LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 202 •• VENERDI' 30 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.131. FAX 656308. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 894-850) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.30; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000, *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.000, UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -, *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 780.000 (878.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900); ANNIVERSARI/INNAMORAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Libero Grassi freddato con 4 colpi. Gli industriali: venga l'esercito

Mafia padrona a Palermo

Ucciso l'imprenditore che sfidò la Piovra

LO STATO SCONFITTO

E INTANTO ROMA DISCUTE

La feroce efficienza della mafia e la disarmante inadeguatezza delle istituzioni ancora una volta si sono rivelate in tutta la loro gravità con l'assassinio di Libero Grassi.

La vittima, titolare di un'impresa palermitana, non solo non si era piegato alle pretese estorsive della «famiglia» mafiosa locale, ma aveva denunciato le minacce all'autorità di polizia consentendo l'arresto e la successiva condanna di diversi personaggi coinvolti nel racket dell'estorsione.

Il coraggio del povero Grassi, in una terra in cui si ha timore perfino ad ammettere l'esistenza della mafia, era stato divulgato ed enfatizzato dai «media».

Tanti autorevoli rappresentanti delle istituzioni lo avevano pubblicamente apprezzato e additato quale esempio di civiche virtù.

Lo stesso Grassi, dal canto suo, aveva più volte ripetuto che non avrebbe mai ceduto al ricatto mafioso.

La mafia ha ancora una volta «ristabilito l'ordine» a modo suo, con tempismo e con la solita spietata efficienza, piantandogli quattro pallottole in testa mentre usciva da casa. C'è da giurare che dopo questa «esecuzione» ben pochi saranno coloro che oseranno pensare di potersi opporre al ricatto mafioso senza conseguenze; e così «Cosa Nostra» avrà segnato l'ennesimo punto a suo favore, riconfermando col sangue il suo incontrastato dominio sul territorio.

Ma questo ennesimo «omicidio eccellente» rappresenta anche un'altra delle tante battaglie perse dalle istituzioni in questa guerra al crimine organizzato in cui lo Stato ancora non ha impegnato tutte le sue forze migliori, nonostante le continue e roboanti dichiarazioni di intenti.

Va messo in conto, purtroppo, che uomini delle istituzioni e, in certi casi, anche semplici cittadini possano perdere la vita.

In questa, come in ogni altra guerra, non possono non esserci morti e feriti da entrambe le parti.

Sorprende e disorienta, però, che persone divenute simbolo dell'impegno antimafia possano rimanere esposte alla vendetta mafiosa così da essere eliminate con estrema facilità. Non si può consentire che personaggi-simbolo di un certo impegno civile vengano eliminati impunemente in quanto privi di adeguata protezione. Ed è inaccettabile che le istitu-

Giovanni Falcone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il corpo dell'industriale Libero Grassi ucciso ieri mattina mentre usciva di casa FOTO AP

PALERMO. Per farlo tacere per sempre i killer gli hanno sparato quattro colpi di pistola. Libero Grassi è stato ucciso così, ieri mattina, in un agguato ordinato dalle cosche mafiose. L'hanno ammazzato perché «non voleva pagare». L'imprenditore rifiutava, da sempre, di versare il «pizzo» ai clan e aveva fatto di questo la battaglia della sua vita, attraverso giornali e tv: «Non dobbiamo pagare - disse nell'ultima intervista -, devono fare tutti come me. Piuttosto la morte». Grassi, moglie e due figli, era titolare di una piccola azienda tessile con una sessantina di operai.

E mentre Cossiga lasciava per la seconda volta le vacanze per volare a Palermo (dove Scotti annunciava maggior controllo del territorio) a testimoniare solidarietà per un evento luttuoso, si sono subito scatenate reazioni di rabbia nell'Isola e fuori. Il vicepresidente della Confindustria di Palermo chiede leggi speciali: «Al limite, Roma ci mandi l'esercito». E' polemica anche fra partiti: Occhetto chiede un dibattito parlamentare, La Malfa parla di «agguato terroristico» e il ministro Martelli ammette: forse è stato sottovalutato il fenomeno delle estorsioni.

Conteduca, La Licata e Ravidà
ALLE PAGINE 2 E 3

Manifestazione di protesta a Belgrado

Le madri jugoslave «Basta con la guerra»

Centomila contro i serbi a Zagabria
Si combatte ancora in tutta la Croazia

BELGRADO. Ieri, mentre le madri delle reclute croate, bosniache e macedoni protestavano davanti al comando dell'Armata chiedendo il rientro dei figli, il presidente francese Mitterrand riceveva il serbo Milosevic, tentando di convincerlo a far rispettare la tregua. In tutta la Croazia continuano i combattimenti.

Ingrid Badurina A PAG. 8

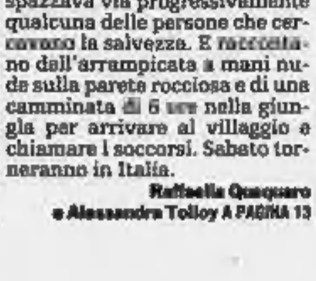
Arresto per Lukianov, tolti i poteri speciali al Presidente, Parlamento sciolto. Si stacca anche l'Uzbekistan

Lotta al vertice, pcus fuorilegge in tutta l'Urss

L'Ucraina a Eltsin: pronti a trattare, ma senza Gorbaciov

ANTEPRIMA

«Io e il mio Mikhail» Le memorie di Raissa



MOSCA. «Io spero». E' il titolo del libro di memorie scritto da Raissa Gorbaciova, che doveva uscire a Mosca nei prossimi giorni ma che il golpe ha bloccato in tipografia. Dalle bozze anticipiamo alcuni brani che raccontano la vita privata di Mikhail Sergeevic e Raissa dagli anni dell'Università al Cremlino: il volume ripercorre il periodo di Stavropol, quando Gorbaciov era il capo locale del partito e racconta l'infanzia di Irina.

A PAGINA 5

MOSCA. Sul pcus è calato l'ultimo sipario. Il Soviet supremo dell'Urss ha «sospeso» per un periodo di tempo indeterminato l'attività del pcus su tutto il territorio dell'Unione. E' stato l'addio formale al regime, salutato dagli applausi della sala. Una decisione presa in una seduta drammatica, durante la quale Gorbaciov ha cercato di ricostruire la tela spezzata del suo potere. Ai deputati che avevano chiuso l'era del pcus, il capo del Cremlino ha proposto i nomi dei 16 uomini che dovranno aiutarlo nella rifondazione del Paese.

Il Soviet Supremo ha votato anche in favore dell'apertura di un procedimento penale e dell'arresto dell'ex presidente dell'assemblea, Anatoli Lukianov. Ma i colpi di scena non sono finiti: Gorbaciov si è visto prima confermare e poi togliere i poteri speciali in materia economica. Si tratta dell'autorità di legiferare per decreto che era stata concessa al Presidente nel dicembre scorso, nei giorni neri delle penurie alimentari e che un progetto presentato ieri dai radicali in Parlamento voleva cancellare. In una votazione avvenuta in mattinata, la proposta non è passata. Nel pomeriggio è stata ripresentata e, questa volta, con successo. Gorbaciov, così, ha perso una porzione dei suoi poteri di Presidente.

Intanto, mentre dall'Unione si è staccato anche l'Uzbekistan, la Federazione russa e l'Ucraina hanno forgiato un accordo, che potrebbe diventare l'atto di nascita di una nuova «comunità di Stati indipendenti». Ribadendo i principi di intangibilità delle frontiere fissati nel Trattato bilaterale di novembre, le due Repubbliche hanno preso atto della «incapacità delle strutture federali», ed hanno deciso di operare insieme per «prevenire la disintegrazione incontrollata» dell'Urss.

Singer e Squillante A PAG. 4 e 5

Ingrao

No alla festa de «l'Unità»

ROMA. Pietro Ingrao diserta la Festa nazionale dell'Unità. A un giorno dall'apertura della kermesse bolognese, il gran rifiuto è stato comunicato dal responsabile della Propaganda Walter Veltroni nella conferenza stampa di presentazione. Ingrao, leader storico del pci, già direttore del quotidiano e oggi capo della minoranza del pds, è stato invitato, ma a suo giudizio - ha detto Veltroni - in questo momento non è chiara la funzione e il ruolo dell'*Unità*. Per cui per ora ha deciso di astenersi dal partecipare».

F. Caccavelli A PAG. 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Gli affetti non si ammalano, non sono aggressibili. E' solo il cervello, la sua chimica, la sua architettura che si alterano, si decompongono e di conseguenza generano i sintomi della follia. Illuminare questo è facile la conseguenza: la psicoanalisi non è una scienza. E' soltanto una congettura che tutti possono variare a loro arbitrio, capriccio e fantasia».

«In quanto all'*inconscio*, al mistero dell'uomo, al suo fato, al non sapere da dove veniamo e dove siamo diretti, già i tragici greci affrontarono e cantarono tale cieco argomento».

Mario Tobino,
Gli ultimi giorni di Magliano, 1982

I superstiti a Manila

«Abbiamo visto annegare i nostri amici»

ROMA. «Così abbiamo visto morire i nostri nove compagni». Al telefono da Manila i sei sopravvissuti al naufragio nelle Filippine raccontano. Parlano di ore d'incubo, aggrappati al relitto dal quale la tempesta spazzava via progressivamente qualcuna delle persone che cercavano la salvezza. E raccontano dell'arrampicata a mani nude sulla parete rocciosa e di una camminata di 6 ore nella giungla per arrivare al villaggio e chiamare i soccorsi. Sabato torneranno in Italia.

Raffaella Quaquaro
e Alessandra Tolloy A PAGINA 13

La corsa è durata chilometri, il piccolo era su un'auto che è stata travolta

Duello tra camion, muore un bimbo

Terrore a Padova, folle gara dopo un litigio

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La folle sfida tra due camionisti ha ucciso un bambino di dieci anni. La gara assassina avviene alle sette e trenta del mattino sulla Padova-Vicenza. All'altezza di un semaforo, allineati e fremenți, due camionisti-pirata si lanciano l'ultimo guanto di una sfida in corso da molti chilometri. A fronteggiarsi sono il «Fiat 190 Scania» condotto da Fabrizio Parise di Molvena (Vicenza) e il «Mercedes 190» guidato da Pietro Cavaliere di Rubano (Padova). Quando scatta il verde le gomme stridono, i due camion mordono rabbiosamente la strada spaventando gli automobilisti, che avvertono i carabinieri. Ma prima che questi possano intervenire la gara prosegue verso il suo epilogo assassino. Paurosi zig-zag, strada tagliata all'avversario, carreggiata completamente occupata in un folle testa a testa. E' stato così che il «Mercedes 190» di Pietro Cavaliere ha speronato un fuoristrada «Pajero» condotto da Diego Biasiolo, 29 anni, di Ponte San Nicolò (Padova) che ha riportato leggere ferite. Subito dopo l'automezzo «impazzito» ha travolto una «Panda» sulla quale c'era il piccolo Simone Pellegrini. Il bimbo, che avrebbe frequentato la quinta elementare, era in auto con la zia Nella Trevisan, 33 anni, e il cuginetto Andrea, di 4 anni.

L'auto, agganciata dal camion, è stata completamente sbriciolata. La donna e il bambino hanno riportato ferite e un trauma cranico, ma dovrebbero guarire entro una settimana. Simone Pellegrini, invece, è arrivato in ospedale già in coma ed è morto dopo 12 ore di agonia.

Antonello Francica

Il libro che non può mancare sotto il cuscino del manager.

Nelle migliori librerie.

Palermo: 4 colpi di pistola contro Libero Grassi, che rifiutava di essere ostaggio della mafia

Ucciso l'imprenditore che sfidò i boss

Aveva fatto arrestare sei «esattori»
I killer lo hanno atteso sotto casa

Il luogo dell'agguato: gli agenti eseguono i rilievi accanto al corpo crivellato di Libero Grassi

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro colpi di revolver in faccia, in mezzo agli occhi, per spezzare la resistenza di un uomo che aveva rifiutato di piegarsi alle leggi della mafia, negando agli esattori di Cosa Nostra il «contributo». Cioè il «pizzo», la tangente. Qui nessuno sfugge, tutti devono pagare. Proprio tutti? Qualcuno ce la fa a sottrarsi alla «proposta che non si può rifiutare», ma il prezzo che paga è forse più alto.

Per sfuggire a un mafioso, da questi parti, di solito ci si rivolge ad un altro mafioso, che prima fa il difensore, ma poi presenta il conto. Ben più esoso, dal momento che prevede un costante rapporto di collaborazione.

Ma Libero Grassi non voleva collari. Si ribellava alle imposizioni, denunciava i tentativi di soprusi, faceva arrestare i mafiosi che gli si presentavano per «riscuotere». E parlava.

Parlava coi giornali, agiva politicamente, premeva sulle organizzazioni imprenditoriali, perché assumessero atteggiamenti chiari, decisi contro il dilagare del sistematico taglieggiamento di industriali e commercianti.

Si chiamava Libero, e libero è stato veramente, fino al sacrificio della propria vita. Amava tanto la libertà da ritenere la scorta un peso insopportabile.

Nessuno gliel'ha imposta, come forse sarebbe stato auspicabile, specialmente dopo che il suo nome era finito su tutti i giornali, dopo che era stato consegnato all'opinione pubblica, anche da questori e prefetti, come esempio di coraggio, di imprenditore che rivendica il diritto di lavorare senza imposizioni di alcun tipo. Sì, forse andava spesa qualche parola per convincerlo ad accettare di convivere con i poliziotti.

Libero Grassi era diventato un «problema» per Cosa Nostra. Poteva accettare, la mafia, di veder tranquillamente passeggiare il simbolo della disobbedienza? No, non poteva. Soprattutto dopo l'arresto di sei «picciotti», presi proprio mentre cercavano di convincere l'imprenditore a pagare un obolo di 50 milioni. Tra i sei, Calogero Spina, figlio di don Raffaele, boss del quartiere della Noce, un giovane macellaio che ha più dimestichezza con la mafia che con le bistecche.

E poi, stava contagiando, il ribellismo di Grassi. Era come un virus il suo esempio. In breve, in una città dove il pagamento del «pizzo» è considerato un «normale tributo», qualcosa stava cambiando. Dopo Libero Grassi, altri imprenditori e commercianti cominciavano a scoprire i vantaggi di poter fare a meno della cosiddetta protezione degli amici degli amici.

Sempre più frequentemente gli esattori di Cosa Nostra andavano incontro a secchi rifiuti. E allora si passava alle vie di fatto. Non più di un mese fa era toccato ad un commerciante di via Sciuti, a due passi dall'abitazione di Grassi. Benzina e cerino nel negozio di pelli di Giuseppe Scherma. In quell'occasione, anche il commerciante venne additato come esempio di coraggio. Il Comune promise addirittura che entro il 3 settembre, anniversario dell'uccisione del generale Dalla Chiesa, una squadra di operai avrebbe rimesso in sesto il negozio. Non è accaduto nulla, come denuncia Simona Vicari, consigliere comunale del pds. Da settimane, quindi, un'autoblindo dei carabinieri protegge una ex vetrina annerita dal fumo e una saracinesca divelta.

Ma se i ritmi dello Stato sono lenti, quelli di Cosa Nostra non conoscono battute d'arresto. E così, per risolvere il «problema Grassi», la mafia ha perfino interrotto il sinistro silenzio che avvolgeva Palermo dal maggio '90, da quando cioè era stato ucciso il sindacalista e funzionario regionale Giuseppe Bonsignore, un altro che per la mafia era un «problema», dal momento che, come ispettore della Regione, poteva interferire notevolmente sul quieto andamento della vita degli appalti pubblici.

Da quindici mesi tacevano le armi di Cosa Nostra. Sì, qualche scaramuccia, ma ad uso interno. Questo «silenzio», forse, è stato frainteso da molti, convinti che la pace mafiosa fosse sintomo di debolezza delle organizzazioni criminali. E invece, come gli osservatori più attenti temevano, le cose stavano in modo completamente diverso.

Tanto che, quando è diventato indilazionabile risolvere il «problema Grassi», sono scesi in campo i signori delle morte, con tutta la loro macabra efficienza.

Quattro colpi di revolver. Uno al petto, tre in testa, sino a fargli schizzare occhi e cervello. I killer? Non si sa quanti fossero, e neanche come siano arrivati.

Libero Grassi, 67 anni, titolare della fabbrica di biancheria intima «Sigma», è stato fulminato alle 7,36 di ieri mattina. Aveva da poco lasciato l'abitazione di via D'Annunzio 29, diretto in fabbrica. Il suo corpo è rimasto sul marciapiede della vicina via Alfieri, tra la sua Saab 900 e un laboratorio di tappezzeria, addossato ad un albero. Nessuno ha visto. I magistrati che indagano hanno dovuto lanciare un appello ad eventuali testimoni. Così i boss hanno rimosso la «pericolosa anomalia Grassi».

Anche il luogo scelto per l'«operazione chirurgica» ha una sua inquietante valenza simbolica: la via Alfieri, al centro di una tragica toponomastica della morte, attorniata dal ricordo dei cadaveri di Boris Giuliano, capo della Mobile, del professore Sebastiano Bosio, ucciso per non aver voluto concedere chissà quale «favore», e dello stesso Giuseppe Bonsignore. Se l'obiettivo dei cervelli criminali che hanno firmato il delitto era quello di intimidire, di ucciderne uno per educarne cento, bisogna dire che hanno ottime possibilità di successo.

Chi oserà ribellarsi ancora? Chi troverà il coraggio, come fece Grassi, di assicurare alla giustizia i propri taglieggiatori? Una prima mina alla determinazione antimafiosa dei palermitani era arrivata con la notizia che quattro dei sei estortori di Grassi, sebbene condannati, erano stati assegnati agli arresti domiciliari. Il resto lo hanno fatto quei quattro colpi di calibro 38 esplosi ieri mattina in via Alfieri. Sì, Palermo ha fatto un passo indietro.

Francesco La Licata

Il governo sotto accusa

Il ministro Martelli: è stato sottovalutato il fenomeno delle estorsioni
La Malfa: agguato terroristico. Occhetto chiede dibattito parlamentare

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli (a fianco) e il segretario repubblicano Giorgio La Malfa (sopra)

ROMA. «Lo Stato nuovamente sconfitto», «Il feroce assassinio di Libero Grassi è il segno dell'impotenza dello Stato contro la mafia», «La barbara uccisione dell'industriale palermitano è una nuova, gravissima sfida alla convivenza sociale e alla legalità»: lo sdegno è quello di sempre, quello che ha accompagnato, negli anni, gli omicidi eccellenti che hanno insanguinato Sicilia, Calabria, Campania. E i provvedimenti adottati si sono dimostrati ancora una volta insufficienti.

L'assassinio di Libero Grassi, l'imprenditore che si era apertamente opposto al racket dei padrini, ha dato nuovamente il «la» al consueto coro dei politici, al quale questa volta si sono aggiunte anche le voci di sindacati e organizzazioni di categoria. Il presidente Cossiga ha abbandonato in tutta fretta il Pian del Cansiglio e si è precipitato in volo a Palermo. Su proposta del ministro dell'Interno Scotti, il capo della polizia ha spedito in Sicilia, come in passato, il capo della Criminalpol, prefetto Luigi Rossi. Il ministro guardasigilli Martelli, dopo essersi consultato con Scotti, ha rilasciato una dichiarazione. Il segretario del pds, Occhetto, ha promesso che metterà ancora una volta il governo sul banco degli imputati, mentre il vicepresidente dei deputati pds, Violante, ha chiesto la convocazione urgente della commissione antimafia. Dall'opposizione hanno già sparato sull'esecutivo il repubblicano La Malfa, nelle cui file militava l'industriale siciliano, e Marco Pannella, amico personale di Grassi quando questi era iscritto al partito radicale. Il segretario missino, Fini, rispolvera addirittura una proposta degli anni più terribili del terrorismo e avanza l'ipotesi di introdurre per i mafiosi la pena di morte.

Ferito gravemente, lo Stato ancora una volta reagisce disordinatamente. Il tragico rituale di altri omicidi eccellenti si ripete con puntualità mettendo a nudo la sua impotenza nella lotta alla criminalità organizzata. Ai severi moniti del presidente del Senato Spadolini e della Camera, Nilde Iotti, hanno fatto ieri seguito le accuse di La Malfa e le minacce di Occhetto. «L'assassinio di Grassi - ha dichiarato il segretario del pds - ha un significato terribile ed obbliga a pronunciare una severissima condanna verso i ministri più direttamente responsabili e verso le forze che governano a Palermo e a Roma». «L'inefficienza e la latitanza dello Stato - ha sottolineato Occhetto - assumono ormai i caratteri di una bancarotta morale». Anche La Malfa, prima di partire per Palermo per rendere omaggio alla salma di Grassi, ha avuto parole durissime nei confronti di quel governo di cui il suo partito non ha voluto far parte. «Il feroce assassinio di Grassi - ha accusato - è il segno dell'impotenza dello Stato, che non riesce a salvaguardare neppure quei cittadini che con più coraggio rifiutano le leggi del crimine». E, appena arrivato a Palermo, ha aggiunto: «E' un delitto di stampo terroristico».

«Far di capire - ha aggiunto Pannella - che Grassi non avesse scorte né protezione dopo tutto quello che ha fatto. In questi momenti c'è anche il rammarico di non aver fatto abbastanza». Il segretario del pr, Giorgio Stanzani, ha invitato i radicali ad essere vicini alla moglie di Grassi, Pina, che è iscritta al pr. «Siamo fortemente impegnati - ha però assicurato il ministro Scotti - nel fare piena luce su un crimine che colpisce non soltanto la vittima e la sua famiglia, ma l'intero mondo imprenditoriale».

E un appello «per un'iniziativa che tuteli la vita e l'incolumità e assicuri le attività economiche dei commercianti e imprenditori che resistono alla prepotenza mafiosa» è stato lanciato dal vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. Il delitto è «la spaventosa conferma di un fenomeno sottovalutato per non dire trascurato, quello delle estorsioni. I racket mafiosi sul commercio, sull'industria, sull'insieme dell'economia siciliana, rappresentano una pressione ed un ricatto costanti sulla società civile, paralleli all'intimidazione e alla sfida omicida che si rivolge contro i poteri dello Stato». Un invito a serrare le file è stato lanciato dal «meeting» di Rimini dal ministro Mannino e tutti i siciliani coraggiosi, «e ce ne sono tanti», come Grassi. Meno ottimista un altro siciliano, il neo-ministro delle Poste, Carlo Vizzini. «Adesso - ha osservato - il muro della paura sarà certamente più robusto e lo scontro più difficile. Allora occorre agire concretamente, recuperare il controllo del territorio e lavorare per non far sentire soli quegli imprenditori che hanno avuto e hanno coraggio».

Ruggero Conteduca

«Roma mandi l'esercito»

La rabbia degli imprenditori siciliani: siamo stanchi di fare gli eroi
Il coordinamento antimafia: senza scorta, un errore non proteggerlo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ai limite, ci portino i carri armati». La rabbia esplode tra gli imprenditori siciliani. Il ricorso all'esercito lo sollecita Nello Vadalà, 62 anni, vicepresidente della Confindustria di Palermo. Dieci minuti dopo aver appreso la notizia, e un attimo dopo aver finito di parlare al telefono con la vedova Grassi in lacrime, Vadalà ha sollecitato «se occorre, una legislazione particolare per alcune regioni d'Italia». «Lo so - ha aggiunto - lo pensano anche la Leghe, ma è anche la nostra tesi». La Federazione regionale degli industriali in una nota dice che «è stato più volte ribadito che gli imprenditori non possono fare gli eroi, che devono potere svolgere il loro ruolo nella collettività, ma che non possono continuare a contare le vittime». Gli industriali siciliani aggiungono che «gli operatori economici nell'isola continuano a subire i devastanti effetti di un clima di dilagante illegalità, di feroce criminale, di intimidazione».

E poi reazioni a valanga nella città ancora semivuota. Il neopresidente della Regione Vincenzo Leanza, dc, ha ricordato che «si pone sempre più forte l'esigenza di una mobilitazione delle istituzioni, della società, del mondo del lavoro e della cultura per respingere la nuova gravissima offensiva mafiosa». E il presidente dell'Assemblea Siciliana, il psi Piccione, non ha evitato la critica quando ha sostenuto che «è necessario creare e sostenere nuove e più efficienti forme di lotta, accentuando il ruolo delle forze di polizia che debbono essere meglio organizzate. Quando un cittadino che resiste e si ribella al ricatto mafioso non viene tutelato dalle forze dell'ordine, lo Stato dà un segnale di debolezza».

La dc di Palermo nata dal commissario straordinario, il vicesegretario nazionale Silvio Lega, auspica che «i cittadini che si ribellano alle imposizioni delle cosche mafiose possano trovare sempre maggiore protezione dalle autorità e sempre maggiore e concreta solidarietà da parte di tutti». Turi Lombardo, capogruppo psi in Regione, chiede «il ricorso a provvedimenti straordinari, senza guardare in faccia a nessuno». Un illustre fuoriuscito dal pri, l'ex ministro Aristide Gunnella, parla di «ultima sconfitta dello Stato» e dice che «occorre agire con freddezza e coralmente, istituzioni e società». Orlando e gli altri consiglieri della Rete hanno chiesto che Cossiga venga in Consiglio «a riferire sulle responsabilità e sulle misure adottate per evitare che si stabilizzi un regime di impunità costruito sulla paura».

A proposito della scorta che Grassi aveva rifiutato, accettando però la vigilanza continua del suo stabilimento («Se mi uccidono pazienza, ma non voglio che facciano saltare in aria l'azienda»), il coordinamento antimafia ha rivelato: «Ammesso che avesse rifiutato la scorta, ora comunque preciso dovere degli organi preposti alla sua sicurezza trovare altre forme di difesa per impedire quello che è tragicamente accaduto». Il segretario del pds Pietro Folena ha infine denunciato «una grave caduta di tensione da parte degli apparati dello Stato, un clima di pesante involuzione dopo le recenti elezioni regionali e il nuovo dominio mafioso». [a. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO SCONFITTO E INTANTO ROMA DISCUTE

zioni lodino ed incoraggino il comportamento di un cittadino, incitando gli altri a seguirne l'esempio, senza sapere o potere far nulla per garantirne l'incolumità e senza creare i presupposti perché simili comportamenti non diventino fonte di gravissimi rischi.

Sarebbe come pretendere che il coraggio del singolo, ai limiti dell'eroismo, diventi la norma per tutta una categoria di cittadini, sottoposti alle vessazioni della mafia senza essere protetti da uno Stato efficiente.

Libero Grassi rappresentava ormai l'esempio vivente, in una città come Palermo, della possibilità di resistere vittoriosamente alle pretese delle organizzazioni criminali. La sua eliminazione, sotto il profilo umano, commuove e rattrista; sotto l'aspetto dell'ordine pubblico significa il tramonto di una timida speranza: quella di una reazione collettiva degli imprenditori alle prepotenze mafiose.

La mafia ha perfettamente compreso l'importanza della posta in gioco e inesorabilmente ha compiuto la sua mossa vincente. Lo stesso non può dirsi per lo Stato che ben poco ha fatto in concreto per evitare che questo autentico simbolo di coraggio e di impegno civile venisse barbaramente ucciso.

Ciò, del resto, non meraviglia più di tanto se si pensa che, di fronte a un problema di criminalità organizzata di dimensioni e pericolosità come quello italiano, ancora si discuta a livello istituzionale, non già se sia migliore questo o quel programma antimafia, ma addirittura se sia conveniente l'adozione di strategie unitarie.

E naturalmente ci saranno sempre coloro che diranno che la colpa di questo stato di cose sta nel nuovo codice di procedura penale; né mancheranno i soliti esperti a ricordare che la mafia è anzitutto un fenomeno economico e sociale e che la via repressiva non può risolvere i problemi.

«Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur»; questa era la sconsolata riflessione del cardinale Pappalardo all'indomani dell'assassinio del generale Dalla Chiesa. Tra qualche giorno ricorrerà il nono anniversario di quel barbaro eccidio e, mentre a Roma si continua a discutere, Palermo continua a bruciare.

Giovanni Falcone

Industriali

«Non lasceremo il Mezzogiorno»

ROMA. Immediata la reazione di Confindustria e sindacato. L'associazione degli industriali ha espresso il cordoglio alla famiglia e piena solidarietà agli industriali siciliani. Grassi «ha pagato con la vita la scelta coraggiosa di non piegarsi alla criminalità e di denunciare gli attacchi subiti. Gli industriali non rinunceranno ad operare e investire nel Mezzogiorno ma tale possibilità è legata al ristabilimento di condizioni di sicurezza e di legalità che la criminalità ha profondamente ridotto. Per questo chiediamo al governo un impegno più forte di quello fino ad oggi dimostrato». In un comunicato le segreterie delle federazioni tessili di Cgil, Cisl e Uil esprimono invece «la ferma e decisa condanna per l'assassinio. Con il sostegno anche del sindacato e dei lavoratori Grassi aveva respinto con fermezza le richieste di clan che attentano alla libertà delle persone, dell'uomo, dell'imprenditore e dell'impresa». [Ansa-Agi]

Messina

I commercianti «Nessuna resa»

MESSINA. «Hanno ucciso un uomo libero, un simbolo della Sicilia che non si rassegna. Non conoscevo Grassi, ma è come se avessero assassinato uno di noi». Gaetano Grasso, commerciante di Capo d'Orlando, è un altro di quelli che non si piegano al racket. Da gennaio presiede un'associazione con 150 commercianti decisa ad opporsi al racket. Collaborazione con le forze dell'ordine e denuncia di ogni tentativo di intimidazione sono le armi scelte dagli imprenditori per fronteggiare gli estortori. E i primi risultati si sono visti. Il 15 ottobre, a Patti, 18 presunti taglieggiatori saranno processati. E al dibattimento prenderanno parte i legali dell'Acio, per la prima volta in Italia. Il racket, insomma, fa sempre meno paura. «In questa battaglia - dice Grasso - non bisogna rimanere isolati. Io ho accanto a me altri 149 commercianti, la solidarietà dell'intera cittadinanza. Grassi, invece, era isolato». [n. a.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conte
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peserli 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Cardocci 26, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Adeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1900

Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di Giovedì 29 agosto 1991 è stata di 670.000 copie

Quasi un testamento l'ultima intervista dell'industriale siciliano: la Piovra si può battere

«Non pagherò mai, piuttosto la morte»

Amministrava un'azienda tessile con sessanta operai
Le continue minacce del racket non l'avevano piegato

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo ripeteva sempre, a tutti: «Arrendermi? Mai». Una lunga battaglia personale, che l'uomo che non voleva piegarsi al racket della mafia combatteva da anni attraverso i giornali e sotto i riflettori delle televisioni siciliane. «Loro - diceva riferendosi ai boss - non vinceranno, non ci piegheranno. Io non pagherò, e anche gli altri devono fare come me. Solo così possiamo vincere questa guerra. Senza paure».

Alle spalle, Libero Grassi aveva una storia simile a quella di molti altri piccoli industriali. La Sigma, con il piccolo stabilimento e una sessantina di operai che produce biancheria, vestaglie e pigiami in gran parte destinati all'esportazione verso il mercato del Nord Africa era con la famiglia tutto il suo mondo. Senza trucchi: un mondo concreto fatto di lavoro, serietà e competenza, che si scontrava sistematicamente con la difficile dimensione di una grande città confusionaria e corrotta, come Palermo, dove invece straboccano contraddizioni, compromessi e connivenza.

Nato 67 anni fa a Catania, sposato con Pina Maisano e padre di Davide e Alice di 35 e 33 anni, Libero Grassi era figlio di un commerciante di tappeti e tessuti con un ampio negozio in via Cavour, nel pieno centro del capoluogo.

Era conosciuto specialmente fra politici, intellettuali e imprenditori perché, in fondo, era tutte e tre le cose, e sapeva bene di esserlo. Parlava a lungo, ma senza mai staccarsi con l'erre arrotondata che caratterizzava il suo discorrere fluente.

Nell'ultimo periodo, con la leadership del repubblicano Aristide Gunnella, tra i primi ieri mattina tuttavia a piangerne la terribile fine, non aveva preso attiva parte alla vita del partito repubblicano preferendo i radicali, ma rientrando dalla porta principale, eletto nel Comitato regionale repubblicano nell'ultimo Congresso di Palermo, quando Gunnella fu invece costretto dal segretario Giorgio La Malfa a uscire dal partito per fondare un movimento autonomo (il terzo organizzato di recente nell'Isola).

Era tutto d'un pezzo e non lo nascondeva. Non cedeva ai compromessi. Era straordinariamente attratto dalle battaglie anticonformiste e libertarie. «Io vado avanti per la mia strada, indietro non si torna» aveva detto il 4 aprile nell'ultima intervista-denuncia, che adesso è un po' il suo testamento spirituale, concessa al quotidiano «L'Ora» che, dopo la notizia del delitto, ieri mattina ha annunciato che proseguirà le pubblicazioni disattendendo il programma che da lunedì ne prevedeva per un mese la sospensione a causa di una ristrutturazione.

«Non mi sento un moralista né un apostolo e tanto meno un Don Chisciotte - sono testuali parole di Grassi - vado avanti per il mio cammino. Resto convinto che in Sicilia vi siano le condizioni per affrancare l'industria dai condizionamenti delle cosche mafiose».

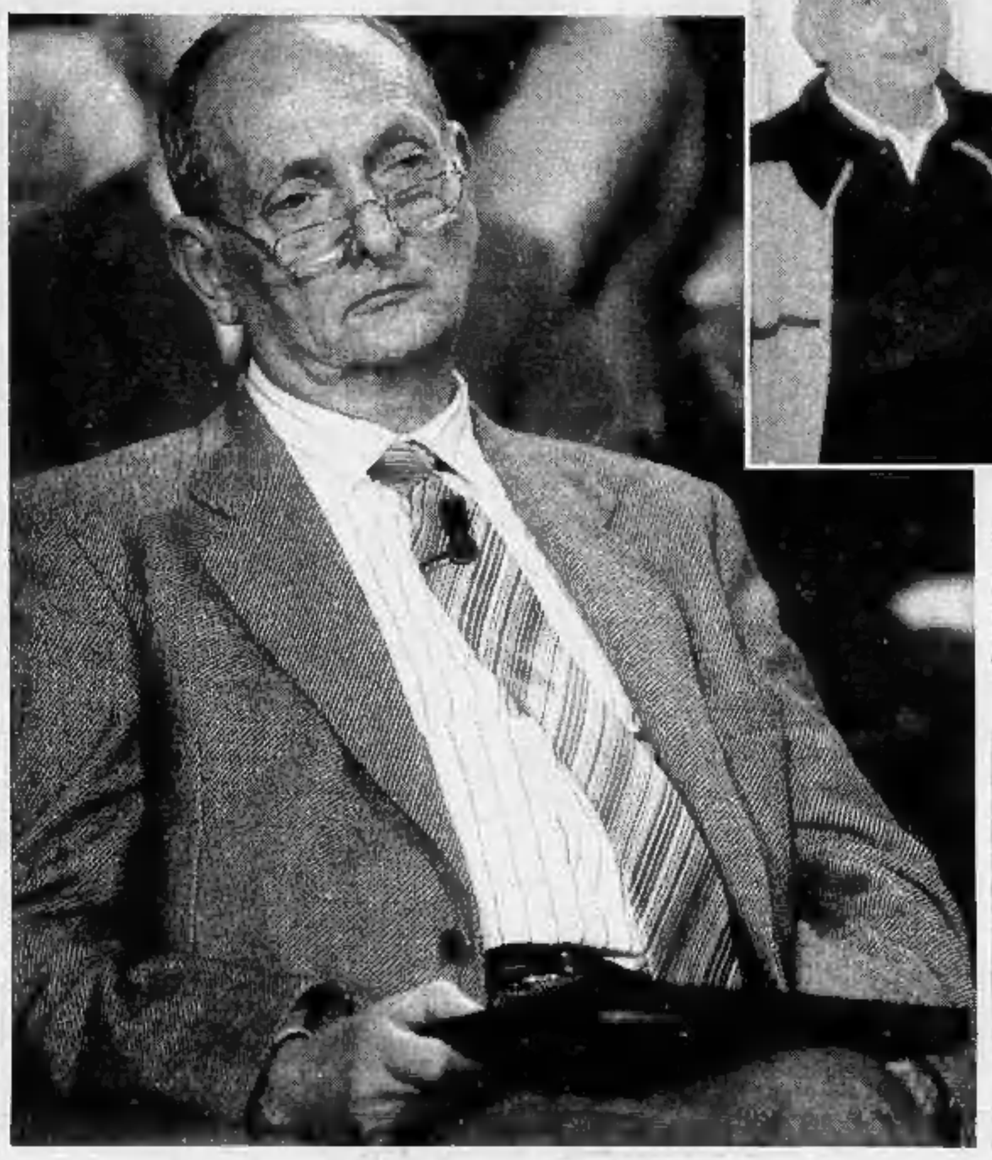
Aveva coraggio da vendere, ma anche la consapevolezza di essere esposto a un incessante rischio mortale. Grassi a proposito della sua denuncia che aveva reso possibile l'arresto di sette persone (uno è figlio di un presunto boss) aveva sostenuto che «è chiaro che il racket deve in qualche modo reagire, deve risolvere un problema di credibilità». Senza perifrasi aveva proseguito: «Il mio rifiuto di pagare incide notevolmente sul complesso sistema dei rapporti tra mafiosi e imprenditori, perché rappresenta un precedente pericoloso. Sono il simbolo vivente di una ribellione che è possibile per tutti».

Anche davanti alle telecamere del Tg1 e negli studi di numerose emittenti locali aveva espresso la medesima linea di chiarezza, affermando di «non poter rinnegare quarant'anni di vita imprenditoriale e di comportamento». Con il rigore dettato dalla fede incrollabile negli ideali di onestà e concretezza, Grassi aveva assicurato che «mai si sarebbe piegato alle cosche mafiose, meglio morire». «So che dopo le mie denunce - aveva dichiarato allora - e l'arresto dei taglieggiatori qualche imprenditore si è armato di coraggio, rifiutando di pagare le somme richieste. Industriali di prestigio come Spatafora non hanno certo piacere a essere citati come "contribuenti" nel libro mastro di Cosa Nostra. Comincia a essere imbarazzante il fatto di apparire all'opinione pubblica come finanziatori della mafia. Molti a questo punto preferiscono rischiare e ribellarsi. Per questo i ragionieri del "pizzo" ce l'hanno con me adesso più che mai».

E ancora: «E' vero che ci si può opporre alla mafia, ma le battaglie non si fanno da soli, e invece io sono isolato. L'Associazione degli industriali non ha assunto ancora una posizione chiara sulle estorsioni. Il presidente l'ha detto davanti a tutti: "La mafia è invincibile ed è inutile che un signor Libero Grassi prenda posizione senza tener conto di questa realtà". Lui - aveva aggiunto - non accetta le mie denunce e allora io ho preso una decisione: se entro un mese l'Associazione non prende posizione, mi dimetto».

Grassi aveva anche definito «catastrofiche» le conseguenze della recente sentenza con la quale il giudice Luigi Rosso a Catania ha assolto, per avere agito in stato di necessità, alcuni imprenditori ritenuti accusati di collusione con mafiosi che avevano lavorato alle loro dipendenze.

Antonio Ravidà



«Proseguo per la mia strada, anche solo ma non mi sento affatto un apostolo Sono il simbolo vivente della ribellione Troppi colleghi non mi seguono»

L'industriale Libero Grassi (a sinistra) aveva intrapreso una battaglia antimafia che l'aveva portato in prima linea al fianco delle istituzioni palermitane, in particolare del prefetto della città (sopra insieme). «Gli era molto grato per la solidarietà», ricorda il figlio Davide (a fianco)

«La sua scorta erano le denunce»

Il figlio racconta: credeva nello Stato, ne seguirò l'esempio

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Dimostra meno dei suoi 34 anni. La faccia pulita di un ragazzo beneducato, un sorriso ingenuo anche sotto la piega amara di un dolore senza fine. Davide Grassi, figlio maggiore dell'imprenditore assassinato, ha consegnato la madre, Pina Maisano, alle cure di parenti ed amici e riceve i giornalisti nella casa di via D'Annunzio. Sul portone stazionano una ventina di poliziotti e carabinieri. Non proteggono nessuno, aspettano l'arrivo di Cossiga.

E' calmo Davide. Dimostra una lucidità e una saggezza inaspettate, in un giovane della sua età, toccato da una tragedia enorme. Seduto davanti al tavolo della stanza da pranzo, ricorda il padre, le paure, i problemi. Quella che può essere definita la «guerra privata» della famiglia. Sì, perché le decisioni, i Grassi, le prendevano di comune accordo. Anche con l'altra figlia, Alice, che ora è in vacanza in Spagna e stanno cercando di rintracciare.

«No, mio padre - dice Davide - non aveva voluto la scorta. Che senso ha, spiegava, vivere scortati per poter continuare a produrre pigiami e mutande? Non gli sembrava, la nostra, un'attività che richiedesse una protezione». Davide guarda tutti negli occhi, come a cercare consensi. Non riesce a comprendere quanto, in una città come Palermo, una logica elementare come la sua possa sembrare estranea.

«Non avrebbe più fatto l'imprenditore, mio padre - ripete per essere più chiaro -, se lo avessero costretto ad accettare la scorta. Riteneva di difendersi dando massima pubblicità alle minacce. Diceva di aver ottenuta molta più solidarietà di quanto avesse sperato. Era grato al prefetto, affermava di non sentirsi affatto abbandonato dallo Stato». E Davide condivide ancora le idee del padre. Rifiuta il ruolo del «siciliano piagnone» e indirizza le sue critiche più verso il «contesto sociale che ci circonda», come a voler sottolineare che lo Stato siamo anche noi e la nostra vita deve dipendere anche da scelte individuali.

Non si sente abbandonato dallo Stato, adesso che è senza un padre solo perché un pugno di criminali si sono dimostrati più efficienti delle istituzioni? Davide insiste: la pensa come suo padre. Il rifiuto del piagnisteo «fa parte della nostra formazione culturale, di come la pensiamo in famiglia e personalmente non voglio fare il figlio della vittima della mafia». «Nessuno di noi - insiste - ha cercato di convincere papà ad accettare la scorta. In fabbrica sì, c'erano poliziotti in borghese e, di notte, veniva una pattuglia in divisa».

Ma lui, Davide, come si comporterebbe se gli imponessero la protezione? «L'accetterei, ma poi fuggirei. Scapperei dalla città perché non saprei vivere senza libertà». Dundola, dunque, vinta alla mafia? «Non voglio arrendermi, ma soltanto non voglio vivere sotto scorta della polizia, perché è illogico, contro la mia cultura». Il giovane abbassa lo sguardo, parla come inseguendo pensieri nascosti. «Quando ho visto l'ultima volta mio padre? Mercoledì pomeriggio, in fabbrica. Era tranquillo. Non abbiamo parlato dei nostri problemi con la mafia, forse perché eravamo stanchi di discuterne. Abbiamo parlato di lavoro, del futuro. Questo era il suo carattere. Diceva di voler emigrare in Islanda. Ancora due anni, ripeteva, e poi ce ne andiamo. Perché l'Islanda? Perché era certo che non avrebbe incontrato un palermitano».

Il giovane non sembra aver intenzione di andarsene. Anzi, dice che da lunedì la fabbrica riprenderà a lavorare. Un auspicio che lo stesso Cossiga ha apprezzato e riproposto, come incoraggiamento, agli operai della Sigma. Paura per questa decisione? Davide sembra riflettere, ma forse troppi pensieri gli si affollano in testa. «No, non ci ho pensato ancora. Anzi, sì - riprende -, ho paura. Paura per la mia vita, ma anche e soprattutto paura di non reggere la trincea. Ma se dovessi ricevere le telefonate, come quelle che riceveva mio padre, sono convinto che risponderei come lui. Forse con meno fantasia». [f. L. L.]

Cossiga: ucciso per un atto di libertà

«Non occorrono leggi speciali, basta il Codice»
Scotti: più collaborazione fra giudici antimafia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Francesco Cossiga è arrivato da Pian del Consiglio nel primo pomeriggio ed è ripartito alle 20. Ha detto che: «Nessuno Stato si basa sull'eroismo». Camminando curvo, scuro in volto, ha aggiunto: «Le forze di polizia devono fare il loro dovere, la magistratura e i cittadini pure, ma non si può chiedere a tutti l'eroismo». Cossiga si è trattenuto un quarto d'ora in casa Grassi con la vedova e Davide, il figlio maggiore della vittima. Quindi su una Croma con il super-prefetto Iovine è andato nell'istituto di medicina legale dove la salma dell'industriale sarà sottoposta ad autopsia. Dal Capo dello Stato si è trattenuto brevemente in raccoglimento. Poi una sosta nello stabilimento della Sigma dove ha incontrato una delegazione di operai. «Credevo doveroso rendere onore a un cittadino che ha pagato con la vita la resistenza alla prepotenza e alla legge del crimine. Ho voluto esprimere il cordoglio anche agli operai e ai tecnici della fabbrica, perché sono anch'essi emblematicamente oggetto di questo atto di violenza. La prima risposta da dare è assicurare ai dipendenti della Sigma la continuità del lavoro, perché questa impresa, pur nelle difficoltà, ha potuto operare garantendo lavoro e sussistenza a 120 famiglie forse proprio perché Libero Grassi si è rifiutato di pagare tributi al crimine». Cossiga ha sostenuto che Grassi è stato ucciso «per aver compiuto un atto di libertà». «Sarebbe gravissimo - ha proseguito - se oltre ad avere stroncato in modo emblematico, vendicativo e intimidatorio la vita di un uomo che aveva compiuto solo un gesto di libertà, questa stessa violenza colpisse decine e decine di famiglie».

A Villa Pajno, la residenza del prefetto, ad un giornalista che gli domandava se intendesse riproporre la «rivolta morale» che suggerì dopo l'uccisione di Livatino, Cossiga ha risposto: «Di questi tempi il Presidente messaggi cerca di darne il meno possibile. Quello che dico è che questo problema non può essere risolto senza i siciliani». Ancora su questo aspetto, ha osservato: «Salvo che non si ritenga di risolvere il problema con quell'ipotesi che per via paradossale io avevo fatto e che poi era stata intesa come una mia indicazione. E cioè che ove le leggi ordinarie non vengono applicate, si passi di necessità alle speciali. Quando poi le leggi speciali vengano disattese, anche quelli che come il sottoscritto le leggi eccezionali le ha fatte ma non le ama, si vedono costretti ad applicare quelle eccezionali». Cossiga non si è sottratto ad altre domande. «Penso che con questo codice di procedura penale si possa combattere il crimine, perché lo fanno già in Inghilterra, in Germania, in Francia, negli Stati Uniti e in Canada. Salvo non riconoscere che la Sicilia è una terra particolare dove le leggi di civiltà giuridica non si devono applicare, si devono applicare le leggi di inciviltà e di inciviltà giuridica. Se questo è il messaggio che noi dobbiamo lanciare ai siciliani... Occorre però - ha aggiunto il Presidente - che magistrati e polizia siano in condizione di far funzionare il codice e se alcune cose nell'ordinamento giudiziario non funzionano, bisogna correggerle».

Anche il ministro Scotti ieri è arrivato in Sicilia. Dopo aver presieduto il comitato per l'ordine e la sicurezza ha detto: «Se qualcuno aveva immaginato di intimorire gli imprenditori di fronte ad alcune importanti iniziative contro i taglieggiamenti, sbaglia». Scotti ha aggiunto poi che è necessario un coordinamento fra le Procure per le indagini sulla mafia ed ha annunciato che sarà intensificato il controllo del territorio. [a. r.]

Il presidente Cossiga lascia la casa della famiglia Grassi

Omicidi in aumento

Dossier dell'Istat: nel 1990 un'impennata dei sequestri

ROMA. In diminuzione i «delitti» denunciati in Italia nel 1990: 1.998.074 contro i 2.274.095 dell'anno precedente, ma impennata degli omicidi volontari che passano da 1295 a 1500 e dei sequestri di persona che, da 182 passano a 281. Questi dati più significativi che emergono dalla «radiografia» dell'Istat sull'andamento della giustizia nello scorso anno. In particolare si evidenzia un aumento generalizzato dei reati commessi: i tentativi di omicidio volontario passano da 1388 a 1510, le lesioni personali colpose, in gran parte causate da incidenti stradali, da 28.362 a 36.196, le violenze carnali da 1296 a 1385. Stabili i furti, che nel 1990 sono stati 1.377.200; come al solito la quasi totalità è rimasta di autore ignoto (1.348.034). Impennata anche per rapine ed estorsioni: le prime nel 1989 furono 46.830, nel 1990 54.699, le seconde furono rispettivamente 4.957 e 6.375. In flessione invece una serie di altri reati: gli omicidi colposi passano da 4.593 a 4.427, le lesioni personali volontarie da 26.576 a 23.362, i maltrattamenti in famiglia da 2.316 a 1.163, la corruzione di minorenni da 630 a 498, le truffe da 31.940 a 17.171.

Per quanto riguarda la giustizia civile, le statistiche dell'Istat indicano un notevole aumento delle separazioni fra coniugi: nel 1989 furono presentate 45.118 istanze, l'anno successivo 62.777. In aumento anche le richieste di divorzio: 22.544 nel 1990 contro 20.520 nel 1989. Le separazioni concesse nel 1990 fra coniugi consenzienti sono state 35.215 (nel 1989 erano state 33.393), quelle risolte con l'istruttoria, non esistendo accordo fra le parti, 42.000 (contro le 39.761 del 1989). I divorzi concessi nel '90 sono stati 19.003. [Ansa]

La Russia e Kiev firmano un accordo e invitano le «Repubbliche dell'ex Urss» a aderire

La nuova Unione riparte dall'Ucraina

«Summit a 15 senza Gorbaciov» per creare una sorta di Cee
Un'improvvisa e misteriosa missione di Eltsin in Lettonia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La vecchia Unione non esiste più, e non esiste una via per farvi ritorno». Anatolij Sobchak, il sindaco radicale di Leningrado, ha così messo una pietra sull'Urss dei libri di scuola. Ma in 9 ore di negoziato, la Federazione russa e la repubblica Ucraina hanno forgiato un accordo, che potrebbe diventare l'atto di nascita di una nuova «comunità di Stati indipendenti».

Ad accelerare il processo di disintegrazione è stato il fallito colpo di Stato della settimana scorsa, che ha proiettato al vertice della potenza politica il Presidente Boris Eltsin. Il leader radicale ha iniziato infatti una sistematica occupazione delle strutture federali, minacciando di avanzare pretese territoriali verso le repubbliche confinanti, Ucraina e Kazakhstan in primo luogo. La reazione delle autorità di Kiev è stata immediata, ed il Parlamento ucraino, sabato scorso, ha dichiarato l'indipendenza della repubblica. «L'Urss non può esistere senza l'Ucraina», aveva detto Gorbaciov, mentre il presidente del Kazakhstan Nursultan Nazarbaev denunciava il pericolo di una «guerra inter-repubblicana».

Per correre ai ripari, una delegazione della Federazione russa, guidata dal vice di Eltsin Aleksandr Rutskoj, è volata in tutta fretta mercoledì a Kiev, per incontrare il presidente ucraino Leonid Kravchuk. «Contrariamente alle previsioni, non ci sono state grosse divergenze», aveva detto Kravchuk. Ed in realtà l'accordo raggiunto tra le due repubbliche può davvero aprire nuovi orizzonti, anche se, secondo alcuni osservatori, la disputa sui confini «potrebbe riesplodere in ogni momento».

Con il fallimento del colpo di Stato, «in Urss si è creata una nuova situazione politica, e si è aperta un'opportunità per accelerare le trasformazioni democratiche e per esercitare pienamente i diritti sovrani delle repubbliche», recita il comunicato congiunto approvato a Kiev. Ribadendo i principi di intangibilità delle frontiere fissati nel Trattato bilaterale di novembre, le due repubbliche hanno preso atto della «incapacità delle strutture federali», ed hanno deciso di operare insieme per «prevenire la disintegrazione incontrollata» di quella che viene definita «ex Unione Sovietica».

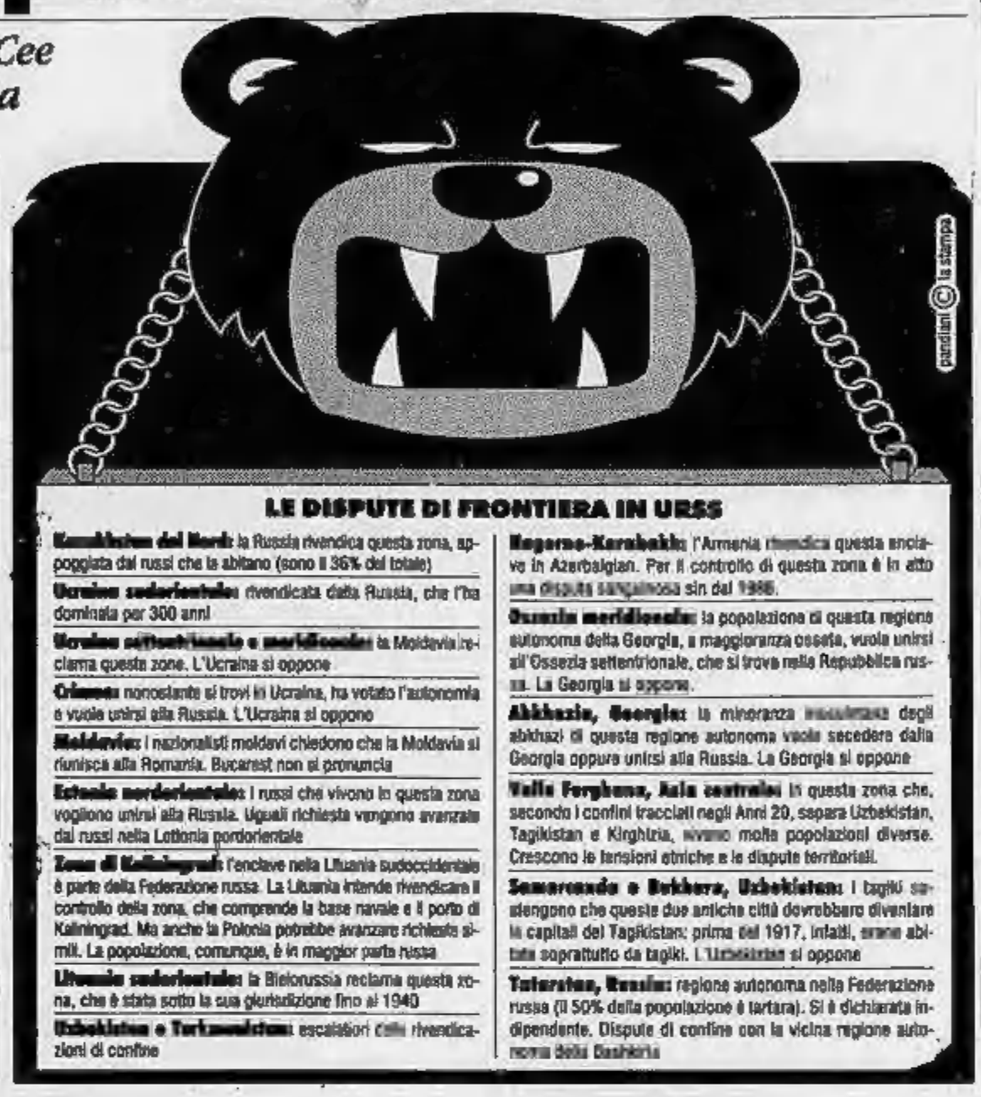
L'accordo prevede che per il «periodo di transizione» vengano create delle «strutture interstatali provvisorie», con la partecipazione di «rappresentanti dei soggetti dell'ex Unione Sovietica, su base paritaria, indipendentemente dallo status attuale». In una parola, tanto le repubbliche dichiaratesi indipendenti, tanto le poche che ancora non lo hanno fatto (le sei islamiche, l'Armenia e la Russia), sono chiamate a «iniziare immediatamente» i negoziati per elaborare un accordo economico. A questo scopo Kravchuk ha proposto di tenere a Kiev un «vertice» delle 15 repubbliche, «senza Gorbaciov», per affrontare le questioni «politiche, economiche e strategico-militari».

Al posto della vecchia Unione Sovietica, dunque, nello spazio di pochi mesi potrebbe sorgere un agglomerato di Stati sull'esempio della Comunità europea, ma serrato anche da accordi militari e da una politica estera in parte comune. L'accordo tra Russia e Ucraina, infatti, prevede «l'immediato scambio» di ambasciatori, e riconoscendo «l'importanza particolare» dei problemi militari, propone una riforma delle Forze armate e la creazione di «un sistema di sicurezza unico» per tutte le 15 ex-repubbliche sovietiche. Proprio in campo militare, nel «periodo di transizione», Russia e Ucraina si impegnano a «non prendere decisioni unilaterali, senza consultazioni preliminari».

L'appello alle altre repubbliche riguarda anche gli impegni internazionali assunti «dall'ex Unione Sovietica», in particolare quelli sul disarmo. E con un occhio alle preoccupazioni dell'Occidente per l'arsenale nucleare, afferma la disponibilità «ad affrontare tutti i problemi che sorgano dai precedenti accordi internazionali, attraverso un dibattito aperto con gli ex soggetti dell'Unione e con l'intera comunità mondiale».

Subito, anche Nazarbaev ha chiesto a Eltsin l'apertura di trattative, minacciando di dichiarare anch'egli l'indipendenza della «sua» repubblica. Il Presidente kazakho, allo stesso tempo, ha chiesto di tenere il «vertice» delle 15 repubbliche prima di lunedì prossimo, quando a Mosca si aprirà il Congresso dei deputati dell'Urss. Lo stesso Rutskoj, così, è arrivato ieri ad Almà-Atà, capitale del Kzakhstan, ed è probabile che anche con questa repubblica Eltsin raggiunga un accordo su nuove relazioni. Mentre i dirigenti della Moldavia, indipendente da martedì, chiedevano a loro volta a Gorbaciov l'apertura di negoziati, mentre il Soviet supremo dell'Uzbekistan si accinge a deliberare per domenica l'indipendenza della repubblica e una nuova bandiera; mentre il presidente armeno Levon Ter-Petrosjan punta su Eltsin e chiede appoggio alle potenze occidentali, il leader russo è intanto arrivato ieri a Jurmala, una località balneare della Lettonia, per una «missione» ancora misteriosa. Eltsin ha riconosciuto l'indipendenza delle tre repubbliche baltiche e lo stesso Soviet supremo lunedì discuterà il problema, ma è assai probabile che con la sua visita il leader russo voglia gettare un ponte per il «dopo-Urss». In Lettonia, infatti, i russi sono il 48 per cento della popolazione e gli interessi di Mosca troveranno in loro un forte appoggio.

Fabio Squillante



I deputati ordinano: arrestate Lukianov

L'ideologo del golpe accusato dal procuratore, che poi si dimette

MOSCA. Il Soviet Supremo (Parlamento) dell'Urss ha votato ieri in favore dell'apertura di un procedimento penale e dell'arresto dell'ex presidente dell'assemblea, Anatoli Lukianov. La richiesta era stata avanzata dal procuratore generale dell'Urss, Nikolai Trubin, il Parlamento ha risposto con 306 sì, 2 no e 28 astensioni.

Lukianov, indicato da molti come una delle menti del golpe e comunque accusato di esservi coinvolto, si era dimesso dalla carica lunedì, in apertura dei lavori. Ha sempre sostenuto di essere estraneo ai fatti della settimana scorsa, ribadendolo mercoledì nel suo intervento.

Il procuratore Trubin ha detto che Lukianov potrebbe essere incriminato sulla base dell'articolo 64 del Codice penale della federazione russa, con l'accusa di tradimento. Interrogato dai giornalisti, il magistrato non è stato in grado di precisare quando Lukianov potrebbe essere effettivamente arrestato. Tra i deputati ieri correva voce che l'ex presidente sarebbe già stato privato della libertà e condotto fuori dell'aula. «Quando il Comitato per lo stato di emergenza fu costituito - ha sottolineato il procuratore - Lukianov diede il suo assenso, pur sapendo della natura incostituzionale di tale Comitato».

Lo stesso Trubin ha poi annunciato le sue dimissioni, anticipando una votazione in tal senso da parte del Parlamento: è uno dei punti della risoluzione che i deputati stanno esaminando. Trubin ha deciso di prevenire la richiesta di alcuni parlamentari che avevano proposto di votargli la sfiducia al Congresso dei deputati del popolo, in programma lunedì. Il magistrato ha difeso l'operato della Procura generale dell'Urss nei giorni del golpe, affermando che essa non poteva legalmente opporsi ad atti firmati dal vice presidente sovietico.

Per quanto riguarda Lukianov, Trubin ha osservato che «con la Costituzione alla mano, egli ha cercato di dare un fondamento costituzionale al golpe e allo stato di emergenza imposto dal Comitato». Il presidente del Soviet Supremo avrebbe promesso alla «banda degli Otto» che sarebbe riuscito a far approvare dal Parlamento i decreti da loro emanati. «Ciò significa - secondo Trubin - che Lukianov ha partecipato alla presa del potere: i suoi reati possono quindi rientrare fra quelli contemplati nell'art. 64».

Altri 13 golpisti, tra cui i sette della giunta (Pugo si è suicidato), sono stati incriminati in base al Codice penale della repubblica russa, in quanto non esiste un Codice penale sovietico, anche se i codici di tutte le repubbliche hanno recepito una legge nazionale sul tradimento.

Lukianov, ex compagno di università di Gorbaciov negli Anni Cinquanta, non ha partecipato ieri alla seduta del Soviet Supremo. Nonostante le ripetute dichiarazioni di innocenza e di lealtà a Gorbaciov, non è stato creduto. Per Eltsin è «l'ideologo del golpe». E così lunedì ha dovuto dimettersi dalla carica di presidente del Soviet Supremo.

[e. st.]

KAZAKHSTAN

Chiude poligono nucleare

MOSCA. Il presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaiev, ieri ha emesso un decreto che ordina la chiusura del poligono nucleare di Semipalatinsk, situato sul territorio della grande repubblica centro-asiatica sovietica.

Ne dà notizia l'agenzia di stampa Tass, precisando che il poligono sarà trasformato prossimamente in un grande centro scientifico di ricerca.

Nel decreto firmato da Nazarbaiev si afferma che dal 1949, anno di apertura del poligono nucleare, sono state effettuate oltre cinquecento esplosioni nucleari «che hanno arrecato danni alla salute di migliaia di persone». Il governo kazakho è stato incaricato dal presidente Nazarbaiev di trasformare il poligono nucleare in centro di ricerca collaborando con i ministeri della Difesa e dell'Energia nucleare dell'Unione Sovietica, e di provvedere a «compensare economicamente» coloro che hanno subito danni alla salute.

[Ansa]

Anatoly Lukianov

DIARIO DI MOSCA

La grotta di Ali Baba sulla via Puskin

I passanti sulla via Pushkin si fermano incuriositi quando il signor Anatoli Stepanovic Prokopenko dà ordine a un operaio, armato di cacciavite, di staccare dalla parete la grande targa rossa. C'è scritto: «Archivio centrale del partito dell'Istituto di Teoria e Storia del Comitato Centrale del pcus». Si esegue il decreto di Boris Eltsin del 24 agosto. Anatoli Prokopenko è il nuovo angelo custode, provvisorio, della più colossale raccolta di documenti segreti mai vista al mondo. Se si esclude quell'altra, che sta in un altro palazzo moscovita, del Comitato per la Sicurezza Nazionale, e forse quella - che sta a Washington - della Cia. Ricercatori di tutto il mondo, preparatevi! Qui dentro, un giorno non lontano, si potrà mettere il naso su un milione e mezzo di documenti che nessuno ha mai potuto vedere, e su 40 milioni di «karakteristiki» riguardanti i membri del partito di diverse generazioni.

Vivi e morti, vittime e carnefici, gente normale e criminali. Prokopenko avanza nei corridoi come il dio della glasnost vendicatrice, tra gli sguardi impauriti di sacerdoti del grande moloch Segreto. Ma neppure lui sa cosa troverà in queste sale immerse nella penombra. Conosce i titoli solo di alcuni «capitoli»: il «Fondo Lenin», quello «Trotskij», il «Cominterm», gli stenogrammi dei Congressi, dei Plenum, delle riunioni del Politbjuro. Più si avanza, più i titoli diventano ghiotti. Quanto tempo ci vorrà perché ci si possa avventurare in questo labirinto?

Prokopenko non sa neppure quale nuova targa verrà inchiodata al posto di quella rossa: «Forse la chiameremo Archivio di Stato della Storia moderna dell'Urss, oppure dei partiti politici e movimenti sociali. Vedremo». Ma qualche occhiata indiscreta ha già potuto gettarla negli schedari. Ha trovato i diari privati di Feliks Dzerzhinskij e di Dimitrov. C'è una grossa cartella intitolata: «Stalin, Trotskij e la guerra civile». Chissà cosa c'è dentro. Se si pensa che, proprio da una di questa cartelle immobili da decenni, è uscita recentemente una paginetta scritta a mano dalla moglie di Stalin, contenente il testo originale del famoso testamento di Lenin, si può immaginare cos'altro potrebbe dirci anche una minima parte di questo archivio.

«Ma - aggiunge Prokopenko - noi non sappiamo ancora se, oltre ai documenti concernenti la storia del partito, ve ne siano anche altri». In questa biblioteca di Babele la storia tutta intera del Paese potrebbe essere riflessa in un gioco di specchi che rimanda all'infinito tutte le sue tragedie. I bolscevichi avevano, per fortuna degli storici, inclinazioni contradditorie: amavano il segreto, ma odiavano commettere azioni senza lasciarne traccia.

Ora i vincitori debbono soltanto evitare il rischio di dimenticare qualcuno degli archivi che gli sconfitti hanno sparso generosamente nei palazzi del vecchio potere. Per esempio - scrivono le «Izvestija» - l'archivio della Segreteria del Comitato Centrale non sta in via Pushkin. L'aveva nelle sue mani il golpista Boldin, capo del Gabinetto personale del presidente Gorbaciov. E metterci il naso non era consentito neppure a un membro della Segreteria del Comitato Centrale. Valentin Falin, che dirigeva il Dipartimento internazionale, ci provò, una volta, e dovette ritirarsi in buon ordine. Non stupirebbe se l'elenco dei suicidi si allungasse nelle prossime settimane. I falsi Carneade (come il capo Dipartimento affari generali, Krucina) che custodivano questi segreti erano in realtà gli uomini più potenti del Paese.

Giulietto Chiesa

Vilnius: un posto all'Onu

De Cuéllar contrario ai 15 seggi

VILNIUS. Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha compiuto ieri una visita-lampo in Lituania: è il primo esponente occidentale a compiere di persona lo «storico passo» di riconoscere le Repubbliche baltiche, dichiaratesi indipendenti dall'Urss. «E' un grande passo in nome della libertà», ha detto al presidente lituano Vytautas Landsbergis, che gli ha affidato una lettera per perorare al Segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez De Cuéllar la richiesta lituana di ammissione all'Onu.

De Cuéllar, tuttavia, preferirebbe che l'Urss mantenesse «una posizione unitaria» in seno all'Onu, in quanto l'efficacia dell'organismo internazionale «dipende da un certo equilibrio di forze». In un'intervista al quotidiano «Le Figaro», il Segretario generale ha spiegato ieri che «se l'equilibrio si rompesse a vantaggio di una sola potenza, con pregiudizio degli altri Paesi, potrebbero risentirne gli sforzi dell'organizzazione per difendere e negoziare pacificamente i problemi internazionali».

L'incontro tra Dumas e Landsbergis è avvenuto nella sede del Parlamento, trasformato in una fortezza dall'epoca del sanguinoso tentativo di rovesciare la dirigenza nazionalista, in gennaio. «Per me - ha detto il ministro degli Esteri francese - è un momento indimenticabile trovarmi in questo edificio, che porta ancora i segni del coraggioso combattimento condotto dal popolo lituano per ritrovare la sua indipendenza». In serata, Dumas ha dovuto interrompere la sua visita a Vilnius e rientrare a Parigi per un colloquio con il presidente serbo Slobodan Milosevic, ma, nella notte, il ministro tornerà nel Baltico e si recherà in Estonia e in Lettonia.

A Vilnius, Dumas ha rassicurato Landsbergis sulla pronta restituzione delle 3,2 tonnellate d'oro, che le Repubbliche baltiche depositarono presso la Banca di Francia tra il '26 e il '32. E, inoltre, ha sottolineato che Parigi intende avere «importanti relazioni» con le Repubbliche «in tutti i settori, compreso quello economico».

Un aiuto reso più pressante dal fatto che - come hanno annunciato ieri le autorità lituane - i danni subiti dalla Repubblica per le azioni dei reparti speciali del ministero dell'Interno sovietico e dell'Armata Rossa ammontano a 45 milioni di dollari. La scorsa notte, a Vilnius, un'esplosione ha danneggiato uno degli edifici della sede della polizia. Da un furgone «Uaz» è stato lanciato dell'esplosivo contro l'edificio; il veicolo - ha sottolineato il portavoce del governo lituano - è del tipo usato dai «berretti neri» sovietici.

Continuano, intanto, ad arrivare i riconoscimenti dell'indipendenza dei baltici: ieri hanno riallacciato le relazioni diplomatiche anche Cecoslovacchia e Finlandia.

[Ansa-Agi]

Jet coreano

«Il colpevole è Akromeyev»

MOSCA. Un ex generale delle forze armate sovietiche che ha chiesto di mantenere l'anonimato ha dichiarato ieri all'agenzia «Novosti» di essere stato presente quando, il 1° settembre 1983, il maresciallo Akhromeyev, morto suicida domenica in seguito allo scioglimento del pcus, diede l'ordine di abbattere l'aereo sudcoreano.

Un gruppo di alti ufficiali, tra cui Akhromeyev, erano rimasti fino a tarda notte nell'ufficio del maresciallo Ogarkov, allora capo delle forze armate sovietiche, per preparare il suo discorso al Comitato centrale del pcus. A interrompere la discussione arrivò una telefonata, a cui aveva risposto Akhromeyev che, dopo un breve silenzio, disse che un aereo non identificato si dirigeva verso Sakhalin. Sebbene Ogarkov avesse suggerito di attendere chiarimenti, Akhromeyev pronunciò le fatali parole: «Abbattetelo». Sul jumbo morirono 270 persone.

[Adn-Kronos]

Shevardnadze

«C'è un futuro per Gorby»

BERLINO. Secondo l'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, il presidente Gorbaciov può giocare ancora un ruolo importante nella riorganizzazione dell'Urss, nonostante la sua posizione si sia indebolita dopo il tentativo di colpo di Stato della settimana scorsa.

In un'intervista al quotidiano «Tagesspiegel», Shevardnadze sostiene che se Gorbaciov «riuscirà a portare a termine azioni serie, credo che sopravviverà politicamente. E' il presidente legalmente eletto dell'Unione e può fare ancora del bene per il suo Paese».

Shevardnadze si pronuncia a favore di un'Unione di repubbliche democratiche al posto dell'attuale Unione Sovietica. Come aiuto da parte dell'Occidente, l'ex braccio destro di Gorbaciov ha detto di aspettarsi che «venga finalmente dichiarato chiaramente quanto sia necessario mantenere in vita l'Unione».

[Ansa]

DOCUMENTO

VITA PRIVATA DELL'ULTIMO SEGRETARIO GENERALE

Esce in Urss un libro di memorie di Raissa Gorbaciova, il golpe aveva bloccato la stampa

Raissa e Gorbaciov di ritorno dal vertice di Reykjavik con Reagan nel dicembre 1986

A sinistra, Raissa con la figlia Irina. Nella foto in basso un'immagine del 1954, con il marito Mikhail

«La mia avventura con Mikhail»

«Eravamo poveri, poi arrivò una telefonata»

MOSCA
DALLA REDAZIONE

«E' ormai il settimo anno che sono qui a Mosca e nessuno cosa veramente grande, importante è stata fatta. Tutto è impossibile, come ci fosse un muro. Mentre la vita incalza. Così non si può più vivere». Sono le parole che Michail Gorbaciov disse alla moglie Raissa la sera del 10 marzo 1985, giorno della morte di Cernenko. Lo racconta lei stessa nella sua autobiografia (una maxi-intervista realizzata dal giornalista Gheorghi Priakhin) che a giorni uscirà in Unione sovietica. «La Stampa» ha potuto prendere visione delle bozze. Il volume è di 254 pagine e contiene anche molte foto sulla famiglia Gorbaciov. Ecco i passi salienti del libro che si intitolerà «Io spero».

La famiglia e gli studi. Raissa racconta la sua giovinezza, tranquilla e intrisa di grandi sogni. «Ho avuto un'infanzia come quella di tanti bambini russi: la scuola, le assemblee di giovani pionieri. Tutti in quei tempi erano fieri delle costruzioni di Magnitka e Dnieproghes, tutti sognavano Paesi lontani e città nuove. Io sognavo di essere un capitano e di trovare un tesoro. Giocavamo alla guerra, ai partigiani, ad essere Ciapaev (l'eroe rosso della guerra civile, ndr), alla guerra in Spagna. Poi venne la grande guerra, quella combattuta per salvare patria. Vedevamo milioni di caduti, mutilati, stazioni ferroviarie strapiene, città distrutte, villaggi resi dal suolo e ci prendeva la paura di perdere la tessera annonaria per il pane. Infine, la gioia della vittoria.

Nelle memorie di Raissa ci sono anche le vicende della sua famiglia. «Mio padre, nato nel 1907, era dell'Ucraina, originario di Cernigov. Mia madre, classe 1913, era russa, della Siberia. Mio padre lavorava alla costruzione della ferrovia che passava per il villaggio dove viveva mia madre, e fu così che si conobbero. Io sono la primogenita e fui chiamata Raissa, un nome che deriva da "rai", che in russo significa "paradiso". Mio padre morì nell'88».

I genitori della madre erano di origine contadina, racconta l'intervistatore. Negli Anni '30 vennero spossessati di tutto quello che avevano e il nonno venne incolpato di trotzkismo. Sparì e la nonna morì di fame e di dolore come moglie di un nemico del popolo».

Erano anni duri per l'Unione Sovietica. «La scuola della mia infanzia - spiega Raissa - non è come quella di oggi: mancavano i libri di testo, la carta, l'inchiostro, i vestiti. Il mio primo cappotto l'ho avuto in regalo quando già studiavo all'Università, con il collo caracul (astrakan, ndr) e di tessuto "bostoncorne", come mi ricordava sempre mia madre. L'ho portato per tanto tempo».

Poi venne il successo negli studi. «Frequentai l'ultimo anno delle scuole primarie (il decimo, ndr) a Baskiria, nella città di Sterlitamak». Studiava molto - precisa il giornalista - e concluse gli studi a pieni voti, con lode e medaglia d'oro. Così potè accedere all'Università di Mosca. Era il '49 ed aveva 17 anni.

Mosca e il matrimonio. Nella capitale incontrò compagni della sua età e altri più vecchi che avevano fatto la guerra. Portavano ancora i pastrani vestiti in battaglia. Viveva in ostelli studenteschi, in povertà, cercava di non pagare il biglietto del tram e di fare qualche lavoretto per guadagnare un po' di soldi.

Si sposò nell'autunno del '53. «I soldi per un vestito nuovo li ha guadagnati Michail. Ma le feci non ce le siamo potute permettere». Raissa non era ancora laureata: «La tesi di laurea - racconta - l'abbiamo scritta insieme. Leggevamo molto. Dopo l'Università, a Michail proposero un lavoro a Stavropol, e così ci siamo trasferiti. Viviamo insieme da 37 anni. Tutto cambia nella vita. Ma nel mio cuore rimane sempre la speranza che mio marito non cambi mai, rimanga sempre quello che è sempre stato: coraggioso, forte, buono».

A Stavropol - racconta il giornalista - ha faticato ad essere assunta. Michail lavorava alla procura distrettuale, dove guadagnava 100 rubli al mese. All'inizio vivevano in un monolocale, poi venne assegnato loro un appartamento dove, il 6 gennaio '57, nacque la figlia Irina.

«Il nonno sparì all'improvviso dopo l'accusa di trotzkismo»

«La domenica a Stavropol scarpe di gomma e gite a piedi»

Michail. «Michail ha sempre saputo ascoltare la gente. Però agisce spesso in base alle sue convinzioni», racconta Raissa del marito. «Una volta, per scherzo, disse: "La perestrojka per me è iniziata nel '70, nella regione di Stavropol". Il rango di primo segretario della regione gli dava la possibilità di fare qualcosa di concreto, realizzare molte idee».

«Il potere - racconta Raissa - per me ha significato prima di tutto nuove ansie e preoccupazioni legate al lavoro di mio marito, oltre ai miei quotidiani impegni professionali e di famiglia. Anche se ammetto che, per certi versi, il nuovo incarico ha cambiato la nostra vita, migliorando il benessere materiale della famiglia e allargando il circolo dei nostri conoscenti».

«Gli anni a Stavropol (circa nove, Michail era primo segretario, ndr) erano estremamente pieni di tensione. Capitava veramente di rado di avere una domenica libera. Ma appena era possibile avere una giornata per noi ci piaceva andare fuori città, sui sentieri dei boschi e della steppa. A Stavropol non avevamo nessuna dacia, né privata, né di Stato. Pantaloni sportivi, scarpe di gomma e via, facevamo gite di 15-20 chilometri a piedi. Quante avventure ci accadevano durante le nostre gite! Ci capitò una volta di trovarci nel fitto del bosco e di essere presi di mira dai fucili di bracconieri. Negli ultimi anni passati a Stavropol sentì sempre più spesso Michail parlare della necessità di riforme profonde per tutto il Paese».

Il Cremlino e il potere. Poi i Gorbaciov si trasferirono a Mosca e cominciò l'ascesa ai vertici dello Stato. Nel 1978 il Plenum del Comitato centrale del Pcus elesse Michail segretario del Comitato centrale. «Sia per me che per Michail era una notizia inaspettata. Lui si trovava a Mosca. Tornai dal lavoro verso le 22 di sera e sentì lo squillo del telefono. Era Mikhail Sergheevich. "Sai mi hanno fatto una proposta inaspettata. Domani ci sarà il Plenum. Aspetta, ti telefono sicuramente". Il 27 novembre del 1978 diventò segretario del Cc del Pcus... Arrivati a Mosca ci assegnarono una dacia di Stato, poi un appartamento e tutto quello che spettava al rango del segretario del Cc. Capii che in Urss si riceveva quello che spettava al tuo gradino nella scala gerarchica. Decideva tutto non il contributo reale dell'uomo, ma l'incarico che occupava...».

Al nuovo incarico di Michail corrispondeva anche una maggiore disponibilità economica. «Negli ultimi anni a Stavropol la nostra disponibilità di famiglia comprendeva i 600 rubli dello stipendio di Michail più i 320 rubli del mio salario di docente. Come segretario del Cc, Michail cominciò a guadagnare 500 rubli al mese... Era lecito ricevere gratis i libri necessari e utilizzare le automobili sia per le necessità di Michail sia per le mie. Gratuiti erano anche gli appartamenti per le ferie. Negli ultimi anni tutti questi privilegi, comprese le dacie di Stato, sono stati liquidati. In conformità alle risoluzioni del Congresso dei deputati del popolo, il Presidente dell'Urss ha un salario di 4 mila rubli.

La figlia Irina. In molti passi del libro Raissa si sofferma a parlare della figlia. «Irina cresceva pian piano. Prima andò all'asilo, poi a scuola. Una scuola comune, nel quartiere in cui abitavamo. Studiava musica, andava dai nonni in campagna durante le vacanze. Mi aiutava a mettere in ordine le stanze, a preparare il pranzo, a fare la spesa. Poi ha imparato a organizzare lo schedario della nostra biblioteca personale».

«Ma una bambina resta sempre una bambina - continua Raissa -. Provavo prima e provo anche adesso la sensazione di avaria privata, nella sua infanzia, dell'attenzione materna. Non le ho dato quanto le potevo dare. Ho partorito la figlia quando, secondo la legge, il congedo di maternità era di soltanto due mesi. Le condizioni finanziarie, le difficoltà con il lavoro non ci permettevano di vivere con solo lo stipendio di Michail. E non dimenticherò mai le mattine in cui la portavo all'asilo quando non aveva ancora dormito abbastanza; la vestivo in fretta. E lei ripeteva: "Come abitiamo lontano!". Non dimenticherò mai i suoi occhi piccoli pieni delle lacrime e di disperazione, il suo nasino schiacciato al vetro della porte d'ingresso dell'asilo quando la sera tardi, dopo il lavoro, la andavo a prendere. Lei piangeva e ripeteva: "Non mi hai dimenticato? Non mi lascerai?".

Molto spesso Irina era malata. «C'erano medici, consultazioni... Diverse diagnosi che spesso si escludevano l'un l'altra».

Al secondo anno nella scuola, Irisanca scrisse un tema dal titolo: "Perché amo la mia mamma". «Ho saputo che mi amava perché tutti gli studenti amano la propria mamma, perché la mamma non ha paura dei lupi. Conservo ancora quella composizione».

La visita in Italia. «L'Italia. La terra di Dante e di Petrarca. Sovrabondanza dei monumenti della grande cultura. Piazza del Duomo a Milano: un'onda di sentimenti di migliaia di persone che non scordo mai. I milanesi salutano Michail Sergheevich e la nostra delegazione. "Gorby, Gorby, Gorby!", grida la pazza. Io e Eduard Amvrosievich Shevardnadze stiamo insieme. Seguiamo Mikhail Sergheevich a distanza faccendoci largo tra la folla. Mi accorgo che ci sono le lacrime nei suoi occhi, così come nei miei. Anche per questo - mi disse allora -, voleva la pena di iniziare la perestroika».

Ma Raissa ricorda anche come un grande evento la recente tournée di Luciano Pavarotti a Mosca. «Sedevo accanto a mio marito e aspettavo con ansia che fosse cantata l'"Ave Maria". Ma Pavarotti continuava a cantare altro. Ad un certo punto, vedendomi delusa, Michail mi disse: "Se non la canterà lui, te la canterò io"». Ma non ne ebbe il tempo perché, poco dopo, Pavarotti intonò proprio l'«Ave Maria».

RETROSCENA

DUE TESTIMONI UN RACCONTO SCONVOLGENTE

Le notti ubriache dei golpisti

«Pavlov straparlava, Yanaev non stava in piedi»

GENNADY Yanaev, il capo del golpe fallito la scorsa settimana, era ubriaco all'inizio e ubriaco quando fu arrestato, secondo gli ufficiali che ebbero accesso al Cremlino nei tre giorni del dramma. Una tragica miscela di farsa, ubriachezza e incompetenza emerge dai racconti di chi era vicino ai protagonisti del golpe, che sarebbe nato da una cinica bugia architettata dal capo del Kgb, Vladimir Kriuchkov.

Kriuchkov spaventò i suoi compagni di cospirazione e li convinse a partecipare al golpe, dicendo loro che era in corso una rivolta dell'esercito. Lo avrebbe saputo da due persone arrestate dal Kgb, che tenevano liste segrete di gente da eliminare. E nessuno dei ministri chiese una prova delle affermazioni del capo del Kgb.

Venyamin Yarin, membro del Soviet Supremo e consigliere del presidente Gorbaciov, mi ha raccontato ieri il discorso fra lui e il vice presidente Yanaev al momento del suo arresto il pomeriggio di mercoledì 21 agosto. «Andai nel suo ufficio e gli spiegai che il potere del presidente era stato restaurato in tutto il paese e che doveva limitare la sua libertà. Gli raccomandai di non allontanarsi dal suo ufficio e di non fare nulla di stupido... di non spararsi o impiccarsi».

«Perchè non ci arrestarono»

Yarin fa parte di un piccolo gruppo di consiglieri che rimasero fedeli a Gorbaciov durante il golpe e che, per quanto incredibile sembra, agivano da uffici accanto a quelli di Yanaev. Racconta che i cospiratori non avevano arrestato né lui né i suoi amici: «Avevano detto che il presidente era malato e poteva tornare da un momento all'altro. Arrestarci sarebbe stato più difficile da spiegare».

Lui stesso avrebbe provato a entrare nell'ufficio del vicepresidente lunedì mattina «ma le guardie non mi hanno fatto passare». Quando mercoledì andò ad arrestare Yanaev, le guardie erano sparite e lui era solo nel suo ufficio: «C'era paura nei suoi occhi. Sapeva perchè ero venuto».

Yanaev passò la notte agli arresti. Le guardie controllavano la sua camera. «Durante la notte - spiega Yarin - facemmo due controlli. Alle sette di mattina decidemmo di svegliarlo - dice Yarin -. Lui non rispondeva. Quando finalmente si svegliò, non capiva chi ero. Era sdraiato su un divano». Secondo Yarin era molto ubriaco.

«Cercava confusamente di spiegare che non avrebbe potuto agire diversamente. Che altrimenti ci sarebbe stato spargimento di sangue, che lo avrebbero arrestato e portato alla prigione di Lefortovo» ricorda Yarin. Yanaev si riferiva alla rivolta armata che Kriuchov sosteneva fosse in corso. «Gli ho replicato: "Noi non avevamo paura di Lefortovo, non abbiamo tradito il presidente, come hai potuto farlo tu?"». Yarin gli disse anche che tutti i cospiratori erano agli arresti. Alle dieci di mattina Yanaev fu portato via.

Se la fine del golpe è stata quasi patetica, il suo inizio non è stato molto diverso, a sentire Vladimir Shcherbakov, deputato nel governo che Gorbaciov aveva «licenziato». Shcherbakov non era alla prima riunione di domenica sera convocata da Kriuchkov, ma ne ascoltò un completo resoconto dal suo diretto capo, Valentin Pavlov. Pavlov disse che aveva ricevuto una telefonata dal capo del Kgb nella sua dacia la domenica sera. Era in corso una rivolta armata e lui avrebbe dovuto subito recarsi al Cremlino per una riunione del consiglio di sicurezza. Pavlov rimase un po' dubbioso, e chiese al capo del Kgb dove fosse Lukianov. Gli fu risposto che era in vacanza a Voldai, 190 miglia distante da Mosca. Allora Pavlov chiese al capo del Kgb di fargli mandare un elicottero.

Ma nessuno ebbe un dubbio

Al Cremlino, quella notte, molte ore prima dell'annuncio della malattia di Gorbaciov, la compagnia era formata da Yanaev, Pugo (il ministro degli Interni che si è suicidato), Pavlov, Bessmertnyk (il ministro degli Esteri), Yazov (il ministro della Difesa), Lukianov, Baklanov, Boldin, Shenin e il generale Plekhanov. I primi a parlare furono Boldin e Baklanov: dissero che erano di ritorno dalla dacia di Gorbaciov in Crimea e che questi stava molto male. Non era chiaro se aveva avuto un infarto o un ictus ma comunque «non capiva una parola».

Subito dopo parlò Kriuchkov. Annunciò la rivolta dell'esercito e disse che i cospiratori tenevano già i punti chiave della città, compresa la centrale del telegrafo, le stazioni televisive, l'Hotel Rossiya, di fronte al Cremlino e l'hotel Ukraina, di fronte al Parlamento. Che due persone arrestate dai suoi uomini avevano una lista di gente da eliminare. Era una bugia ma nessuno, pare, chiese la prova dell'intervento di questi gruppi armati o di chi li stata guidando.

Yanaev, Pavlov e Baklanov furono a punto il comitato di otto persone per lo stato di emergenza. Shcherbakov sentì l'annuncio per radio. Telefonò a Yanaev alle 11 di lunedì mattina. Gli chiese tre cose: C'erano prove della malattia di Gorbaciov? Il testo della radio era autentico? Lukianov era alla riunione? Yanaev rispose di sì a tutte e tre le domande.

Shcherbakov dice di aver chiesto della presenza di Lukianov perchè dubitava che le altre persone fossero sobrie. Alle sei del pomeriggio, il gabinetto si riunì di nuovo. Pavlov ripetè l'informazione che aveva avuto da Kriuchkov. I ministri erano in pericolo di vita per la rivolta dell'esercito. Disse anche che l'esercito era armato con missili americani Stinger. Il gabinetto allora accettò lo stato di emergenza. «Pavlov ci rese tutti ostaggi politici» dice Shcherbakov.

Yanaev, il capo della banda degli 8, fu abbandonato dalle guardie prima della conclusione del golpe

In quel momento, Pavlov sembrava non avere alcun dubbio sulle informazioni che stava fornendo. Dopo la riunione di gabinetto aveva invitato Shcherbakov nel suo ufficio, dal quale telefonò a Kriuchkov. Il suo comportamento alla riunione di gabinetto fu tuttavia molto strano. «Non sembrava normale, pareva essere sotto l'influenza di alcolici o sedativi», ha commentato Shcherbakov. Anche Vladimir Gerashchenko, responsabile della banca di Stato, che aveva partecipato alla riunione, aveva notato qualcosa di strano in Pavlov: «Si ripeteva, non era capace di controllarsi».

Temendo che Pavlov desse ordini folli, Shcherbakov si recò in auto alla dacia di Pavlov. Shcherbakov chiese alle guardie del corpo di passare a lui le telefonate di Pavlov, ma le guardie rifiutarono. La moglie gli disse che era a letto. Più tardi venne annunciato che Pavlov era troppo malato per occuparsi del golpe e che Doguzhyev avrebbe preso il suo posto. I golpisti ordinarono a Doguzhyev di abbassare del venti per cento i prezzi dei vestiti per bambini e di altri articoli per l'infanzia, in modo da assicurarsi il consenso popolare.

Shcherbakov commenta: «La giunta non aveva un capo. Era una tragedia». Il ruolo più importante fu giocato da Kriuchkov e da Boldin, responsabile dello staff di Gorbaciov. «Senza Boldi, nessuno avrebbe creduto che Gorbaciov fosse malato», rileva Shcherbakov. Perché nessuno abbia sospettato dell'incredibile storia di Kriuchkov, resta un mistero.

Jonathan Steele
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Sospeso il pcus, Gorbaciov si ricrea una squadra formata dai più noti leader radicali

Dal Soviet l'atto di morte del partito

Ma Shevardnadze rifiuta un rientro «Per me nel Consiglio non c'è posto»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul partito comunista è calato l'ultimo sipario. Il Soviet supremo dell'Urss, con 283 voti a favore, 29 contro e 52 astensioni, ha «sospeso» per un periodo di tempo indeterminato l'attività del pcus su tutto il territorio dell'Unione. E' stato l'addio formale al regime, salutato dagli applausi della sala. Una decisione presa in una seduta drammatica, durante la quale Michail Gorbaciov - che si era dimesso già sabato scorso dalla guida del partito decretandone di fatto la morte - ha cercato di ricostruire la tela spezzata del suo potere. Ai deputati che avevano appena chiuso l'era del pcus, il capo del Cremlino ha proposto i nomi dei sedici uomini che dovranno aiutarlo nell'opera, difficile, di rifondazione del Paese.

Sono gli uomini del Consiglio di sicurezza: la «squadra del Presidente», che in questi giorni confusi potrebbe rivelarsi più importante del governo centrale che non ha ancora un premier e che è stretto dalla morsa dei governi repubblicani. Le scelte di Gorbaciov sono clamorose. Entrano al Cremlino i sindaci radicali di Mosca e di Leningrado, Gavriil Popov e Anatolij Sobchak. Torna Aleksandr Jakovlev, l'amico delle prime battaglie della perestrojka diventato, poi, contestatore dei «tentennamenti» del Presidente. Anche questa è una rivoluzione: escono i feudatari dell'apparato e compaiono i paladini del rinnovamento al fianco dei presidenti delle 9 Repubbliche dell'Urss che avevano stretto il patto per il rinnovamento dell'Unione.

Michail Gorbaciov voleva di nuovo accanto a sé anche Eduard Shevardnadze, ma l'ex ministro degli Esteri ha rifiutato confermando con questo suo le sue riserve sui primi, convulsi, sviluppi del dopo-golpe. Il rifiuto di Shevardnadze è stato quasi un happening. Dal podio del Soviet supremo, Gorbaciov ha pronunciato il nome dell'ex ministro inserendolo tra quelli dei «candidati alla poltrona di consiglieri, ma ha invitato i deputati a «non votarlo subito» perché ancora non aveva avuto il tempo di parlare con Shevardnadze e di raccogliere il suo consenso. E' stato uno degli aiutanti dell'ex ministro a riferire il rifiuto secco: «Shevardnadze ha risposto no e basta. Con Gorbaciov ha avuto una breve conversazione telefonica e gli ha detto che non vede per sé alcun posto nel Consiglio».

Così, per la seconda volta in dodici ore, Shevardnadze è stato al centro di un giallo politico. Mercoledì sera molti parlavano del suo possibile ritorno alla testa degli Esteri. C'era stata anche la maxi-petizione firmata dai funzionari del ministero. Ma poi era arrivata la notizia della nomina di Boris Pankin che aveva polverizzato tutte le previsioni. E che aveva innescato un'altra serie di voci: sul perché dell'«esclusione» di Shevardnadze, questa volta. Non si tratta soltanto di nomi o di manovre personali. Nel mosaico ancora incompleto della seconda rivoluzione russa ogni singolo tassello può chiarire il disegno generale. E nel caso di Shevardnadze c'è chi parla di un «veto» di Eltsin.

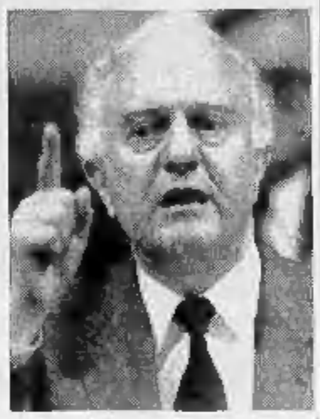
Nella trattativa per la ricomposizione del potere centrale, il presidente della Russia avrebbe chiesto a Gorbaciov «un uomo nuovo» agli Esteri. Un uomo «nuovo e non un ritorno», anche se prestigioso. E chi ha accompagnato Eltsin nella sua visita ufficiale a Praga, un mese fa, ricorda che il leader russo «apprezzò molto» il lavoro di Pankin. Ma a Mosca c'è anche chi sostiene che, oggi, con le strutture federali ancora tutte da ricostruire, un posto nella «squadra» di Gorbaciov all'interno del Consiglio di sicurezza poteva avere più peso di un ministero centrale.

I voti a raffica di ieri al Soviet supremo lo hanno dimostrato anche a Gorbaciov che si è visto prima confermare e poi togliere i poteri speciali in materia economica. Si tratta dell'autorità di legiferare per decreto che era stata concessa al Presidente nel dicembre scorso, nei giorni neri delle penurie alimentari e che un progetto presentato ieri dai radicali in Parlamento voleva cancellare. In una votazione avvenuta in mattinata, la proposta non è passata. Nel pomeriggio è stata ripresentata e, questa volta, con successo. Gorbaciov, così, ha perso una porzione dei suoi poteri di Presidente, ma non è tanto importante questo perché oggi tutta la distribuzione del potere è in discussione. Quello che conta è il messaggio che il Soviet ha inviato al capo del Cremlino.

E' un messaggio di massima incertezza. Che moltiplica le incognite sull'altra assemblea che sta per aprirsi a Mosca: il Congresso straordinario dei deputati del popolo convocato per lunedì prossimo. Questo organismo di 2250 membri è il vero Parlamento dell'Urss di cui il Soviet supremo (542 membri) è una specie di foro ristretto. Soltanto i deputati del popolo che stanno già arrivando nella capitale potranno decidere lo scioglimento della legislatura e la convocazione di nuove elezioni. Chiamare i sovietici alle urne per rinnovare tutta la classe politica dopo il colpo di Stato è quella che a Mosca viene definita la «soluzione istituzionale» della crisi. Ma le previsioni sono tutte azzardate. Eltsin ha già espresso il timore che durante il Congresso le forze conservatrici «battute, ma non ancora del tutto vinte» tentino una nuova avventura golpista. E' un riferimento al pcus che ieri anche il Soviet ha decretato morto, ma che potrebbe giocare la sua ultima carta.

Enrico Singer

Il Parlamento ha tolto i poteri speciali al Presidente



Mikhail Gorbaciov (a sinistra) (a fianco) il sindaco di Leningrado Anatoly Sobchak e (sotto) Eduard Shevardnadze

Alla tv Usa

Michail e Boris faccia a faccia

NEW YORK. Il presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov e il popolare leader della federazione russa Boris Eltsin hanno accettato un colloquio faccia a faccia alla presenza di telespettatori americani. I protagonisti della nuova Unione sovietica si presenteranno alla tv, in diretta dal Cremlino, pronti a rispondere alle domande del pubblico statunitense.

Lo straordinario appuntamento televisivo avrà luogo martedì prossimo, giorno festivo negli Usa, subito dopo un'attesissima partita di football americano, con un audience che si preannuncia eccezionale.

Ad organizzare il «Boris e Mikhail show» è stata la rete televisiva «Abc», il primo tra i grandi network nel campo dei notiziari e degli «scoop» giornalistici. Il popolare presentatore Peter Jennings condurrà l'incontro tra Eltsin e Gorbaciov al Cremlino. I due esponenti saranno in contatto con gli studi televisivi di diverse città, dove sono stati riuniti alcuni gruppi di americani, che l'emittente dice di aver scelto con attenta selezione, al fine di poter rappresentare un verosimile spaccato della popolazione statunitense.

Lo storico confronto tra l'America e i leader sovietici andrà in onda in tarda serata, negli Usa, quando gli americani saranno rientrati dal lungo weekend del «labor day» (la festa dei lavoratori) e saranno inchiodati davanti ai televisori per la partita. Una registrazione della trasmissione sarà poi trasmessa in Urss il giorno successivo, nell'ora di maggiore ascolto. [Ansa]

Pankin, ministro letterato

Da Praga condannò per primo il golpe

MOSCA. Mercoledì, mentre il golpe era ancora in corso, da Praga (dove era ambasciatore), Boris Pankin dichiarò pubblicamente il suo sostegno a Gorbaciov. Accusò il «Comitato degli Otto» di abbandonarsi ad «atti barbari» e, all'agenzia cecoslovacca «Ctk», disse: «La partecipazione di Ghennadi Yanaev al colpo di Stato è un errore fatale». Era il primo diplomatico sovietico all'estero a fare un gesto del genere.

Questo atto di coraggio lo ha proiettato ai vertici della leadership sovietica: il neo-ministro degli Esteri dell'Urss, 60 anni, sposato con due figli, non è un diplomatico di professione, come ha sottolineato alla «Abc» il suo predecessore Aleksandr Bessmertnikh. Giornalista e scrittore, è approdato alla diplomazia solo nel 1982, quando è stato nominato ambasciatore in Svezia. Nel 1990 è stato trasferito a Praga (lì, il settimanale indipendente «Respekt» lo accusò di essere un agente del Kgb).

Per vent'anni - dal '53 al '73 - Pankin ha lavorato alla «Komsomolskaya Pravda», l'organo della gioventù sovietica, e nel '65 ne è diventato direttore. Tra il '73 e l'82 è stato presidente della società sovietica per i diritti d'autore. Ha scritto tre libri ed è membro del consiglio dell'Unione degli scrittori sovietici.

«Pankin è stato un ottimo ambasciatore in Svezia ed è stato bravissimo a Praga», ha detto ieri Bessmertnikh. «E' un'ottima persona... sarà molto utile all'Urss». Elogi al neo-ministro sono arrivati anche dal presidente cecoslovacco Vaclav Havel, che ha sottolineato il «suo atteggiamento coraggioso» durante il colpo di Stato in Urss.

[e. st.]

Il nuovo capo del Kgb in tv

«I nomi delle spie restano segreti»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vadim Bakatin è un uomo alto. Elegante. Pacato. E davvero non somiglia ai suoi predecessori, ai precedenti capi del Kgb, la più potente polizia segreta del mondo. In un'intervista trasmessa dalla tv russa ha raccontato di come è stato sorpreso dalla nomina, della sua fedeltà alla politica di riforme, e soprattutto di come intende trasformare un'organizzazione onnipotente e sinistra in un organo dell'autorità statale.

«Quando Gorbaciov, davanti a Eltsin ed ai Presidenti di altre 8 repubbliche, mi ha annunciato la nomina, mi sono schernito, ho detto di non essere adatto, ed ho proposto la candidatura di una persona secondo me più competente. Mi hanno risposto che il capo del Kgb devo essere io, perché mi sono sempre pronunciato a favore della riforma di questa struttura. La mia candidatura è stata appoggiata anche da Eltsin. Io ho chiesto aiuto e appoggio, e Gorbaciov mi ha detto: li avrai».

Così ha iniziato la sua presentazione al pubblico Bakatin, ex ministro degli Interni, ex consigliere di Gorbaciov, ora capo di un «Comitato» profondamente coinvolto nel tentativo di golpe della scorsa settimana.

Nella giunta, infatti, al primo posto figurava Vladimir Krjuchkov, presidente del Kgb. «Gorbaciov ha decretato la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta, ma il ruolo dei dirigenti del Kgb nel putsch è noto, e la pulizia è già cominciata - ha detto Bakatin - è però importante non scendere, nella repressione, fino ai semplici esecutori, che devono poter lavorare in pace. Tutti i vicepresidenti del Comitato hanno dato le dimissioni, il primo vice di Krjuchkov, Viktor Grushko, è stato arrestato. Il generale Ghenij Agheev è stato dimesso, così come Vitalij Prilukov, ho chiesto a Gorbaciov di cacciare anche Vitalij Ponomarjov. Bisognerà mandar via alcuni capi-dipartimento, come Bedà, responsabile dei canali di comunicazione governativi, coinvolto nel golpe».

Ma la purga sembra essere solo agli inizi. «Già adesso gli agenti hanno iniziato a denunciarsi l'un l'altro, e per evitare il caos generale - ha spiegato Bakatin - mi sono rivolto ai dipendenti, chiedendo di mantenere la calma. Vero è, però, che anche i semplici agenti vengono diffamati. L'opinione pubblica e la stessa storia del Comitato, del resto, non sono certo favorevoli. Eppure nel Kgb ci sono buoni professionisti, non è giusto che paghino anche gli innocenti».

Quanto all'«impero» dei servizi segreti, Bakatin si è detto convinto che «non si può permettere che questa organizzazione possa decidere a suo piacimento il destino di tutto lo Stato. E' necessario disfarsi delle truppe speciali, e trasferirle sotto il controllo del ministero della Difesa. Anche i servizi di guardia del Presidente Gorbaciov e di quelli delle repubbliche devono diventare autonomi, mentre le comunicazioni governative in cifra, che si mangiano da sole un quarto del bilancio del Kgb, vanno organizzate autonomamente. Del controspionaggio militare si deve occupare l'esercito, di quello interno la polizia, e le truppe di frontiera vanno subordinate al Presidente».

Eltsin ha già deciso di aprire gli enormi archivi del Kgb, e Bakatin non ha da obiettare: «Gli archivi speciali, quelli sulle attività illegali, sulle repressioni di massa dell'epoca stalinista, sulle repressione dei dissidenti, hanno un valore storico, e devono essere aperti. Ma ci sono anche gli archivi su confidenti e informatori, che un tempo erano milioni, ed io sono decisamente contrario ad aprirli: significherebbe provocare una tragedia umana».

Il nuovo Kgb, dice Bakatin, sarà in gran parte gestito dalle repubbliche, anche se lo spionaggio all'estero «è una prerogativa dello Stato federale». E il partito comunista? «La dirigenza del partito è compromessa col golpe, è assolutamente chiaro che il Kgb sarà in futuro un'organizzazione libera da ogni carattere di partito».

Fabio Squillante

La Pravda

In edicola da domani

MOSCA. La «Pravda» tornerà nelle edicole russe sabato 31 agosto, firmata da Ghennadi Selesniov, nuovo direttore del quotidiano. Lo ha annunciato ieri la Tass. Selesniov, 43 anni, già primo vice direttore del quotidiano, prende il posto di Ivan Fralov, che ha lasciato la sua carica dopo la sospensione delle pubblicazioni del quotidiano, ordinata, il 23 agosto scorso, da Boris Eltsin.

Motivo del provvedimento era stato «l'appoggio attivo» della «Pravda» «alle azioni illegittime» dei golpisti e «la propaganda» data dei giornali «ad azioni volte all'abbattimento del regime costituzionale».

Selesniov ha però garantito che il quotidiano sarà ora un «giornale indipendente dalle strutture statali e politiche». I suoi giornalisti intanto hanno presentato alle autorità i documenti per la registrazione della «Pravda», da cui risulta che, fondatore del giornale, è ora il personale del quotidiano. [Ansa]

BTP

BUONI DEL TESORO DECENNALI

- I BTP hanno godimento 1° settembre 1991 e scadenza 1° settembre 2001.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 30 agosto.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° settembre 1991, all'atto del pagamento, il **4 settembre,** dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 30 agosto

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
93,90	13,54	11,83

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

Ridda di presunte rivelazioni sulle ore cruciali: dubbi su Gorbaciov ma anche su Eltsin

I buchi neri nel putsch dei sospetti

Un giornale rivela: il 16 agosto Pugo andò in Crimea

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

I misteri del golpe non sono ancora tutti svelati. Gli accusati principali sono agli arresti, e parlano soltanto agli inquirenti. Ma la vasta schiera di coloro che hanno più o meno attivamente sostenuto il colpo di Stato, e quella di coloro che hanno semplicemente taciuto, aspettando di vedere chi avrebbe vinto, sparge dense cortine fumogene. E polverone sollevano anche non pochi tra quelli che il golpe hanno combattuto a viso aperto. Gli uni e gli altri vanno presi, per così dire, con le pinze. I primi perché hanno tutto l'interesse a confondere le carte in tavola. Si difendono contrattaccando. Gli altri perché un'analisi fredda della situazione è per loro più difficile. Le emozioni la rendono spesso impossibile. Ma gl'interrogativi rimangono. Shevardnadze non ha mai ritrattato il suo sospetto della prim'ora, quando avanzò l'ipotesi che Gorbaciov potesse essere stato complice passivo dei golpisti.

L'accusa è stata suffragata da un'ambigua dichiarazione, rilasciata alla tv sovietica dall'ex premier Pavlov - uno degli otto membri del Comitato per l'emergenza - prima del suo arresto. Valentin Pavlov aveva fatto capire che - nel corso di contatti intervenuti tra Gorbaciov e alcuni membri del governo (non precisati) - il Presidente avrebbe dato l'assenso all'introduzione dello stato d'emergenza, «purché la decisione fosse ratificata dal Soviet Supremo». Pavlov non aveva precisato neppure la data in cui questo o questi colloqui erano avvenuti. Gorbaciov - dopo la sua liberazione - aveva riferito di aver detto alla delegazione golpista, che era andata domenica 18 agosto nella dacia di Foros, di essere pronto ad affrontare un dibattito pubblico sulle divergenze esistenti tra Presidente e governo. Un dibattito «nel Soviet Supremo o nel Congresso dei deputati del popolo». La stessa versione compariva nel videotape registrato da Gorbaciov prigioniero nella notte tra lunedì 19 e martedì 20.

Shevardnadze continua a temere che il Presidente sia stato complice passivo della banda degli otto

Una colonna di blindati sfila nelle vie di Mosca poche ore dopo l'annuncio del golpe (FOTO AP) Sotto, grappoli di persone sui tank festeggiano la ritirata dei militari dalla Piazza Rossa (FOTO AP)

Ma, come si vede, c'è una differenza sostanziale che riguarda i tempi. Pavlov parla di un assenso «precedente». Gorbaciov racconta di avere intimato ai golpisti di recedere, proponendo loro di riportare la situazione sul terreno costituzionale e dopo aver rifiutato di cedere i poteri a Yanaev. Ma tutto ciò sarebbe avvenuto nel pomeriggio di domenica, quando il Presidente era già isolato dal resto del Paese e in condizioni fattuali di prigionia, cioè a golpe iniziato.

E' evidente che la linea difensiva di Pavlov (e del suo vice Sherbakov, che lo appoggia) consiste nel presentare come naturale, perfino concordata con Gorbaciov, la sua partecipazione alla giunta. Nell'intricata serie di manovre che si sta svolgendo in queste ore gli è venuto in soccorso, paradossalmente, il direttore della «Nezavizimaja Gazeta», Vitalij Tretjakov. Il giornale - che ha una linea indipendente, ma che non nasconde le sue simpatie per Eltsin e la sua antipatia per Gorbaciov - muove un violentissimo attacco contro il Presidente sovietico, adducendo una circostanza che, se vera, potrebbe aprire nuovi interrogativi. «Sapeva del golpe Gorbaciov? - scrive Tretjakov -. Non ho praticamente nessun dubbio che, come minimo, lo aspettava». Ed ecco la circostanza: «Da fonti piuttosto attendibili noi abbiamo ricevuto un'informazione secondo cui due giorni prima (di domenica, ndr), cioè venerdì (16 agosto, ndr) il ministro degli Interni Boris Pugo si trovava in Crimea, da Gorbaciov(?)». Tretjakov, da noi contattato ieri, ha spiegato l'interrogativo messo tra parentesi. Pugo andò in Crimea venerdì, ma l'informazione ricevuta dal giornale «non permette di dare per certo che abbia incontrato Gorbaciov».

Le altre accuse al Presidente - formulate da Tretjakov - sono di carattere politico. Gorbaciov «non poteva non sapere» che il colpo di Stato era in preparazione. I segnali erano molti. Ma non ci fu nessuna misura per proteggersi da questa eventualità. In effetti, l'atmosfera della vigilia era più che tesa, surriscaldata. Ma la stessa accusa potrebbe essere mossa (e qualcuno la muove) in egual misura anche a Eltsin. Il leader russo era infatti tornato a Mosca dal Kazakhstan proprio la stessa domenica 18 agosto e si era ritirato nella sua dacia nei pressi di Arkhanghelskoe, a qualche decina di chilometri da Mosca. Una dacia che era sorvegliata da nient'altro che da uno sparuto gruppo di guardie del corpo. Abbiamo già riferito ai lettori di «La Stampa» che Eltsin rimase ad Arkhanghelskoe fino alle dieci del mattino di lunedì, e arrivò al Parlamento russo quando già i carri armati erano entrati in città da un'ora circa. Secondo quanto riferì, ai membri del presidium del Parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, Eltsin aveva convocato nella sua dacia, fin dalle sei del mattino, lui insieme al capo del governo russo Ivan Silaev. Insieme, i tre avevano preparato il primo appello alla rivolta - disse Khasbulatov - «nel corso delle tre ore precedenti». La riunione del Presidium iniziò quella mattina alle 10,30. Se ne deduce che Eltsin fu informato nelle primissime ore della mattina, ma non ritenne pericoloso rimanere fuori città per oltre quattro ore.

Come si vede le «stranezze» si moltiplicano in tutte le direzioni. Ieri, «Moskovskie Novosti» riferiva che «le leve militari del colpo di Stato hanno cominciato a entrare in funzione alle ore 4,30 del 19 agosto». E pubblicava un telegramma - inviato attraverso il sistema di comunicazioni ultrariservato dello Stato Maggiore Generale - in cui il generale Varennikov, vice ministro della Difesa, sollecitava qualcuno (non viene precisato chi) ad agire con maggiore decisione. «Ogni rallentamento - scriveva il generale golpista - equivale a un suicidio. Noi ci eravamo accordati che Eltsin doveva essere catturato per primo. Ma Eltsin poté lasciare senza alcun impedimento la sua dacia, e percorrere una trentina di chilometri fino al centro cittadino, lungo strade percorse da colonne di carri armati.

Pavlov lascia intendere che la Giunta d'emergenza avesse il tacito consenso del leader del Cremlino

Tre congiurati ora dicono «Siamo stati ingannati dai duri del Comitato Facevano tutto senza di noi»

Qualcuno cerca di coinvolgere Gorbaciov e altri cercano di coinvolgere Eltsin. A Mosca circolano tante strane voci, che i giornali amplificano. Per esempio quella secondo cui i due Presidenti avrebbero orchestrato una trappola per costringere i golpisti a uscire allo scoperto e sgominarli. Ma chiunque capisce che non è una cosa seria. Serio invece il tentativo dei sempre più probabili complici di scaricare l'uno sull'altro le responsabilità. Ciascuno di quelli che parlano aggiunge nuovi particolari. Il ministro degli Esteri Bessmertnykh ha rivelato a «La Stampa» di avere partecipato a due riunioni della giunta. La prima nella notte tra domenica e lunedì, la seconda nel pomeriggio di lunedì. Una riunione, la prima, che «durava da sette ore», e cui prendevano parte, oltre ai protagonisti del golpe, anche «altre persone».

Il vice primo ministro Sherbakov, a sua volta, ha fatto circolare un memoriale in cui rivela che a quella prima riunione partecipava anche Anatoli Lukianov. Ma lascia intendere che il suo diretto superiore, Pavlov, ancora nella mattina di lunedì 19, era convinto che la delegazione dei golpisti, arrivata domenica nella dacia di Foros, avesse trovato Gorbaciov non solo malato ma «incosciente». Per giunta Pavlov gli riferì che il presidente del Kgb Kriuchkov e il generale Piekhanov (che erano andati a mettere sotto chiave Gorbaciov insieme a Oleg Baklanov, primo vice del Consiglio supremo di difesa) avevano lanciato l'allarme: un gruppo di «estremisti» sarebbe stato dislocato nei pressi della capitale con un programma di assassini di leader politici in vista dello scatenamento di un colpo di Stato. Solo a quel punto Pavlov avrebbe deciso di aderire in pieno al Comitato.

Sherbakov lascia intendere non solo che la firma di Pavlov in calce al primo appello della giunta fu messa senza consultarlo, ma che il Comitato non prevedeva alcun intervento delle forze armate, del Kgb e del ministero degli Interni. In altri termini il Comitato sarebbe stato in realtà guidato dai «duri» Kriuchkov, Pugo e Baklanov, mentre gli altri sarebbero stati a loro volta ingannati. Insomma almeno tre degli otto membri del Comitato sarebbero stati all'oscuro dei piani degli altri e avrebbero ceduto alle loro pressioni e creduto alle loro versioni della malattia di Gorbaciov. Vorrebbero che fosse fatto loro credito di un'ingenuità colossale, che continuò per due giorni, mentre Mosca era un campo di battaglia. Ma Lukianov è stato smascherato dalle «Izvestia», che hanno pubblicato la copia, scritta il 18 agosto, del comunicato che attaccava il trattato di Novo Ogariovo e che venne usato dai golpisti come prova che il Soviet Supremo stava dalla loro parte. Ora Lukianov dice di averlo scritto tre giorni prima del golpe. Ma si è tradito. Era con i golpisti quella domenica. Sappiamo che, a mezzanotte arrivò anche Bessmertnykh. L'uno e l'altro non firmarono l'appello del Comitato solo per ragioni tattiche. Il primo perché, scoprendosi, non avrebbe potuto manovrare il Soviet Supremo, l'altro perché - accusa Sherbakov - scoprendosi in anticipo avrebbe perduto ogni credibilità internazionale. Con tutta probabilità pensarono che Gorbaciov avrebbe ceduto. Ma Gorbaciov non cedette. Il resto del giallo lo conosceremo al processo.

Giulietto Chiesa

IN BREVE

Carcerati in rivolta «Siamo vittime del pc»

MOSCA. Centinaia di detenuti del penitenziario di Naur (nella Repubblica autonoma del Cecen-Inguish, Russia meridionale) si sono ribellati prendendo in ostaggio numerosi secondini: sostengono di essere stati «ingiustamente» condannati da «tribunali comunisti» e chiedono la revisione dei loro processi da parte di una «giustizia non comunista». (Ansa-Agi)

80 Omon chiedono asilo alla Csce

VILNIUS. Ottanta membri delle unità speciali del ministero degli interni sovietico (Omon), accusati di azioni violente in Lituania, hanno chiesto asilo politico alla Csce, la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. I «berretti neri» non hanno fiducia nella protezione dello Stato sovietico dalla popolazione lituana e informano che le comunicazioni col ministero sono tagliate dal giorno del golpe. Se avranno asilo politico, restituiranno le armi. (Ansa)

Il granduca Vladimiro festeggia 74 anni

HELSINKI. Il granduca Vladimiro, capo della casata dei Romanov e discendente degli zar, ha celebrato il 74° compleanno in Finlandia. Il granduca ha detto che ci sono ancora persone in Russia che vedono nella monarchia «una risposta ai problemi del Paese». Vladimiro nacque in Finlandia quando il Paese faceva parte dell'impero russo. (Ansa)

I mujaheddin: Mosca abbandoni Najib

TEHERAN. Al termine della conferenza sul futuro dell'Afghanistan, organizzata a Teheran con il sostegno dei governi iraniano e pachistano, i mujaheddin afghani hanno deciso ieri di chiedere a Mosca di «abbandonare a se stesso» il regime di Najibullah. I mujaheddin, che rifiutano ogni contatto con le autorità di Kabul, hanno deciso di inviare una missione da Gorbaciov e, secondo fonti attendibili, anche dal presidente russo Eltsin. (Ansa)

Cuba: comunisti per sempre

L'AVANA. Cuba ha ribadito ieri che, anche nell'eventualità di una sospensione totale dell'assistenza sovietica, il Paese «continuerà sulla sua linea indipendente, cubana e socialista», sottolineando che, se sarà necessario, il prossimo congresso del partito sarà «un congresso in armi» per difendere la rivoluzione. (Ansa)

Il vescovo di Mosca

«La storia non è tornata indietro grazie a Dio e ai democratici»

RIMINI. «Sì, ho avuto paura. Per un momento ho pensato che tutto fosse perduto. E che si sarebbe tornati indietro, alle chiese e ai seminari sbarrati». Monsignor Tadeusz Kondrusiewicz, nato in Bielorussia da una famiglia cattolica polacca, da quattro mesi è l'amministratore apostolico di Mosca. L'ha nominato il Papa per rifondare la Chiesa cattolica in Urss.

Nei giorni del golpe si è mobilitato in difesa di Gorbaciov alla sua maniera: «Abbiamo pregato, — racconta — Il giorno del putsch era la festa della Trasfigurazione. Io sono andato al Cremlino, come previsto, nella cattedrale della Dormizione, per celebrare la festa assieme al patriarca ortodosso Alessio II. Ci siamo così ritrovati a pregare, fianco a fianco».

Non pregava da solo, però, il monsignore. «Anche le suore,— dice — un'ora dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, hanno cominciato l'adorazione del Santissimo sacramento». E conclude, con tono ispirato: «Non con i carri armati, ma con l'appoggio dei democratici e con l'aiuto di Dio è stato possibile superare questo momento di crisi. Dio è vivo ed è il Signore della storia».

Ma mons. Kondrusiewicz racconta anche dei suoi sacerdoti che sono scesi in piazza. «Sono andati davanti al parlamento russo, alla Casa Bianca. Hanno partecipato alle dimostrazioni. E hanno interpretato come un miracolo l'arrivo di una coltre di nebbia, nel momento più tragico, che ha impedito l'arrivo degli elicotteri».

Per chi, come il vescovo, crede fermamente nella provvidenza divina, quella nebbia è un segno che la storia non la fanno gli uomini. E dell'uomo Gorbaciov, che cosa ne pensa? «Qualunque sia la piega che prenderà la storia non sarà possibile dimenticare che è stato lui ad iniziare il processo che ci ha portato fino ad oggi».

(fra. gri)

Sette Grandi

Un progetto anti-crisi

LONDRA. Un invito alla nuova commissione creata per gestire gli affari economici in Unione Sovietica a mettersi immediatamente in contatto col Fondo Monetario e la Banca Mondiale per mettere a punto un programma articolato di riforme (ancor prima dell'adesione formale) e la promessa di esercitare particolare attenzione e vigilanza per le condizioni di emergenza alimentare e sanitaria create dall'approssimarsi dell'inverno in Urss. Questi, insieme ad una promessa di esaminare i modi per incrementare i programmi di assistenza tecnica all'Unione Sovietica, i punti che i tecnici dei G7, riuniti ieri a Londra, hanno concordato alla luce della nuova situazione venutasi a creare in Urss. La riunione ha avuto lo scopo di fornire al premier britannico Major, che domenica sarà a Mosca per incontrare Gorbaciov e Eltsin, gli elementi di discussione data la nuova situazione nel dopo golpe. (Ansa)

Dall'America per adesso solo cibo

Accordo Bush-Major: il Cremlino riconosca i baltici

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In attesa che si quasi incredibili sviluppi della situazione in Urss si assestino, Bush e il premier britannico Major, incontratisi a Kennebunkport, hanno messo a punto un primo piano di aiuti umanitari per impedire che «il primo inverno libero dei sovietici sfoci in un disastro». Si tratta soprattutto di inviare cibo e di garantirne un'efficiente distribuzione.

L'inizio di un convincente piano di riforme economiche in Urss, che comporti tagli alla spesa pubblica, soprattutto quella militare, consentirà poi di avviare l'attuazione di altre misure di sostegno, che restano quelle decise a giugno al G7 di Londra. Anche se dalle parole di Major è parso di capire che sarà accelerata la procedura per approvare «l'associazione speciale» dell'Urss al Fondo Monetario Internazionale. Sarà aperta subito dopo la pratica per la «piena associazione».

Major, in quanto presidente di turno del G7, ha presentato il piano in sei punti, sul quale ha ha trovato l'assenso di Bush. Prevede l'invio di una quantità per ora imprecisata di beni alimentari, che saranno spediti direttamente alle repubbliche, non al governo centrale, per esser certi che «vadano alla gente che ne ha veramente bisogno». Nel frattempo i governi occidentali costituiranno anche delle squadre di tecnici, che si recheranno in Urss per coordinare e migliorare la produzione di alimenti e lavorare affinché la distribuzione risulti il più efficiente possibile.

Il piano prevede anche l'estensione di crediti per l'acquisto di altri beni alimentari e di immediato sostegno, anche se, perché ciò si realizzi in misura consistente, è necessario che il governo sovietico si impegni a realizzare cospicui tagli al bilancio della Difesa.

Bush ha definito «prematura» la proposta di ritagliare dal bilancio del Pentagono un miliardo di dollari da inviare in Urss come aiuto umanitario a breve termine. Era stata avanzata dal parlamentare Aspin. «Prendiamoci un po' di tempo per risolvere i problemi in modo intelligente», ha detto Bush. Il presidente continua a professare apertamente una linea di prudenza, almeno fino a quando la situazione a Mosca non diverrà più chiara. E questo vale anche per la questione del riconoscimento delle repubbliche baltiche.

«I baltici vogliono la libertà, chiaramente Stati Uniti e Gran Bretagna vogliono che la ottengano e chiaramente la otterranno», ha detto il presidente americano, rinviando a lunedì, giorno entro il quale si attende «la fine del Soviet supremo» in corso a Mosca, una sua decisione in proposito.

Dicendo questo, Bush ha ammesso per la prima volta che sta prendendo tempo per consentire che sia il governo sovietico a dare l'annuncio dell'indipendenza dei baltici, come si aspetta che avvenga. Si è sicuramente impegnato su questo con Gorbaciov e Eltsin, quando - è stato lui stesso a dare ieri l'informazione - ha premuto su di loro perché facciano adottare dal Soviet supremo una decisione in tal senso.

«Abbiamo ascoltato il gruppo dirigente sovietico - ha spiegato il presidente degli Stati Uniti - a non opporsi a ciò che appare ormai inevitabile, a non contrastare i venti di questo inevitabile cambiamento».

I giornalisti hanno quindi chiesto a Bush di commentare la decisione del Soviet supremo di intimare la sospensione di ogni attività del pcus. «Francamente gioisco per questo - è stata la risposta -. Penso che sia una cosa buona, quindi l'applaudo e me ne rallegro».

Paolo Passarini

Continua la battaglia, Milosevic da Mitterrand prende tempo sul piano Cee

Bloccata la marcia delle madri

A Belgrado, volevano riavere i figli coscritti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Bedem ljubavi», bastione dell'amore. Parafrasando il nome dei piani militari segreti, Bedem 1 e Bedem 2, con i quali l'Armata popolare jugoslava intendeva schiacciare la Slovenia e la Croazia, migliaia di madri jugoslave sono partite ieri all'assalto dello Stato Maggiore delle Forze armate a Belgrado per riportare a casa i figli, soldati di leva. Alle prime luci dell'alba, da Zagabria, Sarajevo, Skopje, Pristina, Osijek e numerose altre città, decine di autobus si sono diretti verso la capitale. L'appuntamento era a mezzogiorno, di fronte al palazzo del ministero della Difesa federale. Le madri volevano parlare con i generali, decise a rimanere finché i loro figli non fossero stati congedati.

I primi autobus, con a bordo le madri macedoni, sono giunti a Belgrado nelle prime ore del pomeriggio. La polizia serba li ha dirottati verso il parco di Topcider, dove si trova la più grande caserma della città che porta il nome del maresciallo Tito. Visibilmente emozionate le donne, alcune delle quali nei costumi nazionali, hanno accusato i militari, pochi soldati di guardia e alcuni ufficiali che le hanno ricevute, di «fare una guerra, nel nome della grande Serbia, che ci distruggerà tutti». «Ridateci i nostri figli», «Non vogliamo la guerra», continuavano a ripetere le donne, rifiutando l'omaggio di una rosa da parte dei militari.

Nel frattempo, le madri croate e bosniache stavano passando un vero calvario. I loro autobus sono stati fermati parecchie volte dalla milizia serba sull'autostrada che porta a Belgrado. Decise a non mollare, le donne sono scese dai pullman e hanno camminato per 5-6 chilometri prima di essere nuovamente caricate sui bus. A Belgrado sono arrivate nel tardo pomeriggio, per ritrovarsi nuovamente bloccate dalle forze dell'ordine che hanno impedito loro di raggiungere lo Stato Maggiore. La lunga colonna di autobus è stata tagliata a metà. Migliaia di donne sono scese, sfidando i cordoni dei poliziotti. Le madri intendono rimanere a Belgrado finché non riavranno i loro figli.

Contemporaneamente a quella di Belgrado, una protesta di donne contro la guerra si è svolta nelle città della Croazia, della Bosnia e della Macedonia. Di fronte alle sedi locali dei Comandi militari sono state organizzate manifestazioni contro i «generali assassini». A Zagabria centomila donne, uomini e bambini hanno assediato il Comando del 5° Distretto militare, le cui porte e finestre sono rimaste ostinatamente chiuse. E la tv croata ha inaugurato onda ieri un programma non-stop intitolato «Rat za slobodu», la guerra per la libertà, che si occupa esclusivamente del conflitto con la Serbia.

Anche se meno violenti degli ultimi giorni, i combattimenti tra i ribelli serbi, appoggiati dall'esercito, e le forze dell'ordine croate sono continuati anche ieri, in Bania e in Slavonia. La milizia serba di Knin ha tentato un nuovo attacco a Plitvice, il famoso parco nazionale coi 17 laghi, ma i reparti dell'esercito stazionati nella zona hanno fermato l'azione dei ribelli.

La visita di Slobodan Milosevic a Parigi, dove, a un giorno di distanza dal presidente croato Tudjman, ha incontrato il Mitterrand, ha riconfermato tutta la rigidità della posizione serba. Pur riservandosi di «studiare il piano di pace» proposto dalla Cee e di dare una risposta entro domenica, Milosevic ha gettato tutta la responsabilità sulle forze croate, negando il ruolo di aggressore della Serbia. «Le forze di interposizione europea non sarebbero le benvenute in Jugoslavia» ha affermato il leader serbo, annunciando che la tregua verrà rispettata quando la Croazia cesserà «il terrore di Stato contro i serbi». Di fronte al rifiuto del leader di Belgrado il presidente Mitterrand ha richiamato d'urgenza a Parigi il ministro degli Esteri Roland Dumas, che ha interrotto la sua visita nelle Repubbliche baltiche per incontrare Milosevic.

Parlando della reazione del blocco serbo nella Presidenza federale al piano di pace europeo, il presidente jugoslavo Stipe Mesic ha dichiarato ieri che il rappresentante di Belgrado, Borisav Jovic, ha giudicato la dichiarazione dei Dodici come la famigerata Risoluzione del Cominform del '48 contro la Jugoslavia, cioè del tutto inaccettabile.

Ingrid Badurina

TRAGHETTO DA ZARA

Nuovo allarme profughi ad Ancona

ANCONA. Anche nel porto di Ancona, già alla ribalta per l'arrivo degli albanesi poi fatti rimpatriare, sono in corso attenti controlli per arginare un eventuale sbarco di jugoslavi, in fuga dalla guerra civile. L'allarme è scattato ieri all'alba, in previsione dell'arrivo della nave-traghetto «Balkanija» battente bandiera slava che collega Ancona a Zara.

I controlli dei 200 jugoslavi che erano a bordo sono stati severissimi: la maggior parte di loro ha potuto dimostrare di avere un visto per altri Paesi della Cee. Il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, ha richiamato i prefetti a un'applicazione rigorosa della normativa sull'ingresso degli stranieri in Italia, prevista dalla legge Martelli.

La direzione della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, intanto, è stata messa in allerta, in previsione di un possibile, massiccio arrivo di profughi dalla Croazia (sulla costa dalmata sono ormai 200 mila). Il piano prevede il primo accoglimento in alcune caserme dismesse del Friuli e un successivo smistamento in altre regioni.

Secondo il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, l'arrivo di una ondata di profughi croati è un «pericolo reale». Per questo motivo - ha detto - la Cee dovrà «esercitare una forte pressione» per il dialogo. [Ansa-Agi]

Polemiche a Parigi per le condizioni dell'amnistia concessa al generale: «E' un diktat siriano»

Il crociato di Beirut fugge col sommergibile

Rocambolesca operazione degli 007 per portare Aoun in Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ex presidente libanese Michel Aoun è il primo esule sottomarino della storia. A lungo incerta se fargli lasciare Beirut via terra o via mare, la Francia ha scelto infine questa soluzione fantascientifica per metterlo al riparo da attentati. Lo sgombero, quasi hollywoodiano, comincia in piena notte, l'ultima delle 321 che il generale ha trascorso nell'ambasciata francese. Ore 4. Tre convogli di limousines abbandonano la sede diplomatica con amplissima scorta militare. Due raggiungeranno per strade diverse l'aeroporto, dove li attende - a rendere ancora più verosimile la scenografia - un jet militare transalpino con i motori accesi. Lungo il percorso, l'esercito presidia ogni crocicchio a mitra spianati. Tutta messinscena.

«Napol'Aoun» - come lo soprannominavano amici e avversari - si trova difatti nel terzo corteo, che punta sulla banlieue Nord. Meta, la base navale di Golden Beach, presso Dbayeh. Il leader maronita prende posto in una minivedetta di tipo Zodiac che lo accompagnerà per qualche miglio, fino al sommergibile che incrocia non lontano. Con lui il generale Amin Maalouf, un fedelissimo, e il terzo esule di rilievo cui la Francia accorda rifugio, colonnello Issam Abou Djamr. Ma quest'ultimo rifiuta l'imbarco. Teme agguati fondamentalisti? Tutt'altro: non sa nuotare e ha paura. Breve discussione, quindi si parte.

Il sottomarino, ricevuti gli ospiti, s'immerge. «Per Cipro» dicono concordi le agenzia di stampa. E in effetti a Larnaca c'è un'immensa agitazione. La polizia presidia lo scalo marittimo. Grande fermento pure all'aeroporto, tiratori scelti inclusi. Non attendono certo il sub ma un ventilato jet francese che dovrebbe trasferire in Francia il trio.

I reporter, però, hanno un bell'attendere il generalissimo. Anche Cipro, infatti, è un diversivo, nella gara a mosca cieca che i «servizi» di Parigi giocano contro gli invisibili killer. Aoun rispunterà quindi direttamente - lo confermava ieri notte il ministro Roland Dumas - sul territorio francese, dopo uno sbarco (si mormora) a Tolone. Nel Midi lo attende peraltro già da mesi la famiglia.

Il generale Aoun ha lasciato il Libano grazie ad un lasciapassare di 48 ore firmato dal presidente Hrawi

Meno fortunato di Amin Gemayel, il quale lo nominò premier tre anni fa - 10 minuti prima che spirasse il suo mandato presidenziale - e oggi fa il businessman a Parigi, Michel Aoun non potrà vivere nella capitale. Sembra lo vogliano confinare più a Sud, verso le Alpi (come Baby Doc, oggi in Costa Azzurra). Unico elemento sicuro, dovrà tenersi la bocca cucita almeno 5 anni. E' il prezzo chiesto dal presidente libanese Hraoui - con viatico siriano - in cambio del salvacondotto. Niente interviste, dichiarazioni, appelli. Il battagliero Aoun sarà, insomma, un esule muto. Qualora derogasse, l'amnistia promulgata a Beirut perderà subito valore. Sono condizioni onerose non solo per lui quanto per la Francia, che sembra accettare il diktat libano-siriano. Ma le alternative erano inesistenti, e Parigi ha scelto la Realpolitik. Altro punto delicato, i soldi. Beirut reclama tuttora 32 milioni di dollari, un 40 miliardi. Parte, almeno, sembrerebbe giacere in Francia. «Denaro pubblico» accusa, mentre il clan Aoun ribatte: «libere offerte di sostenitori». Trattative sono in corso.

L'opinione pubblica francese ha accolto globalmente con sollievo la fine d'una saga dai contorni misteriosi. Ma qualcuno grida alla «resa» e ritiene Parigi lasci ormai i maroniti alla mercé della pax siriana. Deluse soprattutto le associazioni profughi. Ieri hanno lanciato un «fronte di liberazione mondiale» che ricacci oltre-frontiera le truppe nemiche, vedi siriane. Lui è il loro eroe, i suoi 750 giorni di resistenza ad Assad sono epopea, la resa del 13 ottobre '90 (almeno 3000 morti) una vittoria morale. Il nuovo Napol'Aoun versione imbavagliata non potrà che deluderli.

Enrico Benedetto

«Roma ci portò solo morte, maledetto Graziani»

Gheddafi, nuovi strali sull'Italia coloniale

BENGASI. La località a poche decine di chilometri da Bengasi dove è stato scavato il vasto bacino che l'altro ieri ha cominciato a raccogliere le acque del «grande fiume artificiale» voluto da Gheddafi, è la stessa dove era stato eretto un campo di concentramento italiano per oppositori libici. Lo ha affermato la scorsa notte il colonnello Gheddafi contrapponendo più volte, nel lungo discorso con cui ha inaugurato l'impianto, l'acqua voluta dai libici che è «simbolo di vita» al colonialismo ed all'imperialismo, «portatori di morte». All'amministrazione coloniale italiana, «fallita perché fondata sulla morte del popolo libico», Gheddafi ha fatto riferimento anche in un altro passaggio del suo intervento contrapponendo ancora una volta «il maledetto generale Graziani» al simbolo della resistenza cirenaica Omar el Muktar.

Da una enorme tribuna eretta su un vasto terrapieno che circonda il bacino e in cui avevano preso posto centinaia di personalità straniere, soprattutto africane e mediorientali, il leader libico ha parlato di «volontà di pace» e di opposizione alla proliferazione di armi nucleari.

Gheddafi nel lungo discorso a braccio con cui si è rivolto alle migliaia di persone che si erano radunate intorno al palco scandendo slogan e sbandierando fotografie, non ha rinunciato agli abituali toni polemici contro gli Stati Uniti, accusati, questa volta, di speculare sul grano.

Il leader libico, che pochi mesi fa aveva sostenuto che le basi ideologiche della perestrojka sono contenute nel suo Libro Verde, si è soffermato ancora una volta sull'evoluzione democratica dei Paesi dell'Europa orientale. [Ansa]

Blitz di ottanta incursori per recuperare armi, 46 sono prigionieri

Sbarco iracheno respinto in Kuwait

Baghdad sfida la tregua sull'isola di Bubiyan

KUWAIT CITY. Unità della guardia costiera del Kuwait hanno respinto un tentativo di sbarco iracheno sull'isola di Bubiyan, catturando 46 uomini di Baghdad. Lo hanno riferito fonti del ministero dell'Interno, sottolineando che l'episodio è il più grave di cui si sia reso responsabile l'Iraq sul piano militare, dopo la guerra del Golfo.

Secondo le fonti, gli iracheni puntavano forse a recuperare munizioni abbandonate sull'isola durante la guerra. L'agenzia irachena Ina ha però diffuso una smentita attribuita al ministero degli Esteri. La fonte ha affermato che nella zona di Bubiyan non sono in corso attività militari, ma ha definito l'isola «un covo di contrabbandieri e sovversivi alle dipendenze di potenze straniere».

A Londra, il Foreign Office ha deplorato qualsiasi violazione dell'accordo di tregua dell'Onu. «Condanniamo - ha detto un funzionario del governo britannico - questo nuovo esempio del continuo rifiuto del governo iracheno di rispettare gli obblighi internazionali e ci congratuliamo con le forze del Kuwait per la loro pronta reazione».

L'isola di Bubiyan, oggetto da anni delle mire di Baghdad, è situata all'imboccatura dello Shatt El Arab, unico sbocco iracheno sul Golfo Persico. L'isola era stata in certo senso il casus belli immediato della guerra del Golfo perché, prima di invadere il Kuwait, il 2 agosto del 1990, Saddam Hussein aveva intimato all'Emirato di rinunciare al controllo di Bubiyan.

Sulla scia della Gran Bretagna anche l'Egitto ha deplorato l'accaduto. Secondo fonti kuwaitiane, l'incidente risale al primo pomeriggio di mercoledì scorso, quando i kuwaitiani hanno avvistato motovedette irachene in avvicinamento a Bubiyan. Un certo numero di soldati iracheni erano già riusciti a sbarcare e le unità del Kuwait aprivano il fuoco, mentre le forze a terra provvedevano all'accerchiamento e alla cattura di 46 intrusi. Gli iracheni, secondo le fonti, vestivano abiti civili. Altri 34 riuscivano a sfuggire riguadagnando le loro unità, ma alcuni sarebbero ancora nascosti sull'isola.

Il sottosegretario agli Esteri Suleiman Majed Al Shaheen ha convocato gli ambasciatori degli Stati Uniti e degli altri quattro membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu e ha incontrato anche i rappresentanti diplomatici di Egitto, Siria e dei Paesi del Golfo.

Gli Stati Uniti hanno espresso «preoccupazione» e reso noto che i loro soldati rimarranno in Kuwait più a lungo del previsto. Ora le forze Usa nel Golfo non superano i 38 mila effettivi, contro i 540 mila della «Tempesta nel deserto». [Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 65981 - Galleria Borella 3, t. 66081; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53784-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235728-234900; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226729; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581182-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 20 milioni firma singola no anticipo spese anche a protestati con cessione in corso. Procofin srl 011 533.664.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 518.136 - 530.297.

FIDUCIARI 1/50 milioni in 48 ore anche firma unica o con cessione. Riservatezza. Aperto agosto. Abaco 519.0114.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BORDIGHERA centro cedo avviata pensione adiacente mare 9 camere sala-pranzo servizi. Telefonare allo 0184 262.530.

CERCO bar paninoteca in gerenza zona Nizza Millefonti telefonare dalle 13 alle 14 al telefono cellulare 0337 214.627 - 898.6773.

MENTONE causa pensione vendesi un commercio di lusso posizione eccezionale sul mare vicino al Casinò. Scrivere: Haves Regies Mentone, N. 254, Av. F. Faure 12, F-06500 Menton.

VENDICI IL TUO

negozio Casamercatoaziende 554.4253 tinerzia chi acquista pagando in contanti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILITATO alla produzione e al confezionamento dei cosmetici con esperienza offresi. Tel. 011 447.5210.

CHEF di cucina con esperienza ventennale serio lavoro Italia o estero, massimo salario, bilingue, ottime referenze. Tel. 0874 824.504, Bruno, ore 15-17.

COPPIA senza figli offronsi come custodi di qualsiasi condominio. Telefonare al 302.4566.

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

ELETTRICISTA settore automazione PLC anche per trasferte offresi. Telefonare 569.9283.

SIGNORA esperta referenziata cerca assistenza anziani ore notturne. Tel. 444.720 ore pasti solo se veramente interessati.

17ENNE cerca lavoro come pantografista o qualsiasi altro genere purché serio. Telefonare 309.0775.

43ENNE con patente C offresi come autista, fattorino, ed eventuale generico. Disponibilità immediata. Tel. 857.025 pasti.

impiegati

A.A. RAGIONIERE 36enne gestione ristrutturazioni programmazione magazzini trasporti fornitori ottimizzazione distinta base conto terzi e qualità totale gestione personale offresi part-time. Tel. 620.500.

A. DIPLOMATA 23enne perito aziendale esperienza ufficio acquisti estero, buon inglese francese, bella presenza, offresi per miglioramento. Tel. 949.1409.

ANALISTA contabile cerca lavoro presso ufficio, disponibile subito. Telefonare 248.1071.

CERCO lavoro come magazziniere o commesso in articoli di ferramenta, utensilerie meccanica e articoli per idraulica, esperienza decennale. Tel. 273.5126.

DIRETTORE cantiere pratico analisi computi consuntivi, esaminerebbe proposte Italia ed estero. Tel. 329.8032.

GEOMETRA 24enne, militeassolto, triennale esperienza studio tecnico, uso PC, offresi presso studio/impresa, libero subito. Tel. 236.744 ore ufficio.

GIOVANE impiegato, con esperienza settore trasporti, uso computer, militesente cerca impiego. Referenze. Tel. 627.3875.

GIOVANE 26enne esperienza componenti elettronici cerca impiego presso distributore settore. Tel. ore 10/15 al 710.405.

INGEGNERE Politecnico di Torino pluriennale esperienza esamina offerte di lavoro nella zona di Roma. Tel. 871.481.

LAUREATO azienda meccanica con notevole esperienza nelle aree produzione acquisti, qualità, formatosi in aziende moderne con significativi livelli di responsabilità raggiunti, esaminerebbe stimolanti proposte. Scrivere: Publikompass 5615 - 10100 Torino.

MADRELINGUA ungherese offresi come interprete commerciale e tecnico. Telefonare 338.368.

RAGAZZA 22enne cerca lavoro come impiegata o altro, anche 5-6 ore al giorno. Richiesta max serietà. Tel. 755.575.

RAGIONIERA 28enne pratica 1° nota cassa banche, contabilità generale offresi, libera subito. Tel. 220.1740.

RAGIONIERE esperto controllo gestione economico/finanziaria, budget, bilanci, offresi part-time. Tel. 011 831.829.

RESPONSABILE ufficio commerciale Italia, signora 36enne, pluriennale esperienza ufficio acquisti-vendite, gestione ordini, massima autonomia, ricerca alternativo in piccola media azienda. Tel. 711.794.

SEGRETARIA commerciale pluriennale esperienza settore immobiliare locazioni offresi passaggio diretto. Tel. 436.0994.

23ENNE diplomata analista contabile/fiscale, PC, discreto inglese, non primo impiego, referenziata, esamina proposte impiego anche part-time. Tel. 011 344.376.

MENNE esperienza biennale presso spedizioniere reparto aereo offresi passaggio diretto. Tel. sig. Monica 438.3869.

tecnici

TECNICO meccanico, trentacinquenne, offresi per installazioni assistenza o vendita macchine, anche periodi lunghi, provata esperienza estero. Tel. 690.9106.

dirigenti

DIRIGENTE tecnico, esperienza progetti, costruzione automazioni, montaggio, macchine speciali, stampaggio lamiere e plastica, auto, metodi tempi, produzione, relazioni clienti-fornitori, esamina proposte libero a breve. Tel. 780.747.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISSIME sarte e ricamatrici esterne cercasi per abiti da sposa, sera e cerimonia. Tel. 669.862 - 512.316.

ALBERGO milanese cerca personale sala e cucina. Assunzione immediata. Telefonare allo 02 822.21 Sig. Tinelli.

CERCASI cameriere con esperienza per ristorante zona Porta Nuova. Telefonare 535.359.

CONDOMINIO signorile, zona centro una scala, 15 piani, assume custode ed addetto pulizie referenziatissimi nucleo famigliare max tre persone. Scrivere: Publikompass 7046 - 10100 Torino.

FALEGNAME specializzato per porte corazzate cercasi. Telefonare 223.6800.

FRESATORE 5° livello pratico CNC Selca 1200 cercasi. Telefonare 954.0171.

IMPRESA cerca squadra carpentieri con esperienza per cantiere zona Volpiano. Tel. 695.567.

MURATORE per installazione porte corazzate cercasi. Telefonare 223.6800 - 398.233.

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza per mense aziendali Torino/Alessandria/Asti/Cuneo/Racconigi. Tel. 011 287.422/4 - 859.252.

commessi, baristi

ABILE commessa mobilificio cerca anche part-time. Ottimo trattamento se veramente capace. Telefonare 997.5419.

CASA del caffè Vergnano cerca commessa esperta, seria, 28-40 anni per gestione negozio torrefazione in Torino. Tel. per appuntamento 949.1791 - 949.4280.

impiegati

A.A. SCUOLA di moda e spettacolo assume a Torino per attività part time di insegnamento indossatori fotografi attori. Telefonare 051 239.054 - 227.569.

AFFERMATA società ricerca ambosessi max 26 anni automuniti per attività commerciale esclusa vendita. Fisso L. 800 mila e rimborso spese. Tel. 771.2004.

APPRENDISTA assistente alla poltrona assume studio dentistico Torino centro diploma media inferiore bella presenza spigliata bene educata. Inviare domanda: Sama, via Cernaia 18, 10122 Torino.

ASSUMIAMO 4 signorine telefoniste divisione informatica Torino. Richiedesi presenza dialettica, 22/26 anni. Presentarsi lunedì 2/9 via Breglio 111 presso Macovar S.R.L. dalle 10/15.

AZIENDA metalmeccanica di Pianezza ricerca impiegata/o amministrativa con provata esperienza contabile, gestione autonoma clienti e fornitori. Tel. 966.2365.

C.E.D. seleziona 10 ambosessi da avviare alla programmazione dopo corso pratico su computer Ibm. Tel. 442.486 385.1435.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera attrici/ri fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari presentarsi sabato 31/8 ore 9/12 lunedì 2/9 martedì 3/9 ore 10/19 presso Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

IMPORTANTE società commerciale ricerca receptionist/centralinista, pratica lavori ufficio e segreteria generale per sostituzione maternità. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum e referenze a: Publikompass 8339 - 10100 Torino.

MEDIA industria metalmeccanica cerca giovane perito meccanico o geometra per sviluppo e trattative clienti disponibile viaggiare. Scrivere: Publikompass 7047 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 539.147.

PROMOAFFARI IMMOBILIARE ricerca venditori acquisitori da inserire proprio organico. Offresi: fisso mensile provvigioni incentivi, serie possibilità carriera e guadagno, gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Tel. 011 69.20.

SEGRETARIA di direzione, conoscenza inglese, Personal Computer, esperienza di segreteria generale, diplomata, bella presenza, ricerca importante Società per Azioni. Indirizzare curriculum a: Publikompass 2225 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale ricerca il/la responsabile del magazzino. Si richiede conoscenza dell'inglese preparazione scolastica di indirizzo tecnico medio superiore attitudine a gestire più operazioni contemporaneamente ed alla assunzione di responsabilità. Scrivere dettagliando: Publikompass 2223 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca per proprio organico impiegata contabile/amministrativa pratica prima nota bilanci - lavori vari ufficio. Scrivere: Publikompass 8331 - 10100 Torino.

SOCIETA' esclusivista per l'Italia di un leader mondiale ricerca il/la responsabile di gestione. Si richiede inglese parlato e scritto, preparazione scolastica di indirizzo tecnico medio superiore. Si offre inquadramento in relazione alle effettive capacità del candidato. Scrivere dettagliando: Publikompass 2222 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario/a da inserire nel proprio organico. Tel. 534.830.

SOCIETA' rappresentanze industriali cerca segretaria esperta stenodattilografia, uso computer IBM, buona conoscenza inglese/francese, attitudine contatti clienti, pratica lavori ufficio. Scrivere: Publikompass 5609 - 10100 Torino.

STUDIO commercialista cerca ragioniere esperto contabilità, pratico computer. Telefonare 591.7527.

STUDIO dottori commercialisti ricerca segretaria con esperienza triennale settore, pratica computer e atti societari. Scrivere: Publikompass 8325 - 10100 Torino.

tecnici

A.INGEGNERE perito meccanico possibilmente esperto manutenzione progettazione impianti, azienda cerca per affidare gestione autonoma per obiettivi macchine impianti produttivi e servizi aziendali. Offre adeguato compenso e incentivi. Ubicazione 30 km Sud Torino. Scrivere a: Publikompass 2226 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice manufatti cemento cerca tecnico esperto pose e montaggi in edilizia civile e stradale, con spiccate doti organizzative ed autonomia operativa. Si offre: adeguato inquadramento con incentivazioni per obiettivi. Zone operative: Piemonte/Liguria. Scrivere inviando curriculum e referenze a: Publikompass 47 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico preferibilmente con conoscenze elettriche ed esperienza di ufficio tecnico per piccoli progetti nel campo automazioni, serramenti, e contatti con officina e cantieri cercasi. Tel. 455.1024.

RESPONSABILE di officina, ricerca, azienda settore metalmeccanico, lavorazione lamiera, alla seconda cintura Sud Torino. La posizione prevede la gestione delle macchine operatrici, gli impianti collegati, quelli generali, il personale ai vari gradi di responsabilità nella struttura di officina. Gradito titolo di studio a livello tecnico. L'inquadramento e l'aspetto economico sono allineati alle doti e alla responsabilità del ruolo. Scrivere: Publikompass 5663 - 10100 Torino.

(continua a pagina 30)

Ingrao diserta la kermesse di Bologna: non è chiaro il ruolo del giornale

«Festa dell'Unità? No grazie»

Il leader della minoranza del pds ha respinto l'invito
Veltroni: non è in discussione l'autonomia del quotidiano

Ingrao, leader della minoranza del pds: «Sarà che in vecchiaia sono diventato più esigente...»

ROMA. Festa nazionale dell'*Unità* senza Ingrao. A un giorno dall'apertura della kermesse bolognese, il gran rifiuto è stato comunicato, con qualche imbarazzo, dal responsabile della Propaganda Walter Veltroni nella conferenza stampa di presentazione: Ingrao, leader storico del pci, già direttore del quotidiano e oggi capo della minoranza del pds «è stato invitato, ma a mio giudizio in questo momento non è chiara la funzione e il ruolo dell'*Unità*. Per cui per ora ha deciso di astenersi dal partecipare».

Sui motivi dell'illustre assenza Veltroni ha detto: «Credo che non ci sia polemica con il partito. L'attenzione di Ingrao sull'identità del giornale è sempre stata molto forte. La sua decisione nasce dalla volontà di sollecitare un chiarimento sulla natura e le caratteristiche del quotidiano». La cui autonomia - ha precisato - non è «al centro della discussione».

Da Lenola, il paesino della Ciociaria dov'è nato e trascorre da sempre la villeggiatura, Ingrao conferma le motivazioni di Veltroni e non desidera aggiungere altro. A via dei Taurini, sede del «giornale fondato da Antonio Gramsci», cascano dalle nuvole e dopo un attimo di smarrimento continuano a produrre pagine e pagine sull'Urss.

Non sono quelle, comunque, pure fitte di titoli impegnativi («Conclusa la storia del comunismo») e di elogi (autocritici) all'America di Bush, ad aver determinato il no di Ingrao. Da tempo, in realtà, il leader dell'opposizione anti-occhettiana aveva posto la questione del giornale: «In ogni riunione, con testardaggine, si levava a riproporre il problema di un'*Unità* senza linea, allo sbando» testimonia Emanuele Macaluso, presidente del Consiglio d'amministrazione. E all'inizio di luglio, quando si trattava di fissare il calendario degli interventi e dei dibattiti bolognesi, aveva comunicato la sua scelta a Francesco Riccio, responsabile nazionale delle feste. Il quale, naturalmente, non si era dato subito per vinto. Una, due, tre telefonate: «Su, ripensaci...». «Riccio, lascia stare: io sono coerente». Solo una deroga, anzi due, si era concesso, l'Ingrao guastafeste, irritato per l'andazzo politico del quotidiano del pds. Aveva infatti partecipato, come sempre applauditissimo, al «Festival delle donne» (che fa parte del circuito), e a quello dell'*Unità* di Lenola: per non offendere - questa la spiegazione - i compagni del «natio borgo selvaggio».

Ma al grande raduno nazionale, no. Un rifiuto, tra il mite e lo sdegnato, che in ogni caso fa colpo. Anche una protesta-provocazione, tipicamente ingraiana, destinata a riaprire nel pds il tormentone sul ruolo del giornale diretto da Renzo Foa.

Adesso la speranza, a Bologna e alle Botteghe Oscure, è che il gesto del capo della minoranza non faccia scuola: starebbero freschi, Riccio e gli altri organizzatori della festa, se tutti i dirigenti del pds che hanno avuto a che ridire con l'*Unità* rimanessero a casa. Senza andare troppo in là, cioè giusto negli ultimi due mesi, sul quotidiano di via dei Taurini sono fioccate reprimende da parte del segretario Occhetto (sondaggio telefonico su Craxi e Forlani), del numero due D'Alema (titolatura di un'intervista su Napolitano), di Bufalini, Chiaromonte, Lama, Macaluso (increduli di essere stati additati, in prima pagina, «come una sorta di quinta colonna» di Craxi). E dopo un editoriale di Michele Salvati, un professore dello staff occhettiano che proponeva il «taglio delle ali» all'interno del pds, era stato ancora Macaluso, nel duplice ruolo di «miglioristo» e presidente del Consiglio d'amministrazione, a far esplodere la polemica riproponendo - più o meno con la stessa formulazione di Ingrao - «l'esigenza di un chiarimento sul ruolo del giornale e i suoi rapporti con il partito». Altrimenti, avvertiva, «dovrò trarne le logiche conseguenze».

Eppure, alla festa di Bologna, Macaluso ci sarà. Non solo, ma oggi si dice «sorpreso e dispiaciuto» per la scelta di Ingrao «che esaspera una discussione ormai matura e aperta». Discussione - spiega - «che va condotta in varie sedi: Consiglio d'amministrazione, partito-editore, redazione. Entro settembre bisognerà chiudere. Ma con calma». Senza guastare la festa. Come invece ha fatto quell'Ingrao che all'ultimo Consiglio nazionale ha confessato: «Sarà che in vecchiaia sono diventato più esigente...».

Filippo Ceccarelli

CAPRI, SINDACO DC

«La statua a Lenin resta»

ROMA. Anche Capri è investita dalla polemica relativa all'abbattimento dei monumenti «comunisti». Dopo Cavriago - il paese reggiano che si rifiuta di abbattere il busto di Lenin - adesso è giunta l'ora della perla del Golfo di Napoli. La celebre isola, meta del jet set internazionale, è infatti spaccata tra coloro che vorrebbero spostare dai giardini Augusto un monumento alto sei metri dedicato a Lenin ed i sostenitori della linea «lasciamolo dov'è». Il monumento, opera di Giacomo Manzù, e donato dallo stesso artista all'amministrazione comunale caprese per ricordare i lunghi soggiorni isolani del padre della rivoluzione bolscevica, sta provocando un vero e proprio terremoto. «Quella statua a Capri non va tolta perché è priva di qualsiasi valenza politica - ha dichiarato il sindaco dc Costantino Federico -. Dovrebbe rimanere dov'è. Ricorda che Lenin veniva qui a passare i suoi soggiorni». [AdnKronos]

Ghino di Tacco ironizza sull'«Avanti!»

Craxi: il governissimo è come l'erba voglio

«Il psi non si mescola né si confonde con questi scampoli di fine stagione»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ve l'avevo detto io che era meglio andare subito alle elezioni: è quello che sembra dire Bettino Craxi per bocca di Ghino di Tacco in un un corsivo sulle colonne dell'*Avanti!*. Quasi una mezza rivincita verso tutti quegli esponenti politici che nei mesi scorso hanno osteggiato il ricorso alle urne ed ora, «sotto il sole d'agosto», si attardano in ragionamenti sugli scenari futuribili, sfoderando proposte che vanno dal «governissimo», al «governo costituente», al «governo senza Andreotti». Ipotesi che il segretario psi giudica una «montagna di scampoli di fine stagione», un cumulo di velleitarismi sempre pronti a dimenticare che, anche in politica, come nella vita, l'erba voglio non cresce neanche nel giardino del re».

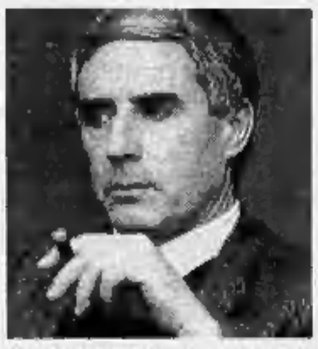
Così, malgrado il dibattito continui con dc come Bodrato o come Prandini che lanciano segnali di disponibilità al pds, con D'Alema che ritira fuori l'idea di «un governo di garanzia», e con i laici che innalzano steccati contro il «governissimo», Craxi dice a chiare note che il psi con questo dibattito non vuole «né mescolarsi, né confondersi».

Ci sono troppi punti interrogativi che debbono avere una risposta perché il segretario socialista decida di impegnarsi in un progetto: c'è un confronto nella sinistra che dovrà sfociare nel prossimo congresso del psi, ci sono le elezioni politiche che potrebbero cambiare gli equilibri in Parlamento, ci sono scadenze importanti come il Quirinale. Per questi motivi il segretario lascia correre, ricordando che se i socialisti avessero provocato le elezioni autunnali nemmeno un mese fa sarebbero stati presi dalla collottola da tutti, o quasi, e strapazzati a dovere come irresponsabili guastatori e destabilizzatori di professione. Ora, invece, siamo accusati di astenere un governo che viene fatto oggetto di molte critiche e che, in qualche caso almeno, appare purtroppo incapace di difendersi in modo convincente».

La realtà, per Craxi, è che si è aperta una campagna elettorale lunga più di un anno («un vento di sabbia di fine legislatura che non era difficile prevedersi») e, quindi, si è creata «una situazione frastagliata e fragile in un contesto internazionale ed interno sempre più preoccupante». Solo che a questo punto - sembra far intendere Ghino di Tacco, alias Bettino Craxi - non si può piangere sul latte versato e bisogna andare avanti. Magari, rimarcando con prudenza, come già si legge nel corsivo, che questo governo, voluto da chi in tutti i casi voleva arrivare alla fine della legislatura, in molti casi non dimostra di essere all'altezza della situazione.

Prima a casa le donne con lavori pesanti

Riforma pensioni Via libera del psi



Il ministro del Lavoro, Franco Marini

ROMA. Le donne e chi fa un lavoro particolarmente «usurante», andranno in pensione prima. E non si parlerà più di modifiche per l'integrazione al minimo e per la pensione di reversibilità. Dopo una giornata di intensi colloqui, il progetto di riforma delle pensioni del ministro del Lavoro, Franco Marini, ha ottenuto il via libera del partito socialista. A patto che vengano inserite queste correzioni nel decreto, ha chiesto ieri il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli a Marini. Nessuna difficoltà, ha risposto il ministro, secondo quanto sostiene lo stesso Martelli: i suggerimenti di via del Corso non intaccano i punti-chiave della sua riforma.

Ora riprenderanno gli incontri che porteranno alla stesura definitiva del testo di legge. Ma la strada è ormai in discesa. Superato il blocco del psi, ci si avvicina senza grosse difficoltà al Consiglio dei ministri del 15 settembre, che dovrà approvare il progetto di Marini. Il primo appuntamento, dopo la pausa estiva, è previsto per oggi, quando si riunirà la commissione voluta dal ministro per verificare l'applicabilità del nuovo sistema di calcolo. Ma è difficile che in quest'incontro si raggiungano decisioni di rilievo. Determinante, invece, sarà la prossima settimana, quando Marini concluderà i contatti con gli altri partiti e riunirà i sindacati per tirare le somme.

Il via libera di oggi è giunto dopo una serie di incontri tra socialisti. Martelli ha innanzitutto ricevuto il ministro delle Finanze, Rino Formica, per concordare le richieste di via del Corso. Poi, ha parlato con i due esponenti sindacali di area socialista che avevano posto le maggiori riserve alla riforma: Giorgio Benvenuto, leader della Uil e Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil. Gli ha esposto le modifiche e ha ottenuto l'assenso dei rappresentanti dei lavoratori. Infine, dopo pranzo, l'incontro più delicato, quello con il ministro del Lavoro.

Un'intensa attività di mediazione, quella di Martelli, per dare un «segnale di iniziativa» alla vigilia della ripresa, ha spiegato il vicepresidente del Consiglio in una nota. «Come si ricorderà - ha ricordato Martelli - il provvedimento di riforma, approvato nelle sue linee generali nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, era stato oggetto di riserve, di critiche e di richieste di integrazioni da parte del psi, della Uil e, successivamente, anche di osservazioni dei segretari del psdi e del pli». Ora, tutto dovrebbe essere più semplice. «A questo punto credo proprio che almeno il disegno di legge possa esser approvato dal Consiglio dei ministri e la riforma possa cominciare il suo iter parlamentare», ha commentato il segretario confederale della Cgil, Giuliano Cazzola. Molto soddisfatti Benvenuto e Del Turco. «Non siamo più allo scontro», ha commentato il leader della Uil. «Nel governo è stato raggiunto un compromesso che riduce le distanze col sindacato e migliora il progetto di legge di Marini». E in una nota congiunta i due sindacalisti hanno sottolineato «la necessità che il disegno di legge del governo sulla riforma previdenziale tenga conto delle proposte di modifica predisposte unitariamente dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Si è in particolare convenuto - affermano ancora Benvenuto e Del Turco - di impegnarsi per una rapida approvazione della riforma, modificando le proposte originarie elaborate dal ministro del Lavoro, con particolare riferimento al mantenimento dell'attuale regime delle integrazioni al minimo delle pensioni. Sul problema dell'innalzamento dell'età pensionabile, ferma restando la posizione delle organizzazioni sindacali, si è valutato positivamente l'impegno a determinare soluzioni diverse, più vantaggiose per quanto riguarda l'età pensionabile per le donne e per una valutazione più congrua delle condizioni di lavoro usuranti».

Flavia Amabile

Un rapporto di Mastelloni alla Commissione stragi su un oscuro episodio del '64 accusa il Viminale

«Il Sifar uccise un terrorista in Alto Adige»

Il magistrato: agguato contro Amplatz

Il terrorista Luis Amplatz
Nella foto sotto, Eva Klotz

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel 1964 polizia e carabinieri avrebbero organizzato l'uccisione di Luis Amplatz, il celebre terrorista sudtirolese che voleva far bombardare i quartieri italiani di Bolzano, su incarico del generale Giovanni De Lorenzo, capo del Sifar (i servizi segreti militari), e con la copertura dell'allora ministro dell'Interno Paolo Emilio Taviani. Un questore, un prefetto, un ex funzionario del ministero sono segnalati in un rapporto che il magistrato Carlo Mastelloni, che si occupa delle indagini sul sabotaggio dell'aereo di Gladio Argo 16, ha inviato alla Commissione stragi e alla Procura di Venezia. I reati ipotizzati sono l'omicidio volontario e il favoreggiamento. I tre segnalati avrebbero organizzato, insieme con un comando dell'Arma, l'uccisione del terrorista, noto come «il martello della Val Passiria», e il ferimento di un altro terrorista, Georg Klotz, padre di Eva, caduti in un'imboscata dopo la soffiata di un altro sudtirolese, Christian Kerbler, condannato a 22 anni dalla Corte d'assise di Perugia per quei fatti.

Due dei personaggi coinvolti sono morti: sono l'allora prefetto di Bolzano e l'allora questore Ferruccio Alitto Bonanno, poi divenuto famoso a Milano, nel '69, per i suoi rapporti sugli opposti estremismi all'epoca della morte dell'anarchico Pino Pinelli; il terzo è ancora vivo, Silvano Russomanno, nel '64 funzionario al ministero dell'Interno, poi al Sisde e inserito anche nelle liste della loggia P2.

Il giudice Mastelloni ha spedito le informazioni raccolte alla Commissione stragi e alla Procura di Venezia, perché questa le trasmetta agli uffici giudiziari competenti: quello di Bolzano, dove erano avvenuti i fatti, e quello di Perugia, che aveva giudicato il confidente della polizia.

Si tratta dei verbali degli interrogatori di tre testimoni: Eva Klotz, la «pasionaria» del Sud Tirolo, figlia del terrorista ferito il giorno della morte di Amplatz; Sergio Monico, un colonnello a ora generale, all'epoca responsabile del Sid per l'area di Verona, Trento e Bolzano; e Giovanni Peternell, nel '64 capo della squadra politica della polizia.

Dice Peternell nella sua deposizione: «Kerbler ci forniva dati sul passaggio oltre confine dei terroristi tirolesi. La "sorpresa" - nel suo gergo sarebbe l'agguato ad Amplatz e Klotz - era stata organizzata di concerto fra carabinieri e ministero dell'Interno, con la supervisione di Russomanno. Kerbler ci aveva riferito quando e dove i due sarebbero entrati in Italia. La "sorpresa" era stata concertata ad alto livello. Io dissentii, dicendo che sarebbe stato meglio catturarli. Ho saputo che hanno fatto fuoco i carabinieri, ma ho taciuto tutto questo al processo di Perugia».

Quanto ad Eva Klotz, da tempo va ripetendo che la sensazione dei sudtirolesi era che si fosse trattato di un agguato organizzato e non di un conflitto a fuoco occasionale. Adesso ci sarebbe la riprova nelle testimonianze dei funzionari dello Stato. Come Sergio Monico, che dice dal canto suo: «Franco Marasco, comandante della legione dei carabinieri di Bolzano, mi disse che voleva esperire la possibilità di uccidere due terroristi sudtirolesi. Mi disse che De Lorenzo lo aveva chiamato apposta per attuare questo piano».

Una dichiarazione del tutto simile aveva fatto qualche tempo fa un altro generale, Giancarlo Giudici, all'epoca comandante del battaglione dei carabinieri, il quale aveva dichiarato di aver ricevuto da Morasco l'ordine di «fucilare» i terroristi sudtirolesi. Essendosi rifiutato, il comandante era stato trasferito in altra sede.

Mario Lollo

Torna alle Camere per copertura finanziaria

Giudice di pace bocciato Cossiga respinge la legge

ROMA. Cossiga ha rinviato alle Camere la legge sul giudice di pace. Il Presidente della Repubblica si è avvalso dei poteri conferiti dall'art. 74 della Costituzione chiedendo una nuova deliberazione del provvedimento.

Nel messaggio motivato, il Capo dello Stato ha formulato rilievi di costituzionalità sui criteri indicati dalla legge per l'esercizio della delega conferita al governo per la determinazione della competenza in materia penale del giudice di pace e sull'obbligo imposto ai Comuni di inquadrare in ruolo i messi di conciliazione che non siano dipendenti comunali. Il Capo dello Stato ha formulato rilievi anche sui requisiti richiesti per la nomina a giudice di pace e sulle modalità di copertura delle spese.

La legge in questione, approvata dal Senato il 2 agosto scorso, prevede l'istituzione di una nuova figura di magistrato, un giudice onorario per cause civili relative a beni mobili di valore non superiore a 5 milioni, a risarcimenti per danni derivanti da incidenti stradali o nautici fino a 30 milioni, a questioni riguardanti confini e condominio. Fra le competenze del giudice di pace - che dovrà alleviare il carico di lavoro dei magistrati togati - anche la gestione di cause su sanzioni amministrative previste per i reati di droga. I requisiti richiesti per diventare giudice di pace - sui quali il Capo dello Stato ha mosso rilievi - sono: età fra i 51 e i 70 anni, laurea in giurisprudenza, professione di giudice, avvocato o insegnante di materie giuridiche alle spalle.

Altro punto «criticato» da Cossiga, l'obbligo di assunzione da parte dei Comuni di 1091 precari. Il Presidente eccepisce poi sulla copertura finanziaria. I costi della legge previsti per il '91 sono di 60 miliardi, per il '92 e il '93, di 348 miliardi e di 385 a partire dal '94. [r. i.]

Da ottobre: lo stabilisce un decreto di Formica

Sulle scatole di sigarette «Attento, il fumo uccide»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dal 1° ottobre, chi vorrà fumarsi una sigaretta o un sigaro non potrà più far finta di nulla. Su tutte le confezioni, infatti, compariranno alcune paroline che ricorderanno al fumatore i rischi cui va incontro accendendo il fiammifero. Lo stabilisce un decreto del ministro delle Finanze Rino Formica pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sulla facciata più in vista del pacchetto di sigarette (o di sigari) ci sarà scritto: «Nuoce gravemente alla salute». Il testo del decreto specifica anche quanto deve essere grande la scritta: almeno il quattro per cento della superficie del pacchetto.

Sfuggire alle minacce e ai sensi di colpa non sarà possibile nemmeno girando la confezione. Sull'altro lato, anzi, l'avvertimento sarà addirittura più esplicito. La scelta è tra sei frasi diverse. Alcune generiche come: «Il fumo provoca il cancro», «Il fumo provoca malattie cardiovascolari», o, ancora, «Ogni anno il tabagismo fa più vittime degli incidenti stradali». Altre, invece, fanno leva su sentimenti più profondi: «Donne incinte: il fumo nuoce alla salute del vostro bambino», «Proteggete i bambini: non fate respirare loro il vostro fumo» e «Il fumo nuoce alle persone che vi circondano». Almeno una di queste deve essere presente.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, poi, una lista con i dati relativi ad ogni marca di sigarette, sigari o qualsiasi altro prodotto a base di tabacco venduta in Italia verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, in modo da consentire ai fumatori di scegliere quanto di meno dannoso per la salute offre il mercato.

L'inchiesta a Napoli

Quadro del duce nella sede degli 007 verdi

NAPOLI. Un'associazione di cittadini impegnati nella difesa della natura oppure un gruppo di aspiranti 007 ideologicamente orientati a destra? L'inchiesta sulle imprese del Nucleo guidato dal «commissario» Mario Scaramella riguarda per ora soltanto le operazioni che avrebbero trasformato nove Verdi d'assalto in una task-force anticamorra. Ma le ipotesi che il Nucleo ambiente e società civile potesse nutrire propositi diversi comincia a circolare, anche se gli inquirenti non sembrano darle credito.

Le accuse nascono da un quadro raffigurante Mussolini trovato nella sede del Nasc, ma per gli investigatori la spiegazione è semplice: «La sede dell'associazione - dicono - era nell'appartamento del nonno di Scaramella, fascista in gioventù e ora anziano nostalgico». Nell'appartamento, i carabinieri hanno sequestrato documenti sulle operazioni firmate dal Nasc. [m. o.]

L'esponente del pds insieme a Formigoni: è bello dialogare, chi ci critica è un provinciale

D'Alema parla al Meeting «E' caduto l'ultimo Muro»

Massimo D'Alema e Roberto Formigoni ieri al Meeting di Rimini

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine venne il giorno fatidico del dialogo, al Meeting di Comunione e Liberazione: facili ai complimenti, sempre pronti ad applaudirsi a vicenda, d'accordo su tutto (sempre e soltanto sui massimi sistemi mondiali, però) salgono insieme in cattedra il Diavolo e l'Acquasanta. Massimo D'Alema e Roberto Formigoni, dopo le marce pacifiste di quest'inverno, si sono ritrovati a Rimini. Un appuntamento molto atteso all'interno del mondo cattolico. Temuto, anche, se nei giorni scorsi sono venuti Arnaldo Forlani e il cardinal Biffi a fare precisazioni importanti a questi «estremisti di Dio» in tema di politica e di cultura.

Massimo D'Alema, numero due del pds, però, dev'essersi ricordato di quel suo soprannome - «l'Abatino rosso» - che lo ha accompagnato a lungo, e molto infastidito, alle Botteghe Oscure. Sfodera il suo miglior spirito ecumenico. Commenta: «Non ci siamo odiati con Cl e non ci amiamo ora. La politica è dialogo, discussione, dissenso e consenso sui problemi. Il resto sono fantasie, ideologie, teatrino di un Paese intossicato».

Non vogliono parlare di politica interna, Formigoni e D'Alema: «Soltanto questioni internazionali e situazione del Medio Oriente». Troppe polemiche negli ultimi giorni. Troppi richiami all'ordine: l'ultimo, al mattino, è del ministro Calogero Mannino, dc, che viene al Meeting e boccia senza appello il «governissimo».

Entrambi, però, si vogliono togliere lo sfizio di una risposta maliziosa a chi, specie tra i socialisti, era rimasto scandalizzato da quest'incontro. «Sono sconcertato - dice D'Alema -, addirittura c'è chi ci ha ammoniti che qui avremmo avuto un'involuzione. Come se tra i ciellini ci fosse il rischio di un contagio stalinista! Ma questa è polemica provinciale». E Formigoni, di rimando: «Sono molto soddisfatto di aver organizzato questo dibattito. Ancora una volta il Meeting coglie nel segno».

Sul palco, con Formigoni e D'Alema, ci sono il palestinese Hanna Siniora, intellettuale moderato, e l'israeliano Miron Benvenisti, ex vicesindaco di Gerusalemme. I due parlano un linguaggio molto diverso. Pur essendo nei due schieramenti gli esponenti più disponibili al dialogo, restano interlocutori lontani. Hanno facile gioco, allora, D'Alema e Formigoni, nel sottolineare come loro due, invece, abbiano superato gli steccati del passato. «Abbiamo sperimentato insieme - dice l'esponente della Quercia - una cosa prima impensabile, opponendoci alla guerra. Una battaglia molto difficile anche culturalmente. Non sappiamo se si trattasse di un pacifismo tolstojano (riferendosi alle parole sull'Anticristo del card. Biffi dell'altro giorno, *ndr*), ma non potevamo restare indifferenti alla prospettiva di migliaia di morti». E l'eurodeputato dc: «E' tempo, ormai, di consentire e dissentire liberamente. Di trovarmi insieme in piazza San Pietro ad ascoltare il Papa, a una festa dell'Unità o al Meeting. La gente si sta riprendendo il diritto di parlare. Questo è il fatto nuovo e a nessuno dovrebbe dare fastidio, se non a chi avesse disegni egemonici».

Ma alla fine fa capolino la politica interna. Formigoni appare il più lanciato: «Il Muro di Berlino è caduto due volte; spero che cadano quelli rimasti in piedi in Italia. Tutto ricomincia da quel 13 gennaio a piazza San Pietro». D'Alema non ne vorrebbe proprio parlare. «Perché volete ridurre tutto a polemichette e a teatrino?», si rivolge ai giornalisti. Ma poi si riserva un'ultima battuta antisocialista: «E' un tratto meschino della politica italiana: in Italia eravamo tutti d'accordo nel condannare il golpe in Urss e qualcuno ha fatto la polemica sulla falce e martello da cancellare». E su De Michelis: «Ci chiama mohicani. Sarà per via della capigliatura». Concede una mini-intervista al Gr della Mezzanotte: «Per realizzare le riforme istituzionali che riteniamo necessarie - dice - abbiamo sempre detto che ci vorrebbe un governo di garanzia. Ma le parole possono confondere le idee. Non so se il "governissimo" sia la stessa cosa del governo di garanzia. Aspettiamo chiarimenti». E sul rapporto con i socialisti: «Molto dipende da loro. C'è un confronto aperto».

Francesco Grignetti

Mp-psi, fine di un idillio

Acquaviva: non vado, non lo meritano

ROMA. «No, no, a Rimini non ci vado. C'è già D'Alema. Mi avevano invitato, pensavo di accettare, ma poi tutto il "battage" preparatorio mi ha scoraggiato. Mi son detto: se i fuochi d'artificio sono quelli annunciati, lo spettacolo non merita d'essere visto». Gennaro Acquaviva non è affatto tenero con i suoi ex amici di Mp, ora che l'idillio nato tra anni fa s'è rotto. Proposta del governissimo, critiche a tutto campo a De Michelis, perfino un attacco a Craxi poi ridimensionato da Formigoni: ormai il divorzio tra i ragazzi di Cielle e i socialisti è definitivamente sancito. E lui, il «cardinal» Acquaviva - il socialista che fece incontrare Craxi con il Papa - non sembra in cerca di una riappacificazione.

Quando nel 1988, al Meeting di Rimini, Acquaviva si incontrò con monsignor Achille Silvestrini, dopo le trionfali apparizioni di Martelli e De Michelis, apparve a tutti come la conclusione di un lungo lavoro diplomatico di riavvicinamento. «Ricordo - racconta il senatore psi - che Silvestrini citò Bixio, dicendo che vi può essere gloria per tutti, e affermò che l'unità politica dei cattolici non era un dogma. Da allora incominciarono ad arrivarmi addosso per una settimana gli strali dei gesuiti, con articoli e dichiarazioni dei vari De Rosa e Pintacuda...».

E ora? Ora psi e Movimento popolare sono lontanissimi, e il terreno di scontro è quello della politica internazionale. «Sono le stupidaggini sul "nuovo ordine" mondiale - dice Acquaviva - cioè sul conservatorismo mondiale guidato da Bush, Major e Craxi. Ne ha scritto Il *Sabato*, rinnovando i fasti delle sue cronache durante la guerra del Golfo, con l'ex Presidente del Nicaragua gran consigliere del Papa. Gli incontri di Cl a Rimini si sono sempre nutriti di esagerazione e di paradossi, ma questa volta sono rimasti privi di qualsiesi riferimento concreto. Per questo non vale perdere tempo andandoci. Sui rapporti tra socialisti e cattolici sto preparando il convegno dei Circoli Tobagi, che si svolgerà dal 4 al 7 settembre al Ciocco, vicino a Lucca, e si diranno cose ben più importanti».

E' la strategia che l'infaticabile Richelieu socialista sta cercando di tessere per rimediare all'*impasse* e con lui al Ciocco ci saranno gli amici del mondo cattolico che non l'hanno abbandonato, come Livio Labor (suo compagno di militanza nelle Acli Anni Sessanta), oltre al presidente della Caritas, mons. Attilio Nicola, e Andrea Riccardi, della comunità di Sant'Egidio. Acquaviva comunque nega che l'arrivo del pds a Rimini sia un successo di Mp: «Ciò che occorre - dice - è l'idea giusta; e l'idea che è al fondo dell'incontro con D'Alema è sbagliata per il luogo, il tempo e i protagonisti. Comunione e liberazione sta perdendo di lucidità: sarebbe un peccato se di tutta la sua funzione rimanesse alla luce solo l'ordito delle opere o degli affari». E a Cesana, che ha proposto di portare il pds al governo per realizzare la giustizia sociale, replica: «Cesana compie un errore storico. I difensori della giustizia sociale sono stati e sono i socialisti riformisti. I comunisti hanno creduto nello Stato e nella forza dello Stato; per la giustizia sociale non hanno né meriti né titoli di merito. Ora gli uomini di Cl chiedono l'appoggio proprio di coloro che a suo tempo li demonizzarono come integralisti».

Gigi Padovani

DALL'**ITALIA**

Il Popolo su La Malfa Opposizione emotiva

ROMA. Con una nota di Bertoldo, il quotidiano della dc *Il Popolo* torna sul paragone avanzato da alcuni tra la storia del pcus e quella della dc, e in particolare su alcune tesi espresse dal segretario del pri Giorgio La Malfa ieri su *La Stampa*. Tra le conseguenze negative della permanenza della dc al governo La Malfa ha indicato la «compenetrazione» fra amministrazione e partiti. «Leggendo queste ed altre affermazioni - afferma Bertoldo - si ricava netta la sensazione che La Malfa, avendo emotivamente imboccato la strada dell'opposizione, cerchi, non senza demagogia, di sfruttare ogni occasione pur di svolgere un ruolo innaturale ed improduttivo per il pri». [Ansa]

Domani il Dalai Lama al Meeting di Rimini

RIMINI. Il Dalai Lama ha fatto pervenire agli organizzatori del Meeting un messaggio in cui ha ricordato la sua indisposizione e ha confermato la visita per domani. «Sono particolarmente felice - è scritto nel messaggio - che nel Meeting si parli del problema tibetano. A causa dell'isolamento geografico e delle difficoltà di comunicazione è stato difficile in passato avere informazioni esatte sulla situazione del Tibet». [Ansa]

Delitti del dopoguerra Montanari dal giudice

REGGIO EMILIA. Il procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, Elio Bevilacqua, ha convocato Otello Montanari trattenendolo a colloquio per quasi un'ora, alla presenza del comandante del gruppo carabinieri. Avrebbe chiesto chiarimenti sui personaggi che, secondo Montanari, conoscerebbero la verità sull'omicidio di don Pessina: Cesare Catellani ed Ero Righi (che si accusarono del delitto, ma vennero condannati per autocalunnia) e William Gaiti. [Agi]

Stato civile di Torino

24 AGOSTO 1991

NATI — **Mazzucco** Luca; **Mascaro** Andrea; **Macri** Stefano Ruggero; **Di Domenico** Adele; **Dragutinovic** Sabrina; **Morandini** Daniele; **Okelo** Patrence.

MORTI — **Grosso** Fortunata Maria v. Rassa, di anni 86, nata a Perosa Canavese, pens., abitante in via Sagra S. Michele 7; **Cilarerio** Giovanni, a. 86, Torino, pens., c.so Lombardia 115; **De Laurentis** Addolorata in De Benedettis, a. 81, Coarato, pens., v. Mercadante 136; **Lucchetta** Giuseppina in Secardota, a. 83, Torino, c.so Monte Cucco 80; **Bonino** Secondina v. Brunetto, a. 71, Torino, pens., v. Sospello 47; **Agostino** Girolamo, a. 70, Bagnara Calabra, pens., v. Piave 12.

Deceduti in Ospedale: **Caruso** Pietro, a. 68, Candela, pens., Amedeo di Savoia; **Radatiochio** Giovanni, a. 83, Sissano Pola, pens., Cottolengo; **Sibio** Salvatore, a. 83, S. Pietro di Caridà, [illegible], Mauriziano; **Vienna** Erino, a. 63, Torino, pens., L. Einaudi; **Terrone** Giovanni Giuseppe, a. 58, Narbonne, pens., Martini; **Achino** Luciana, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Di Giovanni** Gaetano, a. 75, Caltanissetta, pens., Mauriziano; **Bergaretti** Mario, a. 72, Giaveno, pens., Molinette; **Pisola** Margherita in Enrico, a. 87, Piobesi, pens., Molinette; **Alvaro** Stella Teresa, a. 71, Locri, pens., G. Bosco; **Volta** Margherita v. Squartini, a. 85, Torino, pens., Cottolengo; **Albesano** Giovanna, a. 19, Torino, studentessa, Maria Vittoria; **Muzio** Simone, a. 88, Torino, pens., C.R.F.; **Grassi** Abdon, a. 57, Codigoro, vigile urb., S. Giovanni a. sede; **Govean** Liliana v. Gherra, a. 56, Torino, pens., Maria Vittoria; **Ruzza** Albo, a. 78, Codigoro, pens., c.so Svizzera 184, Amedeo di Savoia; **Glorio** Paolo, a. 70, Monià, pens., Molinette; **Bosso** Maria v. Varaldo, a. 79, Torino, pens., Maria Vittoria; **Armichand** Maria Giovanna v. Bianco, a. 91, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 7 - Morti 25

26 AGOSTO 1991

NATI - **Casalis** Gianpiero; **Lazza** Roberto; **Federici** Ambra; **Meneghini** Roberta; **Zepegno** Elena; **La Rosa** Giovanni Nicolò; **Pentenero** Giulia; **Taddeo** Sara Angela; **Lovello** Simone; **Di Lascio** Stefano; **Salerno** Marsella; **Duò** Nadia; **Bordignon** Simona; **Sanna** Matteo; **Primavera** Daniele; **Priante** Luca; **Bianco** Giulia; **Moscia** Gaspare; **Forte** Selene; **Errico** Valeria; **Bonaudo** Jasmina; **Glorio** Gabriele; **Previgliano** Andrea; **De Giacomo** Ilaria; **Rubiconda** Anna; **Abrate** Andrea; **Ambrosi** Paola; **Lorizzo** Lorenzo; **Mercatelli** Lorenzo; **Sforza** Alessio; **Vacca** Valerio; **Rosolia** Giovanni Andrea; **Bena** Silvia; **Sella** Federico; **Calliano** Pietro; **Ferrero** Fabio Vittorio; **Britti** Sara; **Mancuso** Alice.

MORTI - **La Fauci** Maria ved. Cucinotta, di anni 75, nata a Messina, pens., abitante in via Pramollo 10; **Tonda** Michele, a. 74, Torino, pens., via Carrù 14; **Barberis** Umberto, a. 54, Torino, artigiano, via Cibrario 114; **Piccioni** Vittorio, a. 102, Tortona, pens., via M. Cristina 90; **Gandolfo** Elsa in Ivona, a. 74, Savona, v. Servais 35; **Vecchia** Maria in Leidi, a. 63, Narzole, pens., corso Trapani 48.

Deceduti in ospedale: **Caresio** Antonio, a. 60, Barbania, artigiano, M. Vittoria; **Cerviello** Antonio, a. 84, Acerenza, pens., M. Vittoria; **Salvi** Ines ved. Carlioni, a. 83, Murano, pens., Molinette; **Varisco** Antonietta, a. 88, Cologno Monzese, religiosa, Cottolengo; **Mairone** Vittorio, a. 85, Torino, Mauriziano; **Veronesi** Dolores ved. Negro, a. 79, Finale Emilia, pens., Martini; **Daniele** Antonio, gg. 4, Torino, infante, S. Anna; **Prino** Angiolina ved. Pentenero, a. 88, Paesana, cas., G. Bosco; **Amedeo** Esterina ved. Perillo, a. 91, Portici, pens., Martini; **Iadarola** Eraldo, a. 71, La Spezia, pens., Giovanni Bosco; **Piras** Giuseppe, a. 67, Fonni, pens., Luigi Einaudi; **Coppo** Luigi, a. 84, Montemagno, pens., Molinette; **Lo Vullo** Giuseppe in Crelli, a. 35, Licata, Molinette; **De Maria** Edmea in Vitullo, a. 82, Milano, pens., Mauriziano; **Fassetta** Carlo, a. 63, Torino, pens., Evangelico Valdese; **Cravero** Angelo, a. 67, Centallo, pens., Molinette; **Virano** Giuseppe, a. 70, Poirino, pens., via Piria 2 (M.L.); **Roverso** Emmio, a. 67, Lonigo, pens., Cottolengo; **Cianelino** Maria in Peira, a. 54, Pralì, pens., Martini; **Lingua** Giuseppe, a. 82, Fossano, pens., Molinette; **Balenieri** Adino, a. 78, Montignano, pens., Giovanni Bosco; **Gioda** Riccardo, a. 67, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Bruno** Gennaro, a. 74, Sesto Campano, pens., S. Giovanni A.S.; **Bergamon** Giovanni, a. 88, Adria, pens., Luigi Einaudi; **Campore** Maria Luisa ved. Casale, a. 49, Torrazza P.te, S. Anna.

Nati 36 - Morti 31

27 AGOSTO 1991

NATI — **Malaz** Stefano; **Naso** Daniele; **Veni** Anna Alessia; **Talla** Paolo; **Fiore** Arianna; **Rosaro** Luca; **Bosso** Nicolò; **Grand** Alessia.

MORTI — **Perucelli** Piero, di anni 58, nato a Torino, impiegato, abitante in via Cellini 5; **Rindi** Fauro, a. 60, Pistoia, pens., v. Pianezza 178/c; **Ferraris** Margherita v. Castellengo, a. 101, Crescentino, pens., c. Lombardia 115; **Balbiano** Maria, a. 81, Incisa Scapaccino, c. Peschiera 180; **Brasso** Mario, a. 78, Torino, pens., c. Re Umberto 44.

Deceduti in ospedale: **Cirino** Salvatore, gg. 7, Ciriè, infante, Pediatrico; **Frego** Gaudenzio, a. 78, Vinzaglio, pens., Molinette; **Mentione** Pasquale, a. 57, S. Damiano, pens., Molinette; **D'Onofrio** Elisa in Santiani, a. 57, Colloriorto, cas., Molinette; **Stature** Teresa v. Zarba, a. 85, Vittoria, pens., Molinette; **Folco** Luigi, a. 75, Montecchio Maggiore, pens., G. Bosco; **Pochettino** Adriana in Borello, a. 35, Torino, impiegata, Molinette; **Ricca** Domenica v. Dentis, a. 87, Pertusio, pens., Martini; **Pellegrino** Anna in Tularuio, a. 58, Palazzo S. Gervasio, pens., G. Bosco; **Benna** Mario, a. 80, Moncalieri, pens., Mauriziano; **Castagna** Maria Gaetana v. Caniglia, a. 81, Ramacca, pens., Mauriziano; **Palumbo** Alberto, a. 83, Paola, pens., Molinette; **Rucker** Christa Annelisse, a. 61, Obert Halbendorf, pens., Molinette; **Lapiccirella** Gaetano, a. 65, Melfi, pens., G. Bosco; **Garzena** M. Adelaide v. Audisio, a. 80, Torino, pens., Gradenigo; **Chiapperò** Margherita v. Cippone, a. 92, Krugersdorf, pens., Martini; **Loviscio** Maria v. Beraldi, a. 80, Nizza M.to, pens., G. Bosco; **Arres** Piero, a. 59, Rivoli, impiegato, A. di Savoia; **Delfino** Mario, a. 82, Rocca Grimaldi, pens., Gradenigo; **Messina** Giuseppe in Serrone, a. 44, Tortarici, cas., Molinette; **Vergnano** Remigio, a. 74, Vinovo, pens., Mauriziano; **D'Angelo** Michelino, a. 65, S. Caterina Villarmosa, pens., G. Bosco; **Balenieri** Adino, a. 78, Montignano, pens., G. Bosco; **Rapisarda** Antonino, a. 69, Misterbianco, pens., Martini; **Piccoli** Giorgetta, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Bailetti** Pasquale, a. 81, Ortanova, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 31

E' mancata
Enrichetta Raimondo ved. Novarese (Rina)
di anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio** con **Ercolina, Laura e Diego**. Funerali sabato 31 alle ore 8,15 alla parrocchia Sant'Ambrogio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Ida Cereja ved. Vinels
A funerali avvenuti l'annunciano i figli: **Gina** con **Maria Cristina, Angiolina** con **Raimonda e Pier Paolo, Cesare** con la moglie **Rosanna, Gianni**, sorella, cognata, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Mauro Regazzoni per l'affettuosa assistenza.
— **Susa**, 29 agosto 1991.

Cristianamente è mancato
Andrea Robotti
Lo annunciano con dolore la moglie **Luigina** con il figlio **Lorenzo**, la sorella **Maria** con **Renato, Bruno, Leonardo** e parenti tutti. S. Rosario questa sera ore 17,30 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Funerali sabato 31 c.m. partendo dall'abitazione via Lamarmora 22 ore 9,45.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Dopo e lunga e dolorosa malattia, munito del conforto dei Sacramenti e dell'affetto dei suoi cari si è riunito alla sua Rosetta il
cav. Vittorio Verdone
ex dirigente CRT
Ne danno il triste annuncio le figlie **Maria Angela** e **Chiara**, il genero **Paolo Lanfranchi**, i nipoti **Vittoria** e **Barbara Mottino** e **Vittorio Lanfranchi**. I funerali avranno luogo sabato 31 corrente alle ore 10 nella parrocchia di S. Alfonso in Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Pianezza. Un ringraziamento particolare all'amico dottor Luigi Costa dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano.
— **Varazze**, 29 agosto 1991.

Stretto alla famiglia partecipa al lutto il signor **Franco Orrù**.

Anna e **Ercole Lanfranchi** partecipano al grande dolore di Paolo e Maria Angela per la scomparsa del
cav. Vittorio Verdone
— **Varazze**, 29 agosto 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del
cav. Vittorio Verdone
già dirigente dell'Istituto
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cielle Portaluppi e famiglia partecipa con tanto dolore alla perdita del carissimo amico **VITTORIO**.

Anna, Giovanni e famiglia piangono con Chiara e Maria il caro zio **VITTORIO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata l'anima buona e generosa di
Pietro Vaccarino
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Pasqualina**, l'adorato figlio **Mario**, sorella **Virginia** e **Iuccia**, cognata, cognati, nipoti, parenti, amici e tutti quelli che gli volevano bene. Un particolare ringraziamento ai dottori Roberto Nejrotti e Cesare Nevone. Funerali sabato 31 corr. ore 10 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cristianamente è mancato
Giacomo Ghelfer
di anni 76
L'annunciano la moglie **Biasia Antonietta** i figli e parenti tutti. Funerali sabato 31 alle 15 Santuario S. Pancrazio
— **Pianezza**, 29 agosto 1991.

E' mancato
Giovanni Cerutti
di anni 72
Lo annunciano: i figli **Chiaffredo** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali con data e orario da destinarsi. Telefonare al n. 0172 574270.
— **Carmagnola**, 30 agosto 1991.

E' cristianamente mancata
Matilde Benedetto ved. Sirio
Lo annunciano con profonda tristezza il figlio **Giulio** con la moglie **Caterina**, consuocera, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31 ore 15 parrocchia San Martino di Azeglio, con partenza ore 13,30 dall'ospedale Martini.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cicci Pinuccio Ameri, Marisa Angelo Basilino con le nipoti sono affettuosamente vicini a Giulio e Nuccia.

Margherita, Edi e **Silvia Rosazza, Giuseppe** e **Paola Candeli** partecipano al dolore della famiglia.

Loredana e **Piero Tonini** partecipano commossi.

Tutto il personale della **Liola S.P.A.** partecipa al grave lutto.

Nel suo 91° anno è mancata
Enrica Pancaldi Garda
Con profonda tristezza lo annunciano i figli **Loris, Sergio, Silvana** con **Giorgio Valentin**, i nipoti **Davide** e **Pier Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici dell'ospedale di Castellamonte per le assidue cure prestate. Funerali sabato 31 agosto alle ore 11 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Sono vicini a Loris con affetto gli amici:
Franco Ruffa
Germana Cilarerio
Checco Dolza
Geppy Feyles
Giorgio Fiorio
Marcella Guillaume
Giacinto Perosino
Ezio Piera Pettiti
Beppe Mercedes Rossetto.

Gli amici dello **Sporting** sono vicini a Loris
Michele Aprà
Alessandra Barbirogllo
Guido Biressi
Mario Antonietta Cimmino
Edda Stefano Chiesa
Marta Colombotto
Joi Mariano Costarelli
Giampaolo Cottino
Isabella Gioachino Dell'Acqua
Francesco Dolza
Nellina Mario Donatelli
Luciana Antonio Fiore
Giorgio Fiorio
Tilly Piero Giudice
Elena Loppacher
Corrado Muratore
Franco Paganelli
Franco Mimma Quattrini
Marcia Giorgio Rainari
famiglia **Taraglio**
famiglia **Taschini**
Simona Gianluigi Turco.

L'Amministratore, gli **inquilini** e il **Custode** partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Garda per la dipartita della cara madre signora
Enrichetta Garda
che ricordano con affettuoso pensiero.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Carlo e **Pier Marco** partecipano al dolore di Silvana, Loris, Sergio.

Lele De La Forest e **Giorgio Rigotti** sono vicini a Silvana e Loris nel loro grande dolore.

Eugenia e **Andrea** partecipano al dolore di Beppe Piglia per la scomparsa di
Vanda Mollo
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Titti e **Marco, Maria** ed **Ezio** sono vicini al dolore di Beppe Piglia per la scomparsa di
Vanda Mollo
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Marco ed **Elisabetta Bosco, Massimo** e **Patrizia Cocirio** e **Fulvia** e **Loretta Tosca** affettuosamente ricordano l'amica
Vanda Mollo Piglia
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Richy Grande Stevens si unisce al dolore di Beppe per la perdita dell'amica **VANDA**.

Bianca, Roberta e **Marco Gachwentner** partecipano commossi al dolore di Beppe.

Stefania Ramolino con **Marco Vanda** e **Simone** partecipano al dolore di Beppe e famiglia per la perdita della madrina
Vanda Mollo
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Il Procuratore della Repubblica presso la **Pretura Circondariale di Alessandria**, dott. **Carlo Carlesi** e i magistrati **Patrizia Monturi, Anna Maria Oddone, Maria Ida Scotto** partecipano al dolore del collega Bruno Rapetti per la scomparsa del padre signor
Vittorio Rapetti
— **Alessandria**, 30 agosto 1991.

Troppo presto ci ha lasciati
Anna Bellando in Grosso
Con profondo dolore lo annunciano: il marito **Fernando**, il figlio **Simone**, la mamma, il papà, la nonna, la suocera e parenti tutti. Funerali in Mattie sabato 31 corrente ore 15,30 chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

I **Colleghi** del **Servizio Cassa Centrale** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** sono vicini all'amico Nando per la tragica scomparsa della moglie
Anna Bellando in Grosso
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Per la scomparsa della cara mamma
Anna Bellando
la **Maestra** ed i **Compagni** di Simone gli sono vicini.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Secchi Bolognino Collaboratori Ditta New Style Torino e **San Lorenzo 34 Alba** partecipano commossi alla grave perdita.

Lo **Studio De Biagi** con i suoi **Titolari** e **Colleghi** partecipa al grave lutto.

Laura, Marta, Felice Campra commossi partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
rag. Achille Martinengo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria**, la famiglia **Conte**, i cugini **Maria Miroglio, Emilio** e **Riccardo Petrini** con le loro famiglie. I funerali avranno luogo venerdì alle 11,45, parrocchia Gesù Adolescente a Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Mombarone.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

L'affezionata cugina **Silvana** si associa al dolore della cara Anna.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Guarati
[illegible]
Addolorati l'annunciano la moglie **Mirella** e il figlio **Paolo**. Funerali sabato 31 ore 11. Parrocchia S. Giulio d'Orta. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Il fratello **Franco** con **Anna** e **Franca** partecipano al grande dolore di Mirella e Paolo.

Gianluigi, Mimmo e **tutti** gli **amici** partecipano.

Delia e **Angelo Longo** sono affettuosamente vicini a Mirella e Paolo.

E' cristianamente mancato
Cisberto Cervasio
di anni 82
Addolorate lo annunciano la moglie e le figlie. I funerali si svolgeranno il giorno 31 agosto presso la parrocchia SS. Apostoli, Torino, con partenza dalla chiesa S. Luca Eremo di Pecetto.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

E' mancato
Angelo Bianchini
anziano FIAT
anni 77
Lo piangono la moglie **Marchisio Rosa** e parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia Gesù Operaio venerdì 30 agosto ore 11.
— **Locana**, 28 agosto 1991.

I figli **Carlo, Ezio** con **Ines** e **Fabrizio** annunciano affranti la perdita della loro grande mamma
Teresa Rosso ved. Quarello
tornata alla Casa del Padre per ricongiungersi al suo Secondo ed agli altri suoi cari che l'hanno preceduta. Benedizione ore 8,30 del 31 agosto presso la clinica S. Paolo di Torino. S. Messa ore 10,30 a Zanco di Villadeati.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

E' mancato il
dott. Pier Ernesto Pich
Cavaliere di S.S. Maurizio e Lazzaro
Lo annunciano la moglie **Giuggi, Giorgio** con **Manola** e **Francesca**, la cognata **Rina**, i consuoceri **Aldo** e **Isa**. Si ringraziano il prof. Linari, il dott. G. M. Vacha e i loro collaboratori del reparti di dialisi e nefrologia che in questi anni lo hanno assistito. Marina e tutti i suoi amici che gli sono stati amorevolmente vicini. Funerali sabato 31 agosto alle ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio dei revisori**, il **Direttore generale**, il **Sovraintendente sanitario** ed il **Personale tutto dell'Ordine Mauriziano** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Pier Ernesto Pich
già direttore della farmacia dell'ospedale «Umberto I» di Torino ricordandone la lunga opera appassionata e generosa.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

I **Condomini**, l'**Amministratore**, i **Custodi** di **via F.lli Carle 36** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ernesto Pich
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Famiglie gen. **Reisoli-Matthieu**. Famiglia avv. **Tiibone**.

I **Collaboratori** del **Laboratorio** dell'**Amedeo di Savoia** sono vicini al loro primario dottor Pier Giorgio Pich.

Daniela con mamma, papà, **Claudio** ricorderà sempre l'amato **PADRINO**.

Marisa e **Ugo Giordano** partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico
dott. Giorgio Sabre
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Manfredo Botto si associa al dolore dei familiari per il decesso dell'amico
dottor Giorgio Sabre
— **Cuorgnè**, 28 agosto 1991.

Romana e **Teodoro Rizzi** partecipano al dolore di Paola e famiglia per la scomparsa dell'amico **GIORGIO**.

Ciao **VIVI**. Ci hai insegnato a soffrire con il sorriso. La tua voglia di vivere non ha vinto un destino crudele. Ci ha lasciati
Viviana Tonin
anni 13
Increduli la piangono: mamma, papà, il fratello **Mauro**, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Madon ospedale Infantile Regina Margherita. Funerali sabato 31 corr. ore 8,15 parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Zia **Bruna** e **Alvaro** con **Giuliano, Silvana, Serena** e nonna **Gea**, piangono l'indimenticabile **VIVI**.

Zia **Paola, Ella, Domenico, Edoardo** vi sono vicini con tanto affetto.

Partecipiamo al vostro grande dolore: **Franco** e **Mirella, Monica** e **Stefano**.

Carmelina e **Aurelio** partecipano al dolore dei familiari della compianta
Angela Malerba in Di Dedda
— **Torino**, 29 agosto 1991.

La famiglia **Creazzo** partecipa al dolore della famiglia Di Dedda per la scomparsa della loro cara congiunta
Angela Malerba in Di Dedda
— **Torino**, 29 agosto 1991.

La **Casa Editrice Lattes** si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
COMM. DOTT. PROF.
Silvio Frè
da lunghi anni suo apprezzato Autore.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Comitato esecutivo**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione pensionati** e le **Organizzazioni sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT.
Silvio Frè
per molti anni Amministratore e Vicepresidente dell'Istituto.
— **Alessandria**, 29 agosto 1991.

E' mancata
Paola Gerra ved. Venafro
L'annuncia il fratello **Roberto**. Funerali sabato 31 corr. ore 11,30 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Le famiglie: **Gerra, Greppi, Bruzzo** e **Candela** partecipano al dolore.

I nipoti: **Aldo, Emiliana, Lalla** e **Giorgio** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Roberto.

E' improvvisamente deceduta a Cagliari la
DOTTORESSA
Alessandra Giuliano in Mattioli
Addolorati la partecipano il marito **Mattia**, il figlio **Carlo**, la sorella **Marily**, la suocera **Elena**, la famiglia **Invernizzi**. Dopo la Messa di giovedì 29 in Quartu S. Elena la salma partirà per il Cimitero di Scandiano ove sarà tumulata venerdì nella tomba di famiglia.
— **Cagliari**, 29 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Ovidio Pesquin
Papà sei sempre con noi.

1979 — 1991
Giuseppe Togno
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa Messa domenica 1° settembre ore 18 parrocchia Ss. Angeli.

1987 — 1991
Davide Margutti
Davide, se il ricordo fosse vita tu vivresti. I tuoi cari.

1979 — 1991
Maria Grazia Tovo in Cellerino
Ci manchi sempre di più.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

1971 — 1991
Lilio Colli
Ieri, oggi, domani. Il nostro amore, sempre.

1984 — 30 agosto — 1991
cav. Francesco Baratto
Ti ricordano con tanto affetto la tua **Rosi** con **Renato, Ada** amici e marinai.

Nel primo anniversario della morte di
Luigi Fontana
domenica 1 settembre ore 11,30 Santa Messa presso la cappella dell'Istituto Richelmy in via Medail 13, Torino. Con affettuoso rimpianto, **Carla** e **Maria Lattala**.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

1982 — 1991
Alma Arecco
Caro... non dimentichiamo.

Scandalo nell'ex Ddr: ricoverati uccisi per offrire gli organi a pazienti illustri

Cliniche dell'orrore in Germania

Si indaga su 12 morti, dietro ci sarebbe la mano della Stasi
Un medico: ormoni maschili ad alcune atlete dei mondiali

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune fra le principali cliniche psichiatriche della Germania orientale castravano i pazienti o li operavano al cervello con giustificazioni mediche e senza il consenso dei malati e dei loro familiari. Il più prestigioso ospedale dell'ex Ddr, la «Charite» di Berlino Est dove lavorò anche lo scopritore della penicillina, forniva gli organi di persone sane ad alti funzionari del partito e della «Stasi», la polizia segreta di Honecker, e iniettava ormoni maschili a giovanissime atlete per farne delle campionesse in grado di umiliare le rivali dell'Ovest: alcune di loro, secondo la denuncia di un medico, sarebbero impegnate nei mondiali di Tokyo.

Esagerazioni, forzature? «Soltanto la punta di un iceberg», ha dichiarato il presidente dell'Ordine dei Medici di Berlino, Ellis Huber. Lo scandalo infuria da due giorni, da quando le prime rivelazioni dei giornali e della televisione sono state almeno in parte confermate da testimonianze dirette, e le procure di Berlino e Lipsia hanno aperto inchieste parallele.

Secondo un reportage della tv, fino al marzo scorso sono stati compiuti almeno 12 interventi su pazienti inconsapevoli di alcune cliniche psichiatriche in territorio orientale: qualcuno sarebbe stato castrato, altri operati al cervello senza una ragione apparente. Principale accusato, l'ospedale di Waldheim, fra Dresda e Lipsia. Tutti gli interventi, secondo la tv, «avevano avuto l'approvazione della Stasi».

Era la «Stasi», ancora, a manipolare almeno duecento medici della Charite, almeno secondo le accuse di persone coinvolte nella vicenda. Era l'onnipotente polizia segreta, secondo le dichiarazioni di un sanitario dell'ospedale pubblicate dalla «Bild», a ordinare il trapianto di cuori prelevati da persone sane in pazienti illustri: «C'era un reparto speciale. Le vittime erano oppositori del regime, i ricoveravano e li facevano sparire: venivano macellati, e prima di essere bruciati i loro organi erano donati a gente importante o venduti al mercato nero, anche all'estero». Un cuore valeva mezzo milione di marchi, un rene centomila.

La polizia segreta del regime favoriva anche l'uso di «doping ad alto dosaggio ormonale» su giovani atlete all'avvio della carriera. Secondo il professor Werner Franke, specialista di biologia molecolare che ha sposato un'ex campionessa tedesco-orientale, anche alcune atlete che in questi giorni gareggiano ai mondiali di Tokyo «sono state trattate durante l'adolescenza con ormoni maschili quattro volte più forti del testosterone. Tutte alla Charite di Berlino Est». Franke mostrerà i documenti ai giudici, ma non ha detto di chi si tratta, ancora; unica precisazione: Katrin Krabbe, l'atleta-miracolo della Ddr medaglia d'oro a Tokyo, è «irreprensibile».

Su molte ragazze, le infezioni di ormoni hanno avuto conseguenze gravissime: dall'alterazione dei tratti fisici e degli organi sessuali e modifiche della personalità. Molte di loro hanno dovuto smettere di gareggiare; alcune hanno avuto successo senza rendersi conto di quel che era avvenuto davvero. Tutte erano parte di progetto che il partito aveva assegnato allo sport, nella impegnata a imporre la propria immagine «vincente».

«Un complotto per rimettere in discussione l'esistenza dell'ospedale», denuncia il decano dei medici alla Charite, il dottor Harald Mau, che ammette tuttavia irregolarità nella morte di quattro pazienti arrivati come «potenziali donatori». E per il presidente dell'ordine federale dei medici, Karsten Vilmar, bisognerebbe fare più presto un esame accurato di tutti i sanitari che nell'ex Ddr occupavano incarichi di prestigio.

Emanuele Novazio

NEW YORK

Metrò, guidatore ubriaco

NEW YORK. La magistratura ha incriminato per omicidio colposo Robert Ray, il conducente della metropolitana newyorchese, responsabile secondo la prima ricostruzione dei fatti del deragliamento del treno, in cui hanno perso la vita cinque persone e altre sono rimaste ferite. Le analisi del sangue su Ray hanno rivelato la presenza di un tasso alcolico dello 0,21% molto al di sopra dello 0,10% consentito dalla legge dello Stato di New York. Ray si è difeso sostenendo di aver bevuto tre birre dopo il deragliamento. Ma secondo il magistrato per avere quel tasso alcolico nel sangue, Ray doveva aver bevuto molto più. Il guidatore è anche sottoposto ad un test per accertare se al momento dello schianto fosse sotto l'effetto di droghe. I risultati saranno resi noti oggi. Nella cabina di guida è stato trovato un contenitore vuoto di crack e residui di cocaina. [Agi]

La tedesca Katrin Krabbe, stella di Tokyo, non è coinvolta nello scandalo

IN [redacted]

Auto-bolide: morti tre giovani

[redacted]A. Tre giovani sono morti in un incidente alla periferia Sud. Vittime due sorelle, Giorgia e Natascia Pugliani, di 19 e 21 anni, e Ivano Capozza, 21 anni. Quest'ultimo viaggiava a forte velocità [redacted] Ford che, a un incrocio, ha investito e ucciso due sorelle, che erano in motorino. L'auto poi proseguito la corsa, schiantandosi contro un muro di cemento. La vettura ha preso fuoco e Capozza, rimasto imprigionato, è morto carbonizzato.

Uxoricidio con penna pistola

BOLOGNA. Una pistola calibro 22 nascosta in una [redacted]na penna stilografica placcata in oro. E' questa l'arma che ha ucciso Giacomo Valentini, 41 anni, il cui cadavere fu ritrovato il 17 luglio nel bosco tra Mongardino e Sasso Marconi. Ad ucciderlo è stata la moglie, Maria Di Giuseppe, 29 anni, che ha confessato. Con lei è stato arrestato, per averla aiutata a occultare il cadavere, Antonio Malorgio, 29 anni, amico di famiglia. [Ansa]

In [redacted] nel reparto di medicina

SIRACUSA. Uno squilibrato Salvatore Castro, 35 anni, dopo aver minacciato un marinaio in servizio di leva, costringendolo a consegnargli una «Panda» del comando navale, ha fatto irruzione nell'ospedale di Augusta. Sfondata una vetrata, ha scorrazzato fra i letti del reparto medicina, terrorizzando le ricoverate. Ha tentato anche di travolgere un infermiere. [Ansa]

Si è arreso il ladro gentiluomo

WASHINGTON. E' stato un ladro gentiluomo fino alla fine: Lon Perry, il bandito che si prendeva [redacted] vittime delle sue rapine, tanto da telefonare loro per sapere come stessero, è costituito dopo aver appreso che un innocente era finito in prigione al suo posto. La sua decisione ha commosso l'America. [Ansa]

Le piaghe, [redacted] d'ospedale

LONDRA. Il 10% dei milioni di pazienti negli ospedali italiani presenta piaghe o ferite da decubito e il 25 per cento dei degenti subisce questo tipo di ulcerazione nelle prime due settimane di ricovero. Non solo: il 10 per cento dei decessi per piaghe e ferite come [redacted] della morte. Se ne discuterà a Cardiff, in Gran Bretagna, alla «Conferenza europea sulla cura delle ferite». [Ansa]

Pompei, alla luce altri 4 [redacted]

NAPOLI. Gli scheletri di altre quattro vittime dell'eruzione che nel 79 dopo Cristo distrusse Pompei sono stati individuati nell'area dove già gli archeologi hanno portato alla luce i resti di persone. [m. c.]

Dopo il colpo a Pesaro: sono pregiudicati

Trappola per la Uno Presi due banditi

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia di volti, centinaia di nomi. Volti e nomi noti alle forze dell'ordine. Tra questi - sulla base delle testimonianze - le facce dei killers. Questa la tesi emersa ieri sull'asse Rimini-Pesaro. Nonostante l'assenza di conferme ufficiali. Forse, questa volta, i banditi dell'auto del terrore hanno veramente compiuto un errore, un grave [redacted]. O magari più d'uno. A cominciare da quel volto scoperto mostrato, da pochi metri, a due esperti poliziotti. Per proseguire con l'imprevisto incontro subito dopo la rapina all'ufficio postale di Pesaro, in un [redacted] vietato, con un'anziana ma vivace signora in bicicletta. Insomma questa volta si può forse dire che il cerchio si sta stringendo. Nel mirino ci sarebbero due romagnoli. Personaggi già noti alle [redacted] dell'ordine, con precedenti per reati comuni e latitanti. Sarebbero, secondo alcuni, gli autori della rapina all'ufficio postale di Pesaro a bordo di [redacted] «Uno» rossa e, soprattutto, della successiva sparatoria dove [redacted] rimasti feriti due agenti di polizia. Niente nomi altisonanti, ma una storia personale fatta di rapine, anche [redacted] senza grande ferocia.

E' la pista più accreditata, soprattutto a Pesaro. Ma forse anche per i recenti fatti di sangue di cui si è resa protagonista la banda della «Uno» bianca. Non tutti ci credono fino in fondo, ma molti, a livello di inquirenti, ci stanno lavorando. Si scandagliano i precedenti, i collegamenti [redacted] la malavita locale. E soprattutto con personaggi ben più chiara matrice «eversiva».

Si verificano anche i possibili sviluppi sulle altre rapine al tritolo o sull'agguato mortale ai senegalesi. Rispetto a quest'ultimo fatto i legami con la sparatoria pesarese passano attraverso gli stessi bossoli: calibro 9 «Luger». Una costante che [redacted] è sfuggita agli inquirenti riminesi, che stanno valutando i legami diretti dei personaggi indicati dall'ipotesi della polizia pesarese [redacted] l'agguato mortale ai senegalesi.

Indagini sul filo e con colpi di scena possibili da un momento all'altro. Di sicuro c'è un'accelerazione in positivo. Anche [redacted] gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. In un certo [redacted] se ne devono essere accorti anche quelli della banda del terrore. Almeno per quanto si può capire dalla consueta rivendicazione della falange armata che, in una telefonata all'Ansa di Napoli, ha rivendicato il ferimento dei due poliziotti pesaresi (sottolineando che la reazione armata «è stata dovuta a casualità»).

Ma poi lo sconosciuto ha aggiunto, riferendosi all'uccisione dei due senegalesi a San Mauro Mare, tra l'altro già rivendicata, «che il commando falangista è stato messo per il momento in disarmo, almeno per quanto concerne attività riferibili alla regione Emilia-Romagna».

Quasi un messaggio, un dialogo in codice per far sapere di essere a conoscenza dei progressi delle forze dell'ordine nelle indagini e di preferire, almeno per ora, di rinunciare a nuovi raid.

Nel frattempo ieri pomeriggio attorno alle 18 agenti della polizia hanno trovato a Rimini la «Fiat Regata» bianca usata dai banditi per la fuga dopo la sparatoria nei dintorni di Pesaro. Era parcheggiata nel piazzale antistante l'ospedale. L'auto aveva il lunotto posteriore infranto dai colpi di pistola sparati dagli stessi banditi dall'interno per liberarsi la strada della fuga.

Non sarebbero state rinvenute impronte digitali od oggetti utili per un'identificazione degli occupanti. L'interesse della Scientifica si è incentrato [redacted] una macchia, probabilmente di sangue, presente sul cofano anteriore.

Intanto alle imprese della banda del terrore si interessano sempre più preoccupati anche i concessionari dell'Emilia Romagna. Le vendite di «Fiat Uno» bianche hanno subito un netto calo negli ultimi mesi e chi ce l'ha cerca di disfarsene, magari anche cedendola a [redacted] scontato. Colpa della banda. Da quando polizia e carabinieri danno la caccia al commando terroristico che utilizza quest'auto, per i proprietari di «Uno» bianche la vita si è fatta difficile: ai posti di blocco vengono fermati o anche i vicini di casa li guardano spesso con sospetto. Quasi psicosi. Se ne parlerà nella prossima riunione mensile dei concessionari di zona.

Luigi Luminati

Questa volta Capital vi parla
di uno dei due più famosi orologi del mondo.

In regalo Collector Speciale Swatch

96 pagine di Swatch Culture
con tutte le quotazioni e
la Guida alla Mostra delle varianti
"Swatch & Swatch" di Venezia.

«Ho scritto al patron ora vivo un sogno. Delle donne guardo occhi e gambe»

Massimiliano Mazzoni (a fianco) [redacted] nella giuria che eleggerà Miss [redacted] e vedrà sfilare [redacted] (a sinistra), ma la sua donna ideale [redacted] la showgirl Alba Parietti

[redacted]' un ragazzo di Roma: da grande vorrei fare l'ingegnere e il Casanova

«Ho 13 anni, [redacted] le miss»

Un baby-giurato sceglierà la più bella

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Da grande vorrei fare il Casano[redacted] Sicuro? Non c'è di meglio nella vita? «Il mio sogno è quello, però so che i sogni non sempre si realizzano». Un passo alla volta. Adesso Massimiliano fa il giurato felice, [redacted] ad Alba Parietti, Alain Delon, a tanti altri. Ha 13 anni appena, capelli biondi e occhioni castani, ed è il più piccolo giurato nella storia di Miss Italia, così piccolo che può fare tenerezza.

Si comincia da giovani, anzi, da bambini. «A me è sempre piaciuto». Che cosa? «Guardare le donne, giudicarle». In che senso? «Come bellezza. In classe mia ci [redacted] tante ragazzine». E tu che fai? Dai il voto? «Nooo. Però so valutare». Bravo. E loro [redacted] ti giudicano? «Beh, io non sono proprio bello». Niente paura, si vede che [redacted] sempre importa. Massimiliano Mazzoni [redacted] romano [redacted] Trastevere e sa tutto [redacted] miss Italia, chi ha vinto chi ha perso, l'altezza e le circonferenze, quanti anni hanno e cosa fanno: una passione, come altri bambini collezionano [redacted] figurine dei calciatori, lui studia la vita delle miss, ed [redacted] contento così. La [redacted] Concetta, poi, ne è così fiera, tutto questo le sembra un [redacted] del destino.

Massimiliano, a onor del vero, [redacted] lo fa per far [redacted] la mamma. Gli piace proprio. Così, l'anno scorso, ha preso carta e penna e ha scritto [redacted] patròn Enzo Mirigliani una lunga lettera: «Il mio sogno sarebbe quello di diventare uno dei giurati [redacted] Miss Italia a Salsomaggiore». Ecco fatto. «Il patròn mi ha chiamato», racconta adesso, «ha voluto parlare con me per mezz'ora, poi mi ha salutato senza dirmi niente. Ero già felice così, manco pensavo che leggessero la lettera. A metà luglio [redacted] arrivata pure la [redacted] chiamata, [redacted] io [redacted] più nella pelle». La mamma: «Santocielo, credevo [redacted] sbagliato numero. Ecché! Proprio mio figlio?» Lui: «Anch'io non ci credevo». Lei: «Ah!, [redacted] non sapevo niente. Ha fatto tutto lui, da solo. E' un bambino d'oro». Il bambino: «Non so perché, m'interessa, [redacted] piace...». Che cosa? «Le donne». Pausa. Si corregge: «Le belle donne». Tu te ne intendi? «Sì, penso di [redacted]. Hai già una fidanzatina? «Eh no! Magari». A scuola c'è qualcuna [redacted] ti fa il filo? «No, nessuna». E tu? Fai il filo a qualcuna? «Ci provo. Però becco solo botte». A te chi piace? «Miss Italia dell'89». Mirka Viola? «No, quella [redacted] dell'87». E chi è dell'89? «Eleonora Benfatto». Com'è? «Alta e bionda». Il tuo tipo ideale. «No, a me piace [redacted] tipo mediterraneo». Nell'87 avevi [redacted] anni, [redacted] sapevi tutto di miss Italia? «Sì, lo l[redacted] sui giornali, seguivo la televisione quando c'era un servizio».

Ma a te cosa piace di più in una donna? «Gli occhi». Allora, a Salsomaggiore, quando farai il giurato, le guarderai negli occhi. «Mi piacciono anche le gambe. Tutto». E che cosa ti piace di meno? «La falsità». Perché?, [redacted] false le donne? «Molte sì». E gli uomini no? Non credi che siamo tutti uguali? «Gli uomini meno». Dovessi eleggere adesso una Miss chi faresti? «Fra tutte [redacted] donne? Attrici, conduttrici, ballerine? Alba Parietti. E poi Lorella Cuccarini e Carol Alt». Perché? «Mah, non so... Una miss dov'essere bella, [redacted] per forza bella. Bella ma con doti interiori, mi capisce?» Tipo? «Bontà, onestà». L'intelligenza non conta. «Anche, sì, anche».

Dopo aver fatto il giurato che cosa farai? «Torno a studiare. Farò il liceo scientifico, [redacted] se vado bene dopo studio da ingegnere». E poi, vuoi diventare un Casanova? «Eh, magari. Spero di aver tante fidanzate. Ma non vado a Miss Italia per questo. Sono an[redacted] troppo piccolo. Ogni cosa a suo tempo». [redacted] adesso [redacted] provi? «Non so spiegare. Una serie di cose. Tante. L'emozione della prima volta, [redacted] piacere di entrare in un mondo che mi piace». E [redacted] casa tua sono contenti? «Sì, molto». La mamma cosa ti dice? «Dice che [redacted] se l'aspettava». Il papà? «Non ce l'ho il papà. C'è il nonno». [redacted] la mamma: [redacted]similiano è un ragazzino sensibile. Disegna sempre, è sempre lì in [redacted] che disegna». E che disegna? «Belle figure, corpi femminili, molto dolci, molto aggraziati, con i capelli lunghi». Una mania. «Una volta ne [redacted] fatto un[redacted] per me, quando [redacted] 8 anni, e [redacted] lo tengo in [redacted] Con [redacted] dedica: alla mia dolce mamma».

Pierangelo Sapegno

Usa, il marito la spiava chiu[redacted] nell'armadio: saranno processati

Sesso record [redacted] e politici «Ma [redacted] facevo per [redacted]»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è [redacted] esercito [redacted] «John [redacted] che suda [redacted] trema a Fort Lauderdale, Florida. «John Doe», dopo il film di Frank Capra, è diventato sinonimo di illustre [redacted]sciuto, cittadino qualunque. Ma, nel caso del processo intentato [redacted] Kathy Willets e al marito Jeffrey, vicesceriffo della contea, per esercizio della prostituzione e registrazione illegale di conversazioni telefoniche, non sembra si tratti propriamente di cittadini qualunque. Tanto è vero che, mentre è [redacted] sospesa la minaccia della pubblicazione della lista dei nomi dei clienti della bella Kathy, [redacted] vicesindaco di Fort Lauderdale, Doug Danzinger, si [redacted] improvvisamente dimesso: voci lo avevano messo in relazione alla lista. [redacted] allora [redacted] «John Doe» vengono chiamati «John Doughs», che vuole anche dire «John Quattrini».

Accidenti che traffico, hanno pensato i vicini dei Willets, vedendo tutte quelle belle macchine nel vialetto [redacted] casa alla 79ma strada di Tamarac. Ne scendevano signori eleganti, riconoscibili molti politici. Alla fine qualcuno ha avvisato la polizia, pensando che la trentatreenne Kathy ingannasse il povero marito. Non era così e adesso i due si difendono, sostenendo che, [redacted] lei ninfomane e lui impotente, quella era «terapia».

La cura veniva presa dalla signora molto sul serio. Caminetto acceso, candele per fare atmosfera, marito nell'armadio ad assistere e dopo, note dettagliate sull'identità e la prestazione del cliente-terapeuta. [redacted] oltre al libro-clienti, la polizia ha trovato anche nastri [redacted] quali venivano intercettate le telefonate [redacted] appuntamento.

Arrestati, i due hanno pagato la cauzione per tornare [redacted] e poi hanno assoldato [redacted] avvocato, Ellis Rubin, diventato famo[redacted] perché qualche [redacted] fa impostò la difesa [redacted] assassino, sostenendo che andava assolto perché vittima di «intossicazio[redacted] televisiva». «Ha visto troppi telefilm», sostenne Rubin: perse [redacted] ottenne la gloria. Questa volta Rubin ha scelto la strada della «terapia». E' probabile che perda anche questa volta, [redacted] nel frattempo, deve affrontare un altro problema.

Secondo la legge [redacted] Florida, [redacted] l'avvocato difensore chiede la pubblicazione integrale degli atti [redacted] del processo, la corte non può opporsi. Rubin, all'inizio si è battuto per la pubblicazione della lista che tiene con il fiato sospeso Fort Lauderdale. Ma adesso ha deciso di fare marcia indietro. Il giudice ha sospeso, [redacted] solo temporaneamente», la pubblicazione, avvertendo però che il problema non è «se» [redacted] «quando» bisognerà renderla nota. Nel frattempo, «l'opinione pubblica» [redacted] forte: «Bisogna sapere se i nostri politici [redacted] con [redacted] prostitute».

Kathy e Jaffrey, intanto, se la godono tutta. Si [redacted] presentati [redacted] prima udienza mano nella [redacted] abbronzati, di ritorno [redacted] vacanza in Giamaica. Sparano di tirar fuori un altro bel po' [redacted] fama [redacted]

Paolo Passarini

Immigrato dalle Antille si scatena contro i vicini, voleva sparare anche [redacted] un bimbo di pochi mesi

[redacted] barrica in [redacted] e [redacted] ostaggi

Dieci ore di terrore a Parigi, il folle ucciso dai tiratori scelti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era [redacted] matto [redacted] quartiere. Una giovinezza tra hashish ed eroi[redacted], soggiorni ricorrenti [redacted] ospedale psichiatrico, qualche guaio con la giustizia. Lo chiamavano «Bob Marley» per quell'incredibile capigliatura a treccine [redacted] origini antillesi. Benvoluto no, ma [redacted] rue Ménilmontant - un ghetto periferico come tanti, XX Arrondissement - faceva ormai parte della visuale urbana, pittoresco e inoffensivo.

E invece Christian Destival, 31 anni, [redacted] ucciso tre volte, tenendo per 10 ore il rione in stato d'assedio. Ferito [redacted] morte [redacted] polizia, ieri mattina, mentre tentava la fuga con ostaggi - 3 vicini di casa, fra cui un bebè - [redacted] sapremo mai che cosa ha guidato verso l'omicidio la sua follia. Solo un'ipotesi: intendeva vendicare [redacted] fratello, alcolista non sopravvissuto all'ultima crisi, 15 giorni fa, dopo la sbornia nell'alloggio dei coinquilini.

All'epoca, Christian si trova ancora [redacted] clinica, la Maison Blanche [redacted] Neuilly-Plaisance. Spiega un conoscente solito rendergli visita: «Era troppo fragile! Nessuno riusciva a sapere che gli passasse per [redacted] testa».

Uscito per i funerali, il giovane piomba nella disperazione. S'installa [redacted] casa [redacted] mamma, rue Ménilmontant appunto, trascor[redacted] le giornate bighellonando. Racconta la cameriera del vicino bar-tabacchi: «L'altra mattina mi disse che [redacted] sopportava più nulla. Era in guerra con tutti».

Mercoledì sera suona alla por[redacted] dei Pleix, medesima scala, qualche piano sotto. Si [redacted]no [redacted] anni. Il capofamiglia, guardia notturna, è già fuori. Per [redacted] compagnia la moglie ha invitato un'amica, con il suo bimbo di pochi mesi. In casa altre 5 persone adulte.

[redacted] presto una discussione [redacted] Sembra Christian li rimproveri di [redacted] lasciato ubriacare il fratello, reduce da cure disintossicanti. Poi se va. Ma è solo breve tregua. Tornato nel suo alloggio, aff[redacted] un'accetta e la carabina. I vicini non gli riaprono e lui sfonda la porta a fendenti. Poi gli spari, quattro o cinque. La polizia circonda il caseggiato, le altre famiglie scappano. «Arrenditi» gli urla la madre. Lo ripeterà invano tutta la notte.

I morti - Pascal Jarry, 27 anni, Pierre Irier, 28, e la giovane ospite, 27 anni - [redacted] lì nell'ingresso, [redacted] per ora nessuno lo sa. «Ne ho uccisi tre» dice Christian qualche ora dopo agli agenti che gli telefonano per indurlo alla resa. Potrebbe essere una fandonia, sospettano gli investigatori. Lui chiede soldi, giubbotto antiproiettile e l'impunità.

La polizia rinvia sino all'ultimo l'irruzione, temendo un eccidio. Ma pochi minuti dopo le 8 è lo [redacted] omicida a tentare la sortita. Si affaccia sull'uscio tenendo in braccio il piccolo. Davanti, i tre ostaggi [redacted] sotto mira. Intervengono i tiratori scelti appostati sulle scale. Fa in tempo a colpirne di striscio uno, poi lo [redacted]. Morirà lungo il tragitto per l'ospedale. Il neonato è fuori pe[redacted] come gli altri, salvo qualche lesione al volto.

Finisce l'incubo, ma quei [redacted] morti restano. [redacted] tragedia era evitabile, si recrimina adesso: bastava tenere l'antillese sotto controllo medico. Tuttavia il quartiere vede nella strage [redacted] che un segno della crescente invivibilità metropolitana. [redacted] zona i tossicomani sono centi[redacted] come ladri e rapinatori. «Non ci avventuravamo più da quelle parti» confessa [redacted] poliziotto. [redacted] nel caseggiato Anni Venti qualche scala ha 4 alloggi su 5 senza bagno. Il Bronx parigino.

Enrico Benedetto

SUNCASINO
MONTE CARLO

SUNCASINO

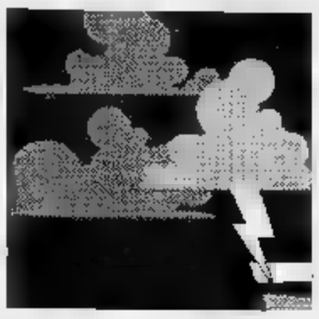
C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer a Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUNCASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.
ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUNCASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 o 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM MONTE-CARLO



Al telefono da Manila: aggrappati al relitto abbiamo visto scomparire nove compagni

«La nostra lotta con l'oceano killer»

Tempesta nelle Filippine, il racconto dei superstiti

ROMA. L'oceano assassino restituisce solo quattro corpi. I telex dell'ambasciata italiana a Manila danno la lista più lunga: sono nove i nomi che spezzano la speranza ai parenti. Il viaggio-avventura verso il paradiso tropici terminato nell'inferno di tempesta che ha inghiottito la fragile piro ha il volto delle vittime.

Sulla barca della morte c'erano un uomo e due donne di Torino: Giorgio Cabodi di 47 anni, Teresa Cani, di None, e Giovanna Rattazzo 35 anni. E ancora: quattro amici della provincia di Varese: Luigi Andrusani, capogruppo responsabile della spedizione di 44 anni, Antonio Macchio, di 29 anni, Lorena Volpato di anni e Massimo Nai di 33. E poi Angela Marcesini, anni, di Pistoia e Alessandra Bo- , anni, di Forlì.

Al sicuro, in un residence Manila, della comitiva restano Simonetta Po, 33 di Carpi, Pietro Pertici, 54 anni Pontedera, Giuseppe Poleverini, di Cavriglia (Arezzo), Emanuela Fantoni, di Cerano (Novara), Flavio Falco, anni di Torino, Luigino Bernardi, 37 anni di Modena.

Le quindici persone del gruppo subito legato fra loro: accomunati dal senso dell'avventura e dalla voglia di una vacanza diversa. «Eravamo ansiosi di escursioni e nuove conoscenze. Siamo stati fra tribù remote nell'isola di Luzon, a Mindoro, famosa per le perle, sul lago Taal. Eravamo pieni di entusiasmo, quando, lunedì, sia partiti da Palawan, decisi a raggiungere il Nido, un'isola distante verso Nord-Est, un trovo turistico della signora bocca Gordon. l'avevano descritto un autentico paradiso». A raccontare l'incubo Flavio Falco, un ragazzo di 26 anni che lavora a Vigone, in provincia di Torino. Uno dei fortunati sopravvissuti. «Abbiamo preso una tipica barca filippina, la banca, e nel pomeriggio siamo partiti per il Nido. La barca era una lunga piroga, equilibrata nell'acqua da due stabilizzatori di bambù, con un motore fuori bordo. Non era proprio per quindici persone, ma il mare era calmo. Non volevamo dividerci, la traversata era di sole tre ore e la presenza dei due filippini che ci facevano da equipaggio tranquillizzava».

Ma quando già in lontananza vedevano terra mancava soltanto una mezz'ora navigazione per arrivare alla meta, è cominciato l'inferno. monsone alcun preavviso, ha scatenato la tempesta. «Un'onda forte improvvisa ha investito in pieno l'imbarcazione che dopo un pauroso ondeggiamento è capovolta. Siamo finiti tutti in acqua, compresi i filippini. siamo aggrappati al relitto. La terra era appena visibile, abbiamo cercato con le mani di remare mentre le onde diventavano sempre più alte». Flavio ricorda trascorse così, nello sforzo disperato di raggiungere terra, terrorizzati al pensiero degli squali che popolano i mari delle Filippine potessero attaccarli da un momento all'altro. Poi, quando già buio, verso le dieci e mezza di sera, un naufrago si è relitto, tentando di raggiungere l'isola a nuoto, ma non ce l'ha fatta. A mezzanotte erano ancora aggrappati a quel pezzo di legno, e Luigi Andrusani, il capo gruppo, scomparso, «non l'abbiamo più visto», ha detto Flavio. Alle sette del mattino, ormai stremati, erano a pochi metri una scogliera alta e dall'isola di Palawan. «In pochi secondi - racconta il ragazzo - una violenta tempesta di pioggia e to ha scatenato la fine del mondo. Le onde ci hanno strappato dal relitto, il dell'ancora si è spezzato, si capiva più nulla. Ho visto scomparire uno alla volta nel mare in tempesta i miei compagni più vicini. e gli altri cinque ci siamo salvati con la forza della disperazione». sono aggrappati agli scogli con le mani, incuranti delle onde che li sbattevano contro le roccia. Poi un altro sforzo sovrumano: scalare la parete per arrivare in cima. Ma non era ancora finita. Per raggiungere il piccolo villaggio di pescatori dove hanno dato l'allarme, hanno camminato sei ore nella giungla.

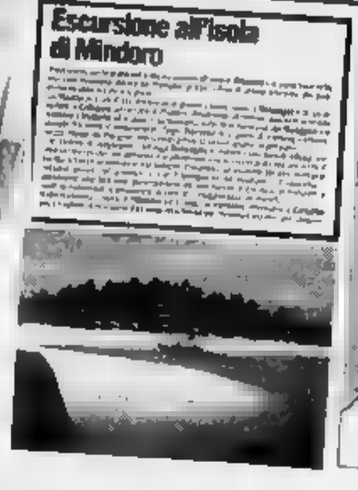
Messi in salvo ed accolti dall'ambasciata italiana a Manila, tutti hanno telefonato a casa a genitori parenti, per dire: «Sto bene. vivo e voglio tornare subito a casa».

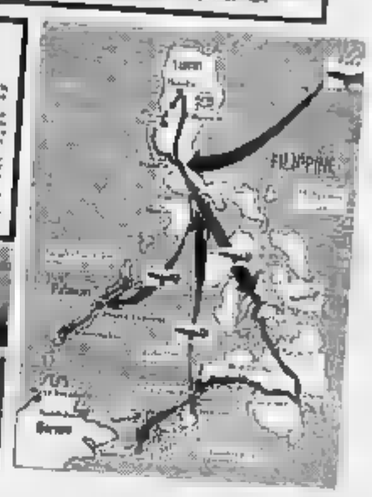
Erano passate da poco le 12 di ieri quando Simonetta Po, 33 anni, ha telefonato nuovamente ai familiari a Carpi. «Sto meglio, sono finalmente riuscita a dormire». Simonetta Po è istruttrice di nuoto: grazie alla sua esperienza è riuscita a vincere la furia del mare, conquistando la riva.

Anche Luigino Bernardi, 41 anni, originario di Concordia in provincia di Modena ma dente da anni a Poggio Rusco, nel Mantovano, è riuscito a salvarsi grazie all'esperienza di nuotatore. «Ha fatto molti corsi di nuoto - racconta il fratello Angelo - e questo sicuramente l'ha avvantaggiato. Anche credo che in una simile circostanza sia più opportuno parlare miracolo».

Assieme a Bernardi era partito da Poggio Rusco anche Francesco Rebecchi, 35 anni, messo comunale a Giovanni Dosso, nel Mantovano. Rebecchi è l'unico della comitiva essere scampato, prima ancora che alla tragedia, alla gita. Racconta: partito assieme alla comitiva per Manila, ma me ne staccato dopo due giorni appena perché ho capito che quel tipo di faceva per me. Eravamo a quota 1500 metri: ci hanno messo in mano una mappa e ci hanno detto che dovevamo camminare per ore in mezzo a foreste e montagne. Ho capito allora che la vacanza sarebbe stata tutt'altro che rilassante, anzi decisamente pericolo così ho deciso andarmene al L'appuntamento con la comitiva per il giorno del rientro in Italia in un hotel di Manila. In realtà, però, Rebecchi tornato prima: il 24 agosto l'hanno chiamato dall'Italia avvisandolo che il padre male, così è ripartito prima del tempo. «Già da giovedì agosto - spiega Rebecchi - è iniziato il maltempo. La zona in pieno nella stagione dei monsoni con burrasche e temporali improvvisi eccezionale violenza. Co- non bastasse, il vulcano Pinatubo da quasi un anno è in attività e lancia , lapilli e pietra lavica strade e abitati nel raggio di 150 chilometri. Quelli dell'agenzia tutto questo avrebbero dovuto saperlo».

Raffaella Quaquaro
Alessandra Talley





La pagina del catalogo che pubblicizzava il viaggio in cui hanno perso la vita i varesini Massimo Nai e Lorena Volpato (sopra) mentre il torinese Flavio Falco (a destra) si è salvato dopo una lunga odissea

Un precedente nell'89

«Stessa agenzia, stessa rotta ci siamo salvati per miracolo»

TORINO. Stesso mare, stesso tour operator, stesso rischio. La tragedia delle Filippine stava per avere un drammatico precedente due anni fa. Lo rivela Sergio Trinchero, anni, torinese. «Era l'agosto dell'89 - racconta - mi trovavo nelle Filippine con "Avventure nel mondo". Verso il decidemmo partire per El Nido, proprio è accaduto ai turisti naufragati. Anche noi viaggiavamo con "banca", di quelle piroghe fragili fragili. Eravamo otto, più altri otto su un'imbarcazione gemella. Partimmo piatto, molti abitanti del luogo messo guardia contro il rischio dei monsoni. Il capogruppo sembrava non tenerne conto. Abbiamo navigato a 500 metri dalla costa per un'ora, poi è scoppiato l'inferno».

Il racconto Trinchero diventa drammatico: «Un diluvio. Pioggia orizzontale, visibilità zero. Onde alte cinque metri che ci impedivano di vedere la barca vicina. A un tratto abbiamo un relitto capovolto al quale stavano aggrappati alcuni naufraghi. Anche loro avevano la temeraria ed erano stati sconfitti dalla fu- del mare. L'altra piroga del nostro gruppo andò in loro soccorso, li issò a bordo e, consapevole dei rischi per l'aumento di sullo scafo, proseguì fino al porto del "Nido", che raggiungemmo assieme dopo quindici ore drammatica navigazione».

«Quando toccammo terra e superammo la paura - conclude Trinchero - scoppiò la rivolta contro chi aveva esposto a quei pericoli. Non ci avvertito di cosa ci attendeva, né dato la facoltà di scegliere partire o no. Per il ritorno chiedemmo un aereo, fu possibile ottenerlo, allora imponemmo di fare il viaggio mare cambiando rotta. Leggendo ieri il giornale sono senza parole: possibile che si insista quella rotta questo periodo, sapendo che è percorso assassino?».

(p. p. L.)

«Preparatevi a un viaggio diverso»

Così diceva la pubblicità sul dépliant turistico

«Sbattuti contro le rocce abbiamo scalato una parete e camminato sei ore nella giungla per chiamare i soccorsi»

mercato turistico sempre più massificato ci sono piccole organizzazioni che continuano a coltivare mai assopito desiderio d'avventura dell'uomo.

Nella rivista-catalogo Avventure nel Mondo, il viaggio nelle Filippine apre il capitolo «Estremo Oriente». indica le principali mete e condizioni: tribù del nord di Luzon la verdissima, incontaminata Palawan il mare delle isole El Nido. Quota di partecipazione da Roma L. 2.230.000, da Milano L. 2.290.000. Cassa comune in corso di viaggio: dollari US 330. Pernottamenti: alberghetti e capanne. Trasporti: auto e mezzi pubblici. Pasti: ristorantini e al sacco. Clima: 24°-31°. Difficoltà: brevi trekking a piedi».

Più avanti si danno indicazioni per visti e vaccinazioni, si specifica che la quota comprende trasporto aereo, quaderno di viaggio, polizze infortuni, l'Europassitance, assistenza di un coordinatore. Infine una descrizione più particolareggiata del viaggio, insistente nel segnalare gli aspetti più «genuini» «incontaminati», in contrasto con la «mostruosa Manila».

D'altronde questa è la filosofia, la particolarità di Avventure nel mondo, che definisco ufficialmente «Associazione». E' collegata la più operativa agenzia Viaggi nel Mondo. I tour operator, lo è mai stata. Quello che propaganda e favorisce è un modo di viaggiare parallelo, del tipo «prendi la valigia e scappa».

La sua storia lo dimostra. Racconta Paola Segre, oggi direttrice di «Tourispress» specializzata in turismo: «Nel '72 era- gruppo 30 amici che visitato tutto il visitabile nel raggio 1-2 mesi di viaggio in auto dall'Italia. Tutti appassionati di montagna, tutti sub. Iniziammo a studiare e organizzare originali vacanze comuni. Quello è sempre stato lo stile di Avventure nel Mondo».

Uno stile figlio della cultura Anni 70, che voleva percorsi alternativi, mete incontaminate, all'insegna del risparmio. «Avventure nel mondo è famosa per l'economicità, per l'opportunità che offre di incontrare gente e viaggiare rotte culturali, alternative, inconsuete - fa osservare Carlo Santamaria, trentenne torinese che ha compiuto cinque con questa organizzazione -. Si sa che quasi sempre imprevisti (aerei, hotel, soprattutto). I capigruppo poi non sono professionisti: mbio di lavoro da coordinatore viaggiano gratis. Sono turisti come gli altri che hanno assunto informazioni precedenti spedizioni su quella destinazione. Avventure nel mondo comunque invita subito telefonare a ogni partecipante mettersi in contatto con il coordinatore, a informarsi attentamente sulle caratteristiche sulle difficoltà del viaggio. Normalmente i partecipanti hanno un'età compresa tra i 20 e i 45 anni. In viaggio si è assolutamente liberi di evitare escursioni indesiderate». molti viaggiatori tendono a sopravvalutarsi.

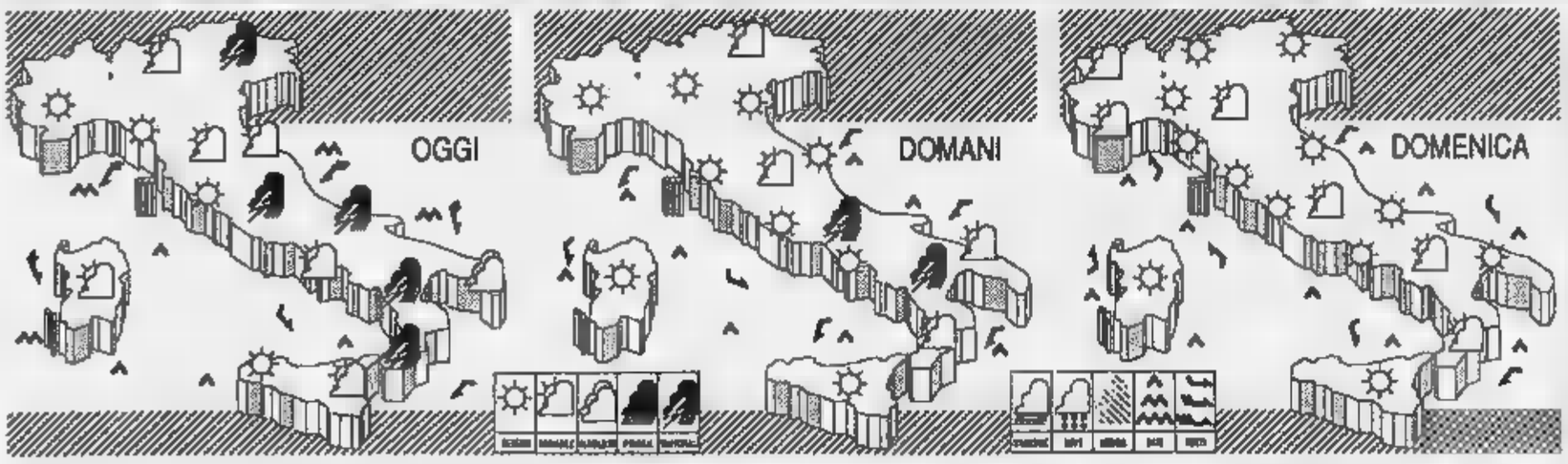
Come può un organizzatore fermare questi improbabili Rambo delle vacanze? «Garanzia di servizi, mezzi sicuri, programmi rischi calcolati minimo, esperienza dell'accompagnatore», è la ricetta di Beppe Tenti, dalla collaudata Trekking International.

Alessandro Rosa

Speranze per i prigionieri

ROMA. Sono ancora nelle mani del Fronte di liberazione eritreo i sei sub italiani fermati con altrettanti inglesi ed un cittadino statunitense il 21 agosto Massaua. Ieri il rilascio sembrava imminente. Nonostante finora l'attesa sia andata delusa, la Farnesina resta ottimista perché «ci sono contatti in sedi». Infatti la vicenda è seguita sul posto dal numero due dell'ambasciata italiana in Etiopia, Pasquale D'Avino, ma no interessa da Addis Abeba anche l'ambasciatore Angeletti e a Roma ci sono stati colloqui con i rappresentanti del Fronte in Italia. Assai complessa situazione Massimo Luppi che può lasciare La Valletta finché non sarà to il contenzioso commerciale che ha nell'isola la società «Vasari» di cui egli è un dirigente. (Agi)

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	27	Firenze	19	30	Bari	18	28
Verona	15	27	Pisa	20	30	Napoli	21	29
Trieste	20	28	Ancona	14	27	Potenza	14	22
Venezia	17	28	Perugia	17	27	S.M. Leuca	19	28
Milano	19	27	Pescara	15	26	R. Calabria	23	31
Torino	19	25	L'Aquila	13	26	Palermo	23	29
Cuneo	16	22	Roma Urbe	20	31	Catania	22	30
Genova	22	31	Roma Fiumi.	20	26	Alghero	19	31
Bologna	17	29	Campobasso	14	23	Cagliari	22	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	16	23	variabile	Lisbona	19	26	nuvoloso
Atene	20	31	variabile	Londra	13	23	sereno
Bangkok	24	32	variabile	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	10	21	pioggia	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	12		sereno	Montreal	21	28	sereno
Buenos Aires	11	21	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	11			New York	22	33	nuvoloso
Dublino	15	25		Parigi	14	28	sereno
Francoforte	8	24	sereno	Pechino	19	27	sereno
Gerusalemme	17	27		Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Ginevra	13	27	sereno	Sydney	10	19	variabile
Helsinki	14	19	variabile	Tokyo	21	25	pioggia
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	15	22	variabile

L'estate si prende una pausa

Un provvidenziale quanto atteso cambiamento della circolazione atmosferica ha consentito l'arrivo sulla surriscaldata penisola di un afflusso fresca. Sono per ora scongiurati i paventati episodi di forte maltempo, mentre il fenomeno consentito di ridurre la calura. La diminuzione della temperatura in atto sembra contenuta mentre l'aria in circolazione ha un minore tasso di umidità per cui il caldo è più sopportabile. Con cellula alta pressione localizzata le isole britanniche l'Europa centrale, sull'Italia insisterà nel weekend una moderata circolazione di aria fresca proveniente dalle regioni balcaniche ed beneficiarne maggiormente saranno le regioni orientali dove però manifesteranno con più probabilità piovaschi temporali. Comunque un episodio destinato a rimanere tale poiché già domani l'instabilità atmosferica andrà scemando e tornerà prevalere la anticiclonica su gran parte del Mediterraneo centro occidentale. La presente congiuntura meteorologica pertanto non è annoverabile come la classica interruzione del caldo e della stagione.

Per oggi andranno incentivandosi le condizioni di instabilità tutta la penisola, ma i piovaschi ed i temporali saranno più probabili lungo il versante orientale. Non si esclude che delle nubi temporalesche possano svilupparsi pomeriggio e sera anche sul Piemonte, sulla Lombardia sull'entroterra ligure. I venti, moderati ed a componente orientale, potranno subire dei rinforzi lungo la fascia adriatica in prossimità delle zone temporalesche. La temperatura subirà una lieve diminuzione nei valori notturni mentre si manterrà stazionaria nei valori diurni, salvo qualche eccezione. Il Mar Ligure e l'Adriatico generalmente mossi.

Domani. Ancora instabilità termoconvettiva, in via di esaurimento, che interesserà Alpi orientali e le zone appenniniche meridionali, dove nelle ore pomeridiane insorgeranno locali e brevi piovaschi e temporali. Sul resto del territorio prevarranno cielo poco nuvoloso con qualche eccezione per quanto riguarda la Puglia dove possibili locali annuvolamenti e piovaschi. La temperatura subirà variazioni se non per accusare un leggero aumento sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Diminuiranno i venti.

Domenica. Su tutte le regioni sereno ad eccezione di locali annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Tuttavia tra il pomeriggio e la serata qualche parziale annuvolamento sarà possibile sulle Alpi occidentali e sulla Riviera Ligure di Ponente, dove non si esclude la possibilità di isolati temporali. L'insorgenza venti sciroccali ad Ovest della penisola un sia pure lieve della temperatura e del tasso di umidità ripristineranno condizioni di sfa.

Marcello Loffredi

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Scandalo del Watergate, dimissioni di Nixon, Ford presidente. Il giudice Sossi rapito dalle Br. Stragi di Brescia e dell'Italicus. L'austerity. Arrestato Liggio. Colpo di Stato in Etiopia, deposto Hailé Selassié, e in Portogallo contro la dittatura di Caetano. Morti De Sica e Gino Cervi.

OPEL VECTRA

Anno 108 Numero 105

LA STAMPA

Martedì 14 Maggio 1974

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

L'Italia è un paese moderno
Vince il NO, il divorzio resta

Ed ora, al lavoro

L'Italia, dunque, è un Paese [redacted]. Lo è come strutture sociali, lo è come modo di pensare. La [redacted] alla legge sul divorzio non era priva, per una parte almeno di coloro che l'hanno lanciata, [redacted] motivi [redacted] mente rispettabili, anche se poi la [redacted] antidivorzista si è caricata di grottesche forzature demagogiche. Ma gli antidivorzisti ci sembravano, [redacted] dall'inizio, sulla «lunghezza [redacted] sbagliata, in [redacted] rispetto al Paese. I [redacted] voto, così netti, così definitivi, l'hanno dimostrato ad oltranza.

Il divorzio in sé non è un ideale di vita: è soltanto il rimedio migliore alle situazioni penose che si creano quando le famiglie si dividono e finiscono. L'ideale di vita d'ogni persona dabbene è una società [redacted] gli unite e [redacted] per [redacted] questo non serviva abolire il divorzio. Serve una società civile, ordinata, che possa contare su uno Stato [redacted] proteggere con efficacia l'individuo nella sua vita di lavoro, di agevolare e attenuare i drammi personali che derivano dalla «mobilità» inevitabile in un mondo che cambia così in fretta, dove masse immense di persone continuamente cambiano luogo e tipo di lavoro.

Se si vuole proteggere la famiglia non serve dire no al divorzio. Serve invece dire sì a una politica di riforme competenti ed efficaci, di impegno civile per il risanamento delle strutture parassitarie, partitiche e burocratiche. Pensare che per risanare i mali della vita familiare italiana bastasse abolire il divorzio era come affermare che per far passare una malattia basta sospendere le medicine. Coloro che la pensavano così farebbero bene a compiere un ripensamento profondo della loro idea dell'Italia, della loro idea della politica di cui l'Italia ha bisogno.

Quando ci si batteva per il «no» era per questo che ci si batteva: per dire no a una falsa soluzione, arcaica, anacronistica, dei problemi del Paese; perché, detto questo no, si poteva passare a dire sì a tante altre cose, che sono quelle che veramente contano e che vanno fatte.

* *

Ora, dunque, è bene mettersi al lavoro per fare le cose che vanno [redacted]. Per questo, diciamolo subito, noi non pensiamo che si debbano saldare i conti delle colpe e dei meriti. E' andata così, chi ha sbagliato ha sbagliato. Il Paese non può permettersi ora «rese dei conti». La dc, che è, [redacted] fondo, il partito sconfitto, non può, per esempio, cominciare un processo interno a chi s'è battuto in prima linea per il [redacted] e a chi più [redacted] ramente è st[redacted] sconfitto. Forse una resa dei conti piacerebbe a molti, ma il [redacted] se non ha tempo per questo.

Il [redacted] nei [redacted] ordinamenti democratici e pluralistici, ha bis[redacted] che ciascuno si metta al lavoro, che ciascuno faccia la sua parte. Il governo governi. I partiti cerchino di servire il Paese invece di servirsene. I sindacati svolgano con responsabilità la loro funzione di sprone, di stimolo, di [redacted] delle masse lavoratrici. L'opposizione costituzionale eserciti in pieno, senza ostruzio[redacted] in [redacted] costruttivo, i [redacted] diritti [redacted] partecipazione [redacted] gestione della cosa pubblica, [redacted] posizioni di potere che le competono, [redacted] e nelle Regioni. [redacted] perdere altro tempo, perché la [redacted] Paese è grave: non tragica, [redacted] le risorse materiali, umane, morali, [redacted] grandi, e hanno soltanto bisogno di essere incanalate sulla strada giusta, che vuol poi dire sapere che il Paese è governato [redacted] responsabi[redacted] e con volontà di rinnovamento.

Per il divorzio [redacted] forse perso del tempo, ma non si potrà giudicarlo tempo sprecato se i partiti di governo ne trarranno una più chiara [redacted] quello che il Paese è, di quello che il Paese vuole.

E' un Paese maturo e civile, che ha usato lo strumento, ambizioso e anche pericoloso, del referendum popolare, con molto senso di responsabilità: lo prova il fatto che gl'Italiani hanno [redacted] sul divorzio, e [redacted] per questo e quello schieramento partitico.

Ma un Paese moderno richiede anche un governo moderno e quindi [redacted] cose «moderne»: per esempio, una [redacted] moderna e dei giornali moderni e responsabili; [redacted] soprattutto un'amministrazione pubblica moderna.

E' una grande [redacted] ha «vinto» sarà spronato ad affrontarla con più [redacted] cio. Chi ha perso, in questo referendum, proverà la sua maturità impegnandosi con slancio in un'azione politica adeguata agl'immensi problemi e bisogni della nostra Italia.

Risultati definitivi

	voti	%
NO	19.093.929	59,1
SI	13.188.184	40,9
Totale	32.282.113	100,0

Mancano le schede nulle e bianche

Dal referendum l'immagine d'un Paese più unito

Così hanno votato gli italiani

La prima osservazione da fare sui risultati, egualmente positiva per [redacted] e antidivorzisti, è che gli italiani non hanno ceduto ai tentativi di trasformare il re[redacted] plebiscito politico, [redacted] hanno votato pro o contro la legge Fortuna-Baslini, non per la dc o per il pci, per il centro-sinistra o per [redacted] svolta verso le estreme. Il divorzio è stato [redacted] fermato con il 59 per cento dei suffragi; i partiti divorzisti, dai liberali ai comunisti, avevano ottenuto nelle elezioni politiche del 1972 meno del 51 per cento dei voti, e nelle due Camere i parlamentari democristiani e missini dispongono d'una lieve maggioranza.

Non si sono pronunciati contro il divorzio neppure tutti gli elettori che nel 1972 (e nelle consultazioni precedenti) [redacted] dato il voto alla dc. Due anni fa [redacted] dc ottenne circa il 39% [redacted] suffragi: poiché tra gli antidivorzisti ci sono stati indubbiamente elettori dei partiti laici, appare evidente che una percentuale non piccola degli elettori democristiani ha votato a favore della legge Baslini-Fortuna. L'analisi dei risultati regione per regione, città per città, conferma [redacted] sta certezza. Dal Piemonte al Friuli e dal Trentino alla Sardegna, molti elettori dc non hanno seguito le indicazioni del partito; ed il distacco appare assai forte [redacted] nei centri urbani [redacted] e medi, incominciando da Torino per finire a Siracusa ed a Sassari.

Quest'analisi dimostra anche in modo nettissimo che il tentativo del msi-destra nazionale d'imporsi come protagonista della lotta contro il divorzio e come utile (ma non richiesto) alleato della dc, si è chiuso con [redacted] totale fallimento. Proprio i centri in cui, per motivi diversi, i neofascisti avevano ottenuto due anni fa i risultati migliori, hanno dato ai msi le più cocenti delusioni: il divorzio ha raccolto il 73 per cento dei suffragi a Trieste, il 67 per cento a Siracusa, il 57 per cento a Catania. Gli elettori hanno sventato la manovra d'Almirante anche nelle città su cui egli puntava: anche Roma l'ha deluso.

* *

Non [redacted] può, invece, interpretare il referendum come un censimento dei cattolici, anche se alcune province «bianche» hanno dato [redacted] maggioranza, talora rilevante, agli antidivorzisti. Si debbono fare tre osservazioni: 1) la mappa degli avversari del divorzio non coincide con quella delle zone a netta prevalenza cattolica, o democristiana; 2) in province vicine e simili il voto è stato [redacted] diverso; 3) in [redacted] delle province più accesamente divorziste i buoni cattolici sono certo più numerosi che i fautori del «sì»: per esempio nella Valle d'Aosta, dove solo un elettore su quattro [redacted] contro la legge Fortuna.

Lo stesso Veneto, visto nel complesso, ha votato in modo diverso da quanto [redacted] potesse prevedere [redacted] base [redacted] tradizioni ed ai precedenti elettorali. [redacted] province «bianche» di Trento, Verona, Padova, Vicenza hanno respinto il divorzio; unica in Piemonte, la provincia di Cuneo ha dato un numero rilevante di «sì». Ma nelle città di Padova e Treviso, Pordenone e Belluno (tanto per citare i [redacted] esempi), ha vinto il divorzio. Né si possono attribuire a motivi confessionali i molti voti contro il di[redacted] nelle province di Como, di Sondrio o di Brescia, a Macerata ed a Salerno, a Messina e Caltanissetta.

* *

Fatto [redacted] enorme importanza sociale e politica, i risul[redacted] del referendum indicano che l'Italia è — almeno di fronte ad un problema civile come il divorzio — un Paese assai più omogeneo di quan-

Carlo Casalegno

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Italia Settentrionale

Regioni	REFERENDUM [redacted] NO voti	%	SI voti	%	POLITICHE [redacted] Partiti divorzisti [redacted]	%	Partiti antidivorz. voti	%
Piemonte	[redacted]	70,8	837.967	29,2	1.578.647	58,7	1.113.977	41,3
Valle d'Aosta	50.409	75,1	16.754	24,9	16.428	23,4	26.873	40,7
Lombardia	[redacted]	59,2	[redacted]	40,8	[redacted]	52,2	2.375.155	47,8
Trentino Alto Adige	241.241	49,4	247.779	50,6	252.091	55,4	[redacted]	44,6
Veneto	1.267.391	48,9	1.321.882	51,1	[redacted]	42,2	1.345.671	57,8
Friuli-V. Giulia	[redacted]	63,9	201.987	36,1	363.351	47,9	394.750	52,1
Liguria	886.250	72,6	335.129	27,4	710.744	60,2	[redacted]	39,8
Emilia-Rom.	1.856.754	70,9	[redacted]	29,1	1.694.131	[redacted]	768.573	31,2

N.B. I partiti che si sono dichiarati per il divorzio sono il pli, psdi, pri, psi, pci; i partiti che hanno preso posizione contro il divorzio sono [redacted] e il msi. [redacted] conteggio [redacted] alcuni partiti minori. In Valle d'Aosta non sono stati calcolati i partiti che non [redacted] pronunciati sul divorzio. Sono: Democratici popolari, [redacted] Valdôtaine, Rassemblement Valdôtain.

Italia Centrale

Regioni	[redacted] 1974 NO voti	%	SI voti	%	POLITICHE 1972 Partiti divorzisti voti	%	[redacted] antidivorz. voti	%
Toscana	1.652.815	69,6	721.830	30,4	1.384.784	63,0	813.973	37,0
Umbria	350.954	67,4	170.010	32,6	293.747	60,7	189.844	39,3
[redacted]	[redacted]	57,6	[redacted]	42,4	439.815	54,0	375.414	46,0
[redacted]	[redacted]	63,4	1.040.504	36,6	1.313.997	50,7	1.276.797	49,3
Abruzzi	347.950	51,1	332.386	48,9	281.586	43,9	359.553	56,1

Italia Meridionale

Regioni	REFERENDUM 1974 [redacted] [redacted]	%	SI voti	%	POLITICHE 1972 Partiti divorzisti voti	%	Partiti antidivorz. voti	%
Molise	69.366	40,0	104.208	60,0	[redacted]	35,6	[redacted]	64,4
Campania	1.189.642	47,8	1.299.575	52,2	1.102.450	[redacted]	1.294.362	54,0
Puglie	897.402	47,4	[redacted]	52,6	816.931	[redacted]	[redacted]	53,2
Basilicata	137.896	46,4	159.375	53,6	135.475	56,0	[redacted]	44,0
Calabria	444.823	49,2	[redacted]	50,8	[redacted]	47,0	469.283	53,0
Sicilia	1.189.025	50,5	1.164.151	[redacted]	1.062.159	47,2	1.186.807	52,8
Sardegna	417.123	55,2	338.025	44,8	325.755	48,1	378.847	53,9

Governo: le conseguenze

(Dal nostro corrispondente) Roma, 13 ma[redacted].

[redacted] vittoria [redacted] no (59,1 contro il 40,9 [redacted] sì) è superiore alle previsioni generali: ancora domenica in campo divorzista si parlava d'un piccolo margine che non avrebbe superato i due punti. La chiara vittoria del no si è delineata questo pomeriggio subito ai primi scrutini verso le 17, poi è stata confermata a mano a mano che al Viminale arrivavano i dati da tutta la nazione. Nella sede della dc v'era un crescente nervosismo. Alle 17,30 Fanfani ha chiesto al ministro dell'Interno di dargli una «proiezione» sufficientemente valida e dopo pochi minuti la risposta è stata: 58 per cento i no, 42 per cento i sì. Alla direzione del pci c'era soddisfazione, ma senza alcun atteggiamento trionfalistico: «Non parteciperemo di certo alla fiaccolata della Lid», dicevano. E ancora: «Non è la vittoria del nostro partito, ma della democrazia e noi rilanciamo l'offerta di collaborazione ai cattolici per risolvere i problemi urgenti del Paese».

La vittoria del no è omogenea, ossia non si è visto un accentuato divario tra Nord, Centro e Sud. Semmai si è osservato che i capoluoghi sono nettamente divorzisti, mentre la provincia lo è meno. Il no è prevalso nella rossa Bologna (73,25), [redacted] nella siciliana Catania [redacted] città a forte prevalenza missina, ed è prevalso persino nelle roccaforti democristiane, a Trento (57,84) [redacted] di Piccoli, e a Vicenza (53,48) feudo di Rumor. Il capoluogo dove il no ha raggiunto la punta più alta (79,84) è Torino.

I sì sono largamente inferiori ai voti che la dc e il msi (i due partiti schierati contro il divorzio) hanno ottenuto nelle elezioni politiche del '72, e che erano pari al 47,5 per cento. Guardando i risultati, ci si domanda perché mai la dc ha accettato il referendum e non ha operato a sufficienza per evitarlo. Perché ha fatto sua l'iniziativa di Lombardi, correndo verso una battaglia che la vedeva schierata in compagnia del msi? La dc è uscita mortificata e la Chiesa stessa ha visto esplodere una facilmente prevedibile dissidenza, che l'ha costretta a prendere quelle misure disciplinari che parevano cancellate con il Vaticano II, ed ha perso una grande occasione per dimostrare che considera superato il temporalismo e torna a comprendere che la sua forza sta nel proporre il messaggio in piena libertà.

Adesso che il referendum è stato fatto, distraendo le forze politiche per un buon mese da problemi che non potevano attendere, che cosa accadrà? Era stato detto che il quinto governo Rumor era un governo a termine, che doveva coprire un vuoto, in attesa che la situazione politica si chiarisse e Fanfani [redacted] Era anche stato detto che il voto del referen[redacted] era limitato al [redacted] e non doveva aver[redacted] politico, ma appar[redacted] sibile spoliticizzarlo del tutto. [redacted] teniamo conto dei missini, che sempre sono stati isolati, [redacted] come non ricordare che alle prime battute della campagna elettorale si rievocò addirittura, con accanto incauto, il 18 aprile 1948?

Al [redacted] la vittoria del no crea un imbarazzo minore di una vittoria del sì, non fosse altro perché gli alleati avrebbero subito riproposto il divorzio con una legge leggermente diversa da quella Fortuna-Baslini. Ma il no ha vinto [redacted] un forte distacco. E allora gli alleati della dc riterranno il prezzo per rimanere al governo? Il pri si accontenterà di rimanere nella maggioranza, o vorrà tornare a riavere responsabilità dirette nell'esecutivo? Il psi forzerà la sua opposizione per spingere la dc (e gli altri partiti) ad accettare il compromesso storico?

Le previsioni sono difficili questa sera, bisogna attendere le direzioni dei singoli partiti. E' bisognerà vedere come si comporteranno i sindacati nell'incontro con il governo che avverrà giovedì. La prima cauta impressione è che, se i sindacati non punteranno i piedi, insistendo sulla minaccia di rinnovati scioperi, il governo possa andare avanti. Da parte sua Fanfani, appena conosciuto l'esito del referendum, ha voluto sottolineare «la netta distinzione tra il giudizio degli elettori e il quadro politi[redacted], [redacted] che la [redacted] confe[redacted] «il suo contributo all'opera delle forze democratiche alleate per la risoluzione dei problemi politici, economici e [redacted] dell'Italia».

Tutti guardano alla dc: ci sarà lotta nel suo interno, o il partito ancora una volta saprà ritrovare l'unità? Al referendum si è andata divisa, perché non lo volevano Rumor, Moro, Donat-Cattin, mentre lo volevano Andreotti, Gonella, Scalfaro. La sconfitta indebolisce [redacted] posizione di Fanfani? Fu lui che, una volta deciso il referendum, si è sobbarcato il peso maggi[redacted] della campagna come nessun altro è riuscito a fare, [redacted] l'apporto di una buona parte del [redacted] è stato minimo.

Evitando il referendum, la dc avrebbe potuto ottenere dal psi e anche dagli altri partiti alcune modifiche alla legge Fortuna-Baslini: ha preteso troppo, mentre un accordo sarebbe stato prova di grande sensibilità e di migliore conoscenza dell'elettorato. Più che mai, il referendum ora si è dimostrato un errore; tuttavia, un punto positivo gli si deve ricono[redacted] sarà riuscito a convincere la [redacted] a non far più conto, a [redacted] chiuse, sul voto dei cattolici.

E dovrà adesso saper ricu[redacted] quelle non piccole frange che non l'hanno seguita nel tentativo di abolire il divorzio. Ammonisce l'on. Bodrato: «Se il referendum determinasse una frattura insuperabile verso questi amici, come potremmo ritenere che la dc sia rimasta, nelle sue radici ideali e nella funzione [redacted] lo [redacted] partito che abbiamo liberamente scelt[redacted] Quale spazio ci sarebbe per movimenti di giovani e lavoratori, seriamente impegnati per il rinnovamento democratico della [redacted] società?».

Giovanni Trovati

TORINO

NO 613.910 (79,84%)
[redacted] 155.051 (20,16%)

E' il capoluogo dove il [redacted] raggiunto la punta più [redacted] (Servizio a pagina 4)

Grande fiaccolata per le vie di R[redacted]

(Nostro servizio particolare) R[redacted], 13 [redacted].

Una lunga fiaccolata per le vie [redacted] tali ha salutato stasera a Roma [redacted] vittoria dello schiera[redacted] divorzista. Guidavano il corteo i parlamentari Fortuna e Baslini; stretti, accanto a loro, Mauro Mellini e Marco Pannella, che più si sono battuti per respingere l'abrogazione della legge. Tra gli applausi dei passanti la colonna s'è mossa da piazza Navona, dove, per tutto il pomeriggio, alcune [redacted] di persone si er[redacted] raccolte in attesa dei risultati.

In piazza Navona l'evviva più fragoroso è scoppiato poco [redacted] le 19,30, quando Marco [redacted] salito sul palco disposto [redacted] alla fontana del Bernini, ha detto: «Ci comunicano in questo momento che la vittoria del divorzio è ormai matematicamente certa: lo scarto di voti a favore del no è infatti di quattro milioni [redacted] mila 206 voti».

Una decina di ragazze, tra quelle più vicine [redacted] palco si sono [redacted] verso Pannella e lo hanno abbracciato; il dirigente del partito radicale, raggiante di gioia, [redacted] voltato verso la folla per consentire la lettura di un grande cartello che aveva attaccato alle spalle dove a lettere rosse era scritto: «Non più compromessi storici, [redacted] al governo, né all'opposizione».

Assente dalla manifestazione, che ha visto la partecipazione di tutti i partiti divorzisti, la rappresentanza del pci.

[redacted]

I cattolici del [redacted] "Rifiuto al fascismo"

Roma, 13 maggio.

Il comitato nazionale dei [redacted] per il «no» nel referendum, [redacted] sottolineato in un comunicato «l'apporto determinante del mondo cat[redacted] sconfitta [redacted] proposta abrogazionista». I cattolici democratici, aggiunge il documento, «hanno interpretato l'esigenza diffusa nel mondo del lavoro e della cultura e soprattutto [redacted] nuove generazioni di cattolici che si sono riconosciuti nei valori [redacted] libertà religiosa e di convivenza civile».

La risposta dell'elettorato è «un no al fascismo e pone [redacted] premesse di un rapporto fra Chiesa e Stato in Italia finalmente degno sia della Chiesa del Concilio sia della Costituzione repubblicana».

IL SOMMARIO

Petrolio nel mare del Nord: scoiochi in Scozia. Di [redacted] Ciriello 3
Gangsters in serie a Cannes. Di Leo Pestelli 7
La tragedia di Alessandria: chi ha dato le armi ai detenuti? Di Luciano Curino, Franco Giliberto, Franco Marchiaro e Sergio Ronchetti 9
Crisi alla banca americana di Sindona. Di Vittorio Zucconi e Renato Cantoni 14
Domani s'elegge il [redacted] Presidente tedesco. Di Tito Sansa 15
Il Golem tema di discordia. Di Igor Man 15
Minaccia di agitazioni per ferrovie, poste e ospedali. Di Giancarlo Fossi 11

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 8, 9, 11, 13
Economia 14, 15
Sport 16, 17
Dall'estero 18
Dall'interno e dall'estero 18
Il mondo dei figli 4
L'assicurazione 4
Taccuino 6
Camplonissimo 14

LA MEMORIA: 1968. Il filosofo racconta i mesi del suo conflitto con il Sant'Uffizio

SEVERINO

Nell'immagine grande, Emanuele Severino nella casa di Brescia. A fianco, il porticato dell'Università Cattolica di Milano. Il filosofo vi entrò giovanissimo, e uscì nel '69, dopo la sentenza del Sant'Uffizio

«La mia presenza all'Università Cattolica non aveva più senso

Il mio distacco dal cristianesimo doveva consumarsi senza equivoci.

Fu una questione fra gentiluomini. E dei giudici lasciò il sacerdozio»

In montagna prima dell'anatema

«Dopo la condanna lasciai l'Ateneo. Con il mio gruppo andai a Venezia»

Severino nella casa di Campiglio, intento a attizzare il fuoco: «Mi piace tenerlo acceso - dice -, e nelle mezze stagioni sempre»

DAL NOSTRO INVIATO

Emanuele Severino ha una casa a Campiglio, non esattamente in paese ma appena discosta, proprio di fronte alla torre del Brenta: vede la guglia dalla mansarda, e gli piace pensare che in fondo la montagna somiglia all'Olimpo; solo, dieci volte più grande. Lui non crede, come Hölderlin, che gli antichi dei siano in esilio e potrebbero tornare. Al grande lirico tedesco contrappone Leopardi, e la sua intuizione che gli dei sono proprio morti, del tutto: e non c'è Olimpo o Brenta che potrebbero ancora dare per parlare ai mortali. Ci sono i pensieri, questi sì, le avventure del pensiero: e i pensieri vengono, ma li si può catturare per impadronirsene.

Nella casa di Campiglio sono venuti, anno per anno, amici per estate, precisandosi e aggredendo il filosofo, magari mentre attizzava il fuoco («Mi piace tenerlo acceso: e nelle mezze stagioni sempre»); lo stesso fuoco che incantava Eraclito: «Tutte le cose sono scambio in cambio del fuoco, quello è il fuoco in cambio di tutte le cose», diceva il filosofo greco. I pensieri portano lo stupore, dice Severino, che ai primi greci ha dedicato molta della sua riflessione. Eraclito avvertiva che neppure il sole potrà mai deviare dal suo corso, oltrepassare le misure: in caso contrario lo scoveranno le Erinni, ministre della Giustizia. E Severino, in un suo libro del '78, *Gli abitatori del tempo*, evocava le «Erinni della verità», che «raggiungono ciò che si nasconde e gli rammentano il loro destino».

Le Erinni sul Brenta? Le due spaventose della giustizia e del rimorso, i mostri che vogliono Edipo per sé? E che ci fanno, nella quiete dell'estate? Severino sorride, nella bella casa di Brescia dove ha fatto una breve puntata di Ferragosto, circondato dalle sculture del figlio Federico: «C'è anche l'aspetto spaventoso della verità: è terrificante dal punto di vista della psicologia comune». Le lunghe estati in montagna non ne furono affatto immuni: «E di estate in estate risaliamo all'indietro fino a una data che è un punto di non ritorno per molti, e lo fu anche per il filosofo, ma in modo del tutto casuale: il '68, una coincidenza.

In quei mesi cominciò contro di lui il processo della Pia congregazione per le opere religiose, meglio il Sant'Uffizio. «E non vantarmi, credo di essere stato l'ultimo per il quale si è giunti alla sentenza», scherza Severino. Ma non fu uno scherzo. «Io tenevo molto a quel "processo", proprio perché si consumasse ogni equivoco il mio distacco dal cristianesimo e dall'Università Cattolica di Milano, dove insegnavo. Il mio pensiero mi aveva portato a quel punto, e volevo che tutto fosse ben chiaro: la mia non era un'eresia, un assestamento all'interno del cristianesimo. Ero fuori dal cristianesimo, come da qualunque fede».

Prima Severino era un filosofo che non riteneva un «disturbo» al suo filosofare l'esser credente. Era arrivò alla conclusione che «la fede non è verità proprio in quanto fede». Lo scrisse in un saggio per la *Rivista di filosofia neoscolastica*, della Cattolica: e monsignor Olgiati, uno dei fondatori dell'Ateneo insieme con padre Gemelli, gli chiedeva: «Non potrebbe sostituire almeno la parola "fede" con un'altra?». «Non potevo - dice Severino -, era proprio quello il problema».

Era un articolo del '56. Il distacco del '68 si preparava da tempo. «Tutto cresce e galla nel '64, in forme ancora attutite ma già percepibili, e divenne un problema talmente grosso per la Cattolica che l'Università poté gestirlo da sola: fra il '66 e il '67 la questione si allargò: non era più un rapporto fra me e le autorità accademiche, fra me e il mio maestro e amico Gustavo Bontadini. Io ero il primo a essere convinto che la mia permanenza alla Cattolica non aveva più senso, ma anche che la questione non poteva essere chiusa lì». Così si preparò la strada al Sant'Uffizio. Con forti tensioni? «No, fu una questione tra gentiluomini».

Soffiava un vento forte, quell'estate, sulla Cattolica: lo studente Mario Capanna stava per esserne cacciato, il professor Francesco Alberoni meditava di andarsene, scoppiava «l'eresia» del giurista Franco Cordero. Severino non era esattamente nella posizione di Galileo o di Giordano Bruno; nella quiete di Campiglio preparava il processo in cui voleva essere condannato. Avrei potevo scegliere io i miei giudici, i miei interlocutori: chiesi il teologo Karl Rahner, il gesuita Lotz, Cornelio Fabro, che è anche un caro amico; furono aggiunti monsignor Miano e Nicoletti, un sacerdote che insegnava al Lateranense. E Nicoletti fece poi una prefazione d'aver maturato la convinzione di non poter più essere sacerdote dopo aver studiato gli «atti» di quel processo, insomma gli scritti di Severino. Che non si considera a nessun titolo «figlio del '68».

E' vero però che molte cose si misero in moto, quell'anno... «Capanna si stava laureando con me poi fino alla Statale. E quando andai in cattedra a Venezia feci fare attività parallela al mio corso a Marco Boato». Ma per Severino, «se quello era un movimento di sinistra, non ha saputo prevedere le conseguenze: non era di sinistra era un assestamento interno al mondo capitalista». Poi vennero le «frange impazzite», il terrorismo. «Ma anche in questo caso, per le Brigate Rosse le alternative logiche sono due: o erano convinti di quel che facevano, e in tal caso erano degli sprovveduti. O non lo erano affatto ma allora erano funzionali al sistema. Qualsiasi comunità, se esistono gravi turbamenti, tende a rafforzarsi, a rinchiudersi nella sua tradizione, non certo a cambiare».

Il '68 non gli interessava: nella sua teoria c'era già la critica a cristianesimo, marxismo e tecnica come aspetti della volontà di potenza, come corsa verso il nulla dove il più potente distrugge l'altro. E la previsione, centrata, che il marxismo e il mondo sovietico sarebbero stati «distrutti» dalla tecnica. «Certo, anche dall'ansia di libertà della gente. Ma è proprio il misurarsi con la potenza della tecnica che ha fatto cadere quel mondo».

L'estate del '68 per lui è Campiglio, e la lunga corrispondenza con il cardinale Seper, prefetto del Sant'Uffizio, per preparare il processo. «Fu quasi un seminario filosofico, molto interessante». La conseguenza fu ovvia: dopo la «condanna» l'Università Cattolica non poteva licenziarlo, ma impedirgli di insegnare. «Il problema non era quello, comunque. C'erano i giovani che lavoravano con me, tutti di altissimo valore: Luigi Ruggiu, Carmelo Vigna, Mario Ruggenini, Arnaldo Petterlini, Umberto Regina, Luigi Lentini, Italo Sciuto, Italo Valent, Vero Tarca. Dovevo trasferire il gruppo, e andai a Venezia. Con me vennero Salvatore Natoli e Umberto Galimberti». L'allontanamento era consumato.

Il '68 rileggeva con una certa voracità i testi marxisti. Severino pensava la necessità di tornare a Parmenide, il filosofo di Elea che riteneva false tutte le distinzioni, e reale e vero solo l'Essere. La conclusione era ormai netta: «La filosofia, il cristianesimo, l'arte, sono i grandi edifici del deserto che cresce», scrisse. La salvezza per un'umanità nell'accettazione del tempo, e cioè del fatto che le cose nulla e rientrano nel nulla, è impossibile. Ad essa la tecnica, la potenza maggiore davanti alle quali tutte le forme di civiltà cresciute nell'accettazione del tempo si rivelano impotenti. O sì era tempo, riconoscendo che «anche questo sguardo io lancio a lei, mentre scrive illuminato da una lampada, è eterno», spiega pazientemente il filosofo, e si resta nell'errore.

E allora le Erinni della verità ruggiranno per noi, sembra concludere Severino. Ma nelle estati fra le Dolomiti del Brenta sono risuonati anche altri ruggiti, meno ardui e complessi in apparenza: per esempio quello di Franco Parenti, che andava per i boschi e recitava il *Ruzante*. Il grande attore scomparso era ospite della famiglia di Severino nell'83 e nell'84. «Io da tempo lavoravo sulla tragedia greca. Quando Parenti ebbe a insistere perché gli traducessi qualcosa dell'*Orestea*, finì che vennero da noi, lui e Lucilla Morlacchi, ad agosto. Ho un ricordi molto belli». La traduzione venne fuori, e completa (fu poi pubblicata da Rizzoli).

Parenti ebbe la sua riduzione che mise in scena al Pier Lombardo, a Milano, anche se la prima sera si infortunò e la sua parte venne recitata da Strehler» ricorda il filosofo. Ma non fu un'*Orestea* come le altre: era in qualche modo interrogata e interpretata. «Bisognava mostrare che inizia con Eschilo il grande discorso filosofico»: per Severino, Eschilo «apre il sentiero sul quale cammina tutta la terra - citiamo dalla prefazione di *Il nulla e la poesia*, il saggio su Leopardi pubblicato da Rizzoli, mentre gran parte delle altre opere sono edite da Adelphi -, e si può chiamare il sentiero della Notte, perché in esso si displega l'essenza originaria dell'Errore»; e cioè ancora una volta ritenere che le cose vengano dal nulla e cadano nel nulla.

L'attore, nelle sere a Campiglio, recitava accanto al fuoco insieme con Lucilla Morlacchi, Severino e la moglie gli leggevano il testo greco. L'estate trascorreva, sotto la torre del Brenta, estate di lavoro e di passione. I pensieri «arrivavano». E anche i ricordi: per esempio quel lontano 1951, quando il filosofo, appena sposato, fece una parte del suo viaggio di nozze a Cortina d'Ampezzo.

«Nel nostro stesso albergo c'era Giorgio Pasquali, con la moglie, una moglie indulgente che sorrideva anche mentre lui mangiava con la testa dentro il piatto». Il grande filologo era al pieno della sua maturità scientifica», si discuteva: «Era possibile far scienza essendo credenti? Lui diceva di no, io di sì. Penso che avessimo entrambi torto. Ma quel che lui intendeva per scienza era diverso da qual che intendevo io. Severino veniva da un'educazione cattolica, a Brescia, nel collegio Cesare Ricci, tenuto dai gesuiti, lo stesso dove aveva studiato papa Montini.

«Ma nella famiglia c'era la voce eccentrica di mio fratello Giuseppe. Aveva 9 anni più di me e si stava laureando a Pisa, con Giovanni Gentile. E per me la filosofia era quello, l'attualismo di Gentile». Giuseppe morì, a 21 anni, sul fronte francese. «Era un genio. Ancora oggi ritengo che il mio libro fondamentale, *La struttura originaria*, derivi anche dai discorsi che gli udivo fare, dalle lettere che scriveva quando in Francia di giorno combatteva e di notte si preparava per gli esami». E *La struttura originaria*, uscito nel 1958, preparò il divorzio dalla Cattolica, dove il filosofo era entrato giovanissimo come incaricato per andare in cattedra nel '62. «In un primo tempo pensavo che quel discorso filosofico implicasse l'emarginazione della fede cattolica. Invece è emerso che implicava proprio l'appartenenza del cristianesimo a ciò che chiamo il nichilismo».

Ironia filosofica: con quel libro Severino vinse la cattedra, e da quel libro «emerse dirompente quel discorso». Poi venne il Sant'Uffizio. Amen, badi, è stata un'esperienza molto stimolante».

Mario Baudino

Business di guaritori, mistici e indovini dove cavalcavano Wayne e Stewart

La Mecca dei medium nel cuore del Far West

James Stewart. Sedona è fra gli scenari favoriti dei western hollywoodiani

SEDONA (Arizona) LASCIATA Phoenix e percorsi un centinaio di chilometri in direzione del Grand Canyon, si incrocia una deviazione che indica Sedona. Le si imbocca e dopo pochi minuti le montagne, i canyon, gli altipiani, le formazioni geologiche ferme nel tempo e dalle forme surreali acquistano un colore sempre più rosso. «Red Rock Country», chiamano questa parte dell'Arizona.

Sono paesaggi che molti di noi conoscono dall'infanzia: hanno fatto da sfondo a eroiche cavalcate di John Wayne e di James Stewart. Ma ben prima che il villaggio di Sedona e le «red rocks» che lo circondano venissero scelti fra gli scenari favoriti dei western hollywoodiani, queste sono state terre sacre agli indiani. E' qui, dicono tra le gole di questi canyon, che la Grande Spirito Madre ha partorito le razze umane. E ancor oggi la presenza degli indiani si avverte solo nei negozi che rivendono a sei volte tanto i loro preziosi tappeti, i poteri mistici di Sedona sembrano essere rimasti intatti. Medium che incanalano la voce di spiriti di altre vite. Seguaci di religioni orientali. Chiaroveggenti. Curatori. Quelli che credono nel potere terapeutico dei cristalli. Quelli che leggono i tarocchi.

Sedona raccoglie di tutto. E si è guadagnata il titolo di «New Age Mecca», di capitale indiscussa del metafisico e del popolo della «new era». Centri di energia così forti, sostengono, ce n'è pochi al mondo. I vortici di potere e l'energia mistica di Sedona favoriscono lo stato di meditazione, elevano la consapevolezza e aiutano a ricordare vite passate e a entrare in contatto con gli spiriti.

Una passeggiata tra i negozi e i locali che si affacciano sulla Highway 89, la strada lungo la quale si è sviluppato il paese, è un viaggio nel mondo del paranormale e del metafisico. Ecco il Crystal Castle. Ecco due ambulanti che vendono cartine che indicano i vortici di energia: ne segnalano nove, c'è chi sostiene che in realtà sono solo quattro. Ecco Billy Crystal. No, non è omonimo e «channeler» che comunica con gli spiriti. Ci sono, naturalmente, anche quelli che attendono l'arrivo di extraterrestri e assicurano che quando accadrà sarà a Bell Rock, una formazione rocciosa che ha appunto la forma di una campana. Ma continuiamo.

La «Time Expeditions» è una società che organizza escursioni nei dintorni e il cui padrone, Warren Cramer, sta mettendo a punto un apparecchio che ha chiamato «fluxmagnetometer». A che cosa serve? Dovrebbe misurare scientificamente l'energia elettromagnetica che emana dalle faglie geologiche. Quando poi si mette piede nella Community Church for the New Age, attenti a non farsi ingannare dal nome. Non è una chiesa, è un supermercato dello spirito, dove si può acquistare tutto quello che avreste voluto sapere sullo spirito.

Secondo nascite e terzi occhi qui vengono discussi con la stessa disinvoltura con cui si commenta il tempo e oggi ci sono anche i «goddess groups», quei gruppi che rivendicano che Dio è la natura sono femmine.

Spostiamoci in mezzo alle rocce rosse. Quell'altare? E' stato eretto l'altra notte, per sentire l'energia della luna piena. E quella singolare costruzione di sassi con un diametro che si avvicinerà ai 100 metri? La chiamano la «Medicine wheel», la ruota della medicina, della guarigione. Ma passa un newyorchese che dice di aver trascorso la notte in una cava e di avere ascoltato «pianti e canti» di spiriti indiani. E per gli scettici, c'è sempre Pete Sanders Jr. Ha preso una laurea in chimica biomedica al Massachusetts Institute of Technology e ora, per 20 dollari a testa, dà lectures in cui spiega il potere dei vortici.

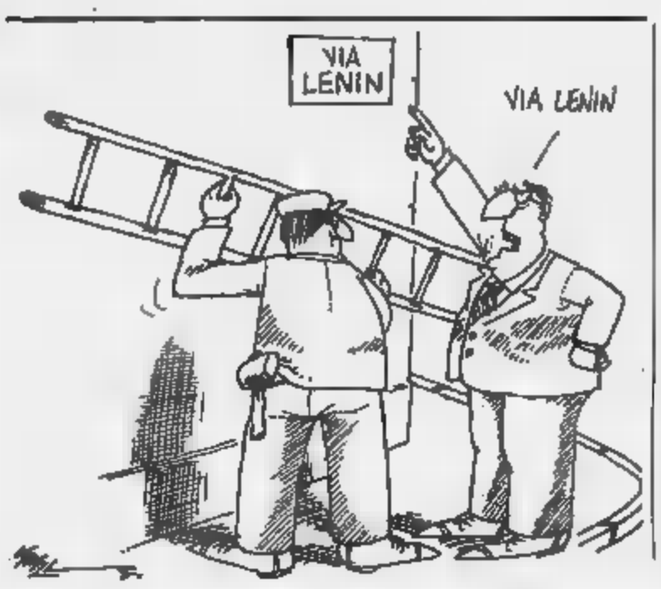
Tra i cercatori spirituali, molti finiscono afflitti da una variante del «mal d'Africa». Da queste parti lo chiamano «Mal della Roccia Rossa» e sono loro che hanno contribuito più di tutti a portare l'area di Sedona, nel giro di soli 10 anni, da 7 a 14 mila abitanti. I prezzi sono saliti vertiginosamente e chi abitava già qui prima dell'arrivo dei «new agers» è anche contento. Oltre alle tradizionali strutture turistiche, sono spuntate sei società che offrono escursioni in jeep, in mongolfiera, a dorso di lama.

Ma con i benefici economici, la nuova ondata di visitatori e di residenti ha portato una serie di conflitti. I rangers del US Forest Service ricordano che la presenza di tutte queste persone che si aggirano per i canyon alla ricerca di esperienze mistiche finisce in realtà per danneggiare l'ambiente e mettere a repentaglio il fragile ecosistema del deserto. I vortici di potere, ricordano, sono dopo tutto di proprietà che appartengono al governo federale e anche il Sierra Club, la più potente organizzazione ambientalistica americana, chiede restrizioni. Come vorrebbero anche gli indiani.

«Stanno inquinate l'aria e la terra», implora il capo della tribù dei Tonto Apaches a Yavapi. «Venite e fate tutte le cose spirituali che volete. Ma poi, via». Schierati contro tutti ci sono poi i cristiani fondamentalisti, per i quali la «New Age» è un prodotto del satanismo. «Macché Mecca della nuova era. Questo è un campo di battaglia spirituale», sostiene il ministro battista Joe Berna.

Forse. Intanto è un luogo che sta diventando così popolare che potrebbe venire soffocato a morte dai troppi visitatori. Ma la tecnologia è già giunta in soccorso. Per sentire i vortici di energia della Red Rock Country è ormai occorre più venire in Arizona, abbattersi in aerei e automobili per arrivare sino a Sedona. Si prende il telefono, si chiama un numero designato con il vecchio apparecchio di casa e si può chiedere di tutto. Si vuole una lettura psichica del proprio futuro? Si preferisce entrare in contatto con «il potere della Bell Rock»? Tutto è possibile. E a due dollari al minuto, è un affare.

Lorenzo Soria



In carica per tre anni

Giuria del «Grinzane» Lorenzo Mondo nuovo presidente

Lo scrittore e critico letterario Lorenzo Mondo è il nuovo presidente della giuria al premio Grinzane Cavour, giunto all'undicesima edizione. Rimarrà in carica per tre anni. Gli altri giurati sono Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Sergio Perosa, Giuseppe Pontiggia, Mario Rigoni Stern, Gianni Rocca, Ugo Ronfani, Sergio Zoppi e il segretario generale Giuliano Soria.

Promosso da De Michelis

Foro delle arti tutti a Venezia

VENEZIA L'IDEA è svizzera. Chi l'ha subito cavalcata è il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis: sfruttando anche il richiamo di Venezia di fine agosto, ha radunato a convegno duecento fra artisti e critici delle sette arti liberali, e anche di più, il cinema, la pubblicità, la moda. Radunati rapidamente, ci sono industriali delle comunicazioni come il giapponese Sumunu Yamamoto, della Fuji, cantanti lirici come Luciano Pavarotti, stilisti come Pierre Cardin, galleristi celebri come Leo Castelli, il friulano che si è imposto a New York, critici d'arte come Achille Bonito Oliva e registi come Krysztof Zanussi.

«Una responsabilità, un rischio, un azzardo», dice il ministro: neanche lui sa cosa nascerà da questo World Art Forum, scaturito dalla fantasia di un personaggio che già ha avuto successo con analoghe iniziative nel campo dell'economia, lo svizzero Klaus Schwab. Ma il ministro confida di poter mettere in piedi nei prossimi anni altri «forum», comitati permanenti (council), perfino un'Olimpiade dell'arte con migliaia di giovani partecipanti: tutto quanto faccia superare la vecchia, obsolata maniera di intendere la cultura.

«Oggi la creatività ha un impatto crescente sulla società e sull'economia - dice il ministro -, perciò diventa un fattore centrale della vita. La realtà supera la capacità di reagire, di governare, perfino di accorgersi che le cose stanno cambiando da parte di chi le dovrebbe governare. Così bisogna trovare una strategia comune, globale, un linguaggio internazionale che unisca i Paesi del mondo, evitando di farli cadere nella babele di Babele».

Il Forum, che si sta svolgendo nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, serve proprio a questo: vedere se è possibile trovare una strada comune, un linguaggio universalmente comprensibile sulla scaletta dettata da De Michelis. Il ministro fa esempi italiani con una realtà in movimento, ma bloccata da una dirigente «sostanzialmente analfabeta»; l'educazione, ancora di stampo ottocentesco, che relega in serie B strutture come le accademie di Belle Arti a materie come la musica; la produzione della cultura, con macchine geniali alla fine dell'Ottocento, come la Biennale, ma oggi ultrasorpassate; la conservazione, con un sistema statale dei musei e una burocrazia ministeriale dei Beni Culturali che rendono difficile qualunque tipo di operazione moderna.

De Michelis porta due esempi di quello che farebbe lui: privatizzare la gestione dei dodici grandi musei italiani, dagli Uffizi all'Accademia; un circuito degli otto principali musei di Venezia e farne il Louvre italiano. E riprende la sua vecchia idea dei giacimenti culturali, in parte naufragata all'Unesco, l'organismo culturale dell'Onu che il ministro critica per la sua «visione terzomondista». Nelle convinzioni di De Michelis una pay-tv dedicata interamente alle mostre oltre che allo sport e al cinema, gli sponsor diventeranno sempre più importanti per la produzione oltre che per l'esposizione delle opere d'arte; e occorrerà attrezzare tutti i Paesi del mondo a intendere in un modo i linguaggi della creatività.

Dietro le quinte, probabilmente, c'è anche quello che il ministro vorrebbe fare in futuro: considererei affatto un declassamento - dice - passare dagli Esteri ai Beni Culturali». E aggiunge: «Il psi non ha mai chiesto per sé quel dicastero, forse colpevolmente». Lui lo modificherebbe profondamente. E semmai pensa a se stesso più come un ministro della Cultura alla Jack Lang che come un notaio dei Beni Culturali secondo la nostra tradizione.

Mario Lollo

LETTERE AL GIORNALE

Le verità nascoste, i seguaci di Talleyrand e la fine di Saint-Exupéry

[illegible] giustizia lo [illegible] sgretola

Il tragico episodio della strage di Bologna, data la sua gravità, merita un'attenzione particolare già solo di per sé. Esso però acquista ulteriore rilievo, in quanto diventa situazione paradigmatica di un atteggiamento che va rapidamente consolidandosi nell'amministrazione della giustizia italiana: la «pseudo-indulgenza» o, come la chiamano i giornalisti, il «perdonismo».

La verità anziché essere ricercata e poi portata alla luce, viene sempre più frequentemente ignorata, alterata, tenuta di proposito celata. A che pro? Fino a quando si pensa di tenere all'oscuro l'intero Paese dalle piccole e grandi verità? Solo si accorte le nostre autorità che la sfiducia di ogni cittadino nei confronti dello Stato va aumentando vistosamente al punto che, com'è successo di recente in un contro del Bresciano, dei privati cittadini si trasformano in «giustizieri della notte»?

Come ha sostenuto il sindaco di Bologna Renzo Imbeni: «Senza la verità, ognuno tiene la sua verità» e, aggiungo io, alla luce dei fatti più recenti, senza la giustizia, ognuno si fa giustizia da sé. Una delle motivazioni per cui lo Stato italiano si sta sgretolando è da individuarsi nel rapporto contrastato, a volte conflittuale, tra il cittadino e lo Stato stesso. Il caso nel più lato del termine si sta propagando a macchia d'olio. Come può il presidente Cossiga parlare di una «rinascita della Repubblica»?

A proposito del caso Curcio: a mio avviso lo Stato dovrebbe essere né un «Dio misericordioso» né un «Dio punitore» né un «Dio onnipotente» (sennò dove finirebbe la partecipazione dei cittadini?); diciamo che dovrebbe essere un «Dio infinitamente giusto». Se la legge commina una pena, lo deve fare fino in fondo. E chi decide di farsi contro la legge si assume le proprie responsabilità.

La pena non è una vendetta per accontentare la parte lesa, ma un provvedimento per recuperare chi ha commesso un reato o per dissuadere chi lo sta per commettere.

Emanuela Cristina Verrecchia

Quell'inganno agli albanesi

Abbiamo seguito nei giorni scorsi le vicende dei profughi albanesi e siamo rimaste profondamente sconcertate per il modo con cui è stato affrontato e «risolto» il problema: si è data la penosa impressione che non si stia trattando con degli esseri umani (vedi ad esempio lancio del cibo).

E così, senza alcuno scrupolo, non si è esitato a ricorrere all'inganno nell'unico intento di eliminare l'incomodo. Era davvero l'unica soluzione?

Raffaella Zardoni, Milano
seguono altre 14 firme

Ma in Urss i negozi restano vuoti

Adesso che il golpe in Urss è fallito affiorano pesanti dubbi sull'atteggiamento tenuto da Gorbaciov: sapeva o non sapeva della congiura? E il pcus di cui è segretario, ne era al corrente?

L'attendismo fa parte della lotta politica: Talleyrand ne fu un maestro, seguito da molti imitatori. Anche i senili governanti italiani spesso, nei momenti difficili, si fanno trovare assenti (vedi Andreotti a Cortina) salvo poi riapparire a cose fatte per schierarsi dalla parte vincente. Bush invece si pronunciò subito per chi lottava nelle strade contro i golpisti, dando prova di responsabile realismo politico.

Molti comuni cittadini previdero l'insuccesso del golpe, che mirava a reimporre il cappio comunista al popolo sovietico: solo sinistri fantocci come Saddam Hussein e Gheddafi si precipitarono a riconoscere il comitato golpista.

Forse la lotta per il potere in Urss è lontana dal concludersi: ma la fame rimane e il libero mercato è un miraggio lontano. Giusta l'osservazione di una popolana di San Pietroburgo: «Siamo passati dal comunismo alla perestrojka, ma gli scaffali dei negozi continuano a essere vuoti di alimenti». All'Urss gioverebbero meno comizi-spettacoli alla tv e più lavoro nei campi e nelle fabbriche.

Santiago De Vegas, Torino

Preg.mo dott., esigo una «scorta» per mia figlia. Lei è stata aggredita; si è vista persa con un coltello alla gola. Solo la presenza di spirito l'ha salvata. Ha premuto l'avvisatore acustico dell'auto, ha gridato, ha attirato l'attenzione. L'energumeno è fuggito. Un esempio, per sottolineare che siamo tutti esposti a rischi. Quale differenza tra la vita di mia figlia e degli altri aggrediti e quella dell'onorevole? L'onorevole crede forse di essere talmente indispensabile da meritarsi la «scorta» in difesa della sua vita?...

Franco Artioli
S. Bartolomeo al Mare (Imperia)

GENTILE signor Artioli, la sua lettera vibra di un rancore che si lascia archiviare come una semplice manifestazione della retorica del cittadino che protesta. Non si tratta del cedimento a un luogo comune sul tipo del «piove, governo ladro». Ma non è solo la sua lettera a vibrare di tanto rancore; proprio questo tono di esasperazione la accomuna ad altre, provenienti da altre parti d'Italia ed esponenti altri casi, altre esperienze più o meno personali. Manifestazioni di rancore che, accumulandosi, fanno consistenza, comunicano disagio crescente.

Questa rubrica che ospita le lettere al giornale di chi ha voglia di per sé quanto prova nell'attuale situazione italiana, è

«Onorevole rinunci alla scorta»

riamente limitata, e tuttavia è indicativa della divaricazione che si va sempre più affermando tra governanti e sgovernati. «Non crede, onorevole, di avere già molto, anzi troppo? L'immunità parlamentare, lo stipendio da nababbo, prestazioni d'ogni tipo, esenzioni, auto blu ecc. ecc... Rinunci alla "scorta", onorevole, e operi politicamente affinché l'Italia sia più vivibile per tutti senza "scorta"...», dice lei, gentile signor Artioli, ma non pare creder troppo alla possibilità che tutto, e neppure qualcosa, sia suscettibile di cambiamento in meglio.

Il guaio vero è che, nell'attuale situazione italiana, neppure la «scorta» più rigorosa è in grado di assicurare l'incolumità. Lo testimonia il tasso quotidiano di delitti che caratterizza il nostro Paese. Nei giornali i delitti di annegano poco tra le altre notizie, ma, salmodianti in litanie televisive, colpiscono di più, per il loro numero, la loro ineluttabilità, la loro ossessiva ripetitività. Come peggio quelli dell'Intifada. Evidentemente, siamo in guerra, ma contro chi? O, per l'esattezza, chi è in guerra contro di noi?

Oreste del Buono

Il salvato vicequestore

Per la ricorrenza del quindicesimo anniversario del suo assassinio, avvenuto il 1° settembre 1976, vorrei ricordare un compagno d'infanzia, un amico, un eroe. Si chiamava Francesco Cusano, medaglia d'oro al valor civile. Era vicequestore a Biella ove fu ucciso a rivoltellate da mano criminale rimasta ignota, in pieno adempimento del suo dovere.

Eravamo cresciuti insieme nella stessa frazione di campagna di Villanova del Battista, un poverissimo, allora, paese di montagne dell'Alta Irpinia. Maggiormente ci accomunava la condizione di tutti e due figli di contadini.

Francesco Cusano era una persona straordinaria: forte nel carattere e nel fisico, semplice, comprensivo, sensibile, modesto, umano e disponibile nella vita di tutti i giorni. Di poche parole, deciso e determinato, con il senso dell'amicizia e del dovere e con in più il dono della simpatia. Un episodio raccontatomi da un'anziana signora di Biella è forse più esplicativo di tante parole: nella notte dell'ultimo dell'anno (non mi preciso quale), quella signora cercò inutilmente un veterinario per far visitare il suo cane agonizzante. Disperata si rivolse al commissariato di polizia della sua città. Dall'altra parte del telefono c'era il vicequestore Cusano. Di lì a pochi minuti, accompagnato dal dott. Cusano, in casa della padrona del cane malato c'era un veterinario. Il cane si salvò, grazie all'allora vicequestore di Biella che in una movimentata notte dell'ultimo giorno dell'anno era riuscito a trovare anche il tempo per e portare a casa di quella disperata signora le medicine per

Giuseppe Chillo
Albisola Marina (Savona)

La legge degli eguali non è solo mangiare

Quando mi trovo in Italia per lavoro o in vacanza, mi piace leggere le lettere dei lettori dei vari giornali. Ho letto quella del dott. Renzo Pirino di Sassari sugli eguali (*La Stampa* del 22 agosto) e mi ha divertito molto.

E' divertente scoprire che esistono ancora biologi che credono che la «leggi fondamentali della natura» si riducono alla sola attività mangiatoria.

Quella lettera mi ha ricordato il severo giudizio dato dal grande italiano Leonardo Da Vinci ai suoi connazionali circa la loro attitudine alla stessa attività mangiatoria e «alle lor morte null'altro rimane che cessi pieni» (vado a memoria). Per fortuna non è così.

Karl Rietter
Cadenabbia (Como)

[illegible] del Piccolo Principe

Sto seguendo con interesse il «dibattito» sulle vicende che portarono alla fine di Saint-Exupéry. Personalmente sono concorde con la versione dei fatti presentata dal sig. Del Giudice nel suo articolo sul *Corriere della Sera*. Inoltre mi sembra di aver colto una ineso nella replica del sig. Orengo: infatti nel suo articolo parla del Foke-Wulf 190 di un aereo biposto, come cioè se i due piloti tedeschi cui è attribuisca l'abbattimento si trovassero sullo stesso aereo.

Non sono sicuro della mia affermazione perché non sono più in possesso della copia della *Stampa* che riportava l'articolo, ma dopo averlo letto mi è rimasta questa impressione. Vi sono molto grato per avere parlato di questo grande scrittore.

Giampiero Barinotti, Varallo Sesia (Vc)

Risponde Nico Orengo:
Io avevo usato l'espressione tedesco», certo più generica di quella usata da Del Giudice (FW130) e dal signor Barinotti (Foke-Wulf 190), ma per riferirmi, comunque, al presunto (perché, ripeto, giorno e luogo di quelle presenze in cielo non sono chiari) abbattitore.

Due casi singolari in Italia

Musulmani bravi bigami

A Fordongianus, provincia di Oristano, Sardegna, vive da qualche anno Mohamed Bikri, nato in Marocco, regolarmente immigrato e regolarmente residente in Italia, regolarmente titolare di un alloggio e di un'attività lavorativa per cui paga le imposte previste dal fisco italiano. Mohamed Bikri ha due figlie: la più grande frequenta la scuola, la minore va all'asilo. Dunque, un quadro decisamente ordinario di ordinaria vita familiare. A contraddirlo, quel quadro, c'è il fatto che a Fordongianus, in Sardegna, Mohamed Bikri vorrebbe viverci con tutto il suo nucleo familiare. *Tutto*: ovvero lui, il capofamiglia, le due figlie e le *due* mogli. Perché Mohamed Bikri - apprendo la notizia da un articolo di Caterina Pinna su *L'Unione Sarda* - ha sposato due donne e con esse vorrebbe vivere, come la sua religione (quella dell'Islam) e la sua legge (quella del Marocco) gli consentono. La legge italiana (che vieta, com'è noto, la bigamia), per il tramite della questura di Oristano non glielo permette; e già questo costituisce problema - perlomeno dal punto di vista sociale - dal momento che le due mogli *ci* sono *già* e, dunque, non riconoscerne una determina, in ogni caso, una situazione di disagio.

Ma, a complicare ulteriormente le cose, c'è il fatto che, di fronte a un caso del tutto simile, la giurisprudenza italiana si è espressa, in precedenza, in maniera diversa. Nel 1987, Lehsen Bouzid, marocchino, operaio di un'azienda metalmeccanica di Anzola Emilia, fa giungere in Italia - in virtù del «ricongiungimento familiare», previsto dalla legge 943/1986 - le sue due mogli, dalle quali ha avuto più figli. Il ministero dell'Interno respinge la domanda di «permesso di soggiorno per motivi di famiglia»: le due donne ricorrono al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna che - con ordinanza del gennaio '88 - sospende l'efficacia del provvedimento di allontanamento, emesso dalla questura di Bologna, e consente loro di risiedere in Italia.

Rispettare la diversità

La tratta, a mio avviso, di una ordinanza opportuna, motivata - queste le parole del Tribunale - dalla «gravità e irreparabilità sotto l'aspetto sociale, economico e familiare» del caso considerato; ma quella decisione, mentre risolve un problema, ne apre di nuovi e di complessa trattazione. Nella percezione comune, l'ordinanza può apparire come destinata a tutelare e - con ciò - a *riconoscere ideologicamente* stili di vita e sistemi di valori non condivisibili.

L'avvocato Nazzarena Zorzella, che ha sostenuto il ricorso delle due mogli di Lehsen Bouzid, aveva opportunamente precisato che «non si chiede allo Stato italiano (...) un riconoscimento formale e giuridico della condizione familiare delle ricorrenti, bensì semplicemente il rispetto di una diversità e una non discriminazione». Ciò in virtù degli articoli della Costituzione italiana che tutelano «le confessioni religiose diverse dalla cattolica» e le forme di relazione e le strutture giuridiche che ne conseguono: in questo caso la possibilità, prevista dalla religione musulmana, di contrarre fino a quattro matrimoni. L'unico limite posto dalla Costituzione è quello del «buon costume» ma tale formula è apparsa così obsoleta che la questura di Bologna, per opporsi a quel «ricongiungimento familiare», ha preferito far [illegible] alle pretestuose ma più concrete [illegible] dell'ordine pubblico».

E tuttavia - escluso che le famiglie di Lehsen Bouzid e di Mohamed Bikri turbino la tranquillità sociale e consentito loro, come spero, di vivere in pace - il problema resta. Ed è un problema, innanzitutto, di natura culturale. Ovvero: come conciliare l'accoglimento dell'altro, dell'altrui tradizione e delle altrui forme di relazione (in questo caso, la forma coniugale poligamica) con l'esigenza di non offuscare, anche dal punto di vista *ideologico*, un valore - quello della parità tra uomo e donna - che la nostra società afferma e regola normativamente? e che, dunque, presuppone come «universale» nell'ambito del proprio unico territorio, del proprio unico sistema giuridico, del proprio unico ordinamento statuale? Insomma la poligamia - in quanto negazione di quel principio di parità - non richiama esclusivamente una differenza culturale o una peculiarità antropologica. Essa mette in di[illegible] un valore prioritario, frutto di un lungo percorso di emancipazione che, certo, non può essere imposto coattivamente [illegible] altre comunità e ad altre tradizioni: [illegible] cui neppure si può rinunciare, quasi fosse un *optional*.

Divisi anche alla mensa

La mia idea è che consentendo quel «ricongiungimento familiare» - ovvero accettando la ricomposizione di quelle che per il diritto italiano risulterebbero *famiglie di fatto* - la legge non dà un giudizio di valore, [illegible] opera un *riconoscimento ideologico*, [illegible] legittima moralmente la disuguaglianza [illegible] [illegible] donna. Coerentemente a quella che è una delle funzioni costitutive del diritto, la legge si limita a riconoscere uno «stato di necessità» (la «irreparabilità sotto l'aspetto sociale, economico e familiare», secondo il Tar dell'Emilia Romagna); e, dunque, opera per disinnescare e ridurre gli effetti dirompenti delle contraddizioni sociali e dei conflitti di valori che la vita collettiva produce. In tal [illegible], la legge opera per disinnescare e ridurre gli effetti dirompenti - rispetto all'unità di quelle famiglie anomale - che è mancato «ricongiungimento» produrrebbe.

Ma è certo che si tratta di un terreno delicatissimo. Il crinale tra accettazione (e «legalizzazione») delle situazioni di fatto e riconoscimento ideologico di *valori altri* è sottilissimo. D'altra parte, quando questi valori altri si esprimono attraverso stili di vita diversi dai nostri (consuetudini, riti religiosi, alimentazione), accettarli è un segno di maturità democratica; ma quei valori altri possono tradursi anche in pratiche atroci, come le mutilazioni sessuali (ne hanno discusso, nelle scorse settimane, Anna Maria Guadagni sull'*Unità*, Miriam Mafai e Ida Magli su *la Repubblica*). Sia nel primo caso che nel secondo, non si tratta di scenari futuri e ipotetici, bensì dell'oggi.

Limitiamoci a considerare gli stili di vita. Attualmente in Lombardia risiedono 50.000 musulmani: come rispettare - all'interno di una mensa scolastica, di un ospedale, di una caserma, di un carcere - i limiti all'alimentazione posti dall'islamismo?

Luigi Manconi

La direzione del kolkhoz (Robert Capa, '47). In basso, il [illegible] di Berlino (Cartier-Bresson, '62)

La vita del kolkhoz e le battaglie stakanoviste

E' l'immagine del comunismo trasmessa all'Occidente

I ribelli di Ungheria romantici e disperati

Si apre oggi a Bologna una mostra con i grandi reporter della Magnum

Europa Est, ci restano le foto

Da Capa a Cartier-Bresson, 45 anni di storia

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] immagini [illegible] dell'Est comunista, dopo che è iniziata la sua disgregazione? Il Festival dell'Unità ne propone centotrenta, tirate fuori dai preziosi archivi della più celebre agenzia fotografica, la Magnum di Parigi, fondata nel 1947 da quattro grandi personaggi del clic: Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger e David Seymour. Si tratta della mostra «A l'Est de Magnum 1945-1990», che si inaugura questa sera, in coincidenza con l'apertura del festival. Quarantacinque anni di reportage dietro la cortina di ferro, in cui si condensa l'idea che il mondo occidentale ha trasmesso dei comunismi reali, dalla vita nel kolkhoz alle cellule operaie, dalle battaglie stakanoviste alle ribellioni popolari, da Stalin a Kruscev, da Walesa a Gorbaciov.

La scrittrice Susan Sontag ha scritto «è dubbio che una fotografia possa aiutare a comprendere una qualsiasi cosa». Però nel reportage che Capa dedicò all'Urss nel 1947 si [illegible] i segni di un disagio che incrinava la retorica dello «slancio radioso», dello «sforzo eroico» per l'edificazione [illegible] socialismo.

Ecco l'amministrazione di un kolkhoz a Shevcenko. Una stanza povera, con la lampadina che pende dal soffitto e manifesti di partito alle pareti: sul volti dei contadini [illegible] e un tavolo, resta dipinta una imbarazzata diffidenza, [illegible] avvessero a che fare con qualcosa che non li riguarda. In un'altra fotografia si vede una [illegible] dello stesso kolkhoz, con gente che suona e due contadine, al centro, che ballano: ma sembrano ferme, come tutti. Non si nota allegria, non si vede un sorriso, il tempo si è fermato, è rimasto sospeso nella Leica di Capa, in attesa di qualcosa che forse non verrà mai.

Questa inquietudine scompare nelle fotografie di Cartier-Bresson, considerato il più grande fotoreporter del nostro tempo. Ma non bisogna dimenticare che, per lui, una fotografia era prima di tutto un fatto estetico: era staccata da una realtà precostituita, [illegible] [illegible] d'arrivo soggettivo. Era la costruzione di un «momento decisivo».

Ecco uno scorcio di Mosca nel 1954. In primo piano due ragazze, con abitini estivi e sandali impolverati. Dietro di loro avanzano due giovani soldati che le guardano ammiccando. Un'altra fotografia coglie il momento in cui giovani operai e [illegible] si ritrovano nella cellula, dopo il lavoro, stanchi ma sorridenti. Come se Cartier-Bresson fotografasse non la realtà dell'Urss ma un'idea dell'Urss, che suggestionava allora gli intellettuali europei: l'idea di un Paese che per costruire il futuro aveva scelto la strada di una povertà coraggiosa rifiutando orgogliosamente gli aiuti del Piano Marshall.

Zdanov o la Lubianka, le inquisizioni di Vishinski, le «purghe», la fame, tutto il marcio che proprio negli Anni Cinquanta si deposita nelle strutture dei regimi comunisti [illegible] figura in questo album dell'Est, non solo direttamente (nel senso che [illegible] materialmente possibile fare quel tipo di fotografie) ma neppure allusivamente. La prima rottura è Budapest 1956, la cui vicenda è documentata da un reportage di Erich Lessing: che non è però tragico, ma popolato di ribelli romantici e disperati, come in un film di John Houston. Questo 1956 non è l'anticipo della fine di un intero mondo. E' una parabola conradiana.

Ma da allora in poi lo sguardo sull'Est diventa più incerto e turbato, come se si fosse capito che la fotografia non riusciva a documentare ciò che accadeva realmente al di [illegible] della cortina di ferro. Così un fotografo come l'americano Elliott Erwitt per [illegible] questa realtà sfuggente sfrutta il suo senso del comico, che raggiunge la [illegible] più violenta in una grottesca istantanea di Kruscev in America: il segretario del pcus ride smodatamente davanti al dono di una grossa oca, ridono con lui anche i politici e funzionari americani; una pagliaccesca rappresentazione della guerra fredda, in cui l'unico personaggio tragico è l'oca [illegible] la [illegible] rovesciata.

Non è soltanto cambiato il sentimento per l'Urss: con la fine degli Anni Cinquanta si chiude anche l'epoca del grande reportage. Della fiducia nel documento [illegible] Dei fondatori della Magnum, Capa è morto su una mina in Indocina, Seymour è stato ucciso a Suez. Mentre le grandi riviste fotografiche, [illegible] *Life*, [illegible] in crisi, dopo l'avvento mondiale della televisione. La fotografia diventa sempre più un viaggio solitario e anche il fotoreportage viene influenzato dal soggettivismo artistico. Come scrive Gilles Peress, uno dei nuovi membri della Magnum, «ciò che è più vicino all'oggettività è accettare la soggettività».

L'esempio più significativo sono le immagini della [illegible] sul muro di Berlino. Il fatto da fotografare lascia il posto al ricordo [illegible] fatto, o all'emozione che suscita. Nel momento stesso in cui l'obiettivo del fotografo lo evoca, diventa qualcos'altro. La fotografia più bella sulla costruzione del muro di Berlino è di Raymond Depardon, febbraio 1962: un campo brullo alla periferia della città, bambini in maglioni hanno [illegible] un piccolo e sbilenco muretto di mattoni e si puntano da [illegible] parte all'altra i loro fucili giocattolo. La tragedia di un popolo si sfalda in un gioco di bambini, come in una allucinazione. D'altra parte (come ricorda il catalogo della mostra), il poeta e cantautore Rolf Biermann non girava forse bistrot e piazze spiegando che il muro altro [illegible] era che una «necessità rivoluzionaria»?

Come si vede, non è tanto la storia dell'Est ciò che queste fotografie ci raccontano, ma piuttosto [illegible] il sentimento di quella storia. E' vero che la mostra presenta, dopo Budapest 1956, tre altri reportage sulle grandi fasi traumatiche: Praga 1968 (di Ian Berry), Varsavia 1980 (di Jean Gaumy), Romania 1989 (di Leonard Freed), e si chiude con la caduta del muro di Berlino e con tre fotografie del 1991 (proprio ieri sera dai dirigenti della Magnum). Ma queste immagini sembrano quasi dei corpi estranei: come se il «prima» o il «dopo» si fossero disseccati nell'eleganza con cui Marc Ribaud coglie uno scacchista assorto e uno scapigliato lettore al Gorkij Park.

Le immagini più vicine ai giorni delle ribellioni e dei rivolgimenti sono quelle che il cecoslovacco Josef Koudelka ha dedicato a zingari e nomadi, in cui la violenza della realtà alimenta un senso tragico. Mentre l'immagine più politica è forse quella di Ferdinando Scianna, *Ungheria* [illegible] lo stivale e il faccione di uno Stalin di [illegible] trainati su un carro agricolo, attraversano una strada semibuia, come un frammento perduto e inutile di storia.

Alberto Papuzzi

Le rassegne

Alla Festa dell'Unità

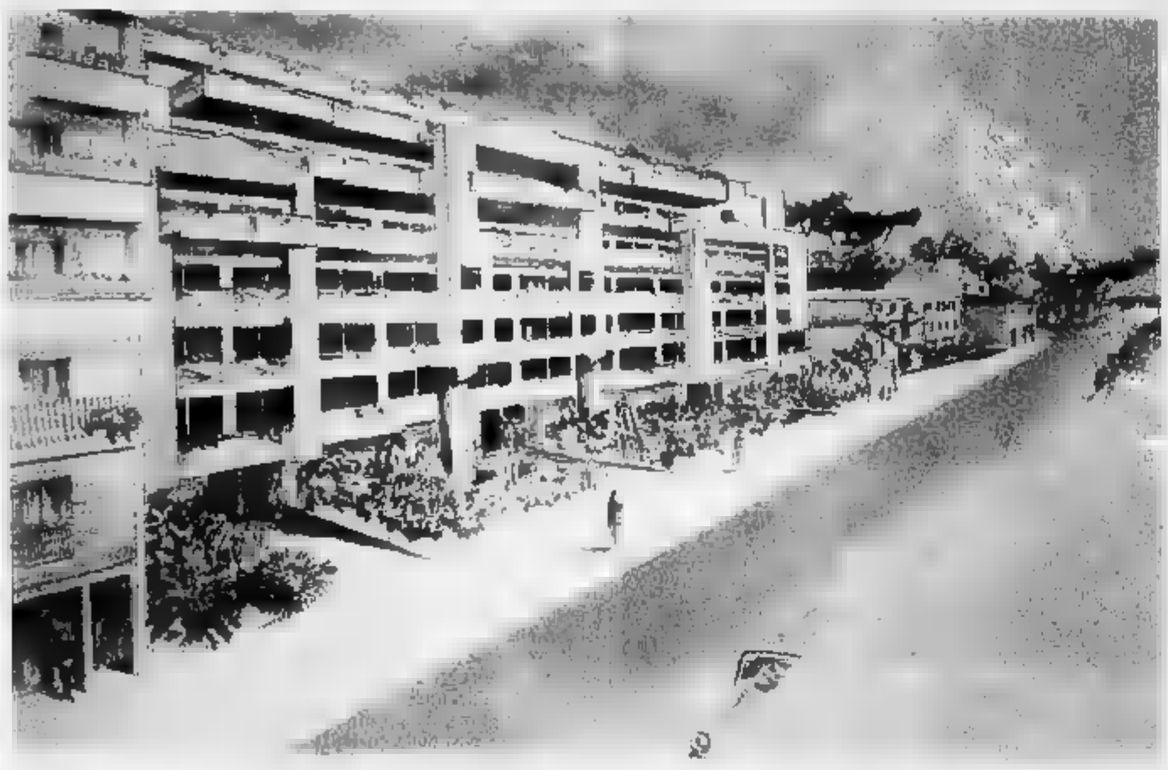
BOLOGNA

La mostra «A l'Est de Magnum» è organizzata dal Festival dell'Unità [illegible] non si trova nei padiglioni della kermesse: per ragioni di spazio e di prestigio è allestita a Palazzo Re Enzo, in piazza Maggiore. Ma nell'Arena centrale del Festival si proietterà la sera del 21 settembre (vigilia della chiusura) una multivisione di 750 fotografie sull'Est europeo, sempre organizzata dalla Magnum.

Alla fotografia il festival dedica altre tre mostre. «Tre grandi autori italiani»: si tratta di Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin e Roberto Koch. «1990, tanti anni fa»: una rassegna delle immagini dedicate nel tempo al Festival dell'Unità da sei fotografi (Berengo Gardin, Romano Cagnoni, Francesco Cito, Gi[illegible] Giansanti, Roberto Koch e Ferdinando Scianna). «Affreschi africani»: la pittura murale in un reportage di Margaret Courtney Clarke. Completano il programma delle esposizioni «Jim», con i fumetti di Roberto Baldazzini dedicati a Jim Morrison, e una rassegna internazionale del video d'[illegible]

MENTONE

Center Palace - Calma e tranquillità nel cuore di Mentone, a due passi dalla spiaggia e dal Casinò. Stiamo realizzando lussuosi appartamenti mono-bi-trilocali a «misura di italiano».



Il numero «UNO» in Italia nella casa vacanza ha creato per Voi in Francia

PANA FRANCE

una società ■ italiani al servizio degli italiani che vogliono «sentirsi al sicuro» anche con un acquisto immobiliare all'estero.

PER INFORMAZIONI E VENDITE IN ITALIA:

MILANO 02/67.53
TORINO 011/69.60.577
ROMA 06/78.02.985
■■■■■ 0182/51.283

LA TUA CASA VACANZA SULLA COSTA AZZURRA... UN INVESTIMENTO FINANZIARIO A REDDITO FINO AL 7/8% SUL CAPITALE OLTRE ALLA RIVALUTAZIONE IMMOBILIARE...

ANTIBES JUAN ■■■ PINS

Le Praslin - La ■■■ ■■ avete sempre sognato sulla Costa Azzurra sta per diventare ■■■ realtà. Appartamenti da ■■ a 200 metri quadrati vicinissimi a tutte le comodità che contano.

A CASA TUA IN CAPO AL MONDO

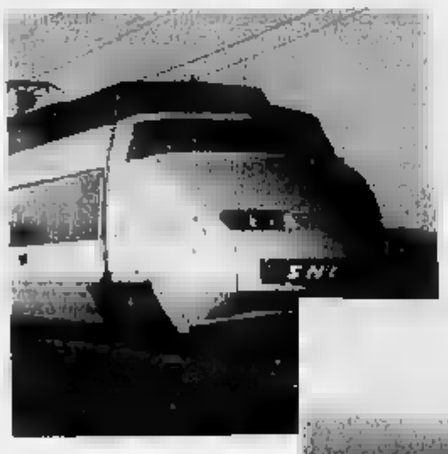
SE...

- SE desiderate la libertà delle vacanze come in casa Vostra, ■■■ in residence ed hotel rigorosamente di 4 e 5 stelle...
- ■■■ desiderate soggiornare nelle località più esclusive al mare, in montagna, al lago, nelle più importanti capitali del nuovo e del vecchio mondo...
- SE fino ad oggi avete pensato che tutto ciò non sarebbe stato possibile anche per Voi...

LA SCELTA GIUSTA E'

PANA time Club

con il treno



o con l'aereo...

nelle montagne più innevate...

o nelle spiagge più belle del mondo...

Spettabile PANA time S.r.l.
■■■ Carpaccio 8 - 20131 MILANO - Tel. 02/6753

Desidero ■■■■, ■■■■ alcun impegno, più dettagliate informazioni sulla Vostra formula vacanze in tutto il mondo **PANA time** ■■■■

cognome ■■■■

indirizzo

città telefono

RITAGLIARE E SPEDIRE A:

Loren capricciosa, stia a casa

Sofia Loren non parteciperà alla Mostra di Venezia per colpa di un aeroplano. L'attrice ha chiesto alla Biennale un aereo personale [illegible] New York e ritorno per fare da madrina alla [illegible] finale della Mostra del Cinema, sabato 14 settembre, dalle 20,40 alle 22,40, in piazza San Marco e in Mondovisione. La Biennale non se l'è sentita di spendere [illegible] cifra sproporzionata anche per la più acclamata diva italiana. Così [illegible] «ripiegato», si [illegible] per dire, [illegible] un'altra grande attrice di [illegible] nostra, Claudia Cardinale, che affiancherà Pippo Baudo [illegible] trasmissione. [illegible] svelato il giallo del cambio della guardia fra madrine della serata finale, «la notte dei Leoni», che nei giorni scorsi aveva suscitato parecchie curi[illegible] fra gli addetti ai lavori già presenti a Venezia per la mostra. La notizia è trapelata in via ufficiosa dai funzionari dell'ente culturale. Intanto la Rai dà per sicura la partecipazione di Celentano.

Vietato il film di Carpi

«L'amore necessario», il [illegible]m di Fabio Carpi in concorso a Venezia, è stato vietato ai minori di 14 anni. Una decisione che ha sorpreso e amareggiato il regista. Intanto perché il film, interpretato da Ben Kingsley, Marie-Christine Barrault, Malcom Conrath e Ann Gisel Glass, pur affrontando un tema scabroso qual è quello della fedeltà e del tradimento amoroso, non è certo volgare e violento. «Cuore selvaggio» di Lynch, che poteva esercitare tutt'altra seduzione soprattutto sui giovani, era passato indenne attraverso la [illegible] Poi perché «L'amore necessario», a differenza [illegible] maggior parte dei film, [illegible] è [illegible] ancora prevenduto ad alcuna rete tv italiana e il divieto ai 14 [illegible] potrebbe deprezzarlo. Con la legge Mammì, in prima serata, ormai, [illegible]o solo film destinati a tutti: gli altri, quelli per il pubblico adulto, sul mercato tv che guarda ai grandi numeri valgono molti soldi di [illegible]

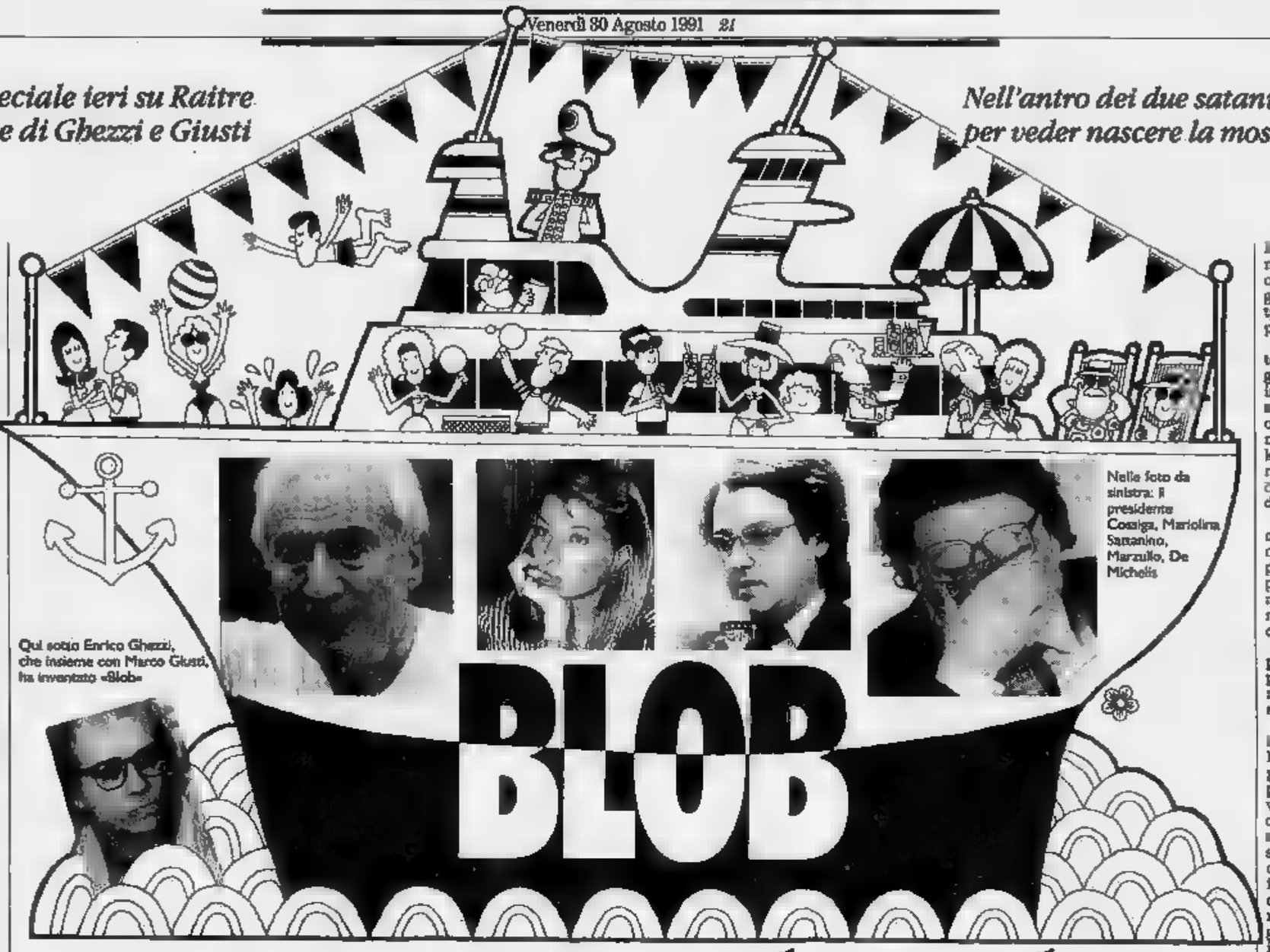
LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 30 Agosto 1991 21

Puntata molto speciale ieri su Raitre della trasmissione di Ghezzi e Giusti

Nell'antro dei due satanici personaggi per veder nascere la mostruosa creatura



Nelle foto da sinistra: il presidente Cossiga, Mariolina Sattanino, Marzullo, De Michelis

Qui sotto Enrico Ghezzi, che insieme con Marco Giusti, ha inventato «Blob»

BLOB

Un'estate al male

ROMA. L'antro di «Blob» è in una orrida palazzina industriale sulla via Salaria, alle porte di Roma. Ieri siamo andati a vedere la nascita [illegible] puntata fiume poi andata [illegible] onda in serata. E' lì che «la cosa», proprio quel magma superfetante che è il «blob» della sigla, [illegible] come in uno spartito elettronico. E' lì che Ghezzi e Giusti [illegible] sul tempo e lo spazio, incollano e tagliano con quel ritmo perentorio [illegible] arbitrario, umile e supponente, divertente e terribile che rappresenta la cifra di questa [illegible]-struosa trasmissione. Ieri [illegible] bruvano [illegible] «gremlins» mentre, calmi e lievemente satanici, riducevano ad insaccato commestibile la storia, la cronaca, l'imbecillità e la genialità. Così lievitava il materiale lavico di quest'estate straordinaria: caso Curcio e albanesi, guerra civile jugoslava e golpe di Mosca, morte e risurrezione di Gorbaciov e apoteosi di Eltsin. E mafia, camorra, morte all'italiana nella seconda parte dei tg.

Il gioco consistente nel decretare la vita o la [illegible] (il ridicolo) agli esseri umani, definirne e umiliarne i volti, fatti, errori, i delitti, le volgarità, era un gioco concesso, prima che esistesse la televisione, soltanto agli [illegible] dell'Olimpo. Adesso lo praticano loro, queste [illegible] della terza [illegible]te, nel pieno e invidiabile trionfo di [illegible] libertà espressiva, della libera associazione, della difesa comica, [illegible] comicità involontaria. Rivediamone alcuni passi, che abbiamo sbirciato el di qua della moviola, seduti fra pile di videocassette, aggrovigliati fra i cavi, durante una corsa contro il tempo e [illegible] buon [illegible]. Li abbiamo rac[illegible] (a nostro arbitrio) per temi.

Stupro. Due praticanti di quest'arte illustrano, riallacciandosi le braghe, i rischi del loro imperviо mestiere: le vittime si dimenano e scalciano. Sono da preferire pe[illegible] le anziane. Con gesti antichi e agresti, i due finiscono la loro vittima a randellate e la seppelliscono [illegible] un cespuglio. E' una fiction?

Disperata presunzione. Quella [illegible] professore di Cuneo che [illegible] proclama proprietario unico e diseredato [illegible] programma «Blob» e che dichiara di [illegible] un debole per il presidente della Rai, Enrico Manca.

[illegible] noiosi. Quello dell'Oligiata, i [illegible] protagonisti sono diventati ormai i cani della villa, accostati a Rin-Tin-Tin, cane televisivo per eccellenza e dunque campione di subdolo servilismo.

Arsura. Gli [illegible] stecchiti nell'afa infernale di Bari, tenuti in piedi come si faceva una volta [illegible] i briganti ammazzati per la foto ricordo, [illegible] innaffiati [illegible] potenti getti d'acqua. Quando ricominciano, boccheggiando, a ridare segni di vita, vanno gettati via con le altre immondizie di quest'Europa cristianissima.

Restauro e idraulica. Il sindaco di Roma, Carraro, girando un volante d'ottone, tenta di restituire l'acqua di Trevi all'omonima fontana. E' la prima volta che vediamo varare una fontana. L'acqua se ne frega del sindaco e non sgarga [illegible]ó con le buone, né con le cattive. Lo speaker garantisce che sta uscendo.

Premio «se l'è vista brutta». Al carrista sovietico tirato fuori dalla torretta e riempito di botte, ma che poi [illegible]esce a rituffarsi dentro e chiudere il portello. [illegible] nella storia.

Premio «non se l'aspettava». A Mikhail Sergheevic quando Boris Eltsin gli appioppa il verbale della verità e gli dice: «Tiè, se non l'hai ancora letto, leggi». Resterà nella storia.

Premio «lèvati dal piedi». A Italo Moretti del Tg3, quando dice al ministro degli Esteri: beh, se lei se ne [illegible] è meglio, perché qui abbiamo un sacco da fare [illegible] poco tempo da perdere. Premio [illegible] aequo allo stesso ministro De Michelis che sbelordisce e balbetta incredulo va bene, va bene, me ne vado. Secondo premio [illegible] fuori campo che dice: la prego, ministro, resti pure. Resteranno nella storia tutti.

Premio «libera associazione» [illegible] Giusti, [illegible] della trasmissione, che a un certo punto del pomeriggio di ieri propone questo passaggio: «lo quell'imbianchino che dice "vattel'a pijà 'n dar culo" lo metterei di contrappunto al fondo di Sandro Curzi, direttore del Tg3».

[illegible] Blob nel Blob. Momento di panico quando si [illegible] no persi il cannibale americano: «Ma se ce l'avevi qui, sotto i piedi. Stava accanto ai marocchini ammazzati, porca miseria: possibile che non l'hai visto? E i bambini di Frajese? Chi l'ha presi i bambini di Frajese? No! Qui ci vuole il sangue! Ripiglia i marocchini, ecco lì, dove si vede il morto e poi il [illegible]guo: leva, leva... basta così. Perfetto. Ammazza, povernoi come l'hanno ridotti...».

Premio Curcio. Ghezzi gira co[illegible] un matto per le [illegible] e la moviola: c'mra uno spot, me lo ricordo benissimo, del premio dell'editore Curcio. Lo sbe[illegible] [illegible] Cossiga, che è perfetto.

Vai con Cossiga. Il Presidente [illegible] parte [illegible] leccino (il lecca [illegible] la vicenda sovietica) [illegible] il tormentone su Curcio: «Il terrorismo [illegible] stato un fatto malvagio e sbagliato. Ma si [illegible] il caso che sia stato anche un fatto politico. E io per parte politica voglio agire in modo che questo capitolo si possa considerare chiuso. Pertanto voglio dare la grazia al dottor Renato Curcio». [illegible] Premio Curcio, appunto.

Premio T-shirt. Non assegnato. Si aspettava Cossiga in maglietta fucsia. E anche Andreotti in maglietta e cardigan blu alla [illegible]. Niente: tutti in giacca e cravatta che sembrava un matrimonio. Ci siamo contentati di Mikhail Sergheevic ripreso dal genero nella dacia, con gilé di lana decorato mentre spiega ai golpisti dove potrebbero andare.

Premio [illegible] Spinelli. Mancato. Giusti voleva a tutti i costi (e noi lo sobillavamo in quel senso) produrre un'antologia della irripetibile co-conduttrice del Tg3, ma non era stato raccolto materiale [illegible] quantità e qualità sufficienti. Peccato.

Premio «Roma nun fa la stupida». A Gigi Marzullo che si improsciuttisce nella festa trasteverina [illegible] noantri», fra suonatori squinternati e osti della canicola.

Il Padrino vero. Il «Don Blob» [illegible] [illegible] siciliana era geniale. Brani di tg, di morti ammazzati, processi defatiganti, arringhe puzzolenti, bare aperte con [illegible] veri a perdere, pezzi da novanta e da [illegible] montati come per [illegible] grande film americano - un super-padrino-tro «La Verità» - con musiche di sfondo e [illegible] folklorico di Franchi [illegible] Ingrassia della serie «Spienne 'a luna in mezzo u mari, matri [illegible] m'agghiu a maritari». Se l'America ha il suo cannibale, noi non temiamo concorrenze con la banale cronaca locale.

Cinismo operativo. Una voce tuona in redazione: «Ci vuole un po' di Croazia, ragazzi. Avete visto che morti? Dài, metti la scena del villaggio, con quelli che entrano e li fanno tutti secchi».

Dizione incondizionata. Sempre quella del simpaticissimo Ciriaco De Mita che quando vuole dire cose [illegible] taglienti inverte l'ordine naturale delle consonanti dentali, delle labiali e anche di tutte le altre. A proposito del messaggio di Cossiga alle Camere diceva: «Benzo che lui non appia gabildo granghé [illegible] sdoria t'Idalia, benzo che non zi sia pen reso cendo tel faddo...».

Inquilino dispettoso. Il Presidente della Repubblica spiega: «Io sono uno del Palazzo. Do fastidio alla gente del Palazzo, ma faccio parte [illegible] Palazzo, perché vengo [illegible] Palazzo. Però cerco di essere scomodo».

Premio proustiano tempo perduto. Armando Cossutta confessa il suo malessere, la sua colica storica, il suo collasso di fronte alla caduta nella polvere del [illegible] comunismo sovietico. Il [illegible] magone è temperato da [illegible] duetto fra Totò [illegible] Aroldo Tieri a proposito della nostalgia per una donna (qualsiasi donna) dopo una lunga astinenza.

Saga dei tg. L'estate del '91 è stata la più grande festa dei telegiornali e dei telegiornalisti nella nostra storia. Emilio Fede, in piena crisi sovietica, chiede a una sua redattrice se si è vestita [illegible] giallo per [illegible] [illegible] Tour de France. Bruno Vespa annuncia che Lilli Gruber è andata [illegible] escavare nell'anima della gente». Demetrio Volcic, beccato a [illegible] mentre fa finta di [illegible] ancora [illegible] Mosca, ripete che [illegible] stato un pasticciaccio di putsch, un [illegible] pasticciaccio di putsch, [illegible] che ci vorranno [illegible] molti giorni prima di vederci chiaro. [illegible] sui giornalisti sovietologi che non hanno mai previsto un accidente (Volcic [illegible] stato in realtà l'unico che non dava per scontata la vittoria dei golpisti). Marziolina Sattanino, pudicamente, mentre si impapera dichiara: «Questa è per Blob, naturalmente. Ci vedremo lì». E non poteva finire diversamente.

Paolo Guzzanti

ATTENTI A QUEI PUL

Uno scemenzario che fa arrossire la tv

[illegible] un giorno alla [illegible] «Blob» si leggerà: macedonia di spezzoni allo sbaraglio con effetto comico dovuto al sapiente montaggio. I due autori, Enrico Ghezzi e Marco Giusti, sono due amici di gioventù, compagni di scuola, colleghi di lavoro, nonché cinefili appassionati con alle spalle un'esperienza [illegible] critici cinematografici. Due persone talmente [illegible] a ogni forma di risonanza a mezzo stampa che un'intervista può renderli sospettosi. «Perché parlare di "Blob", cosa abbiamo ancora fatto [illegible] non va?». Ghezzi è il più cauto dei due, risponde spedito, parla di tv del riuso, tv del riciclaggio, [illegible] di[illegible] replica: «Quando senti che persino la diretta si mette [illegible] posa, vuol dire che siamo arrivati». Nata dalle esperienze di «Schegge» la trasmissione ha [illegible] [illegible] di 2 milioni di spettatori [illegible] serata. Sessanta le ore sciпate alle tre reti Rai, [illegible] anche a Telemontecarlo, Antenne 2, Italia 7, Odeon tv. [illegible]ra i visionari giovanotti e signorine che a turno, da casa, si espongono a 8 ore [illegible] tv giornaliere. Spesso gli stessi «teledivi» si autosegnalano a «Blob». Giusti però non è contento: [illegible] un rischio, dice, non vorrei che il programma diventasse solo uno scemenzario. Mi piacerebbe invece che [illegible] fedele a una sua funzione critica». [a. n.]

SETTEMBRE MUSICA

L'orchestra del Kirov di Leningrado diretta dal violoncellista ha aperto la rassegna al Regio: in programma, Prokofiev

Rostropovic, suoni morbidi per Giulietta e Romeo

I pezzi sinfonici preceduti dalla lettura di Shakespeare fatta da Haber: ottima idea

TORINO. Reduce dalle barricate [illegible] Mosca, Rostropovic ha trovato ad accoglierlo al Teatro Regio il sindaco Zano[illegible] e l'assessore Marzano i quali, mentre il consiglio comunale [illegible] per dibattere la fondamentale questione se dare la cittadinanza onoraria a Boris Eltsin o a Gorbaciov, o a tutt'e due, oppure solo al primo, menzionando il secondo, hanno deciso di tagliar corto e di offrire al grande violoncellista e direttore d'orchestra una targa incisa come riconoscimento dei suoi meriti artistici e civili. «Sul destino del popolo russo è passata liberatrice l'ala della storia» ha detto Zanone, [illegible] il brusio della sala gremitissima. Rostropovic ha risposto lapidario: «Vi voglio tanto bene». Poi è risalito sul podio per dirigere, dopo la «Terza Sinfonia» di Prokofiev, una bella scelta di pagine dalla «Prima e Seconda Suite» del balletto «Ro[illegible] Giulietta».

Ottima è stata l'idea di far precedere i dieci pezzi sinfonici dalla lettura delle corrispondenti pagine di Shakespeare, ben declamate da Alessandro Haber che [illegible] supplito alla mancanza della scena ricordando agli ascoltatori l'azione, l'ambiente e i personaggi del dramma. Così la musica di Prokofiev è apparsa in tutta la [illegible] forza evocativa che ne fa una delle partiture più amate dal pubblico: musica di teatro [illegible] di atmosfera, dove [illegible] concretezza dei personaggi e la meravigliosa precisione dei gesti è collocata con esattezza nel colore specifico del suo ambiente: basta ricordare il notturno della scena d'amore, lo scintillio sinfo[illegible] [illegible] festa, la cupezza dell'ultimo quadro in cui Romeo se[illegible] Giulietta nella morte, sino all'arresto cardiaco della musica nelle ultime battute finali: [illegible] tutto come gravato, nella sua allucinazione onirica, da un peso tombale, per cui viene subito in mente un modello illustre: il finale di «Aida». Rostropovic aveva a sua disposizione l'orchestra del Teatro Kirov di Leningrado di cui si [illegible] ammirato soprattutto l'ottimo insieme degli archi. L'ha guidata con una preoccupazione fondamentale: il senso del colore, il che rivela nel grande violoncellista la tecnica specifica del direttore d'orchestra. Il direttore ha collocato i due lavori in ambienti sonori diversi: morbido, pieno, risonante quello di «Romeo [illegible] Giulietta», secco, [illegible] tutto cupezze e bagliori quello [illegible] «Terza Sinfonia» in cui Prokofiev ricondusse all'originale destinazione strumentale alcune pagine che aveva utilizzato nell'«Angelo di Fuoco». Rostropovic ne ha esaltato la forza demoniaca, quel senso di mistero alchemico che cova in sordina per poi esplodere nelle [illegible] un motorismo tanto trascinante quanto sinistro. Ma se tutto questo non si traduce in [illegible] continua fosforescenza del suono, l'effetto [illegible] [illegible] vanificarsi. Ben consapevole del rischio, Rostropovic ha trattato l'orchestra del Kirov con grande varietà timbrica, il che ha inchiodato gli ascoltatori in un'attenzione [illegible] facile da mantenere in un pezzo così complesso [illegible] difficile. Alla fi[illegible] [illegible] scrosciati gli applausi, [illegible] ancor più dopo «Romeo [illegible] Giulietta», quando Rostropovic non solo ha additato le prime parti all'applauso del pubblico ma ha percorso in lungo e in largo gli spazi dell'orchestra, baciando e abbracciando i colleghi [illegible] zionali in un clima di festa adatto all'inaugurazione di Settembre Musica che è proprio dedica[illegible] [illegible] Russia. [p. gal.]

Il maestro Rostropovic, reduce dalle barricate di Mosca. Il concerto inaugurale di Settembre Musica a Torino si è trasformato in una grande festa.

Incontro con il comico americano a Roma per presentare il film «Vita da cani»

Mel Brooks: rido per riflettere

Esordisce: «Ho [illegible] moglie italiana Ditemi qualche bella parolaccia»

ROMA. «Come si dice "I say no?" in italiano?», domanda Mel Brooks ad alta voce. «Io dico di no». «Come?». «Io dico di no». «Me lo devo ricordare per usarlo quando litigo con mia moglie». Celebrato genio americano della comicità popolare, maestro nella parodia dei generi cinematografici da «Frankenstein junior» a «Balle spaziali», Mel Brooks esordisce annunciando di essere sposato con l'attrice Ann Bancroft che è di origine italiane. Litigano spesso, e lo racconta come se la cosa continuasse a sorprenderlo dopo ventisei anni di matrimonio. Poi chiede aiuto alla platea italiana: «Ho bisogno di nuovi vocaboli per poter affrontare più agevolmente i nostri scontri - dice -. Gli insulti in italiano fanno meno male, per questo lo usia[illegible] sempre quando siamo nervosi. Le parolacce in inglese sono terribili».

A Roma, città che ama [illegible] tutto ciò che è italiano forse per merito di Ann Bancroft o, invece chissà, viceversa, [illegible] la Bancroft perché gli piace l'Italia «terra dove la gente zampilla [illegible] le fontane». Mel Brooks è arrivato per presentare «Vita da cani», scritto diretto e interpretato da lui [illegible] l'aiuto di Lesley Anna Warren. E' la favola di un miliardario che per [illegible] finisce col fare la vita dei senza tetto nella Los Angeles di oggi segnata dalla depressione strisciante. Ma proprio in quel degrado e in quella miseria [illegible] per la prima volta l'amore di una donna. Via di mezzo tra l'«Oliver Twist» di Dickens e «Il principe e il povero» di Mark Twain, [illegible] «Miracolo a Milano» di De Sica-Zavattini e «Accadde una notte» di Capra, il film, sostiene Mel Brooks, gli è stato ispirato da un incontro [illegible] una delle tante bag-lady americane, quelle donne che abbandonate [illegible] un marito, scacciate dal lavoro, senza famiglia né soldi, fuori di [illegible] per il disastro totale della loro esistenza, finiscono con il vagabondare sui marciapiedi vivendo di carità.

Possibile che questa [illegible] una storia vera?

Certo. Perché dovrei mentire. [illegible] vicenda di Molly è assolutamente fedele alla cronaca perché Molly esiste, vive, parla e cammina proprio nella Down town di Los Angeles. L'ho conosciuta il giorno in cui la mia automobile ha finito di funzionare andandosene in fumo. Le auto americane sono programmate in maniera perfetta per guastarsi un anno dopo il loro acquisto, esattamente il giorno dopo che è scaduta la garanzia. Bene. A [illegible] è [illegible] cesso di esser mollato dalla mia automobile a Down town e là ho incontrato Molly.

Mel Brooks in una scena del film insieme con Lesley Anna Warren. I due sono barboni e innamorati

Il film però non ha i toni [illegible] denuncia con cui [illegible] affronta il dramma dei [illegible] za tetto.

E' una commedia da ridere, co[illegible] potrebbe avere quai toni? D'altra parte in America Mel Brooks è un nome noto [illegible] i pop [illegible] [illegible] ai pop corn non si chiede altro che di essere dei pop corn a Mel Brooks [illegible] chiedono solo film da Mel Brooks.

Perciò, intorno a un fenomeno sociale serio, [illegible] costruito un racconto fantastico e buffo. Il metodo [illegible] quello che [illegible] Hollywood si chiama del «pesce fuor d'acqua». [illegible] un protagonista, nel mio [illegible] un miliardario, e lo sbatti in [illegible] ambiente che gli è estraneo, i pozzi [illegible] Los Angeles. Da lì partono le [illegible]

Nei suoi film precedenti, quelli che le hanno [illegible] il successo, mancava invece un tema centrale importante.

Vero. I produttori [illegible] me lo permettevano. Dovevo fabbri[illegible] risate pure, e non risate arricchite di un qualche nutrimento mentale.

La infastidiva?

Mi stava stretto. A volte mi capitava di riflettere [illegible] volevo comunicarlo al pubblico. Purtroppo non potevo. Per farlo ho dovuto fondare [illegible] mia [illegible] cinematografica [illegible] produrre «The Elephant [illegible]n» e «Frances» oppure «84 Charing cross road». E intendo continuare ancora il mio ruolo in incognito. Ho appena finito [illegible] finanziare [illegible] vagrant», una storia di vagabondi diretta da Chris [illegible]llas.

Stavolta però è riuscito a dirigere una commedia che facesse anche sorgere qualche pensier[illegible]. Cos'è, Hollywood è cambiata?

No, ho più denaro e posso fregarmene della distribuzione. E poi se ho una rabbia segreta che mi spinge a colpire, la storia va avanti [illegible] sola. In questi giorni sto pensando [illegible] film ambientato nella Russia [illegible] oggi, una cosa [illegible] questa gente che aveva il [illegible] lavoro, stava serena, spendeva poco, pensava meno, ma in fondo viveva. Adesso, invece, [illegible] il crollo del regime comunista avrà pure la libertà però non [illegible] cose farsene. Vorrei interpretare Gorbaciov: mi manca solo la voglia sulla fronte, [illegible] non è un effetto speciale troppo costoso.

[illegible] Robiony

«Un bacio prima di morire» con Sean Young

Dillon, assassino così bello e feroce

Su [illegible] bell'assassino, [illegible] film semplice, classico, alla maniera di Hitchcock: il [illegible] crimine quotidiano viene anche citato direttamente [illegible] uno schermo televisivo che trasmette «Vertigo» (La donna [illegible] visse due volte, 1958), [illegible] i rimandi sono continui, è palese il desiderio di riprodurne [illegible] atmosfere. Insieme con Hitchcock, la storia tratta da un romanzo di Ira Levin (l'autore di «Rosemary's Baby» e de «I ragazzi venuti dal Brasile») evoca altri elementi invece tipicamente americani: l'ambizione della ricchezza e della riuscita sociale, le grandi famiglie dell'aristocrazia dei soldi segnate dalla tragedia, l'assenza del padre che genera nel ragazzo protagonista rapporti ambigui con la madre, il bisogno di ordine e di regole caratteristico della paranoia, la [illegible] d'impunità che distingue le persone giovani molto belle, il ricordo di Monty [illegible] in «Un posto al sole» di Ste[illegible] tratto da «Una tragedia [illegible] ricana» di Theodor Dreiser.

Magnifico inizio: Matt Dillon porta la fidanzata ereditiera incinta sul tetto del grattacielo che ospita l'ufficio matrimoniale dove i due dovranno sposarsi dieci minuti dopo, [illegible] sedere su una spalletta, le solleva i piedi come per ammirarne le scarpe nuove o accarezzarne le gambe, e la precipita giù: il corpo della ragazza, attraversato il lucernario, piomba tra alti schizzi di sangue nell'atrio dell'edificio da cui Dillon s'allontana con aria distratta.

Con la stessa algida decisione e inquietante opacità Dillon, nel perseguire il suo scopo d'entrare a far parte per matrimonio della famiglia dei Re del Rame la cui potenza e ricchezza ha ossessionato [illegible] sua infanzia e adolescenza, commette altri crimini: si [illegible] credere morto suicida per liberarsi della madre e [illegible] passato, uccide un ragazzo per [illegible] l'identità, impicca un altro ragazzo perché venga attribuita a quello la responsabilità del primo assassinio, strangola e fa a pezzi una ragazza che sapeva troppo. E alla fine tenta d'ammazzare anche [illegible] moglie, l'ereditiera finalmente sposata, gemella dell'uccisa, che indaga ostinatamente sulla morte della sorella: ma sarà lui a morire, classicamente, all'americana, schiacciato sotto un treno che traversa nel sole la grande pianura.

Il film all'antica (un poco troppo lineare e spiegato, dalla psicopatologia un poco troppo sommaria) affascina e diverte: Sean Young recita la doppia parte [illegible] due sorelle e [illegible] Dillon è così bello che più s'inferocisce, più si sta dalla sua parte e si spera invano che alla fine ce la faccia.

Lietta Tornabuoni

UN BACIO PRIMA DI [illegible]
di James Dearden
con Matt Dillon
Sean Young, Max von Sydow
Usa '90, thriller
Cinema **Lux** di Torino; **Mediolanum** di Milano; [illegible] **Ritz** di Roma

Era prevista dalla legge Mammì per radio e tv

Ora c'è una Commissione per decidere sugli spot

ROMA. Nuovi passi [illegible] realizzazione della legge Mammì, dopo la concessione, fatta l'altro giorno dal ministro Vizzini, delle direttive alle televisioni private per notiziari e partite di calcio. Il garante per la radiodiffusione e l'editoria Giuseppe Santaniello ha ieri nominato la Commissione prevista dall'art. 8 comma 4 della legge. Funzione della Commissione è quella [illegible] esprimere il parere in ordine alle opere di alto valore artistico, nonché alle trasmissioni [illegible] educativo e religioso. Questo opere «special[illegible] protette» non possono infatti «sopportare» gli spot.

I componenti sono: [illegible] prof. Carlo Gessa, presidente [illegible] ne del Consiglio di Stato, che avrà l'incarico di presiedere la commissione, il maestro Roman Vlad, presidente della Siae, Gianluigi Rondi, presidente dell'ente premio David di Donatello e consigliere della Biennale di Venezia e i giornalisti Enrico Rossetti e Valerio Caprara.

Violente le reazioni [illegible] responsabile settore stampa e comunicazione del pds, Walter Veltroni: «E' inammissibile - dice - che lo stato si arroghi il diritto di stabilire ciò che è bello e ciò che è brutto nel campo [illegible] produzione culturale e audiovisive. Ci batteremo contro questo provvedimento. [illegible] possiamo che augurarci - conclude Veltroni - che i componenti abbiano il buon senso di evitare di attribuire qualche ruolo alla commissione stessa. Inoltre, siamo convinti che la Rai possa e debba dare il buon esempio, evitando l'abuso degli spot». [a. n.]

Inconsueto allestimento ambientato nell'Andalusia contemporanea

Fedra è una tragedia gitana

Successo della compagnia Dantea di Madrid

FAENZA. [illegible] a tempo di flamenco. La tragedia si trasforma in balletto gitano. La compagnia «Dantea» di Madrid ha presentato ieri sera alla Cer[illegible] di [illegible] Lorenzo [illegible] «Fedras. La messa in scena, liberamente ispirata al testo di Euripi[illegible] alle tragedie di Seneca e Jean Racine, rispetta alcuni punti fondamentali dell'antica vicenda che [illegible] come protagonista [illegible] sfortunata e tormentata passione della figlia [illegible] re di Creta, seconda moglie di Teseo.

Fedra, follemente [illegible] di Ippolito, [illegible] figliastro, viene respinta [illegible] disgusto e disprez[illegible] Disperata e delirante, Fedra si uccide lasciando per Teseo uno scritto [illegible] cui [illegible] Ippolito d'averla violata. Il padre maledice e scaccia [illegible] figlio che muore, investito dai suoi cavalli.

L'adattamento del regista Miguel Narros, che rispetta i punti essenziali della tragedia, l'ambienta [illegible] Creta del [illegible] a. C. all'Andalusia dei giorni nostri, terra ugualmente ricca [illegible] passione e sensualità.

Fedra, interpretata dall'abilissima Manuela Vargas, è una danzatrice di flamenco, che at[illegible] la danza esprime la sua disperazione, [illegible] dolore, la [illegible] terribile risoluzione. Ippolito muore in un drammatico incidente stradale, non più travolto [illegible] cavalli imbizzarriti, ma inforcando la sua motocicletta, feticcio dei nostri tempi. Teseo, in abito scuro e sciarpa [illegible] seta, si dispera della morte dei suoi cari, rimanendo solo, con [illegible] [illegible] motociclista che il figlio indos[illegible] al momento dell'incidente.

Allo svolgersi [illegible] vicenda [illegible] da contorno un gruppo di danzatori e danzatrici, donne in costume andaluso e giovani con giacche di pelle nera al posto del «coro» greco.

Fedra [illegible] la coinvolgente Ma[illegible]la Vargas, interprete e ballerina di gran temperamento, il giovane Ippolito è Diego Llori, Juan Quintero è Teseo e Carmen Casarrubio interpreta Ama, la nutrice.

Le musiche sono state composte e curate da Enrique Morente, la scenografia da Andrea D'Odorico e la coreografia da Manolo Marin. Il suggestivo spettacolo [illegible] compreso nella rassegna «Incontri con [illegible] teatro classico», organizzata dall'Associazione teatrale Campania. [illegible] replica stasera sempre [illegible] Pedula e domani al Forte la Carnale di Salerno. [e. sc.]

Pentagram

La reincarnazione del Maligno è un killer con trauma infantile

ERA il protagonista della «Bamba», poi la spalla indiana di Kiefer Sutherland [illegible] «Facce di rame», oggi ritroviamo Lou [illegible] Phillips [illegible] sorta di horror che raggruppa molti cliché del genere. Con prevedibili colpi di [illegible] la storia va avanti a fatica, incentrata sull'unica trovata di [illegible] motivazione psicologica all'assatanato killer: [illegible] simbolo del male diventa a un certo punto quasi una vittima delle ingiustizie della vita.

Un assassino traccia sul ven[illegible] delle vittime le diagonali di [illegible] pentagono. Ha già colpito più volte, apparentemente senza [illegible] logica, quando il disinvolto tenente incaricato delle indagini riceve [illegible] telefonata: [illegible] donne gli rivela dove l'omicida colpirà ancora, ovvero nella [illegible] corrispondente all'ultimo vertice del pentagono ottenuto unendo con un tratto di penna i vari punti in cui sono state ritrovate le precedenti vittime. Il folle viene catturato e giustiziato. La donna misteriosa, [illegible] medium, aveva avvertito: non doveto ucciderlo. Infatti i delitti ricominciano da dove si [illegible] fermati. Chi è il killer? Medium e tenente si alleano contro il Male il quale, più che a Satana, sembra dovuto a traumi infantili. [a. pie.]

PENTAGRAM
di Robert Reinikoff
con Lou Diamond Phillips
Tracy Griffith, Jeff Kober
Mykel T. Williamson
Usa, 1990, horror
Cinema **Eliseo Rosso** di Torino
Splendor di Milano

STASERA [illegible]TATE

A Venezia il teatro al nero di Praga Il Festival di Todi scopre i fumetti

Teatro

A **Venezia** nei giardini del museo Ca' Rezzonico è di scena «Il teatro nero», il magico teatro ambientato a Praga dove attori, mimi e manovratori si alternano sulla scena resi invisibili dalla oscurità totale. A **Nereto** (Teramo), per la Rassegna Nazionale di Teatro Dialettale, al Teatro Brecht, alle 21,30, l'Associazione Teatrale Aquarius in «Mistero buffo» di Dario Fo. Con Antonio Venturino, regia Claudio Folco Russo. A **Portofino**, al Teatrino, alle 22,30, Massimo [illegible] Rossi in «Bisticci», testi [illegible] Valentin, Flaiano, Lerici. A **Sirolo** (Ancona), al Teatro alle Cave, si conclude «Autori & Attori» con lo spettacolo «Il teatro canzone di Giorgio Gaber». Testi e regia del cantautore milanese. A **Mantova**, per «Scritture [illegible] Teatro», rassegna di spettacoli all'aperto, «Fuore [illegible] mi medesmo», dalla lettera di Ruzante a Messer Marco Alvarotto. Ideazione e regia Michele Sambin, con Roberto Milani. A **Siracusa**, nel Teatro Antico [illegible] Segesta, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico in «Tieste» di Seneca, con Maurizio Guelì e Kadigia Bove. [illegible] Walter Fagliaro. A **Perugia**, al Teatro Morlacchi, Annamaria Guarnieri è la protagonista di «Nella gabbia» [illegible] Henry James, a cu[illegible] [illegible] Luca Ronconi. A **Bolzano**, nel Cortile del museo d'Arte Moderna, a[illegible] 21, spettacolo [illegible] cabaret con Gardi Hutter in «Jeanne d'Arppo».

Festival di Todi

Tre prime a Todi (Perugia), per il Festival. Al [illegible] dell'Aquila, alle 18,30, «La maschera» di Carlo Bortolazzi, con Elena Ghiaurov, Viviana Polic, Edoardo Borioli, regia Filippo Crivelli. [illegible] Chiostro [illegible] San Fortunato, alle 21,15, «Il grande gioco», da una storia a fumetti di Milo Manara, con Margherita Parrilla, Francesco Capitano. Al **Teatrino Crispolti**, alle 24, «Gilda mignonette: un'emigrante di lusso», con Antonio Sorrentino, regia Pupella Maggio.

Musica

A **Castelnuovo Berardenga** (Siena), Fattoria Selvole, alle 21,15, I Solisti dell'Ort [illegible] il [illegible] concertatore Andrea Tacchi, in musiche di Mozart e Ciaikovskij. A **Magnano** (Vercelli), nella chiesa romanica [illegible] San Secondo, alle 21, l'Ensemble Georges [illegible] in opere di Bach, Mozart, Haendel. A **Marano d'Ischia** il pianista ungherese Dezso Ranki esegue musiche di Haydn, Beethoven e Schubert. A **Rimini**, nella Sala dell'Arengo, alle 21,15, l'Hochschule der Kunst [illegible] Berlino in brani di Haydn, Copland e Dvorak. A **Vicenza**, nel chiostro di San Rocco, alle 21, il duo Conti-Roi [illegible] [illegible] originali di Antonio Vivaldi. Ad **Alghero**, nel chiostro di San Francesco, alle 21,30, il pianista Riccardo Leone in un repertorio del '900 italiano [illegible] europeo. A **Piombino Dese** (Padova), a Villa Cornaro, alle 21, concerto del Quartetto Shostakovich. A **Torino**, [illegible] Conservatorio, musiche [illegible] Beethoven proposte dal pianista Michael Levines. A **Stresa**, per il Festival Internazionale, il Quartetto Petersen in musiche [illegible] Berg, Schubert e Beethoven. A **Pesaro**, al Teatro Rossini, [illegible] 21, «Integrale dell'Opera pianistica» di Rossini [illegible] François Joel Thiollier.

Tournée

Jazz [illegible] Barry Guy and The London Jazz Composers' Orchestra a [illegible] **Jonica**; Oregon a **Sant'Anna Arresi** (Cagliari); Joy Garrison a **Rimini**; Danilo Rea Trio a **Capalbio** (Grosseto); [illegible] Masini a **Ca[illegible] dei Tirreni** (Salerno); Litfiba a **Campobasso**; ConCernobyl tour a **Perugia**; Fabrizio [illegible] André a **Cagliari**; Pooh a **Monterchi** (Arezzo); Vinicio Capossela a **Reggio** [illegible] Gi[illegible] Paoli a **Taormina**. A **Vero[illegible]**, prima serata della 4ª edizione della rassegna «La canzone d'autrice». Sono [illegible] scena Nina Simone, Mercedes Sosa, Le Mystère des voix bulgares, Pietra Montecorvino.

A sinistra Nina Simone, a Verona [illegible] la rassegna «La [illegible] d'autrice» Accanto Pupella Maggio regista a Todi

Informazione della produzione cinematografica

COM «APACHE» (PIOGGIA DI FUOCO) HOLLYWOOD RILANCIA IL CINEMA VERITA'

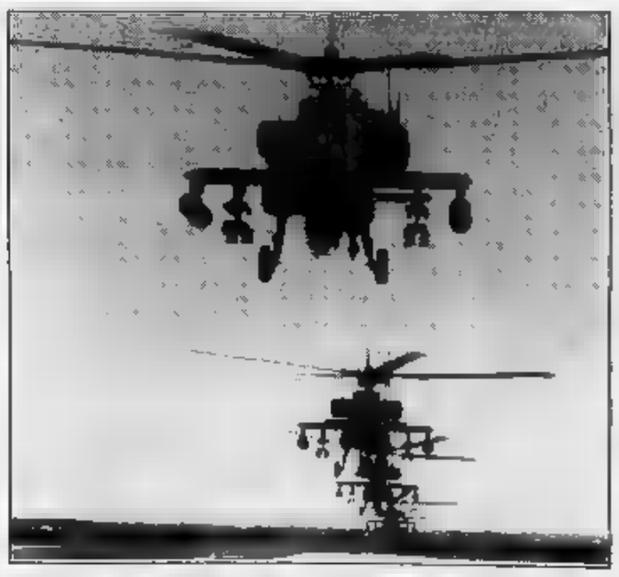
Gli elicotteri d'assalto, vanto dell'esercito americano, impegnati in una spettacolare lotta contro la droga. [illegible] Interpreti Nicolas Cage, Tomas Lee Jones, Sean Young.

Arriva sui nostri schermi «Apache» (Pioggia di fuoco) di David Green che parla degli elicotteri dell'esercito americano che [illegible] «battaglia [illegible] deserto» hanno sconfitto Saddam Hussein.

Si tratta di apparecchi micidiali che piombano sulle linee nemiche, puntano sulle fortificazioni, le distruggono e poi proteggono l'attacco delle fanteria impedendo, a volo radente, qualsiasi reazione nemica. Sullo schermo li abbiamo già ammirati in diverse scene di «Apocalypse Now» di Francis Coppola in cui come tanti stormi infernali irrompono sulle linee vietnamite, mentre nel film che ci viene proposto oggi sono i protagonisti assoluti di una storia che li vede impegnati contro il «cartello» della droga. Una guerra non meno feroce, dove si contano ugualmente, come in un campo di battaglia, morti, feriti, prigionieri e distruzioni. I «Mac Donnel Douglas AH-64 Apache» sono la più fantastica macchina da combattimento mai concepita prima d'ora.

I suoi missili a guida laser «Hellfire» sono situati in ciascun lato della carlinga sotto i tronconi delle ali; i cannoni a tiro rapido, che si distinguono nell'identificare bersagli anche di notte, permettono agli uomini dell'equipaggio, dotati di visori notturni, di piombare sulle forze avversarie e di attaccarle anche in tali condizioni.

L'abitacolo è blindato per resistere ai colpi delle mitragliere nemiche. Tutte le armi sono sotto il controllo continuo dei piloti i quali [illegible] visiera possono vedere i dati relativi al bersaglio e al volo: velocità del mezzo, carburante rimasto e distanza dell'obiettivo, compaiono in trasparenza senza distogliere la vista dai terreni. Il cannone segue i movimenti della testa del puntatore, e i carri armati vengono scovati da un sistema laser



abbinato a visore all'infrarosso. Il regista David Green, servendosi di ottimi attori quali Nicolas Cage, Tommy Lee Jones e Sean Young nei ruoli principali, racconta come i piloti vengano addestrati e come poi si preparano a stanare il nemico, qualunque esso sia, anche se l'obiettivo è quello dei trafficanti di stupefacenti. L'azione [illegible] si svolge ai confini della Colombia, è sempre [illegible] alla carica emotiva e [illegible] per l'estrema abilità degli uomini che manovrano macchine tecnicamente insuperabili facendo vivere allo spettatore le stesse sensazioni di un pilota di «Apache».

Ripetiamo: il cinema è stato così pronto a sfruttare l'evento bellico per creare uno spettacolo di grande tensione, rinnovando un genere che coniuga l'avventura con l'attualità e lo spettacolo. Il risultato, a nostro avviso, è veramente godibile.

TIVU' & TIVU'

De Sica, irresistibile seduttore confinato nella notte di Raiuno

AVREBBE 90 anni: e Raiuno lo festeggia benissimo con un programma in otto puntate che ha debuttato ieri sera. Titolo, «Parlami d'amore Mariù», la canzone di Bixio, ormai un classico, interpretata da Vittorio De Sica in «Gli uomini che mascalzoni», il film di Camerini che lo rivelò. Subito, due considerazioni. Prima considerazione: questo tributo ha richiesto un grande e sacrosanto spiegamento di forze, interviste, recupero di materiale d'archivio, ricerche, documentazioni. Seconda considerazione: De Sica sarà pure un personaggio popolare? O è troppo elitario pure lui, per una televisione che punta le sue carte migliori sui giochini e i cantoni? Evidentemente sì, se il programma è stato collocato in seconda serata, dopo «Giochi senza frontiere»: poco, neppure un'ora, quindi si può guardarlo senza finire nel cuore della notte, però che rabbia. Possibile? Una trasmissione che va un pochino fuori dai binari della più consolidata tradizione di frivolezza deve essere sempre mascherata e nascosta?

Per «Parlami d'amore Mariù» è vero peccato, perché il programma ideato da Giancarlo Governi, autori Christian De Sica, Luca Verdone e Anna Maria Bianchi, è assolutamente delizioso. L'affascinante vita di De Sica viene ricostruita attraverso i suoi testi, letti dal figlio Christian. Spezzoni di film fanno da contrappunto alle interviste, attuali o di repertorio (nella prima puntata ci sono Camerini e Mattoli, subito dopo si vedrà Zavattini). Parlano i suoi familiari, tante persone che lavorarono con lui e per lui, parlano i protagonisti dei suoi film, gli attori veri e quelli presi dalla strada, parlano gli ex bambini che lui sapeva far recitar così bene, parla lui in diversi spezzoni dell'autoritratto che venne realizzato da Giulio Macchi.

Un quadro che, almeno dalle puntate d'esordio, si capisce sarà ricco e completo. E non certo agiografico. Di Vittorio De Sica si racconteranno il talento, le invenzioni geniali, il momento incantato che, anche grazie a lui, visse il cinema italiano. Ma si parlerà pure della sua passione, davvero folle, per il gioco, della doppia famiglia, del dispotismo nei confronti dei figli, della vanità seduttiva.

Cose che già si sapevano? Forse, ma l'impatto della testimonianza diretta migliora la conoscenza. E' assai curioso, a esempio, sentire Eugenio Scalfari che racconta come il padre, direttore del Casinò di Sanremo, dette un giorno a De Sica «il viatico»: qualche soldo dopo che lui aveva perso assolutamente tutto, anche gli spiccioli per il treno. O sentire Emi, figlia di De Sica e di Giuditta Rissone, la prima moglie, svelare che la madre aveva sempre sofferto l'essere più anziana del marito. Maria Mercader ricorda il loro primo incontro, il corteggiamento, la follia di amare un uomo sposato, in quegli anni. Ma anche la fatica che fecero per trovare qualcuno che producesse «Ladri di biciclette».

«Parlami d'amore Mariù» non è soltanto la biografia di un grande artista: racconta l'Italia, le miserie e Un ottimo ripasso.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Divino West di Leone

IL WEST

1968, 20,40 Raiuno; dur.

La summa western italiano girata da Sergio Leone con un cast internazionale, usato in una maniera anticonvenzionale: Henry Fonda, smessi i panni del mito americano dell'uomo della frontiera tenace, integro e idealista qui un zo e perfido killer; Jason Robards, sempre tenero e intellettuale, è un dalla pistola facile. Il soggetto Dario Argento, Leone e Bernardo Bertolucci. Claudia Cardinale l'interprete femminile. Colonna di Ennio Morricone.

...

1985, 22,30 Italia 1; dur. più spot

Kurt Russell è un giornalista di Miami che, deluso routine lavoro, decide di trasferirsi in provincia dove viene incaricato di fare un servizio sul misterioso omicidio di una donna.

ORGANIZZAZIONE CRIMINE

1974, 20,30 Raitre; dur. 95'

Robert Duvall nel ruolo di un gangster che all'uscita di prigione decide di vendicare il fratello ucciso da una banda rivale. Accanto a lui Karen Black, regia di John Flynn.

... IL CASO SCORPIO...

1972, 20,30 Italia 1; dur. 100' più spot

...è tuo». Clint Eastwood nel suo personaggio più celebre, l'ispettore Callaghan, diventato il simbolo moderno del poliziotto sempre in lotta con

Jodie Foster in «Quella strana ragazza...» su Raiuno

le istituzioni ma pronto a tutto per raggiungere il suo ideale di giustizia. Il film di Don Siegel è il capostipite genere: «Dirty Harry» questa volta alle prese con un assassino psicopatico.

QUELLA STRANA RAGAZZA...

1975, 0,55 Raiuno; dur.

che abita in fondo al viale». Film Nicolas Gessner giovane ma già celebre Jodie Foster l'anno dopo girò con De Niro «Taxi driver». Rudy, tredicenne figlia di poeta folle, vive sola in una casa dall'aspetto sinistro. Le per che si interessano a lei fanno una strana fine.

DOLCE ASSENZA

1986, 24 Raitre; dur. 100'

Claudio Sestieri dirige il «cane sciolto» Sergio Castellitto e Jo Champa, entrambi agli esordi. E' la storia una fotomodella che con una timida baby-sitter, che una sera scompare. L'amica scoprirà attraverso un videodiario segreto la vera esistenza della ragazza.

OGGI SEGNALIAMO

...

Alle 23,05 su Tmc

L'appuntamento con il grande rock su Telemontecarlo trasmette una selezione migliori concerti: apre la rassegna il canadese Bryan Adams che propone i suoi hit e una versione di «It's only love» Tina Turner due brani con Lou Reed e Sting in occasione di due concerti di beneficenza. Segue una selezione di immagini di «Rock in Rio» con Carlos Santana, Billy Idol e i Guns N'Roses. Chiudono i Faith No More.

... MI ...

Alle 20,30 su Raidue

Penultimo appuntamento con «Stasera mi butto», campionato nazionale per imitatori presentato da Pippo Franco Heather Parisi. La giuria è presieduta da Massimo Lopez. Pamela Prati canta «Splendido splendente» della Rettore. Ospita musicale il gruppo «Matt bianco».

... DELLA ...

Alle 20,40 su Canale 5

Un divertente collage che ripropone le migliori esibizioni tra quelle degli oltre protagonisti che nel 1991 hanno partecipato programma. Il tutto commentato da Corrado, da Antonella Elia e dal maestro Pregadio.

DI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; 24
7,30 Mille balle blu. 40 anni di Festival di Sanremo. Di Giancarlo Governi
8 — Gestano. Testi Gaetano Cafiero. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis. Montaggio di Gino Bartolini. Fotografia di Bob Mayer. *I misteri delle Bermude*
8,50 Fuorilegge, telefilm
9,55 Taklo. **Atletica leggera: Campionati del mondo**

POMERIGGIO

13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — I giganti uccidono (1956). Film drammatico. Regia di Fielder Cook. Con Van Heflin, Everett Sloane, Ed Begley, Beatrice Straight
15,30 Gigi Estate, varietà per ragazzi
17 — La straordinaria dell'Italia. L'Italia contemporanea. Un programma di Mario Francini, Francesco Malgeri, Adriana Borgonovo. Conduce in studio Francesco Malgeri. *Roma e Venezia*
18,05 il biglietto Condotto da Mino Reitano

SERA

18,45 Arezzo. **La giostra del Saracino.** A cura di Gianfranco Agostinelli
19,40 Al del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
Sergio Leone. **C'era una volta il** (1968). Film western. Regia di Sergio Leone. Con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Charles Bronson, Jason Robards, Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa, Jack Elam, Lionel Stander, Frank Wolff. Prod.: Rafran - S. Marco. 1° tempo
23 — C'era una volta il Film. 2° tempo
0,30 Napoli. **Ippica: Corsa di trotto**
0,35 e dintorni. Di Gigi Marzullo
0,55 Quella strana ragazza che abita in fondo al viale (1975). drammatico. Regia di Nicolas Gessner. Con Jodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith, Scott Jacoby, Mort Shuman. Prod.: Zev

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7,30-9,35 e storie
Una pianta al giorno, *Dipladenia*
8,55 I segreti di Matmà (1987). Film di Josa Pinhero. Con Doyle Haddon, Jean-Luc Bideau, Peter McNeil, Tarak Harbi
11,40 Lassie, telefilm, *Gara di solidarietà*
12,10 La clinica della Foresta Nera. Serie tv. *Mal di cuore*
13,00 TG 2 - Trentatre
13,15 Videocomic. A cura di Nicoletta Leggeri
13,45 Quando si ama
14,15 Santa Barbara. Serie tv
15 — Gazebo
16,05 Canarie (1954). Film drammatico. Regia di Alfred Weidenmann. Con Otto Eduard Hasse, Adrian Hoven
18,05 ...e Puntino la porta. Giuseppe Bellecca, Bertelli, Franco Bonvicini e Guido De Maria e Mario Morini
18,20 TG 2 - Sportsera
18,45 Hill Street giorno e notte. Telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 Bandiera Gialla di Rimini. Pippo Franco presenta **Stasera mi** Campionato Nazionale degli imitatori con i flash di Heather Parisi. Un programma di Al- Cemuti, Arnaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Produttore Rai Ettore Desideri. Regia di Pierfrancesco Pingitore
22,15 Per il ciclo **Mixer documenti.** Frédéric Rosif presenta: «Questa terra così fragile». La prima puntata si intitola *La selva verde*
Architettura *Effetto piano. Progettare tra natura e tecnologia.* Di Valter Preci
0,30 Appuntamento cinema
Cinema di notte. **Il dovuto al** (1950). Film commedia. Regia di Henry Decoin. Con Lucienne Arman, Leon Berton, Bisaglia

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,10
11 — Dse - La scuola si aggiorna. le, Educazione linguag-
12 — Dse - Il circolo delle 12. In diretta da Venezia **Forum mondiale delle arti.** Programma di Roberto Costa, conducono Ivana Suhadolc e Maurizio Crovato
12,30 Un colpo pistole (1942). Film Renato Castellani Noris, Fosco Giachetti, Antonio Centa
14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,20 Il viaggiatore, programma John Gau
15,20 Microrama. La barriera corallina della laguna Truk
16,25 12ª Torneo Coppa Europa Maschi
18 — Tokyo. **Atletica leggera: Campionati** Sintesi
Tg 3 - Derby
Schegge di radio a colori
20 — BobCartoon
20,30 Organizzazi crimine (1974). Film drammatico. Regia di John Flynn con Duvall, Black, Joe Don Baker
22,15 I Professionals, telefilm: *Un di corruzione.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw
24 — Non sono una Signora. **Dolce** (1988) drammatico. Regia di Claudio Sestieri, con Jo Champa, Sergio Castellitto, Fabienne Babe. *Una fotomodella e una tranquilla baby-sitter convivono nello stesso appartamento. Una sera la baby-sitter non torna a casa. L'amica decide di indagare: scoprirà, grazie un video diario segreto, che la vita tranquilla della sua coinquilina nasconde molti misteri*

CANALE 5

7 — famiglia telefilm
8 — Simon Templar, telefilm
8,55 Premiere estate
9 — Bonanza, telefilm
10 — Morire per amore, film tv con Bonnie Bedelia, Brad Davis, Terry Quinn. Regia John Erman
11,55 Premiere
12 — Rivediamoli estate, conduce Fiorella Pierobon
12,30 Bazar 5, condotto da Iva Zanicchi
12,55 Canale 5 news
13,45 I Robinson, telefilm. *Il mo la pulfetta*
14,15 Estate 5, show
14,25 Premiere estate
Top telefilm. *Fuga per la libertà*
15,25 Premiere estate
15,30 Genitori in blue jeans, telefilm. *Allucinazioni... da tonsilite*
18 — bum bum, cartoni
17,55 Mai dire sì, telefilm. *Lo spettacolo deve continuare*
18,55 La verità, show condotto da Balestri. Regia Roberto Meneghin
19,20 Cos'è cos'è, quiz-gioco con Jocelyn. Regia di Laura Basile
19,55 Canale
Pazzi, quiz-gioco
Il tg vacanze, show conducono i Trettrè
20,40 corrida conduce Corrado
22,50 Casa Vianello, telefilm
23,20 Maurizio candid show, talk-show
24 — Canale 5 news
1,20 Premiere estate
1,25 Il tg della vacanze, show (r)
1,40 Attenti a quei due, telefilm: *Elementi a rischio*
2,40 Premiere
2,45 Morire per amore, film tv (r)
Impossibile, telefilm. *Ricatto nucleare*
5 — Alfred Hitchcock, telefilm
5,30 Gli intoccabili,
6,15 Lou Grant, telefilm. *Ragazzi*

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina, cartoni **Studio aperto,** news
9 — Premiere estate, attualità
9,05 Urka, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — Super Vicky, telefilm
10,45 Ripide, telefilm
11,45 Studio aperto,
12 — Ciao ciao, cartoni
13,30 Festivalbar - verde, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 Premiere es, attualità Cinema d'estate. **L'esorcista,** film Ciccio Ingrassia, Lino Banfi
15,25 Premiere estate, attualità
15,30 Chiara e gli altri, telefilm
16,30 Supercar, *Offerta vantaggiosa*
17,20 X Team, telefilm. *Un inviato speciale*
18,30 Studio aperto
19 — I ragazzi della 3ª C
20 — dire gol, show, conduce la Gialappa's Band
22,30 Ispettore Callaghan: il so Scorpio è tuo!! film con Clint Eastwood, Andy Robinson. Regia Don Siegel. Usa, 1972, drammatico
22,30 film Kurt Russel, Hemingway. Regia Philip Borsos. Usa, 1985, drammatico
0,30 Studio aperto, news
0,45 Premiere
Cinema d'estate. **L'esorcista,** film (replica)
2,50 Premiere estate, attualità
2,55 (replica)
3,55 Telefilm (replica)
4,45 Premiere estate, attualità
4,55 A Team, telefilm (replica)
5,45 Premiere estate, attualità
5,50 Ripide, telefilm (replica)
6,50 Premiere estate, attualità

RETE 4

8,25 Riviera, teleromanzo (replica)
8,50 pini, teleromanzo (replica)
Señorita Andrea, telenovela
10,05 Per Elisa, telenovela
10,55 ria, telenovela
12 — ciao, cartoni animati
13,43 Buon pomeriggio
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,28 Buon pomeriggio
14,30 Piccola Cenerentola
14,58 Buon pomeriggio
15 — Señora, telenovela
15,25 pomeriggio
15,20 Riviera, telenovela
15,58 Buon pomeriggio
16 — Stellina, telenovela
16,58 Buon pomeriggio
17 — La valle dei pini
17,50 pomeriggio
17,55 Tg 4 notiziario
18 — General Hospital
Buon pomeriggio
d'amore
Buon pomeriggio
18 — Cartonissimi, cartoni
19,40 Primavera, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,25 Cristal, teleromanzo
22,30 California, telefilm
Ciclo: «Come eravamo...». **Imputazione omicidio per uno studente,** film con Massimi Ranieri, Turi Ferro, regia di Mauro Bolognini, Italia, 1972, drammatico. *Durante i moti studenteschi no accidentalmente uccise due persone: la colpa è attribuita ad uno studente, in realtà totalmente estraneo ai fatti*
1,30 I Jefferson, telefilm
Quincy, telefilm: *T.K.O.*
3,40 Per la strada, gioco (replica)
4,05 Babilonia, gioco (replica)
4,30 Film
5,40 Love Boat, telefilm
6,40 Quincy, telefilm (replica)
7,30 Help - Tutto per denaro, gioco (replica)

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23**
7,40 Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,16** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Stereorai; **13,30** Cochi Ponzoni in «Gulliver»; **14,01** Ogglavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,38** «Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?»; Paginone Estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,05** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei? **19,20** Mi'lumino d'immenso; **20** o' Brac; **20,20** Note di piacere; **21,01** Stagione dei Concerti Camera di Radiouno 1991. Schumanniana; **22,30** Fogli d'album; La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,03 Titoli Gr 2; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Binilo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,37** Io faccio l'attrice; **16,40** Le stanze del sole; **16,35** Andrea; **17** Quel blu dipinto di blu; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del sole (2ª); **19,50** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,53; 18,45; 20,45; 23,15**
7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Personaggi di romanzo; **10,30** Concerto mattino (2ª); **11,48** Opera in canto; Leggere è Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola sonora (1ª); **18,10** Terza pagina; **19** Dse; **19,20** Scatola sonora (2ª); **21** L'immagine della natura attraverso musica nel tempo; **21,45** In viaggio verso Mo- rt; **22,15** Blue note; **23,20** Inter- ; Il della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,45
13,15 Sport news, tg sportivo
13,40 Gabriela, telenovela
15 — Se le cose fossero diverse, film con Suzanne Pleshette, Don Murray
Notte senza legge, film con Robert Ryan
18,30 Doris Day show
19 — telefilm
20,30 In onda, il tg dell'estate
21 — Il col. Buttiglione diventa generale, film con Aldo Maccione, Jacques Dufilho
22,05 Il suon di Sans Souci
3 — Atletica leggera: Marcia da Tokyo

ODEON TV

13 — Cartoni
14,30 24 ore di terrore, film
Continente perduto, film
17,30 La grande film con Maria Shell
19,30 Cartoni animati
Quanto è mi morire ucciso, film Stefano Satta Flores, Alessandro Haber
22 — Emozioni nel blu
23 — Mirror. vivo in quello specchio?, film con Suzanna Love, John Carradine

SVIZZERA

Telegiornale: 20;
9,30 Da Tokyo: **Campionati mondiali di atletica**
17,30 Telatext news
17,35 'Allo 'Allo!, telefilm
18 — Per i bambini: zione
18,30 Per i ragazzi: **Lucia terribile**
19 — Il quotidiano
20,25 Il grande pianeta, documentario
21,20 Nonna Felicita, commedia dialettica
22,15 Fr cinema
23,25 Blues bop Festival '91
2 — Teletext notte

TELE +1

15,30 Old Gringo, film
17,25 +1 news
17,30 Colazione da Tiffany
20,30 III
22,30 She - Lei, il diavolo, film
Le cose cambiano, film
2,10 L'insostenibile leggerezza dell'essere, film
5 — Dallas, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 La spia che venne dall'Ovest, con Sean Flynn, Massarner, di A. Versini

TELE +2

12,30 - Campionati Open degli Stati Uniti
18 — Wrestling spotlight
18,49 +2 news
19,45 - Campionati Open degli
22,30 Atletica leggera da Tokyo: **Campionati dial**
22,30 Calcio - Campionato argentino Newell's Boys - Juniors (registrata)
1,30 Tennis - Campionati Open degli Stati

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30;
9 — Cinquestelle in regio- attualità
12 — Stazione di servizio
12,30 Potenza mondiale
13 — qualsiasi lingua
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Stazione servizio, telefilm
20,30 Paura mondo, sceneggiato
21,30 Assassinio di primo grado, tv movie, con Janet Leight, Bobby Darin
22,30 Auto oggi - Motori non stop, settimanale
23 — Speciale Cinquestelle

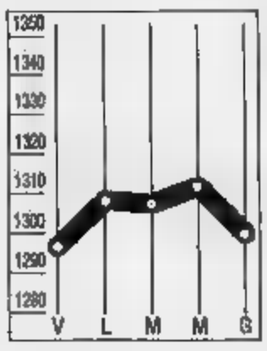
SETTE

13,45 today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Andrea Celeste, telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,15 Supersette, cartoni
18,15 today, news
18,30 Cannon, telefilm
20,30 Appunto sul grande Jurgen Ronald con Brad Harris, Tony Kendall
22,25 Le altre notti, telefilm
22,55 Catch, sport
23,25 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,25 Squad, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,30
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Il peccato Oyuki, teleromanzo
16 — Al Grandi Magazzini, teleromanzo
17 — Gloria e inferno, teleromanzo
18 — Rocky e i suoi amici, cartoni animati
20,30 Il peccato Oyuki, teleromanzo
21,15 Grandi Magazzini, teleromanzo
22 — e inferno,

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

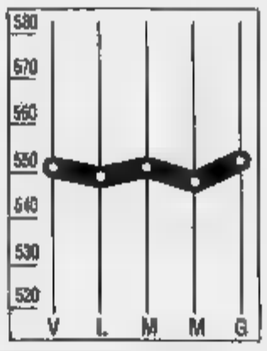


DOLLARO
1296,255

Dollaro ■ minimi dopo lo scivolone ■ ieri pomeriggio per la revisione del pil Usa: molto vicino ■ mini- ■ mattinata e decisamente più debole delle chiusure è stato fissato a Milano a 1296,255 lire.

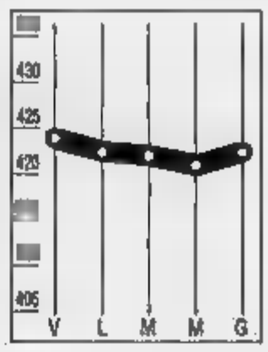
MARCO
746,535

Marco in ripresa ma ■ nerbo, avvantaggiato dalla caduta del dollaro. Guadagna terreno contro lira (circa 1,06 punti rispetto alla chiusura precedente), ma si tratta di una tendenza riflessa.



COMIT
+0,74%

Piazza Affari ritrova un po' di ottimismo ■ il mercato recupera uno 0,74% che porta l'indice Comit ■ quota 552,7, nonostante le dichiarazioni ■ insolvenza dei due agenti di cambio e il ricorso Misafin respinto.



■ISTRETTO
+0,26%

Grida tranquille ■ Ristretto milanese e un'altra giornata passata nel segno dell'apatia. L'indice Ibi sale a 422,26, con scambi al contagocce. Tra le Popolari, Novara recupera la perdita ■ guadagna l'1,28%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 30 Agosto 1991 24

Nuove conferme del «piano Formica»

Sulla casa è in arrivo una stangata doppia

Subito una rivalutazione catastale Poi, con il 1992, la ■■■ impennata

ROMA. Eccola. La stangata sulla casa c'è. Rischiano di aumentare tra il 50 e il 60%, come media nazionale, gli estimi catastali. Sono quei numeretti ■■ quali ogni contribuente dovrà calcolare il reddito da pagare con la dichiarazione annuale Irpef. Secondo le ultime indiscrezioni, da comune a comune l'incremento può spaziare ■■ poco più del 10% fino a un balzo superiore ■ 180%.

Che l'aumento dovesse arrivare era noto. Che gli orientamenti del ministero delle Finanze guidato dal socialista Ri■■ Formica fos■■ in questa direzione non è una sorpresa. Ma ora la stangata prende corpo davvero: il decreto ■■■ i ■■■■ estimi sembra pronto; ■■■■ solo le firme, ■■■■ ■ più tardi entro settembre.

Il ministro Rino Formica

Gli estimi riveduti e accresciuti per la felicità del fisco entreranno in vigore a partire ■ gennaio: saranno validi quindi per le imposte del 1992 e per la denuncia da presentare nel maggio successivo. Ma fino ad allora non bisogna ■■■■ tranquilli. Le Finanze ■■■ intenzionate ■■■■■■■■ in misura massiccia, fino a un massimo ■■■ 25%, i coefficienti di aggiornamento delle vecchie rendite catastali.

Il governo intende così colpire gli immobili con la legge finanziaria per il 1992 che è allo studio in questi giorni da parte dei ministri finanziari (oltre Formica, i democristiani Carli e Pomicino, responsabili di Tesoro ■ Bilancio). Le diverse modalità della stangata sono state ■■■■■■■ in un vertice della troika tenuto mercoledì mattina. C'è molta tensione politica intorno ai provvedimenti. Il pli, che fa parte della maggioranza, non risparmia le critiche alla misure sulla casa (che dovrebbero comprendere la rivalutazione dei beni delle imprese e l'anticipo per la società dell'Invi■ decennale, l'imposta sull'incremento di valore).

Ieri il segretario Renato Altissimo ha invitato a non «continuare a fare sforzi di fantasia per inventare nuove tasse», ma a procedere alle privatizzazioni, alla vendita di beni demaniali, alla riforma di sanità e previdenza. Il Sunia, il sindacato degli inquilini, è allarmato: ■■■■ che non si distingua fra chi abita l'appartamento proprio ■ affitta a equo ■■■■■ e ■ grande proprietà immobiliare.

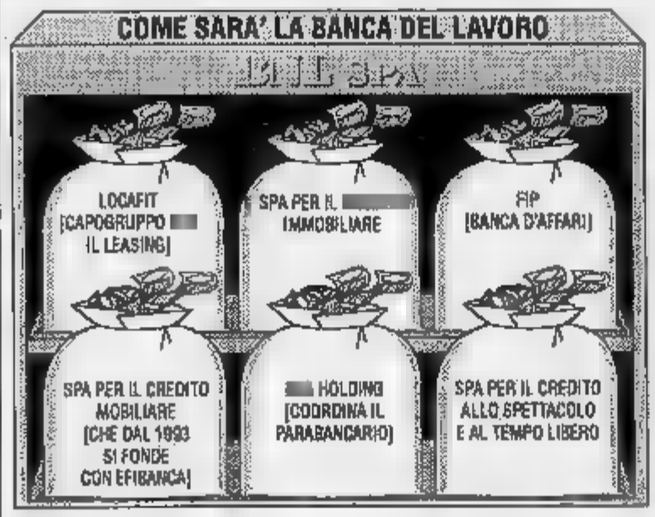
I nuovi estimi ■■■■ stati concepiti per rappresentare il reale valore di mercato degli immobili e non hanno rapporto con i canoni di affitto. Le rendite finora in vigore, ■ ■■■■ in anno aggiornate, erano ■■■■ ca solo ■■a base di calcolo a fini fiscali. Il vecchio sistema risale al 1937. ■■■ ■■■ ranno soppresse ■ diverse ■■■ tegorie catastali. Gli ■ mila Comuni italiani saranno però divisi in aree territoriali omogenee. La rendita sarà calcolata moltiplicando la tariffa d'esti■■■ per il ■■■■■■ dei vani dell'appartamento.

Rispetto al sistema di oltre mezzo secolo fa, non sarà recuperato l'effetto dell'inflazione sul valore degli immobili. Il costo della vita è aumentato di ■■■ volte, mentre ■ ritocco dei coefficienti, in media, ■■■ oltrepassa la metà del rapporto.

A Roma l'aumento delle rendite in centro supererà il 70%, a Trastevere sarà del 58%. Un villino ■i Castelli ■■■■■i raddoppierà di valore. A Milano, in zona intermedia, l'incremento è del 65%. A Perugia, con il 76%, si supera la media nazionale. Vanno meglio le cose al Sud, con il 20% di Lecce e il 40% di Messina.

[r. ipp.]

Con la spa si volta pagina: controlli rigidi su credito speciale e parabancario



Sarà incorporata anche Efibanca Scompaiono decine di società

Ma l'istituto batte ■■■■ Sono necessari 3 mila miliardi

Giampiero Cantoni (nella foto a fianco) presidente della ■■■ e (sotto) Guido Carli ministro ■■■ Tesoro

Bnl, la rivoluzione di Cantoni

La scure sulla galassia delle controllate

ROMA. Alla Bnl arrivano i tagli. Le scure cala su decine di società controllate (oggi 200). Alcune scompaiono, qualcuna viene fusa, altre ■■■ in vendita. Muoiono le vecchie sezioni di credito speciale della Banca nazionale del lavoro. Si cancellano un bel po' di consigli ■ amministrazioni e tanti piccoli potentati. Alla fine, perfino la controllata Efibanca, settima in Italia nei finanziamenti a medio-lungo termine, esce di scena, incorporata altrove.

In pratica, ■ la rivoluzione. Scatterà mercoledì prossimo, 4 settembre, quando con l'assemblea straordinaria la banca presieduta da Giampiero Cantoni si trasformerà da ente in società per ■■■■. La complessa riorganizzazione del gruppo Bnl farà piazza pulita di doppioni e sovrapposizioni di società sfuggite al controllo (vedi Agrifactoring, che chiude).

L'obiettivo della ristrutturazione, afferma la relazione approvata dal consiglio di amministrazio■■ per l'assemblea, è il «riequilibrio patrimoniale», il «riassetto funzionale ■ organizzativo del gruppo» e infine ■ «riorientamento strategico». Per la relazione ■■■ queste le «premesse per ■■ ulteriore sviluppo dell'azienda che consen■■ di affrontare le ■■■ pressioni competitive».

Il piano di rinnovamento deve chiudere gli anni bui della Bnl. Lo scandalo del ■■■ dei prestiti irregolari all'Iraq della filiale di Atlanta e i recenti contraccolpi del crack Federconsorzi hanno imposto ■ svolta. Dopo due anni di lavoro, Cantoni concretizza la «sua» Bnl. Le dimissioni degli amministratori delegati Paolo Savona (passato da nove mesi al Fondo interbancario di garanzia) e Pier Domenico Gallo (che ha lasciato l'altroieri per dedicarsi ad attività autonome) danno libertà ■ manovra al presidente. Lo affiancano gli amministratori delegati Davide Croff ■ il più anziano Umberto D'Addosio che ■ massimo resterà due anni.

Ciò che preme a Cantoni è l'unitarietà del comando in un gruppo che ha visto moltiplicarsi società, centri di potere, iniziative autonome. Il presidente insiste spesso sull'esigenza di un «più efficace coordinamento». La rivoluzione co■■■■ ■■ settori finora più disarticolati della Bnl ■ che hanno dato più grattacapi. E' perciò prevista ■ «completa ristrutturazione ■■ parabancario» attraverso la «riduzione del numero delle società con la dismissione di quelle ■■■ ■■■■logiche o la loro eliminazione mediante ■■■■■ accorpamenti». Le attività nel leasing (per le quali la banca è leader) saranno controllate tramite la Locafit che diventerà capogruppo. La Bnl Holding coordinerà le altre attività del parabancario: factoring, investimenti mobiliari, fondi comuni, eccetera.

«La trasformazione - dice la relazione - mira a due risultati: da un lato quello di creare le premesse per valorizzare la specializzazione ■■■ ■■■■ ■■■ leasing, dall'altro di rafforzare l'unità strategica ■■■ gruppo in un comparto dalle elevate affinità con l'attività creditizia ponendo direttamente sotto ■ controllo dell'azienda bancaria ■ sub holding ■ prodotto».

Sotto le forbici di Cantoni cadono poi ■ vecchie sezioni ■ credito speciale. Erano ■■■que: fondiario, alberghiero-turistico-spettacolo, teatrale, cinematografico, industriale. Le loro attività verrà esercitata con tre società per azioni per il credito mobiliare, per quello immobiliare e per spettacolo e tempo libero. Nel 1993, quando scadrà il patto di sindacato con la Ban■ popolare di Novara, l'Efibanca sarà fusa nella società per il credito mobiliare che accredita la ■■■■■ industriale. Anche per la Fip, banca d'affari, ci sarà «un collegamento diretto» con il centro «sotto il profilo azionario e gestionale strategico». Non è invece deciso se sa■■■■ una o due sim (le società di intermediazione mobiliare).

La gestione degli immobili di proprietà resterà diretta. Ma grazie alla legge Amato sulla trasformazione delle banche in ■■a, il patrimonio immobiliare ■ rivaluta per oltre 2.400 miliardi. La ristrutturazione fa poi emergere plusvalenze per ■ mila miliardi, da aggiungere ai 360 concessi dalla legge Amato. ■ tutto si tratta di 4.760 miliardi che danno maggiore solidità e consentono più crediti. Ma resta il problema della liquidità. Cantoni chiede da tempo un aumento di capitale del Tesoro per 2.500-3 ■■■ miliardi «per disegnare compiutamente la Bnl degli Anni 90».

Roberto ■■■■■

Gallo

Pri: l'uscita ■■■■ è chiara

■■■■ Il ministro ■■ Tesoro Guido Carli ha ricevuto ieri Pier Domenico Gallo che ha lasciato l'incarico di amministratore delegato della Banca Nazionale del Lavoro. «Il ministro Carli - dice fra l'altro un comunicato del Tesoro - ha espresso al dottor Gallo l'apprezzamento per l'operazione svolta nella ristrutturazione del gruppo Banca Nazionale del Lavoro».

Sulle dimissioni ■ Gallo è però subito polemica: il pri non crede ai motivi di salute addotti dall'amministratore delegato della Banco Nazionale del Lavoro. ■ ■■ articolo di oggi «La ■■■■ repubblicana», sottolinea che quando sopravvengono problemi di salute «solitamente un alto dirigente di un impor■■■■ istituto ■ credito ha il diritto di godersi ■■ periodo ■ convalescenza, senza rinunciare su due piedi al suo incarico».

Secondo i repubblicani, quindi, «tutto lascia supporre che sotto ci sia qualche ■■■■ e che in particolare «al dottor Gallo sia stato detto o fatto capire che era meglio rescindere il proprio rapporto con l'istituto». ■ ciò rispondesse ■ vero, secondo il pri, significherebbe che «sulla vicenda Atlanta c'è ■■■■ molto ■ chiarire», e che questo avvenimento potrebbe essere ■■■ modo per rendere questo chiarimento più difficile».

L'articolo della «Voce» ricor■■ come ■ tempi dei crediti all'Iraq, Gallo ricoprisse la carica di vicedirettore generale, ■■■ la supervisione diretta sulle operazioni al credito. Una funzione che lo rende «quantomeno responsabile oggettivo» degli avvenimenti. Perché pur sapendo tutto questo, si chiede l'organo del pri, il ministro Carli e il neo presidente dell'istituto, Cantoni, lo hanno promosso alla cari■■ di amministratore delegato?

Infine «La voce» esprime preoccupazione per le condizioni dell'istituto: «La Bnl continua ■■■ annunciare aumenti mirabolanti dei profitti. Ma che cosa accadrà nel '94 quando andranno in scadenza ■ crediti concessi all'Iraq? Qual è l'esposizione nella vicenda Federconsorzi? Di chi sono le responsabilità di due anni di discutibili vicende?».

Battuta la concorrenza internazionale, una commessa da 600 miliardi

Italgas, maxiaffare a Lisbona

La società Eni realizzerà la rete di metano

TORINO. C'è ancora un minimo di suspense, ma la notizia è data per certa: l'Italgas si è aggiudicata le gare per la metanizzazione ■ due terzi del Portogallo. Gli appalti riguardano la parte centrale e quella meridionale del Paese; il governo di Lisbona ■■■■ infatti bandito gare diverse per l'area Nord, quella del Centro e quella Sud, l'Italgas ha partecipato alle ■■■ conde due e ha fatto un ■■■ plein» aggiudicandosele entrambe. ■ terzo appalto è stato invece vinto da un consorzio composto dalla portoghese Portgas, l'Union Financière pour l'industrie e le Gaz de France.

La notizia del successo è arrivata, ■ ■■a inoltrata, alla sede di Italgas. «Sapevamo che la risposta ■■■ questione di giorni - ■■■■■■ Carlo Da Molo, presidente della società - ma non sapevamo che sarebbe arrivata oggi. Io, per ora, ho solo ■■'agenzia Reuter che mi annuncia che ■ l'abbiamo fatta, ma non ho ragione di aver dubbi, anche ■■ per l'annuncio ufficiale bisognerà aspettare domattina».

Che ■■■ significa per Italgas questo contratto? Innanzitutto un successo di grande prestigio su scala internazionale, per le prime volte sono stati battuti veri giganti del settore. Poi il sapore della sfida: si tratta, come ha sottolineato un comunicato del governo portoghese, «del passo decisivo per arrivare alla distribuzione di ■■■ naturale in tutto il Paese». Inoltre la ■■■■■■■■ significa mettere saldamente un piede in Portogallo per almeno trent'anni, questa infatti è la durata ■■■ contratto.

■■■ presenza che non sarà certo sterile, anche perché re■■ ■■■■■ un'area nodale del Paese da appaltare, quella di Lisbona. ■ ■■■■■■■ per la metanizzazione ■ questa zona sarà bandito dopo la prossima elezioni e, assicura Da Molo: «Italgas ha tutte ■ intenzioni di parteciparvi». Sotto il profilo finanziario ■ volume economico dell'impresa è di circa 600 miliardi (la stima è di 2-300 miliardi per appalto), peso che sarà in parte distribuito sui partner locali cui Italgas si affianca. «Non dovremo comunque confrontarci immediatamente ■■■ un impegno così massiccio - precisa Da Molo - lavoreremo su varie tranches, da qui al 1995».

■ contratto prevede la progettazione delle reti distributive, la loro costruzione, la gestione e il marketing delle forniture. In tutto questo, sottintendono all'Italgas, i partners portoghesi ■■■■ importanti, ma, naturalmente, tutto ciò che ■ know how viene da Torino. Le forniture saranno assicurate da un metanodotto che da Braga raggiunge Setuba), nei pressi di Lisbona.

[v. cor.]

Necci ■■■■o l'Erario: blocca ■ trasferimento dei beni della vecchia Azienda

Ferrovie, altri 5 mila se ne vanno

Entro dicembre organico ridotto a 170 mila

ROMA. La cura dimagrante delle Ferrovie sta per raggiungere l'obiettivo: ■ tetto massimo di 170 mila dipendenti, con una riduzione di oltre 45 mila dipendenti in 2 anni. Ad una settimana dalla chiusura dei termini per il quarto prepensionamento, l'ente ha ricevuto 5 mila domande. L'organico al 1° agosto era di 177.873 ferrovieri: 7 mila ■■■ quindi considerati esuberanti, ed andranno in pensione, secondo gli accordi sindacali, entro dicembre. Per tutti varrano i benefici concessi ■■■ i precedenti provvedimenti: il più significativo ■ l'aumento di servizio fino ad un massimo di 7 anni, utile sia ai fini della misura della pensione sia alle buonuscite.

Se ■ snellimento di organico procede regolarmente, ■ complica invece il passaggio ■■ beni dalla vecchia Azienda autonoma all'Ente Fs. Il processo, estremamente lento, denunciato anche dall'ultima relazione della Corte dei Conti, preoccupa l'amministratore straordinario Lorenzo Necci e rischia di compromettere l'iscrizione degli immobili nello stato patrimoniale '91.

Nella risposta ai 13 quesiti ■ approfondimento, relativi all'operazione patrimonio, formulati a luglio dalla ragioneria generale dello Stato, ■■■■ imputa le principale responsabilità dei ritardi (mediamente 6 ■■■■ con punte di un anno per ottenere il via libera) agli uffici tecnici erariali, che richiedono sopralluoghi congiunti e supplementi di inchiesta. La Corte dei Conti ha calcolato che alle Ferrovie è stato trasferito fino a questo momento appena il 4% dei terreni e dei fabbricati utilizzati come beni ■■■ strumentali, quelli cioè che dovrebbero rientrare nel programma ■ valorizzazione gestito ■ Metropolis.

Le risposte di Necci ai quesiti forniscono inoltre nuovi elementi riguardo a Metropolis: la società provvederà ■ reperimento delle risorse finanziarie necessarie al programma, ■■■ tre spetterà all'ente «apportare i beni nei singoli progetti». Per sviluppare le proprie competenze, Metropolis acquisirà una partecipazione ■ maggioranza (tra il 51% ed il 60%) della Tradital, società ■■ gruppo Imi.

Il progetto incentrato ■■ Metropolis, n■■ quale confluiranno i 420 dipendenti della divisione Patrimonio, stima in ■■ mila miliardi la valorizzazione ■■ «beni ■■■ più utilizzabili e promiscui» delle Fs, in 10 mila miliardi il valore di canoni e redditi lordi annui, ed in circa 3 mila miliardi ■ «beneficio netto annuo sul conto economico dell'ente». A tutto questo vanno aggiunti i vantaggi che l'operazio■■ produrrà ■■■ settori collegati, come il commercio ed i servizi. ■■ stime parlano di circa 100 mila miliardi come giro d'affari ■ 250 mila posti di lavoro.

Lo scandalo dei titoli spariti fa saltare la liquidazione. The Wall Street Journal: un colpo alla fiducia

In Borsa bandiera bianca ora è guerra nei tribunali

Scontata che si vuole, è arrivata ieri pomeriggio la decisione formale della Consob di rinviare a data da destinarsi la liquidazione di Borsa del d'agosto prevista per oggi.

Firmato dal presidente Bruno Pazzi, il provvedimento d'urgenza prende atto della situazione: «La decisione è presa in seguito alla dichiarazione di insolvenza degli agenti di cambio Adorno e Montalcini e all'avvio delle relative procedure di liquidazione coattiva». E la data della liquidazione? «Sarà determinata non appena saranno noti i tempi necessari per la chiusura delle procedure di liquidazione coattiva».

Insomma, il meccanismo è in moto. I Comitati direttivi degli agenti di cambio, a Milano come a Torino, stanno già lavorando sui libri contabili presentati dai due agenti, il milanese Giovanni Adorno e il torinese Sandro Montalcini. E' un lavoro lungo ma indispensabile per arrivare alla liquidazione coattiva e propria e poi alla nuova liquidazione di fine mese. Tempo previsto? Più di una settimana, forse due, rispondono gli uomini al lavoro.

Intanto, in piazza Affari, dopo tre giorni di quasi totale di mercato, qualcosina si è mosso. Gli scambi non hanno superato i 70 miliardi, l'indice è salito di un timido 0,74% e le contrattazioni sono finite un'ora una volta in anticipo rispetto alla media. Ma è già qualcosa, visto che anche ieri, in Piazza Affari, hanno tenuto banco soprattutto gli ultimi episodi della cronaca ormai complicatissima del giallo finanziario Dominion-Duménil Leblé. Un giallo che è arrivato anche in Canada, Paese dal quale è arrivato in Consob un telex firmato Royla Dominion nel quale la seconda banca canadese ha chiesto sempre mezzi termini di far di conto per tenere il suo nome ben distinto da quello del gruppo di Roberto Caprioglio con il quale, è sottinteso, non ha nulla che fare.

E' stata la giornata della Misafin, quella di ieri. In mattinata, alla commissionaria milanese collegata al gruppo Dominion è infatti arrivata la risposta del pretore Ilaria Simili al quale martedì era stato indirizzato un ricorso d'urgenza (motivato dalla non ricezione dei titoli dati a riporto presso la Duménil) per impedire lo svolgimento della liquidazione di Borsa. Ma la risposta è stata anche così motivata: la mancata consegna dei titoli a riporto non comporta per la Misafin l'impossibilità oggettiva di adempiere alle proprie obbligazioni». Come dire, le azioni, come il denaro, sono beni sostituibili e quindi la commissionaria avrebbe potuto far fronte alla scadenza in Borsa procurandone degli altri. Il no è chiaro e poche ore dopo dalla Deputazione della Borsa milanese arriva la conferma che anche per la Misafin si procederà alla liquidazione coattiva. «La stanza di compensazione ci comunicato che la commissionaria non ha consegnato i titoli e il Comitato ha chiesto alla Deputazione l'autorizzazione a procedere», spiegherà poi Gianluigi Milla, membro del Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi.

Ma la Misafin non si arrende. E torna alla carica, nel pomeriggio, con una richiesta (questa volta al Tribunale civile di Milano) di sequestro dei beni Duménil. La denuncia sembra non preoccupare più di tanto i legali della banca ginevrina («Il tribunale di Milano non può emettere una sentenza di sequestro che abbia effetto al di fuori dei confini italiani e non è detto che la Duménil abbia beni in Italia», è la tesi dell'avvocato ticinese Paolo Bernasconi, uno dei legali della banca che fa capo al gruppo De Benedetti), ma rischia di sollevare il solito polverone giudiziario. Tanto più che, adesso, da parte dei legali che curano gli interessi del gruppo De Benedetti, si contesta anche la validità dei riporti («I riporti in realtà non sarebbero visto che a fronte del deposito dei titoli non c'è mai stata richiesta di alcun finanziamento.

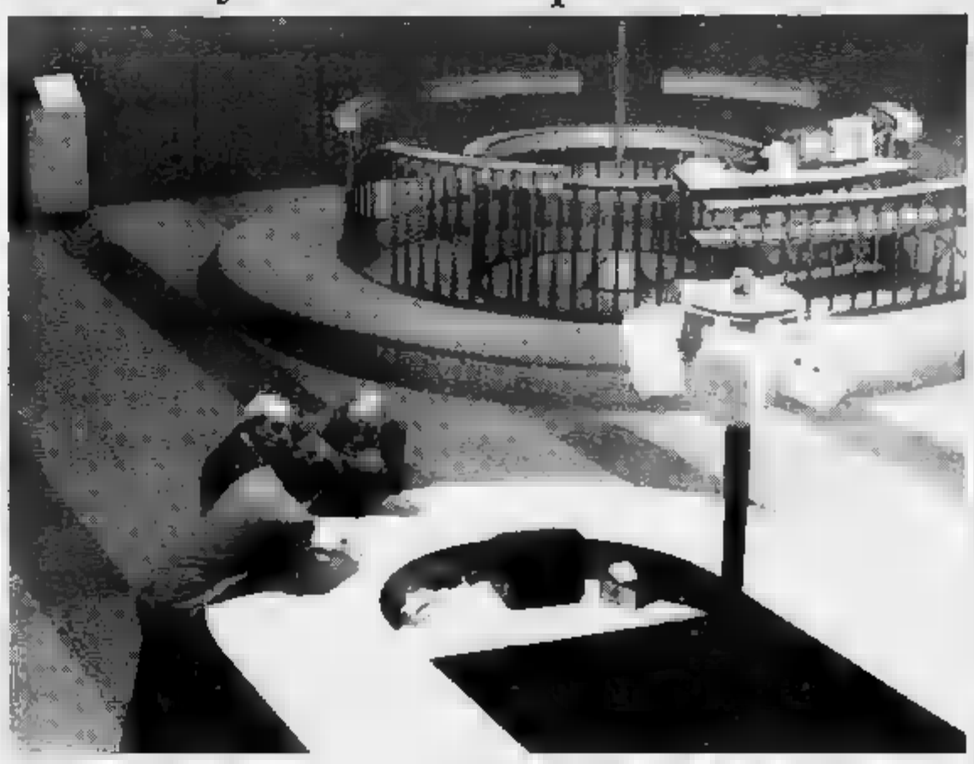
E' di nuovo guerra tra legali, dunque. E le polemiche si intrecciano. Giuseppe Gaffino, presidente degli agenti di cambio, convoca per il 5 settembre il Consiglio nazionale dove, promette, bisognerà discutere a lungo su è successo. Filippo Cavazzutti del pds spara sui poteri di vigilanza e ispezione (quasi inesistenti) della Consob e ne chiede il rafforzamento. Giorgio Mariotti della Sige, pur ricordando che tutto il mondo è paese (vedi scandali Giappone e negli parla di traccolpi negativi sugli investitori esteri abituati a operare su mercati con liquidazioni in contanti». E' insomma l'immagine della Borsa italiana a cedere sotto zero. La conferma dall'editoriale dell'autorevole «Wall Street Journal» di ieri. Scrive il quotidiano finanziario: «Comunque concluda la vicende, lo scandalo ha assestato un ulteriore colpo alla fiducia nella Borsa italiana da parte degli investitori».

Armando Zeni

TITOLI DI STATO

Domanda boom per i Cct

ROMA. Una domanda elevata ha caratterizzato ieri il collocamento in Cct settennali godimento primo settembre: l'emissione, per un valore pari a settemila miliardi lire, è stata collocata integralmente fra gli operatori che hanno presentato richieste per nove miliardi e 742 milioni di lire. I titoli, aggiudicati all'asta al prezzo di 97,65 lire ogni nominali, presentano un rendimento effettivo annuo netto dell'11,25 per cento contro l'11,28 per cento della precedente asta che si era tenuta il 12 agosto. Questa di aste titoli di Stato a cavallo tra la fine di agosto e l'inizio di settembre sta dunque andando bene: lo dimostra l'esito positivo segnato a inizio settimana dall'asta per il collocamento di 37.000 miliardi di lire di Ecu (Buoni ordinari del Tesoro). I futuri appuntamenti sono assai prossimi: questo mattino infatti si svolgerà l'asta per la vendita di 4000 miliardi lire di Btp quinquennali e lunedì 2 settembre sarà volta quella per il collocamento di duemila miliardi di lire di Buoni pollennali del Tesoro (decennali).



Piazza Affari deserta alla fine di una giornata di modesti scambi. Il listino è risalito, ma tra gli operatori regna la sfiducia

INTERVISTA

LA STORIA DI UN CRACK

«Mi fidavo d'una banca Cir»

Montalcini racconta tutta la sua verità

TO Mi dica la verità, dottor Montalcini, lei Carlo De Benedetti lo conosce bene? «No, bene no. Lo conoscevo da ragazzo, dopo l'ho perso di vista. Conosco il fratello, che ha lo studio qui e il padre. Sì quello l'ho conosciuto molto meglio».

E ha sentito qualcuno loro, in questi giorni? «No, li ho cercati. Del resto, non c'era molto da dirsi. Non ho mai fatto mie per i miei rapporti di lavoro».

Anche adesso Sandro Montalcini, 50 anni, vita in Borsa sotto la guida dello zio Valerio (personaggio rango della Torino gli affari) e poi come titolare della ditta, presidia gli uffici nella calura fine agosto. Nel giro di una settimana gli è crollato addosso mondo: polverizzato il patrimonio personale, a grave rischio quello dei clienti, accusato di aver partecipato a una truffa circolare che, secondo le accuse della Duménil Leblé (controllata dalla Cir), avrebbe sfilato un centinaio di miliardi in titoli casse della banca per girarli alla Dominion di Roberto Caprioglio.

con quale vantaggio? - commenta con un filo di voce. Io sono finito, come professionista e come uomo. Tutto il mio patrimonio è nella ditta. Tutta la mia credibilità è andata a farsi benedire. Perché, ditemi, perché avrei fatto questo...».

Già, perché. Val la pena di ascoltare la storia come la racconta Montalcini. Un frammento, non più, di un giallo complesso che, al massimo, ha negli uffici di Viotti una tappa nel rigiro trasferimenti tra Torino, Ginevra, Lugano, Milano e tante altre piazze estere.

Quando comincia suo incubo?

Ai primi giorni di agosto. Ero in vacanza in Sardegna, in un alloggetto in affitto. Telefonavo a Torino e mi dicevano che i titoli depositati alla Duménil non arrivavano ancora. A metà luglio avevamo deciso, di comune accordo, sia noi Duménil, di non rinnovare contratto di riporto. loro dovevano girarci le partite tramite banca agente.

Aveva il sospetto che qualcosa non andava?

Nessuno. Era banca, non privato o una finanziaria, una banca controllata Cir. A marzo, quando la Dominion ci aveva presentato la Adb, avamo girato volentieri i nostri titoli riporto presso l'istituto anche perché già parlava del prossimo ingresso della Cir.

La Adb vi è stata presentata da Dominion?

Noi operavamo da anni con la Dominion. E abbiamo riporti Banca di Girgenti. Quando questa banca è stata commissariata, cercavano un'altra contropartite. L'Adb intanto, voleva aumentare la sua operatività la italiana, e aveva mandato una lettera di presentazione in tal senso.

E così avete scelto banca della famiglia Duménil...

Certo, le condizioni erano buone. Ci avevano promesso di girare alla ditta una parte del lavoro in Italia. E per alcuni mesi lo hanno fatto. Con loro ho tenuto rapporti tramite banche agenti, prima il San Paolo, poi il Credito Commerciale.

Lei conferma, quindi, i rapporti con la Dominion?

Abbiamo lavorato per anni la Dominion aver nulla da eccepire. Caprioglio l'avrò visto due o tre volte nella mia vita. Del resto mi è capitato di fare mille volte contratti di riporti con controparti che non conoscevo. E non sapevo che ci fossero legami particolari tra Dominion e Adb.

sapeva che Adb sarebbe entrata nell'orbita della Duménil...

C'erano già indiscrezioni in questo senso. E mi risulta che gli uomini di Duménil, a già guardassero da vicino la banca.

Le cose, comunque, sono andate avanti per mesi senza difficoltà...

Sì, fino a luglio, sì. Poi è finita come è finita.

Ma i titoli di chi erano?

C'è stata un'ispezione delle autorità: dei titoli da noi affidati alla Adb era di proprietà della Dominion o in qualche maniera faceva capo a loro. E' tutta roba della ditta, in alcuni casi titoli detenuti anni.

E ad agosto lei aspettava, quillo, in Sardegna...

I primi giorni sì. Poi questa roba non arrivava. Diciamo che dal 14 mi sono messo in allarme. Ma era difficile capire. Si figuri che telefonavo studio da una cabina pubblica. Sono rientrato il 20, prima non potevo perché c'erano problemi di traghetto. allora ho cercato mettermi in in con la Duménil.

E loro?

Niente. Non si trovava mai nessuno. Ancora oggi io non ho alcuna comunicazione parte loro né da parte di un magistrato. Semplicemente non mi sono arrivati i titoli e sono rovinato.

I clienti come hanno reagito?

Con la massima comprensione. Ho tentato di trovare una soluzione. Dovevo trovare ancora poco meno di 6 miliardi. Le banche erano disposte ad anticiparli, ma del Cioè dovevo 18 miliardi in titoli, ma solo 7. Non si pot far nulla.

E' vero che è l'agente preferito comunità israelitica?

La comunità non c'entra nulla. Ci sono clienti vecchia data, anche della comunità. Ma non praticante assiduo, non ho legami stretti, poi, ripeto, non mi piace mescolare il privato gli affari.

E adesso?

magari la vincerò e i clienti riavranno i quattrini. Io, uomo, rovinato: senza una lira, con un figlio di 13 anni e una madre 85. soprattutto non la sento di girare a teste alta. Ed è una orribile.

Ugo Bertone

«Conoscevo De Benedetti Ma eravamo ragazzi»

«Farò per i clienti Come uomo sono finito»

ECONOMIA

Volkswagen, +1,2 gli utili

FRANCOFORTE. Gli utili semestrali netti del gruppo Volkswagen aumentati solo dell'1,2% rispetto ai primi 6 mesi '90, per un totale di 433 milioni di marchi (circa 322,5 miliardi lire), sulla scia della debole performance delle consociate.

Höchst perde il 20,5%

F. Nel primo semestre '91 gli utili si sono ridotti a 683 milioni di marchi (508,8 miliardi di lire), contro gli 859 milioni del corrispondente semestre '90, con una perdita del 20,5%. Analogo calo per gli utili lordi, scesi del 22,3%.

Basf, in calo

FRANCOFORTE. Calo semestrale per Basf. L'utile lordo scende del 10,6% a 1,55 miliardi di marchi (1164,7 miliardi di lire), dagli 1,74 miliardi precedenti. Quasi impercettibile l'aumento del fatturato, passato a 23,5 miliardi di marchi dai 23,4 miliardi della prima metà del '90 (+0,6%). A differenza di Bayer e Höchst, Basf ha incrementato (3,3%) gli utili lordi del secondo trimestre.

presidenza francese

Da ottobre la presidenza del comitato esecutivo Iata (Associazione internazionale del trasporto formata da 204 compagnie regolari di Paesi) sarà assunta presidente di Air France, Bernard Attali, 48 anni, gemello Jacques Attali presidente dalla Berd. Sostituirà lo statunitense Robert Crandall.

Daimler-Benz, sale il profitto

FRANCOFORTE. Buon andamento di utili e vendite per la Daimler-Benz nei primi sei mesi dell'anno: gli utili sono aumentati del 4,8% a milioni di marchi (655,6 miliardi lire), mentre il fatturato ha registrato un rialzo dell'8,6%.

Attel, sei positivi

MILANO. Il gruppo bancario internazionale Attel, che opera in Italia attraverso la controllata Attel Associati, ha raggiunto, nel primo semestre '91, i 208 miliardi di lire in attività correnti (+6,5%) rispetto all'intero 1990. Il valore totale delle attività si attesta nel semestre miliardi (+2,5%) sul '90.

FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
AFFARI LEGALI

Estratto avviso di gara

In base normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà la gara a procedura ristretta, al più presto, per appalto:
1) - Lavori di rinnovamento di n. 37 scambi circa, in stazioni rete nell'ambito delle linee di giurisdizione dell'Unità di Produzione Tratti di Linea di «Asti», «Alessandria», «Torino Nodo» e «Novara». Importo a base di gara L. 581.000.000 (cinquecentottantunomiliardi).
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 9/B per importo non inferiore a L. 150 milioni.
La richiesta di partecipazione corredata dei documenti prescritti dall'avviso di gara dovrà pervenire entro il giorno 13/9/1991 al seguente indirizzo:
Ente Ferrovie dello Stato - Direzione compartimentale Torino - Ufficio Affari Legali - Via Sacchi 3 - 10128 Torino.
L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. prof. Vincenzo Caruso

ISTITUTO POLIGRAFICO
ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI CHE LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI CAVOUR 17

COMUNE DI CHIAVARI
PROVINCIA DI GENOVA

Estratto avviso di d'appalto

Questa Amministrazione Comunale procederà all'affidamento in appalto, mediante licitazione privata, dei seguenti lavori:
«Ricostruzione del fabbricato proprietà comunale sito in via Brizzolara, destinato a servizi ed uffici pubblica utilità - secondo stralcio del secondo lotto del progetto generale - prima perizia di variante».
Importo a base d'appalto: L. 1.177.963.691 esclusa I.V.A.
Durata dei lavori: 210 giorni.
Procedura aggiudicazione: Art. 1, lett. a), legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione offerte in aumento ed applicazione art. 2 bis, 2° comma, della L. 26/4/1989, n. 155 nella misura del 7%.
Finanziamento: mutuo Direzione Istituti Previdenza.
Iscrizione A.N.C.: Categoria 2ª - Lire 1.500.000.000.
E' ammessa la presentazione di offerta ai sensi degli artt. 20 e seg. della L. n. 584/1977 e succ. modificazioni ed integrazioni.
E' esclusa la competenza arbitrale.
Richieste di partecipazione: entro il termine del 14 settembre 1991 «Comune di Chiavari - Ripartizione amministrativa - contratti - P.zza N. S. Dell'Orto, 1 - 16043 Chiavari», in lingua italiana, su competente carta da bollo per raccomandata.
La presentazione della domanda non vincolerà l'Amministrazione. Il bando integrale di gara è pubblicato sul B.U.R. Liguria del 21 agosto 1991 e all'Albo Pretorio questo ente.
Chiavari, 26 agosto 1991

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Giorgio Serpagli

IL SINDACO
Repetto

IL CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
AL LAVORO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il contributo finanziario della CEE organizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE LAUREATI/E
finalizzati all'impiego
durata 550 h. - posti disponibili 15

a) PROJECT MANAGEMENT
Il corso si propone di formare figure professionali in grado di affrontare problematiche organizzative, gestionali, finanziarie, informatiche e contrattuali inerenti la conduzione progetti aziendali. Tali figure sono centrali nelle strutture organizzative di Aziende operanti su commessa in quanto debbono ottimizzare le risorse umane, tecnologiche e finanziarie per la realizzazione dei progetti.

ESPERTI DIAGNOSTICA E SIMULAZIONE DI SISTEMI
L'esperto in diagnostica e simulazione di sistemi è una figura altamente professionale che risponde alle richieste di Aziende tecnologicamente avanzate. Per far fronte a tali esigenze, il percorso formativo si propone di fornire ai partecipanti le più avanzate conoscenze riguardanti l'intelligenza artificiale e la diagnostica industriale, indispensabili ai fini della simulazione di sistemi.

Condizioni per l'ammissione:
Cittadinanza italiana - Residenza in Piemonte - Iscrizione alle liste di collocamento - Titolo di studio: *Corso a:* Laureati e laureandi in Economia e Commercio, Ingegneria civile, chimica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, aeronautica e nucleare. *Corso b:* Laureati e laureandi in Fisica, Matematica, Informatica, Ingegneria meccanica, elettronica, elettrotecnica, aeronautica.

Modalità di iscrizione:
La partecipazione ai corsi è gratuita. Le domande di iscrizione, corredate di piano di studi, curriculum e due foto-tessera, dovranno pervenire al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi c/o AMMA, Via Vela 17 - 10128 Torino, entro e non oltre il 13 settembre 1991. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Corsi tel. 57.18.286/306.

IL TERZO MERCATO

Alfnor 1150; Popolare Sondrio 57600; Bavaria 850-860; Cassa Risparmio Bologna 39800; Cassa Risparmio Pisa 24700-24800; Cofige ordinaria 1670; Cofige privilegiata 1470; Credito Romagnolo 17400; Every fin 26000-26400; Fin. Galileo 2750; Fincomid 2020; Metalmapelli 1850; Norditalia privilegiata 310; Secco risparmio 580-740; San Geminiano San Prospero 125500; Laser Vision 5250. **WARRANT:** Eridania 1800-1850; Pop. Milano 92 775; Italgas 780-788; Italmob. 58000; Mittel 585-600; Repubblica 170; S. Spirito a 605-610; S. Spirito b 210-215; Sip 34-35; Laser Vision 850; Pop. Milano 93 830.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cs) 91,40 (+0,11%); Bruxelles 1144,58 (+1,89%); Francoforte (Dax) 1655,5 (+0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 3960,23 (-0,20%); Londra (Ft-Se 100) 2637,80 (+0,74%); Parigi (Cac) 1857,74 (+0,32%); Tokyo (Nikkei) 22002,17 (+1,76%); Zurigo (Cr. Suisse) 539,10 (+0,79%); New York (Dow Jones) 3049,64 (+0,18).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,500	11,625
[illegible]	11,500	12,000
[illegible]	11,300	11,625
[illegible]	11,325	11,750
[illegible]	11,500	11,625
1 Settim.	11,625	11,750
2 Settim.	11,625	11,750
1 mese	11,750	11,875
2 mesi	11,875	12,000
3 mesi	11,875	[illegible]
6 mesi	12,000	12,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
13-09-91	14	[illegible]	11,220
30-09-91	31	99,148	11,300
30-10-91	61	98,221	11,350
29-11-91	91	97,336	11,360
31-12-91	123	96,397	11,400
[illegible]	150	95,487	11,500
28-02-92	179	94,677	11,600
[illegible]	211	93,716	11,605
[illegible]	241	92,829	11,700
29-05-92	272	91,872	11,800
30-06-92	303	[illegible]	[illegible]
30-07-92	332	90,134	12,000

ORO: [illegible]

[illegible]

Mercati	29-08-1991	28-08-1991
Londra	367,50	359,80
Zurigo	353,70	353,70
Parigi	354,00	353,70
New York	354,40	354,30
Milano (L/gr)	14741,00	14800,00
Hong Kong	355,40	355,40

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000 - 112000
Sterlina n.c.	105000 - 113000
Marengo It.	87000 - 92000
Marengo sv.	85000 - 90000
Marengo fr.	85000 - 90000
Marengo b.	81000 - 86000
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	440000 - 470000
Argento	182 - 186
Pesos (*)	14253 - 14253

(*) Per grammo, in verghe.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,75	6 mesi	5,87

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Milano compra	Milano precedente	Banconote compra	Banconote precedente	Media UIC compra	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ECU	[illegible]	1533,100	—	—	[illegible]	[illegible]	-0,05	[illegible]
Marco tedesco	745,520	746,860	745,00	745,00	745,5350	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	219,850	219,900	219,00	219,50	219,9000	219,8150	[illegible]	0,15
Sterlina	2182,400	2182,300	2180,00	2180,00	2182,1250	2182,4000	0,08	-0,15
Fiorino olandese	662,810	[illegible]	[illegible]	661,00	[illegible]	662,5150	-0,13	0,07
Franco belga	36,296	36,277	36,00	36,00	36,2665	36,2735	-0,11	0,10
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	11,80	[illegible]	[illegible]	11,9880	0,00	0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	102,50	[illegible]	[illegible]	110,5000	[illegible]	0,20
Lira irlandese	[illegible]	1997,000	[illegible]	[illegible]	1997,4500	1996,6250	-0,12	0,05
Dracma	6,751	6,752	7,00	7,00	6,7530	6,7530	-0,24	-0,59
Escudo portoghese	8,727	8,718	8,80	8,80	8,7265	8,7175	0,07	0,10
[illegible]	1134,950	1143,700	1130,00	1130,00	1134,8500	1144,0000	0,12	0,31
Yen	9,470	9,526	9,46	9,46	[illegible]	9,5290	-0,05	0,13
[illegible]	865,750	[illegible]	866,00	463,20	454,9250	866,3900	-0,08	-0,07
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,01
Corona norvegese	193,000	193,190	191,80	[illegible]	193,0050	193,0750	-0,13	-0,07
Corona svedese	205,600	205,800	205,00	205,00	205,6050	205,8050	-0,09	-0,12
[illegible]	388,900	386,170	[illegible]	386,00	388,8150	338,5500	-0,8	-1,14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1015,00	1015,00	1015,6500	1022,8500	-0,27	0,07

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	[illegible]	28-08
[illegible]	12744	12718
Adriatic Americ.	14806	14710
Adriatic Europe	14879	14871
Adriatic Far East	10831	10806
Adriatic global	12366	12327
Agos bond	10652	10654
Agrifutura	13648	13636
Ala	13055	13050
America	14266	14211
[illegible]	12469	12468
Arca BM	11342	11337
Arca RR	12176	12171
Arca Te	14905	14896
[illegible]	11024	11034
Arcobaleno	11670	11648
Aureo	10448	10475
Azimut	10191	10185
[illegible]	10788	10759
Aureo Prev	13976	13984
Aureo Ren.	14729	14702
Azimut	12557	12589
Azimut garanzia	17543	11536
Azimut glob. cresc.	10830	10825
Azimut glob. red.	10542	11527
Azzurro	20316	20314
B N Cash Fondo	10811	10815
[illegible]	10523	10540
B N Rendifondo	11077	11079
B N Sicurvita	12339	12369
Capitalcredit	12945	12939
Capitalfit	10876	[illegible]
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Capitalgest rr.	12387	12399
Capitalgest rend.	10246	10242
Cashbond	14420	14417
Cash Manag.	14729	14756
Centrale Capital	12458	12477
Centrale Global	12180	12114
Centrale Money	11027	11021
Centrale Redd.	14800	14805
Chase M. America	11402	11023
Chase Man. Merc.	11837	11843
Cisalpino Azionario	11936	11995
Cisalpino Bilan.	13475	13473
Cisalpino Redd.	11310	11306
[illegible]	10886	10887
Cooperend	10877	10873
[illegible]	10554	10557
[illegible]	10465	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10904
[illegible]	11282	11168
[illegible]	15079	[illegible]
Epta Capital	12018	12024
Epta Money	12265	12281
Eptarend	[illegible]	[illegible]
Epta 92	10229	10276
Euro Aldebaran	11042	11032
[illegible]	10327	10347
Euro Antares	12924	12918
Euro Junior	11135	11134
Euro Vega	10946	10944
[illegible]	14293	14254
Euromob. Redditiz.	12503	12480
Euromob. Risk F.	14343	14343
Euromob. Strat.	12049	12045
[illegible]	10574	10576
[illegible]	10087	10007
Fideuram azione	10774	10704
Fideuram moneta	12076	12086
[illegible]	9752	9765
Fiorino	27181	27177
Fondattivo	12581	12578
[illegible]	11951	11910
[illegible]	9526	9532
[illegible]	18728	18726
Fondersel ind.	10177	10172
Fondersel serv.	9836	9833
Fondicri int.	12756	[illegible]
Fondicri I	11426	11426
Fondicri 2	11428	11434
Fondicri moneta	12278	12276
Fondimpiego	15558	15582
Fondinvest 1	12262	12276
Fondinvest 2	11470	11472
Fondinvest 3	11475	11480
Fondo Centrale	18201	18205
Fondo Futura F.	11077	11071
Fondo Profess.	38954	38956
Fondo Profess. int.	15895	15894
Fondo Profess. red.	12250	12255
Fondo Profess. imp.	10213	[illegible]
Fondo Trading	9819	9857
Genercomit	20041	20039
Genercomit cap.	9887	9864
Genercomit int.	11092	10992
Genercomit ist.	12071	12017
Genercomit rnd.	13280	13177
Genercomit rend.	10073	10070
Genercomit r.	10845	10842
[illegible]	12102	12124
[illegible]	12024	12036
Gepoworld	10851	10848
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10785	10800
[illegible]	11540	10606
[illegible]	10727	10713
[illegible]	[illegible]	11740
[illegible]	[illegible]	11389
[illegible]	10048	10071
Gestielle B	10724	10732
Gestielle I	10097	[illegible]
Gestielle M	10731	10725
Gestielle Liquidità	10865	10878
Gestielle Service	[illegible]	10532
[illegible]	[illegible]	20439
[illegible]	13267	13300
[illegible]	12745	12736
[illegible]	12555	12504
Imibond	11443	11433
Imicapital	25272	25260
Imi East	9387	9395
Imi Europe	10780	10803
Imindustria	15401	15376
[illegible]	10979	10982
[illegible]	8777	8779
[illegible]	14404	14398
[illegible]	10247	10172
[illegible]	13521	13585
In Capital Elite	10650	10612
In Capital Equity	12086	12043
[illegible]	10099	10098
[illegible]	[illegible]	9809
[illegible]	9851	9853
[illegible]	10650	10725
[illegible]	10721	10719
[illegible]	10601	10576
[illegible]	13520	13545
[illegible]	10682	10654
[illegible]	10817	10810
Investire az.	11496	11480
Investire bil.	11207	11209
Investire int.	10453	10475
Investire obb.	17063	17671
[illegible]	10855	10870
Lagest az.	14535	14547
Lagest az. inter.	10851	10748
Lagest obb.	14524	14513
Libra	[illegible]	17141
Lire più	11852	11854
[illegible]	11768	11758
[illegible]	[illegible]	10827
[illegible]	13396	13352
Money-Time	10739	10745
[illegible]	[illegible]	10894
[illegible]	10837	10546
[illegible]	10339	10398
Nagrarend	12694	12810
Nordcapital	12194	12186
Nordfondo	13224	13210
Nordmix	15895	15863
[illegible]	11377	11380
[illegible]	12100	12817
Phenixfund	17778	18004
Phenixfund 2	[illegible]	10783
[illegible]	10922	10925
Prime M. Am.	11827	11737
Prime M. Eur.	11844	11827
Prime M. Pac.	11916	11916
[illegible]	12566	12599
[illegible]	28838	28839
Primecash	12396	12392
[illegible]	10141	10132
[illegible]	14417	14411
[illegible]	12528	12541
[illegible]	13650	13610
Primerend	18947	18834
Quadrifoglio az.	10481	10453
Quadrifoglio bil.	[illegible]	11580
Quadrifoglio obb.	12186	12107
[illegible]	10871	[illegible]
[illegible]	11383	11391
[illegible]	12247	12242
Rendiras	13588	13584
[illegible]	11297	11326
Risp. Italia bil.	17803	17805
Risp. Italia cor.	11695	11679
Risp. Italia red.	17864	17860
[illegible]	[illegible]	14089
[illegible]	10530	10589
[illegible]	11520	11557
Sanpaolo H. Ambiente	12220	12175
Sanpaolo H. Finance	12887	12847
Sanpaolo H. Industr.	11038	11148
Sanpaolo H. Intern.	11061	11075
Salvadanaio az.	8986	9212
Salvadanaio bil.	11873	11883
Salvadanaio obbl.	12367	12398
Sforzesco	12278	12295
Sogesfit Il Chiar.	11076	11089
Sogesfit domani	10831	10566
[illegible]	13526	13526
Spiga d'oro	12438	12487
Triangolo A	11228	11227
Triangolo C	11236	11224
Triangolo S	11230	11232
Venetocapital	10772	10779
Venetocash	10824	10823
[illegible]	12775	12780
Venture time	11368	[illegible]
Verde	11443	[illegible]
[illegible]	10579	[illegible]
[illegible]	11695	[illegible]
[illegible]	10502	10979
[illegible]	5823	5825
Fondo tre ml. m.	2716	2715
Fondo tre ml. ri.	1681	1681
[illegible]	14837	14800
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	41835	46816
Fonditalia	120053	120087
Interfund	55475	55410
Int. Sec. Fund	43422	43420
Italfortune cat. a	56758	56653
Italfortune cat. b	13042	13334
Italfortune cat. c	13066	13080
Italfortune cat. d	13007	13014
Italunion	30664	30556
Mediolanum	45330	47089
Rominvest	38945	38950
[illegible]	43453	43388
[illegible]	44550	44381

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6.710	0,00
Banca del Friuli	13.800	0,74
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.300	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	17.100	0,59
Banca Pop. Bergamo	17.001	-0,58
Banca Pop. Brescia	7.400	0,00
Banca Pop. Crema	38.500	-0,77
Banca Pop. Cremona	8.215	-0,30
Banca Pop. d'Emilia	103.600	0,10
Banca Pop. Intra	11.820	0,17
Banca Pop. Lecco	9.000	0,22
Banca Pop. Lodi	14.600	0,76
Banca Pop. Luino e Varese	15.350	0,00
Banca Pop. Milano	6.165	-0,40
Banca Pop. Siracusa	32.000	-0,62
Banca Pop. Novara	15.700	1,88
Terme di Bognanco	640	2,70
Avianova	1.795	0,00
Italiana Incendio e Vita	188.475	-0,01
Banca Briantea	13.850	-1,07
Citibank Italia	5.020	0,00
Banca Prov. Napoli	6.500	-0,37
Banco Legnano	7.750	1,74
Banca Ind. Gallaratese	11.880	1,09
Banca Prov. Lombarda	2.780	0,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	325	-0,41
Condotte Acqua	181	0,00
Creditwest	8.710	-0,91
Finance ord.	68.250	0,15
Finance priv.	68.000	0,29
Cr. Bergamasco	21.870	0,00
[illegible]	—	—
Frette	7.850	0,64
Zerowatt	6.950	3,25
[illegible]	1.010	-3,35
Ifis priv.	1.315	-0,35
[illegible]	1.405	0,28
N Edificatrice	1.300	-0,00
N Edific. r.nc	2.100	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible]		
[illegible]	—	—
Banca Pop. Milano	8130	8170
[illegible]	800	800
Borgosesia	—	—
[illegible]	480	—
N Edificatr.	—	—
N Edific. r.nc	—	—
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	17100	17150
Banca Pop. Novara	—	—
Ifis priv.	1330	1330
Base b. priv.	—	—
[illegible]	1880	1880
Condotte acque	—	—
Sifir	—	—

[illegible]

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	100,35
Enel 7% 73/93	97,35
Enel 9% 74/94	100
Enel 84/92 Ind.	100,60
Enel 84/92 Ind. II	101,25
Enel 84/93 Ind. III	113,25
Enel 84/93 Ind. IV	113,10
Enel 85/95 Ind. I	107,50
Enel 85/00 Ind. I	108,05
Enel 85/00 Ind. III	107,70
Enel 86/01 IND	106,10
Enel 8,57% 85/92 II	97,75
Enel 86/93 IP t.c.	156,70
Enel 8,25% 86/93 IV	94,55
Enel 8,25% 87/94	95
Enel 87/94 Ind. II	104,90
Enel 87/90 Ind. III	104,70
Enel 88/94 Ind. 1	104,85
Enel 89/94 Ind. II	104
Enel 89/90 Ind. III	104,35
Enel 89/95 Ind. 1	103,75
Enel 89/95 Ind. II	103,10
Enel 89/97 Ind. III	103,50
Enel 90/98 Ind. I	103,45
ENI 91/95 T.V. CH	99,35
I.R.I. 85/00 T.V.	100,35
I.R.I. 86/95 T.V.	100,85
I.R.I. 87/94 T.V.	101,70
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,60
I.R.I. 87/94 T.V. III	101,40
I.R.I. 88/95 T.V. I	101
I.R.I. 88/95 T.V. II	101,10
I.R.I. 88/95 T.V. III	101
CCOP 8% 1975/2000	83,30
CCOP 6% 1976/2000	84,40
CCOP Ind. S. 7% 72/92 IV	96,40
CCOP Ind. S. 7% 72/92 V	96,40
CCOP Ind. R. 7% 72/93 IV	100
CCOP Ind. S. 7[illegible]	95,60
CCOP Ind. S. 7% 74/94 VIII	97,60
CCOP Ind. S. 10% 77/92 I	99,60
CCOP Ind. S. 10% 78/93	100,50
CCOP Agevol. 8% [illegible]	99,30
[illegible] 7% 70/92	97,30
[illegible]	99,60
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	97,50
AZ. FF.SS. 64/92 Ind.	101,25
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	107,50
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	107,10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	106,70
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 85 OPT	94
AZ. FF.SS. 86/93 t.c.	77,10
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,55
AZ. FF.SS. [illegible] T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 89/96 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 89/98 T.V.	[illegible]
Efim 85/00 Ind.	100,50
Efim 86/95 Ind.	100,30
[illegible] 7% 71/91 3A	99,35
Imi 7% 74/94 37	85,70
Imi 7% 74/94 38	85,00
Imi 7% 73/93 36	99,65
Imi 7% 73/93 40	100,30
Imi 7% 74/92 41	99,70
Imi 7% 74/94 42	94,90
Imi 12% 75/93 B.	100
Imi 13% 84/91 91	100,20
Imi 85/92 XXII T.V.	100,30
Imi 11% 84/91 43	212,10
Imi 15% 82/87 2/92	201,60
Imi 15% 82/92 2/92	200
IRI 13% 86/92	103,20
IRI 13,50% 85/92	102,40
IRI 12,25% 85/93	103,10
IRI 12,75% 86/94	105,50
IRI 87/95 T.V.	104
IRI 11,50% 86/93	101,40
IRS 12,5% 85/92	100,80
CICA 9,25% 86/94	98
IOPU 7% 70 in 73/90 V	98,10
IOPU 10% 75 in 73/93	99,50
S. Paolo c.f. 5%	100,00
S. Paolo c.f. 6%	94
S. Paolo c.f. 6% Conv.	95
S. Paolo c.f. 7%	96
S. Paolo c.f. 8%	98,50
S. Paolo o.p. 8% Ed. 5%	91
S. Paolo o.p. 6%	78,00
S. Paolo o.p. 7%	89,45
CONVERTIBILI	
Attività Immob. 7,50% 90/95	[illegible]
CIGA 9% 88/95	[illegible]
CIR 10% 86/92	98,15
Efib 85/95 [illegible]	102
[illegible]	[illegible]
Europa Metalli 10% 89/94	100,50
Ferfin 7% 86/93	90,50
Ferruzzi Agricola 7% 85/92	87,50
Ifi-STET 7% 86/91	99
ITALGAS 10% 88/98 UT	110,70
Magneti Marelli 8% 87/95	[illegible]
Med. [illegible]	96,40
Med. CIR 7% 88/96	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104,40
[illegible]	370
Med. Italcementi [illegible]	100,10
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 88/95	274,35
Med. [illegible]	[illegible]
Med. [illegible]	[illegible]
Med. Metanopoli 7% 87/92	118,65
Med. Pirelli & C. 6,5% 85/95	91,00
Med. [illegible]	94,80
Med. Snia Fibre 6% 88/93	91,10
Med. Snia Tecn. 7% 92	96,00
Med. Unicem 7% 85/95	[illegible]
Mediob. [illegible] 10% 97	[illegible]
[illegible]	101,25
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	102,50
SELM 7% 86/93	101,10
[illegible]	93,50
Snia BPD 10% 85/93	96
Ind. Nuovo Pignone T.V. 86/93	113,85
I.R.I. B. Roma 7% 87/97 w	107,75
Olivetti 8,875% 87/94 w	98,20
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/9/91	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	100,10
C.C.T. 1/11/91	100,10
C.C.T. 1/12/91	100,25
C.C.T. 1/1/92	100,10
C.C.T. 1/2/92	[illegible]
C.C.T. 18/4/92	100,60
C.C.T. 19/5/92	100,85
C.C.T. 20/7/92	100,15
C.C.T. 19/8/92	100,45
C.C.T. 1/11/92	100,20
C.C.T. 1/12/92	100,25
C.C.T. 1/1/93	[illegible]
C.C.T. 1/2/93	[illegible]
C.C.T. 1/3/93	100,05
C.C.T. 1/4/93	[illegible]
C.C.T. [illegible]	100,45
C.C.T. 1/6/93	100,05
C.C.T. 19/6/93	100,05
C.C.T. 1/7/93	100,25
C.C.T. 17/7/93	99,70
C.C.T. 1/8/93	100,15
C.C.T. 18/8/93	99,55
C.C.T. 1/9/93	[illegible]
C.C.T. 18/9/93	99,35
C.C.T. 1/10/93	100,30
C.C.T. 20/10/93	[illegible]
C.C.T. 1/11/93	[illegible]
C.C.T. 18/11/93	99,60
C.C.T. 19/12/93	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	100,10
C.C.T. 1/2/94	100,10
C.C.T. 1/3/94	100,15
C.C.T. 15/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	100,25
C.C.T. 1/5/94	99,85
C.C.T. 1/6/94	99,40
C.C.T. 1/7/94	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	99,05
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99,15
C.C.T. 1/4/95	99,85
C.C.T. 1/5/95	99,60
C.C.T. 1/5/95 em. '90	99,30
C.C.T. 1/6/95	99,50
C.C.T. 1/7/95	[illegible]
C.C.T. 1/7/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	98,65
C.C.T. 1/9/95	98,75
C.C.T. 1/9/95 em. '90	98,05
C.C.T. 1/10/95	98,00
C.C.T. 1/11/95	98,10
C.C.T. 1/12/95	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]
C.C.T. 1/3/96	98,75
C.C.T. 1/4/96	99,10
C.C.T. 1/5/96	99,50
C.C.T. 1/6/96	98,75
C.C.T. 1/7/96	[illegible]
C.C.T. 1/8/96	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	99,10
C.C.T. 1/10/96	97,75
C.C.T. 1/11/96	97,80
C.C.T. 1/12/96	97,80
C.C.T. 1/1/97	97,90
C.C.T. 1/2/97	[illegible]
C.C.T. 1/3/97	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	98,65
C.C.T. 1/6/97	98,60
C.C.T. 1/7/97	97,75
C.C.T. 1/8/97	98
C.C.T. 1/9/97	98,25
C.T.Ecu 12,50% 22/11/92	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100,40
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	98,60
C.T.Ecu 8% 22/7/93	98,60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98,10
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	98,65
C.T.Ecu 6,90% 18/5/94	94
C.T.Ecu 8,75% 21/8/91	99,75
C.T.Ecu 8,50% 21/3/92	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 18/4/92	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 28/8/93	98,70
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	99,10
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	94,60
[illegible]	98,35
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,65% 20/9/94	100,60
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	[illegible]
C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	101,45
[illegible]	100
C.T.Ecu 9,75% 29/12/92	98,25
C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	[illegible]
C.T.S. 18/3/94	88
C.T.S. 21/4/94	[illegible]
C.T.R. 2,5%	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/11/91	[illegible]
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99,66
B.T.P. 8,25% 1/1/92	99,15
B.T.P. 8,25% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 9% 1/2/92	99,40
B.T.P. 9,15% 1/3/92	99,25
B.T.P. 12,50% 17/3/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/4/92	99,15
B.T.P. 11% 1/4/92	99,10
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99,90
B.T.P. [illegible]	99,90
B.T.P. 8,15% 1/5/92	98,50
B.T.P. 11% 1/5/92	98
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,85
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,85
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,20
B.T.P. 10,50% 1/7/92	98,75
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,50
B.T.P. [illegible]	99,70
B.T.P. 12,50% 1/8/92	100,25
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,10
[illegible]	100,10
B.T.P. 12,50% 1/1/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/6/93	99,70
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,66
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,50
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	99,60
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,50
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,70
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,65
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,35
B.T.P. 12,50% 1/5/94	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/6/94	[illegible]
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 89	99,35
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 89	94
B.T.P. 12,50% 16/6/97	95
C.T.O. 10,25% 1/12/96	[illegible]
C.T.[illegible]	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/6/95	100
C.T.O. 12,50% 18/7/95	[illegible]
[illegible]	100,10
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99,85
C.T.O. 12,50% 19/10/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100
C.T.O. 12,50% 17/1/96	99,85
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99,90
C.T.O. 12,50% 16/5/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 15/6/96	99,70

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-08-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso prezzo	Minimi 1991	Massimi 1991	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	106050	-450	106300	81100	[illegible]	100	
Acq. De Ferrari o.	7490	+10	7390	6650	[illegible]	1000	
Acq. De Ferrari r.	2400	—	2420	2120	[illegible]	n.r.	
Acqua Marcia	275	-8	290	253	345	55000	
Acqua Marcia r.	265	+2	249	221	375	35000	
Aedes	[illegible]	—	20150	16400	24300	500	
Aedes rsp.	8545	—	8180	6951	12000	1000	
Alcatel Cavi	5700	+14	5900	4780	6600	11900	
Alcatel Cavi r. nc	3848	+19	3675	2750	4835	12000	
[illegible]	2820	+11	2835	1375	2987	27500	
Alitalia cat. A	790	+8	778	630	897	29000	780
Alitalia priv.	821	+20	632	560	895	102000	820
Alitalia rsp. n.c.	775	+6	775	586	878	n.r.	779
[illegible]	10500	-90	10620	8500	12400	7500	10600
Alleanza Ass.	57450	+80	57000	40000	66500	19700	
Alleanza Ass. rsp.	51400	+110	50850	33560	54500	7950	
[illegible]	5990	—	[illegible]	1	1	n.r.	
[illegible] r. nc.	4805	—	[illegible]	3680	6150	500	
Ansaldo	4765	+35	4580	2671	4930	84000	
Assitalia	[illegible]	+100	8750	7400	9875	37500	
[illegible]	[illegible]	+8	860	[illegible]	1206	152000	
Attiv. Immobiliari	4870	+15	4980	3500	4900	31000	4800
[illegible]	2060	+15	2050	1501	2115	55000	
[illegible] rsp. nc	[illegible]	+15	1153	1140	1771	40000	
[illegible]	12550	—	12552	10075	12600	n.r.	
[illegible]	[illegible]	+110	14600	[illegible]	16701	n.r.	14750
[illegible]	1022	+4	872	[illegible]	1139	89800	
[illegible]	7250	+35	7150	4040	[illegible]	[illegible]	7250
B Bastogi Irbs	210	+10	217	185	250	400000	201
Banca A. Milanese	13400	-40	12600	12000	14800	5000	
B. Comm. It.	4800	+50	4650	3875	4900	118500	4880
B. Comm. It. r.p.	3750	+20	3730	3405	4285	112000	3690
Bna prv.	2685	+28	2700	2255	3340	25000	2685
Bna ord.	7600	-179	7180	5400	7960	4000	7600
Bna rsp.	1490	-6	1480	1402	1903	17000	1470
[illegible]	1519	+27	1541	1030	1630	10000	
Banca Mercantile	7600	+150	7520	6000	8050	n.r.	
Banca Toscana	4381	+1	4310	3800	5250	8500	
B. Ambroveneto o.	4845	+5	4940	4350	5370	57000	4860
B. Ambroveneto r.	2790	+20	2800	2530	3315	14000	2750
Banca di Chiavari	4510	-130	4300	2990	4885	21000	
Banca Napoli r.p. nc	2025	+14	2070	1880	2070	27000	
Banca di Roma	2310	+30	2600	2322	2970	160000	2815
Bco Sardegna rsp.	21400	+600	21400	14940	21460	12000	
Banca Lariano	5880	+20	5720	5225	6450	25000	
Banco S. Spirito	2700	—	2640	2700	3065	3000	
Bnl rsp.	12300	+32	14480	11000	14613	2900	
[illegible]	12655	-20	12600	8650	14000	500	
Benetton	9840	+90	9800	7360	9990	6970	9840
[illegible]							1000
[illegible]	5960	-30	5900	5480	7210	n.r.	
[illegible]	35300	-400	34500	33450	40500	n.r.	
Bonif. Siele ord.	39800	[illegible]	39000	22200	39720	n.r.	
Bonif. Siele rsp.	8350	+100	8140	5640	8616	300	
Bonif. Siele r. g. pcr	12200	+200	12200	[illegible]	14100	[illegible]	
Breda	480	-1	[illegible]	[illegible]	609	30000	
[illegible]	144	+1	148	141	167	70000	
Brioschi	835	-17	840	780	1090	3000	
Buton	3355	+5	3530	3250	4000	3800	
C [illegible]	912	+3	[illegible]	425	987	145000	
[illegible] rsp.	930	-28	917	480	[illegible]	25000	
Calcestruzzi	18820	+230	18740	17200	21400	12000	
Cafaro	4400	—	4200	3900	4800	6500	
Calcografica ord.	5000	+71	4900	4050	5500	2800	
Calcografica rsp.	3965	—	3755	3300	4730	n.r.	
Cantoni	3745	+28	3730	3425	4590	8800	
Cir	4915	+14	5270	4750	6495	n.r.	
[illegible]	3307	+106	5450	4945	5890	n.r.	5480
Cantoni C. rsp.	3638	+129	3860	3294	4140	7800	3500
Cart. Ascoli	4890*	-40	4200	2280	4400	9500	
Cart. Sot. Binda	[illegible]	+10	900	832	1088	29500	
Cart. Burgo ord.	[illegible]	+300	9705	6825	9840	48000	9680
Cart. Burgo priv.	[illegible]	+415	9600	7890	11500	2300	10100
Cart. Burgo rsp.	8960	—	9400	8620	11250	n.r.	9050
[illegible]	2785	+154	3100	1740	3785	1763374	
Cement. Augusta	3340	8	3365	2760	3650	8000	3340
Cement. Barletta	9800	+10	9640	6310	12320	n.r.	
Cement. Merone	5480*	—	[illegible]	5190	7280	14000	
Cement. Merone r.	3417*	+27	[illegible]	2320	4740	10000	
Cem. di Sardegna	10070	+250	[illegible]	7650	10670	9700	
Cement. Siciliane	10600	+70	10870	8140	11653	1600	
Centen. & Zinelli	295	+1	295	255	295	58000	
Ciga	3470	+145	3410	2130	3413	76000	3420
Ciga rsp.	1577	+7	1598	1434	2340	22500	1570
Cir ord.	2565	+25	2780	2040	3085	258000	2600
Cir rsp.	1898	-40	1980	2185	3200	n.r.	2055
Cir rsp. nc	1305	+2	1425	1150	1700	214000	1325
Cir warrant A	119	—	119	95	180	23000	120
Cir warrant B	181	+1	180	111	260	29000	181
Cofide	2950	+50	2730	2420	3110	32000	2950
Cofide rsp.	1074	+9	1180	960	1364	406000	1150
Cofide w.	235	+5	231	181	300	16000	
Cogefar ord.	4665	-15	4580	3340	5150	21000	
Cogefar rsp.	3430	+9	3430	[illegible]	3607	43000	
Comau	2990	-5	3060	1598	3425	11500	7000
Cond. Acq. Torino	15400	+20	15420	14500	16800	n.r.	15400
[illegible]	7990	+12	3950	[illegible]	[illegible]	1900	
Cr. Varesino ord.	5140	—	5050	4310	6800	3800	
Cr. Varesino rsp.	2850	-17	2950	2780	3415	3200	
[illegible]	2990	+30	3035	2170	2815	125000	2990
Credito Ital. rsp.	1820	+21	1953	1820	2210	15000	[illegible]
[illegible]	3800	+28	3809	3760	4690	4000	
[illegible]	5350	+25	5519	4985	5859	18000	
[illegible]	[illegible]	+20	3000	2767	3565	3000	
[illegible]	1417	—	1530	[illegible]	2030	[illegible]	
D Dalmine	383	-2	393	332	410	56000	383
Danieli & C.	7490	—	7370	6775	8840	[illegible]	
Danieli & C. rsp.	4380	-40	4740	3855	6300	[illegible]	
[illegible]	3880	-51	3980	2590	4405	[illegible]	
Del Favero	7101	+26	7035	4650	7479	2000	
E Ed. Fabbri priv.	3305	—	3300	2400	5430	10000	3330
Editoriale Mondad.	3480	-10	3480	3035	3528	n.r.	
Eridania	3425	+5	3420	3400	4351	n.r.	
[illegible]	4360	+10	4355	4250	4570	25000	
[illegible] r.	120	·	111	64	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1812	+13	1572	1675	1870	63000	
[illegible]	1485	—	1405	1300	1598	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	
[illegible]	7350	+10	7335	6590	7780	24000	7350
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5450	4381	6042	53000	5400
Euromobiliare	3140	+50	5090	4300	5300	1900	
Euromobiliare rsp.	2290	-30	2190	2050	2775	5800	
Europa Metalli	1004	+8	1066	837	1030	71600	
Europa Metalli w.	12	—	18	7	130	300000	
F [illegible]	3180	—	3280	3140	3695	n.r.	
Faema	4160	—	4178	2290	4245	1000	
Falck	7795	+75	7810	5800	8500	4000	
Falck rsp.	7980	—	8130	7150	9030	2000	
[illegible]	sosp.	—	14200	10600	14801	n.r.	
[illegible]	1640*	—	1555	1360	1675	2000	1648
Ferruzzi fin.	2672	+30	2100	1800	2491	[illegible]	
Ferruzzi fin. r. nc	[illegible]	+30	1320	1136	1490	108000	
Fiat	[illegible]	-100	11020	10000	11200	2700	
[illegible]	5562	+52	5645	4650	6615	617000	[illegible]
Fiat priv.	3695	+30	3630	3400	4720	158000	3700
Fiat rsp.	4620	+14	4130	3790	[illegible]	50000	4640
Fidenza Vetraria	2640	+15	2700	2781	[illegible]	43000	
Fidis	5180	+26	5200	5260	[illegible]	[illegible]	5200
Finarte	1480	+15	1526	1452	7126	1900	
Finarte rsp. nc	725	+25	760	469	1081	38000	
[illegible]	3195	+68	3240	3035	4865	5000	
Fincasa priv.	[illegible]	-5	1119	1001	1790	[illegible]	
Fincasa r. n.c.	1005	-5	1020	930	1591	20000	
[illegible]	4990	—	5010	4250	5710	1900	
Fochi	730	-24	738	655	1028	n.r.	
Fochi rsp.	820	—	820	735	867	n.r.	
[illegible] ord.	730	+10	[illegible]	632	965	2800	
[illegible] rsp.	350	+5	352	321	435	5000	
[illegible]	2010	—	2065	1850	2585	n.r.	2010
[illegible] ord.	2730	+15	2720	2600	4000	n.r.	2700
[illegible]	2402	-13	2800	2912	3200	25800	2410
[illegible]	6860	+50	5847	5550	10070	4000	
Fondiaria Spa	39810	+430	[illegible]	37100	47000	1750	
Fondiaria rsp.	17800	-80	16550	17000	22100	n.r.	
Fornara ord.	1405	-25	1075	[illegible]	1356	17900	1005
Fornara priv.	365	—	[illegible]	[illegible]	1700	n.r.	[illegible]
Franco Tosi	30000	—	30030	25700	33700	4100	
G [illegible]	2590	+180	2440	2250	3005	1000	2430
Gaic	1400	+25	1410	1225	1600	40000	1400
Gaic rsp.	1460	+30	1500	1192	1673	40000	1430
Garboli	1461	+10	1505	1305	1864	[illegible]	
Garboli r. n.c.	1085	+14	1200	1210	1460	[illegible]	
Generali	30000	+300	31200	26600	38500	145000	30050
Gerolimich ord.	103	—	104	101	111	40000	
Gerolimich rsp.	90	—	89	80	100	50000	
Gewiss	16150	—	16170	8450	22600	2000	
Gilda ord.	3325	+25	3300	3230	3630	6000	
Gilda priv.	2590	+4	2630	2500	2765	43600	
Giardini ord.	3230	+34	3290	2990	3790	15800	3250
Giardini rsp.	2585	-25	2790	1910	3251	13600	[illegible]
Gim ord.	5730	—	5955	5380	7805	n.r.	5800
Gim rsp.	2200	[illegible]	3050	3140	3190	4000	[illegible]
[illegible]	2840	+40	2840	2660	4400	10000	
[illegible]	15370	+170	15300	14800	21470	15750	
I Ifi priv.	14500	+125	15330	11600	17030	115600	14550
Ifil ord.	5345	+97	[illegible]	4305	6250	81500	5350
Ifil rsp.	[illegible]	+46	3310	3005	3845	103600	3260
Ifil ord. warr.	1185	+5	1230	[illegible]	1649	5000	1250
Ifil rsp. warr.	601	+8	734	427	1080	18000	745
Imm. Metanopoli	1994	+37	[illegible]	1405	2114	142000	
Industrie Secco	615	-41	630	760	1521	451000	
[illegible]	sosp.	—	34800	—	—	n.r.	[illegible]
Interbanca priv.	34850	—	35200	25600	43600	n.r.	34800
Intermobiliare	[illegible]	+6	2411	2470	3000	n.r.	2560
Ip							
[illegible]	1445	+1	1400	1326	1760	20000	1445
[illegible]	11000	—	11440	10590	12600	n.r.	10900
Italcable ord.	6510	+50	6850	6200	6700	36500	6500
Italcable rsp.	4631	[illegible]	4900	[illegible]	6375	27500	4600
[illegible]	22170	+280	22300	17550	23700	20000	
[illegible]	12200	—	13200	9725	14500	11250	
Italgas	3220	+10	3249	2367	3041	400000	3220
Italmobiliare	77300	+100	73000	57100	78050	3600	
Italmobiliare rsp.	[illegible]	+200	46150	32870	51400	15900	
J Jolly Hotels ord.	12780	-150	12560	12200	18000	n.r.	
Jolly Hotels rsp.	23000	—	23000	20450	24800	[illegible]	
K Kernel Italiana	480	-10	500	450	615	25000	
Kernel rsp. n.c.	[illegible]	+13	770	701	905	[illegible]	
L L'Espresso SpA	26650	+250	28000	14400	28650	500	
La Fondiaria Ass. Spa	14380	+70	14780	13800	15550	5500	
La Fondiaria Ass. r.	2105	+5	2535	2000	2500	1800	
La Previdente	18000	+220	18020	14410	23040	4100	
Latina Ass. ord.	8820	-30	[illegible]	8300	10406	n.r.	8700
Latina rsp.	4801	-34	4536	3270	5791	15000	4800
Linificio ord.	785	—	801	749	1230	12000	
[illegible]	738	+10	748	710	1050	3000	
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	[illegible]	14120	12000	17700	5800	14000
Lloyd rsp. nc.	11350	+145	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14600	11250
M [illegible]	3870	+130	3835	2780	4367	10000	
Magneti M. ord.	875	—	832	758	1045	121000	880
Magneti M. rsp.	840	+36	822	620	1046	6000	810
Magneti M. w. ord.	80	-2	81	60	150	48000	80
Magneti Mar. rsp.	80	+8	74	61	196	15000	75
[illegible]	8540	-150	8600	7950	11500	n.r.	
[illegible]	8060	+51	8750	7480	9700	1000	
[illegible]	7000	+34	2695	1400	7050	7000	
[illegible]	[illegible]	+20	2800	2350	3280	n.r.	
Marzotto	7230	-35	7300	4730	7650	10000	
Marzotto rsp.	7960	-60	6900	6270	7805	1000	
Marzotto rsp. nc	3800	—	4020	3800	4800	7000	
Mediobanca	15100	+75	15070	13750	17000	100000	15050
Merloni	2740	—	2835	1900	3750	26000	
Merloni rsp.	1115	-3	1100	920	1455	6000	
Milano Ass. ord.	24100	-250	24360	21000	29200	4500	24250
Milano Ass. rsp.	15140	-110	15620	13750	18100	3000	15300
[illegible]	1659	-1	1660	1580	2162	7000	1605
Mondadori	sosp.	—	47000	1	1	n.r.	
Mondadori priv.	sosp.	—	62000	1	1	n.r.	
Mondadori rsp.	16950	+150	16800	8000	17000	3000	
Montedison ord.	1345	+15	1410	1200	1929	1164000	
Montedison rsp. nc.	1510	+28	1495	1400	1918	1800	
Montedison rsp. n.c.	970	+14	918	879	1115	470000	
Montefibre	666	+20	[illegible]	514	689	127000	
Montefibre rsp.	675	+24	682	618	679	15000	
N Necchi	1025	—	1070	1010	1310	n.r.	1020
Necchi ord.	1315	+30	1300	1250	1600	4000	
Necchi rsp. nc	1020	—	1000	1065	2042	n.r.	
Nuovo Pignone	4300	-45	4500	4090	5400	25500	
Nuovo Pignone w.	280	—	316	190	295	60000	
O Olcese	2050	+10	2119	1800	2652	4000	
Olivetti ord.	3450	+44	3725	2640	4360	2880000	3450
Olivetti priv.	2350	-40	2430	2200	2590	11000	2350
Olivetti rsp. nc	2577	+67	2500	2150	3085	10000	2570
Olivetti w. ord.	196	+14	189	165	249	70000	195
P Pacchetti	511	+6	505	487	548	n.r.	510
Parmalat Fin.	11650	+10	12120	10750	13440	12800	
[illegible]	2590	-10	2780	2610	4050	[illegible]	
[illegible]	1480	+15	1406	1360	1691	15000	
[illegible]	1340	+30	1340	1201	1470	7000	
Perlier ord.	1040	+70	1051	1720	1500	n.r.	1080
Perlier rsp.	725	-45	780	725	1160	n.r.	718
Pininfarina ord.	15250*	-105	15200	13300	17680	1250	15250
[illegible] rsp.	14810*	-130	15640	13400	17460	250	14810
Pirelli & C. ord.	4050	+40	[illegible]	3120	7350	81000	[illegible]
Pirelli & C. rsp.	2530	+1	2540	2190	3160	14500	2550
Pirelli SpA	[illegible]	+35	1875	1420	2071	157000	1880
Pirelli SpA r. nc	1470	+25	1525	1190	1685	13500	1470
Pirelli SpA rsp.	60	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	65000	115
Poligrafici edit.	5790	+10	5790	5150	[illegible]	[illegible]	
Pozzi-Ginori ord.	471	-3	458	438	645	n.r.	475
Pozzi-Ginori rsp.	560	—	520	500	600	n.r.	500
[illegible]	12720	+270	12800	12100	17240	13500	
[illegible]	2050	+80	2060	1580	3062	4000	
R [illegible]	2550	+21	2400	2240	3240	8000	
[illegible] r.	1790	-10	1960	[illegible]	2420	1000	
Ras	17200	+300	17430	[illegible]	21970	56700	17300
Ras rsp.	11370	+210	11330	[illegible]	14280	38400	11300
Ratti	4390	+50	4270	3420	5125	14500	
Recordati ord.	6851	+41	7280	6650	9060	2000	
Recordati Risp. nc	4390	—	4102	3650	5200	2500	
Rejna ord.	[illegible]	—	10300	9100	11400	1000	
Rejna rsp.	[illegible]	—	31900	31800	34400	n.r.	
[illegible]	7325	-10	7290	4650	7605	60000	7350
Rinascente priv.	4140	-10	4245	3290	4440	55000	4250
Rinascente rsp.	4710	+25	4690	3581	5100	25000	4700
Risan. Napoli rsp.	26400	—	27400	23000	30800	n.r.	26500
Risan. Napoli ord.	54800	—	53000	47300	60500	n.r.	54800
[illegible]	7800	—	7710	7560	[illegible]	n.r.	
Rodriquez	6770	[illegible]	8435	5860	8770	3400	
S Saes Getters p.	5450	+45	5410	4300	7170	3500	3300
Saffa ord.	8855	+75	8150	6590	9610	14000	4050
[illegible]	7760	-170	7980	6720	8050	n.r.	7750
Saffa rsp. nc	8118	-4	8290	7050	9000	47000	
[illegible]	[illegible]	+10	1320	1023	1299	16000	1150
[illegible]	[illegible]	+56	10650	7759	11080	9000	
[illegible]	11050	—	11265	8980	13000	n.r.	
[illegible]	[illegible]	+10	17350	13900	20050	41000	14400
Sai rsp.	9480	-70	9440	8990	11130	21000	9500
Saiag ord.	2650	+30	2805	2550	3783	5000	2510
Saiag rsp.	1800	+20	1853	1730	2540	1000	1780
Saipem	1905	+21	1900	1000	2030	375000	
Saipem rsp.	1510	+10	1800	1760	2050	1800	
[illegible]	[illegible]	-10	1780	1500	2118	41000	
[illegible] ord.	8200	+200	7750	8650	8590	82000	7880
Sasib pr.	7850	+220	7550	6500	7800	n.r.	7500
Sasib r. nc	6070	+40	6000	4290	8000	37500	8000
Schiapparelli	840	-5	857	840	1125	50000	840
[illegible] ord.	3360	+18	3330	3144	3502	[illegible]	
[illegible] rsp.	3300	+94	3000	3160	3250	5800	
[illegible]	[illegible]	+10	6300	6010	7300	5000	6400
[illegible]	1791	+18	1330	1130	1650	30000	1720
[illegible] rsp.	[illegible]	+10	1105	1000	1453	[illegible]	
[illegible] ord.	[illegible]	-20	4750	4230	5972	8000	
[illegible] priv.	2077	+2	2030	1175	3750	22500	
Sip ord.	1087	+11	1130	1000	1490	530000	1080
Sip rsp.	1142	+12	1135	1065	1476	225000	1140
Sirti	11140	—	11000	9705	13000	42000	
[illegible]	1685	-5	1680	1510	2125	10000	1680
Sme	3200	+55	3200	2565	3442	94000	3130
Smi ord.	1050	-4	1030	851	1360	120000	1050
Smi rsp.	845	+13	855	800	1110	10000	830
Smi metalli	184	-4	200	155	275	38000	220
Snia BPD ord.	1305	+16	1415	1255	1800	574000	1320
Snia Bpd rsp.	1305	—	1500	1290	1800	8000	1340
Snia rsp. nc	1013	—	1052	1000	1395	75000	
Snia fibre	1067	-3	1070	1000	1650	8000	
Snia Tecnopolimeri	4475	+15	4580	3425	5230	2500	
Sogefi	2464	+22	2570	2040	2717	29000	2460
Sogefi w.	241	+1	238	187	220	37000	230
Sopaf ord.	[illegible]	-65	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8800	
Sopaf rsp.	2540	+60	2500	1844	2800	29800	
Sondel	1340	+8	1380	1134	1485	24000	
Sorin Biomedica	6485	+28	6800	5885	9125	10800	6500
Standa ord.	34995	-65	34800	24000	38450	n.r.	
Standa rsp.	7960	+45	7380	6200	9050	3000	
Stefanel	6305	+75	6590	4150	5840	10800	
Stet ord.	1681	+35	1696	1605	2370	372000	1700
Stet rsp.	1480	+10	1600	1510	2145	873000	[illegible]
T [illegible]							8950
[illegible]	3593	+6	2715	1904	3040	n.r.	
[illegible]	2325	+20	2350	1275	2550	22000	
[illegible]	13500	-50	13650	12000	15800	23000	
Terme Acqui n.c.	770	—	796	816	1100	n.r.	
[illegible]	[illegible]	+15	630	545	847	41000	601
[illegible]	620	+12	625	560	850	11200	566
Terme Acqui	2440	-40	2510	879	2735	n.r.	
Toro ass. ord.	21410	+210	22650	18300	27340	23000	21400
Toro ass. priv.	11800	-50	12280	9637	14430	5200	11800
Toro ass. rsp.	11650	+120	12470	4709	14400	6600	11650
[illegible]	3072	+6	3100	2810	3600	13500	
Tripcovich	12780	+80	13500	9000	13725	n.r.	
[illegible]	5950	+40	6900	5700	7130	6000	
U Unicem	11250	+80	11600	9700	12780	13000	11300
Unicem rsp.	9100	-10	8930	8155	9600	13200	9150
Unione Manifatture	2736	-15	2750	2550	3310	n.r.	
Unipol Sub. Ass.	24000	+400	22980	17840	28770	600	23400
Unipol ord.	[illegible]	-8	820	655	1130	6000	
Unipol rsp.	1055	+2	1050	880	1260	n.r.	
[illegible]	16450	—	16600	17500	21080	5200	
[illegible]	12010	[illegible]	11730	10050	[illegible]	7600	
V Valeo	4100	—	4190	3380	4450	8000	4100
Vetreria Italiana	5150	—	5180	3460	5400	11000	
Vianini Industria	1570	+3	[illegible]	1115	1421	32000	
Vianini Lavori	5550	+60	5550	[illegible]	6350	[illegible]	
[illegible]	6655	-100	6700	6400	11736	300	
W Westinghouse	28580	-30	28100	32810	53000	400	28600
Worthington	[illegible]	-10	2580	2400	3140	n.r.	
Z Zignago	8960	-10	5805	5255	7290	3000	
[illegible]	14120	+10	14550	10145	14700	n.r.	
Zucchi risp. n.c.	8410	[illegible]	8025	8300	8815	500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

[redacted] PIU' AMATO DI [redacted]

BONN. Boris Becker è il numero 1 del tennis ma i tedeschi preferiscono Michael Stich (nella foto). Per un sondaggio, due persone su tre vorrebbero cenare con Stich; 9 ragazze su 10 trascorrerebbero [redacted] lui la serata e il 71% dei genitori lascerebbe le figlie passeggiare [redacted] lui in campagna.

[redacted] IL [redacted]

MILANO. La Gatorade ha festeggiato ieri a Milano la maglia iridata [redacted] Gianni Bugno (nella foto con Moser). Durante la riunione conviviale, gli sponsor del campione del mondo hanno ribadito l'intenzione di rinfor[redacted] la squadra. Si fanno i nomi [redacted] Delgado, Fignon e di Breukink.

[redacted] TV

9,00 **Atletica.** Da Tokyo, campionati del mondo, terz'ultima giornata — **Tmc**
9,55 **Atletica.** Da Tokyo, campionati del mondo, terz'ultima giornata — **Raiuno**
12,30 **Tennis.** Campionati Open degli Stati Uniti, incontri del 2° turno (replica) — **Tele+2**
13,15 Sport news, tg sportivo — **Tmc**
16,25 **Calcio.** Coppa Europa G. Mazzon [redacted]
16,40 **Tennis.** Campionati Open degli Stati Uniti, incontri del 2° turno — **Tele+2**
18,00 **Atletica.** Da Tokyo, campionati del mondo, [redacted]
18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — [redacted]
20,00 Tmc news, [redacted] — **Tmc**
20,00 Mai dire Gol, trasmissione della Gialappa's Band (replica) — **Italia 1**
20,15 Tg2 Lo sport, notiziario sportivo — [redacted]
22,30 **Atletica.** Da Tokyo, campionati del mondo, sintesi. — **Tele+2**
22,30 Auto o[redacted] motori [redacted] stop, rubrica di motorismo [redacted]
23,30 [redacted] Newell's Old Boys-Boca Juniors, campionato argentino '90-'91 — **Tele+2**
23,55 **Atletica.** Da Tokyo, campionati del mondo, gara di marcia 50 k[redacted] — **Tmc**
0,30 **Ippica.** Da Napoli, Tris di trotto — **Raiuno**
1,30 **Tennis.** Campionati Open degli Stati Uniti, incontri del 2° turno — **Tele+2**

I casi recenti di Antibo e del pilota Berger non sono isolati: lo sport racconta tante storie simili

Campioni con l'handicap

Dalla Rudolph al mitico Garrincha

Wilma Rudolph [redacted] la ventesima di ventidue fratelli. Quando nacque, prematuramente, pesava meno [redacted] due chili. [redacted] la polmonite doppia, la scarlattina, la poliomelite e perse l'uso della gamba sinistra. A sei anni usava un sostegno ortopedico, a otto una scarpetta speciale, a nove cominciò a giocare a basket. A venti, bellissima e velocissima, un prodigio di grazia e armonia, la gazzella [redacted] vinse la medaglia d'oro sui 100 metri alle Olimpiadi di Roma, la prova più limpida e pura, quella che nella fantasia popolare richiede [redacted] condizione psico-fisica perfetta.

Non è vero che certi problemi fisici, certe menomazioni, [redacted] sempre di ostacolo [redacted] trionfi sportivi. La storia è piena di casi contrari, di atleti, anzi di uomini, che sono riusciti a vincere i [redacted] piccoli e grandi handicap e talora hanno addirittura saputo trasformarli in motivi [redacted] crescita interiore, in palestra di vita e [redacted] Il [redacted] recente di Salvatore Antibo, sconsigliato dai medici a prendere parte ai 5000 di Tokyo per colpa di una forma di epilessia, e quello certo diverso di Gerhard Berger, che salterà il militare a causa di una placca metallica nel collo, sgradito regalo [redacted] un investimento stradale, non [redacted] episodi isolati ed eccezionali, sui quali debbano per forza intervenire gli studiosi della psicologia o del costume.

E' sufficiente frugare nel libro dei ricordi per trovare grandi pagine di sport, belle storie di vecchi e nuovi eroi che hanno combattuto, vincendo, contro i loro limiti fisici prima ancora che contro i loro avversari. Di epilessia, per esempio, soffriva anche Sante Gaiardoni, che a Roma '60 regalò all'Italia un oro olimpico [redacted]llo sprint su pista, mentre faceva bizze [redacted] cuore di [redacted] Bitossi, ciclista di valore, e Franco Fava, il [redacted] dei mezzofondisti [redacted] prima degli Anni 70. [redacted] Fava capitavano spesso in gara, questi attacchi di tachicardia, era [redacted] fatto nervo[redacted]. Allora quasi [redacted] fermava, aspettava che [redacted] cuore riprendes[redacted] [redacted] suo battito normale e poi tornava a correre come se niente fosse successo, aveva imparato a vivere insieme al suo handicap. Silvano Simeon, invece, finì sotto i ferri del chirurgo a Hou[redacted] per una disfunzione ventricolare. Tornò in gara e fece anche il record italiano nel [redacted].

Mario D'Agata, che fu campione mondiale dei pesi gallo negli Anni 50, era sordomuto. L'arbitro doveva dargli dei colpetti sulla spalla con la mano, ogni volta che suonava il gong. Era sordomuto ancheJeff Float, nuotatore, oro nella staffetta 4X200 [redacted] alle Olimpiadi di Los Angeles. Float aveva sofferto di meningite virale quando aveva 13 anni. Alla [redacted] età l'ungherese Oliver Halassy perse la gamba, amputata sotto il ginocchio, [redacted] la menomazione [redacted] frenò la carriera del pallanuotista, che prese parte a tre Olimpiadi e vinse l'oro nel '36 a Berlino.

Molti ungheresi, stranezze della vita, hanno [redacted] problemi di questo tipo. Karoly Takacs, che faceva parte della squadra campione del mondo di tiro con la pistola, ebbe [redacted] mano destra, quella buona, spappolata da una granata. Allora imparò a spar[redacted] con la sinistra e dieci [redacted] dopo, nel '48, fu oro olimpico a Londra. Imre Foldi, invece, che vinse l'argento a Tokyo '64 e a Città del [redacted] '68 [redacted] sollevamento pesi, aveva una mano con [redacted] dito amputato e uno paralizzato. Tamas Darnyi, nuotatore, oro alle Olimpiadi di Seul e ai Mondiali di Perth nei 200 e 400 misti, è quasi cieco dall'occhio sinistro, colpito da una palla [redacted] quando il ragazzo, adesso venti[redacted] aveva [redacted] anni. Anche Leroy Burrell, l'amico rivale [redacted] Carl Lewis, è cieco dall'occhio destro fin [redacted] nascita. Burrell gi[redacted] a baseball, ma ha dovu[redacted] cambiare sport, per fortuna sua e dell'atletica, dal momento che [redacted] trovava in difficoltà [redacted] un limitato campo visivo. Aveva problemi alla vista pure Fausto Radici, buon sciatore all'epoca della valanga Azzurra, costretto a scendere fra i paletti dello slalom con [redacted] occhio artificiale.

Dimitrios Tofalos, greco, oro nel sollevamento pesi ai Giochi [redacted] Atene del 1906, aveva [redacted] braccio di [redacted] centimetri più corto dell'altro, come la gamba de[redacted] di Garrincha, eroe del Brasile di Pelé. Murray Halberg, [redacted] zelandese, vincitore a Roma [redacted] 5000 era semiparalizzato ad [redacted] spalla, e così la danese Lis Hartel, argen[redacted] di dressage a Helsin[redacted] '52. L'inglese Duncan Goodhew (nuoto) e lo statunitense Graig Louganis (tuffi) erano dislessici, avevano cioè difficoltà di lettura. E il pugile americano Graig Bodzianowski nel 1989 [redacted] diventato campione del mondo dei [redacted] leggeri, versione Wbo, malgrado avesse subito cinque anni prima l'amputazione del piede destro.

Carlo Coscia

Il nuotatore Darnyi ha perso un occhio per una palla di neve

Il pugile Usa Bodzianowski mondiale con un piede amputato

Leroy Burrell (a lato), argento sui [redacted] ai Mondiali di Tokyo, e Fausto Radici (a sin.), azzurro dello sci, hanno superato l'handicap di essere ciechi da un occhio; Mario D'Agata (in basso a sin.) è stato pugile mondiale nonostante fosse sordomuto; il campione [redacted] Franco Bitossi (sotto a d.) aveva il cuore «matto»

[redacted] ALL'ASSALTO DEL [redacted]

Mancini pensa più alla Coppa che al difficile bis tricolore

Il mio obiettivo è l'Europa

«Sarebbe il giusto coronamento alla continua escalation della Samp»
«Da quattro anni [redacted] tra i migliori, eppure c'è ancora chi si stupisce»

GENOVA. Tre unghiate profonda, tre unghiate da campione. Con la prima ha ferito a morte la Roma consentendo alla Sampdoria di vincere la Supercoppa. Le altre due le ha riservate al Modena del [redacted] grande «nemico» Eugenio Bersellini, l'allenatore con il quale ha vissuto i due anni peggiori della sua carriera. Ma anche fuori dal campo Roberto Mancini sa graffiare: «Vicini? Vogliono fargli fare la fine di Gorbaciov», sorride commentando le vicissitudini [redacted] commissario tecnico, ormai sull'orlo del baratro. Poi, tanto per essere più chiaro, aggiunge: «Non sono io a decidere se il citì debba dimettersi o meno. Faccio il calciatore, [redacted] il presidente federale».

Un Mancini brillante su tutti i fronti, l'uomo in più [redacted] Sampdoria ancora con qualche problema a centrocampo (leggi Silas) e orfana di Vialli.

Un Mancini quasi infastidito dagli elogi che [redacted] stanno piovendo [redacted] capo: «Tutti gli anni la stessa musica, possibile che mi si debba riscoprire a ogni inizio stagione? Ormai ho quasi [redacted] anni, gioco in serie A da dieci stagioni, nelle ultime quattro sono stato giudicato dalla critica sempre tra i migliori, se non il migliore [redacted] campionato. Eppure se gioco bene c'è ancora chi si stupisce. Questo atteggiamento mi offende».

Eppure vederlo giocare stupisce sempre [redacted] po'. E' lo stupore che suscita [redacted] genialità, in tutti i campi. Da qualche anno a questa parte, poi, ai tocchi deliziosi, Mancini è riuscito ad abbinare [redacted] risolutezza nelle conclusioni che prima gli [redacted] sconosciuta.

«Questione di esperienza e di [redacted] complessiva della squadra - spiega -. L'anno scorso ho segnato dodici gol [redacted] tirare i rigori, quest'anno voglio arrivare a quindici. Ma il cannoniere della Sampdoria ri[redacted] [redacted] mio amico Vialli. Sono pronto a scommettere che arriva a venti e rivince la classifica dei marcatori. [redacted] c'è [redacted] forte [redacted] lui negli ultimi venti metri. E [redacted] l'aiuto di Silas, lo e Gianluca avremo tre o quattro assist in più a partita».

Sampdoria sempre protagonista, dunque, ma allo scudetto preferisce la Coppa Campioni.

«Il motivo è semplice, il traguardo europeo sarebbe il degno completamento di un ciclo eccezionale, iniziato [redacted] la conquista delle tre Coppe Italia, proseguito con [redacted] Coppa delle Coppe e chiuso, almeno per ora, con lo scudetto. E poi ripeterci in campionato mi sembra difficilissimo. Juventus e Milan hanno l'enorme vantaggio di non giocare il mercoledì in Coppa. L'Inter si è rinforzata ancora e ha preso un allenatore che mi piace, Orrico. Ecco, [redacted] proprio devo indicare una favorita dico Inter, la squadra che mi incuriosisce di più».

Uomo [redacted] non ama le sfumature, Mancini non ha dubbi neppure sul [redacted] dello straniero migliore tra i nuovi arrivati: «Stojkovic, [redacted] scontato. Lo ammiro da anni, [redacted] un fuoriclasse puro, mi dispiace per la squalifica che si è beccato. Peggio per il campionato. Senza di lui per tutto quel tempo ci sarà meno spettacolo».

E' un innamorato del suo ruolo, della sua maglia. Il modello per lui [redacted] sempre stato Platini, ha sempre ammirato Maradona, e [redacted] deve indicare [redacted] giovane che esploderà nel campionato che va a cominciare, guarda caso fa il nome di un altro numero 10.

«Massimo Orlando [redacted] fortissimo, vedrete quello che combinerà - assicura Mancini -. Altri giovani [redacted] seguire? Il nostro Orlando, Alessandro. E Casiraghi. Sì, [redacted] è più un ragazzino. Ma sarà questa la stagione della sua consacrazione. Contenderà a Vialli il titolo [redacted] capo cannoniere».

Anche sulle possibili sorprese spiazza tutti: «Vedo bene il Bari, ha preso [redacted] uomini giusti per il salto di qualità».

Domenica, a Cagliari, [redacted]cherà di non interrompere la serie [redacted] gol che lo ha reso protagonista decisivo in questo afoso fine agosto.

«Però c'è qualcosa che non mi garba. Le nuove regole, soprattutto quella che penalizza il portiere. Il calcio [redacted] bello anche prima, [redacted] è espellando il numero 1 che il gioco diventa più spettacolare. Per riempire gli stadi occorre una [redacted]sa sola: i buoni giocatori, [redacted] resto è superfluo». Parola di [redacted] buon giocatore, anzi di [redacted] campione.

[redacted]

Roberto Mancini, 27 anni (in alto) e Gian Luigi Lentini, [redacted] anni. Il campione sampdoriano e il giovane talento granata [redacted] i protagonisti delle partite di Coppa

Lentini, stella del Toro, alla conquista d'un posto tra i big

Ho voglia di meravigliare

«Sparite le incertezze della passata stagione, sono maturo, determinato»
«Dicono che somiglio [redacted] Sala, ringrazio ma non è vero: io non ho modelli»

TORINO. E' il momento magico di Gigi Lentini: grazie a lui il Torino è riuscito a evitare una figuraccia con l'Ancona, in [redacted] par[redacted] nata male ma finita in crescendo. Lentini è stato il trascinatore della squadra: due gol e un rigore propiziato. Protagonista con il Genoa, si è ripetuto con l'Ancona: vuole iniziare nel migliore dei modi la stagione, in attesa che si perfezionino le condizioni di Scifo, Martin Vazquez e Casagrande.

Il suo positivo apporto, durante lo scorso campionato, è culminato con la con[redacted] in Nazionale nel torneo svedese di fine anno in cui si è rivelato in tutta la sua classe. Va incontro al [redacted] della sua definiti[redacted] consacrazione, anche lui ne è sicuro: «La chiamata [redacted] di Vicini è coincisa con la [redacted] completa maturazione, sia come calciatore che come uomo. [redacted] sono convinto ulteriormente dei miei mezzi, mi sono sentito responsabilizzato e, [redacted] l'iniz[redacted] della preparazione estiva, [redacted] sono ripresentato più caricato per affrontare la nuova stagione».

[redacted] non è [redacted] tutto facile, Lentini ha attraver[redacted] anche momenti negativi. «La prima metà del periodo passato con Fascetti è [redacted] dura. Non riuscivo a trovare la posizione giusta, accusavo qualche pausa. Non mi sentivo certo del posto in squadra ed [redacted] molto nervoso, Fascetti mi relegò nella Primavera. E' stato un periodo nero. Quell'umiliazione [redacted] servì e superai la crisi sino a conquistarmi la tanto sospirata promozione in prima squadra. Arrivò Mondonico e gli esami continuarono. Fu dopo la partita con il Genoa, nel torneo del bicentenario, che il tecnico decise di affidarmi il ruolo di tornante [redacted] pianta stabile. [redacted] allora fu un miglioramento continuo, che culminò [redacted] la convocazione in Nazionale».

Ora in azzurro dovrà vincere la concorrenza di Donadoni. Per Lentini non si tratta di [redacted] dualismo. «Roberto [redacted] è assolutamente [redacted] problema, [redacted] un giocatore esperto, affidabile. Io [redacted] molto più giovane, Vicini sa come utilizzarmi, ho piena fiducia in lui. Non voglio assolutamente pormi il problema della Nazionale, penso unicamente a giocare bene nel Torino».

Quest'anno la società granata ha voluto guardare più alla qualità che alla quantità, per Lentini è una mossa giusta. «E' aumentato il numero dei giocatori [redacted] classe. Ma non parlerei di concorrenza. Quando si hanno a disposizione giocatori di ottimo livello tecnico la squadra è desti[redacted] a far bene. La mia intesa con Martin Vazquez è già perfetta, giochiamo da un anno insieme e sappiamo quali [redacted] i nostri compiti. Scifo è appena arrivato, ci stiamo conoscendo, la nostra intesa è destinata a migliorare». Lentini vede un Torino lanciato sui tre obiettivi stagionali: «Sarà importante centrarne almeno uno, noi proverem[redacted] a fare bella figura in tutte e [redacted] [redacted] competizioni. Personalmente punterei più alla Coppa Uefa che al campionato. Per vincere uno scudetto ci vogliono tante componenti, solo a torneo in corso faremo i primi bilanci».

Qualcuno parla di Lentini come il futuro Claudio Sala, ma lui non è d'accordo: «Quando giocava, io ero un ragazzino, non lo ricordo per nulla. Tutti ne parlano benissimo, sono orgoglioso di essere paragonato al lui. Ma non mi è mai piaciuto avere dei modelli, sono Lentini e basta».

C'è, nel suo bel momento, qualcosa che lo preoccupa: la pubalgia. «In effetti è dall'inizio della stagione che sento male, stringerò ancora i denti sino alla partita con la Lazio, poi mi sottoporrò alle [redacted] di uno specialista». Lentini conclude con [redacted] sottile polemica sulla fascia [redacted] capitano, che Mondonico mercoledì sera ha assegnato a Martin Vazquez. «Mancando Fusi - conclude Lentini - pensavo che [redacted] la mia [redacted] squadra il tecnico mi affidasse i gradi. Ci tenevo moltissimo, essere capitano del Torino vuol dire entrare davvero nella storia di questa glo[redacted] società».

Aurelio Benigno

SERIE A -2

Nel campionato più ricco di campioni importati, sono soltanto tre gli allenatori esteri

Assi stranieri, [illegible] professori italiani

Herrera: nelle altre Nazioni non fanno che copiarci
Liedholm [illegible] Agroppi: qui c'è uno stress insopportabile

Lo scudetto a Torino, anzi al Torino. La profezia arriva da un mago del calcio, Helenio Herrera, quindi [illegible] accettata [illegible] tutto il rispetto [illegible] il personaggio. Che musica per le orecchie dei tifosi granata pronti ad unirsi alle file degli estimatori dell'inimitabile HH qualora la [illegible] anticipazione [illegible] confermata dal campo. Un Herrera in grande forma, reduce com'è dalle vacanze in Spagna, così co[illegible] appare in salute Nils Liedholm, a sua volta rientrato dalla natia Svezia per i classici «due mesi al fresco». Il terzo personaggio della nostra mini-inchiesta sui problemi [illegible] panchina (ma anche del campionato) è Aldo Agroppi che dall'amata Piombino risponde puntualmente con una battuta alla domanda: [illegible] mai soltanto tre allenatori stranieri (il brasiliano Lazaroni, lo slavo B[illegible] e il boemo - ma ormai italiano - Zeman) sulle panchine della Serie A? «Così tanti?» dice e sembra di vedere il suo sorrisino un po' mefistofelico reso oramai popolare dalla tv.

In effetti importiamo decine di assi dall'estero ma pochi allenatori, a differenza del passato quando le panchine sembravano «di diritto» appartenere [illegible] professori laureati dal calcio straniero: negli Anni 30 [illegible] addirittura la maggioranza e qualcuno collegò la loro presenza coi due Mondiali vinti dagli azzurri.

Risponde [illegible] Mago Herrera: «Si sono ridotti i tecnici d'importazi[illegible] perché non [illegible] all'altezza [illegible] quelli italiani. Modestamente, grazie all'esempio mio e di altri allenatori stranieri, è nata [illegible] scuola che viene imitata in tutto il mondo. Tecnici come Sacchi e ora Ranieri, Scala, tanto per citarne alcuni, applicano tattiche e teorie che sono studiate e copiate. Fuori non ci sono allenatori bravi. Platini [illegible] stato grande come giocatore [illegible] non vale niente [illegible] tecnico. Lazaroni, altro esempio, non fa che copiare ciò che vede attorno».

Herrera è lanciatissimo: «Il mister italiano, sempre grazie al sottoscritto, non è più [illegible] portavaligie come era un tempo. Io gli ho anche insegnato a guadagnare. Un tempo si diceva: la Juventus di Sivori, il Milan di Rivera; poi si è detto: l'Inter di Herrera, [illegible] Milan di Rocco. L'anno scorso avevo previsto il successo della Sampdoria: l'avevo detto all'Appello del martedì. [illegible] fatto rivedere quella trasmissione, sono stato davvero [illegible] mago. Stavolta dico che lo scudetto andrà a Torino, anzi [illegible] Torino perché ha una grossa squadra e ha preso Casagrande, un ottimo calciatore. Mi sono sempre stupito di questa indifferenza della serie A nei suoi [illegible] confronti: è uno che ha testa e classe. E [illegible] i granata hanno Martin Vazquez, Scifo, Lentini, Bresciani e, quando sarà pronto, Cravero, uno dei migliori liberi. Il Milan olandese deve cambiare posizione a Gullit: non può giocare sulla destra, è troppo intuibile. Capello è intelligente, lo utilizzerà a centrocampo, alternandolo. Auguri ad Orrico ma deve lavorare in una società tradizionalmente difficile e forse Fontolan non basterà per essere all'altezza delle altre grandi».

Molto pacato, come consuetudine, Liedholm è pronto ad ammettere che effettivamente lui, Herrera e poi Boskov hanno dato una svolta al calcio italiano «ma ora gli emergenti [illegible] proprio quelli cresciuti a Coverciano [illegible] sui nostri campi. Per uno straniero è troppo stressante la panchina [illegible] Serie A, in un Paese che vive soltanto di calcio. Oltre ai quotidiani sportivi, dove i cronisti non possono capire tutto quello che scrivono, ci sono [illegible] che i giornali politici che parlano più di sport che di politica. In Svezia [illegible] in altri Paesi [illegible] capire se c'è il campionato bisogna andare allo stadio...». Sulla battaglia per lo scudetto, N[illegible] vede rossonero «nel senso che la Sampdoria sarà occupata [illegible] vincere la Coppa dei Campioni e potrebbe farlo, [illegible] tutti i mezzi. Vedo il Milan più completo della Juventus che ho seguito a Stoccolma dove meritava un rigore e di vincere il Torneo. Penso che i bianconeri avranno qualche problema a centrocampo mentre l'Inter dipenderà da Matthaeus».

Aldo Agroppi [illegible] drastico: «Non c'è bisogno di tecnici stranieri [illegible] neppure di calciatori stranieri: soltanto uno su dieci è all'altezza della situazione. Quelli che vengono devono sottostare a [illegible] stress che soltanto [illegible] montagna di milioni può ripagare. E' impensabile affi[illegible] una squadra ad un mister che non sa la lingua, non conosce i giocatori e affronta [illegible] campionato più difficile del mondo. [illegible] panchina italiana provoca stress al punto che qualcuno accoglie [illegible] li[illegible]ziamento come [illegible] benedizione, la fine dell'incubo. Ve lo dice [illegible] che [illegible] quasi cambiato [illegible] stiere. Guadagno meno ma ho trovato un mestiere che mi lascia anche dormire».

Giorgio Gandolfi

Lo scudetto al Torino: la profezia arriva dal mago del calcio Helenio Herrera (a destra), che l'anno scorso pronosticò [illegible] largo anticipo il tricolore alla Samp. Nils Liedholm (sopra) vede [illegible] il Milan davanti alla Juventus, mentre Aldo Agroppi (a sinistra) preferisce parlare degli stranieri: «Solo uno su dieci [illegible] all'altezza della situazione», dice il commentatore televisivo

[illegible]

I TECNICI DI A

Ascoli	Giancarlo De [illegible]
Atalanta	Bruno Giorgi
Bari	Gaetano Salvemini
Cagliari	Massimo [illegible]comini
Cremonese	Gustavo Giagnoni
Fiorentina	Sebastiao Lazaroni
Foggia	Zdenek Zeman
Genoa	Osvaldo Bagnoli
Inter	Corrado Orrico
Juventus	Giovanni [illegible]
Lazio	Dino Zoff
Milan	Fabio Capello
[illegible]	Claudio Ranieri
Parma	Nevio [illegible]
Roma	Ottavio Bianchi
[illegible]	[illegible] Boskov
[illegible]	Emiliano Mondonico
Verona	Eugenio Fascetti

HH 3 [illegible]

Herrera Helenio (Argentina)	[illegible]
Veisz Arpad (Austria)	3
Liedholm Nils (Svezia)	[illegible]
Vycpalek Cestmir (Cecoslov.)	2
Boskov Vujadin (Jugoslavia)	1
Brocic Ljubisa (Jugoslavia)	1
Cargnelli Tony (Austria)	1
Carver Jesse (Inghilterra)	1
Cesarini Renato (Argentina)	1
[illegible] Egri (Ungheria)	1
Felsner Hermann (Austria)	1
Herrera Heriberto (Paraguay)	1
Pesaola Bruno (Argentina)	1
Sarosi Giorgio (Ungheria)	1
Schaffer Alfred (Austria)	1

Sono state prese in considerazione soltanto le gestioni durate dalla prima all'ultima giornata di campionato

Arbitri, chi sbaglia paga

Casarin promuove Cinciripini [illegible] annuncia una dura selezione

[illegible] [illegible] nuova stagione degli arbitri si [illegible] iniziata subito [illegible] una promozione, quella di Cinciripini di Ascoli. Ieri Paolo Casarin, gran capo delle giacchette nere, all'apertura del raduno per arbitri e supervisori della Cam ha elogiato il direttore di gara che ha saputo mettere in p[illegible] le nuove [illegible] durante il match Sampdoria-Modena. Cinciripini, infatti, al 27' [illegible] espulse Pagliuca, reo di un fallo fuori dall'area sull'attaccante avversario Monza.

Casarin ha raccontato: «Sono stato a Montecatini per partecipare ai lavori della commissione della Fifa. E' stata proiettata la registrazione del fallo di Pagliuca: tutti si sono messi ad applaudire la decisione di Cinciripini». Poco dopo Casarin ha incrociato lo stesso Cinciripini nella hall di Coverciano. «Bravo, hai [illegible] benissimo. Domenica arbitrerai in A», gli ha detto.

«Sia Pagliuca che i suoi [illegible] pagni non hanno assolutamente protestato - ha precisato Cinciripini -. Sono soddisfatto di quella decisione e anche della mia direzione [illegible] generale. I giocatori hanno capito le nuove regole».

Sempre Casarin è tornato su un altro episodio controverso dell'ultima giornata di Coppa Italia. A Parma, il tecnico palermitano Ferrari sarebbe stato redarguito con parole pesanti dall'arbitro Chiesa. «Mi chiedo - ha dichiarato Casarin - come [illegible] possibile ascoltare i dialoghi [illegible] il direttore di gara e l'allenatore dagli spalti».

Intanto ieri è stata anticipata un'altra piccola rivoluzione che coinvolgerà i commissari speciali. «Ad ogni fine stagione - ha detto ancora Casarin - tutti gli arbitri saranno esaminati in base ai voti presi durante il campionato: gli ultimi [illegible] se ne [illegible]o [illegible] La stragran[illegible] maggioranza delle partite [illegible] seguita da due commissari, anziché uno». Oggi si [illegible] renno le tanto attese designazioni per la prima giornata di campionato. Domani, infine, ci sarà l'intervento del presidente federale Matarrese.

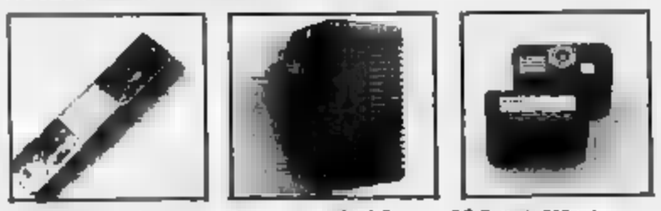
Alessandro Rialti

la città dei telefoni

RADIOTELEFONO PALMARE
SKY LINK 9010 ITALTEL

- 0,6 W-900 Mhz
- Peso 550 gr
- Memoria di 100 numeri [illegible] nomi
- Memorizza 5 numeri
- durante la conversazione
- Stand by 13 ore
- Durata batterie per 60 minuti di conversazione

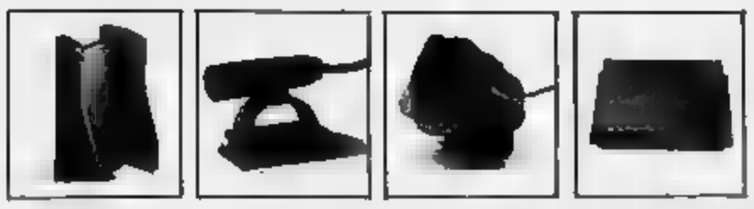
ACCESSORI IN DOTAZIONE:



• Caricabatterie doppio • alimentatore CA/CC • 2 Batterie 800 mA

ACCESSORI OPZIONALI:

• Supporto telefono per plancia auto in abbinamento [illegible] cavo per collegamento all'accendisigari • Supporto [illegible] ricaricacapida 220 V



• Kit per opzione viva [illegible] per utilizzo in auto completo di: supporto telefono [illegible] auto, altoparlante, microfono, scatola [illegible] viva [illegible]
L. 750.000

• Antenna 1/4 d'[illegible]

• [illegible] prima rata ad ottobre
• Consegna ed installazione immediata.
• Attivazione della linea in giornata presso la nostra [illegible]

Acquisti supersicuri su [illegible] i prodotti
• Garanzia [illegible] vita *
• Assicurazione furto [illegible] rapina
• Assicurazione incendio
* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

LIRE 995.000 IVA COMPRESA
OPPURE L. 47.500 AL MESE

Grande marvin
foto, ottica, video, [illegible]udio
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

Nella Juventus il fantasista è già in forma e sfida la Fiorentina, ma resta qualche ombra

Il Trap ha trovato Baggio ora aspetta Totò e Di Canio

TORINO. Ormai sono arrivati i ritocchi. Questa è, a due giorni dall'inizio del campionato, la situazione dei lavori di restauro in casa Juventus. Trapattoni ha lavorato sodo per portare la squadra in condizione, restituendole la convinzione nei propri mezzi. S'è visto anche a Udine, contro una formazione, quella di Scoglio, altrettanto preparata atleticamente e dotata sul piano tecnico. La Juventus ha dettato il gioco a lungo, ispirata da Baggio. Ha avuto almeno quattro occasioni da gol non sfruttate da Schillaci per sfortuna e un pizzico di egoismo, da Baggio per una vena di narcisismo e la bravura di Giuliani. Certo, se Tacconi è stato ancora una volta il migliore della squadra, significa che la difesa ha penato, più che altro però per il disagio patito dal centrocampo, almeno fino a quando, inserendo Galia al posto di Di Canio, si è ristabilito l'equilibrio sul terreno di gioco.

Trapattoni, in attesa della verifica-Fiorentina, si rifà al match di Coppa Italia a Udine. «Abbiamo fatto delle cose buone - sostiene - ma ci sono delle piccole scorie da eliminare per sbagliare di meno. Dobbiamo limare i difetti. Quali? C'è stato qualche comportamento, o meglio atteggiamento, superfluo, per dire dannoso. E' ora di raggiungere la concretezza. Dobbiamo spogliarci di certi individualismi. Fino a quando abbiamo seguito le direttive tattiche, anche in presenza del pressing avversario, siamo riusciti a situazioni da gol. Schillaci egoista? Posso accettarlo quando si vince, in altre circostanze deve essere più altruista. Sono contento dalla sua condizione di forma generale».

Invece Baggio si merita un elogio incondizionato dal Trap: «Senza dubbio è il mosso nel modo in cui vorrei sempre vederlo; nel primo tempo ha dettato una serie di suggerimenti incredibili. Sono convinto che possa giocare in quella posizione. Quando sta davanti c'è più rischio che lo cancellino dal gioco. Invece così, avete visto, poteva fare tre o quattro gol, poteva essere determinante al termine di una partita in cui ha cantato e portato la croce».

Baggio, che affronta domenica una partita di cui non vorrebbe parlare «per evitare ogni eventuale polemica», dichiara di essere pronto a continuare su quella strada: «Non so se giocherò tutto l'anno a questi livelli, ma perlomeno potrò essere utile alla squadra nelle giornate storte. Poi, sforzandosi: «Io sono della Juve e spero di cominciare bene in campionato, quella con la Fiorentina è una partita importante».

Invece Di Canio continua a essere sostituito. Perché? «Il giocatore non è in discussione - spiega Trapattoni - è solo una questione tattica. Non è demerito suo se esce, una scelta mia. In certi frangenti non possiamo proseguire la partita con quattro giocatori votati a offendere. Accadeva anche nella Juve '83-84 (Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek il pacchetto offensivo n.d.r.) che dovevo ricorrere a degli avvicendamenti dopo un'ora o poco più di gioco».

Galia, il sostituto di Di Canio a Udine, è considerato da Trapattoni il jolly. Il centrocampista ricambia la stima: «E' anche per questo che ho deciso di allungare il contratto fino al '94. So che avrò delle occasioni anche se si soffre a sacco a giocare part-time».

Resta un ultimo quesito attorno alla reale consistenza del reparto arretrato anche se a Udine, in fondo, Carrara-Kohler-Julio Cesar si sono trovati a mal partito quasi esclusivamente su calci piazzati. Tacconi risponde con un sorriso: «Ero diventato un po' il bersaglio di inizio stagione, sono contento di aver avuto la possibilità di compiere belle parate. Scherzi a parte, è meglio parlare poco e limitarsi ai fatti, fin dall'incontro con la Fiorentina, la partita adatta per trovare gli stimoli giusti. Io ho voglia di vincere tanto perché solo così potrò pagare i 25 milioni di multa...».

Franco Badolato

Albertini, nuovo Ancelotti

Capello promuove il giovane che fu scoperto da Berlusconi

MILANELLO
INVIATO

E' nato il nuovo Ancelotti? La platea di San Siro ha attribuito a Demetrio Albertini, 20 anni la settimana scorsa, quell'applauso che viene tradizionalmente concesso soltanto ai protagonisti. Anzi, non pochi diversi applausi, quasi a sottolineare che il ragazzo ha diritto di giocare in questo Milan. La conferma è arrivata da Capello, che attendeva «uno all'Ancelotti» come la manna dal cielo.

Conosciuto soltanto dagli addetti ai lavori e dai tifosi della serie B, Albertini è uno «spensato» infaticabile in Piero Aggradi, il ds del Padova, indimenticato biancoscudato. Ricordate la formazione Viola, Robotti, Garzena; Emoli, Aggradi, Colombo...? Guai a criticare Albertini in presenza di Aggradi: «E' un giocatore in tutti i sensi - dice - oltretutto vive per il calcio. Può sbagliare una partita, come Antibo può sbagliare i 10 mila, ma per questo non può essere messo in discussione. E' arrivato a Padova senza stimoli, dopo tre anni nella Primavera del Milan: aveva davanti a sé ventitré giocatori rossoneri, con poche speranze quindi di farsi notare. Con noi ha conquistato la simpatia dei tifosi, è diventato il loro beniamino. Poi la convocazione nell'Under 21 ha contribuito a responsabilizzarlo, anche se Demetrio non ha potuto avidenziare le sue qualità, chiuso da altri centrocampisti come Corini e Orlando».

Rientrato al Milan dal prestito a Padova, messo in campo per necessità (cioè l'assenza di alcuni infortunati), Albertini ha conquistato anche Capello, al punto che il tecnico ha ammesso: «Ha semplicemente dimostrato di essere da Milan. Mi hanno colpito il coraggio e la personalità. E' quello che ha tirato più di tutti, senza farsi pregare. Anche in fase di copertura, ha agito bene con Rijkaard».

Reduce dal prestito a Padova e mandato in campo per l'assenza di alcuni infortunati, il ventenne Demetrio Albertini ha conquistato la fiducia di Capello

Tanti elogi non hanno per niente scosso l'interessato, che a 20 anni dimostra una maturità da anziano. «Avevo già giocato due partite nel Milan contro il Como - dice - ma il vero esordio è stato questo. Allora si era trattato di un premio ad un ragazzino, che si impegnava con la maglia rossonera. Adesso ho avuto la fiducia del tecnico. In questi anni ho seguito attentamente Ancelotti e Rijkaard, cercando di assimilarne i segreti, anche se l'esperienza viene soltanto dal campo. L'anno a Padova mi è stato prezioso, ho imparato a fare filtro a centrocampo, a scegliere il momento giusto per il tiro».

Albertini era «adottato» tre anni fa da Berlusconi, che l'aveva visto aggregato alla prima squadra per un derby amichevole: «Ma chi è quel bambino?» aveva chiesto il presidente rossonero, e stringendogli la mano l'aveva subito preso in simpatia. Era convinto che dietro quella faccia da ragazzo potesse esserci un «nuovo Ancelotti». Ieri è arrivata la conferma della «promozione» di Albertini a titolare: domenica ad Ascoli scenderà in campo con la maglia n. 4, mentre Evani avrà l'11. Starà fuori Serena, una variante prevista per alcune gare esterne.

(g. gand.)

Solo la matematica non cancella l'Italia dagli Europei '92

Vicini: a Mosca con onore

Il ct azzurro si aggrappa all'ultima speranza e difende il suo lavoro «Non mi ritengo vittima non ne vado, vogliono mi licenzino»

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Urss, vincendo a Oslo, è virtualmente qualificata agli europei di Svezia del '92. Signor Vicini, a questo punto vale la pena restare in sella ad un'Italia che, salvo miracoli, vedrà in tv la fase finale?

Certo. La Nazionale è la massima carica per un allenatore. Credo d'aver operato bene ed ho diritto di difendere il posto.

Qualcuno può pensare che lo faccia per dispetto...

No. Difendo il mio lavoro.

Una situazione mal gestita?

Non da me.

Può spiegarsi meglio?

Uno viene licenziato una volta sola. Ed è già successo. Sono stato 7 o 8 mesi fa, non dopo la sconfitta a Oslo ma la Norvegia ma prima della vittoria sull'Ungheria.

E' più delicata la sua posizione o quella di Sacchi, il successore designato?

La mia, senza dubbio. Abbiamo cinque probabilità su cento di andare in Svezia. Se l'Urss vince sempre non c'è scampo. Ma la risposta positiva che ebbi dalla squadra a giugno, nel quadrangolare svedese, mi dà tranquillità per l'immediato futuro.

Le sembra popolare questo atteggiamento?

Vedendo il rapporto tra la gente, in Italia e all'estero, direi di sì. E non perché mi ritengo una vittima. Un altro allenatore, al mio posto, si comporterebbe nello stesso modo, rispettando il contratto. Può darsi che la Federazione decida altrimenti.

Lei ha già annunciato che allenerà una squadra di club. A dicembre, se avrà la certezza dell'eliminazione, le converrebbe trovare un accordo con Matarrese e mettersi sul mercato?

E' prematuro parlarne ora anche se è vero che i club fanno i programmi tra febbraio e marzo.

Andrà lei l'8 dicembre al sorteggio per il girone eliminatorio dei mondiali '94?

La domanda è pertinente ma va rivolta a Matarrese.

C'è una differenza se lei lascia la Nazionale ora, per agevolare il compito del nuovo ct, oppure a fine anno, e il 30 giugno?

Chiedete al presidente federale. Matarrese ha mai fatto discorsi del genere. Io tifo per l'Ungheria che il 25 settembre affronterà l'Urss a Mosca.

Bishovets ha detto di essere sicuro della qualificazione. Per l'Italia, a Sofia non vale la pena di fare esperimenti?

Con l'invidiabile classifica dell'Urss lo sarei anch'io. Nell'amichevole con la Bulgaria preparerò la squadra per Mosca con diverse rotazioni.

Lei punta tutto quel poco che le resta a Mosca dove non abbiamo mai vinto. Dove trova tanto ottimismo?

Sono convinto che possiamo vincere su qualunque campo e contro qualsiasi avversario ma è difficile che l'Urss perda l'altro punto. Ai sovietici bastano tre pareggi nelle ultime tre gare.

Con quale stato d'animo giocheranno gli azzurri?

La matematica la fanno i numeri non i pensieri. E la classifica ci lascia sperare.

Qual è il rimpianto più grosso di questo europeo?

I rimpianti, come le somme, si tirano alla fine.

Cosa sente di dover dire ai suoi azzurri?

Quando verrà il momento, li ringrazierò.

Bruno Bernardi

CIVILTA'

In cinque stadi italiani

Tutti gli ultrà di Lega e Unicef contro la violenza

MILANO. La Lega Calcio ha deciso di intensificare la lotta contro la violenza negli stadi e per questo si è associata all'Unicef al fine di disporre striscioni con slogan particolari in cinque stadi: Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli. Inoltre, proprio ieri, ha radunato i 96 ispettori incaricati di controllare gli striscioni che vengono introdotti negli stadi, dando severe direttive per un più scrupoloso controllo ai cancelli.

«Tramite i nostri slogan - ha spiegato Pierluigi Marzorati, ex campione di basket e attuale ambasciatore dell'Unicef - vogliamo lanciare un messaggio ai giovani e stabilire con loro un dialogo per combattere la violenza». Ha replicato Nizzola, presidente della Lega: «Sono state sempre più rare le occasioni in cui sono apparsi striscioni offensivi e antirazzisti. Su questo stiamo sensibilizzando anche le società». [n. s.]

SPORT **FLASH**

Auditel: 9 milioni a tifare contro l'Urss

MILANO. Ben 2.763.000 italiani (con una punta massima di 9.220.000) hanno assistito alla diretta tivù di Norvegia-Urss, a Oslo, importantissima per le sorti degli azzurri.

Disciplinare: oggi il reclamo per Maldini

MILANO. Oggi alla Disciplinare il reclamo del Milan contro la squalifica per due giornate di Maldini. Intanto il procuratore federale ha deferito il consigliere del Verona Ferrotto per offese al giudice sportivo e all'organizzazione federale, a proposito della squalifica di Stojkovic.

Taranto, tre denunce per incidenti

TARANTO. Migliorano le condizioni dei tre agenti di polizia e di un carabiniere rimasti contusi mercoledì durante una sassaiola all'esterno dello stadio a conclusione di Taranto-Genoa. Per gli incidenti sono stati denunciati a piede libero, con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato, tre giovani (di cui due minorenni) fermati subito dopo i fatti.

Basket: Knorr Bill Wennington

BOLOGNA. Bill Wennington, pivot bianco canadese di 28 anni e 2 m e 13, è a Bologna per firmare con la Knorr un contratto poliennale (700.000 dollari all'anno) con possibilità di rescissione al termine del primo campionato. Wennington ha giocato alla St. John's University e poi nella Nba, prima a Dallas e lo scorso anno a Sacramento.

Ginnastica: incerto Sud Africa ai Mondiali

MOUTIER. I ginnasti sudafricani potranno partecipare ai prossimi mondiali, a settembre ad Indianapolis; lo ha dichiarato un alto funzionario del Cio. Il segretario generale della Federazione Internazionale, Norbert Buecha, ha però affermato che essi dovranno prima chiedere il permesso al loro comitato olimpico nazionale.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'
1300 - 2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

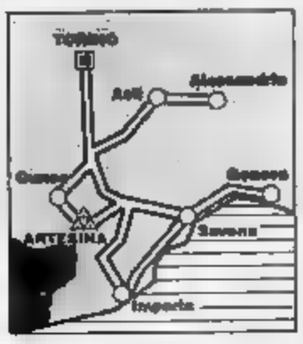
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANO DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 49.000.000 in 24 rate mensili L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO [redacted] MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un [redacted] a tre borse di studio, delle quali due intestate [redacted] «Bonaldo Stringher», [redacted] «Giorgio Mortara», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio [redacted]

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1992-93 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica eco[redacted]

[redacted] borse prevedono il rimborso [redacted] tasse universitarie e [redacted] spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari USA 22.000 lordi ciascuna [redacted] per gli Stati Uniti [redacted] di ECU 17.000 lordi ciascuno se per un Paese europeo.

Gli assegnatari delle borse e gli eventuali [redacted] candidati giudicati idonei potranno [redacted] ammessi [redacted] corsi [redacted] qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando [redacted] concorso è [redacted] già pubblicato sul Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale», 4ª [redacted] speciale (Concorsi ed Esami) n. 57 del 19.7.1991 e si [redacted] affisso presso le università e gli istituti superiori [redacted] studio. Esso può [redacted] altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Itali[redacted]

Il termine ultimo per far pervenire [redacted] domande e i titoli è il 24 settembre 1991, indirizzando a:

Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara
Via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA.

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO MENICHELLA

La Banca d'Italia bandisce [redacted] concorso a due borse di studio intestate a «Donato Menichella», da assegnare a cittadini italiani [redacted] dopo il 31 luglio 1989.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1992-93 per perfezionare, presso università italiane o di [redacted] Paese europeo [redacted] degli Stati Uniti d'America, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia dello sviluppo o della legislazione interna e internazionale sull'intermediazione finanziaria.

Le borse prevedono il rimborso [redacted] tasse universitarie e delle spese [redacted] viaggio, oltre [redacted] dotazione [redacted] dollari USA 22.000 lordi ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di ECU 17.000 lordi ciascuna se per l'Italia o altro Paese europeo.

Gli assegnatari [redacted] borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione [redacted] Banca.

Il bando di [redacted] già pubblicato sul Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale», 4ª [redacted] speciale (Concorsi [redacted] Esami) [redacted] 57 [redacted] 19.7.1991 e si trova affisso presso [redacted] università e gli istituti superiori di studio. Esso può [redacted] altresì richiesto agli uffici centrali e periferici [redacted] Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli [redacted] il 24 settembre 1991, indirizzando a:

[redacted] d'Italia - [redacted] - [redacted] di [redacted] Menichella
[redacted] n. 91 - 00184 ROMA.

Per il potenziamento [redacted] propria organizzazione esterna una tra le maggiori Aziende Farmaceutiche tra le primissime in [redacted] per immagine, importanza [redacted] mercato e fatturato *ricerca:*

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO
per TORINO-ASTI-BIELLA-IVREA-AOSTA

Desideriamo entrare in contatto con Candidati Laureati in discipline scientifiche [redacted] cultura universitaria, giovani, di età massima 30 anni, [redacted] possibilmente che abbiano [redacted] qualche esperienza nel ruolo, motivati e [redacted] attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, con automezzo proprio, residenti in [redacted] da avviare dopo opportuno training all'attività.

Sono assicurate elevate soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive di carriera oltre a contenuti economici composti da retribuzioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato.

In considerazione dell'urgenza si invitano gli interessati a scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il [redacted] anche sulla busta [redacted]:

[redacted] - [redacted] di Consulenza [redacted] Ercules, [redacted] - 20122 MILANO.

Ergy

[redacted] in forte espansione
nel settore ottico, per affiancare e potenziare l'attuale struttura di vendita, ricerca.

AGENTE [redacted]

SI RICHIEDE: *esperienza [redacted] vendita biennale.*
Età preferenziale: 25-35 anni.
Capacità di lavorare per obiettivi.
Zona di lavoro: Piemonte Nord-Ovest

SI OFFRE: *ambiente serio dinamico e qualificato.*
Portafoglio clienti consolidato.
Continuo aggiornamento professionale.
Livello provvigionale di sicuro interesse con liquidazione mensile

Telefonare a: Centro Style. Sig. Mirsola o Sig. Ossola 0332-400.100

Creati una attività in proprio anche part time

Azienda veneta propone una serie e redditizia attività a carattere imprenditoriale da svolgere nella propria zona [redacted] residenza [redacted] impegno di tempo. Il compito, che esclude ogni forma [redacted] vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
[redacted] indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido di L. 15.000.000.
Contratto a termini di legge con possibilità ampliamento a livello esclusivo.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

VENETA SYSTEM RIF. ST/8/B
Casella Postale Succursale 6 Poste Mercato
36100 VICENZA

[redacted] TRICOSMETICA *RICERCA*
AGENTI DI VENDITA
PER LE ZONE: TORINO - IVREA + AOSTA

La ricerca è rivolta a persone di età tra i 22 e 35 anni, con auto propria, motivate a crescere economicamente e professionalmente. L'Azienda offre la [redacted] di inserirsi in una grande organizzazione con oltre 100 venditori, con zona esclusiva o portafoglio clienti in un mercato di forti prospettive tanto da consentire fin dal primo mese guadagni [redacted] interesse. Sarà nostra cura avviare il nuovo personale ed uno specifico corso di formazione. Per colloquio selettivo in zona telefonare al numero 011 47.31.287 (5 linee r.a.) oggi e domani, ore ufficio.

A chiunque dotati [redacted] mentalità imprenditoriale, buona volontà [redacted] dinamismo.
A chiunque disponga di una cifra a partire da L. [redacted].000 per copertura costi iniziali [redacted] avviamento.
A chiunque con disponibilità [redacted] 6-8 ore settimanali anche non continuative.

[redacted] PROPRIO

con una moderna e redditizia attività da svolgere [redacted] propria [redacted] di residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date [redacted] chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento **ST-308** a:
CASELLA POSTALE [redacted] - 35020 PONTE DI [redacted] (PD)

A disponenti [redacted] poche [redacted] settimanali e di un modesto capitale liquido (L. 13.500.000)

[redacted] LEADER

nel proprio segmento mette a disposizione la propria organizzazione commerciale per l'apertura [redacted] nuovi mercati nel settore [redacted] beni durevoli, offrendo sicurezze e garanzie tali da soddisfare anche [redacted] candidature più esigenti. Possibilità [redacted] ammortamento dell'investimento in tempi medio-brevi, contratto a termini di legge e copertura assicurativa globale completano la nostra proposta. La selezione verrà curata dall'Azienda cliente.

Se interessati, scrivere a
Casella postale n. 1059 Publikompass - Bologna.

ORGA *selezione*

Azienda leader, a livello europeo nel settore [redacted], nell'ambito di un processo [redacted] sviluppo e potenziamento nell'area commerciale ricerca: **LAUREATO e/o [redacted]** per la posizione di:

RESPONSABILE [redacted]

finalizzato ad operare a livelli di vertice nell'ottica strategica di acquisizione servizi in campo elicotteristico. **Titoli preferenziali:** conoscenza scritta e parlata lingua inglese e fran[redacted]; esperienza nel settore.
Si [redacted] un inserimento in un'azienda dinamica in espansione, inquadramento e una retribuzione adeguati alle capacità e comunque di sicuro [redacted]
[redacted] di lavoro [redacted] ISSOGNE.
L'Azienda curerà direttamente la [redacted] e le comunicazioni con i candidati. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [redacted] alla: **ORGA [redacted] S.r.l. - 10139 Torino - C.so Peschiera 164 - Tel. [redacted]**

Impresa costruzioni stradali [redacted]

CARPENTIERI
specializzati [redacted] casserature per calcestruzzo e facciavista

1 ESCAVATORISTA
provetto

1 [redacted]
specializzato nella manutenzione di macchine operatrici

1 [redacted] VERNICIATORE
specializzato nella manutenzione di macchine operatrici

Si [redacted] referenze, disponibilità immediata.
Si offre: retribuzione adeguata alle capacità.
Telefonare: (0141) 21.99.23 (ore ufficio).

Società a carattere nazionale, titolare di [redacted] servizio pubblicitario in esclusiva, rivolto a negozi selezionati
Pubblicizzato RETI FININVEST
su: TESTATE MONDADORI

ricerca n. 6
VENDITORI
per il **PIEMONTE**

La società offre:
- prodotto servizio qualificatissimo
- minimo L. 3.242.000 mensili dimo[redacted] (fisso-provvigioni-premi)
- guadagni immediati
- lavoro in zona ed [redacted] esclusiva

La società richiede:
- disponibilità immediata
- rapporto [redacted]
- auto propria
- anche prima esp[redacted] lavorativa
- realmente motivato [redacted] successo

Telefonare per appuntamento il ve[redacted] e lunedì ore ufficio al numero **06 365.28.18**

Markas
SERVIZI SRL
Primaria azienda a carattere nazionale operante nel settore dei servizi alberghieri (pulizia, sanificazione, ristorazione, servizi ausiliari etc) nell'ambito del potenziamento della propria struttura **ricerca**
UN GIOVANE MOTIVATO E STIMOLATO
con diploma di scuola media superiore, che assumerà nel tempo il ruolo di responsabile di area per il Piemonte. Mandare dettagliato curriculum a: **MARKAS-SERVIZI SRL - Via San Quirino, 48 39100 BOLZANO**, indicando sulla busta Rif. C.A. Piemonte.

[redacted] s.p.a. ricerca
[redacted]
Comprovata esperienza e conoscenze tecniche di acquisto materie prime, accessorie, ecc. Capacità organizzative ed intraprendenza. Coordinatore staff operativo. Possibilità carriera. Referenze. Scrivere: Casella Postale 1302 - Rif. V.R.A. Torino.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - [redacted]
Tel. (02) [redacted]
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

MEDICAL SYSTEMS S.p.A.
TECNOLOGIA *con Amore*

La [redacted] s.p.a. azienda impegnata da anni nel settore della ricerca, produzione e commercializzazione [redacted] nuove biotecnologie per la diagnostica di laboratorio [redacted]

LAUREATI/E [redacted] biologia
PERITI CHIMICI [redacted] esperienza di laboratorio

da inserire nel seguente ruolo: vendite per **biotecnologie ed indirizzo diagnostico** per [redacted] regioni a) ABRUZZO - b) MOLISE

Requisiti [redacted] facilità [redacted] dialogo interpersonale; [redacted] della lingua inglese; disponibilità a frequenti spostamenti, anche all'estero; possibilità di promuovere prodotti tecnologicamente all'avanguardia.

[redacted] offre: inquadramento sindacale; una retribuzione basata su premi ed incentivi al più alto livello del mercato; una carriera basata sul merito; inserimento in un ambiente dinamico ed in continua evoluzione; [redacted] aziendale.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **MEDICAL SYSTEMS S.p.A.**
Servizio [redacted] personale - [redacted] Torbido [redacted] - 16165 [redacted]

Renato Balestra · youYoung by COVERI · [redacted] ALAIN DELON · WERUSKA & JOEL
[redacted] INDUSTRIA COSMETICI E TOILETRIES [redacted] DI MARCHI [redacted]
RICERCA UN AGENTE [redacted]OMANDATARIO
Richiede: residenza Cuneo e prov., esperienza di vendita preferibilmente prodotti Toiletries, G. D., D. BI, Ingrosso e Dettaglio. **Offre:** Posizione definitiva e di prestigio con utenti uso e gestione esclusiva di circa 400 clienti schedati, Provvigioni + Concorso Spese + Premi di Carriera + Anticipo Mensile. **Presentarsi sabato 31/08 dalle ore 9.00 [redacted] 13.00 presso l'Hotel Fiamme - C.so Giolitti 30 - Cuneo. Chiedere del sig. Cross. In impossibilità presentarsi, inviare curriculum a: Casella Postale 1404 - Torino.**

ECONOMICI
(segue da pagina 8)

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale, concessionaria Ciba-Geigy e Simoz, prodotti per industria, comunità, consorzi agrari, rivendite, per potenziamento cerca agenti per Torino e provincia, AT e AL. Offresi: fisso mensile di L. 1.500.000, provvigioni, assicurazioni di legge e ampio portafoglio clienti. Tel. per appuntamento 011 851.730.

AZIENDA leader articoli pubblicitari con proprie produzioni esclusive ricerca agente mono/plurimandatario. Anticipiamo provvigioni. Tel. 0521 773.709

AZIENDA leader nel settore vendita prodotti monouso e chimici a largo consumo destinati a uffici industrie negozi alberghi e ristoranti cerca agente di commercio mille esente anche prima esperienza nel settore per la zona di Torino. Offriamo: fisso più provvigioni. Telefonare allo 011 358.3310.

AZIENDA leader settore articoli regalo cerca agente di vendita referenziato possibilmente introdotto tabaccherie cartolerie profumerie per provincia di Cuneo e Pinerolese. Telefonare allo 011 918.7004.

MAER SpA manufatti prefabbricati cemento cerca agente/funzionario di vendita per Asti e provincia. Tel. ore ufficio 0172 64.172 Rag. Sunda

SOCIETA' concessionaria Bayer cerca agenti ambosessi diplomati anche prima esperienza residenti in Torino e/o provincia da inserire nella propria organizzazione per affidare portafoglio clienti e nuove acquisizioni. Fisso mensile, incentivi, provvigioni ed un corso teorico-pratico di preparazione affiancati da funzionari dell'azienda. Telefonare per appuntamento 011 606.4441.

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti per comunità, cerca venditori con esperienza possibilmente del settore per Torino e provincia e Valle [redacted] Offresi inquadramento Enasarco, provvigioni, portafoglio [redacted]. Tel. 011 223.391.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo [redacted] valutazione successione d'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.328

SEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende Pajero MT SE '88 Mercedes 300 GD '84 Land Rover '90 HT '88 garanzia via Mongirevro 267. Tel. 770.9894.

MERCEDES 200 CE full optionals preparazione Amg colore antracite metallizzato anno '90 vende Autoclardel corso Belgio 179 Torino. Tel. 011 815.0272.

18 Acquisto alloggi

HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti di prestigio in Torino trattative riservate massima serietà. Telefonare al 557.6015.

INSEGNANTE causa trasferimento acquista in Torino salone 2/3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 0141 354.031.

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 530.821.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero in zona centrale da ristrutturare ingresso 7 vani biservizi terrazzo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero piazza Vittorio ingresso soggiorno camera cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente ristrutturato varie metrature. Tel. 835.544.

A. UTIP 518.988 libero corso Toscana signorile recente ampio piano alto 3 camere tinello cucinotto biservizi box auto vendesi L. 289 milioni.

A. UTIP 518.988 libero Pozzo Strada spazioso appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

A. UTIP 518.988 libero S. Salvario ottima casa termoascensore spaziosissimo appartamento ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vendesi

ABITARE & FINANZIARE 561.1118 libero Centro Europa 2 camere soggiorno cucina bagno box signorile mutuo.

ABITARE & FINANZIARE 561.1118 libero corso Agnelli ascensore 2 camere tinello bagno mutuo agevolato permute.

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso living soggiorno cucina camera bagno 2 arie libero Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via S. Marino vendesi a prezzo concordabile appartamento libero di 110 mq vero affare. Tel. 812.5056.

ADIACENZE corso Tassoni vendesi appartamento libero di ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizi e box auto. Tel. 812.5056

A Frossasco 20 km Torino centro residenziale S. Luca ultima villetta a schiera con terreno. Tel. 0121 72.494 - 78.956

AL centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare. Prezzo senza revisioni sino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74. Visita in loco. Cantiere. Tel. 815.0983 - SIS 532.060

ALLOGGIO in Parella ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2780.

ATTICO
libero adiacenze corso Taranto ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 85 milioni. Failla & Bertinetto 318.6565.

AURORA largo Brescia ingresso 2 camere cucina bagno L. 106 milioni dilazionabili. Casamercatosei 242.2722.

A 200 mt dalla Fiat Mirafiori Torino privato vende a privato casetta 4 camere, 2 bagni, disimpegni, sottotetto, cantina, box auto, orto 320 milioni. Tel. 0175 94.187.

BORGO VITTORIA ampio ingresso 3 camere cucina bagno posto auto piano alto ascensore libero. Nordedil 561.2780.

CASETTA Cintano 3 camere parte rustica box cortile affarissimo L. 83 milioni dilazionabili Tel 437.4377.

CASTIGLIONE nuove costruzione collinare villa indipendente salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Esim 512.012.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente signorili ristrutturati finiziani di pregio da [redacted] a 180 mq. Tel. 438.2809.

CORSO BELGIO
via Cesalia appartamenti liberi e alloggi di 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Corsica presso ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO Potenza presso ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto termoascensore 2 arie Nordedil 561.2780.

CORSO Rosselli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore 2 arie libero mutuo. Nordedil 561.2780.

CORSO Sommeiller adiacenze vendesi in casa d'epoca signorile mezzanino totalmente ristrutturato di 70 mq prezzo affare. Tel. 812.5056.

ESIM libero Cit Turin ottimamente rifinito parzialmente mansardato soggiorno camera cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Gabetti piano alto panoramico ampio soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Potenza piano alto ben tenuto camera soggiorno cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero presso Parco Ruffini 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni comodamente dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigiosa via Serrano salone 2 camere cucina biservizi ampia mansarda collegata boxes. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 corso Traiano libero recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Bramante termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 189 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Madama Cristina termo ascensore salone 4 camere [redacted] L. 340 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero spazioso ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
S. Salvario via [redacted] 3 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Orusso libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] con ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GIAVENO
località Aquila villa indipendente mq 180 con giardino a L. 190 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

GRUGLIASCO libero soggiorno 2 camere cucinotta biservizi posto auto dilazioni permute. Esim 512.012.

LEINI' in villetta salone 2 camere tinello box giardino biservizi signorile mutuo Ecu 11%. Tel. 437.4533.

LIBERO A Italia 61 2 camere tinello cucinino bagno panoramico recente L. 150 milioni e mutuo. TC Tre 323.101.

LIBERO A Nichelino camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie L. 50 milioni e mutuo. TC Tre 351.435.

LIBERO A Settimo soggiorno camera cucina bagno casa nuovissima L. 75 milioni e mutuo. TC Due 857.858.

LIBERO A via Breglio Madonna Campagna camera cucina bagno ingresso occasione L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Guastalla Vanchiglia salone 2 camere cucina bagno bella casa L. 100 milioni e mutuo. TC Due 287.221.

LIBERO presso corso Grosseto in palazzina salone 4 camere cucina biservizi bilivelli box sottotetto. Emmedue 532.856.

LIBERO S. Rita corso Sebastopoli recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Campisi 0123 320.085.

LIBERO via Bibiana in casa del 1988 camera tinello cucinino termoascensore 2 arie L. 110 milioni. Emmedue 532.856.

MADONNA di Campagna via Bonzo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercatosei 242.2580.

MONCALIERI
corso Trieste appartamento [redacted] piano alto, 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MONCALIERI libero in palazzina bifamiliare soggiorno 3 camere cucina biservizi orto privato box. Esim 512.012.

MONCALIERI strada Carignano libero recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi 640.8326.

NICHELINO via Galvani ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Casamercatosei 242.2580.

RIVOLI corso Susa presso Municipio ristrutturato ottimo appartam[redacted] su 2 piani mq 150 box. Tel. 403.2278.

S. MAURO libera casetta semindipendente 3 camere cucina servizi da ristrutturare dilazioni permute. Esim 512.012.

TAIT 513.931 libero Madonne Campagna rinnovato camera [redacted] ingresso bagno ascensore L. 15 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Madonna Campagna ampio saloncino 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore.

TORINO
via [redacted] impresa vende alloggi signorili di varie metrature. Per informazioni tel. 905.1534.

VIA Chiesa della Salute presso ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. [redacted] mercatosei 242.2722.

VILLA libera Carmagnola [redacted] mq abitabili ampio giardino 4000 mq L. 250 milioni e mutuo. TC 473.0686.

VILLA
Piossasco ottima posizione di recostruzione a rifinitissima [redacted] ampia superficie. Servizi terrazzo giardino. Uip [redacted]

20 [redacted]

[redacted] medico Moncalieri appartamento [redacted] 2° [redacted] contratto biennale Tel. 519.906.

CONIUGI stranieri in trasferta cercano alloggio mq 150 zona collinare o limitrofa. Tel. 566.2872 - 0337 218.413.

RODENSTOCK ITALIA S.P.A. cerca per sua collaboratore alloggio ammobiliato quattro posti letto zona Mirafiori Sud dal 01/09/91 al 30/11/91. Tel. ore ufficio 532.760 - 533.487.

21 Offerte affitto

ARNANO accoglienti alloggi arredati per studenti zona comoda Università. Tel. 757.264 - 745.010.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili zona S. Paolo camera cucina bagno L. 300 mila. Tel. 329.0593

AFFITTASI a studenti stessa casa minialloggio L. 450 mila mensili monolocale L. 300 mila transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI via San Domenico mansarda ammobiliata a studente. Telefonare 0172 456.131.

[redacted] affitta in Torino appartamento vuoto volendo [redacted] nessuna agenzia. Tel. 545.670

[redacted] referenziati affittasi alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno arredato, in zona semicentrale. Tel. 793.431.

CASCINE VICA affittasi arredato appartamento mq 60 L. 600.000 mensili. Il Consulente Immobiliare 011 310.8385.

CORSO Marconi miniaIloggi arredati in [redacted] sidence con garage [redacted] studenti [redacted] residenti uso for[redacted]. Tel. 640.801

33 Matrimoniali

SIGNORA 48enne gentile, moderna, insegnante, benestante, libera da impegni conoscerebbe [redacted] signorili stessi requisiti scopo matrimonio. Max riservatezza. Scrivere: Publikompass 5814 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 360.000.000 S. Damiano d'Asti (a 3 km) elegante casa di campagna indipendente di 310 mq rustici più ampie cantine rimesse portici e 2500 mq prato attiguo. 'La Borsa' 368.482.

A. 55.000.000 Monferrato presso Cocconato casa rustica panoramica mq 140 su 2 piani più cantina porticato e giardino attiguo. 'La Borsa' 368.482.

ALASSIO Immobiliare Buono 0182 640.154 alloggi signorili in piccola palazzina ristrutturata termoautonomo, IVA 4% esclusiva di vendita.

A Pragelato recente costruzione bilocale, arredato, box, prezzo interessante. Tel 0121 72.494 - 78.956.

CASA 9 km Mondovì bella posizione tranquilla 3 vani servizi 2 garage orto L. 65 milioni Tel. 0174 60.236

CERIALE [redacted] mt mare [redacted] vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare, zona tranquilla. Tel. [redacted] - 0182 990.978.

ESTEREL Costa Azzurra vendesi appartamenti 2-3 camere 20 metri dalla spiaggia, stupenda vista mare. Tel. 011 248.6087 ore serali oppure 0033 9445.9520 - 0033 9445.8273.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352.843.

IN Montoso residente Tre Aquile bilocale [redacted] composto [redacted] tinello, camera da letto, bagno, angolo cottura, sol box, vendesi. Tel. 011 953.2105.

LAIGUEGLIA Immobiliare Bilono 0182 640.154 alloggi mono-bilocali con cameretta e servizi più balcone L. 135 milioni.

PALACE [redacted]
A Mentone Perla della Costa Azzurra appartamenti in costruzione nel centro a [redacted] passi dal mare. A partire da Lire a 500.000 al mq. Investimento di prim'ordine.
Europazur di Pruvino Jean-Louis
65 Porte de France - F-06500 Menton
Tel. 0033 93 284.672
Fax 0033 93 285.967

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina [redacted] mare 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.458.

VALLE AOSTA Arbey Torgnon Pila Cliamont St. Marcel Pre St. Didier St. Pierre vendiamo appartamenti e rustici varie metrature a partire da L. 40.000.000. Tel. 0165 43.821 - 34.553.

[redacted] casa indipendente [redacted] giardino abitabile subito centro paese 25 km da Torino interamente mutuabile vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

[redacted] collinare [redacted] 5 vani bagno porticato 50.000 mq terreno 50 km Torino vendesi. Telefonare al 658.303 - 658.235.

36.000.000 casetta collinare 4 vani da rifinire piccolo giardino 40 km Torino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO Laigueglia [redacted] Buono 0182 640.154 [redacted] appartamenti centrali anche quindicinalmente.

CASCINA collinare splendida posizione 37 km da Torino affittasi Settembre Ottobre L. 1.300.000. Tel. 011 353.080-322.609.

DIANOMARINA 50 mt mare mono/bilocali nuovi con balcone. Prezzi interessanti. Telefonare allo 0183 402.544 - 406.314.

PIETRA LIGURE alloggi vicino a fronte mare settembre anche 15 giorni da L. 500.000. Angelucci 019 612.343.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo Bruno 0182 643.241 vicinissimo mare settembre L. 48 mila cucina genuina tranquillità.

ALBISOLA SUPERIORE pensioncina familiare pulizia buona cucina settembre ottobre L. 270 mila settimana, pensione completa. Tel. 019 480.347.

DIANO MARINA Albergo Silvano 0183 403.014 a 50 mt mare, camere con servizi, tv color, balconi vista mare menù ascensore parking spiaggia privata vasta scelta menù. Pensione completa settembre L. 55 mila.

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, scelta menù, prezzi speciali famiglie.

DIANO MARINA "La Margherita" 0183 495.185 camere con servizi cucina casalinga pensione completa L. 44 mila.

LOANO residence Villa Franca nuova costruzione centrale settembre ottimi prezzi. Tel. 019 675.246 - 669.271 sera.

MILANO MARITTIMA Hotel Mocambo *** sul mare ogni confort menù scelta autoparco giardino. Speciale settembre L. 39 mila bambini gratis. Telefonare allo 0544 991.265.

RICCIONE Hotel Roland 0541 40.232 centrale ascensore giardino eccezionale offerta dal 21 agosto e settembre.

RICCIONE Hotel 2000 tel. 0541 644.544 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio scelta menù speciale dal 24 agosto L. 42 mila/50 mila solarium.

SANREMO vicinanze affittiamo bilocali in baia sul mare spiaggia privata richiamate mensile. Tel. 0184 955.222.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Genta via Madama Cristina 42 G. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili vari sgombero locali. Tel. 832.372.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 990.6773 via Muratori, 15. Torino.

Ieri a Tokyo la vittoria dell'astista, oggi il tentativo di record dell'americano nel lungo

Bubka e Lewis, due balzi sul mondo

Per Sergei brivido all'ultimo volo

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Otto anni dopo, i campioni sono ancora loro, Sergei Bubka e Greg Foster. Per la terza volta hanno vinto il titolo mondiale, soffrendo però fino in fondo i loro successi. Sergei giocandoselo con un ultimo disperato salto, Greg dovendo attendere il fotofinish e la decisione della giuria d'appello, chiamata a esprimersi sul ricorso di Pierce, per sapere se era veramente lui il vincitore.

Le ottanta telecamere disseminate per lo stadio hanno reso anche più affascinante la gara di Bubka, sviscerandone i particolari e rilanciando anche sul tabellone dello stadio l'esultanza dei due figli dell'ucraino che, insieme alla mamma, vivevano dalla tribuna una giornata particolarmente pesante dall'afa e, per Sergei, disturbata dal male al tallone sinistro. Un male che il campione negava alla vigilia, ma che è stato evidente handicap appena ha incominciato a saltare, tanto più che era sopraggiunto anche un altro dolore all'arco plantare che neppure due infiltrazioni avevano risolto.

Lo sguardo preoccupato, Bubka ha evidenziato che qualcosa non andava fin prima rincorsa mostrando un'insicurezza davvero inusuale per lui. Superati i 5,70 si è ritrovato a fare i conti con Bagyula e Tarasov, giovani irriverenti (il primo ha 22 anni, il secondo 21) che saltavano come cavallette, galvanizzati dal vedere il maestro in difficoltà. E quando Sergei ha sbagliato la prima prova a 5,90, Bagyula, grandissimo temperamento, ha sfruttato l'errore, librandosi con doppia determinazione verso l'asticella, avvolgendovisi intorno, sfiorandola ma non facendola cadere.

Persino il pubblico, capace di vivere le gare con massimo distacco oppure di equivocare clamorosamente quando un saltatore invita con i gesti a scandirgli il tempo della rincorsa al punto da incominciare ad applaudire e basta, ha capito che quello poteva essere un momento storico di questi campionati, che l'uomo capace nel 1991 di migliorare otto volte il mondiale, avrebbe potuto perdere. E così ha sottolineato con un boato di disappunto il successivo salto sbagliato di Bubka a 5,95.

Rimaneva un solo tentativo. E qui il «gabbiano» ha superato se stesso, costringendo gli rivali ad arrendersi ancora una volta. Un salto da manuale, un margine sull'asticella far rimpiangere che questa non fosse collocata a 6,13, record dei record (outdoor e indoor) se non più in alto. Sergei così ancora campione e le telecamere hanno potuto sbizzarrirsi a inquadrare la gioia dei suoi familiari, più ancora della sua.

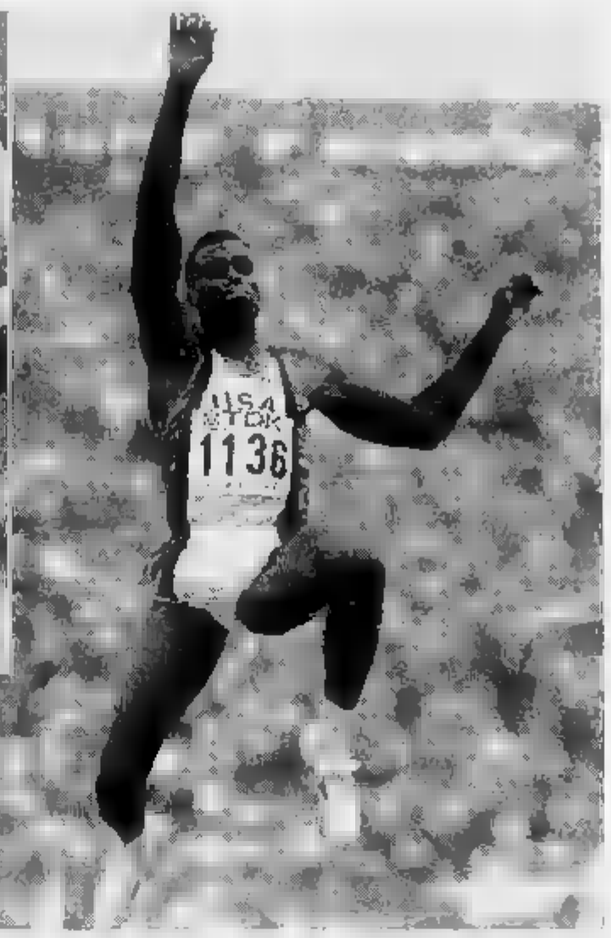
Perfetta la volata di Foster sui 110 hs, tale che finalmente significato vittoria senza problemi. Ma Pierce, eterno piazzato, per una volta ha deciso che il ruolo di paladino non gli bastava. Così, in vantaggio sul quinto ostacolo, è avventato con rabbiosa determinazione sui successivi, fino ad appaiare il rivale sul traguardo. Difficilissimo leggere le immagini del con un tempo, 13"06, uguale per entrambi. La vittoria comunque è stata assegnata a Foster ed è rimasta al trentaduenne Greg anche dopo l'esame del reclamo Pierce.

Così Foster può festeggiare, con Bubka, la terza vittoria consecutiva, aspettando che oggi Carl Lewis si aggiunga alla compagnia grazie al salto in lungo, dopo che ieri in qualificazione ha strabiliato tutti con un primo salto, nullo, di circa 8,70, poi con un 8,56, valido, che gli ha permesso di superare per la 57ª volta i «28 piedi», cioè 8,53, misura particolarmente cara negli States ideale auror.

Certo Lewis è in gran forma, come forse non è mai stato, per di più caricatissimo da vittoria e record sui 100. Ed è d'obbligo, pensando ai tentativi di disporrà oggi, ricordare me l'8,90 ottenuto il 18 ottobre 1968 da Bob Beamon a Città del Messico possa venir migliorato magari anche infrangendo la barriera dei 9 metri.

A regalare intanto altri ori alla superpotenza ci pensato lo statunitense Pettigrew, ex grande perdente, sui 400, e la sovietica Ledovskaya, che ha così confermato l'Europeo conquistato a Spalato sui 400 hs.

Giorgio Barberis



L'esultanza contenuta di Bubka dopo la difficile vittoria a 5,95; a lato, Carl Lewis nel salto delle qualificazioni a 8,56 che ha ribadito come il record di Beamon (8,90) sia vicino; in alto a destra il «vecchio» Greg Foster che nel 100 hs ha vinto il suo terzo titolo consecutivo dopo Helsinki e Roma

RISULTATI: IL DI

FINALI - MASCHILI. 400: 1. Pettigrew (Usa) 44"67; 2. Black (Gbr) 44"82; 3. D. Everett (Usa) 44"83. HS (vento +0,7 mt/s): 1. Foster (Usa) 13"06; 2. Pierce (Usa) 13"06; 3. Jarrett (Gbr) 13"25. ASTA: 1. Bubka (Urs) 6,95; 2. Bagyula (Ung) 6,90; 3. Tarasov (Urs) 5,85; 4. Gataullin (Urs) 5. DONNE. HS: 1. Ledovskaya (Urs) 53"11; 2. Gunnell (Gbr) 53"16; 3. Vickers (Usa) 53"47.
ELIMINATORIE - UOMINI. 500: batt. Morceli 3'43"45, Herold (Ger) 3'41"21 (6. Tirelli 3'41"77, qual.) e D. Kibet (Ken) 3'38"07 (5. Di Napoli 3'38"63, qual.). 3000 SIEPI: batt. Hanlon (Gbr) 8'18"02, Sang (Ken) 8'26"78 (2. Panetta 8'27"25, qual.) e Kiptanui (Ken) 8'27"52 (3. Carosi 8'28"35). LUNGO: Lewis (Usa) m 8,56 (Evangelisti 8,03 qual., Frigerio 7,88 elim.). DECATHLON prove): O'Brien (Usa) p. 4602, Smith (Can) 4534, Schenk (Ger) 4347, 23. Baffi DONNE. 200: batt. Torrence (Usa) 23"09, Ottey (Jam) 23"26, Jones (Usa) 23"32, Young (Usa) 22"77 Hahnijoki (Fin) 23"12; quarti: Krabbe 22"46, Torrence "52 e Ottey 22"64 (6. 23"70, elim.). batt. Sirna (Ken) 4'04"94, Boulmerka (Alg) e Malinte 4'08"78 (5. Dorio 4'09"34, elim.). 100 batt. Zhang (Rpc) 13"12, Grigoryeva (Urs) 13"02, Devers-Roberts (Usa) 12"77, Ewanje-Epee (Fra) 12"92 e Narozhilenko (Urs) 12"66; semif. Grigoryeva 12"66 e Narozhilenko 12"52. DISCO: Wyludda m 67,72 (Maffeis 56,36 elim).

Perché Antibo rinuncia

«Troppa pressione, ma mi rivedrete»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

L'atteso comunicato federale ha ufficializzato che oggi Antibo non le batterie dei 5000. La scelta è maturata dopo una riunione durata paio d'ore, ma già precedenza c'erano stati segni che Totò non avrebbe gareggiato. Se non altro quando si era visto l'atleta, a cena, impegnato a fondo per gustare un piatto di pasta con le sarde, preparato da Daniele Preda, il cuoco novarese Casa Italia.

La scelta di Antibo e dello staff medico della Fidal, pur non essendoci controindicazioni riguardo alla salute fisica dell'uomo è abbastanza logica: rabbia del dopo-gara, quando per la prima volta il siciliano ha parlato del suo male, è seguita l'euforia e la voglia di rifarsi. Ma tutto questo veniva dopo giorni di tensione - quelli che hanno preceduto la gara dei diecimila - a causa della laringo-tracheite che aveva messo in forse la sua partecipazione. Ed è di bentrata, nell'altalena delle emozioni, una naturale deconcentrazione. «Anche il test effettuato un paio di giorni fa non mi ha convinto del tutto - ha confessato Totò -. D'altronde io puntavo sui 10.000, la gara che amo di più. Accetto quello che è capitato e sono pronto a riprendere: nell'inverno, cure abbastanza intense, mi ero reso conto di non rendere più in allenamento, e per questo le avevo ridotte. Adesso vedremo di trovare soluzione. Quello che conta è che ho potuto prendere le mie decisioni in piena libertà, senza pressioni. Aggiungo questo: a chi ha ipotizzato che il mio male fosse una scusa, auguro venga quello che è venuto a me».

Con Antibo ridotto a turista, le speranze azzurre di medaglia si legano ancora a tre nomi: Bordin, Panetta e Di Napoli. Il primo è a Juntendo, la località a circa 50 km da Tokyo, scelta come quartier generale ormai si è spopolata (rimangono solo i maratoneti): bene, appare e ha impostato ritmi di vita particolarissimo fuso orario, sveglia alle quattro del mattino e conseguente collocazione dei pasti è andata a dormire alle ore 19.

Panetta e Di Napoli li abbiamo invece visti ieri nelle batterie dei 3000 siepi e dei 1500. Francesco ha disputato gara di testa, sciolto nell'azione. In pratica ha rinunciato all'inutile volata il keniyano Sang, che con i connazionali Kiptanui e Kariuki sarà il riferimento nella finale.

Di Napoli, invece, non si è visto più di tanto. Saggiamente ha badato ad amministrarsi, forse maturato dopo le lezioni del passato. In gran vena, oltre a Morceli, è apparso Aouita, le cui gambe giravano a meraviglia. Il gran duello - che vede spettatori interessati Herold, Cacho, Kirochi e Rono - speriamo coinvolga anche lui.

Domani quando l'alba, in Italia in mezzanotte tra venerdì e sabato, toccherà ai marciatori della 50 km: Bellucci, Perricelli e De Gaetano: chiedere loro il podio è troppo, la speranza è in un piazzamento. (g. bar.)

POKER

Primo caso: è americana

TOKYO. E' una statunitense la prima atleta positiva ai controlli antidoping dei mondiali di atletica: si tratta di Denise Floyd, moglie dell'ex velocista Stanley, che era eliminata nella seconda semifinale degli 800, concludendo la sua prova in ottava posizione. Nelle sue urine - gli esami vengono effettuati anche a sorteggio - sono state trovate tracce di anfetamine, più esattamente di quelle sostanze che vengono definite «essencing drug», ossia stimolanti per migliorare la prestazione. Denise Floyd è stata quindi subito squalificata per quattro anni, in base alla nuova normativa decisa dal Congresso della Federazione Internazionale (Iaaf), tenuto prima dell'inizio campionati. E trattandosi un'atleta trentenne, è facile ipotizzare che Tokyo abbia rappresentato l'ultima tappa della carriera questa ragazza che evidentemente non voleva arrendersi alla dura legge dell'età.

VENERDI' 30 AGOSTO

GARE	RECORD MONDIALE			RECORD ITALIANO			
	3'29"46	(Mar)	'85	3'32"78	Di Napoli	'90	
5000 MASCH.	12'58"39	Aouita (Mar)	'87	13'05"59	Antibo	'90	
LUNGO MASCH.	8,90	Beamon (Usa)	'68	8,43	Evangelisti	'87	Lewis Powell Myricks
	23,12	Barnes (Usa)	'90	22,91	Andrei	'87	
DECATHLON	8.847	Thompson (Gbr)		7.763		'91	O'Brien Plaziat Schenk
200 FEMM.	21"56	(Usa)	'88	22"88	Mastallo	'84	Ottey Torrence Krabbe
10.000 FEMM.	30'13"74	Kristiansen (Nor)	'86	32'02"37	Dandolo		McColgan Ulrich Turu
	12"21	Donkova (Bul)	'88	13"08	Tuzzi	'88	Narozhilenko Grigorieva Ewanje-Epee

(in Italia occorre togliere 7 ore) - Ore 9: (110 hs, azzurro in gara Baffi); 9,45: (disco); 10,30: (qual., Andrei); 12,30: (asta); 16,30: **decathlon** (giavellotto); 16,40: **alto** (qual.); 17: **200 F** (sf.); 17,30: (fin., Evangelisti) (sf., Di Napoli e Thrab); 17,50: **100 hs F** (fin.); 18,05: **5.000** (batt., Mei); 19,05: **10.000 F** (fin., Munerotto); 19,55: **F** (fin.); 20,15: (1.500, ultima prova).

TENNIS

Negli Us Open sconfitti anche Camporese, Pescosolido e Cecchini

Si è conclusa con un vero disastro l'avventura degli azzurri in America

NEW YORK. Il secondo è stato purtroppo fatale per i giocatori italiani intaccando la solida fama di «maratoneti» creatasi da queste parti e confermata anche dai risultati del primo turno nel quale i nostri si erano imposti in tre delle quattro partite terminate al quinto e decisivo set. Stefano Pescosolido è stato sconfitto dall'argentino Gabriel us al termine di cinque partite molto tirate, terminate nel dramma per riacutizzarsi problema muscolare che già aveva creato al tennista azzurro notevoli problemi nel corso dell'estate.

«Non ci sono giustificazioni. commesso un errore imperdonabile non riuscire a chiudere nel quarto set», ha detto Pescosolido ai microfoni del Tele +2 sottolineando il match point sprecato la battuta a disposizione nel quarto set. In effetti il giocatore italiano, che tra l'altro aveva recuperato pienamente le forze dopo la di cinque dì dal giorno precedente, ha dato l'impressione nel corso di l'incontro di possedere più che sufficienti potenzialità per battere l'avversario, ma di riuscire a mantenere la lucidità mentale per compiere l'impresa.

Una grossa occasione sprecata da Pescosolido che nel turno successivo avrebbe dovuto incontrare l'olandese Siemerink, giustiziere del francese Forget, settima testa di serie. Non può avere recriminazioni invece Omar Camporese che è fortemente condizionato dai propri fantasmi più che dalla reale forza dell'avversario. Come non fare il paragone tra il suo incontro nei confronti dello statunitense Malivai Washington e la straordinaria battaglia che solo 24 ore prima aveva sostenuto Jimmy Connors sullo stesso campo? I circa 4000 spettatori ipnotizzati dal vecchio campione sono divantati poche centinaia di irriducibili, per lo più italiani, che non riuscivano a capacitarsi della rinuncia a giocare da parte Omar. Sicuramente lo statunitense giocatore pericoloso, attacc anche la risposta, ma è stato Camporese giocare, volere affrontare la battaglia.

Dopo il primo set, deciso a proprio favore da un solo break, l'italiano ha subito un parziale 16 giochi a 3. La reazione finale che ha riacceso il tifo dell'ormai sparuto gruppo di sostenitori, non solo non ha alleviato le pene, bensì ha reso ancora più amara l'evidenza di una ulteriore occasione sprecata. Capire le cause tale comportamento vuol dire provare a scavare nel profondo della psiche di Omar che non ha comunque dimostrato di possedere qualità agonistiche paragonabili alle straordinarie doti di colpitore.

La secca sconfitta infine di Sandra Cecchini, peraltro condo pronostico, nei confronti dalla statunitense Zina Garrison, finalista Wimbledon nella scorsa stagione, consente di tracciare un bilancio della partecipazione italiana all'Open degli Stati Uniti. Quattro vittorie e undici sconfitte costituiscono un risultato disastroso che annulla le speranze coltivare all'inizio stagione quando soprattutto Cristiano Caratti e Omar Camporese avevano ottenuto risultati di valore assoluto.

Finita l'epopea degli italiani agli Us Open: fuori Pescosolido, Caratti e Camporese (nella foto) E ieri uscita Sandra Cecchini battuta da Zina Garrison

Singolare maschile (secondo turno): Larsson-Frana 4-6, 6-4, 6-2, 6-4; J. Sanchez-Bruguera 7-6, 6-3, 6-0; Rostagno-Gilbert 7-6, 6-1, 6-3; Grabb-Stoltenberg 7-5, 6-4, 4-6, 7-6; Markus-Pescosolido 6-2, 1-6, 4-6, 7-6, 6-2; Washington-Camporese 4-6, 6-1, 6-1, 6-4. **Singolare femminile**: Sabatini-Paulus 6-3, 4-6, 5-1 ritirata; M. J. Fernandez-Schultz 7-6, 6-3; Zrubakova-Date 7-5, 6-7, 6-3. Garrison-Cecchini 6-1, 6-1.

Nelle prove Monza

Senna, un record che fa paura agli avversari

MONZA. Ayrton Senna ieri mattina ha ammutolito tutti nel secondo giorno di test in vista del G.P. d'Italia di F1. Il brasiliano, appena in pista ha «stampato» 1'21"62 sul giro, record circuito, inferiore di quasi un secondo rispetto la pole dello scorso anno. detto il molto fiducioso per la gara di domenica settembre, che la sua McLaren migliorando molto.

Per la Ferrari, Alesi ha ottenuto il secondo tempo in 1'22"83, provando assetti da qualifica, mentre Prost si dedicato al lavoro lungo simulando una corsa (1'25"58) collaudando anche nuovi ammortizzatori. Ordinaria amministrazione invece per gli altri con Patrese al terzo rango (1'23"49) con la Williams che pare abbia risolto i problemi ai fuoco avuti nelle ultime gare. Incidente Grouillard che ha in pratica distrutto la Fondmetal. [e. c.]

LA TRIS

Ventidue cavalli sono dichiarati partenti nel Premio Esposito oggi ad Agnano (Napoli), valido quale corsa Tris. I partenti sono: 1. Insabbiata (Di Rienzo), Ervis del Rio (D'Ettorisi), 3. Ibreville (Stirpe), 4. Ilk Lod (Borrino), 5. Fly Effe (Dell'Annunziata), 6. Guelfo Sharra (Male), 7. Lyest del Lupo (Udini), L'Egiziana (Masucci), 9. Geroboamo (Terracina), 10. Fiore Blu (D'Agostino). metri 2090: 11. Imalong (Di Nardo), 12. L'Unico (Sodano), 13. Lanturlu D (Luongo), 14. Langone (Babbadia), 15. Giacimento (Maistol), 16. Goniometro (Esposito), 17. Estonia (Vecchione), 18. Loggiano In (Chirico), 19. Luthorking (Minopoli), 20. Cissi Bowler (Saggiono). A metri 2111: 21. Fans (Ruocco), Estac Omar (Matteral). Pronostico orientato Loggiano In (16), ben situato nella partenza, preferibile a Giacimento (15) che una discreta forma recente e Estac di Omar (22) che ha una qualità superiore. Possibilità anche per Insabbiata (1), ben situata allo start. Fly Effe (5) che gode di una buona guida, e infine Fans (21) che agio sulle distanze.

Settembre porterà ritocchi a tariffe pubbliche e prodotti

L'autunno grigio di Torino

Salza, presidente della Camera di Commercio, giudica preoccupante la situazione economica: «Cresceranno [illegible] aziende in crisi»

L'autunno porterà ai torinesi un aumento generalizzato dei prezzi per alcuni servizi pubblici, per l'energia e per diversi prodotti alimentari. Sarà più cara l'acqua di almeno il 25%, il che significa passare dalle 410 lire al metro cubo (1000 litri) di oggi ad oltre 500; verrà ridefinito l'intero sistema tariffario dei trasporti urbani soprattutto per le tariffe a prezzi speciali e gli abbonamenti settimanali e mensili. Le corse extraurbane hanno già subito ritocchi significativi: Ad esempio, andare [illegible] Torino ad Orbassano costa ora [illegible] lire (+33%), da Torino a Rivoli 1600 lire (+45%).

Anche il servizio rifiuti costerà di più, almeno il 20%; sarà più [illegible] vestirsi (l'aumento dell'abbigliamento [illegible] stimato nel 10%) e per l'energia, dall'inizio di settembre, scatterà il previsto aumento delle tariffe elettriche, dopo quelli di gennaio, [illegible] e maggio; seguiranno altri aumenti a novembre [illegible] nel gennaio 1992. In pratica, in 12 mesi, accendere [illegible] luce o far funzionare un elettrodomestico costerà [illegible] [illegible] in più, ben superiore all'inflazione.

Di fronte a questo generalizzato aumento dei prezzi per famiglie [illegible] industria c'è la preoccupazione per una Torino [illegible] (e un Piemonte in generale) che soffre [illegible] immobilismo, batte il passo [illegible] non riesce a darsi [illegible] scrollata per riprendere la crescita. Stiamo perdendo i primati di un tempo - dice Enrico Salza, presidente della Camera di commercio e dell'Unioncamere piemontese: «Non siamo più una regione leader, il primato [illegible] passato a altri, al Trivaneto, per esempio, ove la congiuntura si [illegible] rimessa in moto p[illegible] torna[illegible] positiva». Si guarda al vicino settembre con preoccupazione. Si prevede che aumentino le aziende in difficoltà, che ci [illegible] nuovi ricorsi alla [illegible] integrazione e altri licenziamenti, e che imprenditori si trasferiscano in Paesi dove li [illegible] del lavoro [illegible] inferiore [illegible] dove l'installazione di nuovi impianti produttivi viene favorita.

«Anche il nostro terziario si fa [illegible] qualificato - [illegible] Salza -, in più soffriamo di una fuga di tecnici e, in generale, di forza lavoro qualificata. Abbiamo difficoltà [illegible] concepire grandi progetti che, comunque, non siamo in grado di realizzare con tempestività». [illegible] Piemonte, che [illegible] è compiaciuto [illegible] essere una regione pilota per l'economia nazionale, rischia di perdere importanti battute. «Troppe imprese [illegible] limitano a vivere [illegible] rendita, gli investimenti ristagnano in più settori e in alcune [illegible] sono addirittura diminuiti, quando non crollati come nel Biellese».

Per l'Unioncamere regionale le previsioni di crescita [illegible] vicine allo zero, con un utiliz[illegible] della capacità produttive [illegible]sa mediamente al 75% contro l'80% di un anno fa, con [illegible] pronunciate nei settori dell'auto, della meccanica strumentale, dell'informatica e del tessile-abbigliamento. La bilancia [illegible]le piemon[illegible] soffre di questa situazione e il portafoglio ordini delle medio-piccole imprese della regione [illegible] tra scarso e medio [illegible] il 78% delle aziende, buono per il 17% [illegible] ottimo soltanto per il 4%. Anche le «intenzioni [illegible] investimento» [illegible] sono soddisfacenti: per oltre la metà delle aziende (52%) sono addirittura nulle, mentre il 35% delle imprese prevede razionalizzazioni degli impianti [illegible] solo il 13% [illegible] ampliamento.

La convinzione [illegible] Salza [illegible] che occorra molta attenzione [illegible] tutto ciò che dovrà [illegible] fatto, specialmente [illegible] che la città [illegible] seriamente impegnata [illegible] difendere le cose importanti già fatte e a portarne a termine altre egualmente indispensabili [illegible] la regione [illegible] protesa nel massimo sforzo per rilanciare i settori in maggiore difficoltà.

Renzo Villare

Dopo l'autodenuncia di «insolvenza» dell'agente Montalcini

I pochi frequentatori del salone di via S. Francesco da Paola commentano la «brutta sorpresa»

Facce tristi in Borsa «Rivedrò i miei soldi?»

Dopo oltre [illegible] secolo anche il «banco» Montalcini chiude l'attività

Com'è triste, in questi giorni, il palazzo della Borsa di via S. Francesco da Paola. Altro che grida di titoli acquistati e venduti, altro che agitazione [illegible] «giocatori» lungo la balaustra dei «parquets». Nel tempio semideserto del denaro serpeggiano solo i suoni mesti di [illegible] chiesa in cui sia stato appena celebrato [illegible] funerale. Brusii, occhiate [illegible] circo[illegible] accompagnano la frase: «Chi poteva immaginare una tegola simile? Siamo [illegible] tristi. Quant'è accaduto al povero Montalcini sarebbe potuto accadere a ciascuno di noi. Insomma, non [illegible] mai successo che una banca non restituisse i titoli presi a riporto».

[illegible] solidarietà dei colleghi, al[illegible] quella delle dichiarazioni ufficiali, circonda Sandro Levi Montalcini, l'agente di cambio che s'è dichiarato insolvente. La Borsa parla di lui come di un defunto, [illegible] passato: «Era bravo», «La sua "ditta", ereditata dallo zio Valerio, un grande del nostro mondo, era una delle più antiche di Torino. Peccato debba chiudere».

La desolazione verbale è acuita [illegible] quella dell'ambiente. La maggior parte dei banchi degli agenti, [illegible] commissionarie e delle finanziarie sono vuoti. «Un po' perché è ancora tempo di vacanza - spiega Giovanni Pissore, vicepresidente della [illegible] - molto per questa brutta storia. E' fisiologico che [illegible] lavoro si blocchi quando capitano simili patatrac. Le contrattazioni [illegible] paralizzate, non si muove nulla; a quest'ora, normalmente, avrei già ricevuto dalle 100 alle 150 ordinazioni: oggi, invece, arrivo a sei. Inoltre, guardi il "parco buoi", non c'è quasi un'anima».

In questo settore si concentrano i giocatori: di qui - come dice il dottor Pissore - chi compra [illegible] vende titoli e azioni può seguire l'andamento della [illegible] con il cosiddetto «Occhio del bue». Per la verità, i sei uomini e la signora che bisbigliano nel "parco" esibiscono l'occhio di chi ha pianto tutte le lacrime. Hanno solo da speculare sulle proprie disgrazie. Perché tutti clienti [illegible] Montalcini.

[illegible] definiscono [illegible] pizzicati», dicono «Siamo venuti per sentire dal presidente Callino cosa di buono possiamo ancora attenderci da queste sciagure». Nessuno ha l'aria del ricco, li accomuna [illegible] l'aspetto del modesto pensionato, [illegible] tenace risparmiatore. Per un quarto d'ora mormorano con il presidente [illegible] Borsa, sembrano rincuorati: «Ci ha detto che forse potremo recuperare il [illegible] per cento dei nostri soldi» confidano. Uno, in un soprassalto di fugace ottimismo, ripete ai compagni: «Insomma, mica [illegible] un crack, è un'insolvenza, occorrerà pazienza».

L'ottimismo è già svanito: «Chissà quanti anni ci vorranno [illegible] ottenere i nostri soldi: forse, incasseranno i miei nipoti».

Non si sentono truffati né accusano Montalcini: «Non ha colpe». Il solito pragmatico sobbalza: «Speriamo abbia beni solidi con i quali fare fronte agli impegni verso i clienti». Giudizi pesanti piovono su De Benedetti, «il [illegible] colpevole dello scandalo». Alcuni agenti annuiscono «Eh sì, in [illegible] l'Ingegnere, [illegible] le sue manovre, [illegible] gode molte simpatie»: confermano che Montalcini è smarrito, «E' [illegible] straccio». Torna la compassione mentre qualche sguardo corre ai banchi con la targhetta «Montalcini». In questi tempi di rimozioni storiche, dopo oltre mezzo secolo di onorato servizio, pare proprio destinata ad essere tolta.

Claudio Giacchino

Duecento torinesi [illegible] Castel Gandolfo consegnano il premio [illegible] Giovanni Paolo II

Il Papa, artigiano della pace '91

Il riconoscimento del Ser.mi.g. da undici anni ai grandi: da Bobbio a Zaccagnini, [illegible] Gorbaciov

E' Giovanni Paolo II «l'artigiano della pace» del 1991. Per consegnargli il premio duecento giovani del «Ser.mi.g.» sono andati ieri a Castel Gandolfo. L'incontro, alle 18, si è protratto bel oltre [illegible] cerimoniale. Dopo Pertini, padre Pellegrino, Camara, Bobbio, Zaccagnini, dom Luciano Mendez, Gorbaciov e La Pira il riconoscimento più prestigioso della «Casa della speranza» di piazza Borgo Dora va al Papa. Motivo: [illegible] [illegible] e il coraggio con i quali ha percorso [illegible] mondo alla ricerca della pace senza [illegible] aver paura di schierarsi.

[illegible] undici anni nel vecchio Arsenale a ridosso di Porta Palazzo, punto di riferimento per immigrati e disperati che arrivano [illegible] Torino, si sceglie [illegible] personalità cui attribuire [illegible] riconoscimento, voluto dalla comunità che da trent'anni opera accanto ai più deboli. La scelta avviene attraverso consultazioni interne al gruppo e collegamenti con amici sparsi in Italia [illegible] nei vari continenti.

L'idea di attribuire [illegible] premio [illegible] papa Wojtyla circolava da tempo. Quando [illegible] Ser.mi.g. hanno s[illegible]to che l'avrebbe accettato [illegible] sono scatenati per trasformare la consegna [illegible] premio [illegible] un'operazione a favore dei poveri. Con centinaia di incontri hanno preso contatto [illegible] tutti gli amici. L'obiettivo era quello di consegnare al Pontefice soldi [illegible] aiuti per i poveri. «Ce l'abbiamo fatta - ha detto a Giovanni Paolo II Ernesto Olivero, fondatore della comunità torinese - mo [illegible] l'aiu[illegible] di tantissima gente. Forse [illegible] milione di persone che ci hanno scritto, aiutato, telefonato».

Così ieri il riconoscimento è stato accompagnato [illegible] un assegno di cinquecento milioni per i bambini che soffrono le conseguenze della guerra nei Paesi [illegible] Golfo [illegible] per quelli del Bangladesh, Libano, Giordania. «Stanno arrivando altre offerte, tutti i giorni, le trasformeremo immediatamente in aiuti concreti per chi ne ha bisogno».

«Al Papa - racconta Olivero - abbiamo ribadito [illegible] nostro impegno di portare, con aerei messi [illegible] disposizione dal presidente del Consiglio Andreotti, altri quattro carichi di generi alimentari e sanitari: in Liba[illegible] tramite il patriarca Nessralah Sfeir; in Giordania attra[illegible] il vescovo di Amman Salim Al Sayegh, [illegible] popolo turco con la Mezzaluna Rossa, in Iraq attraverso la Chiesa Caldea e la Mezzaluna Rossa».

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, a colloquio [illegible] Giovanni Paolo II in una precedente [illegible]

«Ma il più bel regalo per i nostri trent'anni di attività spes[illegible] silenziosa ma continua - dice Rosanna, una [illegible] giovani più note del Ser.mi.g. - ce l'ha fatto il Papa. Un incontro [illegible] piacissimo. [illegible] gli abbiamo consegnato il premio, una pergamena chiusa in [illegible] bella cornice. Abbiamo parlato, cantato, pregato. [illegible] adesso, al rientro a Torino, torniamo a rimboccarci le maniche».

Gian Mario [illegible]

BOLLETTINO METEO

Venerdì 30 Agosto

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle [illegible] cielo poco nuvoloso con [illegible] a formazione di nubi cumuliformi. Possibili rovesci temporaleschi. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati da Est.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	27,2
MINIMA	20,3
MEDIA	23

[illegible] CASELLE			
MASSIMA	25,2	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1966

UN ANNO FA		
MASSIMA	31,9	[illegible] 17

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	67,1
Totale di questo anno	535,4

OGGI

[illegible] sorge alle ore 5 e 48 minuti; tramonta alle ore 20 e 11 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 22 e 4 minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 13 e 38 minuti.

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

MARCURIO luminoso quanto la Polare ma di colore meno bianco.

[illegible] Terra dalla quale dista 44 [illegible] di Km

[illegible] prevalente nella parte occidentale della costellazione della Vergine.

GIOVE sorge in direzione Est-Nord-Est 45 minuti [illegible] del Sole.

[illegible] occorrono [illegible] ingrandimenti per vederne il globo ampio come la Luna.

[illegible] al perielio della [illegible] Tsychinshan 1, a 224 milioni di [illegible] dalla nostra stella: 6,6 anni il periodo di rivoluzione.

Specchio dei tempi

«Il sindacato dei docenti [illegible] questi concorsi» - Inflazione [illegible] stipendi, chi crede a dati tanto lontani dalla realtà? - «Così sono stato visitato ad Albenga e [illegible] Marsala» - Quei loculi veramente indecorosi

Il segretario regionale del Sinad (sindacato docenti) ci scrive:

«Le lamentele che la studentessa universitaria di Cuneo palesa [illegible] i concorsi [illegible] sacrosante. Ma, forse, riduttive di un fenomeno che ha patria solo in Italia: il ricorso al concorso, quando sul mercato sono presenti circa "60.000 docenti precari", abilitati [illegible] non, [illegible] esperienza d'insegnamento pluriennale e [illegible] inferiore, per professionalità, ai docenti [illegible] ruolo.

«Sono molte le ragioni che dovrebbero far desistere l'Amministrazione Centrale ad indi[illegible] concorsi, [illegible] ultimi [illegible] sperpero di danaro pubblico ed il buon senso). La scuola fa acqua [illegible] tutte le parti e quella dei concorsi a tempo o su posti zero è solo la punta di [illegible] "iceberg" che [illegible] insieme: cronica mancata [illegible] del numero esatto dei posti disponibili, [illegible] coprire [illegible] personale docente non precario; utilizzo precario, contro ogni [illegible] morale, dei docenti precari che, al di là del possesso o meno di un'abilitazione, vantano un'esperienza didattica pluriennale [illegible] valida; superficialità [illegible] cui viene affrontata la questione [illegible] rapporto docente-numero di allievi per classe; mancanza [illegible] volontà politica [illegible] non voler dare alla scuola la giusta collocazione nel mondo produttivo. Il Sinad è contro questi concorsi».

Nicola Cassano

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni giorni fa abbiamo appreso che a gennaio scatteranno, in Piemonte, aumenti per benzina, Rc e imposta di [illegible] mo sul metano.

«Ho davanti [illegible] me due bollette dell'Italgas [illegible] mesi precedenti. Però ho anche davanti agli occhi la bolletta che paghe[illegible] a settembre '91.

«Quelle precedenti riportano imposte di consumo [illegible] L. 77 al [illegible] + L. 206 per mc. Quella di settembre '91 riporta: imposta di consumo: L. 77 x mc tot + L. 206 x mc [illegible] + L. 258 x mc tot. Quest'ultimo aumento [illegible] [illegible] stato annunciato? E perché?

«E per la benzina: perché in Piemonte sì?. Per quanto riguarda l'imposta di consumo sul metano: [illegible] quando la parità fra prezzo reale [illegible] metano stesso [illegible] imposte [illegible] consumo? Non manca più molto, ormai. Non avrei finito. Proprio oggi ci viene segnalato dall'Istat che gli stipendi aumentano molto più dell'inflazione. Stipendi + 10%, inflazione + 6,5%. Per gli stipendi non so: mio marito [illegible] pensionato.

«Per l'inflazione... Ma c'è an[illegible] qualcuno che crede veramente che l'inflazione annua sia del 6,5%?

[illegible] Luisa Corutti

Un lettore ci scrive:

«Il 16 agosto mentre ero in villeggiatura in Liguria, a causa di un disturbo all'udito (molto fastidioso), sono andato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. Dopo aver aspettato più di due ore, io ed altri pazienti (alcuni erano persone anziane) ci [illegible] dire che se anche avessimo aspettato otto [illegible], [illegible] [illegible] mai [illegible] visitati; soltanto i casi gravi, quelli, cioè, dove [illegible] vedeva scorrere il sangue, avrebbero ricevuto [illegible] [illegible] necessarie.

«Solo dopo aver minacciato [illegible] denuncia per omissione [illegible] soccorso, [illegible] personale [illegible] [illegible] degnato [illegible] esaminare [illegible] mio problema [illegible] fornire alcune informazioni [illegible] tipo: vada [illegible] tal ufficio, si faccia fare l'impegnativa, torni [illegible] qualche giorno.

«In sintesi, per risolvere [illegible] problema sono dovuto andare [illegible] un medico privato e ho pagato 70.000 lire per una visita di neanche cinque minuti.

«Ricordo che qualche anno fa, in villeggiatura a [illegible] (nella [illegible] criticata Sicilia), mi [illegible] trovato con [illegible] stesso problema; ebbene, dopo [illegible] fatto la giusta coda, ho ricevuto le [illegible] adeguate, gratuitamente [illegible] senza inutili discussioni».

Giulio Maggi

Un lettore ci scrive:

«La dissertazione del lettore Scagliarini [illegible] in anticipo di qualche decennio. La nostra mentalità (al contrario del Nord Europa) [illegible] è [illegible] matura per la cremazione, che pur ha innegabili lati positivi.

«E nel frattempo è inconcepibile che il Comune [illegible] Torino faccia seppellire i morti in sotterranei malsani e maleodoranti, a diversi piani sotto terra, in spaventosi cunicoli e stretti corridoi, senza ricambio d'aria, irraggiungibili per anziani [illegible] handicappati, pericolosi causa delinquenti [illegible] drogati, vera[illegible] indecorosi e indecenti. In uno scenario apocalittico, che [illegible] figurerebbe in [illegible] film dell'horror.

«Basterebbe un minimo [illegible] previdenza [illegible] morti sono in [illegible] mero costante), [illegible] più che [illegible] [illegible] terreno disponibile, per non ridursi [illegible] questo stato vergognoso e indegno di [illegible] città all'avanguardia come Torino. Ma si gioca [illegible] scaricabarile».

Antonio Dolfino

Ansia nelle famiglie dei «dispersi»: due coniugi e una giovane di None

Filippine, la sorte dei torinesi

I tre erano sull'imbarcazione rovesciata
Le ricerche rese difficili dalla bufera

Giorgio e Giovanna Cabodi (a sinistra) gestivano un banco di biancheria in corso Racconigi. Sopra, il figlio Fabrizio, 22 anni

Teresa Cane, 37 anni, di None impiegata alla Westinghouse di Piossasco. «Arriva i viaggi»

Sono tre i torinesi dispersi nel tifone di martedì scorso che ha colpito l'isola Palawan nelle Filippine, facendo rovesciare in località Tai-Tai una barca (la tipica panca), con a bordo 15 turisti e due pescatori.

Sono i coniugi Giorgio Cabodi, 47 anni e la moglie Giovanna Rattazzo, anni, in via Palmieri 64. E giovane donna: Teresa Cane, 37 anni, via Diodato Saluzzo 27, None, impiegata alla Westinghouse di Piossasco.

Solamente dopo 6 ore di cammino nella giungla i superstiti sono riusciti a dare l'allarme per i soccorsi. Nelle ultime ore sarebbero stati recuperati 4 corpi. Probabilmente i 6 sopravvissuti rientreranno a casa sabato prossimo.

Tutt'ora sono in corso le ricerche in quel braccio di mare, ma il maltempo ostacola il volo degli elicotteri.

I coniugi Cabodi, che hanno un banco di biancheria e vestiti in corso Racconigi, già altre volte avevano compiuto viaggi avventurosi durante le ferie. E' la loro passione. Erano partiti il 6 agosto; una vacanza del costo di 8 milioni e 300 mila lire, per scoprire i segreti delle isole della Sonda con l'associazione «Avventure nel mondo», specializzata in rustici viaggi esotici.

Ieri il figlio Fabrizio, anni, meccanico, appena saputo dai parenti che poteva essere successo qualcosa ai genitori, è subito tornato dalla Riviera ligure dove era in vacanza con amici. «Sono venuti i carabinieri ad informarci - ha spiegato il giovane -: è così che abbiamo appreso del naufragio. Poi da Roma il ministero degli Esteri ha confermato che i miei genitori erano tra i dispersi. Non sappiamo nulla di più. Sono in attesa di notizie. Quello che so l'ho letto sui giornali».

L'altra figlia, Micaela, 21 anni, studentessa in Inghilterra per vacanza di studio. L'ha raggiunta la telefonata del fratello. E' partita subito per rientrare a casa e stare accanto a Fabrizio. Arriverà oggi. Da ieri il telefono di casa Cabodi ogni Sono amici e conoscenti che chiedono notizie, vogliono sapere. Fabrizio si ostina a sperare che siano i genitori a chiamarlo per dirgli che sono salvi.

Anche a None, dove in via Diodato Saluzzo 27 abitano la sorella ed i genitori di Teresa Cane, c'è apprensione. sorella risulta tra i dispersi. Ma finché non troveranno il suo corpo continueremo a sperare». Franca Cane, 32 anni, racconta l'ansia delle lunghissime ore accanto al telefono, avere notizie della sorella, partita in questa vacanza con un'amica di Forlì, Alessandra Bonechi.

«Mercoledì non abbiamo visto il telegiornale - racconta Franca - Ci ha avvisato la famiglia di Alessandra: la questura ci ha confermato che tra quei turisti c'era anche lei».

I genitori Maria e Giovanni raccontano l'amore della figlia per i viaggi avventurosi: «Era già stata in Cina, Thailandia, Siria, Messico, Marocco. Aveva persino praticato il trekking nella giungla. Al ritorno portava valanghe di fotografie, le ordinava annotando le date e i luoghi in cui le aveva scattate. Aveva conosciuto Alessandra Bonechi anni fa proprio durante un viaggio. Per le ferie avevano scartato il Perù per non rischiare il colera».

Il gruppo dei gitanti vi era anche Flavio Falco, 28 anni, operaio di Vigone, il quale è sopravvissuto (con altri al naufragio. Falco ha telefonato alla sorella Maria Grazia, 33 anni: «Siamo rimasti 12 ore aggrappati alla barca rovesciata a causa del tifone improvviso. Poi, poco distante la riva, un'altra tremenda ondata ci ha travolti. Ho visto diversi miei compagni di viaggio morire annegati vicino la scogliera. Sono salvo per miracolo».

Giuliano Dolfini
Giovanna Favro

Inchiesta dopo l'incidente sulla Torino-Genova che ha bloccato anche il Pendolino

Lastre di pietra gettate sui binari

Il cordolo della spalletta del ponte vicino a Chieri sarebbe stato divelto da vandali

Le lastre di cemento divelte dalla spalletta del ponte sulla ferrovia

E' il gesto di qualche incosciente che ha provocato lo schianto dell'altra notte, sui binari della linea ferroviaria Torino-Asti-Alessandria, tra le stazioni di Pessione di Chieri e Cambiano. Alle 23,30, pochi minuti dopo esser partita da Porta Nuova, la motrice di un treno espresso per Roma ha urtato con grande violenza lastroni di pietra lunghi due metri e mezzo e pesanti 250 chilogrammi. Qualcuno, si è poi scoperto, li ha fatti cadere da un cavalcavia.

Una grande paura, limitati danni al ferroviario, ma nessun ferito. Il macchinista ed il personale di servizio sono scesi ed hanno liberato la massicciata dai pesanti macigni. Poi il convoglio ha ripreso il cammino. L'allarme è stato lanciato dalla più vicina stazione, Pessione.

Il traffico ferroviario è rimasto interrotto sino all'1,30. Scattato l'allarme, a Pessione sono stati bloccati treni. L'espresso 210 Roma-Parigi, con a bordo 700 persone, ed il pendolino Roma-Torino, sul quale si trovavano oltre passeggeri. Un giro di pochi minuti, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Riva presso Chieri, poi tre squadre da Torino. Hanno tutti dovuto percorrere lunghi e tortuosi giri in mezzo alla campagna, tra pioppeti e campi di mais. Dalle stazioni di Asti e Torino sono giunti i capi-tecnico di turno delle Ferrovie: Novara, Silengo, Amarena e D'Urso. Hanno controllato a fondo la struttura del cavalcavia, poi hanno autorizzato la ripresa del traffico.

Il ponte si trova in territorio di Chieri, ai confini con Poirino e Santena. A circa ottocento metri c'è lo stabilimento Valeo. Sotto il cavalcavia, i binari corrono in trincea, ad un livello inferiore di quattro metri dai campi circostanti. La zona, di giorno, è battuta quasi esclusivamente da agricoltori, a bordo di trattori.

In un primo tempo, si pensava ad un cedimento della struttura, dovuto all'eventuale urto di un tir il parapetto. In tal caso, le vibrazioni avrebbero fatto il resto. Poi è notato che qualcuno pre tutto, staccando di netto, forse un palanchino, i cordoli di pietra parapetto in mattoni e cemento. «In venti anni di lavoro - ha montato Sergio Novara, responsabile del settore Movimento delle Ferrovie - non ho mai visto un atto teppistico così grave. Se gli autori di questo vandalismo avessero fatto cadere questi macigni mentre transitava la motrice, sarebbe stato un vero disastro». Sull'accaduto state aperte due inchieste: dal Compartimento di Torino e dalla Compagnia dei carabinieri di Chieri, guidata dal capitano Lino Serra.

Renato Dutto

Le figlie dei faraoni

Libro di Salgari ristampato per egittologi

Per gli appassionati dell'avventura e di egittologia una chicca veramente straodinaria. L'editore Viglongo & Ca di Torino, pubblica una riedizione del romanzo «Le figlie dei faraoni», scritto da Salgari.

Verrà posto in vendita nelle librerie lunedì, in concomitanza del VI Congresso internazionale di Egittologia che si svolgerà dal 1° all'8 settembre. Il volume fa parte di una collana dedicata a Salgari e che l'editore torinese ristampando dal maggio '90. Sono già usciti: «L'eroina di Port Arthur: avventure russo giapponesi» e «La trigre della Malesia» che è la versione originale del «Le tigri di Mompracem».

Il volume «Le figlie dei faraoni», 382 pagine, è arricchito tavole della 1° edizione Donath, opera di Alberto della Valle, e da quelle di Nico Rosso dal 1946. La prefazione è di Cristiano Daglio, «L'Egitto di Salgari», in cui documenta le fonti salgariane e testimonia la grande fantasia dello scrittore.

Scatta con la partita Juventus-Fiorentina il piano per le nuove norme di sicurezza durante e dopo gli incontri

Stadio delle Alpi, percorso obbligato per i tifosi

Spazi e corridoi ferreamente divisi. Soddisfazione del sindacato di polizia

Incidenti fra tifosi allo Delle Alpi durante lo scorso campionato

Prima giornata di campionato, domenica prossima, con Juventus-Fiorentina: è la prova generale per il Delle Alpi, dove si sono iniziati i nuovi lavori per la sicurezza dell'impianto, che dovrebbero essere completati entro il prossimo

Domenica saranno già pronte, anche se in via provvisoria, le opere che permetteranno di dividere le due tifoserie. Pierluigi Zabarino, funzionario della Pubbli-Gest, concessionaria dello stadio, ha spiegato che «è stato costruito un muretto in su tutti i tre anelli, ricavando spicchio di isolato in cui sistemati i tifosi della Fiorentina».

Questa soluzione dovrebbe impedire alle opposte fazioni venire a contatto, e eviterà i pericoli derivanti dal lancio di oggetti dagli anelli superiori a quelli inferiori. Il progetto adeguamento, nato dopo gli incidenti e gli scontri tra le tifoserie e tra tifosi e forze di polizia, è stato approvato dalla Commissione provinciale di vigilanza. Si tratta di un sub-settore, ricavato nel settore a ridosso della Curva Maratona, ca di mila posti in tutto. Ma i tifosi ospiti rimarranno isolati dal resto fin loro arrivo. Tra strada Altessano e via Druento verrà ricavato un parcheggio per i loro pullmann, con un percorso «obbligato», specie di corsia preferenziale, che conduce a una biglietteria riservata.

E' stata anche completata la sistemazione degli offendicoli, gli spuntoni ricurvi in cima alla cancellata che circonda il terreno di gioco, studiati per evitare eventuali scavalcamenti e invasioni di campo. Restano solo da finire i lavori sulle cancellate esterne, dove verranno collocati altri offendicoli, per dire entrate abusive nell'impianto.

Cosa manca, di tutti gli adeguamenti richiesti e forze di polizia? Le copertura per gli agenti in servizio d'ordine, che, in caso di maltempo, si trovano esposti alle intemperie. Anche questa dovrebbero essere installate entro dicembre.

Il segretario provinciale del sindacato di Polizia (Siulp), Giovanni De Giudici, ha espresso un parere sostanzialmente favorevole ai lavori di sicurezze: «Le richieste sono state accolte - ha detto - Ma siamo costretti a rilevare il deplorevole ritardo dell'inizio delle opere». La denuncia per la precaria sicurezza nell'impianto è stata formulata sindacati polizia già alla fine dei Mondiali calcio e durante tutto lo scorso campionato. «Siamo soddisfatti di quanto si sta facendo, ma fino a dicembre polizia e spettatori ancora esposti a incidenti imprevedibili», sostiene il Siulp.

Lorenzo Mondo

Letture negli anni.

Letture negli anni di Lorenzo Mondo. Un libro interamente dedicato ai libri: una raccolta di recensioni su romanzi e racconti, apparse su "La Stampa" e firmate da uno dei più lucidi e rigorosi critici letterari italiani. Uno sguardo sempre limpido e attento sulla più recente letteratura italiana attraverso resoconti, riflessioni e giudizi che al di là della pura e semplice occasione di recensione dei libri. Un vero e proprio affresco della narrativa contemporanea: dagli autori più significativi alle piccole, grandi promesse mancate; dalle opere più decisive alle gioiose scoperte letterarie di ogni giorno.

Letture negli anni: una preziosa parte della biblioteca di un grande critico arriva in libreria.

Letture negli anni pp. XVIII-218, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e pertanto acquistare il volume "Letture negli anni" presso il Salone del Libro Bertia 80 a Torino

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Barbera Ristorante - tel. 849.2783 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1495.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2808.
ENZO Istituto di bellezza, sauna disintossicante, solarium, trattamenti estetici uomo donna - tel. 011/545.979.
ENZO TAURIELLO acconciature estetica solarium per appuntamento Torino via Borgaro 58 - tel. 218.484 orario continuato.
ESPRESSION BY BASILE parrucchiere donna - via Gorizia 106, tel. 352.825.
MARA COIFFEUSE estetica viso corpo - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 660.4855.
ATELIER BOUTIQUE ROSALBA sposa cerimonia sera - c.so Vittorio 32, tel. 669.862 - piazza C. Felice 57, tel. 512.316.
ERBORISTERIA MESSEGUE' - via Mazzini 17: anticellulite, dimagranti, capelli.
MANDA FIORI servizio interflora - c.so Francia 11/bis, tel. 434.3987 - Cartasi.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O. tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 16, tel. 513.368.
DENTISTA specialista riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 154, tel. 265.939, c.so Peschiera 255, tel. 3382.828.
STUDIO DENTISTICO - via Lima 9, tel. 335.8771, h. 10-12/15-18
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.08.
TAPPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434.32.88.
AUTORIPARAZIONI - c.so R. Parco 60, tel. 284.113.
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.804.

PIZZERIA RISTORANTE
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/21413-201093

Centre Culturel Français di Turin
via Pomba 23 - 545.338 /
CORSI INTENSIVI
Iscrizioni immediate

Da lunedì 2 settembre ogni giorno su
*stampa*SERA
il nuovo romanzo a puntate

Il Marchio
di Angelo Caroli
Una città, una squadra di calcio, un campione che cade in disgrazia, un misterioso delitto.....

E' IN LIBRERIA

Giovanni Fontana
Giugiaro Design
Lit. 150.000
Una sequenza di bellissime immagini a colori dei contenuti architettonici e serie di proposte di interventi urbani per migliorare ed evolvere la città
TORINO TORINO
MUSUMECI EDITORE

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 91

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali

Divano 3 posti L. 950.000 - ■ posti L. 880.000 - Poltrona L. 750.000
Trasformabili ■ letto con rete ortopedica e piumone

Divano 3 posti in pelle e ■ poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto

e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe
e piumone a **L. 580.000**

200 SALOTTI

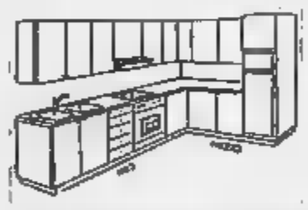
in vera pelle da **L. 1.900.000**

200 SALOTTI

in tessuto da **L. 990.000**

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

NUOVO SHOW ROOM
DI FINALE LIGURE
SAVONA
Via per Calice - Zona Industriale
Località Perti
a 2000 mt. dall'autostrada
Tel. 019/680.422



■ LEGNO ROVERE
■ PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

Materassi Ortopedici a **L. 130.000**
Sedie sciolte (cad.) **L. 25.000**

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238

LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 202 ••• VENERDI' 30 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

LEMON-SODA
tutto un altro [redacted]

REDAZIONE[redacted]TRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V[redacted] CENTRALINO 65681. TELEX 221.121, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5655.334/352. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (COP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 064-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -, *USA $ 2, *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 730.000 (949.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (874.000); NECROLOGI 11.500 LA PA[redacted] ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICH[redacted]

Libero Grassi freddato con 4 colpi. Gli industriali: venga l'esercito

Mafia padrona a Palermo

Ucciso l'imprenditore che sfidò la Piovra

LO STATO SCONFITTO

E INTANTO ROMA DISCUTE

LA feroce efficienza della mafia [redacted] la disarmante inadeguatezza delle istituzioni ancora una volta si sono rivelate in [redacted] la loro gravità con l'assassinio [redacted] Libero Grassi.

La vittima, titolare [redacted] un'impresa palermitana, non solo non si era piegato alle pretese estorsive della «famiglia» mafiosa locale, ma aveva denunciato le minacce all'autorità di polizia consentendo l'arresto [redacted] la successiva condanna di diversi personaggi coinvolti nel racket dell'estorsione.

Il coraggio del povero Grassi, in una terra in cui si ha timore perfino ad ammettere l'esistenza della mafia, era stato divulgato ed enfatizzato dai «media».

Tanti autorevoli rappresentanti delle istituzioni lo avevano pubblicamente apprezzato e additato quale esempio di civiche virtù.

Lo stesso Grassi, dal canto suo, aveva più volte ripetuto che non avrebbe mai ceduto al ricatto mafioso.

La mafia ha ancora una volta «ristabilito l'ordine» [redacted] modo suo, con tempismo e con la solita spietata efficienza, piantandogli quattro pallottole in testa mentre usciva da [redacted] C'è da giurare che dopo que[redacted] «esecuzione» ben pochi sa[redacted] coloro che [redacted] pensare di potersi opporre al ricatto mafioso [redacted] conseguenze; e così «Cosa Nostra» avrà segnato l'ennesimo punto [redacted] favore, riconfermando col [redacted]gue il suo incontrastato dominio sul territorio.

Ma questo ennesimo «omicidio eccellente» rappresenta anche un'altra delle tante [redacted]taglie perse dalle istituzioni in questa guerra al crimine organizzato in cui lo Stato ancora non ha impegnato tutte le sue forze migliori, nonostante le continue e roboanti dichiarazioni di intenti.

Va messo in conto, purtroppo, che uomini delle istituzioni e, in certi casi, anche semplici cittadini possano perdere la vita.

In questa, come in ogni altra guerra, non possono non esserci morti e feriti da entrambe le parti.

Sorprende e disorienta, però, che persone divenute simbolo dell'impegno antimafia possano rimanere esposte [redacted] vendetta mafiosa così da essere eliminate con estrema facilità. Non si può consentire che personaggi-simbolo di un certo impegno civile vengano eliminati impunemente [redacted] in quanto privi di adeguata protezione. [redacted] inaccettabile che le istitu-

[redacted] Falcone

CONTINUA A [redacted] PRIMA COLONNA

Il corpo dell'industriale Libero Grassi ucciso ieri mattina mentre usciva [redacted] casa (FOTO AP)

PALERMO. Per farlo ta[redacted] per sempre i killer gli hanno spara[redacted] quattro colpi di pistola. Libe[redacted] Grassi è stat[redacted] ucciso così, ieri mattina, in un agguato ordinato dalle cosche mafiose. L'han[redacted] ammazzato perché «non voleva pagare». L'imprenditore rifiutava, da sempre, di versare il «pizzo» ai clan e [redacted] fatto di questo la battaglia della sua vita, attraverso giornali e tv: «Non dobbiamo pagare - disse nell'ultima intervista -, devono f[redacted] tutti[redacted] me. Piuttosto la morte». Grassi, moglie e due figli, era titolare di una piccola azienda tessile [redacted] sessantina di operai.

E mentre Cossiga lasciava per la seconda volta le vacanze per volare [redacted] Palermo (dove Scotti annunciava maggior controllo del territorio) a testimoniare solidarietà per un evento luttuoso, si [redacted] subito scatenate reazioni di rabbia nell'Isola e fuori. [redacted] vicepresidente della Confindustria di Palermo chiede leggi speciali: «Al limite, Roma ci mandi l'esercito». E' polemica anche fra partiti: Occhetto chiede un dibattito parlamentare, La Malfa parla di «agguato terroristico» e il ministro Martelli ammette: forse è stato sottovalutato il fenomeno delle estorsioni.

Cortedoce, La Licata e Ravidà
ALLE PAGINE 2 E 3

Manifestazione di protesta [redacted] Belgrado

Le madri jugoslave «Basta con la guerra»

Centomila contro [redacted] serbi [redacted] Zagabria
Si combatte ancora in tutta la Croazia

[redacted] Ieri, mentre le madri delle reclute croate, bosniache e macedoni protestavano davanti al comando dell'Armata chiedendo il rientro dei figli, il presidente francese Mitterrand riceveva il serbo Milosevic, tentando di convincerlo a far rispettare la tregua. [redacted] tutta [redacted] Croazia continuano i combattimenti.

Ingrid Badurina [redacted] PAG. 8

Arresto per Lukianov, tolti i poteri speciali al Presidente, Parlamento sciolto. Si stacca anche l'Uzbekistan

Lotta al vertice, pcus fuorilegge in tutta l'Urss

L'Ucraina a Eltsin: pronti a trattare, ma senza Gorbaciov

[redacted]

«Io e il mio Mikhail» Le memorie di Raissa

MOSCA. «Io spero». E' il titolo [redacted] libro di memorie scritto da Raissa Gorbaciova, che doveva uscire [redacted] nei prossimi giorni ma che il gol[redacted] bloccato in tipografia. Dalle bozze anticipiamo alcuni brani che [redacted] vita privata di Mikhail Sergeevic [redacted] Raissa dagli anni dell'Università al Cremlino: il volume ripercorre il periodo di Stavropol, quando Gorbaciov era il capo locale del partito e racconta l'infanzia di Irina. A PAGINA 5

MOSCA. Sul pcus [redacted] calato l'ultimo sipario. Il Soviet supremo dell'Urss ha «sospeso» per un periodo di tempo indeterminato l'attività del pcus su tutto il territorio dell'Unione. E' stato l'addio formale al regime, salutato dagli applausi della sala. Una de[redacted] presa [redacted] una seduta drammatica, durante la quale Gorbaciov ha [redacted] di ricostruire [redacted] tela spezzate del suo potere. Ai deputati che [redacted]vano chiuso l'era del pcus, il capo del Cremlino [redacted] proposto i nomi dei 16 uomini che dovranno aiutarlo nella rifondazione del Paese.

Il Soviet Supremo ha votato anche in favore dell'apertura [redacted] un procedimento penale e dell'arresto dell'ex presidente dell'assemblea, Anatoli Lukianov. Ma i colpi di [redacted] non sono finiti: Gorbaciov si [redacted] visto prima confermare e poi togliere i poteri speciali in materia [redacted] [redacted] dell'autorità di legiferare per decreto che era stata concessa al Presidente nel dicembre [redacted]o, nei giorni neri de[redacted] penurie alimentari e che un progetto presentato ieri dai radicali [redacted] Parlamento voleva cancellare. In una votazione avvenuta in mattinata, la proposta non è passata. Nel pomeriggio è stata ripresentata e, questa volta, con successo. Gorbaciov, così, ha perso una porzione dei suoi poteri di Presidente.

Intanto, mentre dall'Unione si è staccato anche l'Uzbeki[redacted] [redacted] Federazione russa e l'Ucraina hanno forgiato un accordo, che potrebbe diventare l'atto di nascita di [redacted] nuova «comunità [redacted] Stati indipendenti». Ribadendo i principi di intangibilità delle frontiere fissati nel Trattato bilaterale di novembre, le due Repubbliche hanno preso atto d[redacted] «incapacità delle strutture federali», ed hanno deciso di [redacted] insieme per «prevenire la disintegrazione incontrollata» dell'Urss.

Singer e Squillante [redacted] PAG. 4 [redacted]

Ingrao

No alla festa de «l'Unità»

ROMA. Pietro Ingrao diserta la Festa nazionale dell'Unità. A un giorno dall'apertura della kermesse bolognese, il gran rifiuto è stato comunicato dal responsabile [redacted] Propaganda Walter Veltroni nella conferenza stampa di presentazione. Ingrao, leader storico del pci, già direttore del quotidiano e [redacted]gi capo della minoranza del pds, «è stato invitato, [redacted] a [redacted] giudizio - ha detto Veltroni - in questo momento no[redacted] [redacted] chiara la funzione e il ruolo dell'*Unità*. Per cui per [redacted] ha deciso di astenersi [redacted] partecipare».

F. Ceccarelli A PAG. 9

[redacted]

[redacted] *Guido Ceronetti*

«Gli affetti non si ammalano, non sono aggressibili. E' solo il cervello, la sua chimica, la sua architettura che si alterano, si decompongono [redacted] di [redacted] guenze generano i sintomi della follia. Illuminato questo è facile la conseguenza: la psicoanalisi non è una scienza. E' soltanto una congettura che tutti possono variare a loro arbitrio, capriccio e fantasia».

«In quanto all'*inconscio*, al mistero dell'uomo, al suo fato, [redacted] non sapere da dove veniamo e dove siamo diretti, già i tragici g[redacted] affrontarono e cantaro[redacted] [redacted]le cieco argomento».

Mario Tobino,
Gli ultimi giorni di Magliano, 1982

I superstiti [redacted] Manila

«[redacted]iamo [redacted] [redacted]gare i [redacted] amici»

ROMA. «Così abbiamo visto morire i nostri [redacted] compagni». Al telefono da Manila i sei sopravvissuti al naufragio nelle Filippine raccontano. Parlano di [redacted] d'incubo, aggrappati al relitto [redacted] quale la tempesta spazzava via progressivamente qualcuna delle persone che cercavano la salvezza. E raccontano dell'arrampicata a mani nude sulla parete rocciosa e di una camminata di 6 ore nella giungla per arrivare al villaggio a chiamare i soccorsi. Sabato torneranno in Italia.

Raffaella Quaquaro e Alessandra Tolloy A PAGINA 13

La corsa è durata chilometri, il piccolo era su un'auto che è stata travolta

Duello fra camion, muore un bimbo

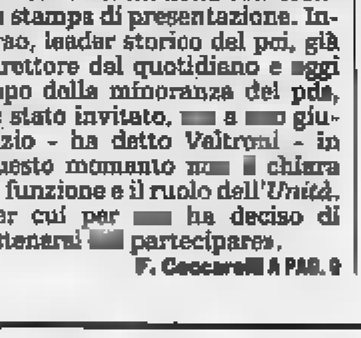
Terrore a Padova, folle gara dopo [redacted] litigio

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La folle [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]ionisti ha ucciso un bambino di dieci anni. La gara assassina avviene [redacted] sette [redacted] trenta del mattino sulla Padova-Vicenza. All'altezza di un semaforo, allineati e frementi, due camionisti-pirata [redacted] lanciano l'ultimo guanto di una sfida in corso da molti chilometri. A fronteggiarsi sono il «Fiat 190 Scania» condotto da Fabrizio Parise di Molvena (Vicenza) e [redacted] «Mercedes 190» guidato [redacted] Pietro Cavaliere di Rubano (Padova). Quando scatta [redacted] verde le gomme stridono, i due camion mordono rabbiosamente la strada spaventando gli automobilisti, che avvertono i [redacted]binieri. Ma prima che questi possano intervenire [redacted] gara prosegue verso il suo epilogo assassino. Paurosi zig-zag, [redacted] tagliata all'avversario, carreggiata completamente occupata in un folle testa a testa. E' stato così che il «Mercedes [redacted] di Pietro Cavaliere ha speronato un fuoristrada «Pajero» condotto da Diego Biasiolo, 29 anni, di Ponte San Nicolò (Padova) che ha riportato leggere ferite. Subito dopo l'automezzo «impazzito» ha travolto una «Panda» sulla quale c'era il piccolo Simone Pellegrini. Il bimbo, che avrebbe frequentato la quinta elementare, era in auto con la zia Nella Trevisan, 33 anni, e il cuginetto Andrea, di 4 anni.

L'auto, agganciata dal camion, è stata completamente sbriciolata. La donna e il bambino hanno [redacted] ferite e un trauma cranico, [redacted] dovrebbero guarire entro una settimana. Si[redacted] Pellegrini, invece, è arrivato in ospedale già in coma ed è morto dopo 12 ore di agonia.

Antonello Francica


[redacted] IL FENICOTTERO

Il libro che non può mancare sotto il cuscino del manager.

[redacted] migliori librerie.

Palermo: 4 colpi di pistola contro Libero Grassi, che rifiutava di essere ostaggio della mafia

Ucciso l'imprenditore che sfidò i boss

Aveva fatto arrestare sei «esattori»
I killer lo hanno atteso sotto casa

Il luogo dell'agguato: gli agenti eseguono i rilievi accanto al corpo crivellato di Libero Grassi

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro colpi di revolver in faccia, in mezzo agli occhi, per spezzare la resistenza di uno che aveva rifiutato di piegarsi alle leggi della mafia, negando agli esattori di Cosa Nostra il «contributo». Cioè il «pizzo», la tangente. Qui nessuno sfugge, tutti devono pagare. Proprio tutti? Qualcuno ce la fa a sottrarsi alla «proposta che non si può rifiutare», ma il prezzo che paga è forse più alto.

Per sfuggire a un mafioso, da questi parti, di solito ci si rivolge ad un altro mafioso, che prima fa il difensore, ma poi presenta il conto. Ben più esoso, dal momento che prevede un costante rapporto di collaborazione.

Ma Libero Grassi non voleva collari. Si ribellava alle imposizioni, denunciava i tentativi di soprusi, faceva arrestare i mafiosi che gli si presentavano per «riscuotere». E parlava.

Parlava coi giornali, agiva politicamente, premeva sulle organizzazioni imprenditoriali, perché assumessero atteggiamenti chiari, decisi contro il dilagare dal sistematico taglieggiamento di industriali e commercianti.

Si chiamava Libero, e libero è stato veramente, fino al sacrificio della propria vita. Amava tanto la libertà da ritenere la sua un peso insopportabile.

Nessuno gliel'ha imposta, come forse sarebbe stato auspicabile, specialmente dopo che il suo nome è finito su tutti i giornali, dopo che è stato consegnato all'opinione pubblica, anche da questori e prefetti, come esempio di coraggio, di imprenditore che rivendica il diritto di lavorare senza imposizioni di alcun tipo. Sì, forse andava spesa qualche parola per convincerlo ad accettare di convivere con i poliziotti.

Libero Grassi è diventato un «problema» per Cosa Nostra. Poteva accettare, la mafia, di veder tranquillamente passeggiare il simbolo della disobbedienza? No, non poteva. Soprattutto dopo l'arresto di sei «picciotti», presi proprio mentre cercavano di convincere l'imprenditore a pagare un obolo di sei milioni. Tra i sei, Calogero Spine, figlio di don Raffaele, boss del quartiere della Noce, un giovane macellaio che ha più dimestichezza con la mafia che con le bistecche.

E poi, stava contagiando, il ribellismo di Grassi. Era come un virus il suo esempio. In breve, in una città dove il pagamento del «pizzo» è considerato un «normale tributo», qualcosa stava cambiando. Dopo Libero Grassi, altri imprenditori e commercianti cominciavano a scoprire i vantaggi di poter fare a meno della considerata protezione degli amici degli amici.

Sempre più frequentemente gli esattori di Cosa Nostra andavano incontro a secchi rifiuti. E allora si passava alle vie di fatto. Non più di un mese è era toccato ad un commerciante di via Sciuti, a due passi dall'abitazione di Grassi. Benzina e cerino nel negozio di pelli di Giuseppe [illegible]a. In quell'occasione, anche il commerciante venne additato come esempio di coraggio. Il Comune promise addirittura che entro il 3 settembre, anniversario dell'uccisione del generale Dalla Chiesa, una squadra di operai avrebbe rimesso in sesto il negozio. Non è accaduto nulla, come denuncia Simona Vicari, consigliere comunale del pds. Da settimane, quindi, un'autoblindo dei carabinieri [illegible] vetrina annerita dal fumo e una saracinesca divelta.

I ritmi di Stato sono lenti, quelli di Cosa Nostra battute d'arresto. E così, per risolvere il «problema Grassi», la mafia ha perfino interrotto il sinistro silenzio che avvolgeva Palermo dal maggio '90, da quando cioè è stato ucciso il sindacalista e funzionario regionale Giuseppe Bonsignore, un altro che per la mafia era un «problema», dal momento che, come ispettore della Regione, poteva interferire notevolmente sul quieto andamento dalla vita degli appalti pubblici.

Da quindici mesi tacevano le armi di Cosa Nostra. Sì, qualche scaramuccia, ma ad uso interno. Questo «silenzio», forse, è stato frainteso da molti, convinti che la pace mafiosa fosse sintomo di debolezza delle organizzazioni criminali. È invece, come gli osservatori più attenti temevano, le cose stavano in modo completamente diverso.

Tanto che, quando è divenuto indilazionabile risolvere il «problema Grassi», sono scesi in campo i signori della morte, con tutta la loro macabra efficienza.

Quattro colpi di revolver. Uno al petto, uno in testa, sino a fargli schizzare occhi e cervello. I killer? Non si sa quanti fossero, e neanche come siano arrivati.

Libero Grassi, 61 anni, titolare della fabbrica di biancheria intima «Sigma», è stato fulminato alle 7,36 di ieri mattina. Aveva da poco lasciato l'abitazione di via D'Annunzio 29, diretto in fabbrica. Il suo corpo è rimasto sul marciapiede della vicina via Alfieri, tra la sua 900 e un laboratorio di tappezzeria, addossato ad un albero. Nessuno ha visto. I magistrati che indagano hanno dovuto lanciare un appello ad eventuali testimoni. Così i boss hanno rimosso la «pericolosa anomalia Grassi».

Anche il luogo scelto per l'«operazione chirurgica» ha una sua inquietante valenza simbolica: la via Alfieri, al centro di una tragica toponomastica della morte, attorniata dal ricordo dei cadaveri di Boris Giuliano, capo della Mobile, del professore Sebastiano Bosio, ucciso per non aver voluto concedere chissà quale «favore», e dello stesso Giuseppe Bonsignore. Se l'obiettivo e i cervelli criminali che hanno firmato il delitto era quello di intimidire, di ucciderne uno per educarne cento, bisogna dire che hanno ottime possibilità di successo.

Chi oserà ribellarsi ancora? Chi troverà il coraggio, come fece Grassi, di assicurare alla giustizia i propri taglieggiatori? Una prima mina alla determinazione antimafiosa dei palermitani era arrivata con la notizia che quattro dei sei estortori di Grassi, sebbene condannati, erano stati assegnati agli arresti domiciliari. Il resto lo hanno fatto quei quattro colpi di calibro 38 esplosi ieri mattina in via Alfieri. Sì, Palermo ha fatto un passo indietro.

[illegible]

Il governo sotto accusa

Il ministro Martelli: è stato sottovalutato il fenomeno delle estorsioni
La Malfa: agguato terroristico. Occhetto chiede dibattito parlamentare

«Lo Stato nuovamente sconfitto», feroce assassinio di Libero Grassi è il segno dell'impotenza dello Stato contro la mafia. «La barbara uccisione dell'industriale palermitano è una nuova, gravissima sfida alla convivenza sociale e alla legalità»: la sdegno è quello di sempre, quello che ha accompagnato, negli anni, gli omicidi eccellenti che hanno insanguinato Sicilia, Calabria, Campania. E i provvedimenti adottati si sono dimostrati ancora una volta insufficienti.

L'assassinio di Libero Grassi, l'imprenditore che si era apertamente opposto al racket dei padrini, ha dato nuovamente il «la» al consueto coro dei politici, al quale questa volta si sono aggiunte anche le voci di sindacati e organizzazioni di categoria. Il presidente Cossiga ha abbandonato in tutta fretta il Plan del Cansiglio è si è precipitato in volo a Palermo. Su proposta del ministro dell'Interno Scotti, il capo della polizia ha spedito in Sicilia, come in passato, il capo della Criminalpol, prefetto Luigi Rossi. Il ministro guardasigilli Martelli, dopo essersi consultato con Scotti, ha rilasciato una dichiarazione. Il segretario del pds, Occhetto, ha promesso che metterà ancora una volta il governo sul banco degli imputati, mentre il vicepresidente dei deputati pds, Violante, ha chiesto la convocazione urgente della commissione antimafia. Dall'opposizione hanno già sparato sull'esecutivo il repubblicano La Malfa, nelle cui file militava l'industriale siciliano, e Marco Pannella, amico personale di Grassi quando questi era iscritto al partito radicale. Il segretario missino, Fini, rispolvera addirittura una proposta degli anni più terribili del terrorismo e avanza l'ipotesi di introdurre per i mafiosi la pena di morte.

Ferito gravemente, lo Stato ancora una volta reagisce disordinatamente. Il tragico rituale di altri omicidi eccellenti si ripete con puntualità mettendo a nudo la sua impotenza nella lotta alla criminalità organizzata. Ai severi moniti del presidente del Senato Spadolini e della Camera, Nilde Iotti, hanno fatto ieri seguito le accuse di La Malfa e le minacce di Occhetto. «L'assassinio di Grassi - ha dichiarato il segretario del pds - ha un significato terribile ed obbliga a pronunciare una severissima condanna dei ministri più direttamente responsabili e verso le forze che governano a Palermo e a Roma». «L'inefficienza e la latitanza dello Stato - ha sottolineato Occhetto - assumono ormai i caratteri di una bancarotta morale». Anche La Malfa, prima di partire per Palermo per rendere omaggio alla salma di Grassi, ha avuto parole durissime nei confronti di quel governo di cui il suo partito non ha voluto far parte. «È feroce assassinio di Grassi - ha accusato - è il segno dell'impotenza dello Stato, che non è in grado di salvaguardare neppure quei cittadini che con più coraggio rifiutano le leggi dei crimine». E, appena arrivato a Palermo, ha aggiunto: «È un delitto di stampo terroristico».

Il ministro della Giustizia Claudio [illegible] (a fianco) e il segretario repubblicano Giorgio La Malfa (sopra)

«Par capire - ha aggiunto Pannella - che Grassi non avesse scorte né protezione dopo tutto quello che ha fatto. In questi momenti c'è anche il rammarico di non aver fatto abbastanza». Il segretario dal pr, Giorgio Stanzani, ha invitato i radicali ad essere vicini alla moglie di Grassi, Pina, che è iscritta al pr. «Siamo fortemente impegnati - ha però assicurato il ministro Scotti - nel fare piena luce su un crimine che colpisce non soltanto la vittima e la sua famiglia, ma l'intero mondo imprenditoriale».

E un appello «per un'iniziativa che tuteli la vita e l'incolumità e assicuri le attività economiche dei commercianti e imprenditori che resistono alla prepotenza mafiosa» è stato lanciato dal vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. Il delitto è «la spaventosa conferma di un fenomeno sottovalutato per non dire trascurato, quello delle estorsioni. I racket mafiosi sul commercio, sull'industria, sull'insieme dell'economia siciliana, rappresentano una pressione di un ricatto sulla società civile, paralleli all'intimidazione e alla omicida che si rivolge contro i poteri dello Stato». Un invito a serrare le file è stato lanciato dal «meeting» di Rimini dal ministro Marmino a tutti i siciliani coraggiosi, «e ce ne sono tanti», come Grassi. Meno ottimista un altro siciliano, il neo-ministro delle Poste, Carlo Vizzini. «Adesso - ha osservato - il muro della paura sarà certamente più robusto e lo sconforto più difficile. Allora occorre agire concretamente, recuperare il controllo del territorio e lavorare per non far sentire soli quegli imprenditori che hanno avuto e hanno coraggio».

Ruggero Conteduca

«Roma mandi l'esercito»

La rabbia degli imprenditori siciliani: siamo stanchi di fare gli eroi
Il coordinamento antimafia: senza scorta, un errore non proteggerlo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Al limite, ci portino i carri armati». La rabbia esplode tra gli imprenditori siciliani. Il ricorso all'esercito lo sollecita Nello Vadalà, 62 anni, vicepresidente Confindustria di Palermo. Dieci minuti dopo aver appreso la notizia, e cioè ottimo dopo aver finito di parlare al telefono con la vedova Grassi in lacrime, Vadalà ha sollecitato «occorre, una legislazione particolare per alcune regioni d'Italia». Lo ha aggiunto - lo pensano anche le Leghe, ma è anche la nostra [illegible]. La Federazione regionale degli industriali in una nota dice che è più volte ribadito che gli imprenditori non possono fare gli eroi, che devono poter [illegible]gere il loro ruolo nella collettività, ma che «continuare a contare le vittime». Gli industriali siciliani aggiungono che «gli operatori [illegible] nell'isole continuano a subire i devastanti effetti di un clima di dilagante illegalità, di ferocia criminale, di intimidazione».

E poi reazioni a valanga nelle città semivuota. Il neopresidente della Regione Vincenzo Leanza, dc, ha ricordato che «si pone sempre più forte l'esigenza di una mobilitazione delle istituzioni, della società, del mondo del lavoro e della cultura per respingere la nuova gravissima offensiva mafiosa». E il presidente dell'Assemblea Siciliana, il psi Picciona, ha [illegible] la critica quando ha sostenuto che «è necessario creare e sostenere nuove e più efficienti forme di lotta, accentuando il ruolo delle forze di polizia che debbono essere meglio organizzate. Quando un cittadino che resiste e si ribella al ricatto mafioso non viene tutelato dalle forze dell'ordine, lo Stato fa un segnale di debolezza».

La dc di Palermo [illegible] dal commissario straordinario, il vicesegretario nazionale Silvio Lega, auspica che «i cittadini che si ribellano alle imposizioni delle cosche mafiose [illegible] sempre maggiore protezione [illegible] autorità e sempre maggiore e concreta solidarietà da parte di tutti». Turi Lombardo, capogruppo psi in Regione, chiede «il ricorso a provvedimenti straordinari, senza guardare in faccia a nessuno». Un illustre fuoriuscito dal pri, l'ex ministro Aristide Gunnella, parla di «ultima sconfitta dello Stato» e dice che [illegible] agire con freddezza e coralmente, istituzioni e società». Orlando e gli altri consiglieri della Rete hanno chiesto che Cossiga venga in Consiglio [illegible] riferire sulla responsabilità e sulle misure adottate per evitare che si stabilizzi un regime di impunità costruito sulla paura».

A proposito della scorta che Grassi aveva rifiutato, accettando però la vigilanza continua del suo stabilimento («Se uccidono pazienza, ma non voglio che facciano saltare in aria l'azienda»), il coordinamento antimafia ha rivelato: «Ammesso che avesse rifiutato la scorta, era comunque preciso dovere degli organi preposti alla sua sicurezza trovare altre forme di difesa per impedire quello che è tragicamente accaduto». Il segretario del pds Pietro [illegible] ha infine denunciato «una grave caduta di tensione da parte degli apparati dello Stato, un clima di pesante involuzione dopo le recenti elezioni regionali e il [illegible] dominio mafioso». [a. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO SCONFITTO E INTANTO ROMA DISCUTE

zioni lodino ed incoraggino il comportamento di un cittadino, incitando gli altri a seguirne l'esempio, senza sapere o potere far nulla per garantirne l'incolumità e senza creare i presupposti perché simili comportamenti non diventino fonte di gravissimi rischi.

Sarebbe come pretendere che il coraggio del singolo, ai limiti dell'eroismo, diventi la norma per tutta una categoria di cittadini, sottoposti alle vessazioni della mafia senza essere protetti da uno Stato efficiente.

Libero Grassi rappresentava ormai l'esempio vivente, in una città come Palermo, della possibilità di resistere vittoriosamente alle pretese delle organizzazioni criminali. La sua eliminazione, oltre il profilo umano, commuove e raccrista; mina l'aspetto dell'ordine pubblico significa il tramonto di una timida speranza: quella di una reazione collettiva degli imprenditori alle prepotenze mafiose.

La mafia ha perfettamente compreso l'importanza della posta in gioco e inesorabilmente ha compiuto la sua scelta vincente. Lo stesso non può dirsi per lo Stato che ben poco ha fatto in concreto per evitare che questo autentico simbolo di coraggio e di impegno civile venisse barbaramente ucciso.

Ciò, del resto, non meraviglia più di tanto se si pensa che, di fronte a un problema di criminalità organizzata di dimensioni e pericolosità come quello italiano, ancora si discuta a livello istituzionale, non già se sia migliore questo o quel programma antimafia, ma addirittura se sia conveniente l'adozione di strategie unitarie.

E naturalmente ci sono sempre coloro che diranno che la colpa di questo stato di cose sta nel nuovo codice di procedura penale; né mancheranno i soliti esperti a ricordare che la mafia è anzitutto un fenomeno economico e sociale e che la via repressiva non può risolvere i problemi.

«Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur»; questa era la sconsolata riflessione del cardinale Pappalardo all'indomani dell'assassinio del generale Dalla Chiesa. Tra qualche giorno ricorrerà il nono anniversario di quel barbaro eccidio e, mentre a Roma si continua a discutere, Palermo continua a bruciare.

Giovanni [illegible]

Industriali

«Non lasceremo il Mezzogiorno»

[illegible] la reazione di Confindustria e sindacato. L'associazione degli industriali ha espresso il cordoglio alla famiglia e piena solidarietà agli industriali siciliani. Grassi che pagato con la vita la scelta coraggiosa di non piegarsi alla criminalità e denunciare gli attacchi subiti. Gli [illegible] non rinunceranno ad operare e investire nel Mezzogiorno ma tale possibilità è legata al ristabilimento di condizioni di [illegible]za e di legalità che la criminalità ha profondamente ridotto. Per questo chiediamo al governo un impegno più forte di quello fino ad oggi dimostrato». In un comunicato le segreterie delle federazioni tessili di Cgil, Cisl e Uil esprimono invece «la ferma e decisa condanna per l'assassinio. Con il sostegno anche del sindacato e dei lavoratori Grassi aveva respinto con fermezza le richieste di clan che [illegible] alla libertà delle persone, dell'uomo, dell'imprenditore e dell'impresa». [Ansa-Agi]

Messina

I commercianti «Nessuna resa»

MESSINA. «Hanno ucciso un uomo libero, un simbolo della Sicilia che non si rassegna. Non [illegible] Grassi, ma è come se avessero assassinato uno di noi». Gaetano Grasso, commerciante di Capo d'Orlando, è un altro di quelli che non si piegano al racket. Da gennaio presiede un'associazione con 150 commercianti decisa ad opporsi al racket. Collaborazione con la forza dell'ordine e denuncia di ogni tentativo di intimidazione sono le armi scelte dagli imprenditori per fronteggiare gli estortori. E i primi risultati si sono visti. Il 15 ottobre, a Patti, 18 presunti taglieggiatori saranno processati. E al dibattimento prenderanno parte i legali dell'Acio, per la prima volta in Italia. Il racket, insomma, fa sempre meno paura. «In questa battaglia - dice Grasso - non bisogna rimanere isolati. Io ho accanto a me altri 149 commercianti, la solidarietà dell'intera cittadinanza. Grassi, invece, era isolato». [a. s.]

LA [illegible]
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocla
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Monte[illegible], Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32 Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 88.272 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 1869 del 14/12/1990
La tiratura di Giovedì 29 agosto 1991 è stata di 270.406 copie

Quasi un testamento l'ultima intervista dell'industriale siciliano: la Piovra si può battere

«Non pagherò mai, piuttosto la morte»

Amministrava un'azienda tessile con sessanta operai
Le continue minacce del racket non l'avevano piegato

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo ripeteva sempre, a tutti: «Arrendermi? Mai». Una lunga battaglia personale, l'uomo che non voleva piegarsi al racket della mafia combatteva da anni attraverso i giornali e sotto i riflettori delle televisioni siciliane. «Loro - diceva riferendosi ai boss - non vinceranno, non ci piegheranno. Io non pagherò, e anche gli altri devono fare Sono così possiamo vincere questa guerra. Senza paure».

Alle spalle, Libero Grassi storia simile a quella di molti altri piccoli industriali. La Sigma, il piccolo stabilimento e una sessantina di operai che produce biancheria, vestaglie e pigiami in gran parte destinati all'esportazione verso il mercato del Nord Africa era con la famiglia tutto il mondo. Senza trucchi: mondo concreto fatto di lavoro, serietà e competenza, che si scontrava con difficile dimensione una grande città confusionaria e corrotta, come Palermo, dove invece straboccano contraddizioni, compromessi e connivenza.

Nato 67 anni fa a Catania, sposato con Pina Maisano e padre di Davide e Alice 35 e 33 anni, Libero Grassi figlio di commerciante tappeti e tessuti con un ampio negozio via Cavour, nel pieno centro del capoluogo.

conosciuto specialmente fra politici, intellettuali e imprenditori perché, fondo, tutte e tre le cose, e sapeva bene di esserlo. Parlava a lungo, ma senza mai stancarsi con l'erre arrotondata che caratterizzava il suo discorrere fluente.

Nell'ultimo periodo, con la leadership del repubblicano Aristide Gunnella, tra i primi ieri mattina tuttavia piangerne la terribile fine, preso attiva parte alla vita del partito repubblicano preferendo i radicali, ma rientrando porta principale, eletto nel Comitato regionale repubblicano nell'ultimo Congresso di Palermo, quando Gunnella fu invece costretto dal segretario Giorgio La Malfa uscire dal partito per fondare un movimento autonomo (il terzo organizzato di recente nell'isola).

Era tutto d'un pezzo e non lo nascondeva. Non cedeva ai compromessi. Era straordinariamente delle battaglie anticonformiste e libertarie. «Io vado avanti per la mia strada, indietro non mi torna» aveva detto il aprile nell'ultima intervista-denuncia, che adesso è un po' il suo testamento spirituale, quotidiano «L'Ora» che, dopo la notizia del delitto, ieri tina ha annunciato che proseguirà pubblicazioni disattendendo il programma che da lunedì prevedeva per mese la sospensione a causa di una ristrutturazione.

«Non mi sento moralista un apostolo e tanto meno un Don Chisciotte - sono testuali parole di Grassi - vado avanti per il mio cammino. Resto convinto che in Sicilia vi siano le condizioni per affrancare l'industria dai condizionamenti delle cosche mafiose».

Aveva coraggio vendere, ma anche la consapevolezza di essere esposto a un incessante rischio mortale. Grassi a proposito della sua denuncia che possibile l'arresto di persone (uno è figlio di un presunto boss) aveva sostenuto che chiaro che il racket deve in qualche modo reagire, deve risolvere un problema di credibilità». Senza perifrasi aveva proseguito: «Il mio rifiuto di pagare incide notevolmente sul complesso sistema dei rapporti tra mafiosi e imprenditori, perché rappresenta un precedente pericoloso. Sono il simbolo vivente una ribellione che è possibile per tutti».

Anche davanti alle telecamere Tg1 e negli studi di emittenti locali aveva espresso la medesima linea chiarezza, affermando di «non poter rinnegare quarant'anni vita imprenditoriale e di comportamento». Con il rigore dettato dalla fede incrollabile negli ideali di onestà e concretezza, Grassi aveva assicurato che «mai si sarebbe piegato alle cosche mafiose, meglio morire». «So che dopo le mie denunce - aveva dichiarato allora - l'arresto taglieggiatori qualche imprenditore si armato di coraggio, rifiutando di pagare le somme richieste. Industriali prestigio come Spatafora non hanno certo piacere a citati come "contribuenti" nel libro mastro di Cosa Nostra. Comincia a essere imbarazzante il fatto apparire all'opinione pubblica come finanziatori a. Molti questo punto preferiscono rischiare ribellarsi. questo i ragionieri del "pizzo" ce l'hanno con me adesso più che ».

E ancora: «E' vero che ci si può opporre alla mafia, ma le battaglie non si fa soli, e invece io sono isolato. L'Associazione degli industriali ha assunto ancora una posizione chiara sulle estorsioni. Il presidente l'ha detto davanti a tutti: "La mafia è invincibile ed è inutile che un signor Libero Grassi prenda posizione tener di questa realtà". Lui - aveva aggiunto - non accetta denunce e allora io ho preso una decisione: se entro l'Associazione non prenda posizione, mi dimetto».

Grassi aveva anche definito «catastrofiche» le conseguenze dalla recente sentenza la quale il giudice Luigi Russo a Catania ha assolto, per avere agito in stato necessità, alcuni imprenditori etnei sati di collusione con mafiosi che avevano lavorato alla loro dipendenze.

Antonio

«Proseguo per la mia strada, anche solo ma mi sento affatto un apostolo Sono il simbolo vivente della ribellione Troppi colleghi non mi seguono»

L'industriale Libero Grassi (a) intrapreso una battaglia antimafia che l'aveva portato in prima linea fianco delle istituzioni palermitane, in particolare del prefetto della città (sopra insieme). «Gli era molto grato r la solidarietà», ricorda il figlio Davide (a fianco)

«La sua scorta erano le denunce»

Il figlio racconta: credeva nello Stato, ne seguirò l'esempio

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Dimostra suoi 34 anni. La faccia pulita di ragazzo beneducato, un sorriso ingenuo anche sotto la piega amara di un dolore senza fine. Davide Grassi, figlio maggiore dell'imprenditore assassinato, ha consegnato la madre, Pina Maisano, alle cure di parenti ed amici e riceve i giornalisti nella via D'Amnuzio. Sul portone stazionano ventina poliziotti e carabinieri. Non proteggono nessuno, aspettano l'arrivo di Cossiga.

E' calmo Davide. Dimostra una lucidità e una saggezza inaspettate, in un giovane della sua età, toccato da una tragedia enorme. Seduto davanti al tavolo della stanza da pranzo, ricorda il padre, le paure, i problemi. Quella che può definita la «gu privata» della famiglia. , perché le decisioni, i Grassi, le prendevano Anche con l'altra figlia, Ali che ora in vacanza in Spagna stanno cercando di rintracciare.

«No, mio padre - dice Davide - aveva voluto la scorta. senso ha, spiegava, vivere scortati per poter continuare produrre pigiami e mutande? gli sembrava, la nostra, un'attività che richiedesse una protezione». Davide guarda tutti negli occhi, e a cercare consensi. Non riesce a comprendere quanto, in una città come Palermo, una logica elementare come la sua possa sembrare estranea.

«Non avrebbe più fatto l'imprenditore, mio padre - ripete per essere più chiaro -, se lo avessero costretto ad accettare la scorta. Riteneva di difendersi dando massima pubblicità alle minacce. Diceva di aver ottenuto molta più solidarietà di quanto avesse sperato. Era grato al prefetto, affe non sentirsi affatto abbandonato dallo Stato». E condivide ancora le idee del padre. Rifiuta il ruolo «siciliano piagnone» e indirizza le sue critiche più verso il «contesto sociale che ci circonda», come voler sottolineare che lo Stato siamo anche noi e la nostra vita deve dipendere anche da scelte individuali.

Non si sente abbandonato dallo Stato, che è senza un padre solo perché pugno di criminali si dimostrati più efficienti delle istituzioni? Davide insiste: la pensa padre. Il rifiuto del piegnisteo «fa parte della nostra formazione culturale, di come la pensiamo in famiglia e personalmente non voglio fare il figlio della vittima della mafia». «Nessuno di noi - insiste - ha cercato di convincere papà ad accettare la . In fabbrica sì, c'erano poliziotti in borghese e, notte, veniva pattuglia in divisa».

Ma lui, Davide, si comporterebbe se gli imponessero la protezione? «L'accetterei, poi fuggirei. Scapperei dalla città perché non saprei vivere senza libertà». Dandola, dunque, vinta alla mafia? «Non voglio arrendermi, soltanto non voglio vivere scorta della polizia, perché è illogico, contro la mia cultura». Il giovane abbassa lo sguardo, parla come inseguendo pensieri nascosti. «Quando ho visto l'ultima volta mio padre? Mercoledì pomeriggio, in fabbrica. Era tranquillo. Non abbiamo parlato dei nostri problemi con la mafia, forse perché eravamo stanchi di discuterne. Abbiamo parlato di lavoro, del futuro. Questo era il suo carattere. Diceva di voler emigrare in Islanda. Ancora due anni, ripeteva, e poi ce ne andia». Perché l'Islanda? Perché certo che non avrebbe incontrato un palermitano».

Il giovane non sembra aver intenzione di andarsene. Anzi, che da lunedì la riprenderà a lavorare. Un auspicio che lo stesso Cossiga ha apprezzato riproposto, come incoraggiamento, agli operai della Sigma. Paura per questa decisione? Davide sembra riflettere, ma forse troppi pensieri gli affollano in testa. «No, non ci ho pensato ancora. Anzi, sì - riprende -, ho paura. Paura la mia vita, ma anche e soprattutto pura di non reggere la trincea. Ma se dovessi ricevere le telefonate, come quelle che riceveva mio padre, sono convinto che risponderei come lui. Forse con meno fantasia». [f. l. l.]

Cossiga: ucciso per un atto di libertà

«Non occorrono leggi speciali, basta il Codice»
Scotti: più collaborazione fra giudici antimafia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Francesco Cossiga arrivato da Pian del Consiglio nel primo pomeriggio ed è ripartito alle 20. Ha detto che: «Nessuno Stato si basa sull'eroismo». Camminando curvo, in volto, ha aggiunto: «Le forze di polizia devono fare il loro dovere, la magistratura e i cittadini pure, ma può chiedere a tutti l'eroismo». Cossiga si trattenuto quarto d'ora in casa Grassi con la vedova e Davide, il figlio maggiore della vittima. Quindi Crema con il super-prefetto Iovine andato nell'istituto medicina legale dove la salma dell'industriale sarà sottoposta ad autopsia. Qui il Capo dello Stato si è trattenuto brevemente in raccoglimento. Poi sosta nello stabilimento della Sigma dove ha incontrato una delegazione di operai. «Credevo doveroso rendere onore a cittadino che ha pagato con la vita la resistenza alla prepotenza e alla legge crimine. Ho voluto esprimere il cordoglio anche agli operai ai tecnici della fabbrica, perché sono anch'essi emblematicamente oggetto questo atto di violenza. La prima risposta da dare assicurare dipendenti della Sigma la continuità del lavoro, perché questa impresa, pur nelle difficoltà, ha potuto garantendo lavoro sussistenza a 120 famiglie forse proprio perché Libero Grassi si rifiutato di pagare tributi al crimine». Cossiga ha sostenuto che Grassi stato ucciso «per compiuto un atto di libertà». «Sarebbe gravissimo - proseguito - se oltre ad avere stroncato in modo emblematico, vendicativo intimidatorio vita di un uomo che compiuto solo gesto di libertà, questa stessa violenza colpisse decine e decine di famiglie».

A Villa Pajno, la resid

Il presidente Cossiga lascia la casa della famiglia Grassi

prefetto, giornalista che gli domandava se intendesse riproporre la «rivolta morale» che suggerì dopo l'uccisione di Livatino, Cossiga risposto: questi tempi il Presidente messaggi cerca di darne il meno possibile. Quello che dico che questo problema non può risolto senza i siciliani». Ancora questo aspetto, ha «Salvo che si ritenga risolvere il problema con quell'ipotesi che per via paradossale io avevo fatto e che poi stata intesa come una mia indicazione. E cioè che le leggi ordinarie vengono applicate, si pensi di necessità alle speciali. Quando poi le leggi speciali vengano disattese, anche quelli che come il sottoscritto le leggi eccezionali le ha fatta ma non le ama, si vedono costretti applicare quelle eccezionali». Cossiga non è ricorso ad altre domande. «Penso che con questo codice procedura penale si possa combattere il crimine, perché fanno già in Inghilterra, in Germania, in Francia, negli Stati Uniti e in Canada. Salvo non riconoscere che la Sicilia è una terra particolare dove le leggi di civiltà giuridica non si devono applicare, si devono applicare le leggi di inciviltà e di inciviltà giuridica. Se questo è il messaggio che noi dobbiamo lanciare ai siciliani... Occorre però - ha aggiunto il Presidente - che magistrati e polizia siano in condizione di far funzionare codice e se alcune cose nell'ordinamento giudiziario funzionano, bisogna correggerle».

Anche il ministro Scotti ieri è arrivato in Sicilia. Dopo aver presieduto il comitato per l'ordine e la sicurezza ha detto: «Se qualcuno immaginato di intimorire gli imprenditori di fronte alcune importanti iniziative contro i taglieggiamenti, sbaglia». Scotti ha aggiunto poi che è necessario un coordinamento fra le Procure per le indagini sulla mafia ed ha annunciato che intensificato il controllo del territorio. [a. r.]

Omicidi in aumento

Dossier dell'Istat: nel 1990 un'impennata dei sequestri

ROMA. In diminuzione i «delitti» denunciati in Italia nel 1990: 1.998.074 contro i 2.274.095 dell'anno precedente, ma impennate degli omicidi volontari che passano da 1500 e dei sequestri di persona che, da passano a 281. Questi dati più significativi che emergono dalla «radiografia» dell'Istat sull'andamento della giustizia nello anno. In particolare si evidenzia un aumento generalizzato dei reati commessi: i tentativi di omicidio volontario passano da a 1610, le lesioni personali colpose, in gran parte causate da incidenti stradali, da 28.362 a 36.196, le violenze carnali da 1296 a 1385. Stabili i furti, che nel 9 stati 1.377.200; come al solito la quasi totalità è rimasta di autore ignoto (1.348.034). Impennata anche per rapine ed estorsioni: le prinel furono 46.830, nel 54.699, le seconde furono rispettivamente 4.957 e 6.375. In flessione invece serie di altri reati: gli omicidi colposi passano da 4.593 a 4.427, le lesioni personali volontarie da 25.576 a 23.362, i maltrattamenti in famiglia da 2.316 a 1.163, la corruzione di minorenni da a 498, le truffe da 31.940 a 17.171.

Per quanto riguarda giustizia civile, le statistiche dell'Istat indicano notevole aumento delle separazioni fra coniugi: nel 1989 furono presentate 45.118 istanze, l'anno successivo 62.777. In anche le richieste di divorzio: 22.544 nel 1990 contro 20.520 nel 1989. Le separazioni consenziente nel 1990 fra coniugi sanzienti sono state 35.215 (nel 1989 erano state 33.393), quelle risolte con l'istruttoria, non esistendo accordo fra le parti, 42.000 (contro le 39.761 del 1989). I divorzi concessi nel '90 sono stati 19.003. [Ansa]

La Russia e Kiev firmano un accordo e invitano le «Repubbliche dell'ex Urss» a aderire

La nuova Unione riparte dall'Ucraina

«Summit 15 senza Gorbaciov» per creare una sorta di Cee
Un'improvvisa e misteriosa missione di Eltsin in Lettonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La vecchia Unione non esiste più, e non esiste alcuna via per farvi ritorno». Anatolij Sobchak, il [illegible] di Leningrado, ha così messo una pietra sull'Urss dei libri di scuola. Ma in 9 ore di negoziato, la Federazione russa e la repubblica Ucraina hanno forgiato un accordo, che potrebbe diventare l'atto di nascita di una nuova «comunità di Stati indipendenti».

Ad accelerare il processo di disintegrazione è stato il [illegible] colpo di Stato della settimana scorsa, che ha proiettato al vertice della potenza politica il Presidente Boris Eltsin. Il leader radicale ha iniziato infatti una sistematica occupazione delle strutture federali, minacciando di avanzare pretese territoriali verso le repubbliche confinanti, Ucraina e Kazakhstan in primo luogo. La reazione delle autorità di Kiev è stata immediata. Il Parlamento ucraino, sabato scorso, ha dichiarato l'indipendenza della repubblica. «L'Urss non può [illegible] l'Ucraina», aveva detto Gorbaciov, mentre il presidente del Kazakhstan Nursultan Nazarbaev denunciava il pericolo di una «guerra inter-repubblicana».

Per correre ai ripari, una delegazione della Federazione russa, guidata dal vice di Eltsin Aleksandr Rutskoj, è volata in tutta fretta mercoledì a Kiev, per incontrare il presidente ucraino Leonid Kravchuk. «Contrariamente alle previsioni, non ci sono state grosse divergenze», ha detto Kravchuk. Ed in realtà l'accordo raggiunto tra le due repubbliche può davvero aprire nuovi orizzonti, anche se, secondo alcuni osservatori, la disputa sui confini «potrebbe riesplodere in ogni momento».

Con il fallimento del colpo di Stato, «in Urss si è aperta una nuova situazione politica, e si è aperta un'opportunità per realizzare le trasformazioni democratiche o per esercitare pienamente i diritti sovrani delle repubbliche», recita il comunicato congiunto approvato a Kiev. Ribadendo i principi di intangibilità delle frontiere fissati nel Trattato bilaterale di novembre, le due repubbliche hanno preso atto della «incapacità delle strutture federali», ed hanno deciso di operare insieme per «prevenire la disintegrazione incontrollata» di quello che viene definita «ex Unione Sovietica».

L'accordo prevede che per il «periodo di transizione» vengano [illegible] delle «strutture interstatali provvisorie», con la partecipazione di «rappresentanti di soggetti dell'ex [illegible] Sovietica, su base paritaria, indipendentemente dallo status attuale». In una parola, tanto le repubbliche dichiaratesi indipendenti, tanto le poche che ancora non lo hanno fatto (le sei islamiche, l'Armenia e la Russia), sono chiamate a «iniziare immediatamente» i negoziati per elaborare un accordo economico. A questo scopo Kravchuk ha proposto di tenere a Kiev un «vertice» delle 15 repubbliche, «senza Gorbaciov», per affrontare le questioni «politiche, economiche e strategico-militari».

Al posto della vecchia Unione Sovietica, dunque, nello spazio di pochi mesi potrebbe sorgere un agglomerato di Stati sull'esempio della Comunità europea, ma serrato anche da accordi militari e da una politica estera in parte comune. L'accordo tra Russia e Ucraina, infatti, prevede «l'immediato scambio» di ambasciatori, e riconoscendo «l'importanza particolare» dei problemi militari, propone una rifondazione delle Forze armate e la creazione di «un sistema di sicurezza unico» per tutte le 15 ex-repubbliche sovietiche. Proprio in campo militare, nel «periodo di transizione», Russia e Ucraina si impegnano a «non prendere decisioni unilaterali, senza consultazioni preliminari».

L'appello alle altre repubbliche riguarda anche gli impegni internazionali assunti «dall'ex Unione Sovietica», in particolare quelli sul disarmo. E con un occhio alle preoccupazioni dell'Occidente per l'arsenale nucleare, afferma la disponibilità «ad affrontare tutti i problemi che sorgano dai precedenti accordi internazionali, aprendo un dibattito aperto agli ex soggetti dell'Unione e con l'intera comunità mondiale».

Subito, anche Nazarbaev ha chiesto a Eltsin l'apertura di trattative, minacciando di dichiarare anch'egli l'indipendenza della «sua» repubblica. Il Presidente kazakho, allo stesso tempo, ha chiesto di tenere il «vertice» delle 15 repubbliche prima di lunedì prossimo, quando a Mosca si aprirà il Congresso dei deputati dell'Urss. Lo stesso Rutskoj, così, è arrivato ieri ad Almà-Atà, capitale del Kazakhstan, ed è probabile che anche con questa repubblica [illegible] raggiunga un accordo su nuove relazioni. Mentre i dirigenti della Moldavia, indipendente da martedì, chiedevano a loro volta a Gorbaciov l'apertura di negoziati; mentre il Soviet supremo dell'Uzbekistan si accinge a deliberare per domenica l'indipendenza della repubblica e una nuova bandiera; mentre il presidente armeno Levon Ter-Petrosjan punta su Eltsin e chiede appoggio alle potenze occidentali, il leader russo è intanto arrivato ieri a Jurmala, una località balneare della Lettonia, per una [illegible] Eltsin ha riconosciuto l'indipendenza delle tre repubbliche baltiche e lo stesso Soviet supremo lunedì discuterà il problema, ma è assai probabile che con la visita il leader voglia gettare un ponte per il «dopo-Urss». In Lettonia, infatti, i russi sono il 48 per cento della popolazione e gli interessi di Mosca troveranno in loro un forte appoggio.

Fabio Squillante

I deputati ordinano: arrestate Lukianov

L'ideologo del golpe accusato dal procuratore, che poi si dimette

MOSCA. Il Soviet Supremo (Parlamento) dell'Urss ha votato ieri in favore dell'apertura di un procedimento penale nei dell'arresto dell'ex presidente dell'assemblea, Anatoli Lukianov. La richiesta era stata avanzata dal procuratore generale dell'Urss, Nikolai Trubin, il Parlamento ha risposto con 306 sì, 2 no e 9 astensioni.

Lukianov, indicato da molti come una delle menti del golpe e comunque accusato di esservi coinvolto, si era dimesso dalla carica lunedì, in apertura dei lavori. Ha sempre negato di estraneo ai fatti della settimana scorsa, ribadendolo mercoledì nel suo intervento.

Il procuratore Trubin ha detto che Lukianov potrebbe essere incriminato sulla base dell'articolo 64 del Codice penale della federazione con l'accusa di tradimento. Interrogato dai giornalisti, il magistrato non è stato in grado di precisare quando Lukianov potrebbe essere effettivamente arrestato. Tra i deputati ieri girava voce che l'ex presidente sarebbe già stato privato della libertà e condotto fuori dell'aula. «Quando il Comitato per lo stato di emergenza fu costituito - ha sottolineato il procuratore - Lukianov diede il suo assenso, pur sapendo della natura incostituzionale del Comitato».

Lo stesso Trubin ha poi annunciato le sue dimissioni, anticipando una votazione in tal senso da parte del Parlamento: è uno dei punti della risoluzione che i deputati stanno esaminando. Trubin ha deciso di prevenire la richiesta di alcuni parlamentari che hanno proposto di votargli la sfiducia al Congresso dei deputati del popolo, in programma lunedì. Il magistrato ha difeso l'operato della Procura generale dell'Urss nei giorni del golpe, affermando che non poteva legalmente opporsi ad atti firmati dal vice presidente sovietico.

Per quanto riguarda Lukianov, Trubin ha osservato che «con la Costituzione alla mano egli ha cercato di dare un fondamento costituzionale al golpe e allo stato di emergenza imposto dal Comitato». Il presidente del Soviet Supremo avrebbe promesso alla «banda degli Otto» che sarebbe riuscito a far approvare dal Parlamento i decreti da loro emanati. «Ciò significa - secondo Trubin - che Lukianov ha partecipato alla lotta del potere: i suoi resti possono quindi rientrare fra quelli contemplati nell'art. 64».

Altri 13 golpisti, tra cui i sette della giunta (Pugo si è suicidato), sono stati incriminati in base al Codice penale della repubblica russa, in quanto non esiste un Codice penale sovietico, anche se i codici di tutte le repubbliche hanno recepito una legge nazionale sul tradimento.

Lukianov, ex compagno di università di Gorbaciov negli Anni Cinquanta, non ha partecipato ieri alla seduta del Soviet Supremo. Nonostante le ripetute dichiarazioni di [illegible] e di lealtà a Gorbaciov, non è stato creduto. Per Eltsin è «l'ideologo del golpe». E così lunedì ha dovuto dimettersi dalla carica di presidente del Soviet Supremo. **[e. st.]**

KAZAKHSTAN

Chiude poligono nucleare

MOSCA. Il presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaiev, ieri ha [illegible] un decreto che ordina la chiusura del poligono nucleare di Semipalatinsk, situato sul territorio della grande repubblica centro-asiatica sovietica.

Ne dà notizia l'agenzia di stampa Tass, precisando che il poligono sarà trasformato prossimamente in un grande centro scientifico di ricerca.

Nel decreto firmato da Nazarbaiev si afferma che dal 1949, anno di apertura del poligono nucleare, sono state effettuate oltre cinquecento esplosioni nucleari «che hanno arrecato danni alla salute di migliaia di persone». Il governo kazakho è stato incaricato dal presidente Nazarbaiev di trasformare il poligono nucleare in centro di ricerca collaborando con i ministeri della Difesa e dell'Energia nucleare dell'Unione Sovietica, e di provvedere a «compensare economicamente» coloro che hanno subito danni alla salute. [Ansa]

Anatoli Lukianov

DIARIO DI MOSCA

La grotta di Ali Baba sulla via Puskin

I passanti sulla via Puskin si fermano incuriositi quando il signor Anatoli Stepanovic Prokopenko dà ordine a un operaio, armato di cacciavite, di staccare dalla parete la grande targa rossa. C'è scritto: «Archivio centrale del partito dell'Istituto di Teoria e Storia del Comitato Centrale del pcus». Si esegue il decreto di Boris Eltsin del 24 agosto. Anatoli Prokopenko è il nuovo angelo custode, provvisorio, della più colossale raccolta di documenti segreti mai [illegible] al mondo. Se si esclude quell'altra, che sta in un altro palazzo moscovita, del Comitato per la Sicurezza Nazionale, e forse quella - che sta a Washington - della Cia. Ricercatori di tutto il mondo, preparatevi! Qui dentro, un giorno non lontano, si potrà mettere il naso su un milione e mezzo di documenti che nessuno ha mai potuto vedere, e 40 milioni di «karakteristiki» riguardanti i membri del partito di diverse generazioni.

Vivi e morti, vittime e carnefici, gente normale e criminali. Prokopenko [illegible] nel corridoi il dio della glasnost vendicatrice, tra gli sguardi impauriti dei sacerdoti del grande moloch Segreto. Ma neppure lui sa cosa troverà in queste sale [illegible] nella penombra. Conosce i titoli solo di alcuni «capitoli»: il «Fondo Lenin», quello «Trotskij», il «Comintern», gli stenogrammi dei Congressi, dei Plenum, le riunioni del Politbjuro. Più si avanza, più i titoli diventano ghiotti. Quanto tempo ci vorrà perché ci si possa avventurare in questo labirinto?

Prokopenko non sa neppure quale nuova targa verrà inchiodata al posto di quella [illegible]: «Forse lo chiameremo Archivio di Stato della Storia moderna dell'Urss, oppure dei partiti politici e movimenti sociali. Vedremo». Ma qualche occhiata indiscreta già potuto gettarla negli schedari. Ha trovato i diari privati di Feliks Dzerzhinskij e di Dimitrov. C'è una grossa cartella intitolata: «Stalin, Trotskij e la guerra civile». Chissà se c'è dentro. Si pensa che, proprio da una di queste cartelle immobili da decenni, è uscita recentemente una paginetta scritta a mano dalla moglie di Stalin, contenente il testo originale del famoso testamento di Lenin, si può immaginare cos'altro potrebbe dirci anche una minima parte di questo archivio.

«Noi - aggiunge Prokopenko - noi non sappiamo ancora quali e quante altre sorprese si potrà mettere il naso su questi documenti. Ci sono

DOCUMENTO

VITA PRIVATA DELL'ULTIMO SEGRETARIO GENERALE

Esce in Urss un libro di memorie di Raissa Gorbaciova, il golpe aveva bloccato la stampa

Raissa e Gorbaciov di ritorno dal vertice di Reykjavik con Reagan nel dicembre 1986

A sinistra, Raissa con la figlia Irina. Qui sotto un'immagine del 1954, con il marito Mikhail

«La mia avventura con Mikhail»

«Eravamo poveri, poi arrivò una telefonata»

[redacted]
DALLA REDAZIONE

«E' ormai il settimo anno che [redacted] no qui a Mosca e nessuna cosa veramente grande, importante è [redacted] fatta. Tutto [redacted] impossibile, come ci fosse un [redacted] Mentre la vita incalza. Così non si può più [redacted]re». Sono le parole che Mikhail Gorbaciov disse alla moglie Raissa la sera [redacted] 10 marzo 1985, giorno della morte [redacted] Cernenko. Lo racconta [redacted] stessa nella [redacted] autobiografia (una maxi-intervista realizzata dal giornalista Gheorghi Priakhin) che a giorni uscirà [redacted] Unione Sovietica. «La Stampa» ha potuto [redacted]dere visione delle bozze. Il volume è di [redacted] pagine e contiene anche molte foto sulla famiglia Gorbaciov. Ecco i passi salienti del libro che si intitolerà «Io spe-[redacted]

La famiglia e gli studi. [redacted] racconta la sua giovinezza, tranquilla e intrisa di grandi sogni. «Ho avuto un'infanzia come quella [redacted] tanti bambini russi: la scuola, le [redacted]ioni di giovani pionieri. Tutti in quei tempi erano fieri delle costruzioni di Magnitka e Dnieproghes, tutti sognavano Paesi lontani [redacted] città nuove. Io sognavo [redacted] essere un capitano e di trovare [redacted] tesoro. Giocavamo [redacted] guerra, [redacted] partigiani, ad essere Ciapaev (l'eroe rosso della guerre civile, ndr), alla guerra in Spagna. Poi venne la grande guerra, quella combattu-[redacted] per salvare la patria. Vedevamo milioni di caduti, mutilati, stazioni ferroviarie strapiene, città distrutte e ci prendeva [redacted] paura di perdere la tessera annonaria per il pane. Infine, la gioia della vittoria.

Nelle memorie di Raissa ci [redacted]no anche le vicende della [redacted] famiglia. «Mio padre, nato nel 1907, era dell'Ucraina, originario di Cernigov. Mia madre, classe 1913, era russa, della Siberia. Mio padre lavorava alla [redacted]zione della ferrovia che passava per il villaggio dove [redacted] [redacted] madre, [redacted] fu così che si conobbero. Io [redacted] la primogenita [redacted] fui chiamata [redacted]ssa, un nome che deriva da "rai", che in russo significa "paradiso". Mio padre morì nell'86». I genitori della madre erano di origine contadina, racconta l'intervistatore. Negli [redacted] 30 [redacted] spossessati di tutto quello che avevano e il nonno venne incolpato di trotzkismo. Sparì e la nonna morì di fame e di dolore come moglie di un nemico del popolo».

Erano anni duri per l'Unione Sovietica. [redacted] scuola della mia infanzia - spiega Raissa - [redacted] [redacted] quella [redacted] oggi: mancavano i libri [redacted] testo, la carta, l'inchiostro, i vestiti. Il mio primo cappotto l'ho [redacted] in regalo quando già studiavo all'Università, con il collo caracul (astraken, ndr.) e di [redacted] "bostoncome", come mi ricordava sempre mia madre. L'ho portato [redacted] tanto tempo».

Mosca e il matrimonio. [redacted] capitale incontrò compagni della sua età e altri più vecchi che avevano fatto [redacted] guerra. Portavano ancora i pastrani vestiti [redacted] battaglia. Viveva in ostelli studenteschi, in povertà, cercava di non pagare il biglietto del [redacted] [redacted] di [redacted] qualche lavoretto per [redacted] dagnare un po' [redacted] soldi.

Si sposò nell'autunno del '53. «I [redacted] di per un vestito [redacted] li ha guadagnati Mikhail. Ma le fedi non ce le siamo potute permettere». [redacted]a non era ancora laureata: «La tesi di laureo - racconta [redacted] - l'abbiamo scritta insieme. Leggevamo molto. Dopo l'Università, a Mikhail proposero un lavoro [redacted] Stavropol, e così ci siamo trasferiti. Viviamo insieme da 37 anni. Tutto cambia nella vita. Ma nel mio cuore rimane sempre la speranza che mio [redacted]rito non [redacted] mai, rimanga sempre quello che è sempre stato: coraggioso, forte, buono».

A Stavropol - racconta il giornalista - ha faticato ad essere assunta. Mikhail lavorava alle procure distrettuale, dove guadagnava 100 rubli [redacted] mese. All'inizio vivevano in un monolocale, poi venne assegnato loro un appartamento dove, il 6 gennaio '57, nacque la figlia Irina.

La vita con Mikhail. «Gli anni a Stavropol (circa nove, Mikhail era primo segretario, ndr) erano estremamente pieni di [redacted] Capitava veramente di rado di avere [redacted] domenica libera. [redacted]

«Il nonno sparì all'improvviso dopo l'accusa di trotzkismo»

«La domenica a Stavropol scarpe di gomma [redacted] gite [redacted] piedi»

appena era possibile [redacted] una giornata per noi [redacted] piaceva andare fuori città, sui sentieri dei boschi [redacted] [redacted] steppa. A Stavropol non avevamo [redacted] dacia, né privata, né di Stato. Pantaloni sportivi, scarpe di gomma e via, facevamo gite di 15-20 chilometri a piedi. [redacted] avventure [redacted] accadevano durante le nostre gite! Ci capitò una volta di [redacted] nel fitto del bosco e di essere presi [redacted] mira dai fucili [redacted] bracconieri. Negli ultimi anni passati [redacted] Stavropol sentii sempre più spesso Mikhail parlare [redacted] necessità di riforme profonde per tutto il Paese».

Il Cremlino e il potere. Poi i Gorbaciov si trasferirono a Mosca [redacted] cominciò l'ascesa ai vertici dello Stato. Nel 1978 il Plenum del Comitato centrale del pcus [redacted] [redacted] segretario del Comitato centrale. «Sia per [redacted] che per Mikhail [redacted] [redacted] notizia inaspet[redacted] Lui [redacted] trovava a Mosca. Tornai dal lavoro verso le 22 di sera [redacted] sentii lo squillo del telefono. Era Mikhail Sergheevich. "Sai mi hanno fatto una proposta inaspettata. Domani ci sarà il Plenum. Aspetta, ti telefono sicuramente". Il 27 novembre [redacted] 1978 diventò segretario del Cc del pcus... Arrivati a Mosca ci [redacted] segnarono una dacia di Stato, poi un appartamento e [redacted] quello che spettava al rango del segretario del Cc.

«Negli ultimi anni a Stavropol la nostra disponibilità [redacted] famiglia comprendeva i 600 rubli dello stipendio [redacted] Mikhail più i 320 rubli del mio [redacted] di docente. Come segretario del Cc, Mikhail cominciò [redacted] guadagnare 800 rubli al mese. Oggi il Presidente dell'Urss ha un salario di 4 mila rubli».

La moglie del Presidente. [redacted] hanno chiesto più di una volta: è facile [redacted] la moglie [redacted] Presidente? - racconta [redacted] -. [redacted] rispondo: è più facile che essere il Presidente. [redacted] non prendo decisioni politiche. Ma il Presidente [redacted] mio marito. La sua vita è anche la mia vita».

Le grandi crisi. «Mi ricordo tutte quelle notti orribili - [redacted] legge nel libro -: dalla notte di Cernobil alle notte del Golfo Persico, quando alle 2 e 20 hanno comunicato [redacted] Mikhail Sergheevich che l'operazione cominciava [redacted] un'ora con il bombardamento dell'Iraq. La notte del 19-20 gennaio 1990 era la notte degli avvenimenti a Baku (quando l'armata [redacted] sovietica è entrata nella capitale [redacted] in rivolta, avviando [redacted] massacro, ndr.). Mi ricordo che il giorno seguente [redacted] ho riconosciuto mio marito. E' diventato bianco di capelli, il viso grigio. Quella [redacted] [redacted] un [redacted] psichico».

Paura di golpe. In un passo del libro, Raissa fa anche riferimento a timori che poi si sarebbero dimostrati fondati. «La situazione di oggi è molto preoccupante. Per il futuro del Paese, per il de-[redacted] dell'unione dei popoli, per tutto ciò che è stato creato in cantinaia di anni per la convivenza. Da dove viene quest'aggressività distruttiva? Da [redacted] viene questo desiderio di sporcare i monumenti della [redacted] del proprio popolo, la volontà di presentare tutta la storia [redacted] [redacted] anni come una storia degli errori infiniti, dei delitti, dell'infamia. Lasciamo stare la storia! Quanti sono quelli che costruiscono la loro carriera, [redacted] loro benessere sull'abbassamento della dignità del proprio Paese, del popolo, [redacted] storia?».

La figlia Irina. [redacted] molti passi del libro Raissa si sofferma a parlare della figlia. «Irina cresceva pian piano. Prima andò all'asilo, poi a scuola. Una scuola [redacted] nel quartiere [redacted] [redacted] abitavamo. Studiava musica, andava dai nonni in campagna durante le vacanze. Mi aiutava a mettere in ordine le [redacted] a preparare il pranzo, a fare la spesa. Poi ha imparato [redacted] organizzare lo schedario [redacted] nostra biblioteca personale».

«Ma [redacted] bambina resta sem-[redacted] una bambina - continua Raissa -. Provavo prima [redacted] provo anche adesso la sensazione di averla privata, nella [redacted] infanzia, dell'attenzione materna. Non le ho dato quanto le potevo dare. [redacted] partorito la figlia quando, secondo [redacted] legge, il congedo di maternità era di soltanto due mesi. Le condizioni finanziarie, le difficoltà [redacted] il lavoro [redacted] ci permettevano [redacted] vivere con solo lo stipendio di Mikhail. [redacted] non dimenticherò mai le mattine [redacted] cui la portavo all'asilo quando [redacted] aveva ancora dormito abbastanza; la vestivo in fretta. E lei ripe-[redacted]: "Come abitiamo lontano!". [redacted] dimenticherò mai i suoi occhi piccoli pieni delle lacrime e di disperazione, il suo nasino schiacciato al vetro della porta d'ingresso dell'asilo quando la [redacted] tardi, dopo il lavoro, la andavo [redacted] prendere. Lei piangeva [redacted] ripeteva: "[redacted] mi hai dimenticato? Non mi lascerai?".

Molto spesso Irina era malata. «C'erano medici, consultazioni... Diverse diagnosi che spesso [redacted] escludevano l'una con l'altra».

Al secondo anno nella scuola, Iriscenca scrisse un tema dal titolo: «Perché amo la mia [redacted]». «Ho saputo che mi [redacted] perché tutti gli studenti [redacted] la propria [redacted] perché la [redacted] [redacted] ha paura dei lupi. Conservo ancora quella composizione».

La visita in Italia. «L'Italia. La terra [redacted] [redacted] di Petrarca. Sovrabbondanza dei monumenti della grande cultura. Piazza del Duomo [redacted] Milano: un'onda di sentimenti di migliaia di persone che [redacted] scordo mai. I milanesi salutano Mikhail Sergheevich [redacted] la nostra delegazione. "Gorby, Gorby, Gorby!", grida la piazza. Io e Eduard Amvrosievich Shevardnadze stiamo insieme. Seguamo Mikhail Sergheevich a distanza facendoci largo tra la folla. Mi accorgo che ci sono le lacrime nei suoi occhi, così come nei miei. Anche per questo - [redacted] disse allora -, valeva la pena di iniziare la perestrojka».

[redacted] Raissa ricorda anche come [redacted] grande evento la recente tournée di Luciano Pavarotti [redacted] Mosca. [redacted] accanto a mio marito e aspettavo con ansia che fosse [redacted] l'*Ave Maria*. Ma Pavarotti continuava a cantare altro. Ad un certo punto, vedendomi delusa, Michail mi disse: "Se non la canterà lui, te la canterò io"». Ma non ne ebbe il tempo perché, poco dopo, Pavarotti intonò proprio l'«Ave Maria».

RETROSCENA

DUE TESTIMONI UN RACCONTO SCONVOLGENTE

Le notti ubriache dei golpisti

«Pavlov straparlava, Yanaev non stava in piedi»

Yanaev, il capo della [redacted] degli 8, fu [redacted] dalle guardie prima della conclusione del golpe

GENNADY Yanaev, il capo del golpe fallito la [redacted] settimana, era ubriaco all'inizio [redacted] ubriaco quando fu arrestato, secondo gli ufficiali che ebbero [redacted] al Cremlino nei tre giorni del dramma. Una tragica [redacted] [redacted] farsa, ubriachezza [redacted] incompetenza emerge dai racconti [redacted] chi era vicino ai protagonisti del golpe, che sarebbe nato [redacted] una cinica bugia architettata dal [redacted]po dal Kgb, Vladimir Kriuchkov.

Kriuchkov spaventò i suoi compagni [redacted] cospirazione e [redacted] convinse a partecipare al golpe, dicendo loro che era in [redacted] [redacted] rivolto dell'esercito. Lo avrebbe saputo da due persone arrestate dal Kgb, che tenevano liste segrete di gente da eliminare. E nessuno dei ministri chiese una prova delle affermazioni del capo del Kgb.

Venyamin Yarin, membro del Soviet Supremo [redacted] consigliere [redacted] presidente Gorbaciov, [redacted] ha raccontato ieri il discorso fra lui e il vice presidente Yanaev al momento del suo arresto il pomeriggio [redacted] mercoledì 21 agosto. «Andai nel [redacted] ufficio e gli spiegai che il potere del presidente [redacted] stato restaurato in tutto il paese e che dovevo limitare la sua libertà. Gli raccomandai di non allontanarsi [redacted] [redacted] ufficio e di non fare nulla di stupido... di non spararsi [redacted] impiccarsi».

«Perché non ci arrestarono»

Yarin [redacted] parte [redacted] [redacted] piccolo gruppo di consiglieri che rimasero fedeli a Gorbaciov durante il golpe e che, per quanto incredibile sembra, agivano [redacted] uffici accanto [redacted] quelli di Yanaev. Racconta che i cospiratori [redacted] avevano arrestato né lui né i suoi amici: «Avevano detto che il presidente era malato e pote-[redacted] tornare da un momento all'altro. Arrestarci sarebbe stato più difficile [redacted] spiegare».

Lui stesso avrebbe provato [redacted] entrare nell'ufficio del vicepresidente lunedì mattina [redacted] le guardie non mi hanno fatto passare». Quando mercoledì andò ad arrestare Yanaev, le guardie [redacted] sparite e lui [redacted] solo nel suo ufficio: «C'era paura nei suoi occhi. Sapeva perché ero venuto».

Yanaev passò la notte agli arresti. Le guardie controllavano [redacted] sua ca[redacted]. «Durante la notte - spiega Yarin - facemmo due controlli. Alle sette di mattina decidemmo di svegliarlo - dice Yarin -. Lui non rispondeva. Quando finalmente si svegliò, [redacted] capiva chi ero. Era sdraiato su [redacted] divano». Secondo Yarin [redacted] molto ubriaco.

«Cercava confusamente [redacted] spiegare che non avrebbe potuto agire diversamente. Che altrimenti ci sarebbe stato spargimento [redacted] [redacted] che lo avrebbero arrestato [redacted] portato alla prigione [redacted] Lefortovo» ricorda Yarin. Yanaev si riferiva alla rivolta armata che Kriuchov sosteneva fosse in corso. «Gli ho replicato: "Noi [redacted] avevamo paura di Lefortovo, non abbiamo tradito il presidente, come hai potuto farlo tu?"». Yarin gli disse anche che tutti i cospiratori erano agli arresti. Alle dieci [redacted] mattina Yanaev fu portato via.

[redacted] la fine del golpe è [redacted] quasi patetica. Il [redacted] inizio [redacted] stato molto diverso, [redacted] sentire Vladimir Shcherbakov, deputato nel governo che Gorbaciov aveva «licenziato». Shcherbakov non era alla prima riunione [redacted] domenica [redacted] convocata [redacted] Kriuchkov, [redacted] ne ascoltò un completo resoconto dal [redacted] diretto capo, Valentin Pavlov. Pavlov disse che [redacted] ricevuto una telefonata dal capo del Kgb nella [redacted] dacia la domenica sera. Era in corso una rivolta armata [redacted] lui avrebbe dovuto subito recarsi al Cremlino per una riunione del consiglio [redacted] sicurezza. Pavlov [redacted] un po' dubbioso, [redacted] chiese [redacted] capo [redacted] Kgb dove fosse Lukianov. Gli fu risposto che [redacted] in vacanza [redacted] Voldai, [redacted] miglia distante da Mosca. Allora Pavlov chiese al capo del Kgb di fargli mandare un elicottero.

[redacted] nessuno ebbe un dubbio

Al Cremlino, quella notte, molte ore prima dell'annuncio della malattia [redacted] Gorbaciov, [redacted] compagnia era formata da Yanaev, Pugo (il ministro degli Interni che si [redacted] suicidato), Pavlov, Bessmertnyk (il ministro degli Esteri), Yazov (il ministro della Difesa), Lukianov, Baklanov, Boldin, Shenin e il generale Plekhanov. I primi a parlare furono Boldin e Baklanov; dissero che erano di ritorno dalla dacia di Gorbaciov in Crimea [redacted] che questi stava molto male. Non era chiaro se aveva avuto un infarto [redacted] un ictus ma comunque «non capiva [redacted] parola».

Subito dopo parlò Kriuchkov. Annunciò la rivolta dell'esercito e disse che i cospiratori tenevano già i punti chiave della città, compresa la centrale del telegrafo, le stazioni televisive, l'Hotel Rossiya, [redacted] fronte al Cremlino e l'hotel Ukraina, di fronte al Parlamento. Che due persone arrestate dai suoi uomini [redacted] una lista di gente da eliminare. Era una bugia ma nessuno, pare, chiese la prova dell'intervento di questi gruppi armati o [redacted] chi li stata guidando.

Yanaev, Pavlov e Baklanov misero [redacted] punto il comitato di otto persone per lo stato [redacted] emergenza. Shcherbakov sentì l'annuncio per radio. Telefonò a Yanaev alle 11 di lunedì mattina. Gli chiese tre cose: C'erano prove della malattia di Gorbaciov? Il testo [redacted] radio era autentico? Lukianov era alla riunione? Yanaev rispose [redacted] sì a tutte e tre le domande.

Shcherbakov dice [redacted] [redacted] chiesto della presenza [redacted] Lukianov perché dubitava che le altre persone fossero sobrie. Alle sei del pomeriggio, il gabinetto si riunì [redacted] [redacted] Pavlov ripetè l'informazione che aveva [redacted] da Kriuchkov. I ministri erano in pericolo di vita per la rivolta dell'esercito. Disse anche che l'esercito era armato [redacted] missili americani Stinger. [redacted] gabinetto allora accettò lo stato di emergenza. «Pavlov ci rese tutti ostaggi politici» dice Shcherbakov.

In quel momento, Pavlov sembrava [redacted] avere alcun dubbio sulle informazioni che stava fornendo. Dopo la riunione [redacted] gabinetto aveva invitato Shcherbakov nel [redacted] ufficio, dal quale telefonò a Kriuchkov. Il [redacted] comportamento alla riunione [redacted] gabinetto fu tuttavia molto strano. «Non sembrava normale, pareva essere [redacted] l'influenza [redacted] alcolici o sedativi», ha commentato Shcherbakov. Anche Vladimir Gerashchenko, responsabile della banca di Stato, che aveva partecipato alla riunione, aveva notato qualcosa di strano in Pavlov: «Si ripeteva, non era capace di controllarsi».

Temendo che Pavlov desse ordini folli, Shcherbakov si recò in [redacted] [redacted] dacia di Pavlov. Shcherbakov chiese alle guardie [redacted] corpo di passare [redacted] lui le telefonate di Pavlov, ma le guardie rifiutarono. [redacted] moglie gli disse che [redacted] a letto. Più tardi venne annunciato che Pavlov [redacted] troppo malato per occuparsi del golpe e che Doguzhyev avrebbe preso il suo posto. I golpisti ordinarono a Doguzhyev di abbassare [redacted] venti per cento i prezzi dei vestiti per bambini e di altri articoli per l'infanzia, in modo [redacted] assicurarsi il consenso popolare.

Shcherbakov commenta: «La giunta non aveva un capo. Era [redacted] tragedia». Il ruolo più importante [redacted] giocato da Kriuchkov e da Boldin, responsabile dello staff di Gorbaciov. «Senza Boldi, nessuno avrebbe creduto che Gorbaciov [redacted] malato», rileva Shcherbakov. Perché nessuno abbia sospettato dell'incredibile storia [redacted] Kriuchkov, resta un mistero.

Jonathan Steele

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Sospeso il pcus, Gorbaciov si ricrea una squadra formata dai più noti leader radicali

Dal Soviet l'atto di morte del partito

Ma Shevardnadze rifiuta il rientro
«Per me nel Consiglio non c'è posto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul partito comunista è calato l'ultimo sipario. Il Soviet supremo dell'Urss, con 283 voti a favore, 29 contro e 4 astensioni, ha «sospeso» per un periodo di tempo indeterminato l'attività del pcus su tutto il territorio dell'Unione. E' stato l'addio formale al regime, salutato dagli applausi della sala. Una decisione presa in una seduta drammatica, durante la quale Michail Gorbaciov - che si era dimesso già sabato scorso dal vertice del partito decretandone di fatto la morte - ha cercato di ricostruire la tela spezzata del suo potere. Ai deputati che avevano appena chiuso l'era del pcus, il capo del Cremlino ha proposto i nomi dei nuovi uomini che dovranno aiutarlo nell'opera, difficile, di rifondazione del Paese.

Sono gli uomini del Consiglio di sicurezza: la «squadra del Presidente», che in questi giorni confusi potrebbe rivelarsi più importante del governo centrale che non ha ancora un premier e che è stretto dalla morsa dei governi repubblicani. Le scelte di Gorbaciov sono clamorose. Entrano al Cremlino i sindaci radicali di Mosca e di Leningrado, Gavriil Popov e Anatolij Sobchak. Torna Aleksandr Jakovlev, l'amico delle prime battaglie della perestrojka diventato, poi, contestatore dei «tentennamenti» del Presidente. Anche questa è una rivoluzione: escono i feudatari dell'apparato e compaiono i paladini del rinnovamento al fianco dei presidenti delle 9 Repubbliche dell'Urss che avevano stretto il patto per il rinnovamento dell'Unione.

Michail Gorbaciov voleva di nuovo accanto a sé anche Eduard Shevardnadze, ma l'ex ministro degli Esteri ha rifiutato confermando così le riserve sui primi, convulsi, sviluppi del dopo-golpe. Il rifiuto di Shevardnadze è stato quasi un happening. Dal podio del Soviet supremo, Gorbaciov ha pronunciato il nome dell'ex ministro inserendolo tra quelli dei «candidati» alla poltrona di consiglieri, ha invitato i deputati a «votarlo subito» perché ancora aveva avuto il tempo di parlare con Shevardnadze e raccoglierne il consenso. E' stato uno degli aiutanti dell'ex ministro a riferire il rifiuto secco: «Shevardnadze ha risposto no e basta. Con Gorbaciov ha avuto una breve conversazione telefonica e gli ha detto che non vede per sé alcun posto nel Consiglio».

Così, per la seconda volta in dodici ore, Shevardnadze è stato al centro di un giallo politico. Mercoledì sera molti parlavano del suo possibile ritorno alla testa degli Esteri. C'era stata anche la maxi-petizione firmata dai funzionari del ministero. Ma poi era arrivata la notizia della nomina di Boris Pankin che aveva polverizzato tutte le previsioni, che aveva innescato varie voci: sul perché dell'«esclusione» di Shevardnadze, questa volta. Non si tratta soltanto di nomi o di manovre personali. Il mosaico è incompleto della seconda rivoluzione russa ogni singolo tassello può chiarire il disegno generale. E nel caso di Shevardnadze c'è chi parla di un veto di Eltsin.

Nella trattativa per la ricomposizione del potere centrale, il presidente della Russia avrebbe chiesto a Gorbaciov «un uomo nuovo» agli Esteri. Un uomo nuovo e non un «ritorno», anche se prestigioso. E chi ha accompagnato Eltsin nella sua visita ufficiale a Praga, un mese fa, ricorda che il leader russo «apprezzò molto» il lavoro di Pankin. E a Mosca c'è anche chi dice che, oggi, con le strutture federali ancora tutte da ricostruire, un posto nella «squadra» di Gorbaciov all'interno del Consiglio di sicurezza poteva avere più peso di un ministero centrale.

I voti a raffica di ieri al Soviet supremo lo hanno dimostrato anche a Gorbaciov che si è visto prima confermare e poi togliere i poteri speciali in campo economico. Si tratta dell'autorità di legiferare per decreto che era stata concessa al Presidente nel dicembre scorso, nei giorni delle penurie alimentari e che un progetto presentato ieri dai radicali in Parlamento voleva cancellare. In una votazione avvenuta in mattinata, la proposta non è passata. Nel pomeriggio è stata ripresentata e, questa volta, con successo. Gorbaciov, così, ha perso una porzione dei suoi poteri di Presidente, ma non è tanto importante questo perché oggi la distribuzione del potere è in discussione. Quello che conta è il messaggio che il Soviet ha inviato al capo del Cremlino.

E' un messaggio di massima incertezza. Che moltiplica le incognite sull'altra assemblea che sta per aprirsi a Mosca: il Congresso straordinario dei deputati del popolo convocato per lunedì prossimo. Questo organismo di 2250 membri è il Parlamento dell'Urss di cui il Soviet supremo (542 membri) è una specie di foro ristretto. Soltanto i deputati del popolo che hanno già arrivando nella capitale potranno decidere lo scioglimento della legislatura e la convocazione di nuove elezioni. Chiamare i sovietici alle urne per rinnovare tutta la classe politica dopo il colpo di Stato è quella che a Mosca viene definita la «soluzione istituzionale» della crisi. Ma le previsioni sono tutte azzardate. Eltsin ha già espresso il timore che durante il Congresso le forze conservatrici «abbattute, ma non ancora del tutto vinte» tentino una nuova golpista. E' un riferimento al pcus che ieri anche il Soviet ha decretato morto, ma che potrebbe giocare la sua ultima carta.

Enrico Singer

Il Parlamento ha tolto i poteri speciali al Presidente

Pankin, ministro letterato

Da Praga condannò per primo il golpe

Mercoledì, mentre il golpe era ancora in corso, da Praga (dove è ambasciatore), Boris Pankin dichiarò pubblicamente il suo sostegno a Gorbaciov. Accusò il «Comitato degli Otto» di abbandonarsi ad «atti barbari» e, all'agenzia slovacca «Ctk», disse: «La partecipazione di Ghennadi Yanaev al colpo di Stato è un errore fatale». Era il primo diplomatico sovietico all'estero a fare un gesto del genere.

Questo atto di coraggio lo ha proiettato ai vertici della leadership sovietica: il neo-ministro degli Esteri dell'Urss, 60 anni, sposato due figli, non è un diplomatico di professione, ha sottolineato alla «Abc» il suo predecessore Aleksandr Bessmertnikh. Giornalista e scrittore, è approdato alla diplomazia solo nel 1982, quando è stato ambasciatore in Svezia. Nel 1990 è stato trasferito a Praga (lì, il settimanale indipendente «Respekt» lo accusò di essere un agente del Kgb).

Per vent'anni - dal '53 al '73 - Pankin ha lavorato alla «Komsomolskaya Pravda», l'organo della gioventù sovietica, e nel '65 ne è diventato direttore. Tra il '73 e l'82 è stato presidente della società sovietica per i diritti d'autore. Ha scritto tre libri ed è membro del consiglio dell'Unione degli scrittori sovietici.

«Pankin è stato un ottimo ambasciatore in Svezia e bravissimo a Praga», ha detto ieri Bessmertnikh. «E' un'ottima persona,.. sarà molto utile all'Urss». Elogi al neo-ministro sono arrivati anche dal presidente cecoslovacco Vaclav Havel, che ha sottolineato il suo atteggiamento coraggioso» durante il colpo di Stato in Urss.

(e. st.)

Mikhail Gorbaciov (a sinistra) (a fianco) il sindaco di Leningrado Anatoly Sobchak e (sotto) Eduard Shevardnadze

Alla tv Usa

Mikhail e Boris faccia a faccia

Il presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov e il popolare leader della federazione russa Boris Eltsin hanno accettato un colloquio faccia a faccia alla presenza di telespettatori americani. I protagonisti della nuova Unione Sovietica si presenteranno alla tv, in diretta dal Cremlino, pronti a rispondere alle domande del pubblico statunitense.

Lo straordinario appuntamento televisivo avrà luogo martedì prossimo, giorno festivo negli Usa, subito dopo un'estenuante partita di football americano, con un audience che si preannuncia eccezionale.

Ad organizzare il «Boris e Mikhail show» è stata la rete televisiva «Abc», il primo dei grandi network nel campo dei notiziari e degli «scoop» giornalistici. Il popolare presentatore Peter Jennings condurrà l'incontro tra Eltsin e Gorbaciov al Cremlino. I due esponenti saranno in contatto con gli studi televisivi di diverse città, dove sono stati riuniti alcuni gruppi di americani, che l'emittente dice di aver scelto «attenta selezione, al fine di poter rappresentare un verosimile spaccato della popolazione statunitense.

Lo storico confronto tra l'America e i leader sovietici andrà in onda in tarda serata, negli Usa, quando gli americani saranno rientrati dal lungo weekend del «labor day» (la festa dei lavoratori) e saranno inchiodati davanti ai televisori per la partita. Una registrazione della trasmissione sarà poi trasmessa in Urss il giorno successivo, nell'ora di maggiore ascolto. **(Ansa)**

Il nuovo capo del Kgb in tv

«I nomi delle spie restano segreti»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vadim Bakatin è un uomo alto. Elegante. Pacato. E davvero non somiglia ai suoi predecessori, ai precedenti capi del Kgb, la più potente polizia segreta del mondo. In un'intervista trasmessa dalla tv russa ha raccontato di come è stato sorpreso dalla telefonata, della sua fedeltà alle politiche di riforme, e soprattutto di come intende trasformare un'organizzazione onnipotente e sinistra in un organo dell'autorità statale.

«Quando Gorbaciov, davanti a Eltsin ed ai Presidenti di altre repubbliche, mi ha annunciato la nomina, mi sono schermito, ho detto di non essere adatto, ed ho proposto la candidatura di una persona secondo me più competente. Mi hanno risposto che il capo del Kgb devo essere io, perché mi sono sempre pronunciato a favore delle riforme di questa struttura. La mia candidatura è stata appoggiata anche da Eltsin. Io ho chiesto aiuto e appoggio, e Gorbaciov mi ha detto: li avrai».

Così ha iniziato la presentazione al pubblico Bakatin, ex ministro degli Interni, ex consigliere di Gorbaciov, ora capo di quel «Comitato» profondamente coinvolto nel tentativo di golpe della scorsa settimana.

Nella giunta, infatti, al primo posto figurava Vladimir Krjuchkov, presidente del Kgb. «Gorbaciov ha decretato la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta, ma il ruolo dei dirigenti del Kgb nel putsch è noto, e la pulizia è già cominciata - ha detto Bakatin - è però importante scendere, nella repressione, fino ai semplici esecutori, che devono poter lavorare in pace. Tutti i vicepresidenti del Comitato hanno dato le dimissioni, il primo vice di Krjuchkov, Viktor Grushko, è stato arrestato. Il generale Ghenij Agheev è stato dimesso, così come Vitalij Prilukov, ho chiesto a Gorbaciov di cacciare anche Vitalij Ponomarjov. Bisognerà mandar via alcuni capi-dipartimento, Yuri Bedà, responsabile dei canali di comunicazione governativi, coinvolto nel golpe».

Ma la purga sembra essere solo agli inizi. «Già adesso gli agenti hanno iniziato a denunciarsi l'un l'altro, e per evitare il caos generale - ha spiegato Bakatin - mi sono rivolto ai dipendenti, chiedendo di mantenere la calma. Vero è, però, che anche i semplici agenti vengono diffamati. L'opinione pubblica e la stessa storia del Comitato, del resto, non sono certo favorevoli. Eppure nel Kgb ci sono buoni professionisti, non è giusto che paghino anche gli innocenti».

Quanto all'«impero» dei servizi segreti, Bakatin si è detto convinto che «non si può permettere che queste organizzazione possa decidere a piacimento il destino di tutto lo Stato. E' necessario disfarsi delle truppe speciali, e trasferirle sotto il controllo del ministero della Difesa. Anche i servizi di guardia del Presidente Gorbaciov e di quelli delle repubbliche devono diventare autonomi, mentre le comunicazioni governative in cifra, che si mangiano da sole un quarto del bilancio del Kgb, vanno organizzate autonomamente. Del controspionaggio militare si deve occupare l'esercito, di quello civile la polizia, e le truppe di frontiera vanno subordinate al Presidente».

Eltsin ha già deciso di aprire gli enormi archivi del Kgb, e Bakatin non ha da obiettare: «Gli archivi speciali, quelli sulle attività illegali, sulle repressioni di epoca stalinista, sulla repressione dei dissidenti, hanno un valore storico, e devono essere aperti. Ma ci sono anche gli archivi dei confidenti e informatori, che un tempo erano milioni, ed io sono decisamente contrario ad aprirli: significherebbe provocare una tragedia umana».

Il nuovo Kgb, dice Bakatin, sarà in gran parte gestito dalle repubbliche, anche se lo spionaggio all'estero «è una prerogativa dello Stato federale». E il partito comunista? «La dirigenza del partito è compromessa col golpe, è assolutamente chiaro che il Kgb sarà in futuro un'organizzazione libera da ogni carattere di partito».

Fabio Squillante

La Pravda

In edicola da domani

MOSCA. La «Pravda» tornerà nelle edicole russe sabato 31 agosto, firmata da Ghennadi Selesniov, nuovo direttore del quotidiano. Lo ha annunciato ieri la Tass. Selesniov, 43 anni, già primo vice direttore del quotidiano, prende il posto di Ivan Pralov, che ha lasciato la sua carica dopo la sospensione delle pubblicazioni del quotidiano, ordinata, il 23 agosto scorso, da Boris Eltsin.

Motivo del provvedimento era l'«appoggio attivo» della «Pravda» «alle azioni illegittime» dei golpisti e «la propaganda» data dai giornali «ad azioni volte all'abbattimento del regime costituzionale».

Selesniov ha però garantito che il quotidiano sarà ora un «giornale indipendente dalle strutture statali e politiche». I suoi giornalisti hanno presentato alle autorità i documenti per la registrazione della «Pravda», da cui risulta che, fondatore del giornale, è ora il personale del quotidiano.**(Ansa)**

BTP

BUONI DEL TESORO DECENNALI

- I BTP hanno godimento 1° settembre 1991 e scadenza 1° settembre 2001.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12%**, pagabile in due semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 30 agosto.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° settembre 1991, all'atto del pagamento, il **4 settembre,** dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 30 agosto

Prezzo minimo d'asta%	Rendimento in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
93,90	13,54	11,83

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

Ridda di presunte rivelazioni sulle ore cruciali: dubbi su Gorbaciov ma anche su Eltsin

I buchi neri nel putsch dei sospetti

Un giornale rivela: il 16 agosto Pugo andò in Crimea

Shevardnadze continua a temere che il Presidente sia stato complice passivo della banda degli otto

Una colonna di blindati sfila nella [illegible] di Mosca poche ore dopo l'annuncio del golpe (foto AP) Sotto, grappoli di persone sui carri festeggiano la ritirata dei militari dalla Piazza Rossa (foto AP)

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

I misteri del golpe non sono ancora tutti svelati. Gli accusati principali sono agli arresti, e parlano soltanto agli inquirenti. Ma la vasta schiera di coloro che hanno più o meno attivamente sostenuto il colpo di Stato, e quella di coloro che hanno semplicemente taciuto, aspettando [illegible] vedere chi avrebbe vinto, spargo dense cortine fumogene. E polverone sollevano anche non pochi [illegible] quelli che il golpe hanno combattuto a viso aperto. Gli uni e gli altri vanno presi, per così dire, con le pinze. I primi perché hanno tutto l'interesse a confondere le carte in tavola. [illegible] difendono contrattaccando. Gli altri perché un'analisi fredda della situazione è per loro più difficile. Le emozioni la rendono spesso impossibile. [illegible] gl'interrogativi rimangono. Shevardnadze non ha mai ritrattato il suo sospetto della prim'ora, quando avanzò l'ipotesi che Gorbaciov potesse essere stato complice passivo dei golpisti.

L'accusa [illegible] suffragata da un'ambigua dichiarazione, rilasciata alla tv sovietica dall'ex premier Pavlov - uno degli otto membri [illegible] Comitato per l'emergenza - prima del suo arresto. Valentin Pavlov aveva fatto capire che - nel corso di contatti intervenuti [illegible] Gorbaciov e alcuni membri del g[illegible]no (non precisati) - il Presidente avrebbe dato l'assenso all'introduzione dello stato d'emergenza, «purché la decisione fosse ratificata dal Soviet Supremo». Pavlov non aveva precisato neppure la data in cui questo o questi colloqui erano avvenuti. Gorbaciov - dopo [illegible] sua liberazione - aveva riferito di [illegible] detto [illegible] delegazione golpista, che [illegible] andata domenica 18 agosto nella [illegible] di Foros, di [illegible] sere pronto ad affrontare un dibattito pubblico sulle divergenze esistenti tra Presidente e governo. Un dibattito [illegible] Soviet Supremo o nel Congresso [illegible] deputati del popolo». La stessa versione compariva nel videotape registrato da Gorbaciov prigioniero nella [illegible] [illegible] lunedì [illegible] e martedì 20.

Pavlov lascia intendere che la Giunta d'emergenza avesse il tacito consenso del leader del Cremlino

Ma, [illegible] si vede, c'è una differenza sostanziale che riguarda i tempi. Pavlov parla di un assenso «precedente». Gorbaciov racconta di avere intimato ai golpisti di recedere, proponendo loro di riportare [illegible] situazione sul ter[illegible] costituzionale [illegible] dopo aver rifiutato [illegible] cedere i poteri a Yanaev. Ma tutto ciò sarebbe avvenuto nel pomeriggio di domenica, quando il Presidente era già isolato [illegible] resto del Paese e in condizioni fattuali [illegible] prigioniа, cioè a golpe iniziato.

E' evidente che la linea difensiva di Pavlov (e del suo vice Sherbakov, che lo appoggia) consiste nel presentare [illegible] naturale, perfino concordata con Gorbaciov, [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] giunta. Nell'intricata serie di manovre che si sta svolgendo in queste ore gli [illegible] venuto in soccorso, paradossalmente, il direttore della «Nezavisimaja Gazeta», Vitalij Tretjakov. Il giornale - che ha una linea indipendente, [illegible] che non nasconde le sue simpatie per Eltsin e [illegible] sua antipatia per Gorbaciov - muove un violentissimo [illegible] contro il Presidente sovietico, [illegible] [illegible] circostanza che, [illegible] vera, potrebbe aprire nuovi interrogativi. «Sapeva del golpe Gorbaciov? - scrive Tretjakov -. [illegible] ho praticamente nessun dubbio che, come minimo, lo aspettava». Ed ecco la circostanza: «Da [illegible] piuttosto attendibili noi abbiamo ricevuto un'informazione secondo cui [illegible] giorni prima (di domenica, ndr), cioè venerdì (16 agosto, ndr) il ministro degli Interni Boris Pugo si [illegible] in Crimea, da Gorbaciov(?)». Tretjakov, da noi contattato ieri, [illegible] spiegato l'interrogativo messo tra parentesi. Pugo andò [illegible] Crimea venerdì, [illegible] l'informazione ricevuta dal giornale [illegible] permette di dare per [illegible] che abbia incontrato Gorbaciov».

Le altre accuse al Presidente - formulate da Tretjakov - [illegible] di carattere politico. Gorbaciov «non poteva non sapere» che il colpo di Stato era in preparazione. I segnali erano molti. Ma non ci fu nessuna misura per proteggersi da questa eventualità. In effetti, l'atmosfera [illegible] della vigilia era più che tesa, surriscaldata. Ma la stessa accusa potrebbe essere mossa (e qualcuno la muove) in egual misura anche a Eltsin. Il leader russo era infatti tornato a Mosca dal Kazakhstan proprio la stessa domenica 18 agosto e si era ritirato nella sua [illegible] nei pressi di Arkhanghelskoe, a qualche [illegible] [illegible] chilometri [illegible] Mosca. Una dacia che era sorvegliata da nient'altro che da uno sparuto gruppo di guardie del corpo. Abbiamo già riferito ai lettori di «La Stampa» che Eltsin rimase ad Arkhanghelskoe fino alle dieci del mattino di lunedì, e arrivò al Parlamento russo quando già i carri armati erano entrati in città da un'ora circa. Secondo quanto riferì, [illegible] membri del presidium del Parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, Eltsin aveva convocato nella sua dacia, fin dalle sei del mattino, lui insieme [illegible] capo del governo russo Ivan Silaev. Insieme, i tre avevano preparato il primo appello alla rivolta - disse Khasbulatov - una delle tre precedenti». La riunione del Presidium iniziò quella mattina alle 10,30. Se ne deduce che Eltsin fu informato nelle primissime ore della mattina, ma non ritenne pericoloso rimanere fuori città per oltre quattro ore.

Come si vede le «stranezze» si moltiplicano in tutte le direzioni. Ieri, [illegible] Novosti» riferiva che «le fave militari del colpo [illegible] Stato hanno cominciato a entrare in funzione alle ore 4,30 del 19 agosto». E pubblicava un telegramma - inviato attraverso il sistema [illegible] comunicazioni ultrari[illegible] dello Stato Maggiore Generale - in cui il generale Varennikov, vice ministro della Difesa, sollecitava qualcuno (non viene precisato chi) ad agire con maggiore decisione. «Ogni rallentamento - scriveva il generale golpista - equivale a un suicidio. Noi ci eravamo accordati che Eltsin doveva [illegible] catturato per pri[illegible]. [illegible] Eltsin poté lasciare senza alcun impedimento la sua dacia, e percorrere una trentina di chilometri fino al centro cittadino, [illegible] go strade per[illegible] da colonne di carri armati.

Tre congiurati ora dicono «Siamo stati ingannati dai duri del Comitato Facevano tutto senza di noi»

Qualcuno cerca di coinvolgere Gorbaciov e altri cercano di coinvolgere Eltsin. A Mosca circolano tante [illegible] voci, [illegible] i giornali amplificano. Per esempio quella secondo [illegible] i due Presidenti avrebbero orchestrato una trappola per costringere i golpisti a uscire allo scoperto e sgominarli. Ma chiunque capisce che non [illegible] cosa seria. Serio invece il tentativo dei sempre più probabili complici di scaricare l'uno sull'altro le responsabilità. Ciascuno di quelli che parlano aggiunge nuovi particolari. Il ministro degli Esteri Bessmertnykh ha rivelato a [illegible] Stampa» [illegible] avere partecipato a [illegible] riunioni della giunta. La prima nella notte tra domenica e lunedì, la seconda nel pomeriggio di lunedì. Una riunione, la prima, che «durava da sette ore», e cui prendevano parte, oltre ai protagonisti del golpe, anche «altre persone».

Il vice primo ministro Sherbakov, a sua volta, ha fatto circolare un memoriale in cui rivela che a quella prima riunione partecipava anche Anatolij Lukianov. Ma lascia intendere che il suo diretto superiore, Pavlov, ancora nella mattina [illegible] lunedì 19, [illegible] convinto che la delegazione dei golpisti, arrivata domenica nella dacia di Foros, avesse trovato [illegible] Gorbaciov non [illegible] malato ma «incosciente». Per giunta Pavlov gli riferì che il presidente [illegible] Kgb Kriuchkov e il generale Pleikhanov (che erano andati a mettere sotto chiave Gorbaciov insieme a Oleg Baklanov, primo [illegible] del Consiglio supremo di difesa) aveva[illegible] lanciato l'allarme: un gruppo [illegible] «estremisti» [illegible] stato dislocato nei pressi della capitale con un programma di assassini di leader politici in vista dello scatenamento di [illegible] colpo [illegible] Stato. Solo a quel punto Pavlov avrebbe deciso di aderire in pieno [illegible] Comitato.

Sherbakov lascia intendere non [illegible] che la firma di Pavlov in calce al primo appello della giunta fu messa [illegible] consultario, ma che il Comitato non prevedeva alcun intervento [illegible] forze armate, del Kgb e del ministero degli Interni. In altri termini il Comitato sarebbe stato in realtà guidato dai «duri» Kriuchkov, Pugo e Baklanov, mentre gli altri sarebbero stati [illegible] loro [illegible] ingannati. Insomma almeno tre degli otto membri [illegible] Comitato sarebbero stati all'oscuro dei piani degli altri e avrebbero ceduto alle loro pressioni [illegible] creduto alle loro versioni della malattia di Gorbaciov. Vorrebbero che fosse fatto loro credito di un'ingenuità [illegible] lossale, che continuò per due giorni, [illegible] Mosca [illegible] un campo di battaglia. Ma Lukianov è stato smaschera[illegible] dalle «Izvestia», che hanno pubblicato la copia, scritta il 18 agosto, del comunicato che attaccava il trattato di Novo Ogariovo e che venne usato dai golpisti come prova che il Soviet Supremo stava dalla loro parte. Ora Lukianov dice di averlo scritto tre giorni prima del golpe. Ma si è tradito. Era con i golpisti quella domenica. Sappiamo che, [illegible] mezzanotte arrivò anche Bessmertnykh. L'uno e l'altro non firmarono l'appello del Comitato solo per ragioni tattiche. Il primo perché, scoprendosi, [illegible] avrebbe potuto [illegible] [illegible] il Soviet Supremo, l'altro perché - accusa Sherbakov - scoprendosi in anticipo avrebbe perduto ogni credibilità internazionale. Con tutta probabilità pensarono che Gorbaciov avrebbe ceduto. Ma Gorbaciov [illegible] cedette. Il resto del giallo lo conosceremo al processo.

Giulietto Chiesa

URSS

Carcerati in rivolta «Siamo vittime del pc»

MOSCA. Centinaia di detenuti [illegible] penitenziario di Nour (nella Repubblica autonoma del Ceceno-Inguish, Russia meridionale) si sono ribellati prendendo in ostaggio numerosi secondini: sostengono di [illegible] [illegible] ingiustamente» condannati da «tribunali comunisti» e chiedono la revisione dei loro processi da parte di [illegible] «giustizia [illegible] comunista». [Ansa-Agi]

80 Omon chiedono [illegible] alla [illegible]

VILNIUS. Ottanta membri delle unità speciali del ministero degli Interni sovietico (Omon), accusati di azioni violente in Lituania, hanno chiesto asilo politico alla Csce, la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. I «berretti neri» non hanno fiducia nella protezione dello Stato sovietico dalla popolazione lituana e informano che le comunicazioni col ministero sono tagliate dal giorno del golpe. Se avranno asilo politico, restituiranno le [illegible]. [Ansa]

Il granduca Vladimiro festeggia 74 anni

HELSINKI. Il granduca Vladimiro, capo della casata dei Ro[illegible] e discendente degli zar, ha celebrato [illegible] 74° compleanno in Finlandia. Il granduca ha detto che ci sono ancora perso[illegible] in Russia che vedono nella monarchia [illegible] risposta ai problemi del Paese». Vladimiro nacque in Finlandia quando il Paese faceva parte dell'Impero russo. [Ansa]

I mujaheddin: Mosca abbandoni Najib

[illegible] Al termine [illegible] conferenza sul futuro dell'Afghanistan, organizzata a Teheran con il sostegno [illegible] governi iraniano e pachistano, i mujaheddin afghani hanno deciso ieri di chiedere a Mosca di [illegible] bandonare a se stesso» il regime di Najibullah. I mujaheddin, che rifiutano ogni contatto con la autorità di Kabul, hanno deciso di inviare una missione da Gorbaciov e, secondo fonti attendibili, anche dal presidente russo Eltsin. [Ansa]

[illegible] sempre

L'AVANA. Cuba ha ribadito ieri che, anche nell'eventualità [illegible] una sospensione totale dell'assistenza sovietica, il Paese «continuerà sulla sua linea indipendente, cubana e socialista», sottolineando che, [illegible] sarà necessario, [illegible] prossimo con[illegible] del partito sarà «un congresso in armi» per difendere la rivoluzione. [Ansa]

Il vescovo di Mosca

«La storia non è tornata indietro grazie a Dio e ai democratici»

RIMINI. «Sì, ho avuto paura. Per un momento ho pensato che tutto fosse perduto. E che si sarebbe tornati indietro, alle chiese e ai seminari sbarrati». Monsignor Tadeusz Kondrusiewicz, nato in Bielorussia da una famiglia cattolica polacca, da quattro mesi è l'amministratore apostolico di Mosca. L'ha nominato il Papa per rifondare la Chiesa cattolica in Urss.

Nei giorni del golpe si è mobilitato in difesa di Gorbaciov alla sua maniera: «Abbiamo pregato. — [illegible] — [illegible] giorno del putsch era la festa [illegible] Trasfigurazione. Io sono andato al Cremlino, come previsto, nella cattedrale della Domiziana, per celebrare la festa assieme al patriarca ortodosso Alessio II. Ci siamo così ritrovati a pregare, fianco a fianco».

Non pregava da solo, però, il monsignore. «Anche le suore,— dice — un'ora dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, hanno cominciato l'adorazione del Santissimo sacramento». E conclude, con tono ispirato: «Non con i carri [illegible], ma con l'appoggio dei democratici e con l'aiuto [illegible] Dio è stato possibile superare questo momento di crisi. Dio è vivo ed è il Signore della storia».

Ma mons. Kondrusiewicz [illegible] anche dai suoi sacerdoti che sono scesi in piazza. «Sono andati davanti al parlamento russo, alla Casa Bianca. Hanno partecipato [illegible] dimostrazioni. E hanno interpretato [illegible] [illegible] miracolo l'arrivo [illegible] [illegible] coltre di nebbia, nel momento più tragico, che ha impedito l'arrivo degli elicotteri».

Per chi, [illegible] vescovo, crede fermamente nella provvidenza divina, quella [illegible] è [illegible] segno che la storia non la fanno gli [illegible]. E dell'uomo Gorbaciov, che cosa ne pensa? «Qualunque sia la piega che prenderà la storia non sarà possibile dimenticare che è stato lui ad iniziare il processo che ci ha portato fino ad oggi».

[fra. gri.]

Sette Grandi

Un progetto anti-crisi

[illegible] Un invito alla nuova commissione creata per gestire gli affari economici in Unione Sovietica a mettersi immediatamente in contatto col Fondo Monetario e la Banca Mondiale per mettere a punto un programma articolato di riforme (ancor prima dell'adesione formale) e la promessa di esercitare particolare attenzione e vigilanza per le condizioni di emergenza alimentare e sanitaria [illegible] dall'approssimarsi dell'inverno in Urss. Ot[illegible], insie[illegible] ad una promessa di esaminare i modi per incrementare i programmi di assistenza tecnica all'Unione Sovietica, i punti che i tecnici dei G7, riuniti ieri a Londra, hanno concordato alla luce della nuova situazione venutasi a creare in Urss. La riunione ha avuto lo scopo di fornire al premier britannico Major, che domenica sarà a Mosca per incontrare Gorbaciov e Eltsin, gli elementi di discussione data la nuova situazione nel dopo golpe. [Ansa]

Dall'America per adesso solo cibo

Accordo Bush-Major: il Cremlino riconosca i baltici

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In attesa che «i quasi incredibili» sviluppi della situazione in Urss si assestino, Bush e il premier britannico Major, incontratisi a Kennebunkport, hanno messo a punto un primo piano di aiuti umanitari per impedire che «il primo inverno libero dei sovietici sfoci in [illegible] disastro». Si [illegible] soprattutto di inviare cibo e di garantirne un'efficiente distribuzione.

L'inizio di un convincente piano di riforme economiche in Urss, che comporti tagli alla spesa pubblica, soprattutto quella militare, consentirà poi di avviare l'at[illegible]e di altre misure di sostegno, che restano quelle decise a giugno al G7 di Londra. Anche se dalle parole [illegible] Major è parso [illegible] capire che sarà accelerata la procedura per approvare «l'associazione speciale» dell'Urss al Fondo Monetario Internazionale. Sarà aperta subito dopo la pratica per la «piena associazione».

Major, in quanto presidente di turno del G7, ha presentato il piano in sei punti, sul quale ha ha trovato l'assenso di Bush. Prevede l'invio di una quantità per ora imprecisata di beni alimentari, che saranno spediti direttamente alle repubbliche, non al governo centrale, per esser certi che «vadano alla gente che ne ha veramente bisogno». Nel frattempo i governi occidentali costituiranno anche delle squadre di tecnici, che si recheranno in Urss per coordinare e migliorare la produzione di alimenti e lavorare affinché la distribuzione risulti il più efficiente possibile.

Il piano prevede anche l'estensione di crediti per l'acqui[illegible] di altri beni alimentari e di immediato sostegno, anche [illegible] perché ciò si realizzi in misure consistente, è necessario che il governo sovietico [illegible] impegni a realizzare cospicui tagli al bilancio della Difesa.

Bush ha definito «prematura» [illegible] proposta di ritagliare dal bilancio del Pentagono un miliardo di dollari da inviare in Urss come aiuto umanitario a breve termine. Era stata avanzata [illegible] parlamentare Aspin. «Prendiamoci [illegible] po' di tempo per risolvere i problemi in modo intelligente», ha detto Bush. Il presidente continua a professare apertamente [illegible] linea [illegible] prudenza, almeno fino a quan[illegible] la situazione a Mosca [illegible] diverrà più chiara. E questo vale anche per la questione del riconoscimento delle repubbliche baltiche.

«I baltici vogliono la libertà, chiaramente Stati Uniti e Gran Bretagna vogliono che la ottengano e chiaramente la otterranno», [illegible] detto il presidente americano, rinviando [illegible] lunedì, giorno entro il quale si attende [illegible] fine del Soviet supremo» in corso a Mosca, una sua decisione in proposito.

Dicendo questo, Bush ha am[illegible] per la prima volta che sta prendendo tempo per consentire che sia il governo sovietico a dare l'annuncio dell'indipendenza dei baltici, [illegible] si aspetta che avvenga. Si è sicuramente impegnato su questo con Gorbaciov e Eltsin, quando - è stato [illegible] [illegible] a dare ieri l'informazione - ha premut[illegible] su loro perché facciano adottare dal Soviet supremo una decisione in tal [illegible].

«Abbiamo esortato il [illegible] dirigente sovietico - ha spiegato il presidente degli Stati Uniti - a non opporsi a ciò che appare ormai inevitabile, [illegible] [illegible] contrastare i venti di questo inevitabile cambiamento».

I giornalisti hanno quindi chiesto a Bush di commentare la decisione del Soviet supremo [illegible] intimare la sospensione di ogni attività del pcus. «Francamente gioisco per questo - [illegible] stata la risposta -. Penso che sia [illegible] cosa buona, quindi l'applaudo e me ne rallegro».

Paolo Passarini

Continua la battaglia, Milosevic da Mitterrand prende tempo sul piano Cee

Bloccata la marcia delle madri

A Belgrado, volevano riavere i figli coscritti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Bedem ljubavi», bastione dell'amore. Parafrasando il nome dei piani militari segreti, Bedem 1 e Bedem 2, con i quali l'Armata popolare jugoslava intendeva schiacciare la Slovenia e la Croazia, migliaia di madri jugoslave [redacted] partite ieri all'assalto dello Stato Maggiore delle Forze armate a Belgrado per riportare a [redacted] i figli, soldati di leva. Alle prime luci dell'alba, da Zagabria, Sarajevo, Skopje, Pristina, Osijek e [redacted]rose altre città, decine di autobus si sono diretti verso la capitale. L'appuntamento era a mezzogiorno, di fronto al palazzo del ministero della Difesa federale. Le madri volevano parlare [redacted] i generali decise a rimanere finché loro figli non fossero stati congedati.

I primi autobus, con a bordo le madri macedoni, [redacted] giunti a Belgrado nelle prime [redacted] del pomeriggio. La polizia serba li ha dirottati verso il parco di Topcider, dove si trova la più grande caserma della città che porta il nome del maresciallo Tito. Visibilmente emozionate le donne, alcune delle quali nei costumi nazionali, hanno accu[redacted] i militari, pochi soldati di guardia e alcuni ufficiali che le h[redacted] ricevute, di «fare una guerra, nel nome della grande Serbia, che ci distruggerà tutti». «Ridateci i nostri figli», «Non vogliamo la guerra», continuavano a ripetere le donne, rifiutando l'omaggio di una rosa da parte dei militari.

Nel frattempo, le madri croate e bosniache [redacted] passando un vero calvario. I loro autobus [redacted] stati fermati parecchie volte dalla milizia serba sull'autostrada che porta a Belgrado. Decise a non mollare, le donne sono scese dai pulman e hanno camminato per 5-6 chilometri prima di [redacted] nuovamente caricate sui bus. A Belgrado sono arrivate nel tardo pomeriggio, per ritrovarsi nuovamente bloccate dalle forze dell'ordine che hanno impedito loro [redacted] raggiungere lo Stato Maggiore. La lunga colonna di [redacted]tobus è stata tagliata a metà. Migliaia di donne sono scese, sfidando i cordoni dei poliziotti. Le madri intendono rimanere a Belgrado finché non riavranno i loro figli.

Contemporaneamente a quella di Belgrado, una prote[redacted] donne [redacted] gu[redacted] si è svolta nelle città della Croazia, della Bosnia e della Macedonia. Di fronte alle sedi locali [redacted] Comandi militari sono state organizzate manifestazioni contro i «generali assassini». A Zagabria centomila donne, uomini e bambini hanno assediato il Comando del 5º Distretto militare, le cui porte e finestre [redacted] rimaste ostinatamente chiuse. E la tv croata ha inaugurato onda ieri un programma non-stop intitolato «Rat za slobodu», la guerra per la libertà, che si occupa esclusivamente del conflitto con la Serbia.

Anche se meno violenti degli ultimi giorni, i combattimenti [redacted] i ribelli serbi, appoggiati dall'esercito, e le forze dell'ordine croate sono continuati anche ieri, in Banja e in Slavonia. La milizia serba di Knin ha tentato [redacted] nuovo attacco a Plitvice, il famoso parco nazionale coi 17 laghi, ma i reparti dell'esercito stazionati nella [redacted] hanno fermato l'azione dei ribelli.

La visita di Slobodan Milosevic a Parigi, dove, a un giorno di distanza dal presidente [redacted] Tudjman, ha incontrato il Mitterrand, ha riconfermato tutta la rigidità della posizione serba. Pur riservandosi [redacted] «studiare il piano [redacted] pace» proposto dalla Cee e di dare una risposta entro domenica, Milosevic ha g[redacted] tutta la responsabilità sulle for[redacted] croate, negando il ruolo [redacted] aggressore della Serbia. «Le forze di interposizione europee non sarebbero le benvenute [redacted] Jugoslavia» ha affermato il leader serbo, annunciando che la tregua verrà rispettata quando la Croazia cesserà «il terrore di Stato contro i serbi». Di fronte al rifiuto del leader di Belgrado il presidente Mitterrand ha richiamato d'urgenza a Parigi [redacted] ministro degli Esteri Roland Dumas, che ha interrotto la sua visita nelle Repubbliche baltiche per incontrare Milosevic.

Parlando della reazione del blocco serbo nella Presidenza federale al piano di pace europeo, il presidente jugoslavo Stipe Mesic ha dichiarato ieri che il rappresentante di Belgrado, Borisav Jovic, ha giudicato la dichiarazione dei Dodici [redacted] la famigerata Risoluzione del Cominform del '48 contro la Jugoslavia, cioè [redacted] tutto inaccettabile.

Ingrid Badurina

TRAGHETTO DA ZARA

Nuovo allarme profughi ad Ancona

ANCONA. Anche nel porto di Ancona, già alla ribalta per l'arrivo degli albanesi poi fatti rimpatriare, [redacted] in corso attenti controlli per arginare un eventuale sbarco di jugoslavi, in fuga dalla guerra civile. L'allarme è scattato ieri all'alba, in previsione dell'arrivo della nave-traghetto «Balkanija» battente bandiera slava che collega An[redacted] a Zara.

I controlli dei 200 jugoslavi che [redacted] a bordo sono stati severissimi: la maggior parte di loro ha potuto dimostrare [redacted] avere [redacted] visto per altri Paesi della Cee. Il ministro dell'Interno, Vincen[redacted] Scotti, ha richiamato i prefetti a un'applicazione rigorosa della normativa sull'ingresso degli stranieri in Italia, prevista dalla legge Martelli.

La direzione della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, intanto, è stata messa in allerta, in previsione di un possibile, massiccio arrivo di profughi dalla Croazia (sulla [redacted] dalmata sono ormai 200 mila). [redacted] piano prevede il primo accoglimento in alcune [redacted] dismesse [redacted] Friuli e un successivo smistamento in altre regioni.

Secondo il ministro degli Esteri Gianni [redacted] Michelis, l'arrivo di una ondata [redacted] profughi croati è un «pericolo reale». Per questo motivo - ha detto - la Cee dovrà «esercitare una forte pressione» per il dialogo.

[Ansa-Agi]

Polemiche a Parigi per le condizioni dell'amnistia concessa al generale: «E' un diktat siriano»

Il crociato di Beirut fugge col sommergibile

Rocambolesca operazione degli 007 per portare Aoun in Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ex presidente libanese Michel Aoun [redacted] il primo esule sottomarino della storia. A lungo incerta se fargli lasciare Beirut via terra o via mare, la Francia ha scelto infine questa soluzione fantascientifica per metterlo al riparo da attentati. Lo sgombero, quasi hollywoodiano, comincia in piena notte, l'ultima delle 321 che il generale ha trascorso nell'ambasciata francese. Ore 4. Tre convogli di limousines abbandonano la sede diplomatica [redacted] amplissima scorta militare. Due raggiungeranno per strade diverse l'aeroporto, dove li attende - a rendere ancora più verosimile la scenografia - un jet militare transalpino con i motori accesi. Lungo il percorso, l'esercito presidia ogni crocicchio a mitra spianati. Tutta messinscena.

«Napol'Aoun» - come lo soprannominavano amici e avver[redacted] - si trova difatti nel terzo corteo, che punta sulla banlieue Nord. Meta, la base navale di Golden Beach, presso Dbayeh. Il leader maronita prende posto in una minivedetta [redacted] tipo Zodiac che lo accompagnerà per qualche miglio, fino al sommergibile che incrocia non lontano. Con lui il generale Amin Maalouf, un fedelissimo, e il terzo esule di rilievo cui la Francia accorda rifugio, colonnello Issam Abou Djamr. [redacted] quest'ultimo rifiuta l'imbarco. Teme agguati fondamentalisti? Tutt'altro: non sa nuotare e ha paura. Breve discussione, quindi si parte.

Il sottomarino, ricevuti gli ospiti, s'immerge. «Per Cipro» dicono concordi le agenzia di stampa. E in effetti a Larnaca c'è un'immensa agitazione. La polizia presidia lo scalo maritti[redacted] Grande fermento pu[redacted] all'aeroporto, tiratori scelti inclusi. Non attendono certo il sub ma un ventilato jet francese che dovrebbe trasferire in Francia il trio.

I reporter, però, hanno un bell'attendere il generalissimo. Anche Cipro, infatti, è [redacted] diversivo, nella gara a mosca cieca che i «servizi» [redacted] Parigi giocano contro gli invisibili killer. Aoun rispunterà quindi direttamente - lo confermava ieri notte il ministro Roland Dumas - sul territorio francese, dopo uno sbarco (si mormora) a Tolone. [redacted] lo attende peraltro già da mesi [redacted] famiglia.

Il generale Aoun ha lasciato il Libano grazie ad un lasciapassare di 48 ore firmato dal presidente Hrawi

Meno fortunato di Amin Gemayel, il quale lo nominò premier tre anni fa - 10 minuti prima che spirasse il suo mandato presidenziale - e oggi fa [redacted] busi[redacted] a Parigi, Michel Aoun non potrà vivere nella capitale. Sembra lo vogliano confinare più a Sud, verso le Alpi (come Baby Doc, oggi in Costa Azzurra). Unico elemento sicuro, dovrà tenersi la bocca cucita almeno 5 anni. E' il prezzo chiesto [redacted] presidente libanese Hraoui - con viatico siriano - in cambio [redacted] salvacondotto. Niente interviste, dichiarazioni, appelli. Il battagliero Aoun sarà, insomma, un esule muto. Qualora derogasse, l'amnistia promulgata a Beirut perderà subito valore. Sono condizioni onerose non [redacted] lo per lui quanto per [redacted] Francia, che sembra accettare il diktat libano-siriano. Ma le alternative erano inesistenti, e Parigi ha scelto la Realpolitik. Altro punto delicato, i soldi. Beirut reclama tuttora 32 milioni di dollari, un 40 miliardi. Parte, almeno, sembrerebbe giacere in Francia. «Denaro pubblico» [redacted], mentre il clan Aoun ribatte: «libere offerte [redacted] sostenitori». Trattative sono in corso.

L'opinione pubblica francese ha accolto globalmente con sollievo [redacted] d'una saga dai contorni misteriosi. Ma qualcuno grida alla [redacted] e ritiene Parigi lasci [redacted] i maroniti alla mercé della pax siriana. Deluse soprattutto le associazioni profughi. Ieri hanno lanciato un «fronte di liberazione mondiale» che ricacci oltre-frontiera le truppe nemiche, vedi siriane. Lui è il loro eroe, i suoi 750 giorni di resistenza ad Assad [redacted] epopea, la resa del 13 ottobre '90 (almeno 3000 morti) una vittoria morale. Il nuovo Napol'Aoun versione imbavagliata non potrà che deluderli.

Enrico Benedetto

«Roma ci portò solo morte, maledetto Graziani»

Gheddafi, nuovi strali sull'Italia coloniale

BENGASI. La località a poche decine di chilometri da Bengasi dove è stato scavato il vasto bacino che l'altro ieri ha cominciato a raccogliere le acque del «grande fiume artificiale» voluto da Gheddafi, è la stessa dove [redacted] stato eretto un campo di concentramento italiano per oppositori libici. Lo ha affermato la [redacted] notte il colonnello Gheddafi contrapponendo più volte, nel lungo discorso con cui ha inaugurato l'impianto, l'acqua voluta dai libici che è «simbolo di vita» [redacted] colonialismo ed all'imperialismo, «portatori [redacted] morte». All'amministrazione coloniale italiana, «fallita perché fondata sulla morte del popolo libico», Gheddafi ha fatto riferimento anche in un altro passaggio del suo intervento contrapponendo ancora una volta «il maledetto generale Graziani» [redacted] simbolo della resistenza cirenaica Omar el Muktar.

[redacted] una enorme tribuna eretta su [redacted] vasto terrapieno che circonda il bacino e in cui avevano preso posto centinaia di personalità straniere, soprattutto africane e mediorientali, il leader libico ha parlato [redacted] «volontà di pace» e di opposizione alla proliferazione di armi nucleari.

Gheddafi [redacted] lungo discorso a braccio con cui si è rivolto alle migliaia di persone che si erano radunate intorno al palco scandendo slogan e sbandierando fotografie, non ha rinunciato agli abituali toni polemici contro gli Stati Uniti, accusati, questa volta, [redacted] speculare sul grano.

[redacted] leader libico, che pochi [redacted] si fa [redacted] sostenuto che le basi ideologiche della perestrojka sono contenute nel suo Libro Verde, si è soffermato ancora una volta sull'evoluzione democratica dei Paesi dell'Europa orientale.

[Ansa]

Blitz di ottanta incursori per recuperare armi, 46 sono prigionieri

Sbarco iracheno respinto in Kuwait

Baghdad sfida la tregua sull'isola di Bubiyan

KUWAIT CITY. Unità della guardia costiera del Kuwait h[redacted] respinto [redacted] tentativo di sbarco iracheno sull'isola di Bubiyan, catturando 46 uomini [redacted] Baghdad. Lo hanno riferito fonti del ministero dell'Interno, sottolineando che l'episodio è il più grave di cui si sia reso responsabile l'Iraq sul piano militare, dopo la guerra del Golfo.

Secondo le fonti, gli iracheni puntavano forse a recuperare munizioni abbandonate sull'isola durante la guerra. L'agenzia irachena Ina ha però diffuso una smentita attribuita al ministero degli Esteri. La fonte ha affermato che nella zona di Bubiyan non sono in corso attività militari, [redacted] ha definito l'isola [redacted] covo di contrabbandieri e sovversivi alle dipendenze di potenze straniere».

[redacted] Londra, [redacted] Foreign Office ha deplorato qualsiasi violazione dell'accordo di tregua dell'Onu. «Condanniamo - ha detto [redacted] funzionario del governo britannico - questo [redacted] esempio del continuo rifiuto del governo iracheno di rispettare gli obblighi internazionali e ci congratuliamo con le forze [redacted] Kuwait per la loro pronta reazione».

L'isola di Bubiyan, oggetto da anni delle mire di Baghdad, [redacted] situata all'imboccatura dello Shatt El Arab, unico sbocco iracheno sul Golfo Persico. L'isola [redacted] stata in certo senso il casus belli immediato della guerra del Golfo perché, prima di invadere [redacted] Kuwait, il [redacted] agosto del 1990, Saddam Hussein aveva intimato all'Emirato di rinunciare al controllo di Bubiyan.

Sulla [redacted] della Gran Bretagna anche l'Egitto ha deplorato l'accaduto. Secondo fonti kuwaitiane, l'incidente risale al primo pomeriggio di mercoledì scorso, quando i kuwaitiani hanno avvistato motovedette irachene in avvicinamento a Bubiyan. Un certo numero di soldati iracheni erano già riusciti a sbarcare e le unità del Kuwait aprivano il fuoco, mentre le forze a terra provvedevano all'accerchiamento e alla cattura di 46 intrusi. Gli iracheni, secondo le fonti, vestivano [redacted] civili. Altri 34 riuscivano a sfuggire riguadagnando le loro unità, ma alcuni sarebbero [redacted] cora nascosti sull'isola.

[redacted] sottosegretario agli Esteri Suleiman Majed Al Shaheen ha convocato gli ambasciatori degli Stati Uniti e degli altri quattro membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu e ha incontrato anche i rappresentanti diplomatici di Egitto, Siria e dei Paesi del Golfo.

[redacted] Stati Uniti hanno espresso «preoccupazione» e [redacted] noto che i loro soldati rimarranno in Kuwait più a lungo del previsto. Ora le forze Usa nel Golfo non superano i 38 mila effettivi, contro i 540 mila della «Tempesta nel deserto».

[Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85661 - Galleria Borella 3, t. 85661; TORINO, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Arcoa Zacca 3, t. 32222; AOSTA, via X. De Maistre 10, t. 45951; CUNEO, via Grande 11, t. 50832; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592580; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501558; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728 234890; FIRENZE via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 228826-226726; FIRENZE v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; ROMA via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904; 4871497; NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. 651621-640298-645412; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 293[redacted]; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, [redacted]LERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. [redacted]; RAGUSA, via Carducci 130, t. 29111; SIRACUSA, via Taro 8, t. 24276, [redacted] CALABRIA, via Ten. Panela 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027; COSENZA, c.so Italia 180, t. 300973-392509; CAGLIARI, via Larussel 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 18.800 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 8800, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 18.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6600. Avvisi urgenti della Rubrica o neretti: il doppio. Neretti urgenti, della fissa o urgente: oltre il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 20 milioni firma singola no anticipo spese anche a protestati con cessione in corso. Procofin srl 011 533.854.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 539.097.

FIDUCIARI 1/50 milioni in 48 ore anche firma unica o con cessione. Riservatezza. Aperto agosto Abaco 318.0114

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BORDIGHERA centro cedo avviata pensione adiacente mare 9 camere sala-pranzo servizi. Telefonare allo 0184 262.630.

CERCO bar pennoteca in gerenza zona Nizza Millefonti telefonare dalle 13 alle 14 al telefono cellulare 0337 214.627 - 696.6773.

MENTONE causa persone vendesi un commercio di lusso posizione eccezionale sul mare vicino al Casinò. Scrivere: Haves Regies Mentone, N. 254, Av. F. Faure 12, F-06500 Menton.

VENDICI IL TUO
negozio Commercializziamo 654.4263 Garanzia chi acquista pagando in contanti.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILITATO alla produzione e al confezionamento dei cosmetici con esperienza offresi. Tel. 011 447.5210.

CHEF di cucina con esperienza ventennale cerca lavoro Italia o estero, massima salario, bilingue, ottime referenze. Tel. 0874 824 804, Bruno, ore 15-17.

COPPIA senza figli offronsi come custodi in qualsiasi condominio. Telefonare al 262.4560.

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta [redacted] cucina [redacted] offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

ELETTRICISTA settore automazione PLC anche per trasferte offresi. Telefonare 968.9283.

SIGNORA [redacted] referenziata [redacted] stanza [redacted] notturne. Tel. 444.720 ore pasti solo se veramente in[redacted].

17ENNE cerca lavoro come pantografista o qualsiasi altro genere purché serio. Telefonare 309.0775.

43ENNE con patente C offresi come autista, fattorino, ed eventuale generico. Disponibilità immediata. Tel. 957.025 pasti.

impiegati

A.A. RAGIONIERE 38enne gestione ristrutturazioni programmazione magazzini trasporti fornitori ottimizzazione distinte base conto terzi e qualità totale gestione personale offresi part-time. Tel. 820.500.

A. DIPLOMATA 23enne perito aziendale esperienza ufficio acquisti estero, buon inglese francese, bella presenza, offresi per miglioramento. Tel. 949.1409.

ANALISTA contabile cerca lavoro presso ufficio, disponibile subito. Telefonare 748.1071.

CERCO lavoro come magazziniere o commesso in articoli di ferramenta, utensileria meccanica e articoli per idraulica esperienza decennale [redacted] 273.6129.

DIRETTORI cantiere pratica analisi computi consuntivi, esaminerebbe proposta Italia ed estero. Tel. 329.6032.

GEOMETRA 24enne, militeesolto, triennale esperienza studio tecnico, uso PC, offresi presso studio/impresa, libero subito. Tel. 238.744 ore ufficio.

GIOVANE impiegato, con esperienza settore trasporti, uso computer, militeesente cerca impiego. Referenze. Tel. 627.3875.

GIOVANE 25enne esperienza componenti elettronici cerca impiego presso distributore settore. Tel. ore 10/15 al 710.405.

INGEGNERE Politecnico di Torino pluriennale esperienza esamina offerte di lavoro nella zona di Roma. Tel. 871.461.

LAUREATO azienda meccanica con notevole esperienza nelle aree produzione acquisti, qualità, formatosi in azienda moderna con significativi livelli di responsabilità raggiunti, esaminerebbe stimolante proposta. Scrivere Publikompass 5815 - 10100 Torino.

MADRELINGUA ungherese offresi come interprete commercio e tecnico. Telefonare 338.366.

[redacted]A 22enne cerca lavoro come impiegata o altro, anche 5-6 ore al giorno. Richiesta max serietà. Tel. 766.936.

[redacted] pratica 1ª nota [redacted] contabilità generale offresi, libera subito. Tel. 220.1740.

RAGIONIERE esperto [redacted] gestione economico/finanziaria, budget, [redacted] offresi part-time. Tel. 01[redacted]529.

RESPONSABILE ufficio commerciale Italia, signora 36enne, pluriennale esperienza ufficio acquisti-vendite, gestione ordini, massima autonomia, ricerca alternative in piccola media azienda. Tel. 711.794.

SEGRETARIA commerciale pluriennale esperienza settore immobiliare locazioni offresi passaggio diretto. Tel. 436.0904.

33ENNE diplomata analista contabile fiscale, PC, discreto inglese, non primo impiego, referenziata, esamina proposte impiego anche part-time. Tel. 011 344.375.

MENSE esperienza biennale presso spedizioniere reparto aereo offresi passaggio diretto. Tel. sig. Monica 436.3989.

tecnici

[redacted]CO meccanico, trentacinquenne, diplomato per installazioni assistenza o vendita macchine, anche periodi lunghi, provata esperienza estero. Tel. 880.9198.

dirigenti

DIRIGENTE tecnico, esperienza progetti, costruzione [redacted]mazioni, montaggio, macchine speciali, stampaggio lamiera e plastica, auto, metodi tempi, produzione, relazioni clienti-fornitori, esamina proposte libero a breve. Tel. 799.747.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME sarte e ricamatrici esterne cercasi per abiti da sposa, sera e cerimonia. Tel. 889.662 - 512.316.

ALBERGO milanese cerca personale sala e cucina. Assunzione immediata. Telefonare allo 02 622.21 Sig. Tinelli.

CERCASI cameriere con esperienza per ristorante zona Porta Nuova. Telefonare 535.359.

CONDOMINIO signorile, zona centro una scala, [redacted] piani, assume custode ed addetto pulizie referenziatissimi nucleo famigliare max tre persone. Scrivere: Publikompass 7048 - 10100 Torino.

FALEGNAME specializzato per porte cercasi. Telefonare 223.8800.

FRESATORE 5º livello pratico CNC Selca 1200 cercasi. Telefonare 954.0171.

IMPRESA cerca squadra carpentieri con esperienza per cantiere zona Volpiano. Tel. 895.557.

MURATORE per installazione porte cercasi. Telefonare 223.8800 - 386.230.

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza per mense aziendali Torino/Alessandria/Asti/Cuneo/Racconigi. Tel. 011 287.422/4 - 659.252.

commessi, baristi

ABILE commessa mobilificio cerca anche part-time. Ottimo trattamento se veramente capace. Telefonare 997.5419.

CASA del caffè Vergnano cerca commessa esperta, seria, 28-40 anni per gestione negozio torrefazione in Torino. Tel. per appuntamento 949.1791 - 949.4280.

impiegati

A.A. SCUOLA di moda e spettacolo assume a Torino per attività part time di insegnamento indossatori fotografi attori. Telefonare 051 239.054 - 227.588.

AFFERMATA società ricerca ambosessi max 26 anni automuniti per attività commerciale esclusa vendita. Fisso L. 800 mila e rimborso spese. Tel. 771.2004.

APPRENDISTA assistente alla poltrona assume studio dentistico Torino centro diploma media inferiore bella presenza spigliata bene educata. Inviare domande: Sama, via Cernaia 18, 10122 Torino.

ASSUMIAMO 4 signorine telefoniste divisione informatica Torino. Richiedesi presenza dialettica, 22/26 anni. Presentarsi lunedì 2/9 via Bragilio 111 presso Macovar S.R.L. dalle 10/15.

AZIENDA metalmeccanica di Pianezza ricerca impiegata/o amministrativa con provata esperienza contabile, gestione autonoma clienti e fornitori. Tel. 968.2365.

C.E.D. seleziona 10 ambosessi da avviare alla programmazione dopo corso pratico su computer Ibm. Tel. 442.488.365.1435.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare camere attrici/attori fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari presentarsi sabato 31/8 ore 9/12 lunedì 2/9 martedì 3/9 ore 10/19 presso Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

IMPORTANTE società commerciale ricerca receptionist/centralinista, pratica lavori ufficio e segreteria generale per sostituzione maternità. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum e referenze a: Publikompass 8333 - 10100 Torino.

MEDIA industria metalmeccanica cerca giovane perito meccanico o geometra per sviluppo e trattative clienti disponibile viaggiare. Scrivere: Publikompass 7047 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 538.147.

PROMOAFFARI IMMOBILIARE ricerca venditori acquisitori da inserire proprio organico. Offresi fisso mensile provvigioni incentivi, serie possibilità carriera e guadagno, gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Tel. 011 69.20.

SEGRETARIA di direzione, conoscenza inglese, Personal Computer, esperienza di segreteria generale, diplomata, bella presenza, ricerca importante Società per Azioni. Indirizzare curriculum a: Publikompass 2225 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale ricerca f/m responsabile del magazzino. Si richiede conoscenza dell'inglese preparazione scolastica di indirizzo tecnico medio superiore attitudine a gestire più operazioni contemporaneamente ed alla assunzione di responsabilità. Scrivere dettagliando: Publikompass 2223 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca per proprio organico impiegata contabile/amministrativa pratica prima nota bilancio - lavori vari ufficio. Scrivere: Publikompass 8031 - 10100 Torino.

SOCIETA' esclusivista per l'Italia di un leader mondiale ricerca f/m responsabile di gestione. Si richiede inglese perfetto parlato e scritto, preparazione scolastica di indirizzo tecnico medio superiore. Si offre inquadramento in relazione alle effettive capacità del candidato. Scrivere dettagliando Publikompass 2222 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionarie/i da inserire nel proprio organico. Tel. 534.630.

SOCIETA' rappresentanze industriali cerca segretaria presente stenodattilografia, uso computer IBM, buona conoscenza inglese/francese, attitudine contatti clienti, pratica lavori ufficio. Scrivere: Publikompass 5609 - 10100 Torino.

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità, pratica computer. Telefonare 680.7527.

STUDIO dottori commercialisti ricerca segretaria con esperienza triennale settore, pratica computer e atti societari. Scrivere: Publikompass 8325 - 10100 Torino.

tecnici

A.INGEGNERE
perito meccanico possibilmente esperto manutenzione programmazione impianti, azienda cerca per affidare gestione autonoma per obiettivi macchine impianti produttivi e servizi aziendali. Offre adeguato compenso e incentivi. Ubicazione 30 km Sud Torino. Scrivere a: Publikompass 2226 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice manufatti cemento cerca tecnico esperto pose e montaggi in edilizia civile e stradale, con spiccate doti organizzative ed autonomia operativa. Si offre: adeguato inquadramento con incentivazioni per obiettivi. Zona operativa: Piemonte/Liguria. Scrivere inviando curriculum e referenze a: Publikompass 47 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico preferibilmente con conoscenze elettriche ed esperienza di ufficio tecnico per piccoli progetti nel campo automazioni, serramenti, e contatti con officine e cantieri cercasi. Tel. 455.1034.

RESPONSABILE di officina, ricerca azienda settore metalmeccanico, lavorazione lamiera, alla seconda cintura Sud Torino. La posizione prevede la gestione delle macchine operatrici, gli impianti collegati, questi generali, il personale ai vari gradi di responsabilità nella struttura di officina. Gradito titolo di studio a livello tecnico. L'inquadramento e l'aspetto economico sono allineati alle doti e alla responsabilità del ruolo. Scrivere: Publikompass 5863 - 10100 Torino.

(continua a pagina 30)

Ingrao diserta la kermesse di Bologna: non è chiaro il ruolo del giornale

«Festa dell'Unità? No grazie»

Il leader della minoranza del pds ha respinto l'invito
Veltroni: non è in discussione l'autonomia del quotidiano

Ingrao, leader della minoranza del pds: «Sarà che in vecchiaia sono diventato più esigente...»

ROMA. Festa nazionale dell'*Unità* senza Ingrao. A un giorno dall'apertura della kermesse bolognese, il gran rifiuto è stato comunicato, con qualche imbarazzo, dal responsabile della Propaganda Walter Veltroni nella conferenza stampa di presentazione: Ingrao, leader storico del pci, già direttore del quotidiano e oggi capo della minoranza del pds «è stato invitato, e a suo giudizio in questo momento non è chiara la funzione e il ruolo dell'*Unità*. Per cui per ora ha deciso di astenersi dal parteciparvi».

Sui motivi dell'illustre assente Veltroni ha detto: «Credo che non ci sia polemica con il partito. L'attenzione di Ingrao all'identità del giornale è sempre stata molto forte. La sua decisione nasce dalla volontà di sollecitare un chiarimento sulla natura e le caratteristiche del quotidiano». La cui autonomia - è precisato - non è «oggetto della discussione».

Da Lenola, il paesino del Ciociaria dov'è nato e trascorre da sempre la villeggiatura, Ingrao conferma le motivazioni di Veltroni e «desidera aggiungere altro. A via dei Taurini, sede del «giornale fondato da Antonio Gramsci», cascano dalle nuvole e dopo un attimo di smarrimento continuano a produrre pagine e pagine sull'Urss.

Non sono quelle, comunque, fitte di titoli impegnativi («Conclusa la storia del comunismo») e di elogi (autocritici) all'America di Bush, ad aver determinato il no di Ingrao. Del tempo, in realtà, il leader dell'opposizione anti-occhettiana aveva posto la questione del giornale: «In ogni riunione, con testardaggine, si levava a riproporre il problema di un'*Unità* senza linea, allo sbando» testimonia Emanuele Macaluso, presidente del Consiglio d'amministrazione. E all'inizio di luglio, quando si trattava di fissare il calendario degli interventi e dei dibattiti bolognesi, è comunicato il no e scelta a Francesco Riccio, responsabile nazionale delle feste. Il quale, naturalmente, non si era dato subito per vinto. Una, due, tre telefonate: «Su, ripensaci...». «Riccio, lascia stare: io sono coerente». Solo una deroga, anzi due, si era concesso, l'Ingrao guastafeste, irritato per l'andazzo politico del quotidiano del pds. Aveva infatti partecipato, come sempre applauditissimo, al «Festival delle donne» (che fa parte del circuito), e a quello dell'*Unità* di Lenola: per non offendere - questa la spiegazione - i compagni del «natio borgo selvaggio».

Ma al grande raduno nazionale, no. Il rifiuto, tra il mite e lo sdegnato, che in ogni caso fa colpo. Anche una protesta-provocazione, tipicamente ingraiana, destinata a riaprire nel pds il tormentone sul ruolo del giornale diretto da Renzo Foa.

Adesso la speranza, a Bologna e alle Botteghe Oscure, è che il gesto del capo della minoranza non faccia scuola: starebbero freschi, Riccio e gli altri organizzatori della festa, se tutti i dirigenti del pds che hanno avuto a che ridire con l'*Unità* rimanessero a casa. Senza andare troppo in là, c'è giusto negli ultimi due mesi, sul quotidiano di via dei Taurini fioccate reprimende da parte del segretario Occhetto (sondaggio telefonico su Craxi e Forlani), del numero due D'Alema (titolatura di un'intervista su Napolitano), di Bufalini, Chiaromonte, Lama, Macaluso (increduli di essere stati additati, in prima pagina, «come una sorta di quinta colonna» di Craxi), e dopo un editoriale di Michele Salvati, professore dello staff occhettiano che poneva il «taglio delle ali» all'interno del pds, anche Macaluso, nel duplice ruolo di «miglioriste» e presidente del Consiglio d'amministrazione, a far esplodere la polemica riproponendo - più o meno con la stessa formulazione di Ingrao - «l'esigenza di un chiarimento sul ruolo del giornale e i suoi rapporti con il partito». Altrimenti, avvertiva, «dovrò trarne le logiche conseguenze».

Eppure, alla festa di Bologna, Macaluso ci sarà. Non solo, ma oggi si dice «sorpreso e dispiaciuto» per la scelta di Ingrao «che esaspera una discussione ormai matura e aperta». Discussione - spiega - «che è condotta in varie sedi: Consiglio d'amministrazione, partito-editore, redazione. Entro settembre bisognerà chiudere. Ma con calma». Senza guastare la festa. Come invece ha fatto quell'Ingrao che all'ultimo Consiglio nazionale ha confessato: «Sarà che in vecchiaia sono diventato più esigente...».

Filippo Ceccarelli

CAPRI, IMPASSE DC

«La statua a Lenin resta»

ROMA. Anche Capri è investita dalla polemica relativa all'abbattimento dei monumenti «comunisti». Dopo Cavriago - il paese reggiano che si rifiuta di abbattere il busto di Lenin - è giunta l'ora della perla del Golfo di Napoli. La celebre isola, mata dei jet set internazionale, è infatti spaccata tra coloro che vorrebbero spostare dai giardini Augusto un busto alto sei metri dedicato a Lenin ed i sostenitori della linea «lasciamolo dov'è». Il monumento, opera di Giacomo Manzù, e donato dallo stesso artista all'amministrazione comunale caprese per ricordare i lunghi soggiorni isolani del padre della rivoluzione bolscevica, sta provocando un vero e proprio terremoto. «Quella statua a Capri va tolta perché è priva di qualsiasi valenza politica - ha dichiarato il sindaco dc Costantino Federico -. Dovrebbe rimanere dov'è. Ricorda che Lenin veniva qui a passare i suoi soggiorni». (AdnKronos)

Ghino di Tacco ironizza sull'«Avanti!»

Craxi: il governissimo è come l'erba voglio

«Il psi non si mescola né si confonde con questi scampoli di fine stagione»

DALLA REDAZIONE

Ve l'avevo detto io che è meglio andare subito alle elezioni: è quello che sembra dire Bettino Craxi per bocca di Ghino di Tacco in un un corsivo sulle colonne dell'*Avanti!*. Quasi una mezza rivincita di tutti quegli esponenti politici che nei mesi scorso hanno osteggiato il ricorso alle urne ed ora, «sotto il sole d'agosto», si attardano in ragionamenti sugli scenari futuribili, sfoderando proposte che vanno dal «governissimo», al «governo costituente», al «governo Andreotti». Ipotesi che il segretario psi giudica «montagna di scampoli di fine stagione», «un cumulo di velleitarismi sempre pronti a dimenticare che, anche in politica, come nella vita, l'erba voglio non cresce neanche nel giardino del re».

Così, malgrado il dibattito continui con dc come Bodrato e come Prandini che lanciano segnali di disponibilità al pds, con D'Alema che ritira fuori l'idea di «un governo di garanzia», e con i laici che innalzano steccati contro il «governissimo», Craxi dice a chiare note che il psi con questo dibattito non vuole «né mescolarsi, né confondersi».

Ci sono troppi punti interrogativi che debbono avere una risposta perché il segretario socialista decida di impegnarsi in un progetto: c'è un confronto nella sinistra che dovrà sfociare nel prossimo congresso del psi, ci sono elezioni politiche che potrebbero cambiare gli equilibri in Parlamento, ci sono scadenze importanti come il Quirinale. Per questi motivi il segretario lascia correre, ricordando che se i socialisti avessero provocato le elezioni autunnali nemmeno forse l'avrebbero stati presi «dalla collottola da tutti, o quasi, e strapazzati a dovere come irresponsabili guastatori e destabilizzatori di professione. Ora, invece, siamo disposti di sostenere un governo che viene fatto oggetto di molte critiche e che, in qualche caso almeno, appare purtroppo incapace di difendersi in modo convincente».

La realtà, per Craxi, è che si è aperta una campagna elettorale lunga più di un anno (un vento di sabbia di fine legislatura che era difficile prevedersi») e, quindi, si è creata «una situazione frastagliata e fragile in un contesto internazionale ed interno sempre più preoccupante». Solo che questo punto - sembra far intendere Ghino di Tacco, alias Bettino Craxi - non può piangere sul latte versato e bisogna andare avanti. Magari, rimarcando con prudenza, come già si legge nel corsivo, che questo governo, voluto da chi in tutti i casi voleva arrivare alla fine della legislatura, in molti casi non dimostra di essere all'altezza della situazione.

Prima a casa le donne con lavori pesanti

Riforma pensioni Via libera del psi

ROMA. Le donne e chi fa un lavoro particolarmente «usurante», andranno in pensione prima. E non si parlerà più di mobilità per l'integrazione al minimo e per la pensione di reversibilità. Dopo una giornata di intensi colloqui, il progetto di riforma delle pensioni del ministro del Lavoro, Franco Marini, ha ottenuto il via libera del partito socialista. A patto che vengano inserite queste correzioni nel decreto, ha chiesto ieri il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli a Marini. Nessuna difficoltà, ha risposto il ministro, secondo quanto sostiene lo stesso Martelli: i suggerimenti di via del Corso non intaccano i punti-chiave della riforma.

Il ministro del Lavoro, Franco Marini

Ora riprenderanno gli incontri che porteranno alla stesura definitiva del testo di legge. Che è la strada è ormai in discesa. Superato il blocco del psi, ci si avvicina senza grossa difficoltà al Consiglio dei ministri del 16 settembre, che dovrà approvare il progetto di Marini. Il primo appuntamento, dopo la pausa estiva, è previsto per oggi, quando si riunirà la commissione voluta dal ministro per verificare l'applicabilità del nuovo sistema di calcolo. Ma è difficile che in quest'incontro si raggiungano decisioni di rilievo. Determinante, invece, sarà la prossima settimana, quando Marini concluderà i contatti con gli altri partiti e riunirà i sindacati per tirare le somme.

Il via libera di oggi è giunto dopo una serie di incontri tra socialisti. Martelli ha innanzitutto ricevuto il ministro delle Finanze, Rino Formica, per concordare le richieste di via del Corso. Poi, ha parlato con i due esponenti sindacali di area socialista che avevano posto le maggiori riserve alla riforma: Giorgio Benvenuto, leader della Uil e Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil. Gli ha esposto le modifiche e ha ottenuto l'assenso dei rappresentanti dei lavoratori. Infine, dopo pranzo, l'incontro più delicato, quello e il ministro del Lavoro.

Un'intensa attività di mediazione, quella di Martelli, per dare un «segnale di iniziativa» alla vigilia della ripresa, ha spiegato il vicepresidente del Consiglio in una nota. «Come si ricorderà - ha ricordato Martelli - il provvedimento di riforma, approvato nelle sue linee generali nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, era stato accompagnato da riserve, critiche e di richieste di integrazioni da parte del psi, della Uil e successivamente, anche di osservazioni dei segretari del psdi e del pli». Ora, tutto dovrebbe essere più semplice. «A questo punto credo proprio che almeno il disegno di legge possa essere approvato dal Consiglio dei ministri e la riforma possa cominciare il suo iter parlamentare», ha commentato il segretario confederale della Cgil, Giuliano Cazzola. Molto soddisfatti Benvenuto e Del Turco. «Non siamo più allo scontro», ha commentato il leader della Uil. «Nel governo è stato raggiunto un compromesso che riduce le distanze col sindacato e migliora il progetto di legge di Marini». E una nota congiunta i due sindacalisti hanno sottolineato «la necessità che il disegno di legge del governo sulla riforma previdenziale tenga conto delle proposte di modifica predisposte unitariamente dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Si è in particolare convenuto - affermano ancora Benvenuto e Del Turco - di impegnarsi per una rapida approvazione della riforma, modificando le proposte originarie elaborate dal ministro del Lavoro, con particolare riferimento al mantenimento dell'attuale regime delle integrazioni al minimo delle pensioni. Sul problema dell'innalzamento dell'età pensionabile, ferma restando la posizione delle organizzazioni sindacali, si è valutato positivamente l'impegno a determinare soluzioni diverse, più vantaggiose per quanto riguarda l'età pensionabile per le donne e per una valutazione più congrua delle condizioni di lavoro usuranti».

Flavia Amabile

Un rapporto di Mastelloni alla Commissione stragi su un oscuro episodio del '64 accusa il Viminale

«Il Sifar uccise un terrorista in Alto Adige»

Il magistrato: agguato contro Amplatz

Il terrorista Luis Amplatz
Nella foto sotto, Eva Klotz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel '64 polizia e carabinieri avrebbero organizzato l'uccisione di Luis Amplatz, il celebre terrorista sudtirolese che voleva far bombardare i quartieri italiani di Bolzano, su incarico del generale Giovanni De Lorenzo, capo del Sifar (i servizi segreti militari), e con la copertura dell'allora ministro dell'Interno Paolo Emilio Taviani. Un questore, un prefetto, un ex funzionario del ministero sono segnalati in un rapporto che il magistrato Carlo Mastelloni, che si occupa delle indagini sul sabotaggio dell'aereo di Giadio Argo 16, ha inviato alla Commissione stragi e alla Procura di Venezia. I reati ipotizzati sono l'omicidio volontario e il favoreggiamento. I nomi segnalati avrebbero organizzato, insieme con un comando dell'Arma, l'uccisione del terrorista, noto come «il martello della Val Passiria», e il ferimento di un altro terrorista, Georg Klotz, padre di Eva, caduti in un'imboscata dopo la soffiata di un altro sudtirolese, Christian Kerbler, condannato a 22 anni dalla Corte d'assise di Perugia per quei fatti.

Due dei personaggi coinvolti sono morti: sono l'allora prefetto di Bolzano e l'allora questore Ferruccio Alitto Bonanno, poi divenuto famoso a Milano, nel '69, per i suoi rapporti sugli opposti estremismi all'epoca della morte dell'anarchico Pino Pinelli; il terzo è vivo, Silvano Russomanno, nel '64 funzionario al ministero dell'Interno, poi al Sisde e inserito anche nelle liste della loggia P2.

Il giudice Mastelloni ha spedito le informazioni raccolte alla Commissione stragi e alla Procura di Venezia, perché questa le trasmetta agli uffici giudiziari competenti: quello di Bolzano, dove si sono avvenuti i fatti, e quello di Perugia, che aveva giudicato il confidente della polizia.

Si tratta dei verbali degli interrogatori di tre testimoni: Eva Klotz, «passionaria» del Sud Tirolo, figlia del terrorista ferito il giorno della morte di Amplatz; Sergio Monico, ex colonnello e ora generale, all'epoca responsabile del Sid per l'area di Verona, Trento e Bolzano; e Giovanni Peternell, nel '64 capo della squadra politica della polizia.

Dice Peternell nella sua deposizione: «Kerbler ci forniva dati sul passaggio oltre confine dei terroristi tirolesi. La "sorpresa" - nel suo gergo sarebbe l'agguato a Amplatz e Klotz - era stata organizzata di concerto fra carabinieri e ministero dell'Interno, con la supervisione di Russo». Kerbler ci aveva riferito quando e dove i due sarebbero stati in Italia. La "sorpresa" era stata decisa ad alto livello. Io dissentii, dicendo che sarebbe stato meglio catturarli. Ho saputo che hanno fatto fuoco i carabinieri, ma ho taciuto tutto questo al processo di Perugia».

Quanto ad Eva Klotz, da tempo va ripetendo che la sensazione dei sudtirolesi era che fosse stato l'agguato a un conflitto a fuoco occasionale. Adesso ci sarebbe la riprova nelle testimonianze dei funzionari dello Stato. Come Sergio Monico, che dice: «Franco Marasco, comandante della legione carabinieri di Bolzano, mi disse che voleva esperire ogni possibilità di uccidere due terroristi sudtirolesi. Mi disse che De Lorenzo lo aveva chiamato appositamente per attuare questo piano».

Una dichiarazione del tutto simile aveva fatto qualche tempo fa un altro generale, Giancarlo Giudici, all'epoca comandante del battaglione dei carabinieri, il quale ha dichiarato di aver ricevuto da Marasco l'ordine di «uccidere» i terroristi sudtirolesi. Essendosi rifiutato, il comandante era stato trasferito in altra sede.

Mario Lelio

Torna alle Camere per copertura finanziaria

Giudice di pace bocciato Cossiga respinge la legge

ROMA. Cossiga ha rinviato alle Camere la legge sul giudice di pace. Il Presidente della Repubblica si è avvalso dei poteri conferiti dall'art. 74 della Costituzione chiedendo una nuova deliberazione del provvedimento.

Nel messaggio motivato, il Capo dello Stato ha formulato rilievi di costituzionalità sui criteri indicati dalla legge per l'esercizio della delega conferita al governo per la determinazione della competenza in materia penale del giudice di pace e sull'obbligo imposto ai Comuni di mettere a ruolo i messi di conciliazione che non siano dipendenti comunali. Il Capo dello Stato ha formulato rilievi anche sui requisiti richiesti per la nomina a giudice di pace e sulle modalità di copertura delle spese.

La legge in questione, approvata dal Senato il 1° agosto scorso, prevede l'istituzione di una nuova figura di magistrato, un giudice onorario civili relative a beni mobili di valore non superiore a 5 milioni, a risarcimenti per danni derivanti da incidenti stradali o nautici fino a 30 milioni, a questioni riguardanti confini e condominio. Fra le competenze del giudice di pace - che dovrà alleviare il carico di lavoro dei magistrati togati - anche la gestione di cause su sanzioni amministrative previste per i reati di droga. I requisiti richiesti per diventare giudice di pace - sui quali il Capo dello Stato ha mosso rilievi - sono: età fra i 51 e i 70 anni, laurea in giurisprudenza, professione di giudice, avvocato o insegnante di materie giuridiche alle spalle.

Altro punto «criticato» da Cossiga, l'obbligo di assunzione da parte dei Comuni di 1091 precari. Il Presidente eccepisce poi sulla copertura finanziaria. I costi della legge previsti per il '91 sono di 60 miliardi, per il '92 e il '93, di 348 miliardi e di 385 a partire dal '94. [r. i.]

Da ottobre: lo stabilisce un decreto di Formica

Sulle scatole di sigarette «Attento, il fumo uccide»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dal 1° ottobre, chi vorrà fumarsi una sigaretta o un sigaro non potrà più far finta di nulla. Su tutte le confezioni, infatti, compariranno alcune paroline che ricorderanno al fumatore i rischi cui va incontro accendendo il fiammifero. Lo stabilisce un decreto del ministro delle Finanze Rino Formica pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sulla facciata più in vista del pacchetto di sigarette (o dei sigari) ci sarà scritto: «Nuoce gravemente alla salute». Il testo del decreto specifica anche quanto deve essere grande la scritta: almeno il quattro per cento della superficie del pacchetto.

Sfuggire alle minacce e ai sensi di colpa non sarà possibile nemmeno girando la confezione. Sull'altro lato, anzi, l'avvertimento sarà addirittura più esplicito. La scelta è tra sei frasi diverse. Alcune generiche come: «Il fumo provoca il cancro», «Il fumo provoca malattie cardiovascolari», o, ancora, «Ogni anno il tabagismo fa più vittime degli incidenti stradali». Altre, invece, fanno leva su sentimenti più profondi: «Donne incinte: il fumo nuoce alla salute del vostro bambino», «Proteggete i bambini: non fate respirare loro il vostro fumo» e «Il fumo nuoce alle persone che vi circondano». Almeno una di queste deve essere presente.

Entro il 31 gennaio di ogni anno poi, una lista con i dati relativi ad ogni marca di sigarette, sigari o qualsiasi altro prodotto a base di tabacco venduta in Italia verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, in modo da consentire ai fumatori di scegliere quanto di meno dannoso per la salute offre il mercato.

L'inchiesta di Napoli

Quadro del duce nella sede degli 007 verdi

NAPOLI. Un'associazione di cittadini impegnati nella difesa della natura oppure un gruppo di aspiranti 007 ideologicamente orientati a destra? L'inchiesta sulle imprese del Nasc guidato dal «commissario» Scaramella riguarda per ora soltanto le operazioni che avrebbero trasformato nove Verdi d'assalto in una task-force anticamorra. Le ipotesi che il Nucleo ambiente e società civile potesse nutrire propositi diversi comincia a circolare anche tra gli inquirenti non sembrano dare credito.

Le accuse si basano su un quadro raffigurante Mussolini trovato nella sede del Nasc, e per gli investigatori la spiegazione è semplice: «La sede dell'associazione - dicono - era nell'appartamento di Salvatore, fascista in gioventù e ora anziano». Nell'appartamento, i carabinieri hanno sequestrato documenti sulle operazioni firmate Nasc. [m. c.]

L'esponente del pds insieme [redacted] Formigoni: è bello dialogare, chi ci critica è un provinciale

D'Alema parla al Meeting «E' caduto l'ultimo Muro»

RIMINI
DAL NOSTRO [redacted]

E alla fine ven[redacted] [redacted] giorno fatidico del dialogo, [redacted] Meeting di Comunione e Liberazione: facili ai complimenti, sempre pronti [redacted] applaudirsi a vicenda, d'accordo su tutto (sempre [redacted] soltanto sui massimi sistemi mondiali, però) salgono insieme in [redacted]dra [redacted] Diavolo e l'Acquasanta. Massimo D'Alema e Roberto Formigoni, dopo le [redacted] pacifiste [redacted] quest'inverno, si [redacted] ritrovati a Rimini. Un appuntamento molto atteso all'interno del mondo cattolico. Temuto, anche, [redacted] nei giorni scorsi sono venuti Arnaldo Forlani e il cardinal Biffi a fare precisazioni importanti a questi «estremisti di Dio» in tema [redacted] politica e di cultura.

Massimo D'Alema, numero due del pds, però, dev'essersi ricordato di quel suo soprannome - «l'Abatino rosso» - che lo ha accompagnato a lungo, e molto infastidito, alle Botteghe Oscure. Sfodera il [redacted] miglior spirito ecumenico. Commenta: «Non ci siamo odiati con Cl e non ci amiamo [redacted] La politica è dialogo, discussione, dissenso e consenso sui problemi. Il resto sono fantasie, ideologie, teatrino di [redacted] Paese intossicato».

[redacted] vogliono parlare di politica interna, Formigoni e D'Alema: «Soltanto questioni internazionali [redacted] situazione del Medio Oriente». Troppe polemiche negli ultimi giorni. Troppi richiami all'ordine: l'ultimo, [redacted] mattino, è del ministro Calogero Mannino, dc, che viene al Meeting e boccia senza appello il «governissimo».

Entrambi, però, [redacted] togliere lo sfizio [redacted] una risposta maliziosa a chi, specie tra i socialisti, era rimasto scandalizzato da quest'incontro. «Sono sconcertato - dice D'Alema -, addirittura c'è chi [redacted] ha ammoniti che qui avremmo avuto un'involuzione. Come se tra i ciellini ci fosse il rischio di un contagio stalinista! Ma questa è polemica provinciale». E Formigoni, di rimando: «Sono molto soddisfatto [redacted] aver organizzato que[redacted] dibattito. Ancora una volta il Meeting coglie nel segno».

Sul palco, con Formigoni e D'Alema, [redacted] palestinese [redacted] Siniora, intellettuale moderato, e l'israeliano Miron Benvenisti, ex vicesindaco di Gerusalemme. I due parlano [redacted] linguaggio molto diverso. Pur essendo nei due schieramenti gli esponenti più disponibili al dialogo, restano interlocutori lontani. Hanno facile gioco, allora, D'Alema e Formigoni, nel sottolineare come loro due, invece, abbiano[redacted] superato gli steccati [redacted] passato. «Abbiamo sperimentato insieme - dice l'esponente della Quercia - una cosa prima impensabile, opponendoci alla guerra. Una battaglia molto difficile anche culturalmente. Non sappiamo se si trattasse di un pacifi[redacted] tolstojano (riferendosi alle parole sull'Anticristo del card. Biffi dell'altro giorno, *ndr*), ma non potevamo restare indifferenti alla prospettiva di migliaia di morti». E l'eurodeputato dc: «E' tempo, ormai, di consentire e dissentire liberamente. Di trovarsi insieme in piazza [redacted] Pietro ad ascoltare il Papa, a una festa dell'Unità [redacted] al Meeting. La gente si [redacted] riprendendo il diritto di parlare. Questo è il fatto nuovo e a [redacted] dovrebbe dare fastidio, se non a chi avesse disegni egemonici».

Ma alla fine fa capolino la po[redacted] [redacted]. Formigoni appare il più lanciato: «Il Muro di Berlino è caduto due volte; spero che cadano quelli rimasti in piedi in Italia. Tutto ricomincia [redacted] quel 13 gennaio a piazza San Pietro». D'Alema [redacted] vorrebbe proprio parlare. «Perché volete ridurre tutto [redacted] polemichette e a teatrino?», si rivolge ai giornalisti. Ma poi si riserva un'ultima battuta antisocialista: «E' un tratto meschino della politica italiana: [redacted] Italia [redacted] tutti d'accordo nel condannare il golpe in Urss e qualcuno ha fatto la polemica sulla falce e martello da cancellare». E su De Michelis: «Ci chiama mohicani. Sarà per via della capigliatura». Concede una mini-intervista al Gr della Mezzanotte: «Per realizzare le riforme istituzionali che riteniamo necessarie - dice - abbiamo sempre detto che ci vorrebbe un governo di garanzia. Ma le parole possono confondere le idee. Non so se il "governissimo" sia la stessa [redacted] del governo di garanzia. Aspettiamo chiarimenti». E sul rapporto con i socialisti: «Molto dipende da loro. C'è [redacted] confronto aperto».

[redacted]

Massimo D'Alema e Roberto Formigoni [redacted] al Meeting di Rimini

Mp-psi, [redacted] un idillio

Parla Acquaviva: io non vado a Rimini

[redacted] «No, no, a [redacted] vado. C'è già D'Alema. Mi avevano invitato, pensavo [redacted] accettare, [redacted] poi tutto il "battage" preparatorio mi ha scoraggiato. Mi son detto: se i fuochi d'artificio [redacted] quelli annunciati, lo spettacolo non merita d'essere [redacted]. Gennaro Acquaviva non è affatto tenero con i suoi ex amici di Mp, [redacted] che l'idillio nato tra anni [redacted] s'è rotto. Proposta del governissimo, critiche a tutto campo a De Michelis, perfino [redacted] attacco a Craxi poi ridimensionato da Formigoni: ormai il divorzio tra i ragazzi di Cielle e i socialisti è definitivamente sancito. E lui, il «cardinale» Acquaviva - il socialista che fece incontrare Craxi con il Papa - non sembra in [illegible]cerca di una riappacificazione.

Quando nel 1988, al Meeting di Rimini, Acquaviva si incontrò con monsignor Achille Silvestrini, dopo le trionfali apparizioni [redacted] Martelli [redacted] De Michelis, apparve a tutti come la conclusione di un lungo lavoro diplomatico [redacted] riavvicinamento. «Ricordo - racconta il [redacted] psi - che Silvestrini citò [redacted], dicendo che vi può essere gloria per tutti, e a[redacted] che l'unità politica dei cattolici non era un dogma. Da allora incominciarono ad arrivare [redacted] addosso per una settimana gli strali [redacted] gesuiti, [redacted] articoli e dichiarazioni dei vari De Rosa e Pintacuda...».

[redacted] ora? Ora psi e Movimento popolare sono lontanissimi, e il terreno di scontro è quello della politica internazionale. «Sono le stupidaggini sul "nuovo ordine" mondiale - dice Acquaviva - cioè sul conservatorismo mondiale guidato da Bush, Major e Craxi. [redacted] ha [redacted] il *Sabato*, rinnovando i fasti delle sue cronache durante la guerra del Golfo, [redacted] l'ex Presidente del Nicaragua [redacted] consigliere del Papa. Gli incontri di Cl a Rimini si sono sempre nutriti [redacted] esagerazione [redacted] di paradossi, ma questa volta [redacted] rimasti privi [redacted] qualsiasi riferimento concreto. Per questo [redacted] vale perdere tempo andandoci. Sui rapporti [redacted] socialisti [redacted] cattolici sto preparando [redacted] convegno [redacted] Circoli Tobagi, che si svolgerà dal 4 al 7 settembre al Ciocco, vicino a Lucca, e si diranno [redacted] ben più importanti».

E' la strategia che l'infaticabile Richelieu socialista sta cercando di tessere per rimediare all'*impasse* e con lui al Ciocco ci saranno gli amici del mondo cattolico che non l'hanno abbandonato, come Livio Labor (suo compagno di militanza nelle Acli Anni Sessanta), oltre al presidente della Caritas, mons. Attilio Nicola, e Andrea Riccardi, della comunità di Sant'Egidio. Acquaviva comunque nega che l'arrivo del pds a Rimini sia un successo di Mp: «Ciò che occorre - [redacted] - è l'idea giusta; [redacted] l'idea che [redacted] al fondo dell'incontro con D'Alema [redacted] sbagliata per il luogo, il tempo e i protagonisti. Comunione e liberazione sta perdendo [redacted] lucidità: [redacted] un peccato [redacted] di tutta la [redacted] funzione rimanesse alla luce solo l'ordito delle opere o degli affari». E a Cesana, che ha proposto di portare il pds al governo per realizzare la giustizia [redacted] replica: «Cesana compie un errore storico. I difensori della giustizia [redacted] sono stati e sono i socialisti riformisti. I comunisti hanno creduto nello Stato e nella forza dello Stato; per la giustizia sociale [redacted] hanno [redacted] meriti né titoli di merito. Ora gli uomini di Cl chiedono l'appoggio proprio [redacted] coloro che a suo tempo li demonizzarono come integralisti».

Gigi Padovani

[redacted]
DALL'**ITALIA**

Il Popolo su La Malfa Opposizione emotiva

ROMA. Con una [redacted] di Bertoldo, [redacted] quotidiano della dc [redacted] *Popolo* torna sul paragone avanzato da alcuni tra la storia del pcus [redacted] quella della dc, [redacted] in particolare su alcune tesi espresse dal segretario del pri Giorgio La Malfa ieri su *La Stampa*. Tra le conseguenze negative [redacted] permanenza della dc al governo La Malfa ha indicato la «compenetrazione» fra amministrazione e partiti. «Leggendo queste ed altre affermazioni - afferma Bertoldo - si ricava netta [redacted] [redacted]azione che La Malfa, avendo emotivamente imboccato la strada dell'opposizione, cerchi, [redacted] senza demagogia, [redacted] sfruttare ogni occasione pur di svolgere un ruolo innaturale [redacted] improduttivo per il pri». [Ansa]

Domani il Dalai Lama al Meeting di Rimini

RIMINI. Il Dalai Lama ha fatto pervenire agli organizzatori del Meeting un messaggio in cui ha ricordato la sua indisposizione e ha confermato la visita per domani. «Sono particolarmente felice - è scritto nel messaggio - che nel Meeting si parli del problema tibetano. A causa dell'isolamento geografico [redacted] delle difficoltà [redacted] comunicazione [redacted] stato difficile in passato avere informazioni esatte sulla situazione [redacted] Tibet». [Ansa]

[redacted] del dopoguerra Montanari dal giudi[redacted]

REGGIO EMILIA. Il procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, Elio Bevilacqua, ha convocato Otello Montanari trattenendolo [redacted] colloquio per quasi un'ora, alla presenza del comandante del gruppo carabinieri. Avrebbe chiesto chiarimenti sui personaggi che, secondo Montanari, conoscerebbero la verità sull'omicidio [redacted] don Pessina: Cesare Catellani [redacted] Ero Righi (che si accusarono del delitto, ma vennero condan[redacted] per autocalunnia) e William Gaiti. [Agi]

Stato civile di Torino

24 AGOSTO 1991

NATI — **Mazzucco** Luca; **Masseara** Andrea; **Meori** Stefano Ruggero; **Di Domenico** Adele; **Dragutinovic** Sabrina; **Morandini** Daniele; **Okolo** Patrence.

MORTI — **Grosso** Fortunata Maria v. Rasa, di anni 69, nata a Perosa Canavese, pens., abitante in via Saorgio 7; **Cibrario** Giovanni, a. 86, Torino, pens., c.so Lombardia 115; **De Laurentis** Addolorata in De Benedettis, a. 61, Coerato, pens., v. Mercadante 136; **Lucchetta** Giuseppina in Sacerdote, a. 63, Torino, c.so Monte Cucco 60; **Bonino** Secondina v. Brunetto, a. 71, Torino, pens., v. Sospello 47; **Agostino** Girolamo, a. 70, Bagnara Calabra, pens., v. Pieve 12.

Deceduti in Ospedale: **Caruso** Pietro, a. 66, Candela, pens., Amedeo di Savoia; **Radicchio** Giovanni, a. 83, Sassano Pola, pens., Cottolengo; **Sibio** Salvatore, a. 63, S. Pietro di Caridà, sarto, Mauriziano; **Vienna** Enno, a. 63, Torino, pens., L. Einaudi; **Torrese** Giovanni Giuseppe, a. 58, Narbonne, pens., Martini; **Achino** Luciana, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Di Giovanni** Gaetano, a. 75, Caltanissetta, pens., Mauriziano; **Borgaretti** Maria, a. 72, Giaveno, pens., Molinette; **Pisola** Margherita in Errico, a. 67, Piobesi, pens., Molinette; **Alvaro** Stella Teresa, a. 71, Locri, pens., G. Bosco; **Volta** Margherita v. Squartini, a. 85, Torino, pens., Cottolengo; **Albesano** Giovanna, a. 19, Torino, studentessa, Maria Vittoria; **Mazzia** Simone, a. 55, Torino, pens., C.R.F.; **Grassi** Abdon, a. 57, Codigoro, vigile urb., S. Giovanni a. sede; **Goveano** Liliana v. Gherra, a. 56, Torino, pens., Maria Vittoria; **Rezza** Alfio, a. 75, Codigoro, pens., c.so Svizzera 164, Amedeo di Savoia; **Giorio** Paolo, a. 70, Montà, pens., Molinette; **Bosso** Maria v. Varaldo, a. 79, Torino, pens., Maria Vittoria; **Amichand** Maria Giovanna v. Bianco, a. 91, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 7 - Morti 25

26 AGOSTO 1991

NATI - **Casalis** Gianpiero; **Lanza** Roberto; **Federici** Ambra; **Meneghini** Roberta; **Zapegno** Elena; **La Rosa** Giovanni Nicolò; **Pertenero** Giulia; **Tedesco** Sara Angela; **Levetto** Simone; **Di Loscio** Stefano; **Salerno** Marcella; **Oué** Nadia; **Bordignon** Simone; **Sanna** Matteo; **Primavera** Daniela; **Priante** Luca; **Bianco** Giana; **Mascia** Gaspare; **Forte** Salena; **Errico** Valeria; **Gonzaudo** Jasmine; **Giorio** Gabriele; **Previgliano** Andrea; **De Giacomo** Ilaria; **Rubicondo** Anna; **Alesio** Andrea; **Ambrosi** Paola; **Lorizzo** Lorenzo; **Mercatelli** Lorenzo; **Sterzo** Alessio; **Vacca** Valerio; **Rosalia** Giovanni Andrea; **Bene** Silvia; **Solla** Federico; **Catlane** Pietro; **Ferrero** Fabio Vittorio; **Botti** Sara; **Menciosa** Alice.

MORTI - **La Fauci** Maria ved. Cucinotta, di anni 75, nata a Messina, pens., abitante in via Pramollo 10; **Tonda** Michele, a. 74, Torino, pens., via Carrù 14; **Barberis** Umberto, a. 54, Torino, artigiano, via Cibrario 114; **Piccioni** Vittorio, a. 102, Tortona, pens., via M. Cristina 90; **Gandolfo** Elsa in Ivona, a. 74, Savona, v. Servais 35; **Vecchio** Maria in Laiol, a. 83, Narzole, pens., corso Trapani 48.

Deceduti in ospedale: **Carsolo** Antonio, a. 60, Barbania, artigiano, M. Vittoria; **Cuviello** Antonio, a. 64, Acerenza, pens., M. Vittoria; **Sahri** Ines ved. Cantoni, a. 83, Murano, pens., Molinette; **Varisco** Antonietta, a. 85, Cologno Monzese, religiosa, Cottolengo; **Mairano** Vittorio, a. 65, Torino, Mauriziano; **Veronesi** Colorea ved. Negro, a. 79, Finale Emilia, pens., Martini; **Daniele** Antonio, gg. 4, Torino, infante, S. Anna; **Prino** Angiolina ved. Pertenero, a. 86, Pescara, cas., G. Bosco; **Amadeo** Esterina ved. Perillo, a. 91, Portici, pens., Martini; **Iadarola** Eraldo, a. 71, La Spezia, pens., Giovanni Bosco; **Piras** Giuseppe, a. 67, Forni, pens., Luigi Einaudi; **Coppo** Luigi, a. 84, Montemagno, pens., Molinette; **Lo Vullo** Giuseppa in Civit[illegible], a. 35, Licata, Molinette; **De Maria** Edmea in Vitudo, a. 82, Milano, pens., Mauriziano; [redacted] Carlo, a. 63, Torino, pens., Evangelico Valdese; **Cravero** Angelo, a. 67, Centallo, pens., Molinette; **Virano** Giuseppe, a. 70, Poirino, pens., via Pina 2 (M.L.); **Reverso** Erminio, a. 57, Lonigo, pens., Cottolengo; **Clavellino** Maria in Paira, a. 64, [illegible], pens., Martini; **Lingua** Giuseppe, a. 82, Fossano, pens., Molinette; **Salomieri** Adino, a. 78, Montignano, pens., Giovanni Bosco; **Gioda** Riccardo, a. 67, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Grasso** Gennaro, a. 74, Serra Campana, pens., S. Giovanni A.S.; **Sergentan** Giovanni, a. 58, Adria, pens., Luigi Einaudi; **Campore** Maria Luisa ved. Casale, a. 49, Torrazza P.te, S. Anna.

Nati 29 - Morti 31

27 AGOSTO 1991

NATI — **Malza** Stefano; **Naso** Daniele; **Verri** Anna Alessia; **Talia** Paolo; **Fiore** Arianna; **Nazaro** Luca; **Sosso** Nicolò; **Grand** Alessia.

MORTI — **Parascoli** Piero, di anni 58, nato a Torino, impiegato, abitante in via Cellini 5; **Binel** Fauro, a. 60, Pistoia, pens., v. Pianezza 178/c; **Ferraris** Margherita v. Castellengo, a. 101, Crescentino, pens., c. Lombardia 115; **Dalbiano** Maria, a. 81, Incisa Scapaccino, c. Peschiera 180; **Brasso** Mario, a. 78, Torino, pens., c. Re Umberto 44.

Deceduti in ospedale: **Cirino** Salvatore, gg. 7, Ciriè, infante, Pediatrico; **Frego** Gaudenzio, a. 78, Vinzaglio, pens., Molinette; **Monticone** Pasquale, a. 57, S. Damiano, pens., Molinette; **D'Onofrio** Elsa in Santiani, a. 57, Colletorto, cas., Molinette; **Statura** Teresa v. Zerbe, a. 86, Vittoria, pens., Molinette; **Folco** Luigi, a. 75, Montecchio Maggiore, pens., G. Bosco; **Pochettino** Adriana in Borello, a. 35, Torino, impiegata, Molinette; **Ricca** Domenica v. Dentis, a. 87, Pertusio, pens., Martini; **Pellegrino** Anna in Tuturuio, a. 58, Palazzo S. Gervasio, pens., G. Bosco; **Barra** Mario, a. 83, Moncalieri, pens., Mauriziano; **Castagna** Maria Gaetana v. Caniglia, a. 81, Ramacca, pens., Mauriziano; **Palumbo** Alberto, a. 63, Paola, pens., Molinette; **Rucker** Christa Annelisa, a. 81, Obert Haibervorf, pens., Molinette; **Lapiccirella** Gaetano, a. 85, Melfi, pens., G. Bosco; **Garzena** M. Adelaide v. Audisio, a. 80, Torino, pens., Gradenigo; **Chiappero** Margherita v. Cippone, a. 92, Krugersdorf, pens., Martini; **Lavieste** Maria v. Bersiol, a. 80, Nizza M.to, pens., G. Bosco; **Arrea** Piero, a. 59, Rivoli, impiegato, A. di Savoia; **Delfino** Mario, a. 82, Rocca Grimalda, pens., Gradenigo; **Messina** Giuseppe in Berrone, a. 44, Torino, cas., Molinette; **Vergnano** Remigio, a. 74, Vinovo, pens., Mauriziano; **D'Angelo** Michelino, a. 65, S. Caterina Villarmosa, pens., G. Bosco; **Salomieri** Adino, a. 78, Montignano, pens., G. Bosco; **Replanda** Antonino, a. 89, Mistretta, pens., Martini; **Piccoli** Giorgetta, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Sabetti** Pasquale, a. 81, Orta Nova, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 31

E' mancata
Enrichetta Raimondo ved. Novarese (Rina)
di anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio** con **Ercilina, Laura e Diego**. Funerali sabato 31 alle ore 8,15 alla parrocchia Sant'Ambrogio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Ida Cereja ved. Vinels
A funerali avvenuti l'annunciano i figli: **Gina** con **Maria Cristina, Angiolina** con **Raimondo e Pier Paolo, Cesare** con la moglie **Rosanna, Gianni**, sorelle, cognata, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Mauro Ragazzoni per l'affettuosa assistenza.
— **Susa**, 29 agosto 1991

Cristianamente è mancato
Andrea Robotti
Lo annunciano con dolore la moglie **Luigina** con il figlio **Lorenzo**, la sorella **Maria** con **Renato, Bruno, Leonardo** e parenti tutti. Il Rosario questa sera ore 17,30 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Funerali sabato 31 c.m. partendo dall'abitazione via Lamarmora 22 ore 9,45.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Dopo lunga e dolorosa malattia, munito del conforto dei Sacramenti e dell'affetto dei suoi cari si è riunito alla sua Rosetta il
cav. Vittorio Verdone
ex dirigente CRT
Ne danno il triste annuncio le figlie **Maria Angela** e **Chiara**, il genero **Paolo Lanfranchi**, i nipoti **Vittorio** e **Barbara Mattino** e **Vittorio Lanfranchi**. I funerali avranno luogo sabato 31 corrente alle ore 10 nella parrocchia di S. Alfonso in Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Pianezza. Un ringraziamento particolare all'amico dottor Luigi Costa dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano.
— **Varazze**, 29 agosto 1991.

Stretto alla famiglia partecipa al lutto il signor **Franco Orrù**

Anna e Ercole Lanfranchi partecipano al grande dolore di Paola e Maria Angela per la scomparsa del
cav. Vittorio Verdone
— **Varazze**, 29 agosto 1991

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del
cav. Vittorio Verdone
già dirigente dell'Istituto
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cielia Pertelupi e famiglia partecipa con tanto dolore alla perdita del carissimo amico **VITTORIO**

Anna, Giovanni e famiglia piangono con Chiara e Maria il caro zio **VITTORIO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata l'anima buona e generosa di
Pietro Vaccarino
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Pasqualina**, l'adorato figlio **Mario**, sorella **Virginia** e **Iosella**, cognate, cognati, nipoti, parenti, amici e tutti quelli che gli volevano bene. Un particolare ringraziamento ai dottori Roberto Nejrotti e Cesare Navone. Funerali sabato 31 corr. ore 10 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cristianamente è mancato
Giacomo Gheller
di anni 78
L'annunciano la moglie **Gisela Antonietta** i figli e parenti tutti. Funerali sabato 31 ore 15 Santuario S. Pancrazio.
— **Pianezza**, 29 agosto 1991.

E' mancato
Giovanni Cerutti
di anni 72
Lo annunciano: i **figli Chiaffredo e Giancarlo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali con data e orario da destinarsi. Telefonare al n. 0172 574270.
— **Carmagnola**, 30 agosto 1991.

E' cristianamente mancata
[redacted] Benedetto ved. Sirio
Lo annunciano con profonda tristezza il figlio **Giulio** con la moglie **Caterina**, consuocera, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31 ore 15 parrocchia San Martino di Azeglio, con partenza ore [redacted] Martini.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Cleri Pinuccio Amari, Marisa Angelo Saulino con le nipoti sono affettuosamente vicini a Giulio e Nuccia.

Margherita, Edi e Silvio Rosasco, Giuseppe e Paola Candelli partecipano al dolore della famiglia

Loredana e Piero Tondat partecipano commossi.

Tutto il personale della Lisia S.P.A. partecipa al grave lutto.

Nel suo 91° anno è mancata
Enrica Pancaldi Garda
Con profonda tristezza lo annunciano i figli **Loris, Sergio, Silvana** con **Giorgio Valentini**, i nipoti **Daniela e Pier Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici dell'ospedale di Castellamonte per le assidue cure prestate. Funerali sabato 31 agosto alle ore 11 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Sono vicini a Loris con affetto gli amici:
Franco Buffa
Germana Cibrario
Checco Dolza
Geppy Feyles
Giorgio Fiorio
Marcella Guillaume
Giacinto Perosino
Ezio Piero Pettiti
Beppe Mercedes Rosetta.

Gli amici dello **Sporting** sono vicini a Loris
Michele Aprà
Alessandra Bertotroglio
Guido Birenzi
Maria Antonietta Cinzano
Edda Stefano Chiesa
Marta Colombotto
Jet Marino Costarelli
Giampa[redacted]
Isabella Gioachino Dell'Isola
Francesco Dolza
Nellina Mario Donatelli
Luciana Antonio Fiore
Giorgio Fiorio
Tilly Piero Gherlino
Elena Loppecher
Corrado Muratore
Franco Paganelli
Franco Mimma Quattrini
Marcella Giorgio Reineri
famiglia Taraglio
famiglia Taschini
Simona Gianluigi Turco.

L'Amministratore, gli inquilini e il Custode partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Garda per la dipartita della cara madre signora
Enrichetta Garda
che ricordano con affettuoso pensiero.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Carla e Pier Marco partecipano al dolore di Silvana, Loris, Sergio.

Lele De La Forest e Giorgio Rigotti sono vicini a Silvana e Loris nel loro grande dolore.

Eugenia e Andrea partecipano al dolore di Beppe Pigla per la scomparsa di
Vanda Mollo
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Titti e Marco, Maria ed Ezio sono vicini al dolore di Beppe Pigla per la scomparsa di
Vanda Mollo
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Marco ed Elisabetta Bosco, Marijana e Patrizia Cocirio e Fulvio e Lorella Tosca affettuosamente ricordano l'amica
Vanda Mollo Pigla
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Richy Grande Stevens si unisce al dolore di Beppe per la perdita dell'amica **VANDA**.

Bianca, Roberto e Marco Gastaldi partecipano commossi al dolore di Beppe.

Stefania Rampino con **Mario Vanda** e **Simone** partecipano al dolore di Beppe e famiglia per la perdita della madrina
[redacted] Mollo
— **Torino**, [redacted] agosto 1991.

I [redacted] della [redacted] presso la **Pretura Circondariale di Alessandria**, dott. **Carlo Carlesi** e i magistrati **Patrizia Montanari, Anna Maria Oddone, Maria Ida Scotti** partecipano al dolore del collega Bruno Rapetti per la scomparsa del padre signor
Vittorio Rapetti
— **Alessandria**, 30 agosto 1991.

Troppo presto ci ha lasciati
Anna Bellando [redacted] Grosso
Con profondo dolore lo annunciano: il marito **Fernando**, il figlio **Simone**, la mamma, il papà, la nonna, la suocera e parenti tutti. Funerali in Mattie sabato 31 corrente ore 15,30 chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

I **Colleghi del Servizio Casse Centrali** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** sono vicini all'amico Nando per la tragica scomparsa della moglie
Anna Bellando in Grosso
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Per la scomparsa della cara mamma
Anna Bellando
le **Maestre** ed i **Compagni** di Simone gli [redacted]no vicini.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Secchi Bolognino Collaboratori Ditta New Style Torino e San Lorenzo al Mare partecipano commossi alla grave perdita.

Lo **Studio De Biagi** con i suoi **Titolari** e **Colleghi** partecipa al grave lutto.

Laura, Marta, Felice Campra commossi partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
rag. Achille Martinengo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria**, la famiglia **Conte**, i cugini **Maria Mirogilo, Emilio e Riccardo Petrini** con le loro famiglie. I funerali avranno luogo venerdì alle 11,45, parrocchia Gesù Adolescente a Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Mombarone.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

L'affezionata cugina **Silvana** si associa al dolore della cara Anna.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Quarati
incisore
Addolorati l'annunciano la moglie **Mirella** e il figlio **Paolo**. [redacted] sabato 31 ore 11. Parrocchia S. Giulio d'Orta. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese per [redacted] sul cancro.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Il fratello **Franco** con **Anna** e **Franca** partecipano al grande dolore di Mirella e Paolo.

Gianluigi, [redacted] e tutti gli amici partecipano.

Delia e Angelo Longo sono affettuosamente vicini a Mirella e Paolo.

E' cristianamente mancato
Cisberto Cervasio
[redacted]
Addo[redacted]te lo annunciano la moglie e le figlie. I funerali si svolgeranno il giorno 31 agosto presso la parrocchia SS. Apostoli, [redacted]o, con partenza dalla clinica S. Luca Eremo di [redacted].
— **Torino**, 30 agosto 1991.

E' mancato
Angelo [redacted]
anziano FIAT
anni 77
Lo piangono la moglie **Marchisio Rosa** e parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia Gesù Operaio venerdì 30 agosto ore 11.
— **Locana**, 28 agosto 1991

I figli **Carlo, Ezio** con **Inez** e **Fabrizio** annunciano affranti la perdita della loro grande mamma
[redacted] Rosso ved. Quarello
tornata alla Casa del Padre per ricongiungersi al suo Secondo ed agli altri [redacted] cari che l'hanno preceduta. Benedizione ore 8,30 del 31 agosto presso la clinica S. Paolo di Torino, S. Messa ore 10,30 a Zanco di Villadeati.
— **Torino**, 29 agosto [redacted].

E' mancato il
dott. Pier Ernesto Pich
Cavaliere di S.S. Maurizio e Lazzaro
Lo annunciano la moglie **Gioggi, Giorgio** con **Manola e Francesca**, la cognata **Rina**, i consuoceri **Aldo e Isa**. Si ringraziano il prof. Linari, il dott. G. M. Vacha e i loro collaboratori dei reparti di dialisi e nefrologia che in questi anni lo hanno assistito. Marina e tutti i suoi amici che gli sono stati amorevolmente vicini. Funerali sabato 31 agosto alle ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1991

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori, il Direttore generale, il Sovrintendente sanitario ed il **Personale tutto dell'Ordine Mauriziano** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Pier Ernesto Pich
già direttore della farmacia dell'ospedale «Umberto I» di Torino ricordandone la lunga opera appassionata e gene[redacted].
— **Torino**, 29 agosto 1991.

I **Condomini**, l'**Amministratore**, i **Custodi di via F.lli Carle 30** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ernesto Pich
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Famiglia gen. **Sabaoli-Mattioli**. Famiglia avv. **Tibone**.

I [redacted] del **Laboratorio** dell'**Amedeo di Savoia** sono vicini al loro primario dottor Pier Giorgio Pich.

Daniela con mamma, papà, **Claudio** ricorderà sempre l'amato **PADRINO**.

Marisa e Ugo Giordano partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico
dott. Giorgio Sabre
— **Torino**, 30 agosto 1991.

Manfredo Botto si associa al dolore dei familiari per il decesso dell'amico
dottor Giorgio Sabre
— **Cuorgnè**, 28 agosto 1991.

[redacted] **Rizzi** partecipano al dolore di [redacted] e famiglia per la scomparsa dell'amico **GIORGIO**.

Ciao **VIVI**. Ci hai insegnato a soffrire con il sorriso. La tua voglia di vivere non ha vinto un destino crudele. Ci hai lasciati
Viviana Tonin
anni 13
Increduli la piangono: mamma, papà, il fratello **Mauro**, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Madon ospedale infantile Regina Margherita. Funerali sabato 31 corr. ore 8,15 parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Zia Bruna e Alvaro con **Giuliana, Mirena, Serena** e nonna **Gea**, piangono l'indimenticabile **VIVI**.

Zia Paola, Elia, Domenico, Edoardo vi sono vicini con tanto affetto.

Partecipiamo al vostro grande dolore: **Franco e Mirella, Monica e Stefano.**

Carmelina e **Aurelio** partecipano al dolore dei familiari della compianta
[redacted]
in Di [redacted]
— **Torino**, 29 agosto 1991.

La famiglia **Cresceb** partecipa al dolore della famiglia Di Decda per la scomparsa della loro cara congiunta
Angela [redacted]
in Di [redacted]
— **Torino**, 29 agosto 1991.

La **Casa Editrice Lattes** si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
COMM. DOTT. PROF.
Silvio Frè
da lunghi anni suo apprezz[redacted].
— **Torino**, [redacted] agosto 1991.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Collegio sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione pensionati e le Organizzazioni sindacali della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la [redacted] per la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT.
Silvio Frè
per molti anni Amministratore e Vicepresidente dell'Istituto.
— **Alessandria**, 29 agosto 1991.

E' mancata
Paola Gerra ved. [redacted]
L'annuncia il fratello **Roberto**. Funerali sa[redacted] 31 corr. [redacted] 11,30 nella Cappella dell'[redacted] Mauriziano.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

La famiglia: **Gerra, Greppi, Grasso** e **Candela** partecipano al dolore.

I nipoti: **Aldo, Emiliana, Lelia** e **Giorgio** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Roberto.

E' improvvisamente deceduta a Cagliari la
DOTTORESSA
[redacted] Giuliano in [redacted]
Addolorati la partecipano il marito **Mattia**, il figlio **Carlo**, la sorella **Marty**, la suocera **Elena**, la famiglia [redacted]. Dopo [redacted] di giovedì 29 in Quartu S. Elena la salma partirà per il Cimitero di Scandiano ove sarà tumulata venerdì nella tomba di famiglia.
— **Cagliari**, 29 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1990 [redacted]
Ovidio Pasquin
Papà sei sempre con noi.

[redacted] [redacted]
Giuseppe Togno
Ti ricordiamo [redacted] con tanto affetto. Santa Messa dom[redacted] 1° settembre ore 18 parrocchia Ss. Angeli.

[redacted] **1991**
Davide Margutti
Davide, se il ricordo fosse vita tu vivresti. I tuoi cari.

1978 **1991**
Maria Grazia Tovo in Cellerino
Ci manchi sempre di più.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

[redacted] [redacted]
Lillo Colli
[redacted], oggi, domani il nostro amore, sempre.

[redacted] **30 agosto** [redacted]
[redacted]
Ti [redacted] con tanto affetto la tua **Rosi** con **Renato, Ada** amici e marinai.

Nel primo anniversario della morte di
Luigi Fontana
domenica 1 settembre ore 11,30 Santa Messa presso la cappella dell'Istituto Richelmy in via Medail 13, Torino. Con affettuoso rimpianto, **Carla** e **Maria Letizia**.
— **Torino**, 30 agosto 1991.

1982 **1991**
Alma Arecco
Caro... non dimentichiamo.

Scandalo nell'ex Ddr: ricoverati uccisi per offrire gli organi a pazienti illustri

Cliniche dell'orrore in Germania

Si indaga su 12 morti, dietro ci sarebbe la mano della Stasi
Un medico: ormoni maschili ad alcune atlete dei mondiali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune fra le principali cliniche psichiatriche della Germania orientale castravano i pazienti o li operavano al cervello senza giustificazioni mediche e senza il consenso dei malati o dei loro familiari. Il più prestigioso ospedale dell'ex Ddr, la «Charite» di Berlino Est dove lavorò anche lo scopritore della penicillina, forniva gli organi di persone sane ad alti funzionari del partito e della «Stasi», la polizia segreta di Honecker, e iniettava ormoni maschili a giovanissime atlete per farne delle campionesse in grado di umiliare le rivali dell'Ovest: alcune di loro, secondo la denuncia di un medico, sarebbero impegnate nei mondiali di Tokyo.

Esagerazioni, forzature? «Soltanto la punta di un iceberg», ha dichiarato il presidente dell'Ordine dei Medici di Berlino, Ellis Huber. Lo scandalo infuria da due giorni, da quando le prime rivelazioni dei giornali e della televisione sono state almeno in parte confermate da testimonianze dirette, e le procure di Berlino e Lipsia hanno aperto inchieste parallele.

Secondo un reportage della tv, fino al 1989 sono stati compiuti almeno 12 interventi su pazienti inconsapevoli di alcune cliniche psichiatriche in territorio orientale: qualcuno sarebbe stato castrato, altri operati al cervello senza una ragione apparente. Principale accusato, l'ospedale di Waldheim, vicino a Lipsia. Tutti gli interventi, secondo la tv, avrebbero avuto l'approvazione della Stasi.

Era la «Stasi», ancora, a manipolare almeno duecento medici della Charite, almeno secondo le accuse di persone coinvolte nella vicenda. Era l'onnipotente polizia segreta, secondo le dichiarazioni di un sanitario dell'ospedale pubblicate dal «Bild», a ordinare il trapianto di cuori prelevati da persone sane in pazienti illustri: «C'era un reparto speciale. Le vittime erano oppositori del regime, li ricoveravano e li facevano sparire: venivano macellati, e prima di essere bruciati i loro organi erano donati a gente importante o venduti al mercato nero, anche all'estero». Un cuore valeva un milione di marchi, un rene centomila.

La polizia segreta del regime favoriva anche l'uso di «doping ad alto dosaggio ormonale» su giovani atlete all'avvio della carriera. Secondo il professor Werner Franke, uno specialista di biologia molecolare che ha sposato una ex campionessa tedesco-orientale, anche alcune atlete che in questi giorni gareggiano ai mondiali di Tokyo «sono state trattate durante l'adolescenza con ormoni maschili quattro volte più forti del testosterone. Tutte alla Charite di Berlino Est». Franke mostrerà i documenti ai giudici, ma non ha detto di chi si tratta, ancora; unica precisazione: Katrin Krabbe, l'atleta-miracolo della Ddr medaglia d'oro a Tokyo, è «irreprensibile».

Su alcune ragazze, le iniezioni di ormoni hanno avuto conseguenze gravissime: dall'alterazione dei tratti fisici e degli organi sessuali a modifiche della personalità. Molte di loro hanno dovuto smettere di gareggiare; altre hanno avuto successo senza rendersi conto di quel che è avvenuto davvero. Tutte erano parte del progetto che il partito aveva assegnato allo sport, nella Ddr impegnata a imporre la propria immagine «vincente».

«Un complotto per rimettere in discussione l'esistenza dell'ospedale», denuncia il decano dei medici alla Charite, il dottor Harald Mau, che ammette tuttavia irregolarità nella morte di quattro pazienti arrivati come «potenziali donatori». Ma per il presidente dell'ordine federale dei medici, Karsten Vilmar, bisognerebbe fare al più presto un esame accurato di tutti i sanitari che nell'ex Ddr occupavano incarichi di prestigio.

Emanuele Novazio

La tedesca Krabbe, stella di Tokyo, non è coinvolta nello scandalo

Metrò, guidatore ubriaco

NEW YORK. La magistratura ha incriminato per omicidio colposo Robert Ray, il conducente della metropolitana newyorchese, responsabile secondo la prima ricostruzione dei fatti del deragliamento dal treno, in cui hanno perso la vita cinque persone e altre 259 sono rimaste ferite. Le analisi del sangue su Ray hanno rivelato la presenza di un tasso alcolico dello 0,21% molto al di sopra dello 0,10% consentito dalla legge dello Stato di New York. Ray si è difeso sostenendo di aver bevuto tre birre dopo il deragliamento. Ma secondo il magistrato per avere quel tasso alcolico nel sangue, Ray doveva aver bevuto molto di più. Il guidatore è stato anche sottoposto ad un test per accertare se al momento dello scontro fosse sotto l'effetto di droghe. I risultati saranno resi noti oggi. Nella cabina di guida è stato trovato un contenitore vuoto di crack con residui di cocaina. [Agi]

IN BREVE

Auto-bolide: morti tre giovani

ROMA. Tre giovani sono morti in un incidente alla periferia Sud. Vittime due sorelle, Giorgia e Natascia Pugliani, di 19 e 21 anni, e Ivano Capozza, 18 anni. Quest'ultimo viaggiava a forte velocità su una Ford che, a un incrocio, ha investito e ucciso le due sorelle, che erano in motorino. L'auto ha poi proseguito la corsa, schiantandosi contro un muro di cemento. La vettura ha preso fuoco e Capozza, rimasto imprigionato, è morto carbonizzato.

Uxoricidio con penna pistola

BOLOGNA. Una pistola calibro 9 nascosta in una comune penna stilografica placcata in oro. E' questa l'arma che ha ucciso Giacomo Valentini, 56 anni, il cui cadavere fu ritrovato il 17 luglio nel bosco tra Mongardino e Sasso Marconi. Ad ucciderlo è stata la moglie, Maria Di Giuseppe, 48 anni, che ha confessato. Con lei è stato arrestato, per averla aiutata a occultare il cadavere, Antonio Malorgio, 29 anni, amico di famiglia. [Ansa]

In auto nel reparto di medicina

SIRACUSA. Uno squilibrato Salvatore Castro, 36 anni, dopo aver minacciato un marinaio in libera di leva, costringendolo a consegnargli una «Panda» del comando navale, ha fatto irruzione nell'ospedale di Augusta. Sfondata una vetrata, ha scorrazzato fra i letti del reparto medicina, terrorizzando le 30 ricoverate. Ha tentato anche di travolgere un infermiere. [Ansa]

Si è arreso il ladro gentiluomo

WASHINGTON. E' stato un ladro gentiluomo fino alla fine: Lon Ferry, il bandito che si prendeva cura delle vittime delle sue rapine, tanto da telefonare loro per sapere come stessero, si è costituito dopo aver appreso che un innocente era finito in prigione al suo posto. La sua decisione ha commosso l'America. [Ansa]

Le piaghe, malattia d'ospedale

Il 10% dei 5 milioni di pazienti negli ospedali italiani presenta piaghe o ferite da decubito e il 25 per cento dei degenti subisce questo tipo di ulcerazione nelle prime due settimane di ricovero. Non solo: il 10 per cento dei decessi ha piaghe o ferite come concause della morte. Se ne discuterà a Cardiff, in Gran Bretagna, alla «Conferenza europea sulla cura avanzata delle ferite». [Ansa]

Pompei, alla luce altri 4 corpi

NAPOLI. Gli scheletri di altre quattro vittime dell'eruzione che nel 79 dopo Cristo distrusse Pompei sono stati individuati nell'area dove già gli archeologi hanno portato alla luce i resti di sei persone. [m. c.]

Dopo il colpo a Pesaro: sono pregiudicati

Trappola per la Uno Scoperti due banditi

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia di volti, centinaia di nomi. Volti e nomi noti alle forze dell'ordine. Tra questi - sulla base delle testimonianze - le facce dei killers. Questa la tesi emersa ieri sull'asse Rimini-Pesaro. Nonostante l'assenza di conferme ufficiali. Forse, questa volta, i banditi dell'auto del terrore hanno veramente compiuto un errore, un grave errore. O magari più d'uno. A cominciare da quel volto scoperto mostrato, a pochi metri, a due esperti poliziotti. Per proseguire con l'imprevisto incontro subito dopo la rapina all'ufficio postale di Pesaro, in un senso vietato, con un'anziana ma vivace signora in bicicletta. Insomma questa volta si può forse dire che il cerchio si sta stringendo. Nel mirino ci sarebbero due romagnoli. Personaggi già noti alle forze dell'ordine, con precedenti per reati comuni e latitanti. Sarebbero, secondo alcuni, gli autori della rapina all'ufficio postale di Pesaro a bordo di una «Uno» e, soprattutto, della successiva sparatoria dove sono rimasti feriti due agenti di polizia. Niente nomi altisonanti, una storia personale fatta di rapine, anche se di grande ferocia.

E' la pista più accreditata, soprattutto a Pesaro. Ma forse anche per i recenti fatti di sangue di cui si è resa protagonista la banda della «Uno» bianca. Non tutti ci credono fino in fondo, e in molti, a livello inquirenti, ci stanno lavorando. Si scandagliano i precedenti, i collegamenti con la malavita locale. E soprattutto con personaggi di ben più chiara matrice «eversiva».

Si verificano anche i possibili sviluppi sulle altre rapine al tritolo e sull'agguato mortale ai senegalesi. Rispetto a quest'ultimo fatto i legami con la sparatoria pesarese passano attraverso gli stessi bossoli: calibro 9 «Luger». Una costante che non è sfuggita agli inquirenti riminesi, che stanno valutando i legami diretti dei personaggi indicati dall'ipotesi della polizia pesarese con l'agguato mortale ai senegalesi.

Indagini sul filo e con colpi di scena possibili da un momento all'altro. Di sicuro c'è un'accelerazione in positivo. Anche se gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. In un certo senso se ne devono essere accorti anche quelli della banda del terrore. Almeno per quanto si può capire dalla rivendicazione della falange armata che, in una telefonata all'Ansa di Napoli, ha rivendicato il ferimento dei due poliziotti pesaresi (sottolineando che la reazione armata «è stata dovuta a casualità»).

Ma poi lo sconosciuto ha aggiunto, riferendosi all'uccisione dei due senegalesi a San Mauro Mare, tra l'altro già rivendicata, «che il commando falangista è stato messo per il momento in disarmo, almeno per quanto concerne attività riferibili alla regione Emilia-Romagna».

Quasi un messaggio, un dialogo in codice per far sapere di essere a conoscenza dei progressi delle forze dell'ordine nelle indagini e di preferire, almeno per ora, di rinunciare a nuovi raid.

Nel frattempo ieri pomeriggio attorno alle 18 agenti della polizia hanno trovato a Rimini la «Fiat Regata» bianca usata dai banditi per la fuga dopo la sparatoria nei dintorni di Pesaro. Era parcheggiata nel piazzale antistante l'ospedale. L'auto aveva il lunotto posteriore infranto dai colpi di pistola sparati dagli stessi banditi dall'interno per liberarsi la strada della fuga.

Non sarebbero state rinvenute impronte digitali od oggetti utili per un'identificazione degli occupanti. L'Istituto della Scientifica si è incentrato su una macchia, probabilmente di sangue, presente sul cofano anteriore.

Intanto alle imprese della banda del terrore si interessano sempre più preoccupati anche i concessionari dell'Emilia Romagna. Le vendite di «Fiat Uno» bianche hanno subito un netto calo negli ultimi mesi e chi ce l'ha cerca di disfarsene, magari anche cedendola a prezzo scontato. Colpa della banda. Da quando polizia e carabinieri danno la caccia al commando terroristico che utilizza quest'auto, per i proprietari di «Uno» bianche la vita si è fatta difficile: ai posti di blocco vengono fermati e anche i vicini di casa li guardano spesso con sospetto. Quasi psicosi. Se ne parlerà nella prossima riunione mensile dei concessionari di zona.

Luigi Luminati

Questa volta Capital vi parla
di uno dei due più famosi orologi del mondo.

In regalo Collector Speciale Swatch

96 pagine di Swatch Culture
con tutte le quotazioni e
la Guida alla Mostra delle varianti
"Swatch & Swatch" di Venezia.

RCS Rizzoli Periodici

«Ho scritto al patron ora vivo un sogno. Delle donne guardo occhi e gambe»

Massimiliano Mazzoni (a fianco) sarà nella giuria che eleggerà Miss Italia e vedrà sfilare le candidate (a sinistra), ma la sua donna ideale resta la showgirl Alba Parietti

E' un ragazzo di Roma: da grande vorrei fare l'ingegnere e il Casanova

«Ho 13 anni, amo le miss»

Un baby-giurato sceglierà la più bella

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Da grande vorrei fare il Casanova». Sicuro? Non c'è di meglio nella vita? «Il mio sogno è quello, però so che i sogni non sempre si realizzano». Un passo alla volta. Adesso Massimili[illegible] fa il giurato [illegible], [illegible] ad Alba Parietti, Alain Delon, e tanti altri. Ha 13 anni [illegible], capelli biondi e occhioni [illegible]i, ed è il più piccolo giurato nella storia di Miss Italia, così piccolo che può fare tenerezza.

Si comincia da giovani, anzi, da bambini. «A me è sempre piaciuto». Che cosa? «Guardare le donne, giudicarle». In che senso? «Come bellezza. In classe mia ci [illegible] tante ragazzine». E [illegible] che fai? Dai il voto? «Noooo. Però so valutare». Bravo. E loro come ti giudicano? «Beh, [illegible] non sono proprio bello». Niente paura, si vede che non sempre importa. Massimiliano Mazzoni è romano di Trastevere e sa tutto di miss Italia, chi ha vinto chi ha perso, l'altezza e le circonferenze, quanti anni hanno e cosa fanno: una passione, come altri bambini collezionano le figurine dei calciatori, lui studia la vita delle miss, ed è contento così. La [illegible] Concetta, poi, ne è così fiera, tutto questo [illegible] sembra un segno del destino.

Massimiliano, [illegible] onor del vero, non lo fa per far contenta la [illegible] Gli piace proprio. Così, l'anno [illegible] ha preso carta e penna e ha scritto al patròn Enzo Mirigliani una lunga lettera: «Il mio sogno sarebbe quello di diventare uno dei giurati di Miss Italia [illegible] Salsomaggiore». Ecco fatto. [illegible] patròn mi ha chiamato», racconta ad[illegible] che voluto parlare con me per mezz'ora, poi mi ha salutato senza dirmi niente. Ero già felice così, [illegible] pensavo che leggessero la lettera. A metà luglio è arrivata pure la sua chiamata, e io [illegible] più [illegible] pelle». La mamma: «Santocielo, credevo avessero sbagliato numero. Ecchè! Proprio mio figlio?» Lui: «Anch'io non ci credevo». Lei: «Ah!, [illegible] non sapevo niente. Ha fatto tutto lui, da solo. E' un bambino d'oro». Il bambino: «Non [illegible] perché, m'interessa, mi piace...». Che cosa? «Le donne». Pausa. Si corregge: «Le belle donne». Tu te ne intend[illegible] «Sì, penso di sì». Hai già una fidanzatina? «Eh [illegible] Magari». A scuola c'è qualcuna che ti fa il filo? «No, nessuna». E tu? Fai il filo a qualcuna? «Ci provo. Però becco solo botte». A te chi piace? «Miss Italia dell'89». Mirka Viola? «No, quella [illegible] dell'87». E chi è dell'88? «Eleonora Benfatto». Com'è? «Alta e bionda». Il tuo tipo ideale. «No, a me piace il tipo mediterraneo». Nell'87 avevi 9 anni, e già sapevi tutto di miss Italia? «Sì, lo leggevo sui giornali, seguivo la televisione quando c'era un servizio».

Ma a [illegible] piace di più in una donna? «Gli occhi». Allora, a Salsomaggiore, quando farai il giurato, le guarderai negli occhi. «Mi piacciono anche le gambe. Tutto». [illegible] che cosa ti piace di meno? «La falsità». Perché?, s[illegible] false [illegible] donne? «Molte sì». E gli uomini no? Non credi che siamo tutti uguali? «Gli uomini meno». Dovessi eleggere adesso [illegible] [illegible] [illegible] faresti? «Fra [illegible] le donne? Attrici, conduttrici, ballerine? Alba Parietti. [illegible] poi Lorella Cuccarini [illegible] Carol Alt». Perché? «Mah, non so... Una miss dev'essere [illegible]ta, ma non per forza bella. Bella ma con doti interiori, [illegible] capisce?» Tipo? «Bontà, onestà». L'intelligenza non conta. «Anche, sì, anche».

Dopo aver fatto il giurato che cosa farai? «Torno a studiare. Farò il liceo scientifico, e se vado bene dopo studio da ingegnere». E poi, vuoi diventare un Casanova? «Eh, magari. Spero di [illegible] tante fidanzate. [illegible] non vado a Miss Italia per questo. Sono [illegible] cora troppo piccolo. Ogni cosa [illegible] suo tempo». [illegible] adesso [illegible] provi? [illegible] so spiegare. Una serie di cose. Tante. L'emozione della prima volta, [illegible] piacere di entrare in un mondo che mi piace». E a casa tua sono contenti? «Sì, molto». La mamma cosa ti dice? «Di[illegible] che non se l'aspettava». Il papà? «Non ce l'ho il papà. C'è il nonno». Dice la mamma: [illegible]similiano [illegible] un ragazzino sensibile. Disegna sempre, è sempre lì in camera che disegna». [illegible] che disegna? «Belle figure, corpi femminili, molto dolci, molto aggraziati, con i capelli lunghi». Una mania. «Una volta ne ha fatto uno anche per me, quando [illegible] [illegible] anni, e ma lo tengo in camera. Con [illegible] dedica: alla mia dolce mammaa».

Pierangelo Sapegno

Usa, il marito la spiava chiuso nell'armadio: saranno processati

Sesso record con vip e politici «Ma lo facevo per curiosità»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un esercito di «John Does» che suda [illegible] a Fort Lauderdale, Florida. «John Does, dopo il film di Frank Capra, è diventato sinonimo di illustre sconosciuto, cittadino qualunque. Ma, [illegible] caso del processo intentato a Kathy Willets e al marito Jeffrey, vicesceriffo della [illegible] per esercizio della prostituzione e registrazione illegale di conversazioni telefoniche, non sembra si tratti propriamente di cittadini qualunque. Tanto è v[illegible] che, mentre è ancora sospesa la minaccia della pubblicazione della lista dei nomi dei clienti della bella Kathy, il vicesindaco di Fort Lauderdale, Doug Danzinger, si è improvvisamente di[illegible] voci lo avevano messo in relazione alla lista. Da allora i «John Does» [illegible] chiamati «John Doughs», che vuole anche dire «John Quattrini».

Accidenti che traffico, hanno pensato i vicini dei Willets, vedendo tutte quelle [illegible] macchine nel vialetto della casa alla 79ma strada di Tamarac. [illegible] scendevano signori eleganti, riconoscibili molti politici. Alla fi[illegible] qualcuno ha avvisato la polizia, pensando che [illegible] trentatreenne Kathy ingannasse il povero marito. Non era così e adesso i due si difendono, sostenendo che, essendo lei ninfomane e lui impotente, quella era [illegible]erapia».

La cura veniva presa dalla signore[illegible] [illegible] serio. Caminetto acceso, candele per fare [illegible]mosfera, marito nell'armadio ad assistere e dopo, note dettagliate sull'identità e la prestazione del cliente-terapeuta. [illegible] oltre [illegible] libro-clienti, la polizia ha [illegible] anche nastri sui quali venivano intercettate [illegible] telefonate di appuntamento.

Arrestati, i due hanno pagato la cauzione per tornare liberi e poi hanno assoldato un [illegible]to, Ellis Rubin, diventato famoso perché qualche anno fa impostò la difesa [illegible] un assassino, sostenendo che andava assolto perché vittima di «intossicazione televisiva». [illegible] visto troppi telefilm», sostenne Rubin: perse la causa ma ottenne la gloria. Questa volta Rubin ha scelto la strada della «terapia». E' probabile che perda anche questa volta, ma, nel frattempo, deve affrontare un altro problema.

Secondo la legge della Florida, [illegible] l'avvocato dif[illegible] chiede la pubblicazione integrale degli atti del processo, la corte non può opporsi. Rubin, all'inizio si è battuto per la pubblicazione del[illegible] lista che tiene [illegible] il fiato sospeso Fort Lauderdale. Ma adesso ha deciso di fare marcia indietro. Il giudice ha sospeso, [illegible] solo temporaneamente», la pubblicazione, avvertendo però che [illegible] problema non è «se» ma solo «quando» bisognerà renderla [illegible] Nel frattempo, d'opinione pubblica» preme forte: «Bisogna sapere se i nostri politici vanno con le prostitute».

Kathy e Jeffrey, intanto, se la godono [illegible] Si sono presentati alla prima udienza mano nella mano[illegible] abbronzati, [illegible] [illegible] una vacanza in Giamaica. Sperano di tirar fuori [illegible] altro bel po' di soldi dalla fama [illegible]

Paolo Passarini

Immigrato dalle Antille si scatena contro i vicini, voleva sparare anche [illegible] un bimbo [illegible] pochi mesi

Si barrica in casa e ammazza tre ostaggi

Dieci ore di terrore a Parigi, il folle ucciso dai tiratori scelti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era [illegible] matto di quartiere. Una giovinezza [illegible] hashish ed eroina, soggiorni ricorrenti in ospedale psichiatrico, qualche guaio con la giustizia. Lo chiamavano «Bob Marley» per quell'incredibile capigliatura a treccine e le origini antillesi. Benvoluto no, ma in [illegible] Ménilmontant - un ghetto periferico [illegible] tanti, XX Arrondissement - faceva ormai parte della visuale urbana, pittoresco e inoffensivo.

[illegible] invece Christian Destival, 31 anni, ha ucciso tre volte, tenendo per 10 ore il rione in stato d'assedio. Ferito a morte dalla polizia, ieri mattina, mentre tentava la fuga con ostaggi - [illegible] vicini di casa, fra cui un bebè - non sappiamo [illegible] che [illegible] ha guidato verso l'omicidio la sua follia. Solo un'ipotesi: intendeva vendicare il fratello, alcolista [illegible] sopravvissuto all'ultima crisi, 15 giorni fa, dopo la abbuffata nell'alloggio dei coinquilini.

All'epoca, Christian si trova ancora in clinica, la Maison Blanche di Neuilly-Plaisance. Spiega un [illegible]oscente solito rendergli visita: «Era troppo fragile! Nessuno riusciva a capire che gli passasse per la testa».

Uscito per i funerali, il giovan[illegible] piomba nella disperazione. S'installa a casa di mamma, rue Ménilmontant appunto, trascorre le giornate bighellonando. Racconta la cameriera del vicino bar-tabacchi: «L'altra mattina mi disse che non sopportava più nulla. Era in guerra con tutti».

Mercoledì sera suona alla porta dei Pleix, medesima scala, qualche piano sotto. Si conoscono da anni. Il capofamiglia, guardia notturna, è già fuori. Per avere compagnia la moglie ha invitato un'amica, con il suo bimbo di pochi mesi. In casa al[illegible] 5 persone adulte.

Nasce presto una discussione accesa. Sembra Christian li rimproveri di [illegible] lasciato ubriacare il fratello, reduce da [illegible] disintossicanti. Poi se [illegible] Ma [illegible] breve tregua. Tornato nel suo alloggio, afferra un'accetta e la carabi[illegible] I vicini non gli riaprono e lui sfonda la porta a fendenti. Poi gli spari, quattro o cinque. La polizia circonda il caseggiato, le altre famiglie scappano. «Arrenditi» gli urla la madre. Lì ripeterà invano tutta la notte.

I morti - Pascal Jarry, 27 anni, Pierre Irier, 28, e la giovane ospite, 27 anni [illegible] il nell'ingresso, ma per ora nessuno lo sa. «Ne ho uccisi tre» dice Christian qualche ora dopo agli agenti che gli telefonano per indurlo alla resa. Potrebbe essere una fandonia, sospettano gli investigatori. Lui chiede soldi, giubbotto antiproiettile e l'impunità.

La polizia rinvia [illegible] all'ultimo l'irruzione, temendo un eccidio. Ma pochi minuti dopo le 8 è lo stesso omicida a tentare la sortita. Si affaccia sull'uscio tenendo in braccio il piccolo. Davanti, i tre ostaggi che ha sotto mira. Intervengono i tiratori scelti appostati sulle scale. Fa in tempo a colpirne di striscio uno, poi lo [illegible] Morirà lungo il tragitto per l'ospedale. Il [illegible]to è fuori pericolo [illegible] gli altri, salvo qualche lesione al volto.

Finisce l'incubo, ma quei tre morti restano. La tragedia era evitabile, [illegible] recrimina adesso: [illegible] [illegible] l'antillese sotto controllo medico. Tuttavia il quartiere vede nella strage anche un segno della crescente invivibilità metropolitana. Nella zona i tossicomani sono centinaia, come ladri e rapinatori. [illegible] [illegible] avventuravamo più da quelle parti» confessa un poliziotto. [illegible] nel [illegible]ggiato Anni Venti qualche scala ha 4 alloggi su 5 senza bagno. Il Bronx parigino.

Enrico Benedetto

SUN CASINO
MONTE CARLO SBM
ECAP & ASSOCIATI

SUN CASINO

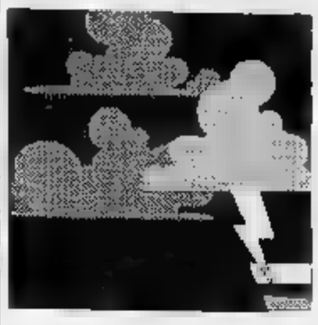
C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer a Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.
ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 o 2429) - 0033.93.50.65.00

SBM MONTE-CARLO



Al telefono da Manila: aggrappati al relitto abbiamo visto scomparire nove compagni

«La nostra lotta con l'oceano killer»

Tempesta nelle Filippine, il racconto dei superstiti

ROMA. L'oceano assassino restituisce solo quattro corpi. I telex dell'ambasciata italiana a Manila danno una lista più lunga: sono nove i nomi che spezzano la speranza ai parenti. Il viaggio-avventura verso il paradiso dei tropici terminato nell'inferno di una tempesta che ha inghiottito la fragile piroga ha ora il volto delle vittime.

Sulla barca della morte c'erano un uomo e due donne di Torino: Giorgio Cabodi di 47 anni, Teresa Cani, di None, e Giovanna Rattazzo di 35 anni. E ancora: quattro amici della provincia di Varese: Luigi Andrusani, capogruppo responsabile della spedizione di 44 anni, Antonio Marchio, di 29 anni, Lorena Volpato di 28 anni e Massimo Nai di 33. E poi Angela Marcesini, 40 anni, di Pistoia e Alessandra Bonechi, 35 anni, di Forlì.

Al sicuro, in un residence di Manila, della comitiva restano Simonetta Po, 33 anni di Carpi, Pietro Pertici, 54 anni di Pontedera, Giuseppe Poloverini, di Cavriglia (Arezzo), Emanuela Fantoni, di Cerano (Novara), Flavio Falco, 28 anni di Torino, Luigino Bernardi, 37 anni di Modena.

Le quindici persone del gruppo avevano subito legato fra loro: accomunati dal senso dell'avventura e dalla voglia di una vacanza diversa. «Eravamo ansiosi di escursioni in una scenza. Siamo stati fra tribù remote nell'isola di Luzon, a Mindoro, famosa per le perle, sul lago Taal. Eravamo pieni di entusiasmo, quando, lunedì, siamo partiti da Palawan, decisi a raggiungere il Nido, un'isola poco distante a Nord-Est, un ritrovo turistico della signora Rebecca Gordon. Ce l'avevano descritto come un autentico paradiso». A raccontare l'incubo è Flavio Falco, un ragazzo di 28 anni che lavora a Avigone, in provincia di Torino. Uno dei fortunati sopravvissuti. «Abbiamo preso una tipica barca filippina, la banca, e nel pomeriggio siamo partiti per il Nido. La barca era una lunga piroga, equilibrata nell'acqua da due stabilizzatori di bambù, con un motore fuori bordo. Non era proprio per quindici persone, ma il mare era calmo. Non volevamo dividerci, la traversata era di sole tre ore e la presenza dei due filippini che ci facevano da equipaggio ci tranquillizzava».

Ma quando già in lontananza vedevano terra e mancava soltanto una mezz'ora di navigazione per arrivare alla meta, è cominciato l'inferno. Il mare, senza alcun preavviso, ha scatenato la tempesta. «Un'onda forte e improvvisa ha investito in pieno l'imbarcazione che dopo un pauroso ondeggiamento si è capovolta. Siamo finiti tutti in acqua, compresi i filippini. Ci siamo aggrappati al relitto. La terra era appena visibile, anche se abbiamo cercato con le mani di remare mentre le onde diventavano sempre più alte». Flavio ricorda trascorse così, nello sforzo disperato di raggiungere terra, terrorizzati il pensiero degli squali che popolano i mari delle Filippine potessero attaccarli da un all'altro. Poi, quando già buio, verso le dieci e mezzo di sera, un naufrago si è staccato dal relitto, tentando di raggiungere l'isola a nuoto, ma non ce l'ha fatta. A mezzanotte erano ancora aggrappati a quel pezzo di legno, a Luigi Andrusani, il capogruppo, è scomparso, «non l'abbiamo più visto», ha detto Flavio. Alle sette del mattino, ormai stremati, erano a pochi metri da una scogliera alta e scoscesa dell'isola di Palawan. «In pochi secondi - racconta il ragazzo - una violenta tempesta di pioggia e vento ha scatenato la fine del mondo. Le onde ci hanno strappato dal relitto, il cavo dell'ancora si è spezzato, non si capiva più nulla. Ho visto scomparire uno alla volta nel mare in tempesta i miei compagni più vicini. Io e gli altri cinque ci siamo salvati con la forza della disperazione». Si sono aggrappati agli scogli con le mani, incuranti delle onde che li sbattevano contro le rocce. Poi un altro sforzo sovrumano: scalare la parete per arrivare in cima. Ma non era finita. Per raggiungere il piccolo villaggio di pescatori dove hanno dato l'allarme, hanno camminato sei ore nella giungla.

Messi in salvo ed accolti dall'ambasciata italiana a Manila, tutti hanno telefonato a casa a genitori o parenti, per dire: «Sto bene. Sono vivo e voglio tornare subito a casa».

Erano passate da poco le 12 di ieri quando Simonetta Po, 33 anni, ha telefonato nuovamente a familiari a Carpi. «Sto meglio, sono finalmente riuscita a dormire». Simonetta Po è istruttrice di nuoto: grazie alla sua esperienza è riuscita a vincere la furia del mare, conquistando la riva.

Anche Luigino Bernardi, 41 anni, originario di Concordia in provincia di Modena e residente da anni a Poggio Rusco, nel Mantovano, è riuscito a salvarsi grazie all'esperienza di nuotatore. «Ha fatto molti chilometri di nuoto - racconta il fratello Angelo - e questo sicuramente l'ha avvantaggiato. Anche se credo che in una simile circostanza sia più opportuno parlare di miracolo».

Assieme a Bernardi era partito da Poggio Rusco anche Francesco Rebecchi, 35 anni, messo comunale a San Giovanni del Dosso, nel Mantovano. Rebecchi è l'unico della comitiva ad essere scampato, prima ancora che alla tragedia, alla giungla. Racconta: «Sono partito assieme alla comitiva per Manila, ma me ne sono staccato dopo due giorni appena perché ho capito che quel tipo di vacanza non faceva per me. Eravamo a quota 1500 metri: ci hanno messo in mano una mappa e ci hanno detto che dovevamo camminare per ore in mezzo a foreste e montagne. Ho capito allora che la vacanza sarebbe stata tutt'altro che rilassante, decisamente pericolosa, così ho deciso di tornare al mare». L'appuntamento con la comitiva era per il giorno del rientro in Italia in hotel di Manila. In realtà, però, Rebecchi è tornato prima: il 24 agosto l'hanno chiamato dall'Italia avvisandolo che il padre stava male, così il mantovano è ripartito prima del tempo. «Già da giovedì 22 agosto - spiega ancora Rebecchi - è iniziato il maltempo. La zona era entrata in pieno nella stagione dei monsoni con burrasche e temporali improvvisi di eccezionale violenza. Come se non bastasse, il vulcano Pinatubo da quasi un anno è in attività e lancia cenere, lapilli e pietra lavica su strade e abitati nel raggio di 150 chilometri. Quelli dell'agenzia tutto questo avrebbero dovuto saperlo».

Raffaella Quaquaro
Tolley

La pagina del catalogo che pubblicizzava il viaggio in cui hanno perso la vita i varesini Massimo Nai e Lorena Volpato (sopra) mentre il torinese Flavio Falco (a destra) è salvato dopo una lunga odissea

«Sbattuti contro le rocce abbiamo scalato una parete e camminato sei ore nella giungla per chiamare i soccorsi»

Un precedente nell'89

«Stessa agenzia, stessa rotta ci siamo salvati per miracolo»

TORINO. Stesso mare, stesso tour operator, stesso rischio. La tragedia delle Filippine per avere un drammatico precedente due anni fa. Lo rivela Sergio Trinchero, 44 anni, torinese. «Era l'agosto dell'89 - racconta - mi trovavo nelle Filippine con "Avventure nel mondo". Verso il venti decidemmo di partire per El Nido, proprio come è accaduto ai turisti naufragati. Anche noi viaggiavamo con una "banca", una di quelle piroghe fragili fragili. Eravamo in otto, più altri otto su un'imbarcazione gemella. Partimmo col mare piatto, ma molti abitanti del luogo ci avevano messo in guardia contro il rischio dei monsoni. Il capogruppo sembrava non tenarne conto. Abbiamo navigato a 400 metri dalla costa per un'ora, poi è scoppiato l'inferno».

Il mare di Trinchero diventa drammatico: «Un diluvio. Pioggia orizzontale, visibilità zero. Onde alte cinque metri che ci impedivano di vedere la barca vicina. A tratto abbiamo perso di vista anche quella di scorta. Il relitto capovolto al quale stavano aggrappati alcuni naufraghi. Anche loro avevano tentato la temeraria impresa ed erano stati sconfitti dalla furia del mare. L'altra piroga del nostro gruppo andò in loro soccorso, li issò a bordo e, consapevole dei rischi per l'aumento di peso sullo scafo, proseguì fino al porto del "Nido", che raggiungemmo assieme dopo quindici ore di drammatica navigazione».

«Quando toccammo terra e superammo la paura - conclude Trinchero - scoppiò la rivolta contro chi ci aveva esposto a quei pericoli. Non ci avevano avvertito di cosa ci attendeva, né dato la facoltà di scegliere se partire o no. Per il ritorno chiedemmo un aereo, non fu possibile ottenerlo, allora imponemmo di fare il viaggio via mare cambiando rotta. Leggendo ieri il giornale rimasto senza parole: possibile che si insista su quella rotta in questo periodo, sapendo che è un percorso assassino?». [p. p. l.]

«Preparatevi a un viaggio diverso»

Così diceva la pubblicità sul dépliant turistico

In un turistico sempre più massificato ci sono piccole organizzazioni che continuano a coltivare il mai assopito desiderio d'avventura dell'uomo.

Nella rivista-catalogo di Avventure nel Mondo, il viaggio nelle Filippine apre il capitolo «Estremo Oriente». E indica le principali mete e condizioni: «Le tribù del nord di Luzon la verdissima, incontaminata Palawan, il mare delle isole El Nido. Quota di partecipazione da Milano L. 2.230.000, da Milano L. 2.290.000. Cassa comune in corso di viaggio: dollari US 330. Pernottamenti: alberghetti e capanne. Trasporti: auto e mezzi pubblici. Pasti: ristorantini e al sacco. Clima: 24°-31°. Difficoltà: brevi trekking a piedi».

Più avanti si danno indicazioni per visti e vaccinazioni, si specifica che le quote comprendono trasporto quaderno di viaggio, polizza infortuni, l'Europassitance, assistenza di un coordinatore. Infine una descrizione più particolareggiata del viaggio, insistente nel segnalare gli aspetti più «genuini» e «incontaminati», in contrasto con la «mostruosa Manila».

D'altronde questa è la filosofia, la particolarità di Avventure nel mondo, che si definisce ufficialmente «Associazione». E' collegata con la più operativa agenzia Viaggi nel Mondo. Non è tour operator, non lo è mai stata. Quello che propaganda e favorisce è un modo di viaggiare parallelo, del tipo «prendi la valigia e scappa».

La sua storia lo dimostra. Racconta Paola Segre, oggi direttrice di «Tourispress» e visto specializzata in turismo: «Nel '72 eravamo un gruppo di 30 amici che ormai avevano visitato tutto il visitabile nel raggio di 1-2 mesi di viaggio in auto dall'Italia. Tutti appassionati di montagna, tutti sub. Iniziammo a studiare e organizzare originali vacanze comuni. Quello è sempre stato lo stile di Avventure nel Mondo».

Uno stile figlio della cultura Anni 70, che voleva percorsi alternativi, mete incontaminate, all'insegna del risparmio. «Avventure nel mondo è famosa per l'economicità, per l'opportunità che offre di incontrare gente nuova interessata a viaggiare su rotte culturali, alternative, inconsuete - fa sapere Carlo Santamaria, torinese che ha compiuto cinque vacanze con questa organizzazione -. Si sa che ci sono quasi sempre imprevisti (aerei, hotel, soprattutto). I capigruppo poi sono professionisti: in cambio di un lasciapassare coordinatore viaggiano gratis. Sono turisti come gli altri che hanno assunto informazioni da precedenti spedizioni in quella destinazione. Avventure nel mondo comunque invita subito a telefonare a ogni partecipante a mettersi in contatto con il coordinatore, a informarsi sulle turistiche e sulle difficoltà del viaggio. Normalmente i partecipanti hanno un'età compresa tra i 20 e i 45 anni. In viaggio si è assolutamente liberi di evitare escursioni indesiderate». Ma molti viaggiatori tendono a sopravvalutarsi.

Come può un organizzatore fermare questi improbabili Rambo delle vacanze? «Garanzia di servizi, mezzi sicuri, programmi con rischi calcolati al minimo, esperienza dell'accompagnatore», è la ricetta di Beppo Tenti, della collaudata Trekking International.

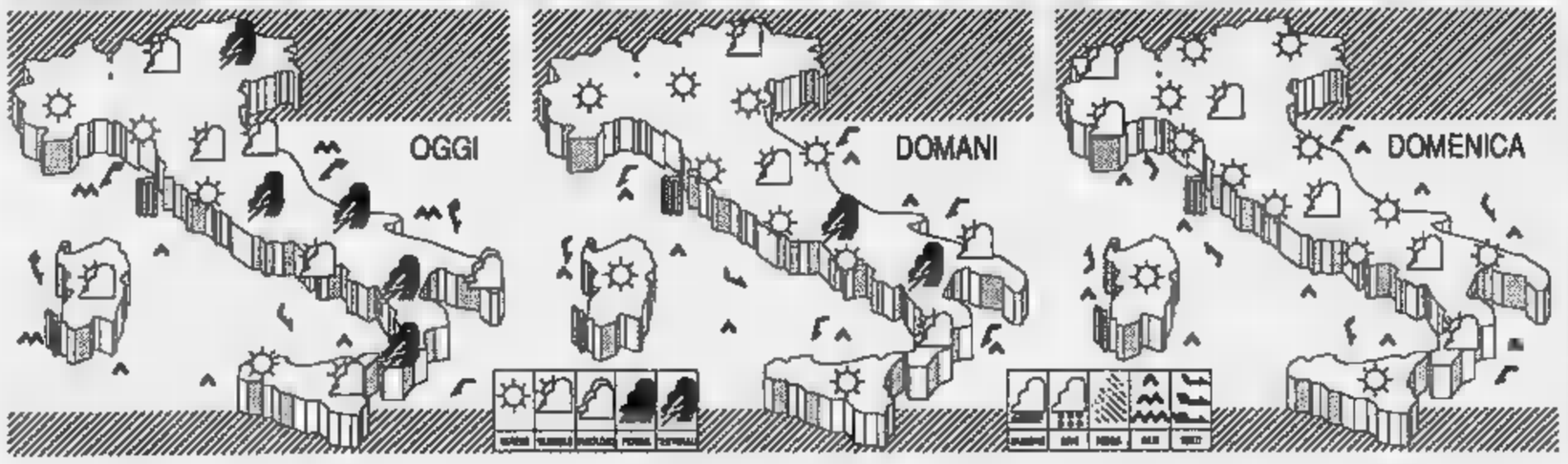
Alessandro Rosa

ERITREA

Speranze per i prigionieri

ROMA. Sono ancora nelle mani del Fronte di liberazione eritreo i sei sub italiani fermati altrettanti inglesi ed un cittadino statunitense il 21 agosto a Massaua. Ieri il rilascio sembrava imminente. Nonostante finora l'attesa andata delusa, la Farnesina resta ottimista perché «ci sono contatti in corso in varie sedi». Infatti la vicenda è seguita sul posto dal numero due dell'ambasciata italiana in Etiopia, Pasquale D'Avino, ma se ne interessa da Addis Abeba anche l'ambasciatore Angeletti e a Roma ci sono stati colloqui con i rappresentanti del Fronte in Italia. Assai meno compiaciuta è la situazione di Massimo Luppi che non può lasciare La Valletta finché non sarà chiarito il contenzioso commerciale che ha nell'isola la società «Vasari» di cui egli è un dirigente. [Agil]

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	27	Firenze	19	30	Bari	18	26
Verona	17	27	Pisa	20	30	Napoli	21	29
Trieste	17	26	Ancona	14	27	Potenza	14	22
Venezia	17	26	Perugia	17	27	S.M. Leuca	19	26
Milano	19	27	Pescara	15	26	R. Calabria	23	31
Torino	19	25	L'Aquila	13	25	Palermo	23	28
Cuneo	13	22	Roma Urbe	20	31	Catania	22	30
Genova	17	31	Roma Fium.	20	28	Alghero	19	31
Bologna	17	28	Campobasso	14	23	Cagliari	22	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	23	variabile	Lisbona	19	25	nuvoloso
Atene	20	31	variabile	Londra	13	23	sereno
Bangkok	24	32	variabile	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	10	21	pioggia	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	12	23	sereno	Montreal	21	28	sereno
Buenos Aires	11	21	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	11	20	sereno	New York	22	33	nuvoloso
Dublino	15	29	sereno	Parigi	14	26	sereno
Francoforte	8	24	sereno	Pechino	19	27	sereno
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Ginevra	13	27	sereno	Sydney	10	19	variabile
Helsinki	14	19	variabile	Tokyo	21	25	pioggia
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	15	22	variabile

L'estate si prende una pausa

Un provvidenziale quanto atteso cambiamento della circolazione atmosferica ha consentito l'arrivo sulla surriscaldata penisola di un afflusso di aria fresca. Sono per ora scongiurati i paventati episodi di forte maltempo, mentre il fenomeno ha avuto il merito di ridurre la calura. La diminuzione della temperatura è ancora in atto ma sembra contenuta mentre l'aria in circolazione ha un minore tasso di umidità per cui il caldo è più sopportabile. Con la cellula di alta pressione localizzata le isole britanniche e l'Europa centrale, sull'Italia insisterà nel weekend una moderata circolazione di aria fresca proveniente dalle regioni balcaniche ed a beneficiarne maggiormente le regioni orientali dove però si manifesteranno più probabilità piovaschi e temporali. Comunque un episodio destinato a rimanere tale poiché già domani l'instabilità atmosferica andrà scemando e tornerà a prevalere la struttura anticiclonica gran parte del Mediterraneo centro occidentale. Il presente congiuntura meteorologica pertanto è annoverabile come la classica interruzione del caldo e della stagione.

Per oggi andranno faccentivando le condizioni di instabilità tutta penisola, ma i piovaschi ed i temporali saranno più probabili lungo il versante orientale. Non si esclude che delle nubi temporalesche possano svilupparsi pomeriggio e sera anche sul Piemonte, sulla Lombardia e sull'entroterra ligure. I venti, moderati ed a componente orientale, potranno subire dei rinforzi lungo la fascia adriatica e in prossimità temporalesche. La temperatura subirà una lieve diminuzione nei valori notturni mentre si manterrà stazionaria nei valori diurni, salvo qualche eccezione. Il Mar Ligure e l'Adriatico saranno generalmente mossi.

Domani. Ancora instabilità termoconvettiva, in via di esaurimento, che interesserà le Alpi orientali e le zone appenniniche meridionali, dove nelle ore pomeridiane insorgeranno e brevi piovaschi e temporali. Sul resto del territorio prevarranno sereno e cielo poco nuvoloso con qualche eccezione per quanto riguarda la Puglia dove sono possibili locali annuvolamenti e piovaschi. La temperatura subirà variazioni non per accusare leggero aumento sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Diminuiranno i venti.

Domenica. tutte le reg sereno ad eccezione di locali annuvolamenti pomeridiani sulle ne appenniniche. Tuttavia tra il pomeriggio e la serata qualche parziale annuvolamento sarà possibile sulle Alpi occidentali e sulla Riviera Ligure di Ponente, dove non si esclude la possibilità di isolati temporali. L'insorgenza di venti sciroccali ad Ovest della penisola e un sia pure lieve aumento della temperatura e del tasso di umidità ripristineranno condizioni di afa.

Marcello Loffredi

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Scandalo del Watergate, dimissioni di Nixon, Ford presidente. Il giudice Sossi rapito dalle Br. Stragi di Brescia e dell'Italicus. L'austerity. Arrestato Liggio. Colpo [redacted] Stato in Etiopia, deposto Hailé Selassié, [redacted] in Portogallo contro la dittatura di Caetano. Morti De Sica e Gino Cervi.

OPEL VECTRA

Anno 108 Numero 105

L. 100 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 3/1360): anno L. 28.300 semestre 14.600, trimestre 7.350 - Estero: anno L. 58.700, semestre 30.000, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 14 Maggio 1974

Concessionaria: PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 1100 il mm. (festivi, posiz. e data rigore L. 1320) - Concorsi L. 1300 (1440) il mm. - Ricerche personale L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1500 (1560) il mm. - Necrologi L. 1000 p.p., adesioni L. 1200 p.p. - Echi L. 2000 in linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero [illegible]

L'Italia è un paese moderno Vince il NO, il divorzio resta

Ed ora, al lavoro

L'Italia, dunque, è un Paese moderno. Lo è come strutture sociali, lo [redacted] modo di pensare. La sfida alla legge sul divorzio non era priva, per una parte almeno di coloro che l'hanno lanciata, di motiv[redacted] moralmente rispettabili, anche se poi la campagna antidivorzista si è caricata di grottesche forzature demagogiche. Ma gli antidivorzisti ci sembravano, [redacted] dall'inizio, [redacted] «lunghezza d'onda» sbagliata, in ritardo rispetto al Paese. I risultati del voto, così netti, così definitivi, l'hanno dimostrato ad oltranza.

Il divorzio in sé non è un ideale di vita: è soltanto il rimedio migliore alle situazioni penose che si creano quando le famiglie si dividono e finiscono. L'ideale di vita d'ogni persona dabbene è una società fatta di famiglie unite e serene. Ma per avere questo non serviva abolire il divorzio. Serve una società civile, ordinata, che possa contare su uno Stato capace di proteggere con efficienza l'individuo nella sua vita di lavoro, di agevolare e attenuare i drammi personali che derivano dalla «mobilità» inevitabile in un mondo che cambia così in fretta, dove masse immense di persone continuamente cambiano luogo e tipo di lavoro.

Se si vuole proteggere la famiglia non serve dire no al divorzio. Serve invece dire sì a una politica di riforme competenti ed efficaci, di impegno civile per il risanamento dalle strutture parassitarie, partitiche e burocratiche. Pensare che per risanare i mali della vita familiare italiana bastasse abolire il divorzio era come affermare che per far passare una malattia basta sospendere le medicine. Coloro che la pensavano così farebbero bene a compiere un ripensamento profondo della loro idea dell'Italia, della loro idea della politica di cui l'Italia ha bisogno.

Quando ci si batteva per il «no» era per questo che ci si batteva: per dire no a una falsa soluzione, arcaica, anacronistica, dei problemi del Paese: perché, detto questo no, si poteva passare a dire sì a tante altre cose, che sono quelle che veramente contano e che vanno fatte.

* *

Ora, dunque, è bene mettersi al lavoro per fare le cose che vanno fatte. Per questo, diciamolo subito, noi non pensiamo che si debbano saldare i conti delle colpe e dei meriti. E' andata così, chi ha sbagliato ha sbagliato, il Paese non può permettersi ora «rese dei conti». La dc, che è, in fondo, il partito sconfitto, non può, per esempio, cominciare un processo interno a chi s'è battuto in prima linea per il divorzio, e a chi più duramente è stato sconfitto. Forse una resa dei conti piacerebbe a molti, [redacted] il Paese non ha tempo per questo.

Il [redacted] nei suoi ordinamenti democratici e [redacted]listici, ha bisogno che ciascuno si metta al lavoro, che ciascuno faccia la sua parte. Il governo governi. I partiti cerchino di [redacted] il Paese invece di servirsene. I sindacati svolgano con responsabilità la loro funzione di sprone, di stimolo, di difesa delle masse lavoratrici. L'opposizione costituzionale eserciti in pieno, senza ostruzionismi, in modo costruttivo, i suoi diritti di partecipazione [redacted] gestione della cosa pubblica, dalle posizioni di potere che le competono, al Parlamento e nelle Regioni.

Non si può perdere altro tempo, perché la situazione del Paese è grave: non tragica, giacché le [redacted] materiali, umane, morali, sono grandi, e hanno soltanto bisogno di essere incanalate sulla strada giust[redacted]; che vuol poi dire sapere che il Paese è governato con responsabilità e con volontà di rinnovamento.

Per il divorzio si è forse perso del tempo, ma non si potrà giudicarlo tempo sprecato se i partiti di governo [redacted] una più chiara coscienza di quello che il [redacted] è, di quello che il Paese vuole.

E' un [redacted] maturo e civile, che ha usato lo strumento, ambizioso e anche pericoloso, del referendum popolare, con molto senso di responsabilità: [redacted] prova il fatto che gl'Italiani hanno votato sul divorzio, e non per questo o quello schieramento partitico.

Ma un Paese moderno richiede anche un governo moderno e quindi «[redacted] cose «moderne»: per esempio, una televisione moderna e dei giornali moderni e responsabili; ma soprattutto un'amministrazione pubblica moderna.

E' [redacted] grande sfida: chi ha «vinto» sarà spronato ad affrontarla con più slancio. Chi ha perso, in questo referendum, proverà la sua maturità impegnandosi con slancio in un'azione politica adeguata agl'immensi problemi e bisogni [redacted] nostra Italia.

Risultati definitivi

	voti	%
NO	19.093.929	59,1
SI	13.188.184	40,9
Totale	32.282.113	100,0

Mancano le schede nulle [redacted] bianche

Dal referendum l'immagine d'un Paese più unito

Così hanno votato gli italiani

La prima osservazione da fare [redacted] [redacted] ovviamente positiva per [redacted] e antidivorzisti, è che gli ita[redacted] [redacted] ceduto [redacted] [redacted] di trasformare il referendum in plebiscito politico, ed hanno votato pro o contro la legge Fortuna-Baslini, [redacted] per la [redacted] o per il pci, per il centro-sinistra o per [redacted] svolta verso [redacted] estrema. Il divorzio è stato confermato con il 59 per cento dei suffragi; i partiti divorzisti, [redacted] liberali ai comunisti, avevano ottenuto nelle elezioni politiche del 1972 meno [redacted] 51 per cento dei voti, e nelle due Camere i parlamentari democristiani e missini dispongono d'una lieve maggioranza.

Non si sono pronunciati contro il divorzio neppure tutti gli elettori [redacted] nel 1972 (e nelle consultazioni precedenti) avevano dato il voto alla dc. Due anni fa la [redacted] ottenne circa il 39% dei suffragi; poiché tra gli antidivorzisti ci sono stati indubbiamente [redacted] dei partiti laici, [redacted] che una percentuale non piccola di [redacted] elettori democristiani [redacted] votato a favore [redacted] legge Baslini-Fortuna. [redacted] dei risultati regione per regione, città per città, conferma questa certezza. Dal Piemonte al Friuli e dal Trentino alla Sardegna, molti elettori dc non hanno seguito le indicazioni del partito; ed il distacco appare assai forte soprattutto nei centri urbani grandi e medi, incominciando da Torino per finire a Siracusa ed a Sassari.

Quest'analisi dimostra anche in modo nettissimo che il tentativo [redacted] msi-destra nazionale d'imporsi come protagonista della lotta contro [redacted] e [redacted] alle (ma [redacted] richiesto) della [redacted], si è [redacted] [redacted] un totale fallimento. Proprio i centri in cui, per motivi diversi, i neofascisti avevano ottenuto due anni fa i risultati migliori, hanno dato ai msi le più cocenti delusioni: il divorzio ha raccolto il 73 per cento dei suffragi a Trieste, il 67 per cento a Siracusa, il 61 per cento a Catania. Gli elettori hanno scontato le manovre d'Almirante anche nelle città su cui egli puntava: anche Roma l'ha deluso.

* *

Non si può, invece, interpretare il referendum come un censimento dei cattolici, anche se alcune province «bianche» hanno dato una maggioranza, talora rilevante, agli antidivorzisti. Si debbono fare tre osservazioni: 1) la mappa degli avversari del divorzio non coincide con quella delle zone a netta prevalenza cattolica, o democristiana; 2) in province vicine e simili il voto è stato assai diverso; 3) in alcune delle province più accesamente divorziste i buoni cattolici sono certo più numerosi che i fautori del «sì»: per esempio nella Valle d'Aosta, dove solo un elettore su quattro ha [redacted] contro la legge Fortuna.

Lo stesso Veneto, [redacted] nel complesso, ha votato in [redacted]do diverso da quanto si potesse prevedere in base alle tradizioni ed ai precedenti elettorali. Le pr[redacted] «bianche» di Trento, Verona, Padova, Vi[redacted] hann[redacted] respinto il divorzio: unica in Piemonte, la provincia di Cuneo ha dato un numero rilevante di «sì». Ma nelle città di Padova e Treviso, Pordenone e [redacted] (tanto per citare i maggiori esempi), ha vinto il divorzio. Né si possono attribuire a motivi confessionali i molti voti contro il divorzio nelle province di Como, di Sondrio o di Brescia, a Macerata ed a Salerno, a Messin[redacted] e Caltanissetta.

* *

Fatto di enorme importanza sociale e politica, i risultati del referendum indicano [redacted] l'Italia è — [redacted] di fronte ad un problema civile come il divorzio — un Paese assai più omogeneo di quan-

Carlo Casalegno

(Continua a [redacted] 2 in seconda colonna)

Italia Settentrionale

Regioni	REFERENDUM 1974 [redacted] voti	%	SI voti	%	[redacted] 1972 Partiti divorzisti voti	%	Partiti antidivorz. voti	%
Piemonte	2.036.010	70,8	837.887	29,2	1.578.647	58,7	1.113.877	41,3
[redacted]lle d'Aosta	[redacted]	75,1	16.754	24,9	[redacted]	23,4	23.673	40,7
[redacted]	3.205.505	59,2	2.210.169	40,8	[redacted]	52,2	2.375.155	47,8
Trentino Alto Adige	241.841	49,4	247.779	50,6	252.091	55,4	[redacted]	44,6
Veneto	1.267.391	48,9	1.321.892	51,1	986.330	42,2	1.345.671	57,8
Friuli-V. Giulia	516.882	63,9	291.987	36,1	363.351	47,9	394.750	52,1
Liguria	886.250	72,6	335.129	27,4	710.744	60,2	[redacted]	39,8
Emilia-Rom.	1.856.754	70,9	760.746	29,1	1.694.131	68,8	768.573	31,2

N.B. I partiti che si sono dichiarati per il divorzio sono il pli, psdi, pri, psi, pci; i partiti che hanno preso posizione contro il divorzio sono la dc e il msi. [redacted] conteggio [redacted] alcuni partiti [redacted] in Valle d'Aosta non [redacted] stati calcolati i partiti che non si sono pronunciati sul divorzio. Sono: Democratici popolari, Union Valdôtaine, Rassemblement Valdôtain.

Italia Centrale

Regioni	REFERENDUM 1974 NO voti	%	SI voti	%	POLITICHE 1972 Partiti di[redacted] voti	%	[redacted] voti	%
Toscana	1.652.615	[redacted]	721.830	30,4	1.384.794	63,0	813.873	37,0
Umbria	350.954	67,4	170.010	32,6	[redacted]	60,7	189.844	39,3
Marche	[redacted]	57,6	370.569	42,4	439.815	54,0	[redacted]	45,0
Lazio	1.802.952	63,4	[redacted]	36,6	1.313.997	50,7	1.276.797	49,3
[redacted]	347.950	51,1	[redacted]	48,9	261.596	43,9	[redacted]	55,1

Italia Meridionale

Regioni	REFERENDUM 1974 NO voti	%	SI voti	%	POLITICHE 1972 Partiti divorzisti [redacted]	%	Partiti antidivorz. voti	[redacted]
Molise	69.386	40,0	[redacted]	60,0	60.231	35,6	109.218	64,4
Campania	1.183.642	47,8	1.289.575	52,2	1.102.460	46,0	[redacted]	54,0
Puglia	897.402	47,4	994.896	52,6	816.931	46,8	923.963	53,2
Basilicata	137.886	46,4	159.375	53,6	135.475	56,0	159.638	44,0
Calabria	444.823	49,2	459.960	50,8	416.020	47,0	[redacted]	53,0
Sicilia	1.189.025	50,5	1.164.151	49,5	1.062.159	47,2	1.186.807	52,8
Sardegna	417.123	55,2	338.025	44,8	325.755	[redacted]	379.847	53,8

Governo: le conseguenze

TORINO

[redacted] 613.910 (79,84%)
SI' 155.051 (20,16%)

E' il capoluogo dove il NO ha [redacted] [redacted] punta più elevata (Servizio a pagina 4)

[redacted] corrispondente) Roma, 13 maggio.

La vittoria del no (59,1 [redacted] il 40,9 [redacted]) è superiore alle previsioni generali: ancora domenica in campo divorzista si parlava d'un piccolo margine che non avrebbe superato i due punti. La chiara vittoria del no si è delineata questo pomeriggio subito ai primi scrutini verso le 17, poi è stata confermata a mano a mano che al Viminale arrivavano i dati da tutta la nazione. Nella sede della dc v'era un crescente nervosismo. Alle 17,30 Fanfani ha chiesto al ministro dell'Interno di dargli una «proiezione» sufficientemente [redacted]lida e dopo pochi minuti la risposta è stata: 58 per cento i no, 42 per cento i sì. Alla direzione del pci c'era soddisfazione, ma [redacted] con atteggiamento [illegible]stico: «Non parteciperemo di certo alla fiaccolata della Lid», dicevano. E ancora: «Non è la vittoria del nostro partito, ma della democrazia e noi rilanciamo l'offerta di collaborazione ai cattolici per risolvere i problemi urgenti del Paese».

La vittoria del no è omogenea, cioè non si è visto un accentuato divario tra Nord, Centro e Sud. Semmai si è osservato che i capoluoghi sono nettamente divorzisti, mentre la provincia lo è meno. Il no è prevalso nella rossa Bologna (78,22), ma anche nella siciliana Catania (63,1), città a forte prevalenza missina, ed è prevalso persino nelle roccaforti democristiane, a Trento (57,64) feudo di Piccoli, e a Vicenza (55,48) feudo di Rumor. Il capoluogo dove il no ha raggiunto la punta più alta (79,84) è Torino.

I sì sono largamente inferiori ai voti che la dc e il msi (i due partiti schierati contro il divorzio) hanno ottenuto nelle elezioni politiche del '72, e che erano pari al 47,5 per cento. Guardando i risultati, ci si domanda perché mai la dc ha accettato il referendum o non ha operato a sufficienza per evitarlo. Perché ha fatto sua l'iniziativa di Lombardi, correndo verso una battaglia che la vedeva schierata in compagnia dei msi? La dc è uscita mortificata e la Chiesa stessa ha visto esplodere una facilmente prevedibile dissidenza, che l'ha costretta a prendere quelle misure disciplinari che parevano cancellate con il Vaticano II, ed ha perso una grande occasione per dimostrare che considera superato il temporalismo e torna a comprendere che la sua forza sta nel proporre il messaggio in piena libertà.

Adesso che il referendum è stato fatto, distraendo le forze politiche per un buon mese da problemi che non potevano attendere, che cosa accadrà? Era stato detto che il quinto governo Rumor era un governo a termine, che doveva coprire un vuoto, in attesa che la situazione politica si chiarisse e Fanfani decidesse. Era anche stato [redacted] che il voto del referen[redacted] limitato al divorzio e [redacted] avere valore politico, ma appare impossibile spoliticizzarlo del tutto. Non teniamo conto dei missini, che sempre sono stati isolati, ma come non ricordare che alla prima battuta della campagna elettorale si rievocò addirittura, con accenno incauto, il 18 aprile 1948?

Al governo la vittoria del no crea un imbarazzo minore di una vittoria del sì, non fosse altro perché gli alleati avrebbero subito riproposto il divorzio con una legge leggermente diversa da quella Fortuna-Baslini. Ma il no ha vinto con un forte distacco. E allora gli alleati della dc alzeranno il prezzo [redacted] rimanere al governo? Il pri si accontenterà [redacted] rimanere [redacted] la maggioranza, e vorrà tornare a riavere [redacted] diretto nell'esecutivo? [redacted] psi, [redacted] spingerà la dc (e gli altri partiti) [redacted] accettare il [redacted] promesso storico?

Le previsioni sono difficili questa sera, bisogna attendere le direzioni dei singoli partiti. E bisognerà [redacted] come si comporteranno i sindacati nell'incontro con il governo che avranno giovedì. La prima cauta impressione è che, se i sindacati non punteranno i piedi, insistendo sulla minaccia di rinnovati scioperi, il governo possa andare avanti. Da parte [redacted] Fanfani, appena conosciuto l'esito del referendum, ha voluto sottolineare «la netta distinzione tra il giudizio degli elettori e il quadro politico», per dedurre che la [redacted] «il suo contributo all'opera delle forze democra[redacted] alleate [redacted] la risoluzione dei problemi politici, economici e sociali dell'Italia».

Tutti guardano alla dc: si sarà lotta nel suo interno, o il partito ancora una vol[redacted] saprà ritrovare l'unità? A[redacted]n: è andata di via, perché non lo volevano Rumor, Moro, Donat-Cattin, mentre lo volevano Andreotti, Gonella, Scalfaro. La sconfitta indebolisce la posizione di Fanfani? Fu lui che, una volta deciso il referendum, si è sobbarcato il peso maggiore della campagna come nessun altro è riuscito a fare, mentre l'apporto di una buona parte del partito è stato minimo.

Evitando il referendum, la dc avrebbe potuto ottenere dal psi e anche dagli altri partiti alcune modifiche alla legge Fortuna-Baslini: ha preteso troppo, mentre un accordo sarebbe stato prova di grande sensibilità e di migliore conoscenza dell'elettorato. Più che mai, il referendum ora si è dimostrato un errore: tuttavia, un punto positivo gli si deve riconoscere se sarà riuscito a convincere la dc a non far più conto, a scatola chiusa, sul voto dei cattolici.

E dovrà adesso saper ricuperare quelle non piccole [redacted] che non l'hanno [redacted]te nel tentativo di abolire il divorzio. Ammonisce l'on. Bodrato: *«Se il referendum determinasse una frattura irreparabile verso questi amici, [redacted] potremmo ritenere che la dc sia rimasta, nelle [redacted] radici ideali e nella funzione storica, lo stesso partito che abbiamo liberamente scelto? Quale spazio [redacted] sarebbe [redacted] movimenti di giovani e lavoratori, seriamente impegnati per il rinnovamento democratico della nostra società?»*.

Giovanni Trovati

Grande fiaccolata per le vie di Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 maggio.

Una lunga fiaccolata per le vie dei quartieri rinascimen[redacted] ha salutato stasera a Ro[redacted] la vittoria dello schiera[redacted] divorzista. Guidavano il corteo i parlamentari Fortuna e Baslini; stretti, accanto a loro, Mauro Mellini e Marco Pannella, che più si sono battuti per respingere l'abrogazione della legge. Tra gli applausi dei passanti la colonna s'è mossa da piazza Navona, dove, per tutto il pomeriggio, alcune migliaia di persone si erano raccolte in attesa dei risultati.

In piazza Navona l'evviva più fragoroso è scoppiato poco dopo le 19,30, quando Mar[redacted]ella, salito sul palco [redacted] dinanzi alla [redacted] Bernini, ha [redacted] «Ci comunicano in questo [redacted] che la vittoria [redacted] divorzio [redacted] ormai matematicamente certa: lo scarto di voti a favore del no è infatti di quattro milioni 272 mila 208 voti».

Una decina di ra[redacted]ze, tra quelle più vicine al palco si sono precipitate verso Pannella e lo hanno abbracciato; il dirigente del partito radicale, raggiante di gioia, si è voltato verso la folla per consentire la lettura di un grande cartello che aveva attaccato alle spalle dove a lettere [redacted] era scritto: «Non più [redacted] promessi storici, né al governo, né all'opposizione».

Assente dalla manifestazione, che ha visto la partecipazione di tutti i partiti divorzisti, la rappresentanza del pci.

[redacted] s.

I cattolici del NO "[redacted] al fascismo"

Roma, 13 maggio.

Il [redacted] dei cattolici per il «no» nel referendum, ha sottolineato in un comunicato *«l'apporto determinante del mondo cattolico [redacted] sconfitta della proposta abrogazionista»*. I cattolici democratici, aggiunge il documento, *«hanno interpretato l'esigenza diffusa nel mondo del lavoro e della cultura e soprattutto nelle [redacted] generazioni di cattolici che si sono riconosciuti [redacted] valori di libertà religiosa e di convivenza civile»*.

La risposta dell'elettorato è *«un no al fascismo e pone le premesse di un rapporto fra Chiesa e Stato in Italia finalmente degno sia della Chiesa del Concilio sia della Costituzione repubblicana»*.

IL [redacted]

Patrallo nel mare del Nord: assicelli in Scozia. Di Mario Ciriello 3
Gangsters in serie a Ca[redacted] Di Leo Pestelli 7
La tragedia di Alessandria: chi ha dato le armi ai detenuti? Di Luciano Curino, Franco Gil[redacted] Franco Marchiaro e Sergio Ronchetti 9
Crisi alla banca americana di Sindona. [redacted] Vittorio Zucconi e Renato Cantoni 14
Domani s'elegge il nuovo Presidente tedesco. Di Tito Sansa 18
A Golan: terre di discordia. Di Igor Man 18
Minaccia di agitazioni per ferrovie, porte e ospedali. Di Giancarlo Fossi 18
Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 9, 9, 11, 13
Economia 14, 15
Sport 16, 17
Dall'estero 18
Dall'interno e [redacted]'estero 18
Il mondo dei figli 8
L'assicurazione 8
Taccuino 8
Campionissimo 10

LA MEMORIA: 1968. Il filosofo racconta i mesi del suo conflitto con il Sant'Uffizio

SEVERINO

In montagna prima dell'anatema

Nell'immagine grande, Emanuele Severino nella sua casa di Brescia. A fianco, il porticato dell'Università Cattolica di Milano, il filosofo vi entrò giovanissimo, e ne uscì nel '68, dopo la sentenza del Sant'Uffizio

«La mia presenza all'Università Cattolica non aveva più senso

Il mio distacco dal cristianesimo doveva [illegible] senza equivoci.

Fu una questione fra gentiluomini. E dei giudici lasciò il sacerdozio»

BRESCIA
INVIATO

Emanuele Severino ha una casa a Campiglio, esattamente in paese appena discosta, proprio di fronte alla del Brenta: vede guglia dalla sua mansarda, e gli piace pensare che fondo la montagna somiglia all'Olimpo; solo, è dieci volte più grande. Lui non crede, con Hölderlin, che gli antichi dei siano in esilio potrebbero . Al grande lirico tedesco contrappo- Leopardi, la intuizione che gli dei sono proprio morti, del tutto: e c'è Olimpo o Brenta cui potrebbero dare per parlare ai mortali. Ci no i pensieri, questi sì, le avventure del pensiero: e i pensieri vengono, li può catturare per impadronirsene.

Nella casa di Campiglio venuti, anno per anno, estate per estate, precisandosi e aggreden- il filosofo, magari mentre attizzava il fuoco («Mi piace tenerlo e nelle mezze stagioni sempre»); lo stesso fuoco che in Eraclito: «Tutte le cose baratto in cambio del fuoco, quanto lo è il fuoco in cambio le cose», diceva filosofo greco. I pensieri portano lo stupore, dice Severino, che ai primi greci ha dedicato molta sua riflessione. Eraclito avvertiva che neppure sole potrà mai deviare dal oltrepassare la misura: in caso contrario lo Erinni, ministre della Giustizia. E Seve- in un suo libro '78, *Abitatori del tempo*, in «Erinni della verità», che «raggiungono ciò si nasconde e gli rammentano il destino».

Erinni sul Brenta? Le dee spaventose della giustizia e del i mostri che vogliono Edipo per sé? E che ci fanno, nel quiete dell'estate? Severino sorride, nella bella di Brescia dove ha fatto breve puntata di Ferragosto, circondato dalle sculture del figlio Federico: «C'è anche l'aspetto spa- toso verità: è terrificante dal punto di vista psicologia Le lunghe estati in montagna non ne furono affatto immuni: e di in estate risaliamo all'indietro fino a una che è un punto di non ritorno per molti, e lo fu anche per il filosofo, ma in modo del tutto casuale: il '68, una coincidenza.

quei cominciò «contro» di lui processo della Pia congregazione per le opere religiose, insomma il Sant'Uffizio. «E senza vantarmi, credo di essere stato l'ultimo per il quale giunti alla sentenza», scherza Severino. Ma non fu uno scherzo. «Io stesso tenevo molto a quel "processo", proprio perché si consumasse senza equivoci il mio distacco dal cristianesimo e dall'Università Cattolica di Milano, dove insegnavo. Il mio pen- mi aveva portato a quel punto, e volevo che tutto fosse ben chiaro: la mia non era un'eresia, un assestamento all'interno del cristianesimo. Ero fuori dal cristianesimo, come da qualunque fede».

Prima Severino era un filosofo che non riteneva un al suo filosofare l'esser credente. Ma arrivò alla conclusione che «la fede non è verità proprio in quanto fede». Lo scrisse in un saggio per la *Rivista di filosofia neotomistica*, della Cattolica: monsignor Olgiati, uno dei fondatori dell'Ateneo insieme con padre Gemelli, gli chiedeva: «Non potrebbe sostituire almeno la parola "fede" con un'altra?». «Non potevo - dice Severino -, era proprio quello il problema».

un articolo '55. Il distacco si preparava da tempo. «Tutto venne a galla nel '64, in forme an attutite ma già percepibili, e divenne un problema talmente grosso per la Cattolica che l'Università non poté gestirlo da sola; fra il '65 e il '68 la qu si allargò: non era più rapporto fra me e la autorità accademiche, fra me e il mio e a Gu Bontadini. Io ero il primo a esse convinto che la permanenza alla Catt aveva più senso, ma anche che la questi non poteva essere chiusa lì». Così si preparò la strada al Sant'Uffizio. Con forti tensioni? «No, fu una questione tra gentiluomini».

Soffiava un vento forte, quell'estate, sulla Cattolica: lo studente Mario Capanna per esserne cacciato, il professor Francesco Alberoni meditava di andarsene, scoppiava a» del giurista Franco Cordero. Severino non era esattamente nella posizione di Galileo o di Giordano Bruno; nella quiete di Campiglio preparava il processo in cui voleva condannato. «Potevo scegliere io i miei giudici, i miei interlocutori: chiesi il teologo Karl Rahner, il gesuita Lotz, Cornelio Fabro, che è anche un caro amico; furono aggiunti monsignor Miano e Nicoletti, un sacerdote che insegnava Lateranense. E Nicoletti scrisse poi in prefazione d'aver maturato la convinzione di poter più sacerdote dopo studiato gli «atti» di qu processo, insomma gli scritti di Severino. Che non si considera a nessun titolo «figlio del '68».

E' vero però che molte cose si misero in moto, quell'anno... «Capanna si stava laureando con me; poi finì alla Statale. E quando andai in cattedra a Venezia feci fare attività parallela al mio corso a Marco Boato». Ma per Severino, «se quello era un movimento di sinistra, non ha saputo prevedere le conseguenze: sinistra era un assestamento interno al mondo capitalista». Poi vennero le «frange impazzite», il terrorismo. «Ma anche in questo caso, per le Brigate le alternative logiche sono due: o erano convinti di quel che facevano, e in tal caso erano degli sprovveduti. O non lo erano affatto: ma allora erano funzionali al sistema. Qualsiasi comunità, gravi turbamenti, tende a rafforzarsi, a rinchiudersi nella sua tradizione, non certo a cambiare».

Il '68 non gli interessava: nella sua teoria c'era già la critica a cristianesimo, e tecnica come aspetti della volontà di potenza, come sorta di corsa verso il nulla dove il più potente distrugge l'altro. E la previsione, centrata, che il e il mondo sovietico sarebbero «distrutti» dalla tecnica. «Certo, anche dall'ansia di libertà della gente. Ma è proprio misurarsi con la potenza della tecnica che ha fatto cadere quel mondo».

«Dopo la condanna lasciai l'Ateneo. Con il mio gruppo andai a Venezia»

Severino nella casa di Campiglio, intento a attizzare il fuoco: «Mi piace tenerlo acceso - dice -, e nelle stagioni sempre»

L'estate del '68 per lui è Campiglio, e la lunga corrispondenza Il cardinale Seper, prefetto del Sant'Uffizio, per preparare il processo. «Fu anche un seminario filosofico, molto interessan-. La conseguenza fu ovvia: dopo la «condanna» l'Università Cattolica poteva licenziarlo, ma impedirgli di insegnare. «Il problema era quello, comunque. C'erano i giovani che lavoravano con me, tutti di altissimo valore: Luigi Ruggiu, Carmelo Vigna, Ruggenini, Arnaldo Peterlini, Umberto Regina, Luigi Lantini, Italo Sciuto, Italo Valent, Vero Tarca. Dovevo trasferire il gruppo, e andai a Venezia. Con me vennero Salvatore Na e Umberto Galimberti». L'allontanamento era consumato.

Il '68 rileggeva una certa voracità i testi marxisti. Severi- pensava la necessità di tornare a Parmenide, il filosofo di Elea che riteneva false tutte le distinzioni, e reale e vero solo l'Essere. La conclusione era ormai netta: «La filosofia, il cristianesimo, l'arte, sono i grandi relitti del deserto che cresce», scrisse. La salvezza un'umanità cresciuta nell'accettazione del tempo, e cioè del fatto che le cose escono dal nulla e rientrano nel nulla, è impossibile. essa solo tecnica, la potenza maggiore davanti alle quali tutte le f civiltà cresciute nell'accettazione tempo rivelano impotenti. O esce dal tempo, conoscendo che anche questo sguardo che io lancio a lei, mentre scrive illuminato dalla lampada, è eterno», spiega pazientemente filosofo, o si resta nell'errore.

E allora le Erinni della verità ruggiranno per noi, sembra concludere Severino. Ma nelle estati fra le Dolomiti del Brenta risuonati anche altri ruggiti, meno ardui e complessi in apparenza: per esempio quello di Franco Parenti, che andava per i boschi e recitava il *Ruzante*. Il grande scomparso era ospite della famiglia Severino nell'83 e nell'84. «Io da tempo lavoravo sulla tragedia greca. Quando Parenti ebbe e insistere perché gli traducessi qualcosa dell'*Orestea*, finì che vennero da noi, lui e Lucilla Morlacchi, ad agosto. Ho dei ricordi molto belli». La traduzio- fuori, e completa (fu poi pubblicata Rizzoli).

Parenti ebbe la sua riduzione che in al Pier Lombardo, a Milano, «anche se la pri- sera si infortunò e la sua parte venne recitata da Strehlers ricorda filosofo. un'*Orestea* come le altre: era a qualche modo interrogata e interpretata. «Bisognava mostrare che inizio Eschilo il grande pensiero filosofico»: per Severino, Eschilo «apre il sentiero sul quale cammina tutta terra - citiamo dalla prefazione di *Il nulla e la poesia*, il saggio Leopardi pubblicato da Rizzoli, mentre gran parte delle altre opere sono edite da Adelphi -. Lo si può chiamare il sentiero della Notte, perché in esso si dispiega l'essenza stessa dell'Errore»; e cioè ancora una volta ritenere che le cose vengano dal nulla e cadano nel nulla.

L'attore, nelle sere di Campiglio, recitava accanto al fuoco in- con Lucilla Morlacchi, mentre Severino e la moglie gli leggevano il testo greco. L'estate trascorreva, sotto la torre del Brenta, estate di lavoro e di passione. I pensieri «arrivavano». E anche i ricordi: per esempio quel lontano 1951, quando il filosofo, appena sposato, fece una parte del suo viaggio di nozze a Cortina d'Ampezzo.

«Nel nostro stesso albergo c'era Giorgio Pasquali, con la moglie, una moglie indulgente che sorrideva anche se lui mangiava la dentro il piatto». Il grande filologo «era al pieno della sua maturità scientifica», si discuteva: «Era possibile far scienza essendo credenti? Lui diceva di no, io sì. Penso che avessimo entrambi . Ma quel lui intendeva per scienza diverso da quel che intendevo io». Severino veniva da un'educazione cattolica, a Brescia, nel collegio Cesare Ricci, tenuto dai gesuiti, lo stesso dove aveva studiato Montini.

nella famiglia c'era la ca di mio fratello Giuseppe. Aveva 9 anni più me, si stava laureando a Pisa, Giovanni Gentile. E per me filosofia era quello, l'attualismo di Gentile». Giuseppe morì, a 21 anni, sul fronte f. «Era un genio. Ancora oggi ritengo che il mio libro fondamentale, *La struttura originaria*, derivi anche dai discorsi che gli udivo fare, dalle lettere che scriveva quando in Francia di giorno combatteva e di notte si preparava per gli esami». E *La struttura originaria*, uscito nel pre- parò il divorzio dalla Cattolica, dove il filosofo era entrato giova- incaricato per andare in cattedra nel '62. «In un primo tempo pensavo che quel discorso filosofico non implicas- l'emarginazione della fede cattolica. Invece emerso che implicava proprio l'appartenenza cristianesimo e ciò che chiamo il nichilismo».

Ironia filosofica: con qu libro Severino la cattedra, e da quel libro «emerse dirompente quel discorso». Poi venne il Sant'Uffizio. «Ma badi, è stata un'esperienza molto stimolante».

Mario Baudino

Business di guaritori, mistici e indovini dove cavalcavano Wayne e Stewart

La Mecca dei medium nel cuore del Far West

James Stewart. Sedona è fra gli scenari favoriti dei western hollywoodiani

LASCIATA Phoenix e percorsa un centinaio di chilometri in direzione del Grand Canyon, si incrocia una deviazione che indica Sedona. La si imbocca e dopo pochi minuti le montagne, i canyon, gli altipiani, le formazioni geologiche ferme nel tempo e dalle forme surreali acquistano un colore sempre più rosso. «Red Rock Country», chiamano questa parte dell'Arizona.

Sono paesaggi che molti di noi conoscono dall'infanzia: hanno fatto da sfondo a eroiche cavalcate di John Wayne e di James Stewart. Ma ben prima che il villaggio di Sedona e le «red rocks» che lo circondano venissero scelti fra gli scenari favoriti dei western hollywoodiani, queste sono sacre agli indiani. E' qui, dicono tra le gole di questi canyon, che il Grande Spirito Madre ha portorito la razza umana. E se oggi la presenza degli indiani si avverte solo nei negozi che rivendono a sei volte tanto i loro preziosi tappeti, i poteri mistici di Sedona sembrano essere rimasti intatti. Medium che incanalano la voce di spiriti di altre vite. Seguaci di religioni orientali. Chiaroveggenti. Curatori. Quelli che credono nel potere terapeutico dei cristalli. Quelli che leggono i tarocchi.

Sedona raccoglie di tutto. E ha guadagnato il titolo di «New Age Mecca», di capitale indiscussa del metafisico e del popolo della «new era». Centri di energia così forti, sostengono, ce n'è pochi al mondo. I «vortici di potere» e l'energia mistica di Sedona favoriscono lo stato di meditazione, elevano la consapevolezza e aiutano a ricordare vite passate e a entrare in contatto con gli spiriti.

Una passeggiata tra i negozi e i locali che si affacciano sulla Highway 89, la strada lungo la quale si è sviluppato il paese, è un viaggio nel mondo del paranormale e del metafisico. Ecco il Crystal Castle. Ecco due ambulanti che vendono cartine che indicano i vortici di energia: ne segnalano nove, ma c'è chi sostiene che in realtà sono solo quattro. Ecco Billy Crystal. No, non è comico ma il «channeler» che comunica con gli spiriti. Ci sono, naturalmente, anche quelli che attendono l'arrivo di extraterrestri e assicurano che quando cadrà sarà a Bell Rock, una formazione rocciosa che ha appunto la forma di una campana. Ma continuiamo.

La «Time Expeditions» è una società che organizza escursioni dintorni e il cui padrone, Warren Cremer, sta mettendo a punto un apparecchio che ha chiamato «fluxmagnetometer». A che cosa serve? Dovrebbe misurare scientificamente l'energia elettromagnetica che emana dalle faglie geologiche. Quando poi si mette piede nella Community Church for the New Age, attenti a farsi ingannare dal nome. Non è una chiesa, è un supermercato dello spirito, dove si può acquistare tutto quello che avreste voluto sapere sullo spirito.

Seconde nascite e terzi occhi qui vengono discussi con la stessa disinvoltura con cui si commenta il tempo e oggi ci sono anche i «goddess groups», quei gruppi che rivendicano che Dio è la natura sono femmine.

Spostiamoci in mezzo alle rocce rosse. Quell'altare? E' stato eretto l'altra notte, per sentire l'energia della luna piena. E questa singolare costruzione di sassi con un diametro che si avvicinerà ai 100 metri? La chiamano la «Medicine wheel», la ruota della medicina, della guarigione. Ma ecco, passa un newyorchese che dice di aver trascorso la notte in cava e di avere ascoltato spianti e canti di spiriti indiani. E per gli scettici, c'è sempre Pete Sanders Jr. Ha preso una laurea in chimica biomedica e Massachusetts Institute of Technology. Ma ora, per 20 dollari a testa, dà lectures in cui spiega il potere dei vortici.

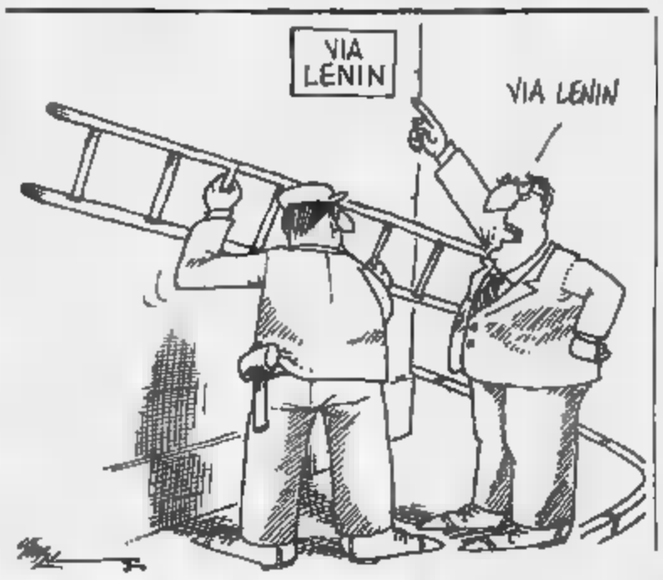
Tra i cercatori spirituali, molti finiscono afflitti da una del «mal d'Africa». Da queste parti lo chiamano «Mal della Roccia Rossa» e sono loro che hanno contribuito più di tutti a portare l'area di Sedona, nel giro di soli 10 anni, i 7 a 14 mila abitanti. I prezzi sono saliti vertiginosamente e chi abitava già qui prima dell'arrivo dei «new agers» è anche contento. Oltre alle tradizionali strutture turistiche, sono spuntate sei società che offrono escursioni in jeep, in mongolfiera, a dorso di lama.

Ma con i benefici economici, la ondata di visitatori e di residenti ha portato una serie di conflitti. I rangers del US Forest Service ricordano che la presenza di tutte queste persone che si aggirano per i canyon alla ricerca di esperienze mistiche finisce in realtà per disturbare l'ambiente e mettere a repentaglio il fragile ecosistema del deserto. I vortici di potere, ricordano, sono dopo tutto in terre che appartengono al governo federale e anche il Sierra Club, la più potente organizzazione ambientalistica americana, chiede restrizioni. Come vorrebbero anche gli indiani.

«Non inquinate l'aria e la terra», implora il capo della tribù dei Tonto Apaches a Yavapi. «Venite e fate tutte le cose spirituali che volete. Ma poi, via». Schierati tutti e poi i cristiani fondamentalisti, per i quali la «New Age» è un prodotto del satanismo. «Macché Mecca della nuova era. Questo è un campo di battaglia spirituale», sostiene il ministro battista Joe Berns.

Forse. Intanto è un luogo che sta diventando così popolare che potrebbe venire soffocato e morte dai troppi visitatori. Ma la tecnologia è già giunta in soccorso. Per sentire i vortici di energia della Red Rock Country non occorre più venire in Arizona, sbattersi in aerei e automobili per arrivare sino a Sedona. Si prende il telefono, si chiama un numero designato con il vecchio apparecchio di e si può chiedere di tutto. Si vuole lettura psichica del proprio futuro? Si preferisce entrare in con «il potere della Rock»? Tutto è possibile. E a due dollari al minuto, è un vero affare.

Lorenzo Soria



In carica per tre anni

Giuria del «Grinzane» Lorenzo Mondo nuovo presidente

TORINO. Lo scrittore e critico letterario Lorenzo Mondo è il nuovo presidente della giuria al premio Grinzane Cavour, giunto all'undicesima edizione. Rimarrà in carica per tre anni. Gli altri giurati sono Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Mario Corti, Mario Guidotti, Sergio Perosa, Giuseppe Pontiggia, Mario Rigoni Stern, Gianni Rocca, Ugo Ronfani, Sergio Zoppi e il segretario generale Giuliano Soria.

Promosso da De Michelis

Foro delle arti tutti a Venezia

VENEZIA L'IDEA è svizzera. Chi l'ha subito cavalcata è il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis: sfruttando anche il richiamo della Venezia di fine agosto, ha radunato a convegno duecento fra artisti e critici delle sette arti liberali, e anche il più, il cinema, la pubblicità, la moda. Radunati rapidamente, ci sono industriali delle comunicazioni come il giapponese Sumumu Yamamoto, stilla Fuji, cantanti lirici come Luciano Pavarotti, stilisti come Pierre Cardin, galleristi celebri come Leo Castelli, il friulano che si è imposto a New York, critici d'arte come Achille Bonito Oliva e registi come Krysztof Zanussi.

«Una responsabilità, un rischio, una scommessa», dice il ministro: neanche lui sa cosa nascerà da questo World Art Forum, scaturito dalla fantasia di un personaggio che già ha avuto successo con analoghe iniziative nel campo dell'economia, lo svizzero Klaus Schwab. Ma il ministro confida di poter mettere in piedi nei prossimi anni altri «forum», comitati permanenti (council), perfino un'Olimpiade dell'arte con migliaia di giovani partecipanti: tutto quanto faccia superare il vecchio, obsoleto maniera di intendere la cultura.

«Oggi la creatività ha un impatto crescente sulla società e sull'economia - dice il ministro -, perciò diventa un fattore centrale della vita. La realtà supera la capacità di reagire, di governare, perfino di accorgersi che le cose stanno cambiando da parte di chi le dovrebbe governare. Così bisogna trovare una strategia comune, globale, un linguaggio internazionale che unisca i Paesi del mondo, evitando di farli cadere nella Torre di Babele».

Il Forum, che si va svolgendo nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, serve proprio a questo: vedere se è possibile trovare una strada comune, un linguaggio universalmente comprensibile sulla scaletta dettata da De Michelis. Il ministro fa italiani di una realtà in movimento, ma bloccata da una classe dirigente «sostanzialmente analfabeta»: l'educazione, ancora di stampo ottocentesco, che relega in serie B strutture come le accademie di Belle Arti o materie come la musica; la produzione della cultura, con macchine geniali alla fine dell'Ottocento, come la Biennale, ma oggi ultrasorpassate; la conservazione, con un sistema statale dei musei e burocrazia ministeriale dei Beni Culturali che rendono difficile qualunque tipo di operazione moderna.

De Michelis porta due esempi di quello che farebbe lui: privatizzare la gestione dei dodici grandi musei italiani, dagli Uffizi all'Accademia; un circuito degli otto principali di Venezia e farne il Louvre italiano. E riprende la sua vecchia idea dei giacimenti culturali, in parte naufragata all'Unesco, l'organismo culturale dell'Onu che il ministro critica per la sua «visione terzomondista». Nelle di De Michelis troveranno pay-tv dedicate interamente alle mostre oltre che allo sport e al cinema, gli sponsor diventeranno sempre più importanti per la produzione oltre che per l'esposizione delle opere d'arte; occorrerà attrezzare tutti i Paesi del mondo a intendere in modo nuovo i linguaggi della creatività.

Dietro le quinte, probabilmente, c'è anche quello che il ministro vorrebbe fare in futuro: «Non considero affatto un declassamento dire passo dagli Esteri ai Beni Culturali» è aggiunge. «Il poi non ho mai chiesto per sé quel dicastero, forse colpevolmente». Lui lo ricercherebbe profondamente. pensa a se stesso più come un ministro della Cultura alla Jack Lang che come un notaio dei Beni Culturali secondo la nostra tradizione.

Mario Lollo

LETTERE AL GIORNALE

Le verità nascoste, i seguaci di Talleyrand e la fine di Saint-Exupéry

Senza giustizia lo Stato si sgretola

Il tragico episodio della strage di Bologna, data la gravità, merita un'attenzione particolare già solo di per sé. Essa però acquista ulteriore rilievo, in quanto diventa situazione paradigmatica di un atteggiamento che va rapidamente consolidandosi nell'amministrazione della giustizia italiana: la «pseudo-indulgenza» o, come la chiamano i giornalisti, il «perdonismo».

La verità anziché essere ricercata e poi portata alla luce, viene sempre più frequentemente ignorata, alterata, tenuta a proposito. A che pro? Fino a quando si pensa di tenere all'oscuro un intero Paese dello piccole e grandi verità? Non si accorte le nostre autorità che la sfiducia di ogni cittadino nei confronti della Stato aumentando vistosamente al punto che, com'è successo di recente in un centro del Bresciano, privati cittadini si trasformano in «giustizieri della notte»?

Come ha sostenuto il sindaco di Bologna Renzo Imbeni: «Senza la verità, ognuno si tiene la sua verità e, aggiungo io, alla luce dei fatti più recenti, senza la giustizia, ognuno si fa giustizia da sé. Una delle motivazioni per cui lo Stato italiano si sta sgretolando è da individuarsi nel rapporto contrastato, a volte conflittuale, tra il cittadino e lo Stato stesso. Il caos nel senso più lato del termine si sta propagando a macchia d'olio. Come può il presidente Cossiga parlare di una «rinascita della Repubblica»?

A proposito del caso Curcio: a mio avviso lo Stato non dovrebbe essere né un «Dio misericordioso» né un «Dio punitore» ne «Dio onnipotente» (sennò dove finirebbe la partecipazione dei cittadini?); diciamo che dovrebbe essere un «Dio infinitamente giusto». Se leggo commina una pena, lo deve fare fino in fondo. E chi decide di farsi contro la legge si assuma le proprie responsabilità.

La pena è vendetta per accontentare la parte lesa, ma provvedimento per recuperare chi ha un reato e per dissuadere chi lo sta per commettere.

Emanuela Cristina Verrecchia

Quell'inganno agli albanesi

Abbiamo seguito nei giorni scorsi le vicende dei profughi albanesi e siamo rimasto profondamente sconcertate per il modo con cui è stato affrontato e «risolto» il problema: si è data la penosa impressione che non si stesse trattando degli esseri umani (vedi ad esempio l'uncio del cibo).

E così, senza alcuno scrupolo, non si è esitato a ricorrere all'inganno nell'unico intento di eliminare l'incomodo. Era davvero l'unica soluzione?

Raffaella Zardoni, Milano
seguono altre 14 firr.

Ma in Urss i negozi restano vuoti

Adesso che il golpe in Urss è fallito affiorano pesanti dubbi sull'atteggiamento tenuto da Gorbaciov: sapeva o non sapeva della congiura? E il pcus di cui è segretario, ne era al corrente?

L'attendismo fa parte della lotta politica: Talleyrand fu un maestro, seguito da molti imitatori. Anche i sonili governanti italiani spesso, nei momenti difficili, si fanno trovare assenti (vedi Andreotti a Cortina) salvo poi riapparire a cose fatte per schierarsi dalla parte vincente. Bush invece si pronunciò subito per chi lottava nelle strade contro i golpisti, dando prova di responsabile realismo politico.

Molti comuni cittadini previdero l'insuccesso del golpe, che mirava a reimporre il cappio comunista al popolo sovietico: solo sinistri fantocci come Saddam Hussein e Gheddafi si precipitarono a riconoscere il comitato golpista.

Forse la lotta per il potere in Urss è lontana dal concludersi: ma la fame rimane e il libero mercato è un miraggio lontano. Giusta l'osservazione di una popolana di San Pietroburgo: «Siamo passati dal comunismo alla perestrojka, ma gli scaffali dei negozi continuano a essere vuoti di alimenti». All'Urss gioverebbero meno comizi-spettacoli alla tv e più lavoro nei campi e nelle fabbriche.

Santiago De Vegas, Torino

Quell'inganno agli albanesi

Preg.mo dott., esigo una «scorta» per mia figlia. Essa è stata aggredita; si è vista persa con un coltello alla gola. Solo la presenza di spirito l'ha salvata. Ha premuto l'avvisatore acustico dell'auto, ha gridato, ha attirato l'attenzione. L'energumeno è fuggito. Un esempio, per sottolineare che siamo tutti esposti a rischi. Quale differenza tra la vita di mia figlia o degli altri aggrediti e quella dell'onorevole? L'onorevole crede forse di essere talmente indispensabile da meritarsi la «scorta» in difesa della sua vita?...

Franco Artioli
di Bartolomeo al Mare (Imperia)

«Onorevole rinunci alla scorta»

GENTILE signor Artioli, la sua lettera vibra di rancore che si lascia archiviare una semplice manifestazione della retorica del cittadino che protesta. Non si tratta del cedimento a un luogo comune sul tipo del «piove, governo ladro». Ma è solo la sua lettera a vibrare di tanto rancore; proprio questo tono di esasperazione la accomuna ad altre, provenienti da altre parti d'Italia ed esponenti altri casi, altre esperienze più o meno personali. Manifestazioni di rancore che, accumulandosi, fanno consistenza, comunicano un disagio crescente.

Questa rubrica che ospita le lettere al giornale di chi non ha voglia di tener per sé quanto prova nell'attuale situazione italiana, è necessariamente limitata, e tuttavia è indicativa della divaricazione che si va sempre più affermando tra governanti e sgovernati. «Non crede, onorevole, di avere già molto, anzi troppo? L'immunità parlamentare, lo stipendio da nababbo, prestazioni d'ogni tipo, esenzioni, auto blu ecc. ecc... Rinunci alla "scorta", onorevole, e operi politicamente affinché l'Italia sia più vivibile per tutti senza "scorta"...», dice lei, gentile signor Artioli, ma pare creder troppo alle possibilità che tutto, e neppure qualcosa, sia suscettibile di un cambiamento in meglio.

Il guaio vero è che, nell'attuale situazione italiana, neppure la «scorta» più rigorosa è in grado di assicurare l'incolumità. Lo testimonia il caso quotidiano di delitti che caratterizza il Paese. Nei giornali i delitti di routine assegnano un poco tra le altre notizie, ma, salmodiati in litanie televisive, colpiscono ancora di più, per il loro numero, la loro ineluttabilità, la loro ossessiva ripetitività. Come e peggio quelli dell'Intifada. Evidentemente, siamo in guerra, ma contro chi? O, per l'esattezza, chi è in guerra contro di noi?

Orsola del

Il cane salvato dal vicequestore

Per la ricorrenza del quindicesimo anniversario del assassinio, avvenuto il 1° settembre 1976, vorrei ricordare un compagno d'infanzia, amico, un eroe. Si chiamava Francesco Cusano, medaglia d'oro al valor civile. Era vicequestore a Biella ove fu ucciso a rivoltellate da criminale rimasta ignota, in pieno adempimento del suo dovere.

Eravamo insieme nella stessa frazione di campagne di Villanova del Battista, un poverissimo, allora, paese delle montagne dell'Alta Irpinia. Maggiormente ci nava la condizione di essere tutti e due figli di contadini.

Francesco Cusano era una persona straordinaria: forte nel carattere e nel fisico, semplice, comprensivo, sensibile, modesto, umano e disponibile nella vita di tutti i giorni. Di poche parole, deciso e determinato, con il senso dell'amicizia e del dovere e con in più il dono della simpatia. Un episodio raccontatomi da un'anziana signora di Biella è forse più esplicativo di tante parole: nella notte dell'ultimo dell'anno (non so precisare quale), quella signora cercò inutilmente un veterinario per far visitare il suo cane agonizzante. Disperata si rivolse al commissariato di polizia della sua città. Dall'altra parte del telefono c'era il vicequestore Cusano. Di lì a pochi minuti, accompagnato dal dott. Cusano, in casa della padrona del cane malato c'era un veterinario. Il cane si salvò, grazie all'allora vicequestore di Biella che in movimentata dell'ultimo giorno dell'anno era riuscito a trovare anche il tempo per e portare a casa di quella disperata signora le medicine per un cane.

Giuseppe Chillo
Albisola Marina (Savona)

La legge degli squali non mangiare

Quando mi trovo in Italia per lavoro in vacanza, mi piace leggere le lettere dei lettori dei vari giornali. Ho letto quella del dott. Renzo Pirino di Sassari sugli squali (*La Stampa* del 22 agosto) e mi ha divertito molto.

E' divertente scoprire che esistono ancora biologi che credono che le «leggi fondamentali natura» riducono alla sola attività mangiatoria.

Quella lettera mi ha ricordato il severo giudizio dato dal grande italiano Leonardo da Vinci ai suoi connazionali circa la loro attitudine alla stessa attività mangiatoria e «alla lor morte null'altro rimane che cessi pieni» (vado a memoria). Per fortuna non è così.

Karl Bletter
Cadenabbia (Como)

L'abbattimento del Piccolo Principe

Sto seguendo con interesse il «dibattito» sulle vicende che portarono alla fine di Saint-Exupéry. Personalmente sono concorde con la versione dei fatti presentata dal sig. Del Giudice nel suo articolo sul *Corriere della Sera*. Inoltre mi sembra colto una insatisfazione nella replica del sig. Orengo: infatti nel suo articolo parla del Foke-Wulf come di un aereo biposto, come cioè se i due piloti tedeschi cui si attribuisce l'abbattimento si trovassero sullo stesso aereo.

Non sono sicuro della mia affermazione perché non sono più in possesso della copia della *Stampa* che riportava l'articolo, ma dopo averlo letto mi è rimasta questa impressione. Vi sono molto grato per avere parlato di questo grande scrittore.

Giampiero Barinotti, Varallo Sesia (Vc)

Risponde Nico Orengo:
Io avevo usato l'espressione «caccia tedesco», certo più generica di quella usata da Del Giudice (FW130) e dal signor Barinotti (Foke-Wulf 190), ma per riferirmi, comunque, al presunto (perché, ripeto, giorno e luogo di quelle presenze in cielo non sono chiari) «abbattitore».

Due casi singolari in Italia

Musulmani bravi bigami

A Fordongianus, provincia di Oristano, Sardegna, vive da qualche anno Mohamed Bikri, nato in Marocco, regolarmente immigrato e regolarmente residente in Italia, regolarmente titolare di alloggio e di un'attività lavorativa per cui paga le imposte previste dal fisco italiano. Mohamed Bikri ha due figlie: la più grande frequenta la scuola, la minore va all'asilo. Dunque, un quadro decisamente ordinario di ordinaria vita familiare. A contraddirlo, quel quadro, c'è il fatto che a Fordongianus, in Sardegna, Mohamed Bikri vorrebbe viverci con tutto il suo nucleo familiare. *Tutto*: con lui, il capofamiglia, le due figlie e le *due* mogli. Perché Mohamed Bikri - apprendo la notizia da un articolo di Caterina Pinna su *L'Unione Sarda* - ha sposato due donne e con esse vorrebbe vivere, con la sua religione (quella dell'Islam) e la sua legge (quella del Marocco) gli consentono. La legge italiana (che vieta, com'è noto, la bigamia), per il tramite della questura di Oristano glielo permette; e già questo stesso problema - perlomeno dal punto di vista sociale - dal momento che le due mogli si sono *già* e, dunque, sono riconoscerne una determina, in ogni caso, una situazione di disagio.

Ma, a complicare ulteriormente le cose, c'è il fatto che, di fronte a un caso del tutto simile, la giurisprudenza italiana si è espressa, in precedenza, in maniera diversa. Nel 1987, Lehsen Bouzid, marocchino, operaio di un'azienda metalmeccanica di Anzola Emilia, fa giungere in Italia - in virtù del «ricongiungimento familiare», previsto dalla legge 943/1986 - le sue due mogli, dalle quali ha avuto più figli. Il ministero dell'Interno respinge la domanda di «permesso di soggiorno per motivi di famiglia»: le due donne ricorrono al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna che - con ordinanza del gennaio '88 - sospende l'efficacia del provvedimento di allontanamento, emesso dalla questura di Bologna, e consente loro di risiedere in Italia.

Rispettare la diversità

Si tratta, a mio avviso, di una ordinanza opportuna, motivata - queste le parole del Tribunale - dalla «gravità e irreparabilità sotto l'aspetto sociale, economico e familiare» del caso considerato; ma quella decisione, mentre risolve un problema, ne apre di nuovi e di complessa trattazione. Nella percezione comune, l'ordinanza può apparire come destinata a tutelare e - con ciò - a *riconoscere ideologicamente* stili di vita e sistemi di valori condivisibili.

L'avvocato Nazzarena Zorzella, che ha sostenuto il ricorso delle due mogli di Lehsen Bouzid, aveva opportunamente precisato che «non si chiede allo Stato italiano (...) il riconoscimento formale e giuridico della condizione familiare delle ricorrenti, bensì semplicemente il rispetto di una diversità e una non discriminazione». Ciò in virtù degli articoli della Costituzione italiana che tutelano «le confessioni religiose diverse dalla cattolica» e le forme di relazione e le strutture giuridiche che ne conseguono: in questo caso la possibilità, prevista dalla religione musulmana, di contrarre fino a quattro matrimoni. L'unico limite posto dalla Costituzione è quello del «buon costume» cui tale formula è apparsa così obsoleta che la questura di Bologna, per opporsi a quel «ricongiungimento familiare», ha preferito far ricorso alle precettuose ma più concrete «norme dell'ordine pubblico».

E tuttavia - escluso che le famiglie di Lehsen Bouzid e di Mohamed Bikri turbino la tranquillità sociale e consentito loro, come spero, di vivere in pace - il problema resta. Ed è un problema, innanzitutto, di natura culturale. Ovvero: come conciliare l'accoglimento dell'altro, dell'altrui tradizione e delle altrui forme di relazione (in questo caso, la forma coniugale poligamica) con l'esigenza di non offuscare, anche dal punto di vista *ideologico*, un valore - quello della parità uomo e donna - che la nostra società afferma e regola normativamente? e che, dunque, presuppone come «universale» nell'ambito del proprio unico territorio, del proprio unico sistema giuridico, del proprio unico ordinamento statuale? Insomma la poligamia - in quanto negazione di quel principio di parità - non richiama esclusivamente una differenza culturale e una peculiarità antropologica. Essa mette in discussione un valore prioritario, frutto di un lungo percorso di emancipazione che, certo, non può essere imposto coattivamente ad altre comunità e ad altre tradizioni: ma cui neppure si può rinunciare, quasi fosse un *optional*.

Divisi anche alla mensa

La mia idea è che consentendo quel «ricongiungimento familiare» - ovvero accettando la ricomposizione di quelle che per il diritto italiano risulterebbero *famiglie di fatto* - la legge dà un giudizio di valore, non opera un *riconoscimento ideologico*, non legittima moralmente la disuguaglianza tra uomo e donna. Coerentemente a quella che è una delle funzioni costitutive del diritto, la legge si limita a riconoscere uno «stato di necessità» (la «irreparabilità sotto l'aspetto sociale, economico e familiare», secondo il Tar dell'Emilia Romagna); e, dunque, opera per disinnescare e ridurre gli effetti dirompenti delle contraddizioni sociali e dei conflitti di valori che la vita collettiva produce. In tal caso, la legge opera per disinnescare e ridurre gli effetti dirompenti - rispetto all'unità di quelle famiglie anomale - che il mancato «ricongiungimento» produrrebbe.

Ma è certo che si tratta di un terreno delicatissimo. Il crinale tra accettazione (e «legalizzazione») delle situazioni di fatto e riconoscimento ideologico di *valori altri* è sottilissimo. D'altra parte, quando questi valori altri si esprimono in stili di vita diversi dai nostri (consuetudini, riti religiosi, alimentazione), accettarli è un segno di maturità democratica; ma quei valori altri possono tradursi anche in pratiche atroci, come le mutilazioni sessuali (ne hanno discusso, nelle scorse settimane, Anna Maria Guadagni sull'*Unità*, Miriam Mafai e Ida Magli su *la Repubblica*). Sia nel primo caso che nel secondo, non si tratta di scenari futuri e ipotetici, bensì dell'oggi.

Limitiamoci a considerare gli stili di vita. Attualmente in Lombardia risiedono 50.000 musulmani: come rispettare - all'interno di mensa scolastica, di un ospedale, di una caserma, di un carcere - i limiti all'alimentazione posti dall'islamismo?

Luigi Manconi

La direzione del kolkhoz (Robert Capa, '47). In basso, Il muro di (Cartier-Bresson, '62)

La vita del kolkhoz e le battaglie stakanoviste

E' l'immagine del comunismo trasmessa all'Occidente

I ribelli di Ungheria romantici e disperati

Si apre oggi a Bologna una mostra con i grandi reporter della Magnum

Europa Est, ci restano le foto

Da Capa a Cartier-Bresson, 45 anni di storia

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Che immagini hanno dell'Est comunista, dopo che si è iniziata la sua disgregazione? Il Festival dell'Unità ne propone centotrenta, tirate fuori dai preziosi archivi della più celebre agenzia fotografica, la Magnum di Parigi, fondata nel 1947 da quattro grandi personaggi del clic: Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger e David Seymour. Si tratta della mostra «A l'Est de Magnum 1945-1990», che si inaugura questa sera, in coincidenza con l'apertura del festival. Quarantacinque anni di reportage dietro la cortina di ferro, in cui si condensa l'idea che il mondo occidentale ha trasmesso dei comunismi reali, dalla vita nei kolkhoz alle cellule operaie, dalle battaglie stakanoviste alle ribellioni popolari, da Stalin a Kruscev, da Walesa e Gorbaciov.

La scrittrice Susan Sontag ha scritto di dubbio che una fotografia possa aiutare a comprendere qualsiasi cosa». Però nel reportage che Capa dedicò all'Urss nel 1947 si riconoscono i segni di un disagio che incrina la retorica dello «slancio radioso», dello «sforzo eroico» per l'edificazione del socialismo.

Ecco l'amministrazione di un kolkhoz a Shevcenko. Una stanza povera, con la lampadina che pende dal soffitto e manifesti di partito alle pareti: sui volti dei contadini attorno a un tavolo, resta dipinta una imbarazzata diffidenza, e che fare qualcosa che non li riguarda. In un'altra fotografia si vede una sala dello stesso kolkhoz, con gente che suona e due contadine, al centro, che ballano: ma sembrano ferme, come tutti. Non si nota allegria, non si vede un sorriso. Il tempo si è fermato, è rimasto sospeso nella Leica di Capa, in qualcosa che forse non verrà mai.

Questa inquietudine scompare nelle fotografie di Cartier-Bresson, considerato il più grande fotoreporter del tempo. Ma non bisogna dimenticare che, per lui, una fotografia era prima di tutto un fatto estetico: de realtà precostituita, era un punto d'arrivo soggettivo. Era la costruzione di un «momento decisivo».

Ecco uno di Mosca nel 1954. In primo piano due ragazze, con abitini estivi e sandali impolverati. Dietro di loro avanzano due giovani soldati che le guardano ammiccando. Un'altra fotografia coglie il in cui giovani operai e operaie si ritrovano nelle cellule, dopo il lavoro, stanchi sorridenti. Come Cartier-Bresson fotografasse non la realtà dell'Urss ma un'idea dell'Urss, che suggestionava allora gli intellettuali europei: l'idea di un Paese che per costruire il futuro aveva scelto la strada di una povertà coraggiosa rifiutando orgogliosamente gli aiuti del Piano Marshall.

Zdanov o la Lubianka, le inquisizioni di Vishinski, le «purghe», la fame, tutto il marcio che proprio negli Anni Cinquanta si deposita nelle strutture dei regimi comunisti non figura in questo album dell'Est, solo direttamente (nel senso che non è materialmente possibile fare quel tipo di fotografie) né neppure allusivamente. La prima rottura è Budapest 1956, la cui vicenda è documentata da un reportage di Erich Lessing: che è però tragico, popolato di ribelli romantici e disperati, come in un film di John Houston. Questo 1956 non è l'anticipo della fine di un intero mondo. E' una parabola conradiana.

da allora in poi lo sguardo sull'Est diventa più incerto e turbato, come se si fosse capito che la fotografia non riusciva a documentare ciò che accadeva realmente al di là della cortina di ferro. Così un fotografo l'americano Elliott Erwitt per catturare questa realtà sfuggente sfrutta il suo del comico, che raggiunge la carica più violenta in una grottesca istantanea di Kruscev in America: il segretario del pcus ride smodatamente davanti al dono di una grossa oca, ridono con lui anche i politici e funzionari americani; una pagliaccesca rappresentazione della guerra fredda, in cui l'unico personaggio tragico è l'oca con la testa rovesciata.

Non è soltanto cambiato il sentimento per l'Urss: con la fine degli Anni Cinquanta si chiude anche l'epoca del grande reportage. Della fiducia nel documento. Dei fondatori della Magnum, Capa è morto in una mina in Indocina, Seymour è stato ucciso a Suez. Mentre le grandi riviste fotografiche, come *Life*, sono in crisi, dopo l'avvento mondiale della televisione. La fotografia diventa sempre più viaggio solitario e anche il fotoreportage viene influenzato dal soggettivismo artistico. Come scrive Gilles Peress, dei nuovi membri della Magnum, ciò che è più vicino all'oggettività è accettare la soggettività».

L'esempio più significativo sono le immagini della mostra sul muro di Berlino. Il fatto da fotografare lascia il posto al rimando del fatto, all'emozione che suscita. Nel momento stesso in cui l'obiettivo del fotografo lo coglie, diventa qualcos'altro. La fotografia più bella sulla costruzione del muro di Berlino è di Raymond Depardon, febbraio 1962: un campo brullo alla periferia della città, bambini in maglioni hanno eretto un piccolo e sbilenco muretto di mattoni e si puntano da una parte all'altra i loro fucili giocattolo. La tragedia di un popolo si sfalda in un gioco di bambini, come in una allucinazione. D'altra parte (come ricorda il catalogo della mostra), il poeta e cantautore Rolf Biermann non girava forse bistrot e piazze spiegando che il muro altro non era che una «necessità rivoluzionaria»?

Come si vede, non è tanto la storia dell'Est ciò che queste fotografie ci raccontano, ma piuttosto il sentimento di quella storia. E' vero che la presenta, dopo Budapest 1956, altri reportage sulle grandi fasi traumatiche: Praga 1968 (di Ian Berry), Versavia 1980 (di Jean Gaumy), Romania 1989 (di Leonard Freed), e si chiude con la caduta del muro di Berlino e con tre fotografie del 1991 (portate proprio ieri sera dai dirigenti della Magnum). Ma queste immagini sembrano quasi dei corpi estranei: come il «prima» o il «dopo» si fossero disseccati nell'eleganza cui Marc Ribaud coglie uno scacchista assorto e uno scapigliato lettore al Gorkij Park.

Le immagini più vicine ai giorni delle ribellioni e rivolgimenti sono quelle che il cecoslovacco Josef Koudelka ha dedicato a zingari e nomadi, in cui la violenza della realtà alimenta un senso tragico. Mentre l'immagine più politica è forse quella di Ferdinando Scianna, *Ungheria 1990*: lo stivale e il faccione di uno Stalin di gesso trainati da un carro agricolo, attraversano una strada semideserta, come un frammento perduto e inutile di storia.

Alberto Papuzzi

Le rassegne

Alla Festa dell'Unità

BOLOGNA

LA mostra «A l'Est de Magnum» è organizzata dal Festival dell'Unità ma non si trova nei padiglioni della kermesse: per ragioni di spazio e di prestigio è allestita a Palazzo Re Enzo, in piazza Maggiore. Ma nell'Arena centrale del Festival si proietterà la sera del 5 settembre (vigilia della chiusura) una multivisione di 750 fotografie sull'Est europeo, sempre organizzate dalla Magnum.

Alla fotografia il festival dedica altre tre mostre. «Tre grandi autori italiani»: si tratta di Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin e Roberto Koch. «1990, tanti anni fa»: una rassegna delle immagini dedicate nel tempo al Festival dell'Unità da sei fotografi (Berengo Gardin, Romano Cagnoni, Francesco Cito, Gianni Giansanti, Roberto Koch e Ferdinando Scianna). «Affreschi africani»: le pitture murale in un reportage di Margaret Courtney Clarke. Completano il programma delle esposizioni «Jim», con i fumetti di Roberto Baldazzini dedicati a Jim Morrison, e una rassegna internazionale del video d'arte.

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

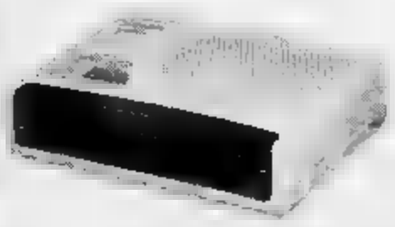
IRRIPETIBILE SETTEMBRE!

CON VALIDITA' DAL 30/08/91 AL 15/09/91

DAI PREZZI GIA' SCONTATI DI INGROSSO SU

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
IMPIANTI HI-FI - TELECAMERE

PER ALMENO **L. 500.000** DI ACQUISTO



PHILIPS

RADIOSVEGLIA DIGITALE
[illegible] AM/FM - PILA TAMPONE PER MANTENIMENTO ORARI
[illegible] ORARIO DI ALLARME

COMPRESO NEL PREZZO

VALORE COMMERCIALE L. 70.000

PER ALMENO **L. 1.000.000** DI ACQUISTO

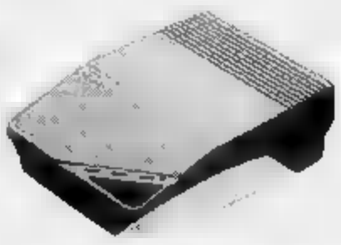
SONY

RADIOREGISTRATORE
CON SEZIONE RADIO A DUE GAMME D'ONDA AM/FM
IL DESIGN, LE MISURE ED IL [illegible] NE FANNO [illegible] OGGETTO GRADEVOLE E VERSATILE
E' DOTATO DI [illegible] MICROFONO INCORPORATO, SPEGNIMENTO AUTOMATICO A FINE NASTRO E CONTROLLO STATO DELLE BATTERIE.

COMPRESO NEL PREZZO

VALORE COMMERCIALE L. 115.000

PER ALMENO **L. 1.500.000** DI ACQUISTO



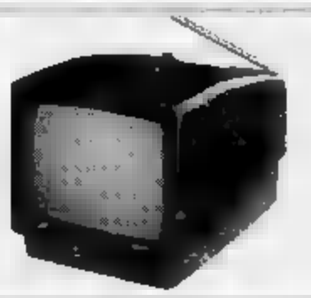
Italtel [illegible]

SEGRETERIA TELEFONICA ITEL
E' UNA SEGRETERIA TELEFONICA A MICROCASSETTA. SVOLGE FUNZIONI DI MEMO/DITTAFONO, DI MONITORAGGIO DELLE TELEFONATE, DI RIPOSIZIONAMENTO AUTOMATICO DELLA SEGRETERIA [illegible] CASO DI MANCATA ALIMENTAZIONE.

COMPRESO NEL PREZZO

VALORE COMMERCIALE L. 180.000

PER ALMENO **L. 2.000.000** DI ACQUISTO



IRRADIO

CINESCOPIO 7" [illegible] SCHERMO PIATTO AD ALTA DEFINIZIONE. ANTENNA TELESCOPICA ROTANTE PER UHF/VHF. ADATTATORE ANTENNA TELESCOPICA. ALIMENTAZIONE: BATTERIE NORMALI, BATTERIE RICARICABILI, RETE 220V CON ALIMENTATORE (IN DOTAZIONE) IN AUTO (CON CAVO [illegible] DOTAZIONE)

COMPRESO NEL PREZZO

VALORE COMMERCIALE L. 250.000

PER ALMENO **L. 2.500.000** DI ACQUISTO

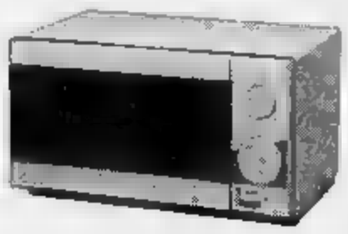
PHILIPS

LETTORE COMPACT DISC PORTATILE
DISPLAY MULTIFUNZIONE RICERCA VELOCE DEL BRANO AVANTI/DIETRO
COLLEGAMENTI:
PRESA PER ALIMENTATORE ESTERNO - PRESA D'USCITA PER IL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO HI-FI
ALIMENTAZIONE A PILE

COMPRESO NEL PREZZO

VALORE COMMERCIALE L. 350.000

PER ALMENO **L. 3.500.000** DI ACQUISTO



DeLonghi

FORNO MICROONDE
CON 750 WATT DI POTENZA RESA.
POSSIBILITA' [illegible] SCEGLIERE TRA 5 POTENZE DI COTTURA.
TIMER 30 MINUTI. PERFETTA DISTRIBUZIONE DELLE MICROONDE GRAZIE ALLO STIRRER SYSTEM.

COMPRESO NEL PREZZO

VALORE COMMERCIALE L. 430.000

IL CENTRO VIDEA SI RISERVA DI APPORTARE MODIFICHE O SOSTITUZIONE DI ARTICOLI "COMPRESI NEL PREZZO" CON ALTRI DI PARI IMPORTO [illegible] SCORTE DI MAGAZZINO ULTIMATE.

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-3294424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

Loren capricciosa, stia a casa

Sofia Loren non parteciperà alla Mostra di Venezia per colpa di un aeroplano. L'attrice ha chiesto alla Biennale un aereo personale da New York e ritorno per fare da madrina alla serata finale della Mostra del Cinema, sabato 14 settembre, dalle 20,40 alle 22,40, in piazza San Marco e in Mondovisione. La Biennale non c'è sentita di spendere tale cifre sproporzionata anche per la più acclamata diva italiana. Così la «ripiegata», si fa per dire, su un'altra grande attrice di casa nostra, Claudia Cardinale, che affiancherà Pippo Baudo in trasmissione. Ecco svelato il giallo del cambio della guardia alla madrina della serata finale, «la notte dei Leoni», che nei giorni scorsi aveva suscitato parecchie curiosità fra gli addetti ai lavori già presenti a Venezia per la Mostra. La notizia è trapelata in via ufficiosa dai funzionari dell'ente culturale. Intanto la Rai dà per sicura la partecipazione di Celentano.

Vietato il film di Carpi

«L'amore necessario», il film di Fabio Carpi in concorso a Venezia, è stato vietato ai minori di 14 anni. Una decisione che ha sorpreso e amareggiato il regista. Intanto perché il film, interpretato da Ben Kingsley, Marie-Christine Barrault, Malcom Conrath e Ann Gisel Glass, pur affrontando un tema scabroso quel è quello della fedeltà e del tradimento amoroso, non è certo volgare o violento. «Cuore selvaggio» di Lynch, che poteva esercitare tutt'altra seduzione soprattutto sui giovani, era passato indenne attraverso la censura. Poi perché «L'amore necessario», a differenza dalla maggior parte dei film, non è stato ancora prevenduto ad alcuna rete tv italiana e il divieto ai 14 anni potrebbe deprezzarlo. Con la legge Mammì, in prima serata, ormai, vanno solo film comprati e tutti: gli altri, quelli per il pubblico adulto, sul mercato tv che guarda ai grandi numeri valgono molti soldi di meno.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 30 Agosto 21

Puntata molto speciale ieri su Raitre della trasmissione di Ghezzi e Giusti

Nell'antro dei due satanici personaggi per veder nascere la mostruosa creatura

Qui sotto Enrico Ghezzi, che insieme con Marco Giusti, ha inventato «Blob»

Nella foto da sinistra: il presidente Cossiga, Marialina Sattanino, Marzullo, De Michelis

Un'estate al male

Roma. L'antro di «Blob» è in una orrida palazzina industriale via Salaria, alle porte di Roma. Ieri siamo andati a vedere la nascita della puntata fiume poi andata in onda in serata. E' lì che «la cosa», proprio quel magma superfetante che è il «blob» della sigla, cresce come in uno spartito elettronico. E' lì che Ghezzi e Giusti impazzano sul tempo e lo spazio, incollano e tagliano con quel ritmo perentorio e arbitrario, umile e supponente, divertente e terribile che rappresenta la cifra di questa mostruosa trasmissione. Ieri erano bravano due «gremlins» mentre, calmi e lievemente satanici, riducevano a commestibile la storia, la cronaca, l'imbecillità e la genialità. Così lievitava il materiale lavico di quest'estate straordinaria: caso Curcio e albanesi, guerra civile jugoslava e golpe di Mosca, morte e risurrezione di Gorbaciov e apoteosi di Eltsin, mafia, camorra, all'italiana nella seconda parte del tg.

Il gioco consistente nel decretare la vita o la morte (il ridicolo) agli umani, definirne e umiliarne i volti, fatti, errori, i dalitti, la volgarità, era un gioco concesso, prima che esistesse la televisione, soltanto agli dei dell'Olimpo. Adesso è praticato loro, queste della terza rete, nel pieno e invidiabile trionfo della libertà espressiva, della libera associazione, della difesa comica, della comicità involontaria. Rivediamone alcuni passi, che abbiamo sbirciato al di qua della moviola, seduti fra pile di videocassette, aggrovigliati fra i cavi, durante una corsa contro il tempo e il buon senso. Li abbiamo raccolti (a nostro arbitrio) per temi.

Stupro. Due praticanti di quest'arte illustrano, rialacciandosi le braghe, i rischi del loro impervio mestiere: le vittime si dimenano e scalciano. Sono da preferire per questo le anziane. Con gesti antichi e agresti, i due finiscono la loro vittima e randellato e la seppelliscono e cespuglio. E' una fiction?

Disperata presunzione. Quella del professore di Cuneo si proclama proprietario unico e diseredato del programma «Blob» e che dichiara di avere un debole per il presidente della Rai, Enrico Manca.

Delitti noiosi. Quello dell'Olgiata. I cui protagonisti sono diventati ormai i cani della villa, eccetti e Rin-Tin-Tin, cane televisivo per eccellenza e dunque campione di subdolo servilismo.

Arsura. Gli stecchiti nell'afa infernale di Bari, tenuti in piedi come si faceva volta con i briganti ammazzati per la foto ricordo, e innaffiati con pogetti d'acqua. Quando ricominciano, boccheggiando, a ridare segni di vita, vanno gettati via con le altre immondizie di quest'Europa cristianissima.

Restauro e idraulica. Il sindaco di Roma, Carraro, girando un volante d'ottone, tenta di restituire l'acqua di Trevi all'omonima fontana. E' la prima volta che vediamo una fontana. L'acqua ne fa strage del sindaco e non sgorga né le buone, né le cattive. Lo speaker garentisce che uscendo.

Premio l'è vista brutta. Al carrista sovietico fuori dalla torretta e riempito di botte, che poi riesce a rituffarsi dentro e chiudere il portello. Resterà nella storia.

Premio «non l'aspettava». A Mikhail Sergheevic quando Boris Eltsin gli appioppa il verbale della verità e gli dice: «Tiè, se non l'hai ancora letto, leggi». Resterà nella storia.

Premio «lèvati dai piedi». A Italo Moretti del Tg3, quando al ministro degli Esteri: beh, se lui se ne va è meglio, perché qui abbiamo un sacco da fare e poco tempo da perdere. Premio seguo allo ministro De Michelis che sbalordisce e balbetta incredulo va bene, va bene, me ne lo. Secondo premio alla voce fuori campo che dice: la prego, pure. nella storia tutti.

«libera associazione» a Giusti, consulore della trasmissione, che a un certo punto del pomeriggio di ieri propone questo passaggio «Io quell'imbianchino che dice "vatta'a pijà 'n der culo" lo metterei contrappunto al fondo Sandro Curzi, direttore del Tg3».

Retroscena Blob nel Blob. Momento di panico quando si sono persi il cannibale americano: «Ma se ce l'avevi qui, sotto i piedi. Stava canto ai marocchini ammazzati, porca miseria: possibile l'hai visto? E i bambini

la parte politica voglio agire in modo che questo capitolo si possa considerare chiuso. Pertanto voglio dare la grazia dottor Renato Curcio». Premio Curcio, appunto.

Premio T-shirt. assegnato. Si aspettava Cossiga in gilietta fucsia. E anche Andreotti maglietta e cardigan blu cortinese. Niente: tutti in giacca e cravatta che sembrava un matrimonio. Ci siamo contentati di Mikhail Sergheevic ripreso dal genero nella doccia, con gilè di lana decorato spiega ai golpisti dove potrebbero andare.

Premio Paola Spinelli. Mancato. Giusti voleva a tutti i costi (e noi lo schiffavamo in quel senso) produrre un'antologia della irripetibile co-conduttrice del Tg3, ma non stato raccolto materiale in quantità e qualità sufficiente. Peccato.

Premio «Roma nun fa la stupida». A Gigi Marzullo che si improsciuttisce nalla festa trasteverina noantri», fra suonatori squinternati e osti della canicola.

Il Padrino. Il «Don Blob» siciliana era geniale. Brani di tg, di morti ammazzati, processi defatiganti, arringhe puzzolenti, aperte con cadaveri a perdere, pezzi da novanta e centottanta, montati come per un grande film americano - un super-padrino-tre Verità» - con musiche sfondo e variété folclorico di Franchi e Ingrassia «Splenne 'a luna in mezzo u mari, matri mia m'agghiu a maritari». Se l'America ha il suo cannibale, noi non teniamo concorrenza con la banale cronaca locale.

Cinismo operativo. Una voce tuona in redazione: «Ci vuole un po' di Croazia, ragazzi. Avete visto che morti? Dài, metti la scena del villaggio, con quelli che entrano e li fanno tutti secchi».

Dizione incondizionata. Sempre quella del simpaticissimo Ciriaco De Mita che quando vuole dire cose molto taglienti inverte naturale delle consonanti dentali, delle labiali e anche di tutte le altre. A proposito del saggio di Cossiga alle Camere dice: «Benzo che lui non appia gabido granghé tella storia t'Idalia, benzo che non ni sia pen rezo condo tel faddo...».

Inquilino dispettoso. Il Presidente della Repubblica spiega: uno del Palazzo. Do fastidio alla gente del Palazzo, ma faccio parte del Palazzo, perché vengo dal Palazzo. Però di essere scomodo».

Premio proustiano tempo perduto. Armando Cossutta confessa il suo malessere, la sua collica storica, il suo collasso di fronte alla caduta nella polvere del comunismo sovietico. Il suo magone è temperato da un duetto fra Totò e Aroldo Tieri a proposito della nostalgia per una donna (qualsiasi donna) dopo una lunga astinenza.

Saga dei tg. L'estate del '91 è stata la più grande dei telegiornali e dei telegiornalisti nella nostra storia. Emilio Fede, in piena crisi sovietica, chiede a sua redattrice se è vestita di giallo per al Tour de France. Bruno Vespa cia che Lilli Gruber è a «scavare nell'anima della gente». Demetrio Volcic, beccato a Roma mentre fa finta di essere ancora a Mosca, ripete che è un pasticciaccio di putsch, vero pasticciaccio di putsch, e che ci vorranno molti giorni prima di vederci chiaro. Carrellate sui giornalisti sovietologi che non hanno mai previsto un accidente (Volcic è stato in realtà l'unico che non dava per scontata la vittoria golpisti). Marialina Sattanino, pudicamente, mentre impapera dichiara: «Questa è per Blob, naturalmente. Ci vedremo lì». E non poteva finire diversamente.

Paolo Gazzanti

ATTENTI A QUEI DUE

Uno scemenzario che fa arrossire la tv

Forse un giorno alla voce «Blob» si leggerà: cedonia di spezzoni allo sbaraglio con effetto comico dovuto al sapiente montaggio. I due autori, Enrico Ghezzi e Giusti, due amici di gioventù, compagni di scuola, colleghi di lavoro, nonché cinefili appassionati alle spalle un'esperienza di critici cinematografici. Due persone talmente a forma di risonanza mezzo stampa che un'intervista può renderli sospettosi. «Perché parlare di "Blob", abbiamo ancora fatto che va?». Ghezzi è il più cauto dei due, risponde spedito, parla di tv del riuso, tv del riciclaggio, della replica: «Quando senti che persino la dirette si mette in posa, vuol dire che siamo arrivati». dalle esperienze di «Schegge» la trasmissione ha una media di 2 milioni di spettatori a . Sessanta ore scippate alle tre reti Rai, anche a Telemontecarlo, Antenne 2, Italia 7, Odeon tv. Tra i visionari giovanotti e signorine che a turno, da casa, si espongono a 8 ore di tv giornaliere. Spesso gli stessi «telediVi» si autosegnalano «Blob». Giusti però non è contento: «E' un rischio, dice, non vorrei che il programma diventasse solo uno scemenzario. piacerebbe invece che fedele a sua funzione critica». [s. n.]

Frajese? Chi l'ha presi i bambini di Frajese? No! Chi ci vuole il sangue! Ripiglia i marocchini, lì, dove si vede il morto e poi il sangue: leva, leva... basta così. Perfetto. Ammazza, poveracci l'hanno ridotti...».

Curcio. Ghezzi gira matto per le a la moviola: c'era uno spot, lo ricordo benissimo, del premio dell'editore Curcio. Lo sbattiamo Cossiga, che è perfetto.

Vai con Cossiga. Il Presidente la parte del leoncino (il leone è vicenda sovietica) con il tormentone su Curcio: terrorismo è un fatto malvagio e sbagliato. Ma sì dà il caso che sia stato anche un fatto politico. E lo per

MUSICA

L'orchestra del Kirov di Leningrado diretta dal violoncellista ha aperto la rassegna al Regio: in programma, Prokofiev

Rostropovic, suoni morbidi per Giulietta e Romeo

I pezzi sinfonici preceduti dalla lettura di Shakespeare fatta da Haber: ottima idea

Reduce barricate Mosca, Rostropovic ha trovato ad accoglierlo al Teatro Regio il sindaco Zanone e l'assessore Marzano i quali, mentre il consiglio comunale sta per dibattere la fondamentale questione se dare la cittadinanza onoraria a Boris Eltsin e a Gorbaciov, o a tutt'e due, oppure solo al primo, menzionando il secondo, hanno deciso di tagliar corto e di offrire al grande violoncellista e direttore d'orchestra una targa incisa come riconoscimento dei suoi meriti artistici e civili. «Sul destino del popolo russo è passata liberatrice l'ala storia» ha detto Zanone, tra il brusio della sala gremitissima. Rostropovic ha risposto lapidario: «Vi voglio tanto bene». Poi è risalito sul podio per dirigere, dopo la «Terza Sinfonia» di Prokofiev, una bella scelta pagine dalla «Prima e Seconda Suite» dal balletto «Romeo e Giulietta».

Ottima è stata l'idea di far precedere i dieci pezzi sinfonici dalla lettura corrispondenti pagine di Shakespeare, ben declamate da Alessandro Haber che ha supplito alla mancanza della scena ricordando agli ascoltatori l'azione, l'ambiente i personaggi del dramma. Così la musica di Prokofiev è apparsa in la forza che ne fa una delle partiture più amate pubblico: musica teatro e atmosfera, dove la concretezza dei personaggi e la meravigliosa precisione dei gesti è collocata con esattezza nel colore specifico del ambiente: basta ricordare il notturno della d'amore, lo scintillio sinfonico della festa, la cupezza dell'ultimo quadro in cui Romeo segue Giulietta nella morte, sino all'arresto cardiaco della musica nelle ultime battute finali: il tutto come gravato, nella sua allucinazione onirica, da un peso tombale, per cui viene in mente un modello illustre: il finale di «Aida». Rostropovic aveva a sua disposizione l'orchestra del Teatro Kirov di Leningrado cui si è ammirato soprattutto l'ottimo insieme degli archi. L'ha guidata con una preoccupazione fondamentale: il senso del colore, il che rivela nel grande violoncellista la tecnica specifica direttore d'orchestra. Il direttore ha collocato i due lavori in ambienti sonori diversi: morbido, pieno, risonante quello di «Romeo e Giulietta», aspro, tutto e bagliori quello della «Terza Sinfonia» in cui Prokofiev ricondusse all'originale destinazione strumentale alcune pagine che aveva utilizzato l'«Angelo di Fuoco». Rostropovic ha esaltato la forza demoniaca, quel senso di mistero alchemico che cova in sordina per poi esplodere nelle raffiche un motorismo tanto trascinante quanto sinistro. Ma se tutto questo si traduce in continua fosforescenza del suono, l'effetto rischia di vanificarsi. Ben consapevole del rischio, Rostropovic ha trattato l'orchestra del Kirov con grande varietà timbrica, il che ha inchiodato gli ascoltatori in un'attenzione non facile da in un pezzo così complesso e difficile. Alla fine sono scrosciati gli applausi, e ancor più dopo «Romeo e Giulietta», quando Rostropovic non solo additato prime parti all'applauso del pubblico ma ha percorso lungo e in largo gli spazi dell'orchestra, baciando e abbracciando i colleghi in un clima di festa adatto all'inaugurazione di Settembre Musica che è proprio dedicato [p. gal.]

Il maestro Rostropovic, reduce dalle barricate di Mosca, il concerto inaugurale di Settembre Musica a Torino si è trasformato in una grande festa.

Incontro con il comico americano [redacted] Roma per presentare il film «Vita da cani»

Mel Brooks: rido [redacted] riflettere

Esordisce: «Ho una moglie italiana Ditemi qualche bella parolaccia»

Mel [redacted] in una scena del film insieme [redacted] Lesley Anna Warren. I due [redacted] barboni [redacted] innamorati

ROMA. «Come [redacted] dice "I say no?" [redacted] italiano?», domanda Mel Brooks ad alta [redacted]. «Io dico di [redacted]. «Come?». «Io dico [redacted] no». «Me lo devo ricordare per usarlo quando litigo con mia moglie». Celebrato genio americano della comicità popolare, maestro nella parodia dei generi cinematografici da «Frankenstein junior» a [redacted] spaziali», Mel Brooks esordi[redacted] annunciando di essere sposato con l'attrice Ann Bancroft che è [redacted] origine italiana. Litigano spesso, [redacted] lo racconta come [redacted] la cosa continuasse [redacted] sorprenderlo dopo ventisei anni di matrimonio. Poi chiede aiuto alla platea italiana: «Ho bisogno di nuovi vocaboli per poter affrontare più agevolmente i nostri scontri - dice -. Gli insulti in italiano fanno meno male, per questo lo use[redacted] sempre quando siamo [redacted]vosi. Le parolacce in inglese sono terribili».

A Roma, città che [redacted] come tutto ciò che è italiano forse per merito di Ann Bancroft o, [redacted] chissà, viceversa, [redacted] la Bancroft perché gli piace l'Italia «terra dove la gente zampilla come le fontane», Mel Brooks [redacted] arrivato per presentare «Vita [redacted] cani», scritto diretto [redacted] interpretato da lui con l'aiuto di Lesley Anna Warren. E' la favola di un miliardario che per scommessa finisce col fare la vita dei [redacted] tetto nella Los Angeles di oggi segnata dalla depressione strisciante. Ma proprio in quel degrado [redacted] in quella miseria conosce per [redacted] prima volta l'amore di [redacted] donna. Via di [redacted] tra l'«Oliver Twist» di Dickens [redacted] «Il principe e il povero» di Mark Twain, tra «Miracolo [redacted] [redacted]ano» di De Sica-Zavattini e «Accadde [redacted] notte» [redacted] Capra, il film, sostiene Mel Brooks, gli [redacted] [redacted] ispirato da un incontro con una delle tante bag-lady americane, quelle donne che abbandonate da un marito, scacciate dal lavoro, senza famiglia né soldi, fuori [redacted] testa per il disastro totale della loro esistenza, finiscono [redacted] il vagabondare sui marciapiedi vivendo di carità.

Possibile che questa sia una storia vera?

Certo. Perché dovrei mentire. La vicenda di Molly è assolutamente fedele alla [redacted] perché Molly esiste, vive, parla [redacted] cammina proprio nella Down town di Los Angeles. L'ho conosciuta il giorno in cui [redacted] mia automobile ha finito di funzionare andandosene in fumo. Le auto americane [redacted] programmate in maniera perfetta per guastarsi un anno dopo il [redacted] acquisto, [redacted] te il giorno dopo che è scaduta la garanzia. Bene. A me è successo di esser mollato dalla mia automobile [redacted] Down town e lì ho incontrato Molly.

Il film però non ha i toni da denuncia [redacted] cui si affronta il [redacted] dei [redacted]za tetto.

E' una commedia da ridere, co[redacted] potrebbe avere quei toni? D'altra parte in America Mel Brooks è un nome noto [redacted] i pop corn: [redacted] [redacted] ei pop [redacted] non si chiede altro che di [redacted] dei pop [redacted] a Mel Brooks [redacted] chiedono solo film [redacted] Mel Brooks. Perciò, intorno [redacted] un fenomeno sociale serio, ho costruito un racconto fantastico e buffo. Il metodo è quello che a Hollywood si chiama del «pesce fuor d'acqua». Prendi un protagonista, nel mio caso un miliardario, [redacted] lo sbatti in un [redacted] biente che gli è estraneo, i poveri di Los Angeles. Da lì partono le risate.

Nei suoi film precedenti, quelli che le hanno dato il successo, mancava invece un tema centrale importa[redacted]

Vero. I produttori [redacted] [redacted] lo permettevano. Dovevo fabbri[redacted] risate pure, [redacted] non risate arricchite di un qualche nutrimento mentale.

La infastidiva?

Mi stava stretto. A volte mi capitava di riflettere e avrei voluto comunicarlo al pubblico. Purtroppo non potevo. Per farlo ho dovuto fondare una mia casa cinematografica [redacted] produrre «The Elephant Man» o «Frances» oppure «84 Charing cross road». E intendo continuare ancora il mio ruolo in incognito. Ho appena finito di finanziare «The vagrant», una storia di vagabondi diretta da Chris Wallas.

Stavolta però è riuscito a dirigere [redacted] commedia che facesse anche sorgere qualche pensiero. Cos'è, Hollywood è cambiata?

No, ho più denaro e posso fregarmene della distribuzione. E poi se ho una rabbia segreta che mi spinge a colpire, la storia va avanti da sola. In questi giorni sto pensando a [redacted] film ambientato nella Russia di oggi, una cosa su questa gente che aveva il [redacted] lavoro, stava serena, spendeva poco, pensava meno, ma in fondo viveva. Adesso, invece, [redacted] [redacted] crollo del regime comunista avrà pure le libertà però non sa [redacted] farsene. Vorrei interpretare Gorbaciov: [redacted] manca solo la voglia sulla fronte, ma non [redacted] un effetto speciale troppo costoso.

[redacted] Robiony

PRIME CINEMA

«Un bacio prima di morire» [redacted] Sean Young

Dillon, assassino così bello e [redacted]

Su un bell'assassino, un film semplice, classico, alla maniera di Hitchcock: il maestro del crimine quotidiano viene anche citato direttamente attraverso [redacted] schermo televisivo che trasmette «Vertigo» (La donna che visse due volte, 1958), ma i rimandi sono continui, [redacted] palese il desiderio [redacted] riprodurne stile [redacted] atmosfere. Insieme con Hitchcock, la storia [redacted] da un [redacted] di Ira Levin (l'autore [redacted] «Rosemary's Baby» [redacted] [redacted] «I ragazzi venuti dal Brasile») evoca altri elementi invece tipicamente americani: l'ambizione della ricchezza e della riuscita sociale, [redacted] grandi famiglie dell'aristocrazia dei soldi segnate dalla tragedia, l'assenza [redacted] padre che genera nel ragazzo protagonista rapporti ambigui con la madre, il bisogno di ordine e di regole caratteristico della paranoia, la certezza d'impunità che distingue le [redacted] giovani molto belle, il ricordo di Monty Clift in «Un posto al sole» di Stevens tratto [redacted] «Una tragedia americana» di Theodor Dreiser.

Magnifico inizio: Matt Dillon porta la fidanzata ereditiera incinta sul tetto del grattacielo che ospita l'ufficio matrimoniale dove i due dovranno sposarsi dieci minuti dopo, la fa sedere su una spalletta, le solleva i piedi come per ammirarne le scarpe nuove o accarezzarne le gambe, e la precipita giù: il corpo della ragazza, attraversato il lucernario, piomba tra alti schizzi di sangue nell'atrio dell'edificio da cui Dillon s'allontana con aria distratta.

Con la [redacted] algida decisione e inquietante opacità Dillon, nel perseguire il suo scopo d'entrare a far parte per matrimonio della famiglia del Re del Rame la cui potenza e ricchezza ha ossessionato la sua infanzia e adolescenza, commette altri crimini: si [redacted] credere morto suicida per liberarsi della madre e del passato, uccide un ragazzo per assumerne l'identità, impicca un altro ragazzo perché venga attribuita a quello la responsabilità del primo assassinio, strangola e fa a pezzi una ragazza che sapeva troppo, [redacted] [redacted] fine tenta d'ammazzare anche sua moglie, l'ereditiera finalmente sposata, gemella dell'uccisa, che indaga ostinatamente [redacted] morte della sorella: [redacted] sarà lui a morire, classicamente, all'americana, schiacciato sotto un treno che [redacted] nel sole la grande pianura.

[redacted] film all'antica (un poco troppo lineare e spiegato, dalla psicopatologia un poco troppo sommaria) affascina e diverte: Sean Young recita la doppia parte delle due sorelle [redacted] Matt Dillon [redacted] così bello che più s'inferocisce, più si sta dalla sua parte e si spera invano che alla fine ce la faccia.

Lietta Tornabuoni

UN BACIO PRIMA DI [redacted]
di James Dearden
con Matt Dillon
Sean Young, Max von Sydow
Usa '90, thriller
Cinema Lux di Torino;
[redacted] di Milano;
[redacted] Ritz di Roma

Era prevista dalla legge Mammì per radio e tv

Ora c'è una [redacted] per decidere sugli [redacted]

ROMA. Nuovi passi verso la realizzazione della legge Mammì, dopo la concessione, fatta l'altro giorno dal ministro Vizzini, della diretta [redacted] televisioni private per notiziari e partite [redacted] calcio. Il garante per la radiodiffusione [redacted] l'editoria Giuseppe Santaniello ha ieri nominato [redacted] Commissione prevista dall'art. 8 comma [redacted] della legge. Funzione della Commissione è quella di esprimere il parere in ordine alle opere di alto valore artistico, nonché alle trasmissioni a [redacted] educativo [redacted] religioso. Queste opere «special[redacted] protette» [redacted] possono infatti «sopportare» gli spot.

I componenti sono: il prof. Carlo Gessa, presidente di sezione del Consiglio [redacted] Stato, che avrà l'incarico [redacted] presiedere [redacted] commissione, [redacted] Roman Vlad, presidente della Siae, Gianluigi Rondi, presidente dell'ente premio David [redacted] Donatello e consigliere della Biennale [redacted] Venezia e i giornalisti Enrico Rossetti e Valerio Caprara.

Violente le reazioni del responsabile settore stampa e comunicazione del pds, Walter Veltroni: «E' inammissibile - dice - che lo stato si arroghi il diritto di stabilire ciò che è bello e ciò che è brutto nel [redacted] produzione culturale [redacted] audiovisiva. Ci batteremo [redacted] questo provvedimento. Non possiamo che augurarci - conclude Veltroni - che i componenti abbiano il buon senso di evitare di attribuire qualche ruolo alla commissione stessa. Inoltre, siamo convinti che la Rai possa [redacted] debba dare il buon esempio, evitando l'abuso degli spot». [s. n.]

Inconsueto allestimento ambientato nell'Andalusia contemporanea

Fedra è una [redacted] gitana

Successo della compagnia Dantea di Madrid

PADULA. Fedra danza [redacted] tempo di flamenco. La tragedia si trasforma in balletto gitano. La compagnia «Dantea» [redacted] Madrid ha presentato ieri sera alla Certosa di San Lorenzo una «Fedra». La messa in scena, liberamente ispirata al testo di Euripi[redacted] ed alle tragedie [redacted] Seneca [redacted] Jean Racine, rispetta alcuni punti fondamentali dell'antica vicenda che [redacted] come protagoni[redacted] [redacted] sfortunata e tormentata passione [redacted] figlia del re di Creta, seconda moglie di Teseo.

Fedra, follemente innamorata di Ippolito, [redacted] figliastro, viene respinta [redacted] disgusto e disprezzo. Disperata e delirante, Fedra si uccide lasciando per Teseo uno scritto in cui [redacted] Ippolito d'averla violata. Il padre [redacted]ledice e scaccia [redacted] figlio che muore, investito dai suoi cavalli.

L'adattamento del regista Miguel Narros, che rispetta i punti essenziali della tragedia, l'ambienta [redacted] Creta del 428 a. C. all'Andalusia dei giorni nostri, terra ugualmente ricca di pas[redacted] sensualità.

Fedra, interpretata dall'abilissima Manuela Vargas, è [redacted] danzatrice di flamenco, che attraverso la danza esprime la [redacted] disperazione, il [redacted] dolore, la sua terribile risoluzione. Ippolito muore in un drammatico incidente stradale, [redacted] più travolto dai cavalli imbizzarriti, ma inforcando la [redacted] motocicletta, feticcio dei nostri tempi. Teseo, [redacted] abito scuro e sciarpa di seta, si dispera della morte dei suoi cari, rimanendo solo, [redacted] il [redacted] da motociclista che [redacted] figlio indossa [redacted] al momento dell'incidente.

Allo svolgersi [redacted] vicenda fa da contorno un gruppo di danzatori e danzatrici, donne in [redacted]stume andaluso e giovani con giacche di pelle [redacted] al posto del [redacted] greco.

Fedra [redacted] la coinvolgente Manuela Vargas, interprete e ballerina di gran temperamento, [redacted] giovane Ippolito è Diego Llori, Juan Quintero è Teseo e Carmen Casarrubio interpreta Ama, la nutrice.

Le musiche sono state composte e curate da Enrique Morente, [redacted] scenografia [redacted] Andrea D'Odorico e la coreografia da Manolo Marin. Il suggestivo spettacolo è compreso [redacted] rassegna «Incontri con il teatro classico», organizzata dall'Associazione teatrale Campania. Si replica [redacted] sempre a Padula e domani al Forte la Carnale di Salerno. [e. so.]

Pentagram

La reincarnazione del Maligno è un killer con trauma infantile

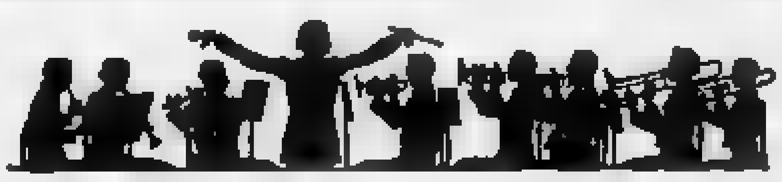
ERA il protagonista della «Bamba», poi le spalle indiane di Kiefer Sutherland in «Faccia di rame», oggi ritroviamo Lou Diamond Phillips in una sorta di horror che raggruppa molti cliché del genere. Con prevedibili colpi di scena [redacted] storia va avanti a fatica, incentrata sull'unica trovata [redacted] dare una motivazione psicologica all'assatanato killer: il simbolo del male diventa [redacted] un certo punto quasi [redacted] vittima delle ingiustizie della vita.

Un assassino traccia sul ventre delle vittime le diagonali di un pentagono. Ha già colpito più volte, apparentemente senza una logica, quando il disinvolto tenente incaricato delle indagini riceve [redacted] telefonata: [redacted] donna gli rivela dove l'omicida colpirà ancora, ovvero nella zona corrispondente all'ultimo vertice del pentagono [redacted] unen[redacted] con un tratto di penna i vari punti [redacted] cui sono state ritrovate le precedenti vittime. Il folle viene catturato [redacted] giustiziato. La donna misteriosa, una medium, aveva [redacted]ito: non dovete ucciderlo. Infatti i delitti ricominciano [redacted] dove si erano fermati. Chi è il killer? Medium e tenente si alleano contro il Male il quale, più che a Satana, sembra dovuto a traumi infantili. [s. pie.]

[redacted]
[redacted] Robert Reisnikoff
con Lou Diamond Phillips
Tracy Griffith, Jeff Kober
Mykel T. [redacted]
Usa, 1990, horror
Cinema Eliseo Rosso di Torino
Splendor di Milano

STASERA [redacted]

A Venezia il teatro al nero di Praga Il Festival di Todi scopre i fumetti

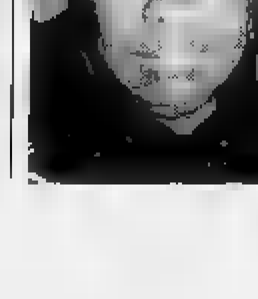


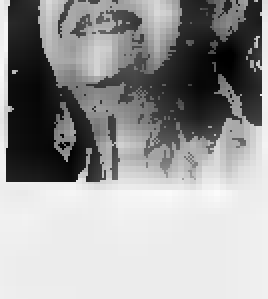
Teatro

A Venezia nei giardini del mu[redacted] Ca' Rezzonico [redacted] di [redacted] «Il teatro nero», il magico teatro ambientato a Praga dove attori, mimi e manovratori [redacted] alternano sulla scena resi invisibili dalla oscurità totale. A Nereto (Teramo), per [redacted] Rassegna Nazionale di Teatro Dialettale, al Teatro Brecht, alle 21,30, l'Associazione Teatrale Aquarius [redacted] «Mistero buffo» di Dario Fo. Con Antonio Venturino, regia Claudio Folco Russo. A Portofino, al Teatrino, alle 22,30, Massimo De Rossi in «Bisticcie, testi di Valentin, Flaiano, Leri[redacted]. A Sirolo (Ancona), al Teatro alle Cave, si conclude «Autori [redacted] Attori» con lo spettacolo «Il teatro canzone [redacted] Giorgio Gaber». Testi [redacted] regia del cantautore milanese. A [redacted]e, per «Scritture del Teatro», rassegna [redacted] spettacoli all'aperto, «Fuore de mi medesmo», dalla lettere [redacted] Ruzante [redacted] Messer Marco Alva[redacted]. Ideazione e regia Michele Sambin, c[redacted] Roberto Milani. A Siracusa, nel Teatro Antico di Segesta, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico in «Tieste» di Seneca, con Maurizio Gueli e Kadigia Bove. Regia Walter Pagliaro. [redacted] Perugia, al Teatro Morlacchi, Annamaria Guarnieri è la protagonista di «Nella gabbia»» di Henry James, a cura di Luca Ronconi. A Bolzano, nel Cortile del museo d'Arte Moderna, alle 21, spettacolo di cabaret con Gardi Hutter [redacted] «Jeanne d'Arppo».

Festival di Todi

Tre prime a Todi (Perugia), per [redacted] Festival. Al Nido dell'Aquila, alle 18,30, «La maschera» [redacted] Carlo Bortolazzi, con Elena Ghiaurov, Viviana Polio, Edoardo Borioli, regia Filippo Crivelli. Nel Chiostro di [redacted] Fortunato, alle 21,15, «Il grande gioco», [redacted] una storia [redacted] fumetti di Milo Manara, con Margherita Parrilla, Francesco Capitano. Al Teatrino Crispolti, alle 24, «Gilda mignonette: un'emigrante [redacted] lusso», con Antonio Sorrentino, regia Pupella Maggio.





A sinistra Nina Simone, a Verona per la rassegna «La [redacted] d'autrice». Accanto Pupella Maggio regista a Todi

Musica

A Castelnuovo Berardenga (Siena), Fattoria Selvole, alle 21,15, I Solisti dell'Ort con il [redacted] concertatore Andrea Tacchi, in musiche di Mozart e Ciaikovskij. A Magnano (Vercelli), nella chiesa romanica di San Secondo, alle 21, l'Ensemble Georges [redacted] in opere [redacted] Bach, Mozart, Haendel. A Barano d'Ischia il pianista ungherese Dezso Ranki esegue musiche di Haydn, Beethoven e Schubert. A Rimini, [redacted]a Sala dell'Arengo, alle 21,15, l'Hochschule der Kunst di Berlino in brani [redacted] Haydn, Copland e Dvorak. A Vicenza, nel chiostro di San Rocco, alle 21, il duo Conti-Rol in sonate originali di Antonio Vivaldi. Ad Alghero, nel chiostro di San Francesco, alle 21,30, il pianista Riccardo Leone in un repertorio del '900 italiano ed europeo. A Piombino Dese (Padova), a Villa Cornaro, alle 21, concerto del Quartetto Shostakovich. A Torino, al Conservatorio, [redacted]siche di Beethoven proposte [redacted] pianista Michael Levinas. A Stresa, per il Festival Internazionale, il Quartetto Petersen in musiche di Berg, Schubert e Beethoven. A Pesaro, al Teatro Rossini, alle 21, «Integrale dell'Opera pianistica» di Rossini con François Joel Thiollier.

[redacted]

Jazz [redacted] Barry Guy and The London Jazz Composers' Orchestra [redacted] Roccella Jonica; Oregon a Sant'Anna Arresi (Cagliari); Joy Garrison a Rimini; Danilo Rea Trio a Capalbio (Grosseto); Marco Masini [redacted] Cava dei Tirreni (Salerno); Litfiba [redacted] Campobasso; ConCernobyl tour a Perugia; Fabrizio De André a Cagliari; Pooh a Monterchi (Arezzo); Vinicio Capossela [redacted] Reggio [redacted] Gino Paoli a Taormina. A Verona, prima [redacted] della 4ª edizione della rassegna «La canzone d'autrice». Sono di scena Ni[redacted] Simone, Mercedes Sosa, Le Mystère des voix bulgares, Pietra Montecorvino.

[redacted] produzione cinematografica

CON «APACHE» (PIOGGIA DI FUOCO) HOLLYWOOD RILANCIA IL [redacted] VERITA'

Gli elicotteri d'assalto, vanto dell'esercito americano, impegnati [redacted] una spettacolare lotta contro la droga. Eccellenti interpreti [redacted] Cage, Tomas Lee Jones, [redacted] Young.

[redacted] sui nostri schermi «Apache» (Pioggia di Fuoco) di Davis Green che parla degli elicotteri dell'esercito americano che nella «battaglia del deserto» hanno sconfitto Saddam Hussein.

[redacted] tratta di apparecchi micidiali che piombano sulle linee nemiche, puntano sulle fortificazioni, le distruggono e poi proteggono l'attacco della fanteria impedendo, a volo radente, qualsiasi reazione nemica. [redacted] li abbiamo già ammirati in diverse scene di «Apocalypse Now» di Francis Coppola in cui come tanti stormi infernali irrompono sulle [redacted] vietnamite, mentre nel film che ci viene proposto oggi sono i protagonisti [redacted] di [redacted] storia che li vede impegnati contro il «cartello» della droga. Una [redacted] non meno feroce, dove si contano egualmente, come in un campo di battaglia, morti, feriti, prigionieri e distruzioni. I «Mac Donnel Douglas AH-64 Apache» sono la più fantastica macchina da combatti[redacted] mai concepita prima d'ora.

I suoi [redacted] missili a guida laser «Hellfire» sono [redacted] in ciascun [redacted] [redacted] carlinga sotto i tronconi delle [redacted] i cannoni a tiro rapido, che si distinguono nell'identificare bersagli anche di notte, permettono agli uomini dell'equipaggio, dotati [redacted] visori notturni, di [redacted] sulle forze [redacted] e di attac[redacted] [redacted] in tali condizioni.

L'abitacolo è blindato per resistere ai colpi [redacted] mitragliere nemiche. Tutte le armi sono sotto il controllo continuo dei piloti i quali sulla visiera possono vedere i dati relativi al bersaglio e al volo: velocità del mezzo, carburante rimasto e distanza dell'obiettivo, compaiono in trasparenza senza disturbare la vista del terreno. Il cannone segue i [redacted]vimenti della testa del puntatore, e i carri ar[redacted] vengono scovati da un sistema [redacted] abbinato a visore all'infrarosso. Il regista David Green, servendosi [redacted] ottimi attori quali Nicolas Cage, Tommy [redacted] [redacted] e Sean Young nei ruoli principali, racconta come i piloti vengono addestrati e come poi si preparano a stanare il nemico, qualunque esso sia, anche se l'obiettivo è quello dei trafficanti di stupefacenti. L'azione, che si svolge ai confini della Colombia, è sempre ad alta carica emotiva e spettacolare [redacted] l'estrema [redacted] [redacted] uomini che manovrano macchine tecnicamente insuperabili facendo vivere allo spettatore le stesse sensazioni di un pilota di «Apache».

Raramente il cinema è stato così pronto a [redacted] l'evento [redacted] per [redacted] uno spettacolo di grande tensione, rinnovando un genere che coniuga l'avventura con l'at[redacted] e lo spettacolo. Il risultato, a nostro avviso, è [redacted] godibile.

VIVO! & VIVO!

De Sica, irresistibile seduttore confinato nella notte di Raiuno

A 90 anni: e Raiuno lo festeggia benissimo con un programma in otto puntate che ha debuttato ieri sera. Titolo, «Parlami d'amore Mariù», la canzone di Bixio, ormai un classico, interpretata da Vittorio De Sica in «Gli uomini che mascalzonia», il film di Camerini che lo rivelò. Subito, due considerazioni. Prima considerazione: questo tributo ha richiesto un grande e sacrosanto spiegamento di forze, interviste, recupero di materiale d'archivio, ricerche, documentazioni. Seconda considerazione: De Sica sarà pure un personaggio popolare? O è troppo elitario pure lui, per una televisione che punta le sue carte migliori sui giochini e le canzoni? Evidentemente sì, se il programma è stato collocato in seconda serata, dopo «Giochi senza frontiere»: dura poco, neppure un'ora, quindi si può guardarlo senza finire nel cuore della notte, però che rabbia. Possibile? Una trasmissione che va un pochino fuori dai binari della più consolidata tradizione di frivolezza deve essere sempre mascherata e nascosta?

Per «Parlami d'amore Mariù» è un vero peccato, perché il programma ideato da Giancarlo Governi, autori Christian De Sica, Luca Verdone e Anna Maria Bianchi, è assolutamente delizioso. L'affascinante vita di De Sica viene ricostruita attraverso i suoi testi, letti dal figlio Christian. Spezzoni di film fanno da contrappunto alle interviste, attuali e di repertorio (nella prima puntata ci sono Camerini e Mattoli, subito dopo si vedrà Zavattini). Parlano i suoi familiari, persone che lavorarono con lui e per lui, parlano i protagonisti dei suoi film, gli attori veri e quelli presi dalla strada, parlano gli ex bambini che lui sapeva far recitar così bene, parla lui in diversi spezzoni dell'autoritratto che fu realizzato da Giulio Macchi.

Ne esce un quadro che, almeno dalle puntate d'esordio, si capisce sarà ricco e completo. E non certo agiografico. Di Vittorio De Sica si racconteranno il talento, le invenzioni geniali, il momento incantato che, anche grazie a lui, visse il cinema italiano. Ma si parlerà pure della sua passione, davvero folle, per il gioco, della doppia famiglia, del dispotismo nei confronti dei figli, della vanità seduttiva.

Cose che già si sapevano? Forse, ma l'impatto della testimonianza diretta migliora la conoscenza. E' assai curioso, esempio, sentire Eugenio Scalfari che racconta come il padre, direttore del Casinò di Sanremo, dette un giorno a De Sica «il viatico»: qualche soldo dopo che lui aveva perso assolutamente tutto, anche gli spiccioli per il treno. O sentire Emi, figlia di De Sica e di Giuditta Rissone, la prima moglie, svelare che la madre aveva sempre sofferto l'essere più anziana del marito. Maria Mercader ricorda il loro primo incontro, il suo corteggiamento, la follia d'amare un uomo sposato, in quegli anni. Ma anche la fatica che fecero per trovare qualcuno che producesse «Ladri di biciclette».

«Parlami d'amore Mariù» non è soltanto la biografia di un grande artista: racconta l'Italia, le sue miserie e nobiltà. Un ottimo ripasso.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Divino West di Leone

C'ERA UNA VOLTA IL WEST
1968, 20,40 Raiuno; dur. 169'

La summa del western italiano girata da Sergio Leone con un cast internazionale, usato in maniera anticonvenzionale: Henry Fonda, smessi i panni del mito americano dell'uomo di frontiera tenace, integro e idealista è qui un rozzo e perfido killer; Jason Robards, sempre tenero e intellettuale, è un avaso dalla pistola facile. Il soggetto è di Dario Argento, Leone e Bernardo Bertolucci. Claudia Cardinale l'interprete femminile. Colonna sonora di Ennio Morricone.

MALEDETTA ESTATE
1985, 22,30 [illegible] 1; dur. [illegible] più spot

Kurt Russell è un giornalista di Miami che, deluso dalla routine del suo lavoro, decide di trasferirsi in provincia dove viene incaricato di fare un servizio sul misterioso omicidio di una donna.

[illegible]
1974, 20,30 Raitre; dur. 95'

Robert Duvall nel ruolo di un gangster che all'uscita di prigione decide di vendicare il fratello ucciso da una banda rivale. Accanto a lui Karen Black. La regia è di John Flynn.

ISPETTORE CALLAGHAN, IL CASO [illegible]
1972, [illegible] Italia 1; dur. 100' più spot

...è tuo», Clint Eastwood nel personaggio più celebre, l'ispettore Callaghan, diventato il simbolo moderno del poliziotto sempre in lotta

Jodie Foster in «Quella strana ragazza...» su Raiuno

le istituzioni ma pronto a tutto per raggiungere il suo ideale di giustizia. Il film di Don Siegel è il capostipite del genere: «Dirty Harry» è questa volta alle prese con un [illegible] psicopatico.

QUELLA STRANA [illegible]
1975, 0,55 Raiuno; dur. 90'

che abita in fondo al viale». Film di Nicolas Gessner con la giovane già celebre Jodie Foster (l'anno dopo girò con De Niro «Taxi driver»). Rudy, tredicenne figlia di un poeta folle, vive sola in una casa dall'aspetto sinistro. Le persone che si interessano a lei fanno una strana fine.

DOLCE [illegible]
1986, 24 Raitre; dur. 100'

Claudio Sestieri dirige il «cane sciolto» Sergio Castellitto e Jo Champa, entrambi agli esordi. E' la storia di una fotomodella che convive con una timida baby-sitter, che una sera scompare. L'amica scoprirà attraverso un videodiario segreto la vera esistenza della ragazza.

OGGI SEGNALIAMO

SANS [illegible]

Alle 23,05 su Tmc

L'appuntamento con il grande rock su Telemontecarlo trasmette una selezione dei migliori concerti: apre la rassegna il canadese Bryan Adams che propone i suoi hit e una versione di «It's only love» con Tina Turner e due brani con Lou Reed e Sting in occasione di due concerti di beneficenza. Segue una selezione di immagini di «Rock in Rio» con Carlos Santana, Billy Idol e i Guns N'Roses. Chiudono i Faith No More.

MI [illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Penultimo appuntamento con «Stasera mi butto», il campionato nazionale per imitatori presentato da Pippo Franco con Heather Parisi. La giuria è presieduta da Massimo Lopez. Pamela Prati canta «Splendido splendente» della Rettore. Ospite musicale il gruppo «Matt bianco».

ALBUM DELLA [illegible]

Alle 20,40 su Canale 5

Un divertente collage che ripropone le migliori esibizioni tra quelle degli oltre cento protagonisti che nel 1991 hanno partecipato al programma. Il tutto commentato da Corrado, da Antonella Elia e dal maestro Pregadio.

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 13.30; 20; 22,45; 24
7,30 **Mille [illegible] blu.** [illegible] anni di Festival di Sanremo. Di Giancarlo Governi
8 — **Dimensione Oceano.** Testi Gaetano Cafiero. [illegible] di Guido [illegible] Angelis. Montaggio di Gino Bartolini. Fotografia di Bob Mayer. *I misteri [illegible] Bermuda*
8,50 **Fuorilegge,** telefilm
9,05 Tokio. **Atletica leggera: Campionati [illegible]**

POMERIGGIO
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **I giganti uccidono** (1956). Film drammatico. Regia di Fielder Cook. Con Van Heflin, Everett Sloane, [illegible] Begley, Beatrice Straight
15,30 **Bigi Estate,** varietà per ragazzi
17 — **Le straordinarie [illegible] dell'Italia.** L'Italia contemporanea. Un programma di Mario Franchini, Francesco Malgeri, Adriana Borgonovo. Conduce in studio Francesco Malgeri. *Roma e Venezia*
18,05 **Occhio [illegible] biglietto estate.** Condotto [illegible] Mino Reitano

18,45 Arezzo. **La giostra del Saracino.** A cura di Gianfranco Agostinelli
19,40 **Al [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Sergio Leone. **C'era una volta [illegible] il West** (1968). Film western. Regia di Sergio Leone. Con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Charles Bronson, Jason Robards, Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa, Jack Elam, Lionel Stander, Frank Wolff. Prod.: Rafran - S. Marco. 1° tempo
21 — **C'era una [illegible] il West.** Film. 2° tempo
0,30 Napoli. **Ippica: Corsa Tris di trotto**
0,35 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
0,55 **[illegible] abita in fondo al viale** (1975). Film drammatico. Regia di Nicolas Gessner. Con Jodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith, Scott Jacoby, Mort Shuman. Prod.: Zev Braun

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7,30-9,35 **Piccole e grandi storie**
9,35 **Una pianta al giorno,** *Diplodavia*
10 — **I segreti di Matma** (1987). Film di Jose Pinhero. Con Doyle Haddon, Jean-Luc Bideau, Peter McNeil, Tarek Harbi
11,40 **Lassie,** telefilm, *Gara di solidarietà*

12,10 **La clinica della Foresta Nera.** [illegible] *Mal di cuore*
13,20 **TG 2 - Trentatre**
13,35 **Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
13,40 **Quando ci ama**
14,15 **Santa Barbara.** Serie tv
15 — **Gazebo**
[illegible] (1954). Film drammatico. Regia [illegible] Weidenmann. Con [illegible] Eduard Hasse, Adrian Hoven
...e l'ultimo [illegible] per [illegible] Di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e Guido De Maria e Mario Morini

18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Hill Street giorno e notte.** Telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 [illegible] Bandiera [illegible] di Rimini Pippo Franco presenta **Stasera [illegible] butto.** Secondo Campionato Nazionale degli imitatori con i flash di Heather Parisi. Un programma di Alfredo Cerruti, Amaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Produttore Rai Ettore Desideri. Regia di Pierfrancesco Pingitore
22,15 Per il ciclo **Mixer documenti.** Frédéric Rosif presenta: «Questa terra così fragile». La prima puntata si intitola *La selva verde*
23,40 [illegible] **del [illegible]** *Effetto piano. Progettare tra natura e tecnologia.* Valter Pragi
0,30 **Appuntamento al cinema**
Cinema di [illegible] **[illegible] dovuto al fattorino** (1950). Film commedia. Regia di Henry Decoin. Con Lucienne Arman, Leon Berton, Paul Bisciglia

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,10
11 — **Dse - La scuola si aggiorna. Educazione ambi[illegible]le, Educazione al linguag[illegible]**
12 — [illegible] **- Speciale il circolo [illegible]e 12.** In diretta [illegible] Venezia **Forum mondiale delle arti.** Programma di Roberto Costa, conducono Ivana Suhadolc e Maurizio Crovato

12,30 **Un colpo di pistola** (1942). Film di Renato Castellani con Assia Noris, Fosco Giachetti, Antonio Centa
14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,20 **Il viaggiatore,** programma John Gau
16,20 [illegible] **corallina [illegible] laguna Truk**
16,25 **Calcio: [illegible] edizione Torneo Coppa Europa G. [illegible]**
18 — Tokio. **Atletica leggera: Campionati del mondo.** Sintesi

18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Schegge di radio a colori**
20 — **BlobCartoon**
20,30 **[illegible]anizzazi[illegible] crimine** (1974). Film drammatico. Regia di John Flynn con Robert Duvall, Karen Black, Joe [illegible] Baker
22,15 **I Professionals,** telefilm: *Un [illegible] di corruzione.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw
24 — Non sono [illegible] Signora. **Dolce essenza** (1985) film drammatico. Regia di [illegible]o Sestieri, con Jo Champa, Sergio Castellitto, Fabienne Babe. *Una fotomodella e una tranquilla baby-sitter convivono nello stesso appartamen[illegible] Una sera la baby-sitter non [illegible] a [illegible]. L'amica [illegible] di indagare: scoprirà, grazie ad un video diario segreto, che la vita tranquilla della sua coinquilina nasconde molti misteri*

CANALE 5

7 — **[illegible] famiglia Bradford,** telefilm
8 — **Simon Templar,** telefilm
8,[illegible] **Premiere estate**
9 — **Bonanza,** telefilm
10 — **Morire per amore,** film tv con Bonnie Bedelia, Brad Davis, Terry Quinn. Regia di John Erman
11,55 **Premiere estate**

12 — **Rivediamoli estate,** conduce Fiorella Pierobon
12,30 **Estate 5,** condotto da Iva Zanicchi
12,55 **Canale 5 news**
13,45 **I Robinson,** telefilm. [illegible] *stro e la pulfetta*
14,15 [illegible] 5, show
14,25 **Premiere estate**
[illegible] **Top** [illegible] telefilm. *Fuga per la libertà*
15,25 **Premiere estate**
15,30 **Genitori in blue jeans,** telefilm. *Allucinazioni... de tonsille*
16 — **Bim bum bum,** cartoni
17,55 [illegible] **dire sì,** telefilm. *Lo spettacolo deve continuare*

18,55 **La verità,** show condotto da Marco Balestri. Regia di Roberto Meneghin
19,25 **Cos'è cos'è,** quiz-gioco condotto [illegible] Jocelyn. Regia di Laura [illegible]
[illegible] **Canale 5 n[illegible]**
20,23 **Pazzi pazzi,** quiz-gioco
20,25 **Il [illegible] delle vacanze,** show conducono i Trettrè
20,40 **L'album [illegible] corrida** conduce Corrado
[illegible] **[illegible] Vianello,** [illegible]
23,20 **Maurizio [illegible] show,** talk-show
24 — **Canale 5 news**
1,20 **Premiere estate**
1,25 **Il tg delle vacanze,** show (r)
1,40 **Attenti a quei due,** telefilm: *Elementi a rischio*
2,40 **Premiere estate**
2,45 **Morire per amore,** film (r)
4,15 **Missione impossibile,** telefilm. *Ricatto nucleare*
5 — [illegible] **Hitchcock,** telefilm
5,30 **Gli intoccabili,** telefilm
6,15 **Lou Grant,** telefilm. *Ragazzi*

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina,** cartoni
8,30 **Studio aperto,** news
9 — **Premiere estate,** attualità
9,55 **Urka,** conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — **Super Vicky,** telefilm
10,45 **Ripido,** telefilm
11,45 **Studio aperto,** news

12 — **Ciao ciao,** cartoni
13,30 **Festivalbar - zona verde,** conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 **Premiere** [illegible], attualità
13,50 Cinema d'estate. **L'esercito,** film con Ciccio Ingrassia, Lino Banfi
15,25 **Premiere estate,** attualità
15,30 **Chiara e [illegible] altri,** [illegible]
16,30 **Supercar,** telefilm. *Offerta vantaggiosa*
17,30 **X Team,** telefilm. *Un invito speciale*

18,30 **Studio aperto**
19 — **I ragazzi della 3ª C**
20 — **Mai dire gol,** show, conduce la Gialappa's Band
20,30 **Ispettore Callaghan: Il ca[illegible] Scorpio è [illegible]** film [illegible] Clint Eastwood, Andy Robinson. Regia di Don Siegel. Usa, 1972, drammatico
[illegible] [illegible] film [illegible] Kurt Russel, Mariel Hemingway. Regia di Philip Borsos. Usa, 1985, drammatico
0,30 **Studio aperto,** news
0,45 **Premiere estate,** attualità
0,50 Cinema d'estate. **L'esercito,** film (replica)
2,50 **Premiere** [illegible], attualità
2,55 [illegible] (replica)
3,55 **Telefilm** (replica)
4,45 **Premiere estate,** attualità
4,50 **A Team,** telefilm (replica)
5,45 **Premiere** [illegible] attualità
5,50 **Ripido,** [illegible] (replica)
6,50 [illegible]**ère estate,** attualità

RETE 4

8,25 [illegible], teleromanzo (replica)
8,50 **La valle dei pini,** teleromanzo (replica)
9,55 **Signorina Andrea,** telenovela
10,05 **Per Elisa,** telenovela
10,55 **Valeria,** telenovela
12 — [illegible] **ciao,** cartoni animati

13,43 **Buon pomeriggio**
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,28 **Buon pomeriggio**
14,30 [illegible] **Cenerentola**
14,58 **Buon pomeriggio**
15 — **Señora,** telenovela
15,28 **Buon pomeriggio**
16,10 **Riviera,** telenovela
16,58 **Buon pomeriggio**
16 — **Stalina,** telenovela
16,58 **Buon pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**
17,50 **Buon pomeriggio**
17,55 **Tg 4 flash**
18 — **General Hospital**
18,28 **Buon pomeriggio**
[illegible] [illegible] **d'amore**

18,58 **Buon pomeriggio**
19 — **Cartonissimi,** cartoni
19,40 **Primavera,** telenovela [illegible] Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
[illegible] **Cristal,** teleromanzo
22,30 **California,** telefilm
23,30 Cielo: «Come eravamo...». **Imputazione [illegible] omicidio per uno [illegible],** film con Massimi Ranieri, Turi Ferro, regia di Mauro Bolognini, Italia, 1972, drammatico. *Durante i moti studenteschi vengono accidentalmente uccise [illegible] persone: la colpa è attribuita ad [illegible] studente, in realtà totalmente estraneo ai fatti*
1,30 **I Jefferson,** telefilm
2,50 **Quincy,** telefilm: *T.K.O.*
3,40 **Per [illegible] strada,** gioco (replica)
4,05 **Babilonia,** gioco (replica)
4,30 **Film**
5,40 **Love Boat,** telefilm
6,40 **Quincy,** telefilm (replica)
7,30 **Help - Tutto per denaro,** gioco (replica)

RETE RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
7,40 Come la pensano loro; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Ra[illegible] anch'io agosto; 11 [illegible] pia[illegible]: 11,18 Tu lui i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Stereorai; 13,30 Cochi Ponzoni in «Gulliver»; 14,01 Oggiavvenna; 14,28 Stasera dove; [illegible] Gr 1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,36 «Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?»; 16 Il Paginone Estate; 17,01 Io e la radio; 17,30 L'Am[illegible] italiana; 18,06 Radioboy; 18,30 Denaro chi sei? 19,20 M'illumino d'immenso; [illegible] Bric a' Brac; 20,20 Note [illegible] piacere; 21,01 [illegible]gione dei Concerti da Camera di Radiouno 1991. Schumanniana; 22,30 Fogli d'album; 23,09 [illegible] telefonate; 23,28 Notturno italiano.

Giornale [illegible]: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
[illegible] Tiloli Gr 2; 8,08 Radiodue presenta; 8,46 La famiglia Biribò; 8,13 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 Gr 2 Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 Gr Regione - Ondaverde; 12,50 Tuttifrutti; 14,16 Programmi regionali; [illegible] L'isola di Arturo; 15,37 Io faccio l'attrice; 15,40 Le stanze del sole; 16,35 Andrea; 17 Quel blu dipinto di blu; 17,30 Andrea; 18,35 Le stanze del sole (2ª); 19,50 Voci nella sera; [illegible] Notturno italiano.

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,56; 18,45; 20,45; 23,15
7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino (1ª); [illegible] Personaggi [illegible] romanzo; 10,30 Concerto del mattino (2ª); 11,48 Opera in canto; 13 Leggere il Decamerone; [illegible] Diapason; [illegible] Orione; 17,30 Scatola sonora (1ª); 18,10 Terza pagina; 18 Dse; 19,20 Scatola sonora [illegible]ª); 21 L'immagine della natura attraverso la musica nel tempo; 21,45 In viaggio verso Mozart; 22,15 Blue note; 23,20 Intermezzo; 23,35 Il racconto [illegible] sera; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,45
13,15 **Sport news,** tg sportivo
13,40 **Gabriela,** telenovela
15 — **Se le cose fossero diverse,** film con Suzanna Plashette, Don Murray
18,45 **Notte senza legge,** film con Robert Ryan
19,30 **Doris Day show**
19 — **Matlock,** telefilm
20,30 **In onda,** il tg dell'estate
21 — **Il col. Buttiglione [illegible] vecia generale,** film con Aldo Maccione, Jacques Dufilho
[illegible] **Il suon di Sana Socci**
3 — **Atletica leggera: [illegible]cia da Tokyo**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **24 ore di terrore,** film
16,30 **Continente perduto,** film
17,30 **La grande ruota,** film con Maria Shell
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Quanto [illegible] bello tu muri acciso,** film con Stefano Satta Flores, Alessandro Haber
22 — **Emozioni nel blu**
23 — **Mirror. Chi vive in quello specchio?,** film con Suzanna Love, John Carradine

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 23
[illegible]30 Da Tokyo: **Campionati [illegible] di [illegible]**
17,30 **Teletext news**
17,35 **'Alto 'Alto!,** telefilm
18 — Per i bambini: **Animazione**
[illegible] Per i ragazzi: **Lucia [illegible] terribile**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Il grande pianeta,** documentario
[illegible] **Nonna Felicita,** [illegible] media dialettica
23,15 **Prossimamente cinema**
23,25 **Blues bop Festival '91**
2 — **Teletext notte**

TELE +1

15,30 [illegible] **Gringo,** film
17,25 **+1 news,** news
17,30 [illegible] [illegible] **Tiffany**
20,30 **Rambo II**
22,30 **She [illegible] - Lei, il diavolo,** film
0,30 **Le cose cambiano,** film
2,10 **L'insostenibile leggerezza dell'essere,** film
5 — **Delirio,** [illegible]

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 **La spia che venne dall'Ovest,** film [illegible] Flynn, Hans Messemer, di A. Versini

TELE +2

12,30 **Tennis - Campionati Open degli Stati Uniti**
15 — **Wrestling spotlight**
15,40 **+2 news**
15,45 **Tennis - Campionati [illegible]pen degli Stati Uniti**
22,30 [illegible] leggera [illegible] Tokyo: **Campionati mondiali**
[illegible] **Calcio - Campionato argentino Newell's [illegible] Boys - [illegible] Juniors** (registrato)
1,30 **Tennis - Campionati Open degli Stati Uniti**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — **Cinquestelle [illegible] regione,** [illegible]
12 — **Stazione [illegible] servizio**
12,30 **Potenza mondiale**
13 — **In qualsiasi lingua**
[illegible] **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Stazione di servizio,** telefilm
20,30 **Paura sul mondo,** sceneggiato
21,30 **Assassinio di primo grado,** tv movie, con Janet Leight, Bobby Darin
22,30 **Auto oggi - Motori non stop,** settimanale
23 — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa today,** news
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste,** telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,15 **Supersette,** cartoni
18,15 [illegible] **today,** news
[illegible] **Cannon,** telefilm
20,30 **Agguato sul grande fiume,** film di Jurgen Ronald con Brad Harris, Tony Kendall
22,25 **Le altre notti,** telefilm
22,55 [illegible], sport
23,25 **Due or[illegible] fuorilegge,** telefilm
0,25 **Mod Squad,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,30
8 — **Teleclub,** programma [illegible] mattino
15 — **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo
16 — **[illegible] [illegible] Magazzini,** teleromanzo
17 — **Gloria e inferno,** teleromanzo
18 — **Rocky e i [illegible] amici,** cartoni animati
20,30 **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo
21,15 **Ai Grandi Magazzini,** teleromanzo
22 — **Gloria e inferno,** teleromanzo

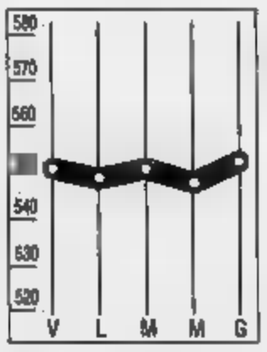
AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

DOLLARO
1296,255

Dollaro ai minimi dopo lo scivolone di ieri pomeriggio per la revisione del pil Usa: molto vicino ai minimi della mattinata e decisamente più debole della chiusura è stato fissato a Milano a 1296,255 lire.

MARCO
746,535

Marco in ripresa ma senza nerbo, avvantaggiato dalla caduta del dollaro. Guadagna qualche lira (circa 1,06 punti rispetto alla chiusura precedente), ma si tratta di una tendenza riflessa.



COMIT
+0,74%

Piazza Affari ritrova un po' di ottimismo e il mercato recupera uno 0,74% che porta l'indice Comit a quota 552,7, nonostante le dichiarazioni di insolvenza dei due agenti di cambio e il ricorso Misafin respinto.

RISTRETTO
+0,26%

Grida tranquille al Ristretto milanese e un'altra giornata passata nel segno dell'apatia. L'indice Ibi sale a 422,26, scambi contagocce. Tra le Popolari, Novara recupera la perdita e guadagna l'1,28%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 30 Agosto 1991 24 ..

Nuove conferme del «piano Formica»

Sulla casa è in arrivo una stangata doppia

Subito rivalutazione catastale Poi, con il 1992, la impennata

ROMA. Eccola. La stangata sulla casa c'è. Rischiano di aumentare tra il 50 e il 60%, come media nazionale, gli estimi catastali. Sono quei numeretti sui quali ogni contribuente dovrà calcolare il reddito da pagare con la dichiarazione annuale Irpef. Secondo le ultime indiscrezioni, da comune a comune l'incremento può spaziare da poco più del 10% fino a un balzo superiore al 180%.

Che l'aumento dovesse arrivare era noto. Che gli orientamenti del ministero delle Finanze guidato dal socialista Rino Formica fossero in questa direzione è una sorpresa. Ora la stangata prende corpo davvero: il decreto i nuovi estimi sembra pronto; manca solo la firma, attesa al più tardi entro

Il ministro Rino Formica

Gli estimi riveduti e accresciuti per la felicità del fisco entreranno in vigore a partire da gennaio: saranno validi quindi per le imposte del 1992 e per la denuncia se presentare nel maggio successivo. Ma fino ad allora non bisogna stare tranquilli. Le Finanze hanno intenzionate ad aumentare in misura massiccia, fino a un massimo del 25%, i coefficienti di aggiornamento delle vecchie rendite catastali.

Il governo intende così colpire gli immobili con la legge finanziaria per il 1992 che è allo studio in questi giorni da parte dei ministri finanziari (oltre Formica, i democristiani Carli e Pomicino, responsabili di Tesoro e Bilancio). Le diverse modalità della stangata sono state esaminate in un vertice della troika tenuto mercoledì mattina. C'è molta tensione politica intorno ai provvedimenti. Il pli, che fa parte della maggioranza, risparmia le critiche alle misure sulla casa (che dovrebbero comprendere la rivalutazione dei beni delle imprese e l'anticipo per le società dell'Invim decennale, l'imposta sull'incremento di valore).

Ieri il segretario Renato Altissimo ha invitato a «continuare a fare sforzi di fantasia per inventare nuove tasse», ma a procedere alle privatizzazioni, alla vendita di beni demaniali, alle riforme di sanità e previdenza. Il Sunia, il sindacato degli inquilini, è allarmato: teme che non si distingua fra chi abita l'appartamento proprio o affitta a equo canone e la grande proprietà immobiliare.

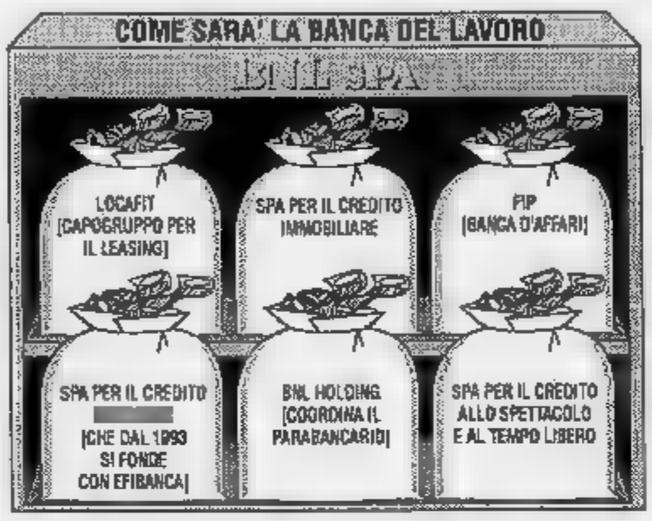
I nuovi estimi sono stati concepiti per rappresentare il reale valore di mercato degli immobili e non hanno rapporto con i canoni di affitto. La rendita finora in vigore, anno per anno aggiornate, sono invece solo una base di calcolo a fini fiscali. Il vecchio sistema risale al 1937. Non saranno soppresse le diverse categorie catastali. Gli mila Comuni italiani saranno poi divisi in territoriali omogenee. La rendite sarà calcolata moltiplicando la tariffa d'estimo per il numero dei vani dell'appartamento.

Rispetto al sistema di oltre mezzo secolo fa, non sarà recuperato l'effetto dell'inflazione sul valore degli immobili. Il costo della vita è aumentato di 953 volte, mentre il ritocco dei coefficienti, in media, non oltrepassa la metà del rapporto.

A Roma l'aumento delle rendite in centro supererà il 70%, a Trastevere sarà del 58%. Villino ai Castelli romani raddoppierà di valore. A Milano, in zona intermedia, l'incremento è del 65%. A Perugia, con il 76%, si supera la media nazionale. Vanno meglio le zone al Sud, il 20% a Lecce e il a Messina.

(r. ipp.)

Con la spa si volta pagina: controlli rigidi su credito speciale e parabancario



Sarà incorporata anche Efibanca
Scompaiono decine di società

Ma l'istituto batte cassa
Sono necessari 3 mila miliardi

Giampiero Cantoni (nella foto a fianco) presidente Bnl e (sotto) Guido ministro Tesoro

Bnl, la rivoluzione di Cantoni

La scure sulla galassia delle controllate

Alla Bnl arrivano i tagli. La cala su decine di società controllate (oggi 200). Alcune scompaiono, qualcuna viene fusa, altre in vendita. Muoiono le vecchie sezioni credito speciale della Banca nazionale lavoro. Si cancellano un bel po' di consigli di amministrazioni e tanti piccoli potentati. Alla fine, perfino controllata Efibanca, settima in Italia nei finanziamenti a medio-lungo termine, di scena, incorporata altrove.

In pratica, è la rivoluzione. Scatterà mercoledì prossimo, settembre, quando con l'assemblea straordinaria la banca presieduta Giampiero Cantoni si trasformerà da ente in società per azioni. La complessa riorganizzazione del gruppo Bnl farà piazza pulita di doppioni e sovrapposizioni di società sfuggite al controllo (vedi Agrifactoring, che chiude).

L'obiettivo della ristrutturazione, afferma la relazione approvata dal consiglio di amministrazione per l'assemblea, è il «riequilibrio patrimoniale», il «riassetto funzionale e organizzativo del gruppo» e infine il «riorientamento strategico». Per la relazione sono queste le «premesse per ulteriore sviluppo dell'azienda che consenta di affrontare le aumentate pressioni competitive».

Il piano di rinnovamento deve chiudere gli anni bui Bnl. 1989 dei prestiti irregolari all'Iraq della filiale di Atlanta e i recenti contraccolpi crack Federconsorzi hanno imposto la svolta. Dopo due anni di lavoro, Cantoni concretizza la «sua» Bnl. Le dimissioni degli amministratori delegati Paolo Savona (passato da nove mesi al Fondo interbancario di garanzia) e Pier Domenico Gallo (che ha lasciato l'altroieri per dedicarsi ad attività autonome) danno libertà di manovra al presidente. Lo affiancano gli amministratori delegati Davide Croff e il più anziano Umberto D'Addosio che al massimo resterà due anni.

Ciò che preme a Cantoni è l'unitarietà del comando un gruppo che ha visto moltiplicarsi società, centri di potere, iniziative, il presidente insiste sull'esigenza di un «più efficace coordinamento». La rivoluzione comincia settori finora più disarticolati della Bnl e che hanno dato più grattacapi. E' perciò prevista la «completa ristrutturazione del parabancario» attraverso la «riduzione del numero delle società con la dismissione di quelle non strategiche o la loro eliminazione mediante accorpamenti». La attività leasing (per la quali la banca è leader) saranno controllate tramite la Locafit che diventarà capogruppo. La Bnl Holding coordinerà le altre attività parabancario: factoring, investimenti mobiliari, fondi comuni, eccetera.

«La trasformazione - dice la relazione - mira a due risultati: da un lato quello di premesse per valorizzare specializzazione del leasing, dall'altro rafforzare l'unità strategica del gruppo in un comparto elevate affinità con l'attività creditizia ponendo direttamente il controllo dell'azienda bancaria la sub holding di prodotto».

Sotto forbici di Cantoni cadono poi le vecchie sezioni di credito speciale. cinque: fondiario, alberghiero-turistico-spettacolo, teatrale, cinematografico, industriale. Le loro attività verrà esercitata con tre società per azioni per il credito mobiliare, per quello immobiliare per spettacolo e tempo libero. Nel 1993, quando scadrà il patto di sindacato con la Banco popolare Novara, l'Efibanca sarà fusa nella società per il credito mobiliare credito le sezione industriale. Anche per la Fip, d'affari, sarà «un collegamento diretto» con il centro «sotto il profilo azionario e gestionale strategico». Non è invece deciso se saranno una o due sim (le società di intermediazione mobiliare).

La gestione degli immobili di proprietà resterà diretta. Ma grazie alla legge Amato sulla trasformazione delle banche in spa, il patrimonio immobiliare si rivaluta per oltre 2.400 miliardi. La ristrutturazione fa poi emergere plusvalenze per 2 miliardi, aggiungere ai 350 concessi dalla legge Amato. In si di 4.750 miliardi che danno maggiore solidità e consentono più crediti. Ma resta il problema della liquidità. Cantoni da un aumento di capitale del Tesoro per 2.500-3 mila miliardi «per disegnare compiutamente la Bnl degli Anni 90».

Roberto Ippolito

Gallo

Pri: l'uscita non è chiara

ROMA. Il ministro del Tesoro Guido Carli ha ricevuto ieri Pier Domenico Gallo che ha lasciato l'incarico di delegato della Banca Nazionale del Lavoro. «Il ministro - dice fra l'altro un comunicato del Tesoro - ha espresso al dottor Gallo l'apprezzamento per l'operazione svolte nella ristrutturazione gruppo Banca Nazionale del Lavoro».

Sulle dimissioni di Gallo però subito polemica: il pri non crede ai motivi di salute addotti dall'amministratore delegato della Nazionale del Lavoro. In un articolo di oggi repubblicana», sottolinea che quando sopravvengono problemi salute «solitamente un alto dirigente di un importante istituto credito ha il diritto di godersi periodo convalescenza, senza rinunciare due piedi al incarico».

Secondo i repubblicani, quindi, lascia supporre che sotto ci sia qualche e che particolare «al dottor Gallo sia stato detto o fatto capire era meglio rescindere proprio rapporto l'istituto». Se ciò rispondesse al vero, secondo il pri, significherebbe che «sulla vicenda Atlanta c'è ancora molto da chiarire», e che questo avvenimento potrebbe essere «un modo per rendere questo chiarimento più difficile».

L'articolo del «Voce» ricorda si tempi dei crediti all'Iraq. Gallo ricoprisse la carica vicedirettore generale, con la supervisione diretta sulle operazioni credito. Una funzione che lo rende «quantomeno responsabile oggettivo» degli avvenimenti. Perché pur sapendo tutto questo, si chiede l'organo del pri, il ministro Carli e il neo presidente dell'istituto, Cantoni, lo hanno promosso alla carica di amministratore delegato?

Infine voce» esprime preoccupazione per le condizioni dell'istituto: «La Bnl continua annunciare aumenti mirabolanti dei profitti. Ma che cosa accadrà nel '94 quando andranno in scadenza i crediti concessi all'Iraq? è l'esposizione nella vicenda Federconsorzi? Di chi sono le responsabilità di due anni di discutibili vicende?».

Battuta la concorrenza internazionale, da 600 miliardi

Italgas, maxiaffare a Lisbona

La società Eni realizzerà la rete del metano

TORINO. C'è ancora un minimo di suspense, ma la notizia è data per certa: l'Italgas si è aggiudicata le gare per metanizzazione di due terzi del Portogallo. Gli appalti riguardano la parte centrale e quella meridionale del Paese; il governo di Lisbona aveva invece bandito gare diverse per l'area Nord, quella del Centro e quella Sud. l'Italgas partecipato alle conde due e ha fatto «en plein» aggiudicandosele entrambe. Il terzo appalto è invece vinto da un consorzio composto dalla portoghese Portgas, l'Union Financière pour l'industrie e le Gaz de France.

La notizia del successo è arrivata, a sera inoltrata, alla sede di Italgas. «Sapevamo che la risposta era questione di giorni - commenta Carlo De Molo, presidente della società - ma non sapevamo che sarebbe arrivata oggi. Io, per ora, ho solo un'agenzia Reuter che mi annuncia che ce l'abbiamo fatta, ma non ho ragione di aver dubbi, anche se per l'annuncio ufficiale bisognerà aspettare domattina».

Che significa per Italgas questo contratto? Innanzitutto un successo di grande prestigio su scala internazionale, per la prima volta sieti battuti veri giganti del settore. Poi il sapore della sfida: si tratta, come ha sottolineato un comunicato del governo portoghese, «del passo decisivo per arrivare alla distribuzione di gas naturale in tutto il Paese». Inoltre la commessa significa mettere saldamente un piede in Portogallo per almeno trent'anni, questa infatti è la durata del contratto.

Una presenza che sarà sterile, anche perché resta ancora un'area nodale da appaltare, quella di Lisbona. Il concorso per la metanizzazione questa sarà bandito dopo le prossime elezioni e, assicura De Molo: «Italgas ha tutte le intenzioni di parteciparvi». Sotto il profilo finanziario il volume economico dell'impresa è di circa 600 miliardi (la di 2-300 miliardi per appalto), peso che sarà in parte distribuito sui partner locali cui Italgas si affianca. «Non dovremo comunque confrontarci immediatamente con un impegno così massiccio - precisa Molo - lavoreremo su varie tranches, da qui al 1995».

Il contratto prevede la progettazione delle reti distributive, la loro costruzione, la gestione e il marketing delle forniture. In tutto questo, sottintendono all'Italgas, i partners portoghesi sono importanti, naturalmente, tutto ciò che know how viene da Torino. Le forniture saranno assicurate da metanodotto che da Braga raggiunge Setubal, pressi di Lisbona.

(v. cor.)

Necci contro l'Erario: blocca il trasferimento dei beni della vecchia Azienda

Ferrovie, altri 5 mila se ne vanno

Entro dicembre organico ridotto a 170 mila

ROMA. La cura dimagrante delle Ferrovie per raggiungere l'obiettivo: il tetto massimo di 170 mila dipendenti, con una riduzione di oltre 45 mila dipendenti in anni. Ad una settimana dalla chiusura dei termini per il quarto prepensionamento, l'ente ha ricevuto 5 mila domande. L'organico al 1° agosto era di 177.873 ferrovieri: 7 mila sono quindi considerati esuberanti, ed andranno in pensione, secondo gli accordi sindacali, entro dicembre. Per tutti varrano i benefici concessi con i precedenti provvedimenti: il più significativo è l'aumento di servizio fino ad un massimo di 7 anni, utile sia ai fini della misura della pensione sia alla buonuscita.

Se lo snellimento di organico procede regolarmente, si complica invece il passaggio dei beni dalle vecchie Azienda all'Ente Fs. Il processo, estremamente lento, denunciato anche dall'ultima relazione della Corte dei Conti, preoccupa l'amministratore straordinario Lorenzo Necci e rischia di compromettere l'iscrizione degli immobili nello stato patrimoniale '91.

Nella risposta ai quesiti di approfondimento, relativi all'operazione patrimonio, formulati a luglio dalla ragioneria generale dello Stato, Necci la principale responsabilità dei ritardi (mediamente 8 mesi, con punte di un per ottenere il via libera) agli uffici tecnici riali, che richiedono sopralluoghi congiunti e supplementi di inchiesta. La Corte dei Conti ha calcolato che alle Ferrovie è stato trasferito fino a questo momento appena il dei terreni e dei fabbricati utilizzati come beni non strumentali, quelli cioè che dovrebbero rientrare nel programma di valorizzazione gestito da Metropolis.

Le risposte Necci ai quesiti forniscono inoltre nuovi elementi riguardo a Metropolis: la società provvederà reperimento delle risorse finanziarie necessarie programma, mentre spetterà all'ente «apportare i nei singoli progetti». Per sviluppare proprie competenze, Metropolis acquisirà una partecipazione di maggioranza (tra il 51% ed il 60%) della Tradital, società del gruppo Imi.

Il progetto incentrato su Metropolis, nella quale confluiranno i 420 dipendenti della divisione Patrimonio, stima in 60 mila miliardi la valorizzazione dei «beni non più utilizzabili e promiscui» delle Fs, in 10 mila miliardi il valore di canoni e redditi lordi annui, ed in circa mila miliardi il «beneficio netto annuo sul conto economico dell'ente». A tutto questo vanno aggiunti i vantaggi che l'operazione produrrà settori collegati, come il commercio ed i servizi. Le stime parlano di circa 100 mila miliardi come giro d'affari e 250 mila posti di lavoro.

Lo scandalo dei titoli spariti fa saltare la liquidazione. The Wall Street Journal: un colpo alla fiducia

In Borsa bandiera bianca ora è guerra nei tribunali

MILANO. Scontata fin che [redacted] vuole, [redacted] arrivata ieri pomeriggio la decisione formale della Consob di rinviare a data da destinarsi la liquidazione di Borsa del mese d'agosto prevista per oggi.

Firmato dal presidente Bruno Pazzi, il provvedimento d'urgenza prende atto della situazione: «La decisione [redacted] stata presa in seguito alla dichiarazione di insolvenza degli agenti di cambio Adorno e Montalcini e all'avvio delle relative procedure [redacted] liquidazione coattiva». E la [redacted] data della liquidazione? «Sarà determinata non appena saranno [redacted]ti i tempi necessari per la chiusura delle procedure [redacted] liquidazione coattiva».

Insomma, il meccanismo [redacted] in moto. I Comitati direttivi degli agenti [redacted] cambio, [redacted] Milano come a Torino, stanno già lavorando sui libri contabili presentati dai due agenti, il milanese Giovanni Adorno e [redacted] torinese Sandro Montalcini. E' un lavoro lungo ma indispensabile per arrivare alla liquidazione coattiva [redacted] propria e poi alla [redacted] liquidazione [redacted] fine mese. Tempo previsto? Più di [redacted] settimana, forse due, rispondono gli uomini al lavoro.

Intanto, in piazza Affari, dopo tre giorni di assenza quasi totale di mercato, qualcosina si è [redacted] Gli scambi non hanno [redacted] i 70 miliardi, l'indice è salito di un timido 0,74% e le contrattazioni sono finite anco[redacted] una volta in anticipo rispetto alla media. Ma [redacted] già qualcosa, visto che anche ieri, in Piazza Affari, hanno tenuto banco soprattutto gli ultimi episodi della cronaca ormai complicatissima del giallo finanziario Dominion-Duménil Leblé. [redacted] giallo che è arrivato anche in Canada, [redacted] dal quale è arrivato in Consob [redacted] telex firmato Royla Dominion nel quale la seconda banca canadese ha chiesto senza mezzi termini di far di tutto [redacted] tenere il [redacted] nome ben distinto da quello del gruppo di Roberto Caprioglio con il quale, è sottinteso, non ha nulla che fare.

E' stata la giorn[redacted] della Misafin, quella di ieri. In mattinata, alla commissionaria milane[redacted] collegata al gruppo Dominion è infatti arrivata la rispo[redacted] pretore Ilaria [redacted]mili al quale martedì era stato indirizzato un [redacted] d'urgenza (motivato dalla non ricezione dei titoli dati a riporto presso la Duménil) per impedire lo svolgimento della liquidazione [redacted] Borsa. Ma la risposta è stato un [redacted] così motivato: «La [redacted] consegna dei titoli a riporto non comporta per la Misafin l'impossibilità oggettiva di adempiere alle proprie obbligazioni». Come dire, le azioni, [redacted] denaro, sono beni sostituibili e quindi la commissionaria avrebbe potuto far fronte alla scadenza in Borsa procurando[redacted] degli altri. Il no [redacted] chiaro [redacted] poche ore dopo dalla Deputazione della Borsa milanese arriva la conferma che anche per la Misafin si procederà alla liquidazione coattiva. «La stanza di compensazione ha comunicato che la commissionaria non ha consegnato i titoli e il Comitato ha chiesto alla Deputazione l'autorizzazione [redacted] procedere», spiegherà poi Gianluigi Milla, membro del Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi.

Ma la Misafin non si arrende. E torna alla carica, nel pomeriggio, co[redacted] una richiesta (questa volta al Tribunale civile di Milano) di sequestro dei beni Duménil. La denuncia sembra non preoccupare più di tanto i legali [redacted]a banca ginevrina («Il tribunale di Milano non può emanare una [redacted] questro che abbia effetto al di fuori dei confini italiani [redacted] non [redacted] detto che la Duménil abbia beni in Italia», [redacted] la tesi dell'avvocato ticinese Paolo Bernasconi, uno dei legali della banca che fa capo al gruppo De Benedetti), ma rischia [redacted] sollevare il solito pol[redacted] giudiziario. Tanto più che, adesso, da parte dei legali che [redacted] gli interessi del gruppo De Benedetti, si conte[redacted] anche la [redacted] riporti che riporti in realtà non sarebbero visto che a fronte del deposito dei titoli non c'è mai stata richiesta di alcun finanziamento.

E' di nuovo guerra tra legali, dunque. E le polemiche [redacted] intrecciano. Giuseppe Gaffino, presidente degli agenti di cambio, convoca per il Il 5 settembre il Consiglio nazionale dove, promette, bisognerà discutere a lungo su cosa è successo. Filippo Cavazzutti [redacted] pds spara sui poteri di vigilanza e ispezione (quasi inesistenti) [redacted] Consob e ne chiede il rafforzamento. Giorgio Mariotti della Sige, pur ricordando che tutto il mondo è paese (vedi scandali in Giappone e negli Usa) parla [redacted] «contraccolpi negativi sugli investitori esteri abituati [redacted] operare su mercati con liquidazioni in contanti». E' insomma l'immagine della Borsa italiana a cadere sotto zero. La conferma dall'editoriale dell'autorevole «Wall Street Journal» di ieri. Scrive [redacted] quotidiano finanziario: «Comunque si concluda la vicenda, lo scandalo ha assestato un ulteriore colpo alla fiducia nella Borsa italiana da parte degli investitori».

Armando Zeni

TITOLI [redacted] STATO

Domanda boom per i Cct

ROMA. Una domanda elevata ha caratterizzato ieri il collocamento in asta dei Cct settennali [redacted] godimento p[redacted] settembre: l'emissione, per un valore pari [redacted] settemila miliardi di lire, è stata collocata integralmente fra gli operatori che hanno p[redacted] richieste per [redacted] miliardi [redacted] 742 milioni [redacted] lire. I titoli, aggiudicati all'asta al prezzo [redacted] 97,65 lire ogni cento nominali, presentano un rendimento effettivo [redacted] netto dell'11,25 per cento contro l'11,28 per cento [redacted] precedente asta che si [redacted] tenuta il 12 agosto scorso. Questa tornata di aste di titoli di Stato a cavallo tra la fine [redacted] agosto e l'inizio di settembre sta dunque andando bene: lo dimostra l'esito positivo segnato a inizio settimana dall'asta per il collocamento [redacted] 37.000 miliardi di lire di Bot (Buoni ordinari del Tesoro). I futuri appuntamenti sono assai prossimi: questa mattina infatti si svolgerà l'asta per la vendita di 4000 miliardi di lire di Btp quinquennali e lunedì [redacted] settembre sarà la volta di quella per il collocamento di duemila miliardi di lire di Buoni poliennali del Tesoro (decennali).

Piazza Affari deserta alla fine di una giornata di modesti scambi. Il listino è risalito, ma tra gli operatori regna la sfiducia

INTERVISTA

[redacted] STORIA DI [redacted]

«Mi fidavo d'una banca Cir»

Montalcini racconta tutta la sua verità

TORINO. Mi dica la verità, dottor Montalcini, lei Carlo De [redacted]nedetti lo [redacted] bene? «No, bene no. Lo conoscevo da ragazzo, dopo l'ho p[redacted] di vista. Conosco il fratello, che ha lo studio qui vicino e il padre. Sì quello l'ho conosciuto molto meglio».

E ha sentito qualcuno di loro, in questi giorni? «No, non li ho cercati. Dal resto, non c'era molto da dirsi. Non ho mai fatto [redacted] delle mie conoscenze per i miei rapporti di lavoro».

Anche adesso Sandro Montalcini, 60 anni, una vita in Borsa sotto la guida dello zio Valerio (personaggio di rango della Torino degli affari) [redacted] poi [redacted] titolare della ditta, presidia gli uffici [redacted] calura di fine agosto. [redacted] giro di [redacted] settimana gli [redacted] crollato addosso un [redacted]do: polverizzato il patrimonio personale, messo [redacted] grave rischio quello dei clienti, accusato [redacted] partecipato a [redacted] truffa circolare che, secondo le accuse della Duménil Leblé (controllata dalla Cir), avrebbe sfilato un centinaio di miliardi in titoli dalle casse della banca per girarli alla Dominion di Roberto Caprioglio.

«E con quale vantaggio? - [redacted] filo di [redacted] -. [redacted] sono finito, come professionista [redacted] come [redacted] Tutto [redacted] mio patrimonio è nella ditta. Tutta la mia credibilità [redacted] andata [redacted] farsi benedire. Perché, ditemi, perché avrei fatto questo...».

Già, perché. Val la pena [redacted] ascoltare la storia come la racconta Montalcini. Un frammento, non di più, di un giallo complesso che, al massimo, ha avuto negli uffici di via Viotti una tappa nel rigiro di trasferimenti tra Torino, Ginevra, Lugano, Milano e tante altre piazze estere.

Quando [redacted]omincia il suo incubo?

Ai primi giorni [redacted] agosto. Ero in vacanza in Sardegna, in un alloggetto in affitto. Telefonavo a Torino e mi dicevano che i titoli depositati alla Duménil non arrivavano ancora. A metà luglio avevamo deciso, di comune accordo, sia noi che la Duménil, di non rinnovare il contratto di riporto. E loro dovevano girarci le partite tramite banca agente.

Aveva il sospetto che qual[redacted] non andava?

Nessuno. Era una banca, non un privato o una finanziaria, una banca controllata dalla Cir. A [redacted] quando la Dominion ci aveva presentato la Adb, avevamo girato volentieri i nostri titoli a riporto presso l'istituto anche perché già si parlava del prossimo ingresso della Cir.

La Adb vi è stata presentata da Dominion?

Certo. Noi operavamo da anni [redacted] la Dominion. E abbiamo avuto riporti [redacted] la Banca [redacted] Girgenti. Quando questa banca è stata commissariata, cercavamo un'altra contropartita. L'Adb intanto, voleva aumentare la sua operatività presso la Borsa italiana, [redacted] mandato [redacted] lettera di presentazione in tal [redacted]

E così avete scelto la banca della famiglia Duménil...

Certo, le condizioni erano buone. Ci avevano promesso di girare alla ditta una parte del lavoro in Italia. E per alcuni mesi lo hanno fatto. Con loro ho tenuto rapporti solo tramite banche agenti, prima [redacted] San Paolo, poi [redacted] Credito Commerciale.

Lei conferma, quindi, i rapporti con [redacted] Dominion?

Abbiamo lavorato per anni [redacted] la Dominion senza aver nulla da eccepire. Caprioglio l'avrò visto due [redacted] tre volte nella mia vita. Del resto mi è capitato di fare mille volte contratti di riporti con contropartite che non conoscevo. E non sapevo che ci fossero legami particolari tra Dominion e Adb.

[redacted] sapeva che Adb sarebbe entrata nell'orbita della Duménil...

C'erano già indiscrezioni in questo [redacted]nso. E mi risulta che gli uomini di Duménil, a marzo, già guardassero da vicino la banca.

[redacted] cose, comunque, sono andate avanti per mesi senza difficoltà...

Sì, fino a luglio, sì. Poi è finita come [redacted] finita.

Ma i titoli di chi erano?

C'è stata un'ispezione delle autorità: nessuno dei titoli da noi affidati alla Adb era di proprietà della Dominion o in qualche maniera faceva capo a loro. E' tutta roba [redacted] ditta, in alcuni casi titoli detenuti da anni.

E ad agosto lei aspettava, tranquillo, in Sardegna...

I primi giorni sì. Poi questa ro[redacted] non arrivava. Diciamo che dal 14 mi [redacted] in allarme. Ma era difficile capire. Si figuri che telefonavo in studio [redacted] cabina pubblica. Sono rientrato il 20, prima non pote[redacted] perché c'erano problemi di traghetto. E da allora ho cercato di mettermi in contatto con la Duménil.

E loro?

Niente. Non si trovava mai nessuno. Ancora oggi io non ho alcuna comunicazione da parte loro, né da parte di un magistrato. Semplicemente non mi [redacted] arrivati i titoli e [redacted] rovinato.

I clienti come hanno reagito?

Con la massima comprensione. Ho tentato di [redacted] soluzione. Dovevo trovare ancora poco [redacted] di 6 miliardi. Le banche [redacted] disposte ad anticiparli, ma con uno scarto del 30%. Cioè dovevo trovare 16 miliardi in titoli, ma ne avevo solo 7. Non si [redacted] potuto far nulla.

E' vero che è l'agente preferito dalla comunità israelitica?

La comunità [redacted] c'entra nulla. Ci sono clienti di vecchia data, anche della comunità. Ma non sono un praticante assiduo, non ho legami stretti. E poi, ripeto, non mi piace mescolare il privato [redacted] gli affari.

[redacted] adesso?

Farò causa, magari la vincerò [redacted] i clienti riavranno i quattrini. Io, come uomo, [redacted] rovinato: [redacted] una lira, con un figlio di 13 anni e una madre di 85. Ma soprattutto non me la [redacted] di girare a testa alta. Ed è una sensazione orribile.

Ugo Bertone

«Conoscevo De Benedetti Ma eravamo ragazzi»

«Farò cau[redacted] per i clienti Come uomo sono finito»

ECONOMIA [redacted]

Salomon trader [redacted] Albany

Lo stato di New York ha inserito Salomon Brothers fra gli operatori autorizzati a fornire servizi di investimento [redacted] Tesoro di Albany, per garantire che la società «rimanga leader nel settore finanziario» e soprattutto proteggere i suoi [redacted] mila dipendenti. La Salomon avrà l'accesso ad un portafoglio [redacted] 800 milioni di dollari.

Volkswagen, + 1,2 [redacted]

[redacted] Gli utili semestrali netti del gruppo Volkswagen [redacted] aumentati solo dell'1,2% rispetto ai primi 6 mesi '90, per un totale di 433 milioni di marchi (circa 322,5 miliardi di lire), sulla scia della debole performance delle consociate.

Höchst perde il 20,5%

FRANCOFORTE. Nel primo [redacted]re '91 gli utili Höchst [redacted] sono ridotti a 683 milioni di marchi (509,8 miliardi di lire), con[redacted] gli [redacted] milioni [redacted] corrispondente [redacted] '90, con [redacted] perdita del 20,5%. Analogo calo per gli utili lordi, scesi del 22,3%.

Basf, semestre in calo

FRANCOFORTE. Calo semestrale per la Basf. L'utile lordo scende [redacted] 1,55 miliardi di marchi (1164,7 miliardi [redacted] lire), dagli 1,74 miliardi precedenti. Quasi impercettibile l'aumento del fatturato, passato a 23,5 miliardi [redacted] marchi dai 23,4 miliardi della prima metà del '90 (+0,6%). A differenza di Bayer e Höchst, Basf ha incrementato (3,3%) gli utili lordi del secondo trimestre.

[redacted] presidenza [redacted]

Da ottobre la presidenza del comitato esecutivo Iata (Associazione internazionale del trasporto aereo, formata da 204 compagnie regolari di 116 Paesi) sarà assunta dal presidente di Air France, Bernard Attali, 48 anni, gemello [redacted] Jacques Attali presidente [redacted] Berd. Sostituirà lo statunitense Robert Crandall.

Daimler-Benz, sale il profitto

FRANCOFORTE. [redacted] andamento di utili [redacted] vendite per la Daimler-Benz nei primi sei mesi dell'anno: gli utili sono aumentati del 4,8% a [redacted] milioni [redacted] marchi (655,6 miliardi [redacted] lire), mentre il fatturato ha registrato [redacted] rialzo dell'8,6%.

ENTE [redacted] DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO AFFARI LEGALI

Estratto avviso di gara

In base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per il seguente appalto:

1) - Lavori di rinnovamento di n. 37 scambi circa, in stazioni varie nell'ambito delle linee di giurisdizione dell'Unità di Produzione Trazione Linea di «Asti», «Alessandria», «Torino Nodo» e «Novara».

Importo a base di gara L. 561 000 000 (cinquecentosessantunomilioni)

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6/5 per importo non inferiore a L. 750 milioni.

Le richieste di partecipazione corredate dei documenti prescritti dall'avviso di gara dovrà pervenire entro il giorno 13/9/1991 al seguente indirizzo.

Ente Ferrovie dello Stato - Direzione compartimentale Torino - Ufficio Affari Legali - Via Sacchi 3 - 10125 Torino.

L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa sede.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. proc. Vincenzo Gerelli

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE [redacted]
GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA [redacted] 17

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI GENOVA

Estratto avviso [redacted] gara d'appalto

Questa Amministrazione Comunale procederà all'affidamento in appalto, mediante licitazione privata, dei seguenti lavori:

«Ricostruzione [redacted] fabbricato di proprietà comunale sito in via Brizzolara, destinato [redacted] servizi ed uffici [redacted] pubblica utilità - secondo stralcio del secondo lotto del progetto generale - prima perizia di variante».

Importo a base d'appalto: L. 1.177.963.691 esclusa I.V.A.

Durata [redacted] lavori: 210 giorni.

Procedura aggiudicazione: Art. 1, lett. a), legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione offerte in aumento ed applicazione art. 2 bis, 2° comma, della L. 26/4/1989, n. 155 nella misura [redacted] 7%.

Finanziamento: mutuo Direzione Istituti Previdenza.

Iscrizione A.N.C.: Categoria 2ª - Lire 1.500.000.000.

E' ammessa la presentazione [redacted] offerta [redacted] sensi degli artt. [redacted] e seg. della L. n. 584/1977 e succ. modificazioni ed integrazioni.

E' esclusa la competenza arbitrale.

Richieste [redacted] partecipazione: entro [redacted] termine del 14 settembre 1991 a «Comune [redacted] Chiavari - Ripartizione amministrativa - contratti - P.zza N. S. Dell'Orto, 1 - 16043 Chiavari», in lingua italiana, su competente carta da bollo e per raccomandata.

La presentazione della domanda [redacted]on vincolerà l'Amministrazione. [redacted] bando integrale di gara è pubblicato sul B.U.R. Liguria del 21 agosto [redacted]1 e all'Albo Pretorio [redacted] questo ente.

Chiavari, [redacted] agosto 1991

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Giorgio Serpagli

IL SINDACO
[redacted] **Repetto**

IL CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI
in collaborazione con la
[redacted]EGIONE PIEMONT[redacted]
ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il contributo finanziario della CEE organizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE LAUREATI/E
finalizzati all'impiego
durata 550 h. - posti disponibili 15

a) PROJECT MANAGEMENT

Il corso si propone [redacted] formare figure professionali in grado di affrontare problematiche organizzative, gestionali, finanziarie, informatiche e contrattuali inerenti la conduzione di progetti aziendali. Tali figure sono centrali nelle strutture organizzative di Aziende operanti su commesse in quanto debbono ottimizzare le risorse umane, tecnologiche e finanziarie per la realizzazione dei progetti.

b) ESPERTI IN DIAGNOSTICA E SIMULAZIONE [redacted] SISTEMI

L'esperto in diagnostica e simulazione di sistemi è una figura altamente professionale che risponde alle richieste di Aziende tecnologicamente avanzate. Per far fronte a tali esigenze, il percorso formativo si propone di fornire ai partecipanti le più avanzate conoscenze riguardanti l'intelligenza artificiale e la diagnostica industriale, indispensabili ai fini della simulazione di sistemi.

Condizioni [redacted] l'ammissione:

Cittadinanza italiana - Residenza in Piemonte - Iscrizione alle liste [redacted] collocamento - Titolo di studio: *Corso a:* Laureati e laureandi in Economia e Commercio, Ingegneria civile, chimica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, aeronautica e nucleare. *Corso b:* Laureati e laureandi in Fisica, Matematica, Informatica, Ingegneria meccanica, elettronica, elettrotecnica, aeronautica.

[redacted] iscrizione:

La partecipazione ai [redacted] è gratuita. Le domande di iscrizione, corredate di piano [redacted] studi, curriculum vitae e due foto-tessera, dovranno pervenire al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi c/o AMMA, Via Vela 17 - 10128 Torino, entro e non oltre il 13 settembre 1991. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Corsi tel. 57.18.286/306.

IL TERZO MERCATO

Alinor 1150; Popolare Sondrio 57600; Bavaria 850-860; Cassa Risparmio Bologna 39800; Cassa Risparmio Pisa 24700-24800; Cofige ordinaria 1570; Cofige privilegiata 1470; Credito Romagnolo 17400; Every fin 26000-26400; Fin. Galileo 2750; Fincomid 2020; Metalmapelli 1650; Norditalia privilegiata 310; Secco risparmio 680-740; San Geminiano San Prospero 126500; Laser Vision 5250. **WARRANT**: Eridania 1800-1850; Pop. Milano 92 775; Italgas 780-788; Italmob. 58000; Mittel 585-600; Repubblica 170; S. Spirito a 605-610; S. Spirito b 210-215; Sip 34-35; Laser Vision 650; Pop. Milano 93 930.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cs) 91,40 (+0,11%); Bruxelles 1144,58 (+1,69%); Francoforte (Dax) 1655,5 (+0,49%); Hong Kong (Hang Seng) 3960,23 (-0,20%); Londra (Ft-Se 100) 2637,80 (+0,74%); Parigi (Cac) 1857,74 (+0,32%); Tokyo (Nikkei) 22002,17 (+1,75%); Zurigo (Cr. Suisse) 539,10 (+0,78%); New York (Dow Jones) 3049,64 (+0,18).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	[illegible]
Overnight	11,500	11,625
Vista	11,500	12,000
Call	11,500	11,625
1/ot	12,625	11,750
S/N	11,500	[illegible]
1 Settim.	[illegible]	11,750
2 Settim.	11,625	11,750
1 mese	11,750	11,875
3 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11,875	12,000
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	Prezzo	[illegible]
15-09-91	14	99,572	11,320
30-09-91	30	99,140	11,230
30-10-91	58	98,276	11,250
[illegible]	85	97,336	[illegible]
14-12-91	120	96,367	[illegible]
30-01-92	150	95,467	11,530
[illegible]	[illegible]	94,617	11,600
[illegible]	[illegible]	93,738	11,600
30-04-92	241	92,629	11,700
29-05-92	270	91,877	11,800
30-06-92	300	90,988	12,000
30-07-92	332	90,158	12,000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ... per oncia) [illegible]

Mercati	29-08-1991	28-08-1991
Londra	351,50	353,80
Zurigo	353,70	353,70
Parigi	354,09	353,79
New York	354,40	354,00
Milano (L/gr)	[illegible]	14950,00
Hong Kong	355,40	356,40

MONETE E METALLI

[illegible]	164000 - 172000
Sterlina n.c.	105000 - 113000
Marengo it.	92000 - 90000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
[illegible]	454000 - 508000
Krugerrand	440000 - 470000
Argento	182 - 190
Platino (*)	14850 - 14950

(*) Per grammo, ...

LI[illegible]

2 mesi	8,75	4 [illegible]	5,87

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Vancouver Odierna	Vancouver Precedente	Media UC Odierna	Media UC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1308,150	1306,850	1305,00	1305,00	1306,2500	1307,0000	-0,08	-0,07
ECU	1533,200	1533,100	—	—	1533,0000	1533,0450	-0,06	0,02
Marco tedesco	745,320	746,080	745,00	745,00	745,5350	746,1100	-0,13	0,21
Franco francese	219,600	219,800	219,00	219,00	219,4000	219,6550	-0,09	0,15
Sterlina	2192,400	[illegible]	2190,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	-0,15
Fiorino olandese	662,010	662,520	661,00	661,00	662,4200	662,3150	-0,11	0,07
Franco belga	36,206	36,277	36,00	36,00	36,2300	36,2725	-0,11	0,10
Peseta spagnola	11,895	11,893	11,80	11,90	11,8950	11,8935	0,08	0,00
Corona danese	193,400	193,510	192,50	192,50	193,4600	193,5000	[illegible]	0,20
Lira irlandese	1997,400	1997,000	2000,00	2000,00	1997,4500	1998,6250	-0,12	0,05
Dracma	6,767	5,762	7,00	7,00	[illegible]	6,7500	-0,24	-0,59
Escudo portoghese	8,727	8,714	9,20	9,20	8,7200	8,7175	0,01	[illegible]
Dollaro canadese	1104,000	1143,750	1135,00	1135,00	[illegible]	[illegible]	0,17	0,31
Yen	9,479	9,526	9,40	9,40	9,4700	9,5300	-0,09	0,13
Franco svizzero	854,350	856,410	853,00	855,00	854,3250	[illegible]	-0,08	-0,22
Scellino austriaco	106,191	106,095	105,50	105,80	[illegible]	105,9500	-0,19	0,01
Corona norvegese	191,080	191,090	191,00	191,00	191,0950	191,5950	-0,13	-0,07
Corona svedese	205,580	206,060	205,00	206,00	205,6800	206,0950	-0,09	-0,12
Marco finlandese	305,680	306,170	306,00	306,00	[illegible]	306,5000	-0,18	-1,14
Dollaro australiano	1015,600	1022,000	1015,00	1016,00	1015,6500	1022,5500	-0,22	0,07

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RIS[illegible] A [illegible]LANO

[illegible]	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6.719	0,00
Banca del Friuli	13.800	0,74
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.500	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	17.100	0,59
Banca Pop. Bergamo	17.000	-0,58
[illegible] Pop. Brescia	7.400	0,00
Banca Pop. Crema	38.500	-0,77
[illegible]	8.715	-0,50
[illegible]	101.800	0,10
Banca Pop. Intra	11.320	0,17
Banca Pop. Lecco	9.030	0,22
Banca Pop. Lodi	14.690	0,75
Banca Pop. Luino e Varese	15.300	0,00
Banca Pop. Milano	6.150	-0,40
Banca Pop. Sondrio	52.060	-0,82
Banca Pop. Novara	15.700	1,36
Terme di Bognanco	580	0,70
Ambrov.	1.790	0,00
Ambrov. Incendio e vita	186.475	-0,01
[illegible]	13.860	-1,07
Cittadella Italia	5.800	0,00
Banca Prov. Napoli	9.500	[illegible]
Banco Lariano	7.760	1,24
Banca Ind. Gallaratese	11.600	1,03
Banca Prov. Lombarda	3.790	0,00
Banca Prov. Lombarda ss priv.	—	—
Banco Perugia	856	-0,41
Comitato Acqua	181	0,00
Creditwest	8.770	-0,91
Finance ord	68.300	0,15
Finance priv.	58.800	0,29
Cr. Bergamasco	31.800	0,06
[illegible]	—	—
[illegible]	7.850	0,64
Zerowatt	4.990	2,26
Cibiemme	1.010	-3,35
[illegible]	1.215	-0,98
Broggi Izar	1.405	-0,35
N Edificat.	1.400	-0,60
N Edif. Rnc	2.100	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
[illegible]	—	
Banca Pop. Milano	8130	8170
[illegible]	800	800
[illegible]	—	—
[illegible]	480	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Banca Pop. Bergamo	17100	17100
Banca Pop. Novara	—	—
[illegible]	1330	1330
[illegible]	—	—
[illegible]	1880	1880
[illegible]	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-08-91

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Ultimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

STICH PIU' AMATO DI BORIS BECKER

BONN. Boris Becker è il [illegible] del tennis [illegible] i tedeschi preferiscono Michael Stich (nella foto). Per un sondaggio, due persone su tre vorrebbero cenare con Stich; [illegible] ragazze [illegible] 16 trascorrerebbero con lui la serata [illegible] il 71% dei genitori lascerebbe le figlie passeggiare [illegible] lui in campagna.

BUGNO FESTEGGIA IL TITOLO INVIATO

MILANO. La Gatorade ha festeggiato ieri a Milano la maglia iridata [illegible] Gianni Bugno (nella foto con Moser). Durante la riunione conviviale, g[illegible] sponsor [illegible] campione del mondo hanno ribadito l'intenzione di rinforzare la squadra. Si fanno i nomi di Delgado, Fignon e di Breukink.

OGGI IN TV

9,00 Atletica. Da Tokyo, campionati del mondo, terz'ultima giornata — Tmc
9,55 Atletica. Da Tokyo, campionati del mondo, terz'ultima giornata — Raiuno
12,30 Tennis. Campionati Open degli Stati Uniti, incontri del 2° turno (replica) — Tele + 2
13,15 Sport news, [illegible] sportivo — Tmc
15,25 Calcio. Coppa Europa G. Mazza — Raitre
15,40 Tennis. Campionati Open degli Stati Uniti, incontri del 2° turno — Tele + 2
15,00 Atletica. Da Tokyo, campionati del mondo, sintesi — Raitre
15,30 Sportsera, [illegible] sportivo — [illegible]
18,45 Derby, [illegible] sportivo — Raitre
20,00 Tmc news, notiziario — Tmc
20,00 Mai dire Gol, trasmissione [illegible] Giuseppe'i Band (replica) — Italia 1
20,15 Tg2 Lo sport, notiziario sportivo — [illegible]
22,30 Atletica. Da Tokyo, campionati del mondo, sintesi — Tele + 2
22,30 Auto oggi motori non stop, rubrica di motori — Cinquestelle
23,30 Calcio. Newell's Old Boys-Boca Juniors, campionato argentino '90-'91 — Tele + 2
23,55 [illegible] Da Tokyo, campionati del [illegible] do, gara di marcia 50 km — Tmc
0,30 [illegible] Da Napoli, Tris di trotto : [illegible]
1,30 Tennis. Campionati Open degli Stati Uniti, incontri del 2° turno — Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 30 Agosto 1991 27

I casi recenti di Antibo e del pilota Berger non sono isolati: lo sport racconta tante storie simili

Campioni con l'handicap

Dalla Rudolph al mitico Garrincha

Wilma Rudolph [illegible] la ventesi[illegible] di undici fratelli. Quando nacque, prematuramente, pesava meno [illegible] due chili. Prese [illegible] polmonite doppia, la scarlattina, la poliomelite [illegible] perse l'uso della gamba sinistra. A sei anni usava un sostegno ortopedico, a otto [illegible] scarpetta speciale, a nove cominciò a giocare a basket. A venti, bellissima [illegible] velocissima, un prodigio di grazia e armonia, la gazzella nera vinse la medaglia d'oro sui [illegible] metri alle Olimpiadi di Roma, la prova più limpida e pura, quella che nella fantasia popolare richiede una condizione psico-fisica perfetta.

Non è [illegible] che certi problemi fisici, certe menomazioni, [illegible] sempre di ostacolo ai trionfi sportivi. La storia è piena di casi contrari, di atleti, anzi di uomini, che sono riusciti a vincere i loro piccoli [illegible] grandi handicap e talora hanno addirittura saputo trasformarli in motivi di crescita interiore, in palestre [illegible] vita e successo. Il caso recente di Salvatore Antibo, sconsigliato dai medici [illegible] prendere parte ai 5000 di Tokyo per colpa di una forma di epilessia, [illegible] quello certo diverso di Gerhard Berger, che saltò il militare [illegible] [illegible] di [illegible] placca metallica nel collo, sgradito regalo [illegible] [illegible] investimento stradale, non sono episodi isolati ed eccezionali, sui quali debbiano per forza intervenire gli studiosi della psicologia [illegible] del costume.

E' sufficiente frugare nei [illegible] dei ricordi per trovare grandi pagine di sport, belle storie di vecchi [illegible] nuovi eroi che hanno combattuto, vincendo, contro i [illegible] limiti fisici prima ancora che [illegible] i loro [illegible] Di epilessia, per esempio, soffriva anche Sante Gaiardoni, che a Roma '60 regalò all'Italia un [illegible] olimpico nello sprint su pista, mentre faceva bizze il cuore [illegible] Franco Bitossi, ciclista di valore, e Franco Fava, il migliore dei mezzofondisti azzurri prima degli Anni 70. A Fava capitavano spesso in gara, questi attacchi di tachicardia, era un fatto nervoso. Allora quasi si fermava, aspettava che il cuore riprendesse [illegible] suo battito normale e poi tornava [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] fosse successo, aveva imparato a vivere insieme al suo handicap. Silvano Simeon, invece, finì sotto i ferri del chirurgo a Houston per [illegible] disfunzione ventricolare. Tornò in gara [illegible] fece anche il record italiano nel disco.

Mario D'Agata, che fu campione mondiale dei pesi gallo negli Anni 50, [illegible] sordomuto. L'arbitro doveva dargli dei colpetti sulla spalla con la mano, ogni volta che suonava il gong. Era sordomuto anche Jeff Float, nuotatore, [illegible] nella staffetta [illegible] si alle Olimpiadi di Los Angeles. Float [illegible] sofferto di meningite virale quando aveva [illegible] anni. Alla stessa età l'ungherese Oliver Halassy perse la gamba, amputata sotto il ginocchio, ma la menomazione non frenò la carriera del pallanuotista, che prese parte a tre Olimpiadi e vinse l'oro nel '36 a Berlino.

Molti ungheresi, stranezze della vita, hanno avuto problemi [illegible] questo tipo. Karoly Takacs, che faceva parte della squadra campione del mondo di tiro [illegible] la pistola, [illegible] la mano destra, quella buona, spappolata da [illegible] granata. Allorà imparò a sparare con la sinistra e dieci [illegible] dopo, nel '48, fu [illegible] olimpico a Londra. Imre Foldi, invece, che vinse l'argento a Tokyo '64 [illegible] a Città del Messico '68 [illegible] sollevamento pesi, aveva una mano con [illegible] dito amputato [illegible] uno paralizzato.

Tamas Darnyi, nuotatore, oro alle Olimpiadi [illegible] Seul e ai Mondiali di Perth nel 200 e 400 misti, è quasi cieco dall'occhio sinistro, colpito [illegible] [illegible] palla di neve quando il ragazzo, adesso ventiquattrenne, [illegible] [illegible] anni. Anche Leroy Burrell, l'amico rivale di Carl Lewis, è cieco dall'occhio destro fin dalla nascita. Burrell giocava a baseball, [illegible] ha dovuto cambiare sport, per fortuna [illegible] e dell'atletico, [illegible] momento [illegible] si trovava in difficoltà con un limitato campo visivo. Aveva problemi [illegible] [illegible] pure Fausto Radici, buon sciatore all'epoca della valanga Azzurra, costretto [illegible] scendere fra i paletti dello slalom con un occhio artificiale.

Dimitrios Tofalos, greco, oro nel sollevamento pesi ai Giochi [illegible] Atene del 1906, [illegible] un braccio [illegible] [illegible] centimetri più corto dell'altro, come la gamba destra di Garrincha, eroe [illegible] Brasile di Pelé. Murray Halberg, neozelandese, vincitore [illegible] Roma dei 5000 era semiparalizzato ad una spalla, e così la danese Lis Hartel, argento di dressage a Helsinki '52. L'inglese Duncan Goo[illegible] (nuoto) [illegible] lo statunitense Graig Louganis (tuffi) erano dislessici, avevano cioè difficoltà di lettura. E il pugile americano Graig Bodzianowski nel 1989 è diventato campione del mondo dei massimi leggeri, versione Wbo, malgrado avesse subito cinque anni prima l'amputazione del piede destro.

Carlo Coscia

Il nuotatore Darnyi ha perso un occhio per una palla di neve

Il pugile Usa Bodzianowski mondiale con un piede amputato

Leroy Burrell (a lato), argento sui [illegible] a [illegible] Tokyo, e Fausto [illegible] (a sin.), azzurro dello sci, hanno superato l'handicap di essere ciechi da un occhio; Mario D'Agata (in basso a sin.) è stato pugile mondiale nonostante fosse sordomuto; il campione ciclista Franco Bitossi (sotto a d.) aveva il cuore «matto»

[illegible] COPPIA [illegible]

Mancini pensa più alla Coppa che al difficile bis tricolore

Il mio obiettivo è l'Europa

«Sarebbe il giusto coronamento alla continua escalation della Samp»
«Da quattro anni sono tra i migliori, eppure c'è ancora chi si stupisce»

GENOVA. Tre unghiate profonde, [illegible] unghiate da campione. Con la prima ha ferito a morte la Roma consentendo alla Sampdoria di [illegible] [illegible] Supercoppa. Le altre due le ha riservate al Modena del suo grande «nemico» Eugenio Bersellini, l'allenatore con il quale ha vissuto i due anni peggiori della sua carriera. Ma anche fuori dal campo Roberto Mancini [illegible] graffiare: «Vicini? Vogliono fargli fare la fine di Gorbaciov», sorride commentando le vicissitudini del commissario tecnico, ormai sull'orlo del baratro. Poi, tanto per essere più chiaro, aggiunge: «Non [illegible] io a decidere se il citì debba dimettersi o [illegible]. Faccio [illegible] calciatore, [illegible] il presidente federale».

Un Mancini brillante su tutti i fronti, l'uomo in più di una Sampdoria ancora con qualche problema a centrocampo (leggi Silas) e orfana di Vialli.

Un Mancini quasi infastidito dagli elogi che gli [illegible] piovendo sul capo: «Tutti gli anni la stessa musica, possibile che mi si debba riscoprire [illegible] ogni inizio stagione? Ormai ho quasi 27 anni, gioco in serie A da dieci stagioni, nelle ultime quattro sono stato giudicato dalla critica [illegible] tra i migliori, se non il migliore del campionato. Eppure se gioco bene c'è ancora chi si stupisce. Questo atteggia[illegible] [illegible] offende».

Eppure vederlo giocare stupisce sempre un po'. E' lo stupore che suscita la genialità, [illegible] tutti i campi. Da qualche anno a questa parte, poi, ai tocchi delizios, Mancini [illegible] riuscito ad abbinare una risolutezza nelle conclusioni che prima gli [illegible] sconosciuta.

«Questione [illegible] esperienza e [illegible] maturazione complessiva della squadra - spiega -. L'anno scorso ho segnato dodici gol senza tirare i rigori, quest'anno voglio arrivare [illegible] quindici. Ma il cannoniere della Sampdoria rimane il mio amico Vialli. Sono pronto a scommettere che arriva a venti e rivince la classifica dei marcatori. [illegible] c'è [illegible] forte come lui negli ultimi venti metri. [illegible] con l'aiuto di Silas, io e Gianluca avremo tra [illegible] quattro assist in più a partita».

Sampdoria sempre protagonista, dunque, ma allo scudetto preferisce la Coppa Campioni.

«Il motivo [illegible] semplice, il traguardo europeo sarebbe il degno completamento di un ciclo eccezionale, iniziato con la conquista delle tre Coppe Italia, proseguito [illegible] la Coppa delle Coppe e chiuso, almeno per ora, con lo scudetto. E poi ripetersi in campionato mi sembra difficilissimo. Juventus e Milan hanno l'enorme vantaggio di non giocare il mercoledì in Coppa. L'Inter si è rinforzata ancora e ha preso un allenatore che mi piace, Orrico. Ecco, [illegible] proprio devo indicare una favorita dico Inter, la squadra che mi incuriosisce di più».

Uomo che [illegible] ama le sfumature, Mancini [illegible] ha dubbi neppure sul nome dello straniero migliore tra i nuovi arrivati: «Stoijkovic, [illegible] scontato. Lo ammiro da anni, è un fuoriclasse puro, mi dispiace per [illegible] squalifica che si è beccato. Poggio per il campionato. Senza [illegible] lui per tutto quel tempo ci sarà meno spettacolo».

E' un innamorato del suo ruolo, della sua maglia. Il [illegible] dello per lui è sempre stato Platini, ha sempre ammirato Maradona, e se deve indicare un giovane che esploderà nel campionato che va a cominciare, guarda caso fa il nome di un altro numero 10.

«Massimo Orlando è fortissimo, vedrete quello che combinerà - assicura Mancini -. Altri giovani [illegible] seguire? Il nostro Orlando, Alessandro, E Casiraghi. Sì, non è più un ragazzino. Ma sarà questa la stagione della [illegible] sua consacrazione. Contenderà a Vialli [illegible] titolo di capo cannoniere».

Anche sulle possibili sorprese spiazza tutti: «Vedo bene il Bari, ha preso gli uomini giusti per il salto di qualità».

Domenica, [illegible] Cagliari, cercherà di non interrompere [illegible] serie [illegible] gol che lo ha [illegible] protagonista decisivo in questo afoso fine agosto.

«Però c'è qualcosa che [illegible] mi garba. Le nuove regole, [illegible] prattutto quella che penalizza [illegible] portiere. Il calcio [illegible] bello anche prima, non [illegible] espellendo il numero 1 che il gioco diventa più spettacolare. Per riempire gli stadi occorre una cosa sola: i buoni giocatori, il resto [illegible] superfluo». Parole di [illegible] buon giocatore, anzi [illegible] un campione.

Renzo Cerboncini

Roberto Mancini, 27 anni (in alto) e Gian Luigi Lentini, 22 anni. Il campione sampdoriano e il giovane [illegible] granata sono stati i protagonisti delle partite di Coppa

Lentini, stella del Toro, alla conquista d'un posto tra i big

Ho voglia di meravigliare

«Sparite le incertezze della passata stagione, sono maturo, determinato»
«Dicono che somiglio [illegible] Sala, ringrazio ma [illegible] è vero: io non ho modelli»

[illegible] E' il momento magico di Gigi Lentini: grazie a lui il Torino è riuscito a evitare una figuraccia con l'Ancona, in una partita nata male [illegible] finita [illegible] crescendo. Lentini [illegible] stato il trascinatore della squadra: due gol [illegible] [illegible] rigore propiziato. Protagonista con il Genoa, si è ripetuto con l'Ancona: vuole iniziare nel migliore dei modi la stagione, in attesa che si perfezionino le condizioni di Scifo, Martin Vazquez e Casagrande.

Il suo positivo apporto, durante lo scorso campionato, [illegible] culminato con la convocazione in Nazionale nel torneo svedese di fine an[illegible] in cui si è rivelato in tutta la sua classe. Un incontro al campionato della [illegible] definitiva consacrazione, anche lui ne è sicuro: «La chiamata di Vicini è coincisa con la [illegible] completa maturazione, sia [illegible] calciatore che come uomo. Mi sono convinto ulteriormente dei miei mezzi, mi sono sentito responsabilizzato e, con l'inizio della preparazione estiva, mi [illegible] ripresentato più caricato per affrontare la nuova stagione».

[illegible] [illegible] è stato tutto facile, Lentini ha attraversato anche momenti negativi. «La prima metà del periodo pes[illegible] [illegible] Fascetti [illegible] [illegible] dura. Non riuscivo a trovare la posizione giusta, accusavo qualche passo. Non mi sentivo certo del posto [illegible] squadra [illegible] ero molto nervoso, Fascetti mi relegò nella Primavera. E' [illegible] [illegible] periodo nero. Quell'umiliazione mi servì e superai la crisi sino a conquistarmi la tanto sospirato promozione in prima squadra. Arrivò Mondonico e gli esami continuarono. Fu dopo la partita [illegible] il Genoa, nel torneo del bicentenario, che il tecnico decise di affidarmi il ruolo di tornante in pianta stabile. Da allora fu [illegible] miglioramento continuo, che culminò con [illegible] convocazione in Nazionale».

Ora in azzurro dovrà vincere la concorrenza di Donadoni. Per Lentini non si tratta di un duali[illegible] «Roberto non è assolutamente un problema, [illegible] [illegible] giocatore esperto, affidabile. Io sono molto più giovane, Vicini [illegible] come utilizzarmi, ho piena fiducia in lui. Non voglio assolutamente pormi il problema della Nazionale, penso unicamente a giocare bene nel Torino».

Quest'anno la società granata ha voluto guardare più alla qualità che alla quantità, per Lentini è [illegible] [illegible] giusta. «E' aumentato il numero dei giocatori di classe. Ma non parlerei di [illegible] Quando si hanno a disposizione giocatori di ottimo livello tecnico [illegible] squadra è destinata [illegible] a far bene. La mia [illegible] [illegible] Martin Vazquez è già perfetta, giochiamo da un [illegible] insieme [illegible] sappiamo quali sono i nostri compiti. Scifo è appena arrivato, ci stiamo conoscendo, [illegible] nostra [illegible] è destinata [illegible] migliorare». Lentini vede [illegible] Tori[illegible] lanciato sui tre obiettivi stagionali: «Sarà importante centrarne almeno uno, noi proveremo a fare bella figura in tutte e tre le competizioni. Personal[illegible]e punterei più alla Coppa Uefa che al campionato. Per vin[illegible] uno scudetto ci vogliono tante componenti, solo a torneo in [illegible] faremo i primi bilanci».

Qualcuno parla [illegible] Lentini come il futuro Claudio Sala, ma [illegible] non è d'accordo: «Quando giocava, io ero un ragazzino, [illegible] lo ricordo per nulla. Tutti ne parlano benissimo, [illegible] orgoglioso di essere paragonato al lui. [illegible] non mi è mai piaciuto avere dei modelli, sono Lentini e basta».

C'è, nel [illegible] bel momento, qualcosa che lo preoccupa: [illegible] pubalgia. «In effetti è dall'inizio della stagione che sento male, stringerò ancora i denti sino alla partita con la Lazio, poi mi [illegible] toporrò alle cure di uno speciali[illegible]». Lentini conclude [illegible] [illegible] sottile polemico sulla fascia [illegible] capitano, che Mondonico mercoledì sera ha assegnato [illegible] Mar[illegible] Vazquez. «Mancando Fusi - conclude Lentini - pensavo [illegible] contro la mia [illegible] squadra il tecnico mi affidasse i gradi. Ci tenevo moltissimo, [illegible] capitano del Torino vuol dire entrare davvero nella storia di questa gloriosa società».

Aurelio Bonigno

SERIE A

-2

Nel campionato più ricco di campioni importati, sono soltanto tre gli allenatori esteri

Assi stranieri, ma professori italiani

Herrera: nelle altre Nazioni non fanno che copiarci
Liedholm ■ Agroppi: qui c'è uno stress insopportabile

Lo scudetto a Torino, anzi al Torino. La profezia arriva da un mago del calcio, Helenio Herrera, quindi ■ accettata con tutto il rispetto che merita il personaggio. Che musica per le orecchie dei tifosi granata pronti ■ unirsi alle file ■■■ estimatori dell'inimitabile HH qualora la ■■■ anticipazione venisse confermata ■■■ campo. Un Herrera in grande forma, reduce com'è dalle vacanze in Spagna, così come ■■■ appare in salute Nils Liedholm, ■ sua volta rientrato dalla natia Svezia per i classici «due mesi al fresco». Il ■■■ personaggio della nostra mini-inchieste sui problemi della panchina (■■ anche del campionato) è Aldo Agroppi che dall'amata Piombino risponde puntualmente con una battuta alla domanda: ■■■ mai soltanto tre allenatori stranieri (il brasiliano Lazaroni, lo slavo Boskov e il boemo - ma ormai italiano - Zeman) sulle panchine della Serie A? «Così tanti?» dice e sembra di vedere il ■■■ sorrisino un po' mefistofelico reso oramai popolare dalla tv.

In effetti importiamo decine di assi dall'estero ma pochi allenatori, ■ differenza del passato quando ■ panchine sembravano «di diritto» appartenere ■ professori laureati dal calcio straniero: negli Anni 30 erano addirittura la maggioranza e qualcuno collegò la loro presenza coi due Mondiali vinti dagli azzurri.

Risponde il Mago Herrera: «■ sono ridotti i tecnici d'importazione perché non ■■■ all'altezza ■ di quelli italiani. Modestamente, grazie all'esempio mio e di altri allenatori stranieri, è nata una scuola che viene imitata in tutto il mondo. Tecnici come Sacchi ■ ora Ranieri, Scala, tanto per ■■■■ alcuni, applicano tattiche e teorie che sono studiate e copiate. Fuori ■■ ci sono allenatori bravi. Platini è ■■■ grande come giocatore ■■■ ■■■ vale niente come tecnico. Lazaroni, altro esempio, non fa che copiare ciò che vede attorno».

Herrera è lanciatissimo: «Il mister italiano, sempre grazie al sottoscritto, non è più un porta valigie come era un tempo. Io gli ho anche insegnato a guadagnare. Un tempo si diceva: la Juventus di Sivori, ■ Milan ■ Rivera; poi si è detto: l'Inter di Herrera, il Milan di Rocco. L'anno scorso avevo previsto il successo della Sampdoria: l'avevo detto all'Appello ■■■ martedì. Hanno fatto rivedere quella trasmissione, ■■■ ■■■ davvero un mago. Stavolta dico che lo scudetto andrà a Torino, anzi al Torino perché ha ■■■ grossa squadra e ha preso Casagrande, un ottimo calciatore. Mi sono sempre stupito di questa indifferenza della serie A nei suoi confronti: è uno che ha testa e classe. E poi i granata hanno Martin Vazquez, Scifo, Lentini, Bresciani e, quando sarà pronto, Cravero, uno dei migliori liberi. Il Milan olandese deve cambiare posizione a Gullit: non può giocare sulla destra, ■ troppo intuibile. Capello è intelligente, lo utilizzerà ■ centrocampo, alternandolo. Auguri ad Orrico ma deve lavorare in una società tradizionalmente difficile e forse Fontolan non basterà per essere all'altezza delle altre grandi».

Molto pacato, come consuetudine, Liedholm è pronto ad ■■■ mettere che effettivamente lui, Herrera e poi Boskov hanno dato una svolta al calcio italiano «ma ora gli emergenti sono proprio quelli cresciuti a Coverciano ■ sui nostri campi. Per uno straniero è troppo stressante la panchina della Serie A, ■■ un Paese che vive soltanto di calcio. Oltre ai quotidiani sportivi, dove i cronisti non possono capire tutto quello che scrivono, ci ■■■ anche i giornali politici che parlano più di sport che ■ politica. In Svezia o in altri Paesi per capire se c'è il campionato bisogna andare allo stadio...». Sulla battaglia per lo scudetto, Nils vede rossonero «nel ■■■ ■■■ la Sampdoria sarà occupata a vincere la Coppa ■■■ Campioni ■ potrebbe farlo, ha tutti i mezzi. Vedo il Milan più completo della Juventus che ho seguito a Stoccolma dove meritava un rigore e di vin■■■ il Torneo. Penso che i bianconeri avranno qualche problema a centrocampo ■■■■■ l'Inter dipenderà da Matthaeus».

Aldo Agroppi è drastico: «Non c'è bisogno ■ tecnici stranieri ■■■ neppure di calciatori stranieri: soltanto uno su dieci è all'altezza della situazione. Quelli che vengono devono sottostare a uno ■■■■ che soltanto una montagna di milioni può ripagare. E' impensabile affidare ■■■ squadra ■ un mister che non sa la lingua, non conosce i giocatori e affronta il campionato più difficile del mondo. La panchina italiana provoca stress ■ punto che qualcuno accoglie il licenziamento ■■■ ■■■a benedizione, la fine dell'incubo. Ve lo dice uno che ha quasi cambiato ■■■ stiere. Guadagno meno ma ho trovato ■■■ mestiere che mi lascia anche dormire».

Giorgio Gandolfi

Lo ■■■ al Torino: la profezia arriva dal mago del calcio Helenio Herrera (a destra), che l'anno scorso pronosticò con largo anticipo il tricolore ■■■ Samp. Nils Liedholm (sopra) ■■■ ■■■ il Milan davanti alla Juventus, mentre Aldo Agroppi (a sinistra) preferisce parlare degli stranieri: «Solo ■■■ su dieci ■ all'altezza della situazione», dice il ■■■■■■■■■ televisivo

I TECNICI DI A

Ascoli	Giancarlo De Sisti
Atalanta	Bruno Giorgi
Bari	Gaetano Salvemini
Cagliari	Massimo Giacomini
Cremonese	Gustavo Giagnoni
Fiorentina	Seb■■■ Lazaro■■
Foggia	Zdenek Zeman
Genoa	Osvaldo Bagnoli
Inter	Corrado Orrico
Juventus	Giovanni Trapattoni
Lazio	Dino Zoff
Milan	Fabio Capello
Napoli	Cla■■■ Ranieri
Parma	Nevio Scala
Roma	Ottavio Bianchi
Sampdoria	Vujadin Boskov
Torino	Emiliano Mondonico
Verona	Eugenio Fascetti

HH 3 ■■CUPERTI

Herrera Helenio [Argentina]	3
Velsz Arpad [Austria]	3
Liedholm Nils [Svezia]	2
Vycpalek Cestmir [Cecoslov.]	2
Boskov Vujadin [Jugoslavia]	1
Brocic Ljubisa [Jugoslavia]	1
Cargnelli Tony [Austria]	1
Carver Jesse [Inghilterra]	1
Casarini Renato [Argentina]	1
Erbstein Egri [Ungheria]	1
Felsner Hermann [Austria]	1
Herrera Heriberto [Paraguay]	1
Pesaola Bruno [Argentina]	1
Sarosi Giorgio [Ungheria]	1
Schaffer Alfred [Austria]	1

Sono state prese in considerazione soltanto le gestioni durate dalla prima all'ultima giornata di campionato

Arbitri, chi sbaglia paga

Casarin promuove Cinciripini e annuncia una dura selezione

FIRENZE. La nuova stagione degli arbitri si è iniziata subito con una promozione, quella di Cinciripini di Ascoli. Ieri Paolo Casarin, gran capo delle giacchette nere, all'apertura del raduno per arbitri e supervisori della Can ha elogiato il direttore di gara che ha saputo mettere in pratica le ■■■ ■■■ durante il match Sampdoria-Modena. Cinciripini, infatti, al 27' aveva espulso Pagliuca, reo di un fallo fuori dall'area sull'attaccante avversario Monza.

Casarin ha raccontato: «Sono stato a Montecatini per partecipare ai lavori della commissione della Fifa. E' ■■■ proiettata la registrazione del fallo di Pagliuca: tutti si ■■■ messi ad applaudire la decisione di Cinciripini». Poco dopo Casarin ha incrociato lo stesso Cinciripini nella hall di Coverciano. «Bravo, hai iniziato benissimo. Domenica arbitrerai in A», gli ha detto.

■■a Pagliuca che i suoi compagni non hanno assolutamente protestato - ha precisato Cinciripini -. Sono soddisfatto di quella decisione e anche della mia direzione in generale. I giocatori hanno capito le nuove regole».

Sempre Casarin ■ tornato su un altro episodio controverso dell'ultima giornata di Coppa Italia. A Parma, il tecnico palermitano Ferrari sarebbe stato redarguito con parole pesanti dall'arbitro Chiesa. «Mi chiedo - ha dichiarato Casarin - come sia possibile ascoltare i dialoghi tra il direttore di gara e l'allenatore dagli spalti».

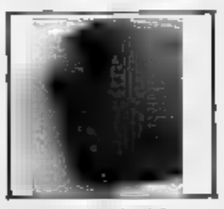
Intanto ieri ■ stata anticipata un'altra piccola rivoluzione che coinvolgerà i commissari spe■■■. «Ad ogni fine stagione - ha detto ancora Casarin - tutti gli arbitri sa■■■o esaminati in base ai voti presi durante il campionato: gli ultimi sette se ne torneranno ■ casa. La stragrande maggioranza delle partite sarà seguita ■■ due commissari, anziché uno». Oggi si conosceranno le tanto attese designazioni per la prima giornata di campionato. Domani, infine, ci sarà l'intervento del presidente federale Matarrese.

Alessandro Rialti

la città dei telefoni

ACCESSORI IN DOTAZIONE:

• Caricabatterie doppio


• alimentatore CA/CC

• 2 Batterie 800 mA

ACCESSORI OPZIONALI:

• Supporto telefono per plancia auto m abbonamento con cavo per collegamento all'accendisigari

• Supporto da tavolo ricarica rapida 220 V

• Kit per opzione viva ■■■ per utilizzo in auto completo di: supporto telefono per plancia auto, altoparlante, microfono, scatola connessione viva voce
L. 750.000

• Antenna ■■ d'onda

RADIOTELEFONO PALMARE
SKY LINK 9010 ITALTEL

- 0,6 W-900 Mhz
- Peso 550 gr
- Memoria di 100 numeri e nomi
- Memorizza ■ numeri
- durante ■ conversazione
- Stand by 13 ■■■
- Durata batterie per ■■■ minuti di ■■■■■■■■■■

• ■■ prima rata ■■ ottobre
• Consegna ■■ installazione immediata
• Attivazione della linea in giornata presso la nostra ■■■■

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti
- Garanzia a vita*
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata dalle assicurazioni SIAD Gruppo Le Generali

LIRE 995.000 IVA COMPRESA
OPPURE L. 47.500 AL MESE

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

Nella Juventus il fantasista è già in forma e sfida la Fiorentina, ma resta qualche ombra

Il Trap ha trovato Baggio ora aspetta Totò e Di Canio

TORINO. Ormai siamo arrivati ai ritocchi. Questa è, a due giorni dall'inizio del campionato, la situazione dei lavori di restauro in casa Juventus. Trapattoni ha lavorato sodo per portare la squadra in condizione, restituendole la convinzione nei propri mezzi. S'è visto anche a Udine, contro una formazione, quella di Scoglio, altrettanto preparata atleticamente e dotata sul piano tecnico. La Juventus ha dettato il gioco a lungo, ispirata da Baggio. Ha avuto almeno quattro occasioni da gol non sfruttate da Schillaci per sfortuna e un pizzico di egoismo, da Baggio stesso per una vena di narcisismo e la bravura di Giuliani. Certo, se Tacconi è stato una volta il migliore della squadra, significa che la difesa ha penato, più che altro però per il disagio patito dal centrocampo, almeno fino a quando, inserendo Galia al posto di Di Canio, si è ristabilito l'equilibrio sul terreno di gioco.

Trapattoni, in vista della verifica-Fiorentina, si rifà al match di Coppa Italia a Udine. «Abbiamo fatto delle cose buone - sostiene - ma ci sono delle piccole scorie da eliminare per sbagliare di meno. Dobbiamo limare i difetti. Quali? C'è stato qualche comportamento, o meglio atteggiamento, superfluo, per non dire dannoso. E' una di raggiungere la concretezza. Dobbiamo spogliarci di certi individualismi. Fino a quando abbiamo seguito le direttive tattiche, anche in presenza del pressing avversario, siamo riusciti a creare situazioni da gol. Schillaci egoista? Posso accettarlo quando si vince, in altre circostanze deve essere più altruista. Ma sono contento della sua condizione di forma generale».

Invece Baggio si merita un elogio incondizionato dal Trap: «Senza dubbio si è mosso nel modo in cui vorrei sempre vederlo; nel primo tempo ha detto una serie di suggerimenti incredibili. Sono convinto che possa giocare in quella posizione. Quando sta davanti c'è più rischio che lo cancellino dal gioco. Invece così, avete visto, poteva fare tre o quattro gol, poteva essere determinante al termine di una partita in cui ha cantato e portato la croce».

Baggio, che affronta domenica una partita di cui non vorrebbe parlare «per evitare ogni eventuale polemica», dichiara di essere pronto a continuare su questa strada: «Non so se giocherò tutto l'anno a questi livelli, ma perlomeno potrò essere utile alla squadra nelle giornate storte». Poi, sforzandosi: «Io sono della Juve e spero di cominciare bene in campionato, quella con la Fiorentina è una partita importante».

Invece Di Canio continua a essere sostituito. Perché? «Il giocatore non è in discussione - spiega Trapattoni - è solo una questione tattica. Non è demerito suo se esce, una scelta mia. In certi frangenti non possiamo proseguire la partita con quattro giocatori votati a offendere. Accadeva anche nella Juve '83-'84 (Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek il pacchetto avanzato n.d.r.) che dovevo ricorrere a degli avvicendamenti dopo un'ora o poco più di gioco».

Galia, sostituto di Di Canio a Udine, è considerato da Trapattoni il jolly. Il centrocampista ricambia la stima: «E' anche per questo che ho deciso di allungare fino al '94. So che avrò delle occasioni anche se soffro un sacco a giocare part-time».

Resta un ultimo quesito attorno alla reale consistenza del reparto arretrato anche a Udine, in fondo, Carrera-Kohler-Julio Cesar si sono trovati a mal partito quasi esclusivamente su calci piazzati. Tacconi risponde con un sorriso: «Ero diventato un po' il bersaglio di inizio stagione, sono contento di aver avuto la possibilità di compiere belle parate. Scherzi a parte, è meglio parlare poco e limitarsi ai fatti, fin dall'incontro con la Fiorentina, la partita adatta per trovare gli stimoli giusti. Io ho voglia di vincere tanto perché solo così potrò pagare i 25 milioni di multa...».

Franco Badolato

Albertini, nuovo Ancelotti

Capello promuove il giovane che fu scoperto da Berlusconi

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' nato il nuovo Ancelotti? La platea di San Siro ha attribuito a Demetrio Albertini, 20 anni la settimana scorsa, quell'applauso che viene tradizionalmente concesso soltanto ai protagonisti. Anzi, non uno ma diversi applausi, quasi a sottolineare che il ragazzo ha diritto di giocare in questo Milan. La conferma è arrivata da Capello, che attendeva «uno all'Ancelotti» come la manna dal cielo.

Conosciuto soltanto dagli addetti ai lavori e dai tifosi della serie B, Albertini aveva uno «sponsor» infaticabile in Piero Aggradi, il ds del Padova, indimenticato ex bianconero. Ricordate la formazione Viola, Robotti, Garzena; Emoli, Aggradi, Colombo...? Qual a criticare Albertini alla presenza di Aggradi: «E' un giocatore in tutti i sensi - dice - oltretutto vive per il calcio. Può sbagliare una partita, Antibo può sbagliare i 10 mila, ma per questo non può essere messo in discussione. E' arrivato a Padova senza stimoli, dopo tre anni nella Primavera del Milan: aveva davanti a sé ventitré giocatori rossoneri, con poche speranze quindi di farsi notare. Con noi ha conquistato la simpatia dei tifosi, è diventato il loro beniamino. Poi la convocazione nell'Under 21 ha contribuito a responsabilizzarlo, anche se Demetrio non ha potuto evidenziare le sue qualità, chiuso da altri centrocampisti come Corini e Orlando».

Rientrato al Milan dal prestito a Padova, entrato in campo per necessità (cioè l'assenza di alcuni infortunati), Albertini ha conquistato anche Capello, al punto che il tecnico ha ammesso: «Ha semplicemente dimostrato di essere da Milan. Mi hanno colpito il coraggio e la personalità. E' quello che ha tirato più di tutti, senza farsi pregare. Anche in fase di copertura, agito bene con Rijkaard».

Reduce dal prestito a Padova e mandato in campo per l'assenza di alcuni infortunati, il Demetrio Albertini ha conquistato la fiducia di Capello

Tanti elogi non hanno per niente scosso l'interessato, che a 20 anni dimostra una maturità da anziano. «Avevo già giocato due anni fa nel Milan contro il Como - dice - ma il vero esordio è stato questo. Allora si trattato di premio ad un ragazzino, che si impegnava con la maglia rossonera. Adesso ho avuto la fiducia del tecnico. In questi anni ho seguito attentamente Ancelotti e Rijkaard, cercando di assimilarne i segreti, anche l'esperienza soltanto dal campo. L'anno a Padova mi stato prezioso, ho imparato a fare filtro a centrocampo, a scegliere il momento giusto per il tiro».

Albertini «adottato» tre anni fa Berlusconi, che l'aveva visto aggregato alla prima squadra per un derby amichevole: «Ma chi è quel bambino?» aveva chiesto il presidente rossonero, e stringendogli la mano l'aveva subito preso in simpatia. Era convinto che dietro quella faccia da ragazzo po- esserci «nuovo Ancelotti». Ieri è arrivata la conferma della «promozione» di Albertini a titolare: domenica ad Ascoli scenderà in campo con la maglia n. 4, mentre Evani avrà l'11. Starà fuori Serena, variante prevista per alcune gare esterne.

[g. gand.]

NAZIONALI

Solo la matematica non cancella l'Italia dagli Europei '92

Vicini: a Mosca con onore

Il ct azzurro si aggrappa all'ultima speranza e difende il suo lavoro
«Non mi ritengo vittima ma non me ne vado, vogliono mi licenzino»

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Urss, vincendo a Oslo, è virtualmente qualificata agli europei in Svezia '92. Signor Vicini, a questo punto vale la pena restare in sella ad un'Italia che, salvo miracoli, vedrà in tv la fase finale?

Certo. La Nazionale è la massima carica per un allenatore. Credo d'aver operato bene ed ho diritto di difendere il posto.

Qualcuno può pensare che lo faccia per dispetto...

No. Difendo il mio lavoro.

Una situazione mal gestita?

Non da me.

Può spiegarsi meglio?

Uno viene licenziato una volta sola. Ed è già successo. Sono stato 7 o 8 mesi fa, non dopo la sconfitta a Oslo con la Norvegia ma prima della vittoria sull'Ungheria.

E' più delicata la sua posizione o quella di Sacchi, il successore designato?

La mia, senza dubbio. Abbiamo cinque probabilità su cento di andare in Svezia. Se l'Urss vince sempre non c'è scampo. Ma la risposta positiva che abbi dalla squadra a giugno, nel quadrangolare svedese, mi dà tranquillità per l'immediato futuro.

Le sembra popolare questo atteggiamento?

Vedendo il rapporto con la gente, in Italia e all'estero, direi di sì. E perché mi ritengo una vittima. Un altro allenatore, al mio posto, si comporterebbe nello stesso modo, rispettando il contratto. Può darsi che la Federazione decida altrimenti.

Lei ha già annunciato che allenerà una squadra di club. A dicembre, se avrà la certezza dell'eliminazione, non le converrebbe trovare un accordo con Matarrese e mettersi sul mercato?

E' prematuro parlarne ora anche se è vero che i club fanno i programmi tra febbraio e marzo.

Andrà lei l'8 dicembre al sorteggio per il girone eliminatorio dei mondiali '94?

La domanda è pertinente ma va rivolta a Matarrese.

C'è una differenza se lei lascia la Nazionale per agevolare il compito del nuovo ct, oppure a fine anno, o il 30 giugno?

Chiedete al presidente federale. Matarrese non mi ha mai fatto discorsi del genere. Io tifo per l'Ungheria che il 9 settembre affronterà l'Urss a Mosca.

Bishovets è detto di sicuro della qualificazione. Per l'Italia, a Sofia non vale la pena di fare esperimenti?

Con l'invidiabile classifica dell'Urss lo anch'io. Nell'amichevole con la Bulgaria preparerò la squadra per Mosca con diverse rotazioni.

Lei punta tutto quel poco che le su Mosca dove non abbiamo mai vinto. Dove trova tanto ottimismo?

Sono convinto che possiamo vincere su qualunque campo e contro qualsiasi avversario ma è difficile che l'Urss perda l'altro punto. Ai sovietici bastano tre pareggi nelle ultime tre gare.

Con quale stato d'animo giocheranno gli azzurri?

La matematica la fanno i numeri i pensieri. E la classifica ci lascia sperare.

Qual è il rimpianto più grosso di questo europeo?

I rimpianti, come le si tirano alla fine.

Cosa sente di dover dire ai suoi azzurri?

Quando verrà il momento, li ringrazierò.

Bruno Bernardi

SPORT

9 a tifare contro l'Urss

MILANO. Ben 2.763.000 italiani (con una punta massima di 9.220.000) hanno assistito alla diretta tivù di Norvegia-Urss, a Oslo, importantissima per i sorti degli azzurri.

Disciplinare: oggi il reclamo

MILANO. Oggi alla Disciplinare il reclamo del Milan contro la squalifica per due giornate a Maldini. Intanto il procuratore federale ha deferito il consigliere del Ferretto per offese al giudice sportivo e all'organizzazione federale, a proposito della squalifica di Stojkovic.

Taranto, tre per gli incidenti

TARANTO. Migliorano le condizioni dei tre agenti di polizia e di un carabiniere rimasti contusi mercoledì da una sassaiola all'esterno dello stadio a conclusione di Taranto-Genoa. Per gli incidenti sono stati denunciati a piede libero, con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato, tre giovani (di cui due minorenni) fermati subito dopo i fatti.

Basket: Knorr Bill Wennington

BOLOGNA. Bill Wennington, pivot bianco canadese di anni e 211 cm, è a Bologna per firmare con la Knorr un contratto pluriennale (700.000 dollari all'anno) con possibilità di risoluzione al termine del primo campionato. Wennington ha giocato alla St. John's University e poi nella Nba, prima a Dallas e lo scorso anno a Sacramento.

: il 10 Sud

MOUTIER. I ginnasti sudafricani potranno partecipare ai prossimi mondiali, a settembre ed Indianapolis; lo ha dichiarato un alto funzionario del Cio. Il segretario generale della Federazione Internazionale, Norbert Bueche, ha però affermato che essi dovranno prima chiedere il permesso al loro comitato olimpico nazionale.

In cinque stadi italiani

Ecco gli striscioni di Lega e Unicef contro la violenza

MILANO. La Lega Calcio ha deciso di intensificare la lotta contro la violenza negli stadi e per questo si è associata all'Unicef e fine a disporre striscioni slogan particolari in cinque stadi: Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli. Inoltre, proprio ieri, ha radunato i 32 ispettori incaricati di controllare gli striscioni che vengono introdotti negli stadi, dando direttive per un più scrupoloso controllo ai cancelli.

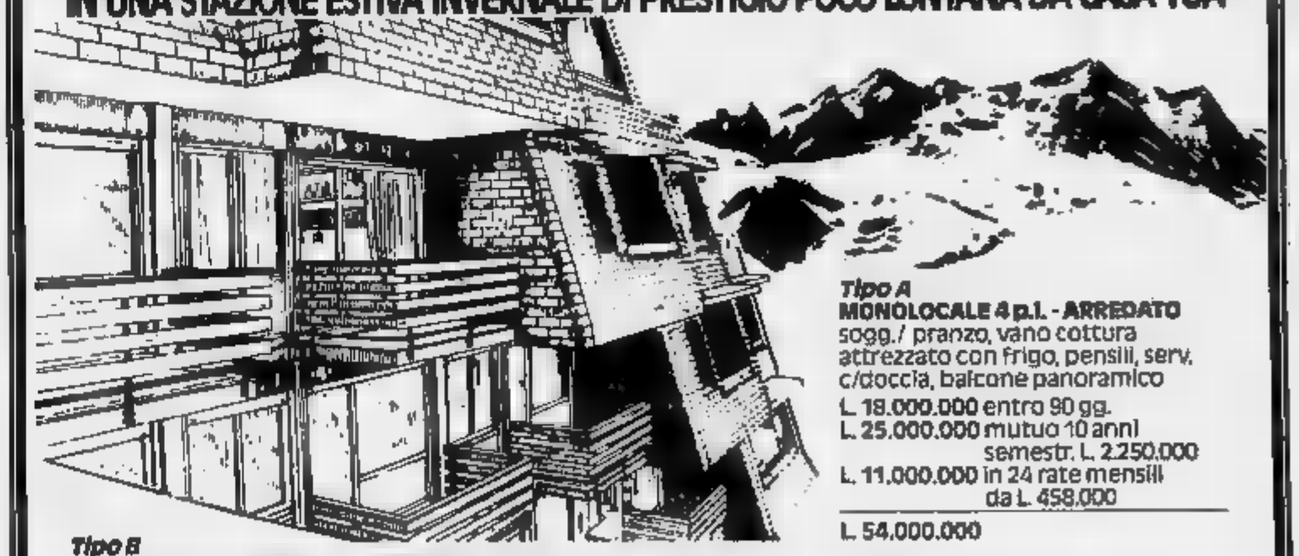
«Tramite i nostri slogan - ha spiegato Pierluigi Marzorati, ex campione basket e attuale ambasciatore dell'Unicef - vogliamo lanciare un messaggio ai giovani e stabilire con loro dialogo per combattere la violenza». Ha replicato Nizzola, presidente della Lega: «Sono state sempre più rare le occasioni in cui sono apparsi striscioni offensivi e antirazzisti. Su questo stiamo sensibilizzando anche le società». **[r. s.]**

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI
13:00 - 21:00

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare montagna un piacevole bagno nelle liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, pesca, coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con 60 km. piste per lo sci, per principianti e campioni, moderni di Godi tutto l'anno tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

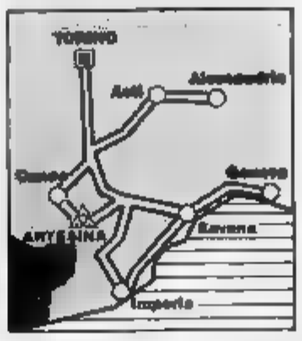
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via D. Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

BANCA D'ITALIA

BORSE DI STUDIO STRINGHER E MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a [redacted] borse di studio, delle quali due intestate a «Bonaldo Stringher», [redacted] una [redacted] «Giorgio Mortara», da assegnare a cittadini italiani [redacted] dopo [redacted] 31 luglio [redacted]

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1992-93 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o [redacted] un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria [redacted] aziendale [redacted] della [redacted] economica.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre [redacted] dotazione di dollari USA [redacted] lordi ciascuna se per gli Stati Uniti [redacted] di ECU 17.000 lordi ciascuno [redacted] per [redacted] Paese europeo.

[redacted] assegnatari delle borse e gli eventuali [redacted] candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando [redacted] concorso è [redacted] già pubblicato sul Supplemento ordinario [redacted] «Gazzetta Ufficiale», 4ª [redacted] speciale (Concorsi ed Esami) n. 57 del 19.7.1991 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli [redacted] il 24 settembre 1991, indirizzando a:

[redacted] d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e [redacted]
Via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA.

BANCA D'ITALIA

BORSE DI STUDIO [redacted]

La Banca d'Italia bandisce [redacted] concorso [redacted] due borse [redacted] studio [redacted] a «Donato Menichella», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo [redacted] luglio 1989.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1992-93 per perfezionare, presso università italiane o di un Paese europeo o degli Stati Uniti d'America, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia dello sviluppo [redacted] della legislazione interna [redacted] internazionale sull'intermediazione finanziaria.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie [redacted] delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari USA 22.000 lordi ciascuna se per gli [redacted] Uniti ovvero di ECU 17.000 lordi ciascuna [redacted] per l'Italia o altro Paese europeo.

Gli assegnatari delle [redacted] gli [redacted] candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando di concorso è stato già pubblicato [redacted] Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale», 4ª Serie speciale (Concorsi ed Esami) n. 57 del 19.7.1991 e si [redacted] affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può [redacted] altresì richiesto agli uffici centrali [redacted] periferici [redacted] Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 24 settembre 1991, indirizzando a:

[redacted] d'Italia - [redacted] Centrale - [redacted] di [redacted]
Via [redacted] n. 91 - 00184 ROMA.

MEDICAL SYSTEMS S.p.A.

T E C N O L O G I A con Amore

La **MEDICAL [redacted] S.p.A.** [redacted] impegnata da anni nel settore della ricerca, produzione e commercializzazione di [redacted] biotecnologie per la diagnostica [redacted] laboratorio ricerca

LAUREATI/E [redacted] biologia
PERITI CHIMICI [redacted] esperienza [redacted] laboratorio

da inserire nel seguente ruolo: vendita per **biotecnologie [redacted] diagnostico** per le regioni a) ABRUZZO - b) MOLISE

Requisiti richiesti: facilità [redacted] dialogo interpersonale; [redacted] lingua inglese; disponibilità a frequenti spostamenti, anche all'estero; possibilità di promuovere prodotti tecnologicamente all'avanguardia.

Si [redacted] inquadramento sindacale; [redacted]a retribuzione basata su premi ed incentivi ai più [redacted] livello [redacted] mercato; una carriera basata [redacted] merito; inserimento in un ambiente dinamico ed in continua evoluzione; auto aziendale.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **MEDICAL SYSTEMS S.p.A.**
Servizio selezione [redacted] personale - [redacted] Rio Torbido [redacted] - [redacted]

Renato Balestra — youYoung — [redacted] DELON — [redacted] & JOEL

NOTA INDUSTRIA COSMETICI E TOILETRIES DISTRIBUTRICE DI MARCHI FAMOSI NEL MONDO

RICERCA UN AGENTE MONOMANDATARIO

Richiede: residenza Cuneo e prov., esperienza di vendita preferibilmente prodotti Toiletries, G. D. / D. O., Ingrosso e Dettaglio. Offre: Posizione [redacted] con ottimi utili e gestione esclusiva di circa 400 clienti schedati, Provvigioni + Concorso Spese + Premi di Canvass + Anticipo Mensile [redacted] sabato 31/08 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 presso l'Hotel Fiamma - C.so Giolitti 30 - Cuneo. Chiedere del sig. Croce. Se impossibilitati presentarsi, inviare curriculum a: Casella Postale 1404 - Torino.

Per il potenziamento della propria organizzazione esterna [redacted] tra [redacted] maggiori Aziende Farmaceutiche tra le primissime in Italia per immagine, importanza [redacted] mercato e fatturato ri-[redacted]

INFORMATORI SCIENTIFICI [redacted]

per TORINO-ASTI-BIELLA-IVREA-AOSTA

Desideriamo entrare in contatto con Candidati Laureati in discipline scientifiche o [redacted] cultura universitaria, giovani, [redacted] età massima 30 anni, e possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati [redacted] con attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, servizio [redacted]ilitare assolto, con automezzo proprio, residenti in zona, da avviare dopo opportuno training all'attività.

Sono assicurate elevate [redacted] professionali con possibilità di prospettive di carriera oltre a contenuti economici composti [redacted] retribuzioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato.

In considerazione dell'urgenza [redacted] invitiamo gli [redacted] a scrivere, [redacted] espresso, inviando dettagliato curriculum vitae [redacted] professionale, indicando [redacted] recapito telefonico e citando il Rif. **960** anche sulla busta a:

ERGY - Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Erculea, [redacted] - 20122 MILANO.

***AZIENDA LEADER** in forte espansione*
nel settore ottico, per affiancare e potenziare l'attuale struttura [redacted] vendita, ricerca:

[redacted] MONOMANDATARIO

***SI RICHIEDE:** esperienza di vendita biennale.*
Età preferenziale: 25-35 anni.
Capacità di lavorare per obiettivi
Zona di lavoro: Piemonte Nord-Ovest

***SI OFFRE:** ambiente serio dinamico e qualificato*
Portafoglio clienti consolidato
Continuo aggiornamento professionale.
Livello provvigionale di [redacted] interesse
con liquidazione mensile

Telefonare a: Centro Style. Sig. Mirsolo o Sig. Ossola 0332-400.100

Creati [redacted] attività in proprio anche part time

Azienda veneta propone [redacted] seria e redditizia attività a carattere imprenditu-[redacted] da svolgere nella propria [redacted] di residenza con [redacted] minimo impegno di tempo. Il compito, che esclude ogni forma di vendita, [redacted] prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido di L. 15.000.000.
Contratto a termini di legge con possibilità ampliamento a livello esclusivo.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

VENETA SYSTEM RIF. ST/8/B
Casella Postale Succursale 6 Poste Mercato
36100 VICENZA

[redacted] TRICOSMETICA *RICERCA*

AGENTI [redacted] VENDITA

PER LE ZONE: TORINO - IVREA + AOSTA

La ricerca è rivolta a persone di età tra i 22 e 35 anni, con auto propria, motivate a crescere economicamente e professionalmente. L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una grande organizzazione con oltre 100 venditori, con zona esclusiva e portafoglio clienti in un mercato di forti prospettive tanto da consentire fin dal primo mese guadagni di notevole interesse. Sarà nostra cura inviare il nuovo personale ad uno specifico corso di formazione. Per colloquio selettivo in zona telefonare al numero 011 47.31.287 (Sig. [illegible]) oggi e domani, ore ufficio.

[redacted] **chiunque** dotati di mentalità imprenditoriale, buona volontà [redacted] dinamismo.
[redacted] **chiunque** disponga [redacted] una cifra [redacted] partire da L. **15.000.000** per copertura [redacted] iniziali di avviamento.
A chiunque con disponibilità di [redacted] ore settimanali anche non continuative.

[redacted]

OPPORTUNITA' DI METTERSI IN PROPRIO

con [redacted] moderna e redditizia attività da svolgere [redacted] propria [redacted] di residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento [redacted] a:

[redacted] POSTALE [redacted] DI [redacted] (PD)

A disponenti di poche ore settimanali e di un modesto capitale liquido (L. 13.500.000)

AZIENDA LEADER

nel proprio segmento mette a disposizione la propria organizzazione commerciale per l'apertura [redacted] nuovi mercati [redacted] settore dei beni durevoli, offrendo sicurezze e garanzie tali da soddisfare anche le candidature più esigenti. Possibilità di ammortamento dell'investimento in tempi medio-brevi, contratto [redacted] termini di legge [redacted] copertura assicurativa globale completa [redacted] nostra proposta. La selezione verrà curata dall'Azienda cliente.

[redacted] interessati, [redacted] a
Casella postale [redacted] 1059 Publikompass - Bologna.

ORGA selezione

Azienda leader, a [redacted] europeo nel settore elicotteristico, nell'ambito di un p[redacted] di sviluppo [redacted] potenziamento nell'a[redacted] commerciale ricerca: **LAUREATO a/o [redacted]** per la posizione [redacted]

RESPONSABILE MARKETING

finalizzato ad operare a livelli di vertice [redacted] strategica di acquisizione servizi in campo elicotteristico. **Titoli prefe-[redacted]:** conoscenza scritta [redacted] parlata lingua inglese e francese; esperienza nel [redacted].
[redacted] **offre:** un inserimento in un'azienda dinamica in espansione, inquadramento e una retribuzione adeguati alla capacità e comunque di sicuro interesse.
La sede di [redacted] ISSOGNE.
[redacted] curerà direttamente [redacted] selezione e le comunicazioni [redacted] inviare dettagliato curriculum indicando un [redacted] telefonico e citando chiaramente anche sul[redacted] busta **1501** alla: **ORGA [redacted] r.l. - 10138 Torino - C.so Peschiera 164 - Tel. 011/385.8466.**

Impresa costruzioni [redacted]

[redacted]
specializzati [redacted] per calcestruzzo a facciavista

1 ESCAVATORISTA
provetto

1 [redacted]
specializzato nella manutenzione di macchine operatrici

[redacted] CARROZZIERE VERNICIATORE
specializzato nella manutenzione [redacted] macchine operatrici

Si [redacted] referenze, disponibilità immediata.
Si [redacted] retribuzione adeguata alle capacità.
Telefonare: (0141) 21.99.23 (ore ufficio).

Società a [redacted] nazionale, titolare di [redacted] servizio pubblicitario in esclusiva, rivolto a negozi selezionati
P[redacted] RETI FININVEST
su [redacted] TESTATE MONDADORI

ricerca n. 8

VENDITORI

per il **PIEMONTE**

La società offre:
- prodotto servizio qualificatissimo
- minimo L. 3.242.000 mensili dimo-[redacted] (fisso-provvigioni-premi)
- guadagni immediati
- lavoro in zona ed in esclusiva

[redacted] società richiede:
- disponibilità immediata
- rapporto monomandatario
- [redacted] propria
- anche prima esperienza lavorativa
- realmente motivato al successo

Telefonare per appuntamento il venerdì e [redacted]
06 366.26.19

Markas
SERVIZI SRL

Primaria azienda a carattere nazionale operante nel settore dei servizi alberghieri (pulizie, sanificazione, ristorazione, servizi ausiliari etc) nell'ambito del potenziamento della propria struttura **ricerca**

UN GIOVANE MOTIVATO E STIMOLATO

con diploma di scuola media superiore, che assumerà nel tempo il ruolo di responsabile di area per il **Piemonte**. Manoscrivere dettagliato curriculum a: **MARKAS-SERVIZI SRL - Via San Quirino, 48 39100 BOLZANO**, indicando sulla busta Rif. C.A. Piemonte.

RICERCHE DI [redacted]

PK publikompass spa
20133 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 85.361
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Metalmeccanica s.p.a. ricerca

ACQUISITORE

Comprovata esperienza e conoscenza tecniche di acquisto materie prime, accessorie, ecc. Capacità organizzative [redacted] intraprendenza. Coordi[redacted] staff operativo [redacted]. Possibilità [redacted] Referenze. Scrivere: Casella Postale 1302 - Rif. V.R.A. Torino.

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale, concessionaria Ciba-Geigy e Bimex, prodotti per industrie, comunità, consorzi agrari, rivendite, per potenziamento cerca agenti per Torino e provincia, AT e AL. Offresi: fisso mensile di L. 1.500.000, provvigioni, [redacted] ni di legge e ampio portafoglio clienti. Tel. per appuntamento 011 851.730

AZIENDA leader articoli pubblicitari con proprie produzioni esclusive ricerca agente mono/plurimandatario. Anticipiamo provvigioni. Tel. 0521 773.708

AZIENDA leader nel settore vendita prodotti monouso e chimici a largo consumo destinati a uffici industrie negozi alberghi e ristoranti cerca agente di commercio militesente anche prima esperienza nel settore per la zona di Torino. Offriamo: fisso più provvigioni. Telefonare allo 011 368.3310

AZIENDA leader settore articoli regalo cerca agente di vendita referenziato possibilmente [redacted] tabaccherie cartolerie profumerie per provincia di Cuneo e Pinerolese. Telefonare allo 011 918.7004.

MAER SpA manufatti prefabbricati cemento cerca agente/funzionario di vendita per Asti e provincia. Tel. ore ufficio 0172 54.172 Rag. Sunda

SOCIETA' concessionaria Bayer cerca agenti ambosessi diplomati anche prima esperienza residenti in Torino e/o provincia da inserire nella propria organizzazione per affidare portafoglio clienti e nuove acquisizioni. Fisso mensile, incentivi, provvigioni ed un corso teorico-pratico di preparazione affiancati da funzionari dell'azienda. Telefonare per appuntamento 011 606.4641.

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti per comunità cerca venditori con esperienza possibilmente del settore per Torino e provincia e Valle d'Aosta. Offresi inquadramento Enasarco, provvigioni, portafoglio clienti. Tel. 011 293.591.

11 Autovetture

ACQUISTA vetture [redacted] ogni tipo [redacted] valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende Pajero MT SE '88 Mercedes 300 GD '84 Land Rover '90 HT '88 garanzia via Monginevro 282. Tel. 770.9694

MERCEDES 200 CE full optionals preparazione Amg colore antracite metallizzato anno '90 vende Autoslander corso Belgio 179 Torino. Tel. 011 819.0272

18 Acquisto alloggi

HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti di prestigio in Torino. Trattativa [redacted] massima serietà. [redacted] al 557.6016.

INSEGNANTE causa trasferimento acquista in Torino salone 2/3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 0141 354.031.

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 530.621.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero in zona centrale da ristrutturare ingresso 7 vani biservizi terrazzo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero piazza Vittorio ingresso soggiorno camera cucina bagno mutuo permuta. Tel. 835.544

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente ristrutturato varie metrature. Tel. 835.544

A. UTIP 518.966 libero corso Toscana signorile recente ampio piano alto 3 camere tinello cucinotta biservizi box auto vendesi L. 269 milioni.

A. UTIP 518.966 libero Pozzo Strada spazioso appartamento ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno terrazzo.

A. UTIP 518.966 libero S. Salvario ottime case termoascensore spaziosissimo appartamento ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vendesi.

[redacted]TARE & FIN[redacted] 561.1118 libero Centro Europa 2 camere soggiorno cucina bagno box signorile mutuo.

ABITARE & FINANZIARE 561.1118 libero corso Agnelli ascensore 2 camere tinello bagno mutuo agevolato permute.

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso living soggiorno cucina camera bagno 2 arie libero. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via S. Marino vendesi a prezzo concordabile appartamento libero di 110 mq vero affare. Tel. 812.5056.

ADIACENZE corso Tassoni vendesi appartamento libero di ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizi e box auto. Tel. 812.5056.

A Frossasco 20 km Torino centro residenziale S. Luca ultima villetta a schiera con terreno. Tel. 0121 72.494 - 76.956.

AL centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare. Prezzo senza revisioni sino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74. Visite in loco. Cantiere. Tel. 815.0960 - SIS 532.060

ALLOGGIO in Parella ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2760.

ATTICO
libero adiacenze [redacted] Taranto ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 85 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

AURORA largo Brescia ingresso 2 camere cucina bagno L. 108 milioni dilazionabili. Casamercatosei 242.2722.

A 200 mt dalla Fiat Mirafiori Torino privato vende a privato casetta 4 camere, 2 bagni, disimpegni, sottotetto, cantina, box auto, orto 320 milioni. Tel. 0175 94.157.

BORGO VITTORIA ampio ingresso 3 camere cucina bagno posto auto piano alto ascensore libero. Nordedil 561.2760.

CASETTA Cinzano 3 camere parte rustica box cortile altissimo L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 437.4377.

[redacted] nuova costruzione [redacted] re villa indipendente salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Esim 512.012.

[redacted]
Impresa vende [redacted] negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 [redacted] mq. Tel. 436.5800.

[redacted]
via Casalis appartamenti liberi e affitati di 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

CORSO Corsica pressi ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza pressi ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto termoascensore 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno piano alto ascensore 2 arie libero mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Sommeiller adiacenze vendesi in casa d'epoca signorile mansardato totalmente ristrutturato di 70 mq prezzo affare. Tel. 812.5056.

ESIM libero Citti Turin ottimamente rifinito parzialmente mansardato soggiorno camera cucina bagno Tel. 512.012.

ESIM libero corso Gabetti piano alto panoramico ampio soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Potenza piano alto ben tenuto camera soggiorno cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero presso Parco Ruffini 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni comodamente dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigioso via Servais salone 2 camere cucina biservizi ampia mansarda collegata boxes. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Traiano libero recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Bramante termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 186 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Madama Cristina termo ascensore salone 4 camere cucina bagno L. 340 milioni [redacted]

[redacted]
corso [redacted] libero spazioso ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Tel. 57.87.

GABETTI [redacted]
S. Salvario via [redacted] libero 2 camere cucina bagno [redacted] ristrutturato. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
via Ormea libero 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa con ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.87.

GIAVENO
località Aquila villa indipendente mq 180 con giardino a L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.87.

GRUGLIASCO libero soggiorno 2 camere cucinotta biservizi posto auto dilazioni permute. Esim 512.012

LEINI' in villetta salone 2 camere tinello box giardino biservizi signorile mutuo Ecv 11%. Tel. 437.4533.

LIBERO A Italia 61 2 camere tinello cucinino bagno panoramico recente L. 150 milioni e mutuo. TC Tre 323.101

LIBERO A Nichelino camera unisto cucinino bagno termoascensore 2 arie L. 50 milioni e mutuo. TC Tre 351.435.

LIBERO A Settimo soggiorno camera cucina bagno casa nuovissima L. 75 milioni e mutuo. TC Due 857.658.

LIBERO A via Bre[redacted] Madonna Campagna camera cucina bagno ingresso ascensore L. 15 milioni e mutuo. TC 473[redacted]

LIBERO A via Guastalla Vanchiglia salone 2 camere cucina bagno bella casa L. 100 milioni e mutuo. TC Due 287.221.

LIBERO pressi corso Grosseto in palazzina salone 4 camere cucina biservizi binpressi box soffitto. Emmedue 532.855.

LIBERO S. Rita corso Sebastopoli recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Campisi 0123 320.065.

LIBERO via Bibiana in casa del 1965 camera [redacted] cucinino termoascensore 2 arie L. 110 milioni Emmedue 532.855.

MADONNA di Campagna via Bonzo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercatosei 242.2580.

MONCALIERI
[redacted] appartamento libero piano alto, 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

MONCALIERI libero in palazzina bifamiliare soggiorno 3 camere cucina biservizi orto privato box. Esim 512.012

MONCALIERI [redacted] Carignano libero recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi 640.8328

NICHELINO via Galvani ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato Casamercatosei 242.2580.

RIVOLI corso Susa pressi Municipio ristrutturato ottimo appartamento su 2 piani mq 150 box. Tel. 403.2278

S. MAURO libera casetta semindipendente 3 camere cucina servizi da ristrutturare dilazioni permute. Esim 512.012.

TAIT 513.931 libero Madonna Campagna rinnovato camera cucina ingresso bagno ascensore L. 15 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Madonna Campagna ampio saloncino 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore.

TORINO
via Sonsalis [redacted] impresa vende [redacted] signorili di varie metrature. Per [redacted]ormazioni tel. [redacted]

VIA Chiesa della Salute pressi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercatosei 242.2722

VILLA libera Carmagnola bellissima 250 mq abitabili ampio giardino 4000 mq L. 250 milioni e mutuo. TC 473.0888.

VILLA
Pios[redacted] collina porzione di recentissima e rifinitissima [redacted] ampia superficie servizi [redacted] giardino. Utip 518.966.

20 Domande affitto

[redacted] Molinette appartamento [redacted] contratto biennale Tel. 519.906.

CONIUGI anziani in trasferta [redacted] [redacted]ggio mq 150 zona collinare o limitrofe. Tel. 566.2672 - 0337 218.413

R[redacted]STOCK ITALIA S.P.A. cerca per suo collaboratore alloggio ammobiliato quattro posti letto zona Mirafiori Sud dal 01/09/91 al 30/11/91. Tel. [redacted] 532.780 - 533.467.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati per studenti zona comoda Università. Tel. 757.264 - 745.010.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili zona S. Pa[redacted] camera [redacted] bagno L. 300 mila. Tel. 329.0593

AFFITTASI a studenti stessa casa ministeggio L. 450 mila mensili monolocale L. 300 mila transitorio Tel. 962.4950.

AFFITTASI via San Domenico mansarda ammobiliata a studente. Telefonare 0172 458.131.

AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamento vuoto volendo arredato altamente agenzie. Tel. 545.570.

A referenziati affittasi alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno arredato, in zona semicentrale. Tel. 793.431

CASCINE VICA affittasi arredato appartamento mq 60 L. 600.000 mensili. Il Consulente Immobiliare 011 318.6366

CORSO Marconi miniallogi arredati in residence [redacted] garage affittasi studenti e non residenti uso [redacted]. Tel. 540.601.

33 Matrimoniali

SIGNORA 49enne gentile, modesta, intelligente, benestante, libera da impegni conoscerebbe signore stessi requisiti scopo matrimonio. Max riservatezza. Scrivere: Publikompass 5614 - 10100 Torino

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AI 268.000.000 S. Damiano d'Asti [redacted] 3 km) elegante casa di campagna indipendente di 510 mq nettati più ampia cantina rimessa porti[redacted] 3500 mq [redacted] albiguo. 'La Borsa' 360.482.

A. 89.000.000 Monferrato presso Coccorato casa rustica panoramica mq 140 su 2 piani più cantina porticato e giardino albiguo. 'La Borsa' 360.482

ALASSIO Immobiliare Buono 0182 640.154 alloggi signorili in piccola palazzina ristrutturata termoautonomo. IVA 4% esclusiva di vendita.

A Pragelato recente costruzione bilocale, arredato, box, prezzo interessante. Tel. 0121 72.494 - 76.956.

CASA [redacted] km Mondovì bella posizione tranquilla 3 vani [redacted] 2 [redacted] L. 65 milioni Tel. 0174 60 236

CERIALE 900 mt mare [redacted] Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare, zona tranquilla Tel. 019 825.601 - 0182 990.876

[redacted] Costa Azzurra [redacted] appartamenti 2-3 camere 20 metri dalle [redacted] stupenda vista mare. Tel. 011 248.5087 ore serali oppure 0033 9445.9520 - 0033 9445.8273

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.643.

[redacted] Montoso residenza Tre Aquile bilocale arredato composto da: tinello, camera da letto, bagno, angolo cottura, sci box, vendesi. Tel. 011 853.2105.

LAIGUEGLIA Immobiliare Buono 0182 640.154 offerono monolocale con camera cameretta e servizi più balcone L. 135 milioni.

PALACE CENTER
A Mentone Perla della Costa Azzurra appartamenti in costruzione nel centro a due passi dal mare. A partire da Lire 4.500.000 al mq. Investimento di prim'ordine
Europazur di Pinavino Jean-Louis
55 Porte de France - F-06500 Menton
Tel. 0033 93 284 872
Fax 0033 93 288 987

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300 Tel. 0182 21.456

VALLE AOSTA Antey Torgnon Pila Chamois St. Marcel Pré St. Didier St. Pierre vendiamo appartamenti e rustici varie metrature a partire da L. 40.000.000. Tel. 0165 43.621 - 34.563

110.000.000 casa indipendente con giardino abitabile subito centro paese 25 km da Torino interamente mutuabile vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

130.000.000 cascina collinare ristrutturata 6 vani bagno porticato 50.000 mq terreno 50 km Torino vendesi. Telefonare al 658.303 - 658.235.

38.000.000 casetta collinare 4 vani da rifinire piccolo giardino 40 km Torino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] Laigueglia [redacted] Immobiliare Buono 0182 640.[redacted] affitta appartamenti centrali anche quindicinalmente.

CASCINA collinare splendida posizione 37 km da Torino affittasi Settembre Ottobre L. 1.300.000. Tel. 011 353.080-322.009.

DIANOMARINA 50 mt mare mono/bilocale nuovi con balcone. Prezzi interessanti. Telefonare allo 0183 402.544 - 405.314.

PIETRA LIGURE alloggi vicino a fronte mare settembre anche 15 giorni da L. 500.000. Angelucci 019 612.343.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto [redacted] estivi prestigiosa villa confinante [redacted] ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo [redacted]rdino con terreno mq 10.300. Tel. [redacted]1.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo Bruno 0182 643.241 vicinissimo mare settembre L. 46 mila cucina genuina tranquillità.

ALBISOLA SUPERIORE pensioncina familiare pulita buona cucina settembre ottobre L. 270 mila settimana, pensione completa. Tel. 019 483.347.

DIANO MARINA Albergo Silvano 0183 403.014 a 50 mt mare, camere con servizi, tv color, balconi vista mare menù ascensore parking spiaggia privata vasta [redacted] menù. Pensione completa settembre L. 55 mila.

DIANO [redacted]ARINA hotel Roma 0183 495.474 [redacted]u passeggiata mare con servizi, scelta menù, prezzi speciali famiglie.

[redacted] MARINA 'La Margherita' 0183 495.186 camere con servizi cucina casalinga pensione completa L. 44 mila.

LOANO residence Villa Francia nuova costruzione [redacted]. Tel. 019 675.245 - 669.271 [redacted]

MILANO MARITTIMA Hotel Mocambo *** sul mare ogni confort menù scelta autoparco giardino. Speciale settembre L. 39 mila bambini gratis. Telefonare [redacted]

RICCIONE Hotel Roland 0541 40.232 centrale ascensore giardino eccezionale offerta dal 21 agosto a settembre.

RICCIONE Hotel 2000 tel. 0541 644.644 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio scelta menù speciale dal 24 agosto L. 42 mila/50 mila solarium.

SANREMO vicinanze affittiamo bilocali in baia sul mare spiaggia privata ristorante market. Tel. 0184 265.222.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334 632.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili vari sgombero locali. Tel. 832.372.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, [redacted] Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori, 13, Torino.

Ieri [redacted] Tokyo la vittoria dell'astista, oggi il tentativo di record dell'americano nel lungo

Bubka e Lewis, due balzi sul mondo

Per Sergei brivido all'ultimo volo

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Otto anni dopo, i campioni sono ancora loro, Sergei Bubka [redacted] Greg Foster. Per la [redacted] volta hanno vinto il titolo mondiale, soffrendo però fino in fondo i loro successi. Sergei giocandoselo con un ultimo disperato salto, Greg dovendo attendere il fotofinish e la decisione della giuria d'appello, chiamata [redacted] esprimersi sul ricorso di Pierce, per sapere se era veramente lui il vincitore.

Le ottanta telecamere disse[redacted] per lo stadio hanno reso anche più affascinante la gara di Bubka, sviscerandone i particolari e rilanciando anche sul [redacted] bellone dello stadio l'esultanza [redacted] due figli dell'ucraino che, insieme alla [redacted] vivevano dalla tribuna una giornata [redacted] particolarmente pesante dall'afa e, per Sergei, disturbata dal male al tallone sinistro. Un male che il campione negava alla vigilia, [redacted] che è stato evidente handicap appena ha incominciato a saltare, tanto più che [redacted] comparso anche [redacted] altro dolore all'arco plantare che neppure due infiltrazioni avevano risolto.

Lo sguardo preoccupato, Bubka ha evidenziato che qualcosa non andava fin dalla prima rin[redacted] mostrando un'insicurezza davvero inusuale per lui. Superati i 5,70 si [redacted] a fare i conti con Bagyula e Tarasov, giovani irriverenti (il primo ha 22 anni, il secondo 21) che saltavano come cavallette, galvanizzati dal vedere il maestro in difficoltà. E quando Sergei ha sbagliato la prima prova a 5,90, Bagyula, grandissimo temperamento, ha sfruttato l'errore, librandosi con doppia determinazione verso l'asticella, avvolgendovisi intorno, sfiorandola ma non facendola cadere.

Persino il pubblico, capace di vivere le gare con massimo distacco oppure di equivocare clamorosamente quando un salta[redacted] invita con i gesti [redacted] scandirgli il tempo della rincorsa al punto da incominciare ad applaudire e basta, [redacted] capito che quello poteva essere [redacted] momen[redacted] storico di questi campionati, che l'uomo capace [redacted] 1981 di migliorare otto volte il mondiale, [redacted] potuto perdere. E così ha sottolineato con [redacted] «ooh» di disappunto il successivo salto sbagliato di Bubka [redacted] 5,95.

Rimaneva un solo tentativo. E qui il «gabbiano» ha superato se stesso, costringendo gli avversari ad arrendersi ancora una volta. Un salto da manuale, [redacted] margine sull'asticella da far rimpiangere che questa non fosse collocata a 6,13, record dei record (outdoor e indoor) [redacted] più in alto. Sergei così era ancora campione [redacted] le telecamere hanno potuto sbizzarrirsi a inquadrare la gioia dei suoi familiari, più ancora della [redacted]

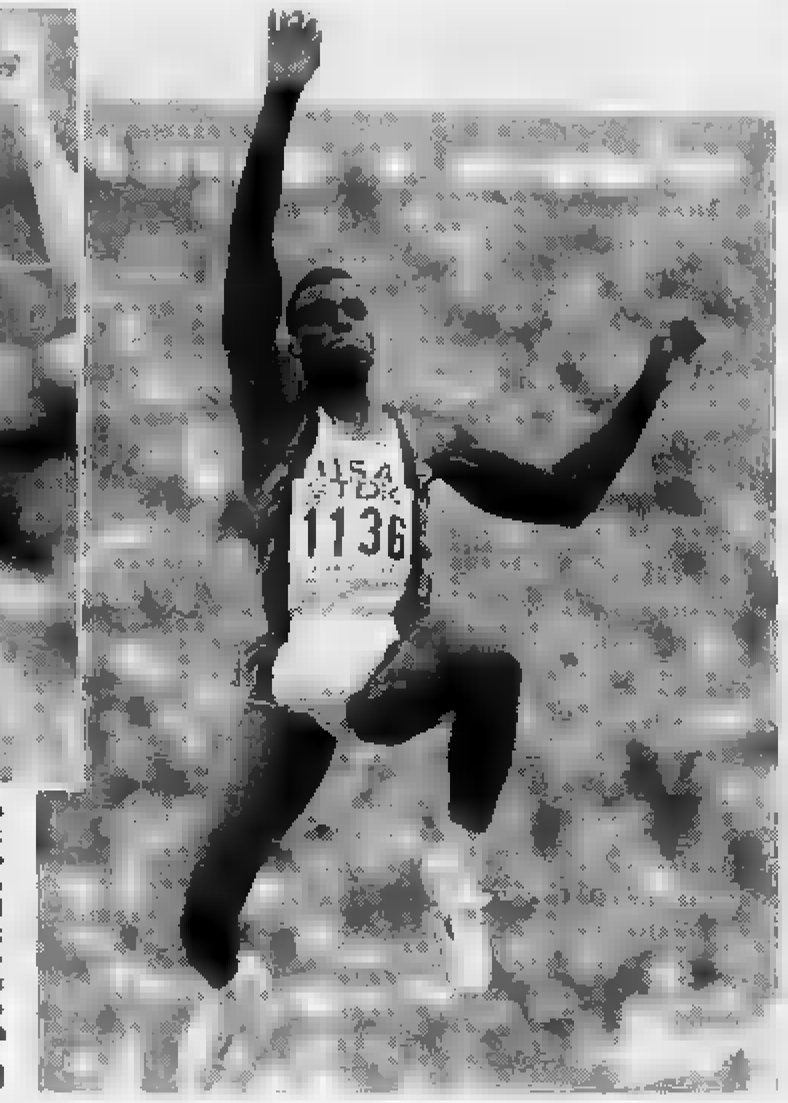
Perfetta [redacted] stata la volata di Foster sui 110 hs, tale che normalmente avrebbe significato una vittoria senza problemi. [redacted] Pierce, [redacted] piazzato, per una volta ha deciso che il ruolo di paladino [redacted] bastava. Così, in svantaggio sul quinto ostacolo, [redacted] è avventato con rabbiosa determinazione sui successivi, fino ad [redacted] il rival[redacted] traguardo. Difficilissimo leggere le im[redacted]gini del finale [redacted] un tempo, 13"06, uguale per entrambi. La vittoria comunque è stata [redacted] gnata a Foster [redacted] è rimasta al trentaduenne Greg anche dopo l'esame [redacted] reclamo di Pierce.

Così Foster può festeggiare, con Bubka, la terza vittoria consecutiva, aspettando che oggi Carl Lewis si aggiunga alla compagnia grazie al salto in lungo, dopo [redacted] ieri in qualificazione ha strabiliato tutti con un primo salto, nullo, di circa 8,70, poi con un 8,56, valido, che gli ha permesso di superare per la 57ª volta i «28 piedi», cioè 8,53, misura particolarmente cara negli States come ideale «muro».

Certo Lewis [redacted] in gran forma, come forse non lo è mai stato, per di più caricatissimo da vittoria [redacted] record sui 100. Ed è d'obbligo, pensando [redacted] sei tentativi di [redacted] disporrà oggi, ricordare come l'8,90 ottenuto [redacted] 18 ottobre 1968 da Bob [redacted] a Città del Messico possa venir migliorato magari anche infrangendo la barriera dei [redacted] metri.

A regalare intanto altri ori alle superpotenze [redacted] hanno pensato lo statunitense Pettigrew, [redacted] grande perdente, sui 400, e la sovietica Ledovskaya, che ha così confermato l'Europeo conquistato [redacted] Spalato sui 400 hs.

Giorgio Barberis



L'esultanza contenuta di Bubka dopo la [illegible] vittoria a 5,95; a lato, Carl Lewis nel salto della qualificazioni a 8,56 che ha ribadito come il record [redacted] Beamon (8,90) sia vicino; in alto a destra il «vecchio» Greg Foster che nei 100 hs ha vinto il suo terzo titolo consecutivo dopo Helsinki e Roma

[redacted]

RISULTATI: IL [redacted]

FINALI - MASCHILI. [redacted] 1. [redacted]igrew (Usa) 44"57; 2. Black (Gbr) 44"62; 3. D. Everett (Usa) 44"63. 110 HS (vento +0,7 mt/s): 1. Foster (Usa) 13"06; 2. Pierce (Usa) 13"06; 3. Jarrett (Gbr) 13"25. ASTA: 1. Bubka (Urs) 5,95; 2. Bagyula (Ung) 5,90; 3. Tarasov (Urs) 5,85; 4. Gataullin (Urs) 5,85. DONNE. 400 HS: 1. Ledovskaya (Urs) 53"11; 2. Gunnell (Gbr) 53"16; 3. Vickers (Usa) 53"47.
[redacted]RIE - UOMINI. 1500: batt. Morceli 3'43"46, Harold (Ger) 3'41"21 (6. Tirelli 3'41"77, qual.) e D. Kibet (Ken) 3'38"07 (5. Di Napoli 3'38"63, qual.). 3000 SIEPI: batt. Hanlon (Gbr) 8'18"02, Sang (Ken) 8'26"78 (2. P[redacted] 8'27"25, qual.) e Kiptanui (Ken) 8'27"52 (3. Carosi 8'28"35). LUNGO: Lewis (Usa) m 8,56 (Evangelisti 8,03 qual., Frigerio 7,68 elim.). DECATHLON (5 prove): O'Brien [redacted] p. 4602, Smith (Can) 4534, Schenk (Ger) 4347, 23. Baffi 3802. DONNE. 200: batt. Torrence (Usa) 23"09, Ottey (Jam) 23"25, Jones (Usa) 23"32, Young [redacted] 22"77 [redacted] Hahnjoki (Fin) 23"12; quarti: Krabbe 22"46, Torrence 22"52 [redacted] Ottey 22"64 (6. Masullo 23"70, elim.). 1500: batt. Sirma (Ken) 4'04"94, Boulmerka (Alg) e Melinte 4'08"78 (5. Dorio 4'09"34, elim.). 100 HS: batt. Zhang (Rpc) 13"12, Grigoryeva (Urs) 13"02, Devers-Roberts (Usa) 12"77, Ewanje-Epee (Fra) 12"92 e Narozhilenko (Urs) 12"66; semif. Grigoryeva 12"66 e Narozhilenko 12"52. DISCO: Wyludda [redacted] 67,72 (Maffeis 56,36 elim).

Perché Antibo rinuncia

«Troppa pressione, ma mi rivedrete»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

L'atteso comunicato federale ha ufficializzato che oggi Antibo non correrà [redacted] batteria dei 5000. La scelta è maturata dopo una riunione durata un paio d'ore, ma già in precedenza c'erano stati segni che Totò non avrebbe gareggiato. Se non altro quando si era visto l'atleta, a cena, impegnato a fondo per gustare [redacted] piatto di pasta con le sarde, preparato da Daniele Preda, il cuoco novarese di Casa Italia.

La scelta di Antibo [redacted] dello staff medico della Fidal, pur non essendoci controindicazioni riguardo [redacted] salute fisica dell'uomo, è abbastanza logica: alla rabbia del dopo-gara, quando per la prima volta il siciliano ha parlato del suo male, [redacted] seguita l'euforia e la voglia di rifarsi. Ma tutto questo veniva dopo giorni di tensione - quelli che hanno preceduto la gara dei diecimila - [redacted] causa della laringo-tracheite che aveva messo in forse la sua partecipa[redacted] Ed è quindi subentrata, nell'altalena [redacted]e emozioni, una naturale deconcentrazione. «Anche [redacted] effettuato un paio di giorni fa non mi ha convinto del tutto - ha confessato Totò -. D'altronde io puntavo sui 10.000, la gara che amo di più. Accetto quello che è capitato [redacted] sono pronto [redacted] riprendere: nell'inverno, con cure abbastanza intense, mi ero reso conto di non rendere più in allenamento, [redacted] questo le [redacted] ridotte. Adesso vedremo [redacted] tro[redacted] una soluzione. Quello che conta è che ho potuto prendere le mie decisioni in piena libertà, sen[redacted] pressi[redacted]. Aggiungo questo: a chi ha ipotizzato che il mio male fosse una scusa, auguro venga quello che è venuto a me».

Con Antibo ridotto a turista, le speranze azzurre di medaglia si legano ancora a tre nomi: Bordin, [redacted] e [redacted] Napoli. Il primo [redacted] è a Juntendo, la località a circa 50 km [redacted] Tokyo, scelta come quartier generale che ormai si [redacted] spopolata (rimangono solo i maratoneti): sta bene, appare sereno e ha impostato ritmi di vita [redacted] un particolarissimo fuso orario, con sveglia alle quattro del mattino e conseguente collocazione dei pasti e andata a dormire alle ore 19.

Panetta e Di Napoli li abbiamo invece visti ieri nelle batterie dei [redacted] siepi e dei 1500. Francesco ha disputato gara di testa, sciolto nell'azione. In pratica ha rinunciato all'inutile volata con il kenyano Sang, che con i connazionali Kiptanui e Kariuki sarà [redacted] riferimento nella finale.

Di Napoli, invece, non si [redacted] visto più di tanto. Saggiamente ha badato ad amministrarsi, forse maturato dopo le lezioni del passato. In gran vena, oltre a Morceli, [redacted] apparso Aouita, le cui gambe giravano a meraviglia. E il gran duello - che vede spettatori interessati Harold, Cacho, Kirochi e Rono - speriamo coinvolga anche [redacted].

Domani quando sarà l'alba, e in Italia la [redacted] tra venerdì [redacted] sabato, toccherà ai marciatori della 50 km: Bellucci, Perricelli e De Gaetano: chiedere loro il podio è troppo, la speranza è in un piazzamento. (g. bar.)

DOPING

Primo caso: è americana

TOKYO. E' una statunitense la prima atleta positiva ai controlli antidoping dei mondiali di atletica: si tratta di Denise Floyd, moglie dell'ex velocista Stanley, che era stata eliminata nella seconda semifinale degli 800, concludendo la sua pro[redacted] ottava posizione. Nelle sue urine - gli esami vengono effettuati anche [redacted] sorteggio - sono state trovate tracce di anfetamine, più [redacted] di quelle sostanze che [redacted] definite «essencing drugs», ossia stimolanti per migliorare la prestazione. Denise Floyd è stata quindi subito squalificata per quattro anni, in [redacted] alla [redacted] normativa decisa dal Congresso della Federazione Internazionale (Iaaf), tenuto prima dell'inizio dei campionati. E trattandosi di un'atleta trentenne, [redacted] facile ipotizzare che Tokyo abbia rappresentato l'ultima tappa della carriera [redacted] questa ragazza che evidentemente [redacted] voleva arrendersi alla dura legge dell'età.

VENERDI' 30 AGOSTO [redacted]

GARE	RECORD MONDIALE			RECORD ITALIANO			[redacted]
1500 MASCH.	3'29"46	Aouita (Mar)	[redacted]	3'32"78	Di Napoli	'90	
5000 MASCH.	12'58"39	[redacted] (Mar)	'87	13'05"59	Antibo	[redacted]	
LUNGO MASCH.	8,90	Beamon (Usa)	'68	8,43	Evan[redacted]	'87	Lewis Powell Myricks
PESO MASCH.	23,12	Barnes (Usa)	'90	22,91	Andrei	'87	
DECATHLON	8.847	Thompson (Gbr)	'84	7.763	[redacted]	'91	[redacted] Plaziat Schenk
200 FEMM.	21"56	Griffith (Usa)	[redacted]	22"88	Masullo	[redacted]	Ottey Torrence Krabbe
10[redacted]	30'13"74	Kristiansen (Nor)	'86	32'02"37	Dandolo	'90	McColgan Ullrich Turu
[redacted]	12"21	Donkova (Bul)	'88	13"08	Tuzzi	[redacted]	Narozhilenko Grigorieva Ewanje-Epee

PROGRAMMA (in Italia occorre togliere 7 ore) - Ore 9: **decathlon** (110 hs, azzurro in gara Baffi); 9,45: [redacted] (disco); 10,30: **peso** (qual., Andrei); 12,30: **decathlon** (asta); 15,30: **decathlon** (giavellotto); 16,40: **alto** (qual.); 17: **200 F** (sf.); 17,30: **lungo** (fin., Evangelisti) [redacted] (sf., Di Napoli e Tirelli); 17,50: [redacted] (fin.); 18,05: [redacted] (batt., Mei); 19,05: **10.000 F** (fin., Munerotto); 19,55: [redacted] (fin.); 20,15: [redacted] (1.500, [redacted] prova).

TENNIS [redacted]

Negli Us Open sconfitti anche Camporese, Pescosolido [redacted] Cecchini

Si è conclusa con un vero disastro l'avventura degli azzurri in America

NEW YORK. Il secondo turno [redacted] stato purtroppo fatale per i giocatori italiani intaccando la solida fama [redacted] «maratoneti» creatasi da queste parti e confermata anche dai risultati del primo [redacted] nel quale i nostri [redacted] imposti in tre delle quattro partite terminate al quinto e decisivo set. Stefano Pescosolido [redacted] stato sconfitto dall'argentino Gabriel Markus al termine [redacted] cinque partite molto tirate, terminate nel dramma per il riacutizzarsi del problema muscolare che già aveva creato al tennista azzurro notevoli problemi nel corso dell'estate.

«Non ci sono giustificazioni. Ho commesso un errore imperdonabile a [redacted] riuscire a chiudere nel quarto set», ha detto Pescosolido ai microfoni del Tele +2 sottolineando il match point sprecato con la battuta a disposizione nel quarto set. In effetti il giocatore italiano, che tra l'altro non [redacted] recuperato pienamente le forze dopo la maratona di cinque [redacted] del giorno precedente, ha dato l'impressione nel corso di tutto l'incontro di possedere più che sufficienti potenzialità per battere l'avversario, [redacted] di [redacted] riuscire a mantenere la lucidità mentale necessaria per compiere l'impresa.

Una grossa occasione sprecata da Pescosolido che nel [redacted] successivo avrebbe dovuto incontrare l'olandese Siemerink, giustiziere del francese Forget, settima testa [redacted] serie. Non può avere recriminazioni invece Omar Camporese che [redacted] stato fortemente condizionato dai propri fantasmi più che dalla reale forza dell'avversario. Come non fare il paragone tra il suo incontro nei confronti dello statunitense Malivai Washington [redacted] la straordinaria battaglia che solo 24 ore prima aveva sostenuto Jimmy Connors sullo [redacted]sso campo? [redacted] circa 4000 spettatori ipnotizzati dal vecchio campione [redacted]no diventati poche centinaia di irriducibili, per lo più italiani, che [redacted] riuscivano [redacted] capacitarsi della rinuncia a giocare da parte di Omar. Sicuramente lo statunitense è [redacted] giocatore pericoloso, attaccante ossessivo anche [redacted] la risposta, [redacted] Camporese e non giocare, e non volere affrontare la battaglia.

Dopo il primo set, deciso a proprio favore da un solo break, l'italiano ha subito un parziale di 16 giochi a 3. La reazione finale che ha riacceso il tifo dell'ormai sparuto gruppo di sostenitori, non solo [redacted] ha alleviato le pene, bensì ha reso ancora più amara l'evidenza di una ulteriore occasione sprecata. Capire le [redacted] di tale comportamento vuol [redacted] provare a scavare nel profondo della psiche [redacted] Omar [redacted] non ha comunque dimostrato [redacted] possedere qualità agonistiche paragonabili alle straordinarie doti di colpitore.

La secca sconfitta infine di Sandra Cecchini, peraltro [redacted] condo pronostico, nei confronti della statunitense Zina Garrison, finalista [redacted] Wimbledon nella [redacted] stagione, consente di tracciare un bilancio della partecipazione italiana all'Open degli Stati Uniti. Quattro vittorie e undici sconfitte costituiscono un risultato disastroso che annulla le speranze coltivare all'inizio stagione quando soprattutto Cristiano Caratti [redacted] Omar Camporese [redacted] ottenuto risultati di valore assoluto.

Roberto Lombardi

Singolare maschile (secondo turno): Larsson-Frana 4-6, 6-4, 6-2, 6-4; J. Sanchez-Bruguera 7-6, 6-3, 6-0; Rostagno-Gilbert 7-6, 6-1, 6-3; Grabb-Stoltenberg 7-5, 6-4, 4-6, 7-5; Markus-Pescosolido 6-2, 1-6, 4-6, 7-6, 6-2; Washington-Camporese 4-6, 6-1, 6-1, 6-4. **Singolare femminile:** Sabatini-Paulus 6-3, 4-6, 5-1 ritirata; M. J. Fernandez-Schultz 7-6, 6-3; Zrubakova-Date 7-5, 6-7, 6-3. Garrison-Cecchini 6-1, 6-1.

Finita l'avventura degli italiani agli Us Open: fuori Pescosolido, Caratti e Camporese (nella foto) E ieri è uscita Sandra Cecchini battuta [redacted] Zina Garrison

[redacted]

Nelle prove a Monza

Senna, un record che fa paura agli avversari

[redacted] Ayrton Senna ieri mattina ha ammutolito tutti [redacted] secondo giorno di test in vista del G.P. d'Italia di F1. Il brasiliano, appena [redacted] in pista ha «stampato» [redacted] 1'21"62 sul giro, record del circuito, inferiore di quasi un secondo rispetto [redacted] pole dello scorso anno. Ha detto di essere molto fiducioso per la gara di domenica 8 settembre, che la sua McLaren sta migliorando molto.

Per la Ferrari, Alesi ha ottenuto il secondo tempo in 1'22"83, provando assetti da qualifica, mentre Prost si [redacted] dedicato al lavoro lungo simulan[redacted] una corsa (1'25"58) collaudando anche nuovi ammortizzatori. Ordinaria amministrazione invece per gli altri [redacted] Patrese al terzo rango (1'23"49) con la Williams che pare abbia risolto i problemi ai freni avuti nelle ultime gare. Incidente di Grouillard che ha in pratica distrutto la Fondmetal. (a. c.)

[redacted]

LA [redacted]

Ventidue cavalli sono dichiarati partenti nel Premio Esposito oggi ad Agnano (Napoli), valido quale corsa Tris. I partenti sono: 1. Insabbiata (Di Rienzo), 2. Ervis del Rio (D'Ettoris), 3. Ibreville (Stirpe), 4. Ilk Lod (Borrino), 5. Fly Effe (Dell'Annunziata), 6. Guelfo Sbarra (Mele), 7. Lyest dai Lupo (Udini), 8. L'Egiziana (Masucci), 9. Geroboamo (Terracina), 10. Fiore Blu (D'Agostino). A metri 2090: 11. Ima[redacted] Nardo), 12. L'Unico (Sodano), 13. Lanturlu Dra (Luongo), 14. Langone (Babbadia), 15. Giacimento (Maisto), 16. Goniometro (Esposito), 17. Estonia (Vecchione), 18. Loggiano In (Chirico), 19. Luthorking (Minopoli), 20. Cissi Bowler (Saggiono). A metri 2111: 21. Fans (Ruocco), [redacted]. Estec di Omar (Mattera). Pronostico [redacted] su Loggiano In (18), ben situato nella perizia, preferibile [redacted] Giacimento (15) che ha una discreta forma recente e a Estec di Omar (22) che ha una qualità superiore. Possibilità anche per Insabbia[redacted] (1), ben situata allo start. Fly Effe (5) che gode di una buona guida, e infine Fans (21) che si trova a suo agio sulla distanza.

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali di agosto
vende con imballo di cartone rovinato

GLI ULTIMI
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE - IMPIANTI HI-FI - AUTORADIO

delle seguenti marche:

PHILIPS · GRUNDIG · seleco · REX · Technics
HITACHI · SANYO · Panasonic · AIWA · AMSTRAD

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più
10 anni di garanzia STIEVANI (Comp. Ass. USA)

EFF. COM. LEGGE 80

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

camurati
il profumiere
[redacted] profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [redacted] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [redacted] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 30 Agosto 1991 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
[redacted]
Orario [redacted] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[redacted]
Tel. [redacted] - 844.393

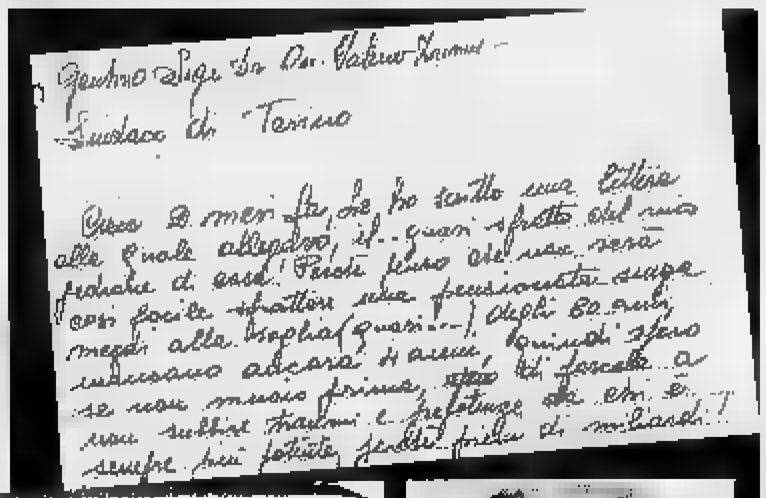
I cittadini scrivono a Zanone: problemi, lamentele, o anche soltanto semplici richieste di conforto

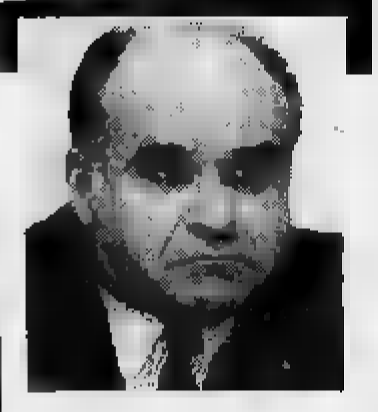
«Caro sindaco, [redacted]»

E ad agosto l'appello di chi è solo

Tra i temi «caldi» servizi pubblici inefficienti, strade e giardini trascurati

Le lettere con richieste [redacted] aiuto e casi personali [redacted] inviate [redacted] anziani. Come quella a fianco, scritta [redacted] una pensionata «alla soglia degli 80 [redacted]» che [redacted] lo sfratto imminente da parte del padrone di [redacted].




Nella corrispondenza [redacted] sindaco molti cittadini utilizzano fotocopie di articoli [redacted] La Stampa su cui aggiungono di proprio pugno commenti [redacted] richieste: «Nel giardino occorre un vigile fisso»

«Caro sindaco, ti scrivo, così chiacchieriamo un po'». Sono cittadini che protestano per le strade da riasistemare, [redacted] per quelle che non finiscono [redacted] di essere intralciate dai lavori in corso; che si lamentano perché parchi e giardini sono trascurati, o perché gli extracomunitari agli incroci sono troppo insistenti; che chiedono servizi pubblici più efficienti, tram più puntuali [redacted] più comodi; che sollecitano una casa o un lavoro.

Le lettere cambiano data, ma da anni i problemi sono i medesimi. La posta per [redacted] una vecchia consuetudine: Novelli ne ricavò [redacted] un libro. Porcellana, Picco, Cardetti, Magnani Noya consideravano [redacted] lettere un rilevatore del clima della città. Alcuni, con l'avvento delle tv private, hanno utilizzato appositi spazi per rispondere via video [redacted] loro interlocutori [redacted] argomenti [redacted] interesse [redacted]. Zanone (con i presidenti della Regione, Brizio, e della Provincia, Riccal partecipa settimanalmente [redacted] trasmissione «Il Palazzo risponde» (va in onda [redacted] Telesubalpina il venerdì alle 20,30). Il sindaco ha anche uno spazio su Stampa Sera il sabato.

Lettere come termometro, uno «Specchio dei tempi» delle istituzioni pubbliche. [redacted] minor assiduità, perché la rubrica de La Stampa, con le sue trenta lettere giornaliere, [redacted] record inarrivabile.

La corrispondenza al sindaco [redacted] Torino viene suddivisa in due percorsi. Le lettere generiche vengono prese dall'«ufficio rapporti [redacted] la cittadinanza» che provvede a informare gli appositi settori comunali qualora siano segnalati disservizi [redacted] quindi informa il cittadino dei provvedimenti assunti. Le lettere personali [redacted] aperte da Zanone che risponde di suo pugno.

«Fu Andrea Guglielminetti - ricorda Eugenio Avico, che da vent'anni si occupa della corrispondenza del gabinetto del sindaco - a volere che si creassero due protocolli appositi: "r[redacted]ieste" [redacted] "lamentele"».

I temi cambiano [redacted] le stagioni. D'estate arrivano le proteste per il rumore, contro i fracassoni, per le strade interrotte. «E qualche richiesta di una parola di conforto» aggiunge Avico. Il giorno di Ferragosto un'anziana «sulla soglia degli 80 anni» [redacted] scritto al «Gent.mo Sig. Dr. On. Valerio Zanone»: «Mi perdoni [redacted] la disturbo. Scrivere ed esprimere [redacted] le mie necessità, le mie [redacted]rezze [redacted] solitudine che [redacted] difficoltà devo affrontare, mi aiutano, credendo... [redacted] parlare, e che qualcuno mi ascolti per alleviare ogni mia angoscia». «Desideravo una sua cortese parola [redacted] consiglio visto che aiuti si danno solo ai fratelli stranieri [redacted] qualsiasi paese [redacted] arrivano!».

C'è chi ricorda [redacted] proprio ge[redacted] che ritiene meritevole di se[redacted] noto. «Bravo sei stato in gamba!», risponde il sindaco. E c'è chi vorrebbe fosse dato un riconoscimento [redacted] una persona onesta. «E' un dovere di cittadino segnalare anche [redacted] bene», osserva Zanone.

Quali i problemi più ribaditi? Alcune lettere sono scritte su fotocopie di articoli della Stampa. Il 18 maggio del '91 «I nostri giardini violentati» titolava il [redacted] giornale sopra le foto del verde di piazza Cavour e via Stradella. Un cittadino protesta: «Signor sindaco, occorre un vigile fisso nei giardini... E' ora del bastone...». Altro articolo: «Rock demenziale [redacted] Valentino», lettera-commento: «Spaccio di droga in riva al Po. Per protestare rompono i timpani [redacted] poveri cristi che abitano nella zona. Non è ammissibile l'assoluta [redacted] delle autorità». Le richieste? Casa e lavoro, meno del passato.

Luciano Borghesan

La disgrazia l'altra sera al parco della Colletta, dove nessuno fa rispettare i divieti di accesso agli impianti protetti

Pattina in pista, travolto da [redacted] moto

Ragazzo di 13 anni. Soccorso dalla madre, grave

Un ragazzo di [redacted] anni [redacted] rimasto gravemente ferito l'altra sera mentre [redacted] allenandosi [redacted] pattini a rotelle al parco della Colletta. Si [redacted] un motociclista che si [redacted] immesso sulla pista [redacted] recintata dell'impianto.

La vittima è Corrado Caruso, residente in via Vibò 19. Tesserato per la squadra [redacted] G.S. 4, secondo classificato agli ultimi campionati italiani nella categoria ragazzi: [redacted] piccolo campione, in una specialità che pochi conoscono, [redacted] molti praticano, anche se solo a livello amatoriale.

Mercoledì sera con altri compagni di squadra [redacted] percorrendo la pista di 400 metri all'interno del parco: [redacted] p[redacted] riservato, nel quale però sovente [redacted] immettono anche ciclisti [redacted] motociclisti, con rischio conti[redacted] di scontri [redacted] incidenti.

Alle 20,30 il gruppetto, allenato da Silvano Baglioni, ha affrontato il rettilineo: incolonnati, [redacted] bassa, a [redacted] velocità che superava i 35 chilometri orari, i ragazzi non si [redacted] accorti dell'arrivo di Daniele Cosenza, a [redacted] della sua [redacted]lo [redacted] cross. Il primo della fila, Luca Recchia, [redacted] anni, [redacted]: «Ho alzato per un attimo lo sguardo dall'asfalto, e mi [redacted] visto davanti la moto. Mi sono buttato di lato, sono volato nel prato. Poi ho sentito gli altri gridare». Secondo [redacted] fila, Corrado Caruso non [redacted] potuto fare niente per evitare lo scontro frontale. I suoi amici, e i genitori che assistevano alle prove, lo hanno visto volare per aria come un sacco.

Il rag[redacted] ha battuto [redacted] faccia sull'asfalto. La prima [redacted] soccorrerlo è stata [redacted] madre, Graziella: «Gli ho slacciato il casco, ho capito subito che era grave». Il motociclista, invece, [redacted] ha riportato ferite.L'allenatore ha chiamato il 113: tre volanti sono accorse al parco Colletta, poi un'ambulanza [redacted] caricato Corrado e lo ha trasportato al vicino Giovanni [redacted]. Dopo [redacted] prima visita, il ferito è stato trasferito al Regina Margherita. I medici gli hanno riscontrato [redacted] trauma [redacted]

Corrado Caruso, ferito durante un allenamento, mentre viene premiato

Donata Giaccaglia, responsabile provinciale F.I.H.P.
Sotto, **Graziella Caruso**, madre del ragazzo ferito, assieme al figlio **Carlo** e a **Luca Recchia**, testimone dell'incidente

«Da tempo chiediamo che la pista, l'unica esistente [redacted] Torino e in provincia, venga recintata», dice Donata Giaccaglia, responsabile provinciale della Federazione Italiana Hockey e Pattinatori. [redacted] Comune ci ha promesso di adeguare l'impianto, ma nel frattempo i nostri ragazzi sono esposti [redacted] questi rischi». Recentemente il Comune ha riasfaltato la pista della Colletta, ma ha anche fatto sapere alla Federazione che per la recinzione ci vorrà [redacted] tempo. Nonostante i cartelli di divieto di circolazione e di «Attenzione, allenamento pattinatori», per i [redacted] ragazzi che praticano ogni giorno questo sport alla Colletta il rischio [redacted] sempre dietro l'angolo.

[redacted] Giovara

IL CONTE VERDE

DOVE SONO I VIGILI URBANI?

Troppi automobilisti, troppi ciclisti passano con il [redacted]. Questo [redacted] di indiscipli[redacted] [redacted] certo è favorito dal ridotto traffico estivo in città. Ma temiamo che le cattive abitudini resteranno anche quando la settimana prossima il traffico tornerà intenso. Se [redacted] la disciplina non la sente è necessario imporgliela, e una soluzione è aumentare la presenza dei vigili. Oggi chi li vede? Se al parco della Colletta qualche vigile ogni tanto avesse fatto rispettare i divieti, forse il motociclista non avrebbe compiuto la sua bravata e non avrebbe investito il tredicenne pattinatore.

Petizione al ministro

«Troppi limiti Vogliamo il metadone»

Già una sessantina di tossicomani torinesi hanno firmato il ricorso al ministero della Sanità per poter usufruire del trattamento terapeutico a base di metadone al di fuori «degli assurdi limiti - spiega Enzo Cucco, consigliere antiproibizionista in Regione - imposti proprio dal decreto ministeriale contestato e che risale all'anno scorso». Il decreto, oltre a limitare l'utilizzo di farmaci sostitutivi dell'eroina, impone modalità contestate dai tossicomani: «Il metadone, secondo il decreto, si può somministrare solo all'interno [redacted] servizi territoriali - dice Cucco - e [redacted] per esempio, dal medico di fiducia. Inoltre, il farmaco può essere somministrato solo in dosi minime a scalare e non sono possibili terapie [redacted] mantenimento. Il fatto che siano gli stessi tossicomani a esporsi firmando il ricorso la dice lunga sulla perniciosità del decreto: il metadone [redacted] l'unica soluzione per sottrarre i drogati all'uso della siringa e al [redacted] illegale dell'eroina».

Nuova Escort Wagon.

Optionals esclusivi come:
aria condizionata (L. 1.759.000),
servosterzo (L. 550.000), ABS (L.1.337.000)
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.PRINCIPE [redacted] 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA [redacted]
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
Ifas

La passione per gli aerei, le acrobazie, le avventure di guerra nel racconto di Ferruccio Vignoli

Dietro la cloche [redacted] anni

E' pilota dal 1925. Dice: «Il volo è una medicina»

[redacted] è il più vecchio pilota d'Italia [redacted] servizio? «E' una bella lotta», ride Ferruccio Vignoli, [redacted] anni [redacted] novembre, dal '54 direttore [redacted] Scuola di pilotaggio dell'Aero club [redacted] Torino. Con lui, in lizza nella [redacted] al primato, è un [redacted] grandissimo amico, Alberto Alesi, pilota personale di Alessandro De Tomaso, industriale dell'auto: «Alesi è più vecchio di me [redacted] un anno, ma ha cominciato a volare nel '27, quando io già [redacted] facevo da due anni».

Insomma, resta da decidere: chi stabilisce l'anzianità, l'anagrafe o la cloche? Vignoli fa finta di non sentire: [redacted] incontrato Alesi l'altro giorno - si lascia scappare mezzo pettegolezzo -. Era carico di energia e di voglia di vivere, come sempre. Adesso vuole sposarsi, [redacted] battere il record del [redacted] Gavazzeni, che ha detto sì proprio un mese fa, a 82 anni».

Sospira: «Il volo, che gran [redacted]dicina». Per non smettere, di [redacted] [redacted] è fatto operare agli occhi [redacted] passato la visita di idoneità. «Gli aerei - ribadisce - sono tutta la mia vita». Soprattutto adesso che non ha più la moglie e la figlia, morte a distanza di un anno l'una dall'altra. E nonostante [redacted] lunga serie di atterraggi di fortuna, di emergenze, di rientri con velivoli quasi fuori uso. Un solo rimpianto: tanti motori ad elica, [redacted] jet.

Nel suo ufficio spalanca carte [redacted] documenti, racconta mille aneddoti, tirando fuori dal petto quell'accento che [redacted] tradisce, inconfondibile, le origini bolognesi e che non ha mai perduto nonostante l'ormai quasi quarantennale esperienza torinese. E' nato con la passione del volo, [redacted] ragazzo ha costruito intorno alla bicicletta due [redacted] ali, lanciandosi da un trampolino: «Spiccavo salti [redacted] tre metri», ride. Voleva buttarsi [redacted] pendio «quando la chiamata nell'aeronautica militare mi salvò [redacted] vita».

Gran lavoratore, centinaia di collaudi nella sua carriera alla guida di aerei leggendari - i Macchi, i Caproni - e record di durata. Uno lo stabilì nel '39, strappandolo ai giapponesi: 57 ore filate di volo in circuito chiuso sui cieli d'Italia. «Mi alternavo ai comandi [redacted] il col. Angelo Tondi, pilota personale di Mussolini, e [redacted] cap. Dagasso. L'aereo? Un Sm 82 Canguro, motori Alfa Romeo».

A lungo, i suoi, sono ricordi d'una guerra sventurata: un volo con il duce [redacted] cloche, il primo atterraggio [redacted] Tirana, combattimenti nei cieli [redacted] Malta contro gli Spitfire della Raf, bombardamenti. «Quante volte [redacted] detto: "Addio Vignoli", [redacted] invece sono ancora qui».

Poi, finalmente, la pace e, negli Anni 50, l'incarico [redacted] collaudatore e istruttore di volo a Torino. Moltissimi gli allievi, decine, forse un centinaio. Industriali, medici, studenti. Anche donne, «le più attente e disciplinate». Non [redacted] nomi, «per discrezione». Ne concede uno solo, quello del più estroso, l'arch. Carlo [redacted]lino, «che amava le acrobazie».

Ferruccio Vignoli è dal '54 direttore della Scuola di pilotaggio dell'Aeroclub di Torino Contende il titolo di pilota più anziano all'autista personale di Alejandro De Tomaso

E intanto Vignoli accumulava ore di volo. Sul libretto personale se [redacted] ufficialmente 19 mila, ma secondo chi lo conosce bene sono più [redacted] mila. In 65 anni di brevetto, quasi mille giorni trascorsi in volo, tre anni fra [redacted] nuvole. Un suo amico, don Paolo Gariglio, parroco a Nichelino [redacted] anch'egli gran patito degli aerei, gli ha dedicato un libro - «Chiamati [redacted] volare in alto» - in cui dispensa insegnamenti e racconta le doti [redacted] umanità del «comandante Vignoli, [redacted] maestro nel senso più profondo della parola».

[redacted]

Settembre porterà ritocchi a tariffe pubbliche e prodotti

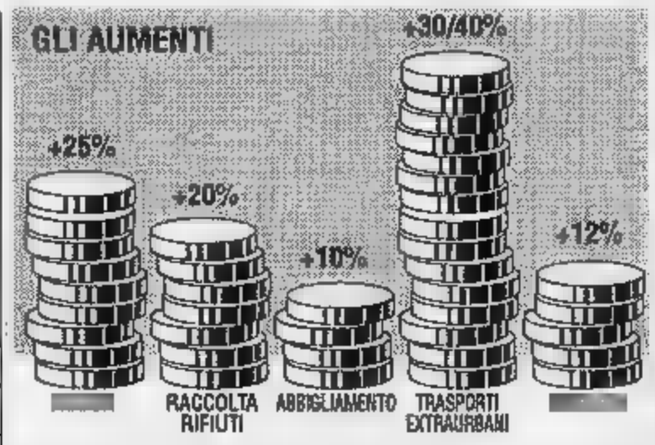
L'autunno grigio di Torino

Salza, presidente della Camera di Commercio, giudica preoccupante la situazione economica: «Cresceranno [illegible] e aziende in crisi»

L'[illegible] porterà ai torinesi un aumento generalizzato [illegible] prezzi per alcuni servizi pubblici, per l'energia ■ per diversi prodotti alimentari. Sarà più cara l'acqua: di almeno il 25%, il che significa passare dalle 410 lire al metro cubo (1000 litri) di oggi ad oltre 500; verrà ridefinito l'intero sistema tariffario dei trasporti urbani soprattutto per le tariffe a prezzi speciali e gli abbonamenti settimanali e mensili. Le corse extraurbane hanno già subito ritocchi significativi: Ad esempio, andare da Torino ad Orbassano costa ora 2000 lire (+33%), [illegible] Torino ■ Rivoli 1600 lire (+45%).

Anche il servizio rifiuti costerà di più, almeno il 20%; sarà più caro vestirsi (l'aumento dell'abbigliamento è stimato nel 10%) e per l'energia, dall'inizio di settembre, scatterà ■ previsto aumento delle tariffe elettriche, dopo quelli di gennaio, [illegible] e maggio: seguiranno altri aumenti ■ novembre e nel gennaio 1992. In pratica, in 12 mesi, accendere la luce o far funzionare [illegible] elettrodomestico costerà il 12% in più, ben superiore all'inflazione.

Di fronte ■ questo generaliz[illegible] aumento dei prezzi per famiglie e industria c'è la preoccupazione per una Torino (e un Piemonte in generale) che soffre di immobilismo,



batte il passo e non riesce a darsi una scrollata per riprendere la crescita. Stiamo perdendo i primati di un tempo - [illegible] Enrico Salza, presidente della Camera di commercio ■ dell'Unioncamere piemontese: «Non siamo più una regione leader, il primato ■ passato ■ altri, al Triveneto, per esempio, ove la congiuntura si è rimessa in moto per [illegible] positiva». ■ guarda al vicino settembre con preoccupazione. ■ prevede che aumentino le aziende in difficoltà, che ci siano [illegible] ricorsi alla cassa integrazione e altri licenziamenti, ■ che imprenditori si trasferiscano in Paesi dove il costo del lavoro ■ inferiore e dove l'installazione di nuovi impianti produttivi viene favorita.

«Anche il nostro terziario si ■ [illegible] qualificato - [illegible] Salza -, in più soffriamo ■ una fuga di tecnici e, in generale, di forza lavoro qualificata. Abbiamo difficoltà a concepire grandi progetti che, comunque, [illegible] siamo in grado ■ realizzare con tempestività». Il Piemonte, che ■ ■ compiaciuto di essere una regione pilota per l'economia nazionale, rischia di perdere importanti battute. «Troppe imprese si limitano a vivere di rendita, gli investimenti ristagnano in più settori e in alcune aree sono addirittura diminuiti, quando [illegible] crollati come nel Biellese.

Per l'Unioncamere regionale le previsioni di crescita [illegible] vicine allo zero, con [illegible] utilizz[illegible] della capacità produttiva [illegible] mediamente al 75% contro l'80% di un anno fa, con crisi pronunciate [illegible] settori dell'auto, della meccanica strumentale, dell'informatica e del tessile-abbigliamento. La bilancia commerciale piemontese soffre di questa situazione e il portafoglio ordini delle medio-piccole imprese della regione ■ tra [illegible] e medio per il 78% delle aziende, buono per il 17% ■ ottimo soltanto per il 4%. Anche le «intenzioni di investimento» [illegible] sono soddisfacenti: per oltre la metà delle aziende (52%) sono addirittura nulle, mentre il 36% delle imprese prevede razionalizzazioni degli impianti e solo il 13% un ampliamento.

La convinzione di Salza ■ che occorra molta attenzione a [illegible] ciò che dovrà essere fatto, specialmente [illegible] che ■ città è seriamente impegnata a difendere le cose importanti già fatte e a portarne a termine altre egualmente indispensabili ■ la regione è protesa nel massimo sforzo per rilanciare i settori in maggiore difficoltà.

Renzo Villare

Duecento torinesi a Castel Gandolfo consegnano il premio a Giovanni Paolo II

Il Papa, artigiano della pace '91

Il riconoscimento del Ser.mi.g. da undici anni ai grandi: da Bobbio ■ Zaccagnini, a Gorbaciov

E' Giovanni Paolo II «l'artigia[illegible] della pace» del 1991. Per consegnargli il premio duecento giovani del «Ser.mi.g.» sono andati ieri a Castel Gandolfo. L'incontro, alle 18, ■ è protratto [illegible] oltre il cerimoniale. Dopo Pertini, padre Pellegrino, Camera, Bobbio, Zaccagnini, dom Luciano Mendez, Gorbaciov e Le Pira il riconoscimento più prestigioso della «Casa della speranza» ■ piazza Borgo Dora va al Papa. Motivo: la tenacia e il coraggio con i quali [illegible] percorso ■ mondo alla ricer[illegible] della pace senza mai aver paura di schierarsi.

Da undici anni nel vecchio Arsenale a ridosso di Porta Palazzo, punto di riferimento per immigrati e disperati che arrivano ■ Torino, si sceglie una personalità cui attribuire [illegible] riconoscimento, voluto dalla comunità che da trent'anni opera accanto ai più deboli. La scelta avviene attraverso consultazioni interne al gruppo e collegamenti con amici sparsi in Italia e nei vari continenti.

L'idea di attribuire il premio a papa Wojtyla circolava [illegible] tempo. Quando al Ser.mi.g. hanno saputo che l'avrebbe ac[illegible] si [illegible] scatenati per trasformare la consegna del premio in un'operazione a favo[illegible] dei poveri. Con centinaia di incontri hanno preso contatto con tutti gli amici. L'obiettivo era quello [illegible] consegnare al Pontefice soldi e aiuti [illegible] i poveri. [illegible] l'abbiamo fatta - ha detto a Giovanni Paolo II Ernesto Olivero, fondatore della comunità torinese - ma con l'aiu[illegible] ■ [illegible]ssima gente. Forse un milione di persone che ci hanno scritto, aiutato, telefonato».

[illegible] ieri il riconoscimento è stato accompagnato da un assegno [illegible] cinquecento milioni per i bambini che soffrono le conseguenze della guerra nei Paesi del Golfo e per quelli del Bangladesh, Libano, Giordania. «Stanno arrivando altre offerte, tutti i giorni, le trasformeremo immediatamente in aiuti concreti per chi ne ha bisogno».

«Al Papa - racconta Olivero - abbiamo ribadito il nostro impegno di portare, [illegible] aerei messi a disposizione dal presidente [illegible] Consiglio Andreotti, altri quattro carichi di generi alimentari e sanitari: [illegible] Libano tramite il patriarca Nasrallah Sfeir; in Giordania attra[illegible] il [illegible] di Amman Salim Al Sayegh, [illegible] popolo turco [illegible] la Mezzaluna Rossa, in Iraq attraverso la Chiesa Caldea ■ la Mezzaluna Rossa».

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, a colloquio [illegible] Giovanni Paolo II in una precedente occasione

«Ma [illegible] più bel regalo per i nostri trent'anni [illegible] attività spesso silenziosa [illegible] continua - dice Rosanna, una delle giovani più note del Ser.mi.g. - ce l'ha fatto il Papa. Un incontro semplicissimo. Noi gli abbiamo consegnato il premio, una pergamena chiusa in [illegible] bella cornice. Abbiamo parlato, cantato, pregato. E adesso, al rientro a Torino, torniamo a rimboccarci le maniche».

Gian Mario Ricciardi

Dopo l'autodenuncia di «insolvenza» dell'agente Montalcini

I pochi frequentatori [illegible] salone di via S. Francesco [illegible] Paola commentano la «brutta sorpresa»

Facce tristi in Borsa «Rivedrò i miei soldi?»

Com'è triste, in questi giorni, il palazzo della [illegible] di via S. Francesco da Paola. Altro che grida di titoli acquistati o venduti, altro che agitazione [illegible] «giocatori» lungo la balaustra del «parco buoi». Nel tempio semideserto del denaro serpeggiano solo i suoni mesti [illegible] una chiese in cui sia stato appena celebrato un funerale. [illegible]sii, occhiate di circostanza accompagnano la frase: «Chi poteva immaginare una tegola simile? Siamo tutti tristi. Quant'è accaduto [illegible] povero Montalcini sarebbe potuto accadere a ciascuno di noi. Insomma, [illegible] è mai [illegible] che una ban[illegible] non restituisse i titoli presi a riporto».

La solidarietà dei colleghi, almeno quella delle dichiarazioni ufficiali, circonda Sandro Levi Montalcini, l'agente di cambio che s'è dichiarato insolvente. La Borsa parla di [illegible] come di un defunto, al passato: [illegible] bravo», «La [illegible] "ditta", ereditata dallo zio Valerio, un grande del [illegible] mondo, [illegible] una delle più antiche di Torino. [illegible] debba chiudere».

La desolazione verbale è acuita da quella dell'ambiente. La maggior parte dei banchi degli agenti, delle commissionarie e [illegible] finanziarie [illegible] vuoti. «Un po' perché è ancora tempo di va[illegible] - spiega Giovanni [illegible], vicepresidente della Borsa - molto per questa brutta [illegible]ria. E' fisiologico che [illegible] lavoro si blocchi quando capitano simili patatrac. Le contrattazioni [illegible] paralizzate, [illegible] si [illegible] nulla; ■ quest'ora, normalmente, avrei già ricevuto [illegible] 100 alle 150 ordinazioni: oggi, invece, arrivo a sei. Inoltre, guardi il "parco buoi", non c'è quasi un'anima».

In questo settore si concentrano i giocatori: di qui - come dice il dottor Fissore - chi compra e vende titoli e azioni può seguire l'andamento della Borsa con il cosiddetto «Occhio del bue». Per la verità, i sei [illegible]i e la signora che bisbigliano nel "parco" esibiscono l'occhio di chi ha pianto tutte le lacrime. Hanno solo da speculare sulle proprie disgrazie. Perché tutti clienti di Montalcini.

Si definiscono «pizzicati», di[illegible] «Siamo venuti per [illegible] dal presidente Cellino [illegible] di buono possiamo ancora attenderci da questa sciagura». Nes[illegible] ha l'aria del ricco, li accomuna l'aspetto del modesto pensionato, del tenace risparmiatore. Per un quarto d'ora mormo[illegible] [illegible] il presidente della Borsa, sembrano rincuorati: «Ci ha detto che forse potremo recuperare il 60 per cento dei nostri soldi» confidano. Uno, in un sopprassalto [illegible] fugace ottimismo, ripete ai compagni: «Insomma, mica è [illegible] crack, [illegible] un'insolvenza, occorrerà pazienza».

L'ottimismo è già [illegible] «Chissà quanti anni ci [illegible] per ottenere i nostri soldi: forse, incasseranno i miei nipoti».

Non si sentono truffati né ac[illegible] Montalcini: «Non [illegible] colpa». Il solito pragmatico sobbal[illegible]: «Speriamo abbia beni solidi con i quali fare fronte agli impegni verso i clienti». Giudizi pesanti piovono su Da Benedetti, ch'è vero colpevole dello scandalo. Alcuni agenti annuiscono «Eh sì, in Borsa l'Ingegnere, [illegible] le sue manovre, [illegible] gode molte simpatie»: confermano che Montalcini è smarrito, «E' uno straccio». Torna la compassione mentre qualche sguardo corre ai banchi con la targhetta «Montalcini». In questi tempi di rimozioni storiche, dopo oltre mezzo secolo di [illegible] servizio, pare proprio destinata ad [illegible] tolta.

Dopo oltre mezzo secolo anche il «banco» Montalcini chiude l'attività

Claudio Giacchino

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 30 Agosto

[illegible]

■ Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con tendenza a [illegible]ne di nubi cumuliformi. Possibili rovesci temporaleschi. Temperatura: ■ lievi[illegible]. Venti: moderati da Est.

[illegible]

[illegible] ■ CITTA'

MASSIMA	27,2
MINIMA	[illegible]
MEDIA	23

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	36,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	31,9	[illegible] 17

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	25,2	MINIMA	10,4
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			66%

[illegible] [illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 48 minuti; tramonta alle ore 20 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 4 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 13 e 38 [illegible].

☾ Ultimo quarto 3 agosto ore [illegible]
● Luna nuova 10 agosto ore [illegible]
☽ [illegible] quarto 17 agosto ore 7
○ Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: luminoso quanto la Polare ma di colore meno bianco.

VENERE: si allontana [illegible] Terra dalla quale ora dista [illegible] milioni di [illegible].

MARTE: proiettato [illegible] parte [illegible] della costellazione della Vergine.

[illegible] sorge in direzione Est-Nord-Est 45 minuti prima del Sole

SATURNO: occorrono 100 ingrandimenti per vederne il globo ampio come la Luna

IL FENOMENO: passaggio al perielio della cometa Tsuchinshan 1, a 224 milioni di Km dalla nostra stella: 6,6 anni il periodo di rivoluzione.

Specchio dei tempi

«Il sindacato dei docenti contro questi concorsi» - Inflazione e stipendi, chi crede a dati tanto lontani dalla realtà? - «Così sono stato visitato [illegible] Albenga ■ ■ Marsala» - Quei loculi [illegible] indecorosi

■ segretario regionale del Sinad (sindacato docenti) ci scrive:

«Le lamentele che la studentesse universitaria di Cuneo palesa verso i concorsi [illegible] sacrosante. Ma, forse, riduttive di un fenomeno che ha patria solo in Italia: il ricorso al [illegible]o, quando [illegible] mercato sono [illegible]resenti circa "60.000 docenti precari", abilitati e non, con una esperienza d'insegnamento pluriennale e non inferiore, per professionalità, ai docenti di ruolo.

«Sono molte le ragioni che dovrebbero far desistere l'Amministrazione Centrale ed indire concorsi, non ultimi lo sperpero di denaro pubblico ed il buon senso!. La scuola fa acqua [illegible] tutte [illegible] parti ■ quelle dei concorsi a tempo o [illegible] posti [illegible] è solo la punta di un "iceberg" che è insieme: cronica mancata [illegible] del numero esatto dei posti disponibili, da coprire [illegible] personale docente non precario; utilizzo precario, contro ogni norma morale, dei docenti precari che, al di là del possesso o meno di un'abilitazione, van[illegible] un'esperienza didattica pluriennale e valida; superficialità con cui viene affrontata la questione [illegible] rapporto docente-numero di allievi per classe; mancanza di volontà politica ■ non voler dare alla scuola la giusta collocazione nel mondo produttivo. Il Sinad è contro questi concorsi».

Nicola [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni giorni fa abbiamo appreso che a gennaio scatteranno, in Piemonte, aumenti per benzina, Rc e imposta di consumo sul metano.

«Ho davanti a me due bollet[illegible] dell'Italgas [illegible] mesi precedenti. Però ho anche davanti agli occhi la bolletta che pagheremo a settembre '91.

«Quelle precedenti riportano imposte di consumo per L. 77 al mc + L. [illegible] per mc. Quella di settembre '91 riporta: imposta di [illegible] L. 77 ■ mc tot + L. 206 x mc tot + L. 258 x mc tot. Quest'ultimo [illegible] ci [illegible] stato annunciato? E perché?

«E per la benzina: perché in Piemonte sì?. Per quanto riguarda l'imposta di consumo sul metano: a quando la parità fra prezzo reale del metano stesso e imposte di consumo? Non manca più molto, ormai. Non avrei finito. Proprio oggi ci viene segnalato dall'Istat che [illegible] stipendi [illegible] molto più dell'inflazione. Stipendi + 10%, inflazione + 6,5%. Per gli stipendi [illegible] mio marito è pensionato.

«Per l'inflazione... Ma c'è an[illegible]ra qualcuno che crede veramente che l'inflazione [illegible] sia del 6,5%?

M. Luisa Cerutti

Un lettore ci scrive:

«Il 16 agosto mentre ero in villeggiatura in Liguria, a causa [illegible] un disturbo all'udito (molto fastidioso), [illegible] andato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. Dopo aver aspettato più di due ore, io ed altri pazienti (alcuni [illegible] persone [illegible] ziane) ci sentiamo dire che se anche avessimo aspettato otto ore, non saremmo [illegible] stati visitati; soltanto i casi gravi, quelli, cioè, dove si vedeva scorrere il sangue, avrebbero ricevuto le cure [illegible]rie.

«Solo dopo aver minacciato [illegible] denuncia per omissione di soccorso, il personale si è degnato di esaminare [illegible] mio problema ■ fornire alcune informazioni del tipo: vada nel tal ufficio, si faccia fare l'impegnativa, torni fra qualche giorno.

«In sintesi, per risolvere il problema sono dovuto andare da un medico privato e ho pagato 70.000 lire per una visita [illegible] nemmeno cinque minuti.

«Ricordo che qualche [illegible] fa, in villeggiatura ■ Marsala (nella tanto criticata Sicilia), mi [illegible] trovato con lo stesso problema; ebbene, dopo aver fatto la giusta coda, ho ricevuto le cure adeguate, gratuitamente e senza inutili discussioni».

Giulio Maggi

Un lettore ci scrive:

«La dissertazione del lettore Scagliarini è in anticipo di qualche decennio. La [illegible] mentalità (al contrario del Nord Europa) non è [illegible] matura per la cremazione, che pur ha innegabili lati positivi.

[illegible] nel frattempo [illegible] inconcepibile che il Comune [illegible] Torino [illegible] seppellire i morti in sotterranei malsani e maleodoranti, ■ diversi piani sotto terra, in spaventosi cunicoli e stretti corridoi, senza ricambio d'aria, irraggiungibili per anziani e handicappati, pericolosi causa delinquenti e drogati, veramente indecorosi ■ indecenti. In [illegible] scenario apocalittico, che ben figurerebbe in un film dell'horror.

«Basterebbe un minimo di previdenza (i morti sono in numero costante), tanto più che esiste il terreno disponibile, per non ridursi a questo stato vergognoso e indegno di [illegible] città all'avanguardia come Torino. Ma si gioca a scaricabarile».

Antonio Delfino

Ansia nelle famiglie dei «dispersi»: due coniugi e una giovane di None

Filippine, la sorte dei torinesi

I tre erano sull'imbarcazione rovesciata
Le ricerche rese difficili dalla bufera

Giorgio e Giovanna Cabodi (a sinistra) gestivano un banco di biancheria [redacted] Racconigi. Sopra, il figlio Fabrizio, 22 anni

Teresa Cane, 37 [redacted] di None impiegata [redacted] Westinghouse di Piossasco. «Amava i viaggi»

Sono tre i torinesi dispersi nel tifone di martedì scorso che ha colpito l'isola Palawan nelle Filippine, facendo rovesciare in località Tai-Tai una barca (la tipica panca), con a bordo 16 turisti e due pescatori.

Sono i coniugi Giorgio Cabodi, 47 anni e la moglie Giovan[redacted] Rattazzo, [redacted] anni, in via Palmieri 54. E [redacted] giovane donna: Teresa Cane, 37 anni, via Diodato Saluzzo 27, None, impiegata alla Westinghouse [redacted] Piossasco.

Solamente dopo 6 ore di [redacted] nella giungla i superstiti [redacted] riusciti a dare l'allarme per i soccorsi. Nelle ultime ore sarebbero stati recuperati 4 corpi. Probabilmen[redacted] i 5 sopravvissuti rientreran[redacted] a casa sabato prossimo.

Tutt'ora sono in c[redacted] le ricerche in quel braccio di [redacted] ma il maltempo ostacola il volo degli elicotteri.

I coniugi Cabodi, che hanno un banco [redacted] biancheria e vestiti in [redacted] Racconigi, già altre volte [redacted] compiuto viaggi avventurosi durante le ferie. E' [redacted] loro passione. Erano partiti il 5 agosto; una vacanza del [redacted] di 8 milioni e 300 mila lire, per scoprire i segreti delle isole della Sonda con l'associazione «Avventure nel mondo», specializzata in rustici viaggi esotici.

Ieri il figlio Fabrizio, 22 anni, meccanico, appena saputo dai parenti che poteva essere successo qualcosa ai genitori, è subito tornato dalla Riviera ligure dove era in vacanza con amici. «Sono venuti i carabinieri ad informarci - ha [redacted]gato il giovane -: è così che abbiamo appreso del naufragio. Poi da [redacted] il ministero degli Esteri ha confermato che i miei genitori [redacted] tra i dispersi. Non sappiamo nulla di più. Sono in attesa [redacted] notizie. Quello che so l'ho letto sui giornali».

L'altra figlia, Micaela, 21 anni, studentessa [redacted] in Inghilterra per una vacanza di studio. L'ha raggiunta [redacted] telefonata del fratello. E' partita subito per rientrare a [redacted] e stare accanto a Fabrizio. Arriverà oggi. Da ieri il telefono di casa Cabodi ogni tanto suona. Sono amici e conoscenti che chiedono notizie, [redacted] sapere. Fabrizio si ostina a sperare che siano i genitori a chiamarlo per dirgli che sono salvi.

Anche a None, dove in via Diodato Saluzzo 27 abitano la sorella ed i genitori di Teresa Cane, c'è viva apprensione. «Mia sorella risulta tra i dispersi. Ma finché [redacted] troveranno il suo corpo continueremo a sperare». Franca Cane, 32 [redacted]ni, racconta l'ansia delle lunghissime [redacted] accanto al telefono, per avere notizie della sorella, partita in questa vacanza [redacted] con un'amica [redacted] Forlì, Alessandra Bonechi.

«Mercoledì sera non abbiamo visto il telegiornale - rac[redacted] Franca - Ci ha avvisato la famiglia [redacted] Alessandra: la questura ci ha confermato che tra quei turisti c'era anche lei».

I genitori [redacted] e Giovanni raccontano l'amore della figlia per i viaggi avventurosi: «Era già [redacted] in Cina, Thailandia, Siria, Messico, Marocco. Aveva persino provato [redacted] trekking nella giungla. Al ritorno porta[redacted] valanghe di fotografie, le ordinava annotando le date e i luoghi in cui le [redacted]. Aveva conosciuto Alessandra Bonechi anni fa proprio du[redacted] un viaggio. Per le ferie avevano scartato [redacted] Perù per non rischiare il colera».

Nel gruppo dei gitanti vi era anche Flavio Falco, 28 anni, operaio di Vigone, il quale è sopravvissuto (con altri 5) al naufragio. Falco ha telefonato alla sorella Maria Grazia, 33 anni: «Siamo rimasti 12 ore aggrappati [redacted] barca [redacted]sciata a causa del tifone improvviso. Poi, poco distante la riva, un'altra tremenda ondata ci ha travolti. [redacted] diversi miei compagni di viaggio morire annegati vicino la scogliera. Sono salvo per miracolo».

[redacted] Dolfini
[redacted] Favro

Inchiesta dopo l'incidente sulla Torino-Genova che ha bloccato anche il Pendolino

Lastre di pietra gettate sui binari

Il cordolo della spalletta del ponte vicino a Chieri sarebbe stato divelto da vandali

Le lastre di cemento divelte dalla spalletta del ponte sulla ferrovia

E' il gesto di qualche incosciente che ha provocato lo schianto dell'altra notte, sui binari della linea ferroviaria Torino-Asti-Alessandria, tra le stazioni di Pessione di Chieri e Cambiano. Alle 23,30, pochi minuti dopo [redacted] partita da Porta Nuova, [redacted] motrice di un treno espresso per Roma ha urtato con grande violenza lastroni di pietra lunghi due metri e mezzo e pesanti [redacted]50 chilogrammi. Qualcuno, si è poi scoperto, li ha fatti cadere da un cavalcavia.

Una grande paura, limitati danni al mezzo ferroviario, ma nessun ferito. [redacted] ed il personale di servizio sono scesi [redacted] hanno liberato la massicciata dai pesanti macigni. Poi il convoglio ha ripreso il cammino. L'allarme è stato lanciato da[redacted] più vicina stazione, Pessione.

Il traffico ferroviario è rimasto interrotto sino all'1,30. Scattato l'allarme, a Pessione sono [redacted] bloccati due treni. L'espresso 210 Roma-Parigi, con a bordo 700 persone, ed il pendolino Roma-Torino, sul quale si trovavano oltre cento passeggeri. Nel giro di pochi minuti, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Riva presso Chieri, poi [redacted] squadre [redacted] Torino. Hanno tutti dovuto percorrere lunghi e tortuosi giri in mezzo alla campagna, tra pioppeti e [redacted]ie. Dalle stazioni [redacted] Asti e Torino sono giunti i capi-tecnico di turno delle Ferrovie: Novara, Silengo, Amarone e D'Urso. Hanno controllato a fondo la struttura del cavalcavia, poi hanno auto[redacted] la ripresa del traffico.

Il ponte si trova in territorio di Chieri, ai confini con Poirino e Santena. A circa ottocento metri c'è lo stabilimento Valeo. Sotto il cavalcavia, i binari corrono in trincea, ad un livello inferiore [redacted] circa quattro metri dai campi circostanti. La [redacted]na, di giorno, è battuta quasi esclusivamente da agricoltori, a bordo di trattori.

In un primo tempo, si pensava ad un cedimento della struttura, dovuto all'eventuale urto [redacted] trattore contro il parapetto. In tal caso, le vibrazioni avrebbero fatto il resto. Poi si è notato che qualcuno aveva premeditato tutto, staccando di netto, forse con un palanchino, i cordoli di pietra dal parapetto in mattoni e cemento. [redacted] venti anni di lavoro - ha commentato Sergio Novara, responsabile del [redacted] Movimento delle Ferrovie - non ho mai visto [redacted] atto teppistico così grave. Se gli autori di questo vandalismo avessero fatto cadere questi macigni mentre transitava la motrice, sarebbe stato [redacted] vero disastro». Sull'accaduto sono state aperte due inchieste: [redacted] Compartimento di Torino e dalla Compagnia dei carabinieri di Chieri, guidata [redacted] capitano Lino Ser[redacted].

Renato Dutto

Le figlie dei faraoni

[redacted] di Salgari ristampato per egittologi

Per gli appassionati dell'avventura e di egittologia [redacted] chicca veramente straordinaria. L'edi[redacted] «Andrea Viglongo & C» di Torino, pubblica una riedizione del romanzo «Le figlie dei faraoni», scritto da Emilio Salgari.

Verrà posto in vendita nelle librerie lunedì, in concomitanza del VI Congresso internazionale di Egittologia che si svolgerà [redacted] 1° all'8 settembre. Il volume fa parte di una collana dedicata a Salgari e che l'editore torinese [redacted] ristampando dal maggio del '90. Sono già usciti: «L'eroina di Port Arthur: avventure russo giapponesi» e «La tigre [redacted]» che è la versione originale del «Le tigri [redacted] Mompracem».

Il volume «Le figlie dei faraoni», [redacted] pagine, è arricchito dalle tavole della 1° edizione Donath, opera di Alberto della Valle, e [redacted] quelle [redacted] Rosso del 1946. La prefazione è di Cristiano Daglio, «L'Egitto di Salgari», in cui documenta le fonti salgariane e testimonia la grande fantasia dello scrittore.

Scatta con la partita Juventus-Fiorentina il piano per le nuove norme di sicurezza durante [redacted] dopo gli incontri

Stadio delle Alpi, percorso obbligato per i tifosi

Spazi e corridoi ferreamente divisi. Soddisfazione del sindacato di polizia

Incidenti fra tifosi al Delle Alpi durante lo scorso campionato

[redacted] giornata di campionato, domenica prossima, [redacted] Juventus-Fiorentina: è [redacted] prova generale per il Delle Alpi, dove si sono iniziati i nuovi l[redacted] per la sicurezza dell'impianto, che dovrebbero essere completati entro [redacted] prossimo dicembre.

Domenica saranno già pronte, anche se [redacted] via provvisoria, le opere che permetteranno [redacted] dividere le due tifoserie. Pierluigi Zabarino, funzionario della Pubbli-Gest, concessionaria dello stadio, ha spiegato che «è [redacted] costruito un muretto in cemento su tutti i tre anelli, ricavando uno spicchio di stadio isolato in cui saranno sistemati i tifosi della Fiorentina».

Questa soluzione dovrebbe impedire alle opposte fazioni [redacted] venire a contatto, e eviterà i pericoli derivanti dal lancio di oggetti dagli anelli superiori a quelli inferiori. Il progetto di adeguamento, nato dopo gli incidenti e gli scontri tra le tifoserie e tra tifosi e forze [redacted] polizia, è [redacted] approvato dalla Commissione provinciale di vigilanza. [redacted] un sub-settore, ricavato nel [redacted] Est a ridosso della Curva Maratona, capace di 4 mila posti in tutto. Ma i tifosi ospiti rimarranno isolati dal resto dello stadio fin dal loro arrivo. Tra strada Altessano e via Druento verrà ricavato un parcheggio per i loro pullmann, con un percorso «obbligato», [redacted] specie [redacted] corsia preferenziale, che conduce a [redacted] biglietteria riservata.

E' stata anche completata la sistemazione degli offendicoli, gli spuntoni ricurvi [redacted] cima alla cancellata che circonda il terreno [redacted] gioco, studiati per evitare eventuali scavalcamenti e invasioni di campo. Restano solo da finire i lavori sulle cancellate [redacted] dove verranno collocati altri offendicoli, per impedire [redacted] abusive nell'impianto.

Cosa manca, di tutti gli adeguamenti richiesti [redacted] forze di polizia? Le coperture per gli agenti in servizio d'ordine, che, [redacted] maltempo, si trovano esposti alle intemperie. Anche queste dovrebbero [redacted] installate entro dicembre.

[redacted] segretario provinciale del sindacato di Polizia (Siulp), Giovanni De Giudici, ha espresso [redacted] parere sostanzialmente [redacted]vorevole ai lavori di sicurezza: [redacted] nostre richieste [redacted] state accolte - ha detto - Ma siamo costretti a rilevare il deplorevo[redacted] ritardo dell'inizio delle opere». La denuncia per la precaria sicurezza nell'impianto è stata formulata dai sindacati di polizia già alla fine dei Mondiali [redacted] calcio e durante tutto lo scorso campionato. «Siamo soddisfatti di quanto si sta facendo, ma fi[redacted] a dicembre polizia e spettatori saranno ancora esposti a incidenti imprevedibili», [redacted] stiene [redacted] Siulp.

Lorenzo Mondo

Letture negli anni.

Letture negli anni di Lorenzo Mondo. Un libro interamente dedicato ai libri: una [redacted]colta di recensioni su romanzi e racconti, apparse su "La Stampa" e firmate da uno dei più lucidi e rigorosi critici letterari italiani. Uno sguardo sempre limpido e attento sulla più recente letteratura italiana attraverso resoconti, riflessioni e giudizi che vanno al di là della pura e semplice occasione di recensione dei libri. Un vero e proprio affresco della narrativa contemporanea: dagli autori più significativi alle piccole, grandi promesse mancate; dalle opere più decisive alle gioiose scoperte letterarie di ogni giorno.

Letture negli anni: una preziosa parte della biblioteca di un grande critico arriva in libreria.

Letture negli anni pp. XVIII-288, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Barbiere Ristorante - tel. 949.2780 raffinato menù degustazione L. 45.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1495.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2900.
[redacted] Istituto di bellezza, [redacted], [redacted], trattamenti estetici uomo donna - tel. 011/545.979.
ENZO TAURIELLO acconciature estetica solarium per appuntamento Torino via Borgaro 58 - tel. 216.464 orario continuato.
EXPRESSION BY BASILE parrucchiere donna - via Gorizia 106, tel. 352.825.
MARA COIFFEUSE estetica viso corpo - c.so Furma 2 p. 1, tel. 660.4855
ATELIER BOUTIQUE ROSALBA spose cerimonia sera - c.so Vittorio 32, tel. 650.862 - piazza C. Felice 57, tel. 512.316.
ERBORISTERIA MESSEGUE' - via Mazzini 17: anticellulite, dimagranti, capelli.
MANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 117/bis, tel. 434 3967 - Centrali.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.880.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O. tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni [redacted] urgenti. [redacted] 16, tel. 513.366.
DENTISTA specialista riparazione protesi immediate - c.so Giulio Cesare 184, tel. 266.636, c.so Peschiera 255, tel. 3352.626.
STUDIO DENTISTICO - via Lima 9, tel. 335.6771, h. 10-12/15-18
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.66.
[redacted]PPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434.32.66.
AUTORIPARAZIONI - c.so R. Parco [redacted], tel. 284.113.
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.904.

[redacted] RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

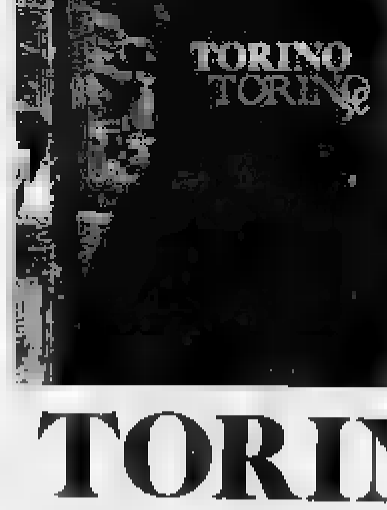
Centre Culturel Français de Turin
via Pomba 23 - 545.338 / 557.5341
CORSI INTENSIVI
Iscrizioni immediate

Da lunedì 2 settembre ogni giorno su
*stampa*SERA
il nuovo romanzo a puntate

Il Marchio
di Angelo Caroli

Una città, una squadra di calcio, un campione che cade in disgrazia, un misterioso delitto.....

E' IN LIBRERIA



Giovanni Fontana
Giugiaro Design

TORINO TORINO

MUSUMECI EDITORE

Accordo della Regione con Tavola Valdese e Ordine Mauriziano

Convenzioni per 6 ospedali

Nella «rete» della sanità pubblica nuove strutture con 1300 posti letto

La Giunta Regionale ha approvato due convenzioni che disciplinano i rapporti con la Tavola Valdese e con l'Ordine Mauriziano. Le delibere, presentate dall'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, interessano sei ospedali: i tre valdesi (272 posti letto) di Torino, Torre Pellice, Pomaretto; tre il Mauriziano (oltre 1042 posti) di Torino, Lanzo, Valenza, e il poliambulatorio di Luserna S. Giovanni.

I provvedimenti rappresentano un avvicinamento tra la sanità pubblica e strutture «private» che così entrano a pieno titolo nelle rete degli ospedali pubblici. In pratica, pur mantenendo le proprie autonomie gestionali, sia la Tavola Valdese sia l'Ordine Mauriziano lavoreranno in sintonia con i programmi regionali. È previsto l'adeguamento alle procedure di programmazione delle Usl e la possibilità di utilizzo del personale ospedaliero anche presso i poliambulatori territoriali Usl.

«I tre ospedali valdesi - ha detto Maccari - sono ottimamente gestiti e organizzati e meritano senz'altro di venire inseriti fra i migliori ospedali del Piemonte. Non per nulla, dall'87, l'assessorato ha fatto il possibile per corrispondere alle necessità espresse dalla Tavola Valdese per ammodernare le proprie strutture sanitarie». In particolare, negli ultimi 3 anni, la Regione ha stanziato oltre 14 miliardi di lire per nuove attrezzature.

Per gli ospedali dell'Ordine Mauriziano la convenzione disciplina i rapporti con la Regione circa l'attività di ricovero, cura e ambulatoriale. Ma, in particolare, ha cancellato una norma (l'art. 10) che prevedeva un diritto di priorità degli appartenenti all'Ordine nelle assunzioni. Ora invece è stabilito che «i servizi ed i titoli acquisiti nei presidi del Mauriziano sono equiparati ai servizi e titoli acquisiti presso le Usl». Cioè viene premiata la professionalità rispetto alla struttura di provenienza.

Il patto consentirà, secondo Maccari un migliore sfruttamento delle risorse esistenti. Da una parte la Sanità pubblica ha a disposizione impianti, personale. Dall'altra, sia la Tavola Valdese che l'Ordine Mauriziano possono contare sul sostegno finanziario del Servizio Nazionale. Su tutto, infine, c'è un vantaggio per i cittadini».

Adriano Provera

Il laboratorio di analisi dell'ospedale valdese di Torino

L'ASSESSORE REPLICA ALLA CGIL

«Quei posti per lungodegenti servono e riducono i costi»

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha risposto a quanto aveva affermato il segretario della Cgil pensionati giovedì e da noi riportato nell'articolo 'L'assistenza deportata'.

«Mi spiace, scrive Maccari, che il segretario della Cgil pensionati non abbia capito che la Regione ha deliberato di convenzionare sessanta posti di lungodegenza e quarantaquattro posti di riabilitazione da porre a disposizione degli ospedali torinesi per poter meglio le strutture per malati acuti.

«In molti ospedali abbiamo degenti che rimangono trequattro mesi ed in qualche caso, anche più di un anno. Un degente che stia tre mesi in un letto di un reparto, impedisce che siano operate e curate sette otto persone (la media di degenza è di undici giorni). Ciò aggrava le liste di attesa ed i disservizi. Non solo, ma una giornata di degenza in un Ospedale come Molinette, Martini, Maria Vittoria, Giovanni Bosco, Mauriziano costa da 400 a 500 mila lire. Con la convenzione con la Regione costa 300 mila lire al giorno.

Quindi anche sul piano economico si usano meglio le risorse finanziarie pubbliche: e nel posto da 400-500 mila si potrà ricoverare e curare chi ha bisogno di tutte le attrezzature che hanno i grandi ospedali e che portano i costi a tali livelli.

Si tratta in parole povere di meglio i soldi pubblici disponibili e dare dei servizi migliorati».

Per Maccari «la strumentalizzazione politica dei problemi non dovrebbe mai raggiungere il livello di falsità».

Aggiunge che se il segretario della Cgil vuole parlare di deportazioni assistenziali, «può andare a Mosca (forse gli è politicamente più naturale) e avrà con la «glasnost» tutte le informazioni per riempire pagine e pagine».

«A noi, conclude, per ora basta pensare che con questi 104 posti convenzionati, potremmo curare meglio negli ospedali torinesi parsone in più all'anno».

Belle case palazzi di periferia: i proprietari attendono con ansia di sapere quanto dovranno pagare in più di Ilor e Irpef

Le nuove tariffe torinesi? «Aumenti medi del 60 o 70 per cento»

Gli estimi catastali aggiornati entro settembre

Case, stangata in arrivo con i nuovi coefficienti

Passo dopo passo, si avvicina l'inasprimento fiscale sulla casa. Quanto sarà pesante è, per ora, impossibile stabilirlo. S'inizierà con l'aumento dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali che costringeranno i proprietari a versare più Ilor e Irpef nel maggio dell'anno prossimo. La rivalutazione oscillerà tra 15 e 25%.

Un aumento necessario al Governo non solo per la manovra dell'estate '92, ma anche per avvicinare le rendite degli immobili ai nuovi estimi catastali che saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale entro la fine di settembre.

Ed è questa la «novità» che fa tremare i proprietari di case. Ad oggi, le rendite catastali sono calcolate sulla base di rilevazioni che risalgono al biennio 1937-'39 aggiornate con coefficienti emanati periodicamente dal ministero delle Finanze. Coefficienti mai adeguati alla realtà e uguali per tutta Italia come se avere una casa di categoria A1 (signorile) e di classe ale a Torino sia la stessa cosa di Agrigento.

Sono previste disposizioni non sarà più così. Gli Uffici tecnici hanno già aggiornato al biennio 1988-'89 le rendite per vano catastale. Le loro proposte al vaglio delle Commissione centrale che le sta esaminando (può anche decidere di aumentarle o abbassarle) e le approverà entro la fine di settembre. Se il governo non deciderà in modo diverso, le tariffe entreranno in vigore dal 1° gennaio '92 e i proprietari ne dovranno tenere conto nella dichiarazione dei redditi di maggio '93.

Le nuove tariffe saranno diverse da città a città e i nuovi estimi saranno suddivisi su mila prospetti, uno per ciascun comune. Torino avrà, quindi, tariffe proprie. Non si sono proposte di dall' Ufficio tecnico erariale e Vinzaglio. «Sono tali e tante le varianti - spiega il dirigente, l'ingegner Falerni - che qualunque cifra sarebbe fuorviante. E poi la commissione centrale non le ha ancora adottate».

Si può presumere tuttavia, che l'aumento medio si aggirerà fra il 60 e il 70 per cento. Con punte, pare, del 140% per i negozi del centro, dove la tariffa viene moltiplicata non per il numero dei mq, ma per i metri quadrati. Per le abitazioni, gli aumenti oscilleranno, pare, dal 60-70% degli alloggi più prestigiosi al 30-40% di quelli di periferia.

I criteri adottati funzionari dell'Ufficio tecnico erariale per elaborare gli aumenti si sono basati sul valore effettivo degli immobili e non più, nel '37, prendendo come punto di riferimento gli affitti. E la ragione è immaginarla: «I canoni sono quelli che sono - sorride l'ingegner Falerni - e l'equo non può dire che sia vicino ai valori di mercato».

[a. min.]

Il giovane: «Non si era accorto che lei era grave». Bloccato dai carabinieri di Ciriè

Arrestato al capezzale della madre

Aveva accoltellato il medico curante

Svolte nelle indagini per il tentato omicidio di Aurelio Gualtieri, 45 anni, il medico condotto di Ciriè accoltellato in studio il 9 luglio. Ieri sera i carabinieri hanno arrestato Domenico Ventrice, disoccupato di 19 anni, via Gavazza 67 a Ciriè: è stato bloccato all'interno dell'ospedale di via Battitora, mentre andava a fare visita alla madre morente, Isabella Bellocco.

I militari del maresciallo Pietro Mauro lo cercavano dal pomeriggio in cui il ragazzo, con l'aiuto di un complice, aveva ridotto in fin di vita il medico, che a Ciriè assiste un migliaio di mutuati.

Il motivo dell'aggressione? Aurelio Gualtieri avrebbe diagnosticato in tempo la malattia della Bellocco, senza speranza per un tumore allo stomaco: «Mia madre - dice adesso il giovane - era malata da anni, non si era accorto della gravità delle sue condizioni. Quando, a febbraio, hanno scoperto la natura del suo male, per lei era già troppo tardi».

Da un anno la donna era più un'assistita del medico Gualtieri: a febbraio al telefono del suo appartamento in via delle Ginestre 1 erano arrivate alcune telefonate dal tono intimidatorio: «Tuo marito - avevano detto alla moglie Rosa Mogavero - non è un medico, deve stare attento».

Nessuno, in casa Gualtieri, aveva dato peso a quelle parole, fino al pomeriggio dell'aggressione: nello studio contiguo all'appartamento, durante l'orario di visita, il medico venne raggiunto da 15 coltellate inferte con una lama lunga 40 centimetri. Gli aggressori volevano ucciderlo, infierirono su di lui: la lama urtò contro l'osso di un braccio. All'ospedale, gli fu poi asportato un rene, spappolato dai fendenti.

La compagnia dei carabinieri di Venaria cominciò le indagini. Vennero sfogliate le cartelle cliniche, controllati date e indirizzi. Quasi subito si arrivò all'identificazione dei due aggressori, che però erano già spariti da Ciriè.

Gli ultimi sviluppi. Il medico, dimesso dall'ospedale una mattina di giorni fa, viene pedinato dai carabinieri, nell'eventualità che gli uomini che hanno cercato di ucciderlo si rifacciano vivi.

Intanto la madre di Domenico Ventrice si aggrava: quindici giorni fa la ricovera all'ospedale di via Battitora. Al suo capezzale il marito Giuseppe, 53 anni, i due dei suoi quattro figli. Accanto alla porta della nel reparto di chirurgia, aspettano però anche i carabinieri in abiti borghesi. Pensano che forse il figlio che per ha cercato di uccidere un uomo resisterà al desiderio di vederla un'ultima volta. E infatti, ieri sera, nel corridoio, compare Domenico Ventrice. Il padre Giuseppe capisce subito: «Lasciatelo stare - dice ai militari - mia moglie morendo». Ai polsi del giovane scattano le manette: stamane sarà interrogato dal giudice nell'ambito delle indagini preliminari Aldo Cuva nel carcere delle Vallette. I carabinieri di Ciriè, intanto, continuano a il complice: dopo la cattura di Domenico Ventrice, potrebbe essere questione di ore.

(g. fav.)

Domenico Ventrice (in alto) aveva vibrato 15 coltellate al medico Aurelio Gualtieri (sopra), il 9 luglio scorso nel suo studio

BIANCA & [illegible]

Morto nel suo alloggio

Un pensionato di 70 anni è stato trovato senza vita nel suo alloggio, al sesto piano di via Genova 108. Viveva solo, da qualche tempo non stava bene. A dare l'allarme sono stati i vicini, che non lo vedevano da giorni. Era a terra, forse ucciso da infarto.

[illegible] distrutti dall'incendio

Il rogo, divampato alle 2 della scorsa notte forse per un corto circuito, ha distrutto il magazzino del negozio di televisori e impianti hifi Telec, di Teresio Boccardo, 57 anni, in corso Sebastopoli 235. I danni ammontano a 250 milioni.

Rapina con siringa a un ragazzo

Sebastiano Passavanti, 26 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dalla polizia ieri sera dopo aver rapinato un ragazzo, minacciandolo con una siringa. Lo aveva fermato al numero 491 di corso Unione Sovietica, facendosi consegnare mille lire.

Collegno, fuga rocambolesca

Appena visti i carabinieri è uscito sul balcone del suo alloggio al quinto piano. E' balzato sul balcone del vicino e, in precario equilibrio sulla ringhiera, ha bussato alla finestra, tentando inutilmente di farsi aprire. E' stato bloccato: Antonio Trotta, 27 anni, via Tasso 12/A, è finito in carcere per spaccio di droga.

Dal psi, invito alla sinistra

C'è voglia di unità all'interno della sinistra torinese. Almeno, è la voglia di Libertino Scicolone, socialista, che ieri ha scritto ai segretari provinciali di psi, pds e psdi invitandoli a considerare i fatti accaduti in Urss come motivo non solo di soddisfazione ma come possibile collante delle forze di sinistra. Sollecita quindi un tra i comitati direttivi provinciali dei tre partiti per una riflessione sulla morte del comunismo.

Verolengo, troppi gas di scarico

Sotto il Dello Verna, la strada che attraversa il paese. In una lettera il sindaco Domenico Arnaldi e al Servizio di igiene dell'Usl 39 di Chivasso, i consiglieri di minoranza Renzo Bailo, Franco Mezzo, Rossella Cana e Sergio Borca chiedono di misurare i livelli di inquinamento (scarico auto, rumore e polvere) e suggeriscono di vietare il transito ai camion, come a Brandizzo.

Settimo, [illegible]

Ignazio Tucciarello, 54 anni, via Montello 5, in via Volta è stato investito dalla Uno guidata da Antonio La Vecchia, anni, di Settimo. E' ricoverato al San Giovanni Bosco.

Pregiudicato arrestato, era pedinato da oltre due mesi

La droga era nel frigo

E' Valerio Fontanella, 37 anni, via Roveda. Il suo legato a quello di Ivana Buzzegoli, rapinatrice di 29 anni morta nell'incendio delle Vallette

La droga era nascosta in cucina, nel frigorifero. Da tempo gli agenti della narcotici tenevano sotto controllo Valerio Fontanella, 37 anni, pregiudicato per armi e droga: secondo gli inquirenti trafficava eroina e cocaina in zona Mirafiori. Era pedinato da due mesi; dieci giorni fa era stato fermato, perquisito, ma non era emerso nulla di sospetto.

Fontanella, per meglio seguire e controllare la propria attività, non ha neppure fatto la patente: la sua auto, una Golf verde metallizzata, ha continuato a girare in queste settimane d'agosto per le strade di Mirafiori.

L'altro pomeriggio, gli uomini del vicequestore Alessandro Pocrio, dirigente la sezione narcotici, hanno deciso di ritentare e lo hanno fermato mentre usciva in via Roveda 16/C.

Si è mostrato sicuro: «Sono venuto a trovare mia madre, io non abito qui». Ma gli agenti sono saliti al secondo piano, dove c'è il suo appartamento.

La polizia ha trovato eroina e cocaina in casa di Valerio Fontanella che è stato legato a Ivana Buzzegoli, la giovane rapinatrice morta nel rogo delle Vallette

In quell'alloggio è stata trovata la droga: due etti di eroina (in un secchetto di nailon nascosto sopra un armadio della camera da letto) e 80 grammi di cocaina (in un contenitore di plastica nel frigorifero), poi sostanze per il taglio e la confezione delle singole dosi. Nel garage è stata sequestrata una pistola calibro 22, matricola abrasa, con una sessantina di cartucce.

Fontanella era già stato arrestato più volte per detenzione e spaccio di droga e armi. Per alcuni anni, dicono gli inquirenti, il suo nome è stato legato a quello di Ivana Buzzegoli, rapinatrice morta a anni, nel giugno '89, nel tragico incendio alle Vallette, assieme ad altre otto detenute e due vigilatrici carcerarie.

I due giovani erano stati fermati più volte insieme. L'ultimo il 30 marzo '87, vicino all'ufficio postale di via Guala 115; e quel giorno si sospettò che preparassero una rapina.

L'anno prima, lei era stata catturata dopo un drammatico conflitto a fuoco in via Settembre davanti alla gioielleria Lux: in quattro avevano tentato una rapina. La proprietaria riuscì ad azionare l'allarme collegato con i carabinieri, le pattuglie sorpresero i banditi ancora nella gioielleria. Uno dei rapinatori rimase ferito, gli altri furono catturati; c'era anche la Buzzegoli, cognata di Turi Ercolano, boss di spicco dei «clan dei catanesi» e braccio destro di Nitto Santapaola.

Bussoleno, è ferito

Pensionato scivola in montagna

Brutta avventura per un pensionato di Bussoleno, ora ricoverato all'ospedale di Rivoli, che è scivolato in un canalone sui monti sopra Villar Focchiardo. Costantino Durando, 71 anni, ex titolare della ditta di escavazioni in via Torino 27 a Bussoleno, adesso gestita dal figlio Fulvio, l'altro ieri faceva un'escursione in località Pian dell'Orso a quota 1800 metri con due amici, Giovanni Bonino e Massimo Davi.

Erano circa le 16 quando il Durando, già sulla via del ritorno, ha perso l'equilibrio rotolando sulle pietre. «Lo abbiamo raggiunto, cercando di soccorrerlo - racconta Giovanni Bonino -, poi abbiamo tentato di portarlo a valle, dopo pochi metri abbiamo dovuto desistere perché aveva troppe ferite. Perciò siamo corsi a Villar Focchiardo e chiedere aiuto». E' intervenuto un elicottero dei carabinieri, il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Rivoli. Nella caduta si era procurato la frattura di entrambe le caviglie e di quattro costole.

L'altro salvagente

DI NANNI, TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo - donna - bambino - junior

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

L'altro salvagente

DI NANNI, 33 TORINO

AUT. COMUNALE 171

Ieri a Giaveno

Nella scarpata l'auto s'incendia Tutti salvi

La velocità eccessiva ha provocato uno spettacolare incidente sulla strada Cumiana-Giaveno in località Colletta. Valentino Meneghini, 25 anni, Alpignano, via dei Ronchi 36, al volante di una Renault 5, che con a passeggero Alessandro Cortis, anni, Val della Torre, via Montelera 86, è finito in una scarpata nell'abbordare una curva a sinistra.

Doloranti per le numerose ferite, i due giovani hanno fatto appena in tempo ad allontanarsi dai rottami e a mettersi in salvo che il veicolo è esploso, trasformandosi in torcia.

Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e i feriti, soccorsi dai vigili del fuoco e dai carabinieri, giunti nel giro di pochi minuti, sono stati trasportati all'ospedale di Giaveno e trattenuti in osservazione. Le loro condizioni non sono gravi, se la caveranno in pochi giorni.

Apre a settembre

A Collegno nuovo distretto socio-sanitario

Il 2 settembre in funzione il nuovo distretto socio-sanitario in corso Francia a Collegno. La struttura fornirà gli stessi servizi medico-amministrativi delle vecchie sedi in corso Francia 310 e in via Antica di Grugliasco 1: scelta e revoca del medico, rilascio del modello per l'assistenza sanitaria all'estero, servizi infermieristici e pediatrici vaccinazione e puericultura, assistenza domiciliare, servizi sociali e psicologici ed erogati dagli educatori professionali.

«Così - ha sottolineato l'amministratore straordinario dell'Usl 24, Marina De Simone - si è riusciti a mantenere l'impegno di accorpare in un'unica sede attività prima distribuite in tre posti diversi, agevolando soprattutto l'utente. I lavori di trasferimento sono stati portati a termine durante il mese d'agosto. I numeri telefonici sono: 71.78.430 e 71.78.431.

In centro, la donna salvata dai carabinieri

Posteggiatore abusivo assale automobilista

Un posteggiatore abusivo è stato arrestato mercoledì sera dai carabinieri: aveva aggredito un'automobilista che rifiutava di pagarlo. L'episodio è accaduto in alle 20,30, in piazza Paleocapa.

Piera Germano, commercialista anni, residente a Pino Torinese, aveva parcheggiato la sua Volvo 440. E' scesa dall'auto, e si è allontanata, senza accorgersi del posteggiatore che «presidia» la zona. Dopo pochi minuti è ritornata sui suoi passi perché aveva dimenticato in macchina gli occhiali.

Ad aspettarla, davanti alla vettura, c'era il posteggiatore, Sadellah Bencheikh Lhocine, 26 anni, originario di Algeri, pregiudicato e nullafacente. L'uomo ha insistito più volte perché la donna gli pagasse la sorveglianza dell'auto e l'aiuto fornito nella manovra. Piera Germano ha rifiutato, e ha cercato di allontanarsi. L'altro però l'ha inseguita, pretendendo i soldi, poi l'ha afferrata per le braccia, costringendola a fermarsi e minacciando di picchiarla.

Un aiuto è intervenuta una radiomobile della compagnia San Carlo: i militari hanno tratto in l'algerino, con l'accusa di tentata estorsione. L'aggredita ha confermato ai carabinieri di aver chiesto l'aiuto del posteggiatore.

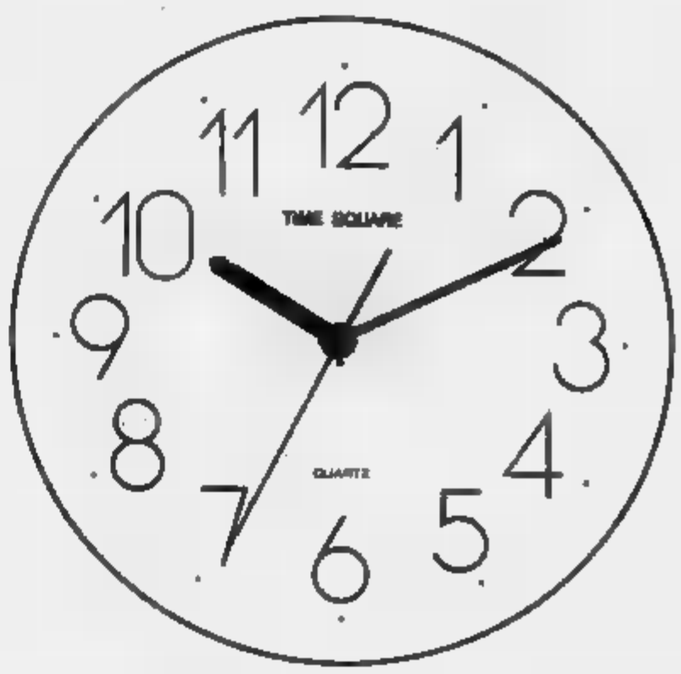
L'algerino Sadellah Bencheikh Lhocine, posteggiatore abusivo arrestato per tentata estorsione in piazza Paleocapa

Oggi su *stampa*SERA

- L'esercito dei rimandati
  — Da lunedì gli esami di riparazione
  — Interviste e confronti scuola per scuola
- Con il campionato di calcio da oggi, tutti i venerdì, una pagina dedicata al **TOTOCALCIO:** consigli e sistemi per fare **13**

Riservato...

PHOTO EXPRESS



le tue foto a colori in 45 minuti

le tue diapositive in 60 minuti

i tuoi ingrandimenti in 30 minuti

A chi sa distinguere!

LUNEDI' MATTINA E SABATO POMERIGGIO COMPRESI

PHOTO EXPRESS, con un potenziale produttivo capace di servire, nei due centri di TORINO, fino a 1600 clienti al giorno, ha nella puntualità e nella qualità la propria filosofia aziendale. L'affidabilità delle attrezzature QSS, la qualità della carta, la professionalità e l'esperienza del personale, il quale sa ogni tuo scatto essere irrepetibile, garantiscono una sicurezza per te che ami fotografare; in qualsiasi periodo dell'anno, ... Agosto compreso!

PHOTO EXPRESS la qualità in ...diretta!

PER LO SVILUPPO E STAMPA DI FOTO E DIAPOSITIVE SCEGLI

Via Tripoli 26 (vicino negozio calzature) - Tel. 39.30.44
Via Frejus 70 ang. c.so Racconigi - Tel. 33.13.02

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché [illegible] i ristoranti non esistono turni obbligatori, [illegible] opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Alla [illegible] Francesco, via [illegible] Francesco [illegible] 27, telefono 8396464, rip. lunedì;
Figaron, via [illegible] Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Primo Piano, via Po 20, telefono [illegible] riposo sabato e domenica;
[illegible] 24, via [illegible] 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
Arcadia, [illegible] Subalpina, telefono 56.13.886;
Articlac, [illegible] Settembre 1, telefono 512.207, riposo mercoledì;
Balbo, via [illegible] 11, telefono 511.743, ri[illegible] lunedì;
Bazzi, [illegible] S. d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
[illegible] via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
[illegible] S. Carlo, piazza S. Carlo 156, telefono 515.317, riposo lunedì;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, telefono 553.491, riposo domenica;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.5164, riposo lunedì;
Conte Verde, via Bellezia 15, telefono 436.1408, riposo [illegible] mattina [illegible] domenica;
Da Giuseppe, [illegible] S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
[illegible] Ignazio, via [illegible] 1, telefono 534 068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono [illegible] 839.7811, riposo lunedì;
Del Cambio, piazza Carignano 2, telefono 546.690, riposo domenica;
[illegible] Rocca, [illegible] dalla Rocca 22/b, telefono 831.184, riposo domenica;
[illegible] 10, [illegible] 839.7441, riposo giovedì;
Dock-Milano, [illegible] Cernaia 46, telefono 538.089, riposo sabato e domenica;
[illegible] Lampioni, via C. [illegible] 45, telefono 839.7409, riposo domenica;
Family, via Bogino 2, telefono 839.7417, riposo sabato e domenica;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, [illegible] 889.2365, riposo martedì;
[illegible] via S. Francesco [illegible] Paola 41, telefono 839.5908, riposo [illegible] e martedì mezzogiorno;
Gran Carlo, via Magenta 2, telefono 535.359, riposo lunedì;
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato;
Il Grandè, [illegible] 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Blu, corso Siccardi 15, telefono 545.550, riposo domenica;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 45, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Gotto 9, telefono 650.34.59;
La Campana, via XX Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Capannina, [illegible] Donati 1, telefono 545.405.
La Caravella, via f.lli Vasco [illegible] telefono 839.5105, riposo lunedì;
La [illegible], via Mercantini 6, telefono 518.816, riposo lunedì;
[illegible] via Mercanti 28, [illegible] 511.078, riposo domenica;
L'oca nera, via S. Massimo 14, telefono 882.336;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473, riposo domenica;
[illegible] 50, telefono 888.942, riposo lunedì;
[illegible] chiare, via S. [illegible] d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
Marella, via Gioberti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
Marinella, via [illegible] 33, [illegible] 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, corso [illegible] 15, [illegible] 511.292, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza [illegible] 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
[illegible] **Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì [illegible] martedì pranzo;
[illegible], c. Vittorio [illegible], tel. 830.215, rip. [illegible] domenica;
Samoa, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo [illegible] [illegible] a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, via Lagrange 43, tel. 542.128, rip. domen.;
Sotto la Mole, via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Spaccanapoli, v. Mazzini 19, [illegible] 8397511, rip. [illegible];
Tiffany, piazza Solferino 16, [illegible] no 540.538, riposo domenica;
Tre Galline, via Bellezia 37, telefono 436.85.53, riposo domenica;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3066, ri[illegible] domenica;
[illegible] via P. di Città 6, telefono 542.412, riposo sabato;
Vecchia [illegible] Re Um[illegible] 21, telefono 537.047, riposo sabato pranzo e domenica.

Du-Chang, via [illegible] Settembre 62, telefono 546.169, riposo lunedì;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
La Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897, riposo martedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
[illegible] **r Hu**, via [illegible] 18, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 889.8102, riposo lunedì;
Porta di Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tsli, via S. Quintino 1/b, telefo[illegible] 517.974;
Kueji, via S. [illegible] 4, [illegible] 830.979;
Shanghai, [illegible] Palestro 8, telefono 518.433, riposo martedì.

[illegible]
Chalet, [illegible] Virgilio, telefono 650.97.56, riposo lunedì;
[illegible] **todo [illegible] modo**, piazza M. Chiti[illegible] 1, telefono 650.62.25, riposo domenica;
Appennino Pistoiese, via Nizza [illegible] telefono 666.84.26, riposo domenica;
[illegible] **Felice**, via [illegible] 6, telefono 650.5430, riposo domenica;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
Del Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5818, riposo lunedì;
Due Mondi, [illegible] Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliari 4, telefono 657.115, riposo [illegible] [illegible] lunedì;
Il Giaguaro, via Nizza 83, telefono [illegible] riposo sabato;
Il Papavero, [illegible] Raffaello 5, telefono 650.2680, riposo domenica;
[illegible] **Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657382, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte [illegible] 24, telefono 696.3555, riposo lunedì;
[illegible] [illegible], via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
[illegible] magione [illegible] Tau, [illegible] Bramante 81, telefono 666.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9648, riposo sabato;
La [illegible] [illegible] M. d'Azeglio, 11, [illegible] 889.833;
La [illegible] via [illegible] 27, [illegible] 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.802, riposo domenica;
Mellow, via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
[illegible] via Galliari 8, telefono 650.8788, riposo domenica;
Orlestra, via [illegible] 5, telefono 669.9006, riposo sabato;
[illegible] **d'Oro**, via [illegible] 9, telefono 650.8381;
Self Service, via Saluzzo 52, telefono 668.336, riposo domenica;
Toscano, via Saluzzo [illegible] telefono 650.7314, riposo domenica.
CINESI:
Castello [illegible] Drago, [illegible] Nizza 100, telefono 666.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
Kala Radja, corso Bramante 53/b, telefono 666.3481, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
[illegible] **Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì.

Crocetta

[illegible] Mediterraneo 70, telefono 595.275;
De Giovanni, via Gioberti 24, telefono 539.842, riposo domenica;
Gennargentu, corso Lepanto 4, [illegible] telefono 318.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
[illegible] via Pigafetta 14, telefono 595.660, riposo mercoledì;
[illegible] via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefo[illegible] 318.5220, riposo sabato pomeriggio [illegible] lunedì.
[illegible] **d'Oriente**, [illegible] Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

Lo interpreta Michaël Levinas per Settembre Musica

L'ultimo Beethoven

Questa sera (ore 21) al Conservatorio. Alle 16, al tempio Valdese il quintetto «Ars Nova Musicae» suona Schumann e Borodin

La bella prova del Coro dell'Accademia del Santo Spirito, tenutasi nella chiesa del Carmine, ha caratterizzato il pomeriggio musicale di ieri. Oggi, al tempio Valdese, [illegible] alle 16, [illegible] la volta del Quintetto d'archi torinese «Ars Nova Musicae», con Luigi Mariano al pianoforte, David Bristore [illegible] Alessandro Conrado [illegible] violino, Riccardo Memore [illegible] viola e Alessandro Andriani al violoncello. La sera al Conservatorio è di scena [illegible] pianista francese Michaël Levinas.

Il Quintetto «Ars Nova Musicae» si è costituito nel 1986 presso il Conservatorio di Torino, dove tutti i componenti [illegible] diplomati con il [illegible] Carlo Bertola. Intento della formazione è quello di far conoscere al gran[illegible] pubblico brani e compositori meno «frequentati». Questa volta [illegible] però in programma due brani noti: il Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 di Schumann e il Quin[illegible] in [illegible] minore di Borodin. Il brano del compositore romantico tedesco risale al periodo precedente il matrimonio con Clara - la fanciulla con cui egli viveva da tempo una contrastata storia d'amore - avvenuto nel 1841. Periodo in cui il musicista [illegible] già molti estimatori, ma non godeva [illegible] carisma dell'ufficialità, e iniziava a sentire i sintomi [illegible] male che lo avrebbe portato alla morte. L'opera di Borodin è un tipico esempio [illegible] suo tentativo di conciliare tradizione popolare russa e tradizione colta occidentale.

Grande [illegible] per [illegible] concerto serale (ore 21) al Conservatorio di [illegible] Levinas: il pianista francese non si esibisce infatti di frequente. Diplomatosi al Conservatorio di Parigi, [illegible] prima vocazione è la composizione, approfondita negli studi all'Ircam parigino e a Darmstadt, dove Levinas ha avuto modo di studiare con Stockhausen [illegible] Ligeti. La [illegible] perta» dall'interpretazione arriva in seguito, con il premio come pianista solista al «Midem Classique» di Cannes. Il programma che Levinas presenta stasera è molto impegnativo: tutto Beethoven, la Sonata in fa minore op. 2 n. 1, la Sonata in do minore op. 111 e la sonata in si bemolle maggiore op. 106 (Hammerklavier).

Il pianista Michaël Levinas

Questi ultimi due brani appartengono all'ultimo periodo [illegible] vita del compositore tedesco: anni in cui, con l'accentuarsi [illegible] suo forzato isolamento dal mondo, si rafforza in Beethoven la [illegible] trazione interiore e diventa [illegible] meno vincolante nella [illegible] musica il legame [illegible] gli schemi della tradizione. La Sonata continua formalmente a vivere, ma si svuota gradualmente [illegible] contenuto, [illegible] fronte all'adozione del principio [illegible] variazione tematica continua, quasi un inabissarsi in terribili profondità metafisiche. [r. sil.]

DOVE [illegible]

L'Arena Metropolis, alle 21,30, ripropone «Bella, bionda e dice sempre sì» di J. [illegible] Kim Basinger; alle 23,15, «Il mistero Von Bulow» di Barbet Schroeder con Glenn Close. Al Drive In [illegible] via Sansovino, «Programmato per uccidere» di D.H. Little, ore 22 e 24. Nel Parco Dalla Chiesa a Collegno: «Ancora 48 ore» di W. Hill, ore 21,45. Mostre. «San Pietroburgo», alla Palazzina di Caccia di Stupinigi: sino all'8 settembre l'arte di corte della città voluta dallo zar Pietro I. Orario: 10-19. Proseguono poi, al Regio «L'arcano incanto», orario: 10-20 e, a Ville Gualino, la vetrina dello sport [illegible] «Experimenta», ore 15-24, domani 10-24. Danze popolari, alle 21, alla Cascina Giajone [illegible] da Guido Reni 114; intrattenimenti intorno al Laghetto d'Italia '61. All'Idrovolan[illegible] il pianista Benjamin Water, [illegible] 21,30; al Circolo [illegible] Goete, corso Unità Italia 89/a (ex ovovia), cene e partite a carte. Alla discoteca Getaway (strada Colle della Maddalena 173, [illegible] 22) «serata anti-house» con [illegible] deejay Marco Lubino. Sculture del '900 nel Castello [illegible] Agliè (14-19, domani 10-19). XXX Mostra della Ceramica, a Castellamonte. Gara «Marché Il [illegible] [illegible] Pecetto, [illegible] 21. Il trio jazz [illegible] Perotti (sax), Negro (piano), Bevione (basso), al Paggio di Coppe di Signols (Oulx), accompagna, alla batteria, Salvatore Fascella, ore 21,30. Al centro sociale occupato «Piscina» di Caluso, stasera (ore 22) concerto dei gruppi punk Kina, Panico, Inzirli e Crime Gang Band. Il concerto di Marco Masini a Castagnole Lanze non si terrà il 3 settembre, bensì mercoledì 4. [g. pa.]

Silvano, via Monginevro [illegible] telefono 335.2851, riposo [illegible].
CINESI:
Bamboo, corso Peschiera 187, telefono 315.2484, riposo lunedì;
[illegible] **o Fenice**, corso Rosselli [illegible] telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, telefono 331.967, riposo lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, te[illegible] 315.2058, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo [illegible]

[illegible] **Grassi**, via Grassi 9, telefono 434.5430, riposo domenica;
Al Sotto Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
[illegible] via Sant'Ambrogio [illegible] telefono 726.787;
[illegible] via D. Jolanda 7, telefono 749.54.94, riposo domenica sera e lunedì;
[illegible] via Pacchiotti 61/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 726.470, riposo mercoledì a pranzo;
La Taverna, via De Santis 88, telefono 700.825, riposo mercoledì;
Passatempo, [illegible] Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.874, riposo lunedì;
Ventaglio, [illegible] Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.
CINESI:
Di Yanga, corso Brunelleschi 99, telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;
[illegible] **Zhou**, [illegible] Francia 278, telefono 790.897, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato - Parella

[illegible] **Centro**, via Balbis 11, telefono 489.763;
Al Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Da [illegible] via [illegible] 74, telefono 749.3618, riposo mercoledì;
Etrusco, via [illegible] 52, telefono 480.265, riposo domenica sera e lunedì;
Il Magazzino [illegible] Gigamesh, via Monceniso 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica;
Il [illegible] [illegible] Ghiacciaia 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria Del Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
La Marmilla, via S. Donato 29, telefono 488.882, riposo martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, telefono 724.838;
Nord Tennis, corso Appio Claudio 116, telefono 758.904, riposo lunedì;
O [illegible] Provenzale, strada Ghiacciaia 76, [illegible] 734.341, riposo sabato mattina e [illegible]
[illegible]
Capitol, corso Svizzera 68, telefono [illegible].140;
Hua Li De, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
Al Gambero Blu, corso San Mauri[illegible] 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, [illegible] Regio Parco 161, te[illegible];
Il [illegible] e la Sirena, corso Torto[illegible] 2, telefono 831.389, riposo mercoledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
Il S[illegible], corso XI Febbraio 6, telefono 521.5282, riposo lunedì;
La Brace, via Napione 28, telefono 831.602;
[illegible] Rosa di Francia, via Santa Giu[illegible] 57, [illegible] 830.078, riposo mercoledì;
[illegible] Colonna, via Giulia [illegible] Barolo 5, telefono 836.507, riposo mercoledì;
Sitä, piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica.
[illegible]
Canton, corso Palermo 126, telefono 238.782, riposo mercoledì;
Dong [illegible], corso S. Maurizio 26, telefono 830.733, riposo lunedì;
[illegible] **Wei Hue**, [illegible] Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

Barriera di [illegible] M. Campagna - Barca

[illegible] **Veneziano**, corso G. Ca[illegible] 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Cuneo 38, telefono 266.904;
Brasserie, [illegible] G. Cesare 132, telefono [illegible]77, riposo domenica;
Blue-Line, strada Settimo 2, telefo[illegible] 201.137, riposo sabato pranzo e domenica;
[illegible] **Turin**, [illegible] G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica;
[illegible]**lo**, [illegible] Vercelli 21, telefono 280.366, riposo lunedì;
Da Ivo, [illegible] Novara 75, telefono 852.808, riposo lunedì sera e martedì;
[illegible] **Mario**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo [illegible] sera e lunedì;
De Mauro, corso Brescia 13, telefo[illegible] 248.1103, riposo domenica;
Da Pietro, corso Vigevano 6, telefono 248.1285, riposo domenica;
[illegible] **Tony**, via Lanzo 43, telefono [illegible] riposo martedì;
Del [illegible] via D. Chiesa 75, te[illegible]fono 273.1684;
[illegible] via Vietrorio 92, telefono 205.2490;
Flunch, [illegible] Romania 460, telefono 262.5088, riposo domenica;
La Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
[illegible] corso Grosseto 218, telefono 298.341, riposo domenica;
Il Corallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, telefono 852.187, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.185, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] [illegible] Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
La Squola, corso G. Cesare 83, telefono 851.436, riposo [illegible];
[illegible] **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
[illegible], [illegible] G. Cesare 53, telefono 851.430;
[illegible] **Sacu**, corso Vercelli 228, [illegible] 284.579, riposo domenica;
Paradise, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, [illegible] Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
[illegible] **Valgranda**, strada Lanzo 68, telefono 290.174, riposo domenica;
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, telefono 218.8419, riposo domenica e lunedì sera.
CINESI:
[illegible] **Li [illegible]a**, [illegible] Toscana [illegible] telefono 216.1735, riposo lunedì.

[illegible] Pilone - Val [illegible] Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, telefono 696.3255, riposo martedì e domenica sera;
Bel[illegible] Contrario, [illegible] Moncalvo 102, telefono 666.83.88, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 183, telefono 832.560, riposo lunedì;
Cafasso, [illegible] [illegible] Salice 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
[illegible] **Cavoret**, strada al [illegible] 14, telefono 681.2848, riposo lunedì;
Cucco, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 830.416, riposo lunedì;
Da Angelino, [illegible] [illegible] 59, telefono 660.2267, riposo domenica;
[illegible] [illegible] corso Moncalieri 218, telefono 6613.375, riposo mercoledì;
Escargot, [illegible] [illegible] Ronchi 73, telefono 681.2830, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] **Francesi**, strada com. Pecetto 123, telefono 881.0397;
Gardan, strada Valsalice 2, telefono 660.3943, riposo mercoledì, aperto solo [illegible] cena, festivi tutto il giorno;
Giudice, [illegible] [illegible] Salice 76, telefono 660.2020, riposo [illegible] e mercoledì mattina (solo la sera);
[illegible] **Corona**, [illegible] Moncalieri 502, telefono 681.0100;
Hermada, piazza Hermada 16, telefono 819.0541, riposo domenica;
I Sapori, corso [illegible] [illegible] telefo[illegible] 681.0750, riposo mercoledì e sabato a pranzo;
[illegible] **Bianco**, Colle Maddalena

S. [illegible] - [illegible] Lingotto

[illegible] **Fojot**, [illegible] Orbassano 460, telefono 301.025, riposo sabato;
Cisichillo, corso U. Sovietica 395, telefono 619.7066, riposo domenica;
[illegible] **Giardino**, [illegible] [illegible] Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Da Benito, corso Siracusa 142, telefono 309.0353;
[illegible] **Blu**, corso Orbassano 277, telefono 305.080; riposo martedì;
Entremetier, via Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
[illegible] **Flo**, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
[illegible] **Grisa**, p. Bozzolo 9, telefono 637.017, riposo lunedì, aperto solo a cena.
[illegible] **Particolare**, via Barletta 56, tel. 321.601, rip. sabato pranzo [illegible] lunedì;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo mercoledì;
Imperia, [illegible] U. Sovietica [illegible], telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, [illegible] 363.082, riposo lunedì;
La Frasca, via Ventimiglia 152, telefono 696.5311, riposo mercoledì;
La [illegible], via Genova 4, telefono 684.7915;
La Smarrita, corso [illegible] Sovietica 244, telefono 390.657, riposo [illegible];
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Mina, via Ellero 6, telefono 696.3608, riposo lunedì;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, [illegible] 319.8629, rip. domenica;
Quadrifoglio, [illegible] Benevagienna 22, telefono 352.620;
Rugantino, [illegible] [illegible] 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
Santi, via Genova 99, telefono 630.612, riposo sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo [illegible] Prata 72, tel. 317.5573, rip. lunedì.
CINESI:
Da Nua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
[illegible] **P[illegible]**, via Tunisi 118/a, telefono [illegible]768, riposo lunedì;
[illegible] **Dou**, via Rovereto 79, telefono 364.420, riposo lunedì.

CAFE' CHANTANT

Commedia Anni Trenta alla ribalta

Ultime due sere al ritrovo estivo del Café Chantant, nell'ex zoo, organizzato da Confesercenti e assessorato al Commercio. Alle 21,30, sfilata della boutique Camelot; alle [illegible] la Compagnia Teatro Club presenta [illegible] ti conosco più», commedia italiana Anni Trenta di Aldo De Benedetti con Renato Liprandi, Luciana Littizzetto e Liliana [illegible] Marco. La serata conclusiva di domani prevede il [illegible] di modelli per bambini Bambi (ore 21,30), seguito [illegible] rassegna di operette «Au revoir Café Chantant», [illegible] il [illegible] Maurizio Lovera, il [illegible] Mammola Garibaldi e Maria [illegible] Congia, soubrette. Presenta, come sempre, Maria Grazia Regis. Ingressi: [illegible] mila lire.

ARTIGIANI

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Sea, v. Tripoli 10/20; Cst, v. Fidia 15; Borin, v. Salme 47; Catat v. Breglio 84; Portalli, p. Vittori 7; Setel, v. Gandino 42; Anselmo, v. Cibrario 87; Frigorista, v. Virgilio 11; Ricobene, c. Vercelli 161; Beltramo, [illegible] 37; Tondo, v. Bardassano 6; Italfrigo, v. Giotto 11/13.

Radio-tv (riparazioni)

La radiotecnica, v. Bertola 57; Occhiena, v. San Quintino 44; Foliador, v. Frejus 100; Bersano, v. Venalzio 15; Cae, v. Breglio 29/bis; Adamo, v. Luini 150; Botta, v. Lombardore 15; Astars, l.go Dora Agrigento 73/G; Cate, v. Bajardi 2/F; Trinco, v. Ventimiglia 94/A; Tecnohelp, c. U. Sovietica 641/H.

Fabbri

Perali, v. Montebello 21; Sturma, v. Lanzo 49; Bosio, c. Marconi 27; Il posto delle chiavi, c. Bramante 70.

[illegible]

Serali

Dalle 19,30 alle 22,30
Degli Stemmi, v. Po 31, Garosi, v. Asiago 35; Igea, largo Toscana 50.

[illegible]
[illegible] 19,30 [illegible]
Farmacia Boniscontro, c.so [illegible] rio Emanuele [illegible] Cooperativa Sai, via Monginevro 29 (aperta sino alle 20).

RITROVI

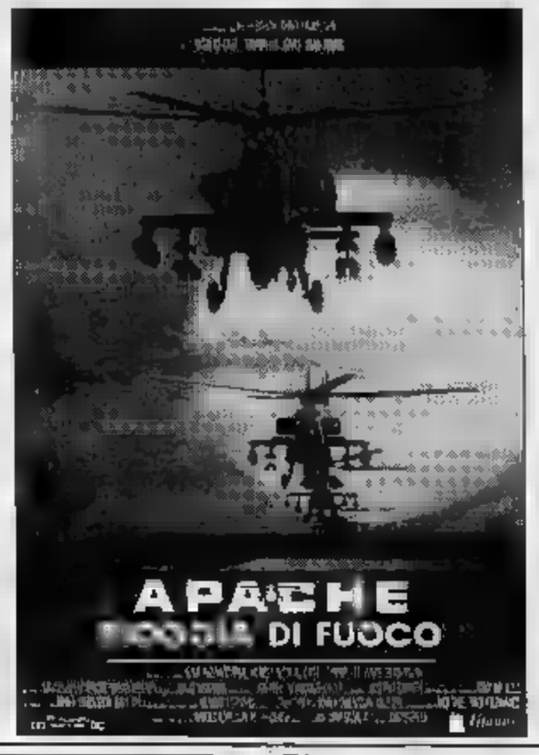
AL BAGATELLE: serata per adulti musica per [illegible] i generi, volumi moderati. L. 13.000.
CHALET: ore 16,30 e 21.
CLUB 84: [illegible] Franco Orsini ed i suoi solisti ore 15,00 [illegible] danze e ritmi per tutti.
[illegible] **PARC** [illegible] (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma ore 21. Da domenica riprende il te [illegible] dalle 15,15.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): ore 21 balla liscio orch. Zazzaron.
LE RONI: ore 21 di tutto un po'... [illegible] più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 21 tutti invitati alla grande serata di riapertura con pasticcini e spumante.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.87): ore 15 disco liscio. Ingresso libero. Ore 21 Paolo dal liscio.
[illegible] (tel. 337.965-335.2603-0337 [illegible]: sabato 7 ore 21 cena con or[illegible]. Grandissimo ritorno della voce negra americana Tony Major.
DA ROBY: cena con orchestra giov. ven. sab. dom. sempre ore 21 Feste personalizzate.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
[illegible] **A** [illegible] **PIZZERIA** (Pinerolo, tel. 0121 74.115): all'aperto con [illegible]

PATIO + [illegible]
[illegible] ore [illegible]
domenica pomeriggio
ore [illegible] ***RIAPERTURA***

[illegible]
PICK - UP
[illegible]
Tel. 447.22.04

DU PARC [illegible]
ore 21
Selezione **MISS MONDO**
domenica ore 15,15 e 21
[illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK publikompass
10128 TORINO
C.so d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Titanus DISTRIBUZIONE
OGGI DUE NAZIONALE
dagli stessi produttori [illegible] «PLATOON» e «TOP GUN»
Questo è l'anno di...


Al cinema si va
a qualsiasi [illegible]
[illegible] *impegni*

OGGI ERBA
5° MESE

OGGI AL FARO
DALLA SCUOLA DI ALMODOVAR

IL TANGO E' NATO NEI BORDELLI, MA PARLAVA AL CUORE DELLA GENTE *J. L.* [illegible]

OGGI AL grand'eliseo
IN ANTEPRIMA SULL'INAUGURAZIONE [illegible] *XLVIII MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA*
STRAORDINARIA ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

BOTCHAN FILM COMPANY presenta VINCENT D'ONOFRIO • MATHILDA MAY • ESAI MORALES • FERNANDO REY • CIPE LINCOVSKI in «TANGO NUDO» UN FILM DI LEONARD SCHRADER DA UN'OPERA DI MANUEL PUIG MUSICHE DI THOMAS NEWMAN SCENEGGIATURE ANTHONY PRATT DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA JUAN RUIZ-ANCHIA PRODOTTO DA DAVID WEISMAN CO-PRODUTTORI MILENA CANONERO • MICHAEL MAELLO SCRITTO E DIRETTO DA LEONARD SCHRADER
VIETATO AI MINORI DI ANNI [illegible]

DOMANI ALL' ARLECCHINO
Il divertente manuale del successo per imbroglioni... in carriera.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DA OGGI IN ESCLUSIVA ALLO STUDIO RITZ
DOVEVA ESSERE UNA VACANZA, INVECE...

2 SETTIMANE
KING KONG
[illegible] «CULT-MOVIE» di KAURISMAKI

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [illegible] passatempi

OGGI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
***AI CINEMA* DORIA [illegible] CAPITOL**
PARTECIPA [illegible] GRANDE CONCORSO DEL [illegible] E AI PICCOLI
E POTRAI VINC [illegible]

GOLDEN HARVEST presenta in associazione con GARY PROPPER un film di MICHAEL PRESSMAN
"TARTARUGHE NINJA II-IL SEGRETO DI OOZE" PAIGE TURCO DAVID WARNER KEVIN CLASH
KEVIN EASTMAN e PETER LAIRD [illegible] HENSON'S CREATURE SHOP [illegible] JOHN DU PREZ
JOHN WRIGHT, ACE STEVE MIRKOVICH, ACE ROY FORGE SMITH SHELLY JOHNSON RAYMOND CHOW
TERRY MORSE TODD W. LANGEN THOMAS K. GRAY, KIM DAWSON e DAVID CHAN [illegible] PRESSMAN

OGGI AI CINEMA
OLIMPIA 1 — CHARLIE CHAPLIN 2
L'Australia non finisce di stupire. PETER WEIR vi ha incantato con
«L'ATTIMO FUGGENTE»
BRUCE BERESFORD vi ha commosso con
«A SPASSO CON DAISY»
Per la nuova stagione ecco il film ultracomico vincitore di
9 Australian Awards [illegible]
tra cui:
Miglior film, Miglior [illegible] **e Migliore attrice.**

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 656.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra [redacted] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 656.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Un amore forse [redacted] — di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sassofonista con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' Comm. [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [redacted]) — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedi[redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 [redacted]. 547.007 — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007 — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Tartarughe Ninja II — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Aria cond. Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 Aiace 6000
Perché Bodhi-Dharma è partito... — di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo [redacted] ad un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 rid. 6000
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Cuccata per il week end — [redacted] Tass, D. Parker con B. Mandelsohn, C. Karven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischi[redacted] insuccesso. N.V. 1h 40' Commedia

Cristallo — via Goito 5 Tel. 650.7100 - Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
I [redacted] del [redacted] nero — di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Doria — via Gramsci 9 Tel. 542.422 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Tartarughe Ninja II — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Aria cond. Or.: 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Tango nudo — di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' Erotico

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Cortesie per gli ospiti — di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Scharadron (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40[redacted]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Pentagram — di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa con[redacted] a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' [redacted]

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, [redacted] D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita d[redacted] desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.5547. Or.: 20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi Tel. 530.585 — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 2 settembre '91.

Faro — via Po 30. Tel. 832.214 Ap.: 20,30 film 20,45/22,30 Ingr. 9000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge — con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi [redacted] alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. [redacted] 30' Commedia

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30
Mystic pizza — di Donald Petrie con Julia Ro[redacted], Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano [redacted] una pizzeria assaporano le gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis [redacted] — CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: [redacted] 17,35/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
[redacted] Cop (Il poliziotto maniaco) — di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502 - Or.: 16 17,20/18,40/20/21,20/22,40 Ingr. 9000 rid. 6000
La [redacted] — di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 637.100. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
La [redacted] dei morti viventi — di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 person[redacted]ragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 35' Horror

Lux — Galleria S. Federico [redacted]. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Un bacio prima [redacted] morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. [redacted]V. 1h 45' [redacted]

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Hardware — di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

Nazionale 2 — via Pomba 7. Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Apache pioggia di fuoco — di B. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' [redacted]

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 Tel. 749.2382. Or.: 20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — [redacted] malviventi decidono di fuggire con il bottino [redacted] una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. [redacted] 1h 40' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 15,10 17/18/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Cuccata per il [redacted] — di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Karven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Notte d'estate [redacted] città — di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso [redacted] autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000
Un agente segreto al [redacted] — di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo [redacted] centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 510.145. Ap.: 16,15 Or.: 16,30/18,[redacted],30 Ingr. 9000 rid. 6000
Replay di un [redacted] — di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanne Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30 Ingr. 9000 Aiace 6000
Mai senza mia figlia! — [redacted] Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla [redacted] del marito di [redacted] donna americana rischia di tras[redacted] per lei e per la [redacted] in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 53' Drammatico

Vittoria — via Roma 336 Tel. 511.789. Or.: 15,45/17,45/20/22,15 Ingr. 10.000 rid. 7000
Robin Hood - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.2907 Or.: 20,45/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

AL[redacted] VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13) — Vedi Sere d'estate

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2319) — [redacted]

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Misery non deve morire — di Rod Reiner, con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall (Usa, 1990). Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000. Aiace 4000.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — Mostra **L'Arcano incanto** sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — A Fontanile, Ch. S. G. Battista, ore 21 **Concerto Orchestra Cherubini** del Teatro Regio. Direttore Gilberto Serembe, musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Weber, Borodin.

TEATRI

[redacted] — v. Casalborgone 16/I Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/66 [redacted] — Lauriano, p.za Unione Europea, ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Delirio a due** di E. Ionesco coordinamento Dala Destino, con [redacted] Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti 8 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61
[redacted] Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo — c. M. Cristina 73 [redacted]. 669.50.34 Torino
Stagione [redacted] — Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino [redacted]. 696.5547
Stagione teatrale 91-92 — 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia Teatro — Marionette Lupi v. S. Teresa 5 tel. [redacted]
Museo della marionetta — Riapertura 14 settembre.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67
Il [redacted] e l'anima - Stage Internaz. — Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 [redacted] 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Bejro (Scuola nazionale Cuba). [redacted]. 669.0666 dal 26/8 dalle 15 alle 19.

Parco Michelotti — (ex zoo)
Café chantant — Ore 22. **Non ti conosco più.** Comp. Teatro Club con Re-[redacted] Liprandi e [redacted] Uttizotto.

[redacted] Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino Tel. 561.36.94/95
Inaugurazione 21 settembre — Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino — p. Mastaus 9 Tel. 795.803 Bus 35/38/62/62s — **Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno. Riapertura segreteria lunedì 2 settembre ore 15,30.

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. v. Venaria - t. 22.65.313 Proiezione cinematografica Ore 22/24
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little (Usa 1991) con Steven Segal e Basil Wallace.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03 — Ore 21,30. **Bella, bionda e dice sempre sì**, di Jerry Rees (Usa 1991) con Kim Basinger e Alec Baldwin. Ore 23,15 **Il mistero von Bülow**, di Barbet [redacted]hroeder (Usa 1990) con Jeremy Irons e Glenn Close

A[redacted] Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03

SETTEMBRE MUSICA

Tempio Valdese — c. Vittorio Em. 23 ore 18 — **Quintetto Ars Nova Musicae.** Musiche di Schumann e Borodin. Ingresso gratuito

Conservatorio — P.zza Bodoni tel. 510.450-544.681 Ore 21 — **Michael Levinas**, pianoforte. Musiche di Beethoven. Numerati e ingressi dalle 20 al Conservatorio

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 Tel. 545.338 — CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram [redacted] Ingresso lire [redacted] — Riapertura sabato 31 agosto con rassegna **Lo schermo dei faraoni**

Massimo [redacted] — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — Riapertura sabato 31 agosto con personale di **Peter Bogdanovich**

Massimo Tre — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — Riapertura sabato 31 agosto con **La chiamavano Bilbao**, di Bigas Luna.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Bacchi 18, tel. 511.293. **Oscenità di mia moglie** di Richard Bennet. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Transex 2.** Con Frank Mancini, Barbara Summer. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film e[redacted]ee.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2665. **Belle giovani e perverse.** Con Marin Jess, John Douglas. Colori. Viet. 18. No stop dalle [redacted] alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Le ninfomani [redacted] porno shop.** Con Jill Redman, Italy Stew. Colori. Viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.874. **Film erotico.** Con Desiree Cousteau, John Holmes. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Spudorata, la vera storia di Marina.** Con Marina Lotar. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.82. **Ogni volta di più.** Con Lallando B. Brina F. Colori. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Marina femmina perversa.** Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Vizi preferiti di giovani mogli.** Con Tanya Linger, Erika Lover. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Scappatella con il morto

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Il tè nel deserto

CHIVASSO
CINECITTA': Attenti al ladro
POLITEAMA: Piccola peste

COLLEGNO
PRINCIPE: Tartarughe Ninja II - Il [redacted] di Ooze
[redacted] Arma non [redacted]
STAZIONE: Il mistero di Black Angel
NOTTI AL PARCO: Ancora 48 ore

CUORGNE'
MARGHERITA: I delitti del gatto nero
PERONA: Sua maestà viene [redacted]

GRUGLIASCO
ROMA: Robin Hood la leggenda

IVREA
ARCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: Maniac Cop. Viet. 18
POLITEAMA: Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze

[redacted]
[redacted] KONG [redacted]: [redacted] Maestà viene da Las Vegas

[redacted]
[redacted]: Doppio piacere

[redacted]
EDEN: riposo

PIANEZZA
ORFEO ESTATE (Parco Villa Rapelli): riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: Apache [redacted] fuoco
ITALIA: [redacted]alla Laguna blu
RITZ: Tartarughe Ninja II

[redacted]
PARCO SALVEMINI: Hardware

SAUZE D'OULX
SAVONARA: Cyrano de Bergerac

SESTRIERE
FRAITEVE: Edward mani di forbice

[redacted]
[redacted]O: Risvegli

TORRE PELLICE
TRENTO: Blz

[redacted]ALPERGA
AMBRA: Hardware

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantaslandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, [redacted]
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **La banda della piuma nera**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del West**, telefilm
1 — **Night Movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **In qualsiasi lingua**, tv movie
[redacted] **Tg 4**
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,15 **Sceneggiato**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
18 — **Le avventure di Tom Gratten**
18,30 **Flambards**, telefilm
20,30 **Le [redacted] piume**, film
22,30 [redacted] **Van Dyke**, telefilm
24 — **L'uomo che vorrei**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Agguato sul grande fiume**, film
22,25 **Le altre notti**, telefilm
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio Comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il grande pianeta**, documentario
21,20 **Commedia dialettale**
23 — **Tg Sera**
23,40 **Lugano blues to bop festival 1991**
2 — **Teletext notte**

G.R.P.
17 — [redacted], telefilm
18 — [redacted]. **de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Corpo speciale**, telefilm
21,40 **Le fanciulle delle follie**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il viale del tramonto**, film

Telestudio
8,30 **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Primantenna Supersix
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGO Special**
20,30 **Primavera di sole**, film
22 — **Forte mare**

Videouno
18 — **Lukas**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,30 **La rivolta dei pretoriani**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
0,30 **Quentin Durward**, telefilm

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Hohnek**, telefilm
[redacted] **Vita della chiesa: «Gli operatori sanitari»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scambiamoci le mogli**, film
22,30 **Speciale telesu: «Antartica»**
[redacted] — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete [redacted]
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Sinfonia di morte**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 [redacted]

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre del finimondo**, [redacted]
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La saetta nera**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, [redacted]

Quinta [redacted]
[redacted] — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **La grande barriera**, film
24 — **Le 4 piume**, film

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Cane infernale**, film tv
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
0,45 **Excelsior made in Italy**

Tele Vox
16 — **Richard Diamond**, telefilm
17 — **Pilota n° 1, la pista della morte**
18 — **Sotto il cielo di Torino**
22,30 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm

Sesta Rete
16 — **L'uomo di Shetford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **La parata dell'impossibile**, film

[redacted]
18,10 [redacted] **storiche dei carabinieri**
[redacted] **Le avventure [redacted] Don Chuck [redacted] castoro**, cartoni animati
20 — **Visita del Papa a Susa**, speciale
21 — **Il meglio di Romagna mia**
23 — **Time speciale**
[redacted] **Il circo di Tati**, film

Tieffe 9
[redacted] **L'eragosto**, gioco in diretta
20 — **Tg 9 Estate**, notiziario
21 — **Andè per contra**, programma
[redacted] **Screensport**, programma
24 — **Tg 9 Estate**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

[redacted] (tel. 543.889); [redacted], ve[redacted], sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

[redacted] **Superga e Tombe** [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

[redacted] (v. [redacted] Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. [redacted] chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I. t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire [redacted].

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» [redacted] Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [redacted] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso [redacted].

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (comprese domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [redacted] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. [redacted]): martedì e giovedì 9-13,50. Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di [redacted] **dell'Enologia - Pessione di Chieri** (19 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. [redacted] ven. e festivi 9-14. [redacted] e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13.30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal [redacted] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-19,45. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Fabbrica Giovanni Saffirio

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato ■ presente del popolo ■ Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene ■ Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

MENTONE

Center Palace - Calma e tranquillità nel cuore di Mentone, a due passi dalla spiaggia e dal Casinò. Stiamo realizzando lussuosi appartamenti mono-bi-trilocali a «misura di italiano».

Il numero «UNO» in Italia nella casa vacanza ha creato per Voi in Francia

PANA FRANCE

una società di italiani al servizio degli italiani che vogliono «sentirsi al sicuro» anche con un acquisto immobiliare all'estero.

PER INFORMAZIONI E VENDITE IN ITALIA:

MILANO 02/67.53
TORINO 011/69.60.577
ROMA 06/78.02.985
[illegible] 0182/51.283

LA TUA CASA VACANZA SULLA COSTA AZZURRA... UN INVESTIMENTO FINANZIARIO A REDDITO FINO AL 7/8% SUL CAPITALE OLTRE ALLA RIVALUTAZIONE IMMOBILIARE...

ANTIBES [illegible] LES PINS

Le Praslin - La casa che avete sempre sognato sulla Costa Azzurra [illegible] per diventare [illegible] realtà. Appartamenti da 30 a 200 metri quadrati vicinissimi a tutte le comodità che contano.

A CASA TUA IN CAPO AL MONDO

SE...

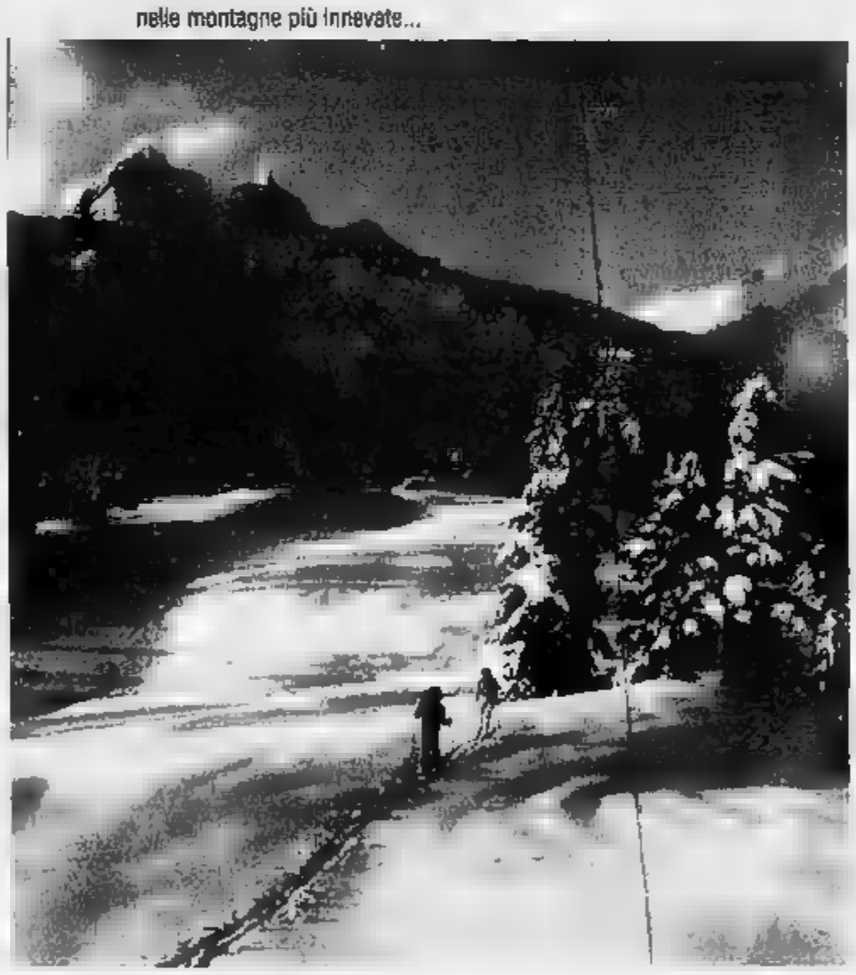
- SE desiderate la libertà delle vacanze come in [illegible] Vostra, [illegible] in residence ed hotel rigorosamente di 4 e 5 stelle...
- SE desiderate soggiornare nelle località più esclusive al mare, in montagna, al lago, nelle più importanti capitali del nuovo e del vecchio mondo...
- SE fino ad oggi avete pensato che tutto ciò non sarebbe stato possibile anche per Voi...

LA SCELTA GIUSTA E'

con il treno

o con l'aereo...

nelle montagne più innevate...



o nelle spiagge [illegible] belle del mondo...

PANA time Club

Spettabile PANA time S.r.l.
Via Carpaccio 3 - 20131 MILANO - Tel. 02/6753

Desidero avere, [illegible] alcun impegno, più dettagliate informazioni sulla Vostra formula vacanze in tutto il mondo **PANA time Club**.

cognome [illegible]

indirizzo

città [illegible]

RITAGLIARE E SPEDIRE A:

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE ■ convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni ■ smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale:	180 CV,	da 0 ■ 100 km/h	in 7,8 sec.
2000 turbo:	165 CV,	da 0 ■ 100 km/h	in 8,3 sec.
2.0 i.e.:	120 CV,	da 0 a 100 km/h	in 9,6 sec.
1.8 i.e.:	110 CV,	da 0 a 100 km/h	in 10 sec.
1.6 i.e.:	90 CV,	da 0 a 100 km/h	in 12,1 sec.
2.0 turbo ds:	92 CV,	da 0 a 100 km/h	in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava ■ Savaleasing

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma [redacted]
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 30 Agosto 1991 *n. 35*

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITÀ [redacted] '91
Via Cavour, 8 Tel. 0131 23.68.50
Via Dei Martiri, 43 Tel. 0131 53.065
[redacted]

S. MARIA DI CASTELLO, SERVONO ALTRI CONTRIBUTI

Anche se il parroco di Santa Maria di Castello, don Ezio Bruno, ha fatto iniziare i lavori più urgenti per rinforzare la navata centrale, sono necessari altri interventi [redacted] restauro, e quindi contributi, per poter riaprire a settembre l'antica chiesa, chiusa da oltre un [redacted] perché pericolante. Complessivamente [redacted] vono trenta milioni.

Per questo la Stampa, in collaborazione [redacted] la Cassa di risparmio di Tortona, ha lanciato [redacted] sottoscrizione per conto del Comitato promotore restauri Santa Maria di Castello.

Considerato [redacted] periodo vacanziero, [redacted] già un [redacted] il fatto che molti alessandrini abbiano dimostrato, [redacted] le offerte e le lettere inviate in redazione, il loro attaccamento a una chiesa che è anche uno dei simboli della città e di certo il monumento storicamente più interessante.

Speriamo adesso in un altro sforzo da parte dei lettori. Le offerte si [redacted] alla redazione di via Cavour 5 dalle 9,30 alle 19, e alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. A chi partecipa verrà consegnato l'adesivo riprodotto qui accanto.

LA STAMPA

ho salvato

S. Maria di Castello

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 37

Aggredito in strada

Ovada, anziano [redacted] rapinato [redacted] 25 mila lire

Sulla provinciale per Predosa due uomini lo hanno malmenato, poi sono fuggiti in auto dopo avergli preso il portafogli.

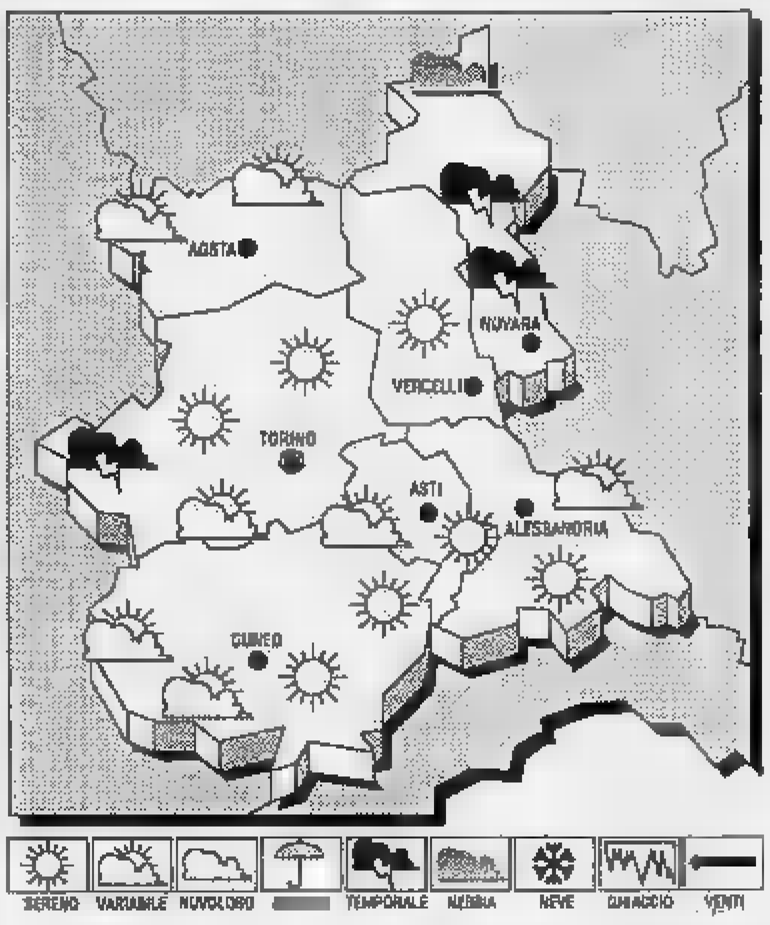
A PAGINA 37

Lasciata in abbandono

Novi, per la stele i marinai contro [redacted] Comune

Il monumento, dedicato ai Caduti del [redacted] era stato donato alla città cinque anni fa. Adesso è circondato da erbacce.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Un fronte freddo, a ridosso dell'arco alpino, si sta trasferendo [redacted] Sud-Est, interessando le regioni italiane, ad iniziare da quelle nord-orientali

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari in intensificazione, con manifestazioni temporalesche localmente di forte [redacted] re orientale; progressiva attenuazione dei fenomeni in estensione [redacted] settore occidentale verso Levante.

[redacted] in aumento i valori massimi.

[redacted] Moderati provenienti da Est, in graduale attenuazione.

[redacted] DEL [redacted] condizioni di instabilità, con schiarite sempre più ampie. Foschie in aumento dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 28; min: 18; media: 23

[redacted] **FA**
Max: 30; [redacted] 18; media: [redacted]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara **24**
Asti **30**	Cuneo **24,5**
Aosta [redacted]	Vercelli [redacted]

Il [redacted] sorge alle 6,48 e tramonta alle 20,11. La **Luna** [redacted] leva alle 22,04 [redacted] (il giorno dopo) alle 13,38.

Rispetto [redacted] luglio non sono stati registrati aumenti

Agosto, prezzi in discesa

Il fenomeno di «serranda selvaggia» non ha inciso sulla borsa della spesa Meno cari i generi alimentari, soprattutto ortaggi, frutta [redacted] prodotti ittici

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Negozi chiusi, [redacted] vita più cara? La tradizione di agosto non sembra questa volta [redacted] stata rispettata. Nelle ultime settimane, contrassegnate da una schiera di serrande abbassate, i negozianti rimasti in città hanno resistito alla tentazione di ritoccare i cartellini e così l'indice mensile [redacted] prezzi [redacted] mo rilevato dagli incaricati dell'Ufficio statistica del Comune non ha visto variazioni in aumento tra agosto e luglio.

Al contrario, [redacted] variazioni ci sono state, queste sono con il segno «meno». Infatti si sono registrate diminuzioni per certi generi, tutti nel settore alimentare. Le voci con [redacted] segno «più», invece, [redacted] veramente contenute: carne in scatola, tuta in felpa di cotone, camicia da uomo in popelin e cravatta da [redacted] in seta. Con aumenti attorno all'uno per cento.

«Di fronte a questi dati - dicono molti commercianti - si dimostra che non siamo noi [redacted] speculare in determinate situazioni, con aumenti ingiustificati. Probabilmente anche in passato, quando il consumatore gridava "all'aumento" [redacted] fine estate, era perché l'alessandrino, tornando dalle vacanze con il borsellino spremuto, [redacted] stupiva di fronte ai prezzi, che poi [redacted] quelli di sempre e certamente inferiori a quelli praticati nelle località di villeggiatura».

Difficile dire se il ragionamento è giusto, importante [redacted] controllare [redacted] sarà magari settembre a portare una «stangata». Quest'anno, comunque, una cosa è assodata: gli aumenti d'agosto non ci [redacted] stati. Per molti generi alimentari, come detto, ad agosto si è pagato meno che [redacted] luglio.

Questo vale per tutta [redacted] serie di ortaggi (cipolle, pomodori, peperoni, fagioli e altre ancora), di frutta (dalle pesche alle susine, [redacted] poponi [redacted] così via), ai prodotti ittici in generale. Con diminuzioni percentuali, secondo i dati rilevati dagli addetti all'Ufficio statistica del Comune, tra [redacted] 9 ed [redacted] 20 per cento.

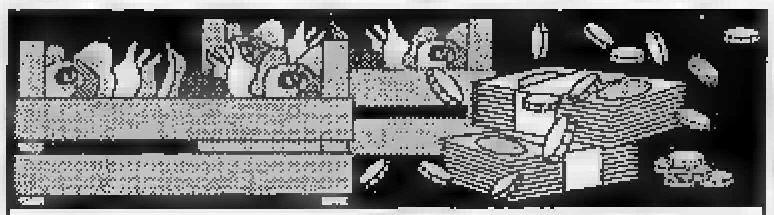
[redacted] anche con punte molto maggiori, come [redacted] -30 per cento per i peperoni gialli e rossi, il -41 per i fagioli, il -44 per i cocomeri, il -55 per i meloni. [redacted] ec[redacted] l'aumento [redacted] 30 per cento per i limoni.

Nessun aumento indiscriminato, malgrado «serranda selvaggia», piacevole ritorno quindi dalle ferie per gli alessandrini, che non dovranno affrontare rincari che verrebbero ad aggiungersi alle spese, abbastanza salate, per le vacanze.

Il discorso diventa invece diverso se [redacted] confronto sulle cifre fornite dall'Ufficio statistica comunale viene fatto [redacted] i prezzi dell'agosto 1990 e quelli di oggi. In questo caso sono i [redacted] essere l'eccezione, e per una gamma limitata di prodotti. Tra gli alimentari hanno segnato [redacted] diminuzione la carne d'agnello (-23 per cento), le prugne secche (-1), il coniglio (-3,5). [redacted] il pepe nero (-16), la farina in pacchi (-0,78), l'aceto (-6,7), l'olio di semi (-2,5), il vino doc (-26).

Pochissimi i [redacted] anche tra gli altri generi: il rasoio usa e getta, il pettine, la scopa, il ferro da stiro, qualche detersivo, alcuni prodotti ittici. Per tutti gli altri prodotti - alimentari, per la casa, per l'abbigliamento - soltanto aumenti, tra il [redacted] ed il 20 per cento, [redacted] anche con qualche punta più elevata.

Franco Marchiaro



LA BORSA DELLA SPESA

	LUGLIO 1991	AGOSTO 1991
PATATE	1210	960
CIPOLLA BIANCA	1918	1550
[redacted]	3640	3068
[redacted]	6165	4761
SEDANI	3925	3375
FAGIOLI	7640	4473
[redacted] WILLIAMS	3325	2609
PESCHE BIANCHE	4090	3855
PESCHE [redacted]	4887	3837
[redacted]	1809	890
[redacted]	4677	2073
LIMONI	2333	2019
[redacted]	22777	21555
ANGUILLE	21222	20333
SARDE	3333	3333

Archiviati i fascicoli di clamorosi omicidi

Tre delitti insoluti

Sono i «casi» Catalano, Mirisola e Barchitta. Non ha trovato riscontri l'ipotesi di un unico filo conduttore

Agguato a S. [redacted] L'auto di Michele Mirisola crivellata [redacted] colpi. [redacted] settembre '89: si parlò di killer giunti dalla Sicilia

ALESSANDRIA. Anche il fascicolo del [redacted] Catalano» [redacted] stato archiviato: la sera dell'8 agosto '90, un uomo venne ucciso davanti [redacted] bar di Masio. Un [redacted] guato, poi cinque colpi di rivoltella, mentre Salvatore Catalano, [redacted] anni, scendeva dall'auto.

Il fascicolo [redacted] finito in uno scaffale del Palazzo di Giustizia, accanto a quelli di altri due delitti, commessi negli scorsi anni a Giardinetto-San Michele, frazione [redacted] Alessandria, e Felizzano. Delitti che gli inquirenti pensavano potessero essere in qualche modo collegati.

Franco Marchiaro **A PAGINA 37**

Crea l'immagine dei locali e ne seleziona la clientela

L'arte del «nottologo»

Nelle discoteche alessandrine si afferma una nuova professione

Quesito: si chiama «nottologo» o «addetto alle pubbliche relazioni»? Irrisolvibile: l'unico dato [redacted] è che è [redacted] dei tanti nuovi mestieri nati 2 o [redacted] anni fa dalla spontanea imprenditorialità del mondo giovanile. E, per non sbagliarsi, lo [redacted] definisce, abbreviando il tutto, come «pr».

Di chi parliamo? [redacted] del pr della discoteca, il «nottologo» nell'idioma lombardo. Caratteristiche d'obbligo: carisma, simpatia, ascendente, [redacted] certa fama [redacted] bellissima presenza. Generalmente è un maschio, ma è convinzione generale che le donne in questo mestiere potrebbero persino [redacted] più successo dei colleghi uomini. Del resto è donna Pinina Garavaglia, conosciuta come [redacted] Contessa rock, instancabile animatrice di nottate milanesi.

Ad Alessandria, dopo anni [redacted] torpore, il mondo notturno sta cominciando ad animarsi. Nuovi locali in città [redacted] nella cintura. E, soprattutto, una rinnovata voglia di reimpadronirsi della notte, alla faccia del proibizionismo che vuole mandare tutti [redacted] alle 2. Ed ecco i pr, che, oltre ad attirare [redacted] gente e reclamizzare il locale per cui lavorano, devono con rigore selezionare e accorpare [redacted] clientela, così che il ritrovo abbia già il suo ambiente con i tipi giusti e le tipe famose. Il pr fa tendenza, e soprattutto lui deve sempre trovarsi nell'onda giusta.

In città i pr che vanno per [redacted] maggiore [redacted] Andrea Ricci, Giorgio Gilardi, Dodo Melchionni, Giampiero Castellano e Alessandro Petani. Stanno per lanciare la [redacted] immagine di un locale, già famoso per [redacted] sua ottima [redacted] dal vivo. I gestori vogliono intelligentemente diversificare le proposte e i pr daranno il loro «imprinting» alla musica e alla clientela: Peraltro la presenza [redacted] Ricci, dee-jay decano della [redacted] e brillante esperto di «dance music», [redacted] garanzia. A Castellano ho chiesto quale, secondo lui, sarà la discoteca degli Anni Novanta.

«Un luogo con musica più bassa e zona per parlare», ha risposto. In realtà una delle caratteristiche future sarà il ri[redacted] in [redacted] dei 30-40 anni alle «disco». E poi, qual è l'età giusta [redacted] un pr?

«Francamente siamo più verso i trent'anni - dice Castellano - ed è logico che l'età pesi in qualche modo sulle scelte». Giusto. La Garavaglia ha un'età indefinibile. Danilo Arlenghi, primo nottologo italiano, ha [redacted] anni suonati. Il ministro [redacted] Michelis, un archetipo per qualsiasi imbonitore da discoteca, ha proprio l'età che dimostra. E, per affrontare la notte e non prendere capocciate, occorrono guide ricche di esperienza e maturità. I pr, per l'appunto.

Danilo Arona

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D. di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
Moderne tecnologie per la vostra casa

"[redacted] un organismo e gli Infissi [redacted]"

Perchè carteggiare, stuccare e verniciare le persiane in legno? [redacted] quelle Alfa Lum, in alluminio inalterabile. Hanno lunghissima vita e [redacted] richiedono manutenzione!

Chiami subito, senza impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino.
La Sua casa è in buone mani.

Alfa Lum
Alfa Lum: comfort e risparmio

Sono troppo pochi gli agenti in servizio in città, si punta su forze nuove

Vigili di leva contro i teppisti

Un disegno di legge prevede anche la possibilità di assumere temporaneamente «ausiliari» Ad Alessandria oggi ben 55 dei 90 uomini disponibili sbrigano incombenze burocratiche

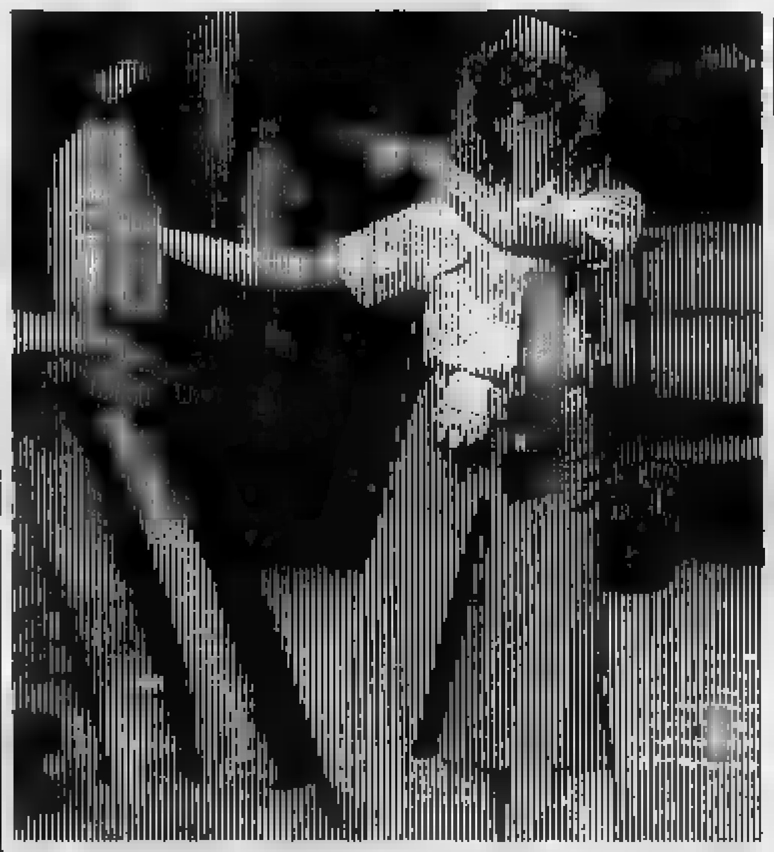
ALESSANDRIA. Il Consiglio dei ministri ha approvato prima delle ferie un disegno di legge grazie al quale sarà consentito ai giovani di leva di prestare [redacted] servizio della «naja» nelle file dei vigili urbani, i quali inoltre potranno essere affiancati da «ausiliari», cioè normali civili: per un periodo dai [redacted] ai 9 mesi diventeranno dipendenti dei Comuni. Il ministro dell' Interno Scotti, inoltre, ha dichiarato che c'è bisogno di p[redacted] collaborazione [redacted] carabinieri, polizia e cittadini. E anche [redacted]alcosa di più. Affiancando i vigili alle altre forze dell'ordine.

In Italia i vigili urbani sono 60 mila e solo 15 mila operano nel [redacted] traffico; gli altri vengono impiegati in [redacted] meglio specificati «servizi burocratici», che devono essere davvero tanti [redacted] assorbono una parte così cospicua di addetti. Secondo il progetto, i «nuovi» vigili che andranno a infoltire l'organico sarebbero circa 15 mila. Il che porterebbe la forza operante a 30 mila unità.

La situazione della polizia municipale di Alessandria ricalca più [redacted] meno quella [redacted]nale. Secondo i dati più recenti, dei cento vigili [redacted] pianta organica gli uomini in servizio sono [redacted] novantina, compresi ufficiali e sottufficiali. Da 12 [redacted] 15 sono distaccati nei sobborghi [redacted] rioni Orti, Cristo e Pista, mentre 18-20 prestano servizio ogni giorno nel controllo del traffico. La rimanenza si perde entro i mille rigagnoli della burocrazia. Benché la città abbia un'estensione piuttosto modesta, la presenza dei vigili urbani non è certo di quelle che si fanno notare. Se [redacted] vede qualcuno al mattino presto agli ingressi di Alessandria e durante la giornata, saltuariamente, in corrispondenza dei semafori.

Ogni [redacted] compaiono in qualche punto [redacted] città per servizi estemporanei, [redacted] cui non sempre per il cittadino è chiara la necessità. L'anno scorso, per esempio, se ne sono visti parecchi, [redacted] turno, baloccarsi con i «coni» stradali, senza apparenti motivi, in piazza della Libertà. Sono però puntuali e attenti a sorvegliare l'uscita degli alunni [redacted] scuole. Per il resto la loro presenza viene riscontrata in poche vie, nelle quali fanno solitamente man bassa di contravvenzioni agli automobilisti in sosta vietata. Nella zona pedonale [redacted] pressoché impossibile incontrare un vigile. Solo qualcuno, di passaggio, quando entra per brevi istanti [redacted] bar per un caffè; generalmente ha in mano una borsa o un fascio di documenti: è chiaro che sta assolvendo [redacted] uno dei «servizi burocratici».

Da tutto ciò si può arguire che i vigili urbani adibiti al servizio primario - vigilare sulla città - sono tutt'altro che sufficienti.



Eppure la situazione del «centro storico» è sotto gli occhi [redacted] tutti. Verso sera, nell'ora che [redacted] volta veniva [redacted] alla passeggiata, in corso Roma bivaccano - seduti sui gradini [redacted] banche e dei negozi - branchi di giovani, che potrebbero anche offrire una simpatica nota di colore, se troppo spesso [redacted] riducessero [redacted] selciato a poco meno di un immondenzaio.

Nel cosiddetto «salotto» [redacted] Alessandria, poi, c'è [redacted] angolo ben individuato, trasformato in ricettacolo di ladruncoli, drogati, spacciatori, imbrattamuri [redacted] teppistelli d'ogni *risma*. Una piccola corte dei miracoli [redacted] microcriminalità. In questa zona, tra l'altro, è «permesso» giocare a palla, urlare a squarciagola e sfrecciare su motorini dalla marmitta-killer, a ogni ora. Che dire, infine, dei pochi giardini a disposizione (si fa per dire) degli abitanti? Quelli che un tempo erano tappeti erbosi son ridotti a savane spelacchiate, le panchine rotte, la sporcizia dominante: tanto da fru[redacted] gli sforzi [redacted] netturbini.

Quando si potrà tornare a vivere in [redacted] città pulita e ordinata? Malgrado tutto esiste an[redacted] qualche speranza. Tra pochi mesi, con l'immissione di forze «fresche» [redacted] quelle dei giovani di leva [redacted] degli «ausiliari», la situazione dovrebbe migliorare, segnando una svolta importante. Sarà il momento più opportuno per istituire, finalmente, la figura del «vigile [redacted] quartiere». Vedere [redacted] agente per strada rappresenta per [redacted] cittadino un [redacted] di fiducia a serenità. A fianco della gente perbene egli riconquisterà ogni piccolo spazio [redacted] regole civili, sottraendolo alla diffusa illegalità. Ma per arrivare [redacted] tale risultato ci vogliono progetti chiari e completi, con il supporto di tutte le strutture [redacted] saranno rose...

Riccardo Orecchia

[redacted]

Nasce un fronte contro la caccia

Nel 1987, 65 mila cittadini piemontesi firmarono la richiesta per un referendum regionale che restringeva ai minimi termini l'attività venatoria. Nell'aprile 1988, scippando ai cittadini il diritto referendario, il Consiglio regionale approvò [redacted] legge che recepiva solo in parte l[redacted] richieste avanzate col referendum, ma [redacted] resta - ad oggi - la legge più restrittiva fra quelle vigenti nelle Regioni italiane.

Nel giugno del 1990, oltre 1 milione e 800 mila elettori piemontesi [redacted] 51,4 per cento degli aventi diritto) si [redacted] recato alle urne, e il 91,4 per cento di essi ha detto «Sì» al referendum [redacted]zionale contro la caccia invalidato dal boicottaggio d[redacted] «lobby delle doppiette».

Non c'è ombra di dubbio, quindi, su che cosa pensano i cittadini [redacted] Piemonte dell'attività venatoria. Ciononostante, un disegno di l[redacted] della giunta regionale presentato nel giugno di quest'anno tende [redacted] peggiorare considerevolmente le norme approvate sotto l'impellenza [redacted] il referendum dell'88. Si vuole ripristinare la situazione precedente, ridando via libera alle doppiette anche nelle pri[redacted] tre domeniche [redacted] stagione venatoria, e autorizzando la caccia anche alle specie protette dall'ultima normativa regionale.

[redacted] vuole, in poche parole, tor[redacted] indietro e far ripartire dal Piemonte la controffensiva del fronte pro-cacciatori.

Come spiegare, diversamente, l'organizzazione, proprio [redacted] nostra regione, addirittura del Campionato mondiale di caccia per il prossimo autunno? [redacted] 25 al 30 settembre, in provincia di Alessandria [redacted] programmata la tredicesima edizione dei «Giochi» organizzati nell'occasione [redacted] Federcaccia e dall'Enci.

Squadre di sparatori scelti [redacted] accaniranno contro inermi fagiani [redacted] ripopolamento e contro le leggi che la Regione si è [redacted]. L'appuntamento alessandrino non potrà, perciò, che rappresentare per tutto [redacted] fronte anticaccia p[redacted] zionale una sfida da raccogliere [redacted] ogni [redacted] di lotta non violenta, per impedire che [redacted] ne consumino i fasti incivili e sanguinari.

Rivolgiamo, pertanto, un appello a tutto il mondo ambientalista affinché si costruisca insieme una mobilitazione capillare per il boicottaggio attivo dei Campionati. Ci [redacted]mo ritrovati ad Alessandria il [redacted] luglio per [redacted] primo incontro fra consiglieri regionali, provinciali, comunali, [redacted]ciazioni ambientaliste ed animaliste. Proponiamo a tutti i comitati referendari anticac[redacted] e a tutte le [redacted] ritrovarci ancora ad Alessandria [redacted] 7 settembre, alle 15, nella sala del Consiglio di Quartiere Centro (via Venezia 7) per definire le iniziative [redacted]muni contro i Campionati e contro il disegno di legge della giunta regionale piemontese. I contatti preliminari possono essere presi con: Gian Paolo Testa, via Roma 131, 15071 Carpeneto (Al), telefono 0143/85538, fax 0131/55876.

Seguono 13 firme
Alessandria

Servizio telefonico di notizie sindacali

La Fillea Cgil di Alessandria ha attivato in via sperimentale un servizio di informazione [redacted] lo scopo di fornire notizie sui principali avvenimenti e appuntamenti sindacali, locali e nazionali, del [redacted] delle [redacted]struzioni [redacted] legno, [redacted] 24 [redacted] su 24.

L'iniziativa che è stata chia[redacted] «Fillea informa» vuole essere [redacted] concreto di informazione per gli addetti del settore, con particolare interesse alle vicende sindacali. Per poter accedere al servizio è sufficiente comporre il numero 0131/308.209.

[redacted] Cgil, Alessandria

[redacted] in difficoltà per le vie di[redacted]

Sono una pensionata che per spostarsi in città per motivi di pura economia e di praticità usa molto [redacted] bicicletta. Purtroppo, come peraltro [redacted] già stato segnalato più volte da altri lettori, le condizioni delle vie cittadine sono disastrose.

E' il caso, ad esempio, di via Guasco e di via San Giacomo della Vittoria. In entrambe la pavimentazione in porfido [redacted] completamente sconnessa [redacted] caratterizzata da gobbe [redacted] avvallamenti. E' facile immaginare quali disagi questo comporta per chi, [redacted] me, si sposta in bicicletta.

Ma, forse, gli amministratori comunali non usano la bicicletta, ma viaggiano solo in auto, probabilmente, grazie ai permessi di transito, anche in quelle strade vietate ai comuni cittadini.

C. [redacted], Alessandria

UN [redacted] UNICO A [redacted]

NOVI [redacted] Ancora un cambiamento alla viabilità cittadina. Entra in vigore oggi il nuovo [redacted] unico in via Giordano, da via Capannina verso viale Romita, un tratto di strada molto importante, in prossimità del quartiere G3. Il provvedimento segue di pochi mesi quello attuato in altre vie della zona. In particolare, all'inizio [redacted] giugno, era stato istituito il senso unico di circolazione anche in salita Pasturana, mentre in viale Romita (all'incrocio [redacted] Ovada e traversa Boscomarengo) era stato installato un semaforo.

Ma proprio quelle modifiche avevano causato qualche disagio agli automobilisti. «In effetti - [redacted]iega l'assessore alla Viabilità, Rocco Muliere - tutto il traffico si concentrava in via Giordano [redacted] era assai elevato [redacted] pericolo di ingorghi e di incidenti. [redacted] si [redacted] registrati due scontri di una certa gravità».

Anche gli abitanti della via si [redacted] lamentati e avevano protestato per quell'inatteso [redacted] che comportava [redacted] notevole aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico». Così, [redacted] Comune ha deciso di correre ai ripari ed ha studiato correttivi.

«La soluzione migliore era senza dubbio la creazione di un ulteriore senso unico - dice Muliere - da oggi, pertanto, le auto in transito in viale Romita non potranno più svoltare in via Giordano. Per raggiungere il centro città, saranno costrette a percorrere via Ovada e [redacted] svoltare poi verso via Rattazzi».

Tra le altre novità nella circolazione stradale [redacted] Novi, spicca l'ormai imminente installazione di [redacted] «semaforo intelligente» al crocevia tra corso Piave e via Rattazzi. «In quella zona della città, è già [redacted] funzio[redacted] un impianto semaforico [redacted] tempo - spiega l'assessore Muliere - tuttavia, [redacted] flusso dei veicoli non è mai uniforme e spesso [redacted] formano lunghe code».

Un «semaforo intelligente», dotato [redacted] in grado di variare la durata del verde [redacted] rosso, potrebbe essere una soluzione al problema. «Ci auguriamo di terminare l'opera entro ottobre», dice Muliere.

[redacted] «piano traffico» predisposto dal Comune non interessa solo gli automobilisti. E' prevista la realizzazione [redacted] numerose piste ciclabili, con l'intento di far riscoprire ai [redacted] l'utilizzo di un [redacted] trasporto più pratico dell'auto negli spostamenti brevi. Una zona riservata ai ciclisti è già stata attuata in viale Saffi e sembra che l'iniziativa [redacted] riscosso il consenso di gran parte della popolazione. Altre piste ciclabili dovrebbero sorgere [redacted] prossimo anno in viale Rimembranza, corso Marenco e nelle principali vie cittadine. (m. d.)

Dc, pri e pli: «Si dimettano i 2 assessori di Rifondazione»

Acqui, s'aggrava la crisi

L'altro giorno aveva lasciato la giunta l'esponente repubblicano Cervetti Il segretario psi: «La maggioranza non ha i voti per approvare il bilancio»

ACQUI TERME. Un diplomatico stupore: così la maggior parte dei politici acquesi dice di [redacted] accolto la notizia delle dimissioni dalla giunta dell'assessore Ubaldo Cervetti (pri) [redacted] dalla presidenza della Commissione programmazione del liberale Mario Grignaschi. Dimissioni che di fatto avviano la crisi politico-amministrativa.

Una situazione destinata [redacted] modificare le alleanze, e quindi le linee programmatiche del Comune. Al centro [redacted] ogni [redacted] sono i quattro consiglieri passati dal pds a Rifondazio[redacted] comunista, e soprattutto, per i loro incarichi in giunta, gli assessori Adriano Icardi e Salvatore Olia. Un presenza non gradita dalla dc e ora condan[redacted] anche da pri [redacted] pli: «Per incompatibilità politico-ideologica, e quindi amministrativa, i due assessori ex pci ed [redacted] pds devono dimettersi».

Immediata la risposta di Icardi: [redacted] ci sono pregiudiziali ideologiche verso Rifondazione comunista da parte di tutti i partiti che compongono la giunta, sono disposto a dimettermi. [redacted] se [redacted] maggioranza [redacted] favorevole [redacted] noi [redacted] Rifondazione, allora significa che è ben accetta la [redacted] collaborazione alla guida della città».

Il segretario del psi, Giovanni Bistolfi, invece condanna l'attuale giunta «per l'incapacità amministrativa dimostrata in poco più [redacted] dodici mesi [redacted] governo». Bistolfi sottolinea anche che «dopo le dimissioni di Cervetti e [redacted] volontà espressa [redacted] democristiani Biale, Piola e Minetti di non appoggiare una coalizione che comprenda Rifondazione comunista, i numeri della maggioranza in Consiglio comunale si riducono [redacted] quindici. [redacted] come possano approvare il bilancio».

Per la dc, partito [redacted] maggioranza relativa, [redacted] segretario del Comitato cittadino, Silvio Carozzi, dice che [redacted] situazione in continua evoluzione. Allo [redacted] attuale delle cose, pds e Rifondazione comunista rappresentano [redacted] unico gruppo consiliare».

«Prevedo, quindi, una soluzione solo nelle prossime settimane - aggiunge Carozzi -, dopo aver valutato, con tutti i partiti, gli sviluppi dell'attuale fase politico-amministrativa acquese». Secondo l'esponente democristiano è soprattutto importante che il pds decida [redacted] continuare [redacted] meno a far gruppo unico in Consiglio [redacted]ale con Rifondazione comunista.

La posizione [redacted] socialdemocratici sarà discussa dal direttivo che, come già annunciato dal segretario Franco Monti, si riunirà [redacted] 6 settembre: [redacted] poss[redacted] prima per l'indisponibilità di molti componenti a parteciparvi. Monti aggiunge che il psdi [redacted] comunque disponibile «a trattative con tutte le forze politiche per risolvere la crisi, privilegiando se possibile una coalizione di pentapartito».

Eletto nella lista del pci, l'indipendente Fernando Colla dice che [redacted] situazione è molto [redacted] fusa [redacted] non [redacted] chiarirsi». Saranno decisivi i prossimi incontri tra i partiti».

Carlo Ricci

[redacted]

CASALE MONFERRATO

NATI. Vanessa Mistretta, Denise Abdel-Malak Mickhel, Alice Re, Fa[redacted] Lodo, Martina Moretti, [redacted] Bolloni, Domenico e Gisella Sterrazza, Andrea [redacted] Antonio Baj.

[redacted] Natalino Demichelis, 85 anni; Margherita Bollo, 72; Eugenio Belviso, 72; Giovanni Moreno, 87; Silvio Pace 82; Siro Marzorati, 60; Antonietta Tampieri, 83; [redacted] Taccolo, 80; Teresa Vescovo, 89; Luigi Ricci, 63; Guido Scienza, 83; Azzurra [redacted] Scotvenzi, 72; Maria Francesca Manassero, 88; Pierina Palazzo, 74; Genoeffa Cover, 84; Gioachino Montiglio, 81; [redacted] 72.

NOVI [redacted]

MORTI. Sergio Cimma, 58 anni; Um[redacted] Marmorato, di 70; Luigia Napolitano, [redacted] 80.

OVADA

[redacted] Maria Chiappino, 78 anni; Aldo Gastaldo, 76; Maria Gorrino, 87.

[redacted] IN BREVE

[redacted]

[redacted] nel Parco «La legge sulla droga»

Alla «Festa in Rosso», organizzata [redacted] Rifondazione comunista, stasera nell'ex Parco Madri Pie [redacted] svolge il dibattito [redacted]gge Russo Iervolino sulla droga. Situazione locale e nazio[redacted]».

VA' PENSIERO

Così ci si vestiva alla fine dell'800 a Casale

Costumi d'epoca per un giorno di mercato, a Casale, alla fine del secolo scorso (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

E' datata 1894 questa bella immagine che porta la firma di Francesco Negri, il fotografo che tra la seconda metà dell'800 [redacted] i primi anni del [redacted] secolo immortalò scorci, vedute e [redacted]ti di Casale Monferrato, regalando alla città un patrimonio [redacted] grande valore artistico e di notevole rilievo storico, oggi in gran parte custodito alla Biblioteca civica.

Nella foto proposta oggi, però, [redacted] centro dell'attenzione non sono [redacted] le chiese o i palazzi cittadini, ma le atmosfere di un'epoca perduta, con i carri carichi di mercanzie trainati da buoi e il caratteristico [redacted] delle contadine che nei giorni [redacted] mercato arri[redacted]o a Casale [redacted] tutto il [redacted]nferrato per vendere le loro merci. Ma Negri, oltre ad [redacted] un fotografo sensibile e attento ai mutamenti della sua città adottiva (era originario di Tromello, nel Pavese), fu anche inventore di un modello di teleobiettivo, pioniere della microfotografia, avvocato, pubblico amministratore ed eclettico scienziato. (c. re.)

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted] **amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[redacted]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[redacted]

AMBULANZE

Alessandria: Croce [redacted] 252.242; Croce [redacted] 252.255
Acqui [redacted] 529.00) Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[redacted] Croce [redacted]
[redacted] **Scrivia:** Croce Rossa 66.178
Tortona: [redacted] Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [redacted] 213.838

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
[redacted] 952.801
[redacted] 68.51

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.550
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[redacted] Carona 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 838.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

[redacted]

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
[redacted]
Ales[redacted] 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

[redacted]

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Rizzotti*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: [redacted] facco
[redacted] *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

[redacted]

[redacted]ORPO FORESTALE DELLO STATO

[redacted] 66.285/342.200
Acqui T[redacted] 312.374
Ovada: [redacted]

[redacted]

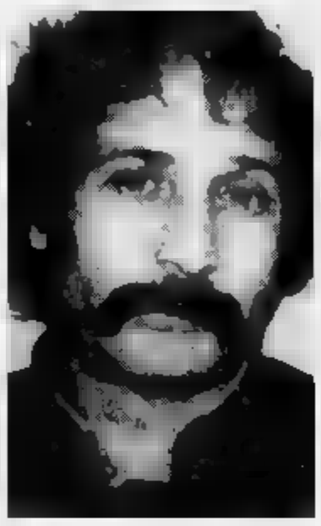
p.zza Libertà, tel. 53.091; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[redacted] **Ligure:** piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tastrato, 953.186

Nessun colpevole per i delitti Giardinetto, Felizzano e Masio

KILLER SENZA VOLTO

Quattro uomini uccisi a colpi di pistola negli ultimi 3 anni. Restano i sospetti e vaghi indizi

Vittime killer sconosciuti. Salvatore Catalano (nella prima foto a sinistra) ucciso l'8 agosto dello davanti ad un bar a Masio. Nel febbraio 1989 era stato invece assassinato a Felizzano Andrea Barchitta: il suo corpo fu dato alle fiamme su un trattore



ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un anno fa, la sera dell'8 agosto 1990, un uomo venne ucciso dinanzi al bar Circolo Anpi Sport Un agguato, poi cinque colpi di rivoltella, mentre Salvatore Catalano, ni, nativo Piazza Armerina (Enna) e abitante Masio in via XX Settembre 3 assieme alla vecchia madre delle figlie, stava scendendo dall'auto.

Ora il fascicolo del «caso Catalano» è stato archiviato, finendo assieme a tanti altri in uno scaffale del Palazzo di Giustizia. Accanto ci sono quelli di altri due delitti, commessi negli scorsi ni a Giardinetto-San Michele, frazione di Alessandria, e Felizzano (Comune dove l'altro Catalano va vissuto qualche anno prima di trasferirsi a Masio). Delitti che gli inquirenti pensato potessero essere in qualche modo collegati.

Sospetti, confortati da alcuni elementi che avevano indotto il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, a disporre una perizia balistica «incrociata». All'esperto, in poche parole, si chiedeva di stabilire se i colpi di rivoltella usati nei tre delitti, tutti insoluti, potessero appartenere a una stessa La perizia non ha dato risultati confortanti, tali parmettere di seguire una pista precisa. Per questo anche il fascicolo Catalano è finito in archivio.

Soltanto la scoperta di elementi nuovi potrà far riaprire l'inchiesta, ma per il momento c'è assolutamente nulla per considerare possibile questa evenienza. Tre delitti, quindi, destinati a restare insoluti, come purtroppo altri accaduti negli ultimi anni provincia. Tre delitti che quasi certamente conseguenza vendetta, di regolamenti di conti, in ambienti legati alla mafia o ad altre organizzazioni criminali.

Il primo dei delitti risale alla mattina dal 20 settembre . Teatro una troppo appartata, frazione Giardinetto di Alessandria.

Alcuni killer, si suppone fossero giunti dalla Sicilia, spararono con determinazione a Michele Mirisola, 41 anni, alla sua guardia corpo, Filippo Varsalona, di 26, che fu giustiziato cercava scampo nella fuga. Le vittime, entrambe siciliane, abitavano rispettivamente ad Alessandria Asti.

Per spiegare le uccisioni parlò di racket, di traffico di droga (era stato già incendiato ad Alessandria di cui titolare la moglie Mirisola), ma le indagini non portarono alcun fermo. fascicolo andò ad aggiungersi tanti altri casi piccola grande nera finita sotto la definizione «ad opera di ignoti».

Pochi mesi dopo, nel febbraio 1989, a Felizzano venne ucciso con un colpo di pistola il commerciante Andrea Barchitta, di 60 anni. Il corpo dell'uomo fu poi dato alle fiamme, sul suo trattore. Venne ritrovato, ore dopo il delitto, in un campo poco distante dalla abitazione commerciante.

Tante illazioni sulla vicenda: anche in questo caso si parlò racket, il procuratore della Repubblica Marcello Parola fece eseguire alcune perizie che avrebbero dovuto stabilire eventuali contatti con il delitto Mirisola-Varsalona, ma gli inquirenti, nonostante le indagini estese a largo raggio e in ambienti differenti, della malavita e no, non hanno portato alla raccolta del minimo indizio carico di qualcuno.

L'8 agosto '90, infine, il terzo delitto di questa catena senza soluzione. Salvatore Catalano, guida della sua auto, arriva sullo spiazzo antistante il bar del Circolo Anpi Sport.

Dentro e fuori dal locale ci sono alcune persone, altre, siderata la iva calda, sono affacciate alle finestre delle case vicine. Il siciliano, che aveva numerosi precedenti a carico, fa manovra e parcheggia l'auto, quindi apre la portiera per scendere.

Non riesce neppure a fare passo, il killer (o forse i killer) pronti far fuoco: l'uomo si accascia sul sedile dell'auto, . Si avanzarono ipotesi collegamenti con la mafia siciliana, si parlò di un regolamento di conti, ma tutte le piste hanno portato ad elementi importanti per dare un nome agli .

«C'è qualcosa che sembra legare i tre casi Giardinetto, Felizzano e Masio - dicono gli inquirenti -. Non è ben chiaro che cosa sia, ma la sensazione è questa». Di qui la perizia balistica «incrociata» sui proiettili recuperati dopo i tre omicidi, col solo risultato che restano sospetti, vaghi indizi, e nulla di certo. Proprio per questo anche il «caso Catalano» è finito negli archivi del Palazzo di Giustizia.

Franco Marchiaro

CASSONETTI

TORTONA. I teppisti dei cassonetti sono tornati colpire. Lo hanno fatto l'altra notte, stringendo i vigili del fuoco correre da parte all'altra della città per spegnere le fiamme divampate nei contenitori di rifiuti. «Quattro quattro le chiamate - afferma un caposquadra -. Il telefono ha cominciato a suonare alle 20,30. Gli altri interventi sono avvenuti nel cuore della notte».

La prima chiamata è stata per il fuoco che distrutto l'immondizia di un cassonetto collocato nei pressi della chiesa Sacro Cuore, nella zona del Paghisano Basso. seconda è giunta alle 3,40, per un intervento nella nuova artigiani, alla periferia sud della città, lungo la statale dei Giovi. Un'ora di tranquillità poi un altro allarme: «Accorrete via Trento, c'è un cassonetto in fiamme». Una corsa veloce e in poco tempo le fiamme venivano domate. Alle 5,40, altra chiamata, questa volta, per un rogo in piazza Leardi, nel centro storico.

I danni, nel complesso, non sono elevati per l'Asmt (Azienda servizi municipalizzati di Tortona), ma restano i disagi per i cittadini.

«A volte - è il commento un tortonese - i cassonetti sono troppo pieni e provvede svuotarli. Quindi ci potrebbe essere chi perde la e il metodo delle fiamme fare spazio».

«In città - commentano alla direzione dell'Asmt - i cassonetti vengono ogni giorno regolarmente liberati; nelle frazioni, invece, l'operazione viene svolta due volte la settimana. ci fosse necessità, basta comunque che ci avvisino e noi interveniamo anche qualche volta in più».

All'Asmt, però, si auspica maggiore collaborazione da parte dei cittadini, in quanto è già accaduto che in alcuni cassonetti stati trovati oggetti di tutte le specie.

contenitori di rifiuti in una frazione della città sono stati addirittura trovati due agricoli interi, esclusa la ruote.

«In via Postumia - viene aggiunto all'Asmt - addirittura c'era il tronco intero di un albero, quando sarebbe stato più semplice chiedere nostro intervento diretto. Lo facciamo volentieri a minima spesa sbrogliando tutto quanto ci viene indicato».

Per porre un freno al malcostume di incendiare i cassonetti (quelli di maggiori dimensioni sono i più bersagliati), l'Asmt sta cercando nuova soluzione, che verrà messa atto forse già la fine di settembre.

[e. r.]

Valenza, controlli più severi nei confronti degli automobilisti in transito in corso Garibaldi

Una raffica di multe nell'isola pedonale

Molti cittadini avevano protestato perché di sera il divieto di accesso non viene rispettato. Ora sono stati mobilitati i vigili urbani: «Saremo inflessibili». Il Comune vorrebbe ampliare la zona blu a via Cavour e via Cavallotti, ma i tempi sono lunghi

VALENZA. Le continue violazioni dell'isola pedonale da parte di automobilisti indisciplinati stanno provocando le proteste dei cittadini. Molti lettori hanno scritto lamentando che Garibaldi, «protetto» dal divieto transito per 3 giorno, dalle 17 alle 20, ugualmente percorso da auto e fuoristrada che sfidano le multe. Le violazioni avvengono soprattutto nell'ultima mezz'ora, approfittando del fatto che i vigili sospendono servizio alle 19,30. Adesso, però, sono in arrivo contravvenzioni a raffica.

«Abbiamo prolungato l'orario di servizio della pattuglia pomeridiana sino alle - spiega Pier Giuseppe Rossi, comandante dei vigili - e i controlli saranno severi. Però, ci vorrebbe maggior disciplina parte degli automobilisti».

Alcuni valenzani si sono lamentati per presunti casi di permissività da parte degli stessi tutori dell'ordine: «In effetti, in agosto si a drammatizzare le cose, dal momento che la circolazione in città è dimezzata - ammette Rossi - a partire da oggi, i miei uomini saranno inflessibili e applicheranno a tutti i trasgressori la multa di 50 mila lire».

Altri lettori hanno osservato che gli automobilisti che transitano nel corso in ora vietata, si abbandonano prove di velocità: «Su questo, saremo ancora più severi - avvisa comandante - applicheremo il massimo della penalità: 62.500 lire».

Le violazioni hanno riportato alla ribalta il problema dell'isola pedonale, che trascina anni. Avviato nel 1973, come esperimento, dall'allora amministrazione di sinistra, il divieto riguardava l'intero Garibaldi. Due anni dopo, il segmento compreso piazze Verdi Gramsci venne riaperto al traffico e più chiuso.

Alla discriminazione si pose rimedio nel gennaio scorso, quando la giunta, nel riformare il provvedimento adottato dicembre, in coincidenza con il periodo più favorevole alle vendite e agli acquisti (proibiva il transito in Garibaldi dalle 10 alle 20), ripristinò il vecchio orario, ma estese l'isola pedonale all'intero corso.

L'area, comunque, è molto limitata e l'avvio pomeridiano è contrastato: «Debbo continuamente discutere con gli automobilisti per la disponibilità dello spazio di fronte al locale, su cui ho ottenuto di collocare tavoli e sedie - dice Stefano Roccia, titolare del Bar del Corso - molti irridono il divieto, senza pensare che il "dehors" è un servizio per tutti i cittadini».

Sulle possibilità di estendere l'isola vie parallele, i commercianti sono divisi: «In centro circolano troppe auto - osserva l'assessore Luciano Patrucco -: via Cavour via Cavallotti sono diventate piste per auto quasi impossibile circolare piedi. Una situazione insostenibile a cui bisogna porre rimedio al più presto. Tutte le ipotesi passano, in ogni caso, attraverso la stesura di un piano generale della viabilità». Insomma, i tempi sono lunghi.

Rodolfo Castellaro

IN BREVE

TORTONA

Quattro cassonetti incendiati dai teppisti

I teppisti dei cassonetti sono tornati a colpire Tortona. Lo hanno fatto l'altra notte, quattro volte. Sono andati fuoco il contenitore nei pressi della nuova chiesa Sacro Cuore, nella zona del Paghisano basso; un cassone in zona artigiani, alla periferia Sud della città, lungo la statale 35 dei Giovi; un altro in via Trento; e, infine, l'ultimo in piazza Leardi, nel centro storico. La prima richiesta d'intervento ai vigili è giunta alle 20,30, l'ultima alle 5,40.

Offerte di lavoro, chiamata è martedì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio collocamento) di Alessandria agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: saldatore (disponibile alla trasferta). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì (2 settembre), muniti di libretto di lavoro, cartellino stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che disponibili offerte di lavoro nominative. circoscrizione di Alessandria: un pulitore lucidatore argenteria; un salariato fisso trattorista, con manalcni anche di custode; due muratori.

Via Casalbagliano chiusa al traffico per lavori

Via Casalbagliano, nel tratto tra via Inverardi e Acqui, oggi sarà chiusa al traffico fino alle 18. Motivo dell'interruzione i lavori allacciamento alla rete cittadina . Gli autoveicoli in transito da verso Casalbagliano deviati in via Inverardi.

Inquinamento, trasloca la centralina rilevamento

Il Comune Novi trasferito la centralina di rilevamento dati sull'inquinamento atmosferico dalla zona dell'aeroporto a piazza Repubblica. In autunno saranno eseguite due campagne di rilevamento della qualità dell'aria utilizzando stazioni mobili.

Domani al 24 enogastronomica

Tutto è pronto ad Acqui per la tradizionale «Raviola non stop». La ventiquattro ore enogastronomica si svolgerà, nelle precedenti edizioni, nel grande spazio del mercato ortofrutticolo di piazza Maggiorino Ferraris dalle 20 di domani alle di domenica.

I vigili urbani documenti storici

Al Comando polizia municipale è in allestimento un museo- archivio storico del Corpo. Chi è in possesso di materiale (foto e documenti) vuol donarlo consentirne la riproduzione può rivolgersi in via Lanza (maresciallo Gaia) alla sezione Orti-mercato (vigile Gorreta) o all'ex brigadiere Debandi (0131/507.452).

Ditte orafe espongono in rassegne internazionali

Molti orafi non sono ancora tornati dalle ferie, ma già sono cominciati gli impegni le rassegne settore. A Francoforte la «International Autumn». Domenica si aprono la «Jedifa» Anversa e la «Watch Jewellery & Silver Trade» di Londra, lunedì sarà la volta dell'attesissima «International Watch & Clock Fair» di Hong Kong. A queste esposizioni partecipano ditte valenzane.

Il monumento, dedicato ai Caduti del mare, era stato donato alla città cinque anni fa: «Adesso è lasciato in abbandono»

Stele trascurata a Novi, i marinai contestano il Comune

Il viale d'accesso è invaso da erbacce e sono rilevanti i danni causati dai teppisti

NOVI LIGURE. «Quel monumento è in condizioni disastrose. Non sono mai stati eseguiti i lavori di manutenzione». A Novi è polemica tra i 209 iscritti all'Associazione nazionale marinai d'Italia (Anmi) il Comune, di incuria nei confronti della stele che, in via Nino Bixio (zona Spazio Verde), ricorda i caduti del mare.

La statua era stata donata alla città dai soci della sezione novese dell'Anmi che, nel 1986, si erano autotassati commissionato l'opera a un noto scultore locale.

«Il giorno dell'inaugurazione, il sindaco, Mario Angeli, aveva firmato un documento con cui si impegnava al in buono stato di una stele che ora ormai diventata del patrimonio artistico di Novi - dice il presidente dell'Anmi, Gianni Laguzzi -. Invece, da qualche tempo, la zona adiacente la statua è stata completamente trascurata».

I marinai novesi dicono che il viale d'accesso al monumento è pieno di erbacce: «Il lampione sempre spento e la sagoma della bandiera rovinata».

A determinare una situazione così precaria hanno contribuito i teppisti che hanno cancellato quasi tutte le lettere della scritta «Caduti del mare», alla base della stele: «Uno scempio - dice Laguzzi -. Solo noi marinai abbiamo cercato di porvi rimedio, tagliando l'erba e compiendo volontariamente altri lavori di ordinaria manutenzione». sindaco - aggiunge - avrebbe dovuto far pavimentare il viale far risistemare le piante e le siepi attorno alla stele. Lo promesso, non l'ha fatto».

L'Anmi chiede che gli amministratori rispettino l'accordo sottoscritto cinque anni fa. In Comune, però, assente il sindaco Angeli, nessuno a conoscenza di una simile intesa: «Il compito di i monumenti è patrimonio artistico della città spetta all'assessorato ai Lavori pubblici, in particolare all'ufficio tecnico - dice l'architetto Piero Milano -. Ci sembra che i lavori necessari sempre stati eseguiti». Piero Milano che volte, c'è stato qualche ritardo, per la carenza personale, ma nessun monumento, nemmeno quello dei Caduti del Mare, stato trascurato».

In Comune si tende a ritenere ingiustificate le proteste dei marinai: «Non erano previsti interventi di restauro della statua, né di pavimentazione del viale - concludono all'ufficio tecnico -. Comunque, gli amministratori riterranno opportuno, realizzeremo in breve tempo progetto tale soddisfi le esigenze degli iscritti Anmi».

Delfino

Un cunicolo che attraversa il centro, conduceva alla fortezza distrutta nel 1613

Cunico restaura le storiche «caverne»

Il paese, causa smottamenti sotterranei, «traballa» dal 1985: primo finanziamento della Regione permetterà di riaprire il piazzale della chiesa. Ma ci sono altre gallerie che hanno bisogno di interventi

I movimenti della terra continuano: sordi borbottii s'inseguono per pochi istanti sotto il sagrato della chiesa di San Bartolomeo, dove un'antica galleria crollando per l'umidità e le infiltrazione di acqua.

Ma in futuro il piazzale - recintato in gran parte e inagibile perchè pericoloso - potrà nuovamente essere frequentato dalle «anime» del paese: la Regione ha infatti annunciato che finanzierà i lavori per «rafforzare» il sottosuolo che frana, costituito da un secolare cunicolo che conduceva all'antica fortezza, distrutta nel 1613 nella guerra tra monferrini e savoiardi.

Sono trenta milioni che fanno la felicità di Luigi Bauchiero, sindaco di un paese che traballa dal 1985: aveva perso le speranze da quando, negli anni scorsi, la Regione dichiarò di non avere a disposizione i soldi per consolidare il sottosuolo. Ora Bauchiero è contento: «Finalmente è arrivata la bella notizia», dice dimenticare che per «sensibilizzare» la Regione sono stati necessari tutti «trasversali» numerosi politici.

«Toccherà al Genio civile predisporre il progetto per raffla solita portata del sagrato - spiega il sindaco - e dovrà rinforzato anche un muro di sostegno. Se ba-steranno i soldi, integreremo con le nostre finanze».

Nell'attesa, Bauchiero continua a firmare ordinanze, per il sesto anno consecutivo, sulla chiusura di buona parte del sagrato, che divide la chiesa di San Bartolomeo dalle suggestive Confraternita Michele.

In questi giorni a Cunico c'è anche chi ringrazia forza divina: «I soldi erano proprio necessari, lì accetto come un dono della Provvidenza» dice don Mario Bessio, parroco del paese costretto a far fermare carri funebri e auto ziali davanti alla canonica, a qualche centinaio di metri sagrato pericolante. E' lui il testimone più attendibile dei «gorgoglii» che percorrono il ventre di Cunico: «Li sovente, sono più frequenti quando piove», racconta.

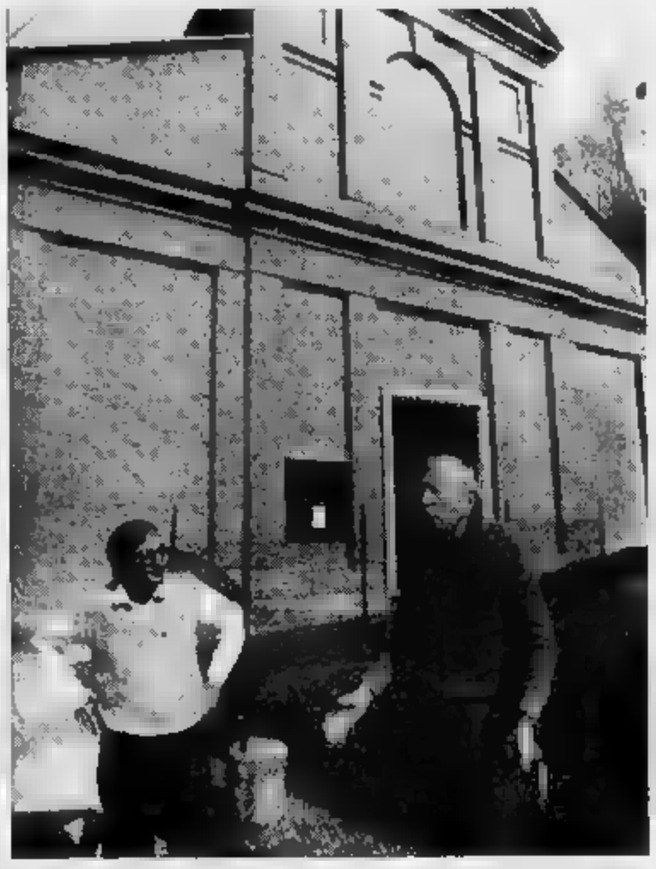
A volte sono boati secchi, fragori facilmente distinguibili in mezzo ad altri rumori: l'ultimo è stato in aprile ed ha seminato apprensione nella piccola comunità. Allora don Bessio si sfogò, furente, contro i ritardi della burocrazia: «Sono anni che aspettiamo che qualcosa si sblocchi - le - invece l'unica cosa che si muove sono quei cunicoli terra».

Il sacerdote segnala che «le fondamenta della Confraternita di San Michele sono già state rinforzate, quelle della chiesa di San Bartolomeo sembrano per ora correre pericolo». Tra i due edifici, sotto terra, passa longitudinalmente il cunicolo: qualcuno in paese ricorda i cedimenti del 1985, quando sottosuolo si ebbero crolli e il pavimento del sagrato rischiò di aprirsi.

«Fare previsioni è difficile, ma spero che i lavori consolidamento possano avviarsi entro la fine dell'anno - sottolinea il sindaco Bauchiero - ormai siamo stufi quel sagrato pericolante, un vero rischio per l'incolumità pubblica».

Le speranze della comunità di tornare in possesso del vecchio spiazzo (si vedono dall'alto il centro storico e, poco oltre, le colline che segnano i confini del paese) sono destinate ad avverarsi dopo anni di attesa. Ma nessuno a Cunico scommetterebbe sulla vittoria finale: sotto il centro storico ci sono altre ramificazioni di cunicoli, il paese sembra essere un'enorme galleria sotterranea. Nemmeno il sindaco Bauchiero può mettersi cuore in pace: proprio sotto via Monti, su cui s'affaccia il municipio, venuti alla luce, anni fa, nuovi cunicoli, altri passano la vicina via Marconi. Nelle gallerie per sembra tutto tranquillo, sovente si tende ugualmente l'orecchio e si la terra.

Laura Nosenzo



Il sindaco Luigi Bauchiero (a sin.) e don Mario Bessio davanti al sagrato inagibile

DAL PIEMONTE

Il benefattore della Casa di riposo

E' morto all'età di anni Pierluigi Boltri, noto commercialista Torino, ma nato a Ozzano da una famiglia molto conosciuta (lo zio era anche sindaco paese). Una quindicina di anni fa decise di cedere la casa paterna in via Rocco per la costruzione dell'attuale Casa di riposo per anziani che fu intitolata al nome oltre a quello di Lavagno, ex parroco di Ozzano. L'anziano commercialista ha espresso il desiderio di essere sepolto nel suo paese d'origine, nella tomba di famiglia, accanto ai genitori.

Due giorni con la Sagra del Pinot Chardonnay

iniziativa della Pro Loco, si svolge domani e domenica a Vignale la prima edizione della Sagra del Pinot Chardonnay per promuovere la prestigiosa coltura di questo vitigno sui colli della zona. Domani alle 20 è prevista una cena con piatti cucinati a base di Pinot. Domenica alle una gara di mountain-bike e, dopo il «pranzo popolare», nel pomeriggio la visita alle cantine produttrici del vino.

VIARIGI

Arriva la fanfara dei bersaglieri di Chieri

La fanfara dei Bersaglieri città di Chieri esibirà domani, con inizio alle 21,30, sul sagrato della chiesa parrocchiale della frazione Accornero; al concerto prenderà anche parte la banda musicale di Castagnole Monferrato. La serata si inserisce nel cartellone «Viarigi Spettacoli», organizzati dall'Amministrazione comunale. A chiusura della stagione, il settembre, terrà la prima edizione de strade dell'arte», un festival-concorso dedicato a saltimbanchi, giocolieri, fine-dicitori, illusionisti, equilibristi, trasformisti, pittori e a tutti gli artisti che lavorano per strada.

BO[illegible]

Quotazioni stabili in vendemmia

Nessuna variazione nelle quotazioni. Le contrattazioni sono ridotte. Si attende l'arrivo sul mercato della produzione 91, che si annuncia ottima. Ecco i prezzi in quintali fatti registrare (mercoledì 28 agosto) nel salone contrattazioni dell'Ente camerale. Barbera d'Asti doc (minimo 100.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (90.000-100.000); Grignolino d'Asti doc (180.000-200.000); Grignolino Piemonte (95.000-110.000); Freisa d'Asti amabile (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (170.000-190.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don Bosco doc (190.000-200.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte (90.000-110.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (80.000-90.000), Moscato Piemonte (85.000-95.000).

Lo fa demolire il pretore, il tribunale: «Ricostruitelo»

Il muro della discordia

Da tre anni a Terruggia due cugini sono in lite per barriera che divide il cortile di una casa di campagna. La vicenda è finita davanti ai giudici

Nell'epoca che ha visto lo storico abbattimento del muro Berlino, muretto divisorio eretto nel cortile grande casa di campagna, in via Roma, a Terruggia, ha tolto il sonno ai due proprietari che si sono rivolti alla magistratura per sbrogliare l'intricata matassa.

Il pretore di Casale ha dato ragione a Luigi Mazzucco, imponendo alla controparte, Enri- Mai, abbattere muretto della discordia. Il tribunale, che ha discusso in appello, invece, ha dato ragione a Mai. Così il muretto dovrà re ricostruito a spese di Mazche deve pagare anche tre milioni per spese processuali alla controparte.

La vicenda s'è iniziata nell'88 ha per protagonisti i discendenti di due fratelli che, nel dopoguerra, avevano acquistato una grande trentacinque stanze, in via Roma.

La proprietà, negli anni successivi, è passata agli eredi, che si sono trovati a discutere su un passaggio sempre adeguatamente rispettato.

Così un giorno Mai ha deciso di delimitare il proprio cortile con muretto alto circa zo metro e sormontato una rete metallica. In Comune hanno dato parere favorevole, ma costruzione divisoria non ha trovato concordi i cugini Mazzucco.

Giudicando il muretto illegittimo, si sono rivolti al pretore. E nel novembre '88 il giudice ha sentenziato l'abbattimento dell'opera a spese Mai. Questi non si è dato per vinto e ha impugnato la sentenza davanti al Tribunale che, a distanza di un anno e mezzo, con parere difforme dal pretore, ha ordinato a Mazzucco di provvedere a proprie spese a ricostruire il muretto divisorio.

Tutto potrebbe finire qui, a meno che si tenti la strada della discussione di diritto in zione. I giudici della Suprema Corte si troveranno a discutere sulla legittimità del «muretto della discordia» di Terruggia?

[s. m.]

BIBLIOTECA CONSORZIALE ASTENSE-ASTI

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Febbraio n. 67, si pubblicano i seguenti dati bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo *(1)*.

1 - Le relative alle entrate ed alle spese sono seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

	Previsioni di competenza da bilancio	Accertamenti da conto consuntivo ANNO
- Contributi e trasferimenti di cui dal Consorziati 308 di cui dallo Stato — di cui dalle Regioni 128	548	604
- Altre entrate correnti	—	15
- Totale entrate di corrente	548	619
- Alienazione di trasferimenti di cui — di cui dallo Stato — di cui dalle Regioni —	—	—
- Assunzione di prestiti	—	—
- Totale entrate conto capitale	—	—
- Partite di giro	113	71
- AVANZO	—	—
TOTALE GENERALE	669	690

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Impegni da conto consuntivo 1989
- Correnti	548	517
Per mutui in ammortamento	—	—
- Totale spese di corrente	548	517
- Spese di investimento	—	—
- Totale spese conto capitale	—	—
Quote capitale per mutui	—	—
- Partite di giro	113	71
- DISAVANZO	—	—
TOTALE GENERALE	669	

2 - La classificazione delle principali spese correnti ed in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

(espresse in milioni di lire)

- Personale	L. 389
- Acquisto di beni e servizi	128
- Interessi passivi	—
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	—
- Investimenti indiretti	—
TOTALE	L. 517

3 - Le risultanze finali a tutto il 31 dicembre 1989 desunte dal consuntivo sono le seguenti:

- Avanzo di Amministrazione del Conto Consuntivo 1989	
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo dell'anno 1989	
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1989	
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 1989	

4 - Le principali entrate e spese per abitante (espresse in lire) sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 2.473	Spese correnti	L. 2.482
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L. 2.402	- personale	L. 1.710
- altre entrate correnti	L. 71	- acquisto di beni e servizi	L. 762
		- altre spese correnti	L. —

IL DELLA BIBLIOTECA Prof.

(1) I dati si riferiscono all'ultimo Consuntivo Approvato.

Storia comune tra Frassineto ed il centro francese di La Garde Freinet

Gemellaggio in nome dei saraceni

La cerimonia domenica, dopo sei anni di attese

FRASSINETO PO. Il «fidanzamento» durato sei anni tra il Comune monferrino di Frassineto quello francese di La Garde Freinet sfocia nei fiori d'arancio il gemellaggio ufficiale che sarà celebrato domenica.

A vietare «le nozze» per tutto questo tempo, nonostante il feeling assodato tra i due aspiranti all'unione, erano stati i tutori del Comune monferrino che non vedevano di buon occhio l'unione. Un'ostilità non dichiarata ma ugualmente eclatante, ostentata in una persistente assenza agli inviti della famiglia del pretendente Comune francese.

Dietro le motivazioni ufficiali si mascheravano le solite beghe di parte che si spesso nei piccoli paesi all'ombra del campanile. Per la precedente giunta rossa gemellaggio La Garde Freinet aveva un sufficiente supporto storico. Di diverso avviso i componenti dell'Accademia di cultura «Bernardino Cervis» presieduta dall'attuale sindaco Luigi Boselli, democristiano.

E così a colpi di falce e martello e di scudo crociato si lottato sei anni pro e contro la sospirata unione. Ma intanto gli abitanti Frassineto e quelli del Comune della Costa Azzurra hanno imparato a conoscersi.

Le antiche vicende che accomunano le due popolazioni risalgono all'epoca in cui i saraceni invasero l'Europa. In Costa Azzurra posero accampamento che chiamarono Fraxinetum. Quando il Piemonte meridionale, poi, si spinsero fino all'attuale paese di Frassineto.

Più volte i frassinetesi sono ti ospiti dei francesi e altre la visita stata contraccambiata. Mai, però, il paese monferrino è ufficialmente rappresentato dagli esponenti delle giunta. Ma quando le elezioni politiche hanno ribaltato i colori al vertice frassinatese si cominciato ad avvertire profumo di fiori d'arancio. la proposta di matrimonio da parte Comune monferrino ha trovato immediato consenso da parte francesi. Per ra- l'avvenimento si scelta la prima domenica di settembre, giorno in cui si svolge la tradizionale sagra del peperone con la preparazione di una maxi polenta in piazza.

I francesi di La Garde Freinet arriveranno in Monferrato gli domani, ma la cerimonia ufficiale si terrà domenica mattina in municipio con il giuramento solenne gemellaggio del sindaco Luigi Boselli di quello francese André Wespin. Interverranno la banda musicale di Noli, gli sbandieratori di Asti i paracadutisti che sventoleranno nel cielo bandiere italiane e francesi.

[s. m.]

Si ricercano
SIGNORE/SIGNORINE
25-40 anni
per attività pubblicitaria con possibilità di partecipazione societaria.
Telefonare: 015/446.224 ore pasti.

ECONOMICI
CEDESI avviatissimo ristorante 150 posti S. Stefano Belbo motivi familiari. Tel. 0141/840.895.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Per pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,
c/o Ospedale - Tel. 57.657

[redacted]

UNA COMM[redacted] IN DIALETTO

Stasera alle 21, a Portacomaro, nell'Astigiano, sarà [redacted] la compagnia «Dla Baudetta» di Villafranca. Gli attori saranno impegnati nella commedia dialettale «L'ostu del bric» di Elio Leotardi [redacted] Giulio Berruquier. Ingresso libero.

[redacted]

[redacted] IN [redacted]

Jazz in piazza, stasera, a Conzano, [redacted] piccolo centro dell'Alessandrino. Dalle 22, in frazione San Maurizio, è in programma il concerto del sassofonista Gianni Basso. Lo accompagnano Carlo Sola, Bruno Musso e Dino Contenti.

[redacted]

VIOTTI, [redacted] ALLE [redacted]

[redacted] termine per l'iscrizione alle tre [redacted]zioni dei concorsi «Viotti» di Vercelli è stato prorogato al [redacted] settembre. Queste le date delle prove: canto, opere di Rossini (30 settembre-6 ottobre); pianoforte (10-20 ottobre); musica da camera (25-29 ottobre), entrambe dedicate a Beethoven.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 30 Agosto 1991 AT CN AL VC 39

Domani [redacted] in Valle d'Aosta la finale di Giochi senza Frontiere

L'Europa in gara a St-Vincent

La puntata sarà trasmessa da Raiuno il 19 settembre. L'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Vigevano. Tante curiosità e tutte le tappe della manifestazione

Ottocento metri cubi di polistirolo, [redacted] mila giunti, [redacted] mila metri quadrati di panforte, [redacted] mila chiodi, 400 bombole [redacted] poliuretano espanso, 4 chilometri [redacted] cavi. I trecento uomini di «Giochi senza Frontiere» stanno ultimando i preparativi per le prove generali di stasera e la finale che verrà registrata domani allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent. La puntata sarà presentata da Feliciana Iaccio e Ettore Ardenna e andrà [redacted] onda il 19 settembre, dalle 20,40, [redacted] RaiUno.

Negli ultimi giorni sono arrivati in Valle anche i rappresentanti delle sei squadre che [redacted] affronteranno sulla distanza di dieci prove: sono Vigevano per l'Italia, Serravalle (San Marino), Mégève (Francia), Llamberis (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) e Leira (Portogallo). Le squadre sono composte da 10 persone e [redacted] capitano: soltanto il gruppo francese [redacted] alloggia [redacted] Saint-Vincent, gli altri hanno trovato sistemazione all'albergo «Leon d'oro» [redacted] al «Dina».

«L'altra sera siamo rimasti fino alle [redacted] mattino nello stadio per [redacted] di perfezionare i lavori» dice [redacted] presidente [redacted] comitato internazionale dei Giochi e responsabile [redacted] produzione Rai, Luciano Gigante. «Con il poco tempo che abbiamo avuto, alla fine si accumulano [redacted] cose più importanti» aggiunge [redacted] presidente del comitato organizzatore, Mauro Bieller.

Ma l'attenzione degli operatori è stata rivolta anche alla promozione turistica. «Abbiamo pensato che ai componenti delle squadre potesse interes[redacted] a qualche località della Valle - dice ancora Bieller -. Siamo andati a vedere il castello Savoia, [redacted] Gressoney, e [redacted] programma prevedeva anche una puntatina sul ghiacciaio del Monte Rosa. Erano previste 60 persone, ci siamo andati in 120. Nessuno ha voluto rinunciare. Hanno persino [redacted] di saltare [redacted] cena per guardare il paesaggio».

L'avvicinarsi della finale [redacted] perdere il buon [redacted] l'altra [redacted] 150 giovani si sono ritrovati al Col di Joux per una grigliata. I rappresentanti madrileni hanno anche preparato «sangria» per tutti: [redacted] balli hanno completato la serata. «Quando siamo partiti da Leiria i ragazzi pensavano solo alla finale. Il clima di simpatia che abbiamo trovato qui qu[redacted] ha fatto dimenticare [redacted] la gara» ha detto l'allenatore della squadra portoghese. [redacted] alle [redacted] c'è stata una serata d'onore al castello di Verrès cui hanno partecipato le autorità regionali.

Claudio Laugeri

[redacted]

IL [redacted]

Gli inesauribili Nuccio Ambrosino [redacted] Armando Nobili hanno escogitato i giochi che i 66 partecipanti dovranno affrontare. Lo spunto viene dalla storia dei Celti, precursori [redacted] Galli diventati famosi per i fumetti [redacted] Asterix e Obelix ideati da Uderzo [redacted] Goschinny.

I «guerrieri» dovranno trasportare i menhir per costruire megaliti, cavalcare draghi attraverso percorsi [redacted]ti, improvvisarsi druidi e accaparrarsi l'acqua magica che sgorga da una sorgente, raccogliere bacche [redacted] vischio cercando di sfuggire [redacted] un mostro, cercare un tesoro nelle viscere di una montagna, organizzare un pantagruelico banchetto, affrontare [redacted] battaglia [redacted] palle di neve, fronteggiare un battaglione di legionari romani, respingere Annibale che cerca di valicare le Alpi a [redacted] elefante [redacted] chiudere l'imboccatura della caverna dove abitano prima di ripartire. [c. lau.]

Arona, show alla Festa dell'Amicizia

Cocciante, Arbore e una calata di vip

Cocciante, De Piscopo, Ladri di biciclette, Ren[redacted] Arbore [redacted] tanti altri cantanti, poi teatro, animazio[redacted] e sport. [redacted] tutto gratis, un'autentica ubriacatura di luci, suoni, spettacoli ma anche, per chi lo vorrà, di cultu[redacted], dal 7 al 15 settembre, ad Arona per la Festa dell'Amicizia.

Sono attesi tanti «big» nazionali (la Festa sarà rigorosamente «italiana»). Ogni sera offrirà [redacted] motivo di attrattiva, [redacted] cominciare da sabato prossimo, quando è annunciato Pippo Baudo con il suo clan. E' il primo dei grossi nomi proposti ad Arona, mentre il giorno successivo verrà il turno di Riccardo Cocciante.

Lunedì [redacted] sarà di scena il percussionista napoletano Tullio De Piscopo con Ivana Spagna. Ma è anche [redacted] questa serata che gli organizzatori hanno annunciato «una grossissima sorpresa», [redacted] tuttavia dire di più anche perché, per il momento, le trattative non sono giunte a conclusione.

Martedì 10, [redacted] parentesi [redacted] le melodie dei tempi andati con Carla Boni, Gino Latilla, Wilma [redacted] Angelis, Giorgio Consolini. Un tuffo nella nostalgia in piena regola, visto che, sempre in quella serata, sarà presentata da una compagnia [redacted] «Due Dozzine di Rose Scarlatte», la commedia di Aldo De Benedetti che fece epoca negli Anni Trenta e Quaranta: un classico della prosa italiana.

Nessun dubbio avranno i giovani, la [redacted] di mercoledì 11 all'Arena Vevera, per l'esibizione dei Ladri di Biciclette: i «Figli di un do minore» pre[redacted] lo swing [redacted] loro jazz all'italiana. Mercoledì 11 sarà anche il cosiddetto «Andreotti-day», per [redacted] presenza [redacted] il giorno [redacted] Presidente del Consiglio sia pure sul [redacted] «politico» della Festa (il 7 aprirà De Mita, il 15 chiuderà Forlani). [redacted] qui la scelta di allestire il concerto [redacted] «Ladri» alla punta [redacted] Vevera, fuori dal perimetro della kermesse (30 mila metri quadrati fra Piazzale Moro e il Lido, di cui 12 mila coperti da padiglioni [redacted] tensostruttura).

Ed ancora, Renzo Arbore (non [redacted] sa, ancora, [redacted] con la [redacted] Orchestra Italiana) che interverrà giovedì 12 nell'ambito di uno spettacolo di imitatori presentato da Flavia Fortunato. Mentre per gli ultimi tre giorni [redacted] in cartellone Fiordaliso e Sandro Giacobbe (il 13), Riccardo Fogli (14) ed infine Mino Reitano la sera di domenica 15. Fin qui la musica e lo spettacolo, cui [redacted] debbono aggiungere una discoteca ed un piano bar; [redacted] ristorante capace di tremila pasti il giorno, una pizzeria e una paninoteca. A prezzi politici, s'intende; mentre [redacted] gratuiti anche tre corsi di [redacted]ngue straniere e di alcune discipline sportive curati dal Coni. Così come le mostre, fra le quali una dedicata alla diffusione del suono [redacted] alla radio, al modellismo navale, a pittura e scultura del Novecento italiano.

Riccardo Cocciante visto da Bruno

Mario [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] p. Giulio Cesare 67	**[redacted]** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] c. Giulio Cesare 67	**Un [redacted]** [redacted]. Aria condiz. Non viet. Or.: [redacted] 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti c[redacted]rla 2** Or.: 20,30; [redacted]
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarug[redacted] ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[redacted] Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Chaplin [redacted] v. Garibaldi 32/e	**[redacted] mani di forbice** [redacted]. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin [redacted] v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gaito 5	**Delitti del g[redacted]** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango [redacted]** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Penta[redacted]m** Col. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**[redacted] pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[redacted]c cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammif[redacted]** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Se[redacted]	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[redacted] bacio prima di [redacted]** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] v. Pomba 7	**[redacted]** Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale [redacted] v. Pomba 7	**Apache pioggia di [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] v. Arsenale [redacted]	**Cuccata per [redacted]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia [redacted] v. Arsenale 21	**[redacted] città** Viet. 14. Or.: [redacted]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un [redacted]** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[redacted] senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le [redacted] di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello [redacted]	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** [redacted], tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 5	**[redacted] Stabile Torino** Abb. [redacted] dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via [redacted]
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [redacted]2** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
[redacted]tro N[redacted] c. M. d'Azeglio 17	
[redacted] p. Massaua 9	**Danza all'Arena del [redacted]** 8° Stage internazionale di [redacted]. Finale Ligure 18-31/8.
[redacted] Macario c. S. [redacted]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **[redacted] sconfinato**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **La banda della piuma [redacted]**, [redacted]
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
[redacted] — **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **[redacted] del West**, telefilm
1 — **Night Movies**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
[redacted] **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **In qualsiasi lingua**, tv movie
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Motori non stop**, rubrica
23,15 **Sceneggiato**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Le avventure di To[redacted]**
19,30 **Flamberds**, telefilm
20,30 **Le quattro piume**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **L'uomo che vorrei**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, tele[redacted]
20,30 **Agguato sul grande fiume**, film
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
[redacted] **Mod Squad**, [redacted]

Primantenna Supersix
18 — **Uomo Ragno**, [redacted]
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG [redacted]**
20,30 **[redacted] di sole**, film
22 — **[redacted] mare**

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
21,20 **Commedia dialettale**
23 — **Tg Sera**
23,10 **Venerdì sport**
23,40 **Lugano blues to bop festival 1991**

[redacted] Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla [redacted] alla realtà**
20,30 **La grande barriera**, film
24 — **Le 4 piume**, film

G.R.P.
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Corpo speciale**, telefilm
21,40 **La fanciulla delle [redacted]**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il viale del tramonto**, [redacted]

[redacted]
[redacted] **Telefilm**
19,30 [redacted]
20 — **Cartoni [redacted]**
20,30 **Film**
[redacted] **Tg Biella**
23 — **Consiglio Comunale**, replica
24 — **Tg [redacted]**

[redacted] Videobiella
17,15 **Le auto della [redacted]**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **[redacted] morte**, film
23,15 **La [redacted] settimana**
0,15 [redacted]

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Holvak**, [redacted]
19,25 **Domani celebriamo**
[redacted] **Scambiamoci le mogli**, film
[redacted] **Speciale telesu: «Antartica»**
23 — **L'uomo [redacted]sibile**, telefilm

Rete 7 [redacted]
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **La sastia nera**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non [redacted] emittenti.**

FESTIVAL D'ARTE

Concerto sulla piazza di Bonda circondati da splendidi murales

MUSICA e arte, domani sera, alla frazione Bonda, nel Biellese. Alle 21 la suggestiva piazzetta della borgata, ornata da affreschi e sculture di famosi artisti, ospiterà il concerto del Trio Albatros, un «ensemble» cameristico composto da Michele Mo al flauto, Bruno Boano alla viola e Mauro Scagliotti alla chitarra.

La frazione Bonda e Mezzana, trasformatasi in un autentico museo d'arte moderna all'aperto, con decine di affreschi e di sculture, costituisce un luogo di grande importanza culturale. E' dal 1987 che, su invito degli abitanti e degli villeggianti di piccola frazione, raccolti in sodalizio sotto la sigla «Bondarte», ed intenzionati a rivalutare questo angolo suggestivo del Biellese, pittori e musicisti di tutta Italia regalano testimonianze della loro arte ad un pubblico sempre più .

Così, mentre artisti come Giancarlo Cazzaniga, Simon Benetton, Guido Chiti, Eugenio Comencini, Luigi Stradella, Mario Bardi, hanno eseguito affreschi e sculture sui muri di pietra delle case contadine del '600, che si snodano tra i selciati della borgata, musicisti come Anna Loro, prima arpa dell'Arena di Verona, l'organista Arturo Sacchetti, i chitarristi Luigi Biscaldi e Marco De Santi, hanno suonato nel raccolto «anfiteatro» della piazzetta.

Sabato è di scena il Trio Albatros. Gli interpreti Mo, Boano e Scagliotti hanno studiato nei conservatori di Torino e Alessandria, e insieme dall'estate dell'88, presentando un repertorio molto originale. Il programma del concerto prevede brani e autori di matrici culturali molto diver- In apertura la delicata «Serenade» in tre movimenti di Wenzel Matiegka, chitarrista-compositore boemo vissuto a cavallo tra il Sette e l'Ottocento.

Seguirà il «Trio» composto nel 1957 da Johann Nepomuk David, i «Tre pezzi di Zeta», raccolti e arrangiati nella loro iniziale veste pianistica da Pierluigi Porta su temi originali di Attilio Zanetti, detto «Zeta», musicista monferrino scomparso giovane pochi anni fa, e non molto conosciuto. La trascrizione brani è stata curata dal Trio Albatros.

La frazione Bonda si trova a due chilometri dal Comune di Mezzana Mortigliengo, nel Biellese. Per raggiungerla bisogna passare per Cossato, imboccare la strada per Lessona e svoltare poi sulla provinciale per Ponzone.

Cecconello

Domani 21 a concerto del Trio Albatros. Bonda è una frazione Mezzana, nel Biellese. particolarità del piccolo centro consiste murales sulle facciate delle case

BOTTEGHE, ANTIQUARIATO NELL'ASTIGIANO

Domani e domenica in piazza Garibaldi, a Nizza, si incontreranno gli amanti vecchi mezzi di locomozione. E' la terza edizione della Mostra-scambio automobili, motocicli e trattori d'epoca, pezzi di ricambio ed accessori originali.

Un in espansione, che ogni anno si arricchisce di nuovi cultori. Ma trovare un'auto «storica» è relativa- facile, il problema spesso nella ricerca dei pezzi di ricambio. Il «Monferrato Veteran Motor Club», con questa rassegna, offre una preziosa oc- a quanti si avvicinano alla auto d'epoca. Infatti in Piemonte, oltre alla grande manifestazione torinese di giugno, il Salone dell'automobile, esistono altre opportunità di qu genere. La mostra sta diventando un importante punto di riferimento e quest'anno ha anche trovato uno sponsor di prestigio nella casa vinicola Gancia.

L'area espositiva è di 16 mila metri quadrati: comprende vari stand, un servizio bar ristorante, l'uso di telefax e un'organizzazione che consente ai partecipanti di prenotare alberghi e ristoranti nella zona. Nella sede del Monferrato Veteran, (via Perrone 20, tel. 0141/726.383) arrivano già richieste di informazioni da tutt'Italia e dall'estero. «Ci chiamano anche dalla Germania e dalla Svizzera - spiega uno degli organizzatori, Massimo Minetti - e in questa edizio- vedremo sicuramente aumentare il numero dei partecipanti».

La mostra sarà aperta al pubblico domani dalle 14,30 alle 18,30 e domenica dalle 8,30 alle 18. L'accesso agli espositori è consentito a partire dalle di sabato. Questi raduni servono anche per il polso del mercato futuro. «La pratica - aggiunge Minetti - si segnalano le vetture che saranno le "classiche di domani". Adesso van molto di moda le spider e le vetture trascorsi sportivi. Nella gamma di produzione italiana, non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Un ampio spazio sarà riservato ai trattori d'epoca: il boom di questi antichi mezzi di lavoro, non accenna a diminuire. In ogni festa popolare dell'estate '91, non mancate esibizioni trebbiatura o lo passeggiate al ritmo della calda, per i monferrini diventati quasi consuetudine, per i turisti costituiscono crescente motivo di attrazione. Proprio a loro, il Veteran Motor Club domenica pomeriggio dedicherà una «trebbiatura sull'aia».

Un mercatino di lunga tradizione è quello di Fontanile, che si svolgerà domenica nel centro del paese. E' il «Mercato di merci varie», che, stando alle cronache risale al 1559. Non ha limitazioni agli oggetti presentati, si va dall'antiquariato alle merce attuale.

Altro mercatino, questo di recentissima istituzione, è quello che si terrà domani e domenica a Cocconato, organizzato dalla locale sezione dell'Avis. Scopo dell'iniziativa è raccogliere fondi per il della casa di riposo «Serra» in occasione del primo centenario di fondazione. di riposo ospita attualmente persone.

Il mercatino autentici «bric-à-brac» e si svolgerà sotto i portici quattrocentesco palazzo comunale, nel centro del paese. Vi saranno esposti oggetti antichi ritrovati nelle cantine e nei solai, mobili e contadinerie, grammofoni a libri, giocattoli, soprammobili e abiti dei nonni. il mercatino sarà aperto dalle 17 alle e domenica dalle 10 alle 12,30 e 17 22.

Enrica Cerrato

APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ

Gastronomia, pittura e luna park

S'inizia oggi l'apertura dello stand gastronomico la festa patronale del paese alessandrino. A cornice della manifestazione una mostra di pittura di artisti locali, il luna park e le serate danzanti, che dureranno a martedì 3. Per la giornata di lunedì l'appuntamento è con una fiera di merci e matinée danzante. Sempre lunedì, alle 21, spettacolo di fuochi d'artificio.

CALLIANO

Sagra degli agnolotti d'asino

Prosegue la tradizionale «Sagra degli agnolotti d'asino», in corso nel piccolo centro in provincia di Asti. A partire 20 si possono gustare agnolotti, salamini e stufato di carne d'asino nello stand allestito dalla pro loco. A partire dalle 21 si balla il liscio. I pranzi e le cene si susseguiranno fino a domenica. Ingresso libero.

PERNATE

Palio e orchestre

Prosegue nella località novarese i festeggiamenti in sione del «Palio quattro cantoni». Stasera, nel teatro tenda allestito in paese, è in programma e danzante con l'orchestra «Jolly».

CARESANA

e porchetta

Prende il via stasera, nel paese della Bassa Vercellese, l'undicesima edizione della «Sagra della panissa e della porchetta». Oltre il tradizionale piatto a base di riso e porchetta si possono gustare salami sotto grasso di produzione familiare, roast beef e stufato d'asino polenta. Il con salse speciali e vini doc. Prima cena, che si terrà nell'area di via alle 21, nella saletta comunale ci sarà l'inaugurazione della mostra fotografica «Caresana: le cascine» di Gian Luigi Ranco.

Master è... tutto quanto lo spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo

S.S. Alessandria - Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.248

VENERDI' 30 AGOSTO - MASTER 1 Ballo con

PINING LIBE'

2 DISCOTECA con LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

SABATO 31 AGOSTO - MASTER 1

MIRA TORIANI

Master 2 DISCOTECA con LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

DOMENICA 1 SETTEMBRE - MASTER 1 Ballo liscio

EMILIO ZILIOLI

selezione per la finale Miss «UN VOLTO NUOVO PER IL TURISMO»

2 DISCOTECA con LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

MARTEDI' 3 SETTEMBRE

CONTINUANO I MAGICI

MARTEDI' ANNI 60

DEL MASTER

CON LA MUSICA CHE RISVEGLIA LA TUA VOGLIA DI ESTATE

MUSICA PER DIVERTIRSI

BY ELVIO PIERI

INGRESSO UNICO L. 5000

condizionata - LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

BY D.J. BENB CUCKY

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

BORGOVERCELLI

0161 21.35.78

del liscio si

VENERDI' 30 Franco

SABATO 31

DOMENICA 1 Learco GIANFERRARI

Nella MUSICA ANNI '70

SABATO E DOMENICA (solo sera): DISCOTECA

Si ricercano

SIGNORE/SIGNORINE

25-40 anni

per attività pubblicitaria con possibilità di partecipazione societaria.

Telefonare: 015/448.224 ore pasti.

AVIS

ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

PALLADIUM

MUSIC HALL

«GIARDINO ESTIVO»

ACQUI TERME (AL)

VENERDI' 30 AGOSTO

I SUCCESSI DEGLI ANNI 60 CON

TESSUTO

Una indimenticabile notte estiva con la musica, l'allegria degli ANNI 60

- S. BARTOLOMEO

4 settembre

MARCO IN CONCERTO

il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia

0141/878.106 - 878.231 - 878.271

Azienda operante nel largo consumo con marchio leader sconsto di in pubblicitari

VENDITORE anche prima esperienza

Si richiede abitudine nel perseguire scrupolosamente gli obiettivi aziendali.

Offriamo inquadramento come impiegato viaggiatore fisso, diaria, alti incentivi e premi.

Zona lavoro: Alessandria città e provincia. Scrivere: Casella Postale - 21100 Varese.

S.O.M.S. DI PIETRA MARAZZI

con il patrocinio di:

Comunale Pietra Marazzi

Amministrazione Provinciale - Ass. Attività Culturali

VENERDI' 30 AGOSTO: in Piazza della Libertà

Ore 21,30: «Fantasmagic» - La grande parigina, la prima volta Italia, la partecipazione 18 artisti, 150 costumi, 500 piume, 90 effetti magici un teatro dentro il teatro, spaciali, 15 quadri e... motivi di divertimento. 2 spettacolo. la più famosa rivista francese proveniente dal Lido Park Parigi direttamente a Pietra Marazzi.

SABATO AGOSTO: in Piazza della Libertà

21,30: Serata danzante con la partecipazione dell'orchestra ballo liscio «Revival Group». Nel corso della serata elezione e della Regina Sagra .

1° SETTEMBRE

Ore 16,30: per le vie principali paese partendo da località «Fontana» con partecipazione Banda Musicale di Monferrato Gruppo storico Quargnento in costume del 1600 e che la parte Palio dell'Oca Bianca partecipazione del Re e della Regina della Sa- 1991 in carrozza e costumi d'epoca.

Ore 17,00: Gara di vini locali, presso il cortile comunale (g.c.) premiazione primi tre classificati. Partecipazione della giuria di esperti assaggiatori facenti parte dell'O.N.A.V. Organizz. Nazionale Assaggiatori Vini.

Ore 18,00: Favolosa maccheronata sulla Umberto I. Taglio dei e distribuzione prelibati maccheroni dei barbera. Maxi grigliata Parco della Rimembranza, con posti a sedere servizio bar, maccheronata e grigliata stop continuazione fino esaurimento e con la partecipazione della Orchestra «Revival 91» che allieterà la serata, sulla pubblica piazza per il «Mister maccherone».

COMETA

DISCOTHEQUE

SALE

MUSIC HALL

Statale 211 - (AL)

(0131) 84.106

DISCOTECA

LA NOTTE DIVENTA PARTY

oggi

Sabato e Domenica

nuove emozioni I.D.J.

ERRETTI - MARTIN - THE

TUTTI I MARTEDI

Anni60

dal vivo

A GRANDISSIMA RICHIESTA RITORNANO

BALLO LISCIO

VENERDI' 30 AGOSTO sera

1 SETTEMBRE sera

VENERDI' 6 SETTEMBRE sera

FRANCO BERGAMINI

Il Festival di Stresa ospita questa sera il prestigioso Quartetto Petersen

Sull'Isola armonie di Germania

Il gruppo berlinese, nato nel 1979, si esibisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo
Il concerto si apre [redacted] musiche di Beethoven. In programma anche brani di Berg e Shubert

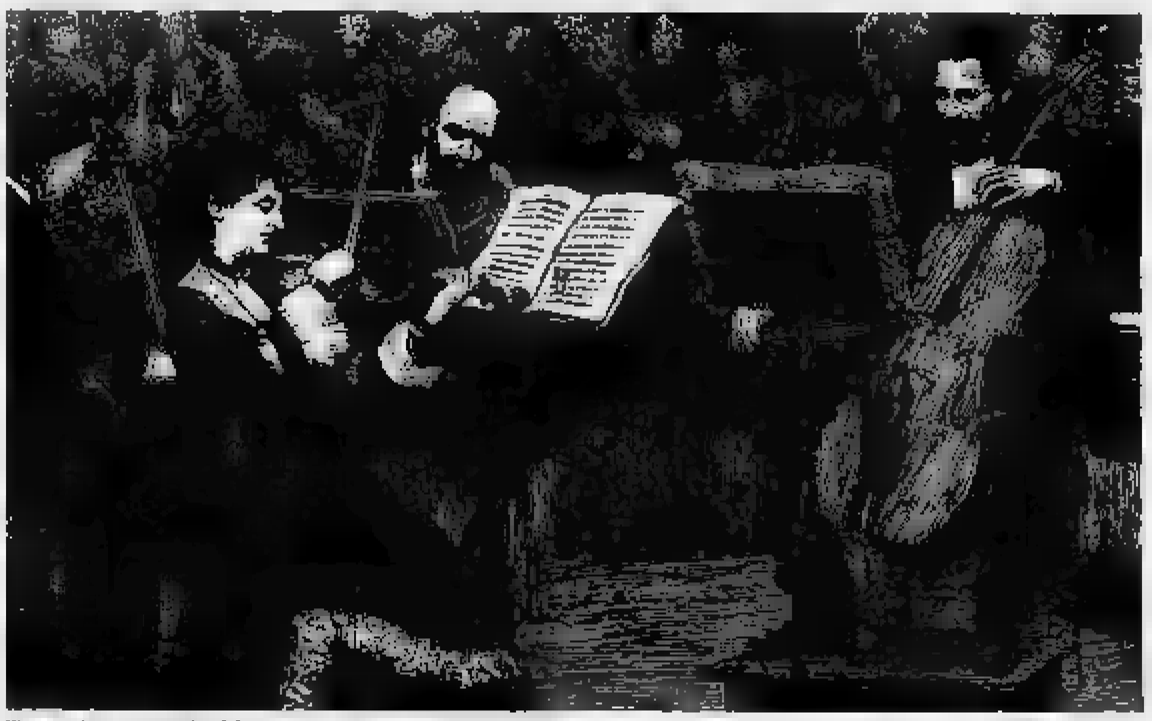


Illustrazione tratta da «Music»

Le Settimane musicali di Stresa sono entrate nel vivo delle celebrazioni per i trent'anni della loro fondazione, avvenuta, giova ricordarlo, il 27 agosto 1962 con un memorabile concerto diretto da Nino Sanzogno.

Non c'è forse in Italia cornice più elegante per [redacted] anniversario pregnato dalla grande musica e da artisti di rango così elevato.

Stasera il Festival [redacted] Stresa si trasferisce nel Salone degli Arazzi [redacted] Palazzo [redacted] all'Isola Bella, per ospitare [redacted] Quartetto Petersen. L'ensemble è formato da Ulrike Petersen (primo violino); Gernot Süssmuth (secondo violino); Friedman Weigle (viola); [redacted] Jacob Eschenburg (violoncello).

Il quartetto prende il nome dalla violinista Ulrike [redacted] si è formato dopo [redacted] fortunato incontro all'Accademia Hans Eisler [redacted] Berlino nel 1979.

Da allora il cammino del Petersen è stato incoronato [redacted] interpretazioni raffinate, che gli hanno permesso di [redacted] invitato nei massimi festival europei.

Con queste credenziali, che vantano anche il primo premio assoluto [redacted] Concorso Gui di Firenze nel 1987, e un contratto prestigioso alla Radio di Berlino, il Petersen [redacted] presenta queste [redacted] affrontare un programma di grande impegno che s'inizia con il Quartetto in mi minore [redacted]. [redacted] n. 2 di Beethoven, prosegue con il Quartetto op. 3 di Alban Berg e nella seconda parte si conclude con [redacted] famoso Quartetto in [redacted] maggiore op. 161 di Schubert, composto in soli dieci giorni.

[redacted] serata di grande fascino si annuncia quindi nella loggetta dall'incantevole Isola Bella grazie a questi ambasciatori della musica tedesca e in primis all'op. 59 di Beethoven, che apre il concerto [redacted] costituisce la seconda tappa [redacted] cammino beethoveniano; quella tappa [redacted] in qualche modo si lega al modello per eccellenza di Haydn.

[redacted] Beethoven a Schubert: è [redacted] passaggio quasi obbligato e riguarda la produzione di Alban Berg, almeno per ciò che concerne [redacted] originalità e di libero linguaggio che alimenta in ogni caso la continuità storica delle composizioni per quartetto.

Il 1° settembre, alle 21,15, il festival [redacted] al Palazzo [redacted] Congressi, [redacted] cui si esibirà l'Orpheus Chamber Orchestra, pianista Jean Marc Luisada. Ricco [redacted] studi e di soddisfazioni il curriculum di questo musicista. Tunisino, Luisada ha studiato con due insegnanti francesi, Marcelle Ciampi e Denise Riviere, ma subito dopo ha frequentato [redacted] Yehudi Menuhin School di Londra. Dopo il diploma a Parigi ha iniziato [redacted] brillante carriera affrontando il pubblico alla Salle Pleyel, ed alla Alice Tully Hall di New York. Quindi si è perfezionato [redacted] i due principi della tastiera: Nikita Magaloff e Paul Badura-Skoda. Nel 1983 per un soffio non [redacted] arrivato primo al «Ciani», ma si è rifatto nell'85 affermandosi al concorso Chopin di Varsavia. Tra i pianisti francesi, è [redacted] derato [redacted] giovane stella [redacted] a Stresa ne [redacted] la riprova.

L'orchestra newyorkese [redacted] guirà un programma interamente dedicato a Mozart che comprende il Divertimento n. 11 in re maggiore K 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K 271, il Divertimento n. [redacted] in fa maggiore K 213 e infine la Sinfonia n. [redacted] in la maggiore K 201.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[redacted]
Dilettanti [redacted] Palatenda

Stasera alle [redacted] al Palatenda di piazza d'Armi «Tutti in pista». Sul palcoscenico dilettanti allo sbaraglio che proporranno, ognuno, il loro spettacolo. Ingresso 5 mila lire.

MONTEROSSO
Canzoni e [redacted] provenzali

Alle 21 a Súncto Lucio de Coumboscuro stasera si terrà il concerto di André Chiron. Saranno proposte canzoni e arie provenzali. L'ingresso è libero.

SANTO STEFANO BELBO
La moda [redacted] festa del moscato

Nell'ambito dell'undicesima festa del moscato d'Asti [redacted] dell'Asti spumante, stasera alle 21,30 [redacted] terrà una sfilata [redacted] pre[redacted] da Patrizia Sartori. L'appuntamento [redacted] piazza Umberto I.

LIMONE
Danze [redacted] canzoni con Kalma

Ritorna alla discoteca «La lanterna» Malcom Kalma, [redacted] cantante-ballerino di colore reduce da una tournée [redacted] con la quale ha riscosso notevole successo. L'artista proporrà due nuovi dischi già presentati oltreoceano. L'ingresso [redacted] libero.

GUARENE
Si balla alla «Luna nel lago»

Una serata all'insegna delle danze. Ecco [redacted] proposte della discoteca «La luna nel lago». Stasera [redacted] partire dalle 22,30 c'è «Classic hits»: calipso, twist, cheek to cheek si susseguiranno fino a tarda notte. L'ingresso è a invito.

[redacted]
Gastronomia alla festa patronale

S'inizia oggi la festa patronale [redacted] l'apertura dello stand gastronomico, una mostra di pittura [redacted] artisti locali, il luna park e le serate danzanti che dureranno fino a martedì 3. Lunedì mattina fiera di merci varie [redacted] matinée danzante.

MOLINO DEI [redacted]
[redacted] sagra-mercato dell'aglio

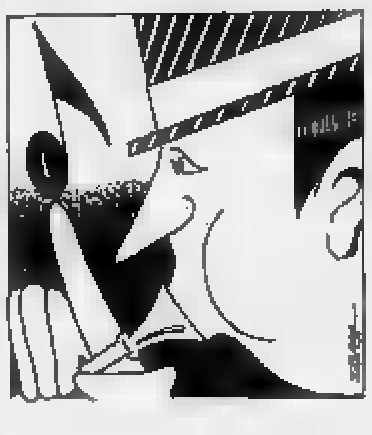
Da oggi a domenica, nel parco [redacted] Villa Carena decima sagra-mercato dell'aglio. Oggi e domani alle 18 apertura della mostra-mercato, dalle 19 servizio di bar ristorante [redacted] specialità gastronomiche. Oggi alle 21 se[redacted] danzante [redacted] l'orchestra «Blue Band», domani con il complesso «Anna Rizzi». Domenica [redacted] apertura della mostra-mercato con vendita di aglio e altri prodotti ortofrutticoli locali, dalle 12,30 servizio [redacted] bar ristorante [redacted] specialità gastronomiche, alle 15,30 distribuzione gratuita [redacted] bruschetta e panini alla pancetta all'aglio, alle 21 serata danzante con il complesso «Massimo Andreotti».

PECETTO DI [redacted]
Ecologia e cartoline d'epoca

Quindici giorni di festa nel piccolo sobborgo valenzano per la sagra patronale. Domani s'inaugurano le mostre ecologiche e di cartoline d'epoca e si svolgono i primi giochi per ragazzi, che proseguiranno nella giornata di domenica. Ma, oltre allo spettacolo [redacted] divertimento, ci saranno momenti di relax da assaporare [redacted] piano bar della piazza in compagnia [redacted] «Duo Giangiò».

[redacted]
Settembre parte con la tombola

Le manifestazioni [redacted] «Settembre» s'iniziano domani alle 21 [redacted] grande tombola benefica a premi indetta dalla sezione Aido «Daniela Schiara» presso «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, primo al 3° [redacted] Internazionale [redacted] fisarmonica «Città di Vercelli» [redacted] al concorso nazionale [redacted] «Città di Cosenza». Il ricavato andrà alla ricerca sul cancro.



ALESSANDRIA
Bellezza, turismo [redacted] cucina

Domani al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. In programma «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e i ballerini del Kontiki Club.

[redacted]
Concerto a San Giovanni

Stasera alle 21, nella chiesa [redacted] San Giovanni Battista di Fontanile si svolgerà un concerto dell'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del teatro Regio di Torino, diretta da Gilberto Serembe. In programma brani di Mendelssohn, Weber e Borodin. Ingresso libero.

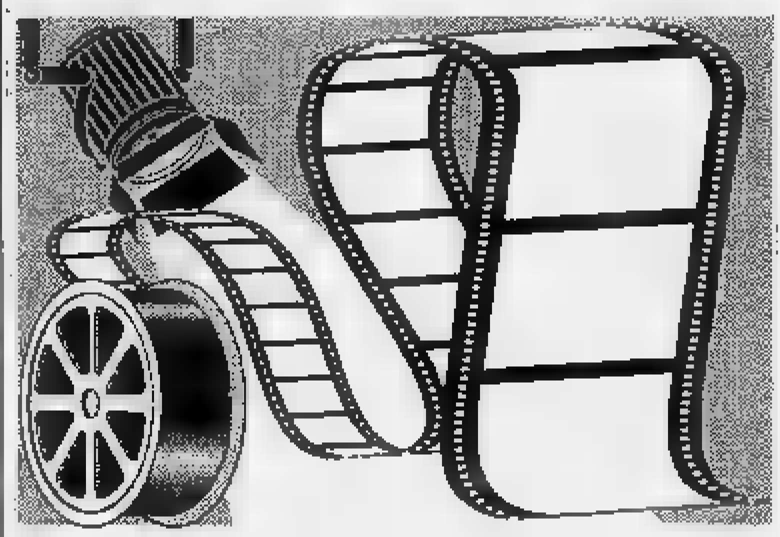
MONCALVO
[redacted] con note d'organo

Si apre [redacted] la terza Stagione organistica di Moncalvo, organizzata dal Comune e dal centro civico Montanari. Alle 21,15 nella chiesa della Madonna delle Grazie, Roberto Santocchi suonerà sull'organo costruito [redacted] fratelli Serassi nel [redacted]. In programma brani di Sweelink, [redacted]ch, Mozart, Franck e altri.

CASTAGNOLE [redacted]
Corale in Piazza S. Bartolomeo

Concerto corale stasera all'aperto. L'appuntamento [redacted] in piazza [redacted] Bartolomeo a Castagnole Lanze.

[redacted] AL [redacted]



[redacted]
Tel. 0131/42.644 — Orario: 19 — Gal. 9000/Plat. 7000
Ritorno [redacted] Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, [redacted] Krause, L. Pellisen (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 36' [redacted]

[redacted]
[redacted] — Orario: 22,15 — Lire [redacted]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico mi[redacted] arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la cor[redacted] del mondo[redacted]. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Corso
Tel. 68.080 — Orario: [redacted] — [redacted]
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' **Horror**

Cristallo
[redacted]. 341.272 — Orario: 16 — [redacted]
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
[redacted] in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. [redacted] 1h [redacted] **Psicologico**

Moderno
[redacted] — Orario: 20 — Lire 9000/7000
Tartarughe [redacted]
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [redacted]

Cine Po[redacted]
Tel. 0142/2081 — Orario: 20 — Lire 8000
Tartarughe [redacted] 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — [redacted] 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che l[redacted] resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [redacted]

Moderno
Tel. 2816 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Un bacio prima di [redacted]
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposare la sorella e circuire il suocero. N.V. [redacted] 45' **Thriller**

Vittoria
Tel. 2291 — Orario: 20 — Lire 8000/6000
Come far carriera...
di Jeff Eglesen [redacted] Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

[redacted] Cristallo
Tel. 0143/75.436 — Lire 7000/6000
Film [redacted] minori [redacted] 18 anni

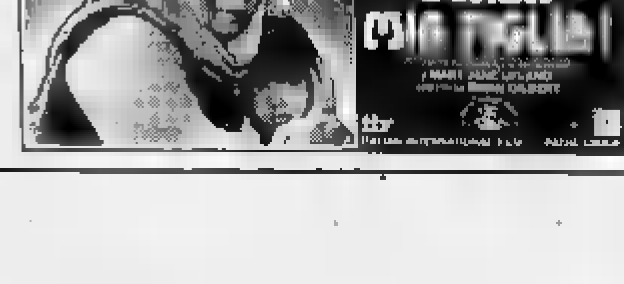
Iris
Tel. 2087 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con [redacted]. McDowell, G. Greene (Usa [redacted] — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [redacted] civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Moderno
[redacted]. 78.290
[redacted]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e [redacted]. N. [redacted]. 2h 05' [redacted]

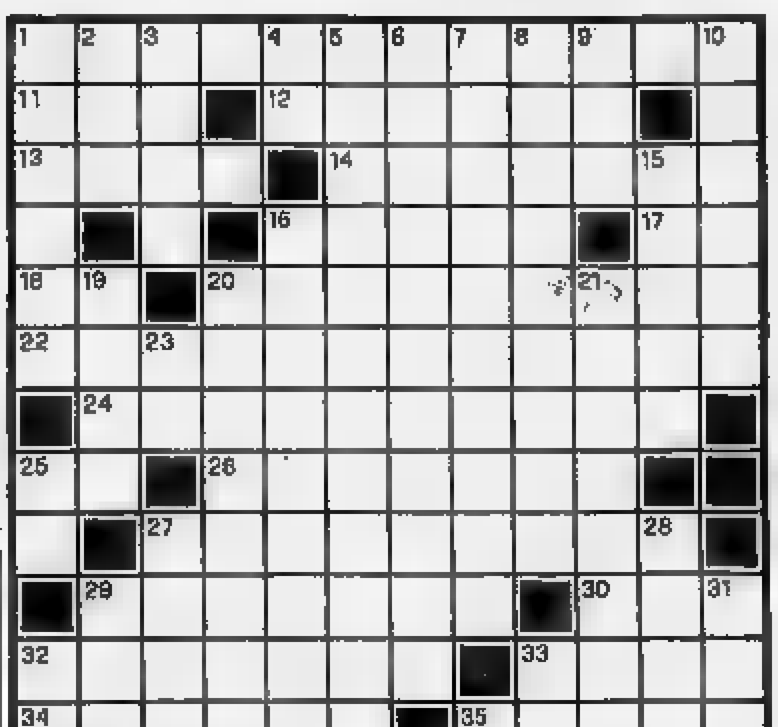
[redacted]
Tel. 0143/81411 — Orario: 20,15 — Posto unico lire 6000
Zio [redacted] ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Parco C[redacted]
Tel. 0143/62.895 — Orario: 21,15 — Posto unico lire 5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

[redacted] Sociale
Tel. 881.325 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**



[redacted]

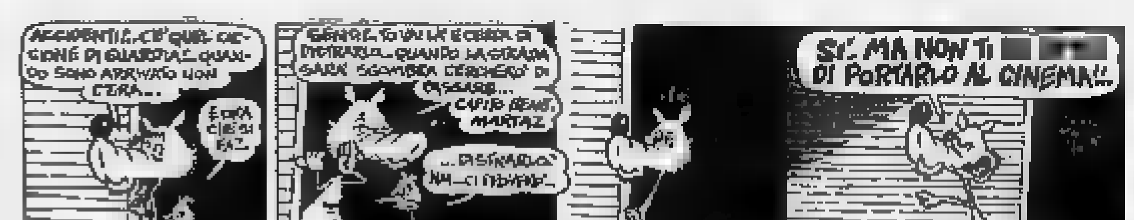


ORIZZONTALI. 1. Lo erano le Vestali. 11. Avverbio di luogo. 12. Lo era, per nascita, [redacted] Caterina. 13. [redacted] contea del Regno Unito. 14. Fonte di reddito. 16. Recipiente di vimini. 17. Le vere iniziali di Lorenzo Stecchetti. [redacted] isernia [redacted] targhe. 20. Contadini... [redacted] quota. 22. In tutta umiltà. [redacted] In modo molto accentuato. 25. [redacted] e nota musicale. [redacted] Prova ardua, rischio. 27. Improvviso, inatteso. 29. Cercano il pelo nell'uovo. [redacted] Nome [redacted] donna. 32. Scattano ai polsi. 33. Un [redacted] statale fondato nel 1952 (sigla). 34. Potevano mandare [redacted] 35. Attività agonistica e ricreativa.

[redacted]. 1. Stato himalaiano, tra Nepal e Bhutan. 2. Il saluto dell'Angelo. 3. Il Paese del mandarini. 4. [redacted] «divino urbinate» (iniz.). 5. In modo... passabile. 6. Con rettitudine e giustizia. 7. Si depositano presso i notai. 8. Rappresentanti, membri. 9. [redacted] dozzina. 10. Componimenti poetici. [redacted] Dolci casalinghi. [redacted] Raffreddati, influenzati. 19. Un comodo divano. 20. Famosa marca d'auto tedesca. 21. L'imperatore [redacted] che fu detto anche «Pio». 23. Nota musicale. 26. Articolo maschile. 27. Un piccolo filtro arganico. [redacted] Grande fiume tedesco. [redacted] Preposizione francese. 31. Segnale d'arresto. 32. Pronome personale... obliquo. 33. Le [redacted] Papa Pio XII.

[redacted]

© 1991 Silver/MCK



[redacted] pubblicata domani

[redacted] DI [redacted]

AVERE PESARO
BOMA BRACHE
CRUCCIO A DO
T COSPARSA
RIVOLTELLATE
SCINTILLANTI
INTELLETTO
U COLLETTORE
SEI LENTINI
AL CARTA I O
MESTIERANTE
NOUMEA ESAHL

BARZELLA GAGLIARDI SAFFRIO

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori ■ una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza ■ religione. Passato ■ presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
SEGRETERIA GENERALE
AGENZIA DEL LAVORO

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
SECRETARIAT GENERAL
AGENCE POUR L'EMPLOI

CORSO DI FORMAZIONE - INTERVENTO PER 5 OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA

OBIETTIVO DEL CORSO

Preparare gli operatori che gestiranno interventi di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce «marginali».

SEDE DEL CORSO

Aosta - Agenzia del lavoro.
E' richiesta comunque la disponibilità ad effettuare trasferte anche con mezzo proprio.

REQUISITI RICHIESTI

- Essere residenti in Valle d'Aosta.
- Avere un'età superiore ai 18 anni.
- Possedere almeno il Diploma di Scuola Media Superiore.
- Superare le prove di selezione previste alla presenza di una Commissione nominata dalla Giunta Regionale.
- Sarà considerato titolo preferenziale il possesso del Diploma di Educatore Professionale.

DURATA DEL CORSO

900 ore distribuite in 2 anni
— settembre '91 - maggio '92 —
che consentiranno l'acquisizione dei contenuti professionali attraverso la graduale gestione del Progetto Marinalità.
La frequenza al corso è gratuita.
Eventuali assenze non potranno superare il 20% delle ore di corso.

Ai partecipanti verrà corrisposto un assegno di studio.
L'Amministrazione Regionale provvederà all'assicurazione dei partecipanti contro gli infortuni.
Al termine del corso verrà effettuata una prova d'esame e verrà rilasciato un attestato di idoneità alla professione.

PER ISCRIZIONI rivolgersi
entro e non oltre le 17 del 13 settembre 1991
presso gli uffici **dell'AGENZIA DEL LAVORO**
Via Paravera, 22 - AOSTA
Tel. 0165 364.501 - 364.445 - 364.265

Agenzia del lavoro della Valle d'Aosta

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 38

A Pont-St-Martin

Licenziamenti improvvisi alla Conner

Quindici dipendenti hanno perso il posto nella nuova azienda. La Regione ha già chiesto la loro riassunzione.

A PAGINA 37

Aosta, in via Parigi

Il giudice ha chiuso un ristorante

I fumi e le esalazioni della cucina di un ristorante della città riempivano il vano scale di un condominio.

GIOCHI SENZA FRONTIERE

St-Vincent pronta per la finale

Oggi allo stadio «Perucca» si svolgeranno le prove generali per la finale di domani. Parteciperanno ai Giochi sei squadre in rappresentanza di altrettante nazioni. SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 39

A PAGINA 38

Successo turistico

Un milione e mezzo registrato al traforo

In un mese e mezzo sono state distribuite dal Bianco ai turisti 50 mila cartine con informazioni turistiche.

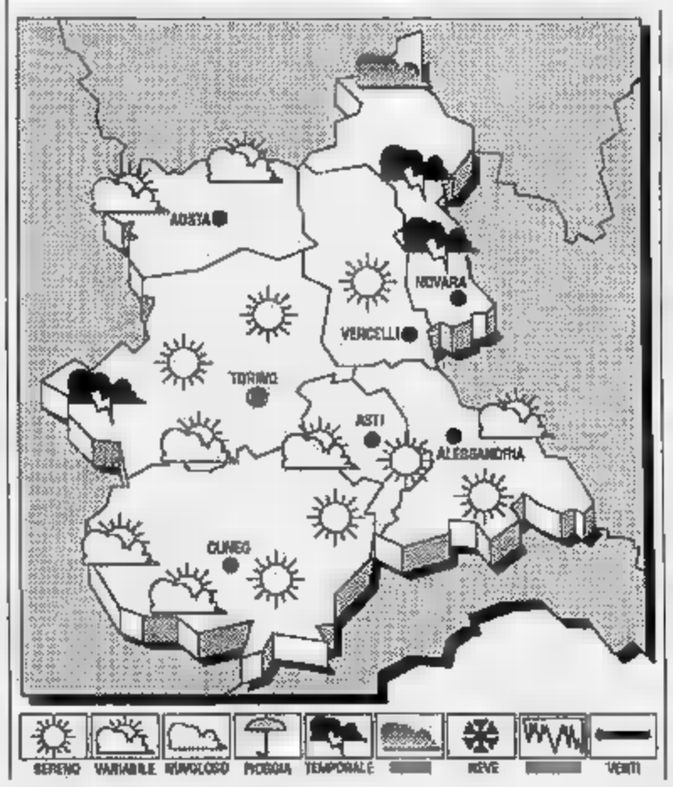
A PAGINA 37

A Châtillon

Una fabbrica che diventerà un museo?

Fa parte di uno dei cimeli industriali della Valle. La Guglielminetti fa i drap e ha nei magazzini secoli di storia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un fronte freddo, a ridosso dell'arco alpino, si sta trasferendo Sud-Est, interessando le regioni italiane, da quelle nord-orientali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari in intensificazione, con manifestazioni temporalesche localmente di forte intensità sul ne orientale; progressiva attenuazione dei fenomeni le occidentale Levante.

In aumento i valori massimi.

Moderati provenienti Est, in graduale attenuazione.

Residue condizioni di instabilità, schiarite sempre più ampie. Foschie in aumento dopo il tramonto.

IERI A AOSTA
Max: 27; min: 18; media:

UN
Max: ; min: 13; media: 20

IN

Torino 29	Novara
Alessandria 28	Cuneo 24,6
Asti	Vercelli

Il Sole sorge alle e tramonta alle 20,11. La **Luna** si leva alle 22,04 e cala (il giorno dopo) alle 13,38.

Lunedì le prove d'appello per gli studenti delle diciassette superiori

Scuola, esami per 400

Dopo gli scrutini la nomina degli insegnanti dei supplenti. Il 20 settembre ricominciano le lezioni. Aumento di iscrizioni ai geometri e alle magistrali

AOSTA. Da lunedì cominceranno in Valle d'Aosta gli esami di riparazione che interessano più di 400 studenti delle 17 scuole superiori della regione. Le «prove d'appello» si concluderanno entro i primi dieci giorni del poi i promossi ed i respinti avranno alcuni giorni di tempo per iscrivesi alla classe successiva o a quella che eventualmente intenderanno ripetere. Subito dopo, per le segreterie dei vari istituti e per gli uffici dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione vi sarà l'impegno, nel più breve tempo possibile, di formare in via definitiva le classi e di nominare, in base al numero definitivo degli alunni, gli insegnanti supplenti con incarico annuale.

Gli esami di riparazione interessano soltanto le superiori, ma fino a quando non conclusi impediscono le nomine dei supplenti annuali anche alle medie, perché vi sono insegnanti di varie materie che possono essere utilizzati in entrambi gli ordini di istruzione, quali è possibile che al 20 settembre (data di inizio delle lezioni in Valle d'Aosta), qualche professore non sia ancora al suo posto.

Non vi dovrebbero, invece, problemi per la scuola materna e per le dove ci sono posti

Negli ultimi tre anni il numero globale di scolari (materne ed elementari) e di studenti (medie e superiori) è sempre leggermente calato in Valle d'Aosta, passando dai 17 mila 217 del settembre 1988, ai 16 mila 885 del settembre 1989, ai mila 431 dello stesso mese dello scorso anno.

Nelle prossime settimane sarà possibile avere i dati definitivi per l'anno 1991-92 che sta per cominciare. E' probabile che non si scenda sotto i 16 mila iscritti, con un calo massimo di qualche centinaio di studenti rispetto allo scorso anno. In conseguenza non dovrebbero, nella regione, esservi nemmeno grossi problemi per i docenti dovuti alla perdita di posti di lavoro per la «restrizione» delle cattedre, fatta eccezione, forse, per qualche caso isolato nelle scuole medie dove negli ultimi anni, per fattori legati alle «ondate» demografiche vi è stato il maggiore calo di allievi.

Nelle superiori le prime indicazioni riguardano l'aumento di iscrizioni, in Aosta, almeno due prime classi in più, sia all'Istituto tecnico per geometri sia all'Istituto magistrale, trasformato da quest'anno, con una «maxi-sperimentazione» approvata dal ministero della Pubblica istruzione, in Liceo (il corso sarà di cinque anni) ad indirizzo linguistico e pedagogico.

L'interesse crescente per i due tipi di scuole si spiega, per i geometri, con la grande richiesta di tecnici per i numerosi cantieri aperti in la regione; per le ex-magistrali con le nuove possibilità di impiego determinate dalla riforma delle elementari che prevede più maestri per ogni classe.

ANNO SCOLASTICO

	1988-89	1989-90	1990-91
MATERNE	2792	2788	2793
ELEMENTARI	5351	5120	5024
MEDIE	4391	4227	3825
SUPERIORI	4683	4750	4789
TOTALE	17217	16885	16431

Per il settore dell'istruzione superiore, lunedì alle 16,30, nella saletta del palazzo regionale, vi sarà la presentazione del nuovo anno accademico 1991-92 della «Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni» del Politecnico di Torino. All'incontro saranno presenti l'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Pier Carlo Rusci e il direttore della scuola, Ivo Montrosset, docente al Politecnico. La riunione sarà l'occasione per i giovani interessati all'iscrizione di ottenere informazioni. La nuova scuola, inaugurata lo scorso ottobre, ha sede in Aosta nell'edificio dell'ex-Piccolo seminario, in via Chemin des Capucins. Con tre anni di corso permette di ottenere il diploma universitario di «esperto in telecomunicazioni» molto richiesto dalle industrie. Fra le materie più importanti vi sono l'analisi matematica, la fisica di base e applicata, l'elettronica e l'informatica. Al termine del triennale è possibile passare a corsi di laurea del politecnico.

Bruno Baschiera

Pollein, gli animali allevati con estrogeni ad Asti

Bovine sequestrate

La ditta cui erano state mandate per la macellazione le ha spedite indietro. I legali: «E' un errore nelle analisi»

AOSTA. Bovine gli estrogeni sotto sequestro macellate in Valle, ma rimandate «mittente» dopo le analisi dell'Usl. Gli allevatori, Michele Airaudo e i fratelli Serafino e Giuseppe Enriore, titolari della azienda agricola «Belvedere» di Piovà Massaia (Asti), sono stati denunciati per somministrazione di bovini sostanze non consentite.

«Non ammettiamo di averle usate - dice l'avvocato Aldo Mirate, difensore dei tre -. Contestiamo il metodo con cui sono state fatte le analisi dall'istituto di zooprofilassi di Torino. E' già accaduto in altre occasioni che l'istituto superiore di Sanità abbia smentito le rilevazioni degli specialisti di Torino. Per noi questa volta c'è stato un errore».

I tre allevatori avevano una settantina di bovini sotto sequestro cautelare da parte della magistratura: il sospetto che quantità nocive di «19 nortestosterone», una sostanza utilizzata a scopo terapeutico e che si può acquistare soltanto su prescrizione veterinario.

Venti bovini sotto sequestro sono comunque stati mandati alla «Valdostana carni» di Pollei per macellate. «E' possibile farlo - spiega il titolare, Borla -. Ma la carne deve essere controllata prima di venduta. Tanto più che su quel le bolla di accompagnamento indicava la misura precauzionale alla quale era sottoposta».

I controlli dell'Usl hanno portato a rilevare una quantità nociva di estrogeno nelle carni di 4 bovine su 20. La «Valdostana carni» non aveva ancora aquistato i bovini e ha rimandato all'allevatore di Asti tutte la carne macellata. «Non abbiamo acquistato nemmeno quella buona perché ormai passati una quindicina di giorni - spiega il titolare -. Non che fosse avariata, ma abbiamo accordi particolari con i commercianti che serviamo. Vendiamo soltanto macellata al massimo un paio di giorni prima».

«La sostanza non è nociva - dice ancora l'avvocato Mirate -. E comunque bisogna dimostrare che è stata somministrata ai bovini dai miei clienti. Forse l'ha fatto qualcun altro» sfuma il legale, lasciando intendere che i bovini erano in allevamento in un'altra azienda. E aggiunge: «Un altro processo simile si concluso in nostro favore, qualche anno fa». [c. lau.]

Polemica sul dialetto

«Per il patois facciamo il possibile»

AOSTA. Il patois morendo, è tenuto in vita da manifestazioni e ricerche scientifiche: la sua forza sta affievolendosi perché è una parlata più adatta ai tempi.

Sull'argomento intervengono i presidenti dell'Association valdôtaine des Archives sonores, del Centre d'études franco-provençales, del Comité des traditions valdôtaines e della Fédération valdoténa di téatro populéro.

Rispondono a un articolo apparso sul nostro giornale nella rubrica «Primo piano» di domenica in cui si sosteneva che il dialetto valdostano tenuto in vita dai politici, ma non da coloro che più lo amano, cioè dagli intellettuali che continuano a trattarlo come «lingua» d'altri tempi. I quattro presidenti rifiutano l'idea di riforma e sostengono il contrario l'operato degli intellettuali.

Una giovane donna originaria di Cuneo che si era trasferita da tre anni a Champoluc

Brusson, morta d'overdose nell'auto

Trovata da un passante in una piazzola di località Vollon

Una giovane donna è morta di overdose in auto: Mara Lorenzetti, anni, abitante a Champoluc, è stata trovata la scorsa settimana in un piazzale a Vollon, lungo la strada per Ayas. I carabinieri hanno mantenuto il riserbo sulla notizia per non compromettere l'esito delle indagini.

La giovane è stata sottoposta ad autopsia ad Aosta: domenica la madre, Evelina Gusatto, e il fratello Enrico, hanno potuto portare la salma nella casa di riposo di Vinadio (Cuneo) dove è rimasta fino a lunedì sera, quando si è svolto il funerale.

Gli inquirenti sono ancora riusciti a individuare chi ha venduto alla Lorenzetti la dose mortale di eroina. La giovane abitava in Valle da tre anni. Era una tossicodipendnete ed è possibile che avesse mantenuto i contati con spacciatori piemontesi, qualcuno di loro potrebbe andato in Val d'Ayas a trascorrere le vacanze e averle procurato la droga.

Sulle circostanze della morte si conosce molto poco. è stata trovata riversa sul sedile «126»: è possibile che l'auto non fosse della giovane e le fosse stata prestata da un amico.

E' morta poco dopo mezzogiorno: un passante ha avvertito i carabinieri quando ha visto la giovane accasciata. I militari sono arrivati insieme con il medico che non ha avuto dubbi: overdoso. L'autopsia del medico legale Pierangelo Conca lo ha confermato.

Gli inquirenti hanno pochi elementi su cui basare le indagini. I carabinieri stanno cercando di ricostruire gli spostamenti della giovane. Per il momento non rivelano nulla. Si sa soltanto che Mara faceva la cameriera. Non è ancora stato accertato se abbia incontrato qualcuno la sera prima di morire oppure al mattino.

Originaria di Vinadio, un paesino turistico a 904 metri di altezza, all'imbocco della Valle Stura, aveva vissuto a Cuneo fino all'80. Con la famiglia era poi ritornata a Vinadio, dove la madre aveva aperto un bar.

La giovane aveva trovato lavoro come assistente nella casa di riposo. Dopo la morte del padre, nell'81, si era trasferita con la madre a Chamonix. Qualche anno a gestire un bar, poi madre e figlia sono ritornate in Italia: la Gusatto ha aperto il bar «New Garden» in piazzale della Libertà 4, a Cuneo; Mara ha girovagato lavorando quà e là fino a tre anni fa, quando si è trasferita a Champoluc.

Appena avuta la notizia della disgrazia, la madre ha chiuso il bar per andare ad Ayas. Sulla saracinesca abbassata c'è il cartello «Chiuso per ferie fino al ottobre». Ha voluto portare Mara nella di riposo dove aveva lavorato qualche anno fa.

Ad amici e conoscenti ha detto: «Mara è morta per un incidente stradale». Questo giustificava le bende e le fasciature in cui era avvolta la giovane: in realtà servivano per coprire le cicatrici dovute all'autopsia.

Nei prossimi giorni saranno interrogati anche la madre e il fratello: potrebbero sapere di qualche amico di Mara andato a trovarla negli ultimi giorni oppure conoscere le persone che giovane frequentava da quando era a Champoluc.

Gli inquirenti hanno già incominciato a informarsi negli ambienti dei tossicodipendenti della Bassa Valle, quelli che in passato hanno dimostrato maggiori collegamenti il Piemonte. Uno degli ultimi arresti per spaccio di eroina è stato fatto proprio a Brusson. In carcere è finito un «turista» piemontese. [c. lau.]

Il pensiero di quattro associazioni culturali sulla scomparsa del dialetto

«Nessuna riforma per il patois»

Rispondono al nostro «Primo piano» di domenica: «Non ce n'è bisogno, occorre parlarlo» Ancora: «Sono molte le nostre iniziative non folcloristiche per salvarlo». Il ruolo del francese

I presidenti Raymond Vautherin (Association valdôtaine des archives sonores), Alexis Bétemps (Centre d'études francoprovençales), Pierre Vietti (Comité des traditions valdôtaines) [redacted] Romeo Henriet (Fédérachon valdoténa di téatro populéro) ci hanno inviato una risposta a quanto scritto domenica scorsa sulle nostre pagine. L'argomento che avevamo trattato nella rubrica «Primo piano» era il patois [redacted] il pericolo che possa scomparire.

Prima di proporre lo scritto in francese dei quattro presidenti riassumiamo quanto pubblicato domenica. [redacted] patois rischia di scomparire perché non [redacted] più adeguato [redacted] tempi, non serve più per sostenere qualsiasi dialogo. E' ridotto a un gergo per chi si occupa principalmente [redacted] agricoltura.

Tuttavia nella moda del «revival» ha trovato di nuovo una sua collocazione, tanto da essere riparlato anche dai cittadini. I politici che si sono accorti del momento favorevole lo rivalutano e ora lo fanno entrare ufficialmente [redacted] Consigli comunali. Il patois è così diventato la «lingua» del folclore. Gli intellettuali [redacted] hanno saputo rivalutarlo e continuano ad accostarlo al francese. Non hanno seguito l'esempio della poetessa Eugenia Martinet alla ricerca [redacted] di neologismi per [redacted] far morire una parlata superata dai tempi.

Continuano al contrario a essere [redacted] dei puristi e a seguire l'accostamento patois-francese consigliato dall'abbé Cerlogne. [redacted] patois [redacted] così rimasto soltanto un dialetto per [redacted] mondo rurale [redacted] non riesce più [redacted] soddisfare le esigenze di comunicazione come un tempo. Il suo declino [redacted] evidente [redacted] la [redacted] agonia è già cominciata. Occorre una riforma.

N[redacted] avons lu avec intérêt l'article d'Enrico Martinet «L'agonia del patois minacciato dal folclore». Nous désirons, [redacted] trop entrer dans les détails, formuler [redacted] certain nombre d'observations à l'article que nous [redacted] partageons pas dans [redacted] conception.

1) Ecrire que «il patois fa il suo ingresso [redacted] Consigli comunali» parce que plusieurs administrations communales ont voulu insérer dans leur règlement [redacted] point, [redacted] puisque dans la pratique concrète la plupart des conseillers comunaux ont utilisé et continuent à utiliser le patois lors [redacted] leur travaux. L'initiative des Communes vise à ratifier une situation de fait en vue aussi d'éviter, [redacted] l'avenir, des contestations stupida qu'ils ont eues dans le passé.

2) S'il est vrai que [redacted] patois [redacted] chose que le français, [redacted] est faux d'affirmer qu'il n'y a pas [redacted] parenté entre le français et notre patois: les deux font partie des parlers galloromans. Sur ce point tout les linguistes sont d'accord.

3) Nous pensons comme Cerlogne et comme la plupart des Valdôtains qui se sont occupés [redacted] patois, que son [redacted] étroitement lié à celui du français. René Willien écrivait, et sa phrase paraît sur la couverture de tous les Bulletins du Centre d'Etudes Francoprovençales de Saint-Nicolas: «Le français et le patois sont complémentaires l'un de l'autre et [redacted] pourraient pas vivre séparés dans notre Vallée [redacted] provoquer la rupture définitive de notre particularisme et de notre ethnie».

D'ailleurs, si le patois recule du point de [redacted] l'emploi ce n'est pas [redacted] la poussée du français mais plutôt sous celle de l'italien. Cela est sous les yeux de tout le monde.

4) Les initiatives de promotion du patois, qui ne vont pas dans le sens du folklore commercial, sont nombreuse: éditions, collaboration avec les écoles, exposition et, pourquoi pas?, recherches scientifiques. Ces initiatives promues en bonne partie par [redacted] associations que nous représentons ont toujours [redacted] compter [redacted] l'aide indispensable [redacted] l'Administration régionale.

5) Affirmer que: «Coloro che più lo hanno [redacted] continuano [redacted] studiarlo e a scriverlo come fosse [redacted] lingua morta, espressione di un mondo remoto» n'est pas correct. [redacted] à la disposition de Enrico Martinet pour lui montrer [redacted] travail afin qu'il se rende compte de sa méprise.

6) Nous [redacted] pensons pas que le patois «abbia bisogno [redacted] riforma» laquelle?, de la part de qui?) mais qu'il [redacted] besoin d'être employé et retransmis aux générations futures.

7) Nous croyons que le patois est un patrimoine qui appartient non seulement [redacted] la Vallée d'Aoste, [redacted] à la culture universelle, qu'il n'est donc pas l'apanage des intellectuels valdôtains qui sont peut-être peu écoutés mais qui ne sont jamais tus comme Martinet l'écrit. Toute contribution pour sa promotion est donc souhaitée, à commencer par celle qui a toujours manqué mais qui serait la bienvenue de la part d'un journal prestigieux comme *La Stampa*.

[redacted] Que le patois est en perte de vitesse et que [redacted] existence est menacée n'est pas une découverte de Martinet. [redacted] l'avons déjà écrit et dénoncé [redacted] maintes reprises. [redacted] même essayé d'en analyser les causes. En plus [redacted] associations [redacted] aussi été promotrices d'actions visant [redacted] contrecarrer cette tendance. Certes, nous aurions pu faire mieux et davantage... comme pour toutes les choses.

Pour cela toute idée nouvelle, et surtout, toute contribution concrète, seront bien acceptées.

Festa del patois. Bimbi in costume nella manifestazione per il dialetto

Altre sorgenti [redacted] captate e sarà garantita un'erogazione costante

Nuovo acquedotto a St-Marcel

Il progetto del Comune consentirà di servire meglio le frazioni alte. I primi rilievi hanno accertato la potabilità delle fonti. Ristrutturata anche la scuola dove sarà inaugurata una sala ricreativa

[redacted] L'abbondanza di acqua nel Comune di Saint-Marcel non ostacola il progetto degli amministratori di apportare una serie di migliorie per «garantire un'erogazione qualitativa e quantitativa costante».

Il sindaco, Laurino Réan, riassume i termini di un piano di notevole rilievo, in fase [redacted] elaborazione. I responsabili comunali hanno proposto la captazione di nuove sorgenti per servire le frazioni nella zona alta del Comune: sono state individuate nel vallone di Saint-Marcel, dove si estende la riserva [redacted] Turati.

«I primi rilievi fatti dai tecnici dell'Usl - assicura Réan - hanno consentito [redacted] appurare la potabilità idrica delle fonti. L'ultima indispensabile verifica avverrà nei prossimi giorni».

Il potenziamento idrico programmato riguarda anche l'acquedotto comunale. Con i 200 milioni concessi dalla Cassa depositi e prestiti, il [redacted] provvederà al rifacimento della vasca di distribuzione.

[redacted] parliamo [redacted] - sottolinea il sindaco -. L'unico disguido è dovuto alle dimensioni della vasca, non proporzionali all'irruenza del getto dell'acqua. Questo lavoro risolverà i problemi [redacted] decantazione».

I 982 abitanti di Saint-Marcel hanno l'opportunità di servirsi anche d[redacted] acquedotti frazionali, con i fontanili, «molto utili - di[redacted] Réan - [redacted] abbeverare il bestiame e innaffiare le campagne».

La ricchezza idrica del vallone di Saint-Marcel permette [redacted] soddisfare le necessità dei residenti anche durante l'inverno, periodo in cui è in piena attività [redacted] caseificio. Il cospicuo fabbisogno dell'azienda non ha mai costretto gli abitanti a moderare l'apertura dei rubinetti. Non solo. Una commissione delegata dalla Comunità [redacted] Monte Emilius, sta trattando l'affidamento della gestione e manutenzione dell'acquedotto ad una ditta privata.

Laurino Réan esprime le sue perplessità: «Gli esami che accertano la purezza dell'acqua richiedono una competenza specifica. Mi riservo, quindi, di rivedere questa soluzione con i rappresentanti della Comunità».

Tra gli impegni assunti dall'amministrazione comunale di Saint-Marcel c'era anche [redacted] rifacimento della segnaletica stradale del capoluogo e delle ventinove frazioni, ormai quasi ultimato. «Ci adeguiamo alle [redacted] normative», dice Réan.

Inoltre, le sei aule della scuola materna ed elementare e la refezione sono state ristrutturate.

Ancora il sindaco: «A settembre inaugureremo la sala ginnico-ricreativa adiacente alla scuola».

Per consentire una viabilità più scorrevole, il Comune ha progettato la costruzione di due nuove strade, con illuminazione, nelle frazioni Valméanaz e Clapey. Un pulmino con [redacted] posti sarà a disposizione per [redacted] trasporto degli anziani residenti in collina, ogni mercoledì, giorno di mercato. [s. l.]

[redacted]

A [redacted]

BIONAZ. L'acqua [redacted] potabile, dopo la clorazione decisa dal sindaco in seguito ai risultati degli esami compiuti dell'Usl una settimana fa. Il primo cittadino ha applicato lo stesso rimedio già utilizzato in altri Comuni della Valle e ad Aosta.

Una piccola quantità di disinfettante è sufficiente a garantire la sicurezza dell'acqua. Bionaz è stato l'ultimo Comune interessato dall'inquinamento dell'acqua. La probabile causa è sempre la stessa: inquinamento dovuto ai bovini che pascolano negli alpeggi sopra le sorgenti captate per alimentare l'acquedotto.

L'ufficio di igiene continua a fare, comunque, i prelievi di acqua per controllare [redacted] modalità della clorazione. «Livelli minimi, che garantiscono però la sicurezza» spiega il responsabile del servizio di igiene, Pier Giorgio Montanera.

[redacted]

LETTERE AL GIORNALE

Ho [redacted] anch'io [redacted] cartolina

[redacted] letto sul vostro giornale l'articolo riguardante il ritro[redacted] di [redacted] palloncino, proveniente dalla Svizzera, sulle pendici [redacted] monte Zerbion.

Anch'io ho trovato la cartolina di [redacted] palloncino proveniente da Saint Livres, nel cantone [redacted] Vaud, spedita da un certo signor Steve Gotterand, e da rispedire all'amministrazione comunale.

Il [redacted] è stato effettuato sul Col di Nana, [redacted] quota 2775, [redacted] Chamois.

[redacted] sono residente [redacted] Ciriè (Torino), ma trascorro [redacted] ferie [redacted] Chamois.

Ho rispedito la cartolina ed ora resto in attesa di una risposta. Se questa arriverà, ve lo comunicherò.

Guido Maccagnola, Ciriè

Tra i [redacted] molti disinformati

Leggendo la lettera inviata [redacted] La Stampa dal signor Loiudice nei giorni scorsi, ci siamo chiesti, riuniti nella nostra sede di Aosta, quale fosse la causa di tanto straparlare.

In [redacted] regione opulenta come la nostra, che elargisce contributi anche, e soprattutto, ai più abbienti, l'autore della lettera si preoccupa che un giorno o l'altro [redacted] aiuto possa [redacted] elargito anche a chi impegna il suo tempo libero cercando [redacted] migliorare questa società, a titolo di volontariato.

Inoltre, se qualcuno [redacted] prendesse l'impegno di quantificare i costi sociali, monetari ed economici, che la pratica venatoria impone alla società, così [redacted] tanta pignoleria si [redacted] ogni anno [redacted] carico del cinghiale, forse oggi [redacted] quanto far pagare il permesso di caccia a quei «revisori dei conti pubblici» che si rispecchiano nello scritto del succitato signor Loiudice.

Tant'è, viviamo accompagnati da animali la cui vita, o più spesso la morte, è appannaggio esclusivo delle decisioni di un Comitato [redacted] di cui più volte abbiamo denunciato l'inqualificata quanto inadeguata [redacted] come [redacted] recente ci ha ricordato anche il signor Obert.

Inoltre [redacted] signor Loiudice ci accusa di attivarci solo in occasione dell'apertura della caccia ignorando, probabilmente a causa di una disinformazione che sembra agire come un virus tra i cacciatori (vedi i precedenti interventi del signor Fosson in merito ai danni causati [redacted] capriolo alla vegetazione), tutto ciò che facciamo durante l'anno.

La segreteria dell'Enpa, Aosta

Palestra [redacted] anche per l'[redacted]

Grazie [redacted] vostro articolo pubblicato il 28 agosto sappiamo finalmente qualcosa di più sul «giallo» della perdurante chiusura della pal[redacted] polivalente di via Volontari del sangue. [redacted] però integrare le informazioni da voi fornite: la chiusura interessa anche la palestra di ginnastica artistica esistente nello stesso fabbricato e da voi non citata.

Così la Ginnastica Olimpia con i suoi trent'anni di attività [redacted] stata costretta per [redacted] prima volta dopo sette anni di utilizzo dell'impianto a sospendere gli allenamenti estivi.

La ginnastica artistica, si [redacted] è una disciplina molto esigente [redacted] non [redacted] lunghe interruzioni negli allenamenti che, per essere efficaci, vanno effettuati in una palestra dotata di tutti gli attrezzi specialistici occorrenti, come lo è appunto quella palestra grazie all'allestimento faticosamente realizzato dalla stessa società Olimpia.

A fine settembre [redacted] luogo le selezioni per gli allenamenti collegiali interregionali. Con quale prepa[redacted] presenteranno [redacted] questo [redacted] rigoroso gli elementi della società Olimpia, unici a difendere i colori della città e della Valle nel settore?

Ma non basta.

Il perdurare [redacted] chiusura e la totale mancanza di indicazioni [redacted] parte degli [redacted]inistratori pubblici circa la data probabile [redacted] riapertura dell'impianto sportivo di via Volontari del sangue non agevolano certo il lavoro organizzativo della società che [redacted] la vicina ripresa dell'attività [redacted]lastica ha in programma lo svolgimento dei corsi di avviamento allo sport, un'attività al servizio di 150 tra ragazzi [redacted] ragazze.

Il fatto che non abbiate citato nell'articolo la palestra [redacted] ginnastica vuol forse significare che [redacted] ci sono specifiche carenze che ne imp[redacted] l'agibilità? Se così fosse, perché [redacted] farla riaprire subito? E poi, in termini temporali, quell'«approfondiremo» [redacted] cui ha risposto il sindaco quanto è lungo?

Un gruppo di genitori (seguono 19 firme), Aosta

[redacted]

[redacted] VALLE

[redacted]

Due feriti nello scontro [redacted] un'auto e una moto

Roberto Lamotte, 63 anni, di Quart e Salvatore Vertuci, 38 anni, di Valtournenche sono ricoverati da ieri in ospedale [redacted] Aosta per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle 16,30 circa al Villair di Quart. Per Lamotte la prognosi è riservata. L'uomo, che viaggiava sulla sua Seat Ibiza, ha, infatti, riportato una frattura cranica (con la fronte ha sfondato il parabrezza). Per Vertuci, che viaggiava sulla sua motocicletta Yamaha FJ 1200, la prognosi è di 90 giorni: nella caduta ha riportato fratture alle mani e [redacted] polso sinistro per le quali è stato sottoposto [redacted] intervento chirurgico.

I due feriti sono stati soccorsi dall'ambulanza dei vigili del fuoco di Aosta. L'incidente è [redacted] rilevato dai carabinieri [redacted] Nus. Da una prima ricostruzione della dinamica pare che l'auto del Lamotte, da una piazzuola laterale, si sia immessa sulla statale (per dirigersi verso Ao[redacted] o al bivio [redacted] Villair di Quart) mentre, da Nus verso il capoluogo regionale, arrivava la moto del Vertuci.

[redacted]

Avviso per gli immigrati in cerca di una dimora

Mercoledì 4 settembre alle 20,30 presso il Centro immigra[redacted] extracomunitari del Comune di Aosta, in via de Sales 3, si chiuderà la raccolta [redacted] nominativi dei cittadini extracomunitari e delle loro famiglie in cerca di una dimora temporanea.

[redacted]

Una legge e un contributo per il volo in Valle

La giunta regionale sottoporrà all'approvazione del Consiglio [redacted] disegno di legge relativo alle «infrastrutture aeroportuali e piano [redacted] radio assistenza per l'aeroporto Corra[redacted] Gex».

La giunta [redacted] anche concesso un contributo di [redacted] milioni all'Aero club Valle d'Aosta, per la copertura delle spese sostenute per l'esercizio [redacted] attività turistico-sportive di interesse regionale.

LA FOTO DEI RICORDI

L'antica strada che portava [redacted] La Trinité

Quando Gressoney La Trinité [redacted] 1637 [redacted] quota), [redacted] ancora un villaggio di poche ca[redacted] raccolto intorno [redacted] sue chiesa, vi si arrivava lungo la strada sterrata che da Pont-Saint-Martin imboccava la Valle del Lys.

(Collezione Associazione ... Cogne)

[redacted]

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35656
Anas: (0165) 562510

[redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [redacted]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso [redacted]lanze: (0166) 61600
[redacted]
Associazione volontari del soccorso: (0165) 646320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
[redacted] (0125) [redacted]

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

[redacted]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 settembre

Turno A: 20-1; 17-2; 17-3; 7-4; 28-4; 19-5; 16-6; 14-7; 11-8; 1-9; 29-9; 27-10; 17-11; 15-12; 29-12
Aosta: Agip, corso [redacted] febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; [redacted] Pereyra; [redacted] corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Donnas: Ip
La Salle: Ip
Pont-St-Martin: [redacted]
Quart: Esso (SS. 26)
St-Christophe: [redacted]
St-Vincent: [redacted]
Verrès: [redacted]

[redacted]

FA[redacted]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti [redacted] chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [redacted].
Distretto 5: Comunale 4, via St. Martin de Corléan. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney St. Jean

[redacted]

POLIAMBULATORI

[redacted] (0125) 82883 / [redacted]
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[redacted]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[redacted] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[redacted] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: [redacted] 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [redacted]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
[redacted] (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [redacted]

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 59
Telefono 40232

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 58.11

Da gennaio sono andati distrutti soltanto 7 ettari contro i 1215 del 1990

I boschi al riparo dagli incendi

Gli alberi con le nevicate hanno accumulato risorse idriche che li hanno messi al riparo da roghi e attacchi parassitari. Il grande lavoro dei forestali: pulizia delle foreste e vigilanza

Spaventoso rogo. Il fumo sulla collina di Sarre in uno degli incendi di bosco più grandi [illegible] del 1990

SAINT-CHRISTOPHE. Dal pri[illegible] di gennaio [illegible] oggi [illegible] tutta la Valle d'Aosta sono stati segnalati e domati 25 incendi boschivi. Le fiamme hanno interessato sette ettari [illegible] di terreno, [illegible] quali quattro [illegible] bosco [illegible] gli altri incolti.

Nello stesso periodo dello scorso anno gli incendi erano stati 285 [illegible] le fiamme [illegible] danneggiato 1215 ettari, dei quali 750 a bosco. Il 1990, per quanto riguarda gli incendi nei boschi, è stato il peggiore dal 1950, seguito come entità di danni dal precedente 1989. I tecnici del servizio regionale di forestazione [illegible] Saint-Christophe, dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foresta, dicono: «Dai dati storici è difficile trovare due anni così catastrofici [illegible] il 1990 e il 1989, per [illegible] serie di concomitanze sfavorevoli, come la siccità e i forti venti».

Quest'anno si [illegible] avuta una «caduta verticale» nel [illegible] di incendi perché le abbondantissime nevicate invernali e le discrete (come consistenza) piogge primaverili hanno consentito alle piante di accumulare riserve idriche in modo da ottenere [illegible] inversione di tendenza in termini di capacità di resistere alla siccità, rendendo pini, abeti, larici e latifoglie anche meno esposti ad attacchi parassitari.

Non è stata però questa l'unica ragione. Un elemento di fondamentale importanza è stato il lavoro fatto da servizio forestazione in collaborazione con [illegible] corpo forestale valdostano, che conta 120 guardie, e che si è sviluppato in tre direttrici: un accurato lavoro di pulizia del sottobosco, un'opera capillare di prevenzione e un servizio di sorveglianza della massima accuratezza.

La pulizia [illegible] stata fatta dando lavoro ad appositi cantieri forestali, con centinaia di milioni di investimento. La prevenzione si è esplicata in due modi: da un lato con una campagna volta a [illegible] [illegible] «cultura» ed un rispetto del bosco, invitando alla massima attenzione nel non far [illegible] incendi, dall'altro [illegible] azioni repressive (con parecchie denunce a cui sono seguite condanne) per [illegible] incauto e non consentito dalla legge di fuochi [illegible] aperta campagna.

Infine, per la vigilanza, sono stati creati all'interno del servizio forestazione, degli appositi nuclei «antincendi boschivi» (Aib), in turno [illegible] ore su 24 e collegati operativamente con le stazioni della Forestale. In base a leggi dello Stato e [illegible] Regione, il corpo forestale è dotato [illegible] mezzi propri antincendio che consentono un intervento immediato.

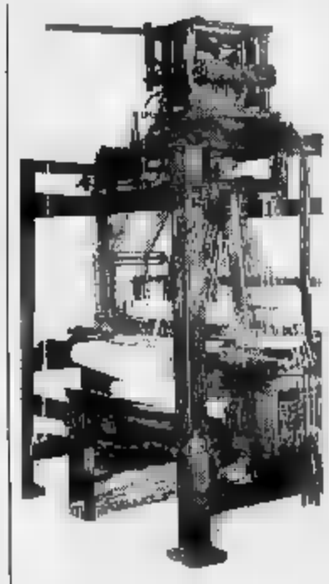
I tecnici dicono: «E' chiaro che in situazioni [illegible] grandissimi fronti [illegible] fiamme intervengono anche i vigili del fuoco e quelli volontari, oltre che la Protezione civile, [illegible] siamo attrezzati in modo da puntare molto sulla rapidità [illegible] intervento, con [illegible] presenza [illegible] nostri uomini molt[illegible] distribuita sul territorio».

E' evidente che negli incendi di boschi è determinante la rapidità [illegible] intervento: nei giorni scorsi si è sviluppato un focolaio di medie dimensioni in Bassa Valle. Subito avvistato e segnalato è stato domato in poche [illegible] prima che potesse diventare pericoloso. Per gli incendi non vi è una «stagione» più pericolosa delle altre; negli anni scorsi si sono avuti incendi catastrofici anche in mesi come gennaio e febbraio. Oltre alle alte temperat[illegible] le fiamme sono favorite dall'assenza di umidità.

(b. bas.)

STORIA, [illegible], TRADIZIONI

Châtillon, la fabbrica che è anche un museo



LE Ruisseau de la Bourgade existe depuis un temp immémorial et est un des principaux canaux de Châtillon. Ses [illegible] qu'il dérive du Marmoire, servent spécialement pour les besoins agricoles ed comme force motrice pour l'animation del industries locales». Così è specificato nei vari statuti redatti dal 1862 al 1938 [illegible] mancano in proposito citazioni molto più antiche. L'unione fra l'abitato (Châtillon) [illegible] torrente (Marmore) [illegible] radici lontane. E' ipotizzabile che [illegible] possibilità di poter disporre di acqua in abbondanza sia stata una delle ragioni che hanno fatto nascere [illegible] sviluppare «le bourg de Châtillon».

Alla fine del secolo scorso «Le Ruisseau de la Bourgade» alimentava una quindicina di «artifices ou industries». Tre producevano energia elettrica a cui vanno aggiunte due concerie, tre mulini, una industria della lavorazione della lana, due forge, [illegible] segheria ed una latteria sociale. La vivacità lavorativa contribuì al progresso economico [illegible] culturale degli abitanti. Visitando i locali [illegible] manifattura laniera Guglielminetti ci si può render conto di [illegible] si lavorava e si produceva più di cento anni or [illegible]

La storia degli impresari lanieri di Châtillon è di grande in[illegible] Fu il tintore Felice De Magistris, già attivo in Saint-Vincent, che portò [illegible] Valle d'Aosta, da Quarona Sesia, Feli[illegible] Guglielminetti. Ultimo di no[illegible] figli, venne in Valle assieme alla madre. Nel 1858 i due Felice [illegible] [illegible] Saint-Vincent una «teinturerie et fabrique de draps» con 4 o 5 ope[illegible] Una quindicina di anni dopo il Guglielminetti si trasferì a Châtil[illegible] e [illegible] in piedi [illegible] opificio. La manifattura sfruttava il salto d'acqua di 14 metri del canale del borgo.

I valdostani incominciarono a conoscere e a frequentare questa ditta che produceva i famosi «draps [illegible] maison». I pastori [illegible] contadini portavano [illegible] Châtillon la lana della loro pecore per venderla o per barattarla con lavorati di vario genere. E' stato scritto che, a cavallo dei due secoli, l'impresa laniera dei Guglielminetti copriva con la sua produzione gran parte dei consumi locali. Erano tempi in cui i pascoli erano ricchi di greggi (circa 15 mila capi). Oggi le pecore [illegible] pochissime ma, mantenendo l'antica tradizione, alcuni pastori portano ancora la lana presso lo stabilimento di via Ponte Romano.

E come allora si discute sul prezzo prima di concordare l'affare. Umberto Guglielminetti, 53 anni, [illegible] tutti i segreti della filatura, lavaggio [illegible] tintura della lana. L'attività dell'azienda continua in un moderno capannone costruito a levante del vecchio opificio. Quest'ultimo, anche [illegible] [illegible] più produttivo, contiene intatti i telai e i macchinari di un tempo. Un vero patrimonio. Qui c'è quanto basta per mettere in piedi un museo dell'industria manifatturiera. Umberto Guglielminetti, [illegible] le tre figlie che ogni tanto gli danno una mano, sarebbe molto contento se la parte storica potesse [illegible] salvata e utilizzata come museo vivente. Già oggi ci sono parecchi turisti che chiedono di scendere a visitare i polverosi telai [illegible] non possono [illegible] accontentati.

Sembra che vari amministratori si siano interessati del problema ma i progetti rimangono nel cassetto. Ci vuole qualcuno che [illegible]s il coraggio di dare molta più importanza alla cultura valorizzando momenti irripetibili della storia valdostana.

Pierino Daudry

Ristorante chiuso. L'ingresso del locale di via Parigi ad Aosta

Aosta, chiuso dal procuratore un locale di via Parigi

Sigilli a un ristorante

I fumi della cucina inondavano il vano scale del condominio attiguo Il gestore: «Noi siamo in regola con le autorizzazioni». Le indagini

AOSTA. Ristorante chiuso perché le esalazioni di fumi [illegible] vapori invadevano gli appartamenti del condominio vicino. Il sostituto procuratore presso la pretura Tiziano Masini ha [illegible] un ordinanza di sequestro per la pizzeria-ristorante «Aquarium», in via Parigi. La polizia giudiziaria ha [illegible] i sigilli ieri all'ora di pranzo, il locale rimarrà chiuso fino [illegible] quando i titolare [illegible] rimedieranno alla situazione.

«Abbiamo già iniziato i lavori - spiega il legale [illegible] ristorante, Giovanni Amirante -. Comunque, siamo in regola [illegible] lo testimoniano le autorizzazioni sanitarie». Ed esibisce i certificati rilasciati dall'ufficiale sanitario. Nel locale ci sono due aperture collegate alla canna fumaria. «Nessuno ci ha mai detto che [illegible] fosse sufficiente - dice ancora l'avvocato -. Abbiamo ricevuto almeno quattro visite da vigili e ufficiali sanitari tra il '90 e il '91. Non abbiamo ricevuto segnalazioni di infrazioni, dovrebbe significare che tutto era in regola».

«La canna fumaria c'era - di[illegible] l'ufficiale sanitario, Luigi Sudano -. E per l'odore, [illegible] normale che ce ne sia vicino a un ristorante». La motivazione dell'ordinanza del giudice parla di impianto di depurazione «integralmente inadeguato». Ad accertare la «costante drammaticità» della «persistenza di lez[illegible] maleodorante, crescente ed esteso» sono stati ufficiali [illegible] polizia giudiziaria.

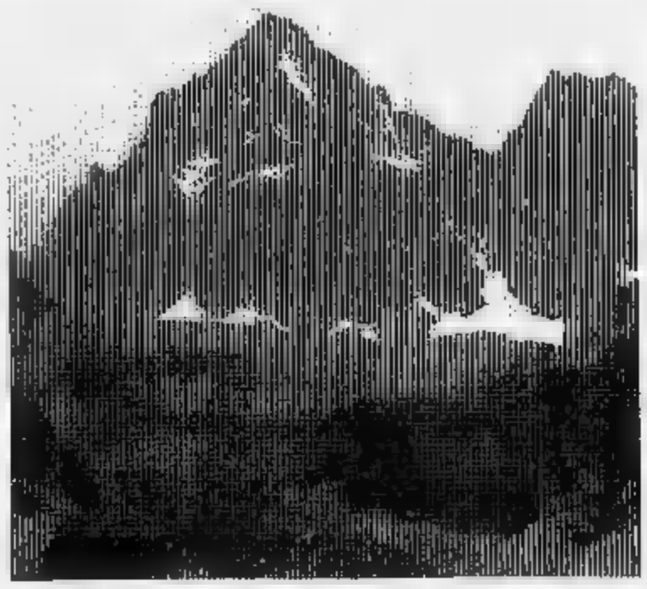
«Non [illegible] abbiamo visti - dice ancora l'avvocato -. Può darsi che siano venuti, ma non si sono qualificati». I gestori dell'«Aquarium» hanno comunque iniziato i lavori. «Abbiamo raggiunto un accordo con gli inquilini del condominio vicino - aggiunge -. Faremo una [illegible]da canna fumaria sfruttando la canna per l'immondizia. I condomini hanno accettato [illegible] partecipare, [illegible] modo minoritario, alle spese».

L'azione della magistratura è partita dop[illegible] l'ennesimo esposto degli inquilini del palazzo, stufi degli odori provenienti dal ristorante che invadevano le scale. «Denunceremo il condominio per molestie - ribatte l'avvocato -. Da tre anni stiamo vivendo una "via crucis", documentata dalle ispezioni che abbiamo subito. Ufficiali e vigili sanitari, Nas, carabinieri, polizia, [illegible] venuti tutti a controllare il locale. Ed era sempre tutto in regola. Non capisco perché ora il giudice abbia preso questa decisione». **(c. lau.)**

Domani [illegible] Monterosso, nel Cuneese, viene presentato un documento economico-culturale

«Un Consorzio unico per i paesi delle Alpi»

All'incontro anche i valdostani, ma solo per «osservare»



CUNEO. Luciano Caveri e Claudio Magnabosco, dell'«Union Valdotaine» parteciperanno domani al convegno «Alpi d'Europa» che si terrà [illegible] Sancto Lucio de Coumboscuro, nel comune di Monterosso Grana (provincia di Cuneo). I lavori s'inizieranno alle 15,30.

Al centro della tavola rotonda il progetto economico-culturale presentato dal «Consorzio delle Terre Alte» che ha come obiettivo il coordinamento e [illegible] compensazione tra iniziative di produzione alimentare e artigiana, distribuite [illegible] tutto l'arco alpino occidentale e centrale.

Il Consorzio, a cui aderiscono aziende e cooperative, vuole dare alla montagna un'indicazione economica diversa: sempre [illegible] alla tradizione ma proiettato verso una società [illegible] [illegible] mercato in continua evoluzione. Attraverso [illegible] catene delle [illegible] cooperative il consorzio presenta sul mercato una vasta gamma di prodotti tipici controllati nell'alimentazione naturale [illegible] nell'artigianato.

«La Valle D'Aosta non [illegible] ancora parte del Consorzio; sarà presente comunque al convegno per dare il suo appoggio tecnico - spiega Sergio Arneodo del centro culturale di Coumboscuro -. L'eventuale adesione significherebbe per la Regione Valle d'Aosta una maggiore autonomia economica. Il Consorzio impone che coltivazioni ed allevamenti siano gestiti con metodi che garantiscano l'assoluta genuinità dei prodotti. [illegible] Consorzio si propone anche la trasformazione [illegible] la vendita diretta dei prodotti e [illegible] pratica dell'agriturismo».

Al convegno è prevista la partecipazione del ministro dell'agricoltura Giovanni Goria e il ministro per le politiche europee Pierluigi Romita.

(a. f.)

Pont-St-Martin, decisione dell'azienda alla fine di un corso di formazione

Quindici licenziati alla Conner

«Non ci sono motivazioni», dice il sindacato. I dipendenti: «Abbiamo subìto un'ingiustizia»
L'assessore regionale all'Industria: «O li riassumete oppure toglieremo i finanziamenti»

PONT-SAINT-MARTIN. Quindici licenziamenti e la paura che altri siano già pronti. Accade alla Conner, la nuova azienda inaugurata a maggio nell'ex area di Pont-St-Martin. La Regione che ha fi[illegible] l'opera ha scritto ai responsabili dello stabilimento che [illegible] i licenziamenti non rientreranno sospenderà i finanziamenti e chiederà la restituzione del denaro dato per i corsi di for[illegible]. Nove dipendenti sono stati licenziati a conclusione dell'ultimo corso. Gli altri li aveva lasciati [illegible] casa alla fine di quelli terminati negli scorsi mesi. I licenziati dicono: «Aspettiamo una risposta dopo l'interessa[illegible] della Regione. [illegible] non dovesse essere soddisfacente abbiamo pronte altre iniziative. Riteniamo di aver subito un'ingiustizia sia nei nostri confronti sia [illegible] l'amministrazione regionale. Non abbiamo nulla da perdere, molti [illegible] noi hanno famiglia, e sono decisi ad andare fino in fondo».

I 15 si sono [illegible] con l'es[illegible] all'Industria Demetrio Mafrica. Dice: «Stiamo discutendo con l'azienda. Si tratta di un'interpretazione [illegible] gli accordi che parlano di assunzione che noi intendiamo come permanente, mentre l'azienda no. Ora vedremo». [illegible] conclusione [illegible] [illegible] di formazione professionale di due anni finanziati all'80 per cento dalla [illegible] pubblica (Comunità europea, [illegible] Regione) l'azienda, secondo la legge, può anche non assumere coloro che vi hanno partecipato purché non venga superato il tetto del 50 per cento. La quota sarebbe stata superata [illegible] questa [illegible]. Lo assicura il delegato sindacale della Cisl Vincenzo Leonelli. Aggiunge: «Il comportamento dell'azienda è scorretto, antisindacale. Comunica le proprie decisioni con pochissimi giorni di preavviso».

La prossima [illegible] vi [illegible] un'assemblea per esaminare [illegible] cercare di chiarire l'intera vicenda che ha [illegible] lati oscuri. Troppe «voci» s'intrecciano a fatti certi. «Come quella degli autolicenziamenti - dice Leonelli - che sarebbero stati firmati da alcuni dipendenti. Per adesso [illegible] lettere fantasma, in quanto non siamo riusciti [illegible] [illegible] copia. Potrebbero anche essere fantasia, comunque la notizia gira con insistenza nei reparti e cercheremo di verificarla». Il [illegible]ndacalista continua: «E' assurdo che la Conner si comporti in questo modo. Occorre ricordare che ha avuto un contributo di dieci miliardi dalla Regione. Non ha poi motivato i licenziamenti».

I dipendenti che non h[illegible] più lavoro sostengono l'esistenza [illegible] una clausola nei contratti di formazione per [illegible] la Regione pagava [illegible] l'azienda si impegnava ad [illegible] che partecipava ai corsi». L'assessore Mafrica ha confermato l'accordo tra amministrazione e Conner, tuttavia vi è [illegible] [illegible] diversa interpretazione da parte della direzione [illegible] che ha ritenuto «non idonei».

Adesso vi sono timori per coloro che stanno frequentando gli altri corsi, quelli che si conclude[illegible] l'11 di settembre [illegible] il [illegible] tobre. «Ci saranno nuovi licenziamenti?» si domanda preoccupato il delegato sindacale Vincenzo Leonelli. Alla Conner [illegible] no finora [illegible] assunte 175 persone e altre assunzioni [illegible] in programma. I licenziamenti mal si conciliano con questa politica aziendale anche perché sia il sindacato sia la Regione sono rimasti sorpresi e non hanno avuto spiegazioni.

E' probabile che nei prossimi giorni l'assessore Mafrica s'incontri con la direzione della Conner per verificare il programma sul personale e soprattutto per fare il punto sui corsi di formazione. Dovrà [illegible] chiarita l'interpretazione degli accordi siglati da entrambe le parti per evitare [illegible] che nel futuro possano [illegible] dere fatti analoghi. La Conner ha [illegible] grande futuro sul [illegible] dei computer. E' statunitense e a Pont-Saint-Martin è in compagnia di un colosso del settore, [illegible] Olivetti. Insieme hanno la possibilità di guadagnare nuove fette [illegible] [illegible] europeo per il prodotto [illegible] di Pont-Saint-Martin, gli «hard drive disk», il cuore-cervello dei computer. [r. s.]

Alla Conner. Imprenditori e autorità durante l'inaugurazione dell'azienda

VALLE

NONE

Il coro di Verrès in concerto

Questa sera, alle 21, nella piazzetta Vasor di Hône è in programma un appuntamento musicale con il coro [illegible] Verrès. Il concerto, che in caso di maltempo si svolgerà nella palestra comunale, è [illegible] organizzato dalla biblioteca [illegible] Hône.

[illegible]

Approvato il piano [illegible] bonifica del bestiame

La giunta regionale ha approvato lo schema tipo di convenzione per lo svolgimento delle prestazioni veterinarie, nell'ambito del piano di bonifica sanitaria del bestiame, per la campagna 1991-92. La spesa prevista è di 633 milioni e 600 mila lire.

[illegible]

Domenica [illegible] marcia alpina del Dondeuil

La Pro loco di Issime ha organizzato per domenica la [illegible] edizione della marcia alpina maschile del Dondeuil, valida per il campionato regionale valdostano. I partecipanti si confronteranno [illegible] un percorso di [illegible] chilometri e un dislivello di 1680 metri, [illegible] Challand-Saint-Victor a Issime.

SAINT-VINCENT

[illegible] riunisce il consiglio comunale

Per martedì [illegible] stata convocata le riunione del consiglio comunale che dovrà discutere nove punti all'ordine del giorno. Tra questi: la [illegible] dell'elenco delle esigenze dell'amministrazione comunale, da sottoporre [illegible] giunta regionale, relative alla trattativa per il rinnovo della convenzione per la gestione della [illegible] da gioco; la partecipazione all'aumento [illegible] capitale delle «Digrava spa»; l'assegnazione di vari incarichi professionali per la progettazione di lavori di sistemazione [illegible] strade e canali; la ratifica di due deliberazioni della giunta comunale sulla «Trattativa privata per la forma[illegible] della [illegible] pic-nic lungo la strada del colle [illegible] Joux» e [illegible] «Trattativa privata per i lavori urgenti di bonifica ambientale».

[illegible] del Monte Bianco. La hostess [illegible] Regione con il ministro dell'Interno francese durante una sua visita

Distribuite ai turisti 50 mila audiocassette sulla Valle

Omaggio sotto il traforo

L'iniziativa, conclusasi al tunnel del Bianco, ha avuto molto successo
«Perché escludere il San Bernardo?». L'idea forse ripresa da Chamonix

COURMAYEUR. Un augurio di benvenuto [illegible] una chiacchierata di 45 minuti per raccontare ai turisti un po' di storia, di tradizioni e di cultura, anche gastro[illegible] della Valle d'Aosta. Questa in sintesi l'iniziativa promossa dall'assessorato regionale [illegible] Turismo [illegible] [illegible] Rava (Raccordo autostradale valdostano) che, su proposta dell'agenzia di pubblicità Carrara e Péaquin [illegible] Aosta, hanno fatto predisporre 50 mila audiocassette in francese (28.500), italiano (17 mila) e inglese (2500), [illegible] distribuire ai turisti in entrata dal Traforo [illegible] Monte Bianco.

L'iniziativa si [illegible] conclusa con grande successo: i commenti raccolti tra chi ha ricevuto in omaggio [illegible] cassetta sono stati spesso entusiastici. Il plauso [illegible] venuto [illegible] persone [illegible] età, sesso, professioni [illegible] provenienze tra le [illegible] disparate.

Qualche rilievo è venuto dai tedeschi poiché la versione dell'audiocassetta nella loro lingua [illegible] è stata ritenuta opportuna dall'assessorato al Turismo. Molte [illegible] [illegible] anche le richieste rimaste insoddisfatte poiché le 50 mila [illegible] distribuite si sono dimostrate insufficienti in rapporto alle vetture in [illegible] in Italia dal Traforo del Bianco (132 mila) dal 1° luglio [illegible] 15 agosto, il periodo scelto per l'iniziativa promozionale. Una considerazione negativa ha riguardato la scelta [illegible] limitare [illegible] Monte Bianco la distribuzione della audiocassette e di escludere il traforo del Gran San Bernardo.

La distribuzione per i turisti era stata organizzata in via sperimentale a settembre: in quell'occasione erano state distribuite 30 mila audiocassette.

Tra gli aspetti dell'iniziativa apprezzati dai turisti la presen[illegible] [illegible] due hostess in costume valdostano che avvicinavano [illegible] e pullman per offrire le cassette con l'invito di ascoltar[illegible] appena passata la dogana per ricevere informazioni e [illegible]sigli utili sulla Valle. Le due ragazze, Alessandra Casali [illegible] Barbara [illegible]o, che non hanno lesinato i sorrisi, [illegible] [illegible] ammirate [illegible] fotografate da centinaia [illegible] persone che da loro hanno ricevuto il primo benvenuto in Valle d'Aosta e in Italia.

«Dopo aver ascoltato la cas[illegible] qualcuno, forse sensibilizzato dal costume che indossavamo, - commentano le due ragazze - ha dimostrato particolare interesse verso i canti valdostani, in parte [illegible]uti nella cassetta, e altri aspetti culturali della Valle, quali artigianato e gastronomia». [b. m.]

L'altro salvagente

VIA DI NANNI [illegible] - TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di [illegible] l'abbigliamento uomo - donna - bambino e junior

SCONTI DEL 60%

[illegible] prezzi già dimezzati all'origine

L'altro salvagente

VIA DI NANNI [illegible] - TORINO

AUT. COMUNALE 171

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALIBRAM SNAV

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

UNA COMMEDIA IN DIALETTO

Stasera alle 21, a Portacomaro, nell'Astigiano, sarà di scena la compagnia «Dla Baudetta» di Villafranca. Gli attori impegnati nella commedia dialettale «L'ostu del bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

GIANNI BASSO SUONA IN PIAZZA

Jazz in piazza, stasera, a Conzano, piccolo centro dell'Alessandrino. Dalle 22, in frazione San Maurizio, è in programma il concerto del sassofonista Gianni . Lo accompagnano Carlo Sola, Bruno Musso e Dino Contenti.

VIOTTI, PROROGA ALLE ISCRIZIONI

Il termine per l'iscrizione alle tre sezioni del concorsi «Viotti» Vercelli è stato prorogato al 25 settembre. Queste le date delle prove: canto, opere di Rossini (30 settembre-6 ottobre); pianoforte (10-20 ottobre); musica da camera (25-29 ottobre), entrambe dedicate a Beethoven.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Venerdì 30 Agosto 89

Domani sera in Valle d'Aosta la finale di Giochi senza Frontiere

L'Europa in gara a St-Vincent

La puntata sarà trasmessa da Raiuno il 19 settembre. L'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Vigevano. Tante curiosità tutte le tappe della manifestazione

Ottocento metri cubi di polistirolo, 25 mila giunti, mila metri quadrati di panforte, mila chiodi, 400 bombole di poliuretano espanso, 4 chilometri di cavi. I trecento uomini di «Giochi Frontiere» stanno ultimando i preparativi per le prove generali di stasera e la finale che verrà registrata domani allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent. La puntata sarà presentata da Feliciana Iuccio e Ettore Andenna e andrà in onda il 19 settembre, dalle 20,40, su RaiUno.

Negli ultimi giorni sono arrivati in Valle anche i rappresentanti delle sei squadre che si affronteranno sulla distanza di dieci prove: sono Vigevano per l'Italia, Serravalle (San Marino), Mégève (Francia), Llamberis (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) e Leira (Portogallo). Le squadre composte da 10 persone e il capitano: soltanto il gruppo francese alloggia a Saint-Vincent, gli altri hanno trovato sistemazione all'albergo «Leon d'oro» e al «Dina».

«L'altra sera siamo rimasti fino alle 2 del mattino nello stadio per cercare di perfezionare i lavori» dice il presidente del comitato internazionale dei Giochi e responsabile della produzione Rai, Luciano Gigante. «Con il poco tempo che abbiamo avuto, alla fine si accumulano le cose più importanti» aggiunge il presidente del comitato organizzatore, Mauro Bieller.

Ma l'attenzione degli operatori è stata rivolta anche alla promozione turistica. «Abbiamo pensato che ai componenti delle squadre potesse interessare una visita a qualche località della Valle - dice ancora Bieller -. Siamo andati a vedere il castello Savoia, a Gressoney, e il programma prevedeva anche una puntatina sul ghiacciaio del Monte Rosa. Erano previste 50 persone, ci siamo andati in 120. Nessuno ha voluto rinunciare. Hanno persino deciso di saltare la cena per guardare il paesaggio».

L'avvicinarsi della finale non fa perdere il buon umore: l'albergo 150 giovani si sono ritrovati al Col Joux per una grigliata. I rappresentanti madrileni hanno anche preparato «sangria» per tutti: canti e balli hanno completato la serata. «Quando siamo partiti da Leiria i ragazzi pensavano solo alla finale. Il clima è simpatia che abbiamo trovato qui quasi ha fatto dimenticare loro la gara» ha detto l'allenatore della squadra portoghese. Ieri alle 21 c'è stata cena d'onore al castello di Verrès cui hanno partecipato le autorità regionali.

Claudio Laugeri

PSICOLABILE

Gli inesauribili Nuccio Ambrosino e Armando Nobili hanno escogitato i giochi che i partecipanti dovranno affrontare. Lo spunto viene dalla storia dei Celti, precursori dei Galli diventati famosi per i fumetti di Asterix e Obelix ideati da Uderzo e Goscinny.

I «guerrieri» dovranno trasportare i menhir per costruire megaliti, cavalcare draghi attraverso percorsi accidentati, improvvisarsi druidi e accaparrarsi l'acqua magica che sgorga da sorgente, raccogliere bacche e vischio cercando di sfuggire a un mostro, cercare un tesoro nelle viscere di montagna, organizzare un pantagruelico banchetto, affrontare una battaglia a palle di neve, fronteggiare un battaglione di legionari romani, respingere Annibale che cerca di valicare le Alpi a dorso di elefante e chiudere l'imboccatura della caverna dove abitano prima di ripartire. [c. lau.]

Arona, show alla Festa dell'Amicizia

Cocciante, Arbore e una calata di vip

Cocciante, De Piscopo, Ladri di biciclette, Renzo Arbore e tanti altri cantanti, poi teatro, animazione e sport. Sarà tutto gratis, un'autentica ubriacature di luci, suoni, spettacoli ma anche, per chi lo vorrà, di cultura, 7 al 15 settembre, ad Arona per la Festa dell'Amicizia.

Sono attesi tanti «big» nazionali (la Festa sarà rigorosamente «italiana»). Ogni sera offrirà motivo di attrattiva, a cominciare da sabato prossimo, quando è annunciato Pippo Baudo con il suo clan. E' il primo dei grossi nomi proposti ad Arona, mentre il giorno successivo verrà il turno di Riccardo Cocciante.

Lunedì 9 il percussionista napolatano Tullio De Piscopo con Ivana Spagna. Ma anche per questa serata che gli organizzatori hanno annunciato «una grossissima sorpresa», tuttavia dire di più anche perché, per il momento, le trattative non sono giunte a conclusione.

Martedì 10, una parentesi con le melodie dei tempi andati con Carla Boni, Gino Latilla, Wilma Angelis, Giorgio Consolini. Un tuffo nella nostalgia in piena regola, visto che, sempre in quella serata, sarà presentata da una compagnia romana «Due Dozzine di Rose Scarlatte», la commedia di Aldo De Benedetti che fece epoca negli Anni Trenta e Quaranta: classico della prosa italiana.

Nessun dubbio avranno i giovani, la sera di mercoledì 11 all'Arena Vevera, per l'esibizione dei Ladri di Biciclette: i «Figli di un do minore» presenteranno lo swing del jazz all'italiana. Mercoledì 11 sarà anche il cosiddetto «Andreotti-days», per la presenza per tutto il giorno del Presidente del Consiglio sia pure sul versante «politico» della Festa (il 7 aprirà De Mita, il 15 chiuderà Forlani). Da qui la scelta di allestire il concerto dei «Ladri» alla punta del Vevera, fuori del perimetro della kermesse (30 mila metri quadri fra Piazzale Moro e il Lido, di cui mila coperti da padiglioni e tensostrutture). Ed ancora, Renzo Arbore (non si sa, ancora, se Orchestra Italiana) che interverrà giovedì 12 nell'ambito di uno spettacolo di imitatori presentato Flavia Fortunato. Mentre per gli ultimi tre giorni sono in cartellone Fiordaliso e Sandro Giacobbe (il 13), Riccardo Fogli (14) ed infine Mino Reitano la sera di domenica 15. Fin qui la musica e lo spettacolo, cui si debbono aggiungere discoteca ed un piano bar; un ristorante capace di tremila pasti il giorno, una pizzeria e una paninoteca. A prezzi politici, s'intende; mentre saranno gratuiti anche tre corsi di lingue straniere e di alcune discipline sportive curati dal Coni. Così come le mostre, fra le quali una dedicata alla diffusione del suono e alla radio, al modellismo navale, a pittura e scultura del Novecento italiano.

Riccardo Cocciante visto da Bruna

Bonazzi

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**(partenza)** Col. Aria condiz. Viet. 16. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. : 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**paria** Or.: 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**ninja - il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**per il** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Delitti del g** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto do Ooze** Col. Non viet. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortese per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Col. Non viet Or.: 20,30; 22,30.**
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Rouge** Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,30; 22,40.
Lux v. XX Settembre 15 bis	**La notte viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
****	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**per il week** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**agente segr al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un** Col. Non viet. Ap.: 16,15. : 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
a v. Roma 338	**od** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Viet. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Tori** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 45.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione /92** Dal 2 set. 19, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14;18,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 La Franche Comté

Radiodue

14,15 Dalla parte del cittadino
14,30 Quattro passi nel mondo delle leggende valdostane

Tv Suisse Romande

Top Models
9,55
12,45 Tj-midi
13,55 Dallas
14,40 Une femme tranquille
16,05
17,05
17,25 Babar
17,50 Rick Hunter
18,35 Top Models
19,30 Tj-soir
Tell quel
21,05 La vie en face
23 — Tj-nuit
23,55 Viva

Radio

9 — Liscio in allegria
10 — Notizie flash
11,20 Montecarlo special
15 — Maurizio De Stefani

Radio St-Vincent

8 — Radio St-Vincent Buongiorno
9,05 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Telealpi

16 — Effetto dei raggi gamma, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Documentario
19,40 Fantasilandia, telefilm
20,30 27° giro ciclistico della Valle d'Aosta
22 — La sposa nera, film

d' 101

6,35 VdA News
8 — Liscio
10 — VdA News
10,35 101 mattina
11,30 Anni 60
13 — Disco Club
14 — News college
15,45 101 Quiz
16,35 Pagine scelte classica

Delta

8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio

Top

8,35; 12,05; 19; 19,50 L'occasione
18 — Pomeriggio tir
23 — Non stop music

di

10 — Annunci gratuiti
Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 —

Radio Dimensione Sound

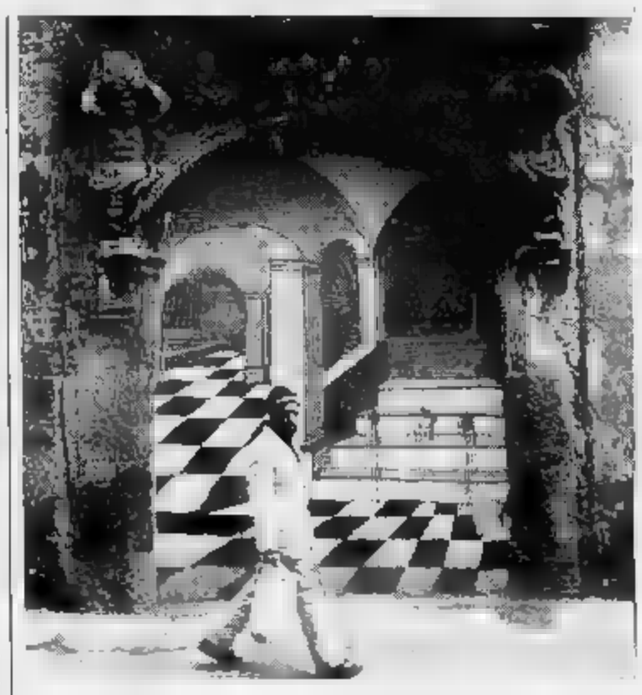
9 — Silvio Piccino
Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 —
15 — Feber Cuchetti
18,30 Luigi Ariemma

Deejay

8 — Maurizio Desinan
12 — Megamix
12,30

ITINERARI D'ARTE

Concerto sulla piazza di Bonda circondati da splendidi murales



MUSICA e arte, domani sera, alla frazione Bonda, nel Biellese. Alle 21 la suggestiva piazzetta della borgata, ornata con affreschi e sculture di famosi artisti, ospiterà il concerto del Trio Albatros, un «ensemble» cameristico composto da Michele Mo al flauto, Bruno Bosno alla viola e Mauro Scagliotti alla chitarra.

La frazione Bonda di Mezzana, ormai trasformatasi in un autentico museo d'arte moderna all'aperto, con decine di affreschi e di sculture, costituisce un luogo di grande importanza culturale. E' dal che, su invito degli abitanti e degli amici villeggianti della piccola frazione, raccolti in sodalizio sotto la sigla «Bondarte», ed intenzionati a rivalutare questo angolo suggestivo del Biellese, pittori e scultori di tutta Italia regalano testimonianze della loro arte ad un pubblico sempre più attento.

Così, mentre artisti come Giancarlo Cazzaniga, Simon Benetton, Guido Chiti, Eugenio Comencini, Luigi Stradella, Mario Bardi, hanno eseguito affreschi e sculture sui muri di pietra delle case contadine del '600, che si snodano tra i selciati della borgata, musicisti come Anna Loro, prima arpa dell'Arena di Verona, l'organista Arturo Sacchetti, i chitarristi Luigi Biscaldi e Marco Santi, hanno suonato nel raccolto «anfiteatro» della piazzetta.

Sabato è di scena il Trio Albatros. Gli interpreti Mo, Bosno e Scagliotti hanno studiato nei conservatori di Torino e Alessandria, e suonano insieme dall'estate dell'88, presentando un repertorio molto originale. Il programma del concerto prevede brani e autori matrici culturali molto diverse. In apertura la delicata «Serenade» in tre movimenti di Wenzel Matiegka, chitarrista-compositore boemo vissuto a cavallo tra Sette e l'Ottocento.

Seguono il «Trio» composto nel 1957 da Johann Nepomuk David, ed i «Tre pezzi da Zeta», raccolti e arrangiati nella loro iniziale veste pianistica da Pierluigi Porta su temi originali di Attilio Zanetti, detto «Zeta», un musicista monferrino scomparso giovane pochi anni fa, e non molto conosciuto. La trascrizione dei brani è stata curata dal Trio Albatros.

La frazione Bonda si trova a due chilometri dal Comune di Mezzana Mortigliengo, nel Biellese. Per raggiungerla bisogna passare per Cossato, imboccare la strada per Lessona e svoltare poi sulla provinciale per Ponzone.

Manuele Cecconello

Domani dalle 21 a Bonda concerto del Trio Albatros. Bonda è una frazione di Mezzana, nel Biellese. La particolarità del piccolo centro consiste nei murales sulle facciate delle

BOTTEGHE, MERCATINI, ANTIQUARIATO NELL'ASTIGIANO

Domani e domenica in piazza Garibaldi, a Nizza, si incontreranno gli amanti dei vecchi mezzi di locomozione. E' la terza edizione della Mostra-scambio di automobili, motocicli e trattori d'epoca, con pezzi di ricambio e accessori originali.

Un mercato in espansione, che ogni si arricchisce di cultori. Ma un'auto «storica» è relativamente facile, il problema spesso sta nella ricerca dei pezzi di ricambio. Il «Monferrato Veteran Motor Club», con questa rassegna, offre una preziosa occasione a quanti si avvicinano alle d'epoca. Infatti in Piemonte, oltre alla grande manifestazione torinese di giugno, il Salone dell'automobile, non esistono altre opportunità di questo genere. La mostra è diventando un importante punto di riferimento e quest'anno ha anche trovato uno sponsor di prestigio nella vinicola Guncia.

L'area espositiva è di 16 mila metri quadrati: comprende gli stand, un servizio bar ristorante, l'uso del telefax e un'organizzazione che consente ai partecipanti di prenotare alberghi e ristoranti nella zona. Nella sede del Monferrato Veteran, (via Perrone 20, tel. 0141/726.383) arrivano già richieste di informazioni da tutt'Italia e dall'estero. «Ci chiamano anche dalla Germania e dalla Svizzera - spiega uno degli organizzatori, Massimo Minetti - e in questa terza edizione vedremo sicuramente aumentare il numero dei partecipanti».

La mostra sarà aperta al pubblico domani dalle 14,30 alle 18,30 e domenica dalle 8,30 alle 18. L'accesso agli espositori è consentito a partire dalle 6 di sabato. Questi raduni sono anche per «tastare il polso» del mercato futuro. «In pratica - aggiunge Minetti - si segnalano le vetture che le "classiche" domani". Adesso vanno molto di moda le spider e le vetture con trascorsi sportivi. Nella vasta gamma di produzione italiana, c'è che l'imbarazzo della scelta».

Un ampio spazio sarà riservato ai trattori d'epoca: il boom di questi antichi mezzi di lavoro, accenna a diminuire. In ogni festa popolare dell'estate '91, non sono mancate le esibizioni di trebbiatura o le passeggiate al ritmo del testa calda. Se per i monferrini sono diventati quasi una consuetudine, per i turisti costituiscono un curioso motivo di attrazione. E proprio a loro, il Veteran Motor Club domenica pomeriggio dedicherà una «trebbiatura sull'aia».

Un mercatino di lunga tradizione è quello di Fontanile, che si svolgerà domenica nel centro del . E' il «Mercato di merci varie», che, stando alle cronache risale al 1559. Non ha limitazioni agli oggetti presentati, si va dall'antiquariato alla merce attuale.

Altro mercatino, questo di recentissima istituzione, è quello che terrà domani e domenica a Cocconato, organizzato dalla locale sezione dell'Avis. Scopo dell'iniziativa è raccogliere fondi per il restauro della casa di riposo «Serra» in occasione del primo centenario di fondazione. La è riposo ospita attualmente persone.

Il mercatino sarà un autentico «bric-à-brac» e si svolgerà i portici del quattrocentesco palazzo comunale, nel centro del paese. Saranno esposti oggetti antichi ritrovati nelle cantine e nei solai, mobili e contadinerie, da grammofoni a libri, giocattoli, soprammobili e abiti dei nonni. Domani il mercatino sarà aperto dalle 17 alle 22 e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 22.

Enrica Cervato

MONCENISIO

Gastronomia, pittura e luna park

S'inizia oggi l'apertura dello stand gastronomico la festa patronale del paese alessandrino. A cornice della manifestazione una mostra di pittura di artisti locali, il luna park e le serate danzanti, che dureranno fino a martedì 3. Per la giornata di lunedì l'appuntamento è con una fiera di merci e matinée danzante. Sempre lunedì, alle 21, spettacolo di fuochi d'artificio.

CALLIANO

Sagra degli agnolotti d'

Prosegue la tradizionale «Sagra degli agnolotti d'asino in nel piccolo centro in provincia di Asti. A partire dalle 20 si possono gustare agnolotti, salamini e stufato d'asino nello stand allestito pro loco. A partire dalle 21 balla il liscio. I prandi e le si susseguiranno fino a domenica. Ingresso libero.

**** e orchestre

Proseguono nella località novaresi i festeggiamenti in occasione del «Palio quattro cantoni». Stasera, nel tostro tende allestito in paese, in programma una serata danzante l'orchestra «Jolly».

CARESANA

Panissa e porchetta

Prende il via stasera, nel paese della Bassa Vercellese, l'undicesima edizione della «Sagra panissa e porchetta». Oltre il tradizionale piatto a base di riso e porchetta si possono gustare salami grasso e produzione familiare, roast beef e stufato d'asino polenta. Il tutto con salse speciali e vini doc. Prime cene, che si terrà nell'area di via Roma 21, nella saletta comunale ci sarà l'inaugurazione fotografica «Caresana: le cascine» di Gian Luigi Ranco.

REGIONE VALLE D'AOSTA
REGION VALLEE D'AOSTE

Assessorato dell'Agricoltura Foreste e Ambiente naturale
Assessorat à l'Agriculture Forêts et Environnement

CERVIM: Centro di ricerche per la viticultura di Montagna
CERVIM: Centre de recherche pour la viticulture de Montagne

Comitato di coordinamento dei viticoltori valdostani
Comité de coordination des viticulteurs valdôtains

1ª ESPOSIZIONE DEI VINI DELLA VALLE D'AOSTA

1ère EXPOSITION DES VINS DE LA VALLEE D'AOSTE

CENTRO CONGRESSI PALAGAGLIARDI - PLAN FELINAZ - AOSTA - VALLE D'AOSTA
CENTRE CONGRES PALAGAGLIARDI - PLAN FELINAZ - AOSTE - VALLEE D'AOSTE

12-13-14-15 Settembre 1991
12-13-14-15 Septembre 1991

Venerdì 13 Settembre 1991 - ore 15,00 Apertura dell'esposizione al pubblico
Vendredi 13 Septembre 1991 - 15 h 00 Ouverture de l'exposition au public

Il Festival di Stresa ospita questa sera il prestigioso Quartetto Petersen

Sull'Isola armonie di Germania

Il gruppo berlinese, nato nel 1979, si esibisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo
Il concerto si apre con musiche di Beethoven. In programma anche brani di Berg e Shubert

LE Settimane musicali di Stresa entrate nel vivo delle celebrazioni per i trent'anni della loro fondazione, avvenuta, giova ricordarlo, il 27 agosto 1962 con memorabile concerto diretto da Nino Sanzogno.

Non c'è forse in Italia cornice più elegante per un anniversario pregnato dalla grande musica e da artisti rango così elevato.

Stasera il Festival di Stresa si trasferisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, per ospitare il Quartetto Petersen. L'ensemble è formato Ulrike Petersen (primo violino); Gernot Süssmuth (secondo violino); Friedman Weigle (viola); Hans Jacob Eschenburg (violoncello).

Il quartetto prende il nome dalla violinista Ulrike e si è formato dopo un fortunato in- all'Accademia Hans Eisler di Berlino nel 1979.

Da allora il cammino del Petersen è stato incoronato da interpretazioni raffinate, che gli hanno permesso di essere invitato nei massimi festival europei.

Con queste credenziali, che vantano anche il primo pre- assoluto Concorso Gui di Firenze nel 1987, e un contratto prestigioso alla Radio di Berlino, Petersen si presenta questa per affrontare un

Illustrazione tratta da «Music»

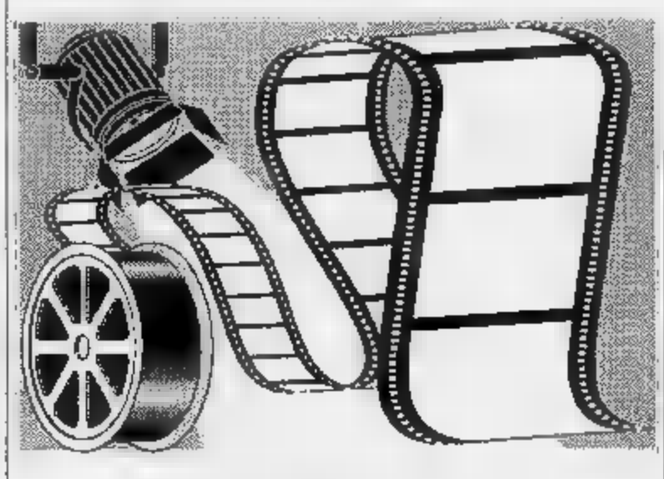
programma grande impegno che s'inizia il Quartetto in mi minore op. 59 n. 1 di Beethoven, prosegue con il Quartetto op. di Alban Berg e nella seconda parte si conclude il famoso Quartetto in sol maggiore op. 161 di Schubert, composto in soli dieci giorni.

Una serata di grande fascino si annuncia quindi nella loggetta dell'incantevole Isola Bella grazie a questi ambasciatori della musica tedesca a la primis all'op. 59 di Beethoven, che apre il concerto e costituisce la seconda tappa del cammino beethoveniano; quella tappa che in qualche modo si lega al modello per eccellenza di Haydn.

Beethoven e Schubert; un passaggio quasi obbligato riguarda la produzione di Alban Berg, almeno per ciò che concerne il segno di originalità e libero linguaggio che alimenta in ogni la continuità della. composizioni per quartetto.

Il 1° settembre, alle 21,15, il festival torna Palazzo dei Congressi, in cui si esibirà l'Orpheus Chamber Orchestra, pianista Jean Marc Luisada. Ricco di studi e di soddisfazioni il curriculum di questo musicista. Tunisino, Luisada ha studiato con due insegnanti francesi, Marcelle Ciampi e Denise Riviere, subito dopo la frequentato la Yehudi Menuhin School di Londra. Dopo il diploma Parigi ha iniziato una brillante affrontando il pubblico alla Salle Pleyel, ed alla Alice Tully Hall New York. Quindi si è perfezionato i due principi della tastiera: Nikita Magaloff e Paul Badura-Skoda. Nel per soffio non è arrivato primo al «Ciani», ma si è rifatto nell'85 affermandosi al concorso Chopin di Varsavia. Tra i pianisti francesi, è considerato una giovane stella e a Stresa ne avremo la riprova. L'orchestra newyorkese seguirà un programma interamente dedicato a Mozart che comprende il Divertimento n. 11 in re maggiore K 251, il Concerto in bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K 271, il Divertimento n. 8 in fa maggiore K 213 e infine la Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201.

Armando



Corso
(0165) 35.666
Orario: 20; 22
Lire 9000

Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kisor (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il capo. Per non il portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 8000

di Nazaret
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: distanza, temporale e spaziale, dalla nascita Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni o che il Messia sia lui, ma presto ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 17/20,30
Lire 10.000

Cyrano Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il Cirano, cavaliere '600 e romantico poeta, segreto Rossana, ma e di non piacerle. Roxland. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Giorni di tuono
Tony Scott Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa — Uno spericolato pilota lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N.V. 1h 45' **Avventura**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Dilettanti al Palatenda

Stasera alle 21 al Palatenda di piazza d'Armi «Tutti in pista». Sul palcoscenico dilettanti allo sbaraglio che proporranno, ognuno, il loro spettacolo. Ingresso 6 mila lire.

Canzoni e arie provenzali

Alle 21 a Santo Lucio Coumboscuro stasera si terrà il concerto André Chiron. Sa- proposte canzoni e arie provenzali. L'ingresso è libero.

SANTO STE
La alla festa del moscato

Nell'ambito dell'undicesima festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante, alle 21,30 si terrà una sfilata di moda presentata da Patrizia Sartori. L'appuntamento è in piazza Umberto I.

Danze e canzoni Kalma

Ritorna alla discoteca «La lan- Malcom Kalma, il cantante-ballerino colore reduce da una tournée americana con quale ha riscosso notevole successo. L'artista proporrà due nuovi dischi già presentati oltreoceano. L'ingresso è libero.

CHIARENT
Si balla «Luna nel lago»

Una serata all'insegna delle danze. Ecco la proposta della discoteca «La luna nel lago». Stasera a partire dalle 22,30 c'è «Classic hits»: calipso, twist, cheek to cheek si susseguiran- fino a tarda notte. L'ingresso è a invito.

MURISENGO
Gastronomia alla festa patronale

S'inizia la festa patronale con l'apertura dello stand gastronomico, una di pittura di artisti locali, il luna park e le serate danzanti che dureranno fino a martedì 3. Lunedì mattina fiera di merci varie e matinée danzante.

MOLINO DEI TORTI
La sagra-mercato dell'aglio

Da oggi domenica, nel parco Villa Carena decima sagra-mercato dell'aglio. Oggi domani alle 18 apertura della mostra-mercato, 19 servizio di bar ristorante con specialità gastronomiche. Oggi alle 21 serata danzante l'orchestra «Blue Band», domani il complesso «Anna Rizzi». Domenica alle 10 apertura della mostra-mercato con vendita di aglio e altri prodotti ortofrutticoli locali, dalle 12,30 servizio di bar ristorante con specialità gastronomiche, alle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio, alle 21 serata danzante con il complesso «Massimo Andreotti».

Ecologia e cartoline d'epoca

Quindici giorni di festa nel piccolo sobborgo valenzano per la sagra patronale. Domani s'inaugurano le mostre ecologiche e di cartoline d'epoca si svolgono i primi giochi per ragazzi, che proseguiranno nella giornata di domenica. , oltre allo spettacolo e al divertimento, ci saranno momenti relax da assaporare al piano bar della piazza in compagnia dal «Duo Giangio».

SAN SALVATORE
Settembre parte la tombola

Le manifestazioni del «Settembre» s'iniziano domani alle 21 grande tombola benefica a premi indetta dalla sezione Aido «Daniela Schiara» presso «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, pri- al 3° Concorso Internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli» e al concorso nazionale «Città di Cosenza». Il ricavato andrà alla ricerca sul cancro.

ALESSANDRIA
Bellezza, turismo cucina

Domani al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. In programma «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino i ballerini del Kontiki Club.

FONTANILE
Concerto San Giovanni

Stasera alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista di Fontanile si svolgerà un concerto dell'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del teatro Regio di Torino, diretta da Gilberto Serembe. In programma brani di Mendelsohnn, Weber e Borodin. Ingresso libero.

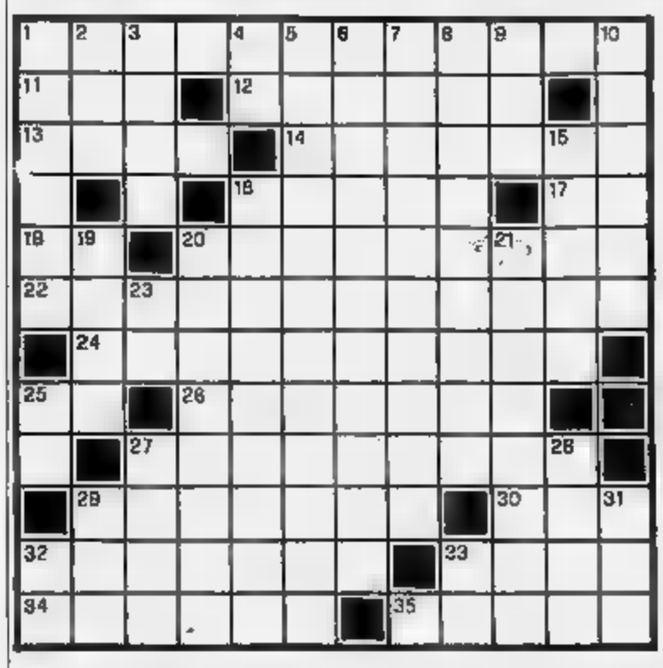
Serata con d'organo

Si apre la Stagione organistica di Moncalvo, organizzata Comune e dal centro civico Montanari. Alle 21,15 nella chiesa della Madonna delle Grazia, Roberto Santocchi suonerà sull'organo costruito dai fratelli Serassi nel 1821. In programma brani di Sweelink, h, Mozart, Franck e altri.

CASTAGNOLE LANZE
Corale Piazza S. Bartolomeo

Concerto corale stasera all'aperto. L'appuntamento in piazza Bartolomeo a Castagnole Lanze.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Lo erano Vestali. 11. Avverbio luogo. . Lo era, per nascita, Santa Caterina. 13. Famosa contea del Regno Unito. 14. Fonte di reddito. 16. Recipiente vimini. 17. Le vere iniziali di Lorenzo Stecchetti. 18. Isarnia sulle targhe. 20. Contadini... la quota. 22. In tutta . 24. In molto tuato. 25. Articolo e nota musicale. Prova ardua, rischio. 27. Improvviso, inatteso. 29. Cercano il pelo nell'uovo. Nome donna. 32. Scattano polsi. 33. Un Ente statale fondato nel (sigla). 34. Potevano mandare al rogo. 35. Attività agonistica e ricreativa.

VERTICALI. 1. Stato himalaiano, tra Nepal e Bhutan. 2. Il saluto dell'Angelo. 3. Il del dini. 4. Il «divino urbinate» (iniz.). 5. In modo... passabile. 6. Con rettitudine e giustizia. 7. Si depositano presso i notai. 8. Rappresentanti), membri. 9. Mezza dozzina. 10. Componimenti poetici. 15. Dolci casalinghi. 16. Infreddati, influenzati. 19. Un comodo divano. Famosa marca d'auto tedesca. 21. L'imperatore che fu detto anche «Pio». 23. Nota musicale. Articolo maschile. 27. Un piccolo filtro organico. . Grande fiume tedesco. 29. Preposizione . 31. Segnale d'arresto. 32. Pronome personale... obliquo. 33. Le iniziali di Papa Pio XII.

La soluzione pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

A	V	E	R	E		P	E	S	A	R	O	
B	O	M	A		D	R	A	C	M	E		
C	R	U	C	C	I	O		A		D	O	
	T		C	O	S	P	A	R	S	A		
R	I	V	O	L	T	E	L	L	A	Y	E	
S	C	I	N	Y	I	L	L	A	N	T	L	
	I	N	T	E	L	L	E	T	T	O		
U		C	O	L	L	E	T	T	O	R	E	
S	E	I		L	E	N	T	I	N	I		
A	L		C	A	R	T	A		I		O	
	M	E	S	T	I	E	R	A	N	T	E	
N	O	U	M	E	A		E	S	A	N	I	

Gabriella Giacometti Saffirio

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni ■ smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 ■ 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 ■ 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero ■ di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana ■ gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni ■ smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 ■ 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia ■ acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 30 Agosto 1991 Nr. 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

OGGI L'UNDICESIMA FOTO DI «SCOPRI IL TUO BORGO»

Si avvicina il giorno del Palio e ad Asti si avverte sempre più il clima della manifestazione. Fervono i preparativi in ogni rione per il 15 settembre. Tra le iniziative legate al Palio, al Battistero di San Pietro apre il 7 settembre la mostra dedicata alle opere del pittore torinese Francesco Casorati, autore dei drappi. Viatosto, inoltre, si preparando per le gare western, appuntamento all'insegna dello spettacolo, che si svolgeranno d pomeriggio nella «Tenuta villa Re». Prosegue il concorso La Stampa «Scopri il tuo bor». I lettori dovranno individuare il particolare misterioso riprodotto nella fotografia che ogni giorno si può trovare sul tagliando pubblicato nelle pagine interne del fascicolo «Asti e provincia». Fra i tagliandi pervenuti entro le 10 di mercoledì 11 settembre, anche se non riporteranno la soluzione esatta, ne saranno estratti a sorte 25, a cui andranno 2 biglietti di ibuna scoperta validi per assi corsa. L'estrazione finale che avverrà dopo il Palio, fra tutti i tagliandi con la soluzione esatta, potrà far vincere un'auto e altri premi.

PAGINA 37

Con 39 Pro loco

Compie 18 il festival delle Sagre

Compie 18 anni grande kermesse riservata alle Pro loco astigiane; l'8 settembre vi parteciperanno 39 associazioni.

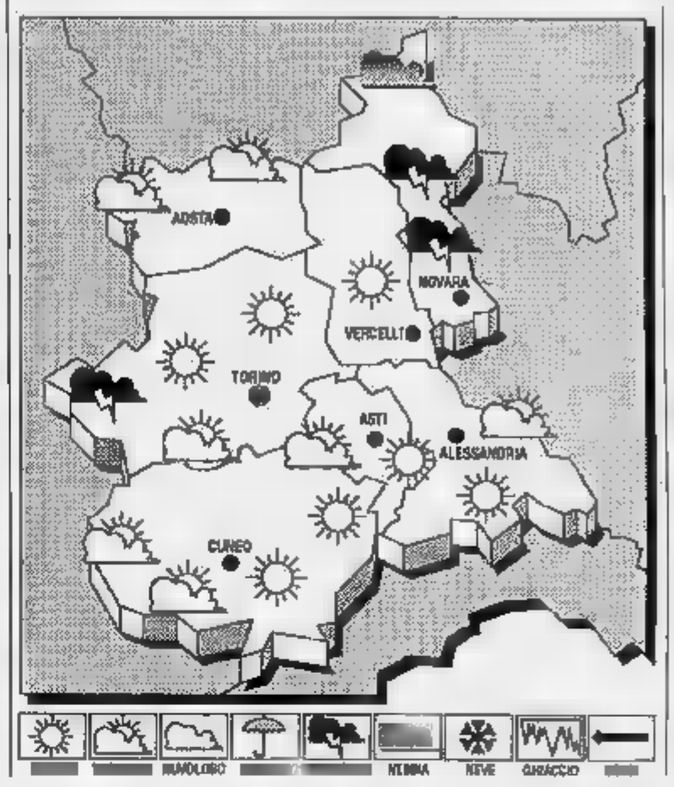
PAGINA 38

Contributi regionali

Cunico si restaurano le «caverne»

La Regione ha annunciato che finanzierà i lavori per rafforzare il sottosuolo Cunico, attraversato da un antico cunicolo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un fronte freddo, a dosso dell'arco alpino, si sta trasferendo Sud-Est, interessando le regioni italiane, ad iniziare quelle nord-orientali.

OGGI. Annuvolamenti irregolari in intensificazione, manifestazioni temporalesche localmente di forte intensità sul settore orientale; progressiva attenuazione dei fenomeni in estensione dal settore occidentale verso Levante.

TEMPERATURA. In aumento i valori massimi

VENTI. Moderati provenienti da Est, in graduale attenuazione.

DEL TEMPO. Residue condizioni di instabilità, con schiarite sempre più ampie. Foschie in aumento dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
: ; min: **18**; media: **27**

FA
Max: **29**; min: media: **25**

TEMPERATURE

Torino **29**	Novara **24**
Alessandria **28**	Cuneo **24,5**
Aosta	Vercelli **28**

Il **Sole** sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,11. La **Luna** si leva alle 22,04 e cala (il giorno dopo) alle 13,38.

Preoccupante aumento dei reati contro il patrimonio nell'Astigiano

Furti, 13 denunce al giorno

In 7 mesi giunte 2732 segnalazioni alla procura: solo in città messi a segno 1775 «colpi». A giugno si ruba di più. Asti: portate via 30 mountain bike in settimane

I furti aumentano. Rispetto al '90, secondo i dati forniti dalle segreterie della procura presso la pretura, c'è incremento dal 16% circa. In mesi, da gennaio a luglio le denunce di furto sono state 2732; la città è stata bersagliata senza pietà: 1775 i «colpi» messi a segno ad Asti contro gli portati a buon fine nei 78 comuni della provincia di competenza della pretura.

Nello stesso periodo dello anno stati, complessivamente 2478, cioè in meno. L'andamento è inquietante nonostante il prodigarsi delle forze dell'ordine: mediamente, al giorno, 13 segnalazioni e sulle complessive 3350 denunce inoltrate nel 1990 alla pretura, il 70 per cento riguarda i furti. All'appello mancano le statistiche di agosto, quando la città si svuota ed e abitazioni diventano facile preda dei «soliti ignoti». Ma non sempre i mesi dell'esodo di le località di vacanza, paradossalmente, quelli in cui si ruba di più: luglio, per esempio, al penultimo posto, ahora, nella graduatoria dei furti portati termine dall'inizio dell'anno con 333 denunce.

Nel 1991 il mese in cui si è rubato maggiormente è giugno 401 furti denunciati, seguito da gennaio (382) e aprile (374). All'ultimo posto maggio con 311 furti. Stando ai numeri, sembra esistere una profonda frattura fra Asti e la provincia. Nell'aprile di quest'anno ad esempio, l'«attenzione» dei ladri si in particolar modo rivolta ai furti in città mentre, nello stesso periodo, vi è stato un vistoso calo dei «colpi» messi a segno in provincia (97 contro i 277 della città) dato che lo colloca fanalino di coda nella speciale graduatoria della provincia. Le cifre non rivelano però quali sono le preferenze dei ladri. «Rubano di tutto - dice Arnaldo Senigagliesi, cancelliere dell'ufficio ignoti della p (dove vano tutte le segnalazioni dei furti di cui e conosce l'autore) - dal crick auto alle pellicce». Esistono comunque «bottini» che si differenziano a seconda delle stagioni e delle quotazioni nel mercato della ricettazione. In inverno sono soprattutto le autoradio essere prese di mira, mentre nella bella stagione le biciclette; specie se «mountain bike». San Damie a luglio, ne sono state rubate undici. «Solo» trenta, negli ultimi due mesi, nel capoluogo di è stata fatta regolare denun

la. Luglio rispetto agli altri mesi dell'anno, è stato inoltre caratterizzato da una forte ondata scippi (nelle prime due settimane la media è di uno al giorno). L'incremento del numero di furti sembra strettamente legato al problema droga. A rubare sono infatti giovani l'età media è di 20-25 anni) legati mondo della tossicodipendenza. «Rubano per procurarsi la dose giornaliera - afferma il pretore Franco Corbo - il problema è che i tempi per entrare in comunità sono lunghi ed il carcere il solo scopo di salvaguardare la collettività. Usciti di prigione ricominciano a bucarsi». Tra gli imputati figurano anche i nomadi. Nessun cittadino extracomunitario, le precarie condizioni di vita, è invece comparso dinanzi al giudice.

Delle numerose denunce solo una minima parte arriva nelle aule della pretura. Dall'inizio dell'anno i processi celebrati per reati contro il patrimonio stati 80 su 652, mentre dieci sono state le direttissime.

Tra le sentenze più curiose spiccano i 20 giorni di reclusione inflitti ad una nomade che aveva rubato un litro di latte ed una condanna per il furto degli strumenti musicali della banda di Costigliole. Quattro invece, i mesi patteggiati da giovane tossicodipendente accusato di furto aggra bottino, pacchetto di chewingum trovato su di un'auto.

Franco Cavagnino
Roberto Gonella

I carabinieri indagano su un caso emerso ad Aosta

Estrogeni, 3 denunce

Sarebbero coinvolti allevatore di Piovà Massaia, il figlio e un socio. La carne di 4 vitelli risultata sospetta alle analisi

ASTI. Un allevatore di Piovà Massaia, Giuseppe Enrione, figlio Serafino socio, Michele Airaudo, sono stati denunciati dai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) di Torino, per aver somministrato estrogeni (ormoni) ad alcuni vitelli.

I capi «incriminati», pare quattro, proverrebbero un allevamento, denominato «Azienda agricola Belvedere» di proprietà dei tre, con sede Campiglia Fenile, in provincia di Torino.

I controlli eseguiti dal Nas, sono avvenuti alla «Valdostana Carni», un g contro di macellazione in località Pollaien Aosta.

La vicenda è piuttosto complicata. Ieri pomeriggio non si è riusciti a raggiungere Giuseppe Enrione per avere la sua versione dei fatti.

Secondo una prima ricostruzione l'azienda «Belvedere» avrebbe inviato alla «Valdostane carni» ventina capi con la clausola di attendere, per la definizione dell'eventuale vendita, l'esito dei normali esami che attestano sanità dei capi.

La società valdostana ha macellato i capi, s però né acquistarli né metterli sul mercato.

Trascorse un paio di settimane, non essendo ancora arrivati i risultati degli accertamenti, la «Valdostana carni» decise di rispedire al mittente il carico.

Successivamente è arrivata documentazione dal servizio veterinario dell'Usl. Per quattro capi gli accertamenti sarebbero positivi, cioè si sarebbero trovate nelle carni tracce di sostanze chimiche il cui uso è vietato. Di qui la denuncia dei Nas, che è stata presentata alla pretura di Pinerolo, competente per territorio, in quanto in quella circoscrizione si era iniziata l'azione.

Giuseppe Enrione era già stato coinvolto in una vicenda simile un paio anni fa. Condannato in primo grado dal pretore Asti a sei mesi di interdizione dall'attività commerciale, era stato poi assolto in appello.

[f. la.]

Domani sera un'assemblea nel paese candidato ad ospitare l'impianto consorziale

I «nemici» della discarica a Camerano

Polemica in Consiglio: «Da anno aspettiamo lo studio tecnico»

CASASCO. L'assemblea contro la discarica Valle Noci si farà. Nel comune che è candidato ospitare il impianto Consorzio smaltimento rifiuti di ti, domani sera gli ambientalisti del Comitato per la difesa Gorghi illustreranno alla popolazione le ragioni «no» alla discarica.

Alla fine, dopo alcuni giorni di attesa e polemiche a distanza con il Comitato, il Consiglio comunale, col sindaco Lorenzo Cortese in testa, ha autorizzato la riunione, dando parere favorevole alla richiesta del Comitato. La decisione è venuta mercoledì sera, con la piccola sala del municipio affollata: a seguire la discussione è infatti intervenuta delegazione del Comitato, che raccoglie sindaci e abitanti Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone e Monale.

Le schierate in campo pressoché alla pari: 11 consiglieri su 15 chiamati a decidere, più o altrettante persone venute ad ascoltare. Il sindaco non ha risparmiato critiche al Comitato: «La richiesta ufficiale per tenere l'assemblea in piazza - ha spiegato ai consiglieri - è arrivata in municipio il 27 agosto, dopo che in paese erano stati affissi i manifesti che ne annunciavano lo svolgimento. Questo è un comportamento corretto». Qualche breve replica è giunta pubblico, aprendo di fatto la seduta agli interventi esterni.

«Il nostro intento non è boicottare l'assemblea - ha specificato Cortese - anche personalmente condivido l'iniziativa: il problema discarica andrebbe discusso nelle sedi istituzionali, a partire dal Consorzio smaltimento rifiuti e dalla Provincia».

Gli ha risposto dal pubblico Egle Cariola, primo cittadino di Cinaglio: «Ben venga anche l'incontro tra i sindaci della zona, è un anno che lo attendiamo. Camerano faccia convocazione ufficiale: m'impegno a garantire la presenza degli altri nostri colleghi. Io comunque non vedo nulla di male in un'assemblea in piazza».

Gli ambientalisti sostengono che in paese non tutti sono d'accordo a fare la discarica; gli amministratori di Camerano insistono soprattutto sul punto: «Aver dato la disponibilità ospitare l'impianto non significa esso essere fatto qualora l'area di Vallo delle Noci si rivelasse incompatibile». I giudizi sull'idoneità del sito non concordano, lo studio del Consorzio rifiuti cose diverse dalla vostra indagine - ha affermato Cortese, durante il Consiglio, rivolgendosi agli ambientalisti - bisogna mettere a confronto i tecnici per sapere come stanno davvero le ».

L'assessore delegato Emilio Botta ha spostato la polemica su Asti: «E' da oltre un anno che sollecitia uno studio sulla fattibilità del progetto discarica - ha detto - ma la Provincia si è mossa solo nei giorni scorsi, mentre il 19 settembre si terrà la Conferenza regionale».

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità ordine giorno: vi esprime rammarico perchè il problema della discarica «non è ancora stato approfondito dagli organi preposti». Subito dopo gli ambientalisti hanno lasciato la sala per raggiungere Cortazzone, dov'era in programma pubblica ro la discarica (un analogo incontro si terrà stasera a Monale). Intanto si prepara l'assemblea di domani prevista per le 21,30: saranno tutti i sindaci della zona. Ma non è certo se vi parteciperanno anche gli amministratori di Camerano.

[l. n.]

SUCCESSO A CASTAGNOLE LANZE

Quattromila per i Nomadi

Per la sedicesima volta consecutiva il gruppo musicale dei Nomadi si è esibito, mercoledì sera, a Castagnole Lanze, dove si è svolto anche il primo raduno piemontese dei loro fans. Nella foto Augusto Daolio, leader storico della formazione.

SERVIZIO A PAGINA 38

Quattro ore di concerto mercoledì notte a Castagnole Lanze con 4000 fans

Cari Nomadi, l'idillio continua

Da 16 anni il gruppo emiliano si esibisce alla festa di San Bartolomeo. Un legame suggellato dalla passione per la cucina e il vino. La fascetta gialla per distinguere i «colpiti da nomadite»

LANZE. I colpiti da «nomadite» si distinguono per la fascetta gialla che hanno sulla fronte e attorno al collo e mo' di cravatta. E' il trofeo-souvenir del primo raduno piemontese dei «Nomadi fans club», portato con orgoglio da circa fedelissimi del gruppo musicale emiliano. Mercoledì sera lo esibiva trionfante anche Renzo Abbate, macellaio-manager-consigliere provinciale che ha, con i colleghi del comitato dei festeggiamenti di San Bartolomeo, avuto il merito di fiutare e intuire il filone Nomadi. Una vena artistica, che porta il gruppo di Augusto Daolio, ogni anno alla festa di Castagnole.

Nel mondo della musica leggera 16 anni sono un'enormità: passano, mode, personaggi, mi-. Eppure tra Castagnole Lanze e i Nomadi l'idillio continua e, come nei grandi amori, trova sempre nuovi spunti per rinforzarsi. Nel 1984 i musicisti rice- e cittadinanza onoraria di Castagnole, e vennero poi anche premiati per la loro assidua opera di divulgazione del vino di Castagnole.

Mercoledì, prima del to, al ristorante Castello, i Nomadi hanno dimostrato di apprezzare cucina e . piace questo paese e la sua gente» racconta Augusto con un sorriso, polo di Italia vera, dove stiamo be Poi, freschi come nonostante i due leader del gruppo abbiano superato tempo i quaranta, eccoli salire sul palco di fronte la «popolo» dei loro fans in trepida attesa. Tra il pubblico molti «coevi» dai capelli grigi, anche numerosissimi giovani e giovanissimi a dimostrazione di come la «nomadite» non faccia distinzioni di età. Poche battute e già arri- i bigliettini con le richieste pezzi, dediche, saluti.

L'appuntamento Castagnole quest'anno segnava anche il raduno piemontese dei Nomadi fans club. Una «satta», i adepti si riconoscono suono di celebri come «Dio morto», «Io vagabondo», ci saremo», ma anche delle più recenti come «I ragazzi dell'olivo» dedicata ai bambini palestini-

I Nomadi, non si risparmiati e per quattro ore, dalle alle 2, di notte hanno ripercorso lungo viaggio musicale del loro repertorio. Alla fine applausi per tutti e naturalmente arriverderci al prossimo anno.

[s. mir.]

Il pubblico ha gremito la piazza di San Bartolomeo per seguire il concerto. Lorenzo Abbate, tra gli organizzatori della serata, con la fascia gialla del «Nomadi fans club»

LETTERE AL GIORNALE

di rimedi

Sono un canellese emigrato, venti o più anni or sono, per ragioni di lavoro a Torino. Seguo, come posso, la vita canellese con amore e nostalgia. A Canelli sono sepolti i miei vecchi. Convengo con le finalità del comitato sorto nei giorni scorsi che intende difendere gli interessi di Canelli decaduta da nobile signora al rango subalterno di dama di corte di Nizza.

Non si tratta di fare del campanilismo, ma Canelli è stata superata, o meglio danneggiata, per colpa di al partiti, in primo luogo della democrazia cristiana col potere che ha, avrebbe potuto tutelare la no- città.

guardi alla vicenda dell'Usl n. E' che il presidente la canellese Billitteri, questo per Canelli vale poco o niente, perché sede della Usl, tutti i servizi ospedalieri sono stati portati a Nizza.

Dicono che Nizza è vicino a Canelli, d'accordo, ma vale dire che Canelli è anche vicino, e quindi comodo, per .

si sa che a Nizza i democristiani sono più rissosi di quelli canellesi, per cui conviene tacitarli.

Basta vedere è successo con l'ex sindaco di Canelli: eletto consigliere provinciale per lui ci aspettava la promozione ed assessore provinciale, ed invece niente.

Ora si aggiunge che a Nizza arrivano gli uffici di una sede dell'Inps. Perché non a Canelli? La colpa poi è anche del psi. Dovrà fare assegnare a Canelli un posto importante nel comitato di controllo, ma è stato eletto un esponente Castelnuovo Bolbo, come se questo Comune la stessa importanza Canelli, un altro di Nizza, e un di Vigliano. Canelli zero, meno che .

A questo punto occorre ribellarsi.

Ben venga il comitato di difesa degli interessi di Canelli, le raccolta delle firme, ma allarghi il raggio d'azione a tutte le problematiche economiche e sociali e politiche nellesi, non soltanto per il problema pronto soccorso.

Giovanni Bolbo

«Odolengo Piccolo»?

Qualche giorno fa, «La Stampa» ha pubblicato nella rubrica delle lettere una annotazione di lettore che rilevava un clamo- lapsus sul dépliant dal Torneo del Monferrato: in alcu- pubblicità il nome Moncalvo veniva alla sigla della provincia di Torino, se, per prodigiosa trasmigrazione, la città degli Aleramo fosse «volata» nel -poluogo.

Ora c'è un'altro «lapsus», certamente meno grave, comunque significativo di una carta o sbadataggine.

Alla Stazione Moncalvo, all'incrocio con strade che portano il concentrico e il Casalese, ci sono alcuni cartelli stradali. Su questi si legge l'indicazione per «Odolengo Piccolo». Lo svarione, il paese si chiama infatti Odalengo con la e non la . effetti una minuzia, ma perché si fa po' più attenzione quando si fanno i lavori e chi è che dovendo controllare (e acquistare) il cartello, non lo ha fatto?

G. A. Moncalvo

all'inquinamento da

Nella quiete di qu afose giornate che precedono di qualche settimane fermento dei giorni di vendemmia, ci sorgono spontanee alcune riflessioni sul tema «inquinamento de distillerie».

Infatti, poiché il nostro problema è stato più volte sollevato e mai preso in considerazione, speriamo con questa nostra di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti affinché vengano presi dei seri provvedimenti.

Dopo la vendemmia le distillarie avvieranno gli impianti per la distillazione di vinacce. A Boglietto sappiamo qualcosa perché l'aria è riempie di fumi e vapori maleodoranti e sgradevoli, nonché un pulviscolo che si infiltra nelle nostre case.

Tutto ciò avviene quando da ogni parte del mondo giungono richiami all'ecologia e al rispetto dell'ambiente che ci circonda allarmi precisi all'uso indiscriminato delle «macchina industriale» cui, talvolta, l'uomo avvelena anche se stesso. Inviamo questa segnalazione nella segreta speranza che le autorità impongano alle distillerie un rimedio efficace per la risoluzione definitiva di questione rimasta in sospeso ormai da troppo tempo e che puntualmente verifica ad ogni dopo vendemmia.

Un gruppo di cittadini del Boglietto

ASTIGIANA

Assemblea a Monale per

Si svolgerà questa sera la terza assemblea contro il progetto discarica a Camerano Casasco, dopo quelle di Cortandone e Cortazzone. Gli incontri, organizzati dal Comitato per la difesa dei Gorghi, tenuti da amministratori locali, ambientalisti e tecnici. A Monale l'assemblea, che s'inizierà alle 21,30, si terrà nella piazza del municipio.

Telescopi per osservare la volta celeste

Domani il gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae» sarà alla frazione Monfalito Castello d'Annone le attrezzature per una serata di osservazione della volta celeste. Alle 21 gli astronomi astigiani introdurranno l'osservazione una descrizione del sistema solare e dell'universo; alle 21,30 s'inizierà l'osservazione diretta i telescopi degli appassionati, messi a disposizione gratuitamente al pubblico.

Raccolta di firme per i diritti umani in Honduras

L'associazione astigiana «Gruppo per l'autogestione», la cooperati- «Della Rava e della e la bottega artigiana «La gerla» hanno avviato una sottoscrizione pubblica contro la violazione dei diritti umani in Honduras. Le fi si raccolgono alla cooperative «Della Rava e della Fava» in via Carducci 66.

FESTA DELL'UNITA'

Domani primi appuntamenti alle ex Ferriere Ercole

Si aprirà domani al parco ex Ferriere Ercole (ingresso via Palestro) la «Festa de l'Unità», organizzata dalla se astigiana del pds. Alle si apriranno gli stand gastronomici, ristorante, pasticceria e bar, e lo spazio giochi. Alle inaugurata l'esposizione di opere e fotografie degli artisti astigiani Miroglio, Ferraris, Di Mauro, Fassio, Pupello, Morello, Testa, Pitis, Ubertone, Catalano, Pepe e Furnari. In si ballerà «I melodici», mentre allo spazio cultura Paolo Spiletti terrà un recital di poesie e brani di prosa.

Si apre stasera all'ex Asilo la rassegna «Spettacolare» organizzata dal Comune

Folk spagnolo a Castelnuovo Don Bosco

Chitarra e per interpretare il flamenco tradizionale. Seguiranno teatro e complessi rock Musica anche a Fontanile, Soglio e Variglie. A Castell'Alfero si svolge la «Marcia della lanterna»

BOSCO. Sarà una serata all'insegna del- musica tradizionale spagnola. Con il flamenco si ap a Castelnuovo Bosco la rassegna di «Spettacolare», organiz- dall'assessorato alla Cultura del Comune, che comprende musica, teatro e folklore. L'appuntamento è alle 21,15 nel giardino dell'Asilo, in piazzetta Antico Municipio, nel cuore del storico di Castelnuovo Don Bosco.

Ne saranno protagonisti il chitarrista Giuseppe Paternò con la cantante Maria Fernandez, che interpreteranno l'aspetto più caratteristico della musica spagnola, il flamenco. L'ingresso costa mila lire.

previsto uno spettacolo dedicato a Ionesco con compagnia tori- Alfa Teatro.

Spettacoli anche a **Portacomaro**, dove la compagnia «Dla Baudetta» presenta «L'ostu bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier; la fa parte della rassegna di compagnie amatoriali «E... state a teatro» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. L'ingresso è libero.

A **Soglio** alle 21 sulla pista dell'Unione Agraria cooperative, si esibiranno il coro «Cac» di Cinaglio, Settime e Chiusano diretta da Mario Molino, e la compagnia teatrale «Gava sagrin» con scenette comiche in piemontese. Ingresso libero.

A Lanze raduno di cori con la corale astigiana di San Secondo diretta Giuseppe Gai, la «Santostefanese» di Santo Stefano Roero diretta da Ettore Poggio, le «K2» di Costigliole, sotto la guida Dellapiana e la «Val Tinella» di Castagnole Lanze guidata da Attilio Saglietti. A **Fontanile**, nella chiesa Giovanni, alle 21 concerto dell'orchestra sinfonica del Regio di Torino diretta da Gilberto Serembe, musiche di autori dell'800. La serata è organizzata Co- Ingresso libero.

Si aprono i festeggiamenti a **Castell'Alfero** 21 con la partenza della «Marcia Lanterna»; alle arrivo e spaghettata. A **Calliano** prosegue la «Sagra degli agnolotti d'asino» con piatti preparati dai cuochi della Pro rigorosamente a base di d'asino. In si balla liscio. Danze, ma per i più giovani, anche a **Montechiaro**, con discoteca «Supersound». Programma analogo a **Cortandone**, si aprono i festeggiamenti con la discoteca mobile «Quasar». S'iniziano i festeggiamenti anche a **Grazzano Badoglio**, dove stasera alle 21,30 si potrà ballare disco music con la discoteca mobile di Uno Radio di Asti.

A **Viatosto** si concludono i festeggiamenti 20,30 con le premiazioni delle gare svoltesi nei giorni scorsi. Al termine, rinfresco. A **Mombercelli** alle 20,30 in piazza Unione Europea, si svogerà una preparata dai cuochi della pro loco con specialità locali. A Variglie prosegue alle 22 il torneo di «beach volley» in piazza, alle 22,30 la rata sarà dedicata ai più giovani il rock degli «Hydra».

[c. f. c.]

VA' PENSIERO

Castello d'Annone, via Nazionale nel 1904

Alcuni abitanti posano per il fotografo lungo via Nazionale, oggi via Roma, la strada principale del paese

(ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELLO D'ANNONE)

Foto gruppo in Nazionale. E' il 1904 e Castello d'Annone si può tranquillamente in mezzo strada principale del paese. Lo testimonia l'immagine proposta oggi da «Va' pensiero», il cui originale è conservato alla biblioteca comunale «Pinin Pacot» di Castello d'Annone.

La fisionomia della strada appare oggi abbastanza immutata: gli edifici ai lati della hanno mantenuto le loro caratteristiche; negli anni si è aggiunto però il marciapiede e l'asfalto ha coperto lo sterrato. D'altra parte la strada ha acquistato un'importanza crescente, dato il carattere di linea di collegamento tra le province di Asti e Alessandria. Da qualche decennio, via Roma il traffico si è intensificato, soprattutto per i mezzi pesanti. Il tracciato quello stabilito da una antica via d'epoca romana, che ad Annone aveva un presidio militare (ma recenti ricerche hanno attestato nella zona insediamenti molto anteriori).

UTILI

bus: 54.827
Telefolo amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cores 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 899.768
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 59.345
Nizza: 726.360
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceli: 955.333
Montamagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 903
Castelnuo 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranc 933.777 - 933.061
Vi 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Modena, via Cavour 90; notturna: Nuova, corso Savona 136.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Vill

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Cassb** - 210.078
Polizia stradale
Asti: 2.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centrale 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.941
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque (Castagnole): 011 / 55.941
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
721.450
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Po- telefonico pubblico Asti:** 530.11
: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; tpe p. I Maggio 28; c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtorta 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.53; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Compie 18 anni la grande kermesse riservata alle Pro loco astigiane

Sagre, festival maggiorenne

Alla manifestazione, che si terrà l'8 settembre, prenderanno parte 39 sodalizi
La rinuncia di Piovà dopo la morte, a 104 anni, di «nonna Camilla». Il prologo di sabato

ASTI. Il «Festival delle Sagre», compie 18 anni. Vi prenderanno parte Pro loco (erano quattordici alla prima edizione). Il numero sarebbe stato maggiore in queste settimane non avesse- rinunciato Pro e precisamente: Calliano, Cerreto, Momberuzzo, Montegrosso, Torrazzo San Damiano. Il motivo è stato spiegato da Giovanni Borello, «patrum» del festival, durante una conferenza stampa per illustrare il programma dell'edizione 1991. «Le defezioni sono do- al maggior rigore che abbiano adottato per quanto riguarda l'autenticità delle sfilate e delle antiche ricette contadine. La grande assente sarà Piovà Massaia che non ha più voluto prendere parte al festival in seguito alla scomparsa avvenuta nelle settimane della più anziana piovatese, Camilla Robba di 104 anni che aveva partecipato a tutte le sfilate precedenti, diventando un simbolo del Festival».

Il festival fissato per domenica settembre piazza Campo del Palio, ma il giorno precedente, dalle 19 alle 23, esattamente 27 Pro daranno vita ad una ghiotta anticipazione delle grande kermesse enogastronomica rustica.

«La sera di sabato è dedicata agli astigiani, domenica invece sarà la giornata dei forestieri. Il successo delle due giornate è senz'altro assicurato. Lo scorso - ha proseguito Borello - si calcola state almeno mila le porzioni di agnolotti, tagliatelle, risotto, distribuite nella sola serata del sabato e almeno 200 mila nella giornata domenica.

Alla domanda del perchè non tutte le Pro partecipano all'anteprima, Borello ha risposto che si tratta di piccole associazioni poco personale volontario disponiamo.

Ermanno Briola, coordinatore del festival, ma anche ricercatore della verità storica per quanto riguarda la sfilata e la preparazione dei piatti rustici, ha sostenuto che quest'anno Villafranca presenta tre città: merluzzo verde con polenta mentre Quarto esibirà con le tagliatelle condite con sugo di carne di cinghiale. Diverse le Pro che cambieranno il tema della sfilata. Ad esempio Agliano sarà presente con una vecchia tipografia intenta stampare un periodico locale. Callianetto esibirà maggior numero di carri (11) che faranno rivivere il paese di Gianduja in momento di festa.

Pippo Sacco, responsabile del settore tecnico, ha annunciato miglioramenti per quanto riguarda gli stands mentre l'area riservata al festival passerà da 20 a 22 mila metri quadrati. Ot- i punti musicali oltre ad un mini parco divertimenti.

tre città sarà attraversata dal corteo di macchine agricole, carri, animali. Aprirà la sfilata (ore 10) Mongardino, vincitrice del festival Un'ora prima dai quattro punti di accesso alla città (corso Savona, piazza Primo Maggio, piazza Alba, piazza Vittorio Veneto) faranno ingresso bande musicali per annunciare alla cittadinanza l'apertura del festival. Alle 12 inizierà la grande abbuffata.

Vittorio Marchisio

I lavori di restauro alla facciata del Municipio

«Casabianca» astigiana

L'attuale color ocra sarà sostituito da un «avorio carico» con i rilievi in grigio. I controlli della Sovrintendenza

ASTI. astigiani avranno la loro «casa bianca». La facciata del municipio, infatti, cambierà colore: dall'ocra attuale ad un «avorio carico» precisano all'assessorato ai Lavori pubblici.

Da qualche giorno un'impalcopre l'ingresso dell'edificio donato alla città dal duca Savoia Emanuele Filiberto nel 8: «Stiamo completando i lavori di restauro conservativo - spiega il geometra Vogliotti dell'ufficio Lavori pubblici -, a parte la tinteggiatura curiamo, controllo della Sovrintendenza ai Beni ambientali, il ripristino dei cornicioni, dell'intonaco e serramenti». Sarà anche risistemato lo colo in pietra e restaurato l'archatto sulla sommità della facciata con l'orologio.

L'intervento interesserà tutta la parte dell'edificio, quindi anche il lato che si affaccia via Teatro Alfieri. Per la scelta della tinte da dare municipio, ci avvalsi del parere dell'architetto Nivolo, che già seguito anche i restauri Palazzo Ottolenghi. «Sarà ripristinato il colore originale - spiegano in Comune -. Per dare un'idea, l'effetto finale sarà simile a Palazzo Alfieri: un bianco ambrato sulla facciata, i rilievi in grigio chiaro». tratta di colori con tonalità particolari, che sono stati offerti al Comune da una ditta specializzata, la Caparol di Milano. Nel frattempo si sta posando il colore base, per permettere la successive tinteggiatura.

I lavori dovrebbero terminare prima del Palio: «Contiamo di poter togliere i ponteggi prima del 15 settembre - di in municipio -, poi proseguiremo con l'intervento in via al Teatro Alfieri».

Con «maquillage» del municipio, prosegue l'opera di recupero e abbellimento di tutta la piazza. Già tempo si sta lavorando al recupero degli edifici sulla destra del Comune (sopra i portici degli orefici), dove tra l'altro sono stati scoperti capitelli le insegne di antiche famiglie astigiane (tra altre, quelle dei De Magistris). Lavori di restauro sono stati effettuati anche dalla parte opposta della piazza, che da qualche tempo è parzialmente chiusa traffico automobilistico va sempre più trasformandosi nel del centro.

[f. la.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

E' derubato borsa racchetta

Giancarlo Ferro, 54 anni, via Raffaello Sanzio, Asti, è «spogliato» dell'attrezzatura da tennis (borsa, racchetta, tuta e scarpe) che aveva lasciato sull'auto parcheggiata di fronte alla sua abitazione. Ai ladri fanno sempre gola le biciclette: ne ha fatto spese Luigi Gargiulo, 38 anni, Asti, via Giovanni XXIII° al quale è portata via la mountain bike che teneva in cantina. Federico Rapari, 34 anni, Asti, corso Matteotti ha denunciato in questura il furto, dall'auto, in sosta a Viatosto, del borsello un maglione.

Auto prese di mira dai «soliti ignoti»

Ancora furti tentati furti ad Asti: Tiziana Bruno, 27 anni, abitante in via Ratti ha denunciato il questura in furto Peugeot 205 che aveva lasciato in sosta sotto casa. Ferruccio Minniti, 38 anni, Asti, via Brovardi ha avuto invece la portiera della Citroen «BX» parzialmente distrutta nel tentativo di aprirla.

Cuochi giapponesi in arrivo nell'Astigiano

I cuochi giapponesi arrivano nell'Astigiano: nell'ambito di una visita una settimana in Piemonte (dal settembre al 7 ottobre), un gruppo di operatori nipponici raggiungerà, il ottobre, lo stabilimento Gancia di Canelli. Alla breve lezione sulla storia degli champenois italiani parteciperanno anche ristoratori e giornalisti giapponesi. La delegazione, invitata in Italia dall'associazione cuochi torinesi, cenerà poi al ristorante «da Guido» di Costigliole.

Loredana Furno nella giuria Soroptimist per il

Anche quest'anno il Soroptimist Club di Asti assegnerà la «Pergamena d'oro» al rione o Comune del Palio «per la migliore presenza nel corteo storico». Il riconoscimento verrà assegnato da una giuria composta da: Valeria Campo (regista), Loredana Furno (danzatrice), Marco Rosci (docente), Loredana Zampacavallo (costumista Rai) Rosanna Scagnelli Cielo, del Soroptimist. Lo scorso anno la pergamena era vinta dal rione Cattedrale.

CASTAGNOLE

Nuovo punto vendita alla Cantina sociale

Ultimi preparativi per l'inaugurazione dei locali della Cantina ciale di Castagnole Monferrato. nuovo spazio di vendita, che si trova in via Venti Settembre 64, sarà possibile trovare i vini tipici dell'Astigiano. Inaugurazione alle 10,30 giovedì 5 settembre.

O ALFIERI

Il parroco trasferito alla parrocchia Calosso

Sarà trasferito a Calosso il parroco San Martino Alfieri, Romano Serra, 49 anni, nove sacerdote paese. notizia nuovo incarico è stata confermata dal religioso. Il trasferimento era stato deciso circa un mese fa dopo la del parroco di Calosso, don Antonio Gariglio. Don Serra, già parroco a Refrancore, quindi Santa Maria Nuova ad Asti ed infine San Martino Alfieri, si occuperà anche della parrocchia di Piana del Salto. L'ingresso ufficiale è previsto domenica settembre. Non si conosce il nome di chi sostituirà San Martino.

Il paese scelto per le finali nazionali tamburello

Prestigioso riconoscimento per la «Polisportiva Libertas Antignano presieduta da Piervincenzo Armosino. Il paese ospiterà la fase finale del campionato Figt tamburello per formazioni Under 13. L'appuntamento è per il 7 8 settembre. Il programma: sabato (ore 15,30) Antignano-Negrar Verona. Domenica: alle 10, D'Argon Bergamo-Negrar e alle 15,30, D'Argon-Libertas Antignano.

Aperte le iscrizioni al corso lingua inglese

Si ricevono alla biblioteca le iscrizioni al di inglese s'inizierà a metà ottobre. I principianti frequenteranno le 24 lezioni il martedì, gli «avanzati» il giovedì dalle 20,30 alle 22,30 (il costo del sarà stabilito in base al numero degli iscritti). Le domande si raccolgono in biblioteca, fino al settembre, il martedì (ore 15/18-20/23), giovedì (15/18), venerdì (10/13.30) sabato (9/12).

Attesa per la mostra antologica che il Comune allestisce in onore di Francesco Casorati

Asfi festeggia il pittore del Palio

Al Battistero di San Pietro saranno esposti venti dipinti: due gallerie d'arte ospiteranno invece olii e opere di grafica del maestro che ha realizzato i drappi per la corsa di settembre. La rassegna si inaugurerà il 7 settembre

Il pittore Francesco Casorati

ASTI. Un ricco catalogo annuncia la mostra che Il Comune Asti, con patrocinio della Regione, dedicherà a Francesco Casorati, il pittore torinese che ha dipinto, per l'edizione '91, i drappi del Palio. La mostra verrà inaugurata il 7 settembre al Battistero San Pietro e durerà fino al 13 ottobre.

Saranno esposti venti dipinti che coprono l'arco di tempo dal 1956 fino al 1991. La scelta delle opere è stata fatta in modo da ripercorrere, in modo organico, l'intero cammino pittorico di Francesco Casorati e per offrire, nel modo più esauriente possibile, l'immagine artistica ed umana personaggio.

Contemporaneamente alla mostra al Battistero, le gallerie d'arte «Il Platano» «La Giostra», presenteranno opere di grafica e olii di piccolo f dal maestro Un intebbinamento tra grandi opere e espressioni «minori» dell'impegno artistico di Franc Casorati.

Figlio di uno dei più grandi pittori italiani contemporanei, Felice, che, da «eroe solitario», stato protagonista di un avvincente periodo della storia dell'arte. Ma Francesco Casorati è anche figlio di un'epoca che, malgrado gli anni bui, ha saputo far vivere lunghe stagioni di creatività e dibattito culturale, traendo spunto dell'insofferenza verso ogni forma di accademismo dalla necessità di trovare nuovi sviluppi al linguaggio espressivo.

Era l'epoca di Spezzapan, Felice Casorati, del gruppo «Sei» a Torino, della Scuola Romana dei fermenti che porteranno «Corrente», che a Milano raggruppò, pur omologazioni, un gran di artisti. Casorati nasce in quell'epoca (nel 1934) e nello studio del padre respira, oltre al «profumo» dell'essenza trementina, un'atmosfera carica di pacete «mozione che scaturisce dalla voglia di fare, di raccontare l'esistenza con il linguaggio delle immagini, inventando forme e colori.

In questa situazione, poteva Francesco non scegliere la via della pittura? «Si poteva evitare. Diciamo che forse era auspicabile - dice con sottile ironia - Ma diventato pittore senza accorgermene. me fossi reso conto magari avrei fatto l'idraulico». Sprofondato nella poltrona, suo studio di Mazzini a Torino (fu lo studio del padre), Casorati parla del si discorre di un figlio che molte soddisfazioni, che deve essere seguito, aiutato. «Il mio è un mestiere come un altro - afferma - Richiede passione e soprattutto un continuo mio. Bisogna lavorare otto ore al giorno, senza cercare cosiddetta ispirazione - prosegue - E' difficile spiegare meccanismo con cui nasce un quadro. Diciamo che si procede come nella reazione e idee si concretizzano sulla tela a mano a mano».

Casorati definisce un pittore «di testa» e non di «istinto» e sostiene che la personalità dello stile pittorico va costruita, si sviluppa e si afferma strada facendo.

Chissà se lo d'animo un artista influisce sulla sua pittura. «Quando si è padroni del proprio linguaggio, lo stato d'animo influisce sul lavoro. La pittura è forma e colore - spiega - e i soggetti sono dei pretesti. L'assenza del colore è il vuoto. Allora io devo riempire degli spazi, tenendo conto che più che esprimere mio stato d'animo, devo dare degli stimoli. Non devo e non voglio trasmettere niente di determinato».

Francesco Casorati non crede alla «completezza» dell'opera d'arte: «L'opera d'arte compiuta è morta: deve essere come un libro aperto, capace di stimolare la lettura e va fruita a da dello stato d'animo di chi guarda; allora che saprà suscitare emozioni».

discorso interessante, carico di significati, che l'artista s'impegna a proseguire con i visitatori della sua al Battistero. L'appuntamento è a partire dal 7 settembre, in pieno clima Palio.

Armando Brignolo

VII DA COW-BOYS CON LE GARE WESTERN SULLA PISTA DI VIATOSTO

Un cavaliere impegnato in gara western nell'Astigiano. A Viatosto si disputeranno pole banding, combinata e barrel

ASTI. In attesa del Palio, Viatosto si dà alle gare western. Nulla a che vedere con corse pelo, ma lo spettacolo è assicurato, soprattutto per coloro ai quali non dispiace il gusto del brivido.

L'appuntamento è per domenica primo settembre, piedi della collina su cui sorge la celeberrima chiesetta. Qui nella «Tenuta villa Rea» dove giugno si già svolta una manifestazione ippica a pelo, il comitato festeggiamenti di Viatosto, sta allestendo una pista, perfettamente pianeggiante a fianco quella adoperata per le gare in linea, sulla quale si cimentespericolatissimi «cow boys». La manifestazione s'inizierà alle 16, ma se dovesse fare troppo caldo, gli organizzatori posticiperanno il via di un'ora.

Sono in programma tre delle gare classiche western: «barrel racing», il «pole banding» e la «combinata». Specialità che, anche nell'Astigiano, facendo proseliti: occasione della «Fiera città di Asti» si era svolta anche quest'anno una riuscita rassegna di cavalli americani (Quarter Horse, Appaloosa, Paint), seguita da gare di monta western. A Viatosto, per il «Barell» sono in palio una sterlina d'oro più finimenti (al primo classificato), marengo d'oro e finimenti al secondo, medaglia in e finimenti al terzo.

Identici premi nel «Pole». Dal quarto al decimo classificato di ogni gara coppa e finimenti. Nella «combinata» prevista una «borsa» mezzo milione per il vincitore, oltre ad un trofeo. L'iscrizione ad ogni gara (si riceve sul campo mezz'ora prima dell'inizio) costa 30 mila lire (è gradito l'abbigliamento western).

Il materiale che forma il montepremi è fornito da «Selleria astigiana», Black Stallion (Asti), Bottero Sky (Limone Piemonte) e «Selleria Ghiazza» di Nizza Monferrato. La manifestazione ippica organizzata nell'ambito dei festeggiamenti di Viatosto in collaborazione la Circoscrizione Viatosto-Valmanera. La «Tenuta si trova, chi arriva dalla strada del Fontanino, nella curva ai piedi della salita che porta alla chiesetta.

In tema di Palio, invece, il borgo bianco-celeste, sta ancora sfogliando la margherita: nulla di ufficiale, infatti, è stato deciso sul fantino i colori del borgo. Domenico Pache sino a ieri sembrava il più accreditato, ha trovato dei concorrenti nell'esperto Vincenzo Ascolese che farebbe il rientro Palio dopo certo periodo di e Daniele Fedele. La commissione cavalli, ha ricordato Alberto Risso, ancora alla ricerca del cavallo «giusto» e conseguenza la prescelta sarà quella che meglio si adatterà alle caratteristiche animale.

[f. c.]

Un cunicolo che attraversa il centro, conduceva alla fortezza distrutta nel 1613

Cunico restaura le storiche «caverne»

Il paese, causa smottamenti sotterranei, «traballa» dal 1985: [illegible] primo finanziamento della Regione permetterà di riaprire il piazzale della chiesa. Ma ci sono altre gallerie che hanno bisogno di interventi

CUNICO. I movimenti sotto terra continuano: sordi borbottii s'inseguono per pochi istanti sotto il sagrato della chiesa di San Bartolomeo, dove un'antica galleria sta crollando per l'umidità e la infiltrazione di acqua.

Ma in futuro il piazzale - recintato in gran parte e inagibile perchè pericoloso - potrà nuovamente [illegible] frequentato dalle 480 «anime» del paese: la Regione ha infatti annunciato che finanzierà i lavori per «rafforzare» il sottosuolo che frana, costituito da [illegible] secolare cunicolo che conduceva all'antica fortezza, distrutta [illegible] 1613 nella guerra tra monferrini e savoiardi.

Sono trenta milioni che fanno la felicità di Luigi Bauchiero, sindaco di un paese che traballa [illegible] 1985: aveva perso le speranze da quando, negli anni [illegible] la Regione dichiarò di non avere a disposizione i soldi per consolidare [illegible] sottosuolo. Ora Bauchiero è contento: «Finalmente [illegible] arrivata la bella notizia», dice senza dimenticare che per «sensibilizzare» la Re[illegible] sono stati [illegible] [illegible] tatti «trasversali» con numerosi politici.

«Toccherà al Genio civile predisporre [illegible] progetto per rafforzare la soletta portante del sagrato - spiega [illegible] sindaco - [illegible] dovrà essere rinforzato anche un muro di sostegno. Se non basteranno i soldi, integreremo con le nostre finanze».

Nell'attesa, Bauchiero continua a firmare ordinanze, per il sesto anno consecutivo, sulla chiusura di buona pa[illegible] del sagrato, che divide [illegible] chiesa di San Bartolomeo dalla suggestiva Confraternita [illegible] San Michele.

In questi giorni a Cunico c'è anche chi ringrazia la forza divina: «I soldi erano proprio necessari, li accetto come un dono [illegible] Provvidenza» dice don Mario Bessio, parroco [illegible] paese costretto a far fermare carri funebri e auto nuziali davanti alla canonica, a qualche centinaio di metri dal sagrato pericolante. E' lui il testimone più attendibile dei «gorgoglii» che percorrono il ventre di Cunico: «Li sento sovente, [illegible] più frequenti quando piove», racconta.

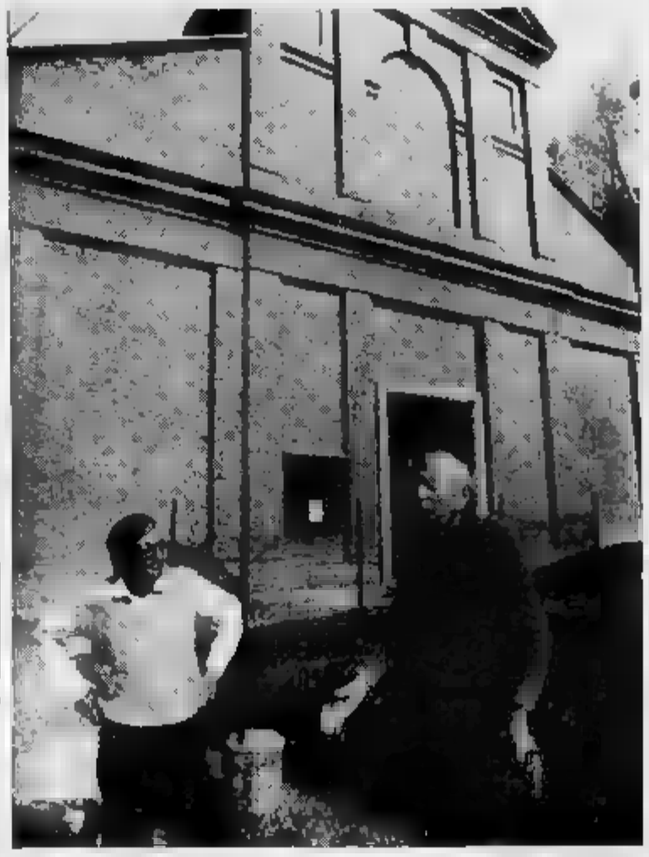
A volte sono basti secchi, fragori facilmente distinguibili in mezzo ad altri rumori: l'ultimo è stato in aprile ed ha seminato apprensione nella piccola comunità. Allora [illegible] Bessio si sfogò, furente, contro i ritardi della burocrazia: «Sono anni che aspettiamo che qualcosa si sblocchi - disse - invece l'unica cosa che si muove sono quei cunicoli sotto terra».

Il sacerdote segnala che «le fondamenta della Confraternita [illegible] San Michele [illegible] già state rinforzate, quelle della chiesa di San Bartolomeo sembrano per ora non correre pericolo». Tra i due edifici, sotto terra, passa longitudinalmente il cunicolo: qualcuno in paese ricorda i cedimenti del 1985, quando nel sottosuolo si ebbero crolli e il pavimento del sagrato rischiò [illegible] aprirsi.

«Fare previsioni è difficile, ma io spero che i lavori di [illegible] nsolidamento possano avviarsi entro la fine dell'anno - sottoli[illegible] il sindaco Bauchiero - ormai siamo stufi di quel sagrato pericolante, un vero rischio [illegible] l'incolumità pubblica».

Le speranze [illegible] comunità di tornare in possesso del vecchio spiazzo (si vedono dall'alto il centro storico e, poco oltre, le colline che segnano i confini [illegible] paese) sono destinate ad avverarsi dopo anni di attesa. [illegible] nessuno a Cunico scommetterebbe sulla vittoria finale: sotto il centro storico ci sono altre ramificazioni di cunicoli, il paese sembra [illegible] un'enorme galleria sotterranea. Nemmeno il sindaco Bauchiero può mettersi il cuore in pace: proprio sotto via Monti, su [illegible] s'affaccia [illegible] municipio, [illegible] venuti alla luce, anni fa, nuovi cunicoli, e altri passano sotto la vicina via Marconi. Nelle gallerie per ora sembra [illegible] tranquillo, ma sovente si tende ugualmente l'orecchio e si [illegible] la [illegible]

Laura [illegible]



Il sindaco Luigi Bauchiero (a sin.) e don Mario Bessio davanti [illegible] sagrato inagibile

DAL MONFERRATO

OZZANO

Morto il benefattore della Casa di riposo

E' morto all'età di 82 anni Pierluigi Boltri, noto commercialista di Torino, [illegible] noto e [illegible]zzano da [illegible] famiglia molto conosciuta (lo [illegible] era anche stato sindaco del paese). Una quindicina [illegible] anni [illegible] decise di cedere la casa paterna in via San Rocco per la costruzione dell'attuale Casa di riposo per anziani che fu intitolata al [illegible] nome oltre [illegible] quello di don Lavagno, ex parroco di Ozzano. L'anziano commercialista ha espresso il desiderio di essere sepolto nel suo paese d'origine, nella [illegible] di famiglia, accanto ai genitori.

VIGNALE

Due giorni [illegible] [illegible] Sagra del Pinot Chardonnay

Su iniziativa della Pro Loco, si svolge domani [illegible] domenica [illegible] Vignale la prima edizione della Sagra del Pinot Chardonnay per promuovere la prestigiosa coltura di questo vitigno sui colli della zona. Domani alle 20 è prevista una cena con piatti cucinati a base di Pinot. Domenica [illegible] [illegible] una gara [illegible] mountain-bike e, dopo il [illegible] popolare», nel pomeriggio la visita [illegible] cantine produttrici del vino.

Arriva [illegible] fanfara [illegible] bersaglieri [illegible]

La fanfara dei Bersaglieri della città di Chieri si esibirà domani, [illegible] alle 21,30, [illegible] sagrato della chiesa parrocchiale della frazione Accornari; al concerto prenderà anche parte la banda musicale di Castagnole Monferrato. La serata si inserisce nel cartellone «Viarigi Spettacoli», organizzati dall'Amministrazione comunale. A chiusura della stagione, il 22 settembre, si terrà la prima edizione de «Lo strado dell'arte», un festival-concorso dedicato a saltimbanchi, giocolieri, fine-dicitori, illusionisti, equilibristi, trasformisti, pittori e a tutti gli artisti che lavorano per strada.

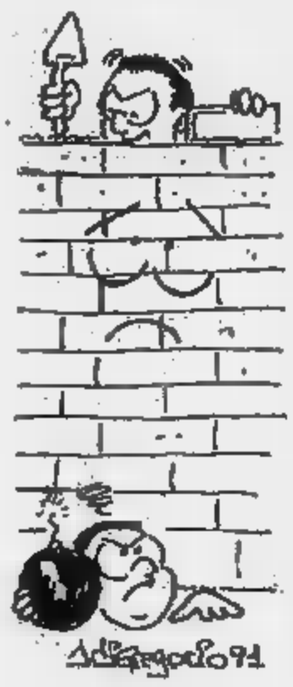
Quotazioni stabili in [illegible] [illegible] vendemmia

[illegible] variazione nelle quotazioni. Le contrattazioni sono ridotte. Si attende l'arrivo sul mercato [illegible] produzione 91, che si annuncia ottima. Ecco i prezzi in quintali fatti registrare (mercoledì 28 agosto) nel salone contrattazioni dell'Ente camerale. Barbera d'Asti doc (minimo 100.000 massimo 130.000); Barbera [illegible] Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (90.000-100.000); Grignolino d'Asti doc (180.000-200.000); Grignolino Piemonte (95.000-110.000); Freisa d'Asti amabile (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti [illegible] doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (170.000-190.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castel[illegible] Don [illegible] doc (190.000-200.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte (90.000-110.000); [illegible] dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (80.000-90.000), Moscato Piemonte (85.000-95.000).

Lo fa demolire il pretore, il tribunale: «Ricostruitelo»

Il muro della discordia

Da tre anni a Terruggia due cugini sono in lite per una barriera che divide il cortile di una casa di campagna. La vicenda è finita davanti ai giudici



[illegible] Nell'epoca che ha visto lo storico abbattimen[illegible] del muro di Berlino, il muretto divisorio eretto nel cortile di [illegible] gran[illegible] casa di campagna, in [illegible] Roma, [illegible] Terruggia, ha tolto [illegible] sonno ai due proprietari che si [illegible] rivolti alla magistratura per sbrogliare l'intricata matassa.

Il pretore [illegible] Casale ha dato ragione a Luigi Mazzucco, imponendo alla controparte, Enrico Mai, [illegible] abbattere [illegible] muretto della discordia». Il tribunale, che ha discusso la causa in appello, invece, ha dato ragione a Mai. Così il muretto dovrà essere ricostruito a spese [illegible] Maz[illegible], che deve pagare anche tre milioni per le spese processuali alla controparte.

La vicenda s'è iniziata nell'88 [illegible] ha per protagonisti i discendenti [illegible] due fratelli che, nel dopoguerra, avevano acquistato una grande cascina di trentacinque stanze, in via Roma.

[illegible] proprietà, negli [illegible] successivi, è passata agli eredi, che si sono trovati a discutere su un passaggio comune [illegible] sempre adeguatamente rispettato.

Così un giorno Mai [illegible] deciso di delimitare il proprio cortile [illegible] un [illegible] alto circa mez[illegible] metro e sormontato da una rete metallica. In Comune hanno dato parere favorevole, ma la costruzione divisoria [illegible] ha trovato concordi i cugini Maz[illegible].

Giudicando il muretto illegittimo, si [illegible] rivolti al pretore. E nel novembre '88 il giudice ha sentenziato l'abbattimento dell'opera a spese di Mai. Questi non si è dato per vinto e ha impugnato la [illegible] davanti al Tribunale che, a distanza di un anno e [illegible] con parere difforme dal pretore, ha ordinato a Mazzucco [illegible] provvedere a proprie [illegible] [illegible] ricostruire il muretto divisorio.

Tutto potrebbe finire qui, a [illegible] che si tenti la [illegible]da della discussione di diritto in Cassazione. I giudici della Suprema Corte si troveranno a discutere sulla legittimità [illegible] muretto della discordia di Terruggia?

[s. m.]

Storia comune tra Frassineto ed il centro francese di La Garde Freinet

Gemellaggio in nome dei saraceni

La cerimonia domenica, dopo sei anni di attese

FRASSINETO PO. Il «fidanzamento» durato sei anni tra [illegible] Comune monferrino [illegible] Frassineto e quello francese di [illegible] Garde Freinet sfocia nei fiori d'arancio con il gemellaggio ufficiale che [illegible] celebrato domenica.

A vietare «le [illegible] per tutto questo tempo, nonostante il feeling [illegible] tra i due aspiranti all'unione, erano stati i tutori del Comune monferrino che non vedevano [illegible] buon occhio l'unione. Un'ostilità [illegible] dichiarata [illegible] ugualmente eclatante, ostentato in una persistente assenza agli inviti della famiglia [illegible] pretendente Co[illegible] francese.

Dietro le motivazioni ufficiali si mascheravano le solite beghe [illegible] parte che si consumano spesso nei piccoli paesi all'ombra del campanile. Per la precedente giunta rossa il gemellaggio [illegible] La Garde Freinet non aveva [illegible] sufficiente supporto storico. Di diverso avviso i componenti dell'Accademia [illegible] cultura «Bernardino Cervio» presieduta dall'attuale sindaco Luigi Boselli, democristiano.

E così a colpi di falce [illegible] martello e di scudo crociato [illegible] [illegible] lottato sei anni pro e contro la sospirata unione. Ma intanto gli abitanti di Frassineto e quelli del Comune della Costa Azzurra hanno imparato a conoscersi.

Le antiche vicende che accomunano le due popolazioni risalgono all'epoca in [illegible] i sara[illegible] [illegible] l'Europe. [illegible] Costa Azzurra posero un accampamento che chiamarono Fraxinetum. Quando invasero il Piemonte meridionale, poi, si spinsero fino all'attuale paese [illegible] Frassineto.

Più volte i frassinetesi [illegible] stati ospiti dei francesi e altre la visita è stata contraccambiata. Mai, però, il paese monferrino è stato ufficialmente rappre[illegible] dagli esponenti della giunta. Ma quando le elezioni politiche hanno ribaltato i colori al [illegible] frassinetese si è cominciato ad avvertire il profumo di fiori d'arancio. E la proposta di matrimonio da parte del Comune monferrino ha trovato [illegible] immediato [illegible] parte [illegible] francesi. Per celebrare l'avvenimento [illegible] è scelta la prima domenica [illegible] settembre, giorno in cui si svolge la tradizionale sagra del peperone con la preparazione di una maxi polenta in piazza.

I francesi di La Garde Freinet arriveranno [illegible] Monferrato già domani, ma la cerimonia ufficiale si terrà domenica mattina in municipio con il giuramento solenne [illegible] gemellaggio del sindaco Luigi Boselli e di quello francese André Wespin. Interverranno la banda musicale di [illegible]li, gli sbandieratori di Asti e i paracadutisti che sventoleranno nel cielo bandiere italiane [illegible] francesi.

[s. m.]

BIBLIOTECA [illegible] ASTIENSE-ASTI

[illegible] sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 [illegible] al conto consuntivo 1989 *(1)*.

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di [illegible]petenza [illegible] ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo [illegible] 1989
- Contributi e trasferimenti di cui	545	504
dal Consorziali 395		
di cui dallo Stato —		
di cui dalle Regioni 125		
- Altre entrate correnti	—	15
- **Totale entrate di parte corrente**	545	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	—	—
di cui [illegible] Consorziali —		
di cui dallo Stato —		
di cui dalle Regioni —		
- Assunzione di prestiti	—	—
- **Totale entrate conto capitale**	—	—
- Partite di giro	113	71
- AVANZO	—	—
TOTALE GENERALE	658	[illegible]

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni [illegible] competenza [illegible] ANNO 1[illegible]	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
- Correnti	545	517
Per mutui in ammortamento	—	—
- **Totale spese di parte corrente**	545	517
- Spese di investimento	—	—
- **Totale spese conto capitale**	—	—
Quote capitale per mutui	—	—
- Partite di giro	113	71
- DISAVANZO	—	—
TOTALE GENERALE	[illegible]	[illegible]

2 - La classificazione delle principali spese correnti ed in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

(espresse in milioni di lire)

- Personale	[illegible] 399
- Acquisto di beni e servizi	[illegible] 188
- Interessi passivi	[illegible] —
- Investimenti [illegible] direttamente dall'Amministrazione	[illegible] —
- Investimenti indiretti	[illegible] —
TOTALE	[illegible] 617

3 - Le risultanze finali a tutto il 31 dicembre 1989 desunte dal consuntivo sono le seguenti:

- Avanzo di Amministrazione del Conto Consuntivo 1989 [illegible] —
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo dell'anno 1989 [illegible] —
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1989 [illegible] —
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla dimostrazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante (espresse in lire) sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 2.473	Spese correnti	L. 2.463
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L. 2.402	- personale	L. 1.710
		- acquisto di beni e servizi	L. 752
- altre entrate correnti	L. 71	- altre spese correnti	L. —

(1) I dati si riferiscono all'ultimo Consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELLA BIBLIOTECA Prof. Ottavio Colfano

Si ricercano [illegible]
25-40 anni
per attività pubblicitaria con possibilità di partecipazione societaria.
Telefonare: 015/448.224 ore pasti.

ECONOMICI
CERCHI svagatissimo ristorante 150 posti S. Stefano Belbo motivi familiari. Tel. 0141/840.695.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
[illegible] ASTI
V. Antica [illegible] 3
Tel. 0141 [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

UNA [redacted] IN DIALETTO

Stasera alle 21, [redacted] Portacomaro, nell'Astigiano, sarà di scena la compagnia «Dla Baudetta» di Villafranca. Gli attori saranno impegnati nella commedia dialettale «L'ostu del bric» [redacted] Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

[redacted]

Jazz in piazza, stasera, a Conzano, un piccolo centro dell'Alessandrino. Dalle 22, in frazione San Maurizio, è in programma il concerto del sassofonista Gianni Basso. Lo accompagnano Carlo Sola, Bruno Musso [redacted] Dino Contenti.

VIOTTI, [redacted] ALLE [redacted]

Il termine per l'iscrizione alle tre [redacted]zioni dei [redacted] «Viotti» [redacted] Vercelli è stato prorogato [redacted] 25 settembre. Queste [redacted] date delle prove: canto, opere di Rossini (30 settembre-6 ottobre); pianoforte (10-20 ottobre); musica da camera (25-29 ottobre), entrambe dedicate a Beethoven.

Domani sera in Valle d'Aosta la finale di Giochi senza Frontiere

L'Europa in gara a St-Vincent

La puntata [redacted] trasmessa da Raiuno il 19 settembre. L'Italia [redacted] rappresentata dalla squadra di Vigevano. Tante curiosità e tutte le tappe della manifestazione

Ottocento metri cubi di polistirolo, 25 mila giunti, 3 mila metri quadrati di panforte, 30 mila chiodi, 400 bombole di poliuretano [redacted]so, 4 chilometri [redacted] cavi. I trecento uomini [redacted] «Giochi senza Frontiere» stanno ultimando i preparativi per le prove generali di stasera e la finale che verrà registrata domani allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent. La puntata sarà presentata [redacted] Feliciana Iaccio [redacted] Ettore Ardenna e andrà in onda il 19 settembre, dalle 20,40, [redacted] RaiUno.

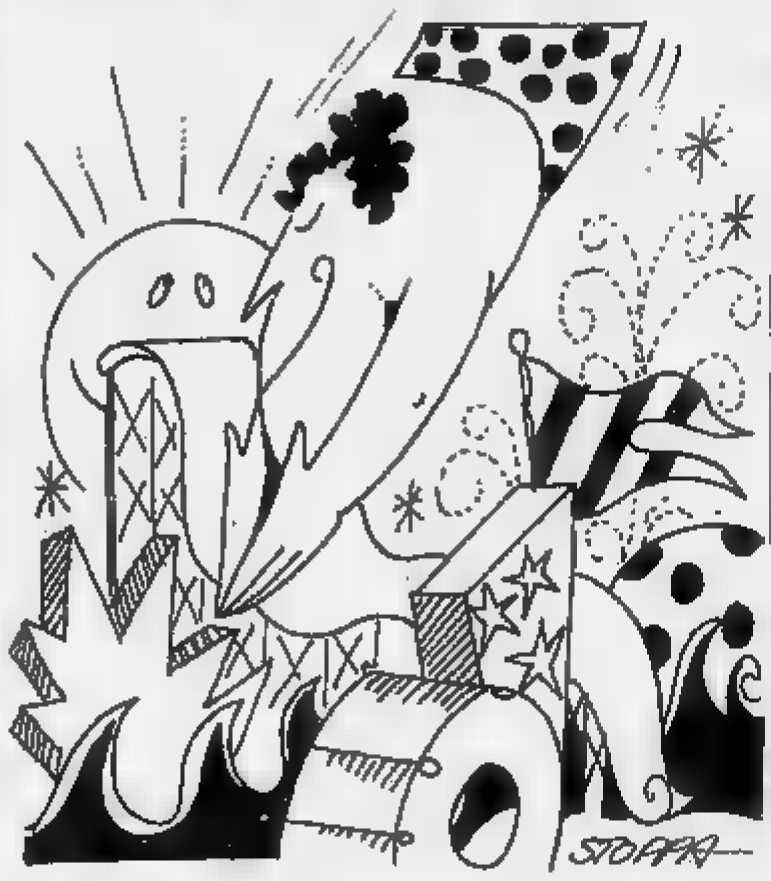
Negli ultimi giorni sono arrivati in Valle anche i rappresentanti delle sei squadre che si affronteranno sulla distanza [redacted] dieci prove: sono Vigevano per l'Italia, Serravalle (San Marino), Mégève (Francia), Llambe[redacted] (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) [redacted] Leira (Portogallo). Le squadre sono composte [redacted] 10 persone e il capitano: soltanto il [redacted] francese [redacted] alloggia [redacted] Saint-Vincent, gli altri hanno trovato sistemazione all'alber[redacted] «Leon d'oro» e al «Dina».

«L'altra [redacted] siamo rimasti fino alle 2 del mattino nello stadio per cercare di perfezionare i lavori» dice il presidente del comitato internazionale dei Giochi e responsabile della produzione Rai, Luciano Gigante. «Con il poco tempo che [redacted]amo avuto, alla fine si [redacted]lano le cose più importanti» aggiunge il presidente del comitato organizzatore, Mauro Bieller.

Ma l'attenzione degli operatori [redacted] stata rivolta anche alla promozione turistica. «Abbia[redacted] pensato che ai componenti delle squadre potesse interessare una visita [redacted] qualche località della Valle - dice [redacted] Bieller -. Siamo andati [redacted] vedere il castello Savoia, a Gressoney, e [redacted] programma prevedeva anche una puntatina sul ghiacciaio [redacted] Monte Rosa. Erano previste 50 persone, ci siamo andati in 120. Nessuno ha voluto rinunciare. Hanno persino deciso di saltare la cena per guardare il paesaggio».

L'avvicinarsi della finale non fa perdere il buon umore: l'altra sera 150 giovani si sono ritrovati al Col di Joux per [redacted] grigliata. I rappresentanti madrileni h[redacted] anche preparato «sangria» per tutti: canti e balli hanno completato la serata. «Quando siamo partiti da Leiria i ragazzi pensavano solo alla finale. Il clima [redacted] simpatia che abbiamo trovato qui quasi ha fatto dimenticare [redacted] la g[redacted]» ha detto l'allenatore della squadra portoghese. Ieri alle 21 s'è [redacted] una [redacted] d'onore [redacted] castello di Verrès cui hanno partecipato le autorità regionali.

Claudio Laugeri



IL PR[redacted]

Gli inesauribili Nuccio Ambrosino e Armando [redacted] hanno escogitato i giochi che i 66 partecipanti dovranno affrontare. Lo spunto viene dalla storia dei Celti, precursori dei Galli diventati famosi per i fumetti di Asterix e Obelix ideati da Uderzo e Goschinny.

I «guerrieri» dovranno trasportare i manhir per costruire megaliti, cavalcare draghi attraverso percorsi accidentati, improvvisarsi druidi e accaparrarsi l'acqua magica che sgorga [redacted] una sorgente, raccogliere bacche [redacted] vischio cercando di sfuggire [redacted] un mostro, cercare un tesoro nelle viscere di una montagna, organizzare un pantagruelico banchetto, affrontare una battaglia a palle [redacted] neve, fronteggiare [redacted] battaglione [redacted] legionari romani, respingere Annibale che cerca [redacted] valicare le Alpi a dorso di elefante e chiudere l'imboccatura della [redacted] dove abitano prima di ripartire. [c. lau.]

Arona, show alla Festa dell'Amicizia

Cocciante, Arbore e una calata di vip

Cocciante, De Piscopo, Ladri di biciclette, Renzo Arbore e tanti altri cantanti, poi teatro, animazione e sport. Sarà tutto gratis, un'autentica ubriacatura di luci, suoni, spettacoli ma anche, per chi lo vorrà, di cultura, [redacted] 7 al 15 settembre, ad Arona per la Festa dell'Amicizia.

Sono attesi [redacted] «big» nazionali (la Festa sarà rigorosamente «italiana»). Ogni sera offrirà un motivo di attrattive, a cominciare da sabato prossimo, quando è annunciato Pippo Baudo con il suo clan. E' il primo dei grossi nomi proposti ad Arona, mentre il giorno successivo verrà il turno di Riccardo Cocciante.

Lunedì 9 sarà di scena il percussionista napoletano Tullio De Piscopo con Ivana Spagna. [redacted] anche per questa serata che gli organizzatori hanno annunciato «una grossissima sorpresa», senza tuttavia dire di più anche perché, per il momento, le trattative non sono giunte [redacted] conclusione.

Martedì 10, una parentesi con le melodie dei tempi andati [redacted] Carla Boni, Gino Latilla, Wilma De Angelis, Giorgio Consolini. Un tuffo nella nostalgia in piena regola, visto che, sempre in quella serata, sarà presentata da una compagnia romana «Due Dozzine di [redacted] Scarlatte», la commedia di Aldo De Benedetti che fece epoca negli Anni Trenta e Quaranta: [redacted] classico della prosa italiana.

Nessun dubbio avranno i giovani, la [redacted] mercoledì 11 all'Arena Vevera, per l'esibizione dei Ladri [redacted] Biciclette: i «Figli di un do minore» presenteranno lo swing del [redacted] jazz all'italiana. Mercoledì 11 sarà anche il cosiddetto «Andreotti-day», per la presenza per tutto il giorno del Presidente del Consiglio sia pure sul versante «politico» della Festa (il 7 aprirà De Mita, il 15 chiuderà Forlani). Da qui la scelta di allestire [redacted] concerto dei «Ladri» alla punta del Vevera, fuori [redacted] perimetro della kermesse (30 mila metri quadrati fra Piazzale Moro e il Lido, [redacted] cui 12 mila coperti da padiglioni e tensostrutture). Ed [redacted]a, Renzo Arbore (non si sa, ancora, se con la sua Orchestra Italiana) che interverrà giovedì 12 nell'ambito di uno spettacolo [redacted] imitatori presentato da Flavia Fortunato. Mentre per gli ultimi tre giorni sono in cartellone Fiordaliso e Sandro Giacobbe (il 13), Riccardo Fogli (14) ed infi[redacted] Mino Reitano la sera di domenica 15. Fin qui la musica [redacted] lo spettacolo, cui si debbono aggiungere una discoteca ed un piano bar; un ristorante capace di tremila pasti il giorno, una pizzeria e una paninoteca. A prezzi politici, s'intende; mentre [redacted] gratuiti anche tre corsi di lingue straniere e di alcune discipline sportive curati dal Coni. Così [redacted] le mostre, fra [redacted] quelli un[redacted] dedi[redacted] alla diffusione del suono e alla radio, al modellismo [redacted]vale, a pittura e scultura del Novecento italiano.

Riccardo Cocciante visto da Bruna

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] 500 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] [redacted] brse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[redacted] [redacted] parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di O[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[redacted] d p[redacted]** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30
C[redacted]plin 1 v. Garibaldi 32/a	**[redacted] di [redacted]** [redacted]. Non viet. Or.: 15,40; 10,40; 20,40; 22,40.
C. [redacted] v. Garibaldi 32/a	**Cuccata per il [redacted]** Col. [redacted] viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 6	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli [redacted]** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio [redacted]	**Mediterraneo** Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** [redacted]. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lillipul v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei [redacted] viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache [redacted] di fuoco** [redacted]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'[redacted] [redacted] città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[redacted]play di un [redacted]** Col. Non viet. Ap.: 18,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studi[redacted] Ritz v. Acqui 2	**M[redacted] senza mia [redacted]lia** Col. Non viet. Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[redacted] Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.. 17.15, 18,55, 20,45: 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**[redacted] [redacted]le Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [redacted] T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991; vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
[redacted] di Torino p. [redacted] 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[redacted] v. S. [redacted]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/16,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 [redacted], telefilm
18,30 [redacted], telenovela
19,30 Laverne & Shirley, [redacted]
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 La banda delle piume nere, film
22,30 Tv Flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm
24 — Lo sceriffo del West, telefilm
1 — Night Movies, telefilm

Telecupole [redacted]
[redacted] Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg 4
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 In qualsiasi lingua, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Motori non stop, rubrica
23,15 Sceneggiato

Videogruppo
13 — Pomeriggio musicale
19 — Le avventure di Tom Gratian
19,30 [redacted], telefilm
20,30 Le quattro piume, film
22,30 Dick Van Dyke, telefilm
24 — L'uomo che vorrei, film

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,30 Cannon, telefilm
[redacted] Agguato sul grande fiume, film
[redacted] [redacted], sport
23,25 Due onesti fuorilegge, [redacted]
0,25 Mod Squad, telefilm

Primantenna Supersix
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG Special
20,30 Primavera di sole, film
22 — Forza mare

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
18,55 Tg Flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
21,20 Commedia dialettale
23 — Tg Sera
23,10 Venerdì sport
23,40 Lugano [redacted] to bop [redacted] 1991

[redacted]
17 — Don Chisciotte, cartoni animati
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 La grande barriera, film
24 — Le 4 piume, film

G.R.P.
17 — Justice, telefilm
18 — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
[redacted] Corpo speciale, telefilm
21,40 Le fanciulle delle follie, film
24 — Giornale Piemonte, rubrica
0.30 Il viale [redacted] tramonto, film

[redacted]
18,30 Telefilm
19,30 Tg Biella
20 — [redacted] animati
20,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio Comunale, replica
24 — Tg Biella

[redacted]
Videobiella
17,15 Le auto [redacted] settimana
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
21 — Sinfonia di morte, film
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,25 Domani celebriamo
20,30 Scambiamoci le mogli, film
22,30 Speciale telesub «Antartica»
23 — L'uomo invisibile, telefilm

[redacted] 7 [redacted]
14 — Cartoni junior
20,30 Terra del finimondo, telenovela
[redacted] Informa 7, notiziario
22,30 La saetta nera, film
1 — Informa 7, notiziario

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiv[redacted] comunicazione delle emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Concerto sulla piazza di Bonda circondati da splendidi murales

MUSICA e arte, domani sera, alla frazione [redacted], [redacted] Biellese. Alle 21 la suggestiva piazzetta della borgata, [redacted] con affreschi e sculture di famosi artisti, ospiterà [redacted] Trio Albatros, [redacted] «ensemble» cameristico composto [redacted] Michele [redacted] al flauto, Bruno Boano alla viola e Mauro Scagliotti alla chitarra.

La frazione Bonda di Mezzana, ormai trasformatasi in [redacted] autentico [redacted] d'arte moderna all'aperto, con decine [redacted] di affreschi e di sculture, costituisce un luogo di grande importanza culturale. E' [redacted] 1987 che, su invito degli abitanti e degli amici villeggianti della piccola frazione, raccolti in sodalizio [redacted] la sigla «Bondarte», [redacted] intenzionati a rivalutare questo angolo suggestivo del Biellese, pittori e musicisti di tutta Italia regalano testimonianze della loro arte ad un pubblico sempre più attento.

Così, mentre artisti come Giancarlo Cazzaniga, Simon Benetton, Guido Chiti, Eugenio Comencini, Luigi Stradella, Mario Bardi, hanno eseguito affreschi e sculture sui muri di pietra delle case contadine del '600, che si snodano tra i selciati [redacted] borgata, musicisti [redacted] Anna Loro, prima arpa dell'Arena [redacted] Verona, l'organista Arturo Sacchetti, i chitarristi Luigi Biscaldi e Marco De Santi, hanno suonato nel raccolto «anfiteatro» della piazzetta.

Sabato è di scena il Trio Albatros. Gli interpreti Mo, Boano e Scagliotti hanno studiato nei conservatori di Torino e Alessandria, e suonano insieme dall'estate dell'88, presentando un repertorio molto originale. Il programma del concerto prevede brani e autori di matrici culturali molto diverse. In apertura la delicata «Serenade» in tre movimenti di Wenzel Matiegka, chitarrista-compositore boemo vissuto a cavallo tra il Sette e l'Ottocento.

Seguono il «Trio» composto nel 1957 [redacted] Johann Nepomuk David, ed i «Tre pezzi [redacted] Zeta», raccolti e arrangiati nella loro iniziale [redacted] pianistica da Pierluigi Porta su temi originali di Attilio Zanetti, detto «Zeta», un musicista monferrino scomparso ancora giovane pochi anni fa, e non molto conosciuto. La trascrizione dei brani è [redacted] curata dal Trio Albatros.

La frazione Bonda si trova a due chilometri dal Comune di Mezzana Mortigliengo, nel Biellese. Per raggiungerla bi[redacted] passare per Cossato, imboccare la strada [redacted] Lessona e svoltare poi sulla provinciale per Ponzone.

Manuele Cecconello

Domani dalle 21 a Bonda concerto del Trio Albatros. Bonda è una frazione [redacted] Mezzana, nel Biellese. La particolarità del piccolo centro [redacted] nei [redacted] sulle facciate delle case

[redacted], **ANTIQUARIATO** NELL'ASTIGIANO

Domani e domenica in piazza Garibaldi, a Nizza, [redacted] incontreranno gli amanti dei vecchi mezzi di locomozione. E' la terza edizione della Mostra-scambio di automobili, motocicli e trattori d'epoca, [redacted] pezzi [redacted] ricambio ed accessori originali.

Un mercato in espansione, che ogni [redacted] si arricchisce di nuovi cultori. Ma se trovare un'auto [redacted] è relativamente facile, il problema spesso sta nella ricerca dei pezzi di ricambio. Il «Monferrato Veteran Motor Club», con questa rassegna, offre una preziosa occasione [redacted] quanti si avvicinano [redacted] d'epoca. Infatti in Piemonte, oltre alla grande manifestazione torinese [redacted] giugno, il Salone dell'automobile, non esistono altre opportunità di questo genere. La mostra sta diventando un importante punto di riferimento e quest'anno ha anche trovato [redacted] sponsor di prestigio nella casa vinicola Gancia.

L'area espositiva è [redacted] 16 mila metri quadrati: comprende vari stand, un servizio bar ristorante, l'uso del telefax e un'organizzazione che consente ai partecipanti di prenotare alberghi e ristoranti nella [redacted]. Nella sede del Monferrato Veteran, (via Perrona 20, tel. 0141/726.383) arrivano già richieste di informazioni da tutt'Italia e dall'estero. «Ci chiamano anche dalla Germania e dalla Svizzera - spiega uno degli organizzatori, Massimo Minetti - e in questa terza edizione [redacted] vedremo sicuramente aumentare il numero dei partecipanti».

La mostra sarà aperta al pubblico domani dalle 14,30 alle 18,30 e domenica dalle 8,30 alle 18. L'accesso agli espositori [redacted] consentito a partire dalle [redacted] sabato. Questi raduni servono anche per [redacted] il polso» del mercato futuro. «In pratica - aggiunge Minetti - si segnalano [redacted] vetture che saranno le "classiche di domani". Adesso vanno molto di moda le spider e le vetture [redacted] trascorsi sportivi. Nella [redacted] gamma di produzione italiana, [redacted] c'è che l'imbarazzo della scelta».

Un ampio spazio sarà riservato ai trattori d'epoca: il boom [redacted] questi antichi [redacted] di lavoro, non accenna a diminuire. [redacted] ogni festa popolare dell'estate '91, non sono mancate [redacted] esibizioni di trebbiatura o le passeggiate al ritmo dei testa calda. Se per i monferrini [redacted] diventati quasi una consuetudine, per i turisti costituiscono un crescente motivo di attrazione. E proprio a loro, il Veteran Motor Club domenica pomeriggio de[redacted] «trebbiatura sull'aia».

Un mercatino di lunga tradizione è quello di Fontanile, che si svolgerà domenica nel centro del paese. E' il «Mercato di merci varie», che, stando alle cronache risale al [redacted] ha limitazioni agli oggetti presentati, si va dall'antiquariato alla merce attuale.

Altro mercatino, questo di recentissima istituzione, è quello che si terrà domani e domenica a Cocconato, organizzato dalla [redacted] sezione dell'Avis. Scopo dell'iniziativa [redacted] raccogliere [redacted] per il restauro della casa di riposo «Serra» in [redacted] sione [redacted] primo centenario di fondazione. La casa di riposo ospita attualmente 60 persone.

Il mercatino sarà un autentico «bric-à-brac» e si svolgerà sotto i portici del quattrocentesco palazzo comunale, nel centro del paese. Vi saranno esposti oggetti antichi ritrovati nelle cantine e nei solai, [redacted] mobili e contadinerie, [redacted] grammofoni e libri, giocattoli, soprammobili e abiti dei nonni. [redacted] il mercatino sarà aperto dalle 17 alle [redacted] e domenica [redacted] alle 12,30 e dalle 17 alle 22.

Enrica Cerrato

[redacted]

[redacted]

Gastronomia, pittura e [redacted] park

S'inizia oggi con l'apertura dello stand gastronomico la festa patronale del paese alessandrino. [redacted] cornice della manifestazione una mostra di pittura di artisti locali, il luna park e le serate danzanti, che dureranno fino a martedì 3. Per la giornata di lunedì l'appuntamento è con [redacted] fiera di merci varie e matinée danzante. Sempre lunedì, alle 21, spettacolo [redacted] fuochi d'artificio.

CALLIANO

Sagra degli agnolotti d'asino

Prosegue [redacted] la tradizionale «Sagra degli agnolotti d'asino», in [redacted] nel piccolo centro in provincia di Asti. A partire dalle 20 si [redacted] gustare agnolotti, salamini e stufato [redacted] carne d'asino nello stand allestito dalla pro loco. A partire dalle 21 [redacted] il liscio. I pranzi e le [redacted] si susseguiranno fi[redacted] a domenica. Ingresso libero.

[redacted]

Palio e orchestre

Proseguono nella località novarese i festeggiamenti in occasione del «P[redacted] dei quattro [redacted] Stasera, nel [redacted] tenda allestito in paese, è in programma una serata danzante [redacted] con l'orchestra «Jolly».

CARESANA

Panissa e porchetta

Prende il via stasera, nel paese della [redacted] Vercellese, l'undicesima edizione della «Sagra [redacted] panissa e della porchetta». Oltre il tradizionale piatto a base di riso e porchetta si possono gustare salami [redacted] grasso di produzione familiare, roast beef e stufato d'asino [redacted] polenta. Il tutto con salse speciali e vini doc. Prima della cena, che [redacted] terrà nell'area di via Roma alle 21, nella saletta comunale [redacted] sarà l'inaugurazione della mostra fotografica «Caresana: le cascine» di Gian Luigi Ranco.

CASTAGNOLE LANZE - S. BARTOLOMEO '91
4 settembre
MARCO [redacted] IN CONCERTO
Il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

PALLADIUM
MUSIC HALL
«GIARDINO ESTIVO»
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 30 AGOSTO
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60 CON MARIO TESSUTO
Una indimenticabile notte estiva con la musica, l'allegria degli ANNI 60

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

[redacted] della concessionaria Autocentro e M. Testa; 1 [redacted] della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Greppia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due [redacted] del Ristorante Il Convocio; 1 cena per due persone [redacted] Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Ciabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; [redacted] persone del [redacted]; 1 cena per due [redacted] Ristorante Dante; 1 cena per due persone [redacted] Ristorante Il Campagnin; [redacted] biglietti d'ingresso al Cinema Politeama.

[redacted] BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

autocentro
Corso Alfieri 141 - Tel. (0141) 53.880
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui [redacted] trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, [redacted] compilati, dovranno essere [redacted] "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, [redacted] call in appesite urne collocate ad Asti presso la Redazione La [redacted]pa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio [redacted] e Centro [redacted] Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 [redacted] estratti a sorte [redacted] tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le [redacted] del 20 settembre, compresi i vincitori dei [redacted] per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e [redacted] esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

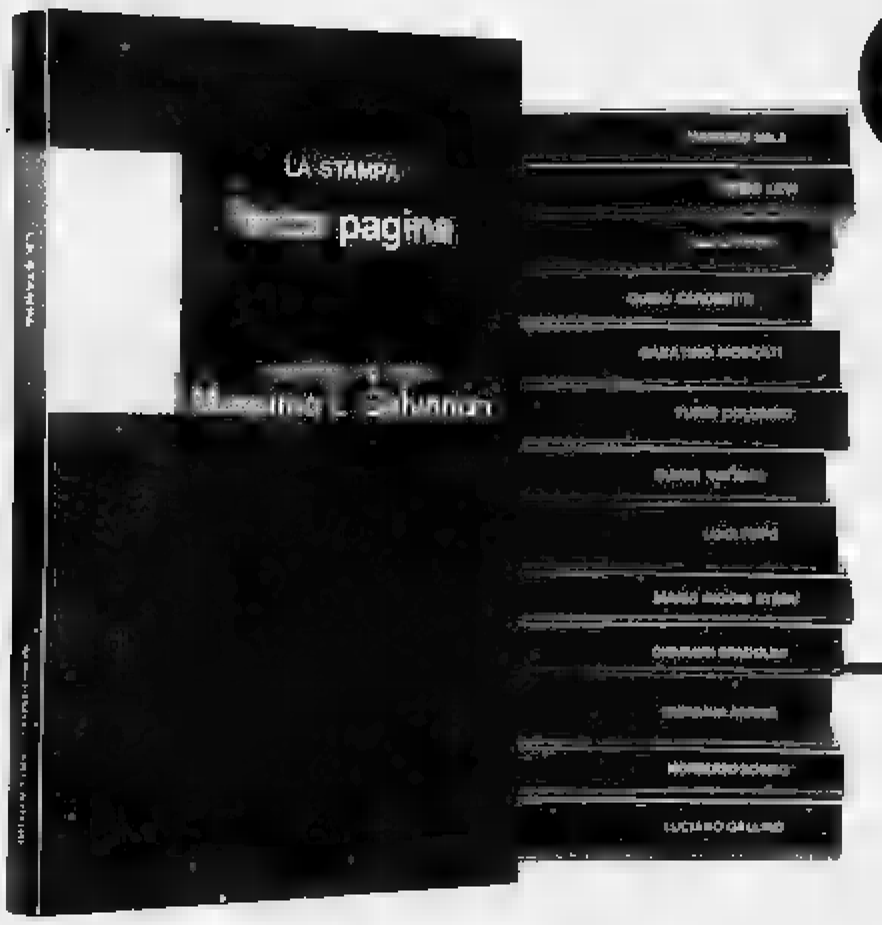
- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 11

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome..........
Nome..........
Indirizzo..........
Tel.......... CAP..........
Località..........

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Tremaci articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della [redacted]
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni
NOVITA' — Massimo L. Salvadori — La politica e la storia

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50.000.
Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 60.000.
Documenti del [redacted] tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 45.000.
Collezione completa con cofanetto in tela blu L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Il Festival di Stresa ospita questa sera il prestigioso Quartetto Petersen

Sull'Isola armonie di Germania

Il gruppo berlinese, nato nel 1979, si esibisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo. Il concerto si apre con musiche di Beethoven. In programma anche brani di Berg [redacted] Shubert

Illustrazione tratta da «Music»

LE Settimane musicali di Stresa sono entrate nel vivo delle celebrazioni per i trent'anni della loro fondazione, avvenuta, giova ricordarlo, il 27 agosto 1962 [redacted] un memorabile concerto diretto da Nino Sanzogno.

Non c'è forse in Italia cornice più elegante per un anni-[redacted] pregnato dalla grande musica e da artisti [redacted] rango [redacted] elevato.

Stasera il Festival [redacted] Stresa si trasferisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, per ospitare il Quartetto Petersen. L'ensemble è formato da Ulrike Peter-[redacted] (primo violino); Gernot Süssmuth (secondo violino); Friedman Weigle (viola); Hans Jacob Eschenburg (violoncello).

Il quartetto prende il nome dalla violinista Ulrike e [redacted] formato dopo un fortunato incontro all'Accademia Hans Eisler [redacted] Berlino nel 1979.

Da allora il cammino del Petersen è stato incoronato [redacted] interpretazioni raffinate, che gli hanno permesso [redacted] invitato nei massimi festival europei.

Con queste credenziali, che [redacted] anche il primo premio assoluto al Concorso Gui di Firenze nel 1987, e un contratto prestigioso alla Radio [redacted] Berlino, il Petersen si presenta questa [redacted] per affrontare un programma di grande impegno che s'inizia con il Quartetto in mi minore op. 59 n. [redacted] Beethoven, prosegue con [redacted] Quartetto op. 3 di Alban Berg e nella seconda parte si conclude con il famoso Quartetto in sol maggiore [redacted] 161 di Schubert, composto in soli dieci giorni.

Una serata di grande fascino si annuncia quindi nella loggetta dell'incantevole Isola Bella grazie a questi ambasciatori della musica tedesca e in primis all'op. [redacted] Beethoven, che [redacted] concerto e costituisce la seconda tappa del cammino beethoveniano; quella tappa che in qualche modo si lega al modello per eccellenza di Haydn.

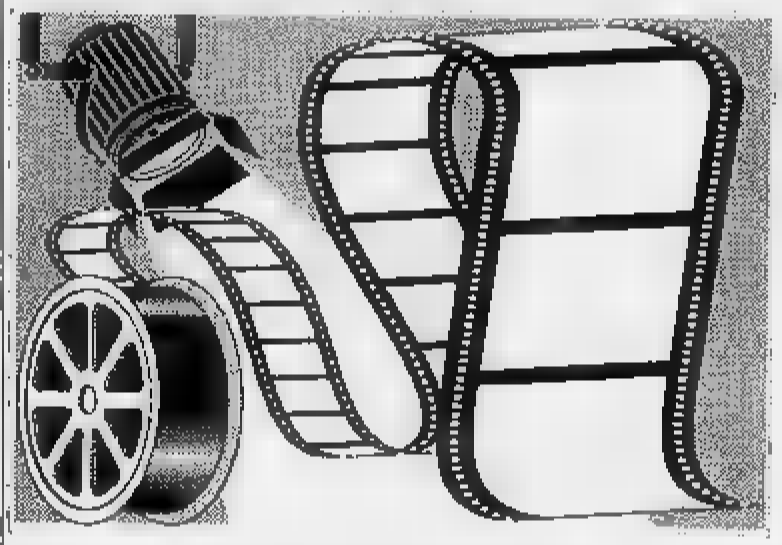
[redacted] Beethoven a Schubert: è un passaggio quasi obbligato e riguarda la produzione di Alban Berg, almeno per ciò che concerne il [redacted] di originalità e di libero linguaggio che alimenta in ogni caso la continuità [redacted] della composizioni per quartetto.

Il 1° settembre, alle 21,15, il festival torna al Palazzo dei Congressi, in cui si esibirà l'Orpheus Chamber Orchestra, pianista Jean Marc Luisada. Ricco di studi [redacted] di soddisfazioni il curriculum di questo musicista. Tunisino, Luisada ha studiato con due insegnanti francesi, Marcelle Ciampi e Denise Riviere, ma subito dopo la frequentato la Yehudi Menuhin School di Londra. Dopo il diploma a Parigi ha iniziato una brillante carriera affrontando il pubblico alla Salle Pleyel, ed alla Alice Tully Hall di New York. Quindi si è perfezionato con i due principi della tastiera: Nikita Magaloff e Paul Badura-Skoda. [redacted] per un soffio [redacted] arri-[redacted] primo al «Clanis», [redacted] si è rifatto nell'85 affermandosi al concorso Chopin di Varsavia. Tra i pianisti francesi, [redacted] considerato una giovane stella e a Stresa ne avremo la riprova.

L'orchestra newyorkese eseguirà [redacted] programma interamente dedicato a Mozart che comprende il Divertimento n. 11 [redacted] re maggiore K 251, il Concerto in [redacted] bemolle maggiore per pianoforte e orche-[redacted] 271, il Divertimento n. 8 in [redacted] maggiore [redacted] 213 e infine la Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201.

Armando Caruso

[redacted]

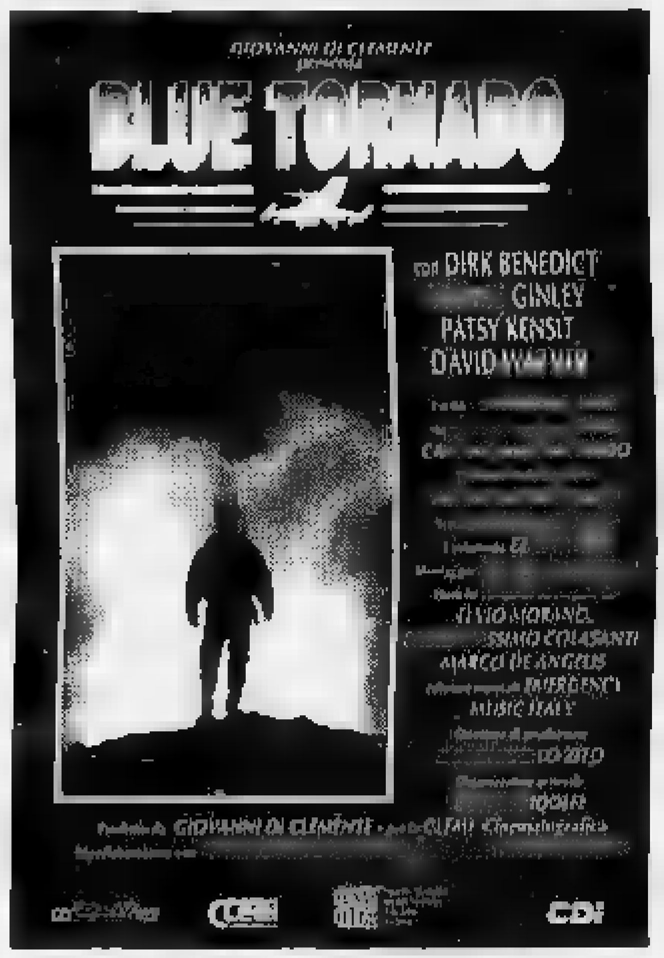


[redacted] Pal. del Collegio p.zza Castigliano Or.: 21,45/Lire: [redacted] «Cinema Cinema»
Brian di Nazareth di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,30 festivi 16/18/20/22,30 Lire 8000/5000
La notte dei morti viventi di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' **Horror**

[redacted] Tel. 824.889. Fer. 21,30 prof. [redacted]; fes. sp. [redacted]
Film erotico

[redacted] Verdi[redacted] Tel. 701.458 Orario: 20,30/22,15 Lire 7000/5000
Lost angels di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 45' **Drammatico**



MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CUNEO
[redacted] Palatenda

Stasera alle 21 al Palatenda di piazza d'Armi «Tutti in pista». Sul palcoscenico dilettanti allo sbaraglio che proporranno, ognuno, il loro spettacolo. Ingresso 6 mila lire.

MONTEROSSO
Canzoni e arie provenzali

Alle 21 a Sancto Lucio [redacted] Coumboscuro stasera si terrà il concerto [redacted] André Chiron. Saranno proposte canzoni e arie provenzali. L'ingresso è libero.

SANTO STEFANO BELBO
La moda alla festa del moscato

Nell'ambito dell'undicesima festa [redacted] moscato d'Asti e dell'Asti spumante, stasera alle 21,30 si terrà una sfilata di moda presentata da Patrizia Sartori. L'appuntamento è in piazza Umberto I.

[redacted]
Danze e canzoni con Kalma

Ritorna alla discoteca «La lanterna» Malcom Kalma, il cantante-ballerino di colore reduce [redacted] una tournée americana [redacted] la quale ha [redacted] notevole successo. L'artista proporrà due nuovi dischi già presentati oltreoceano. L'ingresso è libero.

[illegible]
Si balla alla «Luna nel lago»

Una [redacted] all'insegna della danza. Ecco la proposta della discoteca «La luna nel lago». Stasera a partire dalle 22,30 c'è «Classic hits»: calipso, twist, [redacted]k to cheek si susseguiranno fino a tarda notte. L'ingresso è [redacted] invito.

MURISENGO
Gastronomia alla festa patronale

S'inizia oggi [redacted] festa patronale con l'apertura dello stand gastronomico, una [redacted] pittura di artisti locali, il luna park [redacted] le serate danzanti che dureranno fino a martedì 3. Lunedì mattina fiera di merci varie e matinée danzante.

MOLINO DEI TORTI
La sagra-mercato dell'aglio

Da oggi a domenica, nel [redacted] di Villa Carena decima sagra-mercato dell'aglio. Oggi e domani alle [redacted] apertura della mostra-mercato, dalle 19 servizio di bar ristorante con specialità gastronomiche. Oggi alle 21 serata danzante con l'orchestra «Blue Band», domani con il complesso «Anna Rizzi». Domenica alle 10 apertura della mostra-mercato [redacted] vendita di aglio [redacted] altri prod[redacted] ortofrutticoli locali, dalle 12,30 servizio di bar ristorante con specialità gastronomiche, alle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio, alle 21 serata danzante con il complesso «Massimo Andreotti».

[redacted]
Ecologia [redacted] cartoline d'epo[redacted]

Quindici giorni di festa nel piccolo sobborgo valenzano per la sagra patronale. Domani s'inaugurano le mostre ecologiche e di cartoline d'epoca [redacted] gono i primi giochi per ragazzi, che proseguiranno nella giornata di domenica. Ma, oltre allo spettacolo e al divertimento, ci saranno momenti [redacted] relax [redacted] assaporare [redacted] piano bar della piazza in compagnia del «Duo Giangiò».

SAN SALVATORE
Settembre parte con la tombola

Le manifestazioni [redacted] «Settembre» s'iniziano domani alle 21 con la grande tombola benefica a premi indetta dalla sezione Aido «Daniela Schiara» presso «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, prima al 3° Concorso Internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli» e al concorso nazionale «Città di Cosenza». Il ricavato andrà alla ricerca [redacted] cancro.

ALESSANDRIA
Bellezza, turismo e cucina

Domani al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza abbinato [redacted] turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. In programma «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e i ballerini del Kontiki Club.

[redacted]
Concerto a San Giovanni

Stasera alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista di Fontanile si svolgerà un concerto dell'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del teatro Regio di Torino, diretta da Gilberto Serembe. In programma brani di Mendelsohn, Weber e Borodin. Ingresso libero.

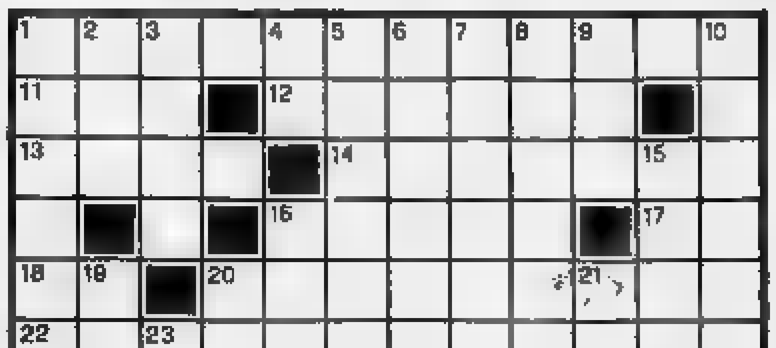
[redacted]
Serata con note d'organo

Si apre stasera [redacted] terza Stagione organistica di Moncalvo, organizzata dal Comune [redacted] tro civico Montanari. Alle 21,15 nella chiesa della Madonna delle Grazie, Roberto Santocchi suonerà sull'organo costruito [redacted] fratelli Serassi nel 1821. In [redacted] brani di Sweelink, [redacted]ch, Mozart, Franck e altri.

CASTAGNOLE LANZE
Corale in [redacted] S. Bartolomeo

Concerto corale stasera all'aperto. L'appuntamento è in piazza San Bartolomeo a Castagnole Lanze.

[redacted]



ORIZZONTALI. 1. Lo erano le Vestali. **[redacted].** Avverbio di luogo. **12.** Lo era, per nascita, Santa Caterina. **13.** Famosa contea del Regno Unito. **14.** Fonte di reddito. **[redacted].** Recipiente [redacted] vimini. **17.** Le vere iniziali di Lorenzo Stecchetti. **18.** Isernia sulle targhe. **20.** Contadini... in quota. **22.** In tutta umiltà. **24.** In modo molto accentuato. **25.** Articolo e nota musicale. **26.** Prova ardua, rischio. **27.** Improvviso, inatteso. **29.** Cercano il pelo nell'uovo. **30.** Nome di donna. **32.** Scattano ai polsi. **33.** Un Ente statale fondato nel 1962 (sigla). **[redacted]** Potevano mandare al rogo. **35.** Attività agonistica o ricreativa.

VERTICALI. 1. Stato himalaiano, tra Nepal e Bhutan. **2.** Il saluto dell'Angelo. **3.** Il Paese dei mandarini. **4.** Il «divino» urbinate» (iniz.). **5.** [redacted] modo... passabile. **[redacted]** Con rettitudine e giustizia. **7.** Si depositano presso i notai. **8.** Rappresentanti, mem[redacted]. **9.** Mezza dozzina. **10.** Componimenti poe[redacted]. **[redacted]** Dolci casalinghi. **[redacted]** Raffreddati, influenzati. **19.** Un [redacted] modo divano. **20.** Famosa marca d'auto tedesca. **21.** L'imperatore romano che fu detto anche «Pio». **23.** Nota musicale. **25.** Articolo maschile. **[redacted]** Un piccolo filtro organico. **28.** Grande fiume tedesco. **29.** Preposizione francese. **31.** Segnale d'arresto. **32.** Pronome personale... obliquo. **33.** Le iniziali di Papa Pio XII.

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted]

A	V	E	R	E		P	E	S	A	R	O
B	O	M	A		D	R	A	C	M	E	
C	R	U	C	C	I	O		A		D	O
	T		C		S	P	A	R	S	A	
R	I	V	O	L	T	E	L	L	A	T	E
S	C	I	N	T	I	L	L	A	N	T	I
	I	N	T	E	L	L	E	T	T	O	
U		C	O	L	L	E	T	T	O	R	E
S	E	I		L	E	N	T	I	N	I	
A	L		C	A	R	T	A		I		D
	M	E	S	T	I	E	R	A	N	T	E
N	O	U	M	E	A		E	S	A	M	I

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

BARBELLA GAGLIARDI SAPPINO

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte ■ cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi ■ giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, ■■■ strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

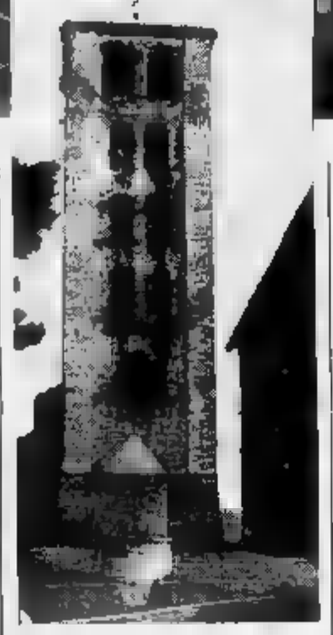
MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Il concerto domani alle 21,15 in piazza Carignano in occasione della festa patronale

Grande musica col Gen Rosso a Marene

La prevendita dei biglietti sta andando bene. Approntato un mega-parcheggio per il previsto afflusso di pubblico da molti Comuni cuneesi. I negozianti invitati a ritardare la chiusura. Festeggiamenti fino al 15

Comincia stasera a Marene la festa patronale [illegible] Natività della Madonna con [illegible] spettacolo dedicato [illegible] canzoni degli [illegible] Sessanta. [illegible] foto [illegible] alto la piazza del Municipio [illegible], a fianco, la torre medievale



MARENE. Nei prossimi giorni il fiorente centro del Saviglianese si farma per celebrare la festa patronale della Natività della Madonna.

Duemila abitanti, una agricoltura dinamica, un artigianato molto attivo e competitivo, un'industria che negli ultimi anni ha accresciuto la [illegible] presenza anche e soprattutto grazie ad un'oculata politica urbanistica, che ha permesso nuovi insediamenti nella [illegible] dell'«altipiano», verso Est. Marene si ferma per partecipare compatta agli appuntamenti che [illegible] Comune [illegible] la Pro Loco, assistiti da una serie [illegible] sponsor, propongono per questo fine settimana e per i giorni successivi.

Il programma [illegible] [illegible] elaborato in modo da attirare [illegible] solo i marenesi, [illegible] anche persone provenienti dall'esterno. «Lo scopo è quello di accontentare tutti - dice il presidente della Pro loco, Michele Trabucco -: i quindici componenti del comitato hanno lavorato con grande impegno, a partire dalla primavera scorsa. Siamo così in grado - aggiunge Trabucco - di proporre alcuni appuntamenti che vanno ben oltre la [illegible] realtà paesana e che, siamo certi, attireranno moltissime persone».

Il presidente della Pro loco si riferisce, in primo luogo, al concerto del Gen Rosso, in programma domani alle [illegible] 21,15 in piazza Carignano: l'esibizione del complesso internazionale è una delle due prabala, con canzoni [illegible] danze, per pervenire al «workshop», [illegible] forma di spettacolo che coinvolge direttamente il pubblico, che collabora allo spettacolo insieme con gli artisti.

Le canzoni del Gen Rosso - il cui nome [illegible] da «generazione» e dal fatto che le fondatrici [illegible] del movimento dei Focolari, Chiara Lubich, fece dono nel [illegible] ai suoi ragazzi riuniti a Loppiano, sulla collina di Firenze, di una batteria per l'appunto di colore rosso - sono conosciute ovunque e sono en[illegible] [illegible] far parte delle liturgie animate dai gruppi giovanili. Per questo motivo, [illegible] Marene [illegible] attesa per domani sera la folla delle grandi occasioni.

«Il concerto ci [illegible] stato proposto dall'amico Beppe Barolo della Al.Fiere - dice Trabucco - e senza il suo intervento, da soli, non ce l'avremmo fatta. Siamo certi - aggiunge convinto il presidente della Pro Loco - che molte persone arriveranno già domani pomeriggio, per cui invitiamo i commercianti [illegible] favorire coloro che raggiungeranno Marene per assistere al concerto, prolungando gli orari di apertura per consenti[illegible] eventuali acquisti di generi alimentari o altro. Inoltre desideriamo invitare la popolazione tutta a rendere il paese accogliente, in modo che coloro che verranno a Marene possano serbarne un ricordo piacevole e siano pertanto ben disposti ritornarci».

La prevendita dei biglietti sta andando molto bene: i tagliandi si possono acquistare a Savigliano, presso Teleradio Savigliano, piazza Santarosa 17; Bra, ufficio turistico [illegible] Comune; Saluzzo, Pick up, [illegible] Italia 90; Fossano, Totodischi, via Roma 16; Mondovì, Rossi Hi Fi, piazza Battisti 3; Cuneo, [illegible] Hi Fi, corso Nizza 16.

Inoltre, sarà naturalmente possibile acquistare i biglietti domani sera prima [illegible] concerto. Sono stati predisposti appositi spazi per il parcheggio delle [illegible]

«Sono state fatte diverse riunioni - dice [illegible] sindaco Guido Crosetto - e avremo la collaborazione anche di vigili urbani dei Comuni vicini per fare in modo che questa grande f[illegible] possa svolgersi per tutti nel migliore dei modi».

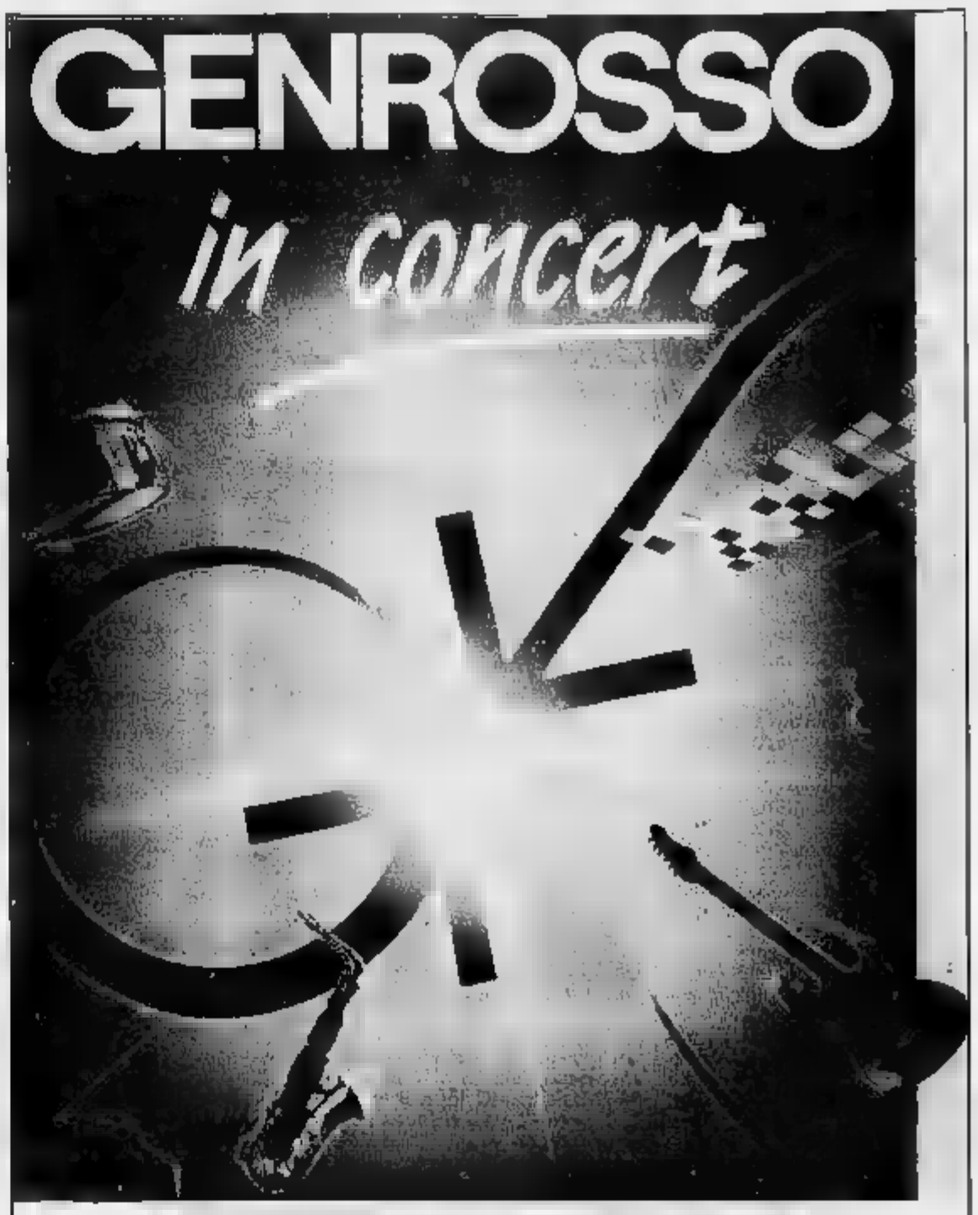
Ma quello [illegible] il Gen Rosso non sarà l'unico appuntamento con la musica nel Settembre Marenese 1991: stasera, [illegible] pre in piazza Carignano, alle 21, serata dedicata alle canzoni degli Anni Sessanta [illegible] la P.S.A.; domenica 8 settembre alle 21 serata danzante con «Cristina e i Riflessi», nel cor[illegible] della quale è in programma un'esibizione di rock acrobatico. Altro grande appuntamen[illegible] con la musica lunedì [illegible] settembre, sempre alle 21, con l'orchestra di Daniela Comba: «E' un altro concerto che non mancherà [illegible] attirare gli appassionati - dice Trabucco - e che ci [illegible] [illegible] proposto dall'amico Domenico Supertino».

Martedì 10 settembre serata dedicata ai giovani [illegible] Cino Radio [illegible] Fossano [illegible] sabato 14 settembre, sulla piazza del Convento, ritorno della «Sérata musicale marenese»: dopo il successo dello scorso [illegible] viene riproposta una rassegna [illegible] artisti «di casa», gruppi [illegible] ragazzi che offriranno agli intervenuti i risultati delle loro fatiche musicali. Si esibiranno i Gray Flowers, che il pubblico ha già potuto apprezzare nel 1990; il Club Musicale, i Revival '91.

Negli altri campi c'è da segnalare il torneo quadrangolare di calcetto, le gare alle bocce, fra [illegible] il memorial «Tino Trucco», e la prima edizione della [illegible] di calcio giovanile, [illegible] [illegible] partecipazione di squadre di pulcini [illegible] società quali il Savona ed il Cuneo: l'intermezzo vedrà l'esordio di un gruppo di majorettes marenesi ed [illegible] dimostrazione di ginnastica artistica della Libertas Fossano.

Domenica 8 settembre, gior[illegible] della festa patronale, alle 10,30 la tradizionale proces[illegible] e la messa; lunedì 9 settembre alle 19 polenta e salsiccia per tutti in piazza Carignano. I festeggiamenti proseguiranno fino [illegible] domenica [illegible] settembre.

[p. b.]



GENROSSO

Musicisti, cantanti, ballerini, mimi e tecnici che mettono in comune il loro bagaglio [illegible] esperienze e la loro formazione artistica.
Spettacoli, concerti, dischi, films, workshops, partecipazione e promozione di iniziative culturali, coordinazione artistica e tecnica di manifestazioni: queste le loro attività. Contribuire alla costruzione di un mondo unito e alla pace universale: il loro messaggio.
...e con ogni pubblico una profonda sintonia.

20 ANNI DI ATTIVITA'

Tournées in 24 Paesi dell'Europa, Asia, America del Nord e del Sud.
32 LP in 6 lingue. 30 Singoli.
35 Workshops per più di 17.000 giovani in Italia, Austria, Germania, Spagna, Portogallo, Brasile.

CON IL NUOVO CONCERTO A MARENE

Sabato 31 agosto [illegible] 21,15

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

bru.ma [illegible]

via Guglielmo Marconi, 122/C
12030 [illegible] (Cn)
Tel. 0172 - 74.20.91

[illegible] I NUOVI E U[illegible]ATI, NAZIONALI ED [illegible]
RITIRO AUTO DA [illegible]
AUTOSOCCORSO

sm
AZIENDA VINICOLA
MONFORTALBA

SOBRERO VINI
VINI DA TAVOLA E DOC
INGROSSO E MINUTO

12030 MARENE (CN)
VIA GUGLIELMO MARCONI, 131

TEL.: STAB. (0172) 742.002
TELEFAX (0172) 742.838

bofetti
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60804, 60805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Mini e Personal Computer

Venerdì 30 Agosto 1991 cn 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Monterosso Grana

C'è un progetto per i paesi delle Alpi

Il documento economico-culturale sarà presentato domani. Integrazione fra agricoltura e artigianato.

A PAGINA 37

Sono di Mondovì

Hanno aggredito un carabiniere

Due in carcere

Dopo l'inchiesta preliminare il magistrato ha deciso gli arresti «vista la gravità del reato». L'accusa è di tentata violenza.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Domani a Saint-Vincent si disputa la finale dell'edizione '91 di «Giochi senza frontiere». Curiosità e programma della manifestazione. A Stresa il Quartetto Petersen

SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 37

Senza biglietto

Falsi carabinieri in un night di Canale

Pittore di Bra, panettiere di Ormea e insegnante di Ceva dovranno rispondere di «usurpazione di titolo».

A PAGINA 38

Discarica abusiva

Quattro denunce per i rifiuti a Cervere

I carabinieri hanno scoperto la discarica in un prato della località Montarosa. Trovati mattoni e polvere nera.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Un fronte freddo, a ridosso dell'arco alpino, si sta trasferendo verso Sud-Est, interessando le regioni italiane, ad iniziare da quelle nord-orientali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari in intensificazione, con manifestazioni temporalesche localmente di forte intensità sul settore orientale; progressiva attenuazione dei fenomeni in estensione dal occidentale verso Levante.

in aumento i valori .

VENTI. Moderati provenienti Est, in graduale attenuazione.

TENDENZA DEL TEMPO. condizioni instabilità, schiarita sempre più ampie. Foschie in aumento d il .

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: **24,5**; min: **18,5**; media: **22**

Max: **26**; min: **17,4**; media: **21,8**

	IN
Torino **29**	**24**
Alessandria **28**	Asti **30**
Aosta **27**	Vercelli **29**

il sorge alle e tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 22,04 e cala (il giorno dopo) alle 13,38.

Bande di colore sugli schermi e cadute dell'audio

La tv si vede male

Rai e Fininvest denunciano un golpe nell'etere della «Granda» Gruppi privati cercherebbero di impadronirsi di alcuni canali

In montagna e Alta Langa senza Rai3

NON può essere considerata una «terra di conquista» - dimostrerebbero i tentativi di appropriazione indebita di frequenze radiotelevisive che si stanno verificando in questi giorni - provincia composta di 210 mila famiglie e con 165 mila abbonati alla televisione. La «Granda» in questo campo registra già alcuni sorprendenti aspetti negativi: in 101 abitati delle zone di montagna (dove la tv può co- fondamentale elemento di informazione, di socializzazione, di svago) con oltre 3 mila residenti, non è possibile ricevere alcuna trasmissione televisiva. E complessivamente in 650 centri alpini e delle Langhe, abitati da 45 mila persone, Raitre è ancora un oggetto misterioso, benchè le Comunità montane abbiano installato oltre cento ripetitori, con i contributi di Rai, Regione e Comuni. Insomma, per più di un terzo della popolazione della «Granda», la televisione è ancora tutta o quasi da conquistare. E per tutti gli altri abitanti più «fortunati» c'è sempre il problema di troppo frequenti interruzioni e di disturbi di ogni genere. Ora si aggiungono le interferenze causate (anche su moderni e potenti ripetitori come il nuovo «55» di Raiuno) da alcuni intraprendenti e spregiudicati avventurieri che potersi impossessare dei canali radiotelevisivi colpo di mano. Spetta alla Regione procedere con estrema cautela nell'assegnazione delle frequenze, secondo il mandato ricevuto dal ministro Vizzini, salvaguardando la «libertà d'etere» degli abitanti della «Granda» dagli artigli rapaci di operatori commerciali di altre regioni.

Bande colore che invadono gli schermi, righe orizzontali, «scarrucolamenti» dell'immagine, caduto improvvise dell'audio: che sta succedendo nei programmi televisivi, specialmente di pomeriggio e nelle ore serali?

I tecnici della Rai (due squadre sono impegnate da giorni nel Cuneese) della Fininvest pare che non abbiano più dubbi: è in atto una specie di «golpe» nell'etere ad opera di alcuni gruppi televisivi privati (forse della Lombardia) per impadronirsi di alcuni canali, allo scopo creare una situazione fatto al mento, ormai prossimo, dell'assegnazione delle frequenze delle emittenti locali, secondo le indicazioni che Regioni forniranno al ministero delle Poste.

Sono gli effetti degli enormi ritardi nell'applicazione della legge Mammì», che dovrebbe regolamentare trasmissioni radiotelevisive, ma anche della spregiudicatezza la quale procedono gli imprenditori privati del settore.

ta il fatto che in questi giorni sono sorti grossi problemi di ricezione programmi televisivi di Rai Uno, sul pur potente canale 55 in banda quinta; di Rai Tre (canale 40); di Telemontecarlo (canale 65 verticale); di Canale 5 (sul 61); di Telecupole (canale 57); di Primantenna (canale 63); di Erreuno TV Alba (canale 27).

Insomma, tutte le principali emittenti sono interferite da disturbi, specialmente nella parte meridionale della provincia (comprese Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Boves), nel Monregalese e nell'Albese.

Gli antennisti i commercianti delle zone di Alba, Roeri, Langhe e della pianura dichiarano la loro estraneità solo da quanto sta accadendo in questi giorni anche da quanto si sta verificando ormai da molti mesi: «I segnali delle reti Fininvest (Canale 5, Rete 4 e Italia 1) appaiono interferiti o inesistenti e tali inconvenienti - sostengono in un comunicato - non dipendono dagli impianti riceventi, ma dalle modifiche apportate ai ripetitori dai tecnici delle stesse reti televisive».

Giorgio Ravasi

Il figlio (13 mesi) di una coppia di Cortemilia è stato morsicato al viso

Bimbo azzannato da un cane

In un ristorante a Bergolo stava giocando con l'animale che si è rivoltato. Salvato dai genitori. Ricoverato ad Acqui, è stato medicato con diciassette punti di sutura

BERGOLO. Un bimbo di tredici mesi, Federico Garrone, di Cortemilia, è stato morso da un cane da caccia al viso mentre giocava con un altro bambino nel ristorante del villaggio Erika di Bergolo, l'impianto polifunzionale realizzato dal Comune due anni fa. piccolo, figlio Gianluigi Garrone, 34 anni, artigiano e di Germana Ratto, 30 anni, casalinga, ha accarezzato l'animale, proprietà gestore del ristorante Giuseppe Gallarato, che si è girato di scatto addentandogli la faccia.

«Federico è un bambino che non ha paura degli animali - spiega la - anche perchè lo abbiamo abituato a trattarli con amore. Mentre giocava si è avvicinato al cane e lo ha abbracciato. La reazione del setter è stata improvvisa; si è messo a ringhiare e ha morso mio figlio sul viso, lacerandogli la pelle dalla fronte al labbro superiore».

Il bambino è stato immediatamente trasportato poliambulatorio Cortemilia. Qui la guardia medica, dopo un primo controllo alle ferite provocate morso, ha ordinato il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui Terme, dove i sanitari gli hanno applicato 17 punti di sutura.

Federico Garrone

«L'operazione di sutura - prosegue mamma - è durata circa due durante le quali Federico ha davvero sofferto molto. Voglio ringraziare il medico del pronto soccorso Acqui per la pazienza e la calma che ha mantenuto per tutto questo tempo. I punti sono molti e interessano fronte, naso e bocca».

I coniugi Garrone hanno vissuto da incubo. Subito dopo morso, infatti, il bimbo ha perso molto sangue e la pelle del era completamente staccata.

Spiega padre Gianluigi: «Abbiamo veramente temuto il peggio. Per fortuna mia moglie, che era seduta accanto a me al tavolo del ristorante e si è accorta per prima dell'accaduto, è immediatamente intervenuta ed è riuscita a strappare Federico morso del cane. Poi l'ho allontanato dal tutto. Aveva già addentato il del bambino».

L'intervento dei genitori ha impedito all'animale di stringere maggiormente i denti e di provocare ferite che avrebbero potuto avere conseguenze ancora più gravi.

Grazie a questo è stato sufficiente applicare i punti di sutura, operazioni più complesse che potrebbero però rendersi necessarie in futuro, quando il bimbo sarà completamente ripreso.

«L'incidente figlio ripropone un problema ormai ricorrente sulle pagine ca - dice Gianluigi Garrone -: quello dei cani in libertà nei locali e in aree pubbliche. Il più delle volte si tratta di animali tranquilli e proprio per questo vengono lasciati liberi di circolare tra la gente. In qualche occasione, però, le loro reazioni sono imprevedibili».

La brutta avventura del piccolo Federico ha suscitato scalpore a Cortemilia e in tutta la zona, dove le famiglie Garrone e Ratto sono molto conosciute. Gianluigi Garrone è titolare, con padre e il fratello, di un'impresa edile; la moglie Germana è la sorella di Alfio e Mauro Ratto, proprietari e gestori della discoteca Baia Bianca di Levice e di una birreria-paninoteca a Vesime, in provincia di Asti.

Ginetto Pellerino

La vittima (59 anni) di Piasco stava lavorando lungo la statale del Colle di Tenda a Vernante

Operaio muore soffocato nel pozzo

Disperato tentativo di un carabiniere per salvare l'uomo

Giuseppe Mallaroni

VERNANTE. Mortale incidente sul lavoro ieri alle nove. La vittima è Giuseppe Mallaroni di 59 anni, residente a Piasco in via Allinej 1, sposato Margherita Massano e padre di una ragazza. L'operaio stato sepolto da terriccio durante i lavori di posa d'una conduttura idrica in costruzione sulla destra della statale del Colle Tenda, oltre il Vernenagna a circa da Vernante è morto soffocato.

L'operaio si era calato in un pozzo di cemento, dalle dimensioni di circa un metro per lato, per assemblare le sezioni del manufatto. In superficie stava transitando un autocarro ditte «Duo C.M.» sede in via Aosta 6 Borgo S. Dalmazzo che si pa delle escavazioni per conto dell'impresa «Attilio Ferrero» Ceva.

Il pesante automezzo, condotto da Marco Da Ronche, di 23 anni nativo di Agordo (Belluno), abitante a Vernante in Strada Statale 14, era carico di sassi e terriccio. Per motivi che gli inquirenti l'Ispettorato del Lavoro accertando, il veicolo si avvicinato ai bordi dello scavo proprio in corrispondenza del pozzo in costruzione. Il terriccio ammassato lati dello scavo ha ceduto sotto il peso del camion che si è rovesciato tutto contenuto, sulla bocca del pozzo travolgendo l'operaio.

In un primo momento si era creduto che gli infortunati fossero due, poi l'autista è riuscito ad uscire dalla cabina praticamente indenne, ma in stato di choc. Visitato dei sanitari è stato trasportato un'ambulanza della Croce Rossa al Santa Croce di Cuneo per accertamenti.

I primi ad accorrere sono stati i carabinieri di Vernante. Un giovane milite, pur consapevole del pericolo di ulteriori frane, è sceso nello scavo e con mezzi rudimentali è riuscito a raggiungere la base del parallelepipedo di cemento e, attraverso un'apertura, ha scorto il corpo di Giuseppe Mallaroni schiacciato da grossi massi. Resosi conto che l'operaio non dava più segni di vita e che poteva essere estratto senza mezzi meccanici, si è ritirato appena in tempo per evitare il crollo di una ulteriore massa di terra.

Sono arrivati subito dopo anche i carabinieri di Limone e di Borgo San Dalmazzo che, al comando del capitano Guido Di Vita, hanno coordinato le operazioni. I vigili del fuoco, giunti da Cuneo, hanno sollevato l'autocarro con potente gru ed seguito hanno rimosso con una ruspa tutto il materiale franato. Il corpo di Giuseppe Mallaroni è stato dopo ore lavoro.

Beppe Sajeva

RAGAZZO DI 17 ANNI

Espiantati cornee, polmoni

Il giovane Monesiglio, alla guida di una moto, era finito sotto un camion. Trasportato all'ospedale Cuneo è morto l'altra notte. Gli organi del giovane sono già stati trapiantati.

SERVIZIO A

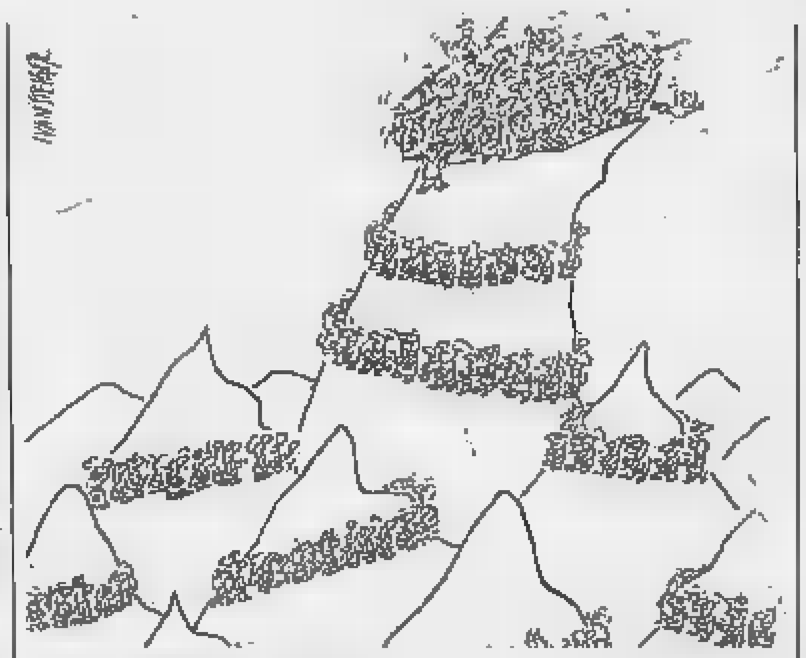
Convegno domani a Monterosso Grana con studiosi e ministri

«Mercato unico per l'arco alpino»

Il documento è stato elaborato dal Consorzio delle Terre Alte. Obiettivo è coordinare e integrare le attività agricole e artigianali nelle zone montane occidentali [redacted] centrali. Il programma dei lavori

[redacted] GRANA. Domani alle 15,30, nella frazione Sancto Lucio [redacted] Coumboscuro, sarà presentato dal «Consorzio delle Terre Alte» [redacted] progetto economico-culturale «Alpi d'Europa», rivolto al coordinamento e all'integrazione fra iniziative di produzione alimentare e artigiana, distribuite su tutto l'arco alpino occidentale e centrale. Il Consorzio è nato infatti [redacted] l'obiettivo di dare alla montagna un'indicazione diversa: attenta alla tradizione ma proiettata verso una società ed [redacted] sempre all'avanguardia. Al Consorzio, che ha sede a Sancto Lucio, aderiscono aziende e cooperative di tutto l'arco alpino e [redacted] alcune [redacted] dell'Appennino. Recentemente anche operatori d'Oltralpe [redacted]no chiesto di partecipare all'iniziativa.

«E' un progetto che vede il coagularsi delle residue forze agricole ancora tenacemente aggrappate alle vallate d'origine - spiegano i promotori -. Il Consorzio vuole rivalutare il mondo alpino nella sua globa[redacted] e rappresentare l'immagine di un popolo che crede ancora nelle proprie tradizioni e civiltà. L'esperimento guida [redacted] stato compiuto con la cooperativa "Enco de Prachistel" che [redacted] individuato tre linee di produzione: casari (dal latte di mucca e capra), [redacted] ed insaccati, prodotti di forni a legna. Il marchio garantisce genuinità, assenza di trattamenti e rigoroso controllo sanitario».



Il Consorzio [redacted] propone anche la trasformazione e la vendita dei prodotti, la pratica dell'agriturismo ed il ripristino delle attività artigianali legate all'agricoltura. Attraverso la catena delle [redacted] cooperative il Consorzio attualmente presenta sul mercato un'ampia gamma di prodotti tipici controllati nell'alimentazione naturale e nell'artigianato, impegnandosi a tutelare l'autonomia produttiva e sociale delle comunità alpine.

Al convegno di domani parteciperanno studiosi, operatori e autorità, fra le quali il ministro dell'Agricoltura Goria, [redacted] ministro per le Politiche comunitarie Romita, [redacted] vicepresidente del Parlamento europeo Formigoni [redacted] il parlamentare Caveri, dell'Union Valdôtaine. Relatori Giovanni Salerno, Gianpiero Mazzoni, Adriano Macario e Sergio Arneodo.

Amedeo Franco

[redacted]

[redacted] LINGUE [redacted]

TORRE MONDOVI'. Domani alle 16, nella sala consiliare [redacted] Comune, si terrà [redacted] convegno-incontro sul tema: «Uso delle lingue locali nei Consigli comunali: tutelare il diritto alla propria identità». E' organizzato dalla consigliere regionale [redacted] «Piemont» Anna Sartoris.

All'origine dell'iniziativa la bocciatura, da parte del Coreco di Cuneo, degli statuti che prevedono l'uso della lingua piemontese nelle assemblee elettive.

Anna Sartoris presenterà ai rappresentanti dei Comuni, il cui statuto [redacted] stato bocciato dal Coreco, [redacted] testo del ricorso [redacted] Tar. «Ad Aosta - dice la consigliere regionale - il 23 agosto [redacted] approvato lo statuto del Comune di Hône, che prevede l'uso [redacted] patois nell'assemblea. Ciò che è lecito ad Aosta è vietato a Cuneo. La stessa cosa avviene in Friuli, dove oltre la metà dei Comuni ha inserito negli statuti l'uso della lingua friulana e [redacted] ha avuto [redacted] ridire. Anche gli statuti della provincia di Cuneo [redacted] di Torino prevedono lo stesso diritto. Ecco, quindi, la necessità di predisporre i ricorsi per fare annullare la decisione del Comitato [redacted] gionale di controllo di Cuneo».

[redacted] convegno parteciperanno oltre [redacted] sindaci, amministratori ed esperti, il consigliere provinciale [redacted] Cuneo di «Piemont», Alberto Seghesio, e il capogruppo di «Piemont» al Comune di Giaveno, Dario Barattin.

[redacted] paese della cintura torinese è stato [redacted] tra primi [redacted] far approvare nel proprio [redacted] l'uso [redacted] lingua regionale.

A metà luglio, proprio a Torre, un turista, Quirino Manun[redacted] abitante a Torino, ma di origine sarda, aveva inviato un esposto al prefetto di Cuneo chiedendo di vietare l'uso del dialetto durante i Consigli comunali.

Pochi giorni prima il Manunza aveva assistito [redacted] una seduta nella quale i consiglieri di Torre discutevano gli argomenti all'ordine del giorno in piemontese.

Di qui [redacted] decisione [redacted] informare il prefetto. Quirino Manunza scriveva, fra l'altro: «Il dibattito si è svolto in piemontese, lingua che non capisco. Il contenuto delle delibere pre[redacted] mi è risultato incomprensibile. Ho chiesto al sindaco e poi alla segretaria comunale che si parlasse in italiano, ma [redacted] mi hanno dato ascolto».

[r. s.]

[redacted]

LETTERE AL [redacted]

Sommariva ospiti poco graditi

Sono contitolare di una piccola azienda con sede in un luogo isolato, che [redacted] anche l'abitazione mia e della mia famiglia, e non so come difendermi dalle «incursioni» che varie persone (piazzisti, mendicanti, zingari eccetera) fanno costantemente nelle mie proprietà.

Per motivi pratici non posso sbarrare l'accesso al cortile e il guaio è che estranei [redacted] approfittano per entrare, disturbando il nostro lavoro [redacted] mettendo in apprensione chi è in casa.

L'altro [redacted] mia figlia si è spaventata perché, uscendo dall'alloggio al primo piano, si è trovata davanti [redacted] sconosciuti che dall'officina [redacted]no raggiunto [redacted] scale e la stavano salendo.

Leggo nel codice penale che commette violazione di domicilio «chiunque si introduce nell'abitazione altrui, o in un altro luogo di privata dimora, o nelle appartenenze [redacted] essi, contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto [redacted] escluderlo, ovvero vi s'introduce clandestinamente o con inganno».

[redacted] deduco che [redacted] reato sussiste anche [redacted] la porta non è chiusa [redacted] chiave. Eppure i miei vicini [redacted] che l'unica difesa possibile è chiudere il cancello, soluzione molto [redacted]moda per noi e per i nostri dipendenti, fornitori e clienti.

Non solo: al[redacted] mi hanno anche messo in guardia dalla tentazione di cercare di identificare i visitatori indesiderati, pratica che costituirebbe un abuso passibile di denuncia. Peggio ancora sarebbe [redacted] provassi [redacted] trattenerli in attesa dell'arrivo dei carabinieri.

Quanto a sguinzagliare nel cortile [redacted] cane di grossa taglia [redacted] scopo di «deterrenza», manco a parlarne: se aggredisse o anche solo spaventasse qualcuno, per me sarebbero guai a [redacted] finire. E allora, cosa posso [redacted] per tenere alla larga ladri [redacted] molestatori senza pregiudizio per la mia attività lavorativa?

Lettera firmata
Sommariva Bosco

Borgo, senso civico e rifiuti ingombranti

Intervengo come assessore all'Ecologia del Comune sulla poco edificante immagine mostrata [redacted] contenitori per rifiuti ingombranti collocati in vari punti della città.

I punti [redacted] raccolta sono stati istituiti nell'intento di rendere ai cittadini la possibilità [redacted] smaltire rifiuti che, per dimensioni [redacted] caratteristiche, [redacted] possono essere conferiti [redacted] cassonetti sparsi in tutto il territorio comunale.

Proprio per favorire gli utenti, i punti di raccolta sono collocati [redacted] un'area in cui [redacted] il libero [redacted]. Dipende poi dalla sensibilità e [redacted] civismo di chi se ne serve farne un uso appropriato.

Una parte (forse anche considerevole), comunque, del materiale scaricato ritengo possa provenire [redacted] insediamenti non compresi nell'ambito del territorio comunale, come è altrettanto possibile che anonimi ed irresponsabili possano approfittarne per liberarsi di scomodi «fardelli».

L'alternativa potrebbe [redacted] sistere nella creazione di appositi siti recintati e sorvegliati entro cui solamente i borgarini potrebbero, in orari e giorni ben definiti, collocare i propri rifiuti ingombranti.

L'ipotesi sembra per contro da scartare, perché creerebbe notevoli disagi soprattutto per gli utenti e ci sarebbe ovvia[redacted] anche un aumento dei costi di gestione, tenendo conto che la più disastrosa conseguenza potrebbe essere il dilagare di piccole [redacted] incontrollabili discariche abusive.

Il problema non [redacted] di semplice soluzione: è stato per questo avviato [redacted] studio che dovrebbe, entro alcuni mesi, consentire [redacted] poter ovviare agli inconvenienti lamentati, senza compromettere [redacted] continuità di [redacted] servizio indispensabile.

Giovanni Steffenino
assessore comunale
Borgo [redacted] Dalmazzo

[redacted] della strada e motociclisti

Gli automobilisti, oltre al traffico caotico, devono fare i conti con i motociclisti che sfrecciano [redacted] e sorpassano all'improvviso a velocità spaventosa; nelle [redacted] de ai semafori si intrufolano [redacted] i veicoli fermi [redacted] rubare il primo posto; manomettono le marmitte originali per fare più rumore.

E' loro abitudine, inoltre, te[redacted] accesi i fari abbaglianti anche [redacted] giorno, causando [redacted] insopportabile fastidio [redacted] pericoloso disorientamento agli automobilisti.

Possibile che nessuno imponga loro il rispetto del codice della strada?

Seguono cinque firme, Cuneo

[redacted]

[redacted] [redacted]

ISCRIZIONI

Corsi biennali di [redacted] all'accademia «Toselli»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di teatro organizzati dall'Accademia teatrale «Giovanni Toselli», con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo. All'iniziativa possono partecipare i bambini di età compresa tra 8 e 10 [redacted]; 11 e 13, e ragazzi tra i 14 [redacted] i 18 anni. L'ammissione ai corsi è subordinata ad [redacted] provino che si svolgerà nelle prossime settimane. Sono previsti anche corsi di dizione e lettura espressiva per giovani [redacted] adulti. Per informazioni telefonare allo 0171/61284.

[redacted]

Due guardie per il Parco dell'Argentera

L'amministrazione del Parco Naturale dell'Argentera ha bandito un concorso per l'assunzione [redacted] due guardiaparco. E' richiesto il possesso di diploma di scuola media superiore. Le domande devono essere presentate entro il [redacted] settembre. Per informazioni rivolgersi agli uffici del parco [redacted] Valdieri, corso Dante Livio Bianco 5, telefono 0171/97397.

[redacted]

Un documentario su Caraglio [redacted] la [redacted] Grana

Riprende sull'emittente Primantenna Cuneo Supersix il ciclo di trasmissioni «Paese mio», dedicato alla riscoperta dei paesaggi, cultura, folclore [redacted] lavoro nella «Granda». Oggi alle 19,30 e in replica [redacted] alle 22 sarà trasmesso [redacted] documentario [redacted] Caraglio e la Valle Grana.

[redacted]

Domenica [redacted] «Prima giornata Natura Amica»

Il centro culturale di Vignolo, in collaborazione con il Comune, organizza per domenica [redacted] 15,30 nell'area verde della Comunità [redacted] Valle Grana e alla fontana Carestia la «1ª giornata Natura Amica». A tutti i partecipanti saranno offerte le tradizionali «rustìe 'd pon e marmelada» [redacted] «limunada fresca». In caso di maltempo [redacted] manifestazione sarà rinviata [redacted] domenica [redacted] settembre, con inizio sempre alle 15,30.

Una giovane di Vinadio trovata in [redacted] frazione [redacted] Brusson

Morta di overdose in auto

La donna, 32 anni, aveva gestito, con la madre, un bar a Chamonix
Ma dal tre anni, [redacted] cameriera, viveva da sola ad Ayas in Valle d'Aosta

BRUSSON. Una giovane donna è morta di overdose in auto: Mara Lorenzetti, 32 anni, abitante a Champoluc, [redacted] stata trovata la scorsa settimana in un piazzale a Vollon, lungo la strada per Ayas. I carabinieri hanno mantenuto il riserbo sulla notizia per [redacted] compromettere l'esito delle indagini. La giovane è [redacted] sottoposta ad autopsia: domenica la madre, Evelina Gusatto, e il fratello Enrico, hanno potuto portare la salma nella casa di riposo di Vinadio (Cuneo) dove è rimasta fino a lunedì sera, quando si è svolto il funerale.

Gli inquirenti non [redacted] ancora riusciti a individuare chi ha venduto alla Lorenzetti la dose mortale [redacted] eroina. La giovane abitava in Valle da tre anni. Era una tossicodipendnete [redacted] è possibile che [redacted] mantenuto i contati con spacciatori piemontesi, qualcuno di loro potrebbe [redacted] andato in Val d'Ayas a trascorrere le vacanze e averle procurato la droga.

Sulle circostanze della morte si [redacted] molto poco. [redacted] è stata trovata riversa sul sedile della «126»: è possibile che l'auto non fosse della giovane e le fosse stata prestata da un amico.

E' [redacted] poco dopo mezzogiorno: un passante ha avvertito i carabinieri quando ha visto la giovane accasciata. I militari sono arrivati insieme con il medico che non ha avuto dubbi: over[redacted]. L'autopsia del medico legale Pierangelo Conca lo ha confermato.

Gli inquirenti hanno pochi elementi su cui basare le indagini. I carabinieri stanno cercando [redacted] ricostruire gli spostamenti della giovane. Per il momento non rivelano nulla. Si sa soltanto che [redacted] faceva la cameriera. Non [redacted] ancora stato accertato se [redacted] incontrato qualcuno [redacted] sera prima di morire oppure [redacted] mattino. Originaria [redacted] Vinadio, un paesino all'imbocco della Valle Stura, aveva vissuto a Cuneo fino all'80. Con la famiglia era poi ritornata a Vinadio, dove la madre [redacted] aperto [redacted] bar.

La giovane aveva trovato lavoro come assistente nella casa di riposo. Dopo la morte del padre, nell'81, si era trasferita [redacted] la madre a Chamonix. Qualche anno a gestire un bar, poi madre e figlia sono ritornate in Italia: la Gusatto ha aperto il bar «New Garden» in piazzale della Libertà 4, a Cuneo; Mara ha girovagato lavorando qua [redacted] là fino a tre anni fa, quando si è trasferita a Champoluc.

Appena [redacted] la notizia [redacted] disgrazia, la madre ha chiuso il bar per andare ad Ayas. Sulla saracinesca abbassata c'è il cartello «Chiuso per ferie fino al 12 ottobre». [redacted] voluto portare [redacted] nella [redacted] di riposo dove aveva lavorato qualche [redacted] fa.

Ad amici e conoscenti ha detto: [redacted] per un incidente stradale». Questo giustifi[redacted] bende e le fasciature in cui era avvolta la giovane: in realtà servivano per coprire le cicatrici dovute all'autopsia.

Nei prossimi giorni saranno interrogati anche la madre [redacted] il fratello: potrebbero sapere di qualche amico di [redacted]ara andato a trovarla negli ultimi giorni oppure [redacted] le persone che la giovane frequentava da quando era a Champoluc. [c. lau.]

[redacted]

STATO CIVILE

[redacted]
[redacted] agosto [redacted]

NATI. [redacted] Andrea (Narzole); Botto Gian Matteo (Monforte d'Alba); [redacted] (Bra); Elia Alessandro (Alba); Mauro Christian (Bra); D'Aprano Elisa (Bra); Abrate Davide (Bra); Testa Simona (Bra); [redacted] Giorgia (Racconigi); Dogli[redacted] Elisa (Narzole); [redacted] Mattia (Caramagna Piemonte); Pelillo Alessandra (Bra); Mellano Gabriele (Sommariva Bosco); Gatti Giuliano (Santa Vittoria d'Alba); [redacted] Alessandro (Alba); Mauro Christian (Bra); D'Aprano [redacted] (Bra).

MORTI. Corpaccini Maria, 71 anni (Bra), pens.; Mergio Giovanna, [redacted] (Bra), pens.; Gariglio Anna, [redacted] anni (La Loggia), pens.; Borio Ernesto, 63 anni (Bra), pens.; Franco Antonia, 70 anni (Sanfrè), pens.; Costamagna Francesco, 70 anni (Sommariva Bosco), pens..

MATRIMONI. Burdese Franco (residente a Bra), insegnante con Bruno Maria (residente a Bra), insegnante; Giaccardo Aldo (residente a Narzole), impiegato, con Torrero Cristina (residente a Bra), impiegata; Asteggiano Giacomo (residente a Bra), impiegato, con Borrelli Franca (residente [redacted] Bra), commessa; Avalle Defendente (residente a Cervere), impiegato, [redacted] Scigliano Bruna (residente a Bra), insegnante; Giaccardo Aldo (residente [redacted] Narzole), impiegato, con Torrero Cristina (residente a Bra), impiegata.

[redacted]
29 agosto 1991

NATI. Piola Davide (Cuneo); Bertoglio Gianni (Cuneo); Astesano [redacted]scia (Savigliano).

[redacted] Bertoglio Aurelio, 27 anni (residente a Savigliano), macellaio con Calandri Adalgisa, [redacted] anni (residente a Busca), esercente.

[redacted] Giordana Maria, 71 anni (Busca), pens.; Degioanni Giovanni, 65 anni (Busca), pens.; Lusitani Benedetta, [redacted] anni (Busca), pens.; Rinaudo Margherita, [redacted] anni (Busca), pens., Giraudo Vittoria, [redacted] anni (Busca), pens.; [redacted] Maria, 74 anni (Busca), pens.

[redacted]
[redacted] agosto [redacted]

[redacted] Gollè [redacted] (Cuneo); Revelli [redacted] (Savigliano).

MORTI. [redacted] Oreste, [redacted] anni (Dronero), pensionato; Cavazzo Romano, 57 anni (Dronero), pensionato; Ruberto Elisa, infante (Dronero).

[redacted]NI. Olivero Luigi, 28 anni (residente [redacted] Dronero), autista [redacted] Marisa, 23 anni (residente [redacted] Dronero), agente di Pubblica sicu[redacted] Luciano Bruno, 26 anni, (residente a Dronero), impiegato con Oi[redacted] Bruna, 26 [redacted] (residente a Dronero), impiegata; Alladio Riccardo, 32 anni (residente a Villafalletto), commerciante con Marino Bruna, 27 anni (residente [redacted] Dronero) casalinga.

LA FOTO DEI RICORDI

Nella cascina della piana di Revello

Anni Trenta. L'aia [redacted] cascina in frazione San Firmino: sul ballatoio una ragazza sta preparando [redacted] cena; nel cortile un bambino [redacted] per portare le mucche al pascolo mentre il padre, seduto sulla [redacted]la, si concede una pausa prima di ricominciare il lavoro nei campi (COLLEZIONE FOTO [illegible]-REVELLO)

[redacted]

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 43.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 795.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 946.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cherasco: 495.600
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.600

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19. **Alba:** *Parusso*, via Cavour 7. **Bra:** *Sacro Cuore*, via Cavour 5. **Fossano:** *Municipale*, via Roma 93. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. Maria Maggiore 7. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza del Popolo 60.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 690.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) [redacted]597
Caritas: (0171) 695.483, [redacted] San. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronto accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronto accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 36, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 329.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

Studente (17 anni) di Monesiglio morto l'altra notte all'ospedale S. Croce

Donati cuore, polmoni e cornee

Il giovane alla guida di una moto era finito sotto un camion sulla strada per Mombarcaro
I disperati tentativi di salvarlo, poi l'immediata autorizzazione dei genitori agli espianti

CUNEO. Alle 13,16 ieri, con un intervento che è durato un'ora e quarantacinque minuti, a Paolo Ghirardi, 17 anni, di Monesiglio, morto l'altra notte per un incidente stradale, sono stati espiantati cuore, polmoni e cornee.

L'intervento è stato eseguito da équipe di medici, rispettivamente delle «Molinette» di Torino, clinica di Parigi e dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano, diretta dal primario Guido Caramello.

L'operazione si è conclusa positivamente e gli organi sono già stati portati agli ospedali di Torino, Parigi e Savigliano.

I primi organi ad essere trasportati (con una «Uno» della Croce Rossa) sono state le due cornee del giovane e già domani reimpiantate in una ragazza di 20 anni, abitante nel Cuneese e in un uomo di anni, anch'egli della provincia di Cuneo.

«L'espianto è riuscito», ha telegraficamente commentato il primario divisione oftalmica subito dopo l'intervento.

Mezz'ora dopo il Pronto soccorso era pieno di volontari, infermieri e carabinieri, pronti a ricevere e trasportare il cuore e i polmoni di Paolo Ghirardi. Il preavviso di arrivo delle due valigette è giunto in un momento di grande agitazione. Nell'etere è stato un via vai di ambulanze: ma alle 15,14

I medici dell'équipe giunta da Torino per l'operazione di espianto al Santa Croce di Cuneo e (sopra) Paolo Ghirardi vittima dell'incidente in moto

(FOTOSERVIZIO REDINO)

un'ambulanza della Croce Rossa con l'équipe di medici dell'ospedale torinese ha trasportato, in perfetto orario, la valigetta con il cuore del ragazzo in piazza d'Armi: minuto dopo l'elicottero dei carabinieri si è levato diretto a Torino.

Subito dopo, alle 15,45, è partita dal «Santa Croce» un'ambulanza con la valigetta termica contenente i polmoni di Paolo Ghirardi, espiantati dall'équipe medica parigina. Dopo nove minuti l'arrivo all'eroporto di Levaldigi: ad attendere i medici c'era un jet dell'ospedale parigino.

Non si è perso un attimo per raggiungere la capitale francese, dovendo reimpiantare i due organi nel tempo massimo di tre ore. Come era già accaduto il 15 giugno per Chiara Regis (morta in seguito a emorragia cerebrale e alla quale erano stati espiantati reni, fegato, cuore e cornee) l'équipe medica del «Santa Croce» ha dato un valido apporto ai colleghi degli altri ospedali per l'espianto degli organi dell di Monesiglio.

Paolo Ghirardi che aveva frequentato quest'anno la terza liceo scientifico a Carcare mercoledì, anni 17, stava percorrendo la circonvallazione che conduce a Mombarcaro a bordo di motocicletta «Honda 125» quando è stato investito da un camion condotto da Felicantonio Parrillo, 41 anni, di Mondovì, via San Bernolfo 13. Il ragazzo per evitare l'urto ha frenato bruscamente ed è andato a finire sotto le ruote del camion.

A prestare i primi soccorsi al giovane è stato Bruno Abbate, dipendente dell'Anas che era seduto al bar «Don Chisciotte» proprio di fronte al luogo dell'incidente.

Poco dopo è arrivato un medico, Giorgio Nardini, di Monesiglio, che viste le gravi condizioni di Paolo ha richiesto l'aiuto di un'ambulanza della Croce rossa.

Poi l'intervento dell'elimbulanza di Savigliano per il trasporto al centro di rianimazione del Santa Croce. Alle 16 e 17 l'elicottero è atterrato di fronte all'ospedale. Al pronto soccorso un'équipe di medici attendeva Paolo Ghirardi: il ragazzo, purtroppo era già in stato di coma.

L'altra notte Paolo Ghirardi è morto. Il padre Giorgio, 61 anni, farmacista, e la madre Ida Torcello, 52 anni, medico all'Usl di Ceva, hanno deciso che cuore, polmoni e cornee del loro unico figlio fossero espiantati per consentire ad altre persone di tornare a vivere.

Gianpaolo Marro

DALLA GRANDA

[illegible]

Emorragia cerebrale dopo il trapianto di [illegible]

Il cantautore Angelo Manzone, 56 anni, che dal luglio scorso vive con un cuore nuovo, è stato colpito da emorragia cerebrale, mentre era in convalescenza dal trapianto al Centro di riabilitazione «Villa Serena» di Piossasco (Torino). Il Manzone è stato ricoverato al reparto neurochirurgia delle Molinette.

ALBA

Condannati due ladri d'appartamento

Undici mesi di reclusione, 600 mila lire di multa senza condizionale e [illegible] libertà provvisoria, è la pena inflitta a Luigi Espis, 23 anni, e Lorenzo Pauletto, di 28, entrambi di Chieri. I due, [illegible] dipendenti, sono stati arrestati l'altro ieri dai carabinieri di Alba per aver compiuto due furti.

[illegible]

Ieri il funerale del giovane annegato

Tutto il paese ha partecipato commosso ieri mattina ai funerali di Giuliano Cratone, 20 anni, annegato sabato nel lago di Serre Ponçon nel tentativo di salvare i tre parenti che in una tragica sequenza si erano gettati in acqua. Alla cerimonia hanno partecipato anche numerosi militari del reparto di Giuliano Cratone, giunti da Torino.

[illegible]

Tamponamento: coniugi feriti

Marco Oggero, anni, abitante a Cuneo, via del Passatore a bordo di una «Fiesta» e Giuseppe Favole, 51 anni, abitante a Bruino, alla guida di «Uno» sono stati coinvolti in un tamponamento. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia di Saluzzo. Il Favole e la moglie che si trovava accanto, guariranno in dieci giorni. Illeso l'Oggero.

[illegible]

L'incendio un camion di giostrai

Un camion di giostrai di Bergamo ieri si è incendiato mentre stava percorrendo strada per Narzole. Il mezzo un «Titano» di proprietà di Fernando Facani ha riportato danni alla cabina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba.

VERZUOLO

Tentano di rubare un'auto: arrestati

Claudio Pippione, di Caluso, e Giancarlo Bonetto, 30 anni, di Verzuolo, sono stati arrestati dai carabinieri di Torino per tentato furto d'auto. I due sono stati sorpresi in via Padova mentre stavano forzando la della «Uno» di Gianfranco Arcangeli.

Due giovani di Mondovì (20 e 23 anni) accusati di tentata violenza una minorenne

In carcere per l'aggressione

Dopo l'inchiesta preliminare il magistrato ha deciso gli arresti «vista la gravità dei reati». La ragazza era salita in auto con gli amici chiedendo di essere accompagnata a casa. Il racconto fatto ai genitori

MONDOVI'. Sergio Agosto, 20 anni, operaio, abitante in via San Bernardo 38, nel rione Altipiano e Massimo Piani, anni, disoccupato, via Bertone a Piazza, i due giovani accusati di tentata violenza carnale e sequestro di persona ai danni di una minorenne di Roccaforte, sono stati arrestati l'altra sera.

Il giudice delle indagini preliminari Natalia Fiorello, data la gravità dei reati di cui i due sono accusati, ne ha disposto la custodia cautelare in carcere, proposta dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Bissoni. I fatti che hanno portato all'arresto dei due monregalesi si sono svolti a Roccaforte. L'inchiesta è scattata dopo che una minorenne, i cui dati anagrafici sono coperti dal più stretto riserbo, ha denunciato ai carabinieri un tentativo di violenza carnale e ha indicato nel due monregalesi i responsabili del delitto.

La ragazza ha raccontato che Agosto e Piani, due persone che lei conosceva da tempo, l'avevano avvicinata in un parco

In carcere a Cuneo. Da sinistra, Sergio Agosto e Massimo Piani (Telefoto)

giochi e si offerti di riaccompagnarla a casa con l'autovettura.

Durante il viaggio erano cominciate le violente «avances», alle quali la ragazza aveva reagito con un mezzo e un calcio aveva spaccato il parabrezza dell'auto. I due presunti aggressori spaventati dalla reazione della minorenne avevano desistito, abbandonando la loro vittima in lacrime e pochi passi dalla sua abitazione. La ragazza era entrata in casa sotto choc, raccontando l'accaduto ai genitori. Nella casa erano sopraggiunti i carabinieri, la guardia medica e un ginecologo. I sanitari avevano verificato le condizioni della giovane. Dopo la reticenza iniziale (forse temeva ritorsioni), la minorenne aveva rivelato il nome dei due aggressori, subito fermati dai militari.

Inizialmente il magistrato incaricato delle indagini, il sostituto procuratore Guido Bissoni, aveva gli avvisi di garanzia a carico dei due giovani, l'altra sera il gip Natalia Fiorello, ha ordinato la custodia cautelare in carcere. E i due imputati sono stati trasferiti nel carcere del Cerialdo a Cuneo.

Piani difesi dall'avvocato Vittorio Bassino del foro di Mondovì: «E' caso complesso e con molti lati oscuri - ha detto il legale -; per ora non mi pronuncio, aspetto di esaminare tutte le pratiche».

[r. s.]

Non hanno pagato l'ingresso allo spettacolo notturno

Falsi carabinieri al night

Dovranno rispondere di «usurpazione di titolo» un pittore (55 anni) di Bra un panettiere (35 anni) di Ormea e un insegnante (31 anni) di Ceva. Le indagini

CUNEO. La cassiera e i camerieri del locale notturno erano convinti si trattasse di un ufficiale dei carabinieri da anni, quando periodicamente si presentava giovani lo facevano entrare gratuitamente offrendo loro, in un locale, anche delle consumazioni. Ma recentemente la cassiera si è insospettita vedendo che alcuni amici dell'attempato signore si intrattenevano con le ragazze del locale in atteggiamenti che non avevano nulla a che vedere con quello che dovrebbero tenere militari in servizio. E qui la segnalazione alla stazione dei carabinieri di Cuneo che l'altra sera, durante un controllo, hanno fermato il finto ufficiale e due suoi amici denunciandoli per usurpazione di titolo.

Sono Emilio Finocchiaro, 55 anni, originario di Bra e abitante a Imperia, celibe, pittore che accompagnato nel night Massimo Agaccio, anni, coniugato, abitante a Ormea in frazione Ponte di Nava, panettiere, e Dario Castagna, 31 anni, insegnante, abitante a Ceva in via Tiro a Segno, coniugato.

L'inizio della curiosa vicenda risale a oltre quattro anni fa quando il «Ciatum», locale notturno in via Settembre a Cuneo alla di presentò il Finocchiaro con due amici. Neppure la cassiera ricorda nacque l'equivoco, ma sta di fatto che si convinse di essere di fronte un carabiniere, un maresciallo, accompagnato da due militari di leva. Accade periodicamente che nei locali notturni si presentino carabinieri o finanzieri per garantire l'ordine dove, soprattutto dopo la mezzanotte, viene spesso segnalata la presenza di uomini in stato di ebrezza. Per questo la cassiera non si insospettì. I finti carabinieri entrarono, fecero un rapido giro sala e se ne andarono.

Da allora, secondo la segnalazione presentata agli inquirenti dai responsabili del «Ciatum» l'uomo, accompagnato da due o più uomini, periodicamente si ripresentò nel locale notturno. Ormai tutto il personale li riteneva carabinieri e in alcune occasioni vennero offerte loro consumazioni. «Si fermavano a volte un'ora, a volte più a lungo. Seguivano lo spettacolo e poi se ne andavano».

I primi sospetti ai gestori del sono venuti negli ultimi mesi quando alcuni amici del finto carabinieri, dopo aver seguito lo spettacolo delle spogliarelliste, hanno chiesto mazioni e offerto da bere alle ragazze del locale intrattenendosi a lungo con loro. Di qui la decisione di fare una verifica. E visto che la descrizione militare corrispondeva a nessuno degli uomini in servizio nel Cuneese è stata preparata la «trappola» scattata ieri sera.

Veri carabinieri in borghese hanno atteso l'ingresso di Emilio Finocchiaro e che accompagnava Massimo Agaccio e Dario Castagna. Hanno sentito che era venuto nel locale «per festeggiare la promozione a tenente» e sono intervenuti. I tre sono stati accompagnati in caserma e denunciati a piede libero.

Gianni Martini

Oggi la premiazione dei migliori capi, domani la rassegna del formaggio

Sfida fra pecore e arieti della Langa

Portati 400 esemplari al concorso di Murazzano

MURAZZANO. Sono stati più di quattrocento pecore e gli arieti della razza delle Langhe portati stamattina in piazza dagli allevatori delle province di Cuneo e Savona per contendersi il titolo di campione e campionessa dell'XI Mostra ovina interprovinciale. L'arrivo degli animali è cominciato all'alba ed è continuato ininterrotto fino alle 10, quando la giuria presieduta dal professor Marcello Bianchi dell'Università di Torino (ne fanno anche parte Massimo Calcagno, Savona, e Sergio Sciarra, Apa di Cuneo) ha iniziato la complessa valutazione degli ovini in concorso.

In occasione della mostra, che si conclude oggi con la premiazione dei migliori soggetti, è arrivata una delegazione di agricoltori della provincia di Potenza intenzionati a introdurre pecora delle Langhe nelle loro aziende collinari e montane. Quasi sicuramente qualcuna delle pecore e degli arieti (complessivamente in concorso 80) in mostra finiranno nel Potentino a migliorare con gli incroci la razze locali.

Dice Claudio Adami, presidente della sezione ovini dell'Apa: «Nella crisi generale della zootecnia, si salva ancora la pecora perché rende in carne e latte e costa poco la sua alimentazione. Inoltre da sottolineare l'impegno della Regione che offre 150 mila lire per ogni agnella allevata e iscritta nel libro genealogico della razza».

Aggiunge Piercarlo Adami, direttore tecnico della Cozoal, la cooperativa che riunisce gli allevatori langaroli e produce il rinomato formaggio doc: «Abbiamo valorizzato massimo con la collaborazione dei docenti e tecnici dell'Università di Torino la spiccata attitudine alla produzione di latte della nostra pecora. Attualmente siamo livelli che vanno dai 220 chilogrammi in 240 giorni per le primipare ai 300 chili in 270 giorni per le pluripare. Poi c'è la carne: 90 chili gli arieti, chili le pecore. Gli agnelli in 60 giorni arrivano a 20 chili».

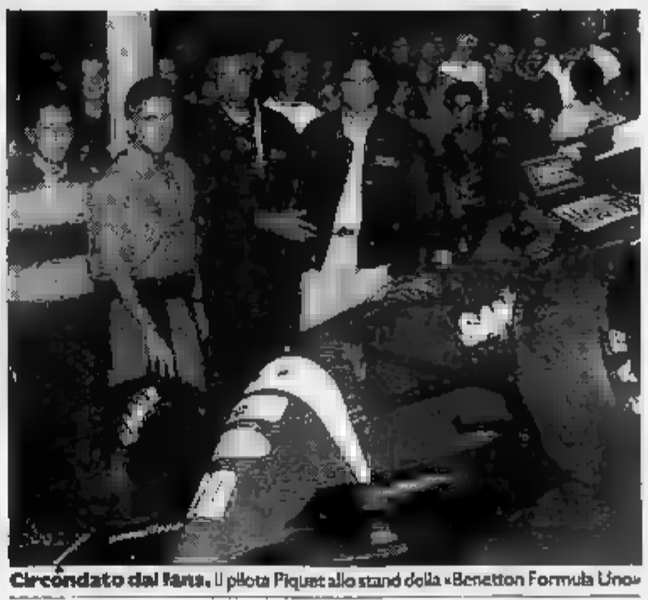
Questa mattina, alla presenza di parlamentari e autorità provinciali e regionali, dalle 10 alle 12,30 sfileranno i campioni e quindi si chiuderà mostra interprovinciale con la premiazione dei migliori allevatori. Domani e domenica la rassegna di Murazzano sarà invece interamente dedicata al formaggio doc. Domani alle 18 commissione di assaggio sceglierà i prodotti più gustosi proposti per la mostra-mercato di domenica. Il formaggio «Murazzano» va a gonfie vele, al prezzo remunerativo all'ingrosso di 12-14 mila lire il chilogrammo.

Gianni De Matteis

Proseguirà fino all'8 settembre la rassegna «Provincia Granda» allestita in piazza d'Armi a Cuneo

Nelson Piquet ospite della Fiera commerciale

Il pilota di Formula Uno ha distribuito foto e firmato autografi



Circondato dai fans. Il pilota Piquet allo stand della «Benetton Formula Uno»

CUNEO. Centinaia di sportivi e curiosi hanno fatto ressa mercoledì alle 21 all'ingresso dello stand «Benetton Formula Uno». Il pilota brasiliano Nelson Piquet, puntuale all'appuntamento ha risposto alcune domande e si è poi dedicato a distribuire fotografie e firmare autografi.

Insieme punta di diamante della scuderia che porterà a Monza i colori Benetton, c'era l'amministratore delegato della scuderia, Flavio Briatore, Cuneese d'origine.

«Non stato facile portare Piquet nella "Granda", ma ce l'abbiamo fatta», ha dichiarato Lele Milano, organizzatore della Fiera che si svolge in questi giorni in piazza d'Armi. «Speriamo nell'arrivo di Luciano Benetton nei prossimi giorni - ha continuato -, frattanto la Fiera continua a proporre il suo ricco percorso commerciale».

Mille stand con i più svariati suggerimenti commerciali si possono visitare ogni giorno dalle 16 alle 24 e il sabato e domenica dalle 14,30 alle 24.

Il biglietto d'ingresso alla gna - 6 mila lire i giorni feriali e 8 quelli festivi - è comprensivo dell'entrata al palatenda attiguo al percorso fiera dove si può assistere ogni giorno alle 21 a spettacoli c. Questa sera: «Tutti in pista» dilettanti allo sbaraglio».

Qualche curiosità sulla Fiera: 65 mila metri quadrati di area espositiva, 200 mila visitatori attesi nel periodo di svolgimento di quella che è stata ribattezzata Grande Fiera d'Estate e che si concluderà l'8 settembre.

«La rassegna chiuderà i battenti lo stesso giorno in cui Piquet correrà il Gran Premio di Monza - conclude Lele Milano - e tutti gli organizzatori della fiera tiferanno per lui». [e. r.]

I carabinieri hanno scoperto una discarica abusiva a Montarossa di Cervere

Rifiuti nocivi nel prato: 4 denunce

Trovati mattoni e polvere nera. L'amministratore delegato di un'azienda (56 anni), i titolari di una ditta (36 e 47 anni) e il proprietario del fondo (45 anni) deferiti alla Procura di Alba

CERVERE. Sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri mentre stavano interrando dei rifiuti solidi inerti che, secondo una prima valutazione, potrebbero essere di carattere nocivo, in un appezzamento di terreno agricolo in frazione Montarossa: per loro e per l'amministratore delegato della ditta dalla quale è stato accertato che proviene il materiale, la «Itt», Industria trattamenti termici in località Grinzano di Cervere, è scattata la denuncia alla procura della Repubblica di Alba.

L'altro giorno militari di Cervere in servizio di perlustrazione hanno sorpreso alcuni uomini che stavano scaricando da un autocarro del materiale, parte del quale era già stato ricoperto di terra, nel fondo di proprietà di Michele Bergese, 45 anni, agricoltore, abitante in frazione Montarossa 11.

Il materiale è risultato costituito essenzialmente da mattoni e polvere nera con ogni probabilità ossido di ferro, proveniente dai rivestimenti refrattari dei forni della Itt, che si occupa del trattamento degli ingranaggi d'acciaio in bagno d'olio, la cosiddetta «tempra», in appositi forni ad alte temperatura.

Con questo procedimento l'acciaio viene indurito e può essere utilizzato normalmente, sopportando i carichi ai quali gli ingranaggi sono sottoposti. L'azienda del centro del Fossanese è una delle più importanti del settore ed occupa circa trenta dipendenti.

Le due persone che stavano compiendo le operazioni di scarico e interramento, che sono proibite dalla legge, sono state identificate nei titolari di una ditta di escavazioni, demolizioni e riempimenti di Narzole, la «Bernocco e Bergese s.n.c.», con sede in via Cavour 160: si chiamano Michele Bergese, 36 anni, autista, abitante a Narzole, in via Pascoli 9, e Giovanni Bernocco, di 47 anni, anch'egli autista, domiciliato nella sede dell'azienda, di cui è contitolare.

I due avrebbero ricevuto l'incarico di smaltire i rifiuti dalla Itt, anche se toccherà all'autorità giudiziaria far luce sul rapporto intercorrente fra le due ditte e sulle rispettive responsabilità.

Per il momento Giovanni Bernocco e Michele Bergese, insieme con l'agricoltore proprietario del terreno e l'amministratore delegato della Itt Bernardino Spinelli, 56 anni, perito industriale, abitante a Fossano in frazione Santa Lucia 24, sono stati deferiti in stato di libertà alla procura della Repubblica di Alba per violazione dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica numero 915 del 1982, riguardante l'apertura e la gestione di discariche di rifiuti speciali.

I due autisti dovranno rispondere anche della violazione dell'articolo della legge numero 298 del 1984: trasporto abusivo di materiale.

L'autocarro che è stato utilizzato nell'operazione di carico e scarico dei rifiuti, un «Iveco 330/35», è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

In frazione Montarossa sono giunti i tecnici dell'Unità sanitaria 62 di Fossano, che hanno eseguito una campionatura dei rifiuti: successivamente il materiale sarà analizzato per stabilirne l'esatto grado di tossicità.

All'azienda di Grinzano di Cervere non negano l'episodio, ma respingono con forza l'accusa relativa alla tossicità e nocività del materiale che è stato scaricato.

«Si tratta di semplici mattoni - dicono all'Industria trattamenti termici -, che non sono né tossici né nocivi. Noi non abbiamo produzione, ci occupiamo invece del trattamento degli ingranaggi d'acciaio, per cui abbiamo scarti: lavoriamo in forni e dai rivestimenti di questi provengono i mattoni che sono stati scaricati. Ma non sono assolutamente tossici e nocivi».

Piero Bertoglio

«IL PRESIDENTE DEVE DIMETTERSI»

Una inattesa richiesta del gruppo dc-indipendenti del consorzio «Discarica saluzzese», sta infiammando l'ambiente politico cittadino alla vigilia della convocazione dell'assemblea, prevista per il 9 settembre prossimo.

I venti consiglieri del gruppo (primo firmatario Domenico Amorisco, presidente della Comunità Montana val Varaita e sindaco di Brossasco) chiedono le dimissioni del presidente del Consorzio, il socialista Valter Rosso e dell'intero direttivo. Sostengono, fra l'altro, «la nullità dell'azione politico-amministrativa del direttivo. La loro azione è dannosa sotto il profilo finanziario per i Comuni del Consorzio».

E non c'è soltanto questo. Il gruppo (costituisce la maggioranza assoluta dei 37 consiglieri) protesta anche per la data di convocazione dell'assemblea, il giorno prima della scadenza dell'ordinanza con cui la Regione obbligava il consorzio di Pinerolo ad accettare nella sua discarica i rifiuti dei 36 Comuni del Saluzzese.

«L'ordine del giorno della seduta - dice Amorisco - non prevede alcuna richiesta di proroga della convenzione. E questo punto vorremmo sapere che fine faranno i rifiuti».

«Ma il più grave - prosegue - è che all'ordine del giorno figura la discussione della bozza del contratto per l'affidamento in concessione della discarica di Saluzzo (la "Tre Lionì") al Consorzio del Pinerolese, senza che siano stati espletati i provvedimenti di esproprio dei terreni e della loro occupazione d'urgenza, in assenza dei quali la concessione non può essere perfezionata».

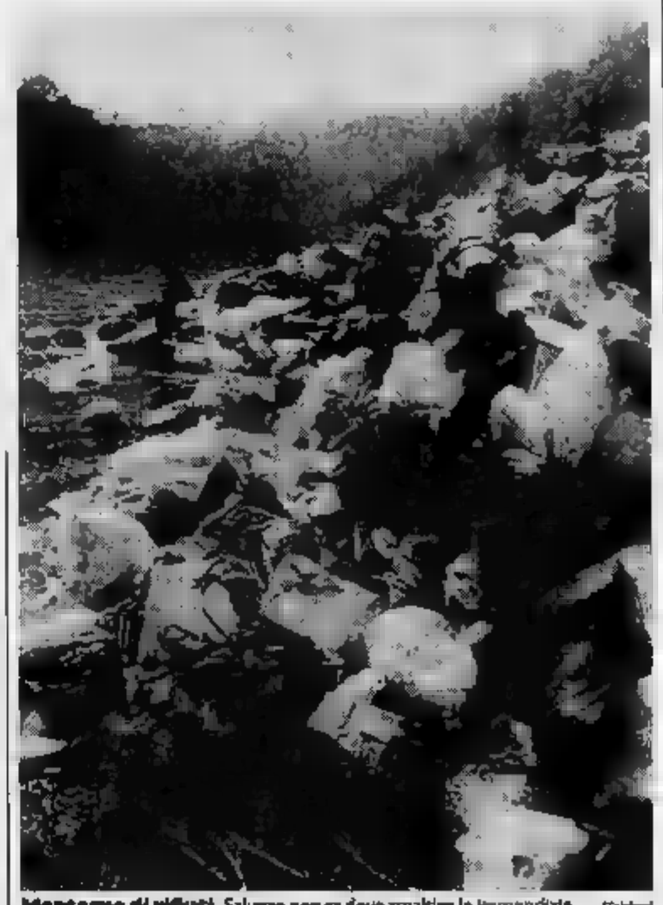
Ancora Amorisco: «L'affidamento della discarica avverrebbe a trattiva privata e non con lo strumento della licitazione privata, e consiglia la legge, per maggiore trasparenza amministrativa. Per di più si ha notizia di richieste fatte per diminuire il costo di conferimento dei rifiuti, che attualmente ammonta a centoventimila lire per tonnellata, quando i Comuni del Pinerolese pagano invece la metà».

E qui la richiesta di dimissioni e la convocazione d'urgenza dell'assemblea prima del 9 settembre per un ampio dibattito su tutta la materia, anche perché si sta profilando un altro contenzioso.

Le società che attualmente hanno in appalto la raccolta rifiuti nel Saluzzese non intendono pagare il sovraggiuntivo di 120 mila lire per tonnellata e di scaricarlo ciascun Comune.

Il Coreco, precisa Amorisco, non intende avallare questa spesa e, inoltre, sembra che Pinerolo sia molto riluttante di fronte a una proroga del conferimento, che comunque sembra inevitabile, visto che la «Tre Lionì» esiste per ora solo sulla carta, mentre anche i fondi per la costruzione sono stati stanziati solo parzialmente dalla Regione (poco più di un miliardo di lire sugli oltre quattro previsti).

Pier Luigi



Montagne di rifiuti. Saluzzo non sa dove smaltire le immondizie (Telefoto)

Il magistrato indaga su due delibere comunali contestate

Bagnasco, lite in giunta

Al centro della vicenda l'acquisto di personal computer e un cancello. Indicati presenti tutti i componenti. Tre assessori: «Noi non c'eravamo»

BAGNASCO. Delibere «fantasma» e presenze misteriose alle riunioni di giunta: sono gli ingredienti di una crisi politica dell'amministrazione comunale bagnaschese che è approdata nei giorni scorsi sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Guido Bissoni. Incomprensioni tra sindaco e assessori sono sfociate in un'accesa polemica che oltre a travolgere la giunta rischia di avere conseguenze penali.

L'episodio che ha fatto scattare l'inchiesta della magistratura risale a qualche settimana fa, all'ultima seduta dell'esecutivo bagnaschese. Alla riunione era presente il sindaco Felix Corte, ferroviere; il vicesindaco Giuseppe Carazzone, ferroviere; gli assessori Pietro Revetria, medico; Valter Carazzone, veterinario; Piero Carazzone, geometra. La riunione ha avuto un prologo inatteso verbalizzato dal segretario Paolo Mariani: «Dichiarata aperta la seduta della giunta, gli assessori Revetria, Carazzone Valter e Carazzone Piero abbandonano l'aula per protesta affermando che le delibere 6 e 8 nelle quali si dichiara la loro presenza e il voto favorevole sono state assunte a loro insaputa».

A causa della protesta dei tre assessori la seduta è stata rinviata per mancanza del numero legale. La delibera di rinvio contenente le dichiarazioni dei due assessori è stata inviata al Coreco. Il Comitato regionale di controllo ha «girato» la documentazione alla procura della Repubblica dove è in corso l'inchiesta sulla quale permane il più stretto segreto istruttorio. Guido Bissoni ha affidato le indagini alla polizia e alla Guardia di finanza. Sembra che il magistrato abbia già interrogato i tre assessori, autori della protesta, e che prossimamente sentirà anche il segretario comunale, il sindaco e il vicesindaco.

Le due delibere al centro delle proteste di Piero Carazzone, Pietro Revetria e Valter Carazzone riguardano l'acquisto di due personal computer per la meccanizzazione dei principali servizi comunali e la dotazione di un cancello elettrico per l'ingresso della caserma dei carabinieri. In entrambi i verbali di deliberazione, firmati dal sindaco e dal segretario comunale, vengono indicati come presenti tutti i componenti dell'esecutivo.

«Noi non c'eravamo - replicano i tre assessori -; abbiamo scoperto l'inganno quando alcuni impiegati ci hanno ringraziato per i computer e noi siamo caduti dalle nuvole». Piero Carazzone, Pietro Revetria e Valter Carazzone non si sono dichiarati contrari all'acquisto degli elaboratori; hanno invece espresso perplessità sulla spesa per il cancello elettrico della stazione dei carabinieri: «Non si tratta di una proprietà del Comune». Oltre agli esiti dell'inchiesta del magistrato, non mancheranno le ripercussioni in Comune: la maggioranza dei consiglieri (dieci su quindici) teme che se non si arriverà a una composizione, il rischio del commissariamento è tutt'altro che remoto. [r. s.]

La competizione giovanile richiama tifosi allo stadio «Paschiero»

Torneo di Cuneo alle finali

Stasera con la fanfara della Taurinense

CUNEO. Gran finale al torneo calcistico internazionale «Città di Cuneo». Il programma di stasera: finali per l'assegnazione dei primi quattro posti, con prologo (alle ore 19) e con intermezzo (alle 21,16) della Fanfara della brigata alpina Taurinense. In mezzo alle note degli alpini le due partite che decidono l'albo d'oro della ventesima edizione della manifestazione organizzata dall'Associazione calcio Cuneo: alle ore 19,45 finale per il terzo e quarto posto; alle 21,30 finalissima per la vittoria e per il posto d'onore.

Con questi due incontri si chiude la passerella di giovani talenti: nove partite giocate che hanno regalato spettacolo, gol e qualche individualità di spicco.

«Un'occasione decisiva per far maturare i ragazzi, mettendo a confronto tattiche e scuole differenti tra loro» dice Beppe Zanelli, già allenatore della Cuneo Sportiva e ora tecnico della «Berretti» del Torino. «Un'esperienza diversa altrettanto stimolante - dice - perché i ragazzi bevono i tuoi insegnamenti e insegnare è bello».

Al «Città di Cuneo» si sono visti moduli tattici diversi: il Milan-baby ripete la «zona» di Sacchi, Gullit e soci; il Torino predilige la più classica marcatura libero e due marcatori fissi.

Pregi e difetti dei due moduli sono noti e si sono ripetuti anche a Cuneo, con il Milan sconfitto 2-1 dal Banik Ostrava (tatticamente disciplinato e pronto al contropiede) e poi vittorioso 4-0 sul Nica.

Zanelli spiega la scelta della «mista»: «Intanto è vero che la pura garantisca spettacolo. Nel calcio il bello è il gol ed è tutto da dimostrare che di più chi pratica la zona pura, a mio molto rischiosa». Anche a livello giovanile ci sono responsabilità e il risultato ha il suo peso: «Il Torino primeggia nella preparazione dei ragazzi e non potremo permetterci figuracce. Ecco perché si punta su un modulo tattico che regala gol e spettacolo, che è assimilabile a un tempo più breve e fa correre rischi minori».

Sono la passerella più prestigiosa, arricchita dalla voglia dei protagonisti di conquistare il trofeo, personaggio atteso. Arcangelo Pezzella, premiato con il «fischietto d'oro» dagli organizzatori è impegnato nel raduno degli arbitri a Coverciano e non ha avuto il permesso per raggiungere Cuneo. Riceverà comunque applausi ideali dai tifosi del «Paschiero». Alle 23 la ventesima edizione del «Città di Cuneo» si chiuderà con la premiazione.

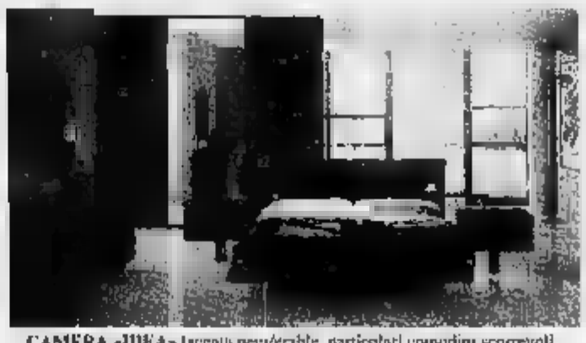
Gualtiero Franco

MOBILI
TAPPETI
PRIMA INFANZIA
CASALINGHI

CASA Sic

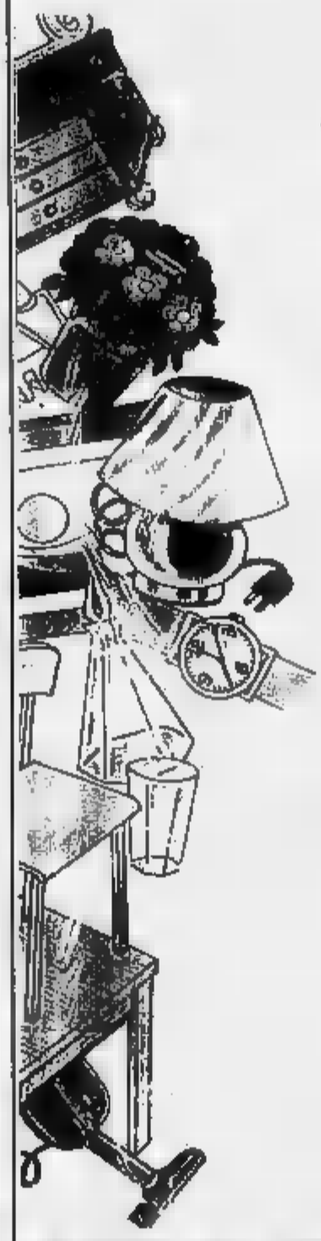
LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE
RETI - MATERASSI
SALOTTI

dove il bello costa meno



CAMERA «IDEA» laccata nera/erable, particolari cromodim scorrevoli, completa di comò, specchio, armadio, sole scorrevoli L. 3.630.000

SOGGIORNO «PARIGI» classico, completo tavolo e 4 sedie, noce L. 2.325.000



TRASPORTO e MONTAGGIO GRATUITI
FINO AL 31 AGOSTO (escluso i mobili in KIT)
entro il raggio di 20 Km.

* per i contratti stipulati nel mese di Agosto

ORARIO: 9-12,30 - 14,30-19,30 LUN. MATT. CHIUSO
AMPIO PARCHEGGIO
COMODI PAGAMENTI RATEALI

BORGO MERCATO BORGO S. DALMAZZO
COMMERCIALE - STATALE CUNEO/BORGO S. DALMAZZO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

UNA COMMEDIA IN [redacted]

Stasera alle 21, a Portacomaro, nell'Astigiano, sarà di [redacted] la compagnia «Dla Baudatta» di Villafranca. Gli attori saranno impegnati nella commedia dialettale «L'ostu dal bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruguier. Ingresso libero.

[redacted] BASSO [redacted] IN [redacted]

Jazz [redacted] piazza, stasera, a Conzano, un piccolo centro dell'Alessandrino. Dalle 22, in frazione San Maurizio, [redacted] in programma [redacted] concerto del sassofonista [redacted] Gianni Basso. Lo accompagnano Carlo Sola, Bruno Musso [redacted] Dino Contenti.

VIOTTI, [redacted]

Il termine per l'iscrizione alle tre sezioni dei concorsi «Viotti» di Vercelli è stato prorogato al 25 settembre. Queste le [redacted] delle prove: canto, opere di Rossini (30 settembre-6 ottobre); pianoforte (10-20 ottobre); musica da [redacted] (25-29 ottobre), entrambe dedicate a Beethoven.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 30 Agosto 1991 39

Domani sera in Valle d'Aosta la finale di Giochi senza Frontiere

L'Europa in gara a St-Vincent

La puntata sarà trasmessa da Raiuno il 19 settembre. L'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Vigevano. Tante curiosità e tutte le tappe della manifestazione

Ottocento metri cubi [redacted] polistirolo, 25 mila giunti, 3 mila metri quadrati di panforte, [redacted] mila chiodi, 400 bombole di poliuretano espanso, [redacted] chilometri di cavi. I trecento uomini [redacted] «Giochi [redacted] Frontiere» [redacted] ultimando i preparativi [redacted] le prove generali di [redacted] e la finale che verrà registrata domani allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent. La puntata sarà presentata da Feliciana Iaccio [redacted] Ettore Ardenna e andrà in onda il 19 settembre, dalle 20,40, [redacted] RaiUno.

Negli ultimi giorni sono arrivati in Valle anche i rappresentanti delle [redacted] squadre che si affronteranno sulla distanza di dieci prove: [redacted] Vig[redacted] per l'Italia, Serravalle (San Marino), Mégève (Francia), Llamberis (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) e Leira (Portogallo). Le squadre sono composte [redacted] 10 persone e il capitano: soltanto [redacted] gruppo francese non alloggia a Saint-Vincent, gli altri hanno trovato sistemazione all'albergo «Leon d'oro» e al «Dina».

«L'altra [redacted] si[redacted] rimasti fino alle 2 del mattino nello stadio per cercare [redacted] perfezionare i lavori» dice il presidente [redacted] comitato internazionale dei Giochi e responsabile della produzione Rai, Luciano Gigante. «Con il poco tempo che abbiamo avuto, alla fine si accumulano [redacted] cose più [redacted]portanti» aggiunge il presidente del comitato organizzatore, [redacted] Bieller.

[redacted] l'attenzione degli operatori [redacted] stata rivolta anche alla promozione turistica. «Abbiamo pensato che ai componenti delle squadre potesse interessare una visita a qualche località della Valle - dice [redacted] Bieller -. Siamo andati a vedere il castello Savoia, a Gressoney, e il programma prevedeva anche una puntatina sui ghiac[redacted] del Monte [redacted]. Erano previste 50 persone, ci siamo andati in 120. Nessuno ha voluto rinunciare. Hanno persino deciso di saltare [redacted] per guardare il paesaggio».

L'avvicinarsi della [redacted] fa perdere il buon umore: l'altra sera 150 giovani si sono ritrovati al Col di Joux per una grigliata. I rappresentanti madrileni hanno anche preparato «sangria» per tutti: canti e balli hanno completato la serata. «Quando siamo partiti [redacted] Leiria i ragazzi pensavano solo alla finale. Il clima di simpatia che abbiamo trovato qui quasi ha fatto dimenticare loro la gara» ha detto l'allenatore [redacted] squadra portoghese. Ieri alle 21 c'è [redacted] d'onore al castello di Verrès cui hanno partecipato [redacted] autorità regionali.

Claudio Laugeri

IL [redacted]

Gli inesauribili Nuccio Ambrosino e Armando Nobili hanno escogitato i giochi che i 66 partecipanti dovranno affrontare. Lo spunto viene dalla storia [redacted]ei Celti, precursori dei Galli [redacted]ventati famosi per i fumetti di Asterix e Obelix ideati [redacted] Uderzo e Goschinny.

I «guerrieri» dovranno trasportare i menhir per costruire megaliti, cavalcare draghi at[redacted] percorsi accidentati, improvvisarsi druidi [redacted] accaparrarsi l'acqua magica che sgorga da una sorgente, raccogliere bacche [redacted] vischio cercando di sfuggire a un mostro, cercare [redacted] tesoro nelle viscere [redacted] montagna, organizzare un pantagruelico banchetto, affrontare una battaglia [redacted] palle di neve, fronteggiare un battaglione [redacted] legionari romani, respingere Annibale che [redacted] di valicare le Alpi [redacted] dorso di elefante [redacted] chiudere l'imboccatura della caverna dove abitano prima [redacted] ripartire. [c. lau.]

Arona, show alla Festa dell'Amicizia

Cocciante, Arbore e una calata di vip

Cocciante, [redacted] Piscopo, Ladri di biciclette, Renzo Arbore [redacted] tanti altri cantanti, poi teatro, animazione [redacted] sport. Sarà [redacted] gratis, un'autentica ubriacatura di luci, suoni, spettacoli ma anche, per chi lo vorrà, di cultura, d[redacted] 7 al 15 settembre, ad Arona per la Festa dell'Amici[redacted].

Sono attesi tanti «big» nazionali (la Festa sarà rigorosamente «italiana»). Ogni sera offrirà [redacted] motivo [redacted] attrattiva, a cominciare da sabato prossimo, quando è annunciato Pippo Baudo con il suo clan. E' il primo dei grossi nomi proposti ad Arona, [redacted] il giorno successivo verrà il turno di Riccardo Cocciante.

Lunedì 9 sarà di [redacted] il percussionista napoletano Tullio De Piscopo [redacted] Ivana Spagna. [redacted] è anche per questa [redacted] che gli organizzatori hanno annunciato [redacted] grossissima sorpresa», senza tuttavia dire [redacted] più anche perché, per il momento, le trattative [redacted] giunte a conclusione.

Martedì 10, una parentesi con le melodie dei tempi andati con Carla Boni, Gino Latilla, Wilma De Angelis, Giorgio Consolini. Un tuffo nella nostalgia in piena regola, visto che, sempre [redacted] quella serata, sarà presentata da una compagnia romana «Due Dozzine di Rose Scarlatte», [redacted] commedia di Aldo De Benedetti che fece epoca negli Anni Trenta e Quaranta: un classico della prosa italiana.

Nessun dubbio avranno i giovani, la sera di mercoledì 11 all'Arena Vevera, per l'esibizione dei Ladri di Biciclette: i «Figli [redacted] un do minore» presenteranno lo swing del loro jazz all'italiana. Mercoledì 11 sarà anche il cosiddetto «Andreotti-day», per la presenza per [redacted] il giorno del Presidente del Consiglio [redacted] pure sul versante «politico» della Festa (il 7 aprirà [redacted] Mita, il 15 chiuderà Forlani). Da qui la scelta di allestire il concerto dei «Ladri» alla punta del Vevera, fuori dal perimetro della kermesse (30 mila metri quadrati fra Piazzale Moro e il Lido, di cui 12 mila coperti da padiglioni e tensostrutture).

Ed ancora, Renzo Arbore (non si sa, ancora, se con la sua Orchestra Italiana) che interverrà giovedì 12 nell'ambito di [redacted] spettacolo di imitatori presentato [redacted] Flavia Fortunato. Mentre per gli ultimi tre giorni [redacted] in cartellone Fiordaliso [redacted] Sandro Giacobbe (il 13), Riccardo Fogli (14) ed infi[redacted] Mino Reitano la sera di domenica 15. Fin qui [redacted] musica e lo spettacolo, cui si debbono aggiungere una discoteca ed un piano bar; un ristorante capace di tremila pasti [redacted] giorno, una pizzeria [redacted] una paninoteca. A prezzi politici, s'intende; mentre saranno gratuiti anche tre corsi di lingue straniere [redacted] di alcune discipline sportive curati [redacted] Coni. Così [redacted] le mostre, fra le quali una dedi[redacted] alla diffusione del suono e alla radio, al modellismo navale, a pittura [redacted] scultura del Novecento italiano.

Riccardo Cocciante visto da Bruno

Mario [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Dettagli
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Whore [redacted]ana)	Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; [redacted].
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Un amore forse due	[redacted] Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della [redacted] 77	Senti chi parla [redacted]	Or.: 20,30; 22,30.
[redacted]pitol	v. San Dalmazzo 24	Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted],45; 22,30.
[redacted]entrale	v. Carlo Alberto 27	Perché Bodhi-Dharma è partito...	Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Edward mani di forbice	Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
[redacted] Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	[redacted]ccolta per il [redacted]nd	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo	v. Gollo 5	[redacted] mare	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	Tartarughe ninja - Il segreto do Ooze	[redacted] Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Tango nudo	Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	Cortesie per gli ospiti	Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Rosso	p. Sabotino	Pentagram	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo	Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro	v. Po 30	Intrighi e piaceri a Baton Rouge	Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma	c. Trapani 57	Mystic p[redacted]	Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; [redacted].
Ideal	c. Beccaria 4	Maniac cop [redacted] poliziotto maniaco)	Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King [redacted]	Cinestudio v. Po 21	La fiammiferaia	[redacted] Non viet. Or.: 16; 17,20; [redacted],40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	La [redacted] dei morti vi[redacted]	Or.: [redacted],50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	Un bacio prima di m[redacted]	Col. Viet. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].
[redacted]e 1	v. Pomba 7	[redacted]rdwi[redacted]	[redacted] Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted]e II	v. Pomba 7	Apache pioggia di fuoco	Col. [redacted] viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	Cuccata per il weekend	Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; [redacted]; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale [redacted]	Notte d'estate in città	[redacted]. 14. Or.: 15,50; 17,00; 19,10; 20,50; 22,30.
[redacted]posi	v. XX Settembre 15	Un agente segreto al liceo	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Romano	Galleria Subalpina	Replay [redacted] un omicidio	Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio [redacted]	v. Acqui 2	[redacted] senza mia figlia	Col. Non [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]ttoria	v. Roma 336	Robin Hood	Col. Non viet. [redacted].: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Z[redacted]	[redacted] 12	Le [redacted] Lulù	[redacted]. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Dettagli
[redacted] Regio	p. Castello 215	[redacted] L'arcano [redacted]	
Teatro A[redacted]	p. Solferino 4	Il fiore all'occhiello	Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	Teatro Stabile Torino	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Stagione teatrale 199[redacted]	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
[redacted] Nuovo	c. M. [redacted]Azeglio 17		
T[redacted] Torino	p[redacted]	Danza all'Arena del Borgo	8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
[redacted]	v. S. Teresa 10		[redacted] 21 settembre. [redacted] 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Fantasilandia, telefilm
18,30 Terra [redacted]
19,30 Laverne & Shirley, [redacted]
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 La banda delle piume nere, film
22,30 Tv Flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm
24 — Lo sceriffo [redacted] West, telefilm
1 — Night [redacted]s, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 [redacted] di [redacted] sit. comedy
19,30 Tg 5
20,30 [redacted]aura sul mondo, sceneggiato
21,30 In qualsiasi lingua, tv movie
[redacted] Tg 4
22,45 Motori non [redacted]
23,15 Sceneggiato

Videogruppo
13 — Pomeriggio musicale
19 — Le avventure di Tom Grattan
19,30 Ramberda, telefilm
20,30 Le quattro piume, film
22,30 Dick Van Dyke, telefilm
24 — L'uomo che vorrei, film

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,30 Cannon, telefilm
20,30 [redacted] grande fiume, [redacted]
[redacted] Catch, sport
23,25 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,25 [redacted] Squad, telefilm

Primantenna Supersix
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG Special
20,30 Primavera di sole, film
22 — Forza mare

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
18,55 [redacted] Flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
21,20 Commedia dialettale
23 — Tg Sera
23,10 Venerdì sport
23,40 Lugano blues to bop festival [redacted]

Quinta [redacted]
17 — [redacted] Chiaciotte, cartoni animati
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 La grande barriera, film
24 — Le 4 piume, film

G.R.P.
17 — Justice, telefilm
18 — Rosa... [redacted] Lejos, telenovela
19 — [redacted] & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, [redacted]
[redacted] Corpo speciale, telefilm
21,40 La fanciulla delle follie, film
24 — Gior[redacted] Piemonte, rubri[redacted]
0,30 Il viale[redacted] tramonto, film

Telebiella
18,30 [redacted]
19,30 Tg [redacted]
20 — [redacted]
[redacted] film
22,30 Tg [redacted]
23 — Consiglio Comunale, replica
24 — Tg Biella

Rete Canavese [redacted]
17,15 Le auto della settimana
18 — La[redacted] dei ranocchi, cartoni
21 — Sinfonia di morte, film
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,28 Domani celebriamo
20,30 Scambiamoci le mogli, film
22,30 Speciale telesub «Antartica»
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,30 Terre del finimondo, [redacted]
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 La sestia nera, film
1 — Informa 7, notiziario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Concerto sulla piazza di Bonda circondati da splendidi murales

MUSICA e arte, domani sera, alla frazione Bonda, nel Biellese. Alle 21 la suggestiva piazzetta della borgata, ornata [redacted] affreschi e sculture [redacted] famosi artisti, ospiterà [redacted] concerto del Trio Albatros, un «ensemble» cameristico composto da Michele Mo al flauto, Bruno Boano alla viola [redacted] Mauro Scagliotti alla chitarra.

La frazione Bonda di Mezzana, ormai trasformatasi in un autentico [redacted] d'arte moderna all'aperto, [redacted] decine [redacted] affreschi e di sculture, costituisce un luogo [redacted] grande importanza culturale. E' dal 1987 che, su invito degli abitanti e degli amici villeggianti della piccola frazione, raccolti in sodalizio sotto la sigla «Bondarte», ed intenzionati a rivalutare questo angolo suggestivo del Biellese, pittori e musicisti di tutta Italia regalano testimonianze [redacted] loro arte ad un pubblico sempre pi[redacted] attento.

Così, mentre artisti come Giancarlo Cazzaniga, Simon Benetton, Guido Chiti, Eugenio Comencini, Luigi Stradella, Mario Bardi, hanno eseguito affreschi e sculture sui muri [redacted] pietra delle case contadine del '600, che si snodano tra i selciati [redacted] borgata, musicisti come Anna Loro, prima arpa dell'Arena di Verona, l'organista Arturo Sacchetti, i chitarristi Luigi Biscaldi e Marco De Santi, hanno suona[redacted] nel raccolto «anfiteatro» della piazzetta.

Sabato è di scena il Trio Albatros. Gli interpreti Mo, Boa[redacted] Scagliotti hanno studiato nei conservatori di Torino e Alessandria, e [redacted] insie[redacted] dall'estate dell'88, presentando [redacted] repertorio molto originale. [redacted] programma del concerto prevede brani e autori di matrici culturali molto diverse. In apertura la delicata «Serenade» in tre movimenti [redacted] Wenzel Matiegka, chitarrista-compositore boemo vissuto a cavallo tra il Sette e l'Ottocento.

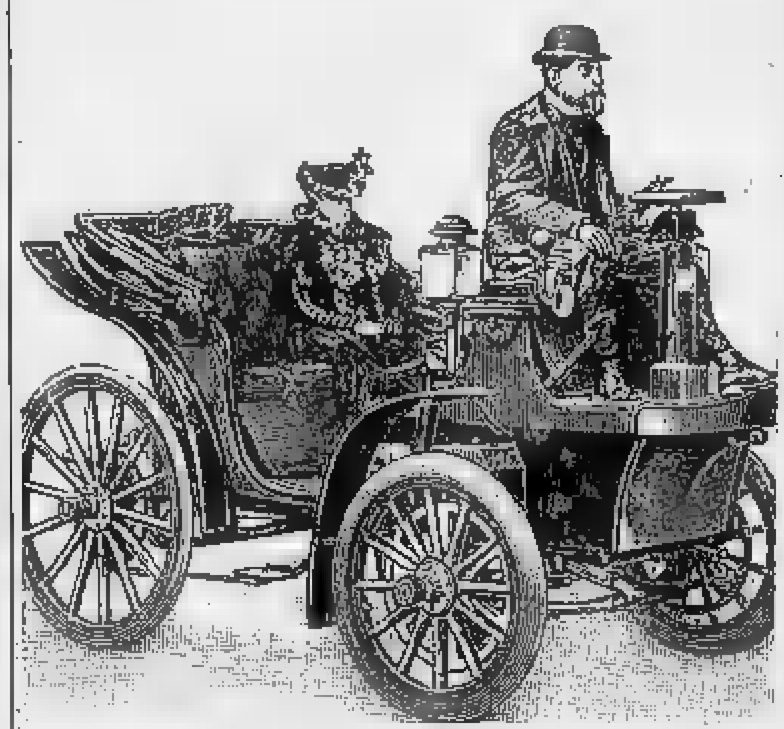
Seguono [redacted] «Trio» composto nel 1957 da Johann Nepomuk David, ed i «Tre pezzi da Zeta», raccolti e arrangiati nella loro iniziale [redacted] pianistica da Pierluigi Porta su temi originali [redacted] Attilio Zanetti, detto «Zeta», un musicista monferrino scomparso ancora giovane pochi anni fa, e non molto conosciuto. La trascrizione dei brani è stata curata dal Trio Albatros.

La frazione Bonda si trova a due chilometri dal Comune di Mezzana Mortigliengo, nel Biellese. Per raggiungerla bisogna passare per Cossato, imboccare la strada per Lessona e svoltare poi sulla provinciale per Ponzone.

Manuele Cecconello

Domani dalle 21 a Bonda concerto del Trio Albatros. Bonda è una frazione di Mezzana, nel [redacted] La particolarità del piccolo centro [redacted] nei murales sulle facciate delle [redacted]

[redacted] NELL'ASTIGIANO



Domani e domenica in piazza Garibaldi, a Nizza, si incontreranno gli amanti dei vecchi mezzi di locomozione. E' la ter[redacted] edizione della Mostra-scambio di automobili, motocicli [redacted] trattori d'epoca, con pezzi di ricambio ed accessori originali.

Un mercato in espansione, che ogni anno [redacted] arricchisce di nuovi cultori. Ma se trovare un'auto «storica» è relativamente facile, il problema spesso sta nella ricerca dei pezzi di ricambio. Il «Monferrato Vete[redacted] Motor Club», con questa rassegna, offre una preziosa [redacted] quanti si avvicinano alle auto d'epoca. Infatti [redacted] Piemonte, oltre alla grande manifestazione torinese di giugno, il Salone dell'automobile, non esistono altre opportunità di questo genere. La mostra [redacted] diventando un importante punto di riferimento e quest'anno ha anche trovato uno sponsor di prestigio nella casa vinicola Gancia.

L'area espositiva è di 16 mila metri quadrati: comprende vari stand, un servizio bar ristorante, l'uso del telefax e un'organizzazione che consente ai partecipanti [redacted] prenotare alberghi e ristoranti nella zona. Nella sede del Monferrato Veteran, (via Perrone 20, tel. 0141/726.383) arrivano g[redacted] richieste di informazioni da tutt'Italia e dall'estero. «Ci chiamano anche dalla Germania e dalla Svizzera - spiega uno degli organizzatori, Massimo Minetti - [redacted] in questa terza edizione ne vedremo sicuramente [redacted] mentare il numero dei partecipanti».

La mostra sarà aperta al pubblico domani dalle 14,30 alle 18,30 e domenica dalle 8,30 alle [redacted]. L'[redacted] agli espositori è consentito [redacted] partire dalle 6 [redacted] sabato. Questi raduni servono anche per «tastare il polso» del mercato futuro. «In pratica - aggiunge Minetti - si segnalano le vetture che saranno le "classiche [redacted] domani". Adesso van[redacted] molto di moda le spider e le vetture [redacted] sportivi. Nella vasta gamma [redacted] produzione italiana, non c'è che l'imbarazzo della scelta».

[redacted] ampio spazio sarà riservato ai trattori d'epoca: il boom di questi antichi [redacted] lavoro, non accenna [redacted] diminuire. In ogni festa popolare dell'estate '91, non sono mancate le esibizioni [redacted] trebbiatura e le passeggiate al ritmo dei [redacted]. Se per i monferrini sono diventati quasi una consuetudine, per i turisti costituiscono [redacted] crescente motivo di attrazione. [redacted] proprio a loro, il Veteran Motor Club domenica pomeriggio dedicherà una «trebbiatura sull'aia».

Un mercatino di lunga tradizione è quello [redacted] Fontanile, che [redacted] svolgerà domenica nel centro del paese. E' il [redacted] merci varie», che, stando alle cronache risale al 1559. [redacted] limitazioni agli oggetti presentati, si va dall'antiquariato alla merce attuale.

Altro mercatino, questo [redacted] recentissima istituzione, è quello che si terrà domani e domenica a Cocconato, organizza[redacted] dalla locale sezione dell'Avis. Scopo dell'iniziativa [redacted] raccogliere fondi per il restauro [redacted]lla casa di riposo «Serra» in [redacted]sione del primo centenario di fondazione. [redacted] casa [redacted] riposo ospita attualmente 60 persone.

Il mercatino sarà un autentico «bric-à-brac» e si svolgerà sotto i portici del quattrocentesco palazzo comunale, nel [redacted]tro del paese. Vi [redacted] espo[redacted] oggetti antichi ritrovati nelle cantine e nei solai, da mobili [redacted] contadinerie, da grammofoni a libri, giocattoli, soprammobili [redacted] abiti dei nonni. Domani il mercatino sarà aperto dalle 17 alle 22 e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 22.

Enrica Cerrato

[redacted]

[redacted]

Gastronomia, pittura e luna park

S'inizia oggi con l'apertura dello stand gastronomico la festa patronale del paese alessandrino. A cornice [redacted] manifestazione una mostra [redacted] pittura di artisti locali, il luna park e le serate danzanti, che dureranno fino [redacted] martedì 3. Per la giornata di lunedì l'appuntamento [redacted] con una fiera [redacted] merci varie [redacted] matinée danzante. Sempre lunedì, alle 21, spettacolo di fuochi d'artificio.

[redacted]

Sagra degli agnolotti d'asino

Prosegue stasera [redacted] tradizionale [redacted] «Sagra degli agnolotti d'asino», in corso nel piccolo centro in provincia [redacted] Asti. A partire dalle 20 si possono gustare agnolotti, salamini [redacted] stufato di carne d'asino nello stand allestito dalla pro loco. A partire dalle 21 si balla il liscio. I pranzi [redacted] le cene si susseguiranno fino a domenica. Ingresso libero.

[redacted]

Palio e orchestre

Proseguono [redacted]tà novarese i festeggiamenti [redacted] sione [redacted] «Palio dei quattro cantoni». Stasera, nel teatro tenda allestito in [redacted] è in programma una serata danzante [redacted] l'orchestra «Jolly».

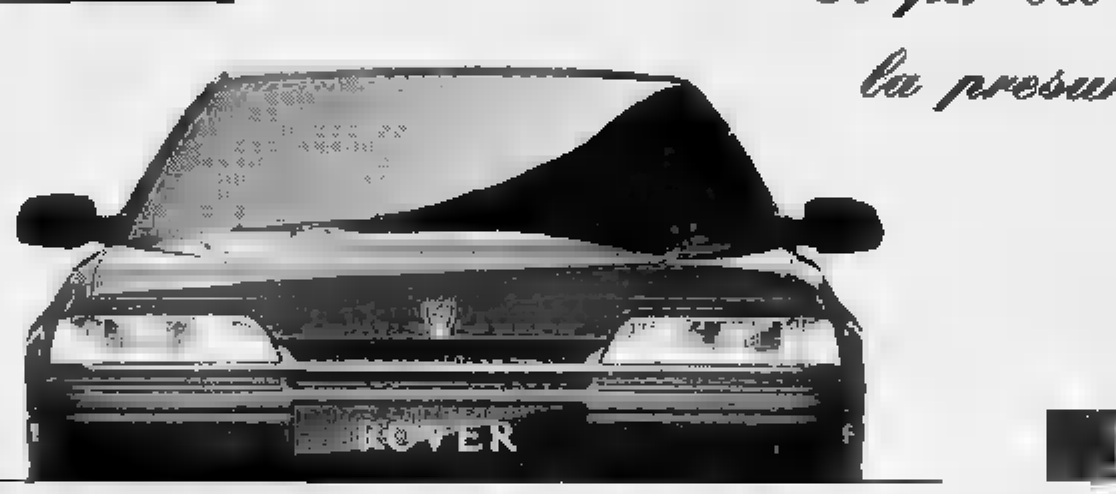
[redacted]

Panissa e porchetta

Prende il via stasera, nel [redacted] della Bassa Vercellese, l'undicesima edizione della «Sagra della panissa e delle porchetta». Oltre il tradizionale piatto a base di riso e porchetta si pos[redacted] gustare salami [redacted] grasso di produzione familiare, roast beef e stufato d'asino [redacted] polenta. Il tutto con salse speciali [redacted] vini [redacted] Prima della ce[redacted] che si terrà nell'area di via Roma [redacted] 21, nella saletta comunale ci sarà l'inaugurazi[redacted] mostra fotografica «Caresana: le cascine» di Gian Luigi Ranco.

LAND-ROVER ROVER

Se per voi Qualità e Classe hanno un significato, abbiamo la presunzione di rappresentare quello che state cercando



CuneoAuto 2 s.r.l.

UNICA CONCESSIONARIA PER CUNEO E [redacted]

[redacted]RESENTE ALLA FIERA PROVINCIA GRANDA

CUNEO AUTO 2 s.r.l. *Sede legale:* [redacted] Croce [redacted] Cervasca (CN) - Via Vignolo 77 - Tel. 0171 461.02/3 *Esposizione:* Confreria - [redacted] Valle Maira - Tel. [redacted] 612.067

[redacted]

[redacted] Imm. n. 1/85: [redacted] n. Asti 15/10/38 [redacted] n. Comeliano 1/4/1943 res.ti in [redacted].
Si avvisa che il giorno 17 sett. 1991 ore 9 avanti al G. E. dr. G. De Filippis, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti beni: in Piobesi d'Alba reg. Buonagiunta, terreno di mq 3640 a F. 2 nn. 43 parte e 51 parte con antrostainte [redacted] di civile abitazione [redacted]ranze: distacco [redacted] provinciale Guarene-Monticello, propr. Costamagna tramediante strada privata, distacco [redacted] privata, [redacted]. Rampone-Rabello, Albrito.
Prezzo base: L. 380.000.000. **Aumenti minimi:** L. 10.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente [redacted] un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro [redacted] ore 13,30 [redacted] giorno [redacted]
Versamento del prezzo, [redacted] cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, 20 giugno [redacted].
IL CANCELLIERE dr. C. [redacted]

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA [redacted]
Anni 60 [redacted] vivo
SUL PALCO
ANDREA GONELLA e ANGELA PARISI
ALLA CONSOLLE **GERRY**
VIVA I LENTONI

Si ricercano
SIGNORE/SIGNORINE
[redacted]
per attività pubblicitaria con possibilità di partecipazione societaria.
[redacted] ore pasti.

AVIS
ALBA - [redacted] P. Belli, [redacted]
Telefono 42335

CASTAGNOLE [redacted] - S. BARTOLOMEO '91
4 settembre
[redacted] IN CONCERTO
il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
Inf. [redacted] prevendita 0141/878.106 - 878.231 - [redacted]

[redacted]

Esecuz. Imm. [redacted] 10/88: [redacted] S. Paolo s.a.s. [redacted] Besso Piera & C. con sede in Bra, via F.lli Carando 22. Si avvisa che il giorno 22 sett. [redacted] ore 9 avanti al G.E. dr. G. [redacted] Filippis, si procederà alla

[redacted] ***con incanto***

[redacted] seguenti beni: in Alba part. 547 NCEU, unità immobiliare urbana in via S. Paolo cat. D/8 F. [redacted] mapp. 1340/5-1391-1344 relativa a fabbricato costituito [redacted] piano sotterraneo, piano terreno, primo, secondo e terzo piano. Denunciato al NCEU [redacted] scheda n. 17121979 allegata alla domanda di voltura 5908 [redacted] 5/9/83 [redacted] l'area indicata e costituita dalle particelle 839/a e [redacted] del F. 37 [redacted] mappa; dall'unità sopradescritta devesi detrarre [redacted] piccola porzione di locale a piano terreno venduto a terzi.
[redacted] L. 775.000.000. [redacted] **minimi:** L. 10.000.000.
Domande di partecipazione in bollo [redacted] L. [redacted] unitamente a[redacted] deposito per spese [redacted] cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% [redacted] prezzo base mediante distinti assegni circolari [redacted] Tribunale [redacted] Alba, entro [redacted] ore [redacted] del giorno 13/9/91.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria esecuzioni [redacted] Tribunale.
[redacted] il 20 giugno 1991.
IL CANCELLIERE [redacted] C. Sapetti

ICS RESINE SINTETICHE S.P.A.
per potenziamento della propria struttura **RICERCA**
1 ADDETTO/A UFFICIO COMMERCIALE
Si richiede: - Padronanza [redacted] lingue Inglese [redacted] Tedesco
- Conoscenza [redacted] normative e pratiche export
- Buon utilizzo di strumenti informatici
1 ADDETTO/A [redacted]
[redacted] richiede: Età inferiore ai 28 anni
- Conoscenza [redacted] video scrittura e utilizzo dei fogli elettronici
- [redacted] la [redacted] della lingua inglese
Scrivere dettagliando il proprio curriculum vitae [redacted]
ICS Resine [redacted] **S.p.A.**
Via Morozzo, 17 - 12040 SANT'A[redacted] **(CN)**

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
se siete ancora in ferie...
o se siete già arrivati
LA VOSTRA SERATA
è a CUPOLE LIDO
QUESTASERA
ANTONELLA
e la sua grande orchestra
[redacted] tutti voi!!!

Per la pubblicità su **LA STAMPA** • *stampa*SERA
PK publikompass
10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
12051 **ALBA** C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 35.717-34.063
12042 **BRA** V. Verdi 7 Tel. 0172 [redacted]
12100 **CUNEO** V. S. Grandis 11 [redacted]

LE NOSTRE LINEE PER [redacted] TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Il Festival di Stresa ospita questa sera il prestigioso Quartetto Petersen

Sull'Isola armonie di Germania

Il gruppo berlinese, nato nel 1979, si esibisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo
Il concerto si apre con musiche di Beethoven. In programma anche brani di Berg e Sbubert

Illustrazione tratta da «Music»

L[redacted] Settimane musicali di Stresa sono entrate nel vivo delle celebrazioni per i trent'anni della loro fondazione, avvenuta, giova ricorderlo, il 27 agosto 1962 con [redacted] memorabile concerto diretto da Nino Sanzogno.

Non c'è forse in Italia cornice più elegante per [redacted] anniversario pregnato dalla grande musica e da artisti di rango così elevato.

Stasera il Festival [redacted] Stresa si trasferisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, per ospitare il Quartetto Petersen. L'ensemble è formato da Ulrike Peter[redacted] (primo violino); Gernot Süssmuth (secondo violino); Friedman Weigle (viola); Hans Jacob Eschenburg (violoncello).

[redacted] quartetto prende il nome dalla violinista Ulrike e [redacted] è formato dopo un fortunato incontro all'Accademia Hans Eisler di Berlino nel 1979.

Da allora il cammino del Petersen [redacted] stato incoronato [redacted] interpretazioni raffinate, che gli hanno permesso [redacted] essere invitato nei massimi festival europei.

Con queste credenziali, che vantano anche [redacted] primo premio assoluto al Concorso Gui di Firenze nel 1987, e un contratto prestigioso alla Radio [redacted] Berlino, il Petersen si presenta questa sera per affrontare un programma di grande impegno che s'inizia [redacted] Quartetto [redacted] in mi minore op. [redacted] n. [redacted] di Beethoven, prosegue con il Quartetto op. 3 di Alban Berg e nella seconda parte [redacted] conclude [redacted] il famoso Quartetto in [redacted] maggiore op. 161 di Schubert, composto [redacted] soli dieci giorni.

Una serata di grande fascino si annuncia quindi nella loggetta dell'incantevole Isola Bella grazie a questi ambasciatori della musica tedesca e in primis all'op. 59 di Beethoven, che apre il concerto e costituisce [redacted] seconda tappa del cammino beethoveniano; quella tappa che in qualche modo si lega al modello per eccellenze di Heydn.

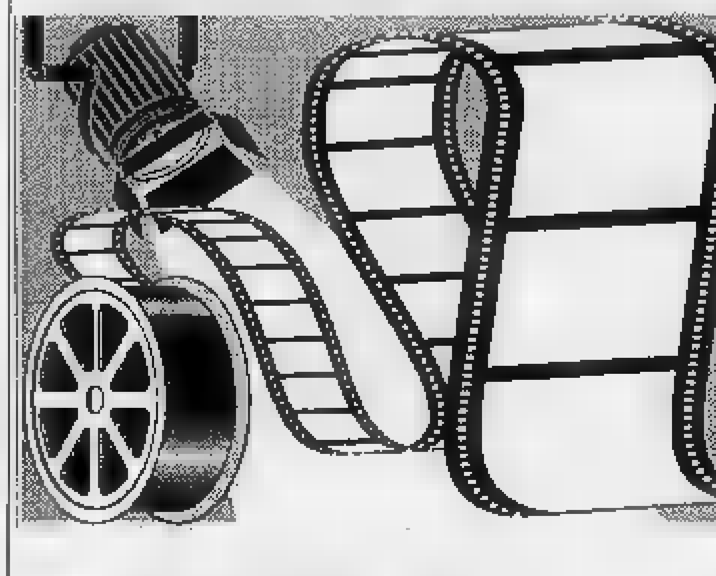
[redacted] Beethoven [redacted] Schubert: è un passaggio quasi obbligato e riguarda [redacted] produzione [redacted] Alban Berg, almeno per ciò che concerne il segno di originalità e di libero linguaggio che alimenta in ogni [redacted] la continuità storica della composizioni per quartetto.

Il 1° settembre, alle 21,15, [redacted] festival torna al Palazzo dei Congressi, in cui si esibirà l'Orpheus Chamber Orchestra, pianista Jean Marc Luisada. Ricco di studi [redacted] di soddisfazioni il curriculum di questo musicista. Tunisino, Luisade ha studiato [redacted] due insegnanti francesi, Marcelle Ciampi e Denise Riviere, [redacted] subito dopo la frequentato la Yehudi Menuhin School di Londra. Dopo il diploma [redacted] Parigi ha iniziato una brillante carriera affrontando [redacted] pubblico alla Salle Pleyel, [redacted] alla Alice Tully Hall di New York. Quindi si è perfezionato [redacted] i due principi della tastiera: Nikita Magaloff e Paul Badura-Skoda. [redacted] 1983 per [redacted] soffio [redacted] è arrivato primo [redacted] «Ciani», [redacted] si è rifatto nell'85 affermandosi al concorso Chopin [redacted] Varsavia. Tra i pianisti francesi, è considerato una giovane stella e a Stresa ne avremo [redacted] riprova.

L'orchestra newyorkese eseguirà un programma intera[redacted] dedicato a Mozart che comprende il Divertimento n. 11 in re maggiore K 251, [redacted] Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte [redacted] orchestra K 271, il Divertimento n. 8 in fa maggiore K 213 e infine la Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



[redacted]
Corso
Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire [redacted]
Mai senza mia [redacted]
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una [redacted] americana [redacted] di trasformarsi per [redacted] e per la figlia in un viaggio [redacted] ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Fiamma
Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Tartarughe N[redacted]
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere [redacted] nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Italia
[redacted]. 692.851 — Orario: 16/17,30/19,00/22 — Lire 9000
Luce [redacted]

Nazionale
Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere [redacted] Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

[redacted]
Comun[redacted]
Tel. 346.907 — [redacted]: 21,15
Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé [redacted] ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

[redacted]
All'aperto
Orario: 21,30 — Lire 5000
[redacted]
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley ([redacted] '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma mi[redacted] affronta uno spacciatore extraterrestre che [redacted] nutre del cervello dei drogati. 1h 35' **Thriller**

[redacted]
Tel. 260.983 — Orario: 20,30/22,15 — Lire 8000
L[redacted]
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla [redacted] diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta [redacted] Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[redacted]
Vittoria
Tel. 412.771 — [redacted]
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]
Iris
Tel. 916.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e [redacted], capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle [redacted] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted]
Lux
Tel. 927.534 — [redacted]
Attenti al ladro
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e sperperata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

[redacted]
Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Italia
Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Arma non [redacted]
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' **Thriller**

[redacted]
Roburent
Orario: 20,30; 22,30
Il posto caldo - The hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto [redacted] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[redacted]
Dilettanti [redacted] Palatenda

Stasera alle 21 al Palatenda [redacted] piazza d'Armi «Tutti in pista». Sul palcoscenico dilettanti allo sbaraglio che proporranno, ognuno, il loro spettacolo. Ingresso 6 mila lire.

[redacted]
C[redacted] [redacted] arie provenzali

Alle [redacted] [redacted] Sancto Lucio de Coumboscuro stasera si terrà il [redacted] di André Chiron. Saranno proposte canzoni e arie provenzali. L'ingresso è libero.

SANTO STEFANO [redacted]
La moda alla [redacted] dei [redacted]

Nell'ambito dell'undicesima festa del moscato d'Asti [redacted] dell'Asti spumante, [redacted] alle 21,30 si terrà una sfilata di moda presentata da Patrizia Sartori. L'appuntamento [redacted] in piazza Umberto I.

[redacted]
Danze [redacted] canzoni con [redacted]

Ritorna alla discoteca «La lanterna» Malcom Kalma, il cantante-ballerino [redacted] colore reduce da una tournée americana [redacted] la quale ha riscosso notevole [redacted] L'artista proporrà due nuovi dischi già presentati oltreoceano. L'ingresso è libero.

[redacted]
[redacted] balla [redacted] «Luna nel lago»

[redacted] [redacted] all'insegna delle danze. Ecco la proposta della discoteca «La luna nel lago». Stasera [redacted] partire dalle 22,30 c'è «Classic hits»: calipso, twist, cheek [redacted] cheek [redacted] susseguiranno fino a tarda notte. L'ingresso è a invito.

[redacted]
Gastronomia alla festa patronale

S'inizia oggi la festa patronale con l'apertura dello stand gastronomico, una mostra di pittura [redacted] artisti locali, il luna park e le serate danzanti che dureranno fino a martedì 3. Lunedì mattina fiera di merci varie e matinée danzante.

[redacted]
La sagra-mercato dell'aglio

Da oggi a domenica, nel parco [redacted] Villa Carena decima sagra-mercato dell'aglio. Oggi e domani alle [redacted] apertura della mostra-mercato, dalle 19 servizio [redacted] bar ristorante [redacted] specialità gastronomiche. Oggi alle 21 se[redacted] danzante con l'orchestra «Blue Band», domani [redacted] il complesso [redacted] Rizzi». Domenica alle 10 apertura della mostra-mercato con vendita [redacted] aglio e altri prodotti ortofrutticoli locali, dalle 12,30 servizio [redacted] bar ristorante con specialità gastronomiche, alle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio, alle 21 serata danzan[redacted] [redacted] il complesso «Massimo Andreotti».

[redacted]
Ecologia e [redacted] d'epoca

Quindici giorni [redacted] festa nel piccolo sobborgo valenzano per la sagra patronale. Domani s'i[redacted] le [redacted] ecologiche e di cartoline d'epoca e [redacted] svolgono i primi giochi per ragazzi, che proseguiranno nella giornata di domenica. Ma, oltre allo spettacolo e al divertimento, ci [redacted] momenti di relax da assaporare al piano bar della piazza in compagnia [redacted] «Duo Giangiò».

[redacted]
Settembre parte [redacted] la tombola

Le manifestazioni del «Settembre» s'iniziano domani [redacted] 21 con la grande tombola benefica a premi indetta [redacted] [redacted] «Daniela Schiara» presso «La Piscina». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, pri[redacted] al 3° Concorso Internazionale di fisarmonica «Città [redacted] Vercelli» e al concorso nazionale «Città di Cosenza». Il ricavato andrà alla ricerca sul [redacted].

[redacted]
Bellezza, turismo e cucina

Domani al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo [redacted] gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato [redacted] condotto [redacted] [redacted] Paoli. In programma «I Derby», i cantanti Angelo Pautrè e Giorgio Callerino [redacted] i ballerini del Kontiki Club.

[redacted]
Concerto a San Giovanni

Stasera alle 21, nella chiesa [redacted] San Giovanni Battista di Fontanile [redacted] svolgerà un [redacted] dell'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del teatro Regio di Torino, [redacted] [redacted] Gilberto Serembe. In programma brani di Mendelssohn, Weber [redacted] Borodin. Ingresso libero.

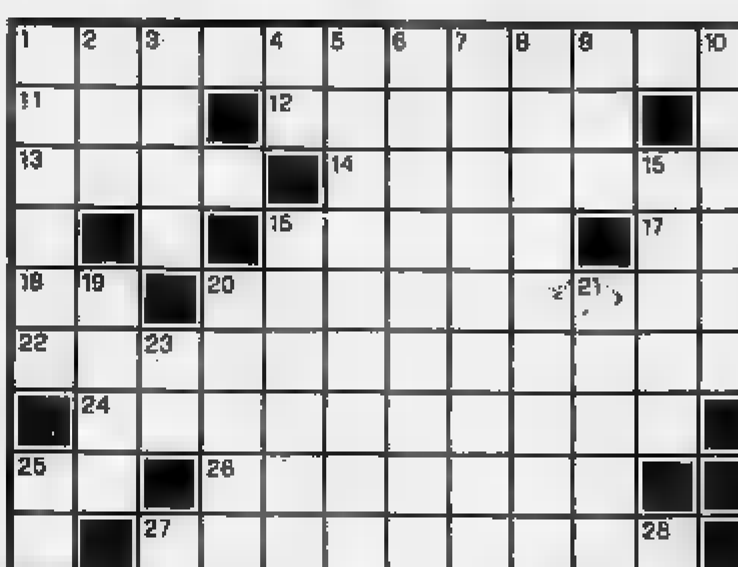
[redacted]
Serata [redacted] [redacted] d'organo

[redacted] apre [redacted] la terza Stagione organistica di Moncalvo, organizzata dal Comune e [redacted] centro civico Montanari. Alle 21,15 [redacted] chiesa [redacted] Madonna delle Grazie, Roberto Santocchi suonerà sull'organo costruito dai fratelli Serassi nel 1821. In programma brani [redacted] Sweelink, Bach, Mozart, Franck e altri.

[redacted]
Corale in Piazza S. [redacted]

Concerto [redacted] [redacted] all'aperto. L'appuntamento [redacted] in [redacted] San Bartolomeo a Castagnole Lanze.

[redacted]



[redacted] 1. Lo erano le Vestali. 11. [redacted]rbio di fuoco. 12. Lo era, per nascita, Santa Caterina. 13. Famosa contea del Re[redacted] Unito. 14. Fonte di reddito. 16. Recipiente di vimini. 17. Le vere iniziali di Lorenzo Stecchetti. 18. Isernia [redacted] targhe. [redacted] Contadini... in quota. 22. In tutta umiltà. 24. In modo molto accentuato. 25. Articolo e nota musica[redacted]. 26. Prova ardua, rischio. 27. Improvviso, inatteso. [redacted] Cercare il pelo nell'uovo. [redacted] Nome di donna. 32. Scattano ai polsi. 33. Un Ente statale fondato [redacted] 1962 (sigla). 34. Potevano mandare [redacted] rogo. 35. Attività agonistica o ricreativa.

VERTICALI. 1. Stato himalaiano, tra Nepal e Bhutan. 2. Il saluto dell'Angelo. 3. Il [redacted]e dei [redacted]darini. 4. Il «divino urbinate» (iniz.). 5. In modo... passabile. 6. Con rettitudine e giustizia. 7. Si depositano presso i notai. 8. Rappresentanti, membri. 9. Mezza dozzina. 10. Componimenti poetici. 15. Dolci casalinghi. [redacted] Raffreddati, influenzati. 19. Un comodo divano. [redacted] Famosa marca d'auto tedesca. 21. L'imperatore [redacted] che fu detto [redacted] «Pio». 23. [redacted] musicale. [redacted] Articolo maschile. 27. Un piccolo [redacted] organico. [redacted] Grande fiume tedesco. [redacted] [redacted]. Preposizione francese. 31. Segnale d'arresto. 32. Pronome personale... obliquo. 33. Le iniziali di Papa Pio XII.

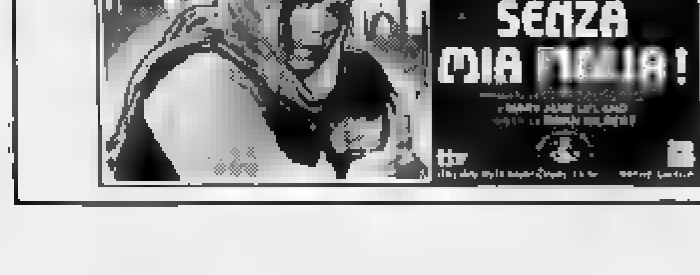
La soluzione del [redacted] sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [redacted]

AVERE PESARO
BOMA ORACHE
CRUCCIO A DO
T CESPARSA
RIVOLTELLATE
SCINTILLANTI
INTELLETTO
U COLLETTORE
SET EENTINI
AL CORTA I O
MESTIERANTE
NOUMEA ESAMI



BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti ■ studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna ■ illustri storici, archeologi ■ giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 30 Agosto 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

HANNO VISTO I PIROMANI A PORTOFINO

Nuovo incendio ieri pomeriggio sul Monte di Portofino. L'allarme è scattato alle 16,30: alcuni volontari hanno chiamato la centrale operativa del Corpo forestale a Genova, che ha coordinato le operazioni di spegnimento.

Stavolta le fiamme hanno cominciato a svilupparsi in quattro punti in località Olmi, poco sopra il costone di San Sebastiano. I focolai sono stati alimentati dalla brezza di mare che ha soffiato alla radice degli alberi già colpiti dal fuoco l'altro giorno. E' bastato un tizzone ardente volato di qualche metro più in là, a scatenare di nuovo l'emergenza.

Sono subito intervenuti gli uomini dei vigili del fuoco, della forestale, i volontari antincendio di Santa Margherita, Camogli e Recco, una dozzina di abitanti della zona. La lotta alle fiamme ha ripreso vigore, dopo il riposo dell'altra notte, quando il fronte del fuoco sembrava ormai vinto. Alleati delle forze a terra, i velivoli dell'Aeronautica e della Marina militare. I due Canadair della Protezione civile gli impegnati a Stellanello, nel Savonese.

A

A PAGINA 37

Polizia in azione

Blitz antidroga in arresto a Chiavari

Un genovese di 19 anni è stato fermato a bordo di un'auto con 63 grammi di hashish proveniente dal Libano.

A PAGINA 37

Finanziere arrestato

Tiziano Mugnai interrogato oggi a La Spezia

Sono quasi 1800 i creditori del rastrellatore di denaro bloccato negli Stati Uniti e che ora è nel carcere di via Fontevivo.

NUOVI CONTROLLI

Squalo, avvistamenti smentite

Due pescatori di Lavagna avrebbero visto un pesce di dimensioni insolite. Ma la Capitaneria di porto di Genova ieri ha confermato la segnalazione.

A 37

A PAGINA 39

Le liguri in gara

Cinque «Miss» alla capitale del turismo

Le più belle dell'estate '91 si contendono l'ammissione alla finale di «Miss Italia» in programma a Salsomaggiore.

A PAGINA 41

La stagione 1991-'92

Ecco i calendari di Eccellenza e Promozione

Stanno per scattare otto mesi di calcio dilettanti di qualità: il via il 15 settembre, chiusura il 26 aprile del prossimo anno.

Continuano le trattative per liberare un gruppo di turisti bloccati a Massaua

Il legale nelle mani dei ribelli

L'avvocato genovese tra gli ostaggi del Fronte di liberazione dell'Eritrea che ha proclamato l'indipendenza dall'Etiopia. Lo yacht dei crocieristi si è avvicinato ad una zona militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La moglie e i familiari dell'avvocato Vincenzo Paolillo, 52 anni, sequestrato dal governo ribelle dell'Eritrea, insieme ad altri cinque italiani, a sei inglesi e a un americano, su un'imbarcazione in diporto al largo di Massaua, non rilasciano dichiarazioni. L'unico commento è laconico: «Mio marito - spiega la moglie - voleva realizzare un safari fotografico sui fondali del Mar Rosso. E' un subacqueo appassionato, ormai un professionista».

La famiglia è in stretto contatto con il ministero degli Esteri, così come i collaboratori dello studio legale: in sostanza, si pensa che la trattativa, trovata la chiave diplomatica giusta, con piena soddisfazione del Fronte di liberazione dell'Eritrea, possa prima o poi sbloccarsi.

Nessuno, però, in questo momento delicato, nel quale gli eritrei sembrano impuntarsi, rivendicando in maniera forzosa, la questione di potrebbe dare il pretesto della presunta violazione delle acque territoriali, vuole compiere avventate e rilasciare dichiarazioni compromettenti.

La tensione c'è in casa Paolillo, questa è tutta sotto controllo. Ci si muove con la stessa cautela del ministero degli Esteri che sta cercando, insieme alla diplomazia britannica e americana, la chiave per aprire il dialogo. Nel frattempo, si sa che l'avvocato Paolillo e gli altri suoi compagni d'avventura sono agli arresti a bordo del panfilo «Lady Jane», attraccato al molo di Massaua e posto sotto stretta sorveglianza.

In pratica, i turisti-prigionieri possono soltanto muoversi a bordo e ricevere rifornimento di viveri e altri generi di conforto. Sono trattati bene e si trovano in buone condizioni di salute e di spirito, cercando di prendere con filosofia la brutta avventura.

Diplomatici italiani dell'ambasciata di Addis Abeba in Etiopia si sono già recati in Eritrea, ormai fatto uno stato indipendente, quello che il vecchio impero abissino, per risolvere in tempi brevi la questione.

Gli eritrei insistono sul fatto che la «Lady Jane» avrebbe cercato di avvicinarsi a una delle isole Dahlac, dove l'approdo è proibito, quasi per motivi d'ordine militare e strategico. E' evidente che l'avvocato Paolillo e i suoi amici sub ignoravano il divieto, ma dimostrare la loro buona fede e soprattutto gli eritrei che, come appare evidente, cercano di un'internazionale che porti al riconoscimento del loro regime da parte dell'Occidente.

L'avvocato Paolillo durante una premiazione al termine di una gara subacquea

L'avvocato Vincenzo Paolillo, esperto di problemi societari e di diritto del lavoro (aveva sostenuto molte in passato per conto di organizzazioni sindacali), è noto a Genova la sua grande passione per il mare: una passione anche di carattere scientifico e naturalistico. I familiari e i colleghi hanno confermato che da tempo organizzato la vacanza nel Mar Rosso, perché intendeva, dopo anni di viaggi e di esperienze, realizzare grande servizio fotografico subacqueo dalla Somalia al Canale di Suez.

Infatti, il viaggio prevedeva un'ultima tappa su un'isola largo della penisola del Sinai, ma il agosto scorso, le motovedette eritree hanno inopinatamente e bruscamente bloccato il progetto.

Paolo Lingua

Tossicodipendente stroncato da un'overdose

Gaspare Battaglia, di 31 anni, residente a Genova in via Coronata 46, è la quarantaquattresima vittima della droga dall'inizio dell'anno in città. Il giovane è stato trovato privo di vita ieri l'altro sera, poco prima delle 23, nel sottopassaggio di piazza Acquaverde, nei pressi della stazione di Principe. Accanto aveva ancora una siringa insanguinata e un laccio emostatico.

Spinelli e Mantovani premiati in Regione

Il presidente della Sampdoria Paolo Mantovani e quello del Genoa Aldo Spinelli sono stati ricevuti ieri in Regione. Il presidente della giunta Giacomo Gualco, assieme agli assessori, ha ringraziato le due squadre genovesi per i risultati raggiunti («Molto utili anche all'immagine della Liguria») e ha consegnato a Mantovani e a Spinelli una preziosa scultura in argento realizzata da Giovanni Dolce. Nel corso dell'incontro i presidenti di Genoa e Samp hanno dato vita ad un gustoso «faccia a faccia» sui risultati raggiunti dalle rispettive compagni, senza però sbilanciarsi sugli impegni futuri.

Protesta degli abitanti, bloccato piazza Cavour

Ieri mattina continuo abitanti del quartiere del Molo ha bloccato simbolicamente piazza Cavour. Hanno voluto protestare per lo stato di degrado della zona, la diffusione della tossicodipendenza e contro immondizia e di servizi. Tra i motivi della contestazione, anche i disagi provocati dai lavori per l'Expo.

Ricorso della Procura contro la libertà della donna

La procura generale di Genova ha presentato ricorso in contro l'ordinanza che rimette in libertà di Gigliola Guerinoni, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Secondo quanto disposto dalla Corte d'assise d'appello, la galleriste dovrebbe tornare libera domani. La procura generale è contraria: la donna, condannata a 26 di carcere per l'assassinio di Cesare Brin, rimessa in libertà il 24 ottobre del '93. Il 14 ottobre ci sarà il pronunciato definitivo della Cassazione.

La vittima 49 anni, è travolto dal mezzo per guasto ai freni

Operaio ucciso da un carrello

Incidente ieri nel cantiere di Sestri Ponente

GENOVA. Un gravissimo incidente sul lavoro nello stabilimento dell'Italcantieri di Sestri Ponente ha come conseguenze la morte d'un operaio e il ferimento di un altro.

La vittima, Lauro Quartini, di anni, nativo di Polevella (Rovigo), e residente a Genova in piazza Conti 2, lavorando insieme ad altri operai nei pressi delle rotaie i carrelli adibiti al trasporto di detriti e materiali, quando un carrello, che in gergo viene chiamato «muletto», quasi certamente per il mancato funzionamento dei freni, l'ha investito in pieno e tutto velocità, schiacciandolo.

Quartini, sposato, padre d'un figlio di 19 anni, è stato agonizzante dai suoi compagni. La corsa in autoambulanza verso l'ospedale Galliera è stata vana, perché l'operaio vi è giunto ormai privo di vita. Un secondo lavoratore, Luciano Bariselli, 42 anni, nativo del bresciano ma residente a Genova, alla guida del carrello che ha rotto i freni ha riportato solo lievi contusioni guaribili in pochi giorni.

L'uomo è stato ugualmente ricoverato all'ospedale di Sestri Ponente, in stato di choc, a della del compagno. Ieri pomeriggio, i sindacati e il consiglio di fabbrica dell'Italcantieri hanno indetto un'assemblea, nel corso della quale si è ricordato che quello di ieri non è il primo incidente sul lavoro nel cantiere: sono state chieste, energia, iniziative per migliorare la sicurezza e la prevenzione sul lavoro.

Un intervento d'appoggio a queste richieste è anche dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil che hanno denunciato all'opinione pubblica lo stato di insicurezza del cantiere dove anni è in una faticosa ristrutturazione.

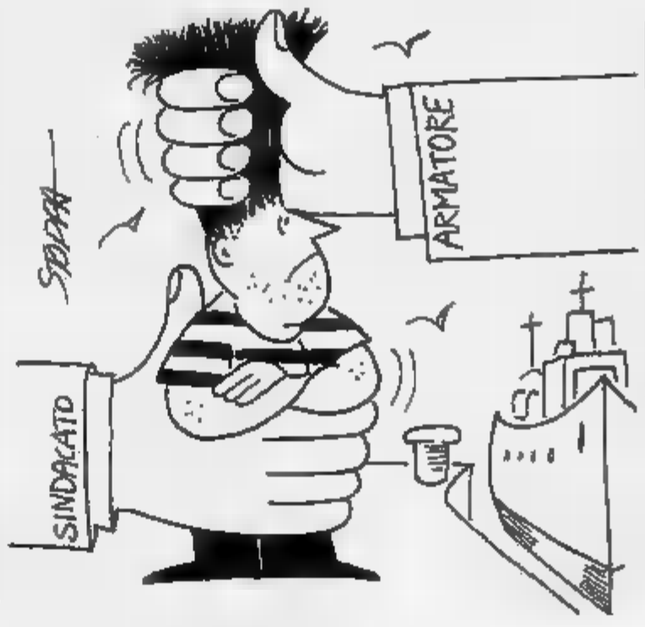
L'Italcantieri, infatti, soltanto una ventina d'anni fa, oltre quattromila dipendenti: adesso i lavoratori sono poche centinaia e l'avvenire dell'azienda è incerto, essendo legato alle decisioni dell'Iri.

Si parlato in passato concentrare a Genova, dopo i trasferimenti della cantieristica nell'area di Trieste, la produzione di piattaforme per lavori marittimi e di off shore. In questa chiave, di crisi latente e di promesse rinviate, va letta la protesta dei lavoratori e dei sindacati. Genova è una città che negli ultimi mesi, tra l'edilizia, l'Expo Colombiana e aziende con alto indice di degrado, è stata pochi incidenti sul lavoro, sovente causati alla mancanza di elementari norme di sicurezza e di minime forme di prevenzione. [p. l.]

Secondo la Cgil la società avrebbe discriminato un delegato sindacale

Ha i capelli lunghi? Non piace

Il caso alla Finmare. «La chioma fluente non incide sulla professionalità»



GENOVA. I capelli lunghi e un abbigliamento talvolta disinvolto possono essere ancora considerati una «discriminante» sul posto di lavoro e causa di rimproveri e prese in giro?

Sembra di sì, momento che la Cgil marittimi è intervenuta nei giorni scorsi con presa di posizione polemica per difendere proprio iscritto, o meglio un responsabile sindacale, delegato di bordo, Carlo De Martino, napoletano, nell'organico del personale camera.

A quanto s'è appreso, a bordo della motonave «Emilia» della Finmare, o di bordo, in diverse occasioni, ha richiamato Martino e gli ha contestato chioma e abbigliamento. I «richiami», sempre secondo il comunicato della Cgil marittimi, avrebbero provocato atteggiamenti discriminatori nei confronti di Martino, il quale, invece, avrebbe mantenuto, sia nei confronti dei passeggeri, sia nei confronti del resto del personale, atteggiamenti corretti, dando prova di serietà e professionalità.

solo: sembra che De Martino, sempre per via della fluente capigliatura, non sia stato, come invece è prescritto, consultato dal commissario per questioni sindacali. Di qui la polemica e la minaccia rivolgersi addirittura alla magistratura del lavoro.

quanto pare, dopo il comunicato la situazione sembra in via di chiarimento non intravedono all'orizzonte né minacce scioperi o di legali, né minacce di forbici. La disputa estiva a bordo dell'«Emilia» ha così assunto sapore di «revival» tempi neppur troppo lontani, anche se diatribe genere potrebbero risolte un pizzico di buon senso, senza soprusi e senza proclami. [p. l.]

Tartarughe Ninja 2. Sono esperte di arti marziali, c[redacted] gli antichi guerrieri Ninja. Le tartarughe umanoidi fabbricate dalla fantasia dei produttori statunitensi sono tornate sul grande schermo in nuovo film per il pubblico di tutte le età. Le loro avventure proseguono, stasera, al cinema Ariston di Genova.

Michael J. Fox. Clima western per il nuovo viaggio della macchina del tempo ideata dal [redacted]sta Robert Zemeckis. In «Ritorno al futuro 3», Martin, il giovane protagonista, è ancora affiancato dallo stravagante professor Emmet (Christopher Lloyd). In programmazione al Cantero di Chiavari.

[redacted]

[redacted] Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Pol. Genovese Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] In Sa[redacted]ino Tel. 247.0783 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Tel. 208.549 Or.: 15,30/ultimo 22,30 Lire 10.000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono di[redacted] dal loro nemico[redacted] che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Ariston [redacted] Tel. 208.549 Or.:15,30/ultimo 22,30 [redacted]
[redacted]lla [redacted] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Augustus Tel. 588.810 Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Un bacio prima di [redacted]
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' [redacted]

[redacted] 1 Tel. 586.419 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h [redacted]

Corallo 2 Tel. 585.419 Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Calda [redacted]
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**

Grattacielo Tel. 584.403 Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 Lire 10.000
Mai [redacted] mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brava vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Instabile Tel. 592.625 Or.: 17,15/19/20,50/22,30 Lire 8000/5000
Matilda
di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' **Commedia**

[redacted] Tel. 561.691 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000
Teneramente [redacted] tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Tel. 691.002 Orario: 16/18/20,45/22,45 [redacted]
[redacted] Tornado
di Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Italia '90) — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse vuole stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30' [redacted]

Nettuno Orario: 21,30 Lire 6000/4000 — **[redacted] pervenuto**

Odeon Tel. [redacted] Ore [redacted]
[redacted] in [redacted]
di M. Devilla con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Olimpia Tel. 581.415 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000
Un agente segreto al [redacted]
di [redacted] con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' [redacted]

Orfeo Tel. 564.848 Orario: 16,3/18,40 20,35/22,40 Lire 10.000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si b[redacted] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [redacted]

Palazzo Tel. 565.512 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando la scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [redacted] 1h 47' **Thriller**

Universale Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Universale Palazzo dello spettacolo [redacted] - Tel. 582.461 Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000 — **I ragazzi anni [redacted]**

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. [redacted] — **Come fare carriera molto disonestamente**

Verdi Tel. 582.137 — **Il re di [redacted]**

Alcione Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1 Tel. 680.380 — **[redacted] pornoerotica [redacted]**

[redacted] — **Le [redacted] di Mandingo**

Chiabrera Tel. 291.588 — **Frenesie erotiche di [redacted]**

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso Tel. 586.516 16/22 — **Capricci [redacted]**

Eldorado — **Supervogliose di [redacted]**

[redacted] Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — [redacted]

[redacted] Tel. 300.033 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] San Siro — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Eden Orario: 21,15 Lire [redacted]
Tre scapoli e una [redacted]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. [redacted]uttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e una bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [redacted]

[redacted] Cen[redacted] Orario: inizio 16; ult. [redacted] Lire 7000
[redacted]
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted] Augustus Tel. 61.951 Or.: In. 20,20/ult. 22,20 [redacted]
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [redacted]

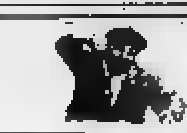
[redacted] Tel. 309.686 Orario: 20,30/22,20 Lire 7000 — RIPOSO

Cantero Tel. 309.938 Or.: In. 16/ult. 22,20 Lire 7000
[redacted] 3
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani [redacted] antenati. N. V. 1h 59' [redacted]

[redacted] Tel. 309.694 Or.: In. 16/ult. 22,20 Lire [redacted]
[redacted]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[redacted] Ariston Orario: inizio ore 21,15 Lire 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. [redacted]**

Al [redacted] va [redacted] qualsiasi [redacted] impegni



NUMERI UTILI

[redacted]ACIE

[redacted] NOTTURNO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20

Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

ARENZANO
Chiappano: via Saulì Pallavicino 64

FARMACIE LEVANTE

SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Falqui*, via Roma [redacted]
CAMOGLI: *Antola*, [redacted] della Repubblica [redacted]
[redacted] **MARGHERITA:** *Pennino*, [redacted] Pescino 2
[redacted] *Internazionale*, p.le Pastene 1
ZOAGLI: *Vallera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Centrale*, via Prandina 22
LAVAGNA: *Frezzato*, via Roma 36
[redacted] **LEVANTE:** *Comunale*, via Roma 74
MONEGLIA: *Marcone*, [redacted] Longhi 66

S. [redacted] 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.[redacted]
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[redacted]**ni** (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.99.55
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.920, 48.57.50
Riva Trigoso: 41.754
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.[redacted]
Sestri [redacted] 41.104

[redacted]

[redacted]: [redacted]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Leva[redacted] 30.10.01 - [redacted]
Sori: 774.041

[redacted]

[redacted] 1.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - [redacted] Margherita: [redacted] - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali o pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.394 - 48.09.55 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: [redacted]
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: [redacted] 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.046, 55.888, 55.969, 50.317, [redacted]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, [redacted]
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.847
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.820, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.398
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di [redacted]gro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Rocco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Paranzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri [redacted]o, Prà, Certosa, piazzale [redacted] Vinci.

[redacted] Piazza Palermo, piazza [redacted] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paranzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

[redacted] Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI [redacted]

Genova: 53.631
[redacted] 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 29.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: [redacted]
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.[redacted]
Moneglia: [redacted]

[redacted]

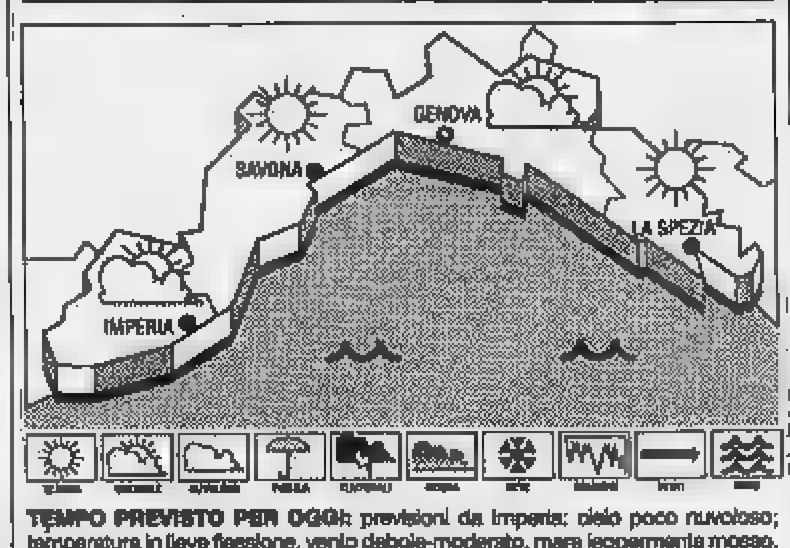
Genova: 25.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[redacted] **Stefano d'Aveto:** 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 26° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

[redacted] DI IERI	max	[redacted]
Genova	[redacted]	24
Savona	[redacted]	[redacted]
Imperia	29	[redacted]

[redacted] FA A [redacted]
Max 29; min. 24.
Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,10. La Luna tramonta alle 12,20 e sorge alle 22,07 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted].

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Il programma di oggi

Prosegue nel quartiere fieristico allestito a Calvari, l'Expò Fontanabuona '91. [redacted]ambito [redacted] settima fiera campionaria [redacted] Levante ligure, funziona la rassegna dell'enogastronomia e dell'olio di oliva ligure e la mostra dal titolo: «I Pezzolo di Favale, musicisti ed emigranti». L'orario di apertura è dalle 16 alle 23. Oggi pomeriggio con inizio alle 17,30, [redacted] terrà [redacted] convegno dal titolo: «Perché il Tigullio vuole di[redacted] Provincia». Interverranno, oltre ai sindaci di Chiavari, Lavagna, Rapallo, Santa Margherita e Sestri Levante, il presidente della Regi[redacted] Gia[redacted] Gualco e quello [redacted] provincia [redacted] Genova Franco Rolandi.

LAVAGNA
Incontri di fine estate

Oggi e domani nel quartiere [redacted] Nostra Signora del Ponte a Lavagna, verrà organizzata una festa dal titolo: «Incontro di fine estate». Nel pomeriggio sono previsti stand gastronomici [redacted] alle [redacted] ballo liscio con l'orchestra «Gli Azzurri».

[redacted]
Gli attori del dialetto

Oggi serata conclusiva della rassegna di teatro dialettale dedicata a Elio Rossi. Sul palco allestito all'aperto in villa Rocca a Chiavari, verranno premiati i partecipanti all'iniziativa e verranno messe in scena alcune «pièces». L'appuntamento [redacted] alle 21,15.

LAVAGNA
L'arte di Ekengren

Fino a domenica prossima prosegue nella sala comunale Rocca [redacted] piazza Cordeviola a Lavagna, la mostra antologica del pittore svedese Eric Ekengren. L'esposizione è aperta dalle 18 alle 22. A cura del circolo culturale «Tomaso Sanguineti».

STATO [redacted]

GENOVA 29 AGOSTO

NATI. Celnero Filippo, Chentoufi Omar, Cucci Mattia, Damonte Eugenia, De Vincenzi Debora, Federici Giulia, Gipponi Biancamaria, Melara Denise, Parodi Fabrizio, Quarto Martina, Rumini Daniela, Puccio Alessandro, Cipolla Valentina, Rubbioli Carola, Nurra Lucrezia, De Guglielmo Alessio.

MORTI. Marsano Enrichetta 91, Carrara Maddalena 83, Morgenstern Teresa 83, Nana Riccardo 72, Pagano Nicola [redacted], [redacted] Eugenio 71, Pittaluga Giuseppina 85, Pizzochero [redacted] 95, [redacted] 84, Scillieri Francesco 78, Serrino Nicolò, Superina Bianca 72, Valle Giuseppe [redacted] Vassallo Orazio 72, [redacted]gner Inge 50, Zanzaro Vilma 57, Zunino [redacted] 83, Barbanti Sergio 81, Botta Giovannino 76, Sodini Enrico 81, Bometo Armando 85, Galli Renata 72, Penna Giovanni 77, Ambroso Augusta 79, Larosa Vincenzo 57, Bovio Onorio 70, Terreni Graziano 82, Negrini Mario [redacted] Agostino Vincenzo 79, Barsotti Adriana 79.

[redacted] AL [redacted]

Difficile telefonare all'estero dal Tigullio

Com'è [redacted] telefonare all'estero dal Tigullio. Pochi giorni fa ho incontrato enormi difficoltà. A S. Salvatore, [redacted] prima cabina [redacted] era ancora [redacted] rimodernata [redacted] andava solo a gettoni [redacted] monete, la seconda, due chilometri più a valle, [redacted]va [redacted] tessera [redacted] funzionava (senza che l'indicatore fosse acceso). A Chiavari in pieno centro, altre due cabine fuori uso, una occupata, la quarta non recava la minima indicazione sulle modalità da seguire per telefonare fuori Italia. Ho chiesto a un passante [redacted] ho provato a fare il numero: la conversazione si [redacted] interrotta dopo pochissimo [redacted] motivo.

Lettera firmata, Cogorno

Un bambino: salviamo Portofino [redacted] fuoco

E il monte di Portofino è bruciato di nuovo. Mentre scrivevo questa mia al giornale, gli aerei antincendio e [redacted] elicotteri dei vigili del fuoco stavano sorvolando la [redacted] poco lontano della mia abitazione. Ancora una volta la mobilitazione è stata enorme con molti uomini che hanno rischiato la vita per salvare la natura e, in molti casi, anche animali [redacted] persone. Credo che tutti dobbiamo collaborare di più con questi volontari, aiutando anche ad arrestare il colpevole o i colpevoli di tutto questo scempio. Perché ormai appare chiaro che le nostre estati scatenano, puntualmente, una [redacted] più menti malate: dobbiamo cercare di fermarle.

Un bambino di Rapallo, amante [redacted] natura

Chiavari, più [redacted] le [redacted]

Siamo [redacted] gruppo [redacted] abitanti della zona orientale della città di Chiavari. Alla sera, [redacted] via Brizzolara, via Tripoli, via Trieste, fino a corso De Michiel, soprattutto dall'inizio dell'estate, è aumentata [redacted] presenza di «belle di notte» che, [redacted] certo, [redacted]n fa onore al quartiere dove abitiamo. Oltretutto queste «lucciole» bianche, [redacted]so anche travestiti, cominciano a «lavorare» [redacted] sera molto presto, intorno alle 21, [redacted] che vengono viste anche [redacted] molti bambini. Spesso è anche capitato che ragazze che passavano di lì per rientrare [redacted] dopo una [redacted] con gli amici siano [redacted] abbordate [redacted] alcuni automobilisti. Episodi di questo tipo sono accaduti sia ai residenti sia a turisti. E' una situazione di disagio che andrebbe risolta, con un maggiore controllo da parte [redacted] forze dell'ordine.

Seguono le firme, Chiavari

[redacted] le corrispondenze a [redacted] Stampa via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi [redacted] a Savona.

L'incendio sul Monte è ripreso ieri pomeriggio intorno alle 16,30

Torna l'allarme a Portofino

Le fiamme, che sembravano sotto controllo, sono riprese in località Olmi, a poca distanza da San Sebastiano. L'intervento di elicotteri e aerei. Gli abitanti: «Abbiamo visto i piromani»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Il nuovo allarme è scattato ieri pomeriggio. Alle 16,30 alcuni volontari hanno chiamato la centrale operativa del Corpo forestale dello Stato a Genova, che ha coordinato le operazioni di spegnimento sul monte di Portofino durante gli incendi di ieri dell'Oro e di località San Sebastiano.

Stavolta le fiamme hanno cominciato a svilupparsi in quattro punti in località Olmi, poco sopra il costone di San Sebastiano. I focolai sono stati alimentati dalla brezza di mare che ha soffiato alla radice degli alberi già colpiti dal fuoco l'altro giorno. E' bastato un tizzone ardente volato di qualche metro più in là della pianta, a scatenare di nuovo l'emergenza incendio.

Sono subito intervenuti gli uomini dei vigili del fuoco, della forestale, i volontari antincendio di Santa Margherita, Camogli e Recco, una dozzina di abitanti della zona. La lotta alle fiamme ha ripreso vigore, dopo il riposo dell'altra notte, quando il fronte del fuoco sembrava ormai vinto. Alleati delle forze a terra, i velivoli dell'aeronautica e della marina militare. I due Canadair della Protezione civile stavolta non sono intervenuti perché già impegnati nello spegnimento di un vasto incendio sviluppatosi a Stellanello, nel Savonese.

Hanno cominciato i lanci di bombe d'acqua alle 16,45 i due elicotteri della Marina. Poi hanno effettuato due passaggi sopra la zona colpita dalle fiamme anche due volte dall'aeronautica e hanno sganciato ciascuno, due bombe di liquido ritardante: una miscela d'acqua e polvere a base di solfato d'ammonio. Intorno alle 18 due elicotteri hanno avuto problemi meccanici e sono stati costretti a rientrare alla base. Il terzo ha invece continuato a sganciare acqua sulle fiamme fino al calar del sole.

Alle 19,30 l'incendio risultava sotto controllo. Lungo i sentieri di località Olmi, tra Paraggi e Portofino, sono rimasti comunque di guardia diversi uomini: una squadra del corpo forestale, una dei vigili del fuoco, altri volontari antincendio e abitanti del monte. C'è la paura che il fuoco possa riprendere improvvisamente, anche se sono stati effettuati numerosi lanci di bonifica per raffreddare il terreno. Le radici dei pini e delle piante della macchia mediterranea non sono infatti facilmente raggiungibili dall'acqua sganciata dagli elicotteri e risultano ancora ardenti. Il pericolo di nuovi incendio, insomma, continua.

Intanto sul fronte delle indagini sono impegnate le guardie forestali e i carabinieri di Santa Margherita. La caccia al piromane continua nel più stretto riserbo. Pare che gli investigatori stiano seguendo una pista che porterebbe a persone della zona. Alcuni abitanti del monte di Portofino, avrebbero notato l'altro pomeriggio alle 15 tre giovani dirigersi a bordo delle loro motociclette sulla strada Nozarego, dove poco più avanti è cominciato il primo focolaio sopra San Sebastiano.

Ecco che cosa resta sul Monte di Portofino dove è passato il fuoco: la vegetazione potrà tornare come prima solo dopo anni

Dice il presidente dell'associazione comunità monte di Portofino, che raccoglie duecento famiglie della zona, Andrea Casazza: «Alcuni abitanti hanno visto i tre giovani lasciare le moto in località S. Anna per inoltrarsi nel bosco. Sarebbero poi tornati indietro di corsa dopo circa mezz'ora, per scappare. Altre persone sono passate dalla strada che porta in località Olmi, una delle più trafficate del monte. Non c'è la certezza delle prove per accusare nessuno. Ma chi ha agito, lo ha fatto impunemente e con premeditazione. E' facile infatti venire scoperti nel tratto di strada vicino a dove è cominciato il primo focolaio. I piromani hanno agito anche con la luce del giorno».

Aggiunge Giancarlo Neonato, geometra dell'Ente parco: «Ci sono diversi sistemi per attizzare un incendio. Il piromane può avere lasciato un mozzicone di sigaretta soffiando per alimentare il focolaio e poi scappando dopo pochi minuti. Oppure avere usato il metodo della candela: si appoggia al terreno, si accende lo stoppino e si lascia bruciare, allontanandosi con calma».

Sulla «polveriera» Portofino Andrea prosegue la denuncia degli abitanti: «Abbiamo segnalato già il pericolo degli incendi sul monte documento inviato a tutte le autorità competenti anni fa. Purtroppo non c'è un piano di intervento generale o di prevenzione. Si agisce, cioè, con il pronto intervento a seconda della situazione e con le forze che si riescono a racimolare in poche ore, all'ultimo momento. Si è costretto, ad esempio, ad aspettare per oltre due ore l'intervento del Canadair che, peraltro, lancia acqua a dannosa per la ricrescita delle piante distrutte dal fuoco. Occorrerebbe, invece, una pulizia di tutti i sentieri che il monte, il loro mantenimento e la realizzazione di rete idrica che sfrutti le ricche sorgenti

Fabrizio Gratteone

DALLA CITTÀ

[illegible]

Tossicomane in crisi minaccia i volontari

Sono intervenuti in soccorso di un giovane tossicodipendente, Lucio Forni, 31 anni, che l'altra poco dopo le 2 si è sentito male, dopo aver parcheggiato l'auto sul piazzale dell'autostrada all'altezza del casello di Chiavari. I volontari della Croce verde, al momento di trasportare il giovane sull'ambulanza, si però visti respingere e minacciare con la siringa. Dopo un diverbio, Lucio Forni è salito sul e trasferito al pronto di Lavagna, dove gli è stata praticata un'iniezione di Narcan.

[illegible]

Prime uscite in per il supercaccia Animoso

Il supercaccia lanciamissili «Animoso» della Marina militare italiana ha iniziato ieri, nel tratto di mare La Spezia e Genova, le prove di navigazione. L'unità è stata varata nell'ottobre del 1989 nei cantieri di Riva Trigoso. Durante le prove il supercaccia, giunto davanti al rivano, ha compiuto una breve salutando simbolicamente le maestranze con i fischi della sirena di bordo.

INCIDENTE

Travolta da un'auto finisce all'ospedale

Jole Carretti, anni, residente in via Firenze 11 a Rapallo, è stata investita da un'auto ieri mattina in via Medola angolo via Tardito. E' stata soccorsa dalla Croce Bianca e trasportata all'ospedale.

HOTEL

Un esposto di Italia Nostra per l'Excelsior di Rapallo

La sezione Tigullio di Italia Nostra ieri ha inviato un esposto, indirizzato alla Regione, alla Sovrintendenza ai Beni architettonici e ambientali, al sindaco di Rapallo e alla Procura della Repubblica, segnalando presunte irregolarità nel progetto di ristrutturazione del complesso ricettivo Excelsior-Kursaal di Rapallo.

FERITO

Un giovane di Avegno aggredito sulla

Gian Luigi Rebolino, anni, residente ad Avegno, è stato medicato l'altra al pronto dell'ospedale San Martino di Genova per una ferita al capo guaribile in otto giorni. Rebolino ha dichiarato di essere stato aggredito da due giovani con una catena, mentre si trovava sulla spiaggia di Recco con la fidanzata.

ASTA

All'incanto a Camogli quattro alloggi comunali

Andranno all'asta a Camogli, giovedì 5 settembre quattro lotti di proprietà comunale. L'incanto verrà battuto alle 11 nella Municipio. Si tratta di due alloggi di 54 metri quadrati in località Case Rosse, con prezzo base di 460 milioni un magazzino di 22 mq in via della Repubblica per milioni, il magazzino di 87 mq di un negozio di abbigliamento in piazza Schiaffino per 185 milioni.

Arrestato un genovese con hashish

Blitz a Chiavari contro la droga

CHIAVARI. Lo hanno fermato a bordo di una Opel posteggiata lungo la salita de Grazie, insieme ad altri quattro amici chiavaresi l'altra sera alle 22,30. E' stato accompagnato nel commissariato di polizia di viale Tappani, dove gli agenti lo hanno perquisito, trovando nascosto in una scarpa un «panetto» di hashish da 63 grammi.

William Basile, 19 anni, residente in via Struppa 18/14 a Genova, è stato così arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e rinchiuso nella circondariale di Chiavari. Gli amici dello studente risultati estranei alla vicenda e rilasciati. Anche sulla Opel non è stata trovata traccia di droga.

William Basile un precedente analogo alle spalle. Il tipo di hashish sequestrato provenga dal Libano: è del tipo «». Gli agenti arrivati al giovane dopo una investigazioni sui personaggi legati al mondo degli stupefacenti nel capolungo del Tigullio. Stamattina in pretura si terrà il processo per direttissima.

All'operazione antidroga di ieri notte è seguito un altro intervento della polizia. Alle 23,30 gli agenti sono intervenuti su segnalazione di un turista milanese, proprietario di una villa in località Tigullio Rock's. Nella dependance, dove vive la colf peruviana, i vicini avevano sentito alcune grida. Il proprietario si è trovato di fronte a connazionale della domestica: Rojas Alegre Fernando, 30 anni, residente ad Amburgo, che è scappato, ma è stato subito bloccato e denunciato per violazione di domicilio. Al peruviano, non in regola il visto d'ingresso in Italia, è stato anche notificato il provvedimento di espulsione dall'Italia.

Si è ricorso invece al rimpatrio coatto per una prostituta nigeriana, già fermata nei giorni scorsi durante un'operazione della polizia. Ieri notte Kabir Amina era tornata sul marciapiede di via Tripoli, ma è stata nuovamente fermata, identificata e accompagnata alla questura di Genova per essere rimpatriata.

[f. gr.]

A Sestri Levante telefonate minatorie e macabri avvertimenti a un esponente dc

Minacciato un ex assessore

A distanza di due anni dai primi episodi, ignoti hanno depositato davanti alla casa dell'amministratore due conigli sgozzati. La denuncia in Consiglio comunale. Solidarietà del sindaco e della giunta

SESTRI LEVANTE. «Minacce di stampo mafioso». Così il sindaco di Sestri Levante, il socialista Carlo Brina, ha definito l'altra sera in Consiglio l'ultimo di una serie di episodi che hanno visto come vittima il consigliere dc Enrico Chiari.

Già in passato l'ingegner Chiari, fino a un anno e mezzo fa comunale, era stato fatto segno a minacce telefoniche e a inquietanti gesti d'intimidazione: a più riprese, davanti al portone di casa sua, ignoti avevano depositato galline sgozzate: «segnali» che ricordano molto vicino episodi purtroppo frequenti alle cronache di mafia. Nei giorni scorsi gli episodi si sono ripetuti.

Chiari che racconta: «La mattina di Ferragosto ho trovato in giardino la testa mozzata di un coniglio, sistemata in modo evidente: un avvertimento, visto quello che era successo due anni prima. Ho poi scoperto che nella notte, ignoti avevano aperto una conigliera che tengo sotto casa, sgozzando delle bestiole e decapitandone un'altra».

Fin qui avrebbe potuto trattarsi di uno scherzo, sia pure di cattivo gusto. Ma alcune telefonate anonime, e Chiari, hanno eliminato ogni dubbio. «La domenica successiva - continua il consigliere - ero con mia moglie a Messa, mio figlio ha risposto al telefono e si è sentito dire "per ora è toccato ai conigli, in fretta passeremo alle gole"».

Dell'episodio sono stati subito informati i carabinieri di Sestri Levante, e lo stesso sindaco Carlo Brina. Ed è stato proprio Brina, in occasione del primo Consiglio comunale dopo la pausa delle ferie, a rendere di pubblico dominio quanto accaduto. «Voglio esprimere all'ingegner Chiari la solidarietà mia personale, e quella di tutto il Consiglio - ha dichiarato il sindaco in apertura di seduta - certo che, nonostante queste ignobili intimidazioni continui a compiere la sua opera come consigliere comunale».

Ad accentuare l'indignazione

Enrico Chiari

del sindaco c'era stato un altro episodio, avvenuto poche ore prima del consiglio comunale: Chiari aveva ricevuto un'ennesima telefonata di minacce, il cui contenuto, peraltro, non si sa nulla. «Mi riservo - ha detto il consigliere - di riferirne agli inquirenti».

Il consiglio comunale dell'altra sera è stato contrassegnato anche da una polemica, innescata da una mozione del gruppo democristiano d'opposizione. Al centro delle accuse un progetto di ristrutturazione edilizia in via Alessandria, nella zona di Renà, dove condo gli esponenti dello scudocrociato l'amministrazione comunale non avrebbe rispettato i dovuti criteri di trasparenza, rinviando nel marzo scorso un sopralluogo già deciso per verificare lo stato dei lavori. Ad aggiungere pepe alla vicenda c'è il fatto, sottolineato dai consiglieri dc, che il proprietario dell'immobile è un assessore in carica, il socialista Carlo Nocati. Il sindaco Brina ha accolto le richieste contenute nella mozione domandando all'ufficio tecnico gli accertamenti del caso: si farà un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e la conformità al progetto.

[m. r.]

Nel crack del dicembre '89 i risparmiatori liguri avrebbero perso oltre 70 miliardi

Mugnai oggi interrogato a La Spezia

Il finanziere, arrestato negli Usa, è ora nel carcere di via Fontevivo

LA SPEZIA. Questa mattina, nel spezzino di via Fontevivo, Tiziano Mugnai verrà interrogato dal giudice delle indagini preliminari Maria Cristina Failla. Sarà disposto il finanziere a collaborare con la giustizia? Invitato a lanciare un messaggio ai suoi 1800 clienti, che gli avevano affidato i risparmi di una vita, il rastrellatore di denaro al suo arrivo in all'aeroporto di Fiumicino, la notte di lunedì, ha risposto quasi seccato: «Anche io ho avuto fiducia in qualcuno e adesso mi trovo qui». Dopo una vita da nababbo la sorte si voltata contro Mugnai: è il primo bancarottiere che i giudici riescono a far estradare in Italia. A tutti gli altri, sinora, era andata bene.

Piccolo, calvo, sofferente, appena sceso dall'aereo dice: «So che mi aspetta, molto contento di essere tornato». Il sollievo è evidentemente dovuto soltanto alla tremenda esperienza vissuta nell'ultima fase della sua latitanza: otto mesi nel federale di Los Angeles, nel braccio riservato agli omicidi. Una prova che ha lasciato i segni, sino al punto di risvegliare in lui accenno di pentimento.

Ai creditori questo intreccio della miglior telenovela è costato complessivamente 70 miliardi. A tanto è buco lasciato da Mugnai a La Spezia nel momento in cui fece perdere le sue tracce. Era il dicembre 1989. Ibi e Banca Toscana gli chiudevano i conti correnti e i risparmiatori fremevano alle porte chiuse degli uffici della Finanziaria Csr Spa galleria Adamello.

C'erano fra loro persone di ogni livello: commercianti, casalinghe, operai, tutti attirati da grandiose promesse. Ma anche smaliziati esperti della finanza professionisti affermati. Del resto, sin dal esordio 1983, Mugnai aveva davvero distribuito interessi altissimi. Nell'89 assicurava il 17 per cento, sei punti in più dei Bot, nell'88 toccava punte del 20 per cento.

«Perché non affidargli tutti i nostri fondi?», si saranno chiesti gli spezzini, vogliosi di arricchirsi in fretta, senza preoccuparsi quali meccanismi sia necessario mettere in moto per alimentare le fabbriche del guadagno facile. Riciclaggio di denaro sporco e truffaldina catena di Sant'Antonio: non si scappa. E' presumibile che Mugnai innanzitutto funzionare la pericolosa catena, pronta a spezzarsi non appena fosse calato l'afflusso o al primo investimento sbagliato.

Di ipotetici affari non indovinati, di cattivi amici che prima lo avrebbero appoggiato e poi abbandonato in un c quali si è parlato molto. Ma Mugnai, in California, viveva davvero da povero, e che il suo patrimonio sia ancora piuttosto discreto lo conferma il curatore fallimentare, Giuseppe Colvara. Se alcune società, come quelle delle isole Jersey si sono rivelate contenitori vuoti, esistono altre cose. Per esempio, una proprietà immobiliare in Francia, capitali in Sud America, conti sparsi in varie banche mondo.

E lo avrebbe forse mai rintracciato se a tradirlo fosse stata una multa per di velocità, in California, finita per caso nel cervellone dell'Fbi e confrontata il mandato di cattura internazionale da tempo rincorreva il finanziere. Alle 21.30 del 17 gennaio scorso Tiziano Mugnai viene prelevato, nel suo lussuoso rifugio di Beverly Hills e rinchiuso nel duro carcere di Los Angeles. La sua latitanza, spensierata e miliardaria, era durata 13 mesi.

[d. b.]

Pescatori di Lavagna avrebbero notato un pesce di dimensioni insolite

«Abbiamo rivisto lo squalo»

Ma la Capitaneria smentisce la segnalazione

LAVAGNA. «Alla Capitaneria porto Genova non risulta alcuna nuova segnalazione squali nel golfo del Tigullio. Fino ad oggi non c'è una denuncia da parte di pescatori, bagnanti o diportisti sull'esemplare avvistato tre settimane fa a Santa Margherita. Forse si è trattato di . O forse si è trattato dell'avvistamento di dei tanti esemplari di squali innocui che popolano il Mar Ligure».

E' la risposta ufficiale dei vertici dell'autorità marittima in Liguria. L'ammiraglio Antonio Alati, ieri mattina ha smentito il ritorno dello squalo che il 30 luglio attaccato un bagnante al largo di S. Margherita.

L'ultimo allarme, dopo venti giorni di calma e del ritorno sulle spiagge Levante bagnanti, è lanciato l'altro pomeriggio da due pescatori dilettanti di Lavagna, Remo Zolezzi, un tassista di anni, e Giacomo Scattolini, un pensionato di 60 anni, che a due miglia al largo della cittadina del Tigullio, stavano tirando in barca i palamiti, quando sono stati affiancati da un grosso pesce.

I due pescatori hanno affermato avere visto esemplare del tutto simile ad uno squalo. Il dorso scuro, il appuntito, gli occhi piccoli, una lunghezza di circa tre metri e mezzo. Lo «squalo» si sarebbe spostato sotto e intorno alla barca, preceduto pesci pilota per diversi minuti.

I due pescatori, superato il primo choc, ha afferrato fucile da pesca, lo ha con l'arpione e ha tentato di catturarlo, ma il «pescecane», se avesse intuito il pericolo, è fuggito.

Uno squalo intelligente, certo giocherellone, come lo avevano descritto due pescatori professionisti, Romano Caselli e Pino Ricciarelli, che lo avvistato il 7 agosto al largo Zoagli. Caselli, diplomato geometra, aveva tracciato che l'identikit del misterioso pesce.

Sulla validità o meno dell'ultimo avvistamento, al Circomare di Santa Margherita nessuno si sbilancia. Il comandante Giuseppe Tarzia, l'uomo che ha coordinato per due settimane la caccia allo squalo in prima persona, è ammalato da tre giorni e non rilascia dichiarazioni. A parlare è di nuovo l'ammiraglio Alati: «Le motovedette Guardia costiera rimangono in stato di allerta e proseguono l'opera di pattugliamento delle acque del Tigullio, ma non abbiamo intenzione, basandoci soltanto sulle voci di un presunto, nuovo avvistamento dello squalo, di prendere provvedimenti immediati, come il divieto di balneazione in Riviera».

[f. gr.]

E' scattata la nuova fase dei lavori per la costruzione della rete sotterranea

Il metrò a ritmi da record

Nel ventre di Genova sta per essere utilizzata una super-scavatrice. E' in grado di abbreviare i tempi di realizzazione dell'opera, problemi burocratici e rischi idrogeologici permettendo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'indomani di Ferragosto, secondo un programma prestabilito, è scattata una nuova fase dell'«assedio» della zona che da Principe va a Caricamento. Sono in corso febbrili pratiche in Comune per sbloccare i 100 miliardi della tranche di finanziamento da parte dello Stato per le opere della Metropolitana, ma nel frattempo si apre una delicata fase di lavori.

In primo luogo, nel grande cantiere che sta tra le stazioni marittime e ferroviaria di Principe, si apre la «grande buca» dove sarà finalmente calata la mega-talpa meccanica che potrebbe risolvere, in tempi più stretti del previsto, lo scavo del tunnel Principe-Caricamento, circa millecinquecento metri. La fossa finora scavata è profonda 10 metri, ma si dovrà scendere fino a venti metri sotto il livello del mare e trovare, in termini meccanici, un «punto d'appoggio», una sorta di parete fissa su cui adagiare la «super-talpa». Cioè la macchina che crea la galleria del Metrò impastando contemporaneamente cemento e calcestruzzo per «foderare» le pareti del tunnel, mentre procede nell'opera di perforazione.

In linea puramente teorica - perché non si conoscono quali ostacoli o quali difficoltà potrà incontrare sul percorso - la super-talpa potrebbe anche raggiungere il termine di Caricamento nel giro di tre mesi. Anche sul termine d'arrivo ci sono perplessità: i tecnici del Comune e dell'Ansaldo sperano di non fermarsi alla piazza Caricamento di fronte all'ingresso dell'Expo, ma di procedere oltre fino a piazza Cavour, o meglio ancora di raggiungere l'imbocco della storica galleria delle Grazie che, in buone condizioni, giunge fin quasi a stazione Brignole, all'altezza dell'apice di via Serra.

Il «balzo» sotterraneo consentirebbe di guadagnare tempo e percorso: la Metropolitana sarà infatti degna di questo nome e potrà portare effettivi benefici al traffico di Genova soltanto quando sarà pronta e funzionante, possibilmente su due binari, il tratto Certosa-Di Negro-Principe-Caricamento-Brignole. Nel frattempo, proseguono i lavori per completare il tratto - circa d'un chilometro - Di Negro e Principe, fino all'altezza del palazzo Doria. Operai e tecnici stanno nuovamente «sotterrando» i canali di acqua, gas, telefono, elettrica e di tutti gli altri servizi che, provvisoriamente, erano stati spostati in linea aerea.

Questo e poter funzionare per le celebrazioni colombiane, così dovrebbero essere completati gli interventi di allargamento di via Fontane, via la Nunziata e via Gramsci, così come il sottopasso di Caricamento necessario a far defluire le autovetture private dalla piazza, e intasare l'ingresso del vecchio porto, restituito alla città. Comunque i lavori dal momento prevedono, fino alla metà di settembre, almeno l'allargamento della fossa Principe per consentire il calo della super-talpa e il funzionamento per la prima decade di ottobre.

La zona di Caricamento sconvolta dai lavori per la realizzazione del metrò

Le uniche incertezze ancora da superare appartengono alla sfera dell'ineluttabile: potrebbero emergere problemi di carattere idrogeologico, non insuperabili ma tali da rallentare i lavori, oppure potrebbero emergere, non si sa di quale valore, portata o importanza, reperti di tipo archeologico. La Genova pre-medievale, cioè quella fenicia, etrusca e romana - forse un centro di poca importanza - non è mai stata studiata a fondo. I ritrovamenti sono sempre stati casuali. Per questo, potrebbero venir fuori singolari sorprese.

Ieri, dopo il «via libera» ai progetti esecutivi all'Expo (tra i quali la deviazione del torrente Fereggiano, per consentire una parziale copertura del Bisagno), da parte del Coreco, il vicesindaco Claudio Burlando ha presieduto una breve riunione di carattere tecnico, nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione, in un clima sostanzialmente positivo. Alla ripresa politica di metà settembre, la giunta effettuerà una ricognizione anche nella prospettiva d'una seduta straordinaria di una delle commissioni del Palramento Europeo a Genova, in funzione delle opere pubbliche che dovranno realizzarsi in nome delle celebrazioni colombiane.

Paolo Lingua

Bottino milionario

Ladri filatelici in azione ad Arenzano

ARENZANO. Alcune preziose collezioni di francobolli sono state rubate ieri mattina ad Arenzano nell'abitazione di Antonio Grassi, agente di commercio.

Tra i francobolli sottratti, per il valore di molte decine di milioni, una serie sulle Olimpiadi dal 1896 ad oggi ed una raccolta di esemplari del regno d'Italia e alle sue colonie. Secondo Antonio Grassi i ladri, che si sono introdotti all'ultimo piano del condominio di via Roccolo, arrampicandosi sulle tubature del gas, erano a conoscenza del materiale filatelico che si trovava nell'abitazione.

Lo dimostrerebbe il fatto che vicino ai francobolli c'era un computer portatile del valore di 13 milioni e in casa c'erano gioielli, denaro e argenteria.

«Non erano in molti a sapere che avevo in casa francobolli così preziosi - dice Antonio Grassi - E' probabile che i filatelici che volevano impossessarsi delle collezioni abbiano commissionato il furto a ladri acrobati». **(a. z.)**

Gli assassini, usata l'auto per fuggire verso la Liguria, l'hanno incendiata

A Campoligure il taxi del delitto

Ritrovata in Valle Scrivia la Mercedes che apparteneva all'autista biellese ucciso poche ore prima a colpi di pistola in un campo di grano alla periferia di Viverone. Prime ricostruzioni dell'omicidio

VIVERONE. E' stato assassinato. Il corpo senza vita di Maurizio Tropeano, l'autista di piazza di Biella scomparso misteriosamente martedì, è stato ritrovato ieri mattina in un campo di grano a poca distanza da una stradina sterrata che collega Viverone a Zimone, ucciso a colpi di pistola. Il suo taxi, un Mercedes 250 diesel, invece è stato scoperto a Campoligure: gli assassini l'hanno usato per la fuga e poi, prima di abbandonarlo, l'hanno incendiato.

A trovare il cadavere sono stati due coltivatori diretti di Viverone, Paolo Lebole e sua moglie, che verso le nove sono andati nel loro campo in regione «Sette fontane» per mietere il grano. «E' stata mia moglie ad accorgersi che c'era qualcosa che non andava. Falciava le stoppie, e mentre procedeva sentiva un cattivo odore sempre più forte. Subito abbiamo pensato a un animale morto. Invece... Il corpo dell'uomo era a faccia in su. Sarà stato a 6-7 metri da noi: non abbiamo avuto il coraggio di avvicinarci». Paolo Lebole è tornato a casa e ha chiamato il «112». Alle 10 quel lembo di terra brulicava di forze dell'ordine.

Arrivando da Zimone, il campo sbuca sulla destra. C'è una striscia erbosa sotto il muro a secco, poi il granturco e il bosco. Il corpo di Maurizio Tropeano era a un paio di metri dal prato, dopo le prime file di pannocchie. Ma il dramma era iniziato in un sentiero che parte dal prato e prima di perdersi nel bosco costeggia la zona coltivata. I gli investigatori hanno trovato una larga macchia di sangue. Altre tracce sul campo di mais. Sparsi in un raggio di un centinaio di metri, un ombrello, i tappetini dell'auto, altri oggetti e documenti.

Polizia e carabinieri hanno intuito che il luogo era il taxista scomparso, ma ne hanno avuto la certezza solo quando gli specialisti han potuto ripulirgli il viso. E' stato abbastanza semplice ricostruire quel che doveva essere accaduto. Tropeano è stato portato tra le colline della Serra dai suoi assassini. Per convincerlo a imboccare quella strada devono anche averlo picchiato. Poi il primo colpo di pistola, dentro all'auto posteggiata nel bosco.

Maurizio T

Il taxista è ferito gravemente, ma non è morto. riesce a gettarsi dall'abitacolo della Mercedes, forse sono gli stessi assassini a spingerlo tra i rovi. La sua ultima disperate fuga è scritta sulle foglie di mais, sulle pannocchie macchiate di sangue. Gli assassini forse hanno cercato di inseguirlo, forse gli hanno sparato dall'auto. Poi hanno capito che potevano tagliargli la strada e sono andati ad aspettarlo sul prato dove finiva il campi di mais. Un colpo, forse due, o anche tre. Sono dati che dovranno esser stabiliti con l'autopsia, affidata al professor Baima Bollone di Torino.

Del taxi grigio metallizzato invece, nessuna traccia. E mentre venivano battute le strade della zona, è stato chiesto l'appoggio di un elicottero dei carabinieri. poi da Genova è arrivata la notizia del ritrovamento di un'auto distrutta dal fuoco. Era il Mercedes: il cerchio era chiuso e poteva cominciare la caccia agli assassini.

Maurizio Affisi

Il mancato golpe in Unione Sovietica e il crollo del comunismo provocano anche in Liguria reazioni e proposte dei partiti

«Via dalle strade di Genova i nomi di Togliatti e Terracini»

Consigliere del Msi chiede la modifica della toponomastica per due vie di Nervi

GENOVA. Il consigliere comunale del Msi a Genova, Franco Marenco, ha presentato una interrogazione urgente al sindaco, Romano Merlo, per chiedere una sollecita modificazione della toponomastica cittadina legata ai protagonisti del comunismo internazionale.

Marenco fa esplicito cenno a via Palmiro Togliatti e a via Umberto Terracini, strade di nuovissima istituzione che si collocano nel quartiere residenziale vicino allo svincolo autostradale di Nervi. L'interrogazione segue una serie di altre, più o meno analoghe, presentate in molti comuni italiani, specie dell'Emilia Romagna e della Toscana, dove esistono addirittura strade e piazze intitolate a Lenin e a Stalin.

A Genova, per la verità, la toponomastica non ha mai assunto manifestazioni vistose. Pur susseguendosi dal 1945 e oggi giunte di diverso colore politico non si è mai sostanzialmente «esagerato». Il fenomeno di più larga portata - peraltro abbastanza logico - è la sostituzione di molte intitolazioni del regime fascista i nomi di partigiani caduti o di formazioni della Resistenza. Qualche eccesso, in passato, venne bloccato al momento propositivo. Per quel che riguarda le vie Togliatti e Terracini non sarà comunque agevole giungere alla loro cancellazione, dal momento che la maggioranza a Palazzo Tursi è di sinistra.

Non solo: sia Togliatti, sia Terracini (il primo, considerato campione dell'ortodossia veterocomunista, il secondo, ebreo e per tutta la vita enfant terrible libertario e ribelle agli apparati) sono infatti nati a Genova, città stati in qualche modo idealmente legati. Il consigliere Franco Marenco, evidentemente, vuole scatenare, alla ripresa dei lavori del Consiglio, una vivace discussione, facendo leva, ogni probabilità, su una possibile tra gli alleati della maggioranza.

Sono note infatti le critiche da tempo mosse dai vertici del psi all'opera e alla figura di Togliatti, per non parlare dal psdi che lo ebbe durissimo avversario ai tempi di Saragat e del pri che ha radici ideologiche del tutto opposte. Insomma, l'interrogazione potrebbe diventare un'occasione di polemiche e di scontri trasversali rispetto agli schieramenti consolidati. Il discorso, comunque, non potrebbe fermarsi soltanto qui. Oltre alle dichiarazioni «abrogative» si potrebbero far strada azioni «propositive», chiedendo che siano intolate vie e piazze ai martiri del comunismo e dello stalinismo, da Imre Nagy a Jan Maleter, oppure a personaggi illustri della cultura, Ignazio Silone. **(p. l.)**

DOVE ANDIAMO STASERA

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
Passeggiate a cavallo
lezioni con istruttore
Orario 8-12/18-22
Telefonare per prenotazioni
SPOTORNO - Località Coreallo - Tel. 019

LA BIFFA
VETRONERO
Sponsor ufficiali Rari Nantes Savona
LA DISCOCLUB
Via Monastero 147 -
VETRONERO DISCOCLUB
Via Don G. Bado 12 - PIETRA LIGURE

... vi manca un venerdì... cercate da noi!
Per tutto luglio e agosto 1991 ogni venerdì sera Vi proponiamo cene a base di pesce al folle prezzo di L. 35.000 a persona tutto compreso.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Ristorante
via Nizza 158r Zinola - - Tel. 019/862.198 - 800.850

ACQUAPLAN
SPOTORNO
giochi ... e acqua!
PISCINA E GIOCHI PER • IDROSCIVOLI • BAR • AUTOSCONTRI ACQUA • TAPPETI ELASTICI
Un mondo variopinto in di simpatia cordialità e allegria
INGRESSO LIBERO
Adiacente all'Aurelia tra Spotorno e Noli - Tel. 019 74.33.58

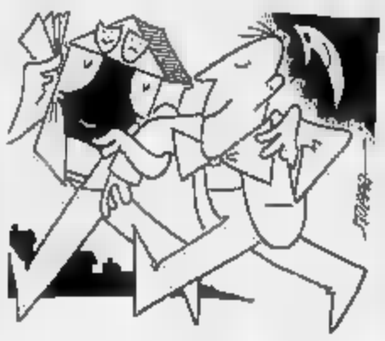
Ristorante
Albergo
"al Castello"
di Roberto Pera
Locanda
CUCINA CASALINGA
SPECIALITA' TARTUFI E FUNGHI
COSSERIA (SV) Tel. - 519.770
Chiuso il lunedì
Si consiglia di prenotare

Minisport
RISTORANTE
UN APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI DELLE SPECIALITA' MARINARE
E per chi vuol passare ore liete con sale attrazioni, pista di sirettinaggio, minigolf, ferrovia trenino express, piste per baby kart e ristorante bar
Viale Italia, - Tel. 0182 53.458 - ALBENGA

LOANO
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
TAPPETI ORIENTALI • ARGENTI EUROPEI ANTICHI
MAESTRI CONTEMPORANEI
ASTA: tutte le sere 21,30
Esposizione: tutti i giorni 9,30-12,30/16,30-19,30
Via - Corso Roma - Tel.

JAZZ-FUSION A IMPERIA

Al pub Le Grotte di Imperia, sarà di stasera il «Pmp Group», trio fusion capitanato dal chitarrista torinese Mario Petracca. Al suo fianco il bassista Umberto [illegible]. Completa la formazione il batterista Andrea Penna, che ha suonato con Giuni Russo e Arthur Miles. Inizio alle 21,30.



«NUOVO» TEATRO IN SEMINARIO

Domani e domenica sera, dalle [illegible] alle 21, alla biblioteca civica di Finalborgo, nel Savonese, si svolgerà un seminario di improvvisazione teatrale, a cura del Centro di formazione Alberto Blandi di Torino, diretto dal regista Massimo Scaglione. L'iscrizione costa [illegible] mila lire.

GIANNI TOSCANI IN RIVIERA

Il comico toscano Gianni Giannini concluderà questa [illegible] alla «Mamelina» di Rocco, la rassegna «Cabaret sul cabaret», ideata [illegible] Roby Carletta e che ha riscosso un grande [illegible] di pubblico. La [illegible] l abbinata con [illegible] gastronomia del ristorante «Romano» di Viareggio.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 30 Agosto 1991 — 39

Ecco le cinque ragazze liguri che andranno a Salsomaggiore per il titolo di «Miss Italia»

Marina Brun, a sinistra, eletta «Miss Muretto di Alassio '91» con Darip Oliviero, il più [illegible] e Cosimo Ventruti, Mister Talento. Sotto, Chiara Bonsignorio, Miss Liguria. A destra, Barbara Borsotto, che vanta il titolo di «Miss le gambissime». Le giovani, con [illegible] reginette, rappresenteranno [illegible] Liguria alla finale di Miss Italia.

La più bella sei tu

L'avventura è giunta al termine. Sono cinque [illegible] «Miss» liguri dell'estate '91 [illegible] affronteranno, in questi giorni, le difficili prove per la selezione finale di «Miss Italia». Castrocaro e Porretta Terme sono gli ultimi ostacoli da superare. Poi ci sarà la passerella, anche televisiva, a Salsomaggiore Terme.

Le ragazze sono emozionate. Sanno benissimo che la conquista di scettro, fascia e corona della «più bella d'Italia» può essere un punto di partenza per [illegible] mondo dello spettacolo, della moda e della canzone.

Per tutta l'estate sfilate di selezione, serate nei dehors delle discoteche [illegible] sul lungomare hanno incuriosito i turisti e dato spettacolo sulle Riviere. Ora, per le miss che rappresenteranno [illegible] Regione, il discorso comincia a farsi più serio. Tra loro, regna [illegible] cauto ottimismo. Sono contente di poter continuare questo viaggio verso la consacrazione a «Reginetta d'Italia».

Chiara Bonsignorio, 19 anni, 1,70 [illegible] altezza, occhi [illegible] capelli castani, è stata eletta sabato [illegible], alla discoteca «Kursaal» di Levanto, «Miss Liguria». Ha [illegible] terminato il liceo scientifico e ammette di non [illegible] [illegible] idee chiare sul futuro. «Sono felice di [illegible] raggiunto questo risultato e incrocio le dita nella speranza di arrivare a Salsomaggiore - dice Chiara con un sorriso -. Mi piacerebbe fare l'indossatrice, studio danza jazz [illegible] moderna e amo fare lunghe passeggiate [illegible] cavallo nei boschi». E il tuo sogno nel cassetto? «Riuscire [illegible] andare in Australia. E' un Paese bellissi[illegible]. Dolce, romantica, ammette [illegible] timidezza di avere un fidanzato che non è geloso.

La più giovane [illegible] Teresa D'Alessandro, 16 anni, di Arnzano: «Frequento l'Istituto tecni[illegible] commerciale per ragionieri di Sampierdarena e sono stata eletta "Miss Eleganza" alla discoteca "Mete [illegible] Notte" di Andora. Ho cominciato a sfilare per scherzo. Poi ho capito che [illegible] delle possibilità e quest'anno, finalmente, sono stata scelta per la finale». La sua scheda? E' alta 1,71, bionda con gli occhi verdi. Ama il nuoto e la ginnastica artistica, i suoi passatempi sono la musica [illegible] gli amici. Spera di fare l'indossatrice, ma una volta terminati gli studi ha già in programma di iscriversi all'università: giurisprudenza. Non ha il fidanzato, solo tanti cari amici.

Arriva [illegible] da Sanremo Barbara Borsotto, 21 anni, occhi e capelli castani. Ha un paio di gambe che - come dicono in Liguria - [illegible] finiscono più» e che le hanno permesso [illegible] diventare «Miss in gambissime». Studia a Parigi all'Accademia di Moda e il [illegible] sogno è quello di poter gestire un atelier tutto suo. «Ho partecipato perché ne avevo voglia - dice Barbara con sicurezza -. Tengo tanto alla [illegible] [illegible] mio corpo. Faccio molto nuoto e vado in bicicletta». Lei, la sua parte [illegible] gloria l'ha [illegible] già [illegible] quando [illegible] stata eletta miss alla mitica «Capannina» di Alassio. Spera comunque di essere finalista.

La più invidiata, quella che non ha bisogno delle selezioni di Castrocaro, [illegible] Marina Brun, 20 anni, studentessa di Andora. E' la «Miss Muretto di Alassio '91». Alta 1,70, capelli castani, [illegible] l'hobby della lettura. Il [illegible] fidanzato, Marco Proglio, 22 anni, anche lui [illegible] Andora, quando l'ha vista sul palco non ci voleva credere. «Tutto era nato per scherzo - ha detto -. Ora sono felice che Marina possa realizzare il suo sogno».

L'ultima miss, Sonja Grossi, 18 [illegible] [illegible] ligure d'adozione. Viene da Milano e trascorre da [illegible] le [illegible] estive [illegible] i weekend a Pietra Ligure. Alta 1,74, con i suoi capelli [illegible] i e occhi verdi, ha «stregato» la giuria [illegible] «Chikito» di San Bartolomeo al Ma[illegible] che l'ha eletta «Miss Cinema». E' un'appassionata della piscina e Alba Parietti, quando l'ha vista nel corso di un collegamento televisivo, non credeva ai suoi occhi e ha dichiarato con un po' di malinconia: «E' uguale a [illegible] quando avevo vent'anni».

Le cinque «reginette liguri» hanno quindi tutte le carte in regola per diventare protagoni[illegible] dell'edizione '91 di «Miss Italia». Entro domenica 1 settembre si saprà chi di loro passerà in finale. Una cosa è certa: [illegible] pianto o isterismo se dovvesse andar male. Per tutte [illegible] stata un'avventura divertente [illegible] un passatempo estivo fuori dalla norma.

Giulio Gavino

I concerti ad Albenga e Montecarlo

Dalla e Tozzi serata di stelle

Umberto Tozzi visto da Bruna

UMBERTO Tozzi e Lucio Dalla: due grandi nomi che [illegible]presentano stili diversi della musica si esibiranno questa sera rispettivamente allo Sporting Club di Montecarlo e allo [illegible]dio Riva di Albenga.

L'interprete torinese, in classifica con l'album «Gli altri siamo noi», lanciato dall'omonima canzone presentata al Festival di Sanremo, sarà protagonista sulla [illegible]na della Sala des Etoiles, allo Sporting Club, in un doppio appuntamento: questa sera [illegible] domani. [illegible] entrambe le occasioni riproporrà i classici del [illegible] repertorio e presenterà le nuove incisioni, [illegible] percorso che parte da «Gloria», «Ti amo», «Qualcosa, qualcuno» per arrivare all'attuale successo estivo «Gli innamorati». Tozzi [illegible] una figura a parte nel mondo della musica, uno dei rari artisti a potersi concedere lunghe pause meditative senza che ciò incrini il suo carisma e l'affetto del pubblico. Sotto la guida esperta dell'autore [illegible] produttore fiorentino Giancarlo Bigazzi, Umberto Tozzi nella sua professione non ha sbagliato [illegible] colpo, con oltre 40 milioni di dischi venduti nel mondo.

Il suo stile ha varcato e continua a varcare i confini [illegible] li raggiungendo ogni parte del mondo. Molti fans ricordano con emozione il concerto alla Royal Albert Hall di Londra nell'88, dove Umberto Tozzi aveva concluso [illegible] gloriosa tournée internazionale che, nell'arco di 40 concerti, [illegible] portato nelle maggiori città italiane e d'Europa. Il doppio alb[illegible] live registrato in questa occasione raggiunse le 350 mila copie nella sola Italia. Una consacrazione per Tozzi ma [illegible] che un trampoli[illegible] per un giovane musicista, la cui foto compariva sul retro della [illegible] del disco: alla tastiera, durante [illegible] tour, c'era [illegible] sconosciuto, destinato a diventare popolarissimo: Marco Masini.

Dalla Costa Azzurra [illegible] Riviera dei Fiori, si rimane sempre nell'ambito della [illegible] leggera italiana. Lucio Dalla è atteso ad Albenga questa sera alle 21,30 dopo aver rimandato per impossibilità l'appuntamento precedente, che [illegible] previsto per il 21 agosto. Au[illegible] eclettico e sensibile, Dalla [illegible] punto di riferimento [illegible] migliore produzione musicale. Dalle prime partecipazioni al Festival di Sanremo, [illegible] più di venti anni di carriare l'autore bolognese ha composto brani indimenticabili: «Anna e Marco», «L'anno che verrà», «4/3/43» fino ai singoli tratti dall'ultimo album «Cambio», con «Attenti [illegible] lupo» in pool position. E stasera li riproporrà in una sorta di flash-back musicale, un collage d'autore.

Lucio Dalla visto da Bruna

Daniela Borghi

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
*stampa*SERA
PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 [illegible]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 [illegible]

18100 [illegible]
V. Bonfante 1
Tel. [illegible] 273.371-273.373

18038 SANR[illegible]
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 [illegible]
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA SAVONA
VIA MONTENOTTE 30
TELEFONO 019/811.418
VENDITA ALL'ASTA PUBBLI[illegible]
Il giorno 16 [illegible] 1991 alle ore 16 presso l'Ente sarà [illegible] l'asta, art. 73 lett. A R.D. 23/5/24 N. 827 per la vendita dell'alloggio in Savona, via Amalfi civico 3 interno 2, posto [illegible] piano primo, composto di due camere, cucina, ingresso, gabinetto esterno e ripostiglio; censito al Nuovo C[illegible] Edilizio Urbano al Foglio 55 numero 127 subalterno 7.
Prezzo base d[illegible] Lire 61.000.000. (sessantuno milioni).
Informazioni e condizioni presso l'Ente.

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA SAVONA
VIA [illegible] - TELEFONO 019/811.418
[illegible] ALL'ASTA PUBBLICA
Il giorno 18 settembre 1991 alle ore 16 presso l'Ente sarà tenuta l'asta, art. [illegible] lett. C R.D. 23/5/24 N. 827 per la permuta di un fabbricato a due piani sito in Comune di Dego (per una superficie complessiva di mq. 480) e di alcuni appezzamenti di terreno di [illegible] due di mq. 860 complessivi classificati co[illegible] area urbana ed altri, comprensivi [illegible] un piccolo fabbricato rurale di mq. 32 a destinazione seminativa, a prato o con bo[illegible] [illegible] per complessivi mq. 14.900 circa, pure essi siti in Comune [illegible] Dego.
Prezzo base [illegible] Lire 117.430.000. (centodiciassette milioni quattrocentotrentamila).
Informazione e condizioni presso l'Ente.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

PRESTITI IN GIORNATA
[illegible] FINO A 14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA UNA [illegible] TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

[illegible] LANZE - IL BARTOLOMEO '91
[illegible] settembre
MARCO MASINI *IN CONCERTO*
Il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
[illegible] e prevendite 0141/678.106 - 678.231 - [illegible]

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
Il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi 80f
a partire dalle [illegible] 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino [illegible] ore 22
Zygo Parc Nizza
[illegible] [illegible] uscita [illegible] Saint Isidore
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 30 agosto [illegible]

Mentone, il concerto del violoncellista conclude stasera il Festival Internazionale

Gran finale con Rostropovich

Sul sagrato della chiesa di Saint-Michel eseguirà le Suites di Bach. Il recital sarà preceduto dal conferimento della cittadinanza onoraria. Nel 1974 il soggiorno a Villa Maria Serena

C'è più di un motivo questa sera per passare la frontiera e raggiungere Mentone per il recital di Mstislav Rostropovich, il grande violoncellista russo che chiude il 42° Festival Internazionale di Musica da Camera della cittadina: è l'occasione, non frequente, di assistere al concerto di un artista la cui bravura e la cui fama sconfinano ormai quasi nel mito, ma anche l'occasione per applaudire da vicino un personaggio che, la scorsa settimana, ha assunto un ruolo, solo morale ma comunque molto significativo, nei fatti accaduti a Mosca, dove il violoncellista di origine russa, in esilio nel suo Paese da ben diciassette anni, è tornato quando il «golpe» era ancora in atto per dare il suo appoggio alla lotta di Eltsin, di cui è un acceso sostenitore a favore della democrazia. Una presa di posizione che ha impressionato l'opinione pubblica internazionale.

Non a caso questa sera Rostropovich, prima di iniziare il suo recital — nella cornice sempre suggestiva del sagrato della chiesa di Saint-Michel, nella vecchia Mentone, palcoscenico consueto del Festival —, riceverà dal sindaco Jean-Claude Guibal la cittadinanza onoraria di Mentone.

Guibal è un politico consumato e non si è lasciato scappare l'occasione di un buon colpo in un momento in cui Rostropovich ha l'ammirazione di tutto il mondo, ma sarebbe ingeneroso accusare il primo cittadino solo di opportunismo. Rostropovich con Mentone ha un rapporto tutto particolare, di vecchia data: fu proprio qui che, nel 1974, quando decise di lasciare con la famiglia l'Unione Sovietica, ancora in piena guerra fredda, trascorse i primi due mesi dell'esilio a «Villa Maria Serena», messagli a disposizione da un amico: André Borocz, l'organizzatore del Festival Internazionale che si chiude questa sera. E Rostropovich ripagò l'ospitalità con una partecipazione assidua alle varie edizioni della manifestazione che, proprio dalla sua presenza, ha avuto la spinta giusta per trovare un più solido respiro internazionale. Il musicista aveva promesso di esserci anche quest'anno e il suo certo (fissato da mesi) alla luce degli ultimi avvenimenti ha acquistato un significato particolare che va al di là del semplice fatto musicale e culturale.

Rostropovich visto da Bruna

Stasera (ore 21,30) Rostropovich eseguirà le «Suites» n. 2, 4 e 5 di Johann Sebastian Bach. Sarà la chiusura prestigiosa di un Festival che, pur appartato dai grandi circuiti culturali internazionali, sta acquistando sempre più importanza. A parte l'evento finale, la manifestazione ha proposto serate d'eccezione con i Virtuosi di nel concerto d'apertura del 4 agosto, il Quartetto Panocha di Praga, i Solisti di Mosca, il pianista Vladimir Feltsman, il Trio Wanderer, i Solisti di Salisburgo, il pianista ungherese Karoly Moscari e l'Orchestra Franz Liszt di Budapest.

Bruno Monticone

FINALE, I [illegible] DEL CONCORSO

FINALE LIGURE. Si avvia alla conclusione la diciottesima edizione del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'Oro - Città di Finale Ligure», organizzato dall'Associazione di cultura musicale, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. Stasera nella Basilica di S. Giovanni Battista prima delle due serate di presentazione dei vincitori e premiati nelle sei sezioni in concorso. La seconda e conclusiva domani sera. Ingresso gratuito.

L'altro ieri si sono svolte le selezioni per il duo per violino e pianoforte. A parte la grandissima impressione sollevata dai pianisti russi Alexei Suchkov e Alexander Zolotarev, vincitori ex-aequo nel pianoforte, il palmares del «Palma d'Oro», non ha ancora registrato altro vincitore assoluto. Nel duo per pianoforti, infatti, solo terzo premio e premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo alla coppia tedesca formata da Bettina Moellekamp e Karl Kamerkander.

Nel duo per violino e pianoforte è stato assegnato un secondo premio ex-aequo alla coppia Vladimir Shvainshtein e Yaroslav Pougatch e ai tedeschi Bettina Moellekamp (anche lei) e Mathias Maundorf. Infine nel duo per violoncello e pianoforte secondo premio per la coppia russa formata da Olga Kochenkova e Nataliya Glovko mentre sul terzo gradino, ex-aequo, oltre ai francesi Laurent Alonzo e Frederick Audibert, la coppia italiana formata da Michela Paldi (piano) e Federico Romano (violoncello), entrambi di [a. d.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI IN RIVIERA

[illegible]

Teatro dialettale

Stasera sul palco allestito in piazzale Aldo Moro a Cogorno, è in programma un appuntamento con la tradizione teatrale ligure. La compagnia «Statale 333» presenta la commedia dialettale: «Gh'ea 'na votta o ma Tenebroso». L'appuntamento è alle 21,15. L'ingresso allo spettacolo è libero.

[illegible]

Musiche di Brahms

Stasera all'auditorium di piazza Matteotti a Sestri Levante prosegue il festival di musica da camera organizzato dall'associazione «Ars antiqua». L'appuntamento è alle 21. Intenso il programma della serata. Andrea Bergamelli al violoncello, Attilio Bergamelli al pianoforte, eseguiranno musiche di Brahms, Mendelssohn, Kreisler, Piatti.

[illegible]

Il circo di Barcellona

Oggi proseguono gli spettacoli del circo di Barcellona, allestito nell'area di piazzale degli Alpini, di fronte al casello autostradale di Rapallo. L'appuntamento con l'unico spettacolo serale è alle 21,30. In programma alcuni «numeri» di alta scuola circense.

PORTOFINO

Di scena «il teatrino»

Stasera alle 22,30 nel teatrino di vico Dritto a Portofino, verrà messo in scena «Bisticcio» di Valentin, Flaiano, Lerici, con Massimo De Rossi. Lo spettacolo è stato allestito a cura dell'associazione culturale «il teatrino».

GENOVA

I Platters in concerto

I «mitici» Platters, con French J. Thompson e Joe Jenkins, sono attesi questa sera, alle ore 21 alla Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy (palco centrale), nel capoluogo ligure. Sono inoltre previsti ballo liscio alla balera, con l'orchestra Campora, jazz al palco piccolo e Concerto.

ALBISSOLA MARINA

poesia e ceramica

Stasera alla piscina del «Mirage Windsurfing club» verranno all'aperto e in pubblico i pannelli di sui quali stati riprodotti brani poesie dei grandi poeti ligi Montale, Sbarbaro, Grande e Barile. L'iniziativa si intitola «Arte, Amicizia a Albissola».

LIGURIA

Teatro e a Villa Groppallo

Seconda serata programa «Nuovi spazi, nuovi orizzonti», dopo l'esordio la Compagnia Almojada del Centro danza di Savona diretta da Alessandra Schirripa. Stasera, alle 21 la Compagnia teatrale vadese presenterà «Commedia d'amore», due atti di Roberto Zago, regia di Giuliano Tranquilli.

FINALE LIGURE

Musica da camera

Il concorso nazionale di musica da camera «Palma d'oro», organizzato a Finale, volge al termine. Questa sera, con inizio alle 21,30, nella Basilica di San Giovanni Battista, sono previste le premiazioni e le esibizioni del primo gruppo dei vincitori del prestigioso concorso musicale cameristico, il secondo suonerà domani sera.

ANDORA

Festa in costume all'Enigma

Festa a tema questa alla discoteca «Enigma» di Andora. Il titolo è «Miss K PP» e i partecipanti saranno travestiti da bambini incontinenti. Pizza per tutti i partecipanti, offerta dalla «Pizza sprint», mentre al costume più bello andrà un abito dalla boutique «Tabata».

[illegible]

Sagre e musica

Nella frazione di Diano Borganzo, prende il via la seconda sagra della polenta e cinghiale, a cura della Pro Loco. Stasera, possibile danzare in compagnia dell'orchestra diretta da Alberto Vincenzi.

[illegible]

Musica italiana

Prosegue gli appuntamenti con la «live» nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Alle 22, il bar Corsaro ospiterà l'esibizione dei «Bonscia? Palo». Dietro questa sigla demenziale si nascondono cinque giovani imperiesi, che propongono brani rock cantati in italiano.

[illegible]

Si balla il liscio

Festeggiamenti di Sant'Egidio a Bussana di Sanremo. Questa sera, nella piazza del Comune, ballo liscio e moderno con l'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi» e servizio ristoro con degustazione di rostelle, panini il tutto annaffiato con il classico vermentino della valle.

OSPEDALETTI

La degli Abruzzesi

Alle 19, sul piazzale a mare, ha inizio la settima festa degli Amici Abruzzesi, un appuntamento ormai tradizionale, che l'anno ha attirato 7000 frequentatori. Da oggi, sarà possibile divertirsi con il Ballo della Pupa, una spettacolare danza tipica dell'Abruzzo, e l'esibizione di un cabarettista. Saranno servite specialità gastronomiche.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Film**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Film**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Motor shop**
20 — **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Film**
1 — **Tg Liguria**

[illegible]

8,15 **La tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
17,30 [illegible]
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**
[illegible],15 **Tricologie**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, [illegible]
14, **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **[illegible] appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Scarribanda**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Tv movie**
2 — **Market non stop**

Telecupole

[illegible] **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — [illegible] **in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
[illegible] **mondiale**, documentario
18,30 [illegible] **di primo grado**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 [illegible] **di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **In qualsiasi lingua**, film tv con Nanette Fabray, Ricardo Montalban. Regia di L. Dobkin
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Sceneggiato**

[illegible]

[illegible] [illegible]...
10 — [illegible] **blues band**, musicale
10,30 **Sol de beisy**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto [illegible]
[illegible] — **Supermusic**
15 — [illegible] [illegible]
15 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 [illegible]**nache piemontesi**
23 — **La spia del lago**, film
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, [illegible]
14 — **Samba d'amore**, novela
16,30 **Cartoni** [illegible]
15 — **Tv shop**
19 — [illegible] **d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
[illegible] — **Alice dolce Alice**, film

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio** [illegible]
12,30 [illegible]
13 — **Millefeste**, sagra
13,35 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
16,30 [illegible]
17,30 [illegible]
18 — **Sardegna giornale**
18,50 [illegible]
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Amori di Grand Hotel**, film
22,30 **Sardegna giornale**
[illegible] — **Sogni** [illegible] talk [illegible]
0,30 [illegible] **giornale**
1 — **Special**

[illegible]

14 — **Aspettando il domani**, [illegible]
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv** [illegible]
18,15 **Usa Today**, rot[illegible]
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Agguato sul grande fiume**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 [illegible] **Squad**, telefilm

Telegenova

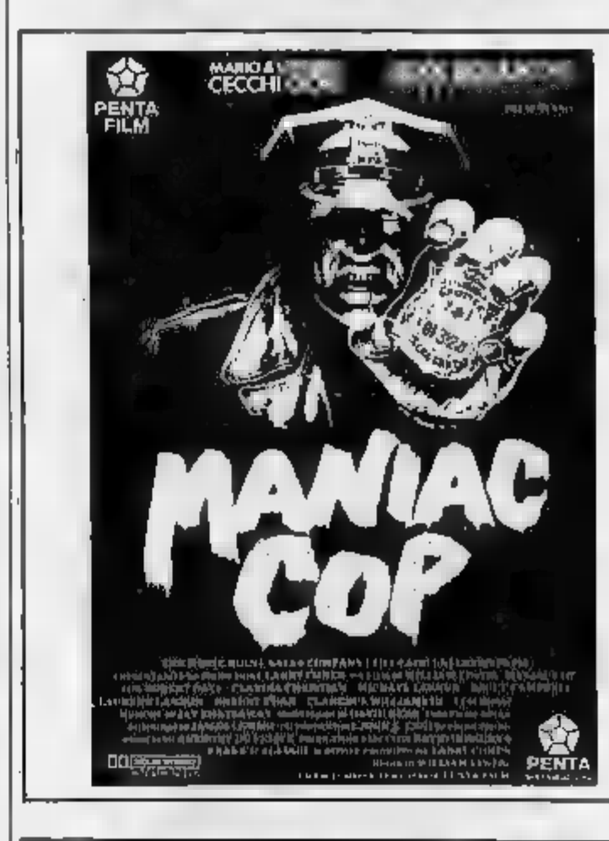
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping** [illegible]
15 — **Ore**, a cura della Galleria Montecarlo
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 [illegible] informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
[illegible] **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,55 [illegible]
22,50 **L'opinione**, a [illegible] Umberto [illegible]
23 — [illegible] **dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello [illegible]

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **I conquistatori** [illegible] **Sirte**, film con John Payne, Maureen O'Hara
11,50 **I** [illegible] **Edison**, situation comedy
12,20 [illegible] **provinciale**, telefilm
13,45 [illegible]
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **A** [illegible] **dei Tropici**, telefilm
16,05 [illegible], sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**, telefilm
19,41 [illegible]
20,30 [illegible] **banda** [illegible] **piume nere**, film con [illegible] Tiche, Zdenek Dresvojanck
22,15 **Tg** [illegible]
22,50 **Laverne & Shirley**, [illegible]
0,20 **Notturno Telestar**
0,25 **Special fantascienza**

[illegible]

9 — **Tele club**
14 — [illegible]
19,20 **Zoom tg Ponente**
20,45 **Il carrettino segreto**
22,10 **Belle si diventa**



Ecco i calendari '91-'92 di Eccellenza e Promozione: via il 15 settembre

Otto mesi di battaglie

Nel nuovo torneo debutto-thrilling per Entella ■ Lavagna, opposte ad Argentina e Ventimiglia
Il campionato inferiore impone a Carlo Grasso, Rutese e Fontanabuona ■■■ esordio in trasferta

Castelletti, allenatore dell'Entella

■ A SESTRI ■ MARA' IL BAIARDO

1ª giornata
(15 settembre-21 gennaio)
Sestri Levante-Angelo Baiardo
Lavagna-Ventimiglia
Argentina-Entella
Pontedecimo-Sanremese
Vezzano Bottagna-Busalla
Ortonovo-Monterosso
Frat. Sestrese-Vado FBC
Carcarese-Pegliese Rostkafè

■ª giornata
(22 settembre-19 gennaio)
Ventimiglia-Carcarese
Vado FBC-Vezzano Bottagna
Pegliese Rostkafè-Argentina
Sanremese-Frat. Sestre■
Monterosso-Lavagna
Busalla-Pontedecimo
Entella-Sestri Levante
Angelo Baiardo-Ortonovo

3ª giornata
(29 settembre-26 gennaio)
Sestri Levante-Ventimiglia
Vado FBC-Monterosso
Lavagna-Entella
Argentina-Carcarese
Pontedecimo-Angelo Baiardo
Vezzano Bottagna-Sanremese
Ortonovo-Pegliese Rostkafè
Frat. Sestrese-Busalla

4ª giornata
(6 ottobre-2 febbraio)
Ventimiglia-Argentina
Pegliese Rostkafè-Pontedecimo
Sanremese-Vado FBC
Monterosso-Busalla
Entella-Vezzano Bottagna
Angelo Baiardo-Lavagna
Ortonovo-Sestri Levante
Carcarese-Frat. Sestrese

5ª giornata
(13 ottobre-9 febbraio)
Sestri Lev.-Vezzano Bottagna
Ventimiglia-Monterosso
Vado FBC-Angelo Baiardo
Lavagna-Pegliese Rostkafè
Busalla-Sanremese
Argentina-Ortonovo
Pontedecimo-Carcarese
Frat. Sestrese-Entella

6ª giornata
(20 ottobre-16 febbraio)
Sestri Levante-Frat. ■■■■
Pegliese Rostkafè-Monterosso
Argentina-Pontedecimo
Entella-Vado FBC
Angelo Baiardo-Sanremese
Vezzano Bottagna-Ventimiglia
Ortonovo-Busalla
Carcarese-Lavagna

7ª giornata
(27 ottobre-23 febbraio)
Ventimiglia-Pegliese Rostkafè
Vado FBC-Sestri Levante
Lavagna-Argentina
Sanremese-Entella
Monterosso-Carcarese
Busalla-Angelo Baiardo
Pontedecimo-Ortonovo
Frat. Sestrese-Vezzano Bott.

8ª giornata
(3 novembre-1 marzo)
Sestri Levante-Pontedecimo
Pegliese Rostkafè-Busalla
Argentina-Sanremese
Entella-Monterosso
Angelo Baiardo-Ventimiglia
Vezzano Bottagna-Lavagna
Ortonovo-Frat. Sestrese
Carcarese-Vado FBC

9ª giornata
(10 novembre-8 marzo)
Ventimiglia-Entella
Vado FBC-Ortonovo
Lavagna-Sestri Levante
Sanremese-Carcarese
Monterosso-Pontedecimo
Busalla-Argentina
Angelo Baiardo-Vezzano Bott.
Frat. Sestrese-Pegliese Rost.

10ª giornata
(17 novembre-15 marzo)
Sestri Levante-Sanremese
Argentina-Angelo Baiardo
Entella-Pegliese Rostkafè
Pontedecimo-Vado FBC
Vezzano Bottagna-Monterosso
Ortonovo-Lavagna
Frat. Sestrese-Ventimiglia
Carcarese-Busalla

11ª giornata
(24 novembre-33 marzo)
Ventimiglia-Pontedecimo
Pegliese Rost.-Sestri Levante
Lavagna-Vado FBC
Sanremese-Ortonovo
Monterosso-Argentina
Busalla-Entella
Angelo Baiardo-Frat. Sestrese
Carcarese-Vezzano Bottagna

12ª giornata
(1 dicembre-29 marzo)
Sestri Levante-Busalla
Vado FBC-Pegliese Rostkafè
Sanremese-Ventimiglia
Entella-Angelo Baiardo
Pontedecimo-Lavagna
Vezzano Bottagna-Argentina
Ortonovo-Carcarese
Frat. Sestrese-Monterosso

13ª giornata
(8 dicembre-5 aprile)
Ventimiglia-Ortonovo
Pegliese Rost.-A. Baiardo
Lavagna-Sanremese
Monterosso-Sestri Levante
Busalla-Vado FBC
Argentina-Frat. Sestrese
Pontedecimo-Vezzano Bott.
Carcarese-Entella

14ª giornata
(15 dicembre-12 aprile)
Sestri Levante-Carcarese
■■■ FBC-Argentina
Sanremese-Pegliese Rostkafè
Busalla-Ventimiglia
Entella-Pontedecimo
Angelo Baiardo-Monterosso
Vezzano Bottagna-Ortonovo
Frat. Sestrese-Lavagna

15ª giornata
(22 dicembre-26 aprile)
Ventimiglia-Vado FBC
Pegliese Rostkafè-Vezzano
Lavagna-Busalla
Monterosso-Sanremese
Argentina-Sestri Levante
Pontedecimo-Frat. Sestrese
Ortonovo-Entella
Carcarese-Angelo Baiardo

LERICI, COSMOS E ■ FRUTTUOSO PRIME AVVERSARIE DELLE LEVANTINE

1ª giornata
(15 settembre-12 gennaio)
Brugnato-Migliarinese
N.S. Fruttuoso-Fontanabuona
Castelnuovo M.-Ligorna
Canaletto T.-S. Stefano ■.
Bogliasco Pont.-Fezzanese
Lerici-Carlo Grasso
Cosmos Usve-Rutese
Pro Recco-Albaro Athletic

2ª giornata
(22 settembre-19 gennaio)
Fontanabuona-Pro Recco
Rutese-Bogliasco Pont.
Albaro Athletic-Casteln. M.
S. Stef. M.-Cosmos Usve
Carlo Grasso-N.S. Fruttuoso
Fezzanese-Canaletto T.
Ligorna-Brugnato
Migliarinese-Lerici

■ giornata
(29 settembre-26 gennaio)
Brugnato-Fontanabuona
Rutese-Carlo Grasso
■. Fruttuoso-Ligorna
Castelnuovo M.-Pro Recco
Canaletto T.-Migliarinese
Bogliasco Pont.-S. Stefano M.
Lerici-Albaro Athletic
Cosmos Usve-Fezzanese

4ª giornata
■ ottobre-2 febbraio)
Fontanabuona-Castelnuovo M.
Albaro Athletic-Canaletto T.
■. Stefano M.-Rutese
Carlo Grasso-Fezzanese
Ligorna-Bogliasco Pont.
Migliarinese-N.S. Fruttuoso
Lerici-Brugnato
Pro Recco-Cosmos Usve

5ª giornata
(13 ottobre-9 febbraio)
Brugnato-Bogliasco Pont.
Fontanabuona-Carlo Grasso
Rutese-Migliarinese
N.S. Fruttuoso-Albaro Athletic
Fezzanese-S. Stefano M.
Castelnuovo M.-Lerici
Canaletto T.-Pro Recco
Cosmos Usve-Ligorna.

6ª giornata
(20 ottobre-16 febbraio)
Brugnato-Cosmos Usve
Albaro Athletic-Carlo Grasso
Castelnuovo M.-Canaletto T.
Ligorna-Rutese
Migliarinese-S. Stefano M.
Bogliasco Pont.-Fontanabuona
Lerici-Fezzanese
Pro Recco-N.S. Fruttuoso

7ª giornata
(27 ottobre-23 febbraio)
Fontanabuona-Albaro Athletic
Rutese-Brugnato
N.S. Fruttuoso-Castelnuovo M.
S. Stefano M.-Ligorna
Carlo Grasso-Pro Recco
Fezzanese-Migliarinese
Canaletto T.-Lerici
Cosmos Usve-Bogliasco Pont.

8ª giornata
(3 novembre-1 marzo)
Brugnato-Canaletto T.
Albaro Athletic-Fezzanese
Castelnuovo M.-S. Stefano ■.
Ligorna-Carlo Grasso
Migliarinese-Fontanabuona
Bogliasco Pont.-N.S. Fruttuoso
Lerici-Cosmos Usve
Pro Recco-Rutese

9ª giornata
(10 novembre-8 marzo)
Fontanabuona-Ligorna
Rutese-Lerici
N.S. Fruttuoso-Brugnato
S. Stefano M.-Pro Recco
Carlo Grasso-Canaletto T.
Fezzanese-Castelnuovo M.
Migliarinese-Bogliasco Pont.
Cosmos Usve-Albaro Ath.

10ª giornata
(17 novembre-15 marzo)
Brugnato-S. Stefano M.
Castelnuovo M.-Migliarinese
Ligorna-Albaro Athletic
Canaletto T.-Rutese
Bogliasco Pont.-Carlo Grasso
Lerici-N.S. Fruttuoso
Cosmos Usve-Fontanab.
Pro Recco-Fezzanese

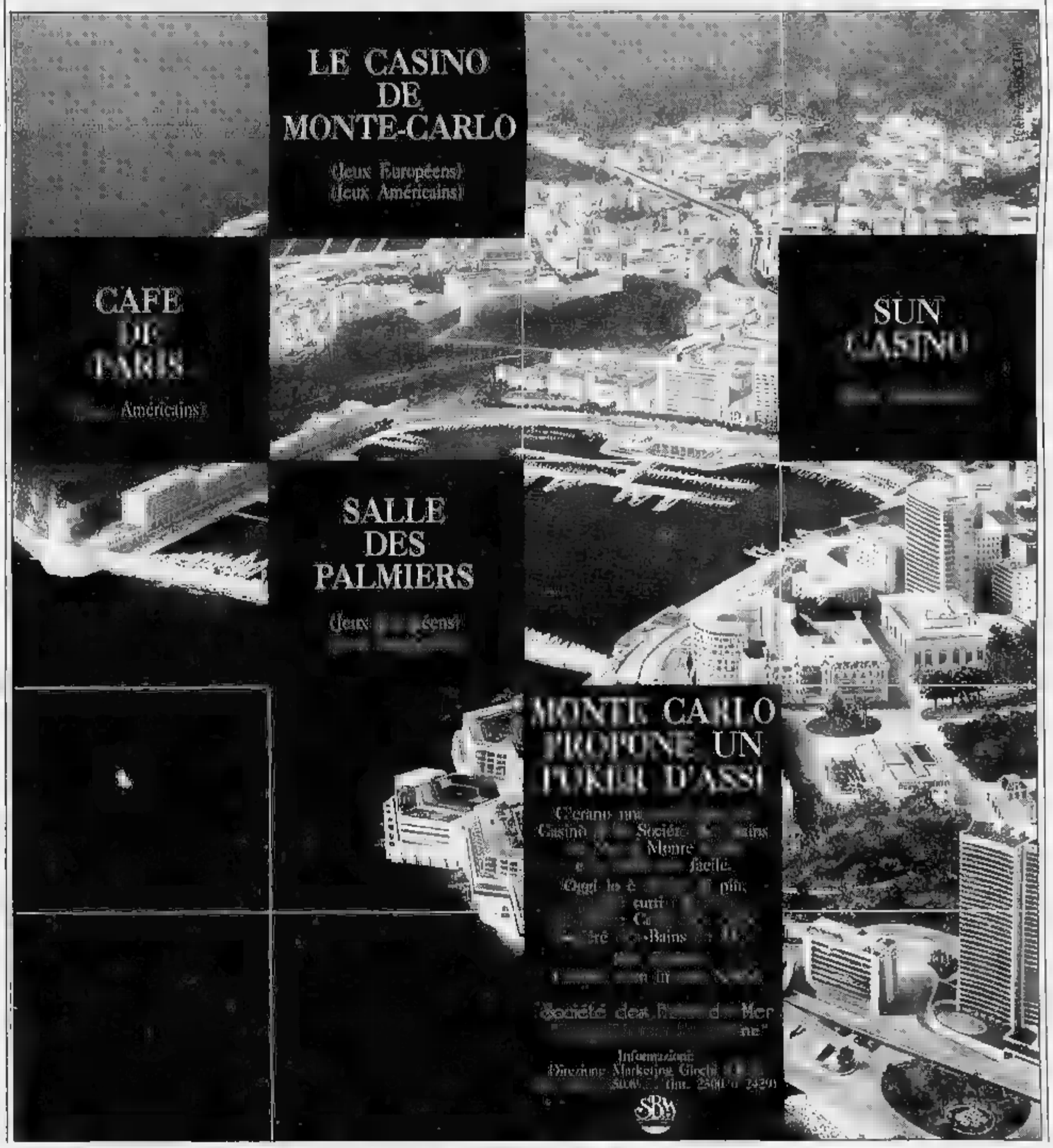
11ª giornata
(24 novembre-22 marzo)
Fontanabuona-Canaletto T.
Albaro Athletic-Brugnato
N.S. Fruttuoso-Rutese
S. Stefano M.-Lerici
Carlo Grasso-Castelnuovo M.
Fezzanese-Ligorna
Migliarinese-Cosmos Usve
Pro Recco-Bogliasco Pont.

12ª giornata
(1 dicembre-29 marzo)
Brugnato-Fezzanese
Rutese-Albaro Athletic
S. Stefano M.-Fontanabuona
Ligorna-Migliarinese
Canaletto T.-N.S. Fruttuoso
Bogliasco-Castelnuovo M.
Lerici-Pro ■■■
Cosmos Usve-Carlo Grasso

13ª giornata
■ dicembre-5 aprile)
Fontanabuona-Lerici
Albaro Athletic-Migliarinese
N.S. Fruttuoso-S. Stefano M.
Carlo Grasso-Brugnato
Fezzanese-Rutese
Castelnuovo M.-Cosmos Usve
Canaletto T.-Bogliasco Pont.
Pro Recco-Ligorna

14ª giornata
(15 dicembre-12 aprile)
Brugnato-Pro Recco
Rutese-Castelnuovo M.
■. Stefano M.-Albaro Athletic
Fezzanese-Fontanabuona
Ligorna-Canaletto T.
Migliarinese-Carlo Grasso
Bogliasco Pont.-Lerici
Cosmos Usve-N.S. Frutt.

15ª giornata
(22 dicembre-26 aprile)
Fontanabuona-Rutese
Albaro Athletic-Bogliasco Pont.
N.S. Fruttuoso-Fezzanese
Carlo Grasso-S. Stefano M.
Castelnuovo M.-Brugnato
Canaletto T.-Cosmos Usve
Lerici-Ligorna
Pro Recco-Migliarinese



SPORTIVAMENTE

TORNEI CALCIO

■ «De Paoli» semifinali con rissa

LAVAGNA. Impresa Prandini Lavagna e Borgo Viola ■■■no la finaliste al ■■■ Paoli» che si conclude ■■■■ sul campo di Via Ekengreen. Nelle semifinali Borgo Viola ha superato senza eccessive difficoltà la Pizzeria Falco ■■■■ (6-3), mentre il match fra Impresa Prandini e Radio Aldebaran ■ stato sospeso sul 3-2 per Prandini, dopo un rigore ai lavagnesi che ha ■■■■■■ tafferugli in campo.

CALCIO FEMMINILE

Rossiglionese ■■ in Coppa Italia

GENOVA. Pesante sconfitta per le Rossiglionese nel primo incontro di Coppa Italia. Le genovesi son ■■■■ battute 4-0 in casa dalla Carrarese che da anni milita nella massima serie. ■■■ le genovesi nell'ultimo turno ■■ triangolare dovranno andare a Pistoia: le ■■gazze ■ Gianrossi sulla carta dovrebbero ■■■■ eliminate.

■■■■■■

Lavagna, ■■■■ il Cin Cin è in semifinale

LAVAGNA. Si è completato il quadro delle semifinaliste al ■■ tor■■■ misto «Pizzeria Verdi»: mercoledì ■■■■ il Cin Cin Bar di S. Margherita ha battuto 2-0 (15-11; 16-6) ■ Puntaletto Rocco ■ ha matematicamente vinto ■ girone A. Infatti ■ a 6 punti come ■ Gaggero (vincitore sul Davor per 15-5; 15-2), ma è qualificato grazie al quoziente ■■■ nettamente ■ favore. Le semifinaliste ■■■■ dunque Garibaldi Lavagna, Nobile S. Salvatore, Lanterna Sestri Levante ■ Cin ■■■ Bar, ■■■ ■ ultime due ■■■■ favorite per la vittoria finale.

BARBELLA CAGLIARITE SAPPARO

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì il grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

SANREMO
MARCANDORO
è TAPPETI!
...l'Oriente in Casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 30 Agosto 1991 — 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MILLE più MILLE
ESEMPLARI A PREZZI
DA ACQUISTARE
MARCANDORO
VIA [illegible] 44 - Tel. [illegible]
SANREMO

LA STAMPA [illegible] E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel cardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, [illegible] il mago Tino [illegible] con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti [illegible] e trascorrere qualche ora [illegible] allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

IMPERIA

nei Bagni **SCOGLIERA - SOGNI D'ESTATE**

A PAGINA 36

Minacciate le case

Ancora incendi brucia la pineta a S. Bartolomeo

[illegible] lotta contro le fiamme impegnati due Canadair della Protezione Civile e due elicotteri. I danni sono ingenti.

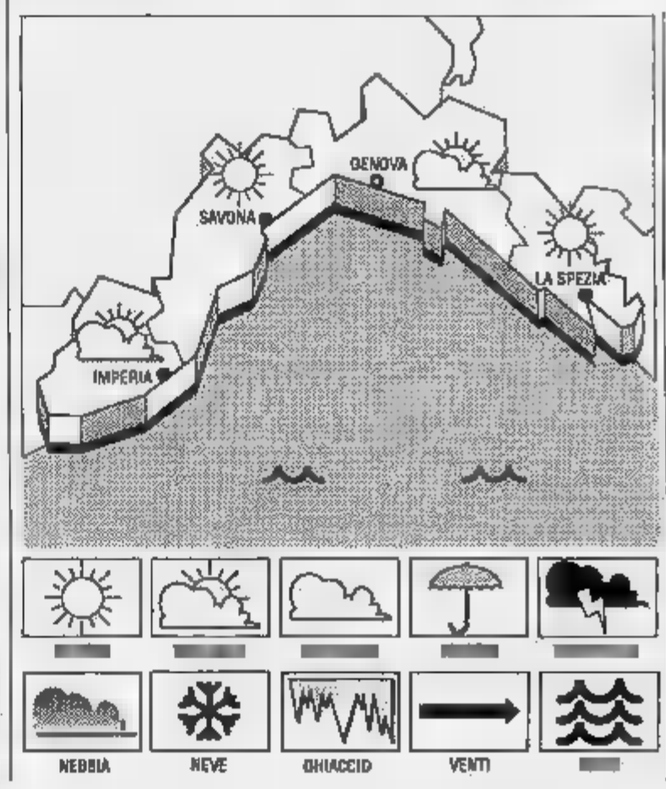
A PAGINA 41

La stagione 1991-'92

Ecco i calendari di Eccellenza e di Promozione

Stanno per scattare otto mesi [illegible] calcio dilettanti [illegible] qualità: si parte il 15 settembre, chiusura [illegible] aprile del prossimo anno.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: [illegible] poco nuvoloso [illegible] foschie ma con possibilità di isolati e localizzati temporali a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane, temperature in lieve flessione, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible]. **Tendenza [illegible] per domani, domenica e [illegible]** cielo poco nuvoloso con foschia, temperatura in lieve flessione, mare leggermente mosso, vento debole-moderato.

[illegible] IERI. Temperatura [illegible] C, umidità relativa [illegible], vento Est-Sud Est 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb [illegible] tendenza segnalata stazionaria.

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
[illegible]	29	24
Savona	29	24
Imperia	29	24

UN ANNO FA A [illegible]
Max: [illegible] min: 24. Temperatura del [illegible]

Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,10. La Luna tramonta alle 12,20 e sorge alle 22,07 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

L'incidente stradale in Germania, sulla strada tra Colonia e Francoforte

Muore in vacanza a 19 anni

Vittima [illegible] ragazza di Diano Marina, sono gravi altri tre giovani che viaggiavano sull'auto
Figlia del titolare di una pizzeria, si era appena diplomata al Liceo linguistico

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Era partita all'inizio del mese, per una vacanza in Germania, piena di voglia divertirsi e di approfondire la conoscenza del tedesco. Il soggiorno, però, si è concluso tragicamente: un incidente automobilistico le è costato la vita. Quando sono arrivati i soccorsi, per Anna Schivo, [illegible] anni, residente [illegible] Diano Marina in [illegible]a dei Garofani, non c'era più niente da fare. L'auto sulla quale viaggiava, un'Alfa Romeo, [illegible] finita fuori strada lungo il nastro d'asfalto che unisce Colonia a Francoforte, nel cuore della Repubblica Federale.

La ragazza è morta sul colpo. Gli altri tre occupanti della vettura (tutti italiani) sono rimasti gravemente feriti. Fra questi, anche Concetta Contrò, 20 anni, nativa [illegible] Imperia, [illegible] da tempo residente ad Essen, dove si è trasferita per motivi [illegible] lavoro. I medici del nosocomio di Bo[illegible] l'hanno comunque dichiarata fuori pericolo. Più preoccupanti, invece, le condizioni del padre, Giuseppe Contrò, 30 anni, di origine pugliese, anch'egli trapiantato in Germania. E' ricoverato [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale di Coblenza.

Al volante dell'auto [illegible] Nicola Pettinato, 31 anni, nativo di Irsina (Matera), [illegible] abitante ad Essen. Per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del veicolo, urtando una siepe ai margini della carreggiata, prima di capottarsi. I sanitari della capitale scioglieranno la prognosi nelle prossime ore.

Difficile [illegible] informazioni dal consolato italiano a Francoforte. «Sappiamo solo che l'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì, sull'autostrada. Abbiamo incontrato molte difficoltà per informare i familiari della vittima, raggiunti telefonicamente soltanto a notte fonda, con la collaborazione dei carabinieri, ai quali è stato inviato un fax», dice un funzionario, Valeria Tomaselli, che aggiunge: «Non sappiamo ancora dove i quattro giovani fossero diretti e per quanto tempo si sarebbe protratta la permanenza della ragazza».

I genitori di Anna Schivo sono partiti subito con destinazione Bonn, dove nella camera mortuaria dell'ospedale «Montabaur» [illegible] [illegible] ricomposta la salma. La procedura esige il riconoscimento da parte dei familiari.

La famiglia Schivo è molto [illegible] nosciuta nel comprensorio: il padre, Ernesto, [illegible] dirigente [illegible] Dianese Calcio, gestisce la pizzeria Sharon, in via [illegible] Garofani, una traversa che unisce viale Kennedy all'Aurelia. Anna viene ricordata come una ragazza molto dinamica, appassionata [illegible] sport (nei campionati studenteschi di atletica aveva sempre ottenuto buoni risultati). Durante la stagione invernale praticava spesso lo sci, in particolare sulle piste di Prato [illegible]. Aveva anche un debole per i motori, soprattutto per i fuoristrada. [illegible] era da poco diplomata al Liceo Linguistico e il viaggio in Germania rappresentava un'occasione per migliorare la conosc[illegible] del tedesco, la lingua della mamma.

Maurizio Vezzaro

Anna Schivo, la ragazza morta nell'incidente stradale accaduto in Germania sulla strada che unisce Colonia a Francoforte. Aveva 19 anni e si era appena diplomata al Liceo linguistico. La famiglia, molto conosciuta, gestisce una pizzeria a Diano

Drammatico incidente in Val Roya

Camion vola nella scarpata

VENTIMIGLIA. Incidente stradale ieri mattina, alle 11.30, sulla statale 20 della valle Roya [illegible] pochi chilometri da Trucco, [illegible] versante italiano. Un autoarticolato francese, che stava trasportando liquori della ditta «Fenice» [illegible] Valle Armea a Sanremo, è sbandato per un improvviso malore accusato dal guidatore uscendo di strada e precipitando nella scarpata del fiume Roya. Un volo di più di dieci metri.

L'urto [illegible] stato terribile. Il ca[illegible] è andato completamente distrutto e il conducente, Belala Toufick, 25 anni, francese di origini algerine, gravemente ferito, è rimasto intrappolato nel[illegible] lamiere. Solo dopo un'ora i vigili [illegible] fuoco [illegible] Ventimiglia, intervenuti con due Aps (mezzi polisoccorso adoperati per interventi [illegible] impervie), sono riusciti [illegible] liberarlo. Le sue [illegible] dizioni sono apparse subito critiche. Un'ambulanza della Cro[illegible] Rossa [illegible] Ventimiglia lo ha trasportato all'ospedale «Saint Ch[illegible] di B[illegible] dove i sanitari hanno ritenuto necessario, dopo i primi accertamenti, il suo trasferimento nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Saint Roche» di Nizza. I medici gli hanno ridotto una frattura esposta al cranio.

Attualmente l'autotrasportatore francese non ha ancora ripreso conoscenza e resta in stato di [illegible]. La prognosi per [illegible] momento è riservata.

[illegible] una prima ricostruzione dei carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Ventimiglia pare che a causare la perdita di controllo del pesante automezzo sia stato [illegible] malore [illegible] un improvviso colpo di sonno accusato dal camionista. Si attende un [illegible] miglioramento per ascoltarne la versione sulla dinamica dell'incidente. Fortunatamente l'autotreno, nella sua corsa verso il precipizio, non ha coinvolto le altre automobili che in quel [illegible] transitavano [illegible] statale 20.

I vigili del fuoco hanno lavorato tutto il pomeriggio [illegible] le pinze idrauliche e la fiamma ossidrica per riuscire a recuperare la carcassa del tir. Le operazioni [illegible] [illegible] ostacolate dalle esalazioni alcoliche provenienti dal carico di liquori andato distrutto. **[g. ga.]**

L'avvocato genovese [illegible] gli ostaggi del Fronte di liberazione dell'Eritrea

Il legale nelle mani dei ribelli

Continuano le trattative per i turisti bloccati [illegible] Massaua

Vincenzo Paolillo

GENOVA. [illegible] moglie e i familiari dell'avvocato Vincenzo Paolillo, 52 anni, sequestrato dal governo ribelle dell'Eritrea, insieme ad altri cinque italiani, a sei inglesi e a un americano, [illegible] una imbarcazione da diporto [illegible] largo di Massaua, non rilasciano dichiarazioni. L'unico commento è laconico: «Mio marito - spiega la moglie - voleva realizzare un safari fotografico sui fondali del Mar Rosso. E' un subacqueo appassionato».

La famiglia è in stretto contatto con il ministero degli Esteri, così come i collaboratori dello studio legale: in sostanza, si pensa che la trattative, trovata la chiave diplomatica giusta, [illegible] piena [illegible]ddisfazione del Fronte di liberazione dell'Eritrea, possa prima o poi sbloccarsi.

Nessuno, però, in questo momento delicato, nel quale gli eritrei sembrano impuntarsi, rivendicando in maniera forzo[illegible] la questione (si potrebbe dire il pretesto) della presunta violazione delle acque territoriali, vuole compiere mosse avventate o rilasciare dichiarazioni compromettenti.

Se tensione c'è in casa Paolillo, questa [illegible] tenuta [illegible] controllo. Ci si muove con la stessa cautela del nostro ministero degli Esteri che sta cercando, [illegible] alla diplomazia britannica e americana, la chiave per aprire il dialogo.

Nel frattempo, si sa che l'avvocato Paolillo e gli altri [illegible] compagni d'avventura sono agli [illegible] a bordo del panfilo «Lady Jane», attraccato a un molo di Massaua e posto [illegible] stretta sorveglianza.

[illegible] pratica, i turisti-prigionieri possono soltanto muoversi a bordo e ricevere rifornimento di viveri e altri generi di conforto. Sono trattati bene e si trovano in buone condizioni di salute e di spirito, cercando di prendere con filosofia la brutta avventura. Diplomatici italiani dell'ambasci[illegible] di Addis Abeba in Etiopia si sono già recati in Eritrea, [illegible] di fatto uno Stato indipendente, staccato da quello che era il vecchio impero abissino, per risolvere in tempi stretti la questione.

Gli eritrei insistono sul fatto che la «Lady Jane» avrebbe cercato di attraccare a una delle isole Dahlac, dove l'approdo è proibito, quasi certamente per motivi d'ordine militare e strategico.

E' evidente che l'avvocato Paolillo [illegible] i suoi amici sub ignoravano il divieto, ma occorre dimostrare la loro buona fede e soprattutto convincere gli eritrei che, [illegible] appare evidente, [illegible] di suscitare un «caso» internazionale che porti al riconoscimento del loro regime da parte dell'Occidente.

Paolo Lingua

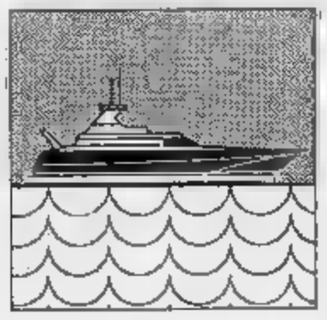
G/HM

L'ALBERGO IDEALE DELLA RIVIERA DEI FIORI
Grand Hotel del Mare - Centro Meetings [illegible] Congressi
★★★★

Un'oasi di pace lontano dai rumori

3 sale congressi — saloni per ricevimenti [illegible] banchetti
piscina scoperta — giardino pensile — spiaggia riservata
minigolf - tennis — barbecue — piano bar
parcheggio privato in diretta comunicazione [illegible] l'hotel

GRAND HOTEL DEL MARE - Via Portico [illegible] Punta 34 - 18012 [illegible]
Tel. 0184 262.201 (10 linee r.a.) - Fax 0184 [illegible] - Telex 270535 GHMARE



Sedici imprenditori della cittadina hanno costituito una società di gestione

Nuovo porto a Diano, ecco i piani

La maggioranza delle quote azionarie al presidente della Camera di commercio di Imperia, Gianni Cozzi, che sta costruendo un altro scalo ■ Santo Stefano. «Vogliamo rilanciare il turismo»

CORRISPONDENTE

Il nuovo porto ■ Diano Marina, che sorgerà sull'area compresa tra ■ molo della chiesa e l'attuale molo lungo, sarà costruito e gestito dagli operatori turistici della città. Sedici imprenditori del settore, quasi tutti albergatori, hanno costituito un «cartello» sottoscrivendo poi il ■ per ■■■ delle quote di ■■■ società ■ responsabilità limitata, denominata appunto «Il porto di Diano Marina», che ha l'obiettivo di realizzare l'importante struttura nei tempi più ristretti possibili. La maggioranza delle quote societarie è nelle mani del noto imprenditore ■ politico Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio di Imperia, consigliere regionale ■■la dc, presidente ■■lla società che gestisce Portosole a Sanremo e costruttore del grande porto turistico di Aregai a Santo Stefano.

I 16 operatori che hanno costituito la cordata ■■■: Piero Trevia dell'hotel Sole, Mario Da■■■ dell'Astra, Americo Pilati (Teresa e Esplanade), Aldo Giordano (Torino), Roberto Bracco (Villa Igea), Mario Tobia (Splendid), Ezio Scalambrin (Palace), Gianni Greco (Arc en ciel), Roberto Zago (Bellevue-Mediterranée), Giovanni Lonardi (Jasmin), Silvano Novaro (Silvano), Alber■ Drago (Golfo e Palme), Anselmo Turco (Internazionale), Giovanni Gavi titolare ■ un'agenzia immobiliare ■ Dino Bocchio, imprenditore edile, quest'ultimo di ■■■ Bartolomeo al Mare.

La società è ■■■ costituita presso lo studio del notaio Truc■■ di Diano Marina. Durante la riunione è stato eletto il consiglio di amministrazione e gli altri organi di gestione. Gli imprenditori dianesi, che avrebbe■■ dovuto ■■■ due soli rappresentanti sui cinque che compongono l'organismo collegiale, sono riusciti, invece, ■ piazzar■■ ■■■ in più. Figurano ■■■ gli amministratori, a parte lo stesso Cozzi, Americo Pilati, presidente dell'associazione albergatori del Dianese, segnalato dalla maggioranza ma imprenditore alberghiero di Diano Marina, Alberto Drago ■ Roberto Bracco. Non si conosce ■■■■ il nome del quinto consigliere.

■ capitale sociale sottoscritto è di 90 milioni, ma precisa Roberto Bracco: «E' stata decisa questa cifra come provvedimento transitorio, successivamente ci saranno gli opportuni ritocchi con gli aumenti che si renderanno necessari man mano che il progetto ■■■■ avanti. Abbiamo appena costituito la società, siamo con Gianni Cozzi e questa è una ulteriore garanzia che dimostra la nostra volontà di raggiungere ■ traguardo ■ più pre■■ possibile. Inizieremo subito con la preparazione ■■ progetti e di tutte le pratiche necessarie per ottenere le concessioni. Gli operatori turistici ■■■■ ■■■ dimostrazione che intendono sostenere e potenziare una città che ha dalla sua le bellezze naturali ma che manca di strutture ■■■■ indispensabili, come quella del porto».

Uno scorcio del porticciolo di Diano Marina: lo scalo sarà ampliato e gestito da una società ■ imprenditori del posto

Aggiunge Antonio Lepalomenta, consigliere comunale ■■■ cialista di Diano Marina, ■ vice presidente dell'amministrazione provinciale: «Apprendiamo con piacere ■ notizia della costituzione della società che ■■■prende così ■■■ imprenditori locali, e che intende costruire ■ nuovo porto. L'amministrazione comunale appoggerà senza indugio l'iniziativa cercando di evitare al massimo i ritardi burocratici. Ovviamente ci saranno da superare gli scogli rappresentati da questo tipo di pratica. In questo caso si deve ottenere l'approvazione da par■ ■■■ Regione della variante al piano regolatore generale. ■■■ ■■■ infatti ancora il piano particola■■■■ della ■■■ Ma ritengo che tutto possa risolversi per il meglio».

Negli anni scorsi altre società sembravano intenzionate ■ realizzare il nuovo bacino di Diano Marina. L'impresa Damonte di Albenga, che aveva già presen■■■ un dettagliato progetto, ■ Fiat Ingineering di Torino che aveva, invece, solo inviato uno schizzo di larga massima, la Prominvest e l'impresa ■■■ fratelli Bocchio di San ■■■■■ al Mare. ■■ nessuno degli interessati aveva p■■■■ sull'acceleratore più di tanto.

La nuova struttura portuale, secondo gli imprenditori dianesi, dovrebbe essere in pratica un potenziamento dell'esistente. Il molo della Chiesa allungato a le■■■ diventerà il molo lungo in modo da sfruttare tutta ■■ vasta superficie di fronte alla passeggiata ■■ giardini Andrea Rossi. A terra previsti box e parcheggi.

Conclude Ronerto ■■■■ «La società seguirà passo passo l'iter della pratica in modo da intervenire subito nei momenti in cui dovesse incepparsi. Ognuno di noi ■ impegnato per il 3 per cento ■■ capitale sociale ■ intende protaggere il proprio investi■■■■ ■■ possiamo ancora dare dettagli sulle caratteristiche tecniche del porto finchè i nostri progettisti non si ■■■■ pronunciati in maniera definitiva».

Angelo Basso

Una giornata drammatica anche nei boschi che circondano le case di Villa Faraldi

Brucia la pineta di S. Bartolomeo

Nella lotta contro ■ fiamme impegnati due Canadair della Protezione Civile e due elicotteri. I danni sono ingenti. Bruciati numerosi ettari di macchia mediterranea. In arrivo segnalatori elettronici

VILLA FARALDI. Torna l'emergenza incendi nell'Imperie■. Ieri, le fiamme hanno attaccato i boschi al confine ■■■ la provincia ■ Savona, nei pressi di Villa Faraldi, e la pineta alle spalle di San Bartolomeo al Mare, in località Rovere. Il vento ha complicato l'opera di spegnimento, condotta da due Canadair, giunti da Pisa, altrettanti elicotteri, ■, a terra, da una ventina di vigili del fuoco, uomini della Forestale e volontari della Protezione civile.

Nel secondo caso, l'incendio ■ arrivato a minacciare da vicino alcune abitazioni. Provvidenziale è ■■■ l'intervento di alcune autobotti, che hanno riversato centinaia di litri d'acqua, circoscrivendo il rogo nel tardo pomeriggio (l'allarme era ■■■■■ intorno alle 11,30).

Più esteso, l'incendio che ■ è sviluppato in piena notte in località Pizzo Aguzzo, sul versan■ di Andora. Le fiamme si sono poi propagate nel territorio di Villa Faraldi, con un fronte di circa due chilometri. Molto impegnativo il lavoro svolto dalle squadre di soccorso, per le difficoltà ambientali, che rende■■■■ impossibile l'impiego della autobotti.

Dopo oltre dodici ore di lotta contro il fuoco, gli ultimi roghi sono stati spenti verso sera. So■■ andati in fumo diversi ettari di macchia mediterranea. E' ■ primo grosso allarme per gli incendi boschivi che scatta in provincia dall'inizio dell'estate. Tuttavia, il patrimonio ambientale resta sempre fortemente ■ rischio, oltrechè depauperato dalle distruzioni degli ultimi anni, quasi sempre ad opera di piromani.

Nel tentativo di arginare il fenomeno, il Corpo forestale ha previsto l'installazione ■ apparecchiature elettroniche in grado di segnalare le variazioni di calore nei boschi per effetto del fuoco. Gli avvisatori saranno sistemati in punti strategici dell'intero territorio provinciale. Inoltre, è stato istituito un numero verde telefonico per le segnalazioni urgenti ■■ parte dei cittadini.

(e. f.)

Un Canadair sulle alture di Villa Faraldi agancia la bomba d'acqua sul fuoco

Allarme per una donna tedesca di 49 anni

Esce con il cane scompare a Prelà

PRELA'. Allarme nell'entroter■■ ■ Imperia per la scomparsa di una turista tedesca, di cui ■■■ ■ hanno più notizie ■■ mercoledì mattina. La donna, Gabriele Pirker, 49 anni, ■ ospi■ ■■■ figlia Michaela, residente a Molini ■ Prelà, ■■ via Casa Carli. ■ è allontanata da ■■■ per fare ■■■ passeggiata nelle campagne circostanti in compagnia del suo cane, un bell'esemplare di Yorkshire.

Le ricerche sono ■■■ avviate soltanto a tarda sera, quando ■ giovane si è rivolta ai carabinieri. Già durante ■ notte, una pattuglia ha perlustrato la zona, senza tuttavia trovare tracce della passaggio della tedesca, che indossa ■■ paio di jeans e una camicetta rosa. Ieri, ■■■ stati mobilitati gli uomini della Compagnia di Imperia, diretti ■■ capitano Marco Cuccuini, ed i militari ■■■ stazioni ■ Dolcedo, Borgomaro, Nava e Pieve di Teco.

Alle battute, partecipa pure una squadra cinofila arrivata da T■■■■ Ai cani sono stati fatti fiutare alcuni indumenti della scomparsa, per ■■■tare ■ trovare la pista giusta. Anche la popolazione della zona collabora con i carabinieri, che hanno esteso il raggio d'azione a tutto l'entroterra imperiese.

La donna potrebbe aver ac■■■■ ■■ malore improvviso, oppure ■■■■ scivolata in un dirupo. E' strano, comunque, che nessuno abbia notato la sua presenza nei paraggi, anche perchè il cane ■■■■■ dovuto attirare l'attenzione di qualcuno, con i suoi guaiti.

Se anche oggi le ricerche non daranno i frutti sperati, potrebbe intervenire pure un elicotte■ ■■■ ■■■ di Volpiano, già impiegato da queste parti nella primavera ■■■■■ quando era scomparsa Claretta Gorgo, ■■ anni, di Bestagno. La ragazza era stata ritrovata a Co■■■ d'Oggia, dopo cinque giorni.

Intanto, si ■ conclusa felicemente l'avventura di Sabastien Nellessen, 17 anni, il turista belga che aveva perso i contatti con i genitori, durante una gita a Montecarlo. La polizia ha rintracciato i familiari. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

DENUNCIA

Vischio sui piccioni in via De Tommaso

Accuse della protezione animali dopo il ritrovamento di alcuni piccioni uniti fra loro da vischio, e in evidente difficoltà. L'episodio si è verificato in via De Tommaso, a Porto Maurizio. Sono già state identificate dalla polizia le persone che hanno sparso del «collante» naturale i davanzali delle finestre e le grondaie, perché infastiditi dai volatili. I naturalisti si rivolgeranno all'autorità giudiziaria.

Un giovane è sorpreso ■■■■ ruba su un'auto

Topo d'auto fermato da un vigile urbano, mentre, con una limetta da unghie, cercava di forzare la serratura della portiera di una ■■■■ in sosta nel centro cittadino. E' un giovane torinese di 23 anni, che all'interno di ■■ borsello custodiva an■■■ una siringa insanguinata. Il vigile Paolo Goina l'ha consegnato ■ carabinieri, che l'hanno denunciato.

Non funziona la fontana di San Bartolomeo al mare

La fontanella in muratura siste■■■ ■■ Comune sulla passeggiata a mare di San Bartolomeo al Mare da tempo non funziona: secondo abitanti e turisti è opportuno ridarle funzionalità. ■■ non può ■■■■ riparata al più presto, andrebbe sostituita da un'altra fontanella.

Santuario ■ ■■■■■ ecco le corse speciali

Un servizio speciale di trasporto pubblico in occasione della festa al Santuario ■ Montegrazia. L'organizza l'Amat, per domenica ■ settembre. ■■■ state predisposte partenze dagli autobus dalle 5,30 alle 19,40.

ACQUA

Sulla crisi di Civezza chiesto ■■■■ urgente

Convocazione urgente del Consiglio comunale di Civezza per discutere la crisi idrica (l'acqua non è potabile da una ventina di giorni). La richieste ■ stata presentata ieri ■ sindaco ■■■ consigliere di minoranza Franco Bonfante, molto critico con gli amministratori sulle cause che hanno portato agli attuali problemi.

CONSIGLIO

Statuto e urbanistica all'esame ■ S. Stefano

Urbanistica e nuovo statuto ■ centro delle attenzioni del Consiglio comunale ■ Santo Stefano, convocato per domani alle 21. Dovrà essere esaminato il piano particolareggiato della ■■■ BS1, ed approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario del '90.

SCUOLA

Quattro nuovi pulmi■■ acquistati dal Comune

Quattro nuovi scuolabus entreranno in servizio a Imperia con l'inizio dell'anno scolastico. Li ha acquistati il Comune, stanzi■■■ 150 milioni, per sostituire alcuni mezzi usurati.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

In via Volturno aumenta la sporcizia

Le condizioni igieniche ■ via Volturno a Sanremo sono ogni giorno più scandalose. Siamo un gruppo di residenti e commercianti della strada invasa dai rifiuti.

Con questa lettera intendiamo informare le autorità competenti che ogni giorno, con qualche piccola variante di posizione, possiamo noi tutti constatare che la via (oltretutto di uso esclusivamente pedonale) ■ disseminata, nei tratti privi di attività commerciali, di escrementi animali ■ di sporcizia ■ ogni genere che ■■■ ■■■■ rimossi se non in sporadiche occasioni.

Gradiremmo quindi fosse fatto divieto ai proprietari di cani di portare a sporcare i propri animali in zone così commerciali e centrali della città.

Seguono 25 firme

I giardini di Sanremo si possono migliorare

Sono un lettore di Sanremo e vorrei puntare l'attenzione sul■ bellezza dei giardini pubblici della città. Villa Ormond, giardini Regina Elena, parco Marsaglia e villa Nobel. Ettari di verde ■ pochi passi dal mare dove si può passeggiare e trascorrere i pomeriggi seduti sulle panchine sistemate ■ fresco sotto gli alberi.

Sono sicuro però che si può fare di più per far godere a turi■■ e abitanti i piaceri delle camminate nel verde. Mancano ad esempio chioschi dove bere una bibita o mangiare un gelato, punti di informazione ed edicole.

Lettera firmata, Sanremo

■■■■ ■■ mangiare ai gatti randagi»

Sono una turista in vacanza a San Bartolomeo al Mare e desidero inoltrare ■■■ supplica al Comune a favore dei gatti randagi.

Si tratta di mettere in qualche angolo una ciotola d'acqua dolce per dissetarli. I gatti, inoltre, potrebbero ■■■■ sfamati con gli avanzi dei ristoratori. Sono un'animalista convinta e mi addolora vederli così affamati.

Irma Vaggiani, S. Bartolomeo

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro, via Sant'Agata 1*
Bordighera-Vallecrosia: *Gosso, via Col. Aprosio 462*
Camporosso: *Manessero, via Vittorio Emanuele 82*
Cervo-San Bartolomeo: *Sandi, via Au■■■ ■■■■ Sciolli, ■■■ Garibaldi 18*
Dolceacqua: *Barbieri, via Provinciale*
Ospedaletti: *Marcon, via Vittorio ■■■■ rusio*
Riva Ligure: *Nuvolari, p■■■■■■*
Sanremo: *Bosso, corso Imperatrice 6*
Santo Stefano al ■■■: *Nuvolini, piazza Cavour 14*
Arma di Taggia: *Del Torto, via San Francesco 10*
Ventimiglia: *Quaglia, via Cavour 47*

AUTOAMBULANZE

Imperia: ■■■■■ unico (anche da Cervo a Riva Ligure) ■■■■■0183-290777
Bordighera: 264533
Ceslo e Alla Valle Arrossia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38930
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92622
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025

GUARDIA ■■■■■■
Imperia ■■■■■■■ (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). ■■ Odontoiatrica 0183-■■■■ (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505656
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONI QUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 280372
Ventimiglia: 357852

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

GIOVEDI' 29 AGOSTO

NATI. A Imperia: Michela Scaglione; Flavia Franchi; Andrea Drockner.

MORTI. A Imperia: Anna Nicoletti (76 anni); Giacomo Lovato (71); Giuseppina Magliani (88); Luigi Barla (88).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. La Regione Liguria ha aderito al piano di recupero ■ centro storico di Taggia. L'intervento prevede la ristrutturazione degli edifici ■■■ ■■ tempo ospitavano un ■■■■■ ■ ■■ convento, oltre a numerosi ■■■■ ERP si trovano nella vicinanza, anche per assegnare alloggi agli indigenti. La Regione, che in passato ha ■■■■■ numerosi sopralluoghi nella zona, ■■■■■■ l'Agenzia ■■ gionale per il recupero edilizio (Arred), cui aderiscono diversi enti, tra cui lo Iacp. In seguito, verrà definito un piano ■■■■■■■■ con fondi concessi da diversi componenti (la spe■■ ■■■■■■ aggirarsi intorno agli 650 miliardi di lire). E' previsto anche l'intervento della Comunità economica europea. Intanto, il Consiglio comunale di Seborga ha approvato il progetto di potenziamento dell'acquedotto, ■■■ la creazione di una nuova vasca di accumulo. I lavori saranno finanziati attraverso la Cassa depositi e prestiti, con un fondo di 100 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

SPELEOLOGIA

Alla scoperta delle g■■■

Alla scoperta delle grotte ■■■ Ponente con la Scuola nazionale ■■■ Club Alpino Italiano. Sono aperte in questi giorni le iscrizioni ■ corso di speleologia organizzato dalla sezione ■■■■ ramasca ■■■ Cai. Per informazioni rivolgersi dalle 21 in poi di questa ■■■■ presso la sede di piazza Cassini, tel. 606.883.

MOSTRA MERCATO

Artigianato e gastronomia

Ultimi giorni di apertura per il ■■■■■ '91», la Mostra mercato nazionale dell'artigianato. Oggi, ■ spazio gastronomico del «Giardino» presenta ai visitatori due piatti della tradizione ligure: Branda cujun e ratatuja. La mostra è aperta al pubblico ■■■■ 16,30 alle 24.

CLUB ALPINO

In gita alla Colla ■■■■

Ancora aperte le iscrizioni per partecipare al raduno del Club Alpino di Bordighera organiz■■■ per domenica 1° settembre alla Colla Melosa. In programma un'escursione di ■■dia flurata con il raggiungimento di un campo base per un picnic a base di polenta al sugo, salsiccia alla brace e bruschette. Per informazioni rivolgersi alle 21 ■ numero 26.27.97.

FOTOGRAFIA

■ musicologo ■■■■ Danielou

Si conclude oggi, ■ Castello medioevale ■ piazza Caterina, nel borgo antico di Cervo, la mostra fotografica dedicata alle opere e al pensiero del musicologo francese Alain Danielou. L'orario di visita ■■ dalle 16 alle 22,30. Danielou riceverà anche il Premio Cervo per ■ musica nuova.

MILAN CLUB

Parte il programma di trasferte

Con l'inizio del campionato, ■ Milan club ha in programma una trasferta a Milano, in occasione dell'incontro con il Cagliari, che si terrà domenica ■ settembre. ■■ partenza ■ fissa■■ da piazza ■■■nte, alle 10,45, e le prenotazioni si ricevono alla sede di via Foce 4 (il recapito telefonico è 0183-272969).

Gli istituti francesi puntano ai 2600 miliardi depositati in provincia

Apre la prima banca straniera

E' il Crédit Agricole di Parigi: la filiale entrerà in funzione nel '92 con sede in via Roma
Sarà un ufficio di consulenza finanziaria ma svolgerà anche normale servizio di sportello

SANREMO. I miliardi chiusi nei forzieri delle 60 banche della provincia di Imperia, sembrano far gola anche ad uno dei colossi dell'economia francese, Lo Crédit Agricole di Parigi, che ha chiesto alla Banca d'Italia l'autorizzazione per aprire uno sportello a Sanremo. Permesso accordato o presto, per la prima volta nella storia, la provincia di Imperia potrà contare sulla presenza di una banca straniera. Resterà un caso isolato o la filiale dell'istituto di credito francese deve essere considerata un'avanguardia in vista del 1993 e della caduta delle barriere doganali? Per l'Ufficio Esteri della Banca d'Italia non ha ricevuto altre richieste. Probabile l'arrivo di altri istituti di credito francese a Ventimiglia e di uno tedesco a Sanremo, soprattutto per gestire il movimento di denaro legato all'esportazione di fiori.

Lo Crédit Agricole di Parigi è la banca francese che conta il maggior numero di sportelli del Paese, un'organizzazione capillare in grado di soddisfare tutte le esigenze della clientela.

A Sanremo la banca francese aprirà i suoi sportelli al primo piano del palazzo Guidi di via Roma, proprio di fronte al nuovo parcheggio pubblico dell'Impresa Pontello. A quando l'inaugurazione? Probabilmente fine estate 1992. Sarà un ufficio di consulenza finanziaria, specializzato nella vendita di servizi. Mutui e investimenti in Francia, in particolare. Ma svolgerà anche servizio di sportello: chiunque potrà depositare i suoi risparmi su un libretto di portatore o aprire un conto corrente.

Le Crédit Agricole, dispone in Italia soltanto di un altro sportello a Milano. Nonostante la scarsa rappresentanza è una banca molto conosciuta nel Nord del Paese, se non altro per la sua partecipazione (12%) al pacchetto azionario del Banco Ambrosiano Veneto.

L'arrivo del colosso d'oltralpe, non è l'unico novità sul fronte bancario sanremese. Il Monte dei Paschi di Siena, banca di interesse nazionale, ha puntato gli occhi su Sanremo e, pare, su Arma di Taggia dove, entro l'anno, il numero degli sportelli passerà da due a sei.

Complessivamente in provincia le banche sono 60: 13 a Sanremo e Imperia; 10 a Ventimiglia; 6 ad Arma di Taggia; 4 a Bordighera; 3 a Vallecrosia e Diano Marina, 2 a Taggia; una rispettivamente a Ospedaletti, Riva, S. Stefano, S. Bartolomeo, S. Lorenzo, Camporosso.

A Sanremo, negli ultimi tre anni hanno aperto i battenti tre istituti di credito: Banco di Roma, Cassa di Risparmio di Torino e Credito Agrario Bresciano, mentre la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ha aperto un nuovo sportello in piazza Eroi Sanremesi.

Gian Piero Moretti

IN CALO LA QUALITA' DELLA VITA

SANREMO. La provincia di Imperia è scesa nella classifica della qualità della vita. Un'inchiesta del quotidiano economico «Il Sole 24 Ore» l'aveva collocata in cinquantesima posizione su 95 province, davanti a Savona, La Spezia e Genova, ma dietro a Rieti come Campobasso, Isernia, Oristano e Viterbo.

Ora è andata ancora più in giù: sempre più lontano dalla vetta. In particolare, secondo un recente sondaggio dell'Istat, la recessione ha interessato il settore turistico. Eppure, nonostante ciò, le banche continuano a credere nella Riviera e a puntare sui centri compresi fra Cervo e il confine. E non solo gli istituti di credito italiani. Si pensava che volessero approfittare della crisi che ha colpito un po' tutti i settori, per effettuare grossi investimenti di capitali attraverso mutui ipotecari, sovvenzioni ad aziende e imprese, prestiti personali. Niente di tutto questo: le banche che hanno aperto gli sportelli nella zona, o che stanno per farlo, sono venute per raccogliere quattrini, per rastrellare risparmi. La provincia di Imperia è piena di miliardi investiti. L'ultima indagine della Banca d'Italia fa ammontare il risparmio degli imperiesi a 2600 miliardi. Una somma ingente che «dorme» nei forzieri delle sessanta banche della costa e dell'entroterra, e che attende nuove forme di investimento. Nuove aperture, nuove idee.

Il reddito medio pro capite in provincia è di milioni e 700 mila lire. Solo in apparenza è «strano» soddisfacente. Siamo infatti di fronte al paradosso dei due italiani e due polli. La media dice che hanno mangiato uno per uno; la realtà uno è sazio, l'altro affamato. In provincia ci sono redditi molto più alti e altri molto più bassi.

Claudio Scajola, sindaco di Imperia, aveva fornito una sua interpretazione delle classifiche sulla qualità della vita e sulla ricchezza dell'Imperiese: «Ci sono meno poveri che nel passato; però i poveri sono più poveri e la loro situazione più esasperata».

Anche sul fronte dalla media dei depositi bancari che, in provincia ammonta a 13 milioni e 700 mila lire a testa, vale la legge dei due polli e dei due italiani. Nella provincia di Imperia, in molte altre vivono di turismo, manca nella scala della ricchezza la fascia mediana: esistono ricchi e poveri. La via di mezzo non esiste.

Secondo un'indagine de «Il Sole 24 Ore», il 50,03% delle case è di proprietà. E' vero; ma il quotidiano economico dimentica che, nella sola Sanremo, vi sono famiglie che lo sfratto esecutivo, disperate perché non sanno dove andare.

Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, vero polso della situazione economica della provincia, contestato il preteso crollo del benessere: «L'indagine mi coglie di sorpresa, soprattutto perché la qualità della vita è un po' il nostro cavallo di battaglia». [g. p. m.]

DALLA CITTA'

FURTI

Strappò la catenina ad una pensionata, condannato

Un anno e cinque mesi di reclusione per lo scippatore di piazza Colombo. Il giovane, tossicodipendente, aveva confessato dopo l'arresto di aver strappato in pieno centro una catenina d'oro del collo di una pensionata. Le manette erano scattate il 19 giugno ai polsi di Pasquale Vellutini, 28 anni. Condannato ieri mattina dal giudice Eduardo Bracco, il tossicomane dovrà anche pagare una multa di 600 mila lire.

DROGA

Eroinomane prosciolto in base alla nuova legge

Prima applicazione a Sanremo della recente sentenza della Corte Costituzionale in materia di droga. Vittorio Riccardi, 44 anni, trovato in possesso di 0,13 grammi di principio attivo di eroina, è stato prosciolto ieri dal tribunale di Sanremo. Il decreto 333 del luglio '91 dilata infatti la tolleranza della legge sul fronte della tossicodipendenze.

CULTURA

La biblioteca non ha spazio e regala vecchie riviste

«Corradi», la biblioteca di via Carli 1, regala riviste «d'epoca». Per la carenza di scaffalature la direzione ha deciso di distribuire gratuitamente, a chi avanzerà regolare richiesta, collezioni intere di settimanali e mensili raccolti dal al 1991. Queste alcune delle riviste che gli appassionati potranno ricevere gratuitamente dagli addetti alla biblioteca: Guerin Sportivo, Autosprint, il Corriere Militare e Famiglia Cristiana.

INFORTUNIO

Grave minatore schiacciato da lastra di cemento

Restano molto gravi le condizioni del minatore rimasto vittima l'altro giorno un incidente sul lavoro nel cantiere Cilt valle Armea per la costruzione dell'Aurelia-bis. Secondo Sonagere, anni, residente ad Arma da poco più di un anno, era rimasto schiacciato sotto una lastra di cemento precipitata inspiegabilmente dalla volta della galleria-sud proprio mentre lavorava nella zona. Nell'incidente aveva riportato una frattura al cranio. L'altra sera stato trasferito all'ospedale Pietra Ligure dove l'equipe del primario del reparto di Neurochirurgia, dottor Massimiliano Boccardo, lo aveva operato. Oggi, dopo una notte passata in stato di allerta, i medici dimostrano un cauto ottimismo per la sua ripresa. Nei prossimi giorni l'uomo sarà sottoposto ad ulteriori esami. Dalla direzione lavori della Cilt intanto è stato confermato che si è trattato un incresciosio incidente, di un evento imprevedibile.

TENTATO FURTO

Non riescono a rubare benzina e incendiano un'auto

L'altra notte, in via Levà ad Arma di Taggia, un'automobile è stata data alle fiamme da alcuni teppisti rimasti sinora sconosciuti. Carabinieri e vigili del fuoco, subito accorsi dopo una segnalazione degli abitanti del quartiere, hanno provveduto a spegnere le fiamme. Da prima ricostruzione pare che i ladri volessero rubare la benzina dal serbatoio dalla Fiat di proprietà di Enrico Mollo, residente ad Arma. Non riuscendo nel loro intento i teppisti avrebbero quindi deciso dare fuoco alla vettura. I militari stanno svolgendo accertamenti negli ambienti della delinquenza.

Erano state ipotizzate irregolarità nell'assegnazione dei lavori per la costruzione del parcheggio

Archiviata l'inchiesta sul caso Pian di Poma

Scagionati l'assessore Carnevale e un funzionario del Comune

Agostino Carnevale

SANREMO. Si chiude senza colpevoli e senza condanne il caso Pian di Poma. Un'ombra in meno sull'amministrazione comunale, che ancora conta altre sette inchieste giudiziarie in corso.

L'accusa risale a un anno fa: interessi privati in atti d'ufficio. Teatro del presunto illecito, la gara d'appalto per la costruzione di un parcheggio destinato ai camper nell'area di Pian di Poma, all'estremità ponente di Sanremo. Inquisiti, un costruttore e un funzionario dell'ufficio Patrimonio.

Alla fine, il giudice ha deciso, ha archiviato la pratica. In assenza di prove sufficienti a sostenere l'accusa, ha chiuso ufficialmente l'inchiesta scagionando automaticamente l'assessore democristiano Agostino Carnevale, indicato come l'autore di trattative «poco limpide», e un tecnico del Comune coinvolto nella gestione della gara d'appalto.

Lo sposto del consigliere socialista Paolo Leuzzi a mettere in moto la macchina della giustizia. In un documento presentato alla magistratura, Leuzzi segnalava il metodo seguito dall'assessore Carnevale nell'assegnazione dei lavori per la costruzione del parcheggio: una sola ditta sarebbe stata di fatto consultata dall'amministrazione comunale. Da qui, le ipotesi di procedure illegali, favoritismi, fino ad arrivare all'ombra della corruzione e dell'interesse privato in atti d'ufficio.

Sospetti che ora si dissolvono. Come anche sembrano destinate a tramontare le diffide contro il Comune, presentate dalla ditta estromessa dall'appalto: due documenti per chiedere la riammissione alla direzione dei cantieri. Ora le trattative sul parcheggio di Pian di Poma riacquistano valore e forse dovrà nuovamente essere discusso il ruolo della seconda società, subentrata nella gara d'appalto sull'onda dell'inchiesta giudiziaria.

Uno scoglio in meno. Dagli ambienti di palazzo Bellevue, la notizia dell'archiviazione è stata accolta «un segnale positivo per il futuro di Pian di Poma». Si spera che ora l'incompiuta possa decollare. Che nel futuro del vasto sterrato ci sia finalmente un'opera che resti, dopo i sospetti e le inchieste. [m. p.]

Critiche dei sindacati al provvedimento: si rischia di non poter garantire interventi efficienti

«Il pronto soccorso va verso la paralisi»

L'Usl ha abolito il servizio notturno del personale ausiliario

SANREMO. Il pronto soccorso perde tre infermieri, ausiliari in meno nel servizio notturno, che ora rischia la paralisi. E' dal 20 agosto che si teme un «collasso sanitario»: da quella data, infatti, i responsabili dell'unità sanitaria sanremasca hanno abolito il servizio del personale ausiliario al reparto di estrema urgenza. La denuncia dei sindacati non si è fatta attendere, chiamando in causa superlavoro, disagi e il pericolo di non poter più assicurare un servizio efficiente agli oltre pazienti di ogni giorno.

Li chiamano ausiliari, ma di fatto sono infermieri come gli altri, chiamati a svolgere gli stessi compiti del personale specializzato e in servizio effettivo. Fino al 19 agosto, il pronto soccorso poteva contare tre di loro per i turni di notte. Tre uomini che riuscivano a coprire una voragine di assenze e mancate assunzioni nell'organico. E' bastato qualche giorno per arrivare a quella che il personale sanitario ora definisce mezzi termini «situazione d'emergenza». Lo conferma Luigi Petrillo, coordinatore della commissione sanità: «Quello che hanno provocato anni di crisi sul fronte del personale, è riuscito a scatenarlo questo provvedimento. Adesso si rischia di togliere alla gente anche il minimo di sicurezza per quanto riguarda il soccorso più urgente».

Cosa ha fatto scattare la decisione? Lo spiega l'amministratore straordinario dell'Usl 2, il dottor Luigi Borsò: «La situazione era anomala e durava già troppo tempo. Gli ausiliari non possono per contratto il servizio di notte. Al loro posto è stata messa a disposizione l'ambulanze notturna: un barelliere, in servizio 24 su 24, prende il posto dell'infermiere».

Ma qualcuno dice che non basta. Che il disagio è già insopportabile, oltre la porta a vetri del reparto d'urgenza. Si teme che il servizio viaggi la paralisi, che presto non riesca più ad assicurare le prestazioni ogni giorno. Il 1990 è terminato con pronti interventi, nella sala in continua emergenza al piano terra dell'ospedale. Il '91 si è iniziato all'insegna dell'incremento: 25665 nei primi sei mesi, senza contare il periodo «caldo» dell'estate, quando i viaggi delle ambulanze si raddoppiano. Intanto, il piano sanitario regionale, neppure l'ombra. Resta sulla carta, le cifre del personale «ideale», delle strutture «prioritarie».

Una lettera di protesta è arrivata l'altro giorno dal pds, indirizzata all'amministratore straordinario e il presidente del comitato dei garanti: «Si profila un servizio di qualità sempre più scadente». Due le proposte. Attivare il dipartimento d'emergenza e accettazione, come soluzione per assicurare la guardia-permanente, collegata alle divisioni ospedaliere e agli specialisti reperibili. Poi, puntare sui servizi di attività distrettuale e di medicina di base. L'unica speranza per riuscire a decentrare il servizio sanitario, per evitare il sovraffollamento cronico al pronto soccorso. Suggerimenti, ipotesi. Mentre sul reparto restano le zone d'ombra di sempre.

Il viavai frenetico degli infermieri comincia all'alba. Alla spola continua delle ambulanze si aggiunge l'esercito dei pazienti in vacanza, lontani dal medico di fiducia. Poi, i «furbi», gli utenti frettolosi che decidono di evitare le sale d'attesa degli studi professionali. Davanti al reparto, un'amara sorpresa: la coda si allunga. E la porta resta chiusa. [m. p.]

La nuova pizzeria

«GATTO VERDE»

- Vi invita a gustare la VERA PIZZA NAPOLETANA cotta con forno a legna.
- Vi propone la sua ottima CUCINA GENUINA e grigliate di carne e pesce alla brace.
- Ci potete trovare con facilità in

Via G. Pascoli 30 (vicino Ospedale)
SANREMO
Tel. 0184 50.37.63

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 12 ALLE 02

Allarme a Ventimiglia: di notte il litorale è frequentato da tossicodipendenti

Siringhe sulla spiaggia

Peggiora la situazione dell'arenile. Dal 24 luglio funziona il nuovo depuratore, ma [redacted] raccoglie la spazzatura tra le foci del Roja [redacted] del Nervia. Denunce per abusi edilizi ai Balzi Rossi

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Prima [redacted] segnale sinistro di una moria di pesci. Poi, la fuga dei turisti dalle spiagge avvolte dai miasmi. Al capezzale del litorale «malato» ora accorrono naturalisti preoccupati ed esperti perplessi. La sindrome non è [redacted] si chiama «fogne» [redacted] «rifiuti». Per la cura, sembra già tardi. La striscia di [redacted] sul mare, tra Ventimiglia e il confi[redacted] francese, ha tutta l'aria di pagare caro [redacted] prezzo di un lungo abbandono.

Foce del Nervia. Gli arenili [redacted]o invasi dalle barche, parcheggiate in fila dove [redacted] volta arrivava l'élite dei bagnanti. Quello che resta è la traccia pesante degli scarichi fognari, il fetore che arriva a ondate anche sulle spiagge, l'abusivismo edilizio che pesa come un tumore sull'ambiente e sulla vita turistica dell'intera città. L'allarme preoccupato [redacted] un biologo è arrivato proprio nel mezzo di questa estate: il mare ha spinto a riva migliaia di pesci uccisi da un male oscuro. Poche [redacted] dopo, la diagnosi [redacted] naturalisti: «inquinamento».

Il litorale della città. Stesso malessere. Solo dal [redacted] luglio [redacted] entrato in funzione il depuratore. L'impianto dovrebbe liberare Ventimiglia dall'incubo degli scarichi delle acque [redacted]re in [redacted]re. Solo alla fine dell'estate si potranno però conoscere gli effetti reali della nuova conduttura. Intanto, [redacted] immobile [redacted] fronte dei rifiuti sulle spiagge. «Secondo il capitolato d'appalto con la ditta Saspi, che svolge il servizio [redacted] nettezza urbana, dovrebbero essere i netturbini a provvedere alla pulizia delle spiagge», dicono [redacted] Comune. Eppure, dall'arenile di Ventimiglia, i bagnanti affermano [redacted] mai assistito [redacted] una raccolta [redacted] spazzatura. Allora, a chi è affidata la pulizia del litorale? Nessuno [redacted] rispondere.

La [redacted] c'è il «cambio della guardia». Escono [redacted] scena i pochi turisti e i rari bagnini. Le spiagge diventano [redacted] di conquista per tossicomani.

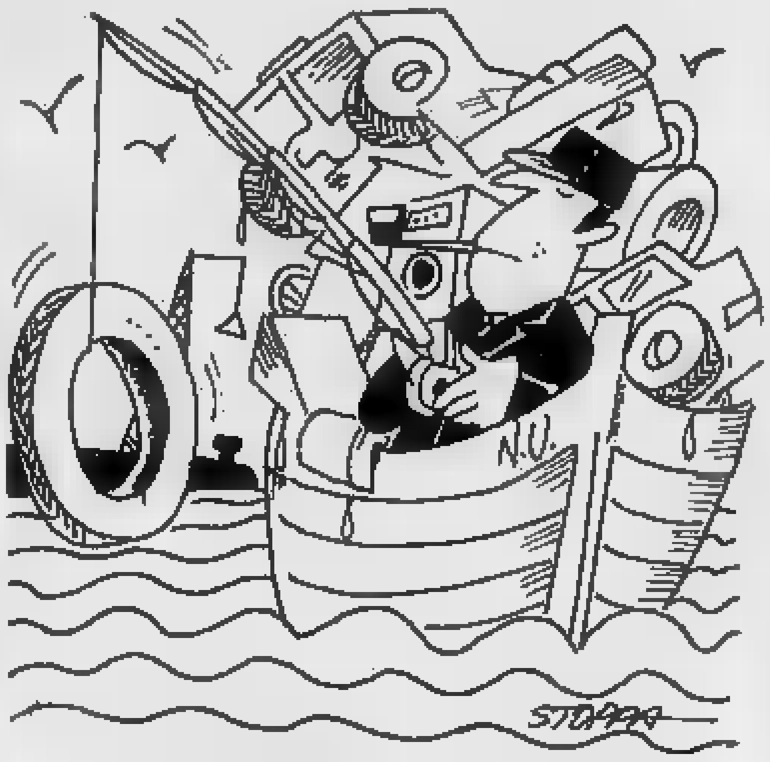
Un segnale negativo arriva anche dagli operatori turistici della città: secondo un'indagine di alcune associazioni di categoria, le classiche passeggiate serali sul lungomare e i suggestivi bivacchi notturni sulla battigia [redacted] sarebbero drasticamente [redacted] ridotti. Lo confermano anche le forze dell'ordine: «La gente ora ha pa[redacted].

[redacted] Rossi. Le denunce per abusivismo edilizio [redacted] contano. Una situazione peggiorata drasticamente nell'ultimo decennio, che coinvolge l'intera costa tra Latte e il confine fran[redacted]. «Baracche e prefabbricati nascono [redacted] i funghi», dicono dai residence a picco sul mare. Ma proprio i grossi complessi sono accusati dalle associazioni ambientalistiche di scaricare [redacted] acque nere direttamente [redacted] gli scogli e le onde che s'infrangono [redacted] riva.

Che fare? [redacted] Comune annuncia un campo di ripopolamento ittico [redacted] strutture artificiali immerse. Un'oasi sull'esempio della vicina Costa Azzurra, riservata alle varietà [redacted] pesci che rischiano di pagare con l'estinzione [redacted] degrado della costiera. Qualcun altro continua ad ac[redacted]: teme [redacted] sia troppo tardi. E' Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pds. «Un'amministrazione latitante ha lasciato impoverire fino al collasso le [redacted] naturali [redacted] nostra zona - dice Trucchi - e intervenire quando i pesci affiorano a pancia all'aria dal mare inquinato è veramente tardi».

[redacted] angolo [redacted] spiaggia. La scena si svolge alle 11 di ieri. Un bambino gioca [redacted] le pietre, scava un piccolo fosso e mette da parte i sassi più variegati. E' sua madre ad accorgersi che, poco per volta, dalla buca spuntano le [redacted] di un animale [redacted] pezzo. Un [redacted] ratto sepolto a un passo [redacted] mare. La [redacted] grida, si allontana col piccolo. Resta il topo: solo [redacted] degli «ospiti» [redacted] più frequenti e indesiderati, della striscia di rocce sul m[redacted]. E' questo l'ultimo, sinistro, [redacted]le d'allarme che arriva dalla spiaggia di Ventimiglia, sempre più abbandonata.

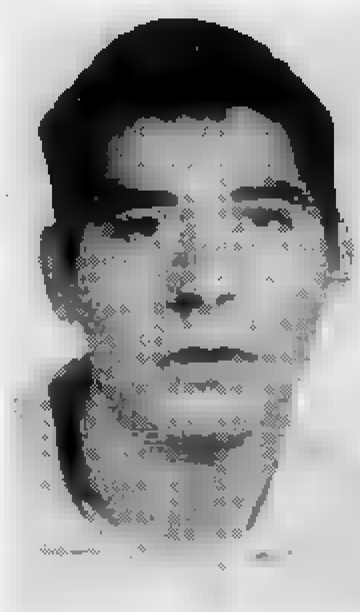
Michele Polcino



Tempestivo intervento del padre e di altri bagnanti, il giovane ricoverato all'ospedale di Sanremo

[redacted] salvataggio a Bordighera

Ragazzo di 24 anni rischia di annegare davanti all'Arzilia



Paolo Cimardi, salvato a Bordighera

BORDIGHERA. Un giovane ha rischiato di annegare davanti alla spiaggia di Bordighera. E' stato salvato da alcuni bagnanti. Trasportato al p[redacted] soc[redacted] del [redacted] Charles, mezz'ora più tardi [redacted] trasferito al reparto rianimazione di Sanremo.

Si tratta di Paolo Cimardi, [redacted] anni, residente a Bordighera [redacted] alla Pineta 11. [redacted] ragazzo [redacted] trovava nella spiaggia dell'Arzilia situata tra i [redacted]gni La Capannina e il campo di calcio. Come quasi ogni giorno, era andato al mare in compagnia del padre Giuseppe. Solite [redacted] di sole, solito bagno: poco lontano dalla riva, [redacted] un certo punto un bagnante si è accorto che il giovane sta[redacted] facendo strani movimenti, era agitato e sembrava annaspare, ma in [redacted] primo momento non dava l'impressione di [redacted] in difficoltà. Pochi attimi più tardi, la conferma che il ragazzo stava rischiando [redacted] annegare: immediatamente il padre e alcuni presenti lo hanno portato a riva, mentre uno di loro si recava al più vicino telefono pubblico, situato all'interno dello stabilimento balneare «La Capannina».

Mentre il bagnino cercava di far rinvenire il giovane, i volontari [redacted] soccorso della Croce Rossa, avvisati dell'incidente, stavano correndo [redacted] la spiaggia. Trasportato al più vicino pronto [redacted] sotto choc, Paolo Cimardi ha subito [redacted] interventi più urgenti. I sanitari, viste [redacted] condizioni del giovane, hanno ritenuto necessario il trasferimento al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

Cimardi è stato dichiarato fuori pericolo: lo conferma [redacted] prognosi, che [redacted] riservata. E' stato però ritenuto opportuno il ricovero sotto osservazione.

Sui motivi che avrebbero provocato l'incidente, per il momento ci [redacted] solo alcune ipotesi. Prima [redacted] tutte quella di un malore, per una indigestione [redacted] seguito di una esposizione al sole troppo lunga e violenta.

A mettere in difficoltà [redacted] giovane potrebbe anche [redacted] il fondale [redacted] che nella zona si abbassa notevolmente [redacted] une «scalino» a pochi passi [redacted] riva. Un nuotatore non esperto può trovarsi in serie difficoltà quando gli viene a mancare improvvisamente il suolo.

Per Paolo Cimardi, comunque, i problemi incontrati nell'acqua si sono risolti grazie ai soccorsi che sono arrivati dalla spiaggia. [d. b.]

[redacted] FLASH

[redacted]

Finita l'emergenza, [redacted] potabile [redacted] Dolceacqua

L'acqua è di [redacted] potabile a Dolceacqua: [redacted] conferma un fonogramma dell'Usl e l'ordinanza di [redacted] del precedente divieto. L'inquinamento chimico che era [redacted] rilevato più [redacted] una settimana [redacted] è [redacted] sconfitto dall'accurata pulizia delle vasche e delle tubazioni, che presentavano eccessive percentuali di cloro. Le analisi dell'Usl hanno rilevato, però, un aumento di presenze [redacted] batteri nell'acqua che sgorga [redacted] rubinetti delle abitazione site in una zo[redacted] esterna al Dolceacqua, interessando alcune famiglie che risiedono al confine [redacted] Rocchetta Nervina. L'acqua [redacted] è potabile, ma si può bere solo dopo la bollitura.

LAVORI

[redacted] albergatori [redacted] Bordighera

I proprietari [redacted] Colonie Milanesi, ora Vecchie Mura e quelli dell'ex Hotel Miramare di Bordighera sono stati contravvenuti da vigili urbani per disturbo [redacted] quiete pubblica. In fase di ristrutturazione, i due edifici, che si trovano in via Romana, [redacted] diventati dei cantieri. L'altra mattina, però, i vigili hanno colto gli operai in attività nelle prime ore del mattino, prima delle 9, come preve[redacted] un'ordinanza comunale per l'inizio dei lavori.

[redacted]

Sul pullman [redacted] l'hashish, denunciati due giovani

Due giovani che stavano rientrando in Italia sono stati denunciati a piede libero dalla Finanza perchè trovati in possesso di 45 grammi [redacted] hashish. E' [redacted] l'altro giorno alla dogana: Paolo Beni e Luca Lessona, residenti a Venaria Reale in provincia di Torino, stavano viaggiando su un pullman di linea che [redacted] gita [redacted] Spagna. La scoperta grazie al fiuto delle unità cinofile.

FRONTIERA

[redacted] volante di [redacted] Mercedes rubata, è bloccato

Cerca [redacted] passare la frontiera a bordo [redacted] un'auto rubata, ma è fer[redacted] polizia di frontiera. Si tratta [redacted] Salvatore Principalli, [redacted] anni, residente a Roma. La vettura, una Mercedes [redacted] sequestrata lo scorso [redacted] nella capitale, era diretta in Francia [redacted] targhe e documenti falsificati, destinata [redacted] oltrefrontiera.

[redacted]

La polizia di Ventimiglia [redacted] malviventi

Notati mentre tentavano di rubare alcune cartoline illustrate da un espositore di [redacted] tabaccheria [redacted] via Repubblica a Ventimiglia, vengono trovati in possesso di potenti ipnotici e si scopre che erano pregiudicati per rapina. Si [redacted] di tre giovani tossicodipendenti di Latina: Giuseppe Di Bernardo, 23 anni, Massimiliano Ardetti, 21 anni [redacted] Enrico Martellini, 19 anni. Gli agenti hanno scoperto negli zainetti quattro scatole di un potente ipnotico acqui[redacted] in una farmacia [redacted] centro [redacted] ricette falsificate.

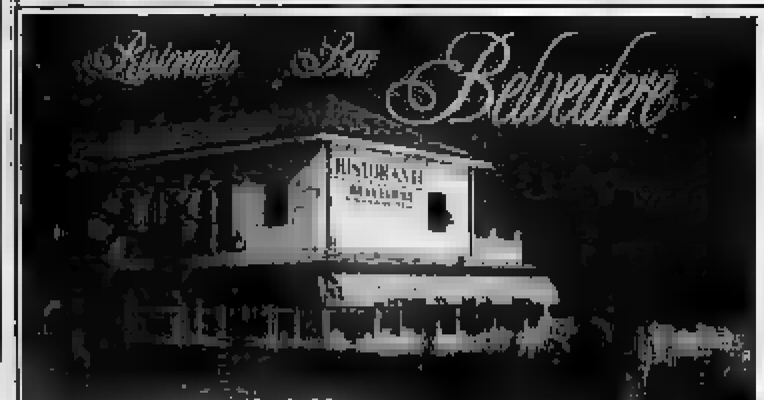
LUNA PARK DI ST-TROPEZ
DALL'8 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
Carta d'abbonamento
• GRANDE RUOTA
• RIVER SLITE
• AUTO SCOOTERS
• POP SUR BOOM
• UFO
• CINEMA 180
• TOBOGGAN
• DELTA PLAN
• STAR WAR
• BAYERN KURVE
• TRENO FANTASMA
• KHEOPS
• TOKAIDO
• GAG
• JET STAR
• RANGERS
NOVITA' TROPICAL GOLF QUAD
APERTO TUTTI I GIORNI A PARTIRE DALLE 15 H
INCROCIO DELLA FOUX GASSIN

DOVE ANDIAMO STASERA

RISTORANTE PIZZERIA
LE TROTE
[redacted] FACILITATA
specialità liguri e alla brace
forno a legna - ampio parcheggio
aperto feriali dalle 15,30
Festivi tutto il giorno
DOLCEACQUA
Via Provinciale 39 - Tel. 0184/206116

ALBERGO - RISTORANTE
MARINELLA
terrazza sul mare
specialità grigliate
[redacted] carne e pesce sala banchetti
[redacted] turistici - menu alla carta
aperto tutto l'anno - centro città
Via Ruffini, [redacted] - Sanremo - Tel. 0184/505900

L'UVA FRAGOLA
RISTORANTE
OSTERIA
cibi freschi, ottimi vini in
piacevole compagnia sotto un fresco
pergolato
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA - PASTE CASALINGHE
GRANDE PARCHEGGIO
Via Borgo Tinasso [redacted] - Sanremo tel. 573112



Via Duca D'Aosta, 100 Sanremo (IM) - Tel. 0184 - 510483
Madonna della Guardia Loc. Poggio - Chiuso il lunedì

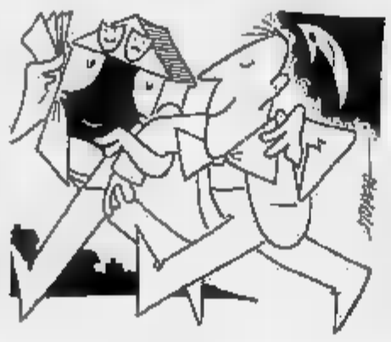
TRE ALBERI
VIA LUNGOMARE, [redacted] di Taggia - [redacted]. 0184/434.32
BAR&BEACH

DANCING
APERTO TUTTE LE SERE DALLE ORE 21,30 alle 4
LISCIO - MODERNO
TRADIZIONALE PER TUTTE LE ETA' CON ORCHESTRA
OSPEDALETTI
Lungomare Cristoforo Colombo, [redacted]
Tel. 0184/689.621

GENERAL SPORTING
IL BOWLING [redacted] DIANO
12 PISTE CON PUNTEGGIO ELETTRONICO
BILIARDI [redacted] CARAMBOLE PISCINA CON TOBOGA
[redacted] CAMPI DA CALCIO - PISTA GOKART
BAR GELATERIA [redacted] RISTORANTE
A DIANO CASTELLO
V.S. PIETRO 71 - TEL. 0183/49.41.31
AMPIO [redacted]

JAZZ-FUSION A IMPERIA

Al pub Le Grotte di Imperia, sarà di stasera il «Pmp Group», trio fusion capitanato dal chitarrista torinese Mario Patracca. Al suo fianco il bassista Umberto Mari. Completa la formazione il batterista Andrea Penna, che ha Giuni Russo Arthur Miles. Inizio 21,30.



TEATRO UN SEMINARIO

Domani domenica sera, 19 alle 21, biblioteca civica di Finalborgo, nel Savonese, svolgerà un seminario di improvvisazione teatrale, a cura del Centro di formazione Alberto Blandi Torino, diretto dal regista Massimo Scaglione. L'iscrizione costa 25 mila lire.

RISATE TOSCANE IN RIVIERA

Il comico toscano Gianni Giannini concluderà questa sera, alla «Manuelina» Recco, la rassegna «Cabaret sul cabaret», ideata da Roby Carletta e che ha riscosso grande di pubblico. La è abbinata con la gastronomia del ristorante «Roma- di Viareggio.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 30 Agosto 1991 pag. 39

Ecco le cinque ragazze liguri che andranno Salsomaggiore per il titolo di «Miss Italia»

La più bella sei tu

Marina Brun, a sinistra, eletta «Miss Muretto di Alassio '91» Dario Oliviero, il più bello d'Italia e Cosimo Ventrusi, Mister Talento. Sotto, Chiara Bonsignorio, Miss Liguria. A destra, Barbara Borsotto, che il titolo in gambissime». Le giovani, altre reginette, rappresenteranno la Liguria alla finale Miss

L'avventura è giunta al termine. cinque le «Miss» liguri dell'estate '91 che affronteranno, in questi giorni, le difficili prove per la selezione finale di «Miss Italia». Castrocaro e Porretta Terme sono gli ultimi ostacoli da superare. Poi ci sarà la passerella, anche televisiva, a Salsomaggiore Terme.

ragazze sono emozionate. Sanno benissimo che la conquista di scettro, fascia e corona della «più bella d'Italia» può essere un punto di partenza per il mondo dello spettacolo, della moda e della canzone.

Per tutta l'estate sfilata selezione, nei dehors delle discoteche e sul lungomare hanno incuriosito i turisti dato spettacolo sulle Riviere. Ora, per le miss che rappresenteranno la Regione, il discorso comincia a farsi più serio. Tra loro, regna un cauto ottimismo. Sono contente di poter continuare questo viaggio verso la consacrazione a «Reginetta d'Italia».

Chiara Bonsignorio, 19 anni, 1,70 altezza, occhi e capelli castani, eletta sabato , alla discoteca «Kursaal» di Levanto, «Miss Liguria». Ha appena terminato il liceo scientifico e ammette di avere le idee chiare sul futuro. «Sono felice di aver raggiunto questo risultato e inerocio le dita nella speranza di arrivare Salsomaggiore - dice Chiara sorriso -. Mi piacerebbe fare l'indossatrice, studio danza jazz e moderna e amo fare lunghe passeggiate a cavallo nei boschi». E il sogno nel cassetto? «Riuscire ad andare in Australia. E' un Paese bellissimo. Dolce, romantica, con timidezza di avere un fidanzato che è geloso.

La più giovane Teresa D'Alessandro, 16 anni, di Arenzano: «Frequento l'Istituto tecnico commerciale per ragionieri Sampierdarena e sono stata eletta "Miss Eleganza" alle "Meta di Notte"di Andora. Ho cominciato e sfilare per scherzo. Poi ho capito che avevo delle possibilità e quest'anno, finalmente, scelta per la finale». La sua scheda? E' alta 1,71, bionda con gli occhi verdi. Ama il nuoto la ginnastica artistica, i passatempi sono la musica e gli amici. Spera di fare l'indossatrice, ma volta terminati gli studi ha già in programma di iscriversi all'università: giurisprudenza. Non ha fidanzato, solo tanti amici.

Arriva invece da Sanremo Barbara Borsotto, 21 anni, occhi e capelli castani. Ha un paio di mbe che - dicono in Liguria - finiscono più» e che le hanno permesso di diventare «Miss in gambissime». Studia Parigi all'Accademia di Moda e il suo sogno è quello di poter gestire atelier tutto «Ho partecipato perché avevo voglia - dice Barbara con sicurezza -. Tengo tanto alla cura del corpo. Faccio molto nuoto vado in bicicletta». Lei, la parte gloria l'ha già ottenuta quando è stata eletta miss alla mitica «Capanninas di Alassio. Spera comunque finalista.

La più invidiata, quella che non ha bisogno selezioni di Castrocaro, Marina Brun, anni, studentessa di Andora. E' la «Miss Muretto di Alassio '91». Alta 1,70, capelli castani, ha l'hobby della lettura. Il suo fidanzato, Marco Proglio, anni, anche lui di Andora, quando l'ha vista sul palco non ci voleva credere. «Tutto era nato per scherzo - ha detto -. Ora sono felice che Marina possa realizzare il suo sogno».

L'ultima miss, Sonja Grossi, 18 anni, è ligure d'adozione. Viene Milano e trascorre sempre le vacanze estive i weekend a Pietra Ligure. Alta 1,74, con i suoi capelli castani e occhi verdi, ha «stregato» la giuria del «Chikito» San Bartolomeo Mare che l'ha eletta «Miss Cinema». E' un'appassionata della piscina a Alba Parietti, quando l'ha vista nel corso di un collegamento televisivo, credeva occhi ha dichiarato con un po' di malinconia: «E' uguale a quando avevo vent'anni».

Le cinque «reginette liguri» hanno quindi tutte carte in regola per diventare protagoniste dell'edizione '91 «Miss Italia». Entro domenica 1 settembre saprà loro passerà in finale. Una cosa certa: nessun pianto isterismo dovesse andar male. Per tutte è stata un'avventura divertente e un passatempo estivo fuori a .

Giulio Gavino

I concerti ad Albenga e Montecarlo

Dalla e Tozzi serata di stelle

UMBERTO Tozzi e Lucio Dalla: due grandi che rappresentano stili diversi della musica si esibiranno questa sera rispettivamente allo Sporting Club di Montecarlo allo stadio Riva di Albenga.

L'interprete torinese, in classifica con l'album «Gli altri siamo noi», lanciato dall'omonima canzone presentata al Festival di Sanremo, sarà protagonista sulla Sala des Etoiles, Sporting Club, in un doppio appuntamento: questa e domani. In entrambe occasioni riproporrà i classici del repertorio e presenterà le nuove incisioni, un percorso che parte «Gloria», «Ti amo», «Qualcosa qualcuno» per arrivare all'attuale so estivo innamorati». Tozzi è figura a parte nel mondo della musica, uno dei rari artisti a potersi concedere lunghe pause meditative senza che ciò incrini suo carisma e l'affetto del pubblico. la guida esperta dell'autore e produttore fiorentino Giancarlo Bigazzi, Umberto Tozzi nella sua professione non ha sbagliato un colpo, con oltre 40 milioni di dischi venduti nel mondo.

Umberto Tozzi visto da Bruna

Il suo stile ha varcato continua a varcare i confini nazionali raggiungendo ogni parte del mondo. Molti fans ricordano con emozione il concerto alla Royal Albert Hall Londra nell'88, dove Umberto Tozzi concluso una gloriosa tournée internazionale che, nell'arco 40 concerti, lo aveva portato nelle maggiori città italiane d'Europa. Il doppio album live registrato questa occasione raggiunse le 350 mila copie nella sola Italia. consacrazione per Tozzi ma anche trampolino per giovane musiciste, le cui foto pa- sul retro della copertina del o: alle tastiere, d il tour, c'era uno sconosciuto, destinato a diventare popolarissimo: Marco Masini.

Dalla Costa Azzurra alla Riviera dei Fiori, si rimane sempre nell'ambito della musica leggera italiana. Lucio Dalla è atteso ad Albenga questa sera alle 21,30 dopo aver rimandato per impossibilità l'appuntamento precedente, che era previsto per il 21 agosto. Autore eclettico e sensibile, Dalla è un punto riferimento della nostra migliore produzione musicale. Dalle prime partecipazioni al Festival di Sanremo, più di venti anni di carriera l'autore bolognese ha composto brani indimenticabili: «Anna e Marco», «L'anno che verrà», «4/3/43» fino ai singoli tratti dall'ultimo album «Cambio», con «Attenti al lupo» in pool position. E a riproporrà in una sorta di flash-back musicale, collage d'autore.

Lucio Dalla visto da Bruna

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184-592.560

18100
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.585

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
019 38.219-81.11.82

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA SAVONA
VIA MONTENOTTE 39 - TELEFONO 019/811.418
VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
Il giorno 16 settembre alle ore 16 presso l'Ente sarà tenuta l'asta, art. 73 lett. A R.D. 23/5/24 N. 827 per la vendita dell'alloggio in Savona, via Amalfi civico 3 interno 2, posto piano primo, composto di camere, cucina, ingresso, gabinetto esterno e ripostiglio; censito al Nuovo Edilizio Urbano al Foglio 55 numero 127 7.
Prezzo base d'asta Lire 61.000.000. (sessantuno milioni).
Informazioni e condizioni presso l'Ente.

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA SAVONA
VIA MONTENOTTE 30 - TELEFONO
VENDITA
Il giorno 16 settembre alle ore 16 presso l'Ente sarà tenuta l'asta, art. 73 lett. C R.D. 23/5/24 n. 827 per la permuta di un fabbricato due piani sito in Comune di Dego (per una superficie complessiva di mq. 480) e di alcuni appezzamenti di terreno di cui due di mq. 860 complessivi classificati come aree urbane altri, comprensivi di piccolo fabbricato rurale mq. 32 destinazione seminativa, prato o bosco per complessivi mq. 14.900 circa, pure essi siti in Comune di Dego.
Prezzo base d'asta Lire . (centodiciassette milioni quattrocentotrentamila).
Informazione e condizioni presso l'Ente.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.608

IN GIORNATA
FINO A
14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA UNA
TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

LANZE - S. BARTOLOMEO '91
4 settembre
MARCO MASINI IN CONCERTO
Il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite 0141/878.108 - 878.331 - 878.271

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi
a partire dalle ore 17 biglietto unico: (senza sconto)
aperto fino alle ore
Parc Nizza
autostrada : uscita
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F persona
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 30 agosto 1991

Mentone, il concerto del violoncellista conclude stasera il Festival Internazionale

Gran finale con Rostropovich

Sul sagrato della chiesa di Saint-Michel eseguirà le Suites di Bach. Il recital sarà preceduto dal conferimento della cittadinanza onoraria. Nel 1974 il soggiorno [redacted] Villa Maria Serena

C'[redacted] è più di un motivo questa sera per passare la frontiera [redacted] raggiungere Mentone per il recital [redacted] Mstislav Rostropovich, il grande violoncellista russo, che chiude il 42° Festival Internazionale [redacted] Musica da Camera della cittadina: è l'occasione, non frequente, di assistere al [redacted] di un artista la cui bravura e la cui fama sconfinano [redacted]ai quasi nel mito, [redacted] anche l'occasione per applaudire da vicino [redacted] personaggio che, la scor[redacted] settimana, ha assunto un ruolo, solo morale [redacted] comunque molto significativo, nei fatti accaduti a Mosca, dove [redacted] violoncellista di origine russa, in esilio dal suo Paese [redacted] ben diciassette anni, [redacted] tornato quando il «golpe» era ancora in atto per dare [redacted] appoggio alla lotta di Eltsin, di cui [redacted] un acceso sostenitore a favore della democrazia. Una presa di posizione che ha impressionato l'opinione pubblica internazionale.

Rostropovich visto da Bruna

Non a caso questa sera Rostropovich, prima di iniziare il suo recital — nella cornice sempre suggestiva del sagrato della chiesa di Saint-Michel, nella vecchia Mentone, palco[redacted] consueto [redacted] Festival mentonasco —, riceverà dal sindaco Jean-Claude Guibal la cittadinanza onoraria [redacted] Mentone.

Guibal è un politico consumato e non si è lasciato scappare l'occasione [redacted] buon colpo in [redacted] momento in cui Rostropovich ha l'ammirazione di [redacted] il mondo, [redacted] sarebbe ingeneroso [redacted] il primo cittadino solo di opportunismo. Rostropovich [redacted] Mentone ha un rapporto tutto particolare, di vecchia data: fu proprio qui che, nel 1974, quando decise di lasciare con la sua famiglia l'Unione Sovietica, [redacted] in piena [redacted] guerra fredda, trascorse i primi due mesi dell'esilio [redacted] «Villa Maria Serena», messagli a disposizione da un amico: André Borocz, l'organizzatore [redacted] Festival Internazionale che si chiude questa sera. E Rostropovich ripagò l'ospitalità con una partecipazione assidua alle varie edizioni della manifestazione che, proprio dalla sua presenza, ha avuto la spinta giusta per trovare un più solido respiro internazionale. [redacted] musicista aveva promesso [redacted] esserci anche quest'anno [redacted] il [redacted] concerto (fissato da mesi) alla luce degli ultimi avvenimenti ha acquistato un significato particolare che va al di là del semplice fatto musicale [redacted] culturale.

Stasera (ore 21,30) Rostropovich eseguirà le «Suites» n. 2, 3 [redacted] di Johann Sebastian Bach. Sarà la chiusura prestigiosa di un Festival che, pur appartato dai grandi circuiti culturali internazionali, [redacted] acquistando sempre più importanza. A parte l'evento finale, la manifestazione [redacted] ha proposto serate d'eccezione [redacted] i Virtuosi di Roma nel [redacted] d'apertura del [redacted] agosto, il Quartetto Panocha di Praga, I Solisti di Mosca, il pianista russo Vladimir Feltsman, il Trio Wanderer, i Solisti di Salisburgo, [redacted] pianista ungherese Karoly Moscari [redacted] l'Orchestra Franz Listz di Budapest.

Bruno Monticone

FINALE, I PREMIATI DEL CONCORSO

FINALE [redacted]. Si avvia alla conclusione la diciottesima edizione [redacted] concorso internazionale di musica da camera «Palma d'Oro - Città di Finale Ligure», organizzato dall'Associazione di cultura musicale, dal Comune [redacted] dall'Azienda di soggiorno. Questa sera nella Basilica di S. Giovanni Battista prima d[redacted] due serate di presentazione di vincitori e premiati nelle sei sezioni in concorso. La [redacted]conda [redacted] conclusiva domani sera. Ingresso gratuito.

L'altro ieri [redacted] sono svolte le selezioni per il duo per violino e pianoforte. A parte la grandissima impressione sollevata dai pianisti russi Alexei Suchkov [redacted] Alexander Zolotarev, vincitori ex-aequo nel pianoforte, il palmares del «Palma d'Oro», non ha sinora registrato nessun altro vincitore assoluto. Nel duo per pianoforti, infatti, solo terzo premio e premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo alla coppia tedesca formata [redacted] Bettina Moellekamp [redacted] Karl Kamerkander.

Nel duo per violino e pianoforte [redacted] assegnato un secondo premio ex-aequo alla coppia russa Vladimir Shvainshtein e Yaroslav Pougatch e ai tedeschi Bettina Moellekamp (ancora lei) [redacted] Mathias Meundorf. Infine nel duo per violoncello e pianoforte [redacted]condo premio per la coppia russa formata da Olga Kochenkova e Nataliya Glovko mentre sul terzo gradino, ex-aequo, oltre ai francesi Laurent Alonzo e Frederich Audibert la coppia italiana formata da Michela Paldi (piano) [redacted] Federico Romano (violoncello), entrambi di Roma. [a. d.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI IN RIVIERA

COGORNO
Teatro dialettale

Stasera sul palco allestito in piazzale Aldo Moro [redacted] Cogorno, [redacted] in programma [redacted] appuntamento con la tradizione teatrale ligure. La compagnia «Statale 333» presenta la commedia dialettale: «Gh'ea 'na votta o ma Tenebroso». L'appuntamento è [redacted] 21,15. L'ingresso allo spettacolo [redacted] libero.

SESTRI [redacted]
Musiche di Brahms

Stasera all'auditorium di piazza Matteotti a Sestri Levante prosegue [redacted] festival di musica da camera organizzato dall'associazione «Ars antiqua». L'appuntamento è alle 21. Intenso il [redacted] della serata. Andrea Bergamelli al violoncello, Attilio Bergamelli al pianoforte, eseguiranno musiche di Brahms, Mendelssohn, Kreisler, Piatti.

[redacted]
Il circo di Barcellona

Oggi proseguono gli spettacoli [redacted] circo di Barcellona, allestito nell'area di piazzale degli Alpini, di fronte [redacted] casello [redacted] dale di Rapallo. L'appuntamento [redacted] l'unico spettacolo serale è alle 21,30. In programma alcuni [redacted] alta scuola circense.

PORTOFINO
Di scena «Il teatrino»

Stasera alle 22,30 nel teatrino di vico Dritto a Portofino, verrà messo in scena «Bisticci» [redacted] Valentin, Flaiano, Lerici, con Massimo De Rossi. Lo spettacolo [redacted] stato allestito a cura dall'associazione culturale «Il teatrino».

GENOVA
I Platters [redacted] concerto

I «mitici» Platters, [redacted] French J. Thompson e Joe Jenkins, sono [redacted] questa sera, alle ore 21 alla Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy (palco centrale), nel capoluogo ligure. Sono inoltre previsti ballo liscio alla balera, con l'orchestra Campora, jazz al palco piccolo e Caffè Concerto.

ALBISSOLA MARINA
Serata [redacted] poesia [redacted] ceramica

Stasera alla piscina del «Mirage Windsurfing club» verranno cotti all'aperto [redacted] in pubblico i pannelli di [redacted]ta sui quali sono stati riprodotti brani di poesie dei grandi poeti liguri Montale, Sbarbaro, Grande e Barile. L'iniziativa si intitola «Arte, Amicizia a Albissola».

VADO LIGURE
Teatro e danza a Villa Groppallo

Seconda [redacted] del programma di «Nuovi spazi, nuovi orizzonti», dopo l'esordio con la Compagnia Almojada del Centro danza di Savona diretta [redacted] Alessandra Schirripa. Stasera, alle 21 la Compagnia teatrale vadese presenterà «Commedia d'amore», due atti di Roberto Zago, regia di Giuliano Tranquilli.

[redacted] LIGURE
Musica [redacted] camera

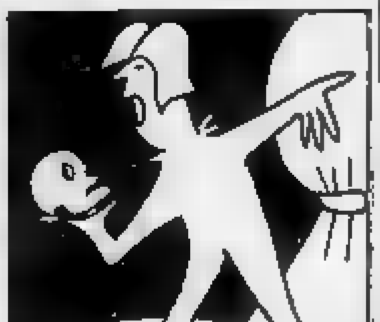
Il concorso nazionale di musica da camera «Palma d'oro», organizzato a Finale, volge al termine. Questa sera, con inizio alle 21,30, nella Basilica di San Giovanni Battista, sono previste le premiazioni [redacted] le esibizioni del primo gruppo di vincitori del prestigioso concorso musicale cameristico. [redacted] secondo gruppo suonerà domani [redacted]

[redacted]
Festa in costume all'Enigma

Festa a [redacted] questa sera alla discoteca «Enigma» di Andora. Il titolo [redacted] «Miss [redacted] PP» e i partecipanti saranno travestiti da bambini incontinenti. Pizza per tutti i partecipanti, offerta da «Pizza sprint», [redacted] il costume più bello andrà un abito della boutique «Tabata».

DIANO MARINA
Sagre e musica

Nella frazione di Diano Borganzo, prende il via la seconda sa[redacted] di polenta [redacted] cinghiale, a cura della Pro Loco. Stasera, sarà possibile danzare in compagnia dell'orchestra diretta da Alberto Vincenzi.



[redacted]
Musica italiana

Proseguono gli appuntamenti con la musica «live» nel [redacted] della Marina di Porto Maurizio. Alle 22, il bar Corsaro ospiterà l'esibizione [redacted] «Bonscia? Palo». Dietro questa sigla demenziale [redacted] nascondono cinque giovani imperiesi, che propongono brani rock cantati in italiano.

SANREMO
Si [redacted] il liscio

Festeggiamenti [redacted] Sant'Egidio [redacted] Bussana di Sanremo. Questa sera, nella piazza del Comune, ballo liscio e moderno con l'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi» [redacted] servizio ristoro con degustazione di rostello, panini il tutto annaffiato con il classico vermentino della valle.

OSPEDALETTI
La [redacted] degli Abruzzesi

Alle 19, sul piazzale [redacted] mare, ha inizio la settima festa degli Amici Abruzzesi, un appuntamento ormai tradizionale, che l'anno scor[redacted] ha attirato [redacted] spettatori. Da oggi, sarà possibile divertirsi con il Ballo della [redacted]pa, una spettacolare danza tipica dell'Abruzzo, [redacted] l'esibizione [redacted] un cabarettista. Saranno servite specialità gastronomiche.

STASERA ALLE [redacted]

[redacted] T
9 — [redacted], telenovela
10,05 Film
[redacted] Cartoni animati
13 — L'albero delle mele, telefilm
[redacted] all'occhiello
14,15 [redacted]
16,30 Cartoni animati
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Motor shop
20 — Brivido e avventura, telefilm
20,30 Mulini al vento, sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — Special fantascienza
22,30 Film
1 — Tg Liguria

[redacted] Azzurra
8,15 La tana dei lupi, [redacted]
10 — [redacted]
17,30 Immobiliare
20,30 Film
22 — I mille volti di...
23,15 Tricologie

Telesanremo
11 — Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 Market
18 — Nozze d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto [redacted]
19,30 L'albero [redacted] mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Scorribande, rubrica musicale
22,30 Punto sera
23 — Tv movie
0,30 Tv movie
2 — Market non stop

Telecupole
8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — [redacted] disservizio, situation comedy
13 — Potenza mondiale, [redacted]
[redacted] primo grado, tv movie
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 [redacted] di servizio, situation comedy
19,30 Tg 4, informazioni regionali
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 In qualsiasi lingua, film [redacted] con [redacted] Febray, Ricardo Montalban. Regia di L. [redacted]
22,45 Motori non stop
23,15 Sceneggiato

[redacted]
8,30 Prima... mattina
10 — Downchild blues band, musicale
10,30 Sol de batey, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
23 — La spia del lago, film
1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 [redacted]

Telesstar
11 — Tv Shop
12,15 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14 — Samba d'amore, novela
15,30 Cartoni animati
18 — Tv shop
18 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
21 — Alice dolce Alice, film

Sardegna uno
8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — [redacted] sagre
13,35 Cartone [redacted]
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
21 — Amori al Grand Hotel, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Sogni d'estate, talk show
0,30 Sardegna giornale
1 — Speciali

Tcs
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv Market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Agguato sul grande fiume, film
22 — Le altre notti, attualità
22,40 Catch, sport
23,10 Telefilm
0,10 Mod Squad, telefilm

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
15 — Oro, a cura della Galleria Montecarlo
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
19,30 Tg notizie, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — Flash regione, rubrica [redacted]
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,55 [redacted]
22,50 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
23 — La [redacted] dell'antiquariato, a cura della Galleria Portobello Road

Telestar
7,20 Cartoni animati
8,15 Fantasilandia, telefilm
10,10 I conquistatori della Sirte, film con John Payne, Maureen O'Hara
11,50 I gemelli [redacted] comedy
12,20 La provinciale, telefilm
13,45 Terre sconfinate
14,25 Il grande teatro [redacted], telefilm
15,25 A sud dei Tropici, [redacted]
16,05 Sanatorium, sceneggiato
17,25 Fantasilandia, telefilm
18,45 [redacted] sconfinate
[redacted] La [redacted] piuma nera, film con Jaroslawa Ticha, Zdenek Drevojanek
22,15 Tg sera
[redacted] Laverne & Shirley, telefilm
[redacted] Notturno Telestar
0,25 Special fantascienza

Telearcobaleno
9 — Tele club
14 — Telefilm
[redacted] Zoom tg [redacted]
20,45 [redacted] segreto
22,10 [redacted] al diverso

STASERA AL CINEMA

[redacted] Centrale — Or.: 20,15/22,30, Lire 7000/5000
Piccole peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[redacted] — Or.: 20/22,30, Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Capitol — [redacted]. 0184/43.440, Orario: 20,30/22,30, Lire 5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Cervi — Orario: 20,30/22,30, Lire 4000
PROSSIMA APERTURA

[redacted] (estivo) — Orario: spett. unico 21, Lire 5000
Misery non [redacted] morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted] Corallo (estivo) — Orario: 21, Lire 5000
La [redacted] 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted] Olimpia — Or. 20,45/22,40, Lire 5000/4000
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] Cristallo — Orario: 21,15, Lire 4500/4000/3000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Mathew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

[redacted] Dianese — Orario: 20,30/22,30, Lire 7000/4000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Pergola — (estivo), Orario: 20,30/22,30, Lire 7000/4000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted] Smeraldo — (estivo), Orario: 20,30/22,30, Lire 5000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted] Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.846, Orario: 21,30, Lire 5000/rid. 3000
La [redacted] nel [redacted] — *di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minac[redacted] dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 19' **Cartoni animati**

[redacted] Ariston — Tel. 0184/506.060, Orario: 15/22,30, Lire 9000/5000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

Centrale — Tel. 507.070, Or.: 16/23, Lire 9000/5000, Anteprime cinema
Replay [redacted] un omicidio — *di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, [redacted] Gleeson (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070, Orario: 15/ultimo 22,30, Rass. «Cinema giovane», Lire 6000
I clandestini dell'Arca

Orfeo — Tel. 62.333, Orario: 16/ultimo 22,30, Rass. «Migliori film», Lire 6000
Vacanze [redacted] Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Ritz — Tel. 507.070, Orario: 16/ultimo 22,30, Lire 9000/rid. 5000, Filmfestival Sanremo
Tartarughe Ninja 2: il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: iniz. 16; ult. 23, Lire 9000/5000, «Anteprime cinema»
Notte d'estate in città — *di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

SAVONA

[redacted] Colombo — Tel. 840.263, Orario: 20,30/22,30, Ult. spett. Lire 8000
Robin Hood - La [redacted] — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Capitol — Tel. 841.080, Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/5000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [redacted] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Ritz — Tel. 840.427, Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16, Lire 6000/6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la [redacted] è cresciuta e i 3 protagonisti la educano a combattere con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419, Or.: 20,15/22,20, Lire 7000/4000
Storie di amori e di infede[redacted] — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Astor — Tel. 50.987, Or.: 20,30/22,30 ult. spett., Lire 7000/4000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

[redacted] Ondina — Tel. 692.200, Or.: 20,45; ult. spett. 22,45, Lire 6000/5000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che [redacted] intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [redacted]

[redacted] Ondina — Orario: 21,15, Spettacolo unico, Lire 6000/5000
[redacted]hore (puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

[redacted] Loanese — Tel. 669.951, Ore 21, Lire 7000/5000
Ritorno a[redacted] 3 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e briganti. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Giard. Principe — Orario: 21,15, Spettacolo unico, [redacted] 6000/4000
[redacted] — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul [redacted] mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [redacted]

Perla — Tel. 668.941, Orario: 20,20/22,30, Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ecco i calendari '91-'92 di Eccellenza e Promozione: via il 15 settembre

Otto mesi di battaglie

Nel nuovo torneo duro avvio per Sanremese e Ventimiglia, in casa di Pontedecimo e Lavagna
L'Argentina ospiterà l'Entella. Il campionato inferiore offre subito Imperia 87-Armataggia

Adriano Pisano tecnico dell'Argentina

IL PRIMO [illegible] SARA' AL PEGLIA

1ª giornata
(15 settembre-21 gennaio)
Sestri Levante-Angelo Baiardo
Lavagna-Ventimiglia
Argentina-Entella
Pontedecimo-Sanremese
Vezzano Bottagna-Busalla
Ortonovo-Monterosso
Frat. Sestrese-Vado FBC
Carcarese-Pegliese Rostkafè

2ª giornata
(22 settembre-19 gennaio)
Ventimiglia-Carcarese
Vado FBC-Vezzano Bottagna
Pegliese Rostkafè-Argentina
Sanremese-Frat. [illegible]
Monterosso-Lavagna
Busalla-Pontedecimo
Entella-Sestri Levante
Angelo Baiardo-Ortonovo

3ª giornata
(29 settembre-26 gennaio)
Sestri Levante-Ventimiglia
Vado FBC-Monterosso
Lavagna-Entella
Argentina-Carcarese
Pontedecimo-Angelo Baiardo
Vezzano Bottagna-Sanremese
Ortonovo-Pegliese Rostkafè
Frat. Sestrese-Busalla

4ª giornata
(6 ottobre-2 febbraio)
Ventimiglia-Argentina
Pegliese Rostkafè-Pontedecimo
Sanremese-Vado FBC
Monterosso-Busalla
Entella-Vezzano Bottagna
Angelo Baiardo-Lavagna
Ortonovo-Sestri Levante
Carcarese-Frat. Sestrese

5ª giornata
(13 ottobre-9 febbraio)
Sestri Lev.-Vezzano Bottagna
Ventimiglia-Monterosso
Vado FBC-Angelo Baiardo
Lavagna-Pegliese Rostkafè
Busalla-Sanremese
Argentina-Ortonovo
Pontedecimo-Carcarese
[illegible]. Sestrese-Entella

6ª [illegible]
(20 ottobre-16 febbraio)
Sestri Levante-Frat. [illegible]
Pegliese Rostkafè-Monterosso
Argentina-Pontedecimo
Entella-Vado FBC
Angelo Baiardo-Sanremese
Vezzano Bottagna-Ventimiglia
Ortonovo-Busalla
Carcarese-Lavagna

7ª giornata
(27 ottobre-23 febbraio)
Ventimiglia-Pegliese Rostkafè
Vado FBC-Sestri Levante
Lavagna-Argentina
Sanremese-Entella
Monterosso-Carcarese
Busalla-Angelo Baiardo
Pontedecimo-Ortonovo
Frat. Sestrese-Vezzano Bott.

8ª giornata
(3 novembre-1 marzo)
Sestri Levante-Pontedecimo
Pegliese Rostkafè-Busalla
Argentina-Sanremese
Entella-Monterosso
Angelo Baiardo-Ventimiglia
Vezzano Bottagna-Lavagna
Ortonovo-Frat. Sestrese
Carcarese-Vado FBC

9ª giornata
(10 novembre-8 marzo)
Ventimiglia-Entella
Vado FBC-Ortonovo
Lavagna-Sestri Levante
Sanremese-Carcarese
Monterosso-Pontedecimo
Busalla-Argentina
Angelo Baiardo-Vezzano Bott.
Frat. Sestrese-Pegliese Rost.

10ª giornata
(17 novembre-15 marzo)
Sestri Levante-Sanremese
Argentina-Angelo Baiardo
Entella-Pegliese Rostkafè
Pontedecimo-Vado [illegible]
Vezzano Bottagna-Monterosso
Ortonovo-Lavagna
Frat. Sestresa-Ventimiglia
Carcarese-Busalla

11ª giornata
(24 novembre-33 marzo)
Ventimiglia-Pontedecimo
Pegliese Rost.-Sestri Levante
Lavagna-V[illegible] FBC
Sanremese-Ortonovo
Monterosso-Argentina
Busalla-Entella
Angelo Baiardo-Frat. Sestrese
Carcarese-Vezzano Bottagna

12ª giornata
(1 dicembre-29 marzo)
Sestri Levante-Busalla
Vado FBC-Pegliese Rostkafè
Sanremese-Ventimiglia
Entella-Angelo Baiardo
Pontedecimo-Lavagna
Vezzano Bottagna-Argentina
Ortonovo-Carcarese
Frat. Sestresa-Monterosso

[illegible] giornata
(8 dicembre-5 aprile)
Ventimiglia-Ortonovo
Pegliese Rost.-A. Baiardo
Lavagna-Sanremese
Monterosso-Sestri Levante
Busalla-Vado [illegible]
Argentina-Frat. [illegible]
Pontedecimo-Vezzano Bott.
Carcarese-Entella

[illegible] giornata
(15 dicembre-12 aprile)
Sestri Levante-Carcarese
Vado FBC-Argentina
Sanremese-Pegliese Rostkafè
Busalla-Ventimiglia
Entella-Pontedecimo
Angelo Baiardo-Monterosso
Vezzano Bottagna-Ortonovo
Frat. Sestrese-Lavagna

15ª [illegible]
(22 dicembre-26 aprile)
Ventimiglia-Vado FBC
Pegliese Rostkafè-Vezzano
Lavagna-Busalla
Monterosso-Sanremese
Argentina-Sestri Levante
Pontedecimo-Frat. Sestrese
Ortonovo-Entella
Carcarese-Angelo Baiardo

PER LA [illegible] SUBITO TUTTO VERA [illegible] TRASFERTA A [illegible]

1ª giornata
(15 settembre-12 gennaio)
S. Olcese-Audace Camp.
Loanesi S. Franc.-C.U.L.M.V.
Varazze-Finale Lig.
Imperia 87-Arma Taggia
Rivarolese-Dianese
Molassana Boero-Quiliano
Olimpic [illegible].-Albenga
Alassio-Coalma

2ª giornata
(22 settembre-19 gennaio)
C.U.L.M.V.-Alassio
Albenga-Rivarolese
Coalma-Varazze
Arma Taggia-Olimpic Palm.
Quiliano-Loanesi S. Franc.
Dianese-Imperia 87
Finale Lig.-S. Olcese
Audace Camp.-Molass. Boero

[illegible] giornata
(29 settembre-26 gennaio)
S. Olcese-C.U.L.M.V.
Albenga-Quiliano
Loanesi S. Francesco-Finale
Varazze-Alassio
Imperia 87-Audace Camp.
Rivarolese-Arma Taggia
Molassana Boero-Coalma
Olimpic Palm.-Dianese

4ª giornata
(6 ottobre-2 febbraio)
C.U.L.M.V.-Varazze
Coalma-Imperia 87
Arma Taggia-Albenga
Quiliano-Dianese
Finale Lig.-Rivarolese
Audace Camp.-Loanesi S. Fr.
Molassana Boero-S. Olcese
Alassio-Olimpic Palm.

5ª giornata
(13 ottobre-9 febbraio)
S. Olcese-Rivarolese
C.U.L.M.V.-Quiliano
Albenga-Audace Camp.
Loanesi [illegible] Franc.-Coalma
Dianese-Arma Taggia
Varazze-Molassana Boero
Imperia 87-Alassio
Olimpic Palm.-Finale Lig.

6ª giornata
(20 ottobre-16 febbraio)
S. Olcese-Olimpic Palm.
Coalma-Quiliano
Varazze-Imperia 87
Finale Lig.-Albenga
Audace Camp.-Arma Taggia
Rivarolese-C.U.L.M.V.
Molassana Boero-Dianese
Alassio-Loanesi S. Francesco

7ª giornata
(27 ottobre-23 febbraio)
C.U.L.M.V.-Coalma
Albenga-S. Olcese
Loanesi S. Franc.-Varazze
Arma Taggia-Finale Lig.
Quiliano-Alassio
Dianese-Audace Camp.
Imperia 87-Molassana Boero
Olimpic Palm.-Rivarolese

8ª giornata
(3 novembre-1 marzo)
[illegible]. Olcese-Imperia 87
Coalma-Dianese
Varazze-Arma Taggia
Finale Lig.-Quiliano
Audace Camp.-C.U.L.M.V.
Rivarolese-Loanesi S. Franc.
Molassana Boero-Olimp. Palm.
Alassio-Albenga

9ª giornata
(10 novembre-8 marzo)
C.U.L.M.V.-Finale Lig.
Albenga-Molassana Boero
Loanesi S. Franc.-S. Olcese
Arma Taggia-Alassio
Quiliano-Imperia 87
Dianese-Varazze
Audace Camp.-Rivarolese
Olimpic Palm.-Coalma

10ª giornata
(17 novembre-15 marzo)
S. Olcese-Arma Taggia
Varazze-Audace Camp.
Finale Lig.-Coalma
Imperia 87-Albenga
Rivarolesa-Quiliano
Molassana-Loanesi S. Franc.
Olimpic Palm.-C.U.L.M.V.
Alassio-Dianese

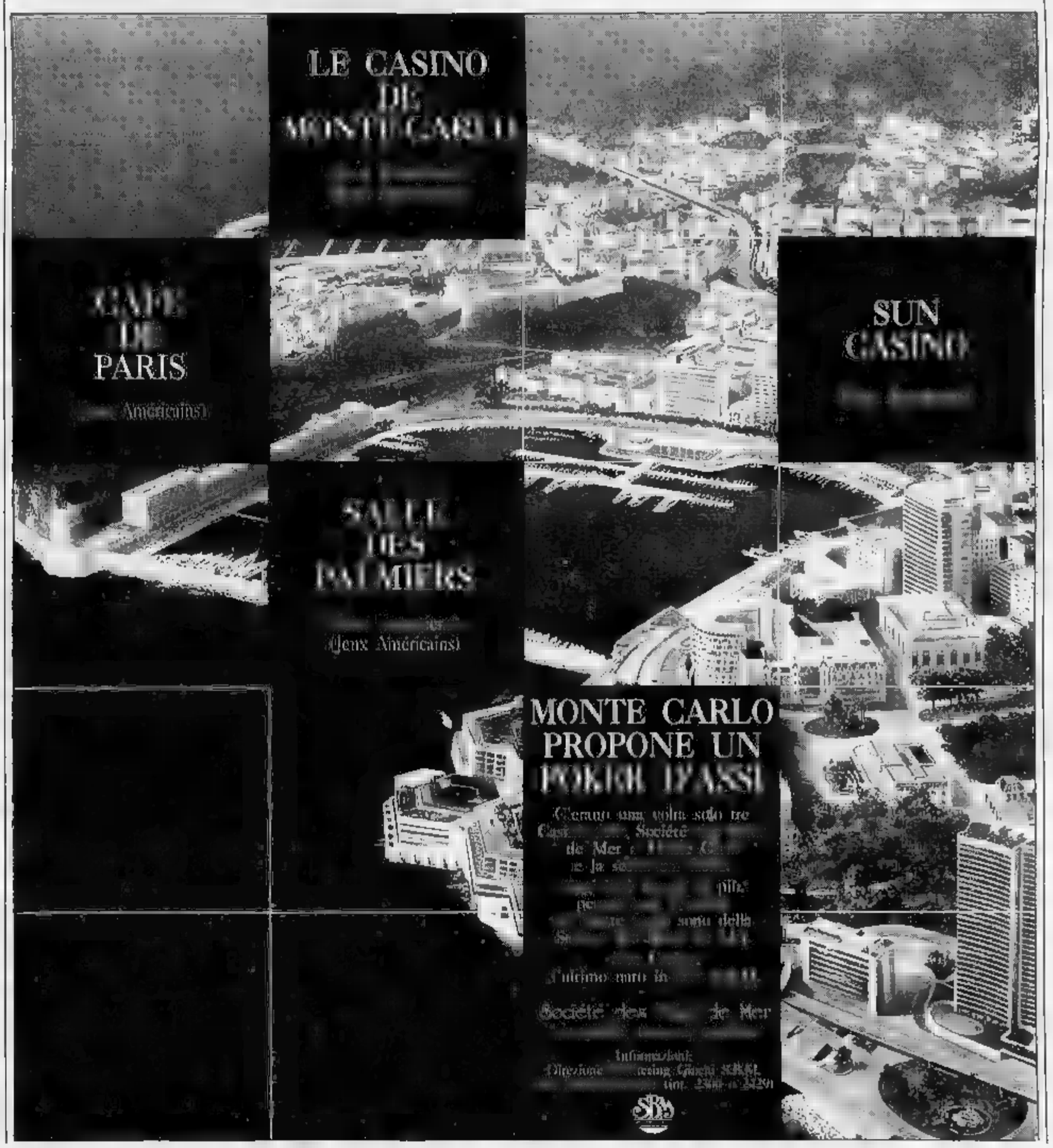
11ª giornata
[illegible] novembre-22 marzo)
C.U.L.M.V.-Imperia 87
Coalma-S. Olcese
Loanesi S. Franc.-Albenga
Arma Taggia-Molassana Boero
Quiliano-Varazze
Dianese-Finale Lig.
Audace Camp.-Olimpic Palm.
Alassio-Rivarolese

12ª giornata
([illegible] dicembre-29 marzo)
S. Olcese-Dianese
Albenga-Coalma
Arma Taggia-C.U.L.M.V.
Finale Lig.-Audace Camp.
Imperia 87-Loanesi S. Franc.
Rivarolese-Varazze
Molassana Boero-Alassio
Olimpic Palm.-Quiliano

13ª giornata
(8 dicembre-5 aprile)
C.U.L.M.V.-Molassana
Coalma-Audace Camp.
Loanesi S. Franc.-Arma Taggia
Quiliano-S. Olcese
Dianese-Albenga
Varazze-Olimpic Palm.
Imperia 87-Rivarolese
Alassio-Finale Lig.

14ª giornata
(15 dicembre-12 aprile)
S. Olcese-Alassio
Albenga-Varazze
Arma Taggia-Coalma
Dianese-C.U.L.M.V.
Finale Lig.-Imperia 87
Audace Camp.-Quiliano
Rivarolese-Molass. Boero
Olimpic Palm.-Loanesi S. Fr.

[illegible] giornata
(22 dicembre-26 aprile)
C.U.L.M.V.-Albenga
Coalma-Rivarolese
Loanesi S. Franc.-Dianese
Quiliano-Arma Taggia
Varazze-S. Olcese
Imperia 87-Olimpic Palm.
Molassana Boero-Finale Lig.
Alassio-Audace Camp.



[illegible]

[illegible]

Oggi Cantore firma per la Sanremese

SANREMO. Marino Cantore firma oggi [illegible] la Sanremese: è già in allenamento [illegible] i biancazzurri. [illegible] in disaccordo economico Andrian e Geisudo; i due rischiano la [illegible] Domani (ore 20,30) la Sanremese giocherà in amichevole sul campo della Loanesi.

GOLF

[illegible] trionfo i fratelli [illegible] e Salemme

[illegible] La coppia formata [illegible] Roberto e Antonella Isaia ha vinto, in combinata, i Trofei «Londra-Permare-Gabriel» disputati al Cg Ulivi. Gino Salemme si è aggiudicato il Trofeo Margaroca Batida de Coco, articolato [illegible] buche [illegible] scelta dalle migliori 18.

PODISMO

Cinque vincitori al Grand Prix

[illegible] Luisa Pelagi (allieve), Alain Lorenzati (allievi), Sergio Lovanio (over 40), Egidio [illegible] Salvo (over 50) e Andrea Garibaldi nell'assoluta [illegible] i vincitori del 1° Grand Prix podistico [illegible] 91.

VELA

Argento tricolore per Sasso-Rosafio

IMPERIA. [illegible] sezione imperiese della Lni, [illegible] festeggiato il ritorno di Federica Sasso ed Elisabetta Rosafio da Lido [illegible] Estensi dove han conquistato l'argento agli Italiani giovanili nella classe [illegible]. A metà settembre, le d[illegible] imperiesi parteciperanno agli Assoluti.

Barbella Gagliardi Saviioo

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Cerducci
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
P. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.218/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

IMPERIA

nei Bagni **SCOGLIERA - SOGNI D'ESTATE**

A PAGINA 36

Dopo l'aggressione

Ecco l'identikit del maniaco di Savona

I disegnatori della polizia hanno ricostruito il volto del ragazzo di carnagione olivastra sulla base delle testimonianze.

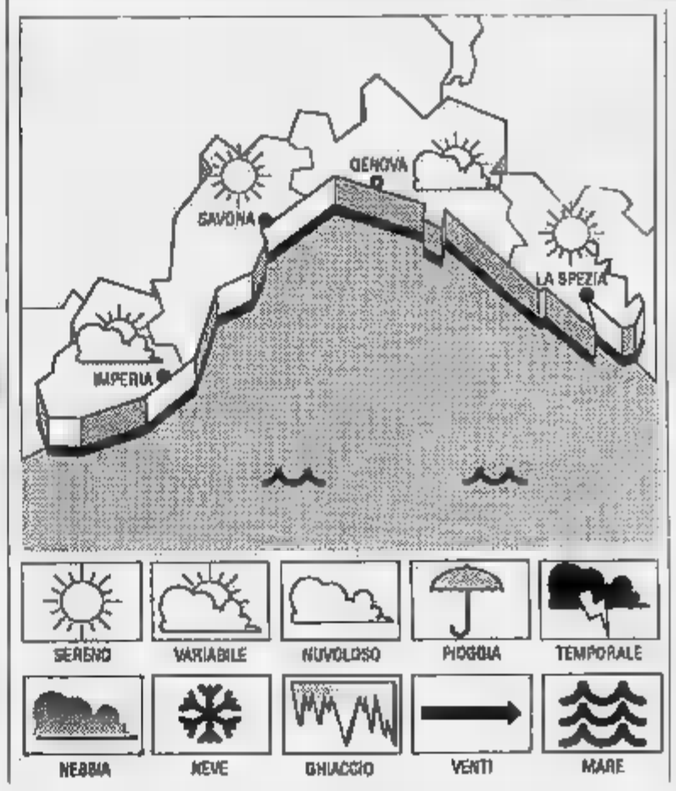
A PAGINA 38

Ancora polemiche

Un ricorso contro la libertà di Gigliola

Secondo la procura generale di Genova, la Guerinoni dovrebbe agli arresti domiciliari. E replica dei suoi legali.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO Previsioni Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con foschia ma con possibilità di isolati e localizzati temporali a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane, temperature in lieve flessione, vento debole-moderato, mare leggermente **Tendenza ulteriore per domani, martedì e lunedì:** cielo poco nuvoloso con foschia, temperatura in lieve flessione, mare leggermente vento debole-moderato.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura del mare 26° C, umidità vento Est-Sud Est km/h, leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb tendenza segnalata stazionaria.

DI IERI	max	min
Genova	28	24
Savona	29	24
Imperia	29	24

A IMPERIA
Max: **29**; min: **24**. Temperatura del mare

Il sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,10. La **Luna** tramonta alle 12,20 e sorge alle 22,07 (fase calante).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Mursia Portofino.

Uno studio sul traffico conferma che è grave la situazione in città

Seimila auto senza parcheggio

Ogni giorno arrivano Savona 46 mila vetture. Solo il 6 per cento degli abitanti usa il bus
Ma le soluzioni proposte insistono su aree pedonali corsie riservate ai mezzi pubblici

Non sono cattive abitudini

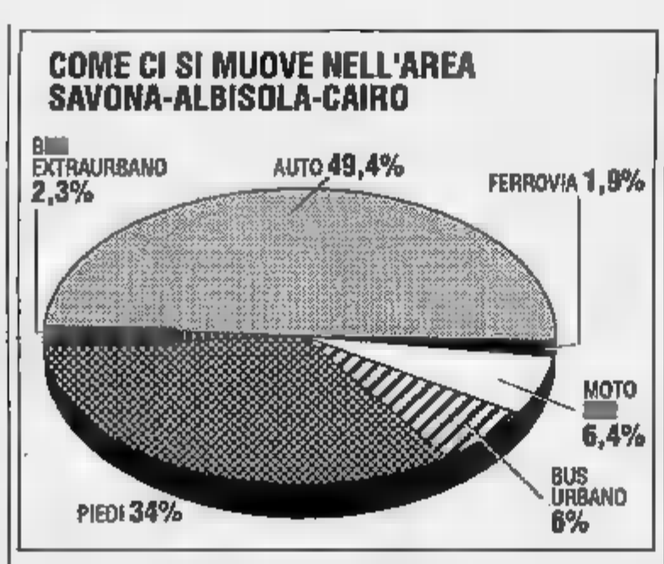
DAVVERO con cattive abitudini gli automobilisti . Pensate: sostano anche per più di due ore nello posto (quando lo trovano). Nello studio sul traffico messi all'indice succede neppure a Genova, dicono gli esperti.

A parte il fatto che nel capoluogo ligure ai parcheggi ci hanno pensato per tempo, si deve tenere conto che qui a Savona la gente lascia l'auto in centro non per diletto ma per recarsi a lavoro. E l'orario superbreve, tanto in fabbrica che negli uffici, non è stato ancora adottato.

SAVONA. Sono oltre 46 mila i veicoli che entrano ogni giorno in città, ma i passeggeri sono appena 60 mila, in media poco più di per mezzo. Oltre 18 mila le auto in cerca di un parcheggio, ma solo 12 mila i posti disponibili. Questo il quadro, preoccupante, del traffico cittadino che si ricava dallo studio per un piano di viabilità portato a termine in questi giorni dalla Transystem, società di servizi, su incarico di Comune e Provincia.

PUBBLICI IN RIB Oltre il 49 per cento dei savonesi per spostarsi all'interno dell'area che va da Albisola a Vado e da Savona e Cairo, l'auto, mentre solo l'8,3 per cento si serve dei bus. Il 6,4 per cento preferisce moto o bici e del 2 per cento il treno. Oltre il 30 per cento dei savonesi, però, va a piedi. Sui 210 mila spostamenti giornalieri in città, più di mila avvengono a piedi.

PARCHEGGI. disponibili circa mila posti auto, che ogni giorno, fra le 7 e le 20, vengono presi d'assalto da 26 mila 800 automobilisti. Il tempo medio di permanenza è di e 40 minuti, circa un'ora in più rispetto a Genova. Più grave la situazione sul lungomare. Alle Fornaci, ad esempio, i parcheggi sono 5 mila 600, per volume giornaliero di 19 mila auto. Qui la durata media della sosta supera le 3 Circa il 15 per cento degli automobilisti è costretto a lasciare l'auto in divieto.



FLUSSI D'ENTRATA. In città entrano ogni giorno 46 mila veicoli. La maggior parte (25 mila) da Ponente, attraverso Aurelia, autostrada e superstrada Vado. Altri 17 mila da Levante (Aurelia e autostrada) e solo 3 mila dalla Nazionale del Piemonte. In 6 mila arrivano il bus.

SERVIZI BUS. Sempre meno i savonesi che si del trasporto pubblico. In città i mezzi dell'Acts vengono usati solo per il 6 per cento degli spostamenti e nelle linee extraurbane solo per il 2,3 per cento. I viaggiatori negli ultimi 10 anni sono scesi da 16 a 11 milioni e a fine anno l'azienda raggiungerà un passivo di 3 miliardi

INTERVENTI. La «ricetta» della Transystem per migliorare la viabilità di Savona prevede: estensione delle aree pedonali, graduale limitazione della sosta illimitata e gratuita, corsie privilegiate per i bus. Non c'è da stare allegri.

Enrico

STASERA ALLO STADIO RIVA

Lucio Dalla canta Albenga

Grande attesa per lo show del cantautore bolognese, reduce dal successo dell'album «Cambio». Pochissimi i biglietti disponibili. Attesi oltre 5 mila spettatori.

SERVIZIO A PAGINA 39

L'avvocato genovese in ostaggio del Fronte di liberazione dell'Eritrea

Il legale nelle mani dei ribelli

Trattative per i turisti bloccati a Massaua

L'avvocato Vincenzo Paolillo

GENOVA. La moglie e i familiari dell'avvocato Vincenzo Paolillo, 52 anni, sequestrato dal governo ribelle dell'Eritrea, insieme ad altri cinque italiani, a sei inglesi e a un americano, su una imbarcazione da diporto al largo di Massaua, rilasciano dichiarazioni. L'unico commento è laconico: «Mio marito - spiega la moglie - voleva realizzare un safari fotografico sui fondali del Mar Rosso. E' un subacqueo appassionato».

La famiglia è in stretto contatto con il ministero degli Esteri, così come i collaboratori dello studio legale: in sostanza, si pensa che la trattativa, trovi la chiave diplomatica giusta, con piena soddisfazione del Fronte di liberazione dell'Eritrea, possa sbloccarsi.

Nessuno, però, in questo momento delicato, nel quale gli eritrei sembrano impuntarsi, rivendicando in maniera forzosa, la questione (si potrebbe dire il pretesto) della presunta violazione acque territoriali, vuole compiere mosse avventate o rilasciare dichiarazioni compromettenti.

Se tensione c'è in casa Paolillo, questa è tenuta sotto controllo. Ci si muove con la stessa cautela del nostro ministero degli Esteri che sta cercando, insieme alla diplomazia britannica e americana, la chiave per aprire il dialogo. Nel frattempo, si sa che l'avvocato Paolillo e gli altri suoi compagni d'avventura agli «arresti» a bordo del panfilo «Lady Jane», attraccato a un molo di Massaua e posto sotto stretta sorveglianza.

In pratica, i turisti-prigionieri possono soltanto a bordo e ricevere rifornimento di viveri e altri generi di conforto. Sono trattati bene e si trovano in buone condizioni di salute e di spirito, cercando di prendere con filosofia la brutta avventura.

[p. l.]

In moto contro un camion a Monesiglio, dove abitava. Era figlio del farmacista del paese

Muore studente del Liceo di Carcare

I genitori autorizzano l'espianto di cuore, polmoni e cornee

Paolo Ghirardi

CARCARE. Paolo Ghirardi, 17 anni, studente della terza D al liceo Calasanzio di Carcare, è nella notte tra mercoledì e giovedì all'ospedale S. Croce di Cuneo.

Il ragazzo, figlio di Giorgio Ghirardi, 61 , farmacista a Monesiglio e di Ida Torcello, 52 anni, medico dell'Usl di Ceva, si è scontrato in tocarro sulla statale 339, a poche centinaia di metri dalla abitazione di piazza Cavour 11 a Monesiglio. La famiglia ha autorizzato i medici all'espianto di cuore, polmoni e cornee.

L'intervento è eseguito da équipe di medici, rispettivamente delle Molinette di Torino, di una clinica di Parigi e dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. Le cornee saranno reimpiantate a una ragazza di 20 anni e a un uomo di 35 anni, entrambi abitanti in provincia Cuneo. I polmoni stati trasportati in aereo a Parigi, il cuore alla Molinette di Torino, a bordo di elicottero dei carabinieri.

Paolo Ghirardi lunedì avrebbe dovuto gli esami di riparazione al liceo Calasanzio Carcare. Era una ragazzo serio e buon carattere. La sua grande passione motocicletta. Mercoledì pomeriggio è salito sulle sua «Honda 125» per dirigersi a Saliceto, dove aveva appuntamento con insegnante per l'ultimo ripasso prima degli esami di riparazione.

Un percorso di pochi chilometri su una strada che studente conosceva ormai perfettamente. Il viaggio è durato pochi minuti. Lo scontro con il camion, guidato da Felice Antonio Perillo, 42 anni, di Mondovì, è avvenuto all'altezza del bivio tra la Statale e la strada per Mombarcaro. L'impatto è stato violentissimo. Lo studente è sbalzato ad alcuni metri di distanza. Tra i primi a soccorrere il ferito un dipendente dell'Acna, Bruno Abbate, abitante a Saliceto.

E' sopraggiunto anche un medico, Giorgio Nardini, che ha constatato subito gravità delle lesioni riportate dal ragazzo nel terribile urto. Senza esitare è stato richiesto l'intervento dell'Elisoccorso, per trasportare il ferito in ospedale. L'eliambulanza è arrivata a Torino appena 12 minuti dopo e ha trasferito il ragazzo all'ospedale S. Croce di Cuneo, dove i medici, preavvertiti, avevano già preparato camera operatoria.

Inutili, purtroppo, le Anche un delicato intervento chirurgico è stato sufficiente a strappare Paolo Ghirardi alla morte. La data dei funerali non è stata ancora fissata.

Enrico Marchisio

Ricostruito in base alla testimonianza della ragazza aggredita a Savona

Ecco l'identikit del maniaco

Si tratta di un giovane sui 25 anni, di carnagione olivastra. La scorsa settimana [illegible] assalito una studentessa. Per la polizia non è l'autore dei fatti analoghi già avvenuti in città

SAVONA. Ha [illegible] folta capigliatura scura, sopracciglia marcate e occhi neri. Il viso è tondo e la fronte schiacciata. La carnagione è olivastra. L'età tra i 25-30 anni. [illegible] l'identikit [illegible] maniaco che lo scorso settembre [illegible] ha aggredito in pieno centro a Savona una studentessa diciassettenne.

La ragazza è stata seguita fin dentro al portone di casa, dove lo sconosciuto ha tentato [illegible] approccio. La studentessa è riuscita, con uno spintone, a liberarsi [illegible] malintenzionato e gli ha chiuso la porta in faccia. Ripresasi dallo choc ha poi sporto denuncia alla polizia.

I tratti somatici dell'aggressore sono stati ricostruiti [illegible] mattina in questura, attraverso la testimonianza della ragazza. Spiega il capo [illegible] mobile, Valerio Saitta: «Per dare un volto al maniaco abbiamo utilizzato il foto-fit. [illegible] tratta di un sistema avanzato, che permette di ricostruire i lineamenti del volto con grande precisione».

Alla ragazza gli agenti della scientifica hanno mostrato numerosi ritratti prestampati in cui [illegible] volta in volta [illegible] sovrapposti disegni di occhi, sopracciglia, labbra. Si è trattato [illegible] un lungo [illegible] paziente che si è protratto per oltre due ore. Come in un [illegible] volto del maniaco si è formato tassello dopo tassello.

Ora, [illegible] l'identikit, gli agenti della squadra mobile cercheranno di dare un [illegible] all'aggressore. «Non è un compito facile - [illegible] ieri mattina a palazzo Santa Chiara - anche perchè non è detto che il giovane sia residente in provincia. Potrebbe benissimo essere un turista in vacanza in Riviera che [illegible] ne è già tornato a casa. Non dobbiamo però creare allarmismo. L'episodio verificatosi l'altra settimana secondo [illegible] stato occasionale».

L'uomo [illegible] polizia

In città [illegible] comunque diffusa la paura che il maniaco possa colpire nuovamente. C'è un precedente ancora fresco nella memoria [illegible] molti: due anni fa un uomo sui trent'anni fu protagonista, sempre a Savona, di [illegible] serie di aggressioni. Una donna fu picchiata e spogliata sulle scale del condominio dove abita, nel quartiere di Santa Rita. Fu salvata [illegible] un vicino [illegible] casa accorso [illegible] [illegible] aiuto, che [illegible] riuscì però a bloccare l'aggressore. Altre cinque donne subirono le attenzioni dello sconosciuto nella periferia [illegible] Savona.

Tutte le aggressioni si verificavano di sera, in zone isolate. Una donna, ad esempio, fu assalita all'uscita dalla palestra, in via Fiume. Un'altra, nel sottopassaggio della stazione Mongrifone. Il maniaco [illegible] fu mai identificato dalla polizia. Gli agenti della squadra mobile sospettarono di un [illegible] piemontese che in quei giorni era [illegible] vacanza nel Savonese. L'uomo, un insegnante [illegible] Alessandria, fu identificato e interrogato. La sua foto venne mostrata alle vittime delle aggressioni: nessuna delle ragazze però riconobbero in lui il maniaco.

Claudio Vimercati

[illegible] IN FARMACIA, ARRESTATO

SAVONA. E' stato sorpreso dai carabinieri mentre cercava di rubare in una farmacia di Savona. Quando ha visto i militari, ha tentato di nascondersi [illegible] il bancone, [illegible] il suo tentativo di sfuggire alla cattura è [illegible] inutile: Donato Gerundo, 30 anni, residente in [illegible] Bove, è [illegible] [illegible] per tentato furto [illegible] già questa mattina dovrà comparire davanti al pretore.

E' accaduto l'altra notte in via Chiavella. Il giovane, stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, [illegible] nella farmacia «La Rocca», dopo [illegible] forzato [illegible] finestra. Proprio in quel momento però passava una pattuglia [illegible] reparto radiomobile. I militari hanno visto la finestra aperta e [illegible] sono insospettiti: i carabinieri hanno così chiesto rinforzi alla centrale e in pochi minuti l'intero edificio [illegible] stato circondato. Poi hanno fatto irruzione dentro al locale: Donato Gerundo [illegible] ha avuto neppure il tempo di fuggire.

Negli ultimi giorni già sei persone sono state arrestate dai carabinieri per furto. «L'[illegible] [illegible] vigilanza in città - sostengono nella caserma di corso Ricci - sta dando buoni risultati. Soltanto con la prevenzione si può fronteggiare e arginare [illegible] fenomeno della microcriminalità». Il comandante del gruppo, il colonnello Nicolino D'Angelo, da alcune settimane ha potenziato i controlli in città. Numerose pattuglie tengono d'occhio ventiquattro [illegible] su ventiquattro il [illegible] e la periferia. [c. v.]

Donato Gerundo

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Ragazza in motorino finisce contro [illegible] camion

Incidente stradale la notte scorsa in centro, all'incrocio tra via Luigi Corsi e via Montenotte. Una ragazza in motorino, per causa in via di accertamento da parte dei vigili urbani, si è scontrata con un autocarro che p[illegible] da piazza Giulio II. Taira Musso, 16 anni, residente a Varazze in via Casanova, ha riportato trauma cranico e contusioni al volto. Si trova ricoverata all'ospedale [illegible] Paolo [illegible] prognosi di venti giorni.

INCHIESTA

Piano per sequestro di persona, donna interrogata

Forse nel covo di Vezzi Portio, dove nella primavera scorsa la polizia ha sequestrato un ingente quantitativo di armi, si progettava [illegible] sequestro di persona. E' quello che sospettano gli inquirenti savonesi che ieri mattina hanno nuovamente sentito Marcellina Rovera, 48 [illegible] anni, proprietaria [illegible] baracca, arrestata [illegible] con [illegible] figlia, Silvana Peluffo, 29 anni. Sull'esito dell'interrogatorio, durato poco più di mezz'ora, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha mantenuto il più stretto riserbo. «Era già stato [illegible] programmato da tempo» si è limitato [illegible] dire.

[illegible]

Ruba una canna da pesca: libertà provvisoria negata

Giuseppe Cavallo, 45 anni, di Savona, arrestato alcune settimane fa per estorsione, resterà in cella. Il tribunale della libertà ha respinto l'istanza [illegible] scarcerazione presentata dai difensori. L'uomo aveva rubato una canna da pesca e aveva promesso di restituirla al proprietario [illegible] condizione [illegible] avere 50 mila lire in cambio.

COMUNE

Stasera [illegible] Varazze sarà eletto il nuovo [illegible]

Il [illegible] sindaco, indicato in Giovanni Battista Parodi, democristiano, sarà eletto questa sera dal Consiglio comunale di Varazze. Parodi, già [illegible] alle Finanze, sostituisce Sandro Gualano, che due mesi fa aveva presentato le dimissioni per impegni di lavoro. Si preannunciano tensioni all'interno sia della maggioranza e [illegible] dell'opposizione. [illegible] pri, in particolare, uscirà dalla maggioranza [illegible] la lista «Varazze Insieme» [illegible] voterà il [illegible] sindaco.

CANILI

Tre cani e un gattino sono in attesa di [illegible] padrone

La Protezione animali di Savona informa che [illegible] [illegible] di Legino [illegible] disponibili per l'«adozione» un incrocio [illegible] pastore tedesco di due anni, due cagnolini di taglia piccola e un gattino tigrato di due mesi. Per informazioni è sufficiente rivolgersi [illegible] numero telefonico 861085, ogni giorno dalle 10 alle 11 o all'824735, dalle 10 alle [illegible] e dalle 17 alle 19.

Le fognature tra il capoluogo e Pegli scaricano a riva

Genova sporca il mare

A lanciare l'accusa sono i sindaci di 6 Comuni. Una videocassetta come prova. Incontro ieri a Varazze per sollecitare l'intervento della Regione

VARAZZE. I Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, Albissola Marina e Albisola Superiore si sono coalizzati [illegible] l'inquinamento proveniente da Genova [illegible] che ha provocato [illegible] pochi problemi durante l'estate.

Lo hanno deciso ieri, in un incontro promosso dagli amministratori comunali di Varazze, i sindaci dei Comuni più colpiti, in questa difficile stagione balneare, dall'inquinamento marino.

Degrado che non si è limitato [illegible] danni provocati [illegible] petroliera Haven affondata davanti ad Arenzano ma, in più di un'occasione, ha sconfinato in danni causati da liquami fognari provenienti dagli scarichi delle delegazioni del Ponente genovese.

Dopo la ricognizione in eli[illegible] fatta un [illegible] fa dall'assessore al Litorale [illegible] Varazze, Michele Teresi, con il capo dell'Ufficio tecnico, Angelo Gandolfo, sopralluogo che aveva confermato la presenza [illegible] numerosi scarichi alle foci dei torrenti da Genova [illegible] Voltri, un'altra perlustrazione aerea di alcuni giorni fa ha confermato quello che [illegible] già constatato nel giro precedente, in particolare [illegible] fatto che le correnti, che viaggiano [illegible] Ponente, trasportano nel tratto Arenzano-Albissola scie biancastre e maleodoranti dovute agli scarichi.

Il tutto [illegible] stato accuratamente documentato [illegible] una videocassetta che ieri mattina gli amministratori di Varazze hanno presentato ai sindaci intervenuti alla riunione. Era anche presente [illegible] funzionario della Regione, in rappresentanza dell'assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, [illegible] quale [illegible] stato chiesto [illegible] farsi portavoce dei problemi sollevati, da affrontare e risolvere per l'appunto in sede regionale.

«E' inutile investire soldi in impianti che migliorano la qualità delle acque - hanno evidenziato i rappresentanti dei Comuni - quando poi, [illegible] Genova, nessuno [illegible] preoccupa delle foci dei torrenti che scaricano tranquillamente in mare». La documentazione filmata è da ieri pomeriggio sul tavolo dell'assessore regionale all'Ambiente, Morchio, che ha promesso di farsi promotore di un incontro per imporre al Comune di Genova la [illegible] e la pulizia delle fonti di inquinamento con particolare attenzione al tratto Pegli-Voltri.

[illegible] zone che non sono turistiche - è stato rilevato nel [illegible] della riunione - [illegible] consentita la balneazione anche se le spiagge sono sporche e il mare ha un colore poco rassicurante. Nei Comuni rivieraschi, dove la presenza turistica [illegible] forte, basta [illegible] piccolo guasto ad [illegible] conduttura fognaria che subito [illegible] chiama i carabinieri, la Usl, e [illegible] rivano divieti [illegible] balneazione che penalizzano la stagione [illegible] gli operatori turistici».

E' emerso anche [illegible] fatto che gli scarichi di [illegible] circoscrizioni, come Voltri o Prà, colpiscono migliaia e migliaia di persone perché, come la Haven ha dimostrato, l'inquinamento non ha confini. [a. a.]

Convocata la commissione per la toponomastica: si riunirà il 6 settembre

«Meglio Pertini che Stalingrado»

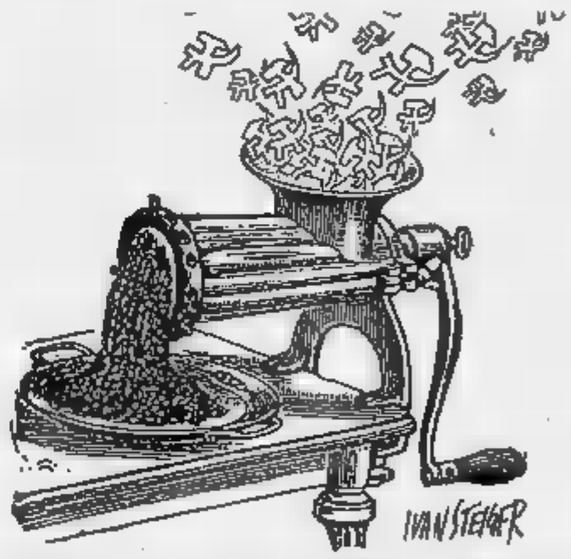
E' [illegible] dei primi nomi proposti per ribattezzare la strada, assieme [illegible] quelli di Pietro Nenni e via della Democrazia. Il Consiglio comunale avrà l'ultima parola. Pareri all'interno [illegible] pds

SAVONA. Il caso di via Stalingrado andrà in Consiglio comunale. In seguito alle proteste di un gruppo di cittadini, [illegible] [illegible] settembre verrà convocata la commissione per la toponomastica, poi la discussione arriverà in giunta e quindi in Consiglio comunale.

In analogia [illegible] quanto sta accadendo in Emilia Romagna, Piemonte e in alcuni Comuni liguri, anche a Savona ha [illegible] [illegible] dibattito sui nomi [illegible] i simboli del marxismo, specie [illegible] quanto riguarda la denominazione di strade e piazze.

Spiega l'assessore Giuseppe Iovino: «Abbiamo ricevuto una petizione firmata da numerosi cittadini che ci chiedevano che venisse trovato un nuovo nome per via Stalingrado, alla luce dei recenti avvenimenti in Unione Sovietica. Così ho deciso di convocare la commissione per discutere l'argomento, poi investiremo del problema la giunta e il Consiglio comunale».

L'assessore Iovino, comunque, si è già espresso a favore di un cambiamento: «Personalmente, [illegible] convinto che via Stalingrado sia suscettibile di un aggiornamento storico e critico, sia in virtù dei recenti avvenimenti e, soprattutto, perché ritengo che un personaggio [illegible] Stalin non debba trovare posto nelle toponomastica di Savona. Volendo conservare la memoria della celebre battaglia e dell'eroica resistenza della città russa alla armata nazista, si potrebbe aggiornare la denominazione in Volgograd».



Ma l'assessore Iovino ha in serbo anche altri nomi: [illegible] il Consiglio comunale dovesse decidere [illegible] cambiare [illegible] alla strada, credo che Stalin potrebbe essere sostituito da Pietro Nenni, uno [illegible] padri della Repubblica o da Sandro Pertini, il nostro illustre concittadino».

Via Stalingrado crea qualche imbarazzo all'interno del pds. Il sindaco [illegible]do Magliotto per ora non prende posizione. Si limita a [illegible]: «Sinora non ho ricevuto richieste esplicite, ma credo che la sede più idonea per affrontare l'argomento sia quella del Consiglio comunale». Più netta la posizione di Roberto De Cia, della segreteria del pds: «Non credo che sia giusto creare un caso per via Stalingrado. La strada, infatti, prese il [illegible] dall'eroica resistenza della città russa all'invasione nazista e non da Stalin. Comunque, se via Stalingrado turba il sonno dei savonesi, la si potrebbe ribattezzare via della Democrazia». [s. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Rassegna di Pegna i critici sotto accusa

I critici hanno colpito ancora. Una giuria, composta dai soliti brontosauri della critica, i quali continuano a pensare che la cultura deve necessariamente tenere per mano la pedanteria, ha premiato due documentari alla rassegna cinematografica [illegible] Pegna, che non vanno oltre il puro esercizio [illegible] una didattica elementare proponendo [illegible] serie d'immagini adatte ad [illegible] lezione di storia e commentati [illegible] testi altrettanto noiosi e nozionistici.

Il Comitato organizzatore «Premio Anthia 1991» ha perso [illegible] grossissima occasione per far nascere qualcosa [illegible] [illegible] nell'ambito delle manifestazioni liguri, mentre con questo giudizio [illegible] [illegible] tornati indietro, ai tempi della ormai obsolete cineteche documentaristiche «Anni Cinquanta».

Fabio Rossello, Savona

Finale, [illegible] sporco nel Borgo Saraceno

Abitanti, turisti, villeggianti del Borgo Saraceno protestano vivamente per il degrado delle acque [illegible] mare, che in ogni [illegible] dal giorno trasportano immondizia, schiuma, ecc., e «non» il tanto temuto petrolio. I sottoscritti chiedono immediati provvedimenti al fine di salvaguardare l'unica ricchezza del Borgo, sempre più fatiscente [illegible] privo di altre attrattive se non quella del mare.

Che la situazione sia arrivata [illegible] uno stadio [illegible] non ulteriore sopportazione, [illegible] confermata dal malumore palese [illegible] gente e dalla scarsa affluenza di turisti e villeggianti con grave danno all'economia locale. Siamo convinti che [illegible] Comune [illegible] pia quali siano le [illegible] di [illegible] esto tipo di inquinamento [illegible] che, in modo altrettanto sicuro, conosca i provvedimenti opportuni da prendere.

Quindi speriamo che la protesta possa trovare nella indolente amministrazione qualcu[illegible] a cui il Borgo Saraceno come tutto il litorale [illegible] tanto [illegible] quanto lo è a noi.

Seguono alcune decine di firme

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta [illegible] Bormida)
[illegible] **Ligure:** centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 40.069/40.389
Andora: 65.344
Laigueglia: 49.231
[illegible]

[illegible]

DI TURNO

Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, tel. 829.937; *Neri*, via San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50420.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgonello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellini*, via Matteotti 159, tel. 610.468
Cairo Montenotte: *Manzoni*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.046
Celle: *Nari*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, [illegible] 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, [illegible] 756.936
Pietra Ligure: *Finchi*, [illegible] Montebolo 14, tel. 628.035.
Savona: *Nenni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cerisi*, [illegible] Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzarino*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Manali 24, tel. 97.013.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
[illegible] 83121-602091
[illegible]sio! 480032
Albenga: [illegible]
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230276
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 624444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79668/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9180456

STATO CIVILE

[illegible] 26 [illegible]

[illegible] [illegible] Giachello, Arianna Fraschen.

[illegible] Pasquale Nocerino di 66 anni, residente a Savona in via Nizza 128; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 a Zinola.
[illegible] Vacchini, di 77 anni, [illegible] a Milano; trasporto diretto in partenza da Savona alle 8,15 di stamane.
Emilio Se[illegible] di 68 anni, abitante a Vicenza; trasporto diretto questa mattina [illegible] 11,45.

Maria Rossi di 72 anni, residente in via Turati 13 a Savona; i funerali sono stati fissati [illegible] questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Filippo Neri. Maria Lagasio ved. Campora, di 83 anni, residente a Savona in via Cimavalle 93; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45. Angelo Barisone di 70 anni, residente a Savona in via De Amicis 1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Santa Rita di piazza della Consolazione.

Giuseppe Contarini [illegible] [illegible] anni, abitante [illegible] [illegible] Superiore; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,15. Giovanni Caredda di 57 anni, residente a Savona in via Molzo 18; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] [illegible] 8,45 nella chiesa [illegible] San Paolo.

GLI APPUNTAMENTI

VAL BORMIDA

Fiera del bestiame a Carcare

Tra le iniziative in programma in Val Bormida questo fine [illegible] timana, gli appuntamenti con i tradizionali festeggiamenti di S. Giovanni del Monte a Carcare, che si ripetono da 400 anni. Oggi si svolgerà la grande fiera del bestiame, domani alle 12 [illegible] festa dell'anziano, [illegible] passatempi [illegible] pranzo [illegible] nel pomeriggio la cerimonia di [illegible] a di[illegible] di un gelso, il primo degli alberi che [illegible] volte saranno piantati per ricordare questa iniziativa. Domenica infine gara [illegible] ricerca dei tartufi.

CULTURA

«I Sabatelli in Liguria»

Nell'ambito degli «incontri» organizzati in concomitanza della decima edizione della «Rassegna di libro ligure» [illegible] [illegible] di svolgimento [illegible] Pegna questa sera si parlerà di editoria ligure. Il titolo è «I Sabatelli in Liguria» e si ripercorreranno le tappe culturali degli editori genovesi e savonesi. A parlarne, oltre al conduttore Franco Gallea, saranno Norberto [illegible] [illegible] gli autori Vico Faggi e Adriano Sansa.

TERRAMICA

Sospeso il mercatino biologico

«Terramica», l'edizione mensile [illegible] mercatino di prodotti naturali che si tiene l'ultimo sabato di ogni [illegible] in piazza Chabrol a Savona, organizzato dall'Associazione «Amici [illegible] Terra» in collaborazione con il Comune, sarà [illegible] in coincidenza con i lavori in corso nel centro storico. L'appuntamento riprenderà alla fine di settembre.

PRIAMAR

Convegno sul vetro

Nell'ambito [illegible] iniziative legate a [illegible] fortezza di vetro», la rassegna della Camera di commercio protagonista sul Priamar venerdì prossimo si svolgerà un convegno dal titolo «Artigianato del vetro nel Savonese, elementi di storia e cultura» al quale prenderanno parte Silvio Riolfo Marengo, Furio Ciciliot, Mario Lorenzo Paggi e Lorenzo Chiarlone. L'incontro [illegible] svolgerà nell'anfiteatro della fortezza [illegible] Priamar.

Stellanello: colline in fiamme, intervengono elicotteri e due Canadair

Distrutti 15 ettari di bosco

Il rogo ha investito preziosa macchia mediterranea e pinete di vaste dimensioni
Una pioggia di cenere [illegible] una densa nube di fumo hanno investito anche la Riviera

STELLANELLO. Un fumo nero, denso di fuliggine, l'odore acre del legno che brucia e, sulla testa, il ronzio monocorde dei Canadair che fanno la spola tra bosco e mare: la Riviera ha vissuto ancora una giornata all'insegna del fuoco. Un incendio ampio, distruttivo, che ha devastato già 15 ettari di territorio sulle alture di Stellanello, in Val Merula, nell'entroterra di Andora. Impegnati nell'opera di spegnimento, [illegible] terra, gli uomini della Guardia forestale, dei vigili [illegible] fuoco, squadre di volontari. Dal cielo, per tutta la giornata di ieri, fino [illegible] quando c'è stata luce, due Canadair e due elicotteri, uno della marina militare e [illegible] dall'esercito.

Uno spiegamento di forze imponente per [illegible] spegn[illegible] un fronte di fuoco che, in alcuni momenti, ha raggiunto i due chilometri di ampiezza. «E' un incendio devastante. Sta dilagando su un territorio di mac[illegible] mediterranea e [illegible] bruciando in profondità le radici. In queste condizioni è difficile spegnerlo. Il fuoco si propaga non solo in superficie ma anche sottoterra», è il commento degli uomini della Guardia forestale impegnati nelle operazioni di spegnimento. E il danno, [illegible] questi casi, [illegible] enorme sotto il punto di vista ecologico. Il terreno bruciato in profondità, infatti, non permette la crescita di vegetazione per anni. Anche perché, nelle stesse zone attraversate dal fuoco, era già passato un incendio devastante pochi anni fa.

Canadair ieri in azione per domare l'incendio di bosco avvenuto a Stellanello

L'incendio [illegible] divampato poco prima delle [illegible] di mercoledì [illegible] spalle del centro abitato. Le cause, quasi certamente, sono dolose. Alcuni abitanti del paese hanno detto di aver sentito [illegible]me delle esplosioni. Nella zona dove [illegible] è sviluppato, però, non [illegible] stati trovati contenitori [illegible] stracci che potessero provare l'origine volontaria del rogo. Gli abitanti del paese hanno subito cercato di spegnere l'incendio in attesa di Guardia forestale e vigili del fuoco. Sembrava comunque un intervento abbastanza semplice, uno dei tanti principi di incendio che giornalmente si registrano nei boschi dell'entroterra savonese. Poi il buio e il vento, alzatosi improvvisamente, hanno aggravato la situazione. I vigili del fuoco sono intervenuti nella notte per evitare che le fiamme arrivassero ad una villetta isolata. Il fuo[illegible] grazie all'intervento [illegible] pompieri, non ha danneggiato la casa. Poi le fiamme hanno ripreso la loro corsa in territorio boschivo, completamente disabitato. L'incendio, oltre agli ettari di macchia mediterranea, ha bruciato anche una pineta secolare nella zona del passo del Ginestro.

[illegible] fuoco, a metà pomeriggio, si è diviso in due tronconi, il primo lungo 350 metri, [illegible] secondo 600 metri. Le fiamme, spinte dal vento, si [illegible] dirette [illegible] passo [illegible] Ciliegia e verso il passo del Ginestro. Il territorio impervio [illegible] il sottobosco non pulito stanno aiutando le fiamme nella loro furia distruttrica. Il pericolo è che l'incen[illegible]dio, spinto [illegible] l'alto, raggiu[illegible] Pizzo d'Evigno e Pizzo Aguzzo e tracolli sull'altro lato, sul [illegible] imperiese verso Villa Faraldi e Caravonica. Il vento, inoltre, sta spingendo uno dei due tronconi di fuoco verso la Valle Arroscia, vicino al passo Cesio. Ancora in tarda serata le fiamme stavano divampando altissime. Per gli uomini della forestale e delle squadre antincendi un'altra notte a combattere il fuoco.

Un altro vasto incendio di bosco, infine, si è verificato a Stella, nell'entroterra di Savona.

Stefano Pezzini

Il caso Albenga

Il sindaco espulso dal pds?

ALBENGA. Espulsione dal pds per Mariangelo Vio, Rosa Gorle[illegible], Romano Minetto e Ferruccio Fenoggio: la richiesta, approvata all'unanimità, è stata avanzata nella riunione dell'Unione cittadina, assenti però i delegati della mozione che fa capo ai quattro.

I due rappresentanti della mozione Vio [illegible] chiesto un rinvio ma gli uomini di Viveri, che hanno la maggioranza, non l'hanno [illegible] E' l'ultimo atto della «guerra» politica in [illegible] tra Angelo Viveri, [illegible] sindaco pds, e Mariangelo Vio, attuale sindaco pds.

L'Unione cittadina ha deciso di chiedere l'espulsione dei quattro (gli altri [illegible] dissidenti [illegible] hanno «rovesciato» Viveri risultano indipendenti) per motivi politici. Vio e gli altri si sono rifiutati di far cadere la giunta come invece aveva chiesto la segreteria politica pds.

La richiesta di espulsione è ora al vaglio del Collegio dei garanti che, entro 9 giorni, ascolterà i quattro, davanti ad un esponente dell'Unione comunale, per contestargli le accuse e ascoltare le l[illegible] ragioni. Il collegio poi si riunirà per decidere la sanzione. [illegible] verranno espulsi avranno a disposizione 20 giorni per presentare ricorso. Nel frattempo, però, i quattro non potranno fare attività [illegible] partito. L'Unione comunale, in previsione di un ricorso, ha infatti chiesto la sospensione dei quattro. [s. p.]

I carabinieri hanno arrestato un giovane: sequestrati 16 grammi di hashish, denaro [illegible] bilancini

Droga in discoteca, «blitz» ad Alassio

Perquisita un'officina meccanica di via Mazzini, scoperto un vasto giro di consumatori nei locali notturni della Riviera
Segnalato alla prefettura un ventisettenne di Castelbianco, aveva in casa alcune dosi di eroina. Le indagini sono in corso

ALASSIO. Nello «Tato» Cagarelli, 23 anni, abitante ad Alassio in regione Roora, è stato ar[illegible] dai carabinieri di Alassio per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. [illegible] giovane è stato sorpre[illegible] mercoledì pomeriggio alle 18,30 [illegible] 16 grammi di hashish che sono stati sequestrati.

L'operazione che ha portato all'arresto del giovane si [illegible] iniziata qualche giorno fa. Cagarelli era sospettato di rifornire di droga alcuni giovani tossicodipendenti della città. Sono stati organizzati pedinamenti e controlli sino alla decisione di intervenire. Oltre alla droga gli uomini del capitano Mauro Gazzi hanno sequestrato anche un bilancino [illegible] precisione, utilizzato probabilmente per dividere le dosi, e quattro milioni in contanti. I carabinieri sospettano che il denaro sia frutto dello spaccio di droga.

Tato Cagarelli, personaggio molto conosciuto negli ambienti giovanili di Alassio, è un abituale frequentatore di quasi tutti i locali notturni più alla moda. Ed è qui, secondo gli investigatori, che il ragazzo avrebbe avuto la sua clientela. Lo scorso anno era stato denunciato dai carabinieri perché, all'uscita di un locale pubblico, [illegible] stato protagonista di un'aggressione ad [illegible] giovane lombardo per motivi di gelosia.

Nello «Tato» Cagarelli, 23 anni

Nello Cagarelli è figlio del titolare del garage «Marinea» di via Mazzini. E proprio l'autorimessa è stata perquisita dai carabinieri.

Il giovane, dopo aver trascorso la notte nella caserma dei carabinieri di Alassio, è stato trasferito ieri mattina nelle carceri Sant'Agostino di Savona [illegible] disposizione dei magistrati inquirenti.

Sempre nella giornata di mercoledì le forze dell'ordine, questa volta gli agenti della squadra giudiziaria del commissariato di Alassio, hanno segnalato alla prefettura P.S., 27 anni, originario di Napoli [illegible] abitante a Castelbianco, nell'entroterra di Albenga.

Nella sua abitazione sono state trovate due dosi di eroina, in totale 700 milligrammi [illegible] droga, [illegible] il giovane ha potuto spiegare che si trattava di d[illegible] per uso personale e ha evitato così l'arresto per spaccio. [s. p.]

PIETRA, L'INCHIESTA SULLA COCA

PIETRA L. Il Tribunale della libertà ha annullato il provvedimento [illegible] arresto firmato [illegible] 12 agosto scorso dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi nei confronti di Giulio Quinland, 27 anni, abitante a Pietra Ligure in via Rocca Crovara. Il giovane, incensurato, era stato arrestato dai car[illegible]inieri del reparto operativo [illegible] Savona nell'ambito dell'inchiesta sulla droga brasiliana che ha già portato in carcere quattro persone.

Giulio Quinland, secondo l'indagine, avrebbe ricoperto il ruolo di intermediario tra Fulvi[illegible] Meregalli, 35 anni, [illegible] moglie Anne Maria Erasmo, 35 anni, abitanti a Porto Seguro Bahia in Brasile, Maurizio Barbarossa, 31 anni [illegible] Salvatore Illiano, 19 anni, abitanti a Borgio Verezzi in via Bottasano 14, gli «importatori» di cocaina, e i tossicodipendenti della Riviera. Il Tribunale della libertà, però, non ha ritenuto che gli elementi raccolti nell'inchiesta fossero sufficienti a giustificare l'arresto.

Il giovane pietrese, difeso dall'avvocato Enrico [illegible], sin dal primo momento aveva rigettato l'accusa di essere uno spacciatore. Giulio Quinland, che aiuta il padre nella conduzione [illegible] un laboratorio [illegible] falegnameria, avrebbe ammesso coi giudici [illegible] fare uso di [illegible] ma di non averne mai ceduto. Per dimostrarlo ha spiegato al magistrato di [illegible] essersi arricchito ma, anzi, di essersi indebitato per comperare la drog[illegible] L'arresto di Quinland aveva destato scalpore [illegible] Pietra Ligure. Il giovane, infatti, è descritto come [illegible] persona riservata, senza compagnie fisse [illegible] compor[illegible] che potessero far pensare ad un suo coinvolgimento nel mondo della droga. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Una vespa nel panino, turista all'ospedale

Un turista è ricoverato all'ospedale per la puntura di una vespa. L'uomo si trovava in spiaggia e stava mangiando un panino. L'insetto si è posato sul pomodoro e il turista, [illegible] accorgersene, ha inghiottito la vespa. L'[illegible] ha punto il bagnante [illegible] gola ed è stato necessario il ricovero. La prognosi è di quindici giorni.

[illegible]

Ragazza investita da motocarro: grave

Monica Mazza, 17 anni, abitante [illegible] Toirano, [illegible] trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La ragazza, alle 13 [illegible] ieri, è stata investita da [illegible] motocarro mentre, a bordo di [illegible] motorino, stava percorrendo corso Raffaello a Borghetto Santo Spirito.

PIETRA LIGURE

Ranzi vuol diventare Comune autonomo

Giacomo Accame, consigliere leghista presenterà un'interpellanza per chiedere un referendum per «staccare» la frazione di Ranzi. «Ranzi fu unita a Pietra con un decreto fascista. Più volte i suoi abitanti hanno manifestato l'intenzione di [illegible] l'autonomia e l'unica strada per averla è il referendum», spiega Accame.

BORGHETTO

Donna sola in [illegible] soccorsa dai Vigili del fuoco

I Vigili del fuoco [illegible] i militi della Croce Bianca sono intervenuti ieri pomeriggio per soccorrere Angela Marchetti, 80 anni, Borghetto, via Olimpia 1. La donna, sofferente di diabete, si è sentita male mentre era sola in casa. Alcuni vicini hanno [illegible] l'allarme. Angela Marchetti si [illegible] ora ricoverata al S. Corona.

Albenga: la tavernetta di viale Martiri sarebbe «lesiva della professione»

Al notaio non piace «Sotto al notaio»

Aspra contesa legale per l'originale nome di un bar

ALBENGA. [illegible] chiama «Sotto il Notaio» e tutte le sere [illegible] il tutto esaurito. Giovani e meno giovani, dalle 20 alle 2 di notte, [illegible] vanno per bere una birra, cenare, mangiare uno stuzzichino. E' la formula inventata da Dario Eirale, patron del locale, a piacere: [illegible] bar ma anche [illegible] pizzeria ma anche una tavernetta, il tutto [illegible] le pareti a volte restaurate e un ambiente piuttosto soft.

Una formula che piace a molti ma non a tutti. Il notaio Ermanno Corallo, che ha lo studio professionale in viale Martiri, proprio sopra al locale, non è affatto contento.

Anzi, il nome e l'insegna lo hanno fatto proprio arrabbiare al punto di citare Dario Eirale in pretura per chiedere al magistrato di farli cambiare.

«Tale ditta ed insegna hanno un chiaro ed evidente riferi[illegible] al notaio "sopra", ossia al notaio Ermanno Corallo», scrive l'avvocato Nazzareno Siccardi nel documento presentato in pretura.

E aggiunge: «Si ritiene che tale ditta ed insegna comportino, di fatto, un riferimento risibile e pregiudizievole alla sua immagine ed in generale alla categoria professionale a cui appartiene».

Un problema sentito anche dagli altri notai. Il presidente dell'Ordi[illegible] professionale, infatti, ha scritto a Dario Eirale invitandolo a cambiare nome in fretta.

Di tutt'altro parere, ovviamente, il titolare del «Sotto [illegible] Notaio», assistito dall'avvocato Nicoletta Mantica. «La denominazione è stata data con il consenso preventivo del notaio Corallo al quale Eirale aveva sottoposto il [illegible] progetto», spiega Nicoletta Mantica.

E prosegue: «Il nome "Sotto il Notaio" è poi una circostanza storica incontrovertibile che indica come nei locali [illegible]stanti vi è uno studio notarile [illegible] alcun riferimento alla persona fisica del [illegible] Ermanno Corallo. I locali che han[illegible] denominazioni simili sono centinaia in Italia».

Oltre all'uso del nome [illegible] notaio Corallo lamenta anche [illegible] disturbato dal calore emesso [illegible] forno a legna e dai rumori provocati [illegible] clientela e dalla musica.

«La [illegible] fumaria [illegible] fuori, [illegible] il nostro locale è aperto dalle 20 in avanti, quando lo studio [illegible] chiuso. Senza contare che la musica è [illegible] sottofondo, noi non facciamo concertini dal vivo», replica Eirale.

Il pretore di Albenga, dopo aver convocato le parti e averle ascoltate, ha deciso di [illegible] ogni decisione al prossimo 7 settembre. Sino [illegible] allora [illegible] locale di viale Martiri continuerà [illegible] fregiarsi dell'insegna di «Sotto il Notaio». [s. p.]

DOVE ANDIAMO STASERA

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
Passeggiate a cavallo e lezioni con istruttore
Orario 8-12/18-22
Telefonare per prenotazioni
[illegible] - Località Coreallo - Tel. 019 747.088

LA BIFFA DISCOCLUB
VETRONERO
Sponsor ufficiali Rari Nantes Savona
[illegible] BIFFA [illegible]
Via Monastero 147 - NOLI
VETRONERO DISCOCLUB
Via Don G. Bado 12 - PIETRA LIGURE

... se vi manca un venerdì... cercate da noi!
Per tutto luglio [illegible] agosto 1991 ogni venerdì [illegible] Vi proponiamo cene a base di pesce al folle prezzo di L. 35.000 [illegible] persona tutto compreso.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Ristorante [illegible]
via Nizza 168r Zinola - SAVONA - Tel. 019/862.198 - 800.850

ACQUAPLAN
SPOTORNO
giochi ... e acqua!
PISCINA E GIOCHI PER BIMBI • IDROSCIVOLI • BAR • AUTOSCONTRI IN ACQUA • TAPPETI ELASTICI
Un mondo variopinto in un'atmosfera di simpatia cordialità e allegria
INGRESSO LIBERO
Adiacente all'Aurelia [illegible] Spotorno e [illegible] - Tel. 019 74.33.58

Ristorante Albergo
"al Castello"
di Roberto Pera
Locanda
CUCINA CASALINGA
SPECIALITA' TARTUFI E FUNGHI
[illegible] (SV) Tel. 019 [illegible] - 519.770
Chiuso il lunedì
Si consiglia di prenotare

Minisport
[illegible]
UN APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI DELLE SPECIALITA' MARINARE
E per chi vuol passare ore liete con sala attrazioni, pista di skettinaggio, minigolf, ferrovia con trenino express, piste per baby kart [illegible] ristorante bar
Viale Italia, [illegible] - Tel. [illegible] 53.458 - [illegible]

MERCHIONNE
LOANO
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
TAPPETI ORIENTALI • ARGENTI EUROPEI ANTICHI MAESTRI CONTEMPORANEI
ASTA: tutte le sere ore 21,30
Esposizione: tutti i giorni ore 9,30-12,30/16,30-19,30
[illegible] 33 - Corso Roma 202 - LOANO - Tel. [illegible] 670.981

Appena avuta la notizia la donna, in lacrime, ha detto: «Sono perseguitata»

Gigliola libera? Un ricorso

Secondo la procura generale di Genova l'ex gallerista di Cairo deve rimanere agli arresti domiciliari. I difensori: «Un'interpretazione incostituzionale del codice»

GENOVA. Gigliola Guerinoni deve rimanere agli arresti domiciliari. E' questa la richiesta che il sostituto procuratore generale della Repubblica di Genova Aldo Ghiara ha rivolto, ieri mattina, alla corte di Cassazione. La decisione del magistrato è stata dopo che il presidente della corte d'assise d'appello Corrado Tanas ha firmato, nei giorni scorsi, un'ordinanza con cui restituisce la libertà alla dama bionda di Cairo Montenotte.

Gigliola fu il 31 agosto del 1987, dice Tanas, e siccome il nuovo codice di procedura penale stabilisce che la custodia cautelare può superare i quattro anni di reclusione, l'imputata dell'omicidio di Cesare Brin, deve essere liberata domani perché non è stato possibile completare i gradi di giudizio. Unico obbligo che il presidente della corte d'assise d'appello ha posto a Gigliola è quello di presentarsi ogni sabato ai carabinieri della «stazione» di Dego.

Ma questa decisione di Tanas non sta bene alla procura generale. E il sostituto Aldo Ghiara ha presentato il ricorso per Cassazione appellandosi a degli articoli (il 251) delle norme di attuazione del nuovo codice di procedura penale.

La presa di posizione del magistrato genovese obbliga, però, immediatamente la Guerinoni a rimanere agli arresti domiciliari nella sua villetta di Pian oltre al 31 agosto. Infatti, soltanto se la corte di Cassazione deciderà che ha ragione la procura generale, Gigliola perderà la libertà «conquistata» dopo quattro anni. I supremi giudici hanno il tempo, da oggi, per decidere. Anche considerando l'ipotesi più benevola sulla loro celerità

Ancora polemiche sulla concessione della libertà a Gigliola Guerinoni

passeranno prevedibilmente almeno una ventina di giorni. Si arriverà così vicinissimi alla fatidica data del 1° ottobre quando la Cassazione sarà chiamata a decidere se confermare o no sentenza della corte d'assise d'appello di Genova cui la Guerinoni, il primo dicembre del 1990, fu condannata a 26 anni e mezzo per il delitto del farmacista di Cairo (21 anni per l'omicidio e 5 anni e per l'occultamento di cadavere).

Se i supremi giudici diranno che Gigliola è colpevole, la dama bionda sarà arrestata, nell'arco di un breve periodo di tempo (fra deposito della sentenza e spedizione del fascicolo a Genova potrebbero passare una quindicina di giorni). Ma, in questo caso Guerinoni non ritornerà agli arresti domiciliari. Per lei, infatti, si apriranno definitivamente le porte del carcere.

Esiste, però, la possibilità che la corte di Cassazione stabilisca che non tutte le norme procedurali sono rispettate nei due gradi di giudizio finora celebrati e, quindi, disponga un nuovo dibattimento che, con tutta probabilità, potrebbe svolgersi davanti ai giudici della corte d'assise d'appello di Milano. In questa eventualità diventa molto importante la decisione della Cassazione sollecitata con il ricorso di Ghiara. Perché se i giudici romani (presieduti da Corrado Carnevale) daranno ragione a Tanas, Gigliola resterà libera almeno un altro anno o forse due, per il tempo necessario cioè allo svolgimento del nuovo processo a Milano ed eventualmente per quello occorrente a un ulteriore intervento della Cassazione.

Appena Gigliola Guerinoni ha appreso al telefono la notizia del ricorso di Ghiara uno dei suoi difensori fiducia, l'avvocato Mirka Giorello, è scoppiata in un pianto incontenibile. «Sono perseguitata» ha detto fra i singhiozzi.

«Per la Guerinoni i termini non finiscono mai», ha affermato il codifensore della dama bionda, l'avvocato Alfredo Biondi, parafrasando il titolo di una celebre commedia di Edoardo. E aggiunto «E' singolare che la procura generale abbia preso questa iniziativa dopo che sono sorte sui giornali le polemiche sulla libertà all'imputata. Due anonimi consiglieri di Cassazione hanno avanzato l'ipotesi che per la revoca degli arresti domiciliari alla Guerinoni conto dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedure penale non dal momento del arresto. L'interpretazione che ha dato Ghiara dell'articolo 251 è incostituzionale e viola il principio che bisogna sempre applicare la norma più favorevole all'imputato. questo caso quattro anni massimi di custodia cautelare invece sei previsti dal vecchio codice.»

Attilio Lugli

Era di Millesimo

Operaio muore a Vernate

Giuseppe Mallaroni

VERNANTE. Mortale infortunio sul lavoro ieri alle 9. Giuseppe Mallaroni, 59 anni, originario di Millesimo, abitante a Piasco in via Allinej 1 (con la moglie Margherita Massano e la figlia Daniela), è stato sepolto da sassi e terriccio durante i lavori di posa di una condutture idrica in costruzione vicino alla statale del Colle di Tenda, a circa chilometro da Vernante.

L'operaio si era calato nel pozzo quadrato di cemento per assemblare le sezioni del manufatto. In superficie stava transitando un autocarro della ditta «Due C.M.» di Borgo San Dalmazzo, che si occupa delle escavazioni per conto dell'impresa «Attilio Ferrero» di Ceva. L'automezzo, condotto da Marco Da Ronche, 23 anni, di Vernante, era carico di sassi e terriccio. Per motivi da accertare, il veicolo si è avvicinato troppo allo scavo in corrispondenza del pozzo. Il terriccio ai lati dello scavo ha ceduto e il camion si è rovesciato. [r. a.]

[illegible]

Emergenza rifiuti: non più disponibile la discarica

Continua l'emergenza rifiuti. domani i Comuni di Bardineto e Calizzano non potranno più servirsi della discarica di Magliolo. Gli amministratori, nei giorni scorsi, avevano inviato un sollecito alla Regione affinché autorizzasse l'ampliamento dell'impianto. Una richiesta in questo era già stata avanzata tempo dal sindaco di Magliolo, in modo da poter far fronte alle esigenze degli altri numerosi Comuni che utilizzano la discarica.

CALIZZANO

Si sistemi drastici per combattere le larve

E' di nuovo emergenza per le larve. «I bruchi si stanno avvicinando al centro abitato. Non solo, ma l'estensione del fenomeno sembra addirittura superiore a quella dell'autunno scorso». A parlare il sindaco, Franco Coppi che, insieme ai colleghi di giunta, intende riproporre, visto l'insuccesso del trattamento con i bacilli, l'utilizzo di estratti naturali. Proposte a tempo già avanzate ma poi bocciate dagli esperti.

PALLARE

La Pro loco è in crisi, stop alle manifestazioni

Difficoltà all'interno della Pro loco. Per la prima volta quest'anno, infatti, non è stato organizzato, a differenza di quanto avveniva in passato, alcuna manifestazione durante la stagione estiva. Il motivo? Il numero dei volontari disposti a curare le varie iniziative non è sufficiente. La diminuzione di soci si è accentuata in particolar modo questi ultimi tempi.

CAIRO

Via libera al notiziario sulle attività del Comune

«Cairo - Notizie», un nuovo periodico dagli amministratori comunali, è stato approvato dal Comitato regionale di controllo. Il primo che uscire a dicembre, tratterà i temi dell'attività amministrativa. Nei mesi scorsi sull'opportunità di finanziare il periodico registrate vivaci polemiche tra i vari gruppi del Consiglio comunale.

S. GIUSEPPE

Proteste per le locandine pubblicitarie sugli

Sono troppi, e creare intralci alla circolazione, i manifesti attaccati agli alberi a lato della strada statale nel tratto Carcare - S. Giuseppe. Un gruppo di abitanti ha deciso di segnalare ai vigili urbani il proliferare delle locandine pubblicitarie fissate alle piante, chiedendone la rimozione. Tra l'altro si conseguenze per gli alberi dai continui danni alla corteccia.

COSSERIA

Buche strada, i danni

Cantieri per la costruzione di un ponte, scavi a lato della carreggiata per la messa in opera della nuova rete fognaria di Cosseria. Circolare sulla provinciale per S. Giuseppe non è facile. Il fondo stradale si presenta in molti tratti rovinato e aggiustato alla meglio, con tratti ricoperti di cemento. Qualche automobilista ha subito danni alla propria vettura per la presenza delle buche e ha deciso di chiedere i danni alla Provincia e alle ditte che stanno eseguendo i lavori.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni particolari iniziative per ben scegliere ed investire più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

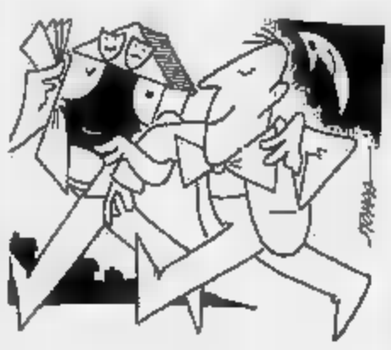
Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

JAZZ-FUSION A IMPERIA

Al pub Le Grotte di Imperia, sarà di stasera il «Pmp Group», trio fusion capitanato dal chitarrista torinese Mario Petracco. Al suo fianco il bassista Umberto Mari. Completa la formazione il batterista Andrea Penna, che ha suonato con Giuni Russo e Arthur Miles. Inizio alle 21,30.



«NUOVO» TEATRO DI SEMINARIO

Domani e domenica sera, dalle 19 alle 21, alla biblioteca civica di Finalborgo, nel Savonese, si svolgerà un seminario di improvvisazione teatrale, a cura del Centro di formazione Alberto Blandi di Torino, diretto dal regista Massimo Scaglione. L'iscrizione costa 25 mila lire.

RIBATTI TOSCANE IN RIVIERA

Il comico toscano Gianni Giannini concluderà questa sera, alla «Manuelina» di Recco, la rassegna «Cabaret sul cabaret», ideata da Roby Carletta e che ha riscosso un grande successo di pubblico. La serata è abbinata alla gastronomia del ristorante «Romano» di Viareggio.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 30 Agosto 1991 39

Ecco le cinque ragazze liguri che andranno a Salsomaggiore per il titolo di «Miss Italia»

Marina Brun, a sinistra, eletta «Miss Muretto di Alassio '91» con Dario Oliviero, il più bello d'Italia e Cosimo Ventruti, Mister Talento. Sotto, Chiara Bonsignorio, Miss Liguria. A destra, Barbara Borsotto, che ha vinto il titolo di «Miss in gambissime». Le giovani, tutte reginette, rappresenteranno la Liguria alla finale di Miss Italia.

La più bella sei tu

L'avventura è giunta al termine. Sono cinque le «Miss» liguri dell'estate '91 che affronteranno, in questi giorni, le difficili prove per la selezione finale di «Miss Italia». Castrocaro e Forretta Terme sono gli ultimi ostacoli da superare. Poi ci sarà la passerella anche televisiva, a Salsomaggiore Terme.

Le ragazze sono emozionate. Sanno benissimo che la conquista di scettro, fascia e corona della «più bella d'Italia» può essere un punto di partenza per il mondo dello spettacolo, della moda e della canzone.

Per tutta l'estate sfilate di selezione, sono nei dehors delle discoteche e sui lungomare hanno incuriosito i turisti e dato spettacolo sulle Riviere. Ora, per le miss che rappresenteranno la Regione, il discorso comincia a farsi più serio. Tra loro, regna un cauto ottimismo. Sono contente di poter continuare questo viaggio che la sta portando a «Reginetta d'Italia».

Chiara Bonsignorio, 18 anni, 1,70 di altezza, occhi e capelli castani, è stata eletta sabato scorso, alla discoteca «Kursaal» di Levanto, «Miss Liguria». Ha appena terminato il liceo scientifico e ammette di non avere ancora le idee chiare sul futuro. «Sono felice di aver vinto questo risultato e incrocio le dita nella speranza di arrivare a Salsomaggiore - dice Chiara con un sorriso -. Mi piacerebbe fare l'indossatrice, studio danza jazz e moderna e amo fare lunghe passeggiate a cavallo nei boschi». E il tuo sogno nel cassetto? «Riuscire ad andare in Australia. E' un Paese bellissimo». Dolce, romantica, ammette con timidezza di avere un fidanzato che non è geloso.

La più giovane è Teresa D'Alessandro, 18 anni, di Arenzano: «Frequento l'Istituto tecnico commerciale per ragionieri di Sampierdarena e sono stata eletta "Miss Eleganza" alla discoteca "Meta di Notte" di Andora. Ho cominciato a sfilare per scherzo. Poi ho capito che avevo delle possibilità e quest'anno, finalmente, sono stata scelta per la finale». La sua scheda? E' alta 1,71, bionda con gli occhi verdi. Ama il mare e la ginnastica artistica, i suoi passatempi sono la musica e gli amici. Spera di fare l'indossatrice, ma una volta terminati gli studi ha già in programma di iscriversi all'università: giurisprudenza. Non ha il fidanzato, solo tanti cari amici.

Arriva invece da Sanremo Barbara Borsotto, 21 anni, occhi e capelli castani. Ha un paio di gambe che - come dicono in Liguria - non finiscono più e che hanno permesso di diventare «Miss in gambissime». Studia a Parigi all'Accademia di Moda e il suo sogno è quello di poter gestire un atelier tutto suo. «Ho partecipato perché ne avevo voglia - dice Barbara con sicurezza -. Tengo molto alla cura del mio corpo. Faccio molto sport e vado in bicicletta». Lei, la sua parte di gloria l'ha già ottenuta quando è stata eletta miss alla mitica «Capannina» di Alassio. Spera comunque di essere finalista.

La più invidiata, quella che non ha bisogno delle selezioni di Castrocaro, è Marina Brun, 20 anni, studentessa a Andora. E' la «Miss Muretto di Alassio '91». Alta 1,70, capelli castani, l'hobby della lettura. Il fidanzato, Marco Proglio, 22 anni, anche lui di Andora, quando l'ha vista sul palco non ci voleva credere. «Tutto nato per scherzo - ha detto -. Sono felice che Marina possa realizzare il suo sogno».

L'ultima miss, Sanja Grossi, 18 anni, è ligure d'adozione. Viene da Milano e trascorre sempre le vacanze estive a Pietra Ligure. Alta 1,74, con i suoi capelli castani e occhi verdi, ha «stregato» la giuria del «Chihito» di San Bartolomeo al Mare che l'ha eletta «Miss Cinema». E' un'appassionata della piscina e Alba Parietti, quando l'ha vista nel corso di un collegamento televisivo, non credeva ai suoi occhi e ha dichiarato con un po' di malinconia: «E' uguale a me quando avevo vent'anni».

Le cinque «reginette liguri» hanno quindi tutte le carte in regola per diventare protagoniste dell'edizione '91 di Miss Italia». Sarà domenica 1 settembre si saprà chi di loro passerà in finale. Una cosa è certa: nessun pianto o isterismo dovesse andar male. Per tutte è stata un'avventura divertente e un passatempo estivo fuori dalla norma.

Giulio

I concerti ad Albenga e Montecarlo

Dalla e Tozzi serata di stelle

Umberto Tozzi visto da Bruna

UMBERTO Tozzi e Lucio Dalla: due grandi nomi che rappresentano stili diversi della musica si esibiranno questa sera rispettivamente allo Sporting Club di Montecarlo e allo stadio Riva di Albenga.

L'interprete torinese, in classifica con l'album «Gli altri siamo noi», lanciato dall'omonima presentata al Festival di Sanremo, sarà protagonista sulla terrazza della Sala des Etoiles, allo Sporting Club, in un doppio appuntamento: questa sera e domani. In entrambe le occasioni riproporrà i classici del suo repertorio e presenterà le nuove incisioni, un percorso che parte da «Gloria», «Ti amo», «Qualcosa, qualcuno» per arrivare all'attuale successo estivo «Gli innamorati». Tozzi è una figura a parte nel mondo della musica, uno dei rari artisti a potersi concedere lunghe pause meditative senza che ciò incrini il suo carisma e l'affetto del pubblico. Sotto la guida esperta dell'autore e produttore fiorentino Giancarlo Bigazzi, Umberto Tozzi nella sua professione non ha sbagliato un colpo, con oltre 40 milioni di dischi venduti nel mondo.

Il suo stile ha varcato e continua a varcare i confini per raggiungendo ogni parte del mondo. Molti fans ricordano ancora emozionati il concerto alla Royal Albert Hall di Londra nell'88, dove Umberto Tozzi aveva concluso una gloriosa tournée internazionale che, nell'arco di 40 concerti, lo aveva portato nelle maggiori città italiane e d'Europa. Il doppio album live registrato in questa occasione raggiunse le mila copie nella sola Italia. Una consacrazione per Tozzi ma anche un trampolino per un giovane musicista, la cui foto compariva sul dalla copertina del disco: alle tastiere, durante il tour, c'era uno sconosciuto, destinato a diventare popolarissimo: Marco Masini.

Dalla Costa Azzurra alla Riviera Fiori, sempre nell'ambito della musica leggera italiana, Lucio Dalla è atteso ad Albenga queste alle 21,30 dopo rimandato per impossibilità l'appuntamento precedente, che previsto per il 21 agosto. Autore eclettico e sensibile, Dalla è un punto di riferimento per la migliore produzione musicale. Dalle prime partecipazioni al Festival di Sanremo, in più di venti anni di carriera l'autore bolognese ha composto brani indimenticabili: «Anna e Marco», «L'anno che verrà», «4/3/43» fino ai singoli tratti dall'ultimo album «Cambio», con «Attenti al lupo» in pool position. E riproporrà in una sorta di flash-back musicale, un collage d'autore.

Lucio Dalla visto da Bruna

Daniela Borghi

Per la pubblicità

LA STAMPA

stampaSERA

PK

publikompass

10126 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011

16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.560

18100 V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373

SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555

17100 P.zza Marconi 3/5 Tel. 019

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA SAVONA

VIA MONTENOTTE 30 TELEFONO 019/811.418

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno 16 settembre 1991 alle ore 16 presso l'Ente sarà tenuta l'asta, art. 73 lett. A R.D. 23/5/24 N. 827 per la vendita dell'alloggio in Savona, via Amalfi civico 3 interno 2, posto al piano primo, composto di due camere, cucina, ingresso, gabinetto esterno e ripostiglio; censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 55 numero 127 subalterno 7.
Prezzo base d'asta Lire 61.000.000. (sessantuno milioni).
Informazioni e condizioni presso l'Ente.

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA SAVONA

VIA MONTENOTTE 30 - TELEFONO 019/811.418

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

Il giorno 18 settembre 1991 alle ore 16 presso l'Ente sarà tenuta l'asta, art. 73 lett. C R.D. 23/5/24 N. 827 per la permuta di un fabbricato a due piani sito in Comune di Dego (per una superficie complessiva di mq. 480) e di alcuni lotti di terreno di cui due di mq. 660 complessivi classificati aree urbane ed altri, comprensivi di un piccolo fabbricato rurale di mq. 32 a destinazione seminativa, a prato e con bosco per complessivi mq. 14.900 circa, siti in Comune di Dego.
Prezzo base d'asta Lire 117.430.000. (centodiciassette milioni quattrocentotrentamila).
Informazione e condizioni presso l'Ente.

AVIS

SAVONA - V. Famagosta, 3 Telefono 824.606

CASTAGNOLE LANZE - S. BARTOLOMEO

MARCO MASINI *IN CONCERTO*

Il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia

Inf. e prevendite 0141/878.108 - 878.231

PRESTITI IN GIORNATA

FINO A 15 MILIONI

COMMERCIANTI - ARTIGIANI DIPENDENTI - CASALINGHE PENSIONATI

FIRMA SINGOLA MASSIMA RISERVATEZZA

BASTA UNA TELEFONATA

TEL. 011/5746.204

ZYGO PARC NICE CÔTE D'AZUR

il parco attrazioni più completo d'Europa

Ingresso adulti 110f - ragazzi 80f
a partire ore 17 biglietto unico: (senza sconto)
aperto fino ore

Zygo Parc
autostrada A8: uscita Nice Isidore

tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido solo oggi, a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 30 agosto 1991

Mentone, il concerto del violoncellista conclude stasera il Festival Internazionale

Gran finale con Rostropovich

Sul sagrato della chiesa di Saint-Michel eseguirà le Suites di Bach. Il recital [redacted] preceduto dal conferimento della cittadinanza onoraria. Nel 1974 il soggiorno a Villa Maria Serena

C'è più [redacted] un motivo que[redacted] per passare la frontiera e raggiungere Mentone per il recital di Mstislav Rostropovich, il grande violoncellista russo, che chiude il 42° Festival Internazionale di Musica da Camera della cittadina: [redacted] l'occasione, non frequente, di assistere al concerto di un artista la cui bravura e la cui fama sconfinano ormai quasi nel mito, ma anche l'occasione per applaudire da vicino un personaggio che, la scorsa settimana, ha assunto un ruolo, solo morale ma comunque molto significativo, nei fatti accaduti a Mosca, dove il violoncellista [redacted] origine [redacted] in esilio dal suo Paese da ben diciassette anni, è tornato quando il «golpe» era ancora in atto per dare il suo appoggio alla lotta di Eltsin, di cui è un acceso sostenitore a favore della democrazia. Una presa di posizione che ha impressionato l'opinione pubblica internazionale.

Rostropovich visto da Bruna

Non a [redacted] questa sera Rostropovich, prima di iniziare il suo recital — nella cornice sempre suggestiva del sagrato della chiesa di Saint-Michel, nella vecchia Mentone, palcoscenico consueto del Festival mentonasco —, riceverà dal sindaco Jean-Claude Guibal la cittadinanza onoraria di Mentone.

Guibal [redacted] un politico consumato e non [redacted] è lasciato scappa[redacted] l'occasione di un buon colpo in un momento in cui Rostropovich ha l'ammirazione di tutto il mondo, ma sarebbe ingeneroso accusare il primo cittadino solo [redacted] opportunismo. Rostropovich con Mentone ha [redacted] rapporto tutto particolare, di vecchia data: fu proprio qui che, nel 1974, quando decise di lasciare con la sua famiglia l'Unione Sovietica, ancora in piena guerra fredda, [redacted] i primi due mesi dell'esilio a «Villa Maria Serena», messagli a disposizione [redacted] un amico: André Borocz, l'organizzatore del Festival Internazionale che si chiude questa sera. E Rostropovich ripagò l'ospitalità con una partecipazione assidua alle varie edizioni della manifestazione che, proprio dalla sua presenza, ha [redacted] la spinta giusta per trovare un più solido respiro internazionale. Il musicista aveva promesso di esserci anche quest'anno e il suo [redacted] certo (fissato da mesi) alla luce degli ultimi avvenimenti ha acquistato [redacted] significato particolare che va al di là del semplice fatto musicale [redacted] culturale.

Stasera (ore 21,30) Rostropovich eseguirà le «Suites» n. 2, 3 e 5 [redacted] Johann Sebastian Bach. Sarà [redacted] chiusura prestigiosa di un Festival che, [redacted] appartato dai grandi circuiti culturali internazionali, sta acquistando sempre più importanza. A parte l'evento finale, la manifestazione [redacted] proposto serate d'eccezione [redacted] i Virtuosi di [redacted] nel concerto d'apertura del 2 agosto, il Quartetto Panocha [redacted] Praga, I Solisti di Mosca, il pianista [redacted] Vladimir Feltsman, il Trio Wanderer, i Solisti di Salisburgo, il pianista ungh[redacted] Karoly Moscari e l'Orchestra Franz Listz di Budapest.

Bruno Monticone

[redacted]

FINALE, I PREMIATI DEL CONCORSO

FINALE LIGURE. Si avvia alla conclusione la diciottesima edizione [redacted] internazionale di musica da [redacted] «Palma d'Oro - Città [redacted] Finale Ligure», organizzato dall'Associazione di cultura musicale, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. Questa sera nella Basilica di S. Giovanni Battista prima d[redacted] due serate di presentazione di vincitori e premiati nelle sei sezioni in concorso. La seconda [redacted] conclusiva domani sera. Ingresso gratuito.

L'altro ieri si sono svolte le selezioni per il duo per violino e pianoforte. A parte la grandissima impressione sollevata [redacted] pianisti russi Alexei Suchkov e Alexander Zolotarev, vincitori ex-aequo nel pianoforte, il palmares del «Palma d'Oro», non ha sinora registrato nessun altro vincitore assoluto. Nel duo per pianoforti, infatti, solo terzo premio e premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo alla coppia tedesca formata da Bettina Moellekamp e Karl Kamerkander.

Nel duo per violino e pianoforte è stato assegnato [redacted] secondo premio ex-aequo alla coppia russa Vladimir Shvainshtein e Yaroslav Pougatch e ai tedeschi Bettina Moellekamp (an[redacted] lei) e Mathias Meundorf. Infine nel duo per violon[redacted]llo e pianoforte secondo premio per la coppia russa formata da Olga Kochenkova [redacted] Nataliya Glovko mentre sul terzo gradino, ex-aequo, oltre ai francesi Laurent Alonzo e Frederich Audibert la coppia italiana formata da Michela Paldi (piano) e Federico Romano (violoncello), entrambi di Roma. [a. d.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI IN RIVIERA

COGORNO

Teatro dialettale

Stasera sul palco allestito in piazzale Aldo Moro a Cogorno, è in programma [redacted] appuntamento con la tradizione teatrale ligure. [redacted] compagnia «Statale 333» presenta la commedia dialettale: «Gh'ea 'na [redacted] ma Tenebroso». L'appuntamento è alle 21,15. L'ingresso allo spettacolo è libero.

SESTRI [redacted]

Musiche di Brahms

Stasera all'auditorium di piaz[redacted] Matteotti a Sestri Levante prosegue il festival di musica [redacted] camera organizzato dall'associazione «Ars antiqua». L'appuntamento è alle 21. Intenso il programma della serata. Andrea Bergamelli al violoncello, Attilio Bergamelli [redacted] pianoforte, eseguiranno musiche di Brahms, Mendelssohn, Kreisler, Piatti.

RAPALLO

Il circo di Barcellona

Oggi proseguono gli spettacoli del circo di Barcellona, allestito nell'area [redacted] piazzale degli Alpini, di fronte [redacted] casello autostradale di Rapallo. L'appuntamento con l'unico spettacolo serale [redacted] alle 21,30. In programma alcuni «numeri» di alta [redacted]ola circense.

[redacted]

Di scena «il teatrino»

Stasera alle 22,30 nel teatrino [redacted] vico Dritto [redacted] Portofino, verrà messo in scena «Bisticci» di Valentin, Flaiano, Lerici, con Massimo De Rossi. Lo spettacolo è stato allestito a cura dell'associazione culturale «Il teatrino».

GENOVA

I Platters in concerto

I «mitici» Platters, con French J. Thompson e Joe Jenkins, sono attesi questa sera, alle ore 21 alla Festa dell'Unità, [redacted] piazzale Kennedy (palco centrale), nel capoluogo ligure. Sono inol[redacted] previsti ballo liscio alla balera, con l'orchestra Campora, jazz [redacted] palco piccolo e Caffè Concerto.

ALBISSOLA MARINA

[redacted] di poesia e ceramica

Stasera alla piscina del «Mirage Windsurfing club» verranno cotti all'aperto e in pubblico i pannelli di terracotta sui quali sono stati riprodotti brani di poesie dei grandi poeti liguri Montale, Sbarbaro, Grande [redacted] Barile. L'iniziativa si intitola «Arte, Amicizia [redacted] Albissola».

VADO LIGURE

Teatro e danza [redacted] Villa Groppallo

Seconda serata del programma di «Nuovi spazi, nuovi orizzonti», dopo l'esordio con la Compagnia Almojada del Centro danza di Savona diretta da Alessandra Schirripa. Stasera, alle 21 la Compagnia teatrale vadese presenterà «Commedia d'amore», due atti di Roberto Zago, regia di Giuliano Tranquilli.

FINALE LIGURE

Musica da camera

Il concorso nazionale di musica da camera «Palma d'oro», organizzato a Finale, volge al termine. Questa sera, con inizio all[redacted] 21,30, nella Basilica di San Giovanni Battista, [redacted] previste le premiazioni e le esibizioni del primo gruppo di vincitori [redacted] prestigioso concorso musicale cameristico. Il secondo gruppo suonerà domani [redacted]

[redacted]

Festa [redacted] all'Enigma

Festa a [redacted] questa [redacted] alla discoteca «Enigma» di Andora. Il titolo è «Miss K PP» e i partecipanti saranno travestiti da bambini incontinenti. Pizza per tutti i partecipanti, offerta da «Pizza sprint», mentr[redacted] costume più bello andrà un abito della boutique «Tabata».

[redacted]

Sagre [redacted] musica

Nella frazione di Diano Borganzo, prende il via la seconda sagra di polenta e cinghiale, a cura della Pro Loco. Stasera, sarà possibile danzare in compagnia dell'orchestra diretta da Alberto Vincenzi.

[redacted]

[redacted] italiana

Proseguono gli appuntamenti con [redacted] musica «live» nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Alle 22, [redacted] bar Corsaro ospiterà l'esibizione dei [redacted] Palo». Dietro questa sigla demenziale si nascondono cinque giovani imperiesi, che propongono brani rock cantati in italiano.

SANREMO

[redacted] balla [redacted] liscio

Festeggiamenti di Sant'Egidio a Bussana [redacted] Sanremo. Questa sera, nella piazza del Comune, ballo liscio e moderno con l'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi» e servizio ristoro con degustazione di rostelle, panini il tutto annaffiato con il classico vermentino della valle.

OSPEDALETTI

La festa degli Abruzzesi

Alle 19, sul piazzale a [redacted] ha inizio la settima festa degli Amici Abruzzesi, un appuntamento ormai tradizionale, che l'anno [redacted] ha attirato 7000 [redacted]ttatori. Da oggi, sarà possi[redacted] divertirsi con il Ballo della Pupa, una spettacolare danza tipica dell'Abruzzo, e l'esibizione di un cabarettista. Saranno servite specialità gastronomiche.

[redacted]

Canale 7

9 — [redacted], telenovela
10,05 **Film**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore [redacted]**
14,15 [redacted]
16,30 **Cartoni [redacted]**
17 — **Special fantascie[redacted]**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
[redacted] — **Motor shop**
20 — **Brivido e avventura**, telefilm
[redacted] **Mulini [redacted] vento**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Special fantascienza**
22,30 [redacted]
1 — **Tg Liguria**

[redacted] Azzurra

8,15 **La tana dei lupi**, novela
10 — [redacted]
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**
23,15 **Tricologia**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 [redacted]
18 — [redacted] **d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Scorribande**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
[redacted] **Tv movie**
2 — **Market non stop**

Telecupole

8,30 **Rosa [redacted] Lejos**, telenovela
10 — [redacted] **la allegria**
12 — [redacted] **di servizio**, situation comedy
13 — **Potenza mondiale**, documentario
13,30 [redacted] **primo [redacted]o**, [redacted] movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,00 **In qualsiasi lingua**, film tv con Nanette Fabray, Ricardo Montalban. Regia di L. Dobkin
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Sceneggiato**

[redacted]

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Downchild blues band**, musicale
10,30 **Sol de batey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
14 — **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgs**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La spia del lago**, film
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

[redacted]

11 — **Tv Shop**
12,15 [redacted] **d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 [redacted] **mele**, [redacted]
14 — [redacted] **d'amore**, novela
16,30 [redacted] **animati**
18 — **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, [redacted]
21 — **Alice dolce Alice**, film

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagre
13,35 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Amori al Grand Hotel**, film
22,20 **Sardegna giornale**
23 — **Sogni d'estate**, talk show
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Tca

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv Market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Agguato [redacted] grande fiume**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 [redacted]
0,15 [redacted] **Squad**, [redacted]

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
15 — [redacted], a cura della Galleria Monte[redacted]
16,30 **Stazione [redacted] servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,55 **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Basal
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **I conquistatori della Sirte**, film con John Payne, Maureen O'Hara
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,45 **Terre sconfinate**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Sanatorium**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **La banda della piuma nera**, film con Jaroslawa Ticha, Zdenek Grevojanck
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,20 **Notturno Telestar**
0,25 **Special fantascienza**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
14 — **Telefilm**
19,20 **Zoom in Ponente**
20,45 **Il cammino segreto**
22,10 [redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted] **Astor** Or. 15,30; 17,15; 19 20,45; 22,30 Lire 9000/6000	**[redacted]ac Cop** *di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lorner (Usa '91)* — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' [redacted]
Diana 1 Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,30; 18 18,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000	**Un agente segreto al liceo** *di W. Dear con L. Hurst, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia [redacted]na. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**
Eldorado Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000	**Un bacio prima di [redacted]** *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, spo[redacted] la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' [redacted]
Filmstudio Or.: 20,30; 22,30 Lire 5000	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '80)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Jolly Tel. 550.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett. Lire 5000	**Porno top model**
[redacted]**omi**[redacted] Tel. 640.263 Orario: 19,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza [redacted] ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [redacted]
Capitol Tel. 841.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna [redacted] diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Ritz Tel. 640.427 [redacted]r.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/5000	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419 [redacted]: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Edward Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000	**[redacted] con il [redacted]** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniugo la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
[redacted] **Vittoria** Or.: 21,30 Lire 5000/3000	**Weekend con il m[redacted]** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[redacted] **Arena Giardino** Orario: 21,15; 22,50 Lir[redacted]	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Celle P[redacted] Orario: 21,30 Lire 7000/5000	**Green card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
[redacted] **Abba** Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar [redacted]doiro (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 Lire 8000/5000	**Weekend con il [redacted]rto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [redacted]
Arena Ondina Orario: 21,15 Spettacolo unico [redacted] 6000/5000	**I delitti del gatto [redacted]** *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' [redacted]
[redacted] Tel. 699.961 Ore 20,30; 22,15 Lire 7000/5000	**Anche i cani vanno in P[redacted]**
Giard. Principe Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	**Puttana** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
Paris Tel. 666.841 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Stella Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**[redacted] con il [redacted]** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [redacted]
[redacted] **Corallo** Orario: 19,30; 22,30 Lir[redacted]	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[redacted] **King** Orario: 21,30 spettacolo unico Lire 7000/4000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone [redacted]**
[redacted] **Ariston** Orario: 21 Lire 8000/4000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Astro Orario: 21 Lire 8000/4000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [redacted]
[redacted] **Verdi 1** Tel. 87.249 Or. 21,30/22,50 (ult. spett.) Lire 8000/5000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio [redacted] madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Verdi 2 Tel. 87.249 Or.: 21,30 (spett.unico) Lire 8000/5000	**Edward Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
[redacted] **Roma** Spet. unico ore 21,15 Lire 8000/4000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Ecco i calendari '91-'92 di Eccellenza e Promozione: via il 15 settembre

Otto mesi di battaglie

Nel nuovo torneo debutto-thrilling per la Carcarese e il Vado, opposte a Pegliese e Sestrese
Il campionato inferiore scatta con il derby tra il Varazze il neopromosso ma ambizioso Finale

Torino Grippo mister della Carcarese

SCONTRO GRANDISSIMO ALL'OTTAVA

1ª giornata
(15 settembre-21 gennaio)
Sestri Levante-Baiardo
Lavagna-Ventimiglia
Argentina-E
Pontedecimo-Sanremese
Vezzano Bottagna-Busalla
Ortonovo-Monterosso
Frat. Sestrese-Vado FBC
Carcaresa-Pegliese Rostkafè

2ª giorn
(22 settembre-19 gennaio)
Ventimiglia-Carcarese
Vado FBC-Vezzano Bottagna
Pegliese Rostkafè-Argentina
Sanremese-Frat. Sestrese
Monterosso-Lavagna
B
Entella-Sestri Levante
Angelo Baiardo-Ortonovo

3ª giornata
(29 settembre-26 gennaio)
Sestri Levante-Ventimiglia
Vado FBC-Monterosso
Lavagna-Entella
Argentina-Carcarese
Pontedecimo-Angelo Baiardo
Vezzano Bottagna-Sanremese
Ortonovo-Pegliese Rostkafè
Frat. Sestrese-Busalla

4ª giornata
(6 ottobre-2 febbraio)
Ventimiglia-Argentina
Pegliese Rostkafè-Pontedecimo
Sanremese-Vado FBC
Monterosso-Busalla
Entella-Vezzano Bottagna
Angelo Baiardo-Lavagna
Ortonovo-Sestri Levante
Carcarese-Frat. Sestrese

5ª giornata
(13 ottobre-9 febbraio)
Sestri Lev.-Vezzano Bottagna
Ventimiglia-Monterosso
Vado FBC-Angelo Baiardo
Lavagna-Pegliese Rostkafè
Busalla-Sanremese
Argentina-Ortonovo
Pontedecimo-Carcarese
Frat. Sestrese-Entella

6ª giornata
(20 ottobre-16 febbraio)
Sestri Levante-Frat. Sestrese
Pegliese Rostkafè-Monterosso
Argentina-Pontedecimo
Entella-Vado FBC
Angelo Baiardo-Sanremese
Vezzano Bottagna-Ventimiglia
Ortonovo-Busalla
Carcarese-Lavagna

7ª giornata
(27 ottobre-23 febbraio)
Ventimiglia-Pegliese Rostkafè
Vado FBC-Sestri Levante
Lavagna-Argentina
Sanremese-Entella
Monterosso-Carcarese
Busalla-Angelo Baiardo
Pontedecimo-Ortonovo
Frat. Se Bott.

8ª gi
(3 novembre-1 marzo)
Sestri Levante-Pontedecimo
Pegliese Rostkafè-Busalla
Argentina-Sanremese
Entella-Monterosso
Angelo Baiardo-Ventimiglia
Vezzano Bottagna-Lavagna
Ortonovo-Frat. Sestrese
Carcarese-Vado FBC

9ª giornata
(10 novembre-8 marzo)
Ventimiglia-Entella
Vado FBC-Ortonovo
Lavagna-Sestri Levante
Sanremese-Carcarese
Monterosso-Pontedec
Busalla-Argentina
Angelo Baiardo-Vezzano Bott.
Frat. Sestrese-Pegliese Rost.

10ª giornata
(17 novembre-15 marzo)
Sestri Levante-Sanremese
Argentina-Angelo Baiardo
Entella-Pegliese Rostkafè
Pontedecimo-Vado FBC
Vezzano Bottagna-Monterosso
Ortonovo-Lavagna
Frat. Sestrese-Ventimiglia
Carcarese-Busalla

11ª giornata
(24 novembre-22 marzo)
Ventimiglia-Pontedecimo
Pegliese Rost.-Sestri Levante
Lavagna-Vado FBC
Sanremese-Ortonovo
Monterosso-Argentina
Busalla-Entella
Angelo Baiardo-Frat. Sestrese
Carcarese-Vezzano Bottagna

12ª giornata
(1 dicembre-29 marzo)
S Levante-Busalla
Vado FBC-Pegliese Rostkafè
Sanremese-Ventimiglia
Entella-Angelo Baiardo
Pontedecimo-Lavagna
Vezzano Bottagna-Argentina
Ortonovo-Carcarese
Frat. Sestrese-Monterosso

13ª giornata
(8 dicembre-5 aprile)
Ventimiglia-Ortonovo
Pegliese Rost.-A. Baiardo
Lavagna-Sanremese
Monterosso-Sestri Levante
Busalla-Vado FBC
Argentina-Frat. Sestrese
Pontedecimo-Vezzano Bott.
Carcarese-Entella

14ª giornata
(15 dicembre-12 aprile)
Sestri Levante-Carcarese
Vado FBC-Argentina
Sanremese-Pegliese Rostkafè
Busalla-Ventimiglia
Entella-Pontedecimo
Angelo Baiardo-Monterosso
Vezzano Bottagna-Ortonovo
Frat. Sestrese-Lavagna

15ª giornata
(22 dicembre-26 aprile)
Ventimiglia-Vado FBC
Pegliese Rostkafè-Vezzano
Lavagna-Busalla
Monterosso-Sanremese
Argentina-Sestri Levante
Pontedecimo-Frat. Sestrese
Ortonovo-Entella
Carcarese-Angelo Baiardo

LA LEGGE PARTE IN CASA, PER IL QUILIANO RIPOSO A SETTEMBRE

1ª giornata
(15 settembre-12 gennaio)
S. Olcese-Audace Camp.
Loanesi S. Franc.-C.U.L.M.V.
Varazze-Finale Lig.
Imperia 87-Arma Taggia
Riverolese-Dianese
Boero-Quiliano
Olimpic Palm.-Albenga
Alassio-Coalma

2ª giornata
settembre-19 gennaio)
C.U.L.M.V.-Alassio
Albenga-Rivarolese
Coalma-Varazze
Arma Taggia-Olimpic Palm.
Quiliano-Loanesi S. Franc.
Dianese-Imperia 87
Finale Lig.-S. Olcese
Audace Camp.-Molass. Boero

3ª giornata
(29 settembre-26 gennaio)
S. Olcese-C.U.L.M.V.
Albenga-Quiliano
Loanesi S. Francesco-Finale
Varazze-Alassio
Imperia 87-Audace Camp.
Rivarolese-Arma Taggia
Molassana Boero-Coalma
Olimpic Palm.-Dianese

4ª giornata
ottobre-2 febbraio)
C.U.L.M.V.-Varazze
Coalma-Imperia 87
Arma Taggia-Albenga
Quiliano-Dianese
Finale Lig.-Rivarolese
Audace Camp.-Loanesi S. Fr.
Molassana Boero-S. Olcese
Alassio-Olimpic Palm.

5ª giornata
(13 ottobre-9 febbraio)
. Olcese-Rivarolese
C.U.L.M.V.-Quiliano
Albenga-Audace Camp.
Loanesi . Franc.-Coalma
Dianese-Arma Taggia
Varazze-Molassana Boero
Imperia 87-Alassio
Olimpic Palm.-Finale Lig.

6ª giornata
(20 ottobre-16 febbraio)
S. Olcese-Olimpic Palm.
Coalma-Quiliano
Varazze-Imperia
Finale Lig.-Albenga
Audace Camp.-Arma Taggia
Rivarolese-C.U.L.M.V.
Molassana Boero-Dianese
Alassio-Loanesi S. Francesco

7ª giornata
(27 ottobre-23 febbraio)
C.U.L.M.V.-Coalma
Albenga-S. Olcese
Loanesi S. Franc.-Varazze
Arma Taggia-Finale Lig.
Quiliano-Alassio
Dianese-Audace Camp.
Imperia 87-Molassana Boero
Olimpic -Rivarolese

8ª giornata
(3 novembre-1 marzo)
S. Olcese-Imperia 87
Coalma-Dianese
Varazze-Arma Taggia
Finale Lig.-Quiliano
Audace Camp.-C.U.L.M.V.
Rivarolese-Loanesi S. Franc.
Molassana Boero-Olimp. Palm.
Alassio-Albenga

giornata
(10 novembre-8 marzo)
C.U.L.M.V.-Finale Lig.
Albenga-Molassana Boero
Loanesi S. Franc.-S. Olcese
Arma Taggia-Alassio
Quiliano-Imperia
Dianese-Varazze
Audace Camp.-Rivarolese
Olimpic Palm.-Coalma

10ª giornata
(17 novembre-15 marzo)
S. Olcese-Arma Taggia
Varazze-Audace Camp.
Fina
Imp
Rivarolese-Quiliano
Molassana-Loanesi S. Franc.
Olimpic Palm.-C.U.L.M.V.
Alassio-Dianese

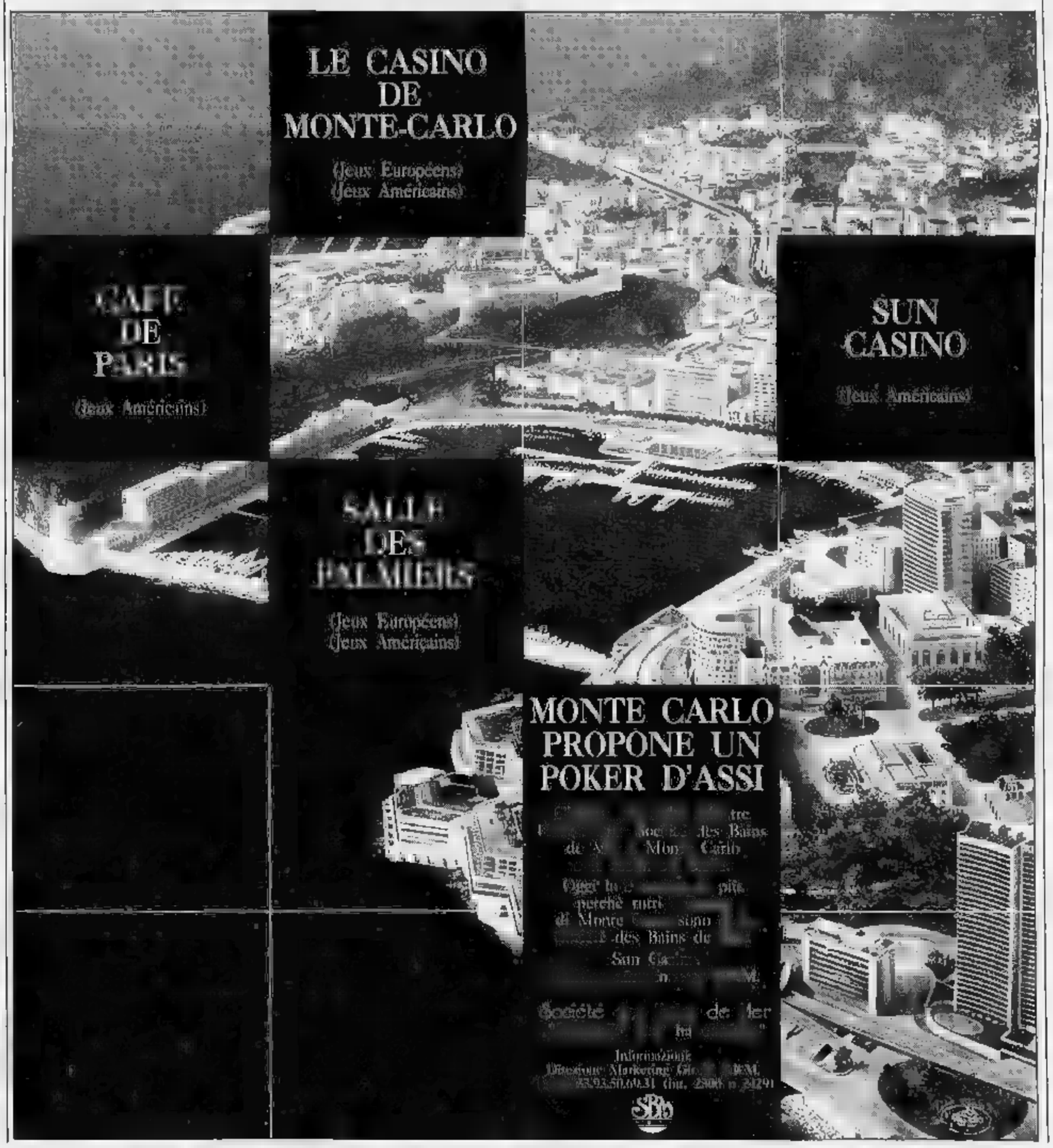
11ª giornata
(24 novembre-22 marzo)
C.U.L.M.V.-Imperia 87
Coalma-S. Olcese
Loanesi S. Franc.-Albenga
Arma Taggia-Molassana Boero
Quiliano-Varazze
Dianese-Finale Lig.
Audace Camp.-Olimpic Palm.
Alassio-Riverolese

12ª giornata
(1 dicembre-29 marzo)
S. Olcese-Dianese
Albenga-Coalma
Arma Taggia-C.U.L.M.V.
Finale Lig.-Audace Camp.
Imperia 87-Loanesi S. Franc.
Rivarolese-Varazze
Molassana Boero-Alassio
Olimpic Palm.-Quiliano

13ª giornata
(8 dicembre-5 aprile)
C.U.L.M.V.-Molassana
Coalma-Audace Camp.
Loanesi S. Franc.-Arma Taggia
Quiliano-S. Olcese
Dianese-Albenga
Varazze-Olimpic Palm.
Imperia 87-Rivarolese
Alassio-Finale Lig.

14ª giornata
(15 dicembre-12 aprile)
S. Olcese-Alassio
Albenga-Varazze
Arma Taggia-Coalma
Dianese-C.U.L.M.V.
Finale Lig.-Imperia 87
Audace Camp.-Quiliano
Rivarolese-Molass. Boero
Olimpic Palm.-Loanesi S. Fr.

15ª giornata
(22 dicembre-26 aprile)
C.U.L.M.V.-Albenga
Coalma-Rivarolese
Loanesi . Franc.-Dianese
Quiliano-Arma Taggia
Varazze-S. Olcese
Imperia 87-Olimpic Palm.
Molassana Boero-Finale Lig.
Alassio-Audace Camp.



SPORTFLASH

IPPICA

Stasera pista Gubellini

VILLANOVA. Ancora due serate di corse all'Ippodromo dei Fiori. Questa sera, dalle 21, sono presenti tra gli altri alcuni dei migliori driver italiani, Edoardo Gubellini e Mauro Baroncini. daranno vita a una bella battaglia soprattutto nella sesta corsa, «Premio Comune di Garlenda» che ha un montepremi di oltre quindici milioni. Anche domani una riunione, con inizio alle 21.

PALLONE ELASTICO

Dodo Rosso torna in corsa per il titolo

Nell'anticipo quarta giornata della fase finale del campionato di serie A di pallone elastico, Dodo ha sconfitto Tonello per 11-3. La partita per Tonello era irrimediabilmente compromessa già riposo (7-3 il risultato). Per Rosso, autore di un incontro impeccabile, è la vittoria che lo rilancia verso le finali scudetto, anche se molto dipenderà dai prossimi incontri.

CALCIO

La Cairese acquista Saltarelli e Fissore

Si sta lentamente completando l'organico della Cairese. Alla folta schiera di giovani, il direttore sportivo Carlo Pizzorno è riuscito ad aggiungere Fissore (dall'Albenga), e soprattutto l'esperto attaccante Saltarelli, Carcarese, che giunge coprire vuoto in prima linea. Intanto mercoledì la squadra di Bruno Tarigo ha sconfitto in amichevole l'Internocoregalese per 3-0, grazie a una rete di Vella e a una doppietta di Fonsiero.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

gruppo supermercati

tutto scuola

Dal 19 Agosto al 21 Settembre

Uni®

Seven · SNOOPY · DuckTales · Cacharel · Invicta · Best Company · My Fair · SILVESTRO · MORBILLO

uni

ARONA - V.le Baracca 55
BORGOMANERO - Via Novara 210
SUNO - Via Borgomanero 12
NOVARA - V.le Municipio
NOVARA - C.so XXIII Marzo 230
NOVARA - Via M. S. Gabriele 52
NOVARA - Via Beltrami 34/c
TRECATE - C.so Roma 32

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

NEL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DEL PIEMONTE

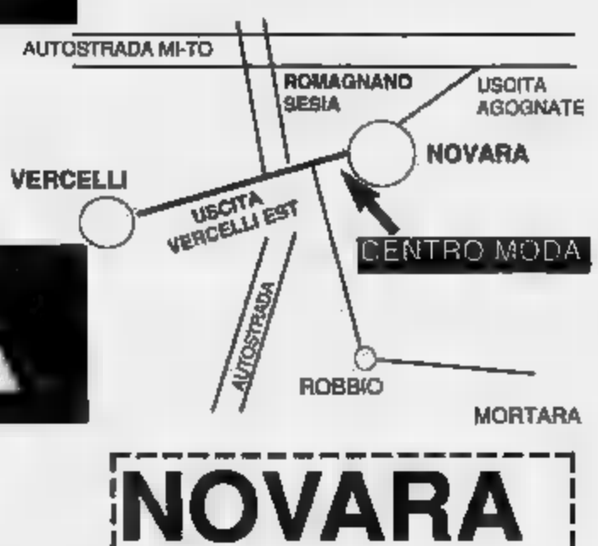
MODA AUTUNNO

BANCOMAT

- PRIMI ARRIVI
- PROMOZIONI SPECIALI

MODA ESTIVA

ULTIMI GIORNI
PER FANTASTICI AFFARI DI FINE SERIE



NOVARA
STATALE
PER VERCELLI

IL VERO RISPARMIO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 36

Ospedale Maggiore

Si attendono i risultati dell'autopsia

E' stata eseguita ieri mattina sul corpo [illegible] donna di Trecate che morì dopo un intervento chirurgico. C'è un'inchiesta.

A PAGINA [illegible]

Salvata nel naufragio

Tutta Cerano attende il rientro di Emanuela

La commercialista ventinoven[illegible] è ancora nelle Filippine. Le [illegible] condizioni non destano preoccupazioni.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Domani a Saint-Vincent si disputa la finale dell'edizione '91 di «Gio[illegible] frontiera». Curiosità e programma della manifestazione. A Stresa il Quartetto Petersen SERVIZI ALLE [illegible] 39, 40, 4

A PAGINA 38

Appalti a Vogogna

La magistratura apre l'inchiesta sul «caso Peep»

Dopo le dichiarazioni del consigliere dc Enrico Borghi, la procura di Verbania ha avviato formalmente le indagini.

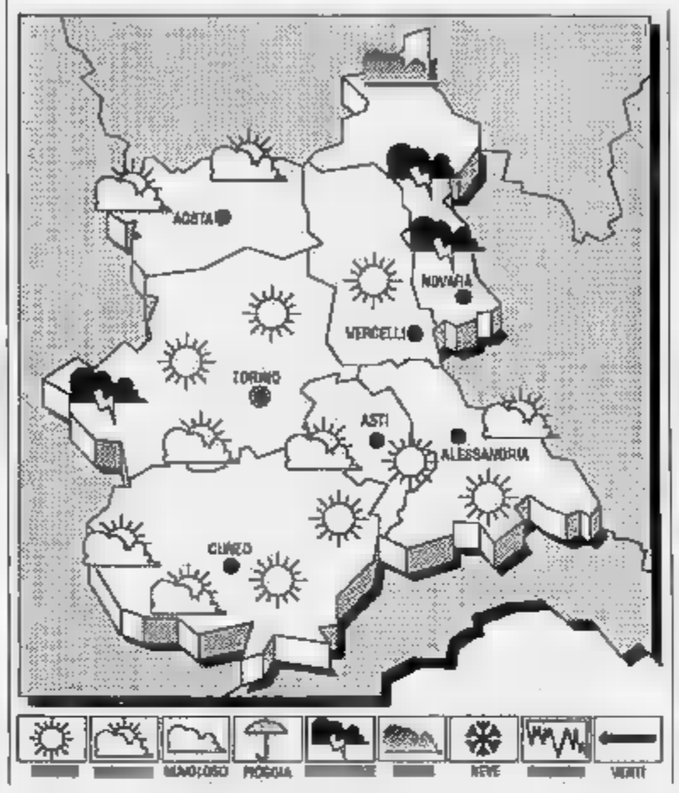
A PAGINA 38

Nuova provincia

Ora è [illegible] rivendicare il capoluogo

Gli amministratori cusiani hanno riacceso le polemiche nell'incontro tra i sette maggiori Comuni dell'Alto Novarese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Un fronte freddo, a ridosso [illegible] alpino, si sta trasferendo verso Sud-Est, interessando le regioni italiane, [illegible] iniziare da quelle nord-orientali.

[illegible] **PER OGGI.** Annuvolamenti irregolari in intensificazione, [illegible] manifestazioni temporalesche localmente [illegible] forte intensità sul settore orientale; progressiva attenuazione dei fenomeni in estensione dal settore [illegible] verso Levante.

TEMPERATURA. In aumento i valori massimi.

VENTI. Moderati provenienti da Est, in graduale attenuazione.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Residue condizioni di instabilità, [illegible] schiarite sempre più ampie. Foschie [illegible] aumento dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible]
Max: 24; min: 19; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 30; min: 15; [illegible]: 22

[illegible]	[illegible]
Torino 29	Asti 30
Alessandria [illegible]	Cuneo 24,5
Aosta 27	Vercelli 29

Il **Sole** sorge alle 6,48 e tramonta alle 20,11. La **Luna** si leva alle 22,04 e [illegible] (il giorno dopo) alle 13,38.

Novara, ci sono più di cento insegnanti in soprannumero

«Prof» senza alunni

Sono quelli di educazione tecnica che verranno utilizzati nel sostegno degli handicappati e nei progetti speciali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quasi diciassettemila professori di educazione tecnica della scuola media inferiore [illegible] rimasti senza alunni. La stessa sorte [illegible] a [illegible] insegnanti di ginnastica. E questa volta il calo demografico è responsabile solo parzialmente. I motivi che hanno determinato [illegible] problema sono legati al risparmio: un unico insegnante di educazione fisica per classe - mentre fino a poco tempo fa i «prof» erano due: uno per i ragazzi e una per le ragazze - e la riduzione dei professori anche in educazione tecnica. Pure in questa materia una volta gli insegnanti erano due per classe.

Il fenomeno è nazionale. A Novara i «prof» di educazione tecnica che rimangono senza alunni sono 126. Pochi, invece, quelli di ginnastica che subiscono la [illegible] sorte: quattordici. Grossi problemi non [illegible] dovrebbero essere. Lo assicura [illegible] provveditore agli studi Pietro Cataldo: «La maggior parte verrà assorbita [illegible] sostegno e dai vari progetti speciali varati dalle scuole per il prossimo anno scolastico. [illegible] dimentichiamo, poi, la "mobilità" col possibile passaggio di insegnanti di educazione tecnica in altre amministrazioni statali. Ma [illegible] quanto pare quest'ultima soluzione - almeno per quanto riguarda il No[illegible] - non verrà [illegible] in alto. Gli insegnanti di educazione tecnica «soprannumerari» [illegible] così che vengono indicati] troveranno sistemazione nel settore del sostegno agli handicappati.

Tutto «ok» per gli insegnanti di educazione fisica. «A parte il numero ridotto - dice il provveditore - c'è l'utilizzazione, quali consulenti, nelle elementari e l'applicazione della legge "88" con le attività sportive inserite nel totale delle [illegible] ore di cattedra. Tutto questo porterà all'allargamento dei ranghi».

«Ma il vero problema del personale - aggiunge il provveditore - non è tanto questo dei "soprannumerari" quanto quello dei vuoti in organico che lamentia[illegible] proprio qui in provveditorato. Nell'ufficio scolastico provinciale, per esempio, non c'è un solo dipendente con l'incarico di usciere. Quelli che la gente vede, [illegible] [illegible] pochissimi, [illegible] abbiamo... in prestito dalle scuole».

«Ma [illegible] come non deve meravigliare più di tanto - dice sempre Pietro Cataldo - visto che degli 88 posti dell'organico del provveditorato [illegible] abbiamo coperti 46. Praticamente siamo al 50 per cento e con la mole di lavoro che incombe su tutti i nostri uffici operare con metà del personale non è certo facile».

La mobilità? «Stiamo aspettando che dal ministero arrivi il "via libera" per cercare in altri [illegible]. Un settore in esubero, per esempio, è quello delle ferro[illegible]. Ma corriamo il rischio di vedere arrivare qui [illegible] provveditorato qualche... macchinista. Scherzi [illegible] parte, ben [illegible] la mobilità. O l'autorizzazione comunque a colmare quei vuoti dell'organico che ci mettono in condizioni difficili».

E con l'anno scolastico alle porte incombono tante scadenze... [illegible], è vero. L'anno scorso siamo riusciti a garantire un avvio regolare. Speriamo di fare altrettanto, anche se questa volta ci sarà l'immissione dei vincitori dei recenti concorsi».

Marcello Sanzo

Bambina di Ghiffa a Londra, tornava da un viaggio della speranza in India

Morta a 8 anni per un tumore

Era la figlia del vice segretario provinciale del psi, domani pomeriggio i funerali
Dopo [illegible] primo «miracolo», i genitori l'avevano riportata nella comunità di Baba

GHIFFA. Congiunti ed amici di famiglia attendono per sabato a mezzogiorno la salma di Linda Sorropago, 8 anni, spentasi nei giorni [illegible] a Londra, [illegible] ritorno, insieme ai genitori, dal secondo viaggio della speranza in India. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio a Ceredo [illegible] Ghiffa, dove la piccola abitava con i genitori.

Linda, figlia di Antonio Sorropago, vice-segretario provinciale del psi, era stata colpita un paio d'anni fa da [illegible] grave forma di tumore al cervello.

«I genitori [illegible] hanno provate tutte - racconta Antonio Barrella, un vicino di [illegible] - e, quando [illegible] scienza medica si [illegible] arresa, si sono aggrappati alla forza della disperazione, sperando in [illegible] miracolo».

L'anno scorso Antonio e Antonietta Sorropago erano stati in India, nella comunità di Saj Baba. «Al ritorno - ricorda un altro amico, Mauro Marchionnini - la bambina continuava a star male. A dicembre i medici le davano due settimane di vita. Uno specialista, consultato d'urgenza, addirittura tre giorni. Sembrava finita».

Invece, imprevedibilmente, il «miracolo». Linda riprese [illegible] star meglio e a condurre una vita relativamente normale. La voglia di vivere sembrava averla avuta vinta sul giudizio sen[illegible] appello della scienza medi[illegible]. La reazione dell'organismo della piccola al male [illegible] sembrava averla minata irrimediabilmente ha fatto credere per un attimo al miracolo.

«Ultimamente, però - rivela Barrella - la piccola aveva ricominciato a star male. Questo ha indotto i genitori al viaggio».

«Linda non ne aveva molta voglia - [illegible] Marchionnini - non conservava un buon ricordo dell'esperienza precedente. Viaggio [illegible] soggiorno, per la bambina maiata, [illegible] dovevano essere stati uno scherzo. Lei e i genitori erano accompagnati da alcuni amici che hanno voluto [illegible] loro vicini».

Una tragica fatalità ha voluto che Linda [illegible] riuscisse [illegible] tornare a Ceredo circondata dall'affetto degli amici di famiglia. Colta [illegible] malore all'aeroporto [illegible] Londra, trasferita d'urgenza in ospedale, questa volta non ce l'ha fatta. Probabilmente non ha retto allo stress di un viaggio tanto lungo e all'avanzato stadio della malattia.

La piccola Linda Sorropago

«Non riesco [illegible] a farmene una ragione - sospira Marchionnini - fino a poche settimane fa giocava con mia figlia, che ha la stessa età, era come [illegible] famiglia. Nulla lasciava prevedere una fine tanto rapida».

I Marchionnini [illegible] in custodia le chiavi [illegible] l'incarico di annaffiare i fiori: «Quando [illegible] li avevamo visti arrivare alla scadenza prevista del 25, non [illegible] siamo preoccupati. Pensavamo [illegible] un contrattempo».

Invece [illegible] successo l'irreparabile. I genitori, distrutti dal dolore, si sono trovati alle prese [illegible] le leggi internazionali che regolano il trasbordo delle salme.

«La salma [illegible] potrà essere [illegible] Linate prima delle 10,45 di sabato», informa Giuseppe Mattuozzo, l'amico di famiglia in[illegible] dai genitori di [illegible] gliore i parenti, arrivati ieri [illegible] Napoli, [illegible] sbrigare le incombenze con la ditta di pompe funebri incaricata del trasbordo.

La scomparsa di Linda Sorropago ha suscitato profondo cordoglio [illegible] tutta la provincia, dove il padre è conosciuto come dirigente del partito socialista.

[illegible] Rampinini

Insoliti rintocchi dalla chiesa del Sacro Cuore hanno allarmato l'intero quartiere

Novara, concerto di campane a mezzanotte

Il «virus» del computer manda in tilt l'impianto elettronico

NOVARA. Il «virus» del computer entra in sacrestia e a mezzanotte fa suonare le campane [illegible] me [illegible] fosse [illegible] mezzogiorno di Pasqua. E' successo ieri al quartiere Sacro Cuore, dove continuia di p[illegible] state svegliate dal maestoso «Concerto per sei campane dal vivo» che gli altoparlanti montati sul campanile della parrocchia diffondono nelle grandi occasioni. Data l'ora, molti non hanno riconosciuto i festosi rintocchi, scambiandoli invece per un [illegible] guale d'allarme. Nelle case tra via Scavini, viale Roma e via Custodi decine di finestre [illegible] sono illuminate, gli inquilini si [illegible] affacciati cercando [illegible] sapere qualcosa. Qualcuno [illegible] addirittura sceso in strada.

L'equivoco [illegible] durato un minuto e mezzo, giusto il tempo necessario perché i frati cappuccini che reggono la parrocchia potessero intervenire sull'impianto elettronico delle campane. La gente, nel frattempo, visto che non ora successo niente, è tornata a letto. Non tutti hanno però dormito tranquilli: ancora ieri mattina, alcuni abitanti [illegible] [illegible] rivolti alla parrocchia chiedendo spie[illegible] sull'insolito concerto. Altri, cercando [illegible] saperne di più, hanno telefonato in redazione. Avuta conferma che si trattava di una scampanata straodinaria provocata da un guasto, i parrocchiani hanno tirato un sospiro di sollievo: «Meglio così - commenta l'inquilina di un condominio in via Scavini - stanotte avevo pensato che fosse successo qualcosa [illegible] grave e ho addirittura chiamato mia figlia che abita propr[illegible] vicino alla chiesa. Anche lei [illegible] andata sul balcone per cercare di capire. Vivo da sola e non sono mai tranquilla. Ho una gran paura di ladri e incendi. Così, prima [illegible] tornarmene a letto ho aspettato due [illegible] Aspettavo il suono di una sire[illegible] [illegible] l'arrivo dei pompieri».

«Chissà quale diavoleria è scattata nei microprocessori del sistema - dice padre Agostino, il parroco del Sacro Cuore -; ancora adesso [illegible] ce [illegible] sappia[illegible] spiegare. Per fortuna, un fratello [illegible] trovava ancora di sotto e così ha potuto interrompere [illegible] concerto [illegible] tempestività. Prima che le campane tubulari del dispositivo si sollevassero per intonare la parte [illegible] maggiore intensità. [illegible] è la prima volta che succede. Un fatto analogo si [illegible] verificato tre [illegible] quattro anni fa, ma [illegible] controlli tecnici [illegible] era emerso nulla».

Il «Concerto per [illegible] campane» ha una durata di quattro minuti: facile immaginare il putiferio che [illegible] sarebbe scatenato nel quartiere [illegible] fosse [illegible] trasmesso per intero.

Pietro Benacchio

PeterVest
Lui&Lei
Eccezionalmente fino al 30 settembre
SPOSARSI IN RADIO

RADIO THOMAS ANNI 20 IN LEGNO.
ACQUISTANDO L'ABITO DA SPOSA, SPOSO (O PAPA', O TESTIMONE).
PER "LUI", I TESTIMONI E GLI INVITATI, UN GRANDE ASSORTIMENTO DI ABITI DA CERIMONIA
AL SABATO [illegible] CONTINUATO 9-19,30.
PARCHEGGIO PRIVATO ★
ARIA CONDIZIONATA [illegible]
Tel. 0321.402593
Via Massaia 1. Novara.

Novara, ieri l'esame necroscopico della donna morta dopo un intervento

La verità dopo l'autopsia

L'esito atteso nei prossimi giorni. I cinque medici che avevano avuto la comunicazione di garanzia hanno nominato i loro periti. Domani si svolgeranno i funerali a Trecate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata una autopsia «affollata» quella che è stata eseguita ieri mattina [redacted] medico legale Luca Tajana dell'università di Pavia sul corpo di Anna Rita Tedeschi, [redacted] giovane donna morta dopo un intervento chi[redacted] all'ospedale Maggiore.

L'affollamento era dovuto alla presenza di numerosi periti di parte nominati sia dai cinque medici che avevano ricevuto la comunicazione di garanzia, sia dalla parte offesa, Mario Giuliani, marito della donna mor[redacted].

Ovviamente non trapela nul[redacted] quanto [redacted] dall'esame necroscopico. Lo stesso procuratore [redacted] Repubblica presso la pretura, Domenico Antonio Tucci, mantiene il più assoluto riserbo anche se si rende conto della gravità del [redacted] e del desiderio di chiarezza che c'è fra la gente. «La sanità pubblica - dice il magistrato - è un qualcosa [redacted] cui tutti teniamo. Se nel caso [redacted] esame c'è stata negligenza od omissione va subito [redacted] in chiaro. Ma al momento non [redacted] sono [redacted] i riscontri dell'autopsia. Bisognerà quindi attendere».

L'impressione, comunque, è che sia partito un «iter» che ormai [redacted] potrà fermare.

Magari - come lascia capire il procuratore Tucci - ci vorrà qualche tempo, ma alla fine il responso dovrà dire con tutta chiarezza cosa è accaduto durante i giorni del ricovero [redacted] ospedale [redacted] Anna Rita Tedeschi e in particolare quali vicende si sono verificate [redacted]rdì 23 agosto, giorno dell'operazione (an[redacted] avvolta dal mistero) e quindi del decesso della giovane donna che, lo ricordiamo, aveva 36 anni e due figli.

Anna Rita Tedeschi

Oggi Anna Rita avrebbe compiuto 37 anni. [redacted] marito, [redacted]rio Giuliani, la sorella Maria Antonietta e i genitori Francesco Tedeschi e Giulia Fortunato si sono opposti all'ipotesi dei funerali in questa giornata che avevano sperato fosse di festa.

Così l'estremo saluto alla donna di Trecate morta per motivi ancora da accertare verrà dato domani. La salma, ancora presso l'obitorio dell'ospedale Maggiore [redacted] Novara, verrà trasferita [redacted] Trecate sabato poco prima dei funerali che sono in programma alle 16 con partenza dalla [redacted] dei genitori di Anna Rita in via Dante.

La funzione religiosa, alla quale è prevista la partecipazione di [redacted] gente, avrà luogo nella vicina chiesa della Madonna Assunta.

E ci saranno tantissimi trecatesi che hanno seguito questa odissea dapprima stupiti, poi addolorati per la triste sorte toccata [redacted] una donna che lascia, oltre al marito, anche due figli assai giovani: Stefania, di 16 anni, e Marco che ha 5 anni.

Sono in molti [redacted] chiedersi, a [redacted]vara così come a Trecate, cosa sia realmente accaduto. La notizia dell'inchiesta della magistratura - scattata d'ufficio, visto che i parenti della donna deceduta non hanno ancora sporto alcuna denuncia - [redacted] sta[redacted] accolta con favore: tutti chiedono chiarezza. Indispensabile nella sanità pubblica alla quale si affidano i cittadini più indifesi: quelli che soffrono ed hanno più bisogno. [m. a.]

E' GRAVE LA DONNA USTIONATA

NOVARA. Permangono gravissime le condizioni di Nerina Coggiola, la novarese di 57 anni che era rimasta ustionata domenica sera attorno alle 22 e 30 nello scoppio della mansarda di viale Giulio Cesare nella quale si trovava.

L'esplosione, dovuta [redacted] una fuga di gas che [redacted] l'ambiente, aveva provocato il panico fra gli abitanti della zona.

Dopo lo scoppio c'era [redacted] un principio d'incendio che aveva accresciuto la paura della gente, molta della quale [redacted] scesa in strada. L'intervento dei vigili del fuoco [redacted] però scongiurato il pericolo che le fiamme si propagassero all'intero palazzo di sei piani.

Nerina Coggiola era stata subito soccorsa, ma dopo una prima medicazione al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore era stata trasferita - grazie a una ambulanza della croce rossa di Novara - al centro grandi [redacted] di Torino.

Al Cto i medici del momento del ricovero - e cioè dalla notte di domenica - fino ad ora sono impegnati nel tentativo di strappare alla morte [redacted] donna novarese.

Nerina Coggiola è ricoverata a Torino

Le condizioni della Coggiola permangono stazionarie. Il [redacted] corpo è coperto, per il 70 per cento, da terribili ustioni di secondo e terzo grado.

L'esplosione di gas aveva investito in pieno la donna che era rimasta letteralmente avvolta dalle fiamme.

Sulle cause di quel drammatico scoppio [redacted] ancora indagando la polizia scientifica di Novara. [m. a.]

[redacted]

[redacted] spopolerà i monti

Confesso [redacted] quando ho letto la notizia ho avuto una stretta al cuore. Mi riferisco al servizio pubblicato qualche giorno fa sulla Stampa, nel quale si annunciavano i provvedimenti ministeriali che anche nella nostra provincia la fine delle «pluriclassi» nelle scuole elementari.

Sul piano pratico ed [redacted]mico è innegabile che si tratta un doveroso [redacted] «riformista» che non fa una grinza: si consegue un risparmio nella gestione delle scuole decentrate e la facilità delle comunicazioni consente oggi agli alunni di raggiungere anche quelle scuole che una volta, a piedi, sembravano lontanissime.

Lasciando da parte le nostalgie per i «bei tempi andati», penso però che sul piano didattico, si potrebbe discutere a lungo. Non ritengo infatti, come si vorrebbe far credere, che le pluriclassi, [redacted] questo profilo, rappresentino un'esperienza negativa. Anzi, [redacted] vero [redacted] contrario.

Un numero più ristretto di alunni, tanto per fare un [redacted]pio, consente all'insegnante di seguire [redacted]llo ogni allievo, cementando un rapporto diretto che in classi con 25 o 30 bambini [redacted] impensabile. [redacted] vicinanza di compagni [redacted] età maggiore permette poi ai più piccoli di maturare con maggiore rapidità. Certo, questo può avvenire in condizioni normali ed è determinante la professionalità dei maestri.

La [redacted] esperienza [redacted]rsonale [redacted] stata largamente positiva e, anche oggi che sono pensionato, la ricordo [redacted] affetto e riconoscenza.

Ma, legato alla soppressi[redacted] delle «pluriclassi», c'è anche un aspetto socioeconomico, forse il più importante di tutti, che la riforma scolastica sembra non [redacted] considerato: lo spopolamento alpino.

Chi vive e lavora in monta[redacted] fa già abbastanza sacrifici e ha bisogno di servizi in loco. Privarlo della scuola, vuol dire aggiungere un motivo in più per l'abbandono, con tutto quello che [redacted] deriva, dalla [redacted]duta di salvaguardia ambientale (vedasi i disastri alluvionali nell'Ossola, in Valtellina) [redacted]la perdita [redacted] tradizioni secolari.

Lettera firmata, Valstrona

A Borgomanero [redacted] sabota [redacted]

Sono un borgomanerese molto anziano, [redacted] ricordo [redacted] nostalgia le vecchie edizioni della [redacted]gra dell'uva. Per trovare manifestazioni veramente belle e con grande partecipazione popolare non c'è però bisogno di tornare tanto indietro nel tempo: sino all'inizio degli Anni 70 si sono svolte sagre ricche, vivaci [redacted] con moltissimo pubblico.

Poi è arrivato il crollo: la gen[redacted] ha cominciato a disertare [redacted] sagra perché questa era ormai povera d'interesse, e c'è voluto il Palio degli asini per riportare [redacted] settembre borgom[redacted] ad una nuova popolarità.

Adesso non solo non si [redacted] più il palio, ma forse quest'anno non [redacted] neppure le [redacted]schere, Sciora Tugna [redacted] Carule[redacted]. Perché si fa [redacted] tutto per evitare che questa manifestazione torni agli antichi splendori?

Lettera firmata, Borgomanero

Novara, prime [redacted]

[redacted] parla tanto in questi giorni di piste ciclabili: mi sento in dovere di segnalare a tal proposito un fatto evidente da risolvere [redacted] più presto. Faccio riferimento a quella che ritengo una p[redacted] ciclabile ricavata su un lato del baluardo Quintino [redacted]lla.

Percorrendola da piazza Cavour [redacted] via XX Settembre tutto «funziona correttamente» finché si raggiunge la zona adibita a parcheggio auto, quasi in prossimità della Barriera Albertina. In quella zona infatti si piomba nella più assoluta oscurità. Si tenga conto che esistono numerosi marciapiedi che improvvisamente illuminati dal faro della bicicletta a stento si riesce ad evitare.

A mio modo di vedere quindi è necessario aumentare l'illuminazione anche a beneficio degli [redacted]ti che parcheggiano l'auto, e successivamente provvedere a segnalare il tracciato della pista con dei catarinfrangenti.

Resta inoltre da chiarire che direzione potranno prendere i ciclisti giunti [redacted] termine [redacted] «pista» in quanto vengono proiettati nel bel mezzo di un senso unico dove le auto sfrecciano a rilevante velocità.

Lettera firmata, Novara

Le lettere [redacted] indirizzate [redacted] Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. [redacted] facilitarne la pubblicazione, si [redacted]iglia di [redacted] superare [redacted] trenta righe [redacted] testo. Il mittente [redacted] pregato [redacted] apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire [redacted] eventuale riscontro.

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

La Confesercenti sulla liberalizzazione dei prezzi

[redacted] direttivo provinciale della federazione italiana esercizi pubblici e turistici (Fiepet), aderente alla Confersercenti, ha accolto [redacted] soddisfazione l'approvazione della nuova disciplina legislativa dei pubblici esercizi e la liberalizzazione dei prezzi del settore turistico. [redacted] medesimo direttivo ha preso in [redacted] un progetto di legge che vieti [redacted] fumo nei pubblici esercizi in grado di non penalizzare eccessivamente la categoria degli esercenti.

FORMAZZA

Nel week-end [redacted] «Premio letterario [redacted] Formazza»

La cerimonia di premiazione del «Premio letterario nazionale Val Formazza 1991» si svolgerà domani pomeriggio sotto il tendone di Valdo, nell'ambito di [redacted] tre giorni folkloristico-gastronomico-culturale. Nell'occasione, sarà presentata l'antologia delle opere premiate nelle edizioni '88 [redacted] '89. Domenica, in collaborazione con la «Pro Formazza», verranno effettuate delle escursioni montane. Informazioni presso la segreteria della Pro loco.

VIGEVANO

Arrestato [redacted] nomade autore di [redacted] rapina

E' stato arrestato [redacted] dei tre nomadi autori di una rapina ai danni di [redacted] negozio di autoradio di Gravellona Lomellina avvenuta lo scorso 4 aprile. Alessandro Di Bois, 33 anni, giostraio, residente a Casale Monferrato, è stato fermato per un normale controllo dai carabinieri di Cameriano: sul [redacted] capo [redacted] risultato pendere un mandato di cattura spiccato dal gip di Vigevano, Mauro Vitiello. Il giovane è stato condotto nel carcere [redacted] Pavia.

VIGEVANO

La disgrazia nelle Filippine colpisce [redacted] Lomellina

Abita [redacted] Vigevano [redacted] famiglia di Massimo Nai, 34 anni, di Samarate (Varese), [redacted] dei nove italiani morti nel naufragio di una piroga nelle Filippine. I famigliari del giovane, risiedono [redacted] Vigevano in via Vall[redacted] 37. Massimo Nai sarebbe dovuto tornare in Italia domenica insieme ai suoi compagni di viaggio.

Dirottato il finanziamento di 70 miliardi per [redacted] collegamento

Una stop per Malpensa

La contestata decisione assunta dal ministro dei Lavori pubblici Prandini Iniziative dei partiti, della dc in particolare, per [redacted] perdere l'occasione

NOVARA. Il tribolato collegamento fra Novara e l'aeroporto della Malpensa, fonte di numerosi scontri politici, continua a provocare polemiche.

Adesso rimbalza [redacted] Roma, portata dall'on. Peppino Cerutti, la notizia che il finanziamento di 70 miliardi [redacted] attingere ai fondi per le Colombiadi, non c'è più. Il ministro dei lavori pubblici Prandini lo avrebbe destinato al secondo lotto dell'opera [redacted] al collegamento fra Oleggio e Malpensa.

Questo [redacted] quando pure la Conferenza dei servizi aveva approvato il progetto del primo lotto che comprendeva [redacted] collegamento della tangenziale [redacted] con il Centro Intermodale Merci e la realizzazione [redacted] tangenziale di Galliate. Interventi viari fondamentali per i collegamenti con il capoluogo [redacted] di questo con l'aeroporto intercontinentale.

[redacted] progetto che ha già avuto una gestazione difficile (si ricorderanno le polemiche in Consiglio comunale [redacted] le divisioni anche in [redacted] alla maggio[redacted] fra dc e psi, in particolare) dovrà essere realizzato dalla società Torino-Milano. La stessa aveva accettato di accollarsi l'onere del 35 per cento dell'opera. La parte [redacted] (70 miliardi appunto) doveva [redacted] l'intervento a carico dello Stato.

Va da [redacted] che questi intoppi, quando ormai si pensava fossero stati superati tutti gli ostacoli, finiranno per condizionare e mettere in forse l'intero collegamento con Malpensa.

La notizia, come detto, [redacted] stata fornita da Cerutti ad [redacted] vegno organizzato nell'ambito della «Festa dell'Avanti». Com'è facile immaginare ha provocato sconcerto fra gli amministratori del Basso Novarese perché il collegamento con Malpensa è importante per l'economia del capoluogo così [redacted] dall'in[redacted] circondario.

[redacted] sindaco [redacted] Novara, Armando Riviera, rientrato ieri dalle ferie si è trovato subito tra le mani questa patata bollante. Della vicenda si sta interessando anche il presidente [redacted] provinciale Roberto Negri.

Cerutti, [redacted] Galliate, ha lasciato intendere che le difficoltà deriverebbero anche dalle rivalità di corrente in [redacted] dc. Prandini è di una corrente diversa da quella del p[redacted] della Milano-Torino.

La replica della dc novarese non si [redacted] fatta attendere. Il [redacted]gretario provinciale Giacomo Fedda ha dichiarato a [redacted] duro «E' ora di finirla con le sterili polemiche, le dichiarazioni di primogenitura e [redacted] nei confronti del nostro partito. [redacted] problema esiste e va risolto affrontandolo una volta per tutte. E' quanto intendiamo fare nei prossimi giorni quando Prandini sarà ad Arona per la festa dell'amicizia». Ma risulta anche a voi che il finanziamento sia sfumato? «Per adesso no. [redacted] tratta di un lavoro in concessione e quindi andremo a verificare tutte le condizioni previste e le progressioni dei pagamenti contemplate nella convenzione [redacted] cioè deve intervenire prima lo Stato o la Concessionaria». [r. a.]

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. [redacted]; Camilla Tornotti; Martina Garbato; Valentina Re; [redacted] Blanda; Dante Bagnoli; Elena Sacco; [redacted] Moro; Erik Bi Della; Thomas Nasto; Stefano Lucci.

[redacted] Michelotti; Gaetano Sammarco; Giovanna Testa; Desiderio Fornara; Giuseppe Pozzato. [redacted] Mario [redacted] e Antonietta Marineo.

[redacted] Marino Michelotti e [redacted] Pavan; Luciano Mantovan e Geromina Marutti; Giancarlo Albarelli e Giancarla Recalcati; Antonello Solazzo e Cinzia Calvetto; Massimiliano Agosta e [redacted] Montarolo; Maurizio Rustide e [redacted]riangela Settori; [redacted] Sigismon[redacted] e Maddalena Sansone; [redacted] Prandi Sonia Ciccarelli.

[redacted]

[redacted] Jessica Magistro.

MORTI. Carina [redacted].

[redacted] Giovanni Dellavalle e [redacted] Panzarasa.

[redacted]

ORTA

Una [redacted]gno postuma [redacted] Ignazio Lombardini

Dopo quelle di Novara, Santa Maria Maggiore e Macugnaga è in corso alla «Galleria La Motta» ad Orta, la [redacted] sul pittore novarese Ignazio Lombardini, curata dal figlio Mario. La mostra resterà aperta fino [redacted] domenica [redacted] orario 10,30-12,30; 15,30-19,30; 21-23.

ARONA

Due giorni di riflessione [redacted] «Centesimus Annus»

Tutto [redacted] pronto per accogliere il convegno pastorale diocesano che si terrà ad Arona da sabato 31 agosto a lunedì 2 settembre: oggetto delle assise della Chiesa [redacted] sarà una riflessione sulla «Centesimus Annus».

[redacted]

In distribuzione un nuovo periodico

E' in distribuzione «Verbania-cinquanta», periodico dell'omonima associazione culturale. In sommario, notizie e commenti sulla sanità verbanese, sullo statuto comunale, sul piano regolatore, su altri argomenti di stretta attualità.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando [redacted] le donne facevano bucato in piazza

La piccola frazione di Formazza, [redacted] un angolo dell'alta valle rimasta intatta anche ai giorni nostri: è infatti riuscita a conservare, assieme ai caratteristici edifici walser e anche le antiche tradizioni. Fi[redacted] agli Anni 50, lavavano i panni nella fontanella della piazza. (ARCHIVIO PRO LOCO FORMAZZA)

[redacted]

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, [redacted] 0321 / 395.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bono 7, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / [redacted]
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.569
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

[redacted] MEDICA [redacted]
Novara: 25.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.304
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
[redacted] **(Pall.):** 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.799
Baceno: 82.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.055
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 51.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: [redacted]
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.223
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.151
Verbania: 504.284

[redacted]
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.268

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

[redacted]
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
[redacted] **Maggiore:** 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Morosse, corso Cavour.
PROVINCIA
Dormelletto: Rapossi; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Bellinzago:** S. Pietro; **Fontaneto:** Colombini; **Galliate:** Fanchini; **Briga Nov.:** Carrua; **Verbania (Intra):** Pratti; **Baveno:** Emer; **Cannobio:** Calaluci; **Meina:** Tricoila; **Pragelle:** Camiani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Crusinallo:** Polinetti; **Ghemme:** Cassina.

Gi[redacted]drea e Franco Gavazzoni profondamente addolorati per la scomparsa di

Franco Vercellotti

ne ricordano sempre la ineguagliabile presenza nella vita culturale del Verbano.
— [redacted], 29 agosto 1991.

Cerano, la commercialista scampata al naufragio nelle Filippine ha telefonato alla madre

«Sto bene, ma sono viva per miracolo»

In paese tutti attendono il ritorno di Emanuela Fantoni, sopravvissuta alla terribile avventura nel mare in burrasca. A Palestro un'altra famiglia è in trepidazione per la coppia di sub prigionieri in Eritrea

NOSTRO SERVIZIO

«Ho già parlato più volte con mia figlia. La notizia del naufragio per fortuna l'ho avuta da lei stessa. Ma con tutto sarò completamente tranquilla solo quando potrò riabbracciarla». Lida Grusi, anni, madre di Emanuela Fantoni, 29, parla della terribile avventura vissuta dalla figlia nelle Filippine e si capisce che ha ancora i brividi al pensiero di quello che poteva accadere. «Sì, non posso fare a meno di pensare agli altri turisti, quelli che purtroppo non sono riusciti a salvarsi. Il dolore delle famiglie deve essere straziante».

Questo viaggio a Manila, e poi in giro per le Filippine, aveva suscitato qualche apprensione a mamma Lida e a Pietro Fantoni, 61 anni, padre di Emanuela? «No - dice la signora Lida - avevamo condiviso la scelta di mia figlia. Pensi un po'; sarebbe piaciuto anche a me fare quel viaggio».

Così Emanuela era partita senza contrasti. Anche se - si capisce lontano un miglio parlando con la signora Lida - i genitori della giovane debbono essere decisamente all'antica. Padre e madre hanno accompagnato la figlia a Linate per conoscere il resto della comitiva.

«Certamente - ammette mamma Lisa - sono voluta andare per guardare in faccia in particolare il capo comitiva. Mi è sembrata una persona a modo e con mio marito siamo tornati a Novara tranquilli. Vedendo partire nostra figlia non potevamo pensare che stava andando incontro a una terribile avventura».

Lida Grusi ed Emanuela Fantoni: la madre in apprensione e la figlia salva

Il ritorno di Emanuela è atteso da tutta Cerano. La notizia del naufragio, della lunga permanenza in acqua dei sopravvissuti, sono gli argomenti di ogni discorso in paese. Il primo ad interessarsi della Fantoni è il sindaco Guaglio. «Da quando abbiamo avuto la notizia siamo in attesa di ulteriori ragguagli. Per fortuna sappiamo che la nostra Emanuela è salva. E adesso non vediamo l'ora che torni a casa per stringerci tutti attorno a lei».

La data del rientro in Italia della comitiva che può definirsi «viva per miracolo» non è ancora stata. Dice la madre: «Nell'ultima telefonata di stamattina (ieri per chi legge, ndr) mia figlia mi ha detto che tutto il gruppo era stato trasferito in un albergo sul mare. Per il rientro non sanno ancora nulla. Speriamo che avvenga al più presto possibile. Il clima allegro del viaggio è ovviamente scomparso. Emanuela e gli altri scampati alla morte pensano solo a tornare a casa».

Ma pare che si dovrà attendere la disponibilità di un aereo. In tutti i casi, espletate le formalità di rito, la comitiva potrebbe tornare in Italia nel giro di uno o due giorni.

Il programma della gita turistica organizzata dall'agenzia romana «Viaggi nel mondo» prevedeva il rientro per martedì 3 settembre prossimo. Il gruppo è partito all'inizio di agosto per raggiungere l'Oriente e restarvi un mese.

Quando si è verificata la tragedia (che ha provocato tre morti e sei dispersi nel gruppo di turisti italiani) la comitiva si trovava su di una piroga a motore.

L'imbarcazione si è improvvisamente rovesciata. Emanuela è riuscita - con cinque altri compagni di viaggio - a raggiungere la riva a nuoto. [m. s.]

«VOGLIO SAPERE COME STANNO»

NOVARA. «Siamo disperati. Da domenica scorsa, io e mio marito, non usciamo più di casa. Ci alterniamo vicino al telefono. Aspettiamo, da un momento all'altro, un segnale che i nostri congiunti stanno bene. Che li trattano con umanità e possibilmente la notizia che li rimettono in libertà. Il tempo passa, lentamente, senza novità e allora è la disperazione».

Carla Carmagnola, anni, è la madre di Fabrizio Zambelli il giovane dentista prigioniero, ormai da dieci giorni, insieme alla moglie Sandra, dell'Eritrean people's liberation front (Epfl), il fronte di liberazione eritreo. Sono gli ex ribelli che, il maggio hanno costituito un governo provvisorio. Rivendicano per l'Eritrea l'autonomia dall'Etiopia e chiedono il riconoscimento a livello internazionale.

Proprio per queste implicazioni politiche, la liberazione dei prigionieri (sono tredici in tutto: sei italiani, altrettanti marinai inglesi ed un americano) dopo un avvio di trattativa che lasciava ben sperare, si è facendo adesso più complessa.

La comitiva stava risalendo il mar Rosso da Gibuti, a bordo di uno yacht, il «Lady Jane». L'imbarcazione avrebbe violato le acque territoriali eritree nei pressi delle isole Dahlak, base militare coff limita» passata sotto il controllo del governo provvisorio.

Le trattative sono complicate anche dal fatto che gli esponenti dell'Epfl non riconoscono l'ambasciata italiana ad Addis Abeba come interlocutore legittimo. Così i contatti vanno a rilento e rischiano di protrarsi nonostante l'impegno degli addetti all'ambasciata.

Del si interessando personalmente il primo consigliere Pasquale D'Avino che è ad Asmara senza tuttavia riuscire a mettersi in contatto i prigionieri italiani.

Appare strano che Zambelli e la moglie, esperti sub e conoscitori delle che regolano i diritti nelle acque internazionali, siano stati sorpresi ad immergersi in zone proibite. Si esclude che gli ribelli abbiano voluto creare un caso politico, sfruttando dei turisti, per portare le loro rivendicazioni alla ribalta internazionale.

Questi anche i timori dei familiari dei due dentisti novaresi e dei responsabili dell'agenzia «Acquadiving» di Pesaro che ha organizzato il viaggio e si mantiene in contatto costante con l'ambasciata di Addis Abeba.

Walter Zambelli, il padre del dentista, che abita la moglie a Palestro, ha chiesto a più riprese un intervento deciso da parte delle autorità italiane.

«Se ho ben capito i nostri ragazzi sono considerati alla stregua di prigionieri politici - dice il pensionato - ed allora vogliamo garanzie sul loro stato di salute. Chiediamo che siano visitati da qualche emissario. Non ce la facciamo più. Vogliamo sapere come stanno. Non possono trattarli male. Ce li devono far vedere. Mi rendo conto che le trattive per la liberazione potrebbero anche protrarsi nel tempo, ma non possiamo continuare a restare così, senza notizie».

Vi siete messi in contatto con i parenti di altri prigionieri italiani? Pensate di fare un'azione comune? «Siamo riusciti a parlare solamente con i familiari dell'avvocato Vincenzo Paolilli a Genova. Non riusciamo invece a rintracciare i parenti dell'imprenditore vercellese Marco Bosco. Per qualche giorno ancora pensiamo di affidarci alle iniziative dell'agenzia che ci tiene informati sull'evoluzione delle trattative. Poi vedremo il da farsi».

Da Pesaro, ieri, non sono giunte notizie molto incoraggianti. I contatti sono ancora sporadici e non si sa bene cosa pretendano gli ex per la liberazione dei tredici turisti.

«Sono convinto che un'iniziativa decisa dal nostro Ministero potrebbe essere risolutiva. Chi ha avuto esperienze analoghe però ci consiglia di mantenere la calma per non compromettere una situazione molto delicata. Così sappiamo cosa fare. Non ci resta che aspettare con fiducia».

Quella fiducia che, il in tanto, in casa Zambelli viene meno. Questo anche se i genitori del dentista sono oggetto di dimostrazioni di solidarietà da parte di amici dei loro figlioli.

In particolare gli amici e quanti i due appassionati subacquei sono convinti che gli stessi riusciranno a superare i momenti difficili della prigionia in virtù di caratteri forti e di intensi allenamenti cui si erano sottoposti prima di partire per questa avventura.

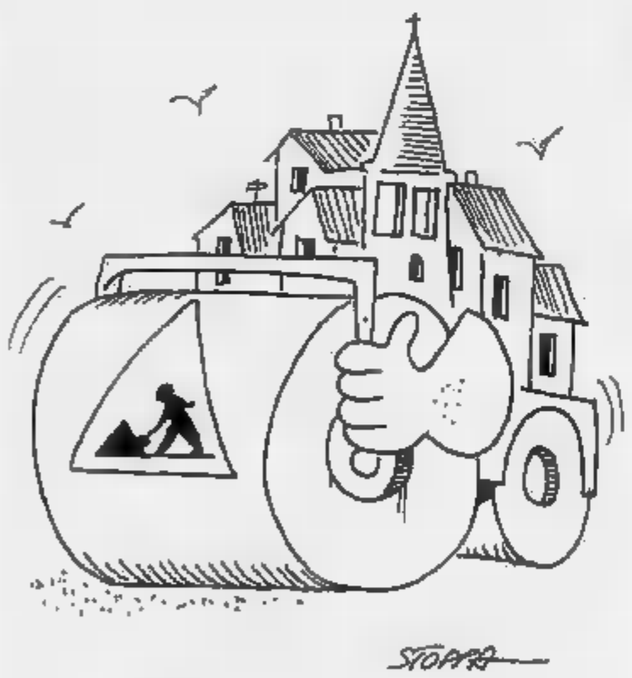
Renato Ambiel

I dentisti novaresi Sandra Musso e Fabrizio Zambelli nel mare delle Maldive

Germagno, gli abitanti hanno lavoranto trent'anni per collegare l'alpeggio

Si sono fatti la strada da soli

Sei chilometri strappati a rocce e boschi con picconi e falcetti, poi è arrivato anche l'asfalto
Per due giorni si festeggia il completamento dell'opera. Un volumetto con la storia dell'impresa



GERMAGNO. Storia di una strada. E della gente di un paesino in Valle Strona, che nell'arco di quasi trent'anni, prima di piccone e badile, e poi di ruspa ed asfaltrice, è riuscita a fatti, da soli, la strada che collega il paesino, con l'alpe Colla, il Cardello e Quaggione. Quasi sei chilometri di strada. «Un'avventura iniziata, nel lontano 1962 - ricorda Sandro Ruschetti, all'epoca presidente della Pro Loco -, pensammo di collegare Germagno con il Quaggione dove esistava una chiesetta, meta di pellegrinaggio dei fedeli di Germagno. Da allora vi hanno lavorato fisicamente due generazioni di Germagnesi».

La scommessa di allora è stata vinta. Domani e domenica a Germagno, al parco «Italo De Ambrosis» si festeggerà il trentennale di fondazione della Pro Loco ed il completamento della strada che, adesso interamente asfaltata, unisce i duecento abitanti di Germagno con gli alpigiani rimasti a custodire, negli alpeggi oltre al bestiame anche gli antichi valori di tradizione e di attaccamento alla montagna. E «la storia della strada costruita pezzo per pezzo, anno dopo anno da un gruppo di volontari di Germagno e di Loreglia con grande sacrificio» la può ritrovare adesso in un volumetto che la pro loco ha stampato in questi giorni. Si ripercorrono le tappe significative di questa incredibile avventura che, afferma il sindaco di Germagno, Tarcisio Ruschetti, cugino di Sandro «non poteva verificarsi che in Valle Strona. Siamo gente un po' testarda. Ed anche molto orgogliosa».

Si sono fatti la strada da soli, dove lo Stato non poteva arrivare. Mancava uno sportello bancario e si sono fatti la Banca. È stata aperta venti giorni fa la Cassa Rurale della Valle Strona. Tra poche verrà inaugurata anche la condotta che porterà il metano in valle.

Il primo colpo di piccone fu dato nell'estate del 1967; presente tutto il paese. Chi non poteva usare badile e piccone utilizzò il falcetto per disboscare.

«Nessuno ha fatto il conto di quanta gente ha lavorato per costruire i sei chilometri di strada - dice Sandro Ruschetti - e neppure quante ore di lavoro sono occorse. Nel 1971 facemmo, per curiosità, un piccolo calcolo delle ore gratuite che calcolammo in 30 mila. Oggi qual andrebbe parlo- raddoppiato». Quanto sia venuta a costare invece nessuno l'ha calcolato. In alcune occasioni la gente, per pagare asfalto e ruspe, si è anche autofinanziata. Altri contributi sono arrivati poi da enti quali la Regione Piemonte e da istituti bancari, travolti dell'entusiasmo dei valligiani. Nel 1968, ad inaugurare il primo tratto di strada, venne il ministro Giulio Pastore: due immagini fotografiche immortalano il taglio del e l'arrivo della prima... auto al Cardello. Ed arrivano altre iniziative collaterali alla costruzione della strada. Nel 1971 viene realizzata all'Alpe Quaggione una chiesetta, disegnata da Franco Ferraris; poi arriva la corrente elettrica, la linea telefonica e quest'anno viene costruito anche un piccolo eliporto.

«Tutto per dimostrare che la montagna vive - dice Tarcisio Ruschetti -, che in montagna ed in Valle Strona si può continuare a vivere.

Vincenzo Amato

Boca, si rievoca con un raduno il crollo del monumento antonelliano

Un ufficio leva al Santuario

Fornirà la posizione militare di ogni cittadino

BOCA. Per chi vuole conoscere la propria posizione riguardo al servizio militare, e magari sapere in quale corpo dell'Esercito è destinato a svolgere il periodo di leva, l'appuntamento da non perdere è il raduno che si terrà domani e domenica a Boca.

Al Santuario del Crocifisso, a due chilometri dal paese, verrà installato un servizio informativo elettronico, collegato via computer col ministero della Difesa: basterà schiacciare un tasto ed il «cervellone» del ministero fornirà tutti i dati a disposizione sulla situazione personale del marito al servizio militare.

La singolare iniziativa sarà una delle numerose opportunità fornite dal raduno, che commemora l'avvenimento accaduto al Santuario il agosto del 1907.

Il pomeriggio di crollò improvvisamente la volta del grande monumento antonelliano rovinando con metà basilica. Solo una serie di circostanze casuali evitò una strage: al Santuario erano attesi due distaccamenti soldati che stavano effettuando manovre sulle colline fra Novarese e la Valsesia.

Il 30 agosto, racconta don Rigoni, allora del Santuario, a Boca erano già arrivati alcuni soldati per allestire il distaccamento: all'arrivo del grosso dei militari, sarebbe stata celebrata una funzione nella Basilica con tutti i soldati.

Ad evitare la strage fu il ritardo dei militi: i comandanti, poco pratici della zona, fecero confusione e sbagliarono percorso, ma l'errore salvò la vita a tutto il contingente.

Per commemorare l'episodio, l'Associazione Nazionale Alpini di Boca, ha organizzato un convegno di due giorni. Il raduno si aprirà domani al Comune di Boca alle 17 con conferenza sul «L'esercito nella realtà moderna a difesa del territorio»: introdurrà Alfredo Garavaldi Lions Club Omegna.

In serata la manifestazione si trasferirà al Santuario, con il concerto della banda dei bersaglieri di Torino, in programma alle 21. Il concerto prevede anche un'esibizione del coro Stella Alpina di Berzonno.

Domenica mattina, alle 11 verrà celebrata la al campo sul piazzale del Santuario, alla della Fanfara del Bersaglieri «Goito», di stanza alla caserma Bellinzago.

A mezzogiorno verrà deposta una corona all'ara votiva del Santuario e il presidente della Provincia, Negri, terrà un discorso di commemorazione. Gran finale nel pomeriggio, alle 16, con il carosello delle fanfare militari e della «Taurinense».

Marcello Giordani

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita dei beni immobili all'incanto il giorno 18 1991 alle ore 12.

Si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata **«Centro Ingrasso Bestiame di Carlo Torgano S.n.c.»** siti in:
Comune di Barengo:
per complessivi mq 7.500 circa, censiti FG. mapp. 135-33 con fabbricati rurali costituiti tre ed un magazzino con mangimificio, in stato di degrado ed abbandono.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 12.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 500.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le 13 del 17/9/1991, Lire 3.900.000 (detto deposito deve essere effettuato tramite assegni circolari intestati al cassiere PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara);
4) versamento prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, agosto 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita dei beni immobili all'incanto il giorno 18 settembre 1991 alle ore 12.

Si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile di proprietà degli esecutati **BAROLI Guerrino e MARRAZZO**, sito in:
Comune di Novara:
nel fabbricato di via n. 16, appartamento di mq. 75 circa, sito al quinto piano e composto da quattro vani più servizi ed cantina n. 25 al piano seminterrato.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 40.150.000
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000.
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le 17/9/1991, Lire 9.060.000 (detto deposito deve essere effettuato tramite assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara).
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, agosto 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita dei beni immobili all'incanto il giorno 26 settembre 1991 alle ore 12.

Si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati di proprietà dell'esecutata **«COOPERATIVA VITTORIA»** siti in:
Comune di Novara:
in via Unità, appezzamento di terreno di mq. 5.610 circa, con entrostante fabbricato di civile abitazione, in corso di costruzione, a sette piani fuori terra, oltre a piano terra e interrato, comprendente al rustico n. 63 appartamenti e relative cantinole e n. 61 autorimesse.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato perizia, Lire 1.790.240.000
2) offerta minima d'aumento L. 20.000.000.
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 25/9/1991, L. 269.700.000. (Tale deposito deve essere effettuato tramite assegni circolari al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara).
4) versamento prezzo entro gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, agosto 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

Nuova provincia, fa ancora discutere l'assetto del futuro ente

«Omegna terzo capoluogo»

All'incontro tra i sette maggiori Comuni dell'Alto Novarese gli amministratori cusiani rivendicano il ruolo della loro città e riaprono la polemica sui referendum

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Doppio o addirittura triplo capoluogo perchè Omegna [illegible] si [illegible]te da meno rispetto a Verbania [illegible] Domodossola, confini incerti, distribuzione di uffici e servizi an[illegible] da definire. L'assetto della futura provincia del nord è più che mai in alto mare ma si continua a discutere.

A voler essere ottimisti, può essere considerato incoraggiante il fatto che finalmente gli amministratori dei sette maggiori comuni del Verbano-Cusio-Ossola (Bavano, Cannobio, Domodossola, Gravellona Toce, Omegna, Villadossola e Verbania) [illegible] riusciti a riunirsi attorno a un tavolo per affrontare le spinose questioni [illegible] aperto. All'incontro, che si [illegible] svolto mercoledì sera a Omegna, hanno partecipato anche i rappresentanti dell'unione industriale [illegible] Vco [illegible] delle organizzazioni sindacali comprensoriali.

[illegible] è stato subito il nuovo sindaco di Omegna, Giovanni Quaretta, che era accompagnato dalla giunta al completo, a raggelare un pò l'ambiente. «Siamo qui soprattutto per ascoltare - ha detto - [illegible] nuovi, non abbiamo impegni passati da rispettare. Omegna non vuole diventare [illegible] [illegible]rentole delle nuova provincia, la città è già [illegible] spogliata nel recente passato [illegible] prerogative importanti [illegible] altre zone confinanti. Per questo rivendichiamo il ruolo di terzo capoluogo. [illegible] [illegible]

Il municipio di Omegna. Quaretta: «Non vogliamo essere la città-cenerentola»

prattutto [illegible] vogliamo [illegible] sull'altare della nuova provincia [illegible] specchi il comprensorio che si specchia nel lago d'Orta. Rischiamo [illegible] perdere in questo modo azienda di promozione turistica, Usl, Comunità montana. [illegible] [illegible] suicidio. Per questo pensiamo che la popolazione di Omegna [illegible] tutto il diritto di esprimersi attraverso un referendum».

«Una consultazione popolare in questo momento significherebbe l'affossamento della nuo[illegible] provincia» ha subito replicato il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani. E' poi toccato al sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti e all'assessore Fabrizio Comaita chiarire la proposta del doppio capoluogo. «Il decreto che istituisce la nuova provincia c'è, noi non abbiamo riserve che nascondono secondi fini - ha detto Vicinotti - ma siamo convinti che il nuovo Ente debba nascere senza imposizioni, nessun territorio deve sentirsi mortificato. La provincia rischia di saltare solo se prevarranno gli egoismi».

«Domodossola è già sede di survizi dello Stato - ha aggiunto Fabrizio Comaita - l'unica garanzia di mantenerli e di potenziarli [illegible] il doppio capoluogo. Anche per noi è [illegible] questione vitale. Ma siamo disposti [illegible] andare incontro alle esigenze di altre zone». Con Domodossola si è schierata Villadossola. Il ragionamento degli amministratori ossolani è semplice: Verbania e Domodossola, in quanto città capoluogo, [illegible] divideranno [illegible] [illegible] servizi dello Stato, presenti e futuri, Omegna potrà in questo modo ritagliarsi uno spazio adeguato con [illegible] e servizi decentrati della Regione e della stessa futura provincia, con garanzie [illegible] nello schema di decreto che dovrebbe essere proposto alla Regione.

Nelle intenzioni degli amministratori ossolani, un ruolo forte, addirittura centrale, [illegible] Omegna per gli uffici amministrativi della provincia potrebbe favorire il recupero [illegible] [illegible] parte [illegible] Cusio. Sarebbe la tanto decantata «tripolarità» che era alla base della rivendicazione dell'autonomia amministrativa [illegible] di cui non si [illegible] più parlato. I rappresentanti dell'Unione industriale e dei sindacati hanno posto l'accento sulla necessità di affrontare problemi concreti, evitando [illegible] [illegible], questioni [illegible] principio.

Adriano Valli

Appalti nell'area Peep, interviene la magistratura

Inchiesta a Vogogna

Ascoltato per tre ore il consigliere dc che [illegible] denunciato presunte intimidazioni alle imprese. Nota-appello del pds

DOMODOSSOLA. La Procura della Repubblica [illegible] Verbania ha aperto ufficialmente un'inchiesta sulle clamorose dichiarazioni di Enrico Borghi, consigliere di minoranza al Comune di Vogogna, il quale in [illegible] seduta pubblica aveva affermato che alcune imprese [illegible] zona non avevano partecipato a [illegible] gara per paura di ritorsioni o attentati. Borghi [illegible] aggiunto di essere pronto [illegible] fare nomi e [illegible] fornire particolari all'autorità inquirente.

Il giovane consigliere democristiano è stato subito [illegible] cato al comando della compa[illegible] [illegible] carabinieri [illegible] [illegible]nia, dove [illegible] stato ascoltato dal capitano Serena, su delega dei magistrati della procura della Repubblica. Borghi è stato sentito dagli inquirenti per quasi tre ore. Al termine del lungo colloquio, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Ho riferito quello che sapevo, come [illegible] annunciato nella seduta consiliare. Non posso [illegible] dire altro per rispetto del segreto istruttorio. Ritengo di aver fatto solo il mio dovere [illegible] amministratore e cittadino. Sono rimasto male per la presa di posizione di un partito che adombra tentativi di speculazione politica da parte mia. Ogni ipotesi di strumentalizzazione deve essere stroncata in partenza. Io ho detto in consiglio quel che sapevo, l'ho fatto anche mettere a verbale e poi ho lasciato l'aula consiliare con un altro collega [illegible] minoranza. L'amministrazione di Vogogna ha ritenuto di andare avanti comunque per la sua strada [illegible] se ne assumerà le responsabilità, [illegible] credo che questa storia debba avere risvolti politici».

Enrico Borghi: «Era un mio dovere»

Borghi [illegible] riferisce ad [illegible] nota diffusa dalla segreteria provinciale del pds di Verbania che si [illegible] alla richiesta già avanzata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori [illegible]i perchè si faccia piena luce sulla vicenda: «Le affermazioni dell'esponente democristiano vogognese sollevano pesanti e inquietanti interrogativi che vanno chiariti immediatamente, se Borghi sa deve parlare - dice fra l'altro la nota del pds - noi [illegible] sempre stati in pri[illegible] file in questa battaglia per le regole democratiche, contro i poteri criminali che vanno stroncati. Da quanto ci risulta, la prassi seguita dall'amministrazione comunale [illegible] Vogogna è tutta improntata al rispetto di leggi [illegible] normative [illegible]renti. Mentre ribadiamo stima [illegible] solidarietà agli amministratori vogognesi, ci auguriamo che non [illegible] cerchi [illegible] speculare a fini [illegible] battaglia politica [illegible] questa vicenda, per gettare un'ombra sull'operato di un'amministrazione che si è qualificata per la [illegible] e l'efficienza del governo della cosa pubblica».

Per la verità, anche nel recente passato l'amministrazione comunale di Vogogna è già stata al [illegible] di un'inchiesta giudiziaria [illegible]r l'appalto di alcuni lavori di sistemazione e regimazione idraulica al porto di Megolo. Una storia che, pur non avendo attinenza con il ca[illegible] sollevato [illegible] consigliere di minoranza, aveva fatto parecchio scalpore [illegible] non ha ancora avuto una definizione in sede giudiziaria. [a. v.]

Incidente stradale sulla statale della Valle Vigezzo

Muore contro camion

E' un turista americano di 34 anni impegnato in un «tour» attraverso la Svizzera e l'Italia. E' caduto in curva finendo sotto un'autocisterna

DOMODOSSOLA. Un [illegible] americano è morto ieri in un incidente stradale verificatosi sulla strada statale 337, che collega Masera con i sette comuni della valle Vigezzo e il Canton Ticino.

La sua motocicletta si [illegible] [illegible]trata frontalmente con una grossa autocisterna che trasportava benzina ai distributori della valle. L'incidente si è verificato poco dopo mezzogiorno al chilometro otto, nei pressi di «Ca 'd Turbin», una località che dista pochi chilometri da Druogno.

La vittima è Jo[illegible] Edward Pendergast, 34 anni, nativo della Pennsylvania, ma [illegible]a San Diego in California.

Il giovane era alla guida di una potente Honda mille, targata Ginevra. Probabilmente una motocicletta presa [illegible] noleggio per compiere giri turistici in Svizzera [illegible] oltre confine.

Pendergast, che proveniva [illegible] Canton Ticino, stava scendendo lungo la statale verso Masera. Alla fine di un rettilineo, dove la strada compie una pericolosa curva a destra, il giovane deve aver perso il controllo dell[illegible]. Non è escluso che sia stata una frenata troppo brusca [illegible] far sbandare la pesante Honda, che [illegible] scivolata verso sinistra. In quel momento, nell'altra corsia stava salendo un Fiat Iveco Turbo, un automezzo della «Tamoil» che trasportava in valle 10 mila litri [illegible] benzina.

Jonas Edward Pendergast

Piero Benini, 34 anni di Novara, via Pasquali, si [illegible] trovato di fronte la moto. Ha cercato di frenare ma non ha potuto far niente per evitare l'impatto.

La moto di P[illegible] è finita contro il muso dell'autocisterna e l'americano ha sbattuto violentemente il capo contro la mascherina che protegge il radiatore, finendo poi a terra.

Inutili i soccorsi: l'americano è stato trasportato subito all'ospedale ma vi è giunto [illegible]re. La morte è stata provocata da una frattura al cranio.

Sul posto, per i rilievi del caso, sono giunti i carabinieri di Domodossola. Un automezzo dei vigili del fuoco ha provveduto a lavare la sede stradale dalla benzina fuoriuscita dal serbatoio della moto.

L'autocisterna, [illegible] causa della rottura del radiatore, è [illegible] trainata a Druogno. [re. ba.]

Il Cusio pronto al '92 con nuovi alberghi e corsi professionali

Orta, turismo in crescita

Nasce [illegible] consorzio per migliorare i servizi

ORTA. L'organizzazione turistica del Lago d'Orta, malgrado le difficoltà [illegible] una stagione che segna altrove risultati non incoraggianti, ha buoni motivi per rallegrarsi: 47 esercizi alberghieri ed extra-alberghieri sui 21 Comuni facenti parte dell'Apt costituiscono una rilevante realtà economica dell'area cusiana in continua cresci[illegible]. I primi dati del [illegible] sono infatti, [illegible] complesso, incoraggianti. Gli operatori, con la collaborazione dell'Apt e delle associazioni di categoria, hanno costituito [illegible] «Consorzio Cusio Turismo», che ha lo scopo di migliorare i servizi di ricettività.

«Nel 1990 - dice il presidente del consorzio, Oreste Primatesta - abbiamo organizzato, in eccellente intesa con la Soges di Torino, corsi di formazione per gestori [illegible] imprese e tecnici alberghieri, ai quali hanno partecipato 25 operatori del settore. Contiamo di incrementare nel '91 l'attività del consorzio organizzando nuovi corsi [illegible] il contributo della Regione [illegible] dal Fondo Sociale Europeo».

I corsi di formazione, tenuti da docenti, esperti e consulenti di organizzazioni aziendali operanti nel settore, avranno luogo [illegible] ottobre [illegible] dicembre ad Orta, all'hotel «San Rocco», ed a Pettenasco, all'hotel «L'Approdo».

I programmi di insegnamento sono strutturati su due corsi: il primo riservato alla gestione alberghiera «marketing, controlli costi e gestione, legislazione, comunicazione, immagine e qualità del servizio», il secondo agli addetti al «food and beverage», che si occupa della cucina, dell'ospitalità, della contabilità alberghiera, dei costi delle derrate e del personale.

«La qualificazione del personale alberghiero attraverso i corsi organizzati dal Consorzio Cusio-Turismo rappresenta [illegible] elemento che [illegible] dubbio migliora la nostra ricettività che nella prossima stagione 1992 - dicono all'Apt del Lago d'Orta - dovrebbe presentare nuove opportunità [illegible] soggiorno con l'apertura di strutture alberghiere di ottimo livello».

Si prospettano quindi per [illegible] Lago d'Orta problemi di qualificazione turistica che dovrebbero coinvolgere non solo gli operatori del settore e le associazioni [illegible] categoria, [illegible] anche le amministrazioni locali. L'eventualità che il Cusio possa trovarsi diviso in due tronconi con l'istituzione [illegible] nuova provincia del Vco non costituisce - secondo gli albergatori - un fatto che può in qualche modo influire sull'immagine complessiva dell'offerta ortese, anche se l'opzione su Novara [illegible] [illegible]glie consensi sempre più convinti sulla parte più meridionale [illegible] lago. [r. a.]

APERTE LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE
INTERPRETI E TRADUTTORI
Il Diploma Universitario rilasciato ha valore legale
Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 91/92 al corso Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
L'iscrizione è subordinata al superamento [illegible] una prova [illegible] ammissione.
Il Diploma Universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale. Titolo di ammissione è il possesso di un Diploma [illegible] maturità o titolo equipollente. Il piano degli studi è identico a quello della Scuola per Interpreti [illegible] Traduttori dell'Università di Trieste ed ha il medesimo valore legale.
La scuola Interpreti e Traduttori [illegible] Varese è affiliata all'Università del Lavoro [illegible] Bruxelles.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste presso la segreteria della Scuola Interpreti di Varese - Via Sabotino, 11 - Varese Tel. 0332/23.73.04

DANCING ESTATE
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
QUESTA [illegible] [illegible] spettacolo
DAMIANO CAVALLARO
[illegible] 31 e DOMENICA 1° settembre
ROMEO [illegible]
TUTTI I VENERDI' e SABATO DISCOTECA con i
d.j. JOE, CLAUDIO [illegible] ARMANDO

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita del [illegible] all'incanto [illegible] giorno 18 settembre 1991 alle ore 12.

Si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati, di proprietà della società **«TIR [illegible]ERVIC[illegible] S.N.C. di Crepaldi [illegible] e C.»**, siti in:
Comune [illegible] Novara:
[illegible] via Monterosa, angolo [illegible] Nebbia, terreno di mq 7.500 circa con entrostanti: 1) capannone ad un piano f.t. di mq. 504 circa; 2) palazzina a tre piani f.t., con piano terra annesso al capannone; uffici al primo piano; due appartamenti [illegible] secondo piano; un alloggio di quattro vani, in corso di ultimazione, al piano sottotetto (superficie coperta complessiva di mq 242 circa); 3) piattaforma per autolavaggio.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia, Li[illegible] 630.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000.
3) deposito per cauzione [illegible] spese [illegible] effettuarsi in cancelleria entro le ore 13 [illegible] 17/9/1991. Lire 134.000.000. (Detto deposito deve essere effettuato tramite assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara).
4) versamento del prezzo en[illegible] 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 19 agosto 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

2001 DI CESTARI MAURO
Vendita ed Assistenza
Tv colore bianco e nero - Radio - Autoradio - Hi-Fi
Videoregistratori VHS da L. 550.000
NUOVA APERTURA REPARTO
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
L. 3.000 AL GIORNO
GRAVELLONA TOCE - Via Camona, 7
Tel. 0323 840.118 - Tele Radiomobile (0337) 235.371

[illegible] al VIDEO SERVICE
Il VIDEO BANK con la VIDEO BANK CARD
Gli appassionati di cinema potranno scegliere la videocassetta preferita usufruendo di un servizio noleggio no-stop

Con la COMODA TESSERA a scalare avrai un qualsiasi noleggio [illegible] sole L. 1.500
VIDEO SERVICE - V.le G. Cesare, 288 - Novara - Tel. 456.409

[redacted]

Stasera alle 21, a Portacomaro, nell'Astigiano, sarà di scena la compagnia «Dla Baudetta» di Villafranca. Gli attori saranno impegnati nella commedia dialettale «L'ostu del bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

[redacted]

Jazz in piazza, stasera, a Conzano, un piccolo centro dell'Alessandrino. Dalle 22, [redacted] frazione San Maurizio, [redacted] in programma il concerto [redacted] sassofonista Gianni Basso. Lo accompagnano Carlo Sola, Bruno Musso e Dino Contenti.

VIOTTI, PROROGA [redacted]

Il termine per l'iscrizione alle tre sezioni dei concorsi «Viotti» di Vercelli [redacted] stato prorogato al [redacted] settembre. Queste le date delle prove: canto, opere di Rossini [redacted] settembre-6 ottobre); pianoforte (10-20 ottobre); musica da [redacted] (25-29 ottobre), [redacted] dedicate a Beethoven.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 30 Agosto 1991 n. 39

Domani sera in Valle d'Aosta la finale di Giochi senza Frontiere

L'Europa in gara a St-Vincent

La puntata sarà trasmessa da Raiuno il 19 settembre. L'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Vigevano. Tante curiosità [redacted] tutte le tappe della manifestazione

O[redacted] metri cubi di polistirolo, 25 mila giunti, [redacted] mila metri quadrati di panforte, 30 mila chiodi, 400 bombole di poliuretano espanso, 4 chilometri [redacted] cavi. I trecento uomini di «Giochi senza Frontiere» stanno ultimando i preparativi per le prove generali [redacted] e la finale che verrà registrata domani allo stadio «Perucca» di Saint-Vin[redacted]. La puntata [redacted] presentata da Feliciana Iaccio e Ettore Ardenna e andrà in onda il [redacted] settembre, dalle 20,40, su RaiUno.

Negli ultimi giorni sono [redacted]vati in Valle anche i rappresentanti delle sei squadre che si affronteranno sulla distanza [redacted] dieci prove: sono Vigevano per l'Italia, Serravalle (San Marino), Mégève (Francia), Llamberis (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) e Leira (Portogallo). Le squadre sono composte da 10 persone e il capitano: soltanto il gruppo francese non alloggia a Saint-Vincent, gli altri hanno trovato sistemazione all'albergo «Leon d'oro» e al «Dina».

«L'altra sera siamo rimesti fino alle 2 del mattino nello stadio per cercare di perfezionare i lavori» [redacted] il presidente del comitato internazionale dei Giochi e responsabile [redacted] produzione Rai, Luciano Gigante. «Con il poco tempo che abbiamo avuto, alla fine si accumulano le [redacted] più importanti» aggiunge il presidente del comita[redacted] organizzatore, Mauro Bieller.

Ma l'attenzione degli opera[redacted] è stata rivolta anche [redacted] promozione turistica. «Abbia[redacted] pensato che ai componenti delle squadre potesse interessare [redacted] visita a qualche località della Valle - [redacted] Bieller -. Siamo andati a vedere il castello Savoia, a Gressoney, e il programma prevedeva anche una puntatina sul ghiacciaio del Monte [redacted]. [redacted] previsto 50 persone, ci siamo andati in 120. Nessuno ha voluto rinunciare. Hanno persino deciso di saltare la [redacted] per guardare [redacted] paesaggio».

L'avvicinarsi della finale [redacted] fa perdere il buon umore: l'altra sera 150 giovani [redacted] ritrovati al Col di Joux per una grigliata. I rappresentanti madrileni hanno anche preparato «sangria» per tutti: canti e balli hanno completato la serata. «Quando siamo partiti da Leiria i ragazzi pensavano solo alla finale. Il clima di simpatia che abbiamo trovato qui quasi ha fatto dimenticare loro la gara» [redacted] detto l'allenatore [redacted] squadra portoghese. Ieri alle 21 c'è [redacted] serata d'onore al castello di Verrès cui hanno partecipato le autorità regionali.

Claudio Laugeri

IL [redacted]

Gli inesauribili Nuccio Ambrosino e Armando Nobili hanno escogitato i giochi che i 66 partecipanti dovranno affrontare. Lo spunto viene dalla storia dei Celti, precursori dei Galli di[redacted] famosi per i fumetti [redacted] Asterix e Obelix ideati da Uderzo e Goschinny.

I «guerrieri» dovranno trasportare i menhir per costruire megaliti, cavalcare drag[redacted] attraverso percorsi accidentati, improvvisarsi druidi e accaparrarsi l'acqua magica che sgorga da una sorgente, raccogliere bacche e vischio [redacted] di sfuggire a un mostro, cercare un tesoro nelle viscere di [redacted] organizzare un pantagruelico banchetto, affrontare una battaglia a palle [redacted] neve, fronteggiare un battaglione [redacted] legionari romani, respingere Annibale che [redacted] valicare [redacted] Alpi a dorso [redacted] elefante e chiudere l'imboccatura della caverna dove abitano prima di ripartire. (c. lau.)

Arona, show alla Festa dell'Amicizia

Cocciante, Arbore e una calata di vip

Cocciante, De Piscopo, Ladri di biciclette, Renzo Arbore e tanti altri cantanti, poi teatro, animazio[redacted] e sport. [redacted] tutto gratis, un'autentica ubriacatura di luci, suoni, spettacoli [redacted] anche, per chi lo vorrà, di cultura, dal 7 al 15 settembre, ad Arona per la Festa dell'Amicizia.

Sono [redacted] tanti «big» nazionali (la Festa sarà rigorosamente «italiana»). Ogni sera offrirà un motivo di attrattiva, a [redacted] sabato prossimo, quando [redacted] annunciato Pip[redacted] Baudo con il [redacted] clan. [redacted] il primo dei grossi nomi proposti ad Arona, [redacted] il giorno [redacted]cessivo verrà il turno di Riccardo Cocciante.

Lunedì 9 sarà di [redacted] percussionista napoletano Tullio [redacted] Piscopo [redacted] Ivana Spagna. Ma [redacted] anche per questa serata che gli organizzatori hanno annunciato [redacted] grossissima sorpresa», senza tuttavia dire di più anche perché, per il momento, le trattative non [redacted] giunte a conclusione.

Martedì 10, [redacted] parentesi [redacted] melodie [redacted] tempi andati con Carla Boni, Gino Latilla, Wilma De Angelis, Giorgio Consolini. [redacted] tuffo nella nostalgia in piena regola, visto che, sempre in quella serata, sarà presentata da una compagnia romana «Due Dozzine di Rose Scarlatte», la commedia di Aldo De Benedetti che fece epoca negli Anni Trenta e Quaranta: un classico della prosa italiana.

Nessun dubbio avranno i giovani, la sera [redacted] mercoledì 11 all'Arena Vevera, per l'esibizione dei Ladri [redacted] Biciclette: i «Figli di un do minore» presenteranno lo swing del loro jazz all'italiana. Mercoledì 11 sarà anche il cosiddetto «Andreotti-day», per la presenza per tutto il giorno [redacted] Presidente del Consiglio sia pure sul versante «politico» della Festa [redacted] 7 aprirà [redacted] Mita, il 15 chiuderà Forlani). Da qui la [redacted]elta di allestire [redacted] dei «Ladri» alla punta del Vevera, fuori dal perimetro della kermesse (30 mila metri quadrati fra Piazzale Moro e il Lido, [redacted] cui 12 mila coperti da padiglioni e tensostrutture). Ed ancora, Renzo Arbore (non si sa, ancora, [redacted] con la sua Orchestra Italiana) che interverrà giovedì 12 nell'ambito di [redacted] spettacolo di imitatori presentato da Flavia Fortunato. Mentre per gli ultimi tre giorni [redacted] in cartellone Fiordaliso e Sandro Giacobbe [redacted] 13), Riccardo Fogli (14) ed infine Mino Reitano la [redacted] domenica 15. Fin qui la musica e lo spettacolo, cui si debbono aggiungere una discoteca ed un piano bar; un ristorante capace di tremila pasti il giorno, [redacted] pizzeria e una paninoteca. A prezzi politici, s'intende; mentre saranno gratuiti anche tre corsi di lingue straniere e di alcune discipline sportive curati dal Coni. Così come le mostre, fra [redacted] quali una dedi[redacted] alla diffusione del suono e alle radio, al modellismo navale, a pittura e scultura del Novecento italiano.

Riccardo Cocciante visto da Bruna

[redacted] Bonazzi

PRIME VISIONI A TORINO

Sala	Indirizzo	Titolo	Dettagli
[redacted] 200	c. Giulio Cesare 67	Whore (p[redacted]tana)	Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] 400	c. Giulio Cesare 67	Un [redacted]more [redacted] due	Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted]	v. Chiesa della Salute 77	Senti chi parla [redacted]	Or.: 20,30; 22,30.
[redacted]	v. San Dalmazzo 24	Tartarughe [redacted]ja - Il [redacted] di [redacted]	[redacted]. Non viet. [redacted]r.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Perché Bodhi-Dharma è partito...	Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	[redacted] mani di [redacted]e	Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Cuccata per il weekend	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]	v. Gallo 5	Delitti del gatto nero	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria	v. [redacted]	Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze	Col. Non [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] Grande	p. Sa[redacted]ino	Tango n[redacted]	Col. Aria con. [redacted] 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	[redacted] per gli ospiti	Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Rosso	p. Sabotino	Pentagram	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo	Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro	v. Po 30	[redacted] pi[redacted] a Baton Rouge	[redacted]. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma	c. Trapani 57	Mystic pizza	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
Ideal	c. Beccaria 4	Maniac cop (il p[redacted])	[redacted]. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong	Cinestudio v. Po 21	Le fiammiferaie	Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput	s. XX Settembre 15 bis	La notte dei morti viventi	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	Un [redacted]o prima di morire	Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted]	v. Pomba 7	Hardware	Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	Apac[redacted] pioggia di fuoco	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	Cuccata per il weekend	Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	[redacted] d'estate in città	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 13	[redacted] agente segreto al liceo	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano	[redacted]leria Subalpina	Replay di un omicidio	Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio [redacted]	v. Acqui 2	Mai [redacted] mia figlia	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria	v. Roma 356	[redacted] Hood	Col. Non viet. Or.: [redacted] 17,45; 20; 22,15.
Zeta	v. Colleasca 12	Le età di [redacted]lù	Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Dettagli
Teatro Regio	p. [redacted] 215	[redacted] L'arcano [redacted]	
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	Il fiore [redacted]cchi[redacted]	[redacted]. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	Teatro [redacted]ile Torino	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [redacted]. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Stagione [redacted]le 1991/92	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo	c. M. d'Azeglio 17		
Teatro di Torino	p. Massau[redacted]	Danza all'Arena del Borgo	6ª Stage [redacted] di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario	v. S. Teresa 10		Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Terre sconfinate, telenovela
[redacted] La banda della piuma nera, film
22,30 Tv Flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,30 Tg 4
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 In qualsiasi lingua, tv movie
[redacted] Tg 4
22,45 Motori non stop, rubrica

Videogruppo
13 — Pomeriggio musicale
19,30 Flamberde, telefilm
20,30 Le quattro piume, [redacted]
22,30 Dick Van Dyke, telefilm

Telecity
20,30 Agguato sul grande fiume, film
22,25 Le altre notti, telefilm
23,25 Due onesti fuorilegge, telefilm

Primantenna Supersix
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, [redacted]
19 — TGG Special
22 — Forza mare

Erreuno Tv
18,55 Tg Flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
21,20 Commedia dialettale
23 — Tg Sera
23,10 Venerdì sport

Quinta Rete
17 — Don Chisciotte, cartoni animati
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
20,30 La grande barriera, film

[redacted]
[redacted] Tg Biella
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio Comunale, replica
24 — Tg Biella

G.R.P.
17 — Justice, telefilm
18 — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20,45 Corpo speciale, telefilm
21,40 Le fanciulle della follia, [redacted]

Rete [redacted]
17,15 Le auto della settimana
19 — La banda dei ranocchi, [redacted]
21 — Sinfonia di morte, film
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
[redacted],25 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
[redacted] Scambiamoci le mogli, film
22,30 Speciale telescu: «Antartica»
23 — L'uomo invisibile, telefilm

[redacted] 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 La scelta nera, film
0,30 Fantasilandia, telefilm

Videonovara
[redacted] Il tuttomusica
[redacted],25 Videonovara notizie
[redacted] [redacted]ura sul fondo, giallo
21,30 In qualsiasi lingua, tv movie
[redacted] Videonovara notizie
23,40 Il [redacted]

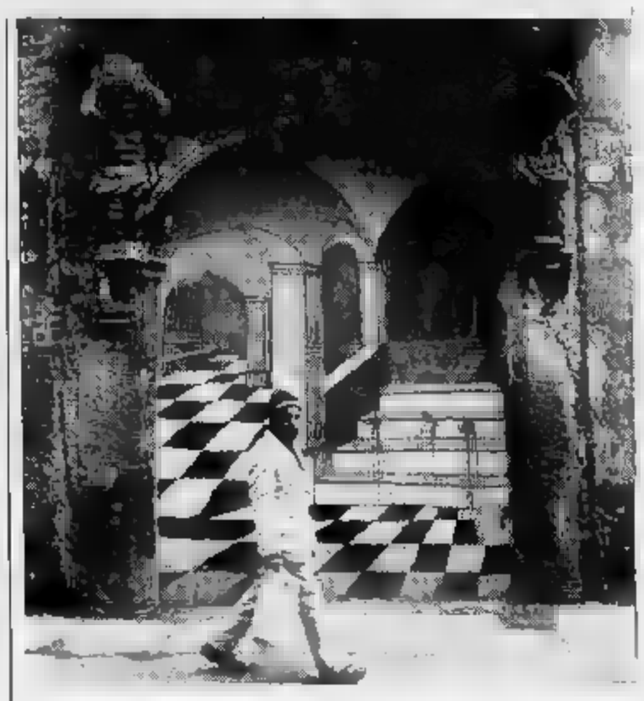
Vco
18,45 Samba d'amore, novela
19,30 VCO notizie
20 — Il mondo [redacted] Hogan, rubrica
[redacted] Tv movie
[redacted] VCO notizie
23,30 [redacted]

[redacted] 11
[redacted] La grande [redacted] telefilm
20 — Help, cartoon
20,30 Il cavaliere del diavolo, film
22,30 News edizione [redacted]

■ [redacted] e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Concerto sulla piazza di Bonda circondati da splendidi murales



MUSICA e arte, domani sera, alla frazione Bonda, nel Biellese. Alle 21 la suggestiva piazzetta della borgata, ornata con affreschi e sculture di famosi artisti, ospiterà il concerto del Trio Albatros, un «ensemble» cameristico composto da Michele Mo al flauto, Bruno [illegible] viola e [illegible] Scagliotti alla chitarra.

La frazione Bonda di Mezzana, ormai trasformatasi in un autentico [illegible] d'arte moderna all'aperto, con decine di affreschi e di sculture, costituisce un luogo di grande importanza culturale. E' dal 1987 che, su invito degli abitanti e degli amici villeggianti della piccola frazione, raccolti in sodalizio [illegible] e sigla «Bondarte», ed intenzionati a rivalutare questo angolo suggestivo del Biellese, pittori e musicisti di tutta Italia regalano testimonianze della loro arte ad un pubblico sempre più attento.

Così, [illegible] artisti come Giancarlo Cazzaniga, Simon Benetton, [illegible] Chiti, Eugenio Comencini, Luigi Stradella, Mario Bardi, hanno eseguito affreschi e sculture sui muri di pietra delle case contadine del '600, che si snodano tra i selciati della borgata, musicisti come Anna Loro, prima [illegible] dell'Arena di Verona, l'organista Arturo Sacchetti, i chitarristi Luigi Biscaldi e Marco [illegible] Santi, hanno suonato nel raccolto «anfiteatro» della piazzetta.

Sabato è [illegible] il Trio Albatros. Gli interpreti Mo, Boa[illegible] e Scagliotti hanno studiato nei conservatori di Torino e Alessandria, e suonano insieme dall'estate dell'88, presentando un repertorio molto originale. Il programma [illegible] [illegible] prevede brani e autori matrici culturali molto diver[illegible] In apertura la delicata «Serenade» in tre movimenti di Wenzel Matiegka, chitarrista-compositore boemo vissuto a cavallo tra il Sette e l'Ottocento.

Seguono il «Trio» composto nel 1957 da Johann Nepomuk David, ed i «Tre pezzi [illegible] Zeta», raccolti e arrangiati nelle loro iniziale veste pianistica da Pierluigi Porta su temi originali di Attilio Zanetti, detto «Zeta», un musicista monferrino scomparso ancora giovane pochi anni fa, e non molto conosciuto. La trascrizione dei brani è stata [illegible] dal Trio Albatros.

La frazione Bonda si trova a due chilometri dal Comune di Mezzana Mortigliengo, nel Biellese. Per raggiungerla bisogna passare per Cossato, imbo[illegible] strada per Lessona e svoltare poi sulla provinciale per Ponzone.

Manuele Cecconello

Domani dalle 21 a Bonda concerto [illegible] Trio Albatros. Bonda è [illegible] frazione [illegible] Mezzana, nel Biellese. La particolarità del piccolo [illegible] consiste nel [illegible] sulle facciate [illegible]

BOTTEGHE, MERCATINI, ANTIQUARIATO NELL'ASTIGIANO

Domani e domenica in piazza Garibaldi, a Nizza, si incontreranno gli amanti dei vecchi mezzi di locomozione. E' la terza edizione della Mostra-scambio di automobili, motocicli e trattori d'epoca, con pezzi di ricambio ed accessori originali.

Un mercato in espansione, [illegible] ogni [illegible] si arricchisce di nuovi cultori. Ma se trovare un'auto «storica» è relativa[illegible] facile, il problema spesso [illegible] nella ricerca dei pezzi di ricambio. Il «Monferrato Vete[illegible] Motor Club», con questa rassegna, offre una preziosa oc[illegible] a quanti si avvicinano alla auto d'epoca. Infatti in Piemonte, oltre [illegible] grande manifestazione torinese di giugno, il Salone dell'automobile, non esistono altre opportunità di questo genere. La [illegible] sta diventando un importante punto di riferimento e quest'anno ha anche trovato uno sponsor di prestigio nella [illegible] vinicola Gancia.

L'area espositiva è di 16 mila metri quadrati: comprende vari stand, un servizio bar ristorante, l'uso del telefax e un'organizzazione che consente ai partecipanti di prenotare alberghi e ristoranti nella zona. Nella sede [illegible] Monferrato Veteran, (via Perrone 20, tel. 0141/726.383) [illegible] già richieste di informazioni da tutt'Italia e dall'estero. «Ci chiamano anche dalla Germania e [illegible] Svizzera - spiega [illegible] degli organizzatori, Massimo Minetti - e in questa terza edizione vedremo sicuramente aumentare il [illegible] dei partecipanti».

La mostra sarà aperta al pubblico domani dalle 14,30 alle 19,30 e domenica dalle 8,30 alle 18. L'accesso agli espositori è consentito e partire dalle 6 di sabato. Questi raduni servono anche per [illegible] il polso» [illegible] futuro. «In pratica - aggiunge Minetti - si segnalano le vetture che saranno le "classiche di domani". Adesso vanno molto [illegible] moda le spider e le vetture con trascorsi sportivi. Nella [illegible] gamma [illegible] produzione italiana, [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta».

Un ampio spazio sarà riservato ai trattori d'epoca: il boom di questi [illegible]tichi mezzi di lavoro, non accenna a diminuire. In ogni festa popolare dell'estate '91, non sono mancate le esibizioni [illegible] trebbiatura o le passeggiate al ritmo del testa calda. Se per i monferrini sono diventati quasi una consuetudine, per i turisti costituiscono un cre[illegible] motivo [illegible] attrazione. E proprio a loro, il Veteran Motor Club domenica pomeriggio dedicherà una «trebbiatura sull'a[illegible]».

Un mercatino [illegible] lunga tradizione è quello di Fontanile, che si svolgerà domenica nel centro del paese. E' il «Mercato di merci varie», che, stando alle cronache risale al 1559. [illegible] ha limitazioni agli oggetti presentati, si [illegible] dall'antiquariato alla merce attuale.

Altro mercatino, questo [illegible] recentissima istituzione, è quello che si terrà domani e domenica a Cocconato, organizzato dalla locale sezione dell'Avis. Scopo dell'iniziativa è raccogliere fondi per il restauro della casa [illegible] riposo «Serra» in [illegible]sione dal primo centenario di fondazione. La [illegible] di riposo ospita attualmente 60 persone.

Il mercatino sarà un autentico «bric-à-brac» e si svolgerà sotto i portici del quattrocentesco palazzo comunale, nel cen[illegible] del paese. Vi saranno esposti oggetti antichi ritrovati nelle cantine e nei solai, da mobili a contadinerie, da grammofoni a libri, giocattoli, soprammobili e abiti dei nonni. Domani il mercatino sarà aperto dalle 17 alle 22 e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 22.

Enrica Cerrato

APPUNTAMENTI

[illegible]

Gastronomia, pittura e luna park

S'inizia oggi [illegible] l'apertura dello stand gastronomico la festa patronale [illegible] paese alessandrino. A cornice della manifestazione una mostra di pittura di artisti locali, il luna park [illegible] serate danzanti, che dureranno fino a martedì 3. Per la giornata di lunedì l'appuntamento è [illegible] una fiera di merci [illegible] mattinée danzante. Sempre lunedì, alle 21, spettacolo di fuochi d'artificio.

CALLIANO

Sagra degli agnolotti d'asino

Prosegue stasera la tradizionale «Sagra degli agnolotti d'asino», in corso nel piccolo centro in provincia [illegible] Asti. A partire dalle 20 si possono gustare agnolotti, salamini e stufato di carne d'asino nello stand allestito dalla pro loco. A partire [illegible] 21 [illegible] il liscio. I pranzi e le cene si susseguiranno fino [illegible] domenica. Ingresso libero.

[illegible]

Palio e orchestra

Proseguono nelle località novaresi i festeggiamenti [illegible] occasione del «Palio dei quattro cantoni». Stasera, nel teatro tenda allestito in paese, [illegible] in programma una serata danzan[illegible] [illegible] l'orchestra «Jolly».

CARESANA

Panissa e porchetta

Prende il via stasera, nel paese della Bassa Vercellese, l'undicesima edizione [illegible] «Sagra della panissa e della porchetta». Oltre il tradizionale piatto a base di riso e porchetta [illegible] possono gustare salami sotto grasso di produzione familiare, roast beef e stufato d'asino con polenta. Il tutto [illegible] salsa speciali e vini doc. Prima della cena, che si terrà nell'aree di via Roma alle 21, nella saletta comunale ci sarà l'inaugurazione della [illegible] fotografica «Caresana: [illegible] cascine» [illegible] Gian Luigi Rasco.

ACQUE MINERALI E TERME
UNA TRADIZIONE DI SALUTE

SONO AZIENDE DEL GRUPPO ITALFIN '80

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
[illegible]
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si [illegible]
0161 21.35.75
VENERDI' 30 Franco [illegible]
[illegible] 31 Mario VALENTI
DOMENICA 1 Learco [illegible]
Nella seconda sala: VENERDI': [illegible]
SABATO e DOMENICA (solo sera): [illegible]

[illegible]
– [illegible] SESIA –
BALLO LISCIO
VENERDI' 30 agosto ARCOBALENO
[illegible] 31 agosto [illegible]
DOMENICA 1 settembre LUCY STELLA
[illegible]
[illegible]
TEL. 0321/825.300

mirage
DISCOTECA DANCING
[illegible]
QUESTA [illegible] liscio con
MARIO VALENTI
SABATO 31 agosto e DOMENICA 1° settembre
[illegible] CON I TNT
[illegible] SERA 1° settembre
La fotomodella dell'anno
Al 3° piano [illegible] sempre aperta la discoteca
APERTO GIARDINO ESTIVO

MUSIC HALL
Jambo
AUT. MIN. CONC.
CONCORSO ESTIVO
VENERDI' 30 [illegible]
BALLO [illegible]
VINCENZO SERRA
[illegible] e festivi sera: [illegible]
DISCOTECA - d.j. [illegible] & CO.
[illegible] Discolire: [illegible] MITICA!
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

Società di ristorazione cerca
CUOCHI/E PROFESSIONALI
per ristoranti aziendali zona Novara, giorni lavoro [illegible] lunedì [illegible] venerdì, ottima retribuzione.
0321 [illegible]

Azienda produttrice [illegible] largo [illegible] trentennale esperienza sul territorio na[illegible] assume
N° 4 AGENTI
per la filiale della provincia di Novara.
Richiedesi: militesenti, disponibilità immediata, [illegible] propria.
[illegible] inquadramento di legge, pos[illegible]ità carriera breve-medio termine.
Per colloquio selettivo tel. 0322/846.772 ore ufficio.

Ditta operante nel settore dolciario, concessionaria IDI, cerca
[illegible]
per Novarese. Clienti esistenti.
Telefonare al [illegible]

La nostre migliori collaboratrici/ori guadagnano oltre
3 MILIONI [illegible]
OFFRIAMO un lavoro autonomo, non di vendita nella propria zona di residenza. Possibilità part-time. Se automuniti e subito disponibili tel. per appuntamento 0322/835.027.

Azienda [illegible] di Borgomanero ricerca
1 GIOVANE
[illegible]
RAGIONIERE
[illegible] da assumere [illegible] impiegato.
La conoscenza della lingua inglese [illegible] titolo [illegible] prefe[illegible]
Tel. per appuntamento 0322/46.014 [illegible] ufficio.

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Il Festival di Stresa ospita questa sera il prestigioso Quartetto Petersen

Sull'Isola armonie di Germania

Il gruppo berlinese, nato nel 1979, si esibisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo
Il concerto si apre con musiche di Beethoven. In programma anche brani di Berg e Shubert

LE Settimane musicali di Stresa [redacted] entrate nel vivo delle celebrazioni per i trent'anni della loro fondazione, avvenuta, giova ricordarlo, il 27 agosto 1962 con [redacted] memorabile concerto diretto da Nino Sanzogno.

Non c'è forse in Italia cornice più elegante per [redacted] anniversario pregnato dalla grande musica e da artisti [redacted] rango così elevato.

Stasera il Festival di Stresa [redacted] trasferisce nel Salone degli Arazzi [redacted] Palazzo Borromeo all'Isola Bella, per ospitare il Quartetto Petersen. L'ensemble è formato da Ulrike Peter[redacted] (primo violino); Gernot Süssmuth (secondo violino); Friedmen Weigle (viola); Hans Jacob Eschenburg (violoncello).

Il quartetto prende [redacted] nome dalla violinista Ulrike e si è formato dopo un fortunato incontro all'Accademia Hans Eisler [redacted] Berlino nel 1979.

Da allora il cammino del Petersen è stato incoronato da interpretazioni raffinate, che gli hanno permesso di essere invitato nei massimi festival europei.

Con queste credenziali, che vantano anche il primo premio assoluto al Concorso Gui di Firenze nel 1987, [redacted] contratto prestigioso alla Radio di Berlino, il Petersen [redacted] presenta questa sera per affrontare [redacted] programma [redacted] grande impegno che s'inizia con il Quartetto [redacted] mi [redacted] op. 59 n. [redacted] di Beethoven, prosegue con il Quartetto op. 3 di Alban Berg e nella seconda parte si conclu[redacted] con [redacted] famoso Quartetto in sol maggiore op. 161 di Schubert, composto in soli dieci giorni.

Illustrazione tratta da «Music»

Una serata di grande fascino si annuncia quindi nella loggetta dell'incantevole Isola Bella grazie [redacted] questi ambasciatori della musica tedesca e in primis all'op. 59 di Beethoven, che apre il concerto [redacted] costituisce la seconda tappa [redacted] cammino beethoveniano; quella tappa che in qualche modo [redacted] lega al modello per eccellenza di Haydn.

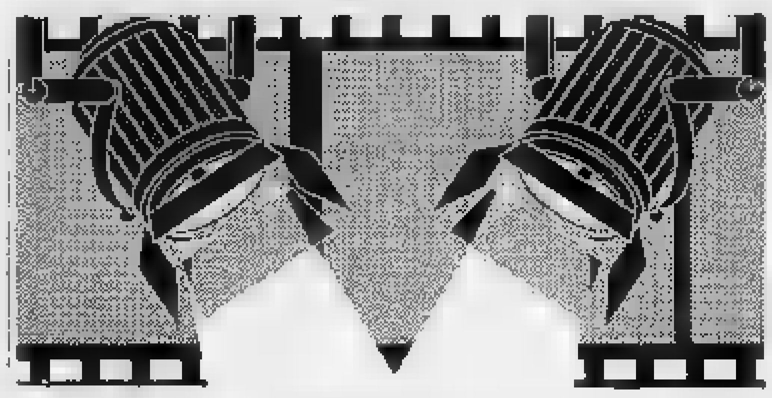
Da Beethoven [redacted] Schubert: è un passaggio quasi obbligato [redacted] riguarda la produzione di Alban Berg, [redacted] per ciò che concerne il segno di originalità e [redacted] libero linguaggio che alimenta in ogni [redacted] la continuità storica delle composizioni per quartetto.

Il 1° settembre, alle 21,15, il festival torna [redacted] Palazzo dei Congressi, in cui si esibirà l'Orpheus Chamber Orchestra, pianista Jean Marc Luisada. Ricco di studi e di soddisfazio[redacted] il curriculum di questo musicista. Tunisino, Luisada ha studiato con due insegnanti francesi, Marcelle Ciampi e Denise Riviere, ma subito dopo ha frequentato la Yehudi Menuhin School [redacted] Londra. Dopo il diploma [redacted] Parigi ha iniziato [redacted] brillante carriera affrontando [redacted] pubblico alla Salle Pleyel, ed alla Alice Tully Hall di New York. Quindi si è perfezionato con i due principi della tastiera: Nikita Magaloff e Paul Badura-Skoda. Nel 1983 per un soffio non [redacted] arrivato primo al «Ciani», ma si è rifatto nell'85 affermandosi al concorso Chopin di Varsavia. Tra i pianisti francesi, è considerato una giovane stella [redacted] Stresa ne avremo la riprova.

L'orchestra newyorkese [redacted]guirà un programma interamente dedicato a Mozart che comprende il Divertimento n. 11 in re maggiore K 251, il Concerto in mi bemolle [redacted]giore per pianoforte e orchestra K 271, il Divertimento n. 8 in [redacted] maggiore K 213 [redacted] infine la Sinfonia n. 29 in [redacted] maggiore K 201.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



[redacted] Tel. 24.156 Or.: 20.20/22 Lire 9000/6000
Tartarughe [redacted] — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden ([redacted] '91)* — Le 4 tartarughe [redacted]anoidi esperte di arti marziali [redacted] difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 26' **Fantastico**

Faraggiana [redacted] mart. fer. L. [redacted] Inizio 20.25/22.15 Lire [redacted]
Un agente segreto [redacted] liceo — *[redacted] W. Dear con S. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante [redacted] gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una [redacted] vicenda. N. V. 1h [redacted]

[redacted] Tel. [redacted] Or.: 20.15/22 Lire [redacted]
I [redacted] del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti epi[redacted] tali da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Vip Tel. 25.686 Or.: 20,30/22,15 Lire 9000/6000 Mer. fer. L. 7000/5000
Un [redacted] prima di [redacted] — *di J. Dearden, con M. [redacted], S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, spo[redacted] la sorella e circuire li [redacted]. N.V. 1h 45' [redacted]

Broletto Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21.15
[redacted] ho perso l'aereo — *[redacted] Chris [redacted] con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, [redacted] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [redacted] i grandi e a sconfiggere [redacted]dri imbranati. [redacted] V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Cine all'aperto Piazza S. Graziano Or.: inizio 21,30 Lire [redacted]
[redacted] di [redacted] — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [redacted] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [redacted] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[redacted] Moderno Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire [redacted]
[redacted] Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra [redacted] povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 4[redacted]' **Avventura**

Nuovo Tel. 91.741 Inizio ore 20,15; 22,15 [redacted]
Senti [redacted] parla II — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadente N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Tel. 81.741 Or.: 22 Lire 8000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [redacted] ricerca impossibile [redacted] soluzioni e quiete. [redacted]es. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] Cinema Sociale Tel. 61.459 Or.: inizio ore 20/22 Lire 5000/3500
[redacted] bestiali degli [redacted]ani — Luce rossa

[redacted] Vittoria Orario: 20; 22 Lire 7000/5000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 186[redacted], giunto nell'epico West ai confini degli [redacted], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted] Tel. 43.043 Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000
Replay di un omicidio — *di R. Franklin [redacted] Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna [redacted] (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema [redacted]rando trucchi ed [redacted] speciali è [redacted] dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Vip [redacted]. 41.162 Or.: 20,30/22,30 Mart. fer. L. 5000 Lire [redacted]
Piccola peste — *di D. Dugan con M. [redacted], J. Ritter, M. Richards, J. War[redacted] ('90)* — Junior, bimbo [redacted] otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. [redacted]' **Commedia**

Sociale (Intra) Tel. 44.225 [redacted]: 20,30/22,30 [redacted]
Teneramente in tre — *[redacted] Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab [redacted] '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 8000/7000 5000/4000
[redacted] Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 [redacted] e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [redacted]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Commedie Anni Trenta

Stasera sul palcoscenico del Café Chantant di Parco Michelotti è protagonista la commedia italiana degli Anni Trenta. La Compagnia Teatro Club propone lo spettacolo «Non ti conosco più» [redacted] Aldo De Benedetti. Nel [redacted] recitano Renato Liprandi, Federica Valenti, Mau[redacted] Farfaglia, Laura Curtis, Liliana [redacted] Marco, Roberto Mare, Cristina Rigotti, Claudia Giulietti e Luciana Littizzetto, che ha da poco vinto il primo concorso di cabaret «Bravograziele» di Aosta. Scene e costumi sono disegnati da Antonella Marietta. Dopo lo spettacolo, sfilata di moda: Camelot con le collezioni donna, La Bisaccia [redacted] le borse, [redacted] acconciature di Annalisa & Paolo e le calzature di Gipardi. Si inizia alle 21,30, in corso Casale. Biglietti a 3 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 011/52.201.

VINTEBBIO
Deejay e blues

Sulle tre piste all'aperto del dancing «Le Cave», questa sera si balla con la musica [redacted] tendenza proposta [redacted] Fabrizio Pareti, Tato Deejay, Enzo Gianforte e Ricky Soul Machine. Nell'angolo riservato alla musica dal vivo, si esibirà [redacted] bluesman Guerrino Allifranchini.

ARONA
[redacted] liscio

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento stasera al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Nel giardino esterno della «sala blu» sul lago Maggiore, saranno di scena Mario Valenti [redacted] la sua orchestra.

MERGOZZO
Le «hit» [redacted] pianobar

Vecchi successi italiani [redacted] stranieri questa [redacted] [redacted] pianobar «Memphis». Di scena [redacted] duo Susy (voce) e Carmine (piano). Nel locale [redacted] aperta la prevendita per i concerti di Baccini (Stresa, 31 agosto) e dei Nomadi (Stresa, 6 settembre).

[redacted]
Musica dal vivo

Al «Bar Grillo» (viale Baracca 35/a) questa sera musica dal vivo con il duo «Massimo e Clemente». L'appuntamento con la musica italiana [redacted] straniera è previsto per le 21,30.

[redacted]
Country [redacted]

La serata al «Circolo delle Alpi» sarà monopolizzata dal gruppo cusiano «M&M [redacted] Proporranno il loro repertorio country e blues [redacted] partire dalle 21.

MILANO
Swing [redacted] «Scimmie»

Blues [redacted] swing sono i generi dominanti della serata musicale delle «Scimmie». [redacted] [redacted] il chitarrista Roberto Testini e «The blues swing[redacted] con Fabrizio Cattaneo (tromba), Valentina Comi (piano), Gigi [redacted] (contrabbasso) e Walter Ganda (batteria).

[redacted]
I «Lo Greco» [redacted] Capolinea

I «Lo Greco Bros» sono gli ospiti della [redacted] [redacted] «Capolinea». Con Enzo (contrabbasso) [redacted] Gianni Lo [redacted] (batteria), suonerà Massimo Colombo (piano). Repertorio jazz fusion.

MILANO
Videoclip e golosità

Musica dal vivo [redacted] sul grande schermo [redacted] i migliori videoclip del momento alla «Budi[redacted]ria» di via della Chiesa Rossa 53. Nel simpatico locale milanese, che ha riaperto i battenti da qualche giorno, sono a disposizione quasi [redacted] tipi di budini.

[redacted]
Sorprese a Porta Ticinese

Si chiama «I vizi [redacted] [redacted]y» ed è un locale all'insegna dell'originalità. Si affaccia sul Naviglio Grande, in Ripa di Porta Ticinese [redacted]1. Oltre al fornitissimo bar, «I vizi» dispone di un servizio ristorante [redacted] specialità lombarde e musica dal vivo. Completa il quadro un verdissimo giardino interno.

[redacted]
[redacted] emergenti

Prosegue «Music Underground», la rassegna dedicata alle nuove band emergenti. La rassegna si [redacted] [redacted] Giardini Skiatos di Cassolnovo. Il programma della [redacted] prevede l'esibizione delle band «Aru Ta[redacted] e «Yo Yo Mundi». [redacted] termine del [redacted] verrà proiet[redacted] il film «Videodrome» di Cronenberg.

VEDANO OLONA
[redacted] all'Arlecchino

Questa sera all'«Arlecchino», in via [redacted] Minzoni 2, è in programma un nuovo appunta[redacted] con la musica dal vivo. Si esibisce [redacted] duo [redacted]se, Barbara e Lee. La coppia propone un repertorio di musica rock internazionale. Il concerto s'inizierà alle 21.

MILANO
Enzo Romano [redacted] «Sofferto»

Ultima esibizione del cantante Enzo Romano (ex voce dei Grimm) al Naviglio Sofferto, in via Lodovico il Moro 13. L'appuntamento è fissato alle 21,15.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della [redacted]. [redacted]: Riposo

[redacted] v. D. Crespi 9. Riposo.

[redacted] v. [redacted] Correnti 11. Riposo.

CARC[redacted] c. [redacted] Porta Romana 63. Riposo.

[redacted] v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA QUATTORDICESIMA [redacted] Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

[redacted] v. P. [redacted] 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

[redacted], Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. [redacted]. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. [redacted] 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. [redacted] Romana 124. Ripo[redacted]

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[redacted]. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted]BA[redacted]ATORI c. V. Emanuele 30. **Replay di un omicidio**. Thriller. N.V. Or.: [redacted]: 17.40; 20.10; 22.30.

[redacted] - **Un amore, forse due**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] 1 - Riposo.

APOLLO gall. [redacted] [redacted]. **Mai senza mia figlia!** Dramm[redacted]. N.V. 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia vita [redacted] Veronica**. [redacted]. N.V. Or.: 20.30; 22.30.

[redacted]STON gall. del Corso. **I [redacted] [redacted] gatto nero**. Thriller. V.M. 14. Or.: n.p.

ARLECCHINO gall. [redacted] Corso - Chiusura estiva.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. [redacted] [redacted]. Horror. V.M. [redacted]. Or.: 15.15; 17.05; 18,55; 20,40; 22,30.

[redacted] p. Cavour 3. **[redacted] per [redacted] week end**. Commedia. N.V. Or.: 15,50; 18; 20.10; 22.30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

COLOSSEO [redacted] v.le [redacted] Nero [redacted], [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 21; 22,40.

COLOSSEO V[redacted] v.le M. Nero [redacted]. **Swalede**. Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.

CORSO v. Mascagni 6. - Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. del Servi. [redacted]là via. [redacted]. Or.: n.p.

EXCELSIOR [redacted], del Corso, [redacted]. Thriller. V.M. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

[redacted] v. Manzoni [redacted] [redacted] [redacted] - **La leggenda**. Avventura. N.V. Or.: 15.30, 17.50; 20.15; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. [redacted] 24. **Un bacio prima di morire**. Thriller. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

[redacted] gall. [redacted] Corso. **Tango nudo**. Erotico. Or.: n.p.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze**. Fantastico. N.V. [redacted]: n.p.

ODEON SALA [redacted] [redacted] [redacted]. Radegonda 8. **King of New [redacted]**. Thriller. N.V. [redacted]: n.p.

[redacted]ON SALA 2 v. [redacted]. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50**. Commedia. N.V. Or.: n.p.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Come fai carriera molto [redacted]mente**. Commedia. N.V. Or.: n.p.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **La vita sospesa**. Drammatico. [redacted]. [redacted]: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **[redacted] testa per gli ospiti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills**. Commedia. N.V. Or.: 15.05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Ro[redacted] e [redacted]derstern sono morti**. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[redacted] v. S. Radegonda [redacted]. **Turnè**. Commedia. [redacted]. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze**. Fantastico. N.V. Or.: n.p.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Apache - Pioggia di [redacted]** [redacted] Or.: 15,10; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] v.le Abr[redacted] 28. **Ritorno alla laguna blu**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Edward mani di [redacted]**. Fantastico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac**. Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; [redacted]

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il portaborse**. [redacted]. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22.30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card**. Commedia. [redacted] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

BARBELLA GIACHMATH SAFFRON

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti ■ studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica ■ grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna ■ illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida ■ pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

ARREDAMENTI ARMANI

APERTO AD AGOSTO

VIA TORINO 48 - TEL. 0321 82.52.58 - CARPIGNANO SESIA (NO)
VIA TORINO 25 - TEL. 0125 75.14.62 - BORGOFRANCO D'IVREA (TO)

NUOVA APERTURA «ARMANI CENTROCASA»
A POMBIA (NO) - S.S. NOVARA-ARONA - TEL. 0321 95.65.30

innumerevoli e vantaggiose offerte sotto il sole

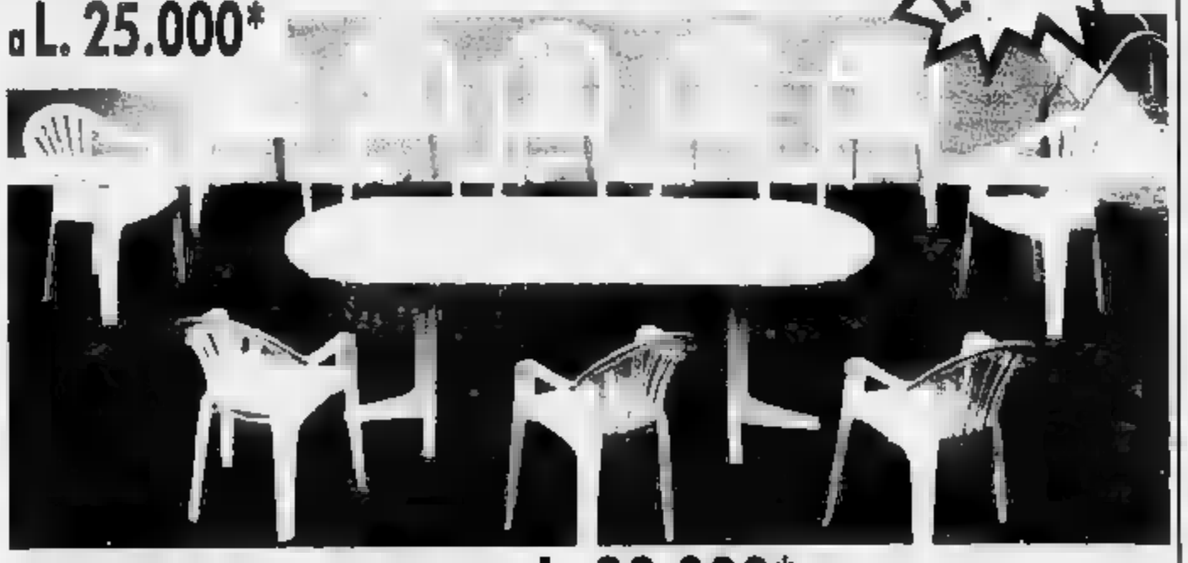
OFFERTE

Videoregistratore	da L.	460.000
Telecamera Schneider	L.	1.200.000
Telefono a mano libera		
Inno Hit 10 memorie	L.	53.000
Televisore portatile 6" colore	L.	330.000
Televisore portatile 14" colore		
Seleco e Philips c/telecomando	L.	340.000
Televisore a colori 20" c/telecomando	L.	498.000
HI-Fi Saba CS 3561	L.	320.000
Lettore C/D Saba	L.	170.000
Idromassaggio Philips	L.	145.000
Piccoli elettrodomestici	da L.	10.000
Aspirapolvere con accessori	da L.	80.000
Macchina per caffè Polti	L.	135.000
Macchina per caffè Gaggia	L.	148.000
Passapomodoro elettrico	da L.	39.000
Forno a microonde Candy	L.	199.000
Ferro da stiro a vapore Rowenta	L.	39.000
Servizi piatti completi	da L.	14.000
Frigoriferi a tavolino	da L.	225.000
Congelatori 160 lt	da L.	310.000
Lavatrici S. Giorgio Export 6	L.	418.000
Cucina Filip inox 60x60 acc. elettronica	L.	320.000
Depilatori Philips	da L.	23.000
Rasoi elettrici Philips	da L.	49.000

Bicicletta Mountaine Bike cambio Shimano	L.	218.000
Bicicletta Unisex Bottecchia c/cambio	L.	229.000
Tosaerba	da L.	150.000
Scaffalature 5 ripiani	L.	30.000
Lampade alogene	da L.	40.000
Lampadari	da L.	25.000
Materassi singoli	L.	70.000
Sedie impagliate	L.	20.000
Salotti rustici	L.	650.000
Salotti sfoderabili	L.	549.000
Soggiorno alto completo tavolo e sedie	L.	960.000
Camera matrimoniale moderna	L.	1.180.000
Camera matrimoniale in stile	L.	1.850.000

TAVOLO ROTONDO Ø cm. ■ o QUADRATO cm. 80 x 80 a L. 25.000*

POLTRONCINE IN RESINA di prima qualità L. 6.000*



TAVOLO RETTANGOLARE ■ 140 x 80 L. 29.000*

IVA inclusa nei prezzi, TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

ARMANI MILLE IDEE PER LA TUA CASA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI E ARTICOLI PER LA CASA
DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 30 Agosto 1991 [redacted] 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BLU
PIONEER
E' NATA
UNA NUOVA GENERAZIONE
HI-FI VIDEO CAR-STEREO
A VERCELLI
C.SO PRESTINARI
TEL. FAX 0161 52679

A PAGINA 36

All'Usl di Vercelli

Mancano i soldi per i servizi di assistenza

Il Consiglio comunale ha [redacted] ziato 900 milioni per l'aiuto alle persone bisognose, [redacted] l'Unità sanitaria non li ha mai ricevuti.

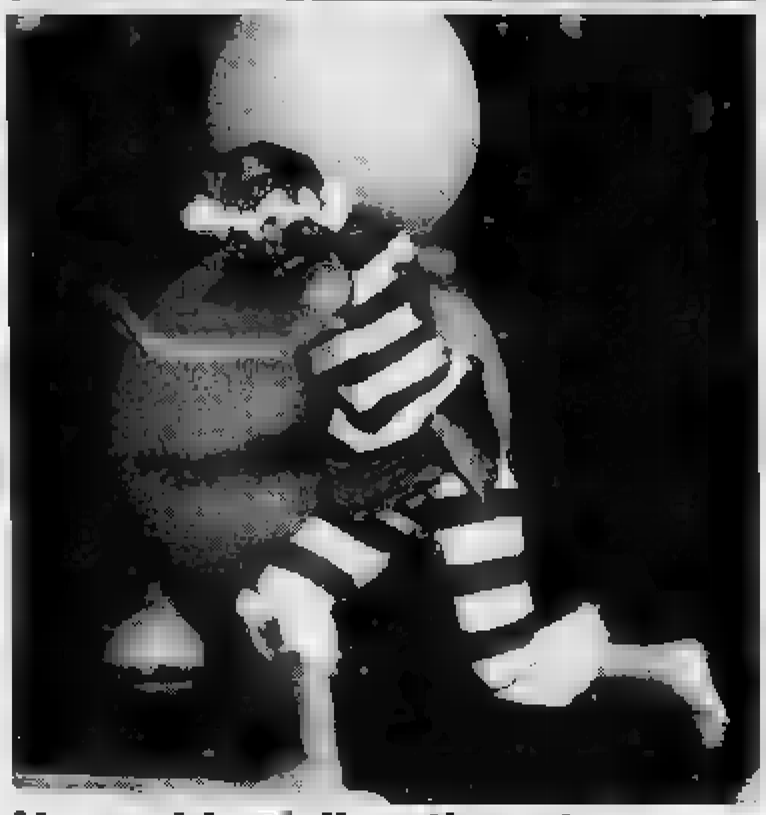
A PAGINA 36

E' di Crescentino

Un editore pubblica libro [redacted] Gelli

Sarà presto in libreria [redacted] volume di novelle scritto dall'ex capo della P2: andrà alle stampe grazie [redacted] un vercellese.

PIEMONTE ESTATE



Una guida [redacted] divertimento

Domani a Saint-Vincent si disputa la finale dell'edizione '91 [redacted] «Giochi senza frontiere». Curiosità e programma della manifestazione. A Stresa il Quartetto Petersen SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 37

Una nota da Massaua

Non è in pericolo il prigioniero [redacted] Eritrea

Sta bene e non corre rischi l'industriale vercellese da alcuni giorni nelle mani dei guerriglieri. [redacted] tratta per liberarlo.

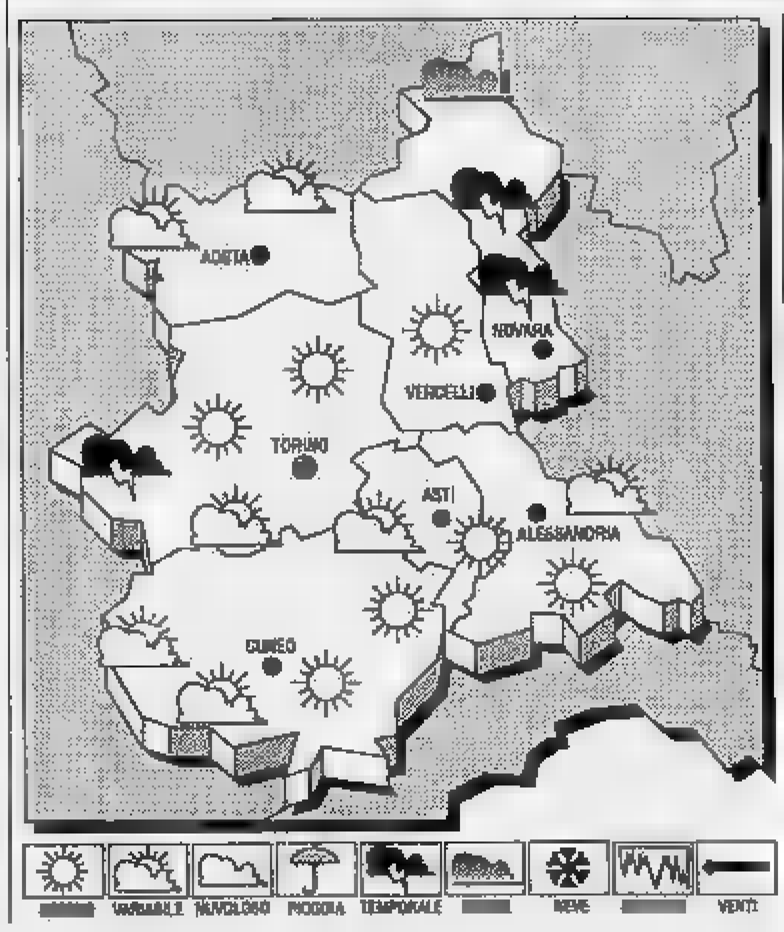
A PAGINA 37

Alpinisti valsesiani

Scalano [redacted] vetta del Karakorum

Una spedizione del Cai di Varallo ha raggiunto per due volte il Diran Peak: aperta una nuova via nella seconda ascesa.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un fronte freddo, a ridosso [redacted] alpino, si sta trasferendo [redacted] Sud-Est, interessando [redacted] regioni italiane, [redacted] iniziare da quelle nord-orientali.

[redacted] **OGGI.** Annuvolamenti irregolari in intensificazione, con manifestazioni temporalesche localmente di forte intensità sul [redacted] orientale; progressiva attenuazione dei fenomeni [redacted] estensione dal settore occidentale verso Levante.

[redacted] In aumento i valori [redacted].

[redacted] provenienti [redacted] Est, in graduale attenuazione.

[redacted] Residue condizioni di instabilità, con schiarite sempre più ampie. Foschia in aumento dopo il tramonto.

[redacted]
[redacted] **IERI** [redacted] **VERCELLI**
Max: [redacted]; min: **16**; media: [redacted]

[redacted]
[redacted]: **26**; [redacted]: [redacted]; m[redacted]

TEMPERATURE [redacted]
Torino **29** Novara **24**
Alessandria [redacted] Cuneo **24,5**
Aosta **27** Asti [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,48 e tramonta alle 20,11. La **Luna** [redacted] leva alle 22,04 e cala (il giorno dopo) alle 13,36.

Vercelli, in autunno i lavori

Il mercato torna nuovo

VERCELLI. Dopo anni in cui [redacted] progetto dell'Ascom per la ri[redacted] di piazza Mazzini era «fermo» sui tavoli del Comune, l'assessore [redacted] Commercio Gian Carlo Casalino l'ha portato all'attenzione della Giunta, prima di ottenere la definitiva approvazione dal Consiglio comunale.

«Negli ultimi tempi [redacted] lamentele degli operatori si sono susseguite - commenta il direttore dell'Ascom, Nando Lombardi - ed, effettivamente, la situazione si [redacted] davvero precaria».

Proprio le proteste sollevate dagli ambulanti dopo un articolo de «La Stampa» sui disagi in piazza Mazzini, hanno [redacted] d'estrema attualità il piano elabo[redacted] dall'architetto vercellese Vittorio Brunetti.

Il prevede la costruzione [redacted] nuovi box, più ampi rispetto agli attuali, con spazi chiusi dove esporre la merce. Le strutture saranno unite tra [redacted] loro mediante una tettoia che formerà una [redacted] «galleria commerciale».

«E' un'iniziativa rivoluzionaria - conferma Lombardi - [redacted] che, indubbiamente, potrebbe aprire una nuova strada per il settore. [redacted] l'operazione andrà a buon fine, abbiamo in programma di studiare nuove soluzioni p[redacted] le altre aree mercatali della città, in particolare quella [redacted] piazza Cavour».

Ogni [redacted] box costerà venti milioni e sarà a carico del [redacted] merciante che lo occuperà. Degli esercenti attualmente «fissi» nell'area di piazza Mazzini, pi[redacted] della metà [redacted] è dichiarato subito favorevole ad acquistare [redacted] stand.

Il Comune, da parte sua, dovrebbe invece sostenere le spe[redacted] per tutti i lavori [redacted] copertura e di allacciamento. La ristrutturazione [redacted] mercatino di piazza Mazzini potrebbe già iniziare nel prossimo autunno.

«Nel progetto si è badato anche all'aspetto urbanistico dell'area - dice Lombardi -: tutti i box saranno costruiti nello stesso materiale, variando soltanto di tonalità cromatiche a seconda delle merci proposte. Anche il "verde pubblico" sarà salvaguardato, dal [redacted] che [redacted] albero [redacted] abbattuto durante i lavori».

Ferraro A PAGINA 37

Biella, il corpo ritrovato ieri mattina a Viverone in un campo di grano

Ucciso il taxista scomparso

L'uomo è stato raggiunto da quattro colpi di pistola. Invano aveva cercato di sfuggire ai killer. L'autista aveva rilevato la licenza di Piero Cugnolio, assassinato nel dicembre dell'87

VIVERONE. E' stato assassinato. Il corpo senza vita di Maurizio Tropeano, l'autista di 36 [redacted]ni di Occhieppo Superiore che operava [redacted] piazza di Biella, scomparso misteriosamente martedì, [redacted] stato ritrovato ieri mattina in un campo di grano a poca distanza da una stradina [redacted] che collega Viverone a Zimone, ucciso a colpi di pistola.

Il suo taxi, un Mercedes 250 diesel, invece [redacted] stato rinvenuto a Campo Ligure: gli assassini l'hanno [redacted] per [redacted] fuga e poi, prima di abbandonarlo, gli han[redacted] fuoco.

A scoprire il cadavere sono stati due coltivatori [redacted] di Viverone, Paolo Lebole [redacted] sua moglie, che verso le 8,30 [redacted] andati nel loro campo [redacted] regione «Sette fontane» per mietere le pannocchie. «E' stata mia moglie ad accorgersi che c'era qual[redacted] che [redacted] andava - [redacted] raccontato [redacted] contadino -. Falciava le stoppie e a mano a mano che procedeva lungo il filare sentiva un odore sempre più forte. Subi[redacted] abbiamo pensato che avessero gettato nel campo un animale morto. Invece. Il corpo di quell'uomo era riverso a f[redacted] su. Sarà stato distante sei [redacted] sette [redacted] da [redacted] non abbiamo avuto il coraggio [redacted] avvicinarci di più».

Maurizio Tropeano, il taxista di Occhieppo Superiore trovato morto a Viverone

Paolo Lebole è tornato a [redacted] per telefonare subito ai carabinieri [redacted] Cavaglià ma per l'ansia [redacted] fare in fretta non riusciva a [redacted] il [redacted] sull'elenco. Allora ha composto il «112» e gli ha risposto la centrale op[redacted] di Vercelli. E alle 10 quel terreno brulicava [redacted] carabinieri e poliziotti. E' stato avvertito subito il [redacted] procuratore della Repubblica a Biella, Maria Luisa Ferrari, [redacted] assunto il coordinamento delle indagini dirette [redacted] vice questore Vincenzo Natale [redacted] colonnello dei carabinieri Enrico Barisone.

Arrivando da Zimone il campo di mais sbuca all'improvviso sulla destra dopo una curva. Là strada resta più in alto di circa un metro. Il corpo [redacted] Maurizio Tropeano era ad un paio di metri dal prato, subito dopo le prime file di pannocchie. Ma il dramma era iniziato in [redacted] sentiero che parte dal terreno e che prima [redacted] perdersi tra gli alberi, per qualche decina di metri costeggia la zona coltivata. Lì gli investigatori hanno [redacted]vato una larga macchia di sangue alla base di un tronco di una gaggia. Altre tracce sono state scoperte sulle foglie [redacted] diverse piantine [redacted] campo di mais e sulle pannocchie. Sparsi in [redacted] raggio di un centinaio di metri sono stati rinvenuti un ombrello, i tappetini dell'auto, e altri oggetti e documenti. Polizia [redacted] carabinieri hanno subito intuito che l'uomo [redacted] tra le stoppie era [redacted] scomparso [redacted] hanno [redacted] la certezza [redacted] quando gli specialisti hanno potuto ripulirgli [redacted] viso martoriato dalle ferite.

Ed è stato tragicamente semplice ricostruire quello che do[redacted] accaduto. Maurizio Tropeano è stato portato in qu[redacted] luogo sperduto tra [redacted] colline della Serra dai suoi assassini. Per convincerlo a imboccare quella strada forse lo hanno anche picchiato. Poi il primo colpo di pistola dentro l'auto posteggiata nella stradina nel bosco.

Maurizio Tropeano [redacted] rimasto ferito gravemente ma [redacted] è morto. Forse [redacted] riuscito a gettarsi dall'abitacolo della Mercedes, forse [redacted] stati i suoi killer a lasciarlo tra i rovi. Ecco spiegate le prime macchie di sangue. Con la forza della dispera[redacted] il taxista si è poi ri[redacted] barcollando e ha [redacted] scam[redacted] il campo di mais.

Gli [redacted] lo hanno inseguito, o invece hanno ancora sparato dall'auto. Poi sono andati ad aspettarlo sul prato do[redacted] finiva il campo di mais [redacted] qui hanno lasciato partire un'altra serie di colpi, probabilmente tre. [redacted] particolari che comunque saranno accertati dall'autopsia che verrà eseguita oggi dal professor [redacted] Bello[redacted] di Torino.

Colpito in pieno Maurizio Tropeano [redacted] caduto sulla schiena ormai [redacted] vita.

Del taxi grigio metallizzato in un primo momento non è stata trovata traccia. Così men[redacted] polizia e carabinieri battevano le strade della [redacted], [redacted] stato chiesto l'appoggio di un elicottero dei carabinieri che ha volteggi[redacted] lungo sulla zona. Poi, ad inizio pomeriggio da Genova è arrivata la notizia [redacted] ritrovamento di un'auto distrutta dal fuoco. Era il taxi-Mercedes che si cercava; il cerchio si è chiuso ed [redacted] cominciata la caccia agli assassini.

Ma un tragico destino è legato [redacted] questo omicidio: Maurizio Tropeano aveva iniziato la sua attività di taxista rilevando la licenza di Piero Cugnolio, l'autista assassinato da [redacted] tossicodipendente [redacted] 26 anni, nel dicembre dell'87 mentre lo [redacted] portando [redacted] Milano.

Maurizio Alfisi

ALTRI SERVIZI A [redacted]

Sono stazionarie le condizioni della diciottenne caduta dal motorino

Vercelli in ansia per la ragazza

E' ricoverata in coma irreversibile [redacted] Novara

VERCELLI. «E' ancora viva? Dica ai genitori che sono andata in chiesa a pregare. Ho acceso [redacted] candela per lei». Così [redacted] donna, con [redacted] commossa, ieri ha telefonato in redazione per chiedere notizie [redacted] Giovan[redacted] Bordonaro, la giovane di 18 anni rimasta gravemente ferita lunedì in un incidente in motorino.

Le condizioni della ragazza sono stazionarie. Dopo l'improvviso aggravarsi di [redacted]ledì, quando Giovanna è entrata [redacted] quello che i medici definiscono coma irreversibile, con ogni attività cerebrale [redacted]ta, la giovane studentessa dell'istituto tecnico commerciale Cavour può [redacted] salvata solamente da [redacted] miracolo. Nella giornata di [redacted] il quadro clinico non [redacted] cambiato: la diciottenne [redacted] sempre in [redacted] d'incoscienza in una stanza del reparto di [redacted]nimazione dell'ospedale di No[redacted] con le sofisticate apparecchiature in funzione per controllare che il [redacted] battito cardiaco, l'unico filo che lega Giovanna alla vita, rimanga comunque costante.

Al capezzale della ragazza vegliano [redacted] la [redacted] Gian Piera Capovilla [redacted] padre Graziano Bordonaro, un personaggio notissimo in città perchè gestisce da tempo insie[redacted] al fratello il bar Principe [redacted] corso Libertà. [redacted] ieri [redacted] stati moltissimi i vercellesi a transitare davanti [redacted] caffè del centro, per [redacted] sapere le ultime novità sulla sorte della giovane, profondamente scossi per il tragico episodio. Ma le serrande del Principe erano abbassate [redacted] la gente si è recata negli altri bar gestiti dai familiari di Giovanna: una buona [redacted] in cambio di [redacted] parola [redacted] conforto.

Altri [redacted] hanno preferito telefonare alla redazione del «La Stampa»: «Mi scusi, è ancora viva la ragazza?» E poi, dopo aver saputo che le speranze [redacted] erano ancora svanite, una promessa: c'è tutta Vercelli che [redacted] pregando insieme [redacted] famiglia di Giovanna. (g. ca.)

Giovanna Bordonaro, ha 18 anni

ALBA MARINA
DISCOTECA

VENERDI'
30
AGOSTO

GRANDE FESTA DI FINE ESTATE
con ALEX [redacted] *E CON LA STRAORDINARIA*
PARTECIPAZIONE DI STEFANO SECCHI
UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE!!!
Superstrada [redacted]la-Cossato (uscita Valdengo) Tel. 015 881.097

Vercelli, da due mesi l'Usl ha interrotto i contributi per mancanza di fondi

Assistenza, spariti 900 milioni

Il Consiglio comunale li ha stanziati per pagare i servizi, ma l'Unità sanitaria non li ha mai ricevuti, e gli aiuti alle persone bisognose sono ancora sospesi. Battibecco sulle responsabilità

VERCELLI. Due mesi di assistenza bloccata. Dalla metà di giugno, cioè da quando l'Usl ha interrotto i servizi assistenziali perchè aveva più i soldi per pagarli, tutte le richieste per ottenere i contributi (anziani, handicappati, persone bisognose), oppure l'integrazione della retta per la Casa di riposo, sono state ignorate. «Spiacenti, mancano i fondi». E invece i fondi c'erano: milioni stanziati dal Comune. Ma all'Usl non sono ancora arrivati: colpa di un incontro mai convocato, dicono in Municipio. Macchè incontro, ribattono all'Unità sanitaria: noi non ne sapevamo nulla.

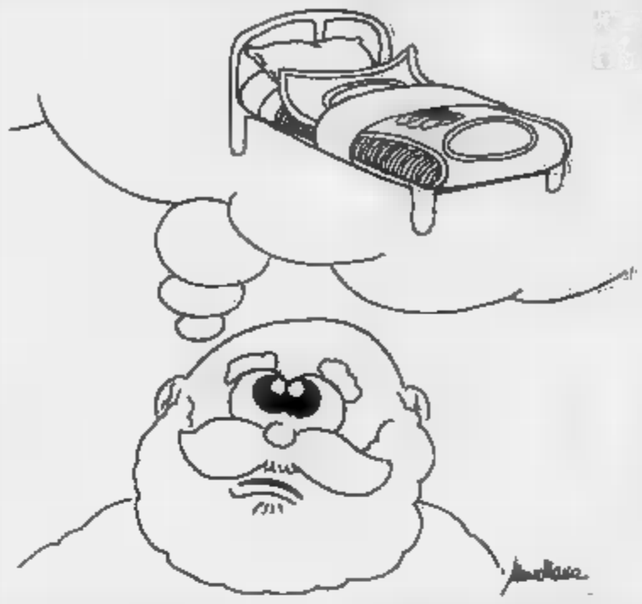
E una pensionata anni, parrocchiana di don Piero Borelli, che non ha potuto entrare al ricovero perchè l'Unità sanitaria non poteva pagarle la retta, probabilmente non è l'unica storia ordinaria follia. Lo scandalo, con tanto «giallo» burocratico, è partito proprio dalla denuncia del parroco del Belvedere.

Vediamo la prima versione, quella del Comune: colpa di incontro convocato, si diceva. Ma fra chi? Fra gli amministratori comunali e quelli dell'Usl. Probabilmente, l'incontro, si farà ai primi di bre. «Ma se ci fossimo trovati prima certe cose non sarebbero accadute», dice l'assessore Bilancio Luciano Caffi.

Breve riassunto: il Comune, quest'anno, stanzia 800 milioni per i servizi di assistenza. Li gestirà corso Abbiate, e prevede legge, che ha trasferito le competenze all'ente sanitario. Ma sono troppo pochi: bastano appena per pagare il personale, e alla di giugno la presidente dell'Usl, Lucia Pigino, è costretta interrompere i servizi. Tutte le domande nuove verrano parcheggiate nel . Il Comune, però, qualche giorno dopo, stanzia altri milioni: sono quelli che in corso Abbiate nessuno ha mai visto, e che avrebbero consentito far ripartire la macchina dei contributi alle persone bisognose.

«A noi che l'Usl ci presenti un rendiconto - spiega l'assessore Caffi -: in pratica, dobbiamo sapere quanto l'Unità sanitaria ha intenzione di spendere nel '91. Deve presentarci un bilancio di previsione, e probabilmente l'ha già preparato. Solo che noi non l'abbiamo ancora visto».

Seconda versione, quella dell'Usl. «L'unica è che noi il Comune non ha mai detto nulla - spiega Barberis, presidente del comitato dei garanti -. abbiamo mai ricevuto la comunicazione ufficiale che il Consiglio aveva stanziato 900 milioni, che il commissario dell'Usl, Gianfranco Sarasso, ha chiesto incontro al Comune per sapere e intenzione di darci qualche soldo oppure riprendersi la gestione dei servizi di . L'incontro, che doveva tenersi il 4 settembre, è annullato dall'assessore all'assistenza. Comunque la cosa importante è questa: che il Comune non ci ha fatto neanche lira».



Novecento milioni spariti, allora? Di chiunque sia la colpa, è un fatto che le persone bisognose di Vercelli sono rimaste a bocca asciutta per due mesi. Tra loro gli anziani (integrazione della retta), i singoli e le famiglie in difficoltà (contributi mensili), e i minori lasciare in affidamento.

Il piccolo scandalo, intanto, ha fatto scendere in campo anche il segretario della dc vercellese Lucia Pigino, ha scritto una letteraccia e due suoi compagni di partito: il vicesindaco Angelo Frago e il capogruppo in Consiglio Mario Sola. Domanda: «Chi sono i responsabili delle sofferenze causate questo periodo a tanti nostri concittadini?»

Giuseppe Bufo

ISTITUTO PER

MUZZANO. L'Oda Imperia, il collegio per minori che durante l'anno dà alloggio e occ dell'educazione di una quarantina di bambini biellesi, verrà trasferito a Muzzano. Il centro di Don Bosco» sarà la nuova sede dell'istituto.

Una delle cause del trasferimento del collegio, uno dei più conosciuti e apprezzati comprensorio laniero, è stata la lontananza. Il rientro a casa dei ragazzi, previsto ogni 15 o 20 giorni, era più sufficiente, per molti di loro, mantenere vivi i rapporti con i genitori. Lunghi viaggi soprattutto problemi di reinserimento nell'ambiente di origine, molte difficoltà alla fine della permanenza ad Imperia.

E' storia recente la fuga di due giovani ospiti, che per tornare avevano tent in allarme i familiari e gli assistenti. Queste motivazioni hanno così spinto i responsabili a cercare una sede più vicina.

Spiega il direttore del collegio, don Elviro Battuello: «Ospitiamo prevalentemente ragazzi che in famiglia non hanno la possibilità di vi una vita serena. Il rapporto con i genitori, quindi, veniva ulteriormente ostacolato dalla lontananza dell'istituto, che trova ad Imperia. Non si poteva andare avanti così, è stato trovare una sistemazione migliore, cercando uno idonea nel Biellese».

Ora i ragazzi potranno rientrare a ogni fine settimana, per le natalizie e pasquali, senza dover affrontare lunghi viaggi; in questo modo potranno mantenere più stretti i rapporti con gli amici e con l'ambiente d'origine.

Continua don Elviro: «Oltre al problema dei rientri, inoltre, le nuove disposizioni di legge prevedono che l'assistenza e la tutela dei minori vengano svolte sul territorio. Non potevamo aspettare ancora, perché i ragazzi, a settembre, a scuola. D'ora in poi, la colonia marina resterà in funzione solo nei mesi estivi».

Intanto Muzzano si prepara accogliere i nuovi residenti. «Stiamo ultimando i lavori - dice il direttore dei Salesiani don Marino Gobbin -. I nostri ospiti avranno a disposizione quasi un'intera ala dell'istituto molti spazi verdi. In paese tutti, ma soprattutto i bambini, aspettano con impazienza l'arrivo dei loro nuovi compagni di scuola». **[p. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Impossibile farmacia aperta

Come accade nei periodi vacanza anche quest'anno ho avuto qualche problema a causa degli esercizi «chiusi per ferie». La settimana scorsa però ho trascorso addirittura alcune ore panico vagando come una disperata per le vie città in un cal pomeriggio estivo.

Avevo alcuni problemi lute e dovevo assolutamente acquistare particolare medicinale omeopatico. La farmacia Balestrini in via Pietro Micca però, l'unica in città a tenere un listino molto fornito medicine a base erbe, era chiusa per ferie.

Non mi sono rassegnata e ho passato in rassegna tutte le farmacie aperte della città. Purtroppo però, come temevo, non sono riuscita a procurarmi il detto medicinale. Per fortuna, ormai disperata, ho telefonato a un'amica ed è stata lei, che teneva proprio un barattolo di quelle pastiglie che io cercavo, venirmi incontro.

Per le prossime ferie avrò imparato la lezione: pa la mia farmacia di fiducia incominci le provvederò affinché in non manchino quei medicinali speciali di cui che potrei avere bisogno e che altrimenti sembra davvero impossibile reperire.

firmata, Pollone

Biella, nessuno raccoglie la carta

Compero con molta frequenza quotidiani, bisettimanali, riviste settimanali, mensili e stagionali. Completate le letture esaminati per il tempo che mi occorre tutti i giornali, li ripongo in cantina in un angolo. Dopo pochi mesi però di accumulo di carta su carta, il ripostiglio risulta completamente intasato e devo provvedere in qualche maniera a liberarlo.

Purtroppo, nei paesi come in città, la raccolta della carta avviene poco di frequente e sono obbligato ad attendere mesi e mesi prima poter assemblare fuori dal portone di casa le mie pile immense di giornali da riciclare.

Oppure, caricando all'estremo le mia auto, posso portare nelle cartiere tutto il materiale che mi ingombra. Questa soluzione però è molto scomoda, contare che non tutti possono avere tempo libero a disposizione, oppure nel caso qualche persona anziana, la forza necessarie per smaltire i giornali accumulati. Quindi quasi sempre (e penso che la maggior parte della gente agi mesi poreggio, aspettando che gli addetti passino con il furgone per le vie città.

Si potrebbe in qualche modo snellire operazioni. Non sarebbe, a questo proposito, possibile istituire un paio di in più di raccolta per evitare un ammasso così enorme di materiale?

Mario Ponti, Biella

Ambulanze a pezzi di Santhià

Consiglio, per il proprio bene, a chi si trova nel territorio dell'Usl 46 di Santhià, di rivolgersi servizio di elisoccorso tramita il 118, in caso di richiesta urgente di soccorso, anziché richiedere l'intervento di una ambulanza.

Chi scrive fa parte del gruppo volontari di Santhià: dal momento che svolgo prevalentemente servizio di autista, posso certificare che le tre in dotazione trovano «in stato comatoso». E significa fare ancora una prognosi ottimistica.

Difatti hanno percorso oltre 100 mila chilometri, le sirene avvente non funziona, quando si è in marcia sembra che debbano disfarsi in mille pezzi. Per fortuna quando decidono di fermarsi completamente, lo fanno sempre una alla volta.

Inspiegabili sono le disposizioni che permettono all'Usl di Santhià di poter acquistare automezzi per altri vari servizi sul territorio, ma procedere all'acquisto di un'ambulanza. Questo non è consentito fin quando una di esse non viene dichiarata fuori uso, perché l'organico prestabilito da chissà quale norma fissato in tre autolettighe.

A questo punto per uscire questa situazione di stallo te che suggerire delle soluzioni: una potrebbe di praticare l'eutanasia ad una ambulanza (magari una morte dolce). Altrimenti sarebbe auspicabile che le varie autorità civili e religiose nonché gli enti benefici sparsi sul territorio provvedano a regalare nuovo mezzo di soccorso all'Unità sanitaria. E, se anche questo è irrealizzabile, non resta che lanciare un appello ai cittadini perché aprano una colletta.

Vincenzo Alampi, Alice Castello

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Michelone, anni, segretario comunale, Lucia Piazza, 29 anni, segretaria municip.

Claudio Pais, 24 anni, operaio, Giretti, anni, casalinga.

Andrea Cantore, 25 anni, pasticciere, Maria Franca Corongiu, anni, operaia.

PETTINENGO

Edoardo Trivero.

MOSSO SANTA

Ida Grosso, anni, pensionata.

BIELLA

MORTI. Izzo, 85 anni, pensionata; Maria Larice, 80 anni, pensionata; Enzo Massori, 69 anni, pensionato; Lorenzo Ostano anni, pensionato.

Bertone, 26 anni, meccanico, con Panetto, 22 anni, ; Ignazio Daniele Grano, 26 anni, agente polizia, con Carmela Agata Spampinato, anni, casalinga.

ANDORNO MICCA

MORTI. Margherita Acquadro, 65 anni, casalinga.

Minero, 34 anni, insegnante, Maura Mello Rella, 29 anni, medico; Benia Bolzonella, 24 anni, falegname, Corrado, anni, impiegata.

Una casa editrice vercellese pubblica raccolta di novelle dell'ex capo della P2

Gelli-scrittore torna a Crescentino

Il maestro venerabile, che due mesi fa era giunto in finale a un concorso di poesia organizzato in paese, ora dà alle stampe un libro intitolato «Racconti e storie», destinato a provocare polemiche

CRESCENTINO. In un'intervista della scorsa settimana, rilasciata dal luogo in cui era in vacanza, Licio aveva detto che stava preparando un libro racconti, del quale non rivelava però il nome dell'editore. A pochi giorni da quelle dichiarazioni, il mistero è stato svelato: il nuovo libro del «venerabile» uscirà per l'editrice «La rosa», una piccola ma attivissima sede a Crescentino.

Il discusso personaggio di Arezzo torna così a far parlare di sé, dopo , pochi mesi fa, si classificò ai primi posti nel con poesia organizzato dalla stessa casa editrice «La in quell'occasione, a Crescentino, furono polemiche sulla presunta partecipazione di Gelli alla cerimonia di premiazione. Ma il maestro rabile, poi, all'ultimo momento non si presentò.

I primi contatti - racconta Giuseppe Verriotto, titolare della casa editrice - risalgono all'inizio di giugno, subito dopo il concorso. Gelli mi propose di esaminare alcuni lavori, in vista di una possibile pubblicazione: questa volta non si trattava di poesie, ma di racconti. piacciuti immediatamente e così, pochi mesi dopo, abbiamo firmato il contratto».

Il libro uscirà in autunno, sarà intitolato «Racconti e storie». «E' un'opera circa 230 pagine - l'editore - e contiene tredici racconti. La prefazione sarà firmata da me, ed anche per la scelta della copertina ho bianca. Il signor Gelli si è dimostrato molto disponibile: ci siamo trovati d'accordo su tutto».

I racconti sono in parte di pura fantasia, «La vendetta dei templari», ma hanno comunque un fondo storico e in parte anche dei riferimenti autobiografici, nei quali si o a personaggi realmente esistiti e, quel che più importa, conosciuti da Gelli. Ecco così «La vera storia di Evita Peron» «Il mio battesimo nella Folgore», nel quale si parla della guerra civile spagnola, alla quale il futuro «gran maestro» della P2 partecipò, giovanissimo, nelle file franchiste: insomma libro destinato a far discutere e forse a rivelare episodi inediti di questi ultimi anni.

L'editore Giuseppe Verriotto

La nuova impresa editoriale del discusso personaggio non mancherà certo di suscitare polemiche. «Io mi considero apolitico - precisa l'autore-editore Verriotto -, e quindi la editrice è aperta a chiunque abbia qualcosa di dire. Nel caso di Gelli, inoltre, ci troviamo fronte uno scrittore di notevole spessore artistico una personalità decisamente fuori dal «sole». E continue: «"La rosa" ha infatti in opere le più disparate: in ottobre, ad esempio, in concomitenza l'uscita dell'opera Gelli, pubblicherò un libro di Bruno Guarino, "Mordidas all'italiana, ovvero immunità e m armata", un'opera di satira e denuncia che si scaglia anche contro il "venerabile" e contro il nostro sistema politico».

Lorenzo Proverbio

VA' PENSIERO

Un comizio in piazza Vittorio a Borgosesia

Un candidato alle elezioni del 1913 parla dal balcone del ristorante Reale alla folla che gremisce la piazza di Borgosesia (ARCHIVIO ISOLA DI VITTO)

Un affollato comizio socialista Borgosesia dal balcone ristorante Reale, nell'attuale piazza Mazzini (all'epoca intitolata a Vittorio Emanuele II), in preparazione tornata elezioni politiche del 1913.

I risultati delle urne segnarono l'affermazione del movimento socialista in Valsesia grazie soprattutto al successo personale conseguito dal candidato della sinistra, l'industriale di Coggiola Giorgio Angelino (1871-1929), a scapito di quello liberalcostituzionale, il penalista vercellese Carlo Caron (1879-1954), che tuttavia risultò eletto nel collegio di Varallo.

A destra dell'immagine, il portone sormontato dal grandioso affresco con stemma gentilizio dava accesso al Palazzo municipale; più a destra ancora l'insegna ovale quella della filiale della di risparmio.

Mischiate tra la folla si possono «Guardie regie» tra cui un ufficiale, mimibile in terza fila, che guarda preoccupato l'obiettivo.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: Carabinieri 112; Pol 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi (0163) 635.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefetture e Questure: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

(0161) ; 112; (015) 472.747; (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) .574; **Cossato:** (015) .330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 61.188; **Vigliano:** (015) 911.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.928 (0163)

. Andrea (0161) 593.333 ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; (015) 922.123; (0163) 54.454; (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20.948/9; **Borgosesia:** (01 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.656; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

FARMACIE

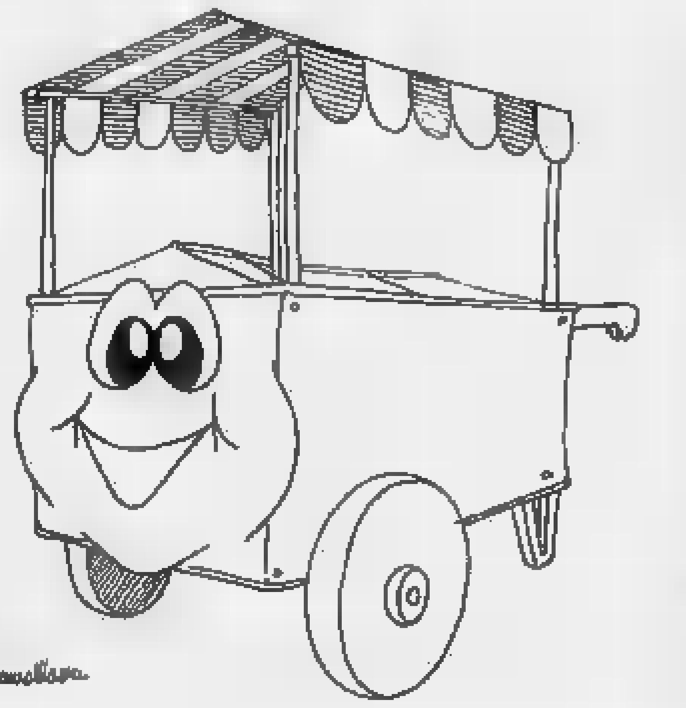
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio (Canadà), tel. (0161) 64.114.
Ghemme (No): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 48, tel (0163) 840.243.
BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardi* Role, Piazza G. B. Cos (Vernato), tel. (015) 405.840 e *Dr. Massimo Servo*, via 11, . (015) 22.480/29.295.

Borgosesia: *Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 36, . (0163) 22.255.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Rinaldi*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr Pier Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/a, (015) 590.294.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantesi*, via Mazzini tel. (015) 541.316.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano ini*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 1 settembre dalle 8 alle ore 12,30)
Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione 35, tel. (015) .
Pertusa: *Dr. Galoppo S.*, via Chiosasco 5, . (015) 75.179.
Cossato: *Dr. Francesca Viana*, tel. (015) 63.519.
Scopello: *Dott. Renzo Barbaro*, 14, tel. (0163) 71.
Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

Vercelli, in piazza Mazzini sorgerà una galleria commerciale

BOX A CINQUE STELLE

Il Comune allestirà venti stands dotati di una tettoia esterna per favorire l'ingresso dei clienti



VERCELLI. Il «vecchio» mercatino di piazza Mazzini sta per rifarsi il look. Al posto delle attuali, fatiscenti strutture sorgerà una «galleria commerciale»: questo [redacted] rivoluzionario progetto, elaborato dall'Ascom, che nelle prossime settimane verrà presentato dall'assessore al Commercio Gian Carlo Casalino [redacted] Consiglio per l'approvazione definitiva.

«Da tempo segnaliamo i gravi disagi che commercianti e clienti sono costretti ad affrontare quotidianamente - commenta il direttore dell'Ascom Ferdinando Lombardi -. Le lamentele degli operatori [redacted] sprecano e lo stato di degrado in cui verte l'area di piazza Mazzini ormai [redacted] può più essere tenuto "nascosto"».

I primi, preoccupanti «segnali» della crisi risalgono a tre anni fa quando l'Ascom ha incaricato l'architetto Vittorio Brunetti di studiare un progetto di massima per la [redacted] di piazza Mazzini. Spiega Lombardi: «Abbiamo subito presentato il piano in Co[redacted] poi dopo essere "passato" nella competente Commissione, non se n'è fatto più nulla». Adesso, dopo molte difficoltà [redacted] una serie di proteste dei [redacted] clienti su [redacted] Stampa» l'operazione piazza Mazzini» è pronta per il decollo.

Il progetto prevede [redacted] costruzione di venti nuovi box, molto più ampi dei precedenti, [redacted] una zona protetta per l'esposizione della merce, [redacted] ultimamente frutta e verdura trovavano spazio all'esterno degli stands, [redacted] tutti gli inconvenienti che questo comporta.

Una delle «strategie» del commercio è quella d'invogliare la gente agli acquisti così, anche nel nuovo progetto, una parte fondamentale sarà dedicata all'aspetto estetico del mercato: «Ogni box sarà coperto [redacted] una tettoia esterna attra[redacted] la quale entrerà la gente - precisa il direttore dell'Ascom -. Queste strutture saranno unite tra di loro, in modo da formare [redacted] sorta di "galleria commerciale". Il tutto verrà realiz[redacted] con gli stessi materiali mentre, per "vivacizzare" l'attività, si adotteranno soluzioni differenti [redacted] seconda dell'attività».

Nella [redacted] area [redacted] spazio altre attività, per altro già esistenti nella zona, [redacted] il bar e l'edicola. Anche i servizi igienici, oggi praticamente inservibili, verranno completamen[redacted] rifatti. Secondo i progetti iniziali i lavori dovrebbero avere una durata [redacted] sei mesi.

I nuovi box costeranno circa venti milioni e [redacted] a carico di ciascun commerciante; l'amministrazione comunale pagherà invece tutte le spese per i lavori [redacted] copertura, l'impianto fognario e l'allacciamento elettrico.

Attualmente i commercianti «fissi» nel mercato di piazza Mazzini [redacted] una decina [redacted] di questi più della [redacted] si sono detti disponibili all'acquisto di un chiosco.

«Questa ristrutturazione dovrebbe essere il primo tassello di [redacted]egno più ampio per rivalutare l'immagine dell'intero settore, in contrapposizione [redacted] "grande distribuzione" - sostiene Lombardi -. [redacted] il progetto avrà l'esito che tutti ci auguriamo si potranno studiare [redacted] maggior calma nuove soluzioni per ciò che concerne le al[redacted] mercatali cittadine, in particolare piazza Cavour».

Il progetto dall'Ascom, dopo [redacted] stato approvato dalla quinta commissione, si era perso negli ingranaggi burocratici del Comune e, ora, l'assessore Casalino lo ha «rispolverato» portandolo all'esame della Giunta prima di finire in Consiglio per il «sì» definitivo.

Piermario Ferraro

[redacted]

Se per il mercatino all'aperto di piazza Mazzini la situazione potrebbe sbloccarsi favorevolmente già nel prossimo autunno, le altre aree mercatali [redacted] Vercelli, piazza Cavour in testa, dovranno forse attendere ancora qualche «mese» prima di rifarsi il maquillage.

Progetti in via teorica, per la verità, [redacted] sono stati formulati parecchi ma, al momento, nessuna decisione è [redacted] presa in merito. «Di certo - spiega il direttore dell'Ascom, Ferdinando Lombardi - è nostra intenzione recuperare tutte [redacted] attualmente disastrate e darle un aspetto urbanistico vivibile, degno [redacted] una città come [redacted]

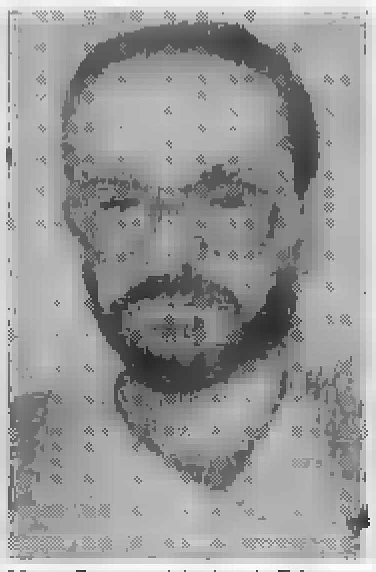
[p. m. f.]

Vercelli, preoccupazione per la sorte dell'industriale in carcere in Eritrea

«Il prigioniero non è in pericolo»

Si è attesa la telefonata dell'appassionato di pesca subacquea, ma una nota del ministero degli Esteri ha rassicurato i familiari. Il vice ambasciatore [redacted] viaggio per trattare con i guerriglieri

VERCELLI. Ancora una giornata, quella di ieri, trascorsa invano in attesa di una telefonata per [redacted] commerciante vercellese Alberto Bosco, il cui fratello Marco probabilmente [redacted] giovedì della settimana scorsa è detenuto a Massaua, in Eritrea. L'uomo, insieme con altri dodici turisti, è in carcere con l'accusa di essere penetrati senza autorizzazione nelle acque territoriali del paese africano.



Marco Bosco, prigioniero in Eritrea

Marco Bosco, 34 anni, titolare di un'azienda industriale a Caresanablot, [redacted] scatolificio Bema, [redacted] a Vercelli in via Fezzan [redacted] insieme con [redacted] fratello Alberto, di 7 anni più giovane, [redacted] con la madre Elsa.

Da sempre appassionato di sport subacquei, Marco Bosco quest'estate aveva voluto ripetere un'esperienza che già in passato lo aveva affascinato: una spedizione in barca sul [redacted] Rosso, con partenza [redacted] Gibuti, per esplorare e fotografare quei fondali marini, particolarmente incantevoli e suggestivi.

Un'agenzia di viaggi pesarese, la «Acquadiving», specializzata in escursioni [redacted] questo ti[redacted] si [redacted] incaricata [redacted] organizzare la spedizione. Il gruppo italiano era composto da sei persone: oltre a Marco Bosco, [redacted] facevano parte Sergio Sarta e Daniela Medini, marito e moglie di Milano; Vincenzo Paolilli, di Genova; i medici Fabrizio Zambelli e Sandra Musso, coniugi di Novara, con studi odontoiatrici anche [redacted] Galliate ed [redacted] Trino. Completavano la spedizione sei marinai inglesi ed un americano; la barca scelta era la «Lady Jane», un «trenta metri» transoceanico di proprietà di un armatore inglese che lavora anche con [redacted] licenza egiziana.

La «Lady Jane» era partita da Gibuti [redacted] 2 agosto e sarebbe dovuta rientrare giovedì scorso: l'arrivo [redacted] partecipanti nelle rispettive città era fissato per domenica. Il percorso scelto era uno dei più collaudati, e [redacted] comportava per i partecipanti rischi particolari: tuttavia ad un certo punto [redacted] deve essere [redacted] intoppo che [redacted] fornito ai guerriglieri il pretesto per bloccare la barca [redacted] le persone che vi erano a bordo.

Secondo notizie pervenute dalla «Acquadiving», la «Lady Jane» sarebbe stata intercettata [redacted] e poche miglia [redacted] dell'isola Dahlak, di fronte al porto di Massaua, in acque territoriali eritree. La barca sarebbe stata rimorchiata a riva, ed i passeggeri insieme [redacted] l'equipaggio trasferiti in un carcere della città africana in attesa che la loro posizi[redacted] venisse valutata dai rappresentanti dell'«Eplf», il Fronte eritreo di liberazione.

Immediato è stato l'intervento delle autorità diplomatiche italiane: dal momento che le comunicazioni sia stradali sia via cavo tra l'Etiopia e l'Eritrea sono difficoltose se non addirittura interrotte, l'ambasciatore [redacted] Addis Abeba, Sergio Angeletti, ha subito inviato a Massaua il suo «vice», il consigliere Pasquale D'Avino, [redacted] l'incarico di prendere contatti con i guerriglieri e trattare il rilascio dei [redacted] turisti italiani.

Finora, tuttavia, notizie non ne [redacted] pervenute [redacted] non tramite l'agenzia pesarese che [redacted] in contatto con il ministero degli Esteri. Si sa soltanto che «tutti [redacted] bene e non corrono alcun pericolo».

[r. s.]

Oggi [redacted] Santhià le esequie del giovane morto in auto

I funerali del ventenne

La cerimonia sarà celebrata alle 16. In lutto gli appassionati di sport: il ragazzo [redacted] il figlio del presidente della squadra di calcio del paese

SANTHIA'. Tutto il paese, oggi pomeriggio, darà l'ultimo saluto a Maurizio Coggiola, il giovane [redacted] vent'anni morto l'altra [redacted] in un incidente stradale vicino [redacted] Cigliano. I funerali si svolgeranno alle 16, [redacted] partire dall'obitorio dell'ospedale San Salvatore. I familiari, gli amici, i conoscenti, [redacted] riuniranno nel cortile di fronte alla camera ardente. Poi il [redacted] funebre si dirigerà verso la chiesa parrocchiale, in piazza Roma. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Ieri, sul corpo [redacted] ragazzo di Santhià, i medici hanno eseguito l'autopsia, per accertare [redacted] cause della disgrazia. I risultati si conosceranno soltanto nei prossimi giorni, ma ormai sembra certo che a provocare il tragico incidente sia stato un colpo di sonno.

Maurizio Coggiola, l'altra notte, stava rincasando da una serata con gli amici. Viaggiava solo sulla sua «Austin», sulla statale 11, [redacted] direzione di Santhià. Ad un certo punto, vicino alla cascina Moia, poco fuori Cigliano, ha perso il controllo della vettura ed è finito fuori strada.

Maurizio Coggiola, il giovane morto

Quando l'auto ha urtato i paracarri e ha cominciato a sobbalzare, il giovane si è svegliato [redacted] ha [redacted] di reagire, ma ormai non c'era più tempo. La «Austin» si è schiantata contro lo spigolo [redacted] muro di cinta [redacted] un cascinale. Era l'una [redacted] mezza di notte: Maurizio [redacted] morto poco dopo all'ospedale [redacted] Santhià, dopo che i medici [redacted] ten[redacted] in tutti i modi di tenerlo in vita.

Maurizio Coggiola avrebbe compiuto [redacted] anni il 7 di ottobre. In paese era molto conosciuto, [redacted] tutti i componenti della sua famiglia. La morte del giovane ha [redacted] gli appassionati di sport santhiatesi e vercellesi: Maurizio, infatti, [redacted] il figlio [redacted] Giancarlo Coggiola, 53 anni, presidente della squadra di calcio del paese, che gioca in Prima categoria.

Il ragazzo, che lavorava [redacted] me impiegato nel mangimificio del padre e dello zio Giorgio, viveva [redacted] le [redacted] famiglia in [redacted] appartamento di via Svizzera. Lascia la madre Anna Giani, di 48 [redacted]i, [redacted] la sorella Patrizia, di 24, che lavorava insieme [redacted] lui alla «Sama mangimi» di regione Moleto.

[r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Crisi idrica, continuano i razionamenti

[redacted] nuovo potabilizzatore che dovrebbe fornire al capoluogo laniero 7 milioni di litri d'acqua al giorno non è ancora entrato in funzione. I lavori, nella frazione Vaglio, sono fermi da circa un [redacted] Da due [redacted], i[redacted] a Biella è stato applicato il razionamento dell'acqua. L'erogazione viene sospesa dalle [redacted] alle 6.

[redacted]

Il 2 settembre s'insedia [redacted] nuovo Prefetto

Lunedì 2 settembre, Alberto Ruffo assumerà ufficialmente l'incarico [redacted] Prefetto della provincia [redacted] Vercelli. Il funzionario [redacted] nato [redacted] Catanzaro nel 1940. Prima di essere nominato Prefetto a Vercelli, in sostituzione di Pasquale Diquattro era stato Commissario di governo alla regione Lombardia.

TORINO

Calcio Promozione: [redacted] girone delle vercellesi

Le squadre vercellesi che prendono parte al torneo di Promozione sono [redacted] inserite [redacted] girone «A». Questo l'elenco delle sedici protagoniste: Borgofranco, Castellettese, Cerano, Dormelletto, Dufour Varallo, Farese, Fenis Nus, Galliate, Gattinara, Grignasco, In[redacted] Vigliano, Sarre Chesallet, Sunese, [redacted] Mos, Verrone, Viverone. La Crescentinese [redacted] stata messa nel girone «B» [redacted] le torinesi.

VERCELLI

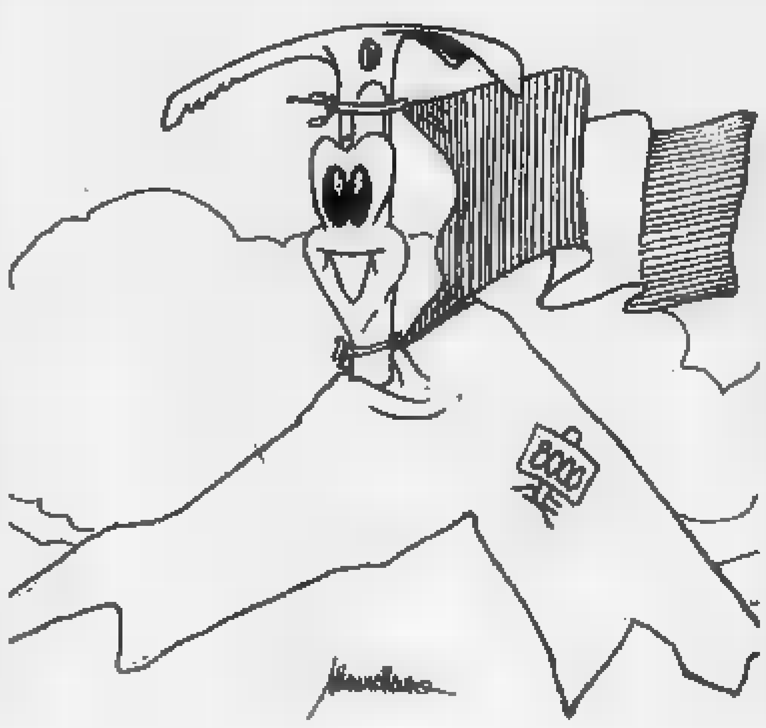
Lezioni [redacted] commercio alla Confesercenti

Inizierà a settembre un corso per agenti [redacted] rappresentanti di commercio, organizzato dalla Confesercenti [redacted] Vercelli. Le lezioni sono riconosciute dalla Regione [redacted] valide per l'iscrizione all'albo della Camera di commercio. Il corso terminerà il 18 novembre.

La spedizione valsesiana per due volte ha raggiunto i 7266 metri della montagna pakistana nella catena del Karakorum

Il vessillo del Cai di Varallo sulla vetta del Diran Peak

Gli scalatori dopo aver ripetuto la via normale hanno violato la cresta Nord



VARALLO. Per due volte, a di[redacted] appena 48 ore, il tricolore e il vessillo del Cai sono sventolati sul Diran Peak, 7266 metri di altitudine, nella catena del Karakorum nel Pakistan settentrionale.

Alcuni componenti di una spedizione alpinistica della sezione [redacted] Varallo del Cai hanno raggiunto per due volte la vetta della montagna: dapprima lungo la via normale della parete Ovest (si è trattato della quarta ripetizione [redacted] tracciato aperto nel 1984 da una spedizione austriaca), poi attraverso l'inviolata cresta Nord.

Indubbiamente l'impresa [redacted] essere arrivati per primi lungo [redacted] versante Nord acquista un grosso valore in campo alpinistico per una serie di valide motivazioni, a cominciare dalle difficoltà che la montagna ha presentato. Per [redacted] un'idea della conformazione della cresta Nord basterà sottolineare che la montagna [redacted] sempre respinto gli assalti delle spedizioni.

Dalle frammentarie informazioni giunte ieri via radio dal campo base (allestito a 5500 metri di altitudine) a Rawalpindi e quindi, telefonicamente, in Italia, è stato appena possibile sapere che la «prima» lungo [redacted] cresta Nord del Diran Peak è stata affrontata [redacted] tre alpinisti dei dieci che compongono la spedizione valsesiana, ma non è stato dato l'annuncio [redacted] loro nomi.

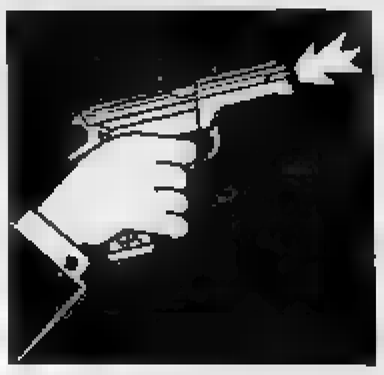
[redacted]' chiaro che i particolari dell'impresa si conosceranno solamente al rientro degli scalatori [redacted] Italia, presumibilmente la prossima settimana. Ora sono sulla via del rientro, tra il campo base ed i villaggi pakistani del Balti.

Fanno parte della spedizione Martino Moretti, Danilo Saettone, Dino Daiena, Walter Grober, Alberto Zucchetti, Piero Gilodi, Paolo Paglino, Marino Zagni e i fratelli Tiziano e Gianfranco Corbellini. I primi sette [redacted] valsesiani, Zagni è di Torino, i due Corbellini sono lombardi.

Il più anziano è Saettone (57 anni) che al suo attivo ha già altre spedizioni extraeuropee, i più giovani sono Zucchetti e Grober (21 anni).

Già in passato la sezione di Varallo del Cai (124 anni di vita, [redacted] dopo quelle di Torino e Aosta ad essere fondata in Italia) organizzò spedizioni extraeuropee: nel 1974 sul Huascaran Nord, nelle Ande peruviane, [redacted] metri, nel 1977 sul Tiric Mir IV [redacted] alla guida Tullio Vidoni, forse [redacted] più grande scalatore valligiano travolto tre anni fa da una valanga sui pendii di Rima, nell'Hindukush, 8412 metri, e nel 1984 sul Broad Peak nella catena del Karakorum, a 8047 metri [redacted] altitudine.

[r. s.]



Biella, le indagini sulla morte del taxista per ora non trascurano nessuna ipotesi

«Un assassinio da professionisti»

Secondo gli inquirenti ad uccidere l'autista sono stati gli ultimi due clienti, di cui [redacted] si sta ricostruendo l'identikit. Parlano i colleghi: «Il nostro è diventato [redacted] lavoro troppo pericoloso». Il dolore della moglie

BIELLA. E' nelle ultime ore di vita [redacted] taxista la soluzione [redacted] «giallo» dell'assassinio: Maurizio Tropeano forse [redacted] costretto dai clienti che aveva a bordo ad avviarsi su un sentie[redacted] di campagna, il luogo adatto per un'esecuzione a [redacted] freddo, lontano dai centri abitati. [redacted] nel percorso che ha compiuto, l'uomo è stato riconosciuto da più di una persona.

Persino due agenti della poli[redacted] lo hanno intravisto e salutato quando aveva appena lasciato il parcheggio nel centro cittadino. Dietro ai vetri [redacted] della sua Mercedes sono state notate due persone i cui profili gli investigatori hanno cercato di ricostruire [redacted] minuzioso identikit.

Secondo gli inquirenti [redacted] ci [redacted] dubbi, infatti, che siano gli ultimi clienti [redacted] taxista gli autori dell'omicidio. Martedì mattina Maurizio Tropeano era arrivato, alle sette precise, [redacted] posteggio di piazza Vittorio Veneto. Il giorno prima, ai colleghi, [redacted] annunciato nessun impegno prima delle 14. La sua Mercedes non era quindi [redacted] prenotata quando, poco dopo le sette, gli sconosciuti si [redacted] avvicinati per chiedergli un «passaggio». Pochi istanti prima [redacted] parlato con il gestore dell'edicola dei giardini Zumaglini: «Gli ho chiesto se voleva un caffè - ricorda Luca Zapparoli -, [redacted] lui mi ha detto che aveva già fatto colazione».

[redacted] visto la Mercedes grigia allontanarsi, [redacted] è difficile che il taxista [redacted] ricevuto [redacted] chiamata, poiché poco dopo è stato notato da una volante della polizia in via Torino. E [redacted] sedili posteriori c'erano due uomini. L'auto ha percorso [redacted] un centinaio di metri [redacted] nuovo semaforo è [redacted] notata da un altro conoscente, che ha scambiato con il taxista qualche battuta. Ma Maurizio Tropeano non era preoccupato: evidentemente conosceva bene i clienti, oppure non aveva ancora avuto ragione di allarmarsi.

Nelle ore che hanno preceduto l'assassinio sembra [redacted]ia che qualcun altro abbia visto la Mercedes: l'altro giorno, la redazione de «La Stampa» di Vercelli ha infatti ricevuto una telefonata nella quale un [redacted]mo ha spiegato [redacted] visto [redacted] «diesel» grigio dell'uomo scomparso a Sandigliano. Potrebbe essere una testimonianza importante per il commissariato [redacted] Biella, oppure semplicemente lo scherzo di un mitomane. Finora non è stato possibile accertarlo.

I colleghi avevano [redacted] l'allarme sin [redacted] pomeriggio di martedì. «Sapendo che [redacted] impegno alle 14 - dice Giuseppe Casalone, taxista - mi sono stupito che non si fosse messo in [redacted] noi per avvertirci che non poteva svolgere [redacted] servizio». Il cliente, non vedendo arrivare il taxi, aveva infatti telefonato alla moglie [redacted] Tropeano, Rosy Cao, che a sua volta aveva chiesto notizie ai colleghi.

Il campo di granoturco vicino a Viverone dove è stato ritrovato il cadavere di Maurizio Tropeano

«Ci siamo subito preoccupati - aggiunge Casalone - poiché di solito se doveva svolgere [redacted] servizio fuori [redacted] ci chiama[redacted] il radiotelefono»: una precauzione che quasi tutti i professionisti biellesi hanno adottato dopo la morte di Piero Cugnolio, ucciso quattro anni fa, nel dicembre dell'87, da un tossicodipendente [redacted] Gaglianico. E per ironia della sorte, Maurizio Tropeano aveva rilevato, sei mesi dopo, proprio quella licenza, [redacted] numero [redacted].

Ma al di là delle coincidenze, era parso strano ai colleghi che il «cellulare» risultasse, [redacted] dopo ora, costantemente occupato. Un primo tentativo di mettersi in contatto [redacted] lui [redacted] stato fatto già nelle mattinata di martedì, alle 10, dallo [redacted] Casalone. «Nel pomeriggio - spiega - dopo aver cercato an[redacted] di rintracciarlo [redacted] successo, io stesso avevo accompagnato la moglie di Tropeano in commissariato per denunciar[redacted] la scomparsa».

«La notizia di questo secondo omicidio ha suscitato rabbia [redacted] stupore - dice un altro taxista, Claudio Zatti -. Ma non abbiamo molte armi per difenderci. Purtroppo, nel nostro lavoro, possiamo venire a contatto con chiunque».

Ma c'è chi si chiede se il taxista non abbia commesso qualche imprudenza, [redacted] i possibili, occasionali clienti, non ci fossero anche pe[redacted]aggi poco raccomandabili. La polizia sta battendo ogni pista, benché la ricostruzione dei fatti abbia fatto pensare fin dal primo momento ad un assassinio eseguito [redacted] «professionisti» molto esperti, anziché ad un episodio di criminalità occasionale. Secondo i primi accertamenti, sembra si [redacted] escludere che l'omicidio abbia qualche collegamento col mondo della droga.

«Maurizio - dice Giuseppe Casalone - [redacted] di carattere estroverso, gioviale, qualche volta scherzava persino sul fatto [redacted] rilevato la licenza di Cugnolio. Però sapeva il fatto [redacted] anche se faceva questo la[redacted] da pochi anni».

Marco Conti

NELL'87 IL CASO CUGNOLIO

Piero Cugnolio, ucciso quattro anni fa

Era scomparso improvvisamente un pomeriggio d'inverno e anche lui era stato assassinato. Quasi quattro [redacted] fa la tranquilla vita [redacted] comprensorio laniero era già stata scossa dall'omicidio [redacted] un taxista.

La sera del 1° dicembre del 1987 Piero Cugnolio, 52 anni, sposato con un figlio, da [redacted] t'anni [redacted] servizio a Biella, non era rientrato nell'abitazione [redacted] Vigliano. L'ultima volta che [redacted] stato visto, [redacted] partendo sulla [redacted] 131 azzurra con un giovane sul sedile posteriore. Immediatamente erano scattate le ricerche, ma in un p[redacted] momento non diedero alcun esito.

Almeno fino a quando, due giorni dopo, Tullio Smeraldo, titolare di un ristorante a Gaglianico, si mise in contatto con il commissariato: «Ho [redacted] della scomparsa del taxi[redacted]. Cercate mio figlio, forse lo ha ucciso lui». Nel giro di qualche [redacted] in [redacted] Italia circolava l'identikit di Massimo Smeraldo, [redacted] anni, residente [redacted] Crotone, che da qualche ora [redacted] partito da Biella, dopo aver trascorso il fine settimana [redacted] i familiari. E poco dopo una pattuglia [redacted] polizia intercettò il giova[redacted] a Salerno: era ancora a bordo della [redacted] 131 azzurra, con i vestiti macchiati [redacted] sangue.

Massimo Smeraldo non tardò [redacted] confessare: «Gli ho sparato un colpo di pistola e poi l'ho buttato in una scarpata sull'auto[redacted] Torino-Milano». Il giovane, tossicodipendente, aveva ucciso Piero Cugnolio durante una colluttazione, scoppiata quando [redacted] taxista si [redacted] accorto che [redacted] Smeraldo aveva con [redacted] un'arma. [g. ca.]

Si accentua la lite con il coordinatore amministrativo

Due legali per l'Usl

Il Comitato dei garanti che accusa il funzionario di abuso di potere e di consegne irregolari della posta ieri mattina si è rivolto agli avvocati

[redacted] Comitato [redacted] garanti ha accusato Antonio Seresini, coordinatore amministrativo dell'ospedale degli Infermi, di presunti abusi di potere. Stando alle risultanze di una riunione tenuta ieri mattina, le accuse sarebbero gravi e per avere una valutazione giuridica [redacted]profondita il Comitato ha richiesto l'assistenza di due legali: Piero Chiorino e Sandro Del Mastro.

[redacted] Seresini

Pare evidente che le incomprensioni tra le parti [redacted] debban[redacted] finire anche se il braccio di ferro da tempo era nell'aria. All'inizio di agosto, infatti, i Garanti avevano presentato una documentazione ad Efisio Petterino, amministratore straordinario dell'ospedale, [redacted] cui si accusava Antonio Seresini di «irregolarità nella procedura di consegna della corrispondenza».

Inoltre, la denuncia riportava nelle ultime righe [redacted] precisa richiesta di intervento diretta [redacted] dell'amministrazione, mirato a «dissipare i malumori e le incomprensioni che avevano reso difficoltoso l'avvio delle attività del Comitato».

Spiega Francesco Sapienza, presidente dei Garanti: «Oltre alle irregolarità sulla corrispondenza Antonio Seresini ci ha arbitrariamente tolto l'uso di un ufficio che [redacted] noi serve come sede del Comitato. Insomma, [redacted] cercando di paralizzare il nostro lavoro con un abuso di potere. Noi vogliamo unicamente assolvere il nostro compito rispettando [redacted] ruolo che ci viene attribuito come organo [redacted] governo nell'ambito [redacted] Usl. Ai litigi non vogliamo dedicare neppure un [redacted] non possiamo tollerare chi [redacted] di boicottarci».

Intanto mentre Efisio Petterino è in ferie, i Garanti stanno preparando una [redacted] per [redacted] di due legali che valuteranno competentemente [redacted] questione. Gli avvocati scelti quali [redacted] Pi[redacted] Chiorino [redacted] Sandro Del Mastro.

Antonio Seresini comunque non sembra sorpreso [redacted] quanto sta accadendo. «Chiunque - spiega - può chiedere a titolo privato [redacted] parere legale. Non penso proprio che la Usl voglia accollarsi la [redacted] che, [redacted] mio avviso, non reputo legittima».

Paola Guabello

La piccola Ambra è ricoverata [redacted] policlinico di Pavia

Migliora la neonata

Il peso della bimba prematura in una settimana è salito [redacted] 800 grammi, cinquanta in più della nascita. [redacted] la prognosi rimane sempre riservata

BIELLA. [redacted] mamma e il papà guardano la loro piccina, che da quasi dieci giorni [redacted] lottando p[redacted] rimanere in vita, attraverso il vetro che limita la [redacted] asettica: Ambra Seren, la bimba nata prematuramente all'ospedale degli Infermi [redacted] Biel[redacted], da mercoledì è ricoverata al policlinico San Matteo di Pavia e [redacted] sue condizioni sono leggermente migliorate.

Al reparto di pediatria della città lombarda un'équipe di medici e specialisti, guidata dal professor Giorgio Rondini, primario del reparto patologie neonatali, [redacted] tenendo sotto co[redacted] controllo Ambra.

La neonata vive in una speciale culla termica che ha lo scopo di riprodurre le condizio[redacted] ambientali del grembo [redacted] terno. La macchina stimola artificialmente alcune funzioni vitali primarie come la respirazione, grazie all'immissione di ossigeno, e la nutrizione praticata per via endovenosa. Uno speciale apparecchio inoltre [redacted] costantemente l'attività cerebrale della piccina.

Dopo il parto, avvenuto solo [redacted] 24 settimane [redacted] gestazione, la piccola [redacted] rimasta ricoverata al [redacted] immaturi dell'ospedale [redacted] Biella, per una settimana. L'altra mattina [redacted]nuto il trasferimento: un elicottero [redacted] carabinieri proveniente dal centro aereo di Volpiano ha prelevato la culla termica con la bambina [redacted] un'équipe di medici biellesi e li ha portati al San Matteo.

Non si [redacted] i motivi che hanno determinato l'urgenza dello spostamento. I responsabili del nosocomio [redacted] non parlano della vicenda. [redacted] alcune indiscrezioni sembra però che si siano rese necessarie [redacted] intensive e speciali attrezzature che si trovano nel policlinico lombardo. La prognosi continua comunque a ri[redacted] riservata.

Domenica, infatti, le condizioni di salute di Ambra [redacted]peggiorate: grazie allo [redacted] medicinale fatto pervenire dal regina Margherita di Torino, [redacted] bimba aveva però ripreso a respirare regolarmente. Intanto il

suo peso che alla nascita era di [redacted] grammi in una settimana è aumentato raggiungendo gli [redacted]

Federica Ugliengo

SPORT

La sconfitta di Coppa [redacted] Ivrea preoccupa Sacco [redacted] due giorni dall'avvio del campionato

Scatta l'allarme in casa della Pro

Occorrono rinforzi, ma la società [redacted] è d'accordo

VERCELLI. Crollo verticale dei bianchi nel secondo match [redacted] Coppa Italia. Al Pistoni di Ivrea la Pro è andata incontro ad [redacted] sconfitta inequivocabile e pesante. Il parziale [redacted] 2-0 è, se mai può ancora considerarsi, [redacted] «premio» per l'undici [redacted] Sacco che, contro gli eporediesi, ha offerto una prestazione veramen[redacted] scialba. In più d'una occasione, [redacted] risultato ormai «archiviato», le punte arancioni hanno «graziato» una [redacted] vercellese troppo lenta e immobile.

In fase offensiva, segnatamente alla prima frazione di gioco, la Pro [redacted] riuscita a confezionare il bene di una palla-gol, con Della Pina e Sandri troppo isolati nelle maglie difensive avversarie. Anche [redacted] centrocampo i bianchi hanno «ballato» non po[redacted] alcuni elementi in chiaro ritardo di condizione. Questa, in estrema sintesi, il poco confortante quadro clinico in casa bicciolana che, a due giorni dall'avvio [redacted] torneo, lancia inquietanti ombre sull'immediato futuro della squadra.

Dall'abulia generale si sono salvati in pochi: l'esordiente Tasca e a tratti Alloni e Della Pina, gli [redacted]ici a portare qualche insidia dalle parti di Mordenti, il sedicenne portiere dell'Ivrea.

Anche Sacco, al termine del match, lasciava trasparire una certa preoccupazione: «Abbiamo giocato malissimo, inutile accampare [redacted]ti. Qualche atleta [redacted] è parso imballato e stiamo pagando la preparazione "a rate" e [redacted] logiche difficoltà incontrate nell'amalgamare [redacted] formazione praticamente nuova. Purtroppo alla vigilia [redacted] prima di campionato la situazione non [redacted] certo delle più felici; in queste ore dovremo cercare [redacted] quadrato e presentarci al via nelle migliori condizioni psico-fisi[redacted]

Franco Roncarolo visto da Lesle

Il ko d'Ivrea e la conseguente eliminazione dalla Coppa [redacted] state autentiche mazzate per la tifoseria che, a furor di popolo, invoca immediati rinforzi. I reparti nei quali si nutrono le maggiori perplessità riguardano la difesa, dove [redacted] lamenta l'assenza di un marcatore di ruolo da affiancare a Giovannico, nell'occasione squalificato, un fludificante in grado [redacted] coadiuvare Tesca e Rastello. [redacted] particolare, però, si [redacted] sentita la [redacted] leader.

«Sono contento che queste [redacted] anche voi - ha dichiarato Sacco rivolto ai [redacted] -. Per essere competitivi ci servono come minimo un paio di giocatori». Chissà se la dirigenza si «commuoverà» alle invocazioni di Sacco oppure, [redacted] ha ribadito il general manager Roncarolo, stizzito dai commenti sui giornali: «La campagna acquisti della Pro è conclusa». [p. m. f.]

Il pilota biellese è [redacted] passo dalla conquista del titolo continentale

L'Europa sorride a Liatti

Quarta vittoria stagionale al rally di Grecia

Piero Liatti è vicino al titolo europeo

BIELLA. Aveva rinunciato perfino al «Lana», la passerella sulle strade di casa, pur di andare a cogliere in Germania preziosi punti per il suo Europeo. E per Piero Liatti, il rallysta di Andorno, è valsa la pena concentrarsi esclusivamente sulla classifica del campionato. Dopo l'importante vittoria conquistata proprio sugli sterrati tedeschi il portacolori del team Art [redacted] salito sul gradino più alto del podio anche in Grecia al rally Halkidikis. La [redacted] Lancia Delta Integrale [redacted] andata più veloce di tutti i più diretti avversari, a partire dall'ex caposqua[redacted] dei tempi della scuderia Grifone Fabrizio Tabaton, che così vede allontanarsi [redacted] speranze di rimonta.

Ora solo un miracolo può togliere al biondo gigante biellese il successo nell'Europeo. Tanto più [redacted] i prossimi rally in programma per l'inizio di settembre hanno coefficiente basso.

Per Liatti quella ottenuta in Grecia [redacted] quarta [redacted] una stagione davvero trionfale. Il «lancista» [redacted] salito sul gradino più alto del podio anche in Bulgaria, Polonia e Germania, [redacted] per [redacted] volte si [redacted] «accontentato» [redacted] secondo posto. Solo in un'occa[redacted] il driver andornese è sta[redacted] costretto al ritiro, in Belgio, quando uscì [redacted] strada.

E [redacted] dopo [redacted] conquista dell'Europeo, gli orizzonti [redacted] Piero Liatti sono quanto mai rosei. Per lui, l'unico pilota Lancia che quest'anno ha portato [redacted] fatica la sua Delta alla conquista di un trofeo (nel mondiale vige lo strapotere della Toyota di Sainz e per il tricolore Cerrato [redacted] ancora in [redacted] con [redacted] Ford di Cunico), si potrebbero aprire le porte [redacted] campionato mondiale. Magari proprio [redacted] quella macchina che sembra dover abbandonare Miki Biasion, in procinto di accasarsi alla Toyota. [g. ca.]

UNA COMMEDIA IN DIALETTO

Stasera alle 21, a Portacomaro, nell'Astigiano, sarà di scena la compagnia «Dla Baudetta» di Villafranca. Gli attori saranno impegnati nella commedia dialettale «L'ostu del bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

GIANNI BASSO SUONA IN PIAZZA

Jazz in piazza, stasera, a Conzano, un piccolo centro dell'Alessandrino. Dalle 22, in frazione San Maurizio, è in programma il concerto del sassofonista Gianni Basso. Lo accompagnano Carlo Sole, Bruno Musso e Dino Contenti.

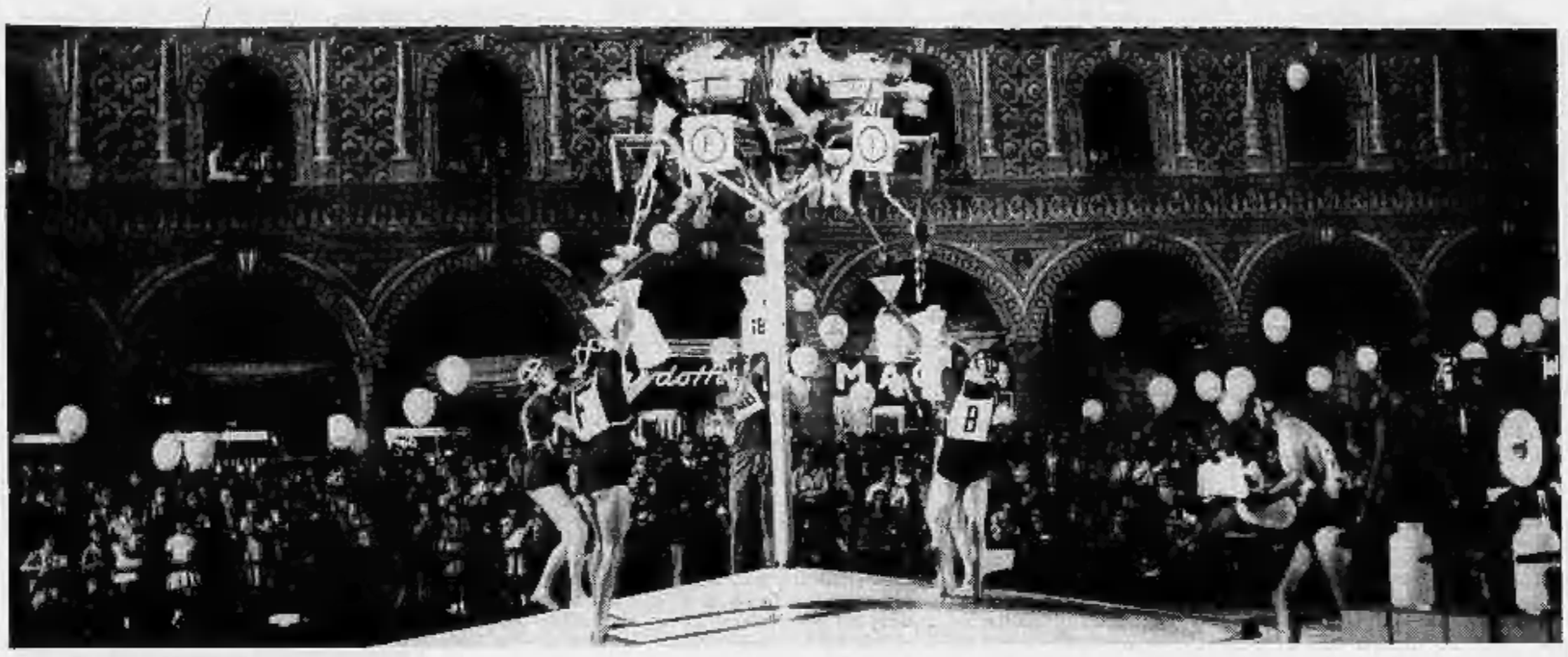
VIOTTI, PROROGA ALLE ISCRIZIONI

Il termine per l'iscrizione alle tre sezioni del concorsi «Viotti» di Vercelli è stato prorogato al 25 settembre. Queste le date delle prove: canto, opere di Rossini (30 settembre-6 ottobre); pianoforte (10-20 ottobre); musica da camera (25-29 ottobre), entrambe dedicate a Beethoven.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 30 Agosto 1991 AT CN AL VC 39



Domani sera in Valle d'Aosta la finale di Giochi senza Frontiere

L'Europa in gara a St-Vincent

La puntata sarà trasmessa da Raiuno il 19 settembre. L'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Vigevano. Tante curiosità e tutte le tappe della manifestazione

Ottocento metri cubi di polistirolo, 25 mila giunti, 3 mila metri quadrati di panforte, 30 mila chiodi, 400 bombole di poliuretano espanso, 4 chilometri di cavi. I trecento uomini di «Giochi senza Frontiere» stanno ultimando i preparativi per le prove generali di stasera e la finale che verrà registrata domani allo stadio «Petruccas» di Saint-Vincent. La puntata sarà presentata da Feliciana Iaccio e Ettore Ardenna e andrà in onda il 19 settembre, dalle 20,40, su RaiUno.

Negli ultimi giorni sono arrivati in Valle anche i rappresentanti delle sei squadre che si affronteranno sulla distanza di dieci prove: sono Vigevano per l'Italia, Serravalle (San Marino), Mégève (Francia), Llamberis (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) e Leira (Portogallo). Le squadre sono composte da 10 persone e il capitano: soltanto il gruppo francese non alloggia a Saint-Vincent, gli altri hanno trovato sistemazione all'albergo «Leon d'oro» e al «Dina».

«L'altra sera siamo rimasti fino alle 2 del mattino nello stadio per cercare di perfezionare i lavori» dice il presidente del comitato internazionale dei Giochi e responsabile della produzione Rai, Luciano Gigante. «Con il poco tempo che abbiamo avuto, alla fine si accumulano le cose più importanti» aggiunge il presidente del comitato organizzatore, Mauro Bieller.

Ma l'attenzione degli operatori è stata rivolta anche alla promozione turistica. «Abbiamo pensato che ai componenti delle squadre potesse interessare una visita a qualche località della Valle - dice ancora Bieller -. Siamo andati a vedere il castello Savoia, a Gressoney, e il programma prevedeva anche una puntatina sul ghiacciaio del Monte Rosa. Erano previste 60 persone, ci siamo andati in 120. Nessuno ha voluto rinunciare. Hanno persino deciso di saltare la cena per guardare il paesaggio».

L'avvicinarsi della finale non fa perdere il buon umore: l'altra sera 150 giovani si sono ritrovati al Col di Joux per una grigliata. I rappresentanti madrileni hanno anche preparato «sangria» per tutti: canti e balli hanno completato la serata. «Quando siamo partiti da Leiria i ragazzi pensavano solo alla finale. Il clima di simpatia che abbiamo trovato qui quasi ha fatto dimenticare loro la gara» ha detto l'allenatore della squadra portoghese. Ieri alle 21 c'è stata una serata d'onore al castello di Verrès cui hanno partecipato le autorità regionali.

Claudio Laugeri

IL PROGRAMMA

Gli inesauribili Nuccio Ambrosino e Armando Nobili hanno escogitato i giochi che i 66 partecipanti dovranno affrontare. Lo spunto viene dalla storia dei Celti, precursori dei Galli diventati famosi per i fumetti di Asterix e Obelix ideati da Uderzo e Goschinny.

I «guerrieri» dovranno trasportare i menhir per costruire megaliti, cavalcare draghi attraverso percorsi accidentati, improvvisarsi druidi e accaparrarsi l'acqua magica che sgorga da una sorgente, raccogliere bacche e vischio cercando di sfuggire a un mostro, cercare un tesoro nelle viscere di una montagna, organizzare un pantagruelico banchetto, affrontare una battaglia a palle di neve, fronteggiare un battaglione di legionari romani, respingere Annibale che cerca di valicare le Alpi a dorso di elefante e chiudere l'imboccatura della caverna dove abitano prima di ripartire. [c. lau.]

Arona, show alla Festa dell'Amicizia

Cocciante, Arbore e una calata di vip

Cocciante, De Piscopo, Ladri di biciclette, Renzo Arbore e tanti altri cantanti, poi teatro, animazione e sport. Sarà tutto gratis, un'autentica ubriacatura di luci, suoni, spettacoli ma anche, per chi lo vorrà, di cultura, dal 7 al 15 settembre, ad Arona per la Festa dell'Amicizia.

Sono attesi tanti «big» nazionali (la Festa sarà rigorosamente «italiana»). Ogni sera offrirà un motivo di attrattiva, a cominciare da sabato prossimo, quando è annunciato Pippo Baudo con il suo clan. E' il primo dei grossi nomi proposti ad Arona, mentre il giorno successivo verrà il turno di Riccardo Cocciante.

Lunedì 9 sarà di scena il percussionista napoletano Tullio De Piscopo con Ivana Spagna. Ma è anche per questa serata che gli organizzatori hanno annunciato «una grossissima sorpresa», senza tuttavia dire di più anche perché, per il momento, le trattative non sono giunte a conclusione.

Martedì 10, una parentesi con le melodie dei tempi andati con Carla Boni, Gino Latilla, Wilma De Angelis, Giorgio Consolini. Un tuffo nella nostalgia in piena regola, visto che, sempre in quella serata, sarà presentata da una compagnia romana «Due Dozzine di Rose Scarlatte», la commedia di Aldo De Benedetti che fece epoca negli Anni Trenta e Quaranta: un classico della prosa italiana.

Nessun dubbio avranno i giovani, la sera di mercoledì 11 all'Arena Vevera, per l'esibizione dei Ladri di Biciclette: i «Figli di un do minore» presenteranno lo swing del loro jazz all'italiana. Mercoledì 11 sarà anche il cosiddetto «Andreotti-day», per la presenza per tutto il giorno del Presidente del Consiglio sia pure sul versante «politico» della Festa (il 7 aprirà De Mita, il 15 chiuderà Forlani). Da qui la scelta di allestire il concerto dei «Ladri» alla punta del Vevera, fuori dal perimetro della kermesse (30 mila metri quadrati fra Piazzale Moro e il Lido, di cui 12 mila coperti da padiglioni e tensostrutture). Ed ancora, Renzo Arbore (non si sa, ancora, se con la sua Orchestra Italiana) che interverrà giovedì 12 nell'ambito di uno spettacolo di imitatori presentato da Flavia Fortunato. Mentre per gli ultimi tre giorni sono in cartellone Fiordaliso e Sandro Giacobbe (il 13), Riccardo Fogli (14) ed infine Mino Reitano la sera di domenica 15. Fin qui la musica e lo spettacolo, cui si debbono aggiungere una discoteca ed un piano bar; un ristorante capace di tremila pasti il giorno, una pizzeria e una paninoteca. A prezzi politici, s'intende; mentre saranno gratuiti anche tre corsi di lingue straniere e di alcune discipline sportive curati dal Coni. Così come le mostre, fra le quali una dedicata alla diffusione del suono e alla radio, al modellismo navale, a pittura e scultura del Novecento italiano.

Riccardo Cocciante visto da Bruna

Mario Bonazzi

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/b	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - il segreto do Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 18,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 305	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Biglietteria T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Manzoni 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terra sconosciuta**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **La banda della piuma nera**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Lo sceriffo del West**, telefilm
1 — **Night Movies**, telefilm

Telecupole Cinqueotto

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Io quisisei lingua**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,15 **Sceneggiato**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Le avventure di Tom Grattan**
19,30 **Flamberde**, telefilm
20,30 **La quattro piume**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **L'uomo che vorrei**, film

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Agguato sul grande fiume**, film
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Due ossa fuorilegge**, telefilm
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Uomo Ragno**, cartoon
19,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Speciai**
20,30 **Primavera di sole**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
21,20 **Commedia dialettale**
23 — **Tg Sera**
23,10 **Venerdì sport**
23,40 **Lugano blues to bop festival 1991**

Quinta Rete

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **La grande barriera**, film
24 — **Le 4 piume**, film

G.R.P.

17 — **Justice**, telefilm
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Corpo speciale**, telefilm
21,40 **Le fanciulle della folla**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il viale del tramonto**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio Comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese Videobiella

17,15 **La auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Sinfonia di morte**, film
23,15 **La auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
20,30 **Scambiamoci le mogli**, film
22,30 **Speciale telesu: «Antartica»**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

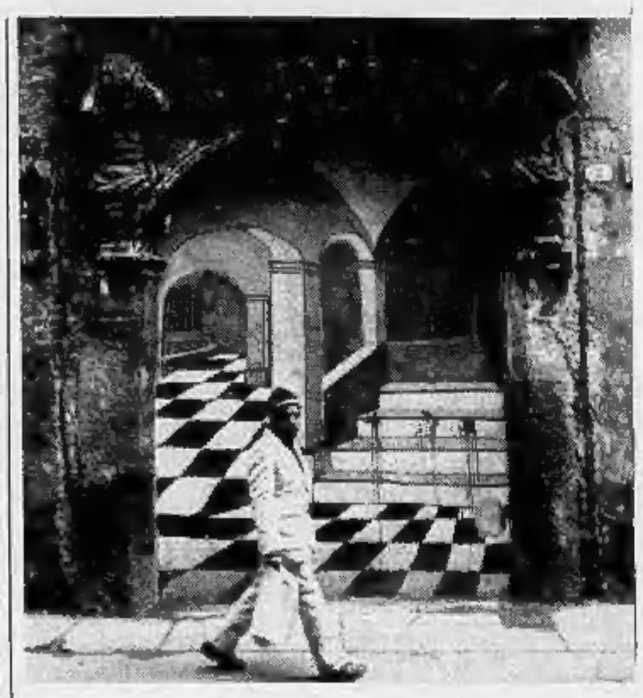
Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terra del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La sesta vera**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ITINERARI D'ARTE

Concerto sulla piazza di Bonda circondati da splendidi murales



MUSICA e arte, domani sera, alla frazione Bonda, nel Biellese. Alle 21 la suggestiva piazzetta della borgata, ornata con affreschi e sculture di famosi artisti, ospiterà il concerto del Trio Albatros, un «ensemble» cameristico composto da Michele Mo al flauto, Bruno Boano alla viola e Mauro Scagliotti alla chitarra.

La frazione Bonda di Mezzana, ormai trasformatasi in un autentico museo d'arte moderna all'aperto, con decine di affreschi e di sculture, costituisce un luogo di grande importanza culturale. E' dal 1987 che, su invito degli abitanti e degli amici villeggianti della piccola frazione, raccolti in sodalizio sotto la sigla «Bondarte», ed intenzionati a rivalutare questo angolo suggestivo del Biellese, pittori e musicisti di tutta Italia regalano testimonianze della loro arte ad un pubblico sempre più attento.

Così, mentre artisti come Giancarlo Cazzaniga, Simon Benetton, Guido Chiti, Eugenio Comencini, Luigi Stradella, Mario Bardi, hanno eseguito affreschi e sculture sui muri di pietra delle case contadine del '600, che si snodano tra i selciati della borgata, musicisti come Anna Loro, prima arpa dell'Arena di Verona, l'organista Arturo Sacchetti, i chitarristi Luigi Biscaldi e Marco De Santi, hanno suonato nel raccolto «anfiteatro» della piazzetta.

Sabato è di scena il Trio Albatros. Gli interpreti Mo, Boano e Scagliotti hanno studiato nei conservatori di Torino e Alessandria, e suonano insieme dall'estate dell'88, presentando un repertorio molto originale. Il programma del concerto prevede brani e autori di matrici culturali molto diverse. In apertura la delicata «Serenade» in tre movimenti di Wenzel Matiegka, chitarrista-compositore boemo vissuto a cavallo tra il Sette e l'Ottocento.

Seguono il «Trio» composto nel 1967 da Johann Nepomuk David, ed i «Tre pezzi da Zeta», raccolti e arrangiati nella loro iniziale veste pianistica da Pierluigi Porta su temi originali di Attilio Zanetti, detto «Zeta», un musicista monferrino scomparso ancora giovane pochi anni fa, e non molto conosciuto. La trascrizione dei brani è stata curata dal Trio Albatros.

La frazione Bonda si trova a due chilometri dal Comune di Mezzana Mortigliengo, nel Biellese. Per raggiungerla bisogna passare per Cossato, imboccare la strada per Lessona e svoltare poi sulla provinciale per Ponzone.

Manuela Cecconello

Domani dalle 21 a Bonda concerto del Trio Albatros. Bonda è una frazione di Mezzana, nel Biellese. La particolarità del piccolo centro consiste nei murales sulle facciate delle case

BOTTEGHE, MERCATINI, ANTIQUARIATO NELL'ASTIGIANO

Domani e domenica in piazza Garibaldi, a Nizza, si incontreranno gli amanti dei vecchi mezzi di locomozione. E' la terza edizione della Mostra-scambio di automobili, motocicli e trattori d'epoca, con pezzi di ricambio ed accessori originali.

Un mercato in espansione, che ogni anno si arricchisce di nuovi cultori. Ma se trovare un'auto «storica» è relativamente facile, il problema spesso sta nella ricerca dei pezzi di ricambio. Il «Monferrato Veteran Motor Club», con questa rassegna, offre una preziosa occasione a quanti si avvicinano alle auto d'epoca. Infatti in Piemonte, oltre alla grande manifestazione torinese di giugno, il Salone dell'automobile, non esistono altre opportunità di questo genere. La mostra sta diventando un importante punto di riferimento e quest'anno ha anche trovato uno sponsor di prestigio nella casa vinicola Gancia.

L'area espositiva è di 16 mila metri quadrati: comprende vari stand, un servizio bar ristorante, l'uso del telefax e un'organizzazione che consente ai partecipanti di prenotare alberghi e ristoranti nella zona. Nella sede del Monferrato Veteran, (via Ferrara 20, tel. 0141/726.383) arrivano già richieste di informazioni da tutt'Italia e dall'estero. «Ci chiamano anche dalla Germania e dalla Svizzera - spiega uno degli organizzatori, Massimo Minetti - e in questa terza edizione vedremo sicuramente aumentare il numero dei partecipanti».

La mostra sarà aperta al pubblico domani dalle 14,30 alle 18,30 e domenica dalle 8,30 alle 18. L'accesso agli espositori è consentito a partire dalle 6 di sabato. Questi raduni servono anche per «tastare il polso» del mercato futuro. «In pratica - aggiunge Minetti - si segnalano le vetture che saranno le "classiche di domani". Adesso vanno molto di moda le spider e le vetture con trascorsi sportivi. Nella vasta gamma di produzione italiana, non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Un ampio spazio sarà riservato ai trattori d'epoca: il boom di questi antichi mezzi di lavoro, non accenna a diminuire. In ogni festa popolare dell'estate '91, non sono mancate le esibizioni di trebbiatura o le passeggiate al ritmo del testa calda. Se per i monferrini sono diventati quasi una consuetudine, per i turisti costituiscono un crescente motivo di attrazione. E proprio a loro, il Veteran Motor Club domenica pomeriggio dedicherà una «trebbiatura sull'aia».

Un mercatino di lunga tradizione è quello di Fontanile, che si svolgerà domenica nel centro del paese. E' il «Mercato di merci varie», che, stando alle cronache risale al 1559. Non ha limitazioni agli oggetti presentati, si va dall'antiquariato alla merce attuale.

Altro mercatino, questo di recentissima istituzione, è quello che si terrà domani e domenica a Cocconato, organizzato dalla locale sezione dell'Avis. Scopo dell'iniziativa è raccogliere fondi per il restauro della casa di riposo «Serra» in occasione del primo centenario di fondazione. La casa di riposo ospita attualmente 60 persone.

Il mercatino sarà un autentico «bric-à-brac» e si svolgerà sotto i portici del quattrocentesco palazzo comunale, nel centro del paese. Vi saranno esposti oggetti antichi ritrovati nelle cantine e nei solai, da mobili a contadinerie, da grammofoni a libri, giocattoli, soprammobili e abiti dei nonni. Domani il mercatino sarà aperto dalle 17 alle 22 e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 22.

Enrica Cerrato

APPUNTAMENTI

MURISENGO

Gastronomia, pittura e luna park

S'inizia oggi con l'apertura dello stand gastronomico la festa patronale del paese alessandrino. A cornice della manifestazione una mostra di pittura di artisti locali, il luna park e le serate danzanti, che dureranno fino a martedì 3. Per la giornata di lunedì l'appuntamento è con una fiera di merci varie e matinée danzante. Sempre lunedì, alle 21, spettacolo di fuochi d'artificio.

CALLIANO

Sagra degli agnolotti d'asino

Prosegue stasera la tradizionale «Sagra degli agnolotti d'asino», in corso nel piccolo centro in provincia di Asti. A partire dalle 20 si possono gustare agnolotti, salamini e stufato di carne d'asino nello stand allestito dalla pro loco. A partire dalle 21 si balla il liscio. I pranzi e le cene si susseguiranno fino a domenica. Ingresso libero.

PERNATE

Palio e orchestre

Proseguono nella località novarese i festeggiamenti in occasione del «Palio dei quattro cantoni». Stasera, nel teatro tenda allestito in paese, è in programma una serata danzante con l'orchestra «Jolly».

CARESANA

Panissa e porchetta

Prende il via stasera, nel paese della Bassa Vercellese, l'undicesima edizione della «Sagra della panissa e della porchetta». Oltre il tradizionale piatto a base di riso e porchetta si possono gustare salami sotto grasso di produzione familiare, roast beef e stufato d'asino con polenta. Il tutto con salse speciali e vini doc. Prima della cena, che si terrà nell'area di via Roma alle 21, nella saletta comunale ci sarà l'inaugurazione della mostra fotografica «Caresana: le cascine» di Gian Luigi Ranco.

"LA PORTA ROSSA"

Carding Tex Shop

"the best of the best"

Per rinnovo locali e collezioni fino al 10 settembre
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE di tessuti pregiati
in lana e misto lana capi di maglieria e accessori

Sconti fino all'80%

POLLONE - Tel. 61.450 Orario: 9-12/15-19 — Chiuso lunedì mattina

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 30
TROPICANA
SABATO 31
Daniele CORDANI
DOMENICA 1 settembre
SMERALDI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

ORGA Selezione
IMPORTANTE AZIENDA SEMENTIERA, leader nella ricerca, produzione e distribuzione di sementi ibride selezionate ad uso agricolo (mais, girasole, soia) ci ha affidato la ricerca di un
AGENTE PLURIMANDATARIO
per le province di: VERCELLI e PAVIA
Si richiede: età di 30/35 anni, titolo di studio superiore, precedente esperienza in analoga mansione o nel settore, doti di dinamismo e capacità di operare in autonomia.
La società offre portafoglio clienti, assistenza di tecnici specializzati e trattamento provvigionale di sicuro interesse.
Se entro 30 giorni non verrà data risposta la ricerca si intenderà chiusa. Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porranno la loro candidatura. E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche su busta E 051 S alla:
ORGA SELEZIONE s.r.l. - 35100 PADOVA - Via Felloppio 39

PRESTITI IN GIORNATA
FINO A 14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI DIPENDENTI - CASALINGHE PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA UNA TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

MAGLIERIA ragno S.p.A. ragno junior ragno
La Maglieria RAGNO S.p.A., nell'ambito di un programma di potenziamento dell'area Export,
ricerca
corrispondente in lingue estere, con perfetta conoscenza delle lingue tedesco - inglese - francese.
Costituisce titolo preferenziale l'acquisita esperienza nell'ambito di Uffici Export.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Telefonare alla Direzione del Personale - Valduggia (Vc)- Tel. n. 47.212-13-14-15 per appuntamento.

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA®
SETTIMANA DEL SALMONE
SALMONI FRESCHI
L. 16.000 al kg.
L'assortimento, la qualità i prezzi e soprattutto l'igiene
VIGLIANO - Via Milano 614 - Tel. 811.564

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-966373
SABATO 31
SOTTO LE STELLE CON
ALEX BRUNO
ed in discoteca con
GIANLUCA ANNIBALLI D.J.
DOMENICA 1
NEL GIARDINO ESTIVO con
ALEX BRUNO
GIOVEDI' 5
BALLO LISCIO
SOTTO LE STELLE
con
ENZO PAPA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 30 Franco BAGUTTI
SABATO 31 Mario VALENTI
DOMENICA 1 Learco GIANFERRARI
Nella seconda sala: VENERDI': MUSICA ANNI '70 - '80
SABATO E DOMENICA (solo sera): DISCOTECA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Il Festival di Stresa ospita questa sera il prestigioso Quartetto Petersen

Sull'Isola armonie di Germania

Il gruppo berlinese, nato nel 1979, si esibisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo
Il concerto si apre con musiche di Beethoven. In programma anche brani di Berg e Shubert

LE Settimane musicali di Stresa sono entrate nel vivo delle celebrazioni per i trent'anni della loro fondazione, avvenuta, giova ricordarlo, il 27 agosto 1962 con un memorabile concerto diretto da Nino Sanzogno.

Non c'è forse in Italia cornice più elegante per un anniversario pregnato dalla grande musica e da artisti di rango così elevato.

Stasera il Festival di Stresa si trasferisce nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, per ospitare il Quartetto Petersen. L'ensemble è formato da Ulrike Petersen (primo violino); Gernot Süssmuth (secondo violino); Friedman Weigle (viola); Hans Jacob Eschenburg (violoncello).

Il quartetto prende il nome dalla violinista Ulrike e si è formato dopo un fortunato incontro all'Accademia Hans Eisler di Berlino nel 1979.

Da allora il cammino del Petersen è stato incoronato da interpretazioni raffinate, che gli hanno permesso di essere invitato nei massimi festival europei.

Con queste credenziali, che vantano anche il primo premio assoluto al Concorso Gui di Firenze nel 1987, e un contratto prestigioso alla Radio di Berlino, il Petersen si presenta questa sera per affrontare un programma di grande impegno che s'inizia con il Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 di Beethoven, prosegue con il Quartetto op. 3 di Alban Berg e nella seconda parte si conclude con il famoso Quartetto in sol maggiore op. 161 di Schubert, composto in soli dieci giorni.

Illustrazione tratta da «Music»

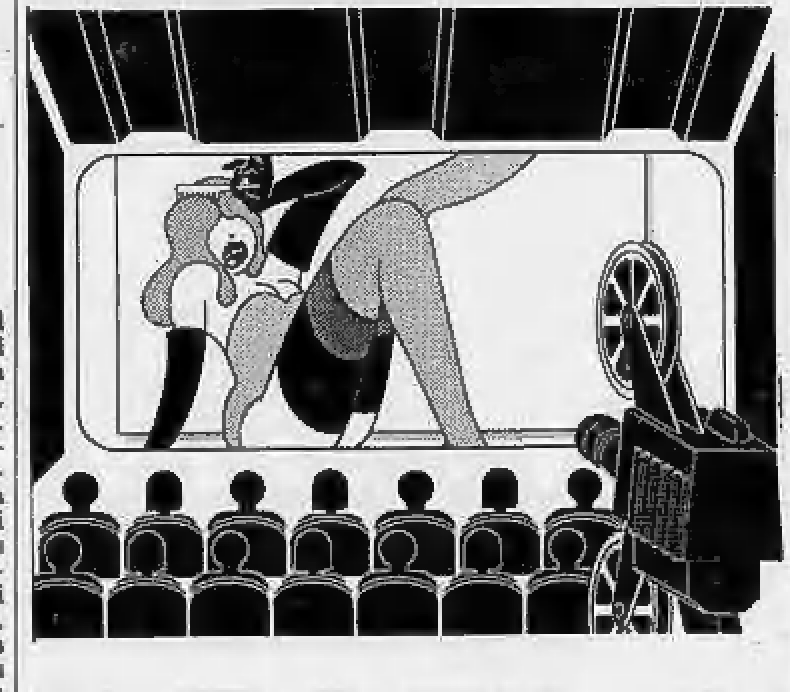
Una serata di grande fascino si annuncia quindi nella loggetta dell'incantevole Isola Bella grazie a questi ambasciatori della musica tedesca e in primis all'op. 59 di Beethoven, che apre il concerto e costituisce la seconda tappa del cammino beethoveniano; quella tappa che in qualche modo si lega al modello per eccellenza di Haydn.

Da Beethoven a Schubert: è un passaggio quasi obbligato e riguarda la produzione di Alban Berg, almeno per ciò che concerne il segno di originalità e di libero linguaggio che alimenta in ogni caso la continuità storica delle composizioni per quartetto.

Il 1° settembre, alle 21,15, il festival torna al Palazzo dei Congressi, in cui si esibirà l'Orpheus Chamber Orchestra, pianista Jean Marc Luisada. Ricco di studi e di soddisfazioni il curriculum di questo musicista. Tunisino, Luisada ha studiato con due insegnanti francesi, Marcelle Ciampi e Denise Riviere, ma subito dopo la frequentato la Yehudi Menuhin School di Londra. Dopo il diploma a Parigi ha iniziato una brillante carriera affrontando il pubblico alla Salle Pleyel, ed alla Alice Tully Hall di New York. Quindi si è perfezionato con i due principi della tastiera: Nikita Magaloff e Paul Badura-Skoda. Nel 1983 per un soffio non è arrivato primo al «Ciani», ma si è rifatto nell'85 affermandosi al concorso Chopin di Varsavia. Tra i pianisti francesi, è considerato una giovane stella e a Stresa ne avremo la riprova. L'orchestra newyorkese eseguirà un programma interamente dedicato a Mozart che comprende il Divertimento n. 11 in re maggiore K 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K 271, il Divertimento n. 8 in fa maggiore K 213 e infine la Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.016 Or.: 22 spett. unico Lire 6000	**58 minuti per morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.019 Or.: 22,10 Lire 8000/6000 Spettacolo unico	**I delitti del gatto nero** *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**
Principe Inf. orari tel. 215.016 Or.: 22,10 Lire 8000/6000 Spettacolo unico	**Un agente segreto al liceo** *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.019. Or.: 22,10 spet. unico Lire 8000/6000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 29' **Fantastico**
GATTINARA **Italia** Inf. orari (0163) 833.108 Or.: 20,30/22 Lire 8000/7000	Film viet. minori 18 anni
SAN GERMANO **Italia** Or.: 21/22,30 Lire 6000	Film viet. minori 18 anni
BIELLA **Impero** Inf. orari (015) 22.735 Lire 9000/6000	**Colpi proibiti** *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**
Mazzini Inf. orari tel. 22.738 Lire 9.000/6.000	**Ritorno alla laguna blu** *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**
Odeon Inf. orari (015) 22.738 Lire 9000/6000	**Maniac Cop** *di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91)* — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000	**Un bacio prima di morire** *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.8927 L. 8000/6000 ore 22 spettacolo unico	**Texasville** *di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pais (Usa '90)* — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchitisi. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**
COSSATO **N. Primavera** Inf. orari (015) 925.620 Or.: 20,15/22 Lire 8000/6000	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
[illegible] **Excelsior** Inf. tel. (015) 767 323 Or.: 21/23 Lire 8000/7000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
VARALLO **Sottoriva** Inf. orari (0163) 52 [illegible] Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CUNEO
Dilettanti al Palatenda

Stasera alle 21 al Palatenda di piazza d'Armi «Tutti in pista». Sul palcoscenico dilettanti allo sbaraglio che proporranno, ognuno, il loro spettacolo. Ingresso 6 mila lire.

MONTEROSSO
Canzoni e arie provenzali

Alle 21 a Sancto Lucio de Coumboscuro stasera si terrà il concerto di André Chiron. Saranno proposte canzoni e arie provenzali. L'ingresso è libero.

SANTO STEFANO BELBO
La moda alla festa del moscato

Nell'ambito dell'undicesima festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante, stasera alle 21,30 si terrà una sfilata di moda presentata da Patrizia Sartori. L'appuntamento è in piazza Umberto I.

LIMONE
Danze e canzoni con Kalma

Ritorna alla discoteca «La lanterna» Malcom Kalme, il cantante-ballerino di colore reduce da una tournée americana con la quale ha riscosso notevole successo. L'artista proporrà due nuovi dischi già presentati oltreoceano. L'ingresso è libero.

GUARENE
Si balla alla «Luna nel lago»

Una serata all'insegna delle danze. Ecco la proposta della discoteca «La luna nel lago». Stasera a partire dalle 22,30 c'è «Classic hits»: calipso, twist, cheek to cheek si susseguiranno fino a tarda notte. L'ingresso è a invito.

MURISENGO
Gastronomia alla festa patronale

S'inizia oggi la festa patronale con l'apertura dello stand gastronomico, una mostra di pittura di artisti locali, il luna park e le serate danzanti che dureranno fino a martedì 3. Lunedì mattina fiera di merci varie e matinée danzante.

MOLINO DEI TORTI
La sagra-mercato dell'aglio

Da oggi a domenica, nel parco di Villa Carena decima sagra-mercato dell'aglio. Oggi e domani alle 18 apertura della mostra-mercato, dalle 19 servizio di bar ristorante con specialità gastronomiche. Oggi alle 21 serata danzante con l'orchestra «Blue Band», domani con il complesso «Anna Rizzi». Domenica alle 10 apertura della mostra-mercato con vendita di aglio e altri prodotti ortofrutticoli locali, dalle 12,30 servizio di bar ristorante con specialità gastronomiche, alle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio, alle 21 serata danzante con il complesso «Massimo Andreotti».

PECETTO DI VALENZA
Ecologia e cartoline d'epoca

Quindici giorni di festa nel piccolo sobborgo valenzano per la sagra patronale. Domani s'inaugurano le mostre ecologiche e di cartoline d'epoca e si svolgono i primi giochi per ragazzi, che proseguiranno nella giornata di domenica. Ma, oltre allo spettacolo e al divertimento, ci saranno momenti di relax da assaporare al piano bar della piazza in compagnia del «Duo Giangiò».

SAN SALVATORE
Settembre parte con la tombola

Le manifestazioni del «Settembre» s'iniziano domani alle 21 con la grande tombola benefica a premi indetta dalla sezione Aido «Daniela Schiara» presso «Le Piscine». Partecipa la fisarmonicista Tenuta Carmine, prima al 3° Concorso Internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli» e al concorso nazionale «Città di Cosenza». Il ricavato andrà alla ricerca sul cancro.

ALESSANDRIA
Bellezza, turismo e cucina

Domani al giardino dell'Avis, selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. In programma «I Derby», i cantanti Angelo Peutrè e Giorgio Cellerino e i ballerini del Kontiki Club.

FONTANILE
Concerto a San Giovanni

Stasera alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista di Fontanile si svolgerà un concerto dell'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del teatro Regio di Torino, diretta da Gilberto Serembe. In programma brani di Mendelsohnn, Weber e Borodin. Ingresso libero.

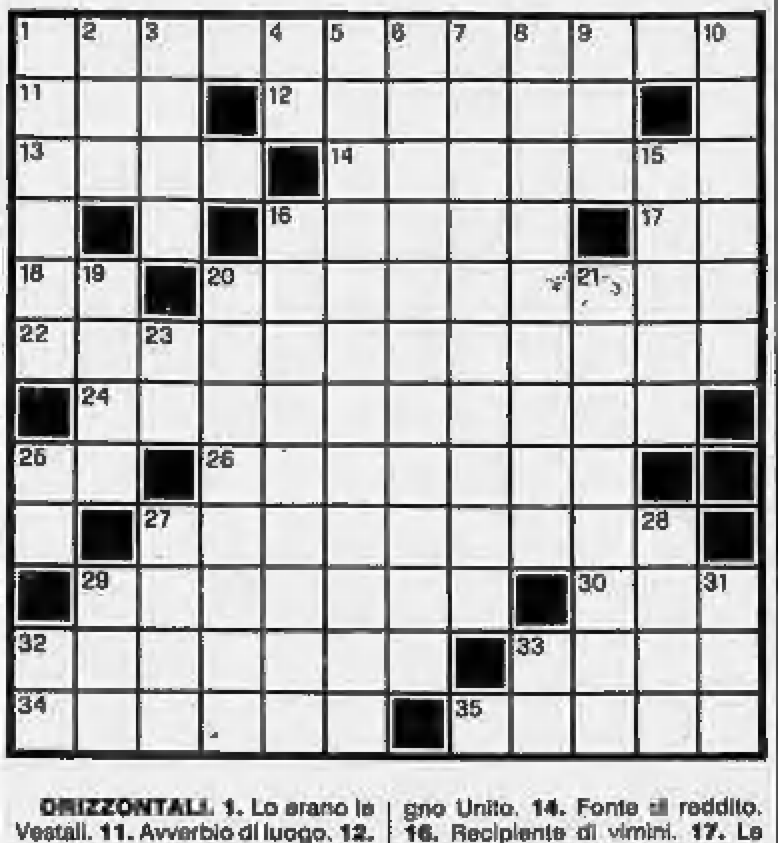
MONCALVO
Serata con note d'organo

Si apre stasera la terza Stagione organistica di Moncalvo, organizzata dal Comune e dal centro civico Montanari. Alle 21,15 nella chiesa della Madonna delle Grazie, Roberto Santocchi suonerà sull'organo costruito dai fratelli Serassi nel 1821. In programma brani di Sweelink, Bach, Mozart, Franck e altri.

CASTAGNOLE LANZE
Corale in Piazza S. Bartolomeo

Concerto corale stasera all'aperto. L'appuntamento è in piazza San Bartolomeo a Castagnole Lanze.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Lo erano le Vestali. **11.** Avverbio di luogo. **12.** Lo era, per nascita, Santa Caterina. **13.** Famosa contea del Regno Unito. **14.** Fonte di reddito. **16.** Recipiente di vimini. **17.** Le vere iniziali di Lorenzo Stecchetti. **18.** Isernia sulle targhe. **20.** Contadini... in quota. **22.** In tutta umiltà. **24.** In modo molto accentuato. **25.** Articolo e nota musicale. **26.** Prova ardua, rischio. **27.** Improvviso, inatteso. **29.** Cercano il pelo nell'uovo. **30.** Nome di donna. **32.** Scattano ai polsi. **33.** Un Ente statale fondato nel 1962 (sigla). **34.** Potevano mandare al rogo. **35.** Attività agonistica o ricreativa.

VERTICALI. 1. Stato himalaiano, tra Nepal e Bhutan. **2.** Il saluto dell'Angelo. **3.** Il Paese dei mandarini. **4.** Il «divino urbinate» (iniz.). **5.** In modo... passabile. **6.** Con rettitudine e giustizia. **7.** Si depositano presso i notai. **8.** Rappresentanti, membri. **9.** Mezza dozzina. **10.** Componimenti poetici. **15.** Dolci casalinghi. **16.** Raffreddati, influenzati. **19.** Un comodo divano. **20.** Famosa marca d'auto tedesca. **21.** L'imperatore romano che fu detto anche «Pio». **23.** Nota musicale. **25.** Articolo maschile. **27.** Un piccolo filtro organico. **28.** Grande fiume tedesco. **29.** Preposizione francese. **31.** Segnale d'arresto. **32.** Pronome personale... obliquo. **33.** Le iniziali di Papa Pio XII.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Barbella Gagliardi Saffirio

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.